LA STAMPA

ANNO 127. N. 225· MERCOLEDI' 18 AGOSTO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300··

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI 10131 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30; FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.080.000); RICERCHE PERS., VENERDI' 900.000 (1.080.000), VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000); MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIV./RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 37.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Centro-Nord perde posti, ma al Sud la quota dei disoccupati è tripla

Allarme rosso per l'occupazione

E il fisco fa il pieno: più 9 per cento nel '93

NUMERI DA BRIVIDO

ATTENTI ai miraggi che si materializzano nella calura ferragostana, nel bene come nel male alterano i veri contorni delle cose. Abbiamo appena finito di esultare per la riduzione - modesta, per la verità - del disavanzo statale nel primo semestre dell'anno, che ci troviamo già a rincorrere i lidi benefici di un fisco da vacche grasse: da 193 mila a 211 mila miliardi e rotti di gettito in sei mesi, più 9,3 per cento, come se l'economia prosperasse, i consumi tirassero, come se la ripresa, prepotente, avesse agganciato il nostro vagone verso l'oasi.

Miraggi, soltanto miraggi. S'incarica di ricondurci alla realtà la Svimez, con una sofisticata ricerca sull'occupazione, nella quale 1850 ore di cassa integrazione valgono un disoccupato virtuale. Se ne ricava che da gennaio a maggio, la disoccupazione è aumentata del 57 per cento nel Mezzogiorno e del 35 per cento in tutto il territorio nazionale. Numeri da brivido, se si pensa che presto alle realtà corporee di Napoli, Caserta, Cosenza, Matera e Cagliari, si sommeranno quelle, ancora statisticamente virtuali, di città come Genova e Torino.

All'apparenza, due Italie: quella che paga sul grasso accumulato, facendo crescere l'incasso erariale del 10 per cento in un solo anno, e quella che ha perduto o sta per perdere il lavoro. Ma è soltanto un miraggio.

Le statistiche del lavoro, per tradizione non sono in Italia tra le

Alberto Statera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Fabbriche che minacciano di chiudere al Nord, nuove voragini al Sud. Settori interi, dall'edilizia all'acciaio, con il fiato sospeso per la riapertura delle fabbriche. Ecco l'Italia che si appresta ad affrontare il cupo autunno di quest'anno di crisi, una vera e propria emergenza con tre milioni di persone senza lavoro. Sul fronte del lavoro (dove ormai, secondo l'Istat, saltano 100 mila posti al mese) la vera catastrofe è al Sud, dove il tasso di disoccupazione è il triplo di quello del Centro-Nord: 21,3 per cento contro il 7,9.

Vanno meglio le cose per il Fisco, che questa volta ha fatto il pieno. La grande fuga non c'è stata, i proclami e gli inviti alla diserzione sono stati battuti. Le entrate tributarie dei primi sei mesi del '93 hanno fatto registrare un aumento del 9,3 per cento rispetto allo stesso periodo del '92, passando da 193.996 a 211.984 miliardi. Soltanto a giugno, l'erario ha incassato 67.858 miliardi (+21,3 per cento sul giugno '92).

F. Amabile, E. Ferraris, S. Luciano F. Manacorda e R. Masci A PAG. 2 E 3

Borsa, è un anno record

Guadagni oltre il 30 per cento per chi ha investito in gennaio

Trattative alla Borsa di Milano (ANSAFOTO)

MILANO. Crack Ferruzzi, pausa di mezza estate: niente da fare, Piazza Affari non si scompone. Gli scambi non scendono sotto i 500 miliardi neppure a cavallo del Ferragosto, giornata che in altri tempi, e non solo nella brutta estate (per piazza Affari) del '92, vedeva le contrattazioni ridotte al minimo indispensabile. Incredibile? Fino a un certo punto. Perché i record di Piazza Affari - il 33% di guadagno dall'inizio dell'anno, l'indice Comit che ha superato d'un balzo quota 600 - hanno spiegazioni solide. Che i guru di Piazza Affari riassumono in una frase che assomiglia a uno slogan: «Scendono i tassi d'interesse, sale la Borsa».

Salvatorelli e Zeni A PAG. 21

Granate su Sarajevo, i serbi premono

La Nato: via l'assedio o partono i bombardieri

Gara per i feriti tra le regioni italiane
Il governo frena: ospedali sovraffollati

ZAGABRIA. Nonostante il ritiro dalle alture che circondano Sarajevo, sulle forze serbe continua a gravare la minaccia di un bombardamento occidentale: lo ha ribadito a Bruxelles il comitato politico della Nato. Mentre a Ginevra sono riprese le trattative di pace (nella foto Karadzic e Owen), a Sarajevo sono di nuovo cadute granate serbe (12 persone ferite). Intanto, in Italia, l'«Operazione Irma» ha scatenato una gara di solidarietà, offerte di posti-letto arrivano da tutte le regioni. Ma il governo mette in guardia contro uno slancio di generosità eccessivo, da parte di ospedali già sovraffollati.

Badarina, Bonazzi, Gramellini e di Robilant A PAG. 4 E 5

Milano, Ghassan era su un'auto rubata

E' in carcere il libanese annunciatore di stragi

Bou Chebel Ghassan

MILANO. Per adesso è a San Vittore per ricettazione di un'auto. E poi? C'è sempre un mistero attorno alla vita di Bou Chebel Ghassan, libanese di 47 anni, cristiano maronita, coinvolto in mille traffici, informatore di mille servizi. E' lui che annunciò, non creduto, che la mafia stava preparando una strage. Uccisero il giudice Chinnici. Autobomba. Dieci anni dopo Ghassan il libanese torna in carcere a Milano. Un'auto rubata, l'imputazione. Non c'è altro. «Ogni collegamento con le stragi di via Palestro è allo stato non giustificato», giura il questore di Milano, Serra. «Non c'è alcun elemento per ritenere Ghassan coinvolto in quest'indagine», conferma il giudice Ferdinando Pomarici che si occupa della strage di via Palestro. Che c'entra lui con la bomba? Era a Milano dal 20 luglio all'8 agosto. E il questore Serra ripete: «Il caso Ghassan sta montando oltre ogni misura».

F. La Licata e F. Poletti A PAG. 9

La procura di Roma apre un'inchiesta: la Federfarma voleva ammorbidire una legge

Tangenti, la colletta dei farmacisti

«Si sono autotassati per dare 5 miliardi ai politici»

Lega, campagna d'America

Viaggio di Bossi a Washington
Miglio: purgatorio ai neoiscritti

di G. Cerruti e G. Tiberga A PAGINA 8

Roma, il medico era un evaso

Fuggito dal manicomio di Vienna sull'uomo un'accusa di stupro

di Sandro Berrettoni A PAGINA 10

Ragazza scomparsa, un giallo

Ivrea, senza notizie da 16 giorni
La madre: «Me l'hanno uccisa»

Armand-Pilon, Cassi, Poletto IN CRONACA

ROMA. Bufera sui farmacisti. A loro va addirittura un primato: quello di aver inventato la tangente collettiva: 150 mila lire a testa, rastrellate dagli organi regionali di Federfarma, che dovevano servire ad «ammorbidire» una legge dello Stato in preparazione. Erano spaventati, i farmacisti italiani, dalla legge di riordino sul settore farmaceutico che poteva, ai loro occhi, penalizzare tutta la categoria. Ed ecco allora l'idea dell'autotassazione di 150 mila lire: complessivamente ne usciva fuori una bella tangentona di 5 miliardi da destinare ai politici. La mazzetta collettiva è una scoperta dei giudici bolognesi che indagano su un traffico di anfetamine con la Svizzera. Ieri il fascicolo è arrivato al pm romano Davide Iori, che inizia ora la sua inchiesta. La prima mossa sarà di ascoltare i vertici dell'associazione sindacale per capire meglio la portata della raccolta.

Francesco Grignetti A PAGINA 7

INTERVISTA CON DE ANGELI

«Così funziona la truffa Sanità»

MILANO. Floriano De Angeli, 52 anni, uno degli ex proprietari dell'omonima azienda farmaceutica, racconta come funziona il meccanismo dei prezzi gonfiati dei farmaci.

O. Daniele A PAG. 7

CANADAIR E MORALE PUBBLICA

TROPPO FUMO INTORNO AGLI INCENDI

GLI incendi dolosi si contano ogni anno a migliaia e interessano una porzione sempre più estesa del territorio nazionale. Invece di riflettere sulle ragioni e gli interessi alla base di questo reato, indulgiamo spesso nella retorica del bosco che brucia. La scarsità agostana di notizie viene compensata con descrizioni e spettacolari riprese televisive di lingue di fuoco nella notte. Il fumo di quegli incendi, per conseguenza, non si dirada, diventa un mistero in più dei tanti con i quali occorre convivere in questo Paese.

Per dissolvere questo fumo, per diradare questo mistero occorre innanzitutto chiarire che cosa bruci veramente. E si scopre subito che la grande maggioranza di questi fenomeni, fino ai nove decimi della superficie complessiva, riguarda la macchia mediterranea: un danno certamente gravissimo che, comunque, nella grande maggioranza dei casi, si cancella in un tempo relativamente breve. La zona frequentemente ritorna come prima in un periodo che va da uno a tre anni. Nelle aree miste di macchia e piante di alto fusto, molte di queste sopravvivono all'incendio; per fortuna, a dispetto della retorica, la «catastrofe» non è quasi mai «irreversibile».

Ma perché mai in Italia migliaia di persone si danno da fare per accendere roghi? Ci sono innanzitutto motivi tradizionali legati all'attività agricola. L'incendio viene utilizzato per pulire i boschi e le distese incolte e meglio sarebbe, in questo caso, renderlo legale, preannunciato e controllato; talora sostituisce il taglio dei boschi stessi, appartenenti a proprietari lontani, dal momento che gran parte del legname viene recuperato, almeno per usi domestici.

Questi interessi all'incendio sono diffusi in tutti i Paesi medi-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

Telefonate di protesta per lo spot che esalta l'infedeltà

Ma tu chi ami, ragazza Sip?

BISOGNEREBBE poter comporre il 197, numero per le chiamate urgenti, farla interrompere la doppia telefonata e dirle: «Ci rompi, ragazzina Sip, quanto ci rompi». Lei è la quindicenne protagonista dello spot che promuove il servizio di avviso di chiamata. Intenta a torturare il suo fidanzatino Marco con la cantilena «Mi pensi? Ma quanto mi pensi?» viene interrotta da una chiamata in arrivo, mette in attesa il predecessore e, trovato un secondo ammiratore di nome Andrea, sottopone anche lui all'inevitabile terzo grado: «Mi ami, ma quanto mi ami?». Poi torna, senza scrupoli e con rinnovata energia, al primo amore momentaneamente dimenticato nei meandri del cuore e dei fili telefonici. La ragazzina double-face irrita, perché è falsa. Irrita, perché è vera.

E' doppiamente falsa, dicono. «Bugiarda, immorale, modello negativo per gli adolescenti italiani», accusano decine di persone che hanno protestato alla Sip. Sarebbe anche falsa rispetto alla realtà Anni 90 che, se dobbiamo credere alle indagini sociologiche, ha negli adolescenti la categoria di età a più alto indice di fedeltà. L'indagine dev'essere stata fatta prima del caso di Vanessa, la quindicenne di Sesto San Giovanni picchiata dalle otto amiche alle quali aveva rubato i fidanzati (tra lei e loro, già nove ragazzini degni dello spot Sip) e riesce difficile credere che Sesto San Giovanni sia una isolata Peyton Place dell'Italia giovanile.

Viene allora il sospetto che la ragazzina Sip irriti perché è terribilmente vera, e proprio per questo (oltreché per l'ossessiva presenza) il suo spot rimane impresso e incrementa gli abbonamenti. Risveglia la sofferenza rimossa per quella volta in cui, minorenni o maggiorenni, siamo stati beffati dalla doppiezza di qualcuno per cui credevamo di essere l'unico amore («amori, ma quanti amori?»). E fa rinascere il senso di colpa per quell'altra volta in cui con una telefonata «clandestina» e con un incontro più ravvicinato, abbiamo restituito il torto.

Come probabilmente sanno anche quelle persone che si scandalizzano per questa pubblicità, nella telefonia dei sentimenti la linea dell'infedeltà è pressoché perennemente occupata. Consola e vendica tutti il fatto che la bolletta, poi, arrivi puntualmente e sia molto salata. Come quella che, si spera, arriverà alla ragazzina dello spot, inducendola a limitare il numero delle sue telefonate.

Gabriele Romagnoli

E. Ferrero e F. Grignetti A PAG. 11

30818
2000000000008

Atletica: un outsider italiano grande protagonista della gara degli 800

D'Urso, una volata d'argento

Una medaglia per l'azzurro, primo un keniano

STOCCARDA. Nei Mondiali di atletica grande impresa di Giuseppe D'Urso. L'azzurro, che già in semifinale si era comportato in modo brillante ma che veniva considerato un outsider, ha conquistato la medaglia d'argento negli 800 metri, una delle gare di maggior prestigio della manifestazione.

Il siciliano, 24 anni, è stato battuto dal keniano Ruto, ma è riuscito a precedere con un finale allo spasimo un altro campione africano, Konchellah. Per l'Italia è il terzo argento dopo quelli di De Benedictis e della Salvador nella marcia.

«Negli ultimi metri sentivo che Konchellah stava avvicinandosi: ho chiuso gli occhi e ho dato tutto quello che avevo» ha detto. L'azzurro, fisico minuto ma eccellenti doti aerobiche e buon senso della corsa, ha dedicato la vittoria ai genitori.

Barberis, Loriga e Mossino NELLO SPORT

Il Nord trema, il Sud crolla. Tre milioni di persone sono ormai senza lavoro

Occupazione, la crisi più grave

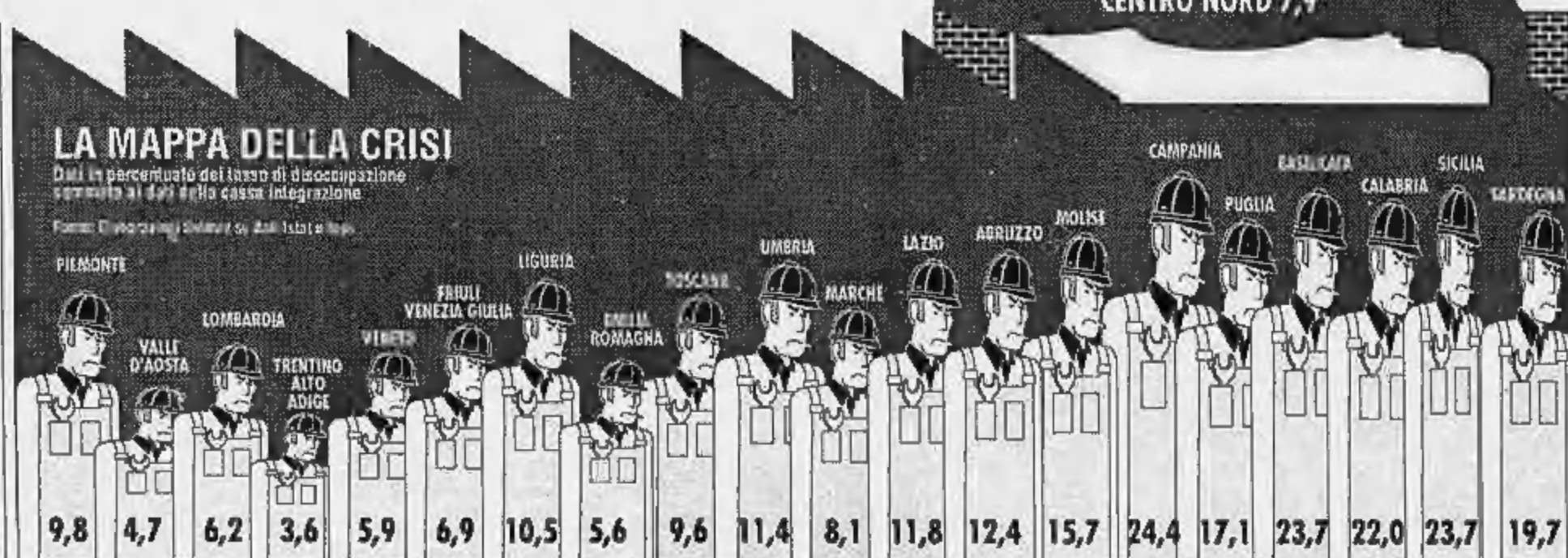
La Svimez lancia l'allarme: «Il Mezzogiorno è al collasso»
Saltano i posti, la cassa integrazione cresciuta del 57,3%

Il ministro del Lavoro Gino Giugni alle prese con l'emergenza occupazione

ROMA. Fabbriche che minacciano di chiudere al Nord, nuove voragini al Sud. Settori interi, dall'edilizia all'acciaio, con il fiato sospeso per la riapertura delle fabbriche. Ecco l'Italia che si appresta ad affrontare il cupo autunno di quest'anno di crisi, una vera e propria emergenza con tre milioni di persone senza lavoro. Un'emergenza nazionale, che occupa ormai il primo posto nell'agenda di Ciampi.

Ma l'Italia è lunga e varia, e le sintesi statistiche non si attagliano a tutti nello stesso modo: sul fronte del lavoro (dove ormai, secondo l'Istat, saltano 100 mila posti al mese) la vera catastrofe è al Sud, dove il tasso di disoccupazione è il triplo di quello del Centro-Nord: 21,3% contro il 7,9%. Lo dice il notiziario economico della Svimez, rileggendo in profondità i dati già elaborati per il tradizionale rapporto d'inizio estate, e dopo che l'Istat aveva reso noto che 500 mila persone avevano perso il lavoro nel corso del '92.

Al drammatico dato occupazionale, che si riferisce al '92, la Svimez aggiunge i dati relativi alla cassa integrazione guadagni e alle liste di mobilità nei primi cinque mesi di quest'anno. A fronte di un preoccupante aumento della Cig che a livello nazionale è cresciuta rispetto all'anno precedente del 35,1%, il Sud ha dovuto registrare un aumento del 57,0%.

Al 31 marzo di quest'anno - inoltre - risultavano iscritte nelle liste di mobilità 131 mila persone, di cui oltre 48 mila (il 37%) meridionali. In alcune aree la crisi è talmente grave da costituire una bomba sociale: è il caso delle province di Napoli e Caserta prima di tutto, ma anche di Potenza e Matera, di Lecce, Cosenza, Palermo, Caltanissetta e Enna. Vere sacche di emarginazione dove si conoscono punte di disoccupazione oscillanti tra il 26 e il 30 per cento, che tradotto in soldoni vuol dire un under 30 su due senza lavoro (o almeno senza una occupazione legale).

«Nessuna provincia del Mezzogiorno - dice il documento Svimez - presenta indici di disoccupazione contenuti, intendendosi per tali quelli non superiori al 6% che si registrano (pur, come detto, considerando tra i disoccupati i cassintegrati) in molte regioni dell'Italia settentrionale. Solo in poche province del Sud i tassi di disoccupazione presentano una gravità relativamente minore, con valori intorno alla media italiana: si tratta delle quattro province abruzzesi, più Isernia e Bari».

Per quanto attiene il ricorso alla cassa integraziomne, la Svimez informa che «nei primi cinque mesi del 1993 le ore autorizzate dalla cassa integrazione al complesso dell'industria in senso stretto sono aumentate del 35,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente». Questo stesso incremento al Sud è stato del 57%.

Secondo la Svimez «l'intervento della cassa integrazione nel Mezzogiorno continua ad essere caratterizzato per una quota elevata (70,1%) dalla componente degli interventi straordinari; rivelando la natura prevalentemente strutturale della crisi dell'industria meridionale, in contrasto con quanto si rileva nel resto del Paese, in cui prevalgono gli interventoi ordinari, che sono invece legati a difficoltà di ordine congiunturale».

Non meno sconfortanti i dati sulle liste di mobilità, quelle in cui transitano per un massimo di 48 mesi - prima del definitivo licenziamento - i lavoratori dismessi da aziende in crisi. Il ricorso a questo istituto, dice la Svimez, «aveva interessato nel marzo 1993 circa 131 mila persone, di cui 48.119, pari al 37%, nel Mezzogiorno; di queste poco meno della metà in Campania e l'altra consistente quota (30%) in Puglia».

Raffaello Masci

Senza lavoro

Anche a Parigi c'è emergenza

PARIGI. Anche la Francia trema. Il problema dell'occupazione è stato ieri al centro di una riunione ministeriale presieduta a Parigi dal primo ministro francese Edouard Balladur, che ha interrotto le sue brevi vacanze a Chamonix per mettere a punto la bozza di progetto di legge quinquennale da sottoporre al Consiglio dei ministri il 15 settembre prossimo e all'esame del Parlamento all'inizio di ottobre.

Nelle sue grandi linee il progetto di Balladur si sviluppa su due assi principali: da una parte un'ampia fiscalizzazione degli oneri sociali per ridurre il costo del lavoro a carico delle imprese e dall'altra un «alleggerimento di alcuni aspetti della legislazione sociale, con l'obiettivo di giungere all'annualizzazione negoziata del tempo lavorativo, per adattarlo alle variazioni stagionali dell'attività e ridurre il ricorso agli straordinari, incoraggiando invece le assunzioni.

Il progetto contiene anche numerosi dispositivi destinati alla creazione di posti di lavoro nel settore dei servizi.

L'INTERVISTA

LE PAURE DI SETTEMBRE

«Ciampi, intervieni subito o l'autunno sarà rovente»

Parla Pietro Larizza leader della Uil: «Ora il governo deve rilanciare le grandi opere»

Nella foto grande il segretario generale della Uil Pietro Larizza

ROMA

SE mi aspetto un autunno caldo? Qui, se non ci muoviamo, sarà un autunno rovente! Non scommetterei troppo sul fatto che il Mezzogiorno si sia ormai abituato a convivere con la disoccupazione. Al Sud siamo al punto di massima tensione sociale, a un livello insopportabile per la tenuta della convivenza civile».

E' pessimista Pietro Larizza, segretario generale della Uil. Disegna con poche frasi la mappa della crisi occupazionale: crisi dovunque, al Sud dove la mancanza di lavoro è una tragica tradizione, come al Nord, dove per molti è una sorpresa amara; e crisi senza vie d'uscita - sostiene - se lo Stato non mette da parte altre priorità per dare subito una spinta forte all'economia reale.

Le cifre prima di tutto. Quanti sono i senza lavoro?

«Se calcoliamo gli iscritti alle liste di collocamento, i lavoratori in Cassa integrazione straordinaria, che sono disoccupati di fatto, e quelli in mobilità, che sono i disoccupati prossimi venturi, arriviamo a un numero compreso tra 2,6 e 2,8 milioni di senza lavoro. Tra questi c'è chi è iscritto alle liste di collocamento da decenni ma ci sono anche - ed è l'aspetto più grave - intere generazioni saltate dal lavoro, giovani che non hanno più neanche la speranza di trovare un impiego».

C'è paura per il rientro in fabbrica a settembre. Quali pensa che saranno le zone più colpite dalla crisi?

«Ci sono aree depresse ben identificate, come l'intero Mezzogiorno. Ma ci sono anche quelle zone dove la disoccupazione sta crescendo sopra i vecchi livelli fisiologici, penso alla Lombardia, al Piemonte, al Veneto. Qui la crisi è più pericolosa perché da queste zone gli effetti si propagano al resto d'Italia. In Piemonte mica si producono bottoni per camicie, ci sono industrie strategiche per il Paese. E al Nord il problema è anche sociale. I nuovi disoccupati non hanno la cultura del "fai da te" che si può trovare al Sud, non si possono appoggiare su un'economia che in alcuni casi è al limite della legalità».

Questo il quadro. E le soluzioni?

«L'unica speranza in questo momento è piegare la cultura della finanza pubblica a quella dell'impresa anche se questo porta dispiacere a qualche custode del bilancio».

Cioè?

«Dobbiamo essere disposti a mobilitare investimenti per ridare il via alla produzione, anche a costo di accettare deficit pubblici e nuovi sacrifici. Bisogna agire prima di tutto sulle opere pubbliche, che hanno un effetto moltiplicatore sull'economia. Ma l'importante è che questi investimenti pubblici abbiamo un fine esplicito e soprattutto conseguibile in tempi determinati».

Anche se questo significa pagare più tasse?

«Sì. Se mi chiedessero un'addizionale dell'1% sull'Irpef per aprire, ad esempio, cinque cantiari entro sei mesi, io sarei disposto a versarla. Ma allora bisogna sfuggire a una burocrazia che è semplicemente perfida. L'anno scorso il governo Amato aveva censito opere cantierabili - già finanziate, badi bene - per 53 mila miliardi. Le ha più viste quelle opere? Dove sono andate a finire?».

Ce lo dica lei...

«La pubblica amministrazione, un po' impaurita dalle vicende giudiziarie, un po' incapace, sta bloccando tutto. Il vero miracolo sarebbe che l'amministrazione, invece di essere un peso, diventasse un elemento di sviluppo. Qui tra una decisione e l'attuazione di un investimento passa un anno. Siamo sommersi dalle leggi inutili, tutte leggi da mandare al macero».

Al di là dei grandi interventi pubblici che cosa dovrà cambiare in azienda? D'Antoni propone «lavorare meno, lavorare tutti», Giugni annuncia che si ricorrerà il più possibile ai contratti di solidarietà, il governo ha stanziato 1300 miliardi...

«Se lavorare meno significa guadagnare meno, io rispondo no. Oggi non esistono le condizioni materiali per sopravvivere con il 10 o il 20% del salario in meno. Sarebbe un'equa distribuzione della povertà di stampo sovietico. I contratti di solidarietà vanno bene ma si potranno utilizzare caso per caso, non sono certo uno strumento strategico. Insomma, questo non è il momento delle mezze misure, ma delle grandi scelte. Siamo di fronte a un'emergenza che non durerà sei mesi ma che è destinata ad aggravarsi. E se non l'affronteremo al più presto ci farà piangere lacrime di sangue ogni fronte, non solo su quello dell'occupazione».

Francesco Manacorda

I SINDACATI

«Querelato Lodigiani»

ROMA. «E una falsità. La questione è già stata chiarita da D'Antoni con il giudice Di Pietro». «Nessun commento, il fatto non sussiste. Ed è scandaloso aver appreso dell'esistenza di nuovi verbali solo attraverso la stampa». Cisl e Uil scelgono la linea del silenzio dopo le nuove accuse dell'imprenditore Lodigiani, si limitano a ricordare che Sergio D'Antoni e Giorgio Benvenuto hanno querelato Lodigiani per diffamazione. Polemico contro i sindacati confederali è invece il segretario generale della Cisal, Gaetano Cerioli: «Nessuno dei rappresentanti della nostra organizzazione autonoma è stato coinvolto in inchieste giudiziarie - ha detto - nonostante la presenza in vari consigli di amministrazione di enti parastatali». [Ansa]

Il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni e (a destra) il presidente Ciampi

DALLA PRIMA PAGINA

NUMERI DA BRIVIDO

più attendibili, esattamente come quelle sui redditi prodotti ai fini fiscali, tanto che alla fine del 1992, rivisto il sistema di rilevazione, l'Istat scoprì una disoccupazione inferiore a quella precedentemente censita. Per di più, come falsa le cifre l'evasione fiscale, così le rende dubbie il doppio o triplo lavoro, l'arte italiana d'arrangiarsi. Ma stavolta è diverso. L'allarme della Svimez ha tutta l'aria di essere più che fondato per le regioni meridionali, ma anche per il Nord.

Intanto, ci sono i dati desolanti dei consumi. Forse c'erano e ci sono doppi o tripli redditi, ma quando il turismo crolla del 30 per cento, la vendita dei prodotti d'abbigliamento del 10 e più per cento, quella di alimentari di quasi l'8 per cento, significa che il tenore di vita della Nazione si ridimensiona, che non ci sono due Italie, ma una sola Italia morsa dal Fisco, che forse comincia a riscoprire una base di dignità democratica e, d'altro canto, una crisi industriale senza precedenti.

Per misurare gli effetti reali di questa crisi sull'occupazione occorre ancora attendere la liquidazione dell'Efim, la *holding* più politica mai concepita in un Paese occidentale, e la ristrutturazione dell'Iri, il secondo gruppo industriale italiano oberato da oltre 70 mila miliardi di debiti, che nelle mani di Prodi dovrà considerevolmente dimagrire anche in termini di occupazione. Dal fronte privato, con la crisi tutta di regime del gruppo Montedison, le notizie non inducono a maggior ottimismo. Ma, se il presidente del Consiglio Ciampi manterrà gli impegni di bandiera, come ex governatore della Banca d'Italia, rifiuterà ogni sostegno surrettizio alle imprese, pubbliche o private, che comporti aumenti del disavanzo pubblico. Il sindacato se l'aspetta, tanto che il segretario della Cisl, D'Antoni, parla già di una riduzione d'orario e di salario: lavorare meno, ma lavorare tutti, in una logica che lui dipinge come solidaristica. Chissà se ne uscirà un'Italia con un più alto e doloroso tasso di disoccupazione, ma che archivierà per sempre il Codice di Camaldoli, il convento fondato dal monaco Romualdo in provincia di Arezzo, dove s'inventò l'economia mista all'italiana. Quello sì, un miraggio.

Alberto Statera

DALLA PRIMA PAGINA

TROPPO FUMO INTORNO AGLI INCENDI

terranei. C'è, però, un altro genere, tipicamente italiano, di incendio; con paradosso solo apparente, esso deriva dall'essere l'azione di rimboschimento e di lotta all'incendio uno dei principali veicoli di spesa pubblica in molte zone rurali, specie del Mezzogiorno.

Un incendio provoca spesso un aumento della spesa pubblica locale, per opere di rimboschimento e di prevenzione; in una zona incendiata si procede sovente a opere varie di risanamento, per esempio a riattare strade in disuso; talvolta si riducono tempi burocratici per molte nuove iniziative. Se si vuol veramente venire a capo degli incendi italiani, occorre guardare con attenzione questo groviglio di interessi.

Negli ultimi anni è poi comparso un terzo tipo di incendi, legato alla criminalità organizzata, che può essere considerato come la trasposizione al campo turistico del classico incendio doloso cittadino. In città, se il commerciante si ribella al «pizzo», la criminalità organizzata gli brucia il negozio; è verosimile che l'incendio di un terreno prossimo a un campeggio o a un villaggio punisca l'operatore turistico ribelle, in quanto i suoi clienti fuggiranno e le sue attrezzature perderanno di valore. Molti incendi sardi di quest'estate potrebbero ricondursi a uno schema come questo; invece di indugiare nella descrizione delle fiamme, i mezzi di informazione farebbero meglio a occuparsi di eventuali minacce ricevute dagli operatori turistici delle vicinanze.

Il discorso va, però, molto al di là dei mezzi di informazione; è mai possibile che, con migliaia di incendi all'anno, praticamente nessuno venga mai arrestato e condannato; e che si parli seriamente dell'attività di ipotetici «piromani» che, un po' come l'Uomo Nero delle favole, nessuno riesce mai a vedere? Dovremmo invece parlare degli incendi come della dimostrazione palpabile sia dello scarso controllo dello Stato sul territorio, sia del venir meno della moralità pubblica, per cui da un lato non si esita a incendiare per uno «sgarbo» di poca entità, senza curarsi del danno generale, dall'altro si guardano le fiamme per televisione con indifferenza e magari anche con un po' di segreto compiacimento.

In queste condizioni, raddoppiare, a fiamme già appiccate, il numero dei Canadair o dei vigili del fuoco non serve a molto; il grosso dell'azione dovrebbe precedere e non seguire lo sprigionarsi delle fiamme. Posti di blocco per le strade di campagna a rischio, numeri verdi per la denuncia delle estorsioni, un'educazione in profondità sui danni dell'incendio potrebbero rivelarsi molto più efficaci. Se continueranno, al contrario, indifferenza, gusto dello «spettacolo» e omertà diffusa, non solo il nostro turismo ma anche la nostra solidarietà sociale risulteranno seriamente compromessi.

Mario Deaglio

Marzotto controcorrente

«La crisi economica non sta fermando le nostre aziende»

ROMA. Pietro Marzotto non ci sta. Il presidente del gruppo tessile di Valdagno rompe il fronte confindustriale dei pessimisti.

«Parlando della politica economica dell'autunno, tutti insistono sulle grave emergenza delle imprese, puntando l'indice sui timidi segnali di risanamento della finanza pubblica. E invece no. Il sistema produttivo italiano, in realtà, non si è mai fermato - ha detto Marzotto in un'intervista al quotidiano economico *Mf* -. Anzi, le medie aziende hanno continuato a crescere, pur in presenza di una congiuntura economica oggettivamente negativa».

Ottimista controcorrente, Marzotto, nega anche la tesi secondo la quale il fallimento del gruppo Ferruzzi è da mettere in relazione diretta con una crisi delle grandi famiglie del capitalismo italiano. [Asca]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2201 del 17/12/1992
La tiratura di martedì 17 agosto 1993

Nei primi sei mesi le entrate sono cresciute del 9,3%. Ma c'è una voce negativa: è l'Iva

Condono e Irpef, il Fisco fa man bassa

E mancano ancora Ici, Iciap e 740

ROMA. Questa volta il Fisco ha davvero fatto il pieno. La grande fuga non c'è stata, i proclami e gli inviti alla diserzione sono stati battuti. Le entrate tributarie dei primi sei mesi del '93 hanno fatto registrare un aumento del 9,3% rispetto allo stesso periodo del '92, passando da 193,996 a 211.984 miliardi. Solo a giugno, per il forte incremento delle imposte sul reddito e sul patrimonio (oltre 53 mila miliardi dovuti soprattutto all'autotassazione, al condono e alla rivalutazione dei beni) il tanto contestato erario ha incassato 67.856 miliardi (+21,3% sul giugno 92). Al ministero delle Finanze stemperano i toni della vittoria, ma ammettono che nei primi sei mesi - spiega una nota del ministero delle Finanze che ieri ha comunicato questi dati - «l'incremento del gettito è dovuto in particolare ai favorevoli risultati registrati nei comparti delle imposte sul patrimonio e sul reddito (+17,5%), che comprendono una rilevante quota dell'autotassazione, del condono e della rivalutazione dei beni aziendali; delle imposte sui generi di monopolio (+11,5%); del lotto, lotterie ed altre attività di gioco (+7,4%)».

I risultati più favorevoli sono dovuti all'Irpef (più 18,1%), all'Irpeg (più 45,2%) e all'Ilor (più 8,2%). Un buon gettito è stato anche raccolto con la terza rata della rivalutazione obbligatoria dei beni aziendali (il fisco ha incassato 2236 miliardi rispetto ai 1900 previsti) e dell'imposta patrimoniale sulle imprese (che ha registrato un gettito complessivo di 3712 miliardi).

Cauto il commento delle Finanze: «Risultati buoni - sostengono i funzionari del ministero -, superiori alle previsioni, ma non si possono utilizzare toni trionfalistici». Al ministero aggiungono però che per avere una visione completa dell'andamento delle entrate occorre valutare il gettito complessivo derivante dalla dichiarazione dei redditi (il cui termine di pagamento è scaduto il 15 luglio) e quello derivante dall'Ici (scadenza 19 luglio) e dall'Iciap (che scade invece il 31 luglio).

Ma fra tante voci positive (per il Fisco) se ne registra una in «rosso»: è quella dell'Iva, il cui calo (-5,7%) è dovuto in parte agli effetti del mutato regime degli acquisti intracomunitari, in parte alla caduta dei consumi. In compenso sono aumentati del 207,2% gli incassi dovuti alle concessioni governative e del 52,2% il gettito raccolto con le imposte di bollo.

Anche a giugno il maggior gettito incassato è stato raccolto con le imposte sul reddito (aumentate del 30,1%): l'Irpef (28.835 miliardi) è cresciuta del 46,8%, l'Irpeg (8474 miliardi) del 48,2%, l'Ilor dell'8,7% rispetto al giugno '92. La patrimoniale sulle imprese ha dato un gettito di 3296 miliardi.

Per le tasse e imposte indirette sugli affari il decremento nei sei mesi è stato del 2,7%, riconducibile al mutato regime Iva sugli acquisti intracomunitari, ai trasferimenti alla finanza locale e all'incremento delle risorse devolute alla Cee (+928 miliardi). Il gettito lordo dell'Iva è stato di 44,044 miliardi, inferiore come si è detto del 5,7% rispetto allo stesso periodo del '92. Dal condono, compresa la parte collegata alla riapertura dei termini, l'erario ha infine incassato complessivamente 2612 miliardi, mentre il ravvedimento operoso ha fornito 179 miliardi.

[r. e. s.]

Contribuenti in coda in un ufficio del Fisco

A sinistra, nella foto grande, Victor Uckmar Accanto il ministro delle Finanze Franco Gallo e qui sopra il tributarista Giulio Tremonti

«Le leggi tributarie devono superare la fase dell'emergenza Qualcosa si sta muovendo ma i tempi sono lunghissimi»

L'INTERVISTA

SE L'ERARIO E' UN NEMICO

«Attenti all'effetto boomerang»

Uckmar: troppe tasse soffocano l'economia

ARENZANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Dovrei andare ad insegnare fisco all'estero ma da un bel po' di anni, ormai, vedo che è l'estero ad aver molto da insegnare a noi». Victor Uckmar è uno dei più noti esperti di diritto tributario e societario in Italia. Ed è anche, da anni, una severa «Cassandra» del disastro fiscale nazionale. «Gli episodi di vessazione fiscale - dice - sono all'ordine del giorno. L'altro giorno mi si è presentato un pensionato che ha aumentato la propria pensione da 34 milioni a 36 milioni ed è proprietario di un appartamento da lui abitato. Be', per effetto delle variazioni dei coefficienti catastali, questo poveraccio ha dovuto, per il '93, versare 6 milioni in più rispetto al '92. Non li aveva, ha dovuto farseli prestare. Il taxista che mi accompagnava oggi, diceva: "Professore, per pagare la mia minimum tax, ho dovuto indebitarmi con i vicini di casa perché non avevo nessun bene sui quali le banche potessero assumere garanzie. Ma cosa mi succederà tra qualche mese?"».

Supereremo mai simili assurdità?

«Temo che i tempi siano assai lunghi, nonostante la buona volontà e l'impegno dell'attuale ministro Gallo. Se, con la situazione disastrosa in cui si trova la finanza pubblica italiana. Il debito pubblico, un milione e 750 mila miliardi, è la rovina della finanza statale, perché rappresenta 150-180 mila miliardi all'anno di onere. Ed è anche la rovina della proprietà privata perché convoglia sui soli titoli di Stato i risparmi degli italiani. Finché non smontiamo il debito pubblico, sarà difficile avere una finanza a regime».

Ma che fare, allora?

«Dobbiamo tener duro preparandoci a tempi migliori, che non potranno non arrivare anche perché peggio di questi... Dobbiamo aspettare un fisco che non sia più per l'emergenza ma che sia proprio di uno stato di diritto quale mi auguro che nello spazio di qualche anno anche il nostro divenga».

Come dovrebbe essere questo fisco?

«Basta prendere esempio dall'estero, guardando alla distanza siderale che oggi separa l'Italia dai Paesi realmente modernizzati. Ad esempio negli Stati Uniti il rapporto erario-cittadini è a un livello per noi inimmaginabile. Mai nessuno che protesti, ad esempio, contro l'incertezza delle norme, anche perché loro hanno un beneficio che in Italia non abbiamo, quello della giurisprudenza fiscale».

Cioè?

«Da noi per effetto del mutare delle leggi e per effetto dei condoni non abbiamo più giurisprudenza di principio. Mi spiego: la Cassazione dice che "i proventi illeciti non sono tassabili, in quanto non sono previsti come reddito tassabile". Ma se avessimo una legislazione di principio per cui si dicesse che tutti gli arricchimenti concorrono a formare la base imponibile, ecco che non avremmo più dei dubbi, e tasseremmo le tangenti».

Ma con queste premesse, quand'è che cittadino e fisco si riconcilieranno?

«Gliel'ho detto, ci vorrà molto tempo. Perché dobbiamo riconoscere che per tanti versi non siamo ancora una nazione. In altri Paesi c'è una maggiore rispondenza tra il versato ed il servizio che viene ottenuto. Abbiamo visto chiaramente, invece, con Mani pulite, dove sono andati a finire molte delle nostre tasse».

Lo sa che con discorsi simili la Lega giustifica i suoi inviti alla disobbedienza fiscale?

«Be', gli italiani sono sempre stati piuttosto antigovernativi. Eppure, proprio in materia fiscale, devo dire che in questi 10-15 anni sono stati fatti degli atti, direi, quasi di eroismo. Le code dei vecchietti al catasto nell'agosto scorso le ricordiamo tutti. Nonostante tutto molta gente vuole sentirsi a posto con le tasse».

Però c'è anche tanta, tantissima evasione...

«Ma nessuno ha mai tentato, per sanarla, di ricorrere al conflitto di interessi».

Cioè?

«In moltissime attività libere le prestazioni vengono pagate in nero perché, se chiede la fattura, il consumatore finale deve pagarle di più senza ricavarne alcun vantaggio fiscale. Finisce che, così, i primi conniventi degli evasori sono i contribuenti onesti».

Ma questo è un assurdo...

«E fosse l'unico! In realtà da una parte c'è una forte e incontrollabile evasione. Dall'altra, l'amministrazione è inefficiente, le tasse molteplici e di difficilissima applicazione, la legislazione lacunosa e contraddittoria. Nel frattempo, sotto la spinta delle incontenibili esigenze finanziarie del bilancio pubblico, la pressione fiscale cresce, e grava insostenibilmente sull'economia. La minimum tax, ad esempio, che pure qualche successo ha avuto, ha prodotto un effetto devastante sull'occupazione, ha fatto saltare migliaia di posti di lavoro, visto che un parametro di prelievo era appunto il numero dei dipendenti del contribuente. L'aliquota massima del 52% sul reddito delle società in aggiunta alla patrimoniale che non viene applicata in nessun Paese al mondo scoraggia centinaia di investitori stranieri dal venire in Italia. Ecco: un fisco così, è soltanto un boomerang».

Nessuna speranza, dunque?

«No, qualcosa si sta muovendo, da quando c'è Gallo. Guardi ad esempio il nuovo testo di legge sulla semplificazione fiscale: il diritto d'interpello, cioè la facoltà riconosciuta al contribuente di chiedere chiarimenti all'amministrazione sull'applicabilità delle norme, prima di pagare, è un passo avanti importante sulla strada della civiltà nei rapporti tra Stato e cittadini».

Sergio Luciano

Ma l'evasione non molla

Tremonti: batterla è possibile bisogna essere più pragmatici

ROMA. Da giorni le redazioni dei giornali sono sommerse di comunicati che, con dovizia di parole e cifre annunciano il boom delle entrate tributarie nei primi sei mesi del '93. Ma sull'ottimismo del governo scende la doccia fredda degli esperti. Giulio Tremonti, ad esempio, che invita alla cautela. «Mi sembra prematuro parlare di boom delle entrate. La stagione delle valutazioni è l'autunno».

Vuol dire che in autunno potrebbero esserci delle sorprese? Cifre negative?

«Non voglio compiere lo stesso errore che si sta facendo in questi giorni. Vorrei solo mettere in evidenza come i dati di cui si parla si basino su entrate straordinarie, ad esempio la minimum tax che è retroattiva. E che se è salita la pressione fiscale, ciò è dovuto in parte anche all'aumento della spesa pubblica».

La situazione, insomma, per il futuro, non si presenta così rosea come sembrerebbe a prima vista?

«Io sono pessimista. Non dimentichiamo che c'è una congiuntura negativa, una situazione di recessione che porta ad una caduta del valore aggiunto. Un altro fenomeno che mi preoccupa è la cancellazione delle partite Iva e delle registrazioni presso le camere di commercio. Più che sui dati relativi alle entrate tributarie mi soffermerei sui dati dell'Iva».

Il gettito lordo nei primi sei mesi del '93 è diminuito del 5,7%...

«Appunto... E il calo dell'Iva vuol dire un calo dell'Irpef delle imprese. Insomma vorrei evitare il rischio che si utilizzino vecchi dati per finanziare spese nuove».

Si riferisce alla Finanziaria?

«Mi riferisco in generale all'attività di previsione. Bisogna ragionare in prospettiva e dunque valutare correttamente le entrate future. Solo a quel punto si potranno autorizzare le spese future, altrimenti si rischia di fare come ai tempi di Pomicino quando si parlò di boom dell'Irpef. In realtà era un serpente che si mordeva la coda perché era un effetto indotto dall'aumento dei contratti agli statali voluto dallo stesso Pomicino».

Passiamo all'evasione: il Secit si proclama incapace, privo dei mezzi sufficienti per scovare chi non paga le tasse...

«L'errore è a monte. E' nella superstizione capitalistica che la contabilità sia il passpartout per l'onestà. Non è assolutamente così, io penso che invece la contabilità sia proprio la causa del fallimento e la massima legittimazione dell'evasione».

Ha un'alternativa?

«Quella che proposi già nell'83, l'introduzione dei coefficienti presuntivi...».

... che fanno parte infatti degli strumenti di cui si è dotato il ministero delle Finanze...

«Sì, alla fine degli Anni Ottanta l'idea dei coefficienti passò. Peccato che si basava su dati imperscrutabili. No, quello che io propongo è qualcosa di diverso. Non da fiscalità a demenzialità, ma da realtà a fiscalità».

Si spieghi...

«I coefficienti vanno calcolati in base a dati reali quali la superficie occupata e il numero degli addetti. Effettuato così il calcolo l'ufficio arriva ad un'ipotesi di accertamento che dovrebbe poter essere accettata dal contribuente attraverso un concordato. Questa è l'altra innovazione necessaria perché oggi gli uffici non hanno il potere di chiudere il rapporto fiscale, ma solo di provocare la lite attraverso il contenzioso o di favorire la vittoria dell'illegalità attraverso il condono. In nessun altro Paese europeo esiste una situazione simile».

Ancora un argomento, il 740. Il pds denuncia una spesa dello Stato di 200 miliardi e un tempo medio dei controlli non inferiore ai tre-quattr'anni. Lei conferma questi dati?

«Io affronterei il problema da un altro punto di vista. Il costo del 740 non è solo quello burocratico evidenziato dalla cultura statalistica del pds».

Flavia Amabile

PER LE RIME

Una massaggiatrice d'Imperia
paventava la finanziaria.
«Tra prelievi, aumenti ed anticipi
anche ai clienti più energici
crollerà il tasso di lussuria».

F&L

Una imposta per tutte le stagioni

Pds e Lega in campo: questa giungla va sfoltita

ROMA. L'altro ieri: i super-ispettori del ministero delle Finanze (Secit) denunciano che le società di capitale hanno evaso in media, nel 1992, circa 56 milioni di lire, contro i 10 milioni occultati mediamente dai contribuenti-persone fisiche ed i sei non dichiarati dalle società di persone. Ieri: Minfinanze redige l'elenco delle entrate nei primi sei mesi dell'anno ed annuncia che l'aumento - rispetto allo stesso periodo del '92 - è stato di oltre il nove per cento.

La domanda che si pone il contribuente è ovvia e scontata: se tutti facessero il loro dovere, comprese le società di capitale, perché mai lo Stato dovrebbe ricorrere all'inasprimento della pressione fiscale a carico di chi non può materialmente evadere le tasse?

«Noi - risponde Francesco Enrico Speroni, capogruppo della Lega in Senato - lo predichiamo da tempo: bisogna arrivare ad un carico fiscale distribuito in maniera equa, riducendone le pressione che oggi è tra le più alte in Europa. Spesso e volentieri la Lega viene accusata di invitare gli italiani all'evasione, un'affermazione del tutto gratuita strumentalizzata in chiave politica. Siamo invece contro un certo tipo di tasse, come l'Isi; vogliamo anche evitare atrocità come quelle del 740. Insomma, chiediamo un fisco più giusto».

Le stesse cose chiede il pds che dalle colonne dell'Unità promette «impegno, immaginazione e concretezza per il buongoverno fiscale». E che, soprattutto, lancia un proclama: «Basta con gli adempimenti inutili: fermiamo l'invasione fiscale». «Sono anni - si legge sul giornale del partito della sinistra - che le proposte per ridurre l'evasione fiscale girano a vuoto. Condoni, indifferenza, inefficienza e clientelismo hanno paralizzato l'amministrazione finanziaria, mentre i governi che si sono succeduti riuscivano solo a partorire complicazioni. Ma a far soffrire il possibile evasore imponendogli adempimenti sempre più assurdi non serve a recuperare quattrini... Occorre smetterla di porre sullo stesso piano l'Olivetti ed il verduraio, imponendo alle piccole imprese adempimenti per il Comune, per la Camera di Commercio, per l'Inps, per l'Inail, per i contributi e le ritenute all'(unico) commesso, per pagare le tasse sulla partita Iva (bello pagare una tassa per pagare una tassa), l'Iciap, la tassa sull'insegna e sui frigoriferi».

«Le tasse - sostiene in buona sostanza il pds - sono necessarie, ma la gente ha il diritto di pagare in modo equo e semplice».

Torniamo all'aumento del gettito fiscale nel primo semestre del '93. Per Marco Venturi, segretario generale della Confesercenti, ciò è quanto basta per giustificare l'abolizione della minimum tax. Secondo Venturi, infatti, mantenere in vigore l'imposta nel '94 «costituirebbe un onere intollerabile per il sistema economico nazionale e in particolare per la piccola e media impresa». «E' augurabile a questo punto - conclude il leader della Confesercenti - che il ministro delle Finanze voglia tener conto di questa ineludibile realtà e modifichi la posizione da lui espressa in tal senso». Nei giorni scorsi, discutendo il testo unificato del disegno di legge sulla semplificazione tributaria in Commissione Finanze alla Camera, il ministro Gallo aveva espresso parere contrario alla soppressione della minimum tax nel '94, soppressione che annullerebbe sette mila miliardi di lire di gettito.

Eugenio Ferraris

Il governo frena, «non trascuriamo i nostri malati». Sì solo alle proposte dal Centro-Nord

Gli ospedali d'Italia: mandateci bosniaci

Offerti posti letto a centinaia oltre i 450 già previsti

ROMA. L'Operazione Irma ha scatenato una vera e propria gara di solidarietà, con offerte di posti-letto che arrivano a valanga da tutte le regioni d'Italia. Ma il governo adesso mette in guardia contro uno slancio di generosità eccessivo, che rischia di penalizzare i pazienti italiani.

«Bisogna tener presente che c'è da fronteggiare una domanda di assistenza sanitaria anche in Italia», avverte il ministro della Sanità Maria Pia Garavaglia dopo che centinaia di nuove offerte si sono aggiunte alle 450 che il governo continua a considerare come sicure.

Tutta questa disponibilità da parte dell'Italia viene elogiata pubblicamente dalla portavoce del commissariato Onu per i rifugiati, Silvana Foa. Le offerte complessive di posti-letto da parte di diciassette Paesi sono state finora 1250 e la quota italiana è di gran lunga quella maggiore.

Ma l'efficienza sarà pari alla generosità? Molto dipenderà dal buon funzionamento dell'unità di crisi che il governo sta allestendo ad Ancona. Dice la Garavaglia: «Occorrerà convogliare gli atti di generosità attraverso le strutture di coordinamento per non creare problemi nel funzionamento del piano di accoglienza».

Le 450 offerte che secondo il governo costituiscono «lo zoccolo duro» della disponibilità italiana vengono tutte dalle regioni del Nord e del Centro. Decine di offerte sono venute anche da strutture ospedaliere nel Sud, ma il governo le sta esaminando con prudenza.

Sarebbe del resto paradossale che strutture sanitarie notoriamente incapaci di fornire un'assistenza sanitaria adeguata alla popolazione locale siano improvvisamente capaci di accogliere anche pazienti dall'estero.

«Molte di queste offerte le definirei ferragostane, frutto di uno slancio di mezza estate», dice Guido Bolaffi, che al ministero degli Affari sociali coordina l'operazione. E dopo lo slancio? «C'è il rischio che dopo tre giorni si dimentichino tutto, mentre molti feriti che verranno dalla Bosnia dovranno rimanere per mesi a carico delle strutture sanitarie italiane».

I feriti arriveranno in Italia entro una settimana, massimo dieci giorni. Così sostiene Enrico Mara, il medico incaricato dal governo di recarsi a Sarajevo per coordinare in loco il piano di sgombero italiano.

Oggi Mara parteciperà a una prima riunione che servirà a vagliare una sessantina di richieste di trasferimento. La selezione, ha detto in un'intervista al Gr1, sarà in base alla gravità dei casi e alla capacità o no delle strutture locali «collassate dagli eventi bellici» di sostenere le terapie necessarie.

La gara di solidarietà scatenata in Europa e soprattutto in Italia dal caso della piccola Irma Hadzimuratovic permetterà di sgomberare in pochi giorni un numero di feriti quasi dieci volte superiore a quelli sgomberati finora dall'inizio dell'assedio di Sarajevo un anno fa.

E questa constatazione non manca di suscitare le reazioni polemiche di chi si chiede come mai ci sia voluto il caso straziante della piccola Irma, diffuso dai media televisivi di tutto il mondo, per mobilitare i governi europei.

Ma c'è anche chi contesta tutta l'operazione. Come il chirurgo britannico Eric Freedlander, che la definisce «un contentino per l'opinione pubblica».

Di ritorno dalla Bosnia, dove ha guidato un'équipe di chirurghi di Sheffield, Freedlander si è detto convinto che la selezione dei feriti diventerà un ulteriore pomo della discordia tra le forze in lotta.

Andrea di Robilant

Il ministro della Sanità Garavaglia

L'ELENCO DELLE **DISPONIBILITA'**

Ecco l'elenco delle regioni coinvolte nella gara di solidarietà.

TOSCANA le strutture ospedaliere prenderanno in cura **11** bambini e **49** adulti.

LOMBARDIA l'ospedale Niguarda di Milano si appresta a ricevere **5** bambini e altri **24** saranno curati nel **Policlinico S. Matteo di Pavia**. **6** piccoli saranno invece presi in cura dai sanitari degli **Ospedali Riuniti di Bergamo**.

EMILIA ROMAGNA negli **ospedali di Parma, Modena, Ferrara e Bologna** giungeranno **75** bambini.

PIEMONTE 12 bambini saranno accolti nell'**ospedale infantile Regina Margherita e 5 al C.T.O. di Torino**. Sempre nel capoluogo piemontese, nell'ospedale Molinette, saranno ricoverati **25 adulti**.

LAZIO praticamente coinvolti tutti i grandi ospedali della capitale. Al S. Eugenio **12** bambini, **21** bimbi e **60** adulti **al S. Camillo**, **9** bambini **al Policlinico Umberto I**, **54** adulti **al S. Giovanni**, **5** bimbi **al Bambin Gesù**. La clinica Villa Bianca è disponibile per il ricovero di due bambini.

VENETO nelle strutture ospedaliere di Vicenza e in quella di Valdarno saranno accolti complessivamente **14** bimbi.

LIGURIA l'ospedale **Gaslini di Genova** è disponibile per la cura di **30** bambini.

FRIULI VENEZIA GIULIA: 22 bambini feriti saranno ricoverati nell'istituto per l'infanzia **Burlo Garofolo** di Trieste.

La **Provincia autonoma trentina**, inoltre, accoglierà **9** bambini nell'ospedale **S. Chiara di Trento** e nell'ospedale civile di Rovereto.

IL CASO

MASS MEDIA E REALTA'

Una bimba sta male, chiamate la Bbc

Come la storia di Irma è stata costruita dalla tv

Irma nel suo letto d'ospedale a Sarajevo e all'arrivo a Londra. Il suo caso ha scatenato una gara di solidarietà e molte polemiche

Il dottore andò dai reporter e disse: l'Onu non fa nulla

IL dottor Edo Jaganjac prese la scala posteriore. C'erano solo tre rampe e l'ascensore dell'Holiday Inn di Sarajevo era fuoi servizio dall'inizio della guerra. Aveva trascorso la maggior parte del pomeriggio cercando di telefonare all'ufficio della Bbc all'Holiday Inn, ma i telefoni funzionavano male. Erano passate da poco le sei quando apparve sulla porta. Jaganjac indossava una T-shirt girocollo, jeans e scarpe di tela verdi. Appariva disperato, ma ancora educato.

Nelle tre stanze dell'ufficio si stavano rilassando. Alan Little, il corrispondente, aveva appena fatto il suo intervento al notiziario radio delle sei.

Jaganjac disse che aveva in cura una bambina di cinque anni, che sarebbe presto morta se non l'avessero sgomberata; che aveva passato i tre giorni precedenti a correre fra il reparto di cure intensive e le agenzie Onu ospitate nell'ufficio postale, ma non aveva ottenuto niente. «Può aiutarmi la Bbc?».

Sarajevo, sabato pomeriggio. Era nata la storia più tragica della guera di Bosnia: Irma Hadzimuratovic.

Ci vollero tre minuti dall'Holiday Inn all'ospedale Kosovo. Andarono con la macchina del dottore. Prima di partire, Little chiamò un cameraman della Reuters tv dalla reception, dove c'era l'unico telefono funzionante. Sean McGuire della Reuters rispose che sarebbe stato sulla porta dell'ospedale entro dieci minuti.

Si arrampicarono sulle scale buie fino al reparto di cure intensive del quarto piano. Jaganjac disse che la mancanza dell'elettricità era utile, perché scoraggiava i ricoverati dal girare di qua e di là spargendo infezioni.

L'ospedale aveva curato 7 mila feriti dallo scoppio della guerra, 16 mesi prima. Lo stesso Jaganjac era stato curato qui quando si era fratturato un dito, inciampando in un angolo buio. «Un brutto guaio per un chirurgo», commentò.

Irma era ancora cosciente quando arrivarono. Disse loro che era il collo a farle più male. Il medico spiegò che il danno subito alla testa aveva ripercussioni alla base del collo. Il dolore aumentava un po' alla volta. Erano pasati sette giorni da quando una granata le aveva tagliato la colonna vertebrale mentre la bimba stava giocando in un cortile di Sarajevo. Trentatré persone erano rimaste ferite quel giorno, e sette uccise. Il padre di Irma avrebbe detto più tardi che quella era stata «una giornata abbastanza tranquilla per Sarajevo». La Reuters aveva riportato l'incidente in tre righe.

Alle 8, Little tornò all'albergo e chiamò quello che prima della guerra era l'ufficio postale, ora trasformato in quartier generale dell'Onu a Sarajevo. Sir Donald Acheson dell'Organizzazione mondiale per la sanità, uno dei responsabili per i casi di emergenza, rifiutò di parlare a Little, che disse che avrebbe richiamato la mattina dopo. Ma per allora sir Donald era già partito alla volta di Zagabria.

La sera Little contattò Paul Holmes della Reuters International e gli parlò del caso. Il giorno dopo Holmes avrebbe dovuto lasciare Sarajevo. Invece chiamò a casa per dire che sarebbe rimasto per vedere se la bambina veniva sgomberata. Parlò a sua figlia di otto anni, che aveva visto Irma in televisione: «Papi, devi rimanere e scrivere di lei» gli disse la bambina.

Domenica mattina le telecamere della Bbc-Tv erano presso Irma per preparare un servizio per il tg della sera. Little aveva trasmesso il primo resoconto radio sulle sue condizioni sabato notte e continuò per tutta la domenica. Ma fu solo quando la Bbc-Tv trasmise il suo servizio che si scatenò una corrente di simpatia senza precedenti. A Londra i direttori avevano opinioni diverse sulla storia. Ancora lunedì la Bbc ne parlò nel radiogiornale del mezzogiorno, ma il servizio si estese al complesso della situazione, specificando che Irma era solamente una fra molte vittime.

Al quartier generale Onu presso l'ufficio postale, la pressione sulle agenzie internazionali di aiuto stava crescendo. Peter Kessler dell'Alto commissariato per i rifugiati (Unhcr) ammise che non esisteva una procedura d'emergenza per affrontare un caso del genere. In passato era stata l'Unicef a intervenire in casi come quello di Irma - perfino organizzando il trasporto all'estero in aereo. Ma Kessler disse che ora era impossibile. In base alle procedure correnti c'erano 41 casi che avevano la precedenza.

Lunedì mattina il briefing coi giornalisti, di solito un affare di routine, si surriscalda. L'Unhcr accusa i reporter di sensazionalismo. Kessler dice al dottor Jaganjac di passare meno tempo coi giornalisti e più coi suoi pazienti. «Kessler ha mandato molti bambini oltrefrontiera. E' stato grande nel suo lavoro - osserva un reporter che lo aveva visto all'opera per più di un anno -. Ma è stato qui per troppo tempo».

Kessler dice che non può fare niente a Sarajevo ma che l'Unhcr sta facendo opera di lobby per Irma. «Chi fa lobby e dove?», domanda un reporter. Kessler risponde di non esserne sicuro. «La mia impressione è che Kessler sia imbarazzato - è il commento di un altro giornalista presente alla conferenza -. Fra questa gente c'è un misto di autocompiacimento e di stanchezza che è venuto montando col passare dei mesi. Se la sono presa sul piano personale perché li abbiamo messi in difficoltà su Irma».

John Major ha perso il tg serale della Bbc sabato. Si trova nella sua casa di Huntington quando una chiamata lo raggiunge tramite il suo addetto stampa Gus O'Donnell. Per tutta la sera la gente ha chiamato il numero 10 di Downing Street chiedendo che si faccia qualcosa. Major decide di provare a portar fuori Irma immediatamente e senza consultare il suo ministro degli Esteri Hurd.

Funzionari degli Esteri, della Difesa e dell'Immigrazione lavorano a organizzare il trasporto fino alle prime ore del lunedì.

Stuart Higgins, vicedirettore del Sun, era alla sua scrivania nel primo mattino di lunedì. Non era un buon mattino. I diretti concorrenti del Sun, lo Star e il Mirror, avevano dato grande copertura a Irma mentre il Sun non l'aveva neanche nominata. Alle 9 Higgins stava recuperando il tempo perduto contattando il Foreign Office, la Difesa e l'Agenzia per lo sviluppo, per dir loro della sua intenzione di noleggiare un charter. Lo dissuasero. Il governo aveva già un suo piano; ma a lui promisero due posti per un fotografo e un reporter sull'aereo governativo che avrebbe provveduto allo sgombero, per cui Higgins accettò di rinunciare all'operazione-salvataggio del Sun. Il suo giornale ottenne l'esclusiva sulle foto di Irma. «La concorrenza ne fu molto stizzita» mi diceva ieri Higgins.

Da quando la guerra era scoppiata, la politica del Sun sulla Bosnia era consistita nell'ignorarla. «E' giusto ammettere che per mesi l'abbiamo lasciata alla televisione e alla radio. Sentivamo che la gente ne aveva più che a sufficienza di serbi e di musulmani. Ma questa storia andava oltre».

Lunedì mattina le chiamate alle redazioni esteri dei giornali inglesi erano dominate da Irma. Al Sun riferiscono di gente che piangeva al telefono.

Il risultato di una settimana di crescente pressione dei media è stato l'arrivo a Sarajevo l'altro giorno dei team medici che hanno portato 41 bambini (e adulti) feriti in Gran Bretagna, Svezia e Irlanda. Quella che era stata un'iniziativa isolata del governo britannico, al costo di qualche milione, si era trasformata in un'operazione medica su vasta scala.

Naturalmente il denaro non conta in questo caso. La vera questione è se la storia di Irma è stata il punto di svolta in questa guerra che si è trascinata per due anni apparendo solo di rado sulle prime pagine della stampa popolare. La risposta è, probabilmente, no. Si è seguito uno schema consueto, per cui ogni pochi mesi la stampa accende una nuova stella.

Il 2 agosto dell'altr'anno fu l'immagine di bambini vittime di cecchini, uccisi in un bus, a provocare indignazione internazionale e richieste di intervento. I primi due bamini-star morirono sulla strada dell'aeroporto. Non accedde nulla.

L'assedio di Srebrenica nello scorso aprile fornì un'altra star, un ragazzo cieco con gli occhi bendati, il quattordicenne Sead Bakric. Montò la drichiesta di salvargli la vista. Fu spedito negli Stati Uniti. Qualcuno si ricorda di Sead adesso? Come le notti seguono i giorni, le stelle sorgono sulla Bosnia; arrivano le telecamere, la gente guarda e piange, e poi dimentica.

Lasciate passare un mese. Qualcuno si ricorderà di Irma?

Maggie O'Kane
Robi Dutta

DANIMARCA

Uccisa bambina bosniaca

COPENAGHEN. Una bambina bosniaca di otto anni è stata trovata morta nei pressi di un centro della Croce Rosse a Ribe, nella Jutlandia meridionale, dove lei e la sua famiglia si erano recati nella speranza di ottenere asilo politico. Secondo il direttore del centro, Peter Wulff Joergensen, il corpo della piccola sarebbe stato trovato vicino al centro d'assistenza medica con tagli profondi su tutto il corpo. La polizia danese ha arrestato un giovane danese, alloggiato nelle vicinanze e affetto da disturbi mentali.

La Danimarca, intanto, ha confermato ieri di essere pronta a ospitare e curare 150 feriti e malati bosniaci. Lo ha affermato il ministro degli Interni Birthe Weiss, in una lettera all'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, ricordando polemicamente che già alcuni mesi fa il Paese si era offerto di prestare soccorso a un gruppo di feriti bosniaci, senza però ricevere alcuna risposta.

[Agi-AdnKronos]

TESTIMONIANZA

IL PADRE DI IRMA

«Prego e poi le racconto le favole»

«Così quella granata ha stravolto la mia vita»

LONDRA

MEDINA e io raccontiamo a Irma le favole che le piaceva ascoltare a Sarajevo», dice Ramiz Hadzimuratovic, padre della bambina che ha commosso il mondo. «Prego affinché ce la faccia - prosegue -. Tutte le volte che vedo una lacrima, mi sembra un segno. La sorellina le parla, le accarezza la mano, le porta i messaggi dei parenti e le dice: quando starai meglio andremo a trovare la mamma. E' così piccola che non si rende conto di quello che è successo».

La moglie di Ramiz, Elvira, è morta uccisa dallo stesso mortaio che ha straziato Irma. Aveva trent'anni. «Era il mio migliore amico e l'ho perduta - bisbiglia l'uomo -. Pochi giorni prima della tragedia aveva avuto una premonizione. Mi aveva detto: morirò presto. Io le avevo risposto ridendo: morditi la lingua, non dire queste cose».

Il padre di Irma ha raccontato la propria storia al «Daily Mail». Dal giorno del suo arrivo in Inghilterra vive in una stanza al piano terra dell'ospedale. «Passo tutto il tempo accanto alla mia bambina - dice -. I medici dicono che dobbiamo parlarle molto. Dai movimenti dei suoi occhi sono sicuro che si accorge della nostra presenza. E' una combattente, ha resistito all'attacco del mortaio, al dolore, alle operazioni».

Elvira è il pensiero dominante di Ramiz. E' morta facendo scudo col proprio corpo a Medina. «La ferita è ancora così fresca, ma so che non guarirà mai. Qui la gente è meravigliosa, ma la sua immagine mi sta sempre davanti». La mattina, il signor Hadzimuratovic si alza presto e annota il suo dolore in un diario. Poi tira fuori dal portafogli la fotografia di Elvira: «E' l'unica cosa che mi dà conforto». Rievoca quel 30 luglio dannato: «Ci siamo alzati alle sei della mattina. Abbiamo preso il caffè. Di solito ci davamo un bacio per salutarci, ma quel giorno mi ha detto: portami a casa un po' di legna per accendere la stufa stasera. Sono andato in fabbrica.

Con sforzo riprende: «All'una mi hanno avvertito. Mi hanno detto: corri, Irma è grave, sta per essere operata. Di mia moglie, neanche una parola. I chirurghi mi hanno assicurato che era fuori pericolo: una scheggia le era penetrata nella schiena. Mi sono precipitato fuori, dovevo andare a dire a Elvira che nostra figlia era viva».

A casa lo attendeva il peggio. «Nel nostro appartamento non c'era nessuno. Allora sono andato dai vicini. C'era la mia famiglia, c'erano i miei amici. Piangevano tutti. Hanno tentato di consolarmi ma non sono riuscito a controllarmi. Medina è venuta immediatamente ad abbracciarmi: non piangeva, era confusa. Mi hanno dato un tranquillante». Poi gli hanno raccontato l'attacco. «Erano le 11 e mezzo di una bellissima giornata, non si era udito un solo sparo. Elvira ha vinto la paura ed è uscita con le bambine e una vicina serba, Vera, per andare a cercare dei vestitini alla Croce Rossa. Erano in un parco, quando sei o sette granate sono piovute a pochi metri da loro. Elvira e Vera sono morte sul colpo, insieme con altri quattro bambini. «L'abbiamo seppellita alle otto di sera, per timore delle granate».

Del viaggio verso la salvezza di Irma, Ramiz ha pochi ricordi concitati. «Non ho saputo che saremmo partiti fino alle 11 di quel mattino». Era così confuso che si è dimenticato passaporto e vestiti. Oggi davanti alla sua bambina che soffre, gli martella in testa una domanda: «Perché non è successo a me? Non è giusto».

Maria Chiara Bonazzi

Mostra la foto di Elvira, la moglie uccisa: «E' l'unica cosa che mi dà un po' di conforto»

Il padre di Irma: una famiglia distrutta dalla guerra (FOTO REUTER)

Dodici feriti nell'attacco a sorpresa su un quartiere periferico. Strage di croati in un villaggio

Sei granate sul sogno di Sarajevo

E la Nato avverte: sempre pronti a colpire i serbi

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La minaccia di bombardare le postazioni serbe intorno a Sarajevo è stata nuovamente prospettata dal comitato politico della Nato, riunitosi ieri a Bruxelles per fare il punto sulla situazione in Bosnia. Secondo fonti vicine ai vertici della Nato, l'atteggiamento degli alleati non è cambiato. Continuano a essere preoccupati della gravità della situazione nella capitale bosniaca, perché l'accerchiamento della città resta inalterato malgrado il recente ritiro dei miliziani serbi dai monti Igman e Bjelasnica. «Aspettiamo di vedere se la morsa si allenterà. Ma fino a quando non saranno rimosse le cause delle decisioni prese dalla Nato, rimarrà valido il piano dei bombardamenti» hanno fatto sapere da Bruxelles.

Intanto un funzionario dell'Onu - che ha voluto mantenere l'anonimato - ha dichiarato che elementi dell'esercito bosniaco stanno cercando di infiltrarsi sul monte Igman. Piccoli gruppi di dieci uomini ciascuno starebbero avanzando, cercando di guadagnare posizioni.

Ieri sera a Sarajevo dodici persone sono rimaste ferite (cinque di loro in modo grave) quando un quartiere periferico è stato bersagliato da sei granate serbe. L'attacco è stato sferrato sul quartiere di Dobrinja mentre la tv bosniaca trasmetteva un servizio sulla visita fatta poche ore prima, nello stesso settore della città, dall'ambasciatore americano in Bosnia Viktor Jakovic.

Mentre a Ginevra continuano le trattative, un nuovo massacro ha insanguinato la Bosnia centrale. Quarantatré civili croati, tra cui numerose donne e bambini, sono stati trucidati nel paese di Kiseljak, sulla strada tra Zepce e Zavidovici. Un gruppo di soldati musulmani, di cui più della metà mujaheddin dei Paesi arabi, si è infiltrato nel villaggio e ha sparato a bruciapelo sugli abitanti. Dopo un violento scontro a fuoco con i soldati croati, si sono ritirati portando via in ostaggio decine di persone.

Duri combattimenti fra musulmani e croati sono in corso anche attorno a Mostar, il capoluogo dell'Erzegovina (un'ottantina di chilometri a Sud Ovest di Sarajevo) dove le forze bosniache puntano a ricongiungersi coi 35 mila musulmani bloccati nella città vecchia dalle forze croate. L'Onu non ha escluso di ricorrere nei prossimi giorni a lanci paracadutati di generi di soccorso.

Nel frattempo, da Sarajevo giungono le prime reazioni alla proposta di Ginevra di fare della capitale bosniaca una città aperta e smilitarizzata posta sotto la protezione dell'Onu. «Si tratta di una soluzione positiva - ha dichiarato il presidente della Corte Costituzionale -, perché in questo modo viene appoggiato il principio dell'unità territoriale della Bosnia. Sarajevo diventerebbe un protettorato, ma lo stesso status dovrebbe essere dato alle città di Mostar, Banja Luka e Tuzla». Secondo il portavoce dell'Unprofor, Barry Freuer, la proposta «è più semplice a dirsi che a farsi. La smilitarizzazione della città prevede infatti che le unità dell'armata bosniaca che si trovano in città consegnino le loro armi ai Caschi blu, mentre i serbi che accerchiano Sarajevo dovrebbero soltanto ritirare la loro artiglieria pesante». Freuer ha colto l'occasione della conferenza stampa nella sede delle forze di pace dell'Onu, per scusarsi dei malintesi provocati dalla sua dichiarazione di due giorni fa, quando ha sostenuto che Sarajevo non è più sotto assedio. «Mi dispiace che qualcuno abbia frainteso. Volevo sottolineare che, in base ai dati di cui dispone l'Unprofor, ultimamente ci sono stati molti segni di buona volontà nel cambiare la situazione intorno a Sarajevo. Non è stata mia intenzione in nessun modo sminuire le sofferenze di Sarajevo e di tutta la Bosnia. Si è trattato di un tentativo di guardare attraverso la nuova ottica i cambiamenti avvenuti nella capitale» ha detto Freuer, che ha nuovamente insistito sul fatto che il termine assedio gli pare improprio per l'attuale condizione di Sarajevo. «Spero che i problemi sorti con il governo bosniaco si risolveranno e che potrò continuare a svolgere il mio lavoro», ha dichiarato l'ufficiale canadese riferendosi alla richiesta fatta dalle autorità bosniache al segretario generale dell'Onu di ritirarlo da Sarajevo, dov'è stata proclamata persona non grata.

«L'Onu vuole spingere i musulmani alla capitolazione», ha accusato ieri il vicepresidente bosniaco Ejup Ganic, il quale afferma che la delegazione musulmana a Ginevra è sottoposta a fortissime pressioni perché accetti di fatto la logica dell'epurazione etnica. Le trattative di Ginevra si sono bloccate ieri sulla questione delle spartizioni territoriali tra serbi e musulmani in Bosnia orientale. Secondo il portavoce della conferenza di pace, John Mills, che ha definito l'atmosfera dell'incontro positiva, tre sono i punti critici: la città di Brcko, da cui i musulmani vorrebbero uno sbocco sul fiume Sava, lo status di Sarajevo e quello delle tre regioni musulmane lungo il fiume Drina. Ma musulmani e serbi ritengono che non è stato fatto nessun progresso nei negoziati.

Indrid Badurina

Le Nazioni Unite denunciano infiltrazioni di musulmani sul monte Igman
A Ginevra nessun passo avanti

I leader bosniaci di nuovo al tavolo con i mediatori Onu (FOTO REUTER)

Kosovo

L'esercito nelle strade

BELGRADO. Notizie contrastanti sono arrivate ieri sulla situazione a Pristina, capoluogo del Kosovo, regione dell'ex Jugoslavia abitata in maggioranza da cittadini di origine albanese. Radio Tirana ha reso noto che ingenti forze della polizia e dell'esercito federali hanno occupato ieri le strade e le piazze della città. Il corrispondente di Radio Belgrado ha invece affermato che la situazione è «del tutto normale» e ha parlato soltanto di «controlli di routine».

Agenti e soldati - ha riferito Radio Tirana - dopo aver istituito posti di blocco alle principali entrate in città, hanno cominciato a pattugliare le strade, eseguendo numerose perquisizioni. Concentramenti di polizia ed esercito - ha aggiunto l'emittente - sono stati segnalati anche in altre località del Kosovo, tra cui Prizren e Gilan.

Radio Belgrado ha affermato che i «controlli» vengono effettuati dalla polizia nei confronti degli automobilisti, «per motivi di sicurezza». (Ansa)

REPORTAGE

SARAJEVO CITTA' APERTA

Scene di gioia a Sarajevo mentre i Caschi Blu pattugliano il mercato
A fianco, i bambini tornano a scuola (FOTO REUTER)

Lo sfogo dei musulmani: i croati staranno tranquilli, mentre noi saremo sempre perseguitati

«La pace qui? Mi viene da ridere»

«Troppi interessi in gioco, non cambierà nulla»

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Insomma, Comandante, non cambierà nulla? Ciuka prende una sigaretta, ci sputa sopra, l'accende: «No». La scena è vagamente «noir». Bar, buio, fumo, e quell'odore di fogna che ormai pervade tutta la città. Due lattine di Coca Cola calda sul tavolo e la radio che ripete: «Sarajevo, otvoreni grad». Sarajevo, città aperta. L'Onu al governo, tolto l'assedio, le tavole imbandite. E' così, Comandante? «Nelle favole, forse. Ma qui andrà in un altro modo». Il comandante Ciuka è un ladro, cioè un soldato, cioè un eroe... L'eroe di Sarajevo. Ha svaligiato banche e salotti di mezza Europa, Italia compresa, si è fatto due anni di galera in Francia e poi è tornato a Sarajevo con i soldi necessari ad aprire un bar, che ha chiamato «Club 68», riempiendolo di graffiti studenteschi e slogan di Marcuse.

Quando è scoppiata la guerra, Ciuka ha impugnato il fucile, ha armato 300 ragazzi del quartiere e si è autoproclamato loro comandante, andando a combattere contro i serbi che sparavano dalle colline. Forse c'è un confine fra il bene e il male ed è il senso di giustizia. Ciuka il ladro deve essere un uomo giusto, perché qualcosa gli è scattato dentro. Ha cominciato a trarre in salvo i vecchi e le donne; ha ingaggiato battaglie per conquistare un quintale di farina e portarlo ai bambini orfani che abitano vicino al fiume e che quando lui arriva sulla sua Mazda fiammante - e chiaramente rubata - gli accarezzano le mani, che lui tiene ben salde sopra il mitra.

Il Comandante è biondo, ma per il resto sembra Marlon Brando. Ha 35 anni e le rughe della guerra che piacciono molto alle ragazze. Il futuro prossimo di Sarajevo ce lo racconta lui: «Questa città continuerà a vivere sul mercato nero. Troppi gli interessi in gioco. Chi ha fatto tanti soldi, non vuole smettere e troverà nuove persone da corrompere. Il governatore nominato dall'Onu sarà il primo a collaborare. Sarajevo è la Mecca dei Caschi Blu». Le prove, Comandante... «Le prove? Eccole qui». Stritola la lattina di Coca Cola che ormai bolle sul tavolo. «Questa dovrebbe costare due marchi, ma viene pagata uno e rivenduta a 15». E l'Onu che c'entra? «Già, e da dove credi che arrivi tutta questa roba, piena di scritte in francese? La droga, poi. Non ce n'è mai stata così tanta a Sarajevo. I soldati smerciano eroina e poi fanno a metà con gli ufficiali. E con i funzionari della polizia, s'intende. Le paghe sono basse, ognuno si arrangia come può. Sarajevo città aperta... Mi fanno ridere». Ed esibisce un ghigno che fa venire in mente tutto, tranne una risata. «Sì, mi fanno proprio ridere. Chi disarmerà la gente? Ci sono tremila uomini armati in città. Chi disarmerà Zazo, e Miljan, e Mohed...». Chi disarmerà lui, soprattutto. Cediamo volentieri all'Onu l'incombenza. «Ho preso il fucile per difendere la mia gente, non i politici e la corruzione. Finché loro continuano, continuerò anch'io».

Non c'è solo Ciuka a diffidare della pace. Il vicepresidente Ganic già parla di un «trucchetto» e accusa l'Europa di non voler convivere con l'Islam, ma la conferma più importante andiamo a cercarla dentro la moschea, dove abita Mustafa Ceric, rais di tutte le Bosnie e capo religioso dei musulmani di Sarajevo. Ci accoglie il suo vice, Ismet Spokic. I serbi gli hanno ucciso la moglie, tre figli e una nipotina. Dice: «Dio mi ha tentato. Vuol vedere qual è la mia forza». Il rais aspetta oltre la porta, in turbante e mantello nero, sotto il quale s'intravede il grigio dell'abito, coordinato coi calzini. E' un osso duro. «Temo che con questa soluzione di pace i crimini serbi saranno amnistiati. C'è una sorta di ipocrisia. Si proclama città aperta Sarajevo, dove i musulmani sono la maggioranza. Allora succederà questo: che un croato potrà passeggiare tranquillo per Sarajevo, mentre il musulmano continuerà ad essere ucciso a Mostar. E quando il serbo di Sarajevo riderà, ci sarà un musulmano a Banjaluca che starà piangendo».

Il rais è attento agli affari: Sarajevo può diventare, in economia, la «Hong Kong dei Balcani». Prima, però, viene la fede: «200 mila morti, 30 mila donne violentate, 200 campi di concentramento, un milione di rifugiati, 800 moschee distrutte. Questi i crimini compiuti contro di noi. E il nostro crimine? Uno solo: appartenere all'Islam. Questo è il pensiero dell'Europa. Una volta vi ispiravate all'umanismo ed alla democrazia, ma questi principi sono stati sotterrati in Bosnia, dove è riapparsa un'altra Europa, quella fanatica del Medioevo».

Si esce dalla moschea con una convinzione: ci sono troppi «ma» per arrivare alla pace. E neanche il sindaco, Muhamed Kresevljakovic, riesce a vedere un po' di rosa in fondo alla salita. Il Comune di Sarajevo è un vecchio palazzone comunista, dove si respira ancora la polvere del regime, che è rimasta impigliata alla moquette spessa e triste dei corridoi, angusti e privi di luce come il quadro appeso nell'ufficio del sindaco, appena dietro la sua faccia scheletrica. «Città aperta, ottima soluzione. Ma l'inverno sarà difficile e si porterà via molti vecchi e molti bambini. Io, comunque, fra un mese me ne vado: a fare il console a Milano». Il capo dei sindacati lo guarda con invidia, mentre le sue mani continuano una sorda lotta con l'ampolla del caffè. Boro Bjelibrk, bretelle col tricolore francese, professa l'ottimismo dei disperati: «Ben venga l'Onu, così almeno un risultato lo avremo ottenuto: far fuori tutti i politici che ci hanno governato fino ad oggi». Il sindaco accenna un inchino di ringraziamento. Ma sulla porta è già comparso il suo predecessore, il croato Juraj Martinovic, docente universitario di filosofia. L'assedio è stato tremendo, soprattutto con gli intellettuali: a Sarajevo li riconosci subito, perché sono i più magri di tutti. Il professor Martinovic ha più buchi che stoffa nella sua cintura e la vecchia giacca di marca americana gli balla sulle spalle: «Guai se fosse passata l'idea mostruosa dei serbi di spartirsi etnicamente la città. Sarajevo sarebbe diventata come Beirut. Ogni città dovrebbe essere aperta. Figuriamoci questa, dopo 18 mesi di inferno...».

Un po' di speranza, per favore. Andiamo a cercarla in una banca, abitata da uno dei tanti personaggi da romanzo che si incontrano nella città assediata. Nuradin Kusturica è forse l'unico abitante di Sarajevo a parlare italiano con un marcato accento piemontese. Da giovane, ha fatto pratica al «San Paolo» di Torino e la cadenza gli è rimasta addosso come un ricordo da coltivare con nostalgia. Più ottimista di un californiano, ha già fondato una banca per la ricostruzione che verrà: la Vafurksa. Come prima operazione, si è fatto mandare dall'Italia 2 mila tonnellate di sementi, e le ha distribuite ai cittadini di tutta la Bosnia, per alimentare gli orticelli di guerra, che crescono impavidi sui balconi: pomodori, cavoli, cipolle... Sarajevo cerca di farsi trovare un po' più in carne all'appuntamento con la pace.

Massimo Gramellini

DUE CASCHI BLU UCRAINI

Lucravano al mercato nero, arrestati

SARAJEVO. I responsabili dell'Onu a Sarajevo hanno aperto un'inchiesta su alcuni Caschi blu che avrebbero venduto cibo, carburante e sigarette al mercato nero della capitale bosniaca, traendone profitto. La notizia è stata resa nota dal comandante Barry Frewer, portavoce dell'Unprofor (la forza di protezione dell'Onu nella ex Jugoslavia), precisando che «due soldati ucraini trovati in possesso di un ingente quantitativo di sigarette sono stati arrestati la notte scorsa ad un posto di controllo dalla polizia bosniaca. Su di loro hanno aperto un'inchiesta per guadagni illeciti sia la polizia militare dell'Unprofor che la polizia locale».

Il portavoce ha anche ammesso che questo non è il primo incidente del genere, insistendo però anche sul fatto che accuse e sospetti devono essere verificati. Frewer ha inoltre riferito che in passato alcuni dei 3 mila Caschi blu sono stati rispediti a casa in seguito ad inchieste che avevano innescato provvedimenti disciplinari.

Al consiglio di Sicurezza, intanto, un rapporto del Segretario generale Boutros Ghali ha escluso che l'Unprofor possa essere diviso in tre contingenti, con un mandato specifico, da destinare ciascuno alla Croazia, alla Bosnia Erzegovina e alla Federazione Jugoslava (Serbia e Montenegro). La richiesta era stata presentata dalla rappresentanza croata all'Onu su incarico del ministero degli Esteri di Zagabria. (Ansa-Reuter)

Una delle bambine che non sono state sgomberate da Sarajevo (FOTO ANSA)

IL CASO

IL TRACOLLO DELLA SANITA'

Difterite, colera, carbonchio, tifo, malaria, persino peste

Agosto, infuriano le epidemie Le Russie sono un lazzaretto

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre l'inquietudine politica cresce di giorno in giorno nell'ex capitale di tutte le Russie, allarmi sempre più drammatici e molto concreti risuonano sul «fronte epidemico». Un fronte che sembra ormai investire tutto il Paese, centro e periferie, in preda a un collasso sanitario che ricorda da vicino la Russia dei primi anni post-rivoluzionari.

Basti il crudo elenco delle segnalazioni ufficiali degli ultimi giorni. Difterite: 584 casi a Mosca nei primi sei mesi di quest'anno. Dieci decessi registrati, sei solo nell'ultima settimana, tre dei quali bambini. Quattromila casi in Russia dall'inizio del 1993. Ma quattro focolai d'infezione sono stati scoperti nella zona di Barnaul, regione di Altai, Siberia Orientale, con undici casi già accertati. Altri 50 malati (7 con sintomi clinici della malattia e 43 portatori di virus) sono stati individuati ad Abakan, capitale della Khakasia, sempre Siberia. Altai è stata dichiarata «zona di emergenza sanitaria».

L'immensa provincia dell'ex impero sta precipitando vertiginosamente verso il Terzo e Quarto Mondo. Si sapeva che la sanità pubblica, il «gioiello» del socialismo reale, era tutt'altro che tale. Ma il disastro sanitario sta dilagando oltre i limiti che rendono relativamente sicura l'esistenza di milioni di persone. I dati del ministero della Sanità dicono che due quinti degli ospedali non hanno acqua calda e il 12% non ha acqua affatto. Il degrado ambientale, la mancanza delle condizioni minime d'igiene, l'assenza di controlli sanitari sulla produzione e vendita dei generi alimentari, lo stato disastroso degli acquedotti: tutto converge a creare una situazione esplosiva di cui i dati disponibili sono soltanto le prime avvisaglie. Non stupisce dunque che il colera - infezione che appartiene alla famiglia «acquea», cioè che si contrae spesso attraverso liquidi inquinati - stia cominciando ad apparire con frequenza inquietante.

Secondo gli specialisti - citati dal Kommersant - il 50% della popolazione russa usa acque potenzialmente ospitanti il bacillo del colera. E non sono solo previsioni. Nei giorni scorsi a Mosca un vagabondo, raccolto morente presso la stazione Kursk, è risultato infetto da colera. La prima ad essere contagiata è stata un'infermiera dell'ospedale dov'era stato ricoverato. Ma gli episodi si moltiplicano. Nelle ultime sei settimane - altro dato ufficiale - solo in Russia si sono registrati 17 casi di colera. Per giunta sparsi in diverse città, molto lontane tra di loro: Nizhnij Novgorod, a 400 chilometri da Mosca, Makhachkalà, capitale del Daghestan, sulle rive del Caspio, Krasnodar, alle pendici del Caucaso, Naberezhnye Celny, in Tatarstan.

La perdita di controllo sulle frontiere dell'ex Unione Sovietica, di quelle asiatiche in particolare, le migrazioni interne di profughi che fuggono dalle zone di guerra completano il quadro. Il colera dilaga nel Tagikistan meridionale, endogeno o importato dai profughi tagiki che tornano dall'Afghanistan. Almeno 150 casi nella regione di confine di Kurgan-Tiubè. I morti sono già oltre 40. I controlli sui movimenti di persone dalle zone infette sono - come abbiamo verificato direttamente - pressoché inesistenti. Portatori di virus, persone contagiate possono arrivare dovunque senza ostacoli. E, nonostante gli inviti delle autorità sanitarie, la gente non si vaccina, ad esempio contro la difterite, perché, ben conscia della situazione negli ospedali e negli ambulatori, non si fida né dei vaccini, né delle siringhe, usate non si sa da chi, e la cui sterilizzazione è spesso più che dubbia.

E non è solo difterite e colera. Sempre a Barnaul carne infetta da antrace (o carbonchio maligno) ha mandato in ospedale 71 persone, una decina delle quale versa in condizioni critiche. E a Volgodonsk, Russia meridionale, l'emergenza si chiama tifo: oltre 100 casi censiti, 35 dei quali bambini. Le cause sono sempre le stesse, cibi infetti, acque inquinate. Fino alla peste bubbonica. Un solo caso per il momento, una donna, nella regione kazaka di Kzyl-Ordinsk. Si avanza l'ipotesi che si tratti di infezioni «importate» dall'India, dal Pakistan, dalla Turchia. Ma in numerosi casi l'anamnesi porta a concludere che i focolai si sono accesi entro il territorio. E, nelle attuali condizioni, non ci sono strutture capaci di impedirne la moltiplicazione.

Tipici sintomi «endogeni», di una vera e propria situazione di disastro sanitario, sono il dilagare della tubercolosi e delle malattie veneree. Perfino la malaria, che sembrava retaggio del passato, limitata alle zone subtropicali, acquitrinose, ricompare nelle grandi città. I diecimila stagni e laghi che circondano Mosca starebbero gradualmente trasformandosi in bacini di coltura della malattia. Solo nelle ultime settimane 61 casi di malaria sono stati verificati nella zona europea della Russia, 26 dei quali nella capitale. Fare fronte alla situazione significherebbe mobilitare risorse colossali che sono oggi fuori della portata della Russia. Non ci sono medicine.

Il governo russo ne ha importate nel 1992 per 964 milioni di dollari. Per il 1993 aveva stanziato 195 milioni di dollari, in parte non spesi per mancanza di liquidità. A tutt'oggi il ministero della Sanità non sa ancora se e quanti dollari avrà nel 1994 per comprare all'estero preparati insostituibili per le cure elementari. Si moltiplicano i casi in cui perfino le operazioni d'urgenza vengono rinviate per assenza di anestetici. Intanto l'«aspettativa media di vita alla nascita» dell'uomo russo è precipitata a 63,8 anni: all'incirca otto anni in meno di quella media in Occidente. Il disastro è immane. La situazione epidemiologica della Russia, dice Aleksandr Monisov, vice dottore generale dello Stato, è «inquietante». E non si sa se i russi sono più fiaccati nel corpo o nello spirito.

Giulietto Chiesa

Si rimuovono mucchi di spazzatura dopo la chiusura di un mercato all'aperto a Mosca [FOTO EPA]

CRIMINALITA'

A New York, la polizia ha liberato l'industriale dopo il pagamento del riscatto

Incubo nel pozzo per il re dello smoking

Rapito e sepolto vivo per 13 giorni da un suo operaio

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Grazie a Dio siete arrivati. Avete una sigaretta?». Sporco, affamato, le braccia piene di graffi, la barba lunga, Harvey Weinstein ha accolto così i poliziotti che lo hanno tirato fuori dalla buca nel terreno, nella parte settentrionale di Manhattan, in cui suoi rapitori lo avevano sepolto vivo 13 giorni fa. Il suo rapimento ha fatto sensazione per varie ragioni: intanto perché a New York, nonostante le gesta criminali non siano precisamente una rarità, i rapimenti per chiedere un riscatto sono pochi; poi perché il rapimento ha fatto scoprire l'esistenza di quest'uomo ricchissimo (la sua è la più grande industria americana di confezione di smoking, che qui si chiamano tuxedo) votato tuttavia a una vita anonima, priva di quei comportamenti ostentati propri della gente danarosa; infine per la dinamica, bizzarra e allucinante, della sua vicenda, che ha reso irresistibile per i cronisti di New York il richiamo a Edgar Allan Poe.

Harvey Weinstein appena liberato dopo 12 giorni di sequestro [FOTO EPA]

In quella buca tanto stretta da non consentirgli neppure di stare sdraiato, chiusa in alto da una lastra di metallo a sua volta nascosta da un altro strato di terra, Harvey Weinstein c'è rimasto dal 4 di agosto. E in quel periodo fuori è accaduto di tutto: circa 50 telefonate fra l'«Organizzazione del gatto nero», come si qualificavano i rapitori, e i suoi parenti; tre tentativi da parte del figlio di consegnare il denaro che quelli avevano chiesto (3 milioni di dollari) andati a vuoto; e poi l'opera discreta ma efficace della polizia; la «fuga» della notizia del suo rapimento arrivata al «New York Post» che però ha accettato di non pubblicarla - cosa che ha portato a episodi precedenti - su richiesta dello stesso capo della polizia newyorkese; l'arresto dei rapitori (un ex dipendente di Weinstein di nome Fermin Rodriguez e suo fratello Francisco); fino all'arrivo degli agenti in quel terreno remoto, fra il fiume Hudson e la superstrada che lo costeggia. Arrivando, gli agenti temevano di avere avuto l'indicazione sbagliata, visto che non c'era nessun possibile nascondiglio. Ma quando hanno comunque tentato, chiamando «Mister Harvey», uno di loro ha sentito un flebile: «Sono qui», proveniente da sotto i suoi piedi. Così lo hanno liberato.

Si diceva delle numerose telefonate fra i rapitori e la famiglia di Weinstein. Fin dal primo contatto, loro si sono dati da fare per mettere insieme la somma che i fratelli Rodriguez chiedevano (due milioni dovevano essere in biglietti da 100 dollari e uno in biglietti da 50), ma per ben tre volte il figlio ha seguito le loro istruzioni senza riuscire a consegnare il denaro. Doveva percorrere in auto una certa strada tenendo a portata di mano la borsa con dentro il denaro e gettarla dal finestrino al momento in cui avesse visto un certo «segnale», che però non è mai arrivato. Loro, i familiari, avrebbero fatto volentieri a meno della collaborazione con la polizia, ma è stato impossibile tenerla fuori perché quando Weinstein era stato rapito stava andando a prendere una sua figlia all'aeroporto. Non avendo visto il padre, la ragazza (nessun nome dei familiari è stato fornito) ha temuto un incidente ed ha avvertito la polizia. Così il «coinvolgimento» degli agenti è stato inevitabile. Ed è stato un bene, perché a quanto pare, Fermin Rodriguez, un uomo che ha passato otto anni della sua vita a cucire pantaloni nella fabbrica di Weinstein, sembrava deciso a lasciarlo dentro la buca. L'ultimo accordo con la famiglia era che dopo tre ore dalla consegna del denaro lui avrebbe comunicato il luogo in cui il rapito era stato nascosto. Il «segnale», ieri, ha finalmente funzionato. La borsa con i 3 milioni di dollari è stata lanciata dall'auto, i familiari hanno aspettato la telefonata conclusiva e i poliziotti, che avevano assistito al lancio della borsa con il denaro e avevano visto i rapitori raccoglierla, hanno preso a seguirli. Dopo tre ore e 40 minuti, hanno deciso di fermarli. In base alle loro indicazioni, hanno poi trovato Weinstein.

Franco Pantarelli

SUDAN

Washington accusa

Khartum organizza attentati contro gli Usa

WASHINGTON. Anche il Sudan sarebbe coinvolto nel piano sventato alcuni mesi fa per far saltare in aria il Palazzo delle Nazioni Unite a New York, la sede dell'Fbi e i tunnel Lincoln e Holland che collegano la città con lo Stato del New Jersey.

Sarebbero due funzionari dell'ambasciata sudanese al Palazzo di Vetro gli agenti operativi del Fronte nazionale islamico, al potere a Khartoum: Siraj Yousif, consigliere della legazione, e Ahmed Mohamed, terzo segretario, per due mesi sorvegliati dall'Fbi.

Né l'Fbi né il dipartimento di Stato hanno rilasciato commenti, ma il Dipartimento di Stato starebbe preparando un dossier con le prove dell'appoggio che Khartoum fornisce al terrorismo internazionale. Secondo le stesse fonti, gli Usa decideranno di includere il Sudan nella lista nera dei Paesi che appoggiano il terrorismo.

NAZIONI UNITE

Il dossier-Somalia al consiglio di Sicurezza

Ghali fa pace con l'Italia «Superati tutti i problemi»

WASHINGTON. Toni morbidi verso l'Italia nel rapporto di Boutros Ghali sulla Somalia: tra il comando dell'Unosom e il contingente italiano - ha scritto il Segretario generale nel dossier sull'operazione «Restore Hope» indirizzato al consiglio di Sicurezza - «sono emerse nell'area Nord di Mogadiscio diversità di vedute circa alcune modalità di attuazione del mandato dell'Onu: di conseguenza l'Italia ha chiesto di ridispiegare le sue truppe e la sua richiesta è stata accettata».

Il rapporto di Ghali, che è corredato da un allegato di 111 pagine sulla ristrutturazione del sistema penale e giudiziario somalo, affronta la questione dell'unità di comando per l'Unosom e il «caso Italia» solo nelle ultime due pagine.

«Un serio problema emerso all'interno dell'Unosom - ha scritto il Segretario generale - è quello relativo al comando e al controllo delle operazioni di pace e sicurezza dell'Onu. Il principio e la prassi del comando sono stati messi in crisi in operazioni recenti. A causa forse delle condizioni di particolare complessità e pericolosità nelle quali l'Unosom si è trovato ad operare, le azioni di alcuni comandanti di contingenti hanno avuto l'effetto di indebolire l'integrità della struttura militare di comando. In seguito a colloqui a livello politico e operativo le difficoltà sono state superate».

«Nel caso del contingente italiano, che ha ricevuto ingiustificata attenzione dai media - prosegue - sono lieto di informare il consiglio che c'è completo coordinamento tra l'Onu e le autorità italiane e che la questione è stata risolta». Secondo Ghali, «le diversità di vedute tra Italia e Onu sono emerse solo nella zona Nord di Mogadiscio, mentre a Gialalassi il coordinamento è stato totale». [Ansa]

GIUSTIZIA

Presunto innocente

Texas, fermata l'esecuzione sei ore prima

WASHINGTON. La corte d'Appello del Texas ha rinviato in extremis l'esecuzione di Gary Graham, sei ore prima che gli fosse praticata l'iniezione letale.

Il caso di Graham è diventato celebre quando un gruppo di personalità di Hollywood, tra cui l'attore Danny Glover e i cantanti Harry Belafonte e Kenny Rogers, è intervenuto per sostenere la sua innocenza. Graham, accusato dell'uccisione di un uomo durante una rapina a un supermercato di Houston nell'81, si è sempre proclamato innocente. Anche Amnesty International si è mobilitata per salvarlo dall'esecuzione e, intanto, ha denunciato un'altra esecuzione, prevista in Texas il 24 agosto. Si tratta di Robert Cantu, affetto da gravi disturbi mentali, condannato a morte nell'85 per un omicidio compiuto un anno prima, quando aveva solo 17 anni. [e. st.]

Anna con **Silvio** e **Alberto**, **Antonella** con **Mario** ed **Elena** annunciano il decesso del papà

Battista Lanfranco

ringraziano riconoscenti il dott. Elio Rotto che l'ha curato con pazienza e professionalità. Funerali a Isolabella oggi alle ore 16,30. Non fiori.
— **Isolabella**, 17 agosto 1993.

«Dio, come ha risuscitato il Signore Gesù, così risusciterà anche noi» (Cor. 6:14)

Il Signore ha richiamato a sé il

cav. Riccardo Bianco Dolino
Maresciallo carabinieri a riposo
Partigiano combattente
Già sindaco di Mompantero

L'annunciano la moglie **Vittorina Bertrande**, i figli **Giorgio** con **Marina Perona** ed **Elisabetta**, **Luciano** con **Kirsi Ripatti** e tutti i parenti. Funerali mercoledì 18 corrente ore 15,30 dall'ospedale per la chiesa [illegible] evangelica.
— **Susa**, 17 agosto 1993.

Prende parte al dolore la famiglia **Perona**.

Cristianamente è mancata

Ernestina Porro

Addolorati lo annunciano le sorelle **Caterina** e suor **Rosa**, il fratello **Giuseppe** con **Elvira**, i nipoti **Massimo**, **Luciana** e **Luca**, **Alberto**, **Ivana** e **Alessandro**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, a suor Serena, suore tutte e infermieri. Non fiori ma opere di bene all'ospedale Cottolengo. Funerali mercoledì 18 ore 10 parrocchia Pace. La salma sarà accolta nel cimitero di Monticello d'Alba.
— **Torino**, 15 agosto 1993.

Cristianamente è mancato

Bruno Camuzzoni

Lo annunciano amici e conoscenti. Funerali mercoledì 18 agosto ore 10 ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 15 agosto 1993.

Serenamente è mancata

Giacinta Sesino ved. Baudino

Lo annunciano a esequie avvenute la figlia **Bianca** con **Sergio Ghilardi**, i nipoti **Betti** e **Nico** con **Silvia** e **Andrea**.
— **Torino**, 15 agosto 1993.

Partecipano
Gian Mirella Mottura
Graziella Mazza Busso
Nando Elda Del Vecchio
Nini Milly Vecco
Romano Piera Rosso.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Terzago Crosetto
anni 61

Angosciati lo annunciano il marito **Michele**, i figli **Maurizio**, **Giuseppe**, **Chiara**, papà, mamma, la sorella **Didì**, cognati e nipoti. Funerali giovedì 19 ore 10 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 agosto 1993.

La famiglia **Crosetto** sentitamente ringrazia il dott. Laguzzi e le famiglie Fungo, Terzago, Amalia, Rosaria e Roberto Trucchi per la loro affettuosa partecipazione.

Dipendenti e Collaboratori tutti della Drink International e Verdidea partecipano al profondo dolore della famiglia Crosetto per la perdita della cara signora **FRANCA**.

Gli zii **Elda** e **Domenico** con **Memo**, **Marilde**, **Lucilla** e **Filippo** ricordano con infinito rimpianto l'amatissima **FRANCHINA** e si stringono con affetto a Michele, Maurizio, Giuseppe, Chiara e a tutti i famigliari.
— **Milano**, 17 agosto 1993.

Zia **Lina**, **Francesco**, **Umberto** e famiglie sono affettuosamente vicini a Michele, Maurizio, Giuseppe e Chiara.

E' mancata

Anita Crostelli in Vichi

Ne danno l'annuncio il marito **Ivo**, il figlio **Claudio** con **Annalisa** e **Valentina**. Funerali giovedì 19 ore 8,15 parrocchia Gesù Redentore.
— **Torino**, 17 agosto 1993.

Ricordano con affetto **ANITA**, le amiche **Caglià**, **Fadini**, **Mancini**, **Mazzoni**.

I **Condomini di via D'Arborea 9/7** partecipano commossi.

Cristianamente è mancata

Catterina Aimar ved. Pacotto
di anni 80

L'annunciano: la figlia **Adriana**, il genero **Antonio**, il caro nipote **Ivano**. Funerali nella parrocchia di Stupinigi (To).
— **Stupinigi**, 17 agosto 1993.

Serenamente è mancato

Paolo Scrosoppi
Cavaliere
commerciante di legname

Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita**, il figlio **Erminio** con l'adorato nipotino **Massimo**, la sorella **Norma**, il nipote **Giorgio** con la moglie **Elena** ed i figli **Arianna** e **Marco** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 18 agosto alle ore 11,45 parrocchia Santa Rosa via Bezzecca n. 70.
— **Torino**, 17 agosto 1993.

Le famiglie **Ferrari**, la famiglia **Oreni**, **Sciabra** e **Tenzi** prendono viva parte al dolore per la perdita del caro **PAOLO**.

I **condomini di corso Francia 167** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Peretti ved. Graziano

Ne danno il triste annuncio la figlia **Gabriella** con il marito **Mario**, gli adorati nipoti **Antonio** e **Maria Grazia**, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Fronticelli e collaboratori della VI divisione Chirurgia generale ospedale Molinette. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 15 agosto 1993.

La consuocera **Matilde** con **Gianluigi** partecipa al dolore.
— **Buttai**, 16 agosto 1993.

Dopo una lunga e operosa vita cristianamente vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Coen-Rocca ved. Antonelli
terziaria francescana
Cavaliere di Vittorio Veneto

La piangono i figli **Umberto**, **Giuliana**, **Marina**, **Enrico** con **Margherita**, **Guido** con **Carla**, i nipoti **Marco** con **Daila**, **Giuliana**, **Carla**, **Dario** con **Margherita**, **Marina**, la sorella **Carla**, il cognato **Ettore Duprè**, e i nipoti **Cazzola**, **Franconi**, **Duprè**, e l'affezionata **Carla Monti**. I funerali avranno luogo giovedì 19 alle 10 nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 17 agosto 1993.

Antonio e **Mariafranca Mussa** partecipano al dolore del cognato Enrico per la perdita della cara **MAMMA**.

Margherita Ognibene e genitori partecipano al lutto della famiglia.

Angiola e **Federico** partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lavinia Brugolo ved. Bancolini
anni 80

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Giorgio**, il genero **Piero**, la nuora **Milena**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 c.m. ore 14,45 presso la parrocchia Madonna dei Poveri in Collegno.
— **Rivoli**, 16 agosto 1993.

L'**Ordine Avvocati e procuratori di Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Mario Curti
— **Torino**, 17 agosto 1993.

E' mancato

Domenico Grivet Fetà

Lo annunciano: moglie, figli, nuora, l'adorato **Andrea**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 13,30 Molinette [illegible] Cimitero Grugliasco, ore 14,45.
— **Torino**, 16 agosto 1993.

E' mancata alla sua famiglia

Marcella Simoni in Mariuzzo

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: marito, figli, parenti tutti. Funerali venerdì 20, ore 8,15, parrocchia S. Luca.
— **Torino**, 17 agosto 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Basso

Ne danno il triste annuncio la moglie **Liliana**, i figli **Claudia** con **Gianni**, **Milio** con **Monica**, **Stefania** e **Andrea**, **Silvio** con **Elena**, **Ezio** con **Fabiola**, il fratello **Gilberto** e famiglia, parenti e amici tutti. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 agosto 1993.

Serenamente è mancata

Annamaria Rissone in Racca

Lo annunciano con dolore il marito **Ernesto**, la figlia **Giuseppina** con **Luigi** e **Valentina**. Funerali a Dusino d'Asti, giovedì 19 alle ore 10. Partenza dall'ospedale Molinette ore 9,15.
— **Torino**, 17 agosto 1993.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Zucchini

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mirka** con i figli **Roberto**, **Alessandra** con **Giovanni** ed il piccolo **Giacomo**.
— **La Napoule**, 17 agosto 1993.

E' mancato

Mario Sola
ex maestro musica
[illegible]

Addolorati lo annunciano nipoti, pronipoti, **Domenica**, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 10 parrocchia Santissima Trinità.
— **Nichelino**, 17 agosto 1993.

Ci ha lasciati

Vittoria Bellacomba
anni 85

Lo annunciano il nipote **Romano** e famiglia. Funerali in Torino nella parrocchia San Dalmazzo, [illegible]. Tumulazione nel cimitero di Cafasse. Per orario tel. 0123/41318. Un grazie di cuore al dottor Marcello Tedeschi, alla signora Maria Chiriaileison per le cure prestate.
— **Torino**, 17 agosto 1993.

E' mancato

Giulio Luigi Martin

Lo annunciano: il figlio **Graziano** con **Marinella**, il nipote **Gilberto** con **Monica**, parenti tutti. Funerali giovedì 19 alle ore 10,30, parrocchia S. Giusto di Mentoulles.
— **Pino Torinese**, 18 agosto 1993.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Concetta Salvemini ved. Rizzi

L'annunciano le figlie, i generi, i nipoti. Funerali in Torino giovedì 19 corr. alle ore 11,45 nella chiesa SS. Nome di Gesù corso Regina Margherita 70. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Coorgnè**, 17 agosto 1993.

Virginio, **Giuseppe Scaglione** e famiglia partecipano al dolore di Rodanne e familiari.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Levante Macario Ban
anni 69

L'annunciano le figlie **Maria**, **Liliana** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Caselle mercoledì 18 corr. alle ore 16,30 dalla Chiesa di S. Maria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bonzo di Groscavallo**, 17 agosto 1993.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Bellari Massa Vielm
anni 45

L'annunciano la moglie **Marisa**, i figli **Roger**, **Vanessa**; il papà, la mamma, la sorella, suoceri, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè giovedì 19 corr. ore 10 partendo da piazza Scuole 7. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 17 agosto 1993.

Roberto, **Barbara Sobrero** piangono il caro amico **BEPPE**.

Franco Magistrelli e famiglia partecipano al dolore di Marisa, Roger e Vanessa.

Delia e **Giuseppe Savant** partecipano commossi al grave lutto.

ANNIVERSARI

1973 — 1993
Carlo Rabino
Da tutti sempre ricordato.

1977 — 1993
Ing. Michele Zappia
Caro papà. **Paoletta**.

1982 — 1993
Fortunato Zappia
Dolce ricordo, rimpianto infinito. I vostri cari.

1987 — 1993
Nanda Ormezzano
Gian Paolo, **Franco** e **Alberto** nel ricordo della loro Supermamma.

1987 — 1993
rag. Efisio Canteimi
Coloro che ti hanno amato non dimenticano quanto eri buono, affettuoso, sincero. Grazie per gli anni felici vissuti accanto a Te.

1992 — 1993
Giuseppe Paschero
La moglie, la figlia e nipote lo ricordano.
— **Borghetto S. Spirito**, 18 agosto 1993.

1990 — 1993
Giuseppe Mazzoleni
BEPPE caro all'alba di ogni giorno il mio primo pensiero sei tu. Tua **Domenica**, **Piera**, **Emilio**.

(Continua a pag. 13)

Federfarma riuscì a raccogliere così 5 miliardi per «ammorbidire» una legge

Autotassati per pagare mazzette

Farmacisti, 150 mila a testa

ROMA. Mazzetta e colletta, rima perfetta dei tangentisti. La tangente collettiva è stata un'invenzione dei farmacisti: 150 mila lire a testa, rastrellate dagli organi regionali di Federfarma, che dovevano servire ad «ammorbidire» una legge dello Stato in preparazione. Erano spaventati, i farmacisti dalla legge di riordino sul settore farmaceutico che poteva, ai loro occhi, penalizzare tutta la categoria. Ed ecco l'autotassazione di 150 mila lire: complessivamente ne usciva fuori una bella tangentona di 5 miliardi da destinare ai politici.

La mazzetta collettiva è una scoperta dei giudici bolognesi che indagano su un traffico di anfetamine con la Svizzera. Ieri il fascicolo è arrivato al pm romano Davide Iori, che inizia ora la sua inchiesta.

La prima mossa sarà di ascoltare i vertici dell'associazione sindacale per capire meglio la portata della raccolta. Per ora c'è un fascicolo aperto: ipotesi di reato è la corruzione.

La vicenda è di due anni fa. La legge è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale nel novembre '91. Tutti davano il proprio contributo - soltanto a Ferrara hanno messo insieme dieci milioni - e poi un collettore portava il ricavato alla sede centrale di Roma.

Ma c'è il fondato sospetto che i farmacisti abbiano continuato ad accumulare soldi anche nei primi mesi di quest'anno, forse fino allo scorso giugno, incuranti dello scandalo di Tangentopoli che dilagava nel Paese. Forse intendevano far ritoccare la legge per renderla ancor più «addomesticata». O ci speravano.

Uno di questi «postini» di fiducia è stato arrestato agli inizi di luglio. Si tratta di Giuseppe Gini, ex dirigente della sezione emiliana di Federfarma. Sarebbe stato lui a viaggiare con duecento milioni di lire nella borsa, da Bologna fino alla sede nazionale.

Gini è stato arrestato su ordine del pubblico ministero bolognese Giovanni Spinosa. E qui avrebbe fatto le prime ammissioni sulla strategia di Federfarma. E' il 1991, gestione De Lorenzo: ed ecco che arriva alla stretta finale una legge di riordino del settore.

Federfarma - che oggi è nell'occhio del ciclone per lo scandalo dei medicinali - si attivò dunque con un gruppo di parlamentari amici che s'impegnarono a «seguire» in Parlamento, con particolare cura e attenzione, la legge. E fin qui potrebbe essere un classico esempio di «lobbing», cioè di pressioni organizzate di categoria. Ma sembra che i cinque miliardi alla fine siano finiti nelle tasche di uomini politici in cambio di una regolamentazione più «elastica» che permettesse di sistemare meno farmacie possibili.

Il trucco sarebbe stato di ritoccare le distanze chilometriche o il numero di abitanti serviti da ogni farmacia. Ovviamente meno farmacie ci sono e più aumenta il guadagno, anche se va messo in conto qualche disagio in più per i cittadini. Ma tant'è. A questo servivano le lobbies, gli organi di categoria e gli «oboli autotassati».

Non si conoscono per adesso i nomi dei politici coinvolti. Verranno fuori, però, dagli interrogatori dei prossimi giorni. I responsabili di Federfarma hanno già chiesto di essere ascoltati dai giudici per chiarire il loro ruolo. Una strategia diversa da quella dei vertici bolognesi, che alle prime mosse dell'inchiesta cercarono di buttarla sul ridere: «E' una legge che sfavorisce i farmacisti - disse l'avvocato Carlo Ezechiele, legale dell'ex presidente emiliano di Federfarma, Giovanni Masini - e se i farmacisti hanno pagato per impedire che fosse approvata, o hanno pagato male o si sono fatti fregare».

Francesco Grignetti

GENOVA

Avviso per l'ex ministro Conte (psi)

GENOVA. Dal pool dei magistrati genovesi di Tangentopoli parte una richiesta di autorizzazione a procedere per l'ex ministro delle Aree urbane Carmelo Conte (psi). L'ipotesi di accusa che viene formulata dai giudici Fazio e Morisani è di corruzione. L'onorevole avrebbe ricevuto circa un miliardo e mezzo dagli imprenditori non genovesi («Astaldi» e «Lodigiani») del consorzio Irg2 che ha costruito la tratta della metropolitana genovese fino alla stazione ferroviaria di Principe. Conte ha fatto sapere di aver «già smentito la notizia riguardante i Mondiali di calcio che rimbalza da Genova. Per i lavori relativi ai Mondiali fui autorità denunciante, ma ora qualcuno cinicamente vuole presentarmi come responsabile». I magistrati hanno fatto pervenire, venerdì scorso, la richiesta di autorizzazione a procedere ai loro colleghi del tribunale dei ministri. Il tribunale ora dovrà decidere se le ipotesi di reato prospettate «meritino» una richiesta di autorizzazione a procedere oppure l'immediata archiviazione. Nel primo caso manderanno tutto il dossier alla giunta della Camera. Poi, se l'autorizzazione verrà concessa, le indagini potranno proseguire. A meno che il tribunale o la Camera decidano che il reato non sussiste. [a. l.]

Accanto Francesco De Lorenzo, ex ministro, coinvolto nello scandalo delle tangenti sui farmaci

Consumatori

«Ecco le prove dello scandalo»

CUNEO. «Vorremmo contribuire a far piena luce su alcuni punti che, in una nostra indagine del settembre '92, ci sono parsi poco chiari». Con questa premessa si apre la denuncia che il Movimento consumatori ha presentato alla procura di Milano. L'indagine cui si fa riferimento ha convinto l'associazione che in fatto di medicinali ci siano «distorsioni e prezzi gonfiati». L'esposto esamina alcune specialità farmaceutiche, rilevando come gli sprechi (compensati, poi, con ticket al 50%, bollini e la vasta gamma di «storture» inflitte agli utenti) siano sotto gli occhi di tutti. Un esempio: la citicolina è una sostanza che viene ritenuta utile in alcuni casi di sofferenza cerebrale. Nel prontuario del Servizio sanitario nazionale ha 19 nomi diversi. «Questo significa - spiega Giuseppe Riccardi, presidente dell'Unione consumatori - che lo Stato è convenzionato con 19 ditte che vendono la stessa sostanza. Ogni ditta paga spese di pubblicità, informatori scientifici, e il medico spreca tempo con 19 informatori che gli parlano dello stesso prodotto». [d. dan.]

INTERVISTA

L'INDUSTRIALE «PENTITO»

«Truffa da mille miliardi l'anno»

De Angeli: e si specula anche sui malati

Sotto il magistrato di Milano Gherardo Colombo. A destra Maria Pia Garavaglia, succeduta a De Lorenzo sulla poltrona del dicastero della Sanità

> «Tariffe gonfiate e mance ai funzionari
> Le case farmaceutiche possono moltiplicare le loro entrate
> Ma le mie denunce finora sono rimaste lettera morta»

Lo scandalo Sanità che ha travolto l'ex ministro De Lorenzo non è nato per caso. Dietro le tangenti a politici e alti dirigenti del ministero si muoveva una macchina oliata moltiplicatrice di utili per le industrie farmaceutiche grazie ai «prezzi gonfiati» dei medicinali. I giudici di Mani pulite hanno scoperto la maxi-truffa, colpito i responsabili, ma l'opera di bonifica non si può certo dire conclusa. Ne è convinto Floriano De Angeli, 52 anni, milanese, uno degli ex proprietari dell'omonima azienda farmaceutica, che dopo aver lasciato il settore combatte da anni una personale battaglia a colpi di denunce. De Angeli, venduta a tappe successive tra il '74 e il '77 alla Boheringer l'azienda di famiglia, ora si dedica ad altro: produttore ortofrutticolo da un lato, coordinatore del centro di documentazione Mafia-Connection (raccoglie dati sui rapporti tra mafia, alta finanza, potere politico, massoneria ecc.), dall'altro.

L'ex industriale conosce a fondo i meccanismi del settore farmaceutico e ha sollevato il caso anche davanti alla magistratura. Ma non ottenendo risultati, è andato oltre e ha denunciato i magistrati. I giudici chiamati in causa sono Silvana D'Antona, Alfonso Marra e Francesco Di Maggio. Ed ora De Angeli racconta la sua verità, su questo scandalo che ha indignato gli italiani.

Dottor De Angeli, come s'inizia questa storia e quando?

«Uscito dalla mia azienda, mi accorsi di certe falsificazioni in bilancio che erano state fatte tra gli anni '69 e '74. Così, nel 1981, denunciai la cosa alla magistratura. Gli amministratori della De Angeli ricevettero quella che allora si chiamava comunicazione giudiziaria e vennero interrogati».

E negarono tutto.

«Al contrario, ammisero ogni addebito. Ma, per evitare l'accusa di truffa nei miei confronti, dissero che io ne ero a conoscenza quando ancora figuravo nella proprietà».

A che scopo sarebbero stati falsificati i bilanci?

«Per poter aumentare il prezzo dei prodotti farmaceutici».

Ma lei era davvero a conoscenza di quei fatti?

«Ammettiamo per ipotesi, dico per ipotesi, che io fossi il peggiore dei mascalzoni e che fossi a conoscenza di tutto: niente truffa ai miei danni, dunque. C'era però, senz'ombra di dubbio, quella nei confronti dello Stato. I verbali di quel procedimento lo dimostrano e sono a disposizione di chiunque voglia accertarsene. Così, nell'84, presentai alla procura di Milano un secondo esposto con questa nuova ipotesi di reato».

In che cosa consiste la truffa?

«Il sistema, per le aziende farmaceutiche, è sempre lo stesso: quello di gonfiare i prezzi dei prodotti, al punto di riuscire a ottenere un utile spropositato. I documenti forniti al Comitato interministeriale prezzi, però, danno utili completamente diversi dalla realtà».

Perché?

«Perché un produttore non può certo chiedere d'imporre un prezzo a una specialità farmaceutica dichiarando che andrà a guadagnare, che so?, il 40 per cento. Il Cip non potrebbe concederglielo. Quando l'azienda farmaceutica deve lanciare un prodotto, chiede alla commissione specializzata sul farmaco del Cip che venga assegnato un prezzo alla specialità. L'azienda deve dimostrare, per ottenere un utile equo, i costi che ha dovuto affrontare: le spese di produzione, quelle generali, quelle amministrative, quelle promozionali, l'utile aziendale giusto per remunerare gli azionisti. La filosofia di base del prezzo controllato rimane quella».

Invece?

«Si pagano tangenti ai politici, ai tecnici e ai funzionari in modo che non si accorgano che la documentazione presentata al Cip è fasulla, che contiene dei falsi tesi a permettere l'ottenimento di un prezzo molto più alto di quello che, se la documentazione fosse corretta, verrebbe concesso».

Come si fa ad alterare la documentazione?

«E' molto semplice, basta far risultare costi di produzione più alti. E grazie alle mance si chiudono gli occhi per non vedere. Il Cip dispone di tecnici i quali, se la ditta in questione sostiene, per esempio, che la lavorazione di un prodotto costa 5 milioni al chilo, sono in grado di controllare e di capire se si tratta davvero di cinque milioni o di un milione arbitrariamente moltiplicato per cinque. Ma, in molti casi, tali controlli non sono stati fatti».

Gli utili occultati sono soltanto il prodotto dei prezzi gonfiati?

«Non possono esser altro che quello. Le falsificazioni di bilancio non vengono fatte su partite o altre "voci", quali riserve, ammortamenti eccetera, ma soltanto sull'aumento dei costi di produzione e con fatture false di materie prime. Perché uno dei giochi che fanno le industrie farmaceutiche è proprio quello di simulare l'aumento dei costi di produzione».

Anche con fatture fasulle?

«Certo, ci sono piccole industrie che si prestano alla bisogna. Io sono in possesso di documenti che attestano l'emissione di fatture per oltre un miliardo in seguito a fornitura di materie prime farmaceutiche da parte di una ditta che, quello stesso anno, dichiarava un bilancio di 286 milioni e che, come ragione sociale, aveva la vendita di cucine a gas ed elettrodomestici vari. Ho denunciato questa ditta, ma la mia denuncia è rimasta in qualche cassetto».

Che cosa ottengono in cambio le ditte compiacenti?

«Chi fornisce fatture false, in genere, viene compensato con una percentuale sugli utili».

Come si può verificare la truffa ai danni dello Stato?

«Con un sistema semplice, inequivocabile, rapidissimo: una corretta analisi di bilancio fatta dalla guardia di finanza. Siccome l'industria farmaceutica non può vendere al nero, perché tutto quello che esce, o almeno al 98 per cento, lo fattura per ottenere il rimborso mutualistico, i dati sono ufficiali. Per cui i superutili ottenuti grazie ai superprezzi, senza dubbio, nel conto economico ci sono, ma vengono occultati con falsi sul bilancio. Però la magistratura non sembra preoccuparsi di queste cose».

Lei afferma che le tangenti sono soltanto la punta dell'iceberg di una truffa colossale. Perché?

«Nel caso dell'industria farmaceutica, parlando di tangenti '93, viene evidenziata in modo preciso una situazione che si ritrova in altri settori di Tangentopoli. Ovvero, che la magistratura persegue i reati legati all'incasso e al pagamento delle "mance", le mazzette, che altro non sono se non un premio per permettere il concretizzarsi di una truffa. Perché quando un appalto viene concesso al doppio o al triplo del suo costo reale non siamo solo di fronte a un problema di finanziamento illecito dei partiti o di corruzione, ma a un gigantesco imbroglio ai danni dell'amministrazione pubblica che paga - e quindi dei cittadini - quella data fornitura, quel dato servizio o quel dato appalto. Allora ci si domanda perché si persegua con precisione ammirevole soltanto il sistema-tangenti e non tutto quello che le tangenti producono. Gli imprenditori, nella maggior parte dei casi, pagano non solo per ottenere un lavoro o una fornitura, ma per poterlo fare a prezzi maggiorati, il che comporta utili giganteschi. E, soprattutto, per non avere nessun controllo su come poi quel lavoro venga fatto. Nel caso dell'industria farmaceutica questo meccanismo è di un'evidenza sconvolgente. E' assolutamente chiaro che non c'è concussione perché è impensabile che un ministro (o un funzionario pubblico) obblighi un industriale ad aumentare i propri prezzi. E' l'industriale che chiede di gonfiare i prezzi e poi paga il favore».

Con quale risultato?

«Ogni giorno che passa il danno per Stato e contribuenti è di decine di miliardi. E perché la magistratura non impone la riduzione dei prezzi maggiorati? Ha le confessioni, sa tutto, dispone anche delle mie denunce».

Utili occulti a parte, ricavano qualcos'altro le aziende dal pagamento delle «mance»?

«Certo. L'aiuto spesso consiste anche nel concedere registrazioni a specialità poco utili, dosaggi particolarmente elevati, non giustificati...».

...quindi anche a danno della salute?

«Esatto. Nel caso della prescrizione mutualistica, si tratta di un "favore" importante: se invece di ricettare due scatolette di un prodotto se ne ricettano quattro, il rimborso che se ne ricava è ben più alto».

Lei ha chiesto di parlare con il giudice Gherardo Colombo, per quale motivo?

«Gli ho fornito una memoria scritta su tutte le cose di cui sono a conoscenza. Lui mi ha chiamato, dicendomi che, a suo giudizio, il dossier era esauriente. Questo è successo il 31 marzo scorso. Poi non ho più saputo nulla».

A quanto ammonta la truffa dei farmaci?

«Non c'è ombra di dubbio: dai mille ai duemila miliardi all'anno. E dire che sono tutti sconvolti per i mille e cento miliardi del "buco una tantum" dei Ferruzzi. Aspetto che qualcuno mi contraddica. In questo caso non ci sarebbe altro da fare che andare a controllare i bilanci e la verità salterebbe fuori. Tutta, finalmente».

Daniela Daniele

Il vignettista rivela: Repubblica me l'ha vietato per evitare la querela

Forattini: censurato da Occhetto

«Non posso attaccare il pds sul fronte tangenti»

ROMA. Tangentopoli gli ha dato materia per arricchire la sua galleria di caricature, ma Giorgio Forattini, il più celebre vignettista d'Italia, autore di una ventina di libri di successo, di una cosa si rammarica: di non poter «attaccare» su «La Repubblica» Primo Greganti, Achille Occhetto e il partito democratico della sinistra sul fronte-tangenti.

A confessarlo è lui stesso in un'intervista rilasciata all'inserto del «Corriere della Sera», «Sette», di cui è stato anticipato il testo. Forattini, unico in Italia a lavorare sia per un giornale del gruppo Berlusconi («Panorama»), sia per il quotidiano diretto da Eugenio Scalfari dice di trovarsi «benissimo» in questo doppio ruolo, ma ammette di non essere completamente libero a «Repubblica»: «E' chiaro - dice Forattini nell'intervista - che una vignetta su Primo Greganti posso farla solo su «Panorama». E sa perché? Perché quei figli di buonadonna dei dirigenti del partito democratico della sinistra hanno minacciato: chiunque (ecco la parolaccia) ci avvicina a Tangentopoli sarà querelato. E a quel punto a "Repubblica" mi hanno detto: "Lascia perdere Giorgio, mica vogliamo andare in galera per te"».

Il vignettista Giorgio Forattini si confessa su «Sette»

Forattini non ritiene però di essere censurato: «Censura - spiega nell'intervista al settimanale curato da Claudio Sabelli Fioretti - non è la parola giusta».

Con Scalfari, precisa Forattini «ci sono liti furibonde su certe vignette» ma, aggiunge, «se qualche politico si lagna lui gli risponde: "Alt, Forattini è zona franca, non si tocca"».

Circa la possibilità di fare vignette su Berlusconi, Forattini spiega nell'intervista: «Repubblica non potrebbe mai chiedermela, perché sa che comunque non la farei. Così come Berlusconi non mi chiederebbe mai una vignetta contro De Benedetti. Non la farei mai. Casomai potrei fare, se me lo permettessero, una vignetta su Berlusconi a "Panorama" e una su De Benedetti a "Repubblica". Questa sì, sarebbe satira».

Ma difficilmente la penna più satirica d'Italia sarà accontentata. [r. i.]

Viaggio di Bossi in autunno: si prepara studiando l'inglese in vacanza

Campagna d'America per la Lega

Maroni: ci hanno invitato loro, sanno bene chi siamo «Ora dobbiamo presentarci anche ai nostri emigrati»

ROMA. Tre avamposti per la conquista dell'America, terra che minaccia di portare nuovi voti ai vecchi partiti. Più una viaggio del grande capo Umberto Bossi, che nella tranquillità di Ponte di Legno, approfitta delle vacanze per imparare l'inglese in modo «da mettersi in testa quelle tre-quattromila parole» che gli consentano di parlare con i vertici americani «da solo, senza l'aiuto degli interpreti».

Sono questi i cardini dell'«operazione America» lanciata dalla Lega Nord: Washington, Los Angeles e Miami apriranno le porte a una sede del Carroccio, punto di raccolta dei primi leghisti d'esportazione. Una sezione è già attiva a New York, dopo il viaggio d'inizio estate in cui l'europarlamentare leghista Luigi Moretti ha incontrato il governatore Mario Cuomo e il presidente della Fondazione Italo-Americana Frank Guarini. «Cuomo si fece spiegare il nostro programma - raccontano i portavoce del senatur -. Poi disse: se questa è la Lega, io sono il primo leghista americano...».

Forse Mario Cuomo la tessera con Alberto da Giussano non la prenderà mai, ma il «flirt» della Lega con gli americani sembra ben avviato. Le parole del consulente della Casa Bianca Edward Luttwak, che in un articolo sull'*Espresso* aveva dato una visione estremamente positiva del movimento leghista, hanno provocato la frenata dell'Ambasciata statunitense a Roma. «Gli Stati Uniti non dimenticano chi per 45 anni ha saputo difendere la libertà e la democrazia», dice un comunicato ufficioso dei diplomatici americani. Ma Luttwak, ieri mattina al Gr1, ha rincarato la dose: «La dc è stata appoggiata dagli Stati Uniti in tutti i modi - ha detto -. La diffidenza è nata quando la minaccia sovietica è diventata molto più contenuta: invece di diventare un partito della cui amicizia si può essere fieri, la dc è scivolata in una specie di corruzioni con legami anche con la malavita». E ancora, a sposare il federalismo di Bossi: «Che lo sappia la Regione Lombardia, che è più importante di molti Stati americani, non ha il potere dello Stato del Maryland dove vivo io. Credo che si debba fare differenza tra passare favori a regioni favorite e la dignità di un governo locale autonomo. Secessione? Non si tratta di autonomia politica, si tratta di amministare localmente. Come si fa in tutti i Paesi democratici».

Poco dopo queste parole, la notizia del viaggio a Washington di Bossi, «per prendere contatti con l'amministrazione americana», far conoscere il programma leghista e, magari, tornare in patria con un «attestato di legittimazione da parte dell'amministrazione Clinton». La spedizione americana è curata da Moretti e dal capogruppo alla Camera Roberto Maroni. Le date non sono ancora definite, ma il viaggio dovrebbe avvenire entro la fine di settembre. Massimo ai primi di ottobre.

«Ci hanno invitato loro - dice Maroni -, dopo una serie di contatti cominciati a fine '92. Io stesso sono stato invitato ad assistere alle presidenziali di novembre. Alla fine, anche se le fonti ufficiali hanno smentito, sono andato a Washington in marzo. E ho parlato con alti dirigenti del dipartimento di Stato: mi hanno dato l'impressione di conoscerci molto bene. La Cia, d'altra parte, funziona bene. Mica come i nostri servizi... Il loro parere su di noi? Non hanno paura della Lega al governo... I giudizi positivi di Luttwak? Sono quelli dei vertici americani, anche se poi sono arrivate le solite smentite. Peraltro anonime, come sempre».

Della delegazione leghista in America dovrebbero far parte, oltre a Moretti e Maroni, il responsabile esteri Maurizio Balocchi e il sindaco di Milano Marco Formentini. Bossi non ha ancora confermato la sua presenza: «Dipende da lui - dice Maroni - ma io spero che lo faccia. Sarebbe importante». Anche perché tra gli obiettivi del viaggio non c'è solo il «nulla osta» di Clinton, ma anche un incontro con gli italo-americani: «Dobbiamo presentare la Lega senza la mediazione di giornali e tv». Già, perché alle prossime elezioni una quota di deputati e senatori potrebbe toccare ai cittadini all'estero. «E già che ci siamo - annuncia Maroni - potremmo fare una puntata pure in Sudamerica...».

Guido Tiberga

Il leader della Lega Umberto Bossi sta studiando l'inglese per affrontare il viaggio negli States

NOMINE CSM

«Non cerchiamo posticini»

ROMA. La Lega non intende garantirsi un «posticino nella lottizzazione» del Csm. Non parteciperà, prima delle prossime elezioni, alla nomina del componente «non togato» che sostituirà Alessandro Reggiani, deceduto la settimana scorsa. Così, Roberto Maroni precisa la posizione dei «lumbard» sul Csm: «Non parteciperemo alla sostituzione di Reggiani perché, prima delle elezioni, non intendiamo legittimare un organismo che riteniamo invece vada cambiato - spiega Maroni -; dopo il voto il nostro primo impegno sarà per rivedere i meccanismi di elezione del Csm. Io credo che debba essere composto solo da giudici e non da politici. Sappiamo però che ci vorrà del tempo per cambiare le regole e che tra 10 mesi il Csm scade. Allora, l'alternativa sarà la prorogatio o il rinnovo con le vecchie norme, in attesa del nuovo sistema». [AdnKronos]

INTERVISTA

GLI EX NEMICI TRASFORMISTI

Miglio: gli intrusi assediano il Carroccio

A lato, Gianfranco Miglio. Sotto, Renzo Arbore

Sopra, il nuovo direttore Rai, Gianni Locatelli

«Ma non si illudano: per entrare dovranno farsi un lungo purgatorio 5 anni di quarantena, poi vedremo»

DOMASO [Como]
DAL NOSTRO INVIATO

«Ieri ho spostato 26 casse di libri che mi ero portato da Como, ma oggi vado a mangiare un salmì di maschio di capra, macerato sotto pelle, roba da stomaci forti...». Ed è proprio in forma il professor Gianfranco Miglio, senatore della Lega e uomo felice e divertito. Uno che si diverte anche qui, e si diverte come quella sera dell'avviso di garanzia per mafia a Giulio Andreotti, quando uscendo dal Senato portò alla trattoria del Pantheon il trentino Erminio Boso, ex carabiniere del Sifar e pure lui senatore leghista, con questa olimpica frase: «Belzebù non c'è più, adesso l'unico erede sono io. Con queste orecchie a sventola poi...».

Senatore, da quel che si legge Bill Clinton vuole conoscere Bossi, il pds vi chiama alla festa dell'Unità, il dc Mastella alla sua di Ceppaloni, vi vogliono nel Csm, Renzo Arbore vi domanda scusa sul «Corriere della Sera» per i suoi pregiudizi e Beppe Grillo fa sapere sull'«Unità» che «quelli là della Lega dicono anche alcune cose che dico io. O sono stronzo io...».

«Inevitabile, è come il bombardamento di Dresda. E' che la Lega è un movimento che si autoalimenta, le prospettive sono rosee, molto forti, e determinano una forte incentivazione nel confronto dei miei amici della Lega. Dico i miei amici perché, come dovrebbe esser noto, io sono un indipendente eletto nella Lega».

Indipendente e autorevole. Impegnato in queste giornate nella stesura del breviario del buon amministratore leghista. Cosa ne pensa dei tanti, i troppi, che stanno inseguendo una tessera della Lega?

«E' un assedio, ma è un assedio in gran parte inutile, futile. I criteri non si possono stabilire in astratto, ci sono persone magari pulitissime e però del tutto inutili alla Lega, e ci sono persone non pulitissime che potrebbero tornare utili e giovare...».

Dovesse toccare a lei la decisione, prenderli o lasciarli?

«Io sarò anche la testa d'uovo più leghista che ci sia, però sono un indipendente eletto nelle liste della Lega».

Questo si sa, ma la domanda rimane...

«E allora dico che ha ragione Bossi, l'ha detto a Stresa una settimana dopo l'elezione di Formentini a sindaco di Milano, era giugno, quando le nuove adesioni, le richieste di iscrizione, erano pressanti: 5 anni di purga a chi ha avuto esperienze politiche negli altri partiti. Cinque anni almeno. Punto e basta, va bene?».

Càpitano anche a lei, pur essendo indipendente le telefonate e le richieste e le pressioni?

«Sono assediato da persone importanti».

I nomi?

«Eh no, eh!?».

Ma come, professore: i giornali sono pieni, vogliamo partire da Nicola Trussardi, o da una bella pattuglia della sede Rai di Milano?

«Com'è noto guardo la Tv svizzera. E comunque sia quelli della Rai di Milano, o quel Trussardi, contano meno di nulla, sono appena comparse della politica spettacolo».

La Rai e Gianni Locatelli direttore generale, è stato il suo direttore al «Sole 24 ore», contento della nomina?

«Altroché! Una persona di prim'ordine, anche perché abbiamo litigato dopo un articolo di Sandro Fontana, l'ex direttore de «Il Popolo», e una mia replica censurata. Ma lo apprezzo moltissimo».

E' vero che vi siete sentiti prima della sua nomina?

«E' assolutamente falso, ma mi avrebbe fatto molto piacere».

Finito di scrivere il suo saggio sull'ottimo amministratore leghista, è almeno vero che sta per scrivere un libello su giornali e giornalisti e Lega?

«Magari... Vergognosi i giornali, volevano legare l'asino dove voleva il padrone, però il padrone non sapevano chi fosse. Mai che dicano: la Lega va avanti, ecco che vi spiego il perché».

Finiamo in pace, almeno le avranno fatto piacere le dichiarazioni di Arbore, quel suo «Avevo molti pregiudizi sulla Lega»...

«Aveva fatto il nazional-partenopeo, ma uno ha sempre il diritto di redimersi».

Giovanni Cerruti

Il procuratore capo al Tg 1: «Solo qui ci sono 2500 indagati per mafia»

Caselli: più giudici a Palermo

«Siamo quaranta, ne servirebbero almeno il doppio»

Il procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli, chiede il raddoppio degli organici

Il procuratore capo della Repubblica di Palermo, Giancarlo Caselli in un'intervista al Tg1 ha affrontato i problemi della procura del capoluogo siciliano, la più impegnata sul fronte antimafia.

Dottor Caselli, la procura della Repubblica di Palermo non ha mai avuto un carico di lavoro così imponente. La situazione degli organici qual è?

«La situazione degli organici della procura di Palermo è di assoluta inadeguatezza. Attualmente i sostituti sono 40, per il carico di lavoro della procura di Palermo dovrebbero essere molti, molti, molti di più. A Milano sono 47, a Napoli 51, a Roma 53. Limitando le nostre considerazioni alla procura distrettuale cioè a quella che si occupa di mafia attualmente Palermo ha oltre 2500 indagati di cui un migliaio circa propriamente nel territorio di Palermo, gli altri ripartiti fra Termini Imerese, Sciacca, Trapani, Agrigento e Marsala. Ciascuna di queste città per quanto riguarda i fatti di mafia riversa il suo carico di lavoro su Palermo che finisce per essere una procura distrettuale che deve sopportare un carico di lavoro immenso, sterminato, al quale dovrebbe corrispondere un organico altrettanto immenso. Se oggi siamo 40 mi sia consentito dire che dovremmo essere il doppio».

C'è poi un problema della sicurezza per i giudici di Palermo e per quelli delle «procure di periferia»?

«Questi problemi sono maggiori a Palermo anche perché la mafia, a differenza forse speriamo di Tangentopoli, non è soltanto fenomeno del passato, fenomeno di ieri; è fenomeno ancora di oggi e purtroppo di domani e di dopodomani. Quindi l'organico della procura deve far fronte ad un problema continuamente in evoluzione per quanto riguarda la sua concreta pericolosità; problemi di sicurezza che aumentano perché le inchieste che oggi si fanno a Palermo con la legislazione vigente domani per quanto riguarda il dibattimento dovranno essere trasferite a Termini, Sciacca, Trapani, Agrigento e Marsala ma dovranno essere seguite ovviamente dal p.m. che ha fatto l'inchiesta perché l'inchiesta possa rendere al massimo con problemi di spostamento di carattere logistico che si riflettono sulla sicurezza».

Per «Roma Duemila»

Rocco Buttiglione appoggia Pannella Avvenire dice no

ROMA. Il mondo cattolico si divide sulla proposta di Marco Pannella di una «Santa Alleanza» fra Vaticano e Comune di Roma per cogestire le iniziative in vista del Bimillenario cristiano. C'è un secco rifiuto del quotidiano *Avvenire* mentre l'idea piace a Rocco Buttiglione. Il quotidiano dei vescovi italiani risponde con un «Grazie Pannella, sarà per un'altra volta». *Avvenire* spiega che «le grandi questione connesse al Giubileo del Duemila non si possono frullare con le minutaglie del dibattito pre-elettorale romano». La proposta di Pannella poi è già «un'ipotesi chiavi in mano, portiere compreso». Per Rocco Buttiglione, filosofo cattolico, la frattura tra laici e cattolici si può superare, comune è ora l'obiettivo di abbattere «il centralismo e lo statalismo». Il primo banco di prova può essere Roma e i suoi tesori artistici in gran parte in mano alla Chiesa. «Lavoriamo per valorizzare questo enorme patrimonio». [r. int.]

Arrestato per furto d'auto il libanese era a Milano nel giorno dell'attentato di via Palestro

Ghassan torna in galera

Pomarici: con la bomba non c'entra

MILANO. Per adesso è a San Vittore per ricettazione di un'auto. E poi? C'è sempre un mistero attorno alla vita di Bou Chebel Ghassan, libanese di 47 anni, cristiano maronita, coinvolto in mille traffici, informatore di mille servizi. E' lui che annunciò, non creduto, che la mafia stava preparando una strage. Uccisero il giudice Chinnici. Autobomba. Dieci anni dopo Ghassan il libanese torna in carcere a Milano. Un'auto rubata, l'imputazione. Non c'è altro. Non c'è altro? «Ogni collegamento con le stragi di via Palestro è allo stato non giustificato», giura il questore di Milano Achille Serra. «Non c'è alcun elemento per ritenere Ghassan coinvolto in quest'indagine», conferma il giudice Ferdinando Pomarici che si occupa della strage di via Palestro.

Ma Pomarici nel pomeriggio interroga il libanese. Mezz'ora, poco più. E allora Ghassan? Che c'entra lui con la bomba? Era a Milano dal 20 luglio all'8 agosto. E' stato segnalato dal 13 agosto nella zona di Lignano Sabbiadoro, in compagnia di un pregiudicato. Su un'auto rubata, l'Alfa 155 verde metalizzato che adesso gli ha aperto le porte di San Vittore. Tutto qui.

E allora Ghassan? Da vent'anni in Italia, da almeno dieci praticamente di casa a Milano. Passeggia in piazza Duomo, si fa vedere spesso nel suo ristorante preferito, libanese naturalmente, zona Città Studi. Va anche a «Radio Popolare» per un'intervista. Alloggia in una pensione al Carrobbio, pieno centro, o in via Iommelli, mezza periferia, dove l'hanno preso. Gira, indisturbato o quasi, con il suo vero nome sui documenti. Gli stessi che presenta alla pensione dove viene fermato. E' come nella foto di dieci anni fa: capelli scuri, camicia a righe bianca e grigia, pantaloni chiari.

Non ha mai avuto un regolare permesso di soggiorno. Non era ricercato. Ma adesso il questore Serra promette: «Il libanese sarà trattenuto per 48 ore. Per dare il tempo al pretore di convalidare il fermo. Dopo di che, se non saranno presi provvedimenti allo stato non ancora presi, nei suoi confronti potrà essere disposto il reimpatrio obbligatorio per motivi di ordine pubblico». Fine di carriera per Bou Chebel Ghassan, libanese dai mille misteri? Inseguito da nessuno, e segnalato da tutti. Era a Lignano del Friuli, zona di traffici e trafficanti (armi) e scatta l'allarme per un «terrorista libanese» in zona. Fosse stato «solo» per quell'auto rubata e che lui dice di aver avuto da un conoscente, probabilmente non sarebbe successo nulla a Ghassan il libanese. Ma c'è stata la bomba. E il questore ripete per l'ennesima volta: «Il caso Ghassan sta montando oltre ogni misura. Per scrupolo, solo per scrupolo abbiamo avvertito il giudice che si occupa delle indagini sulla strage».

Fabio Poletti

«La mafia farà un botto»

Il trafficante avvisò la polizia Poi morì il giudice Chinnici

ROMA. Rieccolo, l'enigma del «caso Chinnici». Sono passati esattamente 10 anni, da quando il libanese più conosciuto in Sicilia mise in guardia le polizie di mezza Italia per avvertire che a Palermo si stava preparando un attentato con l'autobomba.

Era il mese di luglio del 1983. In quella occasione non riuscì ad evitare la tragedia: il consigliere istruttore Rocco Chinnici, infatti, saltò in aria con due carabinieri e col portinaio Stefano Li Sacchi. La polemica infuriò rovente e Bou Chebel Ghassan si trovò al centro di un vero e proprio intrigo che lo consegnò alla cronaca come personaggio ambiguo: un po' spione, un po' criminale, certamente trafficante alla ricerca continua di soldi. Ma forse, più realisticamente, avventuriero al soldo di tutti e, come tale, difficilmente «gestibile» da organismi investigativi che devono sottostare alle regole dei codici. Forse Ghassan è uomo da servizi segreti, col triste e ricorrente destino di essere tirato in ballo, di essere «sputtanato» - come si dice in gergo spionistico - ogni volta che c'è bisogno di un testimone eccellente.

Strana storia, la sua. Prima di quel luglio insanguinato, Ghassan saltava da un'estremità all'altra dei valichi di frontiera italiani alla ricerca del «buco buono» da dove far uscire (o entrare) merce. Cosa? Un po' di tutto: dalle armi, all'eroina, dalle auto di grossa cilindrata ai bazooka. Almeno così lasciava intendere alle autorità italiane che, in cambio di qualche servizietto, chiudevano un occhio sui traffici del «libanese».

Si dice che fosse la Guardia di Finanza ad utilizzare più frequentemente Ghassan, allora accreditato persino come esponente di spicco del servizio segreto siriano, distaccato in Italia. Poi il «libanese» divenne inservibile perché troppo conosciuto e individuato come doppiogiochista. Dovette starsene inoperoso per un po'.

Riapparve a Milano, quando entrò in contatto con la Criminalpol lombarda. Naturalmente la polizia non sapeva del precedente contatto di Ghassan con la Guardia di Finanza. Lo scambio di informazioni era una prassi sconosciuta tra le forze dell'ordine.

Bou Chebel Ghassan era un tipo affascinante, raccontava bene le cose. Per questo trovava sempre chi lo ascoltava, senza considerare, poi, che spesso le sue «dritte» funzionavano. Così un giorno avvertì il dott. La Corte (Criminalpol Roma) di aver saputo che alcuni siciliani cercavano armi ed esplosivo per un attentato da compiere a Palermo.

Il «libanese» forse non fu preso sul serio, almeno non subito. Era stato vago sui tempi e sui probabili obiettivi che la mafia voleva colpire: Falcone? L'Alto Commissario Emanuele De Francesco? Forse, ma il nome di Chinnici non fu preso in considerazione. Ghassan finì così in contatto con Tonino De Luca, allora capo della Criminalpol della Sicilia occidentale. Cominciò la sua opera di infiltrato incaricato di scoprire di più su quel progetto assassino.

Ghassan «coltivò» bene i suoi involontari informatori: Vincenzo Rabito e Pietro Scarpisi, mafiosi che, secondo il «libanese», erano stati incaricati di trovare l'occorrente per l'attentato. Ogni sera al night, ogni sera donne diverse. Viaggi e grandi alberghi. A Taormina, in un Grand Hotel, il «libanese» ottenne la certezza che la mafia voleva il «botto». Telefonò a De Luca, gli raccontò i progetti che aveva intercettato: «Appena lui passa, da uno duecento metri si schiaccia, come un radar diciamo, così si scoppia da lontano...».

Il «botto» arrivò. Era il 29 luglio e di Bou Chebel Ghassan si persero le tracce. Colpiti da una folgorazione, i poliziotti lo ritrovarono in un albergo della costa palermitana noto alle cronache: la «Zagarella» di proprietà dei cugini Ignazio e Nino Salvo, gli esattori di Salemi che si avviavano ad essere indagati come affiliati di Cosa nostra.

Ghassan, Scarpisi, Rabito, finirono sul banco degli imputati. I due mafiosi, indicati come esecutori dal Greco, boss di Ciaculli, mandanti che il procuratore Sebastiano Patanè, con una istruttoria di appena 40 giorni credette di poter inchiodare. Il processo ebbe fasi alterne, fino alla Cassazione, che lo annullò. Nella «ripetizione» i mafiosi furono condannati, ma solo per il reato di associazione. Ghassan era già libero.

Il «libanese», che l'immaginario collettivo siciliano accostava ormai all'idea dell'attentato comandato a distanza, emigrò di nuovo al Nord. Rilasciò un paio di interviste, giusto per accusare De Luca e la polizia italiana di incapacità. «Ma che volevano il giorno, l'ora e il nome della vittima designata? Ci sarebbero arrivati, se avessero saputo fare le indagini», così allontanò da sé i sospetti di doppiogiochismo.

Adesso ricompare dal fumo delle macerie di via Palestro. Il questore Serra si affretta a dire che ha soltanto rubato o ricettato un'auto. Già, e allora perché la segnalazione al giudice Pomarici, che indaga sulle bombe?

Francesco La Licata

In alto, Bou Chebel Ghassan
A sinistra l'attentato di via Palestro che causò la morte di 5 persone

IL CASO

TUTTE LE «VOCI» DELLA SFIDA

NON cambia il vocabolario di Wojtyla. «Regno del male. Secolo di Caino. Cultura della morte». Anche nel discorso di domenica a Denver, negli Stati Uniti, il Papa è rimasto fedele al suo dizionario. Pagine ruvide, caratteri che ricordano il gotico, colori da Apocalisse e messaggio perenne: la sfida fra Luce e Tenebre, Bene e Male.

Un dizionario che attraversa quindici anni di pontificato. La prima pagina fu scritta in un giorno dell'ottobre 1978, in piazza san Pietro: «Non abbiate paura!», gridò Wojtyla a gran voce, su quei gradini in cui apparve per la prima volta con una grande croce piantata davanti a sé come una spada. La spada di un crociato.

Da allora il Papa ha visitato Paesi, firmato encicliche, incontrato capi di Stato. Ma la spada è rimasta sempre là. Sguainata contro quelle immagini del Male che da quel giorno in San Pietro al raduno di Denver, sono state altrettante battaglie del Wojtyla-cavaliere.

Aborto. «Alla radice di questo fenomeno negativo sta spesso una corruzione dell'idea e dell'esperienza della libertà, concepite non come la capacità di realizzare la verità del progetto di Dio nel matrimonio e nella famiglia, ma come autonoma forza di affermazione, non di rado contro gli altri, per il proprio egoistico benessere». (Esortazione apostolica *Familiaris consortio*).

Bramosia di possesso. «Era volontà del Creatore che l'uomo comunicasse con la natura come "padrone" e "custode" intelligente e nobile e non come "sfruttatore" e "distruttore" senza nessun riguardo». (Enciclica *Redemptor Hominis*).

Comunismo. «Assistiamo oggi al crollo di progetti umani elaborati come l'esplicita esclusione di ogni riferimento a Dio». (Discorso del 4 aprile 1990)

Demonio. «La tattica dell'artefice del male consiste nel non rivelarsi apertamente, affinché il male innestato fin dall'inizio riceva il suo sviluppo dall'uomo stesso, dai sistemi stessi». (Discorso nelle Azzorre dell'11 maggio 1991).

Etica. «Lo sviluppo della tecnica e della civiltà del nostro tempo esigono una proporzionale sviluppo della vita morale e dell'etica. E quest'ultimo sembra, purtroppo, rimanere sempre arretrato». (Enciclica *Redemptor Hominis*).

Fine della storia. «La Redenzione lavorerà fino alla fine per sradicare il male. E in questo mistero non si prepara soltanto il giorno del giudizio, ma maturano anche i "cieli nuovi e la nuova terra", nei quali è scritto che "la giustizia abiterà" e allora "Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più morte, né pianti, né grida, né dolore». (*Giovanni Paolo II dialogo con André Frossard*, Rusconi).

Giustizia. «Oggi il mondo è attraversato da un disperato grido d'appello per la giustizia sociale... Quante ingiustizie oggi esistono, anche sotto il nome di una presunta "giustizia"!». (Karol Wojtyla *Parole di certezza*, Gribaudi).

Horror», latino, orrore per il male. «L'ho detto: è difficile misurare il male che è il nostro destino su questa terra. E' un mistero più grande dell'uomo, più profondo del suo cuore. Il Gethsemani e il Calvario di Cristo ci parlano di tutto questo e ci insegnano che il figlio di Dio si è trovato nella stessa situazione di ogni uomo alle presse, in questo mondo, col peso del male». (*Giovanni Paolo II dialogo con André Frossard*, Rusconi).

Inquietudine. «Questa immagine del mondo d'oggi in cui esiste tanto male sia fisico che morale, tale da farne un mondo aggrovigliato in contraddizioni e tensioni, spiega l'inquietudine a cui va soggetto l'uomo contemporaneo. Inquietudine avvertita non solo dagli oppressi, ma anche da coloro che fruiscono dei privilegi della ricchezza, del progresso e del potere». (Enciclica *Dives in misericordia*).

Lotta. «La lotta fra regno del male e Regno di Dio, non è cessata, non è finita... Essa perdura anche in ognuno di noi». (*Giovanni Paolo II con me giorno per giorno* Piemme).

Dopo l'appello in America: «Questo è il secolo di Caino e di una cultura di morte»

Wojtyla e il Male, 15 anni di crociata

Da S. Pietro a Denver, la spada del Papa contro satana

Il dizionario di Wojtyla contro il Male attraverso 15 anni di pontificato. La prima pagina nell'ottobre 1978, in San Pietro

«E' il nostro destino sulla Terra Questa battaglia non è mai finita»

Morte. «Il progresso che con tanta difficoltà è stato costruito dalle generazioni umane, contiene tuttavia nella sua complessità un potente coefficiente di morte... E' consapevole la società di quali possibilità di distruzione si trovano negli arsenali militari e nucleari?» (*Giovanni Paolo II con me giorno per giorno* Piemme).

Negazione. «L'uomo e la società per i quali niente è "sacro" decadono moralmente nonostante ogni apparenza». (Enciclica *Dives in misericordia*).

Oppressione totalitaria. «L'uomo ha giustamente paura di restare vittima di un'oppressione che lo privi della libertà interiore, della possibilità di esternare la verità di cui è convinto, della fede che professa, della facoltà di obbedire alla voce della coscienza che gli indica la retta via da seguire». (Enciclica *Dives in misericordia*).

Peccato. «Chi vuole eliminare il senso del peccato lo fa per "liberare" l'uomo dalla prospettiva di una conversione (e dunque dalla penitenza sacramentale). Questo modo di procedere sfocia però nel vuoto o, piuttosto, grava il subcosciente con l'idea del *male inevitabile* (il corsivo è nel testo ndr.) e in qualche modo *normale*. Ne segue la necessità di non chiamare *male* il male, ma *bene*, per poter cedere a esso». (*Giovanni Paolo II dialogo con André Frossard*, Rusconi).

Quadro. «Il quadro contemporaneo del mondo in cui viviamo sottolinea l'estrema tensione attuale delle potenze del peccato e della morte e le gravi minacce accumulate su un mondo che, malgrado tutte le conquiste del genio umano, riunisce in sé tutto ciò che è necessario per arrivare alla propria distruzione». (*Giovanni Paolo II dialogo con André Frossard*, Rusconi).

Rinuncia. «L'uomo non può rinunciare a se stesso né al posto che gli spetta nel mondo visibile; non può diventare schiavo delle cose, schiavo dei sistemi economici e dei loro prodotti». (Enciclica *Redemptor hominis*).

Società dei consumi. «La società dei consumi rifiuta di integrare nella sua idea della felicità la presenza e l'esperienza del male e della morte. Essa si costruisce perciò un'immagine della felicità fragile, artificiale e, in definitiva, falsa». (Plenaria del consiglio per il dialogo con i non-credenti).

Terrorismo. «Anche quando si adduce come motivazione di questa pratica inumana una qualsiasi ideologia o la creazione di una società migliore, gli atti di terrorismo non sono *mai* giustificabili». (Enciclica *Sollicitudo Rei Socialis*).

Uomo. «L'uomo ha creduto all'umanesimo, alla scienza, al progresso, ad ogni sorta di idoli metafisici finiti in polvere l'uno dopo l'altro; adesso non crede più a niente, e non aspetta alcuna luce o compassione da un qualsiasi "altrove" spirituale». (*Giovanni Paolo II dialogo con André Frossard*, Rusconi).

Vincitore. Cristo, unico e vero vincitore del male. «Non abbiate paura! Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo! Alla sua salvatrice potestà!... Non abbiate paura! Cristo sa cosa c'è "dentro l'uomo". Solo lui lo sa». (Discorso del 22 ottobre '78 alla messa di investitura in San Pietro).

Zelo. Fervore nella preghiera. «La preghiera è risveglio; la nevrosi delle coscienze, la loro indifferenza nei confronti del bene e del male sono una grande minaccia per l'uomo». (*Giovanni Paolo II con me giorno per giorno*, Piemme).

Mauro Anselmo

Roma, la dc senza candidati «apre» a un accordo con il cartello delle sinistre

Rosy Bindi: meglio Rutelli di Angioni

Ma nella corsa al Campidoglio ora s'affaccia Amato

ROMA. Nella città del Papa la dc annaspa, non trova il suo candidato a sindaco e così - a nove settimane e mezzo dalla grande sfida - il vuoto democristiano si riempie di candidati-fantasma. E di schermaglie al vetriolo. Dice Pierferdinando Casini, il leader della corrente moderata: «Ogni giorno che passa senza una decisione, avvicina l'ipotesi del generale Angioni». Dice Gerardo Bianco, presidente dei deputati: «Qui finisce che ci vuole uno con l'esperienza di Beirut...». Ma la sola idea di un candidato con le greche per il Campidoglio fa rabbrividire Rosy Bindi, capofila della sinistra interna: «Quella di Angioni non sarebbe mai una mia scelta e comunque, con una candidatura come questa, rischiamo di tradire in un colpo solo le nostre radici popolari e l'ispirazione cristiana».

Un incrociar di sciabole che rende ancora più difficile la scelta di Mino Martinazzoli. Ne sa qualcosa un amico del segretario, il Vicario di Roma Camillo Ruini, che alle elezioni romane del 21 novembre si gioca una fetta del suo prestigio. Nelle ultime settimane il cardinale ha chiesto al presidente del Censis Giuseppe De Rita di scendere in campo, ma la risposta è sempre stata la stessa: «Mi dispiace, ma non me la sento».

E così, con un Rutelli che è partito in quarta, con un Angioni che ha iniziato la sua corsa, con la dc nell'impasse, può spuntare anche un'ipotesi del tutto nuova come quella che avanza Rosy Bindi: «Il nuovo partito popolare - dice la Bindi che si sta riposando qualche giorno nella campagna senese - ha il dovere di presentare al primo turno un proprio candidato a sindaco a Roma, per far incontrare la vivacità del mondo cattolico e l'area moderata di una parte dell'elettorato, anche non scommettendo sulla vittoria. Ma non escludo assolutamente che sul piano del programma e nella scelta di alcune persone si possa discutere con Rutelli». La Bindi lo dice con cautela, ma con le sue parole apre la strada ad un accordo - magari tra primo e secondo turno - col cartello di sinistra.

E così, in questo mare di congetture, può rispuntare anche un'antica ipotesi: la candidatura al Campidoglio di Giuliano Amato. La rilancia il settimanale *Il Sabato*: di Amato si sarebbe parlato in un incontro tra Martinazzoli e il leader liberale Raffaele Costa e la candidatura sarebbe stata caldeggiata «tra giugno e luglio» dal presidente della Confindustria Luigi Abete. Ma Amato «mostra riluttanza»; diventerebbe il capofila di uno schieramento di centro-destra - grande sponsor il Vaticano - chiamato a contrapporsi al cartello laico di Rutelli, con in più la possibilità di una sconfitta, questa sì esiziale per il futuro politico del «dottor Sottile». Per il momento dunque l'unica preoccupazione per il lanciatissimo Rutelli è la stoccata (la prima di una serie?) che gli rifila il suo amico Pannella. Dice il leader radicale al *Sabato*: «Quando Rutelli condivide la mia proposta per una grande Roma e sente il bisogno di aggiungere che la capitale ha avuto soltanto due grandi sindaci - Nathan e Petroselli - ecco queste sono mosse più da sciantosa che da Wanda Osiris...».

Ma il vero, grande enigma resta quello democristiano. Il candidato per Roma potrebbe uscire dalla tornata dei convegni di fine agosto. Il primo quello della sinistra dc, a Lavarone. E non è un caso che gli amici della Bindi abbiano invitato esponenti della Rete, del pds e dei verdi di Ad e non i democristiani moderati come Casini, Mastella e D'Onofrio: «Grazie a Dio - dice la Bindi - siamo usciti uniti dall'assemblea di Roma e non sarebbe una bella unità se non si mettessero in evidenza le sensibilità molto diverse che ci sono nei partito».

Fabio Martini

Rosy Bindi e Francesco Rutelli

Il nome dell'ex premier emerso da un incontro tra Martinazzoli e Costa

E la Chiesa voleva candidare De Rita che non ha accettato

Accusato di stupro, lavorava come volontario nell'ambulatorio della chiesa avventista di Roma

Il medico era un evaso

Fuggito dal manicomio di Vienna

ROMA. Dietro l'aria distinta del medico si nascondeva un criminale, un violentatore, evaso dal manicomio di Vienna. Scenario di questa storia romana è l'austero edificio che in lungotevere Michelangelo ospita il Centro di medicina sociale gestito dalla chiesa avventista. «Luis, l'incriminato, si chiama Anton Ludwig Giessauf, ha 45 anni ed ha esercitato l'arte di Ippocrate in Austria fino all'arresto sotto l'accusa di violenza carnale ai danni di una ventitreenne.

Nella notte di san Silvestro dell'anno scorso è fuggito e in aprile si è presentato al centro avventista spiegando di aver bisogno di perfezionare il suo precario italiano e contemporaneamente acquisire piena padronanza con la terminologia medica e farmacologica.

Nella capitale il contatto professionale più stretto ha riguardato il direttore dell'ambulatorio, il dottor Giacomo Mangiaracina, che lo aveva preso a benvolere associandolo a sé nelle numerose visite. Il centro, pur se stretto negli spazi, segue un numero non indifferente di pazienti, immigrati e soggetti con patologie cardiocircolatorie o con problemi di alcolismo e tabagismo. Mille extracomunitari si presentano ogni anno nei locali degli avventisti e altri duemila individui, immigrati e non, si trovano inseriti nei programmi di prevenzione e disintossicazione.

Il dottor Mangiaracina ha un ricordo precisissimo e positivo di Giessauf. «A me quando si è presentato ha detto di essere venuto per imparare e rifarsi una vita. Quanto al suo passato ha raccontato di aver avuto problemi per un matrimonio fallito».

La polizia ha accertato a questo proposito che il medico austriaco ha lasciato a Vienna una moglie e due figli ed è in attesa di divorzio. In Italia cercava di rifarsi una vita, motivazione che ha indotto Mangiaracina e l'equipe del centro a evitare intrusioni non richieste nella sfera privata.

«Sono assolutamente sorpreso per quanto ho scoperto sul passato di Giessauf perché ne ho invece l'immagine di un individuo tranquillo, equilibrato, di notevole umiltà, disponibile, interessato alle problematiche dell'alcolismo ed anche ai problemi spirituali, preparato dal punto di vista professionale in medicina generale». Nessun accenno a difficoltà di rapporti con le donne? Al contrario proprio a Roma Giessauf aveva da due mesi una relazione con una giapponese. «L'ha anche portata in ambulatorio per farcela conoscere. Lavora come commessa ed insieme hanno un appartamento in periferia, risolvendo almeno parte dei problemi economici di Giessauf. Un mese fa è venuto a dirmi che la sua compagna è incinta». Qualche mistero resta: non è chiaro come facesse a mantenersi, dato che la presenza dagli avventisti «uno o al massimo due volte a settimana, non di più» rientrava nell'ambito del volontariato e a parte una donazione in denaro avuta «una tantum» dall'ambulatorio non arrivava denaro.

Possibile che in qualche mese di lavoro insieme nessuno avesse mai avuto sentore di uno squilibrio della personalità o qualche altro segno a posteriori rivelatore? Manifestando grande discrezione, il responsabile dell'ambulatorio rivela di aver sempre ritenuto convincenti le spiegazioni di volta in volta fornite dal suo collega austriaco, come quando disse di trovarsi in regola con il permesso di soggiorno (scaduto in realtà a giugno). «Non ho elementi a sostegno dell'ipotesi di una scissione della personalità», spiega compunto Mangiaracina e aggiunge: «In dodici anni di lavoro con alcolisti ho una qualche pratica di problematiche psichiche. Ma non mi trovo l'applicazione a Giessauf. Piuttosto la sua situazione può essere quella di tanti che hanno commesso una sciocchezza e ne devono pienamente rispondere alla società».

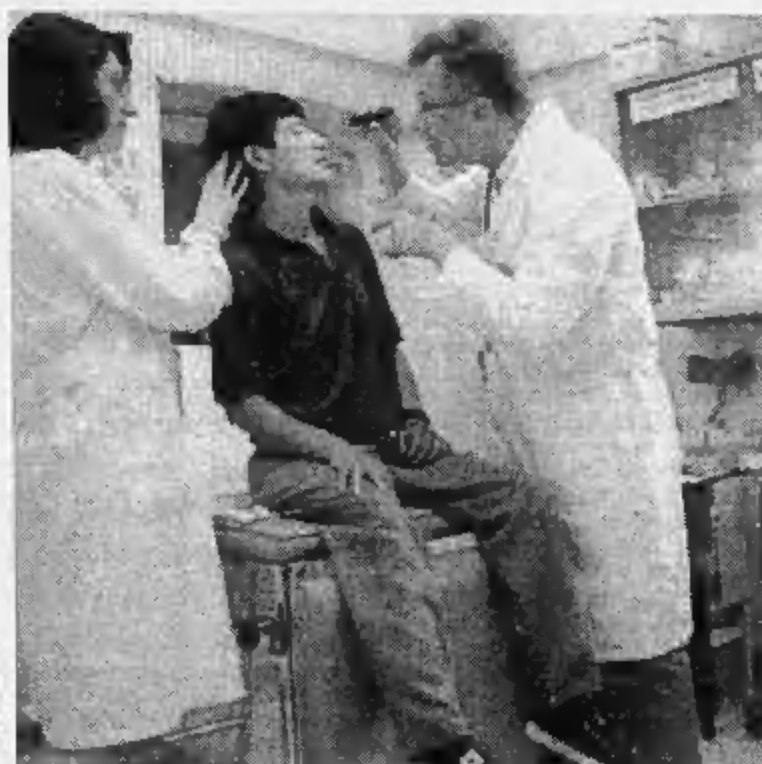
Nella perfetta clandestinità creatasi attorno, lo ha tradito a giugno un servizio del settimanale «Epoca», dedicato all'ambulatorio avventista e con una foto del personale tra cui Giessauf che insistette per venire immortalato. Le forze dell'ordine erano già sulle sue tracce e un confronto delle schede segnaletiche ha fatto scattare l'arresto. Da Vienna è già partita la richiesta di estradizione.

Sandro Berrettoni

MAROCCHINO DI 11 ANNI

Sfregia il ragazzo che l'aveva denunciato

GENOVA. Un ragazzino di undici anni, marocchino, che era stato bloccato tre giorni dalla polizia fa in seguito a una rapina ed era stato poi affidato alla Caritas, è riuscito a scappare dall'istituto e si è vendicato del giovane che lo aveva denunciato colpendolo in pieno viso con una bottiglia. Il fatto è accaduto nel centro storico di Genova, la parte vecchia della città alle spalle del porto che è da giorni al centro di vive proteste, sollevate da parte degli abitanti sempre più allarmati per il diffondersi della criminalità legata soprattutto allo spaccio di stupefacenti.

Ahmed, questo il nome di battesimo del ragazzo, era stato bloccato dalla polizia domenica, dopo una rapina che aveva compiuto assieme a un connazionale di 22 anni, Adil Hassinou. Il derubato, un altro marocchino di 21 anni, Sobh Moktar, era però riuscito a chiedere aiuto facendo intervenire la polizia che da alcune settimane ha intensificato la sorveglianza nei vicoli del centro storico, conducendo controlli a tappeto. Affidato alle cure di un istituto gestito dalla Caritas, il ragazzino è però fuggito, è riuscito a rintracciare in un bar il giovane che lo aveva denunciato e lo ha colpito a bottigliate sul viso. [r. cri.]

Il criminale evaso lavorava nel centro di medicina della chiesa Avventista di Roma

A Milano

Assassinato il mago dei «botti»

MILANO. Aldo Caselli, 73 anni, noto a Milano con il soprannome di «Bob», conosciuto per la sua attività di venditore e preparatore di fuochi d'artificio, è stato trovato morto ieri pomeriggio, nel suo appartamento, con le mani e le caviglie legate con del nastro adesivo e la bocca serrata in un bavaglio fatto con lo stesso nastro. Il corpo, riverso sul letto, è stato trovato da un conoscente di Caselli che era andato a trovarlo nella abitazione di via Cola Montano 8.

Gli inquirenti devono ancora stabilire con esattezza a che ora risalga il decesso. Comunque, sul corpo - secondo un primo, sommario esame - non ci sarebbero segni di ferite e dunque la morte potrebbe essere stata causata da soffocamento. Nell'appartamento, che si trova proprio sopra il negozio di articoli pirotecnici di caselli, c'è una cassaforte che è stata trovata aperta e vuota. Si pensa quindi che l'uomo possa essere stato vittima di una rapina. L'appartamento, comunque, è stato trovato apparentemente in ordine.

Originario di Ferrara, Caselli era stato intervistato molte volte da giornali ed emittenti televisive, in particolare in prossimità delle festività di fine anno: era infatti considerato un esperto per dare consigli sull'uso sicuro dei fuochi artificiali. [Ansa]

PERSONAGGIO

SORELLA ASPIRANTE MAMMA

Rosa Smenghi, l'orfana che aspira a diventare mamma dei suoi tre fratelli

Cagliari, l'orfana-madre non vuole lasciare paese e fidanzato. Ma lo zio tedesco insiste

La guerra di Rosa: «Non emigro»

«Io e i miei fratelli in Germania? Non cederò mai»

CAGLIARI

DAL NOSTRO INVIATO

I dubbi? «Se avessi un dubbio sarei una rovina. Per me e per gli altri». Rosa si accarezza la medaglietta, e si morde le labbra, un po' dolce e un po' dura. «Se mi mandano in Germania faccio un casino nero». Rosa, Rosa. «Ormai ho perso mia madre, ho perso mio padre, ho perso i fratellini. Ora non voglio perdere anche gli altri». Nel corridoio del Tribunale si sono avvicinati tutti, guardali lì, come in un presepio, il sindaco, il fidanzato, e poi i giornalisti, gli avvocati, i passanti, anche un carabiniere che s'infila nel crocchio per guardarsi da vicino questa ragazzina dalla testa così dura. Chissà come si fa non avere dubbi a 16 anni. Eppure Rosa si morde le labbra, solo perché le parole servono agli altri, e non a lei, e bisogna tirarle fuori quasi per dovere, anche quando sono come lame che lacerano, perché a volte il silenzio è inutile e pure quello che fai può non essere capito. Anche le parole fanno parte della vita, Rosa adesso l'ha imparato. E allora, «ho deciso così e basta», dice. E' l'unica volta che alza gli occhi, e il gesto è così spontaneo che colpisce. Il fatto è che dentro quelle parole ci dev'essere la verità. Dicono che negli occhi c'è l'anima di una persona. In quelli di Rosa Smenghi, 17 anni ancora da compiere, padre madre e tre fratellini divorati dal mare 12 giorni fa a Porto Scuso e gli altri 3 più piccoli da accudire, non c'è paura e non c'è abbandono, mai, ma una durezza strana, fatta di dolcezza e di certezze. A volte, sembrano gli occhi di una bambina, quando si levano improvvisi per cercare un altro sguardo, con sfrontatezza. O quando sembrano sbuffare, perché troppe parole devono stancare come un lavoro che non ti piace. Per Donatella, Jessica e Gabriele (6 mesi, 4 e 6 anni), lei ha deciso di sfidare il mondo. Li vuole con sé, sarà la loro mamma e non solo la sorella più grande. E se il giudice li vuole mandare in Germania dagli zii, lei farà «un casino nero». Piuttosto a Gorgonzola, dagli altri zii, fino a quando Rosa non compirà 18 anni. E dopo? «Ah, lì viene il bello. Perché dopo decido io. Poi voglio vedere se viene qualcuno a prendermeli». Sono queste le parole che piacciono a Rosa, quelle che arrivano diritte. Mentre tutt'attorno, resta immobile quel presepe. Davide Pinna, il fidanzato, la guarda solo quando lei lo vuole, come se avesse paura di disturbare. Enrico Piras, il sindaco di San Giovanni Suergiu, tace e acconsente. Una mamma se la rimira. I cronisti aspettano. Solo il carabiniere, adesso, si allontana.

Su, a Narcao, fra le case bianche affogate sotto al sole, cactus e olivi bassi, e il benzinaio che sonnecchia nell'unico angolo d'ombra, gli altri zii aspettano. Dario Trullu, la moglie, 4 figli, e quei tre bambini che il destino per ora ha portato a casa loro. Dario Trullu fa il minatore in Germania, nel Nord, dalle parti di Düsseldorf, verso l'Olanda. «Io non la capisco Rosa. E' dura come una pietra, sarà mica normale?, dico io. Ai funerali noi eravamo distrutti, lei soffriva ma cercava di non darlo a vedere. Ma santocielo, lasciati andare. Ci siamo offerti di prenderli tutti con noi, in Germania lei troverebbe subito lavoro, quello è un paese civile, che male c'è? Ma lei è così cocciuta». Lei, ora, si siede sulla panca e si copre il volto con un foglio per difendersi dall'insistenza di un cameraman. Al Tribunale di Cagliari, il giudice ascolta lei e il sindaco di San Giovanni, per decidere a chi affidare i tre fratellini, se agli zii in Germania o a quelli di Gorgonzola. Un'ora e mezzo a testa. Oggi, toccherà agli zii di Narcao. Rosa ha una maglietta nera con i fiori gialli e le foglie grigie, bermuda verdi, capelli crespi e occhialini. Ogni tanto, sembra quasi che le scappi da ridere. Tutti questi cronisti, tutti questi fotografi, intorno. Eppure, questa volta, anche quest'immagine, questo silenzio sembrano parlare. «Vede, è un pezzo di Sardegna», dice il sindaco Piras. «Un pezzo del nostro mondo». Rosa e il suo presepe. «Quando è accaduta la tragedia di Porto Scuso io ero in vacanza. Ho dato compito di seguire la vicenda a Mirando Basciu, l'assessore anziano. Lui rimase orfano da piccolo, perse genitori e 4 sorelline in una disgrazia simile a quella di Rosa. E' cresciuto grazie all'aiuto di tutto il paese. Lui la capisce bene, Rosa, meglio di tutti. Perché mai questa nostra ragazza deve andare in Germania? Da noi la gente andava via per un tozzo di pane, per vincere la miseria. Ma se non si è obbligati, non ha il diritto di restare». Dev'essere così. Rosa, ora, ha quell'aria cocciuta, gli occhi fissi per terra come se volesse nascondere la sua durezza, o attutire la forza delle parole. «In Germania non posso andare. Gabriele deve iscriversi alla prima elementare, Jessica alla scuola materna. Non sanno il tedesco, avranno già i loro problemi, perché aggiungerne degli altri? Poi, dico la verità: mi trovo male con questa famiglia. Noi non avevamo mai legato troppo con i parenti della mamma. Invece, sono già stata a Gorgonzola, e il posto mi è piaciuto tantissimo». Anche il fidanzato sembra aver imparato la lezione a memoria. Sembra un tipo buono e tranquillo, e adesso fa il muso duro. «Se lei va a Milano», dice Davide, «io l'aspetterò». E se va in Germania? «In Germania? E perché?». Beh, c'è la possibilità. «Quale possibilità? Io non voglio neanche considerarla».

Ormai, Rosa ha già deciso. «E lui è d'accordo», sussurra. «Come sempre». Niente Germania, e appena lei diventa maggiorenne, felici nozze. «Stiamo insieme da tre anni», dice Rosa, abbassando di nuovo gli occhi. «E mi è piaciuto subito. Bravo, serio, senza grilli per la testa. Io avevo appena finito di studiare. Lavoravo come colf, ho lavorato fino a quando non è successa questa tragedia». Poi aggiunge un giudizio, come se volesse farsi capire meglio: «E' un ragazzo della mia terra. E questo conta». Certo, l'amore non è un'avventura. E anche gli affetti non nascono dal niente. Basta salire su, a San Giovanni Suergiu, fra le case basse con le porte sulle strade, i bar con le tende di corde colorate, i muratori seduti sui marciapiedi, e il pastore con l'asino che attraversa la piazza, basta salire all'ombra di questa chiesa aperta sul sagrato per capire che certe storie forse vengono da lontano, arrivano dal passato. «Io in paese conoscevo pochissima gente. Sono giovane e qui non ci sono tanti giovani. Però ci sono altre cose. Quando ho cominciato questa mia battaglia, non contavo sugli altri, non m'aspettavo l'aiuto di nessuno. Contavo su di me e basta. Adesso, minimo minimo, li devo ringraziare, e anche per questo voglio tornarci a vivere con i miei fratellini. Devo dire grazie a tutti, ma non so spiegare perché l'hanno fatto». Rosa Rosa. Ci pensa un attimo, prima di andarsene sotto il sole: «E' il mio paese e basta così».

Pierangelo Sapegno

AFFIDAMENTO RINVIATO

Il giudice prende tempo

CAGLIARI. La vicenda dell'affidamento di Rosa Smenghi, 17 anni, e dei suoi tre fratellini Gabriele, di sei, Jessica, di quattro, e Donatella, di sette mesi, rimasti orfani dopo la tragedia di Portovesme in cui il 5 agosto sono morti annegati padre, madre e altri tre fratellini, sarà decisa nei prossimi giorni dal giudice del Tribunale dei minorenni di Cagliari, Maria Teresa Laddomada. Ieri il giudice ha incontrato Rosa, il sindaco di San Giovanni Suergiu, il paese del Sulcis, in cui viveva la famiglia Smenghi, Enrico Piras, della dc, nominato tutore dei quattro ragazzi, il capogruppo dc, Mirando Basciu, delegato dal sindaco a seguire la vicenda, e i fratelli e le sorelle del padre di Giorgio Smenghi. Negli incontri il magistrato ha affrontato, in particolare, la sua ultima decisione che prevedeva l'affidamento temporaneo degli orfani a uno zio materno, Dario Trullu, che dopo le vacanze dovrebbe portare con sé i nipoti in Germania. [Ansa]

Ristoratore minacciato: non ospitare immigrati. Dopo la rappresaglia di ferragosto il paese si difende: non siamo razzisti

Foggia, due giostrai aggrediti dalle ronde «antineri»

Abbronzati, sono stati scambiati per extracomunitari e picchiati, salvati dai vigili

FOGGIA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Brace sotto la cenere a Stornara, il piccolo centro del Tavoliere, teatro di una «caccia al negro» scatenatasi a Ferragosto, quando un anziano pensionato è stato ucciso dopo una rapina. L'atmosfera in paese pare tornata calma, dopo la partenza, ieri mattina, di un altro contingente di braccianti extracomunitari, almeno 300 persone, scortate da polizia e carabinieri fino alla stazione di Foggia. Da qui raggiungeranno in treno Napoli, da dove già in 91, proprio ieri, sono stati espulsi: facevano parte della prima ondata dell'esodo scatenato dalla «caccia» di Stornara; ad un controllo sul treno, erano risultati senza permesso: dovranno lasciare l'Italia entro 15 giorni.

Ma quella di Stornara è solo una pace apparente. Mentre i pochi immigrati rimasti nelle campagne o in periferia mostrano le ferite loro inferte dagli improvvisati giustizieri (cittadini stornaresi che la sera di Ferragosto si sono armati di tutto per punire i neri, presunti assassini del pensionato Rocco Giuliani), in una piazza del paese la «caccia» riprende vigore. Un gruppetto di cinque uomini aggredisce a calci e a pugni due giostrai, ragazzi con l'unica colpa di avere la pelle troppo abbronzata. La scena si svolge alle 9 e mezzo di mattina, nello spiazzo del campo sportivo vecchio, dove hanno trovato posto i giochi per la festa patronale: l'intervento di vigili urbani e carabinieri scongiura il peggio. Nessuno viene denunciato, proprio com'è accaduto per i componenti delle «ronde antineri». Ma denunce, anche se a piede libero, ci sono: riguardano due diciannovenni che hanno minacciato il titolare di una pizzeria, colpevole di dar da mangiare agli extracomunitari.

Nelle chiacchiere davanti ai bar si minimizza, nell'intento di allontanare da Stornara il marchio del razzismo. «Non è colpa nostra se, oltre alla droga ed alla criminalità - dicono - dobbiamo fronteggiare anche questa emergenza, senza una caserma dei carabinieri e con pochi vigili urbani. Perché gli extracomunitari vengono tutti qui?». L'arrivo dei braccianti di colore a Stornara è puntuale, da dieci anni a questa parte, il 31 luglio di ogni anno. Alcuni si trovano anche bene nel paese, al punto da mettere su famiglia: in quattro, un ghanese, un egiziano e due tunisini - fanno notare al Comune - sono ormai cittadini di Stornara ed almeno 60 nordafricani qui hanno una casa, ripartendo solo per qualche settimana l'anno, quando vanno a raccogliere i meloni a Latina.

Ieri il viceprefetto di Foggia, Scarlato, ha contattato Regione e governo per chiedere i motivi del mancato finanziamento di alcuni centri di accoglienza per extracomunitari, programmati nel capoluogo e a Manfredonia, Orta Nova e Cerignola, già tre anni fa: i finanziamenti, stanziati a novembre, non sono mai giunti a destinazione. Ovunque, a sopperire alle carenze degli Enti pubblici, c'è soltanto la Chiesa.

Anna Langone

Extracomunitari in partenza da Foggia dopo i disordini seguiti alla morte del pensionato rapinato, Rocco Giuliani (sotto)

Proteste contro la Sip per l'ultima pubblicità in televisione: è immorale

«Fate tacere la ragazzina infedele»

Lo spot «quanto mi ami?» divide l'Italia

ROMA. Tra le lolite del video ne è arrivata una [illegible] che sta stravincendo la gara della popolarità. Il [illegible] nessuno lo sa. Ma tutti riconosceranno le [illegible] parole: «Marco, mi ami? Ma quanto mi ami? Ah, sei tu Andrea. Mi ami? [illegible] quanto mi ami?». E' il tormentone dell'estate. La ragazzina alle prese [illegible] due pretendenti, che li tiene sulla corda, che soppesa le loro dichiarazioni d'amore - e ricorre alla tecnologia per parlare [illegible] entrambi in contemporanea - è una pubblicità della Sip che da qualche settimana martella le coscienze degli italiani. Lo spot, però, si sta trasformando in un piccolo [illegible] nazionale: non soltanto gli uffici della società telefonica [illegible] tempestati di richieste per abbonarsi al nuovo servizio dell'avviso di chiamata. [illegible] sono anche quelli che si [illegible] innamorati della telefonista adolescente. E chi protesta indignato perché la Sip «sponsorizza» una ragazza dai costumi troppo facili.

Ma l'avviso di chiamata ha successo e c'è chi s'è innamorato di lei Incrementati gli abbonamenti

La ragazzina dell'ultima pubblicità della Sip «avviso di chiamata»

E' l'Italia meno smaliziata quella che si [illegible] per prender[illegible] in mano il telefono. Racconta [illegible] dirigente, l'unico di guardia nella [illegible] centrale nei giorni di Ferragosto: «Mi hanno chiamato in due. Un[illegible] un ragazzo, dall'accento [illegible]. Molto garbato, [illegible] po' intimidito. Diceva di essere un "cliente" e di volere un'informazione. Gli ho detto: "Prego". E quello mi ha chiesto a bruciapelo il nome e il numero di telefono della ragazza che fa lo spot. Era convinto che fosse una nostra segretaria. Non ho fatto in tempo a mettere giù, che mi ha telefonato un altro. Questo era un po' più adulto. Anche lui molto gentile. Ma si capiva che era seccato. [illegible] voluto capire che cos'era che [illegible] gli andava a genio. Ha fatto un giro di parole. In sostanza protestava perché trovava immorale la storiella. Era rimasto colpito che questa ragazzina fosse messa davanti a una scelta del genere».

Il dirigente s'è liberato bruscamente del ragazzotto innamorato. E' rimasto un po' [illegible] più a spiegare le ragioni dell'azien[illegible] nella seconda chiamata. «Gli ho detto che era un gioco adolescenziale. Non c'era malizia, mi sembra chiaro. Abbiamo scelto volutamente un'attrice ragazzina».

Tra la strizzatina d'occhio e l'ironia, però, resta [illegible] fatto che anche la Sip è saltata sul cavallo delle lolite televisive. Inutile ricordare il fenomeno delle ragazzine di Gianni Boncompagni. E c'è anche una strettissima relazione tra lo spot telefonico e la trasmissione «Non è la Rai»: l'attrice Yvonne Sciò deve [illegible] fortuna televisiva allo spot Sip. Ma poi è passata a Canale 5, proprio alla corte di Boncompagni. E lì ha consolidato la sua immagine.

Adesso la Sciò ha preso il volo. E' stata la protagonista di [illegible] serial alla Tv francese. Si appresta a girare un film importante, tratto da un libro di Fruttero e Lucentini. La invitano ai talk-show.

M[illegible] gongolano anche alla Sip. La direzione commerciale ha registrato un'impennata di abbonamenti. L'ufficio pubblicità ha [illegible] mano [illegible] lusinghiero sondaggi[illegible] sulla «comprensibilità» dello spot. La gente ne parla. Insomma, l'idea funziona. Saranno investiti quattro miliardi, che alla società telefonica sembrano soldi ben spesi. «L'azienda deve fronteggiare [illegible] sempre più aggressiva», spiega Guido Pugliesi, responsabile delle relazioni [illegible].

[illegible] [illegible]o rivolti così alla agenzia pubblicitaria Testa con indicazioni molto precise: bisognava riprendere l'idea portante della vecchia pubblicità, quella del duetto tra madre e figlia «Ma-quanto-mi-ami? Ma-quanto-mi-costi?» e adeguarla [illegible] tempi. [illegible] è sortito lo sketch che circola da un mese sugli schermi. Ma siamo solo agli inizi. La campagna sarà tambureggiante. E c'è da prevedere il crescere dell'esercito degli accigliati. Cominciano ad arrivare anche le prime lettere ai giornali. Al quotidiano genovese «Il Secolo XIX» il primo a protesta[illegible] è stato un generale in pensione. Il tono è quello immaginabile: «Che tempi!».

Francesco Grignetti

Tanta carne e frutta, cala il vino

In Italia si mangia molto più che in passato

L'Italia a tavola non bada a diete

ROMA. Un Paese che con il pas[illegible] degli anni tende a [illegible]re, in [illegible] il mangiare mediterraneo è sempre più apprezzato, non solo nel Mezzogiorno, ma anche nelle regioni più a Nord, in mancanza però [illegible] un'alimentazione omogenea su tutto il territorio nazionale. E' questo il quadro degli italiani a tavola, fatto sulla base [illegible] alcune recenti statistiche elaborate dall'Istat, relative ai consumi alimentari, messe a confronto con i dati di qualche anno prima ed anche con quelli [illegible] inizio secolo.

Prima di tutto la considerazione che attualmente nel nostro Paese si mangia di più rispetto ad appena qualche decennio prima. Negli Anni 50, ad esempio, il consumo medio annuo pro-capite di carne superava di poco i 22 chili, adesso arriva a [illegible] abbondanti per ogni abitante. Un vero e proprio boom hanno fatto segnare inoltre i consumi di agrumi, pomodori e frutta fresca, passati rispettivamente da 11, 20 e 52 chilogrammi a testa agli attuali 45, [illegible] e 88 chili. E' poi raddoppiata la «dose» annua di olio d'oliva, [illegible] per quanto riguarda il latte siamo passati, con riferi[illegible] sempre agli Anni 50, da 54 a 82 litri pro-capite. Più o meno stabili infine i consumi [illegible] frumento, mentre l'unico genere alimentare che ha perso quota nelle preferenze degli italiani è il vino. In media nel decennio fra 1951-'60 [illegible] ne consumavano 100 litri all'anno a testa, ora [illegible].

Un'occhiata [illegible] consumi di inizio secolo mette ancor più in risalto la differenza fra un'Italia che stringeva la cinghia e la società opulenta [illegible] oggi, pur con le sue contraddizioni. Ai primi del 1900 [illegible] vivere bastavano [illegible] 15 chili di carne all'anno, tre di zucchero (contro i 27 attuali), 34 litri di latte, [illegible] chili di frutta fresca, [illegible] aggiungere una «dote» [illegible] 147 chili [illegible] frumento per abitante. Il tutto innaffiato da [illegible] 120 litri di vino. Le abitudini alimentari sono quindi cambiate radicalmente, anche [illegible] la dieta [illegible] sempre fortemente differenziata nelle diverse regioni e ripartizioni territoriali.

Secondo altre statistiche (che si differenziano peraltro in alcuni casi sensibilmente da quelle storiche precedenti, perché si riferiscono ai soli bilanci familiari e non ai consumi collettivi), infatti, i consumi di pane nel Mezzogior[illegible] sono adesso di 78 chilogrammi a testa contro i 60 del Centro-Nord. Sempre nel Sud [illegible] consu[illegible] più di 43 chili di pasta, rispetto ai 28 e mezzo delle altre regioni. A sorpresa il Meridione precede il Centro-Nord nei consumi di carne (46,6 chili, [illegible] 45,3), ma si beve meno vino (42 litri rispetto ai 61 abbondanti del Centro-Nord). [Ansa]

Dal Canada

Tartarughe carnivore in [illegible]

PARIGI. Centinaia di tartarughe carnivore, importate dal Canada, vivono in libertà nei fiumi e nei laghi francesi dopo essere state abbandonate dai proprietari, e rischiano di provocare una catastrofe ecologica soprattutto nel Midi, dove il clima mite ne favorisce la riproduzione.

Le testuggini canadesi, dette «astiose», non raggiungono le dimensioni gigantesche delle tartarughe «ninja», ma, al contrario d[illegible] simpatici rettili protagonisti di tante avventure in celluloide, se si arrabbiano sono capaci di staccare il piede di [illegible] bimbo [illegible] [illegible] morso. Sulla Costa Azzurra, tra Mentone e Marsiglia, il fenomeno [illegible] creando serie preoccupazioni a biologi ed ambientalisti, già alle prese con l'alga assassina sfuggita al museo della marina [illegible] Monaco. Simile alla tartaru[illegible] verde della Florida, ma più rara, la «Chelydra Serpentina» - questo il nome scientifico [illegible]lla tartaruga canadese - può raggiungere 70 centimetri.

[Ansa]

REAZIONI

PRO E CONTRO IL TORMENTONE

«Ti odio, come ti odio» Ma la «lolita» è assolta

QUALCUNO ha tradotto: ti odio, quanto ti odio. Oppure: mi rompi, quanto mi rompi. Pare che l'aspetto peggiore dello spot sia l'ossessione. E se [illegible] sempre si riflette su una pubblicità, questa è tanto martellante che pri[illegible] poi [illegible] pensiero glielo si dedica per forza. Ma chi è quella squinziet[illegible] Così giovane e già così doppia. Possibile? Forse no, forse non tutti i ragazzini sono così, è solo uno stereotipo. Certo però che appesi alla cornetta gli adolescenti ci passano la vita.

Max Bunker «padre» di Alan Ford A destra Gavino Sanna presidente [illegible] Young & Rubicam

Dunque l'ultima pubblicità Sip per l'«avviso di chiamata» è efficace? Sì. Anzi, no.

Sì perché il «target» è centrato, dicono gli esperti [illegible] relazioni pubbliche e i creativi, no perché la «pianificazione» è eccessiva: ovvio che si tratti di uno stereotipo, la pubblicità lavora sull'estrema sintesi, e il meccanismo qui è ragazzina [illegible] la doppia vita-linea doppia per le ragazzine. Non fosse diventato uno sfinimento, sarebbe uno degli spot migliori dell'anno.

Vero, tutto vero. Ma proprio per questo la Sip sta inflazionando l'Italia con una pubblicità «impresentabile». Lo dice Ernesto Caffo, neuropsichiatra infantile presidente [illegible] Telefono azzurro: «E' banale, superficiale. Fornisce solo l'immagine che l'adulto ha dell'adolescente, suggerisce un modo a padri e madri di liberarsi del figlio rompiballe che tiene sempre il telefono occupato. I ragazzi oggi [illegible] consapevoli dei contatti che si sviluppano con i [illegible]tanni, e anche con gli adulti. Sono attenti a [illegible] un'identità. Non [illegible] gli intollerabili scemi che propone la Sip». Ma secondo lei questo spot è efficace, professore? «Non lo so, [illegible] è visibile. Il conferma l'interesse minimo della telefonia pubblica [illegible] confronti dei ragazzi. Lo [illegible] che da anni chiediamo un numero facile [illegible] memorizzare per il Telefono azzurro e non [illegible] l'hanno mai concesso?». E perché? «Problemi tecnici, dicono. Facesse[illegible] meno pubblicità e più servizi non sarebbe un male».

Sul punto specifico il consenso è unanime. Ma l'efficacia dello spot? Max Bunker, il padre di Alan Ford, sbotta partecipe: «E' allucinante, non efficace. L'idea di partenza [illegible]veva anche essere carina; la ragazzina ha un flirt. [illegible] questa ne ha due, e li tiene "sul filo", perdonatemi la battuta. [illegible] pare un'immagine licenziosa, c'è dentro una [illegible] di libertinaggio deprecabile che una volta apparteneva solo all'uomo. Qui si svilisce la figura femminile a partire dall'infanzia. Oltre a essere una rottura di palle, perché qualsiasi canale giri te la trovi, è una pubblicità negativa in [illegible] i sensi. Devono anche avere fatto ricerche [illegible] mercato, prima di partorirla».

«Campagna azzeccata però è un'ossessione»

Lara Cardella, scrittrice

Eccome. Lo spiega Klaus Davi, relazioni esterne della Young & Rubicam (Gavino Sanna): «Io spero che gli adolescenti non siano come quella lì, [illegible] le ricerche ci [illegible] [illegible] sicuro, [illegible] sono sempre dietro le campag[illegible] Testa fa le [illegible] per bene. Qui devono aver scoperto che l'adolescenza è smaliziata e gioca con le pruderies del cattolicesimo, perché il senso del peccato incombe ancora. La piccola Lolita è [illegible] stereotipo azzeccatissimo. L'errore madornale da parte della Sip sta nell'inflazione, soprattutto in agosto, quando i servizi sono ancora più carenti del solito».

D'accordo la scrittrice Lara Cardella: «I ragazzi di oggi sono pieni di problemi. Ma che vogliamo? Che la Sip faccia una pubblicità-progresso per un servizio? A me pare uno spot azzeccato, [illegible] fosse che mi ha fatto venire la [illegible] a furia di vederlo».

Sfinimento a parte, dunque la squinzia Sip è assolta. Toni Muzzi Falcone, esperto [illegible] relazioni pubbliche, aggiunge che molte ragazzi[illegible] della sua infanzia «erano proprio così: [illegible] semmai [illegible] dà un'immagine edulcorata dell'adolescenza, come il Mulino Bianco e la pasta Barilla ce la danno della famiglia. E' troppo piaciona per essere credibile, ma la ragazza ha una voce [illegible]sazionale. Trovo che [illegible] punto [illegible] vista culturale la pubblicità in genere offra di peggio». Per esempio? «Dove lo [illegible] l'uomo che non deve chiedere mai?».

Eva Ferrero

La Schiffer senza veli per «Noi»

Claudia «desnuda» E' la prima volta

ROMA. «La Claudia desnuda», titola a caratteri cubitali in prima pagina «Noi» (nella foto Ansa), il settimanale degli italiani di Silvio Berlusconi in edicola da giovedì. Nessun dubbio per il lettore, la foto chiarisce immediatamente il riferimento: quella lì è proprio la divina Claudia Schiffer e, [illegible] recita l'occhiello, «non è mai stata vista così prima», cioè a seno nudo, senza veli addosso.

Claudia Schiffer, tedesca, è considerata la modella più bella del mondo, e a metà [illegible] '92 la multinazionale dei cosmetici Revlon si aggiudicò la sua immagine per le campagne pubblicitarie sborsando qualcosa come dieci milioni di dollari, all'epoca dodici miliardi, lira più lira [illegible] [illegible] contratto record, paragonabile solo a quelli che molti anni prima venivano offerti a Brigitte Bardot. Non è la prima volta, [illegible] realtà, che la Schiffer viene ritratta a seno nudo: nel maggio di due anni fa il settimanale americano «R.O.M.E.» andò bruciato nelle edicole sparando le foto della Schiffer senza veli. Ma lei disse che le immagini erano state carpite, e presentò il conto per il risarcimento danni all'editore: trenta miliardi di dollari. La causa è ancora pendente a Manhattan. Il fotografo, disse [illegible], si era intrufolato di nascosto nello spogliatoio dopo una sfilata. Che dirà, adesso, la divina Claudia?

Claudia Schiffer appare senza veli su «Noi»

Interrogati i vicini di casa: hanno sentito la ragazza chiedere aiuto, ma non sono accorsi per paura

Rabbia e dolore per l'addio a Deborah

Napoli, ieri i funerali della giovane trovata morta nell'androne di casa

NAPOLI. Fiori bianchi sulla bara di legno chiaro, bianco il tulle nel furgone funebre. Ai funerali di Deborah Pellecchia, la studentessa napoletana trovata morta sabato [illegible] nel cortile del palazzo nel quale abitava, commozione e dolore si sono mescolati ai dubbi su [illegible] fine che [illegible] [illegible] [illegible] alcuna spiegazione. Nella chiesa di Santa Maria di Piedigrotta c'era[illegible] ieri i genitori e i fratelli della ragazza, che al termine della cerimonia hanno abbracciato a lungo il fidanzato di Deborah, Fabio [illegible], l'ultimo a vederla.

Un momento dei funerali di Deborah Pellecchia, ieri a Napoli

Sulla [illegible] della studentessa è [illegible] buio fitto. Il magistrato che conduce l'inchiesta, Vincenzo Ferrera, ha interrogato ieri gli inquilini dell'edificio che udirono le invocazioni di aiuto di Deborah e, per paura, non la soccorsero. Tra loro c'è un medico, Vittorio Gerardi. Sentì la voce che implorava «Aiutatemi, aiutatemi». Ma il timore di trovarsi di fronte a un malvivente lo bloccò. Con lui il pm ha ascoltato la colf dominicana Odar Baschi, che scese nell'androne, vide Deborah, la scambiò per [illegible] tossicodipendente e, terrorizzata, si barricò in casa. E davanti agli inquirenti si è presentato nuovamente Fabio, il fidanzatino [illegible] cui la studentessa aveva litigato decidendo che non l'avrebbe raggiunto per il weekend a Capri. Lui ha un ali[illegible] di ferro e gli investigatori non hanno [illegible] resto alcuna prova che la ragazza sia stata [illegible].

Nell'incertezza, ogni pista re[illegible] aperta. Dall'omicidio compiuto da [illegible] persona che la studentessa conosceva e che avrebbe incontrato nel cortile del palazzo, all'aggressione da parte di [illegible] sconosciuto - un ladro, [illegible] drogato - sorpreso per caso, al malore che avrebbe provocato una cadu[illegible] per le scale. Deborah [illegible] molto dimagrita e aveva sofferto [illegible] poco dopo che la sorella, Annalisa, con la quale [illegible] diviso la stanza per vent'anni, si era sposata. [illegible] gli esami necroscopici non hanno ancora stabilito [illegible] la ragazza si sia sentita male, precipitando poi per le scale mentre cercava disperatamente aiuto. E c'è un'altra possibilità: Deborah potrebbe essere caduta mentre inseguiva il [illegible] gatto che spesso fuggiva dal balcone. Di sicuro è rimasta per quasi un quarto d'o[illegible] nel cortile, senza che nessuno l'aiutasse, e tra i molti misteri che avvolgono la [illegible] fine, prende sempre più corpo l'ipotesi che più della violenza sia rimasta vit[illegible]ma dell'indifferenza. [m. dir.]

VACANZE '93

I giudici hanno sequestrato i documenti del Consorzio: strutture mai realizzate, 10 inquisiti

E' un fantasma la Calabria del turismo

Mani pulite all'isola di Dino

Un'estate turistica da disastro quest'anno per la Calabria: e in più, l'indagine dei giudici

FRAIA A MARE. La [illegible] sagoma si staglia all'improvviso, quando meno [illegible] lo aspetti, lungo il nervoso tracciato della strada statale: una colata di roccia, punteggiata dal verde intenso degli alberi. E' l'isola di Dino, davanti a Fraia a Mare, sul Tirreno cosentino, uno dei luoghi forse più suggestivi della Calabria. Al centro ormai da decenni di leggende metropolitane («E' qui che, [illegible] segreto, viene a trascorrere le vacanze Gianni Agnelli», «l'ha comprata Silvio Berlusconi per farne [illegible] suo buen retiro»), l'isola da sempre è nei sogni di chi [illegible] le vacanze solitarie, però ad un paio [illegible] minuti di barca dalla riva. Nessuno poteva pensare che, [illegible] dare la scossa a questa [illegible] turisticamente da disastro in Calabria, potesse essere proprio l'isola, che ha «provocato» l'emissione [illegible] avvisi [illegible] garanzia per 10 consiglieri regionali, molti dei quali (compreso il presidente, Guido Rhodio) che fanno parte della giunta.

Tutto nasce un [illegible] fa quando Vito Napoli, deputato dc, per [illegible] ombra di Donat-Cattin, in una interrogazione sparò contro più o meno oscuri finanziamenti che sarebbero piovuti [illegible] operatori turistici che lavorano sul Tirreno cosentino. Una interrogazione come le centinaia che, solitamente, piovono sulle pagine dei giornali. [illegible] quella ebbe quasi subito un effetto: la giunta regionale revocò, d'urgenza, la delibera con la quale l'esecutivo che l'aveva preceduta (guidata dall'attuale deputato socialista Rosario Olivo) aveva deciso, ma mai erogato, un contributo di circa mezzo miliardo (su un totale di 1500 ripartiti nella stessa seduta di giunta) in favore della società «Isola di Dino». E qui entra nella vicenda il personaggio centrale, l'imprenditore Domenico Palumbo, Mimmo per tutti. Piccoletto, d'origini campane, Palumbo è praticamente da una ventina d'anni trapiantato in Calabria, dove ha consistenti interessi nel settore turistico. E' stato il primo [illegible] capire l'importanza della pubblicità per promuo[illegible] il suo prodotto: case e villini, sul lago Ampollino, nella Sila catanzarese, [illegible] da sempre considerata parente povera di quella cosentina. Una pubblicità a dir poco martellante. Sui giornali, sulle televisioni private e su quella [illegible] Stato, il volto sorridente di Palumbo, sulle piste innevate dei suoi villaggi, davanti agli impianti di risalita, al palazzetto del ghiaccio ed alle piste di bob (funzionano anche d'estate) tra procaci ballerine brasiliane (quasi in pianta stabile in Calabria) è stato il simbolo [illegible] una politica pubblicitaria aggressiva che comunque ha dato ragione all'imprenditore. Una ascesa lenta, [illegible] costante, lo ha portato in breve a diventare il punto di riferimento del turismo calabrese, montano [illegible] marino, al punto tale da essere interlocutore quasi unico anche per la giunta regionale, con grande rabbia degli imprenditori locali che sul suo operato, sul [illegible] modo di fare «disinvolto», hanno [illegible] spesso [illegible] che ridire.

Come hanno avuto a che ridire sul rapporto privilegiato che Palumbo ha saputo [illegible] con molti enti locali. Il passo da imprenditore privato a manager (quasi) pubblico [illegible] stato breve. Qualche anno fa la consacrazione, con la nomina [illegible] presidente del consorzio «Calabria Turismo». E qui si ritor[illegible] all'isola [illegible] Dino che ai magistrati [illegible] Paola sembra aver dato il pretesto [illegible] andare a [illegible] nell'attività di Palumbo e anche di altri che, con il Consorzio, sembra abbiano avuto frequentazioni abbastanza strette. Come qualche giornalista (sia della carta stampata che della tv) che, [illegible] l'impressione che magistrati, carabinieri e guardia di finanza è giusta, ha viaggiato a spe[illegible] del Consorzio per fini certo turistici, ma non propriamente promozionali. Alla Regione, [illegible] Catanzaro, la frase ricorrente è che la delibera incriminata non ha [illegible] avuto applicazione. Non [illegible] accenno, invece, al fatto che [illegible] Consorzio vive praticamente [illegible] un finanziamento regionale plurimiliardario. Ed è per capire come esso sia stato utilizzato durante la gestione Palumbo che lavora la procura di Paola. La risposta nelle montagne [illegible] carte sequestrate che hanno portato un investigatore [illegible] parlare di «gestione quanto [illegible] allegra».

Diego Minuti

MONEGLIA

Blitz anti-ombrelloni, turisti in rivolta

MONEGLIA. Un blitz dell'autorità marittima sulla spiaggia libera di Moneglia, sulla riviera Ligure di Levante, ha scatenato la protesta dei villeggianti che hanno bloccato [illegible] traffico e invaso [illegible] municipio. Gli uomini dell'ufficio marittimo [illegible] Sestri [illegible] della delegazione di spiaggia di Riva Trigoso hanno rim[illegible] nella notte centinaia di ombrelloni, sdraio, asciugamani, canotti e secchielli lasciati sull'arenile dai bagnanti per garantirsi un posto al sole per il giorno seguente. Infuriati, i proprietari degli oggetti rimossi, in parte residenti della zona e in parte villeggianti, hanno invaso il palazzo comunale scaricando sull'amministrazione critiche per una [illegible] di [illegible] «che non [illegible]»: i prezzi alti, la mancanza [illegible] parcheggi, la pioggia di multe. Per «ripulire» la spiaggia, l'autorità marittima aveva lavorato da mezzanotte fino alle 7. Il Comune aveva messo a loro disposizione un camion. Tutte le attrezzature [illegible] depositat[illegible] in un magazzino di Sestri Levante. Nel pomeriggio, [illegible] state restituite ai proprietari. Interpellato, il comandante del Circo Mare di Santa Margherita, Damiano Capurso, ha detto: «E' un'operazione di prevenzione più che di repressione. Abbiamo deciso solo [illegible] rimuovere le attrezzature non di sequestrarle, perché in quest'ultimo [illegible] avrebbe dovuto [illegible] seguito la denuncia». [Ansa]

[illegible] Moana Pozzi scalerà il Cervino

AOSTA. Se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, sta[illegible] Moana Pozzi tenterà di raggiungere la vetta del Cervino. Ieri ha raggiunto la capanna Jean Antoine Carrel (3830), dove ha trascorso [illegible] notte. All'alba, accompagnata dalle guide Giuliano Trucco e Innocenzo Menabreaz, partirà per l'ultimo attacco ai 4478 metri della Gran Becca. [Ansa]

[illegible] discoteca «troppi pregiudicati»

ISCHIA. La discoteca «Club Valentino» di Ischia è stata chiusa per cinque mesi [illegible] un provvedimento del questore di Napoli Ciro La Mastro. Il provvedimento, notificato [illegible] scorsa notte al proprietario del locale, Marcello Bondavalli, è stato motivato [illegible] la presenza e le [illegible] frequentazioni da parte di pregiudicati ritenuti periolosi per l'ordine [illegible] la sicurezza pubblica. [Ansa]

Sul traghetto 12 [illegible] per un'avaria [illegible] Lipari

PALERMO. Un centinaio di turisti italiani [illegible] stranieri imbarcati sull'aliscafo «Moretto I» della Snav sono rimasti per oltre 12 ore a bordo della nave, sulla rotta dall'isola di Lipari a Cefalù (63 miglia), a [illegible] di un'avaria che ha costretto il comandante a chiedere l'intervento [illegible] un altro aliscafo per il rimorchio. L'episodio avvenuto nella notte fra giovedì e venerdì, è oggetto di un esposto alla procura di Palermo dall'agenzia turistica «Aeroviaggi», per accertare eventuali responsabilità penali. [s. r.]

Alassio, denunciati operai a torso nudo

ALASSIO. La mancata osservanza dell'ordinanza che vieta il passeggio in costume per le vie del centro da parte del gruppo di operai che lavorano a tor[illegible] nudo per il rifacimento della pavimentazione antistante il celebre muretto, è stata segnalata al sindaco Roberto Avogadro da alcuni fra residenti e turisti. Gli operai della ditta Brianza che esegue l'intervento di ampliamento del marciapiedo, in quanto trasgressori dell'ordinanza, [illegible] multati con 50 mila lire. [Ansa]

Fano, 100 [illegible] sequestrate dai [illegible]

FANO. Hanno portato via più [illegible] 100 biciclette dal lungomare di Fano. Niente ladri, [illegible] trattava dei vigili urbani del Comune. Non riuscivano a far rispettare un'ordinanza [illegible] sindaco Giuliani che vietava il parcheggio «a tutti i veicoli». Perciò, [illegible] il famigerato carro-attrezzi, stavol[illegible] hanno caricato, per tre giorni consecutivi, i velocipedi degli ignari turisti usi a recarsi in spiaggia sulle due ruote. [j. p.]

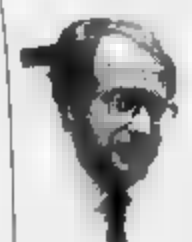
[illegible] Versiliana c'è Clara Sereni

MARINA DI PIETRASANTA. Oggi alla Versiliana il Caffè di Romano Battaglia apre alle 17,30. Una mezz'ora di anticipo che consentirà [illegible] Massimo Scaglione, regista e giornalista della Rai, [illegible] presentare [illegible] pubblico il programma che il Festival versiliese dedicherà all'operetta. Alle [illegible] Daniela Marcheschi e Clara Sereni illustrano «Il gio[illegible] [illegible] regno», ultimo [illegible] della Sereni, fatto di grandi [illegible] piccoli temi, dai frammenti di vita quotidiana alle guerre, alla politica, i grandi eventi [illegible] del secolo. [d. b.]

Perù, soccorsi vicini [illegible] due italiani dispersi

LIMA. Una squadra [illegible] soccorso con l'italiano Giorgio Cemmi ha raggiunto il Nevado De Huascaran dove [illegible] [illegible] avvistato un corpo incordato alla parete. Le operazioni [illegible] recupero stanno procedendo [illegible] celerità. La figura avvistata potrebbe essere quella di uno dei due scalatori dispersi dall'8 agosto: Battistino Bonali e Giandomenico Ducoli. [Ansa]

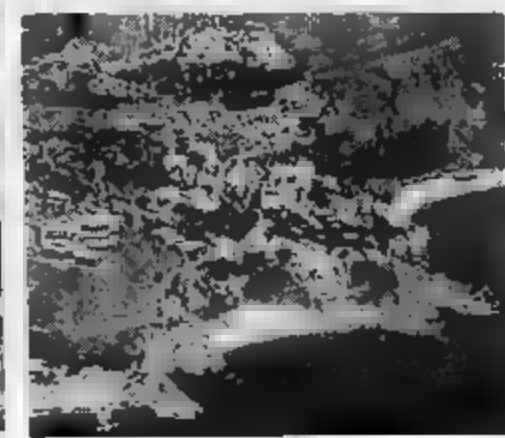
[illegible]

LE SPIAGGE DI [illegible]

CHI mi legge stia attento. Alla Calabria mi lega un rapporto di odio e amore tremendo. Reciproco. O almeno lo [illegible]. Risale a vent'anni fa, quando lavoravo [illegible] «Giornale di Calabria». Ma veda, l'avventuroso visitatore, per prima cosa a vedere [illegible] fantastico porto lunare e intercontinentale, spaziale ed extraterrestre, di Gioia Tauro: vi si arriva dopo la foresta di famosi [illegible] quasi inaccessibili ulivi secolari grandi come sequoia, e si incontra di colpo un mare abissale e lucente, regolato dalla geometria tagliente dell'uomo, che [illegible] segato la costa [illegible] riga e squadra. Avrebbero potuto e dovuto attraccarci superpetroliere grandi come astronavi: vi attracca invece una varchetella a [illegible] [illegible] un custode che pesca nelle ore di riposo, tutte, [illegible] accoglie qualche amico e qualche turista disperso. Di seguito, e per contrasto salutare [illegible] straziante, [illegible] potrà [illegible] sull'altro mare, lo Ionio, a vedere Crotone (stabilimenti turriti della Montecatini [illegible] gas detti «i fumi» per la loro antica tossicità) [illegible] Le Castella, i mari pirateschi e mafiosi dove ancora di notte arrivano di tanto in tanto armi [illegible] droga [illegible] 'ndrangheta.

Non so se chi mette piedi oggi per la prima volta in questa regione può rendersi conto di quello che vent'anni fa parve evidente: [illegible] Calabria non è [illegible] regione, ma un continente. Non è una nazione (come forse è la Sicilia, o Napoli, o Venezia) ma un melting-pot.

E la prima drammatica caratteristica della Calabria [illegible] questa: non sa trattenere i suoi uomini e [illegible] sempre - anzi quasi mai - [illegible] credere nelle proprie capacità. I cosentini, imparai, si danno del «gioia», nel senso di «tesoro», [illegible] «caro», così come certi [illegible] si chiamano «honey». Ma il loro rapporto con la burocrazia è [illegible]solutamente borbonico, se non è cambiato nel tempo, cosa di [illegible] dubito. Quando [illegible] un bambino, il padre non va semplicemente a registrare la nascita all'anagrafe, [illegible] comincia un giro di telefonate d'appoggio: «Chi ci conosci tu al Comune?».

Ma, per scendere nel dettaglio, bisogna anche dire che i calabresi (e [illegible] lo Stato, il governo, i ladri di Roma) hanno distrutto, fatto polpette, massacrato e [illegible] indecente uno dei posti più belli del mondo. Naturalmente [illegible] ancora possibile trovare in Calabria luoghi fantastici sul Tirreno, fra [illegible]ratea e Paola, e poi [illegible] Pizzo [illegible] a Scilla; e sullo Ionio lungo un litorale a tratti bellissimo e a tratti monotono. [illegible] persino sulla Sila, nelle campagne, fra gli uliveti di Gioia Tauro.

Il degrado avanza dovunque ma il visitatore trova ancora dialetti greci e animali rari

Cementificazione, abbandono, terre bruciate: così i calabresi lasciano morire [illegible] loro [illegible] Che comunque, [illegible] il visitatore, può [illegible] belle sorprese, [illegible] [illegible] ricerca di etnie irripetibili, e poi orsi, tassi, lupi, bestie di piccola e antica ferocia dell'alta montagna

Come distruggere un Paradiso

Ma fra Tirreno e Jonio resta qualche oasi

Ma la sostanza [illegible] che quasi tutta la [illegible] calabrese è stata martoriata dal cemento, che non [illegible] il cemento della grande speculazio[illegible] edilizia, ma della seconda casa familiare costruita in barba e in deroga di ogni legge.

Un [illegible] amico geometra [illegible] portò di notte in [illegible] posto della zona ionica sul quale la luna gettava luci opalescenti e diafane che chiamavano alla luminosità tutti i sassi bianchi, o i frammenti di marmo, piccoli bassorilievi frantumati. Il mio amico con aria complice mi disse: «Vedi? Questo era un mio campo. Capisci la disgrazia? Quando ho cominciato a scavare ho trovato una necropoli paleocristiana su una grecanica. C'era l'ira di Dio: tempietti, ville romane, affreschi, tombe. Un disastro. Per fortuna, con il compare mio potemmo affittare due trattori e così nel giro [illegible] [illegible] settimana distruggemmo tutto. Adesso lo posso vendere, ci posso fare la casa... tutto». Così la costa calabrese [illegible] [illegible] ridotta [illegible] poltiglia di orrori. La montagna è una sorta di periferia di Varsavia moltiplicata per l'Istituto case popolari di Ostia Lido.

Quello che propongo a chi viaggia per queste terre è di andare [illegible] [illegible] di quel che resta di una stagione e di [illegible] terra che meriterebbero di tornare allo stato [illegible] un tempo per nulla lontano. Sì, credo che la Calabria, per essere salvata, amata, aiutata, vada pri[illegible] di tutto esplorata, capita, censita, fotografata. Io contai non meno di cinquanta stazioni di servizio incistate in residui di chiese barocche.

Dicevo che la Calabria è un continente [illegible] [illegible] «melting pot» di razze e di lingue. Soltanto per questo meriterebbe di essere curato e salvato, prima di tutto dai calabresi, [illegible] rovinose vittime [illegible] superficiali distruttori. La Calabria cosentina [illegible] di fatto una propaggine del Napoletano, la cui lingua esercita [illegible] sua influenza, benché [illegible] accennata la «toh» siciliana del gruppo «tr». Dalla parte occidentale si [illegible] stratificate nei secoli generazioni di fuggiaschi, fra cui molti esuli religiosi e protestanti: i più noti sono i piemontesi di Guardia Piemontese, ma la Calabria è stata la più ospitale delle terre.

Esistono alcune zone [illegible] cui si parla ancora un dialetto con trac[illegible] [illegible] greco omerico. Ricordo un paese del Reggino, si chiama Gallicianò, in cui ai bambini si insegna [illegible] nuovo a parlar greco [illegible]tico. [illegible] pane [illegible] quelle parti viene chiamato sporni, che è una metatesi di psomi. Fino a qualche anno fa arrivavano [illegible] queste parti glottologi tedeschi e francesi per registrare i veri [illegible] della lingua [illegible] Omero, ben diversa da quella greca (la lingua «basilea»), derivata dalla fuga dopo la caduta di Costantinopoli: fu in Calabria che gli esuli greci apprezzando la carne di maiale commentavano «[illegible]rista, àrista», buona, ottima, da cui l'arista [illegible] maiale, che è frutto [illegible] un equivoco.

A Cosenza un filologo che [illegible]sceva bene le carte vaticane mi mostrò un editto settecentesco del [illegible] di Napoli [illegible] cui [illegible] rinnovava, vanamente, il divieto a far uso del greco per i documenti notarili (testamenti, rogiti, ecc.), raccomandando invece il latino, in uso in tutto il regno. E poi gli albanesi, anch'essi arrivati con l'ondata di Skanderberg. Uno dei giovani colleghi calabresi dell'epoca era un gigante dalla barba color del ferro, forte e buono come [illegible] taglialegna delle fiabe, «ghiegghiu», ovvero albanese. L'ho rivisto da qualche parte in tv. Fu lui [illegible] raccontarmi che quando [illegible] (arrivava) il console albanese per la cerimonia annuale in memoria dell'antica diaspora dall'Albania in Italia in qualcuno dei paesi albanesi della provincia di Cosenza, toccava sempre [illegible] qualche vecchio contadino calabro-albanese pronunciare un discorsetto nella madrelingua. Ma l'albanese che si parla in Calabria [illegible] cinquecentesco e quando [illegible] albanesi moderni lo sentono lo trovano comi[illegible] e straziante, come potrebbe accadere a uno di noi che trovasse [illegible] comunità italiana che parlasse il toscano di Machiavelli e [illegible] [illegible] sua frase con un «imperciossiacosaché, messer lo prence...».

La Calabria che il visitatore, cosa diversa dal turista stanziale, può cercare con gioia e godere insieme a quel che resta dei doni negletti di madre natura, è quella delle etnie: può costituire un utile arricchimento specialmente per leghisti e valligiani del Nord (e sia detto [illegible] animo del tutto pacifico) perché in questa terra vive un impasto umano formato da longobardi, alcuni teutoni, molti [illegible]raceni, greci omerici, greci bizantini, spagnoli, napoletani, fenici, autoctoni, latini, comunità ebraiche, comunità protestanti.

La Calabria può far impazzire [illegible] visitatore, portarlo a una irreversibile follia, spingerlo [illegible] agli ultimi orsi, ai tassi, ai lupi, alle bestie di piccola e antica ferocia dell'alta montagna. Non esiste, malgrado tutto, alcuna identità unificante, salvo [illegible] degrado, la doglianza, [illegible] silenzio alternato a [illegible] compiaciuta magniloquenza. Molti giovani hanno ormai [illegible]sperso [illegible] smarrito il legame con i dialetti e gli argot antichissimi, senza per questo accettare e la[illegible] germogliare un buon italiano, lingua più morta del greco [illegible] [illegible] latino, che in genere si apprende [illegible] codici di giustizia, i verbali [illegible] polizia, gli interventi aulici [illegible] roboanti delle manifesta[illegible] ufficiali e delle esequie.

Paolo Guzzanti

INCHIESTA

C'ERA UNA VOLTA [illegible]

L'ombra della chiusura sul parco dei divertimenti francese

Sempre meno i visitatori e per aiutare gli incassi ora si vendono anche gli alcolici L'ultimo guaio è la denuncia di una famiglia «Gli uomini del servizio d'ordine ci hanno picchiati»

Incidenti, sabotaggi e risse Amara la favola di Eurodisney

Immagini di Eurodisney: Topolino, il battello sul fiume e, sotto, il castello che domina il parco alle porte di Parigi

PARIGI

POVERI Minnie e Topolino trapiantati in Ile-de-France, che triste destino il loro. Nonostante l'allegra banda di papà Walt continui imperturbabile a sorridere da cartelloni pubblicitari sempre più pateticamente giganteschi, su Eurodisney piovono sventure a ripetizione. [illegible] c'è niente da fare: il parco di attrazioni di Marne-la-Vallée [illegible] nato sotto cattivi auspici ed è mai cresciuto all'insegna della cattiva stella.

Mentre la casa madre statunitense [illegible] precisi segnali di insofferenza di fronte [illegible] bilanci trimestrali sempre più disastrosi e fa ventilare ipotesi che qui [illegible] affannano a smentire di chiusura ormai prossima, inquietanti fatti si accumulano e contribuiscono al declino di introiti [illegible] paurosamente scarsi. L'ultimo è una denuncia secondo cui il servizio d'ordine Disney malmenerebbe i visitatori al primo cenno di vaga indisciplina nei confronti di regole interne sentite come troppo rigorose. Padre, madre e ragazzetto di 7 anni arrivati da Nîmes in spedizione apposita, rari francesi a farsi ancora tentare dal discredita[illegible] lunapark, ne escono [illegible] il piccolo Théo in lacrime e singhiozzi - e chissà per quanto resterà [illegible] rotta con quel mondo che credeva fantastico. La madre ha un braccio malamente contuso per la «correzione» impartitale, pare, da [illegible] Topolino poliziotto. La colluttazione sarebbe avvenuta appena fuori dal castello di Alice. La giostra comporta un barchino che compie un percorso di [illegible] minuti. Pochi, per la famigliola provenzale che fuori dal castello ha dovuto attendere tre quarti d'ora peraltro inspiegabili visto il numero [illegible] eccessivo di aspiranti visitatori. I tre decidono autonomamente [illegible] restare a bordo per altri 7 minuti. Allo sbarco, cinque vigili ingiungono ai trasgressori di seguirli [illegible] commissariato. Nessun Basettoni [illegible] riportare ironia. Dopo il breve fermo, il braccio della signora riporta vistose ecchimosi. Jean-Jacques Roulman, responsabile della comunicazione, commenta: «Volevano divertirsi [illegible] sbafo. I lividi? La persona in questione deve [illegible] la pelle delicata».

[illegible] quotidiano Libération registra [illegible] l'incidente non sia affatto un caso isolato. Ancora più preoccupante sarebbe la circo[illegible] se andasse messa in rela[illegible] con quanto contemporaneamente rivela [illegible] altro quotidiano della capitale, Le Parisien: l'autorizzazione alla vendita di alcolici nei punti ristoro del parco. Alla «Locanda di Cenerentola» [illegible] alcuni giorni birra, vini [illegible] champagne fanno concorrenza alla Coca Cola. Niente [illegible] genere è permesso a Disneyland e in nessuno dei parchi gemelli spar[illegible] per il mondo. La decisione pare essere stata presa «nel quadro dell'europeizzazione del parco» per accontentare i clienti, in particolare tedeschi e inglesi stufi della bevanda a stelle [illegible] strisce. Circa 40 mila lire per una bottiglia di Beaujolais che fuori cos[illegible] sulle 5-6 mila (ma con facilitazioni per i dipendenti). Un modo come un altro per racimolare qualche incasso in più, vi[illegible] che l'affluenza è in costante calo: drastico per i francesi, [illegible] molto sensibile anche per gli stranieri (dimezzata rispetto allo [illegible]no quella degli italiani).

Eppure ad andarci sembra così bello, a prima vista. Dopo il paziente percorso in Rer - il metrò che porta [illegible] periferia, [illegible] minuti dal centro di Parigi -, l'accoglienza è trionfale [illegible] tutte quelle torri a punta [illegible] manieri di Mago Merlino. Per [illegible] attimo si vive davvero l'illusione di stare per entrare nel giornaletto caro a generazioni di bambini. E anche gli inservienti paiono premurosi, Qui Quo Qua, Archimede, Amelia la fattucchiera che ammalia, Pippo e Gambadilegno. Se [illegible] sforzassero di dire qualche parola non in inglese, anzi americano, ed evitassero troppe osservazioni sulla tirchieria dei visitatori, in particolare proprio degli italiani che pare si limitino a pagare il biglietto d'ingresso e poi, una volta dentro, smettono il sigillo [illegible] borsellini».

Per la lingua, lo sbaglio sembra [illegible] dei dirigenti sin dall'inizio: quando tra le clausole per l'assunzione essenziale era quella della perfetta anglofonia, unico idioma autorizzato. Segui[illegible] fisica, capelli corti per i maschi e niente barba né baffi, per le signorine volto pulito, nessun orpello, guai il rossetto.

[illegible] i tempi delle belle speranze, quando si preparava la grande apertura fissata da anni al 12 aprile 1992. Ben prima ancora [illegible] quella data il caso cominc[illegible] poi ad accanirsi. [illegible] febbraio uno spettacolare incendio distrusse completamente il più lussuoso degli hollywoodiani hotel ancora intonso. E il giorno stesso dell'inaugurazione un vagoncino [illegible] una giostra si rovesciò mandando in ospedale i passeggeri. Senza contare che la sera prima ci si erano messi pure dei sabotatori volontari, nemici del parco che avevano fatto saltare [illegible] palo dell'elettricità mettendo fuori uso [illegible] linee elettriche [illegible] distruggendo cinque ettari di foresta.

Attribuire alla malasorte incidenti come quello del vagoncino [illegible] peraltro improprio, visto che in seguito se ne [illegible] ripetuti di analoghi più o meno importanti. L'ultimo pochi giorni fa, con otto feriti fortunatamente leggeri. Ma nella breve storia del parco è successo ben di peggio. Nel settembre scorso addirittura [illegible] omicidio: di un cassiere quarantaduenne, srilankese, freddato all'alba all'arma bianca per un bottino di 100 mila franchi. [illegible] ci fu una lunga vicenda relativa [illegible] prodotti alimentari scaduti, controlli sanitari che continuavano a dare esiti disastrosi, avanzi [illegible] surgelati risurgelati per la volta dopo... Commento dei portavoce: «Le norme francesi sono diverse da quelle americane, molto [illegible] rigide».

Fu la mosca al naso [illegible] i contadini francesi, molto al corrente del rigore [illegible] nei confronti dei presunti batteri che infesterebbero i Camambert [illegible] esportazione. Così ci fu anche l'episodio tragicomico dell'assedio: migliaia di paysans attorniarono [illegible] trattori e forconi il parco in occasione di un convegno di materie plastiche lì ospitato, decine e decine di manager presi in ostaggio come gesto simbolico di protesta contro il protezionismo americano [illegible] i prodotti agricoli francesi e anche contro il «furto» dei 600 ettari di terreno.

Oggi rien ne va plus. Per settembre [illegible] previsto che si toccherà il tetto dei due miliardi di franchi di deficit (circa 540 miliardi di lire), [illegible] sono stati duemila i licenziamenti negli ultimi mesi. Con cifre del g[illegible] i portavoce hanno [illegible] smentire le voci di imminente chiusura. E' [illegible] che [illegible] facendo tutti i tentativi possibili: il penultimo è stato l'arrivo di un curioso repli[illegible] Zorro, domani [illegible] sarà [illegible] conferenza stampa di presentazione di un grande «Tempio del pericolo» ispirato a Indiana Jones e molte [illegible] attrazioni [illegible] promesse per i mesi a venire.

[illegible] al Parco Asterix gongolano. Dopo un momento di difficoltà legato all'apertura di Eurodisney, il parco gallico [illegible] tornato alla sua tranquilla esistenza, regolare e dignitosa. Soprattutto i francesi ma anche gli stranieri si [illegible] rivelati fedeli. Contro Pippo, Topolino [illegible] company, poi, quest'estate si sono messi anche i proprietari di Breteuil, a [illegible] della vecchia Europa. [illegible] parco del castello, poco distante da [illegible]rigi, i bambini possono incontra[illegible] il Gatto con gli stivali, Biancaneve, la Fata Turchina e persino [illegible] bonario Barbablù disposti a raccontar loro, [illegible] supplementi al prezzo d'ingresso, le rispettive fiabe. Con qualche rattoppo magari [illegible] costume, [illegible] modi gentili [illegible] adorabile pazienza.

[illegible] Bosco

La Forestale: ripetete lo spot antincendi

Lotta contro i roghi Sos a Baudo e Frizzi

Hanno reclamizzato il numero verde
Continua in varie regioni l'emergenza

ROMA. Un trio di star contro gli incendi. Al Corpo Forestale si augurano che Pippo Baudo, Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi diano ancora una volta una mano p[illegible] vincere la lotta contro i roghi, accettando di girare (sempre gratuitamente) [illegible] altro spot sul numero verde antincendi, che ha dato buoni risultati. Ma l'emergenza non cessa. Anche ieri centinaia [illegible] vigili del fuoco e di operai della Forestale [illegible] stati impegnati nello spegnimento di roghi in varie regioni italiane: dalla Liguria (bruciano i boschi alle spalle di Genova) al Veneto (fiamme [illegible] colli Euganei), dalla Campania alla Calabria, agli [illegible].

Piromane condannato. «Ero fuori di me dopo una lite in famiglia, ho sfogato la rabbia dando fuoco [illegible] un po' di sterpaglie». Così Tomaso Cadau, 41 anni, agricoltore, di Silanus, nel Nuorese, arrestato il 31 luglio [illegible] «ranger» della Forestale mentre appiccava il fuoco nelle [illegible]pagne del paese, si è giustificato davanti ai giudici del tribunale [illegible] Oristano che lo hanno condannato a quattro anni di reclusione. I magistrati, in un'ordinanza, hanno sottolineato [illegible] necessità che Cadau non lasci il carcere: secondo i giudici c'è pericolo che l'uomo possa ripetere [illegible] stesso reato. L'incendio aveva distrutto 150 ettari.

In fumo 50 mila ettari. La distruzione continua. Ogni anno in Italia bruciano 50 mila ettari di aree boschive, una superficie pari [illegible] circa la metà del Parco nazionale dello Stelvio, [illegible] danni economici intorno ai 300 miliardi. Incalcolabile invece, la perdita ambientale in un mondo [illegible] il nostro, dove le [illegible] verdi sono sempre più ridotte. Dai dati raccolti dal Cor[illegible] forestale dello Stato, il *numero degli incendi fino al 31 lu*glio è raddoppiato rispetto allo stesso periodo del'92. E solo l'uno per cento dei roghi [illegible] cau[illegible] da eventi naturali. La Sardegna rimane la regione maggiormente a rischio, con 1015 segnalazioni [illegible] più rispetto all'anno scorso per un totale di 1903 incendi fino alla fine di luglio. Seguono la Campania con 934 (quasi il triplo rispetto all'ano passato), la Toscana con 933, il Lazio con 882 [illegible] la Liguria [illegible] 775.

«Pippo aiutaci tu». «Per la lotta [illegible] fuoco selvaggio - ha detto Fausto Martinelli dirigente del Corpo Forestale dello Stato - possono fare poco aerei e mezzi a terra se [illegible] la collabora[illegible] dei cittadini. Pippo Baudo, Fabrizio Frizzi ed Elisabetta Gardini quest'inverno hanno aderito gratuitamente [illegible] un'iniziativa televisiva che ha pubblicizzato il numero verde antincendio (1678/69100) attivo 24 ore su 24, con una risposta di 80-100 telefonate al giorno. I risultati sono stati immediati: quasi [illegible] segnalazione, seguita da un pronto intervento, ha salvato [illegible] poco tempo, molti ettari di terreno».

C'è più sensibilità nella gente verso la difesa del patrimonio boschivo, dunque, ma le strutture restano inadeguate. «Un nuovo stanziamento del ministero dell'Ambiente [illegible] circa 30 miliardi - ha aggiunto Martinelli - permetterà [illegible] potenziare i mezzi a disposizione».

Spini e l'authority. «Per dare organicità alla attività di prevenzione non si può prescindere dalla costituzione di una sor[illegible] di comitato nazionale antincendi nei boschi, da istituire presso la protezione civile e da dotare, se necessario, di poteri sostitutivi, in cui tutti gli interessati, tempestivamente, possano portare il loro contributo». Un'authority, insomma, che funga da coordinamento [illegible] regioni [illegible] ministeri. E' l'idea del ministro per l'Ambiente, Valdo Spini, ricorda che «in tema di *incendi nei boschi la competen*za è delle regioni [illegible] del corpo forestale, mentre i vigili del f[illegible] entrano in azione quando si trovano in pericolo vite umane».

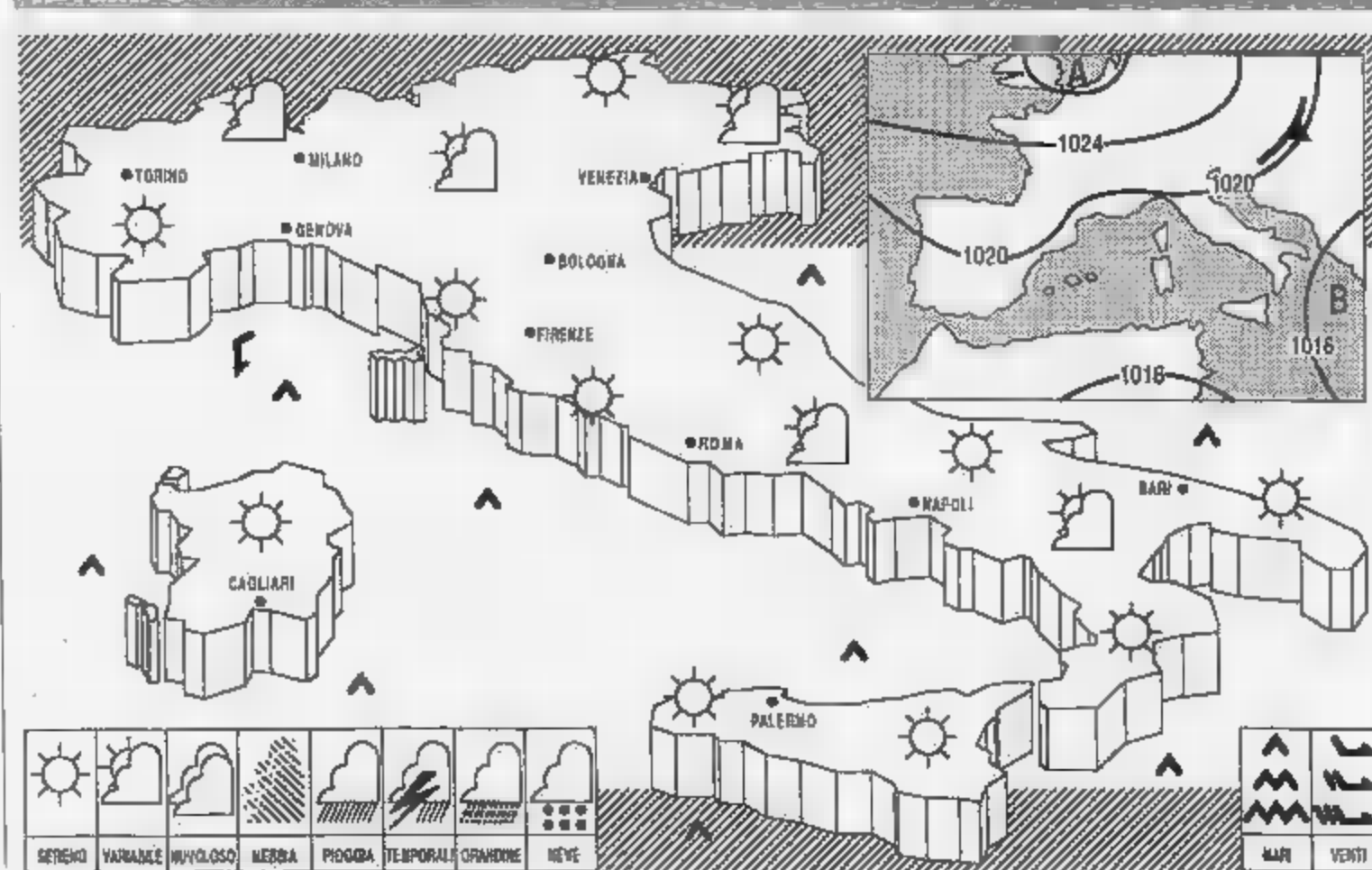
[p. p. l.]

Continua l'emergenza incendi: diversi roghi sono divampati ieri in molte regioni

---

IL TEMPO

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA BARI NAPOLI CAGLIARI PALERMO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

[illegible] sul Mediterraneo centrale [illegible] un'area [illegible] pressioni relativamente alte e livellate; deboli condizio[illegible] di instabilità sono presenti in prossimità dei rilievi [illegible] al Sud della penisola.

TEMPO [illegible]: su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvolo[illegible] durante le ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi. Dopo il tramonto visibilità ridotta per foschia sulla pianura padano-veneta.

[illegible] in lieve diminuzione sul settore nord-orientale.

[illegible] deboli o moderati settentrionali al Nord e sulla Sardegna; deboli variabili o a regime [illegible] brezza sulle altre regioni.

[illegible] generalmente quasi calmi o poco mossi.

PREVISIONI [illegible] DOMANI: sull'arco alpino centro-orientale e sui rilievi appenninici [illegible] Centro-Sud da parzialmente a temporaneamente nuvoloso con [illegible] le precipitazioni temporalesche più probabili [illegible] ore pomeridiane. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi sui rilievi collinari e montuosi

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	16	33	Firenze	15	37	Bari	19	32
Verona	17	35	Pisa	19	34	Napoli	21	31
Trieste	24	31	Ancona	17	29	Potenza	19	31
Venezia	20	33	Perugia	21	34	S.M. Leuca	22	29
Milano	18	33	Pescara	17	32	R. Calabria	24	32
Torino	17	32	L'Aquila	12	34	Palermo	22	31
Cuneo	18	26	Roma Urbe	19	30	Catania	19	31
Genova	25	29	Roma Ciamp.	20	33	Alghero	17	32
Bologna	20	33	Campobasso	31	[illegible]	Cagliari	21	31

CITTA' ESTERE

	[illegible]				min	max	
Amsterdam	9	21	sereno	Lisbona	21	29	sereno
Atene	23	33	sereno	Londra	12	[illegible]	[illegible]
Bangkok	27	[illegible]	pioggia	Los Angeles	17	27	sereno
Berlino	11	22	sereno	Madrid	20	37	sereno
Bruxelles	9	22	nuvoloso	Montreal	16	29	variabile
Buenos Aires	6	13	nuvoloso	Mosca	12	21	nuvoloso
Copenaghen	10	20	nuvoloso	New York	20	30	nuvoloso
Dublino	9	20	sereno	Parigi	15	27	[illegible]
Francoforte	17	29	sereno	Pechino	21	32	pioggia
Gerusalemme	15	31	sereno	Rio de Janeiro	13	26	nuvoloso
Ginevra	13	26	sereno	Sydney	[illegible]	17	sereno
Helsinki	14	18	nuvoloso	Tokyo	20	28	nuvoloso
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	16	34	sereno
Il Cairo	23	35	sereno	Vienna	[illegible]	[illegible]	nuvoloso

(Segue [illegible] pagina 6)

Non erano 10 mila come i colleghi americani a Memphis, ma anche i fans russi hanno ricordato Elvis Presley a 16 anni dalla morte. Ne[illegible] [illegible]vis Club prevalevano i trentenni e i quarantenni.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

[illegible] VIRGINIA WOOLF?

Asham House, la casa dove Virgi[illegible] Woolf scrisse i primi romanzi, rischia [illegible] demolizione per dar luogo a una discarica. Un accademico americano offre [illegible] dollari per evitare la profanazione.

ANNO 127 NUMERO 225 15

LA STAMPA

MERCOLEDI' 18 AGOSTO 1993

RACCONTI D'ESTATE

IL [illegible]. Gabicce: le strane vacanze di Maria e Giancarlo Brighenti, maghi dell'enigmistica

La chiave del rebus nei sassi di mare

Joan Miró. Un intervistatore un giorno gli disse: «Se io raccolgo un sasso, quello è un sasso; se lo raccoglie lei, quello è un Miró». Secondo Giancarlo Brighenti «l'artista vede i sassi, come tutti, ma è l'unico che vede anche la possibilità di trasformarli»

«Noi in spiaggia raccogliamo pietre: danno subito un'idea di cosa farne, voglia di lavorarle»

Sei [illegible] fa la caccia più fruttuosa, poi il ritiro sul lago d'Orta. Ma la passione ha ripreso il sopravvento

A fianco Giancarlo Brighenti e la moglie Maria, noti un tempo ai lettori della «Settimana Enigmistica» come Briga e Brighella. Qui sopra e nella foto in alto i loro sassi

CRABBIA (Novara)

CHISSA' cosa ci fanno e se ci vanno, in spiaggia, gli enigmisti. Per l'italiano medio l'estate [illegible] il [illegible] il mare è la spiaggia, e in spiaggia si fa la *Settimana Enigmistica*. Ma [illegible] difficile immaginare come sia il proprio tempo libero per coloro che del tempo libero altrui hanno fatto una professione. Risolveranno i loro stessi enigmi? «Proprio no» rispondono Maria e Giancarlo Brighenti [illegible] divertita naturalezza, «ai rebus, al nostro lavoro di tutto l'anno, ci pensano lettori e solutori. [illegible] in spiaggia raccogliamo sassi».

Ora sono entrambi in pensione, ma fino a poco fa Giancarlo (pseudonimo enigmistico: *Briga*) è stato il responsabile della sezione giochi illustrati della *Settimana Enigmistica*, sezione di cui sua moglie Maria (pseudonimo enigmistico: *Brighella*) era l'illustratrice principale, e insuperabile. Sono [illegible] di Maria Brighenti quelle vignette che coniugano impassibilmente otto re, ile, piche, are, pie, chini, remi, reti, emù .... Eclettismo e nitida figuratività. Nel frattempo Giancarlo selezionava i rebus dei collaboratori, li classifi[illegible] in base alla difficoltà, tro[illegible] il tempo per comporne di [illegible]

Poi, d'estate, i sassi. «Saran passati trent'anni dalla prima estate. Noi andiamo sempre alla ricerca di posti tranquilli. E avevamo scelto Gabicce Mare [illegible]rché era un posto tranquillo». Gabicce Mare? «Naturalmente era molto diversa da adesso. Pochi anni dopo abbiamo trovato un posto ancora più isolato e tranquillo, in collina». Raccontano tutto come l'hanno vissuto: insieme. Uno completa la frase dell'altra e il loro interlocutore ha l'impressione che due persone così non abbiano mai avuto un dissidio in vita loro, neanche per un solo rebus.

E' incominciato passeggiando su una spiaggia molto riparata. Con una cautela da cercatori di funghi, questa spiaggia non è che [illegible] la descrivano proprio con precisione. Né descrivono i sassi, notati fin dalla prima passeggiata: «Io [illegible] saprei dire di preciso perché i sassi, là, [illegible] [illegible] particolari: dipenderà dalla montagna. So solo che altrove non abbiamo mai trovato sassi così». Così come? Lo si chiede a Maria, ma risponde Giancarlo: «I sassi [illegible] Gabicce danno subito un'idea di cosa farne, e la voglia [illegible] lavorarli». Non è come il Mosè, già [illegible]nuto nel marmo. [illegible] un blocco squadrato puoi ottenere qualsiasi cosa: se [illegible] Michelangelo. Con i sassi si tratta invece di seguire linee già accennate: «An[illegible] i sassi hanno un'anima» ride Giancarlo.

La prima e tuttora principale tecnica di lavorazione è «aggiuntiva»: «Bisogna pulire il sasso dalla salsedine e dalla sabbia, e poi aggiungere materiali adatti, modellando come si fa [illegible] la creta, ma avendo un punto di partenza che è il sasso, quel sasso lì e non un altro. Alla fine, [illegible] più delle volte lo si imbianca, con una sorta di smalto».

In anni recenti Maria ha inaugurato una [illegible] alternativa, per sottrazione: «Il colore originale di [illegible] [illegible] è stupen[illegible] [illegible] aggiungi materiali eterogenei poi devi imbiancare, ed è un delitto». Non resta che scavare, scolpire, sottrarre. Con l'arenaria, per esempio, [illegible] sono necessari strumenti [illegible] scultore, frese, diavolerie: bastano arnesi comuni, e l'abilità manuale. Qui Maria sorride del suo [illegible] orgoglio: [illegible] avuto [illegible] piacere di scoprire che [illegible] [illegible] martellino in mano sono un maghetto: mi stupisco da sola, è come [illegible] avessi fatto sempre questo lavoro».

Che si aggiunga o che si sottragga, «bisogna tirar fuori l'anima del sasso» insiste Giancarlo. All'improvviso viene il dubbio che, [illegible] fondo, stiamo parlando anche di rebus: «E' sempre fare qualcosa di diverso da quello che vedi: la natura ha fatto il sasso ma di lì puoi far nascere qualcos'altro, se il sasso ti regala [illegible] certa scintilla. E [illegible] che ci penso è la [illegible] scintilla che ti può dare la parola su cui farai il rebus».

Le ore buone per trovare i sassi erano le prime della mattina, per Giancarlo, e le prime della sera, per [illegible]mbi: «Quando il sole non è alto e non ti abbaglia. Anche perché la pri[illegible] luce del giorno [illegible] differente da quella del tramonto - dice Giancarlo -, e sassi che al mattino hai lasciato lì, possono invece ispirarti alla sera». Quanti erano i prescelti? La risposta di Giancarlo è un sospiro: «E' come chiedermi quanti rebus faccio al giorno: non si può proprio dire, magari una mattina andando giù non ne trovavo nemmeno [illegible]. [illegible] rebus o di sassi? Devono essere i sassi, perché Giancarlo prosegue: «Con quelli che sceglievo, si lavorava tutto il giorno, nel terrazzo che dava sopra la piscina dell'albergo» (terrazzo a cui Maria dedica un *a parte*: «Avevamo un grosso tavolo, con tutti gli arnesi che ci servivano, e in un [illegible] angolo si poteva scartavetrare il sasso perché il vento portava via tutta la polvere. Pareva fatto apposta»).

Sul terrazzo, niente rebus? Come dice Maria, [illegible] allegra solennità: «Un rebussista non può prescinderne». E Giancarlo ricorda quel suo collega che fa[illegible] rebus in tram, e mente: «Niente di strano. Delle volte mi compone [illegible] rebus nel sonno, e il più non [illegible] sognarlo, ma svegliarsi e segnarlo, prima che voli via. Quindi rebus anche facendo i sassi, certo. Ma [illegible] riuscito a staccarmi; stava quasi diventando una forma maniacale». Intenderà il rebus o i sassi? Questa volta deve [illegible] il rebus, perché prosegue: «Andavo a letto con uno spunto in mente, e non riuscivo a prendere sonno finché non avevo finito il rebus. Adesso se non [illegible] viene riesco ad addormentarmi tranquillo, non lo sogno».

Si capisce che è contento di essere più rilassato, dopo tanti anni, tanti pensieri, tante passeggiate sulla spiaggia: «Negli Anni Cinquanta e Sessanta gli autori importanti erano pochi, e [illegible] tutto il terreno davanti, pronto per [illegible]ere esplorato. Poi ci fu il boom e oggi come oggi, con tutto quello che è stato fatto, è come andare a spigolare dopo che sono passate dieci per[illegible].

Terreno, spigolare: sia[illegible] sempre lì. Ma in un sasso o in un rebus, dov'è l'apporto dell'autore? Un intervistatore [illegible] [illegible] protestato [illegible] Joan Miró: «Se io raccolgo un sasso, quello è un [illegible] [illegible] lo raccoglie lei, quello è un Miró». A sentire Giancarlo è questione di lavoro: «L'artista vede i sassi, come tutti: ma è poi l'unico che vede anche la possibilità di trasformarli. E il rebus va "limato" come una poesia, [illegible] anche [illegible] un sasso: [illegible] basta captare le possibilità di una parola, che diventerà lo spunto originale, la "chiave" di un rebus. Ci vuole la tecnica, perché un bel rebus deve risolversi in una frase soddisfacente e almeno accettabile», «... e deve poter essere illustrato in modo [illegible] aggiunge subito Maria.

E i rebus con il re che ara, l'ava col colino, il nano sullo sgabello? «Sì, a qualcuno piacciono questi aspetti surreali che, in fondo, divertono anche noi». Del resto la bizzarria, nel rebus, è assicurata, e il nonsense vive sempre di una sua sbieca, anomala armonia. E per i Brighenti l'armonia è tutto, e in tutto sembrano trovare armonia, forma, linea. E lavoro, perché la loro attività manuale è ininterrotta. Come ricorda Maria: [illegible] un certo punto, sul terrazzo, ci dicevamo "basta con i sassi, andiamo a fare una passeggiata". Ma la passeggiata veniva fatta con un legnetto in [illegible] o un coltellino... chissà quanto saremo sembrati buffi... Per noi [illegible] inimmaginabile andare in giro a far niente, e allora intagliavamo il legno camminando per le colline».

Quando vedete un sasso che avete fatto, diciamo, nel 1975... «Sicuramente da rifarel» Maria risponde prontamente, e [illegible] giunte: «Sì, sappiamo dire se l'ha fatto Giancarlo o se l'ho fatto io: non [illegible] datati, [illegible] [illegible] firmati, ma [illegible] vediamo o forse ce lo ricordiamo. Ma i sassi sono "nostri": lo stile è comune, anche perché è astratto, e ci viene suggerito dal [illegible] [illegible] Neppure volendo ci sarebbe [illegible] gran possibilità [illegible] differenziarci. E il giudizio, nel vedere un sasso appena finito e un [illegible] di anni fa, è sempre unanime».

Come [illegible] inusuale nel mondo dell'arte, i Brighenti tengono sott'occhio l'intera produzione: «Non ne abbiamo mai venduto uno. Pensare di vendere un sasso è come pensare di vendere un figlio. A lei ciò sembrerà [illegible]gerato, e allora scriva che vendere un sasso è una cosa che mi sta molto antipatica». C'è l'aneddoto del tedesco che insiste, vuole pagare, e loro si schermiscono e alla fine glione regalano uno: «E proprio perché era simpatico». E il medico di Crabbia che vede un loro sasso e chiede [illegible] chi l'abbiano comperato («Era un medico bravo, molto premuroso e aveva gusto: cosa dovevamo fare? gli abbiamo regalato il sasso!»). Giancarlo taglia corto: «Perché venderli? Grazie al cielo, non ne abbiamo bisogno e quindi i sassi possia[illegible] tranquillamente regalarli agli amici. Così, a ogni invito a cena, con i vecchi amici rivedia[illegible] anche i vecchi sassi...».

Bisognerebbe capire cosa sia successo dopo, perché dei sassi e di Gabicce ne parlino al passato, e dal lago d'Orta. «Nell'agosto 1987 siamo tornati a Milano con l'auto stracarica. Il soggiorno a Gabicce [illegible] stato uno dei più lunghi di sempre: sei settimane [illegible] lavoro, una trentina di sassi maggiori, e una miriade di [illegible] minori». Dopo quell'annata gloriosa, questioni di salute consigliarono altitudini e attitudini da lago. E lago fu. Spiega Maria: «Eravamo venuti a Orta, a novembre: cielo, lago, boschi, prati, una situazione meteorologica spettacolare che non [illegible] è più verificata, colori che non si sono mai più visti» (Maria forse non [illegible] [illegible] accorge, ma parla [illegible] tutto con linguaggio visivo. Dei suoi studi all'Accademia mila[illegible] [illegible] Brera, nel dopoguerra, ricorda la situazione «buia», i «cupi corridoi» e, «per contrasto» l'assoluta allegria: crocchi di rag[illegible] attorno allo studente Dario Fo, che improvvisava [illegible] sketch e organizzava [illegible] coretto).

«Per i primi due anni, sul lago d'Orta, di sassi non se n'è parla[illegible] proprio: eravamo talmente portati al giardino, all'orto... Ci [illegible] costati [illegible] lavoro imma[illegible] Ma il giardinaggio [illegible] bastò. Dice Giancarlo: «Nel periodo della sospensione ci sentivamo [illegible] [illegible] qualcosa da dire, ma nulla da fare. La [illegible] del sasso [illegible] insostituibile». Maria conferma, attingendo al gergo: «Era il [illegible] della vita!».

Negli anni successivi, quelli della nostalgia, un paio [illegible] congressi enigmistici portarono i Brighenti a Cattolica. Da lì è un salto: «Siamo passati dalla spiaggia, qualche sasso buono lo abbiamo trovato, [illegible] lo siamo portati qui, al lago». E quest'anno, finalmente, si sono decisi a una rimpatriata di dieci giorni a Gabicce. Hanno ritrovato tutti i loro attrezzi [illegible] sei anni fa in un [illegible] [illegible] sassi che [illegible] avevano finito. L'albergatore ha conservato tutto, accuratamente. [illegible] pallonata di un bambino ha mandato in frantumi un [illegible] [illegible] nudo femminile che i Brighenti gli avevano regalato e che lui teneva esposto in giardino. Alibi: «Dobbiamo tor[illegible] anche l'anno prossimo, almeno per fargliene [illegible] altro...». Ma hanno già stabilito che da quest'anno, pallonate o no, almeno dieci giorni di [illegible] [illegible] [illegible] saranno garantiti.

Vacanza da cosa? Forse, infine, [illegible] vacanza [illegible] senso. Un rebus non [illegible] ad [illegible] [illegible] senso solo. Da una parte è gratuito, dall'altra parte di sensi ne ha due, quello apparente e quello reale. E' [illegible] gioco, e ha i suoi vincoli. Un [illegible], invece, non [illegible] una soluzione: «Nelle forme astratte del nudo femminile, seguiamo quella strada. Per il resto, lavorando a un sasso, ci sentiamo slegati da tutto, ed [illegible] [illegible] sensazione di pienezza, che magari dura poco, ma indubbiamente c'è. Deve essere ciò che chiamiamo "momento creativo"».

Un'ultima domanda. Vi ricordate qual è stato il primo rebus di Giancarlo disegnato da Maria? Lo ricordano, lo ricostruiscono insieme, con complicità. «La chiave era "in visibilio:..", si vedeva un pubblico teatrale che acclamava gli attori. La [illegible]luzione [illegible]: "In visi biliosi è manifesta l'ira"». Anni Cinquanta o giù di lì. Si potrebbe controllare, ma non fa niente. Ora [illegible] allora [illegible] difficile [illegible]ciare «visi biliosi», «ira» e anche «visibilio» al binomio che na[illegible] allora: la coppia dei Brighenti.

Stefano Bartezzaghi

[illegible]. Paolo Maurensig, autore di «La variante di Lüneburg», risponde agli attacchi di Almansi

Con Kasparov una partita lampo senza la pretesa di fare sul serio

La variante di Lüneburg, il bestseller di Maurensig edito da Adelphi, sarebbe secondo Almansi «una specie di plagio di Danza macabra di Dan Simmons». Ecco la risposta dell'accusato.

Una scacchiera fra Maurensig (a sinistra) e Almansi (qui sotto)

Quando si descrive il mondo dei lager l'unico linguaggio è quello di chi c'è stato. Nulla è «infinitamente meglio»

Mi stronchi? Ti dò scacco

E lo scrittore sfida il critico

GUIDO Almansi, in un articolo su *Panorama* n. 1427, intitolato «Scacco matto allo scrittore», non soltanto critica il mio libro, ma anche il resoconto di una sfida che ho avuto [illegible] di ingaggiare con lo scacchista Garry Kasparov. Almansi [illegible] qualche svista.

Per prima cosa: la partita fatta con [illegible] campione del mondo subito dopo l'intervista è stata una «partita lampo» di pochi minuti, puramente simbolica. Non mi sono mai sognato di «mettere in difficoltà» Kasparov (se non, forse, con il mio ing[illegible] arrugginito), [illegible] evidentemente l'allusione di Pier Luigi Vercesi (*La Stampa* del 7 agosto) a un incontro tra letteratura e scacchi, tra una variante romanzesca e la realtà sulla scacchiera, è risultata, per qualcuno, troppo sottile. Quanto al libro menzionato da Almansi, non l'ho letto né sarà la sua accusa di plagio che mi indurrà a farlo.

Ma veniamo ai fatti. Quando Arthur Cravan, pugile e scrittore, nell'incontrare per la prima volta Gide esordì confessando che preferiva la boxe alla letteratura, per tutta risposta il suo illustre interlocutore volle mettere bene in chiaro che sarebbe stata solo la letteratura il piano su cui [illegible] [illegible]rebbero potuti scontrare. Certo, temendo di dover poi dimostrare nella pratica le proprie competenza, anche Almansi si sarebbe guardato bene dal polemizzare sulla *noble art*. Non così sugli scacchi: il rischio di dover dimostrare sulla scacchiera le proprie asserzioni è davvero remoto; egli presume allora di poterne parlare impunemente e di dare addirittu[illegible] «scacco matto allo scrittore». [illegible] prima di cercare [illegible] dare scacco matto bisogna perlomeno accertarsi - regola elementare - che [illegible] essere sotto scacco [illegible] sia il proprio re. Almansi confessa candidamente di aver cominciato [illegible] da ragazzo [illegible] trastullarsi con «due o tre di quei libretti volgari sul folklore degli scacchi», ed è noto a tutti quali gravi conseguenze possano portare con gli anni certe no[illegible] abitudini contratte in gioventù.

La «colossale sciocchezza» mi sembra tutta sua quando asserisce che esistono problemi «semplicissimi» in 11, 13 e perfino in 17 mosse. Quelli non sono problemi, [illegible] finali di pedone o studi di finale per i quali non si perde tempo a fare il conteggio delle mosse, annunciandoli con un semplice: «Il bianco (o il nero) [illegible] e vin[illegible]. Chiunque abbia «avvistato» seppure «in lontananza il sacrario degli scacchi» conosce questa «semplice verità».

Un'altra verità elementare è che nel gioco degli scacchi di «semplicissimo» non esiste proprio nulla. Resto stupito dal fatto che subito dopo egli cada in contraddizione escludendo quasi la possibilità che si possa annunciare un matto in 7 mosse (calcolo, quest'ultimo, molto più semplice di un problema in due mosse, do[illegible] [illegible] soluzione [illegible] abilmente [illegible]scosta). Semmai la difficoltà consiste nel costruire una simile posizione di vittoria. Oggi nella pratica del gioco di torneo ciò non avviene, essendo la forza dei giocatori equiparata, e in ogni caso il giocatore perdente abbandonerebbe [illegible] partita [illegible] subire l'umiliazione [illegible] arrivare fino allo scacco matto. Ma la letteratura scacchistica del passato è piena di esempi di «matti forzati» in più [illegible] [illegible] tratta sempre [illegible] partite spettacolari tra un grande maestro e un dilettante (mi viene in mente una partita in simultanea giocata da Alekhine a Vienna nel [illegible] in [illegible] viene annunciato [illegible] matto in [illegible] [illegible] Ma che sia forse il numero 7 a disturbare?). Quando Almansi dice di non [illegible] mai visto un matto annunciato in 7 mosse nel vivo delle partite, se si riferisce alle sue, non ho dubbi che dica la verità.

Per ragioni di spazio sorvolo su altro «svista», [illegible] quella sull'orologio della scacchiera di cui nel libro non si farebbe menzione, quando invece nell'unica descrizione di una partita di torneo (quelle didattiche erano [illegible] limiti di tempo) se ne parla molto chiaramente. Per finire: casi in cui un giocatore non vede una continuazione brillante e la partita finisce patta sono numerosi quasi quanto l'incalcolabile numero dei pareggi. In ogni analisi gli esperti possono rinvenire soluzioni [illegible] vittoria passate inosservate durante il gioco. Mi conforta comunque il fatto che Almansi abbia dovuto rovistare nella cineteca di Hollywood, il cui rigore filologico è noto a tutti, tirando in causa Gene Hackman (attore che ammiro moltissimo) per trovare qualcosa [illegible] «infinitamente superiore» alla mia immaginazione.

Un'altra cosa: sarà forse per l'influenza subliminale di una nota pubblicità di serramenti, ma è curioso [illegible] che l'avverbio «infinitamente» ricorre anche nel parlare dell'Olocausto: «Le morti, le stragi, le esecuzioni, le torture, le umiliazioni, i carri di bestiame, ahimè, sono stati raccontati tante volte, e "infinitamente" meglio...».

Nel definire il mio un «linguaggio omologato» Almansi ha proprio ragione: conscio, infatti della delicatezza dell'argomento, nelle poche pagine in cui ho descritto la vita subumana nei Lager nazisti, ho voluto [illegible] parole e frasi tratte testualmente dalle innumerevoli testimonianze dei sopravvissuti. E come si possa sulla tragedia dello sterminio di milioni di ebrei scrivere meglio, anzi «infinitamente meglio», di chi l'ha vissuta in prima persona, resterà per me sempre un mistero.

Paolo Maurensig

Rivelazione da Edimburgo

Duemila censure per Walter Scott

LONDRA

POVERO Walter Scott, castrato da editore e tipogra[illegible]. I suoi manoscritti hanno subito una virulenta revisione prima della stampa: ogni vocabolo non propriamente decente è stato sostituito [illegible] perifrasi che non c'entrano assolutamente nulla; intere espressioni salaci [illegible] state espunte, addirittura il finale di un [illegible] [illegible] stato sovvertito. Ogni [illegible] tentativo di dar vigore al [illegible] è stato mortificato senza pietà.

La rivelazione viene da Edimburgo, dove l'altra sera è stata presentata la nuova edizione delle opere dello scrittore inglese. Scopriamo così che l'austero padre della patria ha dovuto «insaccare» [illegible] correzione di ben duemila luoghi [illegible] suoi testi. Passi quando la colpa era sua: aveva una grafia così incomprensibile che spesso ci si sbagliava a leggere i manoscritti. Combinarono pasticci i copisti che trascrissero i primi 21 romanzi, per cui Scott [illegible] uno pseudonimo. Ma spesso gli svarioni erano dolosi.

Walter Scott

Quella lenza del suo editore, il puritano James Ballantyne, si prese l'arbitrio di addomesticargli l'espressione «Sedetevi sul vostro sedere» trasformandola nel neutro: «Prendete posto». Altrove gli interventi erano molto più tortuosi: nell'*Inghilterra di Elisabetta* è stata completamente depennata la frase «Anche l'avena [illegible] [illegible]r venire», pronunciata nel contesto di una discussione sul nutrimento dei cavalli. «Venne interpretata come un riferimento agli escrementi», ride David Hewitt, curatore della nuova edizione di Scott per Edimburgh University Press.

Una censura simile è toccata a [illegible] altro personaggio, il conte di Leicester, che chiama sua moglie «sgualdrina». Nella versione che conosciamo, l'insulto [illegible] sostituito da «donna». «Beh, una donna lo era di sicuro - spiega Hewitt -. Ma l'editore non sopportava che la sua eroina venisse così vilipesa. Non gli importava un accidente che in questo punto Scott riecheggiasse l'*Otello* di Shakespeare».

Ma la violenza più intollerabile è stata perpetrata sul finale del *Pozzo di San Ronano*. Il manoscritto ha rivelato che nelle intenzioni dell'autore i due protagonisti, Francis Tyrrel e Clara Mowbray, finivano a letto insieme. Il fiero editore Ballantyne si indignò e fece morire Clara vergine. Oggi Hewitt ce la restituisce esperta d'amore. «Normalmente Scott non notava quando i tipografi sbagliavano a leggere certe parole. Ma quella volta il cambiamento lo notò, eccome. Si arrabbiò sul serio e scrisse a Ballantyne: "Se la ragazza avesse portato poveri vestiti di cotone, anziché di seta, non [illegible] trovato nulla da ridire". Voleva dire che la vera [illegible] inaccettabile era che le ragazze bene restassero incinte».

Anche il desiderio era indicibile. Nei *Puritani di Scozia* uno dei personaggi bramava «la persona e i beni [illegible] Edith Bellenden»; nella versione corretta era costretto a limitarsi ai «possedimenti mondani» della medesima. Lo svilimento di ogni sanguigna parolaccia [illegible] coronato dalla feroce soppressione [illegible] un'iniziale, che Scott aveva lasciato così apposta: «You b-», suonava un testo, dove la parola tronca voleva senz'altro dire «bugger», sodomizzatore. I tipografi omisero.

A margine di uno degli emendamenti più vistosi, Scott annotò, magra soddisfazione, uno sfogo contro l'editore e guastatore: «Figlio di buona donna».

Maria Chiara Bonazzi

[illegible] AL GIORNALE

Baby pensionati più cari delle casalinghe, rifugiamoci nella filosofia

Io lavoro per Pomicino

«Un barista alle Colonne d'Ercole» [illegible] il curioso titolo [illegible] prima pagina su La Stampa del 14 agosto.

Nell'articolo il cronista ci dipinge con penna sapiente [illegible] figura di un tranquillo quarantottenne di Como, barista di mestiere e istruttore di nuoto alla sera, che senza particolare agonismo, anzi in età già matura, con determinazione [illegible] pochi sponsor tenterà il difficile attraversamento dello Stretto di Gibilterra, tra correnti gelide e squali affamati.

Il nostro nuotatore è una figura a tutto tondo, ricca di italiche e antiche virtù: silenzio, disciplina, senso del dovere e persino un pizzico di umanissima sfiga. Infatti il poveretto, reduce da [illegible] traversata della Manica, mentre era portato in trionfo dai compaesani, finì vestito nel lago di Como rompendosi un malleolo nell'acqua bassa.

Unica nota stonata tra questi pregi è che il nostro compatriota è un baby-pensionato delle Poste.

Quindi accantonata l'ansia del futuro grazie al vitalizio dello Stato egli può serenamente svolgere il suo secondo lavoro (barista), il terzo (istruttore di nuoto) e arrotondare il tutto con qualche magro sponsor.

Il cronista troppo intento a far folklore con le robuste bracciate del [illegible] non rileva l'ordinaria schifezza di due lavori più la pensione, né si domanda quale 740 è stato compilato tra uno stile libero ed un Campari.

Io, lettore depredato dal fisco per mantenere oltre a Cirino Pomicino anche tanti milioni di baby-pensionati, [illegible] statali nullafacenti, dichiaro qui l'inizio della mia rivolta personale: per ora pago ancora le tasse, ma, durante la traversata, rivendico il diritto di tifare per lo squalo!

Eraldo Testa, Collegno (Torino)
amministratore unico Monitor s.r.l.

Il «maestro [illegible]» contro i politici

Mi si permetta, [illegible] volta tanto, [illegible] suonare [illegible] violino alla filosofia. Troppo spesso tale disciplina, che merita oggi il medesimo riguardo che le attribuivano gli scienziati-filosofi precursori della scienza moderna, un tempo, è relegata al ruolo degradante di inutile gioco di parole, esercizio demagogico e dialettico, degno di un Azzeccagarbugli.

Oggi, al contrario, si rende evidente l'importanza della filosofia, quale impegno, desiderio di conoscenza, pura attività del pensiero. Non si può negare l'urgente bisogno di una maturazione e manifestazione del pensiero dell'uomo avvinghiato e soffocato qual è, da una società tecnica e ultra-specialistica, che informa maggiormente l'uomo nel particolare, ma tende a renderlo passivo e [illegible] frammentarne inevitabilmente il sapere globale. Quanto è importante riguadagnare completezza e integrità di pensiero, coerenza nelle proprie posizioni ed [illegible] più libera e sentita spiritualità!

In un'Italia gravemente ferita dall'indegno e deplorevole comportamento della classe politica che, oltre a generare malcontento, aggrava [illegible] già sensibile crisi di valori e ideali, si leva alto il grido doloroso della volontà di giustizia e ricostruzione. E l'uomo si sente solo e impotente. Per questo oggi deve risorgere la filosofia in una veste nuova, che si modella perfettamente ai problemi attuali.

Parlo in particolare della filosofia morale che già estende le sue numerose radici nel terreno della scienza, grazie alla bioetica, affrontando problemi di rilevante importanza, quali l'aborto, l'eutanasia, il concetto di vita-morte, l'ingegneria genetica, la fecondazione in vitro ecc.

In questo clima di sfiducia e in più di crudele [illegible] disumana intimidazione terroristica, la cosiddetta «morale civica» deve manifestarsi più forte che mai in ciascuno di noi. L'impegno ad agire, la coerenza e giustificazione razionale delle proprie azioni, sottese ad un utile e giusto scopo: questa dev'essere la nuova attiva filosofia. Come correttamente diceva il maestro Kant, non si impara la filosofia ma si impara a filosofare. Al pari della virtù, che è la disposizione ad agire in un determinato modo, la filosofia si esplica compiutamente nell'azione, applicazione pratica della teoria. Per questo i ragionamenti e le intuizioni geniali di grandi filosofi, da Aristotele a Kant, non sono e non debbono rimanere ai confini della realtà, isolati in un iperuranio platonico, con l'assurdo compiacimento di certi filosofi. Troppe parole vengono spese in nome di una presunta verità, poche invece per dare valide giustificazioni.

Nicola Simonetti
facoltà di Lettere e Filosofia di Vercelli

[illegible] U.d.B.

Gentile sig. Del Buono, posso sottoporle un problemino di scarsa entità (con tutti i problemoni che ci sono) puramente estivo? Avrà letto sui giornali o sentito dalle tv le storielle che hanno contrapposto sindaci leghisti e non, indipendentemente dal loro schieramento politico, a proposito del topless da [illegible] sulla spiaggia, ma [illegible] proibire nella parte cittadina delle località marine. Ne avevo letto distratta[illegible] Eppure, mi ha fatto una certa impressione, stamani, trovarmi accanto sulla spiaggia una perfetta borghesuccia qualunque in topless e tanga...

Adelina Alberi, Santa Severa

In copertina un sedere come garanzia

GENTILE signora Alberi, non le faccio il torto di limitare la sua lettera a poche righe, come, invece, imporrebbero le norme grafiche. Lei, infatti, prosegue:

«Come avrà subito capito ho una certa età, ma mi sono sempre considerata abbastanza aperta al mutare dei tempi. Nessuno scandalo, per carità. Credo che ce ne fossero tante altre in spiaggia. Ma [illegible] mi era vicina e le assicuro di esser[illegible] sentita a disagio nel vedere questa non proprio avvenente, ma appena normale, madre di famiglia, con due figli, uno piccolo, l'altro già grandino, e [illegible] marito, addirittura vestitissimo dato che indossava una specie di bermuda, [illegible] la sua pressoché totale nudità di petto e sedere come una conquista sociale, la tappa di una luminosa scalata destinata a non fermarsi. Sbrigando quelle che erano le sue incombenze di madre di famiglia in spiaggia, non mancava di scoccar sguardi in giro per controllare di essere notata nella sua indipendenza e disinvoltura lisciandosi e rilisciandosi il sedere. Sarà stata una mia botta di umor [illegible] dovuta alla differenza d'età? Cosa ne pensa lei? Non vorrei essere invecchiata più [illegible] quanto mi aspettassi. Sia sincero...».

Gentile signora Alberi, lei mi assegna una responsabilità troppo grave, anche se, effettivamente, si tratta [illegible] un problemino estivo e presto tutti torneranno a coprirsi. Quello che detesto, comunque, è far della psicologia a proposito di chi non conosco e anche di chi conosco. Solo lei può sapere se abbia provato un riprovevole risentimento da invidia generazionale o una legitti[illegible] insofferenza per la moda imperante. Attualmente, infatti, la parte più esibita del corpo umano (specie femminile, ma ci sono già focolai di esempi maschili) non è la faccia spesso compromettente ma il sedere che domina, con pretesti [illegible] senza il [illegible] pretesto, le copertine dei grandi periodici d'informazione e guida della nostra vita sociale e asociale, come esca o garanzia dei contenuti. Anche le madri di famiglia hanno diritto a partecipare. La sua vicina di spiaggia era, insomma, una donna in. Facciamo pure: una donnetta in.

Oreste del Buono

La [illegible] [illegible]

Vedo soltanto oggi *La Stampa* dell'11 agosto dove compare un articoletto di Francesco Lentini, il quale suppone che io non abbia mai visto la realtà virtuale. Vorrei che avesse ragione, tant'è miserella l'esperienza che si può trarre dalle macchinette inglesi. [illegible] avesse letto il mio libro saprebbe che parlavo dello sviluppo di queste macchine previsto per il 2040. Tuttavia la [illegible] descrizione non è del tutto oggettiva, risponde a ciò che può sperimentare chi abbia reazioni straordinariamente lente. Sulla scia [illegible] un suo sentimento burbanzoso, Lentini immagina che io non possa sapere che cosa sia un pixel. Il tono dell'articolo mi sembra diverso da quello prevalente nel giornale.

Elémire Zolla, Montepulciano

Un salario domestico

Abbiamo letto la lettera del signor Fortini di Urbino sulla Stampa dell'8 agosto a proposito [illegible] «una categoria di donne dimenticate, quella delle casalinghe». In realtà il signor Fortini affronta con sagge parole l'eterno problema [illegible] mancato riconoscimento [illegible] valore del lavoro «domestico-familiare».

In un momento tanto grave per la pace e per l'economia mondiale non ci sembra fuori luogo tornare su questo argomento che coinvolge invece tutti i cittadini dato che trascina i[illegible]vitabilmente [illegible] sé tutti i più gravi problemi dell'economia e della società: [illegible] disgregamento della famiglia alla solitudine degli anziani, allo sbandamento dei giovani, dai bambini posteggiati qua o là [illegible] lasciati in strada ai ricoveri ospedalieri senza reale necessità, all'ingente spesa pubblica per servizi deludenti.

Per questo ci è doveroso ricordare che non tutte le femministe «si opposero ferocemente» al riconoscimento di questo prezioso lavoro, come dice il signor Fortini. Anche tra le femministe ci fu chi avanzò progetti lungimiranti, consapevoli della ferrea legge del «tutto si tiene», perché non condivise mai la ricetta semplicistica che indicava alle donne, come *unica* strada per la loro emancipazione, la conquista del posto di lavoro esterno-retribuito «produttivo» di qualunque cosa (utile, inutile o nociva poco importava).

Fu proprio l'inizio degli Anni 70 che vide battaglie di femministe storiche per il «salario al lavoro domestico» da chiunque, maschio o femmina, venisse svolto.

Mettendo così fine alla tenace femminilizzazione dovuta alla [illegible] gratuità, il riconoscimento monetizzato di questo lavoro do[illegible]e infatti rappresentare il punto di partenza per la vera parità di diritti e doveri tra i sessi basata sull'intercambiabilità dei loro ruoli lavorativi e sull'indipendenza economica del singolo, ottenuta appunto con l'equa distribuzione dei redditi tra il lavoro cosiddetto «produttivo» e quello «domestico-familiare», non meno indispensabile alla vita armonica dell'individuo e della società.

Ed anche nel pci, 15 [illegible] dopo, ci fu chi contestò sulla prima pagina de *l'Unità* (9-12-1986) l'[illegible]strattezza e le amnesie della «Carta delle donne» comuniste riguardo al lavoro di ben 10 milioni di casalinghe/i italiane/i, ponendo pressanti e concrete domande.

Ne seguì un lungo e sofferto, quanto inconcludente dibattito. Da allora è come fosse passato [illegible] secolo, ma nessuna di quelle domande ha avuto ancora risposta, né dal pci-pds né dagli altri partiti.

Franca Maura Botto
Arenzano (Genova)
Anna Vignoli Caselli
Scandicci (Firenze)
Aderenti a «Wages for Housework» Londra

I diari di Ortona, ieri e oggi

Grandi, la volpe sul Tamigi

PARITA' valutarie, stabilità dei cambi, fluttuazione delle monete, libertà dei traffici, protezionismo, conferenze internazionali, una guerra civile nel cuo[illegible] dell'Europa, serbi e croati in lotta sui confini della Dalmazia, truppe italiane in Albania, la morte di un regime che crolla su se stess[illegible] mentre gli inquilini del palazzo corrono di qua e di là alla ricerca dell'uscita di sicurezza. Parrebbe una sintesi della stampa d'oggi e è invece il sommario dei diari che un diplomatico italiano, Egidio Ortona, tenne fra il 1937 e il 1943. Dopo i tre volumi di *Anni d'America*, pubblicati dal 1984 al 1989, appaiono ora presso Il Mulino sotto il titolo *Diplomazia di guerra*. I personaggi, le uniformi, i riti sociali, il linguaggio sono quelli di ieri. Ma i problemi sono in buona parte quelli di oggi. Anche se è corazzato contro le facili analogie e rifiuta di credere nell'immutabilità della storia il lettore [illegible] riesce a togliersi di dosso l'impressione che questo libro sia esattamente il contrario di certi drammi shakespeariani in cui Otello o Amle[illegible] vestono abiti moderni. Nei diari di Ortona è l'attualità che si recita «in costume».

Quando sale il sipario siamo a Londra nel giugno '33. A quattro anni dalla grande crisi che ha sconvolto le [illegible] dei maggiori Paesi industriali, e a pochi [illegible] dall'elezione di Roosevelt alla Casa Bianca, si riuniscono i ministri economici di 66 Paesi. Tutti predicano bene deplorando le tentazioni protezioniste e l'instabilità dei cambi, [illegible] quasi tutti razzolano male e preparano le armi economiche degli Anni 30: tariffe doganali, contingenti, accordi di clearing, corso forzoso, svalutazione. Cominciano gli an[illegible] [illegible] cui ogni Paese cercherà di mettere insieme il diavolo e l'acqua santa: esportare di più [illegible] importare di meno. La conferenza morì il giorno in cui Roosevelt disse bruscamente di no al gold standard e mandò tutti a casa [illegible] una mossa che precedette di qualche mese la grande svalutazione americana del gennaio '34.

Il giorno del trionfo

Ortona era troppo giovane per [illegible] prestare fede alle proclamazioni liberiste della conferenza di Londra, ma troppo intelligente per non accorgersi rapidamente che le parole, [illegible] diceva Talleyrand, sono state inventate per nascondere il pensiero. Quattro anni dopo, nel '37, tornò a Londra e vi rimase sino alla guerra nel giugno 1940. Aveva poco più di trent'anni, [illegible] ebbe la buona fortuna di assistere da un angolo della scena a una delle più drammatiche rappresentazioni della storia europea. L'ambasciatore d'Italia era Dino Grandi, affascinante, intelligente, scaltro come una volpe, bonario e ironico co[illegible] un borghese emiliano. Aveva nel governo inglese molti amici, fra [illegible] il primo ministro Chamberlain, e un grande avversario, Anthony Eden. Il trionfo della sua carriera si celebrò il giorno, nel '38, in cui ebbe un lungo incontro con i due maggiori [illegible] politici inglesi al numero 10 di Downing Street e riuscì a far sì che litigassero in sua presenza. Poche ore dopo Eden dette le dimissioni e all'ambasciata d'Italia festeggiarono la notizia nella speranza che la scomparsa di un ministro «italofobo» avrebbe spianato la strada all'amicizia italo-inglese.

Ma Grandi fu richiamato a Roma e l'Italia cominciò a scivolare sempre più rapidamente sul[illegible] china che l'avrebbe condotta alla guerra. Due scene nella parte londinese dei diari rappresentano simbolicamente la pace e la guerra. In una di esse il corpo diplomatico e la buona società affollano i saloni di Buckingham Palace dove un centinaio di giovinette vengono presentate a corte. Con [illegible] sola eccezione (Joe Kennedy, ambasciatore degli Stati Uniti, padre di Jack) tutti sono «in polpe». Nella seconda scena duecento persone affollano con i bagagli l'atrio dell'ambasciata d'Italia e attendono di sapere se potranno abbandonare Londra dopo [illegible] dichiarazione di guerra. All'alba Ortona può finalmente leggere dall'alto delle scale il nome di quelli a cui le autorità britanniche hanno concesso di partire. Una quarantina dovrà restare in Inghilterra.

Un [illegible] dopo, il 7 giugno '41, Ortona [illegible] a Zara, capitale della Dalmazia italiana, come segretario del governatore, Giuseppe Bastianini. Mentre sugli altri fronti la guerra per le truppe italiane [illegible] andando male, qui l'Italia fascista ha realizzato le maggiori ambizioni: tre provin[illegible] italiane sulla costa dalmata, uno Stato satellite a Zagabria, l'annessione all'Albania di terre serbe e montenegrine.

L'epilogo del dramma

Ma sui confini della regione infuria tra serbi e croati una guerra in cui gli italiani sono inevitabil[illegible] coinvolti. «Si rinnovano giornalmente atti di sabotaggio - scrive Ortona -, moti, diserzioni, manifesti d'impronta comunista. Oggi è la volta di Sebenico dove si sono trovate bombe, armi ecc.». Le cose vanno ancora peggio a Cettigne, nel Montenegro, dove il governatore, con un presidio di 500 uomini, ha vissuto per sei giorni in stato d'assedio.

A Roma, dove tornò con Bastianini nel febbraio 1943, Ortona visse giorno per giorno l'epilogo del dramma italiano. Come in un incubo continuò ad attraversare l'Europa al seguito di delegazioni che si ostinavano a celebrare, nonostante le disfatte militari, i riti dell'Asse e del Patto Tripartito. Partecipò a quasi tutti gli incontri [illegible] Hitler, fu alla cancelleria del Reich per la firma di patti solenni con gli Stati satelliti, fu alla Rocca delle Caminate per l'incontro di Mussolini [illegible] il leader [illegible] Antonescu, fu a Treviso per l'ultimo «vertice» prima del colpo di Stato e ne tornò in tempo per assistere alla gente che fuggiva da Roma dopo il bombardamento del 19 luglio. Fu anche a Palazzo Venezia nella notte fra il 24 [illegible] il 25 luglio [illegible] era in [illegible] la riunione del Gran Consiglio. Un ufficiale lo incrociò lungo le scale verso mezzanotte e gli gridò al volo: «Si vogliono calare tutti le brache!».

Caduto il fascismo Ortona rimase [illegible] Palazzo Chigi [illegible] segretario di Guariglia, ministro degli Esteri nel governo Badoglio. Fu così che toccò a lui introdurre nello studio del ministro, la sera dell'8 settembre, l'incaricato d'affari tedesco von Rahn. Pochi minuti dopo il tedesco uscì sbattendo la porta «con passo concitato e rabbioso». Guariglia gli aveva appena [illegible] che l'Italia aveva concluso un armistizio con gli alleati. Meno di un anno dopo, [illegible] 2 giugno 1944, Ortona ritornò nello stesso salone di Palazzo Chigi. Aveva visto [illegible] raccontato la fine dell'Europa tedesca; avrebbe visto [illegible] raccontato, da Roma, da Washington e da New York, la nascita dell'Europa americana. Dio [illegible] voglia - disse von Bluecher dopo [illegible] battaglia di Waterloo - che la penna dei diplomatici rovini ciò che è accaduto. Nessuno potrà mai dirlo della penna di Ortona.

Sergio Romano

Bucanieri in scena al Museo di Greenwich: una mostra distrugge il mito

Le piratesse? Peggio degli uomini

Evitarono la forca fingendosi incinte

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Basta [illegible] barchetta di tre metri per sentirsi come Errol Flynn, se è vero che c'è un pirata in ciascuno di noi. Mancano soltanto un pappagallo sulla spalla, [illegible] forziere sepolto, un uncino al posto della [illegible] la visione della Tortuga all'orizzonte; perché il resto - l'isoletta con un covo segreto, la luna, la bottiglia di rum, volendo anche la principessa - [illegible] facilmente reperibili. Ed è forse destinato ai corsari dell'estate, più che alle scolaresche vocianti fra galeoni e teste mozzate, il richiamo alla realtà nei saloni del [illegible] Marittimo di Greenwich. Attenzione, sembra voler dire la [illegible] della storia a cavalcioni [illegible] meridiano zero da dove si misura il mondo: i pirati non erano acrobatici damerini alla Douglas Fairbanks che, [illegible]e Tar[illegible] saltava da [illegible] albero all'altro della [illegible] Erano, per lo più, gentaglia: avanzi di galera e pezzi da forca, ignoranti e crudeli. E hanno fatto quasi tutti una brutta fine.

Fra mito e realtà - è anche il titolo della mostra, aperta fino [illegible] 5 settembre e allestita [illegible]on la competenza che è tipica delle cose inglesi fat[illegible] bene - il mondo dei pirati mostra due volti. E quello [illegible] forse, [illegible] [illegible] meno avventuroso di quello fittizio. Prendiamo Barbanera, [illegible] secolo [illegible] Edward Teach, forse il più leggendario e sicuramente il meno nobile dei personaggi che lo schermo ha sempre amato presentare [illegible] maestri d'avventura e [illegible] coraggio. Gli piaceva giocare sulla paura tanto delle vittime quanto della sua ciurma. Il nome gli veniva dalla lunga barba annodata a treccioline e legata con nastri, che immergeva [illegible]lla pece e alle cui estremità d[illegible] fuoco nei momenti cruciali della battaglia. E il fumo nero si [illegible] lava con quello provocato dalle micce che gli sporgevano dal cappellaccio. Ma la paura veniva anche dalle tre pistole che teneva nella cintura, dalla prontezza a tagliare dita [illegible] mani per prendersi [illegible] anello, [illegible] disponibilità a gettare in mare i nemici catturati. Un giorno sparò a bruciapelo al suo secondo, Israel Hands, e lo azzoppò per il [illegible] della vita. «Se [illegible] facessi queste cose di tanto in tanto - spiegò - dimenticherebbero chi [illegible] no io».

Una realtà di stupri e rapine lontana dagli eroi di Hollywood Le storie di Long Ben e capitan Kidd

In una stampa del '600 [illegible] venivano rappresentate [illegible] navi del pirata di Francis Drake, all'attacco di Santo Domingo

Finì ucciso nel 1718 - venti sciabolate e cinque pallottole in corpo - [illegible] un epico scontro con un ufficiale inglese, Robert Maynard, che gli mozzò la testa, la mise sul bompresso della nave e con quel trofeo andò a reclamare la taglia di cento sterline offerte dal governatore della Virginia.

Ma la storia è certo diversa dalle storie del cinema. [illegible] che qualcuno la rimetta a fuoco, come s'è tentato nella mostra di Greenwich, per ricordare quello che il vero mondo dei pirati non era. Basta che l'allontani da Burt Lancaster (indimenticabile [illegible] divertente corsaro dell'Isola Verde) e [illegible] Lionel Barrymore, da Walter Matthau e soprattutto dall'Uncino [illegible] Dustin Hoffman, il cui costume tutto alamari compare [illegible] quello dello scalcinato Zibibbo.

Alcune storie vere comunque affascinano ancora. Per esempio Henry Avery, originario di Plymouth e noto anche come Long Ben, divenne pirata dopo avere guidato un ammutinamento sulla sua nave nei Caraibi, poi si conquistò la fama di «arcipirata» nel 1696, attaccando e conquistando nel Mar Rosso la nave del Gran Mogol con centomila pezzi d'oro e soprattutto la figlia del Mogol. Si prese come [illegible]lie la sventurata e con lei approdò nel Madagascar atteggiandosi a re. Poi se ne perdono storicamente le tracce; fino alla morte in Inghilterra: dimenticato [illegible] povero, forse ridotto alla miseria da mercanti scaltri, più pirati di lui.

E capitan Kidd? Prima di diventare pirata [illegible] stato privateer, cioè incaricato dalla Corona [illegible] ingaggiare battaglie e catturare navi nemiche. Come Sir Francis Drake, onorato per i tesori depredati sui galeoni spagnoli; e come Sir Henry Morgan, indiscusso capo dei bucanieri di Port Royal, i celebri «fratelli della costa» con i quali nel 1671 prese [illegible] città di Panama. Kidd scoprì che la pirateria, nell'Oceano Indiano, era più redditizia: ma al suo ritorno [illegible] New York, [illegible] dove era partito con l'etichetta [illegible] mercante, fu arrestato. Portato a Londra e processato, fu impiccato e il suo corpo - monito agli altri pirati - rimase per alcuni anni sospeso a una forca, rudimentalmente imbalsamato e rinchiuso in una gabbia di ferro, che a Tilbury accoglieva sinistramente *tutte le imbarcazioni che s'infilavano* nell'estuario del Tamigi.

Affascinanti ma sinistri figuri, sovente ubriachi, lerci, senza pietà, i pirati non seppellirono mai tesori perché appena conquistati li dilapidavano in gioco d'azzardo e prostitute. Un altro celebre pirata, Black Bartholomew Roberts, tentò di proibire gioco [illegible] donne sulle [illegible] navi, ma la ciurma prese possesso di una nave appena catturata al largo del Brasile e lo piantò in asso. Non erano gli allegri avventurieri di Hollywood, [illegible] il fazzoletto a pois attorno [illegible] collo, ma violenti marinai che s'erano ammutinati non sopportando la disciplina di bordo e che quindi rischiavano l'impiccagione; cacciatori di Hispaniola [illegible]tti sloggiare dagli spagnoli. E non mancavano donne più mascoline o violente degli uomini.

E' il caso di Mary Read e Anne Bonny la cui storia Greenwich mette in risalto fra pistoloni e sciabole, fra [illegible] e modellini dove manca soltanto l'odore della polvere da sparo. Esse trascorsero la vita mascherate da uomini, sgozzando e mutilando i nemici con la stessa frenesia del loro capitano «Calico Jack» Rackam (che sposò la Bonny). Quando la loro nave fu abbordata al largo della Giamaica, nel 1720, furono le ultime a deporre le armi. [illegible] sfuggirono [illegible] forca riscoprendosi donne e dicendosi *incinte. Lieto fine?* Più o [illegible] con [illegible] marito avviato verso [illegible] forca la Bonny fu senza pietà: «Spiacente di vederti qui, ma se avessi combattuto come un uomo [illegible] non saresti impiccato [illegible] un [illegible] Questa battuta, a Hollywood, non è mai uscita.

Fabio Galvano

Pierpaolo Pasolini secondo Guglielmi (sotto) non era un grande scrittore

L'amica attrice: «Sul piccolo schermo perdeva il carisma»

«Aveva teorie diverse per le immagini e la prosa narrativa»

Enzo Siciliano e Laura Betti, qui insieme, insorgono contro la visione [illegible] Pasolini maestro di tv-verità

Maestro o mediocre? Naldini, Roncaglia, la Betti e Siciliano rispondono a Guglielmi

Pasolini, gli eredi non sono in tv

«Era un grande scrittore, e la detestava»

P[illegible] Paolo Pasolini scrittore «piccolo», epigono di Gadda [illegible] del neorealismo pietistico; [illegible] tuttavia maestro e modello per la televisione proprio [illegible] causa di [illegible] seppe esporsi al media, e per il modo «sgarbato e diretto» con cui «serviva» la materia dei [illegible] romanzi? Lo ha sostenuto ieri su *La Stampa* Angelo Guglielmi, tornando sul paragone che aveva proposto Michele Santoro [illegible] il proprio modo [illegible] far televisione e la l[illegible] di Pasolini: in fondo, scrive il critico letterario e direttore di Raitre, il conduttore di *Samarcanda* non ha fatto [illegible] gesto d'immodestia avvicinandosi a uno scrittore che, in quanto tale, [illegible] [illegible] affatto un grande maestro, un gigante.

Altri sarebbero i [illegible] di Pasolini, e cioè soprattutto l'essere un ottimo esempio per la tv-verità. E' [illegible] teorema caro [illegible] Guglielmi, memore delle battaglie condotte dalla neoavanguardia italiana all'epoca [illegible] «Gruppo '63» proprio contro Pasolini (e Moravia, e altri). Un teorema critico che non è mai stato accet[illegible] pacificamente: [illegible] [illegible] trent'anni da quelle baruffe, [illegible] passioni [illegible] si sono spente. Il Pasolini che nel '57 guardava [illegible] televisione come a una catastrofe nazionale, e nell'ottobre '75 scrisse sul *Corriere* un memorabile articolo in cui faceva una proposta «swiftiana», cioè paradossale e provocatoria, invitando ad «abolire immediatamente la scuola dell'obbligo» e anche ad «abolire immediatamente la televisione» è diventato [illegible] effetto postumo lo [illegible] di Santoro?

«Sono cose che lasciano perplessi - commenta [illegible] Laura Betti piuttosto sfiduciata -, sarà colpa del caldo. La tv deve essere amata, [illegible] [illegible] generosità immensa. Lui odiava questo mezzo di comunicazione. Quan[illegible] si affacciava allo schermo, perdeva qualsiasi carisma. E [illegible] prove sono negli archivi Rai». Lo scrittore lavorò in effetti per la televisione: poco. Enzo Siciliano ricorda un documentario con Anna Zaudi, in cui Pasolini parlava di Sabaudia, e gli *Appunti per un'Orestea africana*.

Ma il discorso di Guglielmi non lo convince. «Lui tira acqua al [illegible] mulino. Certo, sa far benissimo la televisione, ma il fatto che voglia metterci di mezzo la letteratura è un suo vizio d'origine e finisce per porre in [illegible]stione [illegible] sua [illegible] capacità di stare nella letteratura, di comprenderla. Vuole giocare una specie di carambola, fedele ai suoi principi del '63». In sostanza, Guglielmi commetterebbe un «errore critico»: «appiattire Pasolini sul neorealismo». «Pier Paolo è stato un grande regista di cinema - conclude Siciliano -. Per il resto, non è proprio possibile equiparare *Ragazzi di vita* ai "franchi narratori" cari [illegible] Guglielmi».

Anche Nico Naldini ricorda aspetti «televisivi» di Pasolini. Per esempio il documentario *Le mura di Sana'a*, dedicato all'antica città yemenita minacciata dal degrado; o un film come *Comizi d'amore* basato su una tecnica televisiva d'intervista. «C'è poi un altro lungometraggio, dal titolo *12 dicembre*, realizzato da giovani di Lotta Continua, ma con molte scene girate [illegible] Pier Paolo, per esempio gli scontri fra studenti e polizia davanti al Politecnico di Milano. [illegible] le premesse per la discussione fossero state queste, magari si sarebbe potuto andare avanti. Invece Guglielmi [illegible] un quadro assolutamente riduttivo. Intanto ricorda di aver citato [illegible] [illegible] tempo [illegible] "battuta" di Pier Paolo, quando "in una certa occasione aveva affermato che era stufo di raccontare la realtà con le parole e aveva una gran voglia... di raccontare la realtà con la realtà". E sbaglia: perché quella non era una battuta».

«Sono concetti - ricorda Naldini - espressi in un saggio molto importante, pubblicato in *Empi[illegible] eretico*, dal titolo *La lingua scritta della realtà*. Un saggio impegnativo, che nacque 15 anni dopo i suoi romanzi, mentre Pier Paolo, calato nel cinema, si interrogava sulle giustificazioni teoriche del suo lavoro cinematografico. Guglielmi invece insiste sui romanzi, che possono essere considerati l'aspetto più debole nell'opera di Pasolini».

Su questa valutazione lei è d'accordo? «No, perché con il discorso delle immagini i romanzi non c'entrano nulla, e hanno un'altra teorizzazione. [illegible] loro materia è tutt'altro che diretta. Pasolini si basa su una elaborazione direi forsennata del libero discorso indiretto, tema cui ha dedicato altri saggi. [illegible] suo rapporto con la letteratura è molto complicato, non si può parlare di materia servita "direttamente". E poi queste accuse sono moralistiche: [illegible] quelle che venivano da un giornale fascista, *Lo Specchio*, che rimproverava [illegible] Pasolini, proprio [illegible] fa Guglielmi, di [illegible] un "furbacchione"».

Naldini [illegible] nasconde il risentimento. Il filologo Aurelio Roncaglia, che ha diretto pazientemente per l'Einaudi l'edizione di *Petrolio*, il romanzo incompiuto e postumo di Pasolini, si limita a puntualizzare. «Ma sì, [illegible] sopravvaluterei il narratore, anche se ha scritto pagine straordinarie. Nego però che sia un epigono di Gadda: caso mai i suoi modelli sono più lontani, come il Boccaccio che lui - nel cinema - fece parlare napoletano; intuizione straordinaria, visto che Boccaccio aveva trascorso a Napoli gli anni giovanili: il Boccaccio come gioventù. Guglielmi gli dà del contenutista, ma questa non è una "parolaccia". Pasolini è infatti sulle posizioni di [illegible] Caravaggio: il [illegible] sforzo era di allargare lo spazio dei contenuti rappresentabili».

E' questa [illegible] tv-verità? Roncaglia si schermisce: lui di televisione non sa nulla. Però, sottolinea, Pasolini è stato più [illegible] poeta che un narratore: «E questo lo dico sapendo di andare controcorrente».

Mario Baudino

Santa Monica: Stewart Granger aveva 80 anni, da tempo era malato di un cancro alla gola

Addio, «Scaramouche»

Un uomo atletico e molto generoso

[illegible] ANGELES. Stewart Granger, indimenticabile «Scaramouche» [illegible] soprattutto l'esploratore accanto a Deborah Kerr [illegible] «Le miniere [illegible] Re Salomone», è spirato l'altro ieri, assistito [illegible] quattro figli, Tracy, Lindsay, Samantha e James, [illegible] St. John's Hospital di Santa Monica. L'attore [illegible] 80 anni [illegible] da tempo soffriva per un cancro alla gola.

Lo ricordiamo soprattutto come protagonista di film d'avventura o di cappa e spada, Stewart Granger, un attore atletico, pieno di vita, elegante. Aveva dato ai suoi personaggi, in una serie di film d[illegible]li Anni Cinquanta, una caratterizzazione alquanto personale. Forse non era un grande attore, né ebbe modo, probabilmente, di esplicare appieno le sue doti drammatiche, ma i suoi personaggi, sempre impeccabili, un poco freddi e manierati e tuttavia ricchi di una tensione interna, rimangono tra i migliori [illegible] un modello di cinema spettacolare che [illegible] basa sui facili effetti di un contrasto psicologico tratteggiato secondo i consueti canoni della drammaturgia hollywoodiana classica.

Era nato a Londra nel 1913, al secolo James Stewart, ed era diventato col nome d'arte di Stewart Granger un attore di spicco nel panorama non molto ampio della cinematografia britannica del tempo. Erano gli anni di guerra e dell'immediato dopoguerra: Granger costruiva i suoi personaggi, spesso di uomo tenebroso, romantico, [illegible] di fascino, con quella [illegible] propria della tradizione inglese, tanto sul palcoscenico (dove aveva esordito negli Anni Trenta) quanto sullo schermo. Aveva sposato Elspeth March, attrice anche lei, e poi Jean Simmons, di sedici anni più giovane di lui, con la quale interpretò alcuni film di successo, fra cui «Adamo ed Evelina» (1949) di Harold French. Nella maturità avanzata si unì alla reginetta [illegible] bellezza belga Viviane Lecerf. Granger era celebre non solo come amatore, ma anche per la sua stravagante generosità: si narra fosse capace di regalare un visone alla fidanzata di un amico solo perché era giù di morale.

L'Europa, soprattutto [illegible] Gran Bretagna, non potevano offrirgli quella notorietà internazionale a cui aspirava. Così, insieme con la seconda moglie (candidata all'Oscar per la sua interpretazione di Ofelia nell'«Amleto» di Laurence Olivier), raggi[illegible] Hollywood agli inizi degli Anni Cinquanta. Ma gli studi cinematografici [illegible]liforniani, che pure gli diedero, almeno in parte, la fama di attore raffinato, discreto, dal fascino sottile e dalla grande vitalità, [illegible] furono per lui quell'Eldorado che sperava. In altre parole Stewart Granger non divenne mai un divo, come lo era stato ad esempio Errol Flynn in quel genere di film - d'avventura [illegible] di cappa e spada - in cui meglio egli sapeva esplicare le sue doti di interprete.

Stewart Granger con la moglie Jean Simmons alla festa per la prima di «Bulli e pupe», di cui lei era protagonista. A sinistra, lui in «Cesare e Cleopatra»

Intrappolato dal genere avventuroso fu grande nel «Prigioniero di Zenda»

Certo i personaggi da lui creati in quegli anni non si dimenticano. Fu un simpatico [illegible] accattivante protagonista in «Scaramouche» (1952) di George Sidney e un personaggio forte e vigoroso, e persino un poco inquietante, nel «Prigioniero di Zenda» di Richard Thorpe, del medesimo anno. E fu un efficace deuteragonista, con Robert Taylor, in «Fratelli rivali» (1953), sempre di Thorpe. Ma proprio in questo film, la vicinanza con un attore-divo come Robert Taylor ne mise in rilievo la sostanziale differenza. Nel senso che la sua presenza sullo schermo, pure corposa e [illegible] priva di aspetti caratteristici, non riusciva ad [illegible] «divistica». Come [illegible] a Stewart Granger mancasse qualcosa, quell'elemento non facilmente identificabile, sostanzialmente ineffabile, che [illegible] di un attore cinematografico un divo dello schermo.

Per certi aspetti risultò più incisiva l'interpretazione del bel western [illegible] Richard Brooks, «L'ultima caccia» (1956), in cui tratteggia [illegible] figura meno legata ai canoni dei film d'avventura, più sfaccettata e problematica. Quasi a dare conferma [illegible] un sospetto critico, da pochi espresso ma forse [illegible] ingiustificato: che il meglio di Granger non sia nelle opere più esplicitamente spettacolari, nei personaggi più dichiaratamente «hollywoodiani», ma in film minori, in caratterizzazioni meno evidenti. Da questo punto di vista potrebbero essere rivelatrici le sue prime interpretazioni inglesi, i [illegible] primi film intimisti e romantici.

Ma ormai Hollywood l'aveva incasellato in [illegible] modello relativamente fisso e ripetitivo. Granger andava bene per il genere avventuroso, in tutte le sue articolazioni e variazioni: dal western al film [illegible] cappa e spada, dallo storico al contemporaneo, dalle avventure in Africa o in lontani Paesi ai conflitti bellici.

E poi l'aveva scartato. Tornato in Europa, Stewart Granger fu l'interprete [illegible] molti film di [illegible]sumo, spesso in parti [illegible] secondo piano: i suoi personaggi erano ancor più schematici [illegible] unidimensionali di quelli [illegible] un tempo. Scarso approfondimento psicologico e comportamentale, bella prestanza fisica e collaudato fascino virile. Con qualche ruga in più e [illegible] bella chioma precocemente canuta. Anche la televisione lo catturò, [illegible] egli diede vita, fra l'altro, [illegible] personaggio di Sherlock Holmes in [illegible] serie di [illegible] rilievo. La sua stagione era definitivamente tramontata.

Gianni Rondolino

Dance Screen 93

Trionfa il mito Charisse

FRANCOFORTE. Ancora affascinante, le mitiche gambe ben in mostra sotto [illegible] gonna corta, Cyd Charisse racconta gli inizi della sua [illegible] come ballerina classica (e un finto nome russo) nei Ballets Russes del Colonnello de Basil [illegible] la scoperta [illegible] Hollywood, gli incontri fondamentali [illegible] Fred Astaire, [illegible] Gene Kelly, mentre sullo schermo scorrono le immagini dei suoi film.

Ormai vecchi, ma sempre pieni di energia [illegible] voglia di cantare i Nicholas Brothers, leggenda [illegible] Broadway e Hollywood, mandano avanti brani dei loro più bei numeri musicali con i quali hanno percorso a ritmo di tip tap quattro grandi decenni [illegible] cinema americano. Star di fresca nomina invece, l'australiano Paul Mercurio, l'eroe bello [illegible] trionfante di «Strictly Ballroom» elenca i passi della sua carriera, da quando ballava a Sidney nella compagnia di Graeme Murphy [illegible] quando ha [illegible] [illegible] suo gruppo per esprimere le sue voglie creative.

Michail Baryshnikov e Twyla Tharp invece si fanno dei complimenti sui reciproci talenti [illegible] si mettono visivamente nelle mani di Annie Leibovitz che, [illegible] dimenticando di essere prima di tutto fotografa, fa rivivere i vecchi esperimenti fine Ottocento di Muybridge: tanti scatti di Misha [illegible] Twyla in rapida sequenza [illegible] i due per miracolo si mettono in movimento e i gesti prima secchi e angolosi di[illegible] morbida danza.

[illegible] Dance Screen 93 di Francoforte, il più grande festival mercato di videodanza (170 i titoli in concorso) il grande trionfatore è stato il documentario. Non solo quello glamour di Cyd Charisse o quello snob di Baryshnikov. La produzione in arrivo [illegible] ogni parte [illegible] mondo permetteva di scegliere fra i ricordi [illegible] una anziana danzatrice del ventre del Cairo (The Queen of Muhammad Ali Street) e una serie francese in cinque puntate (coproduce anche la Rai) in cui si ricostruisce la storia della danza del 900, con rarissimi [illegible] interessantissimi filmati [illegible] [illegible] il rock. Quello duro [illegible] violento di Eduard Lock [illegible] della sua compagnia mozzafiato «La la La Human Steps» per «Les [illegible] étranges» videoclip [illegible] tinte forti [illegible] alto tasso [illegible] tecnologia per restituire sullo schermo tutta l'energia dei performers canadesi.

Non manca il pop. Quello glamour dei Pet Shop Boys, ripresi durante vari concerti loro e i loro danzatori di contorno [illegible] messi insieme per un video [illegible] grande divertimento.

Non manca soprattutto l'Hip Hop. La danza dei rappers che ingloba tutti i modi di ballare di strada dei neri urbani dell'ultimo decennio, trionfa in «Hip Hop , you don't stop» con i Rythm Tecnicians [illegible] Rock Steady Crew, giunto a un soffio dal premio finale per la miglior coreografia creata direttamente per il video.

Sergio Trombetta

Presentato ieri alla stampa Usa il film con il comico toscano

Benigni in mongolfiera a New York ma la «Pantera rosa» non decolla

NEW YORK. Curiosità per il personaggio, matte risate di tutti i giornalisti: Roberto Benigni, alla conferenza stampa [illegible] «Figlio della Pantera Rosa», nel cuore di Central Park, seduto [illegible] una mongolfiera in compagnia della coprotagonista Claudia Cardinale e del regista Blake Edwards, ha conquistato gli americani. Non così il film, che uscirà il 27 agosto negli Stati Uniti e soltanto a Natale [illegible] Italia: interrogati a caldo dopo la proiezione, gli addetti ai lavori hanno stigmatizzato la semplicità della sceneggiatura, e hanno invece dato atto all'attore di aver risollevato le sorti del film con le sue gag.

Fra palloncini rosa e il verde del palco, si è saputo che il comico, la Cardinale e tutti gli altri protagonisti sono stati vestiti nel film da Giorgio Armani. Benigni appare pure, con le sue fattezze, come cartone animato nella sigla del film. Che narra la storia della principessa Yasmine rapita: il caso è affidato al commissario Dreyfus, che chiede la collaborazione ad un gendarme locale, Jacques Gambrelli impersonato appunto da Benigni, figlio illegittimo dell'ispettore

Roberto Benigni

Clouseau e di Claudia Cardinale: ma la verità sul vero padre verrà rivelata a Gambrelli solo durante la vicenda: fino [illegible] quel momento, egli aveva creduto di e[illegible] figlio di un suonatore di corno francese. Girato nel Sud della Francia, in Italia e a Petra, l'atteso «Figlio [illegible] Pantera» è un film d'azione.

«Dalla Cardinale [illegible] ho ereditato niente, solo tutti i peli e baffi di Peter Sellers», ha esordito [illegible] comico toscano. Che però si [illegible] mostrato riluttante a parlare di Peter Sellers: ad esplicita domanda, ha finto [illegible] non [illegible] capito, e rispondeva leggendo su [illegible] libro che si era portato: «Sì, abbiamo molti ristoranti a Roma, in via della Vite, spaghetti e fettuccine, il Moro. Non so quanti ristoranti abbia visitato Peter Sellers a Roma». Al ripetersi della domanda, [illegible] infine risposto seria[illegible]: «Non sono il nuovo Clouseau, sono il figlio di Clouseau, non sono Paperino ma il figlio. Ho qualcosa di [illegible] padre, di erotico e sensuale. Come lui [illegible] le femmine ma sono più originale. Non l'ho mai conosciuto, comunque».

Le [illegible] dispiaciuto mai di essersi calato in questo ruolo? «Mi sono pentito subito, ma avevo già firmato [illegible] contratto [illegible] sapere [illegible] voleva dire». Benigni ha [illegible] paragonato Blake Edwards a Abraham Lincoln, e Edwards ha restituito i complimenti: «Guardatelo: molte donne s'innamoreranno di lui: è molto più sexy [illegible] Woody Allen». Claudia Cardinale, si [illegible] limitata a dire: «Con Benigni c'è un solo problema: [illegible] completamente pazzo».

[g. b.]

Stasera a Verona il balletto di Vamos che concluderà la stagione

Spartacus-Boyd nell'Arena combatte contro Paganini

VERONA. «Spartacus» arriva in ritardo all'Arena di Verona. Il bal[illegible] musicato [illegible] Aram Kaciaturian nel [illegible] giunge per la prima volta nell'anfiteatro popolare [illegible] partire da stasera, quando è largamente superata la spinta ideologica che l'aveva originato in Unione Sovietica. La storia del gladiatore trace che si ribella a Roma era letta come un apologo della ribellione al capitalismo [illegible] parte degli umili [illegible] dei diseredati. [illegible] è giunti persino ad affermare che le legioni repressive di Crasso alludessero alle truppe americane che combattevano gli avversari dell'imperialismo.

La [illegible] veronese non è quella originale di Leonid Jacobson presentata al Kirov di Leningrado e neppure quella, più nota, di Grigorovic per il Bolscioi presentata alla Scala nel 1970 durante una tournée del teatro moscovita con interpreti di eccezione come Vladimir Vassiliev, Ekaterina Maximova e Maris Liepa. Il coreografo Youri Vamos terrà conto dei tempi mutati e raschierà dalla vicenda tutta l'incrostazione ideologica che l'aveva condizionata durante il periodo sovietico. Vamos, di origine ungherese, dal 1990 è direttore del Balletto di Basilea dopo aver danzato alla Staatsoper di Monaco e a Bonn. Come coreografo ha affrontato il grande repertorio classico e si [illegible] accostato la prima volta a «Spartacus» nel 1989.

Paul Boyd-Spartacus, Paganini-Crasso

La vicenda si basa sul racconto di Howard Fast dalla quale il regista Stanley Kubrick ha tratto [illegible] [illegible] popolare film con Kirk Douglas. Il [illegible] Spartaco più che [illegible] [illegible] epico [illegible] un uomo finito. Siamo lontani dunque dal retorico libretto utilizzato da Grigorovic, [illegible] le tirate propagandistiche erano svolte senza pudore, anche [illegible] nella realtà coreografica le cose si ridimensionavano attraverso l'interpretazione di Vassiliev.

Protagonista dello «Spartacus» areniano di [illegible] diretto da Roberto Tolomelli [illegible] scene e costumi [illegible] Michael Scott, doveva essere Zoltan Solymosi, infortunatosi a Torino durante le recite di «Mayerling» col Royal Ballet. Lo sostituirà Paul Boyd, che già doveva riprenderlo nella [illegible] del 31 agosto. Boyd, nato in Australia, lavorava in Germania da alcuni anni ed ha già partecipato a questa versione di «Spartacus» sia come protagonista che in ruoli di fianco. Crasso sarà Raffaele Paganini, l'unico italiano del «cast», mentre Joyce Cuoco sosterrà [illegible] ruolo di Varynia, l'innamorata di Spartacus. [illegible] replica fino [illegible] 31 agosto, chiusura della stagione.

Luigi Rossi

Presto la nomina, due concerti benefici a ottobre

Battiato amministrerà il Bellini di Catania

CATANIA. Franco Battiato per anni ha inutilmente tentato un dialogo con la città che non gli ha mai dato l'opportunità di tenervi un concerto. Adesso, Catania gli offre perfino la poltrona di consigliere di amministrazione della più importante istituzione culturale della città: il Massimo «Vincenzo Bellini». Per Franco Battiato si schiudono finalmente le porte del teatro. L'artista, originario della [illegible] Riposto, ha annunciato che «ricambierà» la cortesia [illegible] ottobre, con due concerti che terrà proprio al «Bellini» e il cui ricavato devolverà in beneficenza, per costruire un campo sportivo in uno [illegible] quartieri ghetto.

La «pace» tra Battiato e Catania è stata firmata con l'aiuto del neosindaco Enzo Bianco [illegible] dell'assessore alla Cultura Antonio Di Grado. I [illegible] amministratori hanno convinto l'artista ad accettare l'incarico che, ufficialmente, gli verrà assegnato dalla Regione entro fine mese. Nessuno avrebbe [illegible] pensato che Battiato, personaggio schivo e solitario, si sarebbe fatto coinvolgere nella vita sociale della città che, proprio per [illegible] suo «caratteraccio» non lo ha amato molto.

Bianco, dal canto suo, è convinto [illegible] [illegible] sbloccato nel migliore dei modi una vicenda che si trascinava stancamente [illegible] anni: il Teatro Bellini era retto da un commissario da sette [illegible] [illegible] Comune, per via di veti incrociati nel vecchio consiglio c[illegible]le, non [illegible] mai riuscito a [illegible]nare i suoi componenti del consiglio di amministrazione. Bianco, in base alla legge diretta del sindaco, ha scelto gli uomini che dirigerà personalmente: «Sarò io il presidente [illegible] consiglio [illegible] Bellini», ha annunciato ieri, [illegible] alle nomine nelle aziende municipalizzate, rimaste bloccate per quindici anni.

Fabio Albanese

Era malata da tempo

Morta la mamma di Pippo Baudo [illegible] anni

CATANIA. E' morta l'altra [illegible]te nella sua casa di Catania Innocenza Perrocchio, [illegible] anni, madre di Pippo Baudo. Soffriva da tempo a causa di un tumore. Pippo Baudo, che era [illegible] avvertito l'altro ieri dal medico di famiglia dell'improvviso peggioramento delle condizioni della madre, è arrivato [illegible] moglie lunedì pomeriggio, interrompendo le vacanze nella [illegible] villa in Sardegna.

Il presentatore alcuni anni fa aveva già perduto il padre, l'avvocato Giovanni Baudo. Nonostante il suo incarico di direttore artistico del Teatro Stabile, Pippo Baudo negli ultimi tempi [illegible] stato lontano da Catania, specialmente in seguito all'attentato che un [illegible] [illegible] mezzo fa distrusse la sua villa di Santa Tecla.

I funerali della signora Baudo si svolgeranno questa mattina nella chiesa Madonna [illegible] Lourdes.

[f. a.]

Arrivano dagli Stati Uniti le foto dell'ultimo film di Allen, «Manhattan Murder Mystery»

Woody, prima immagine del «delitto»

Con lui recitano Anjelica Huston e l'ex compagna Diane Keaton

NEW YORK. Prime immagini di «Manhattan Murder Mystery», ultima fatica di Woody Allen. Il film uscirà dopodomani negli Stati Uniti, ed è una spassosa parodia del genere «giallo». [illegible] ha [illegible] protagonista un uomo e [illegible] donna di mezza età: lo stesso regista e Diane Keaton. L'attrice ha sostituito all'ultimo momento Mia Farrow. [illegible] lei anche Alan Alda e Anjelica Huston. Il film promette battute a raffica [illegible] un'improbabile caccia all'assassino sulle cui tracce si mette Diane Keaton ossessionata dalla scomparsa della paciosa vicina di casa, morta per attacco cardiaco. Ma [illegible] insospettiria è la [illegible] allegra del vedovo. Il film sarà presentato fuori [illegible] alla Cinquantesima Mostra del cinema di Venezia. La scelta di Anjelica Huston è avvenuta dopo che Woody Allen aveva cercato invano, per mesi, un attore di colore.

Una scena del film «Manhattan Murder Mystery» [illegible] Anjelica Huston (irriconoscibile con gli occhiali neri) e Woody Allen

Sulla pay-tv Tele + 2 dal 30 agosto: «Mi sto preparando, il calcio mi piace»

Ambra Orfei, dal circo al pallone

Sarà il volto femminile del «Processo di Biscardi»

MILANO. «Ero [illegible] ospite [illegible] Biscardi molte volte e gli [illegible] piaciuta. Per questo mi ha chiamata». Ambra Orfei, figlia di Anita e Nando Orfei, nipote di Liana [illegible] Moira, sembra entusiasta. [illegible] lei il volto femminile de «Il processo di Biscardi», in onda su Tele + 2 da lunedì 30 agosto. «Se ho paura? Ma no, mi sto preparando. I giornali sportivi sono diventati [illegible] mio pane quotidiano».

Ventisei anni, alle spalle diverse esperienze dal circo alla tv, Ambra spiega con semplicità quello che la aspetta. «Nel programma dovrò fare interviste agli ospiti, accanto a Aldo Biscardi: mi toccheranno un po' gli onori di casa». Lo sport, argomento da sempre maschile, [illegible] [illegible] spaventa. «Anche se non ho mai fatto trasmissioni sportive non [illegible] preoccupata. Pratico sport da sempre, e lo seguo. E poi il calcio mi piace davvero».

Ad ogni buon conto, la Orfei si dice prudente: «Io [illegible] [illegible] ragazza discreta: cercherò di ascoltare molto quello che dico[illegible] gli altri [illegible] di intervenire solo nei punti giusti».

Esperienza da conduttrice ne ha già, in tv. «Ho esordito a "Sereno Variabile" [illegible] Maria Giovanna Elmi, poi ho presentato in Eurovisione insieme [illegible] Gianni Morandi il Festival della musica leggera. Ho poi fatto "Sapore di Gloria" un telefilm Rai. Infine c'è stata l'esperienza di "Drive In" e de "Il Circo in Tv"».

Ambra Orfei

Il circo, già. Ambra Orfei, [illegible] il cognome che ha, non potrà [illegible]i staccarsene. «Tutti legano la mia immagine al tendone - dice - anche se ormai ho preso un'altra strada. Certo io rimango un'acrobata, il mio primo numero l'ho fatto a otto anni. [illegible] anche addestratrice di cavalli [illegible] giocoliera. [illegible] non abbandonerò neppure il l[illegible] con la mia famiglia, di direttrice artistica. Però non si può essere [illegible]poraneamente in due posti diversi e io avevo bisogno di [illegible]dere, non mi accontentavo più. La tv è il mio nuovo traguardo».

Un traguardo che verrà ora sorpassato [illegible] Tele + 2. Gente che arriva e gente che va, nel mondo [illegible] tv sportiva. Se Dan Peterson, la voce «americana» della televisione, è volato per altri lidi lasciando la pay-tv, [illegible] Biscardi, nuovo direttore della rete, ora arriva la bella Ambra.

Una nuova «star» in una trasmissione calcistica. Come reggerà la gi[illegible] Orfei il confronto con le colleghe che l'hanno preceduta? «Ammiro moltissi[illegible] sia la Parietti che la Ruta - dice lei -, [illegible] in gamba e preparate. Spero di [illegible] alla loro altezza. La Parietti poi [illegible] [illegible] gran cervello. Certo [illegible] diversa da me. E' molto estrosa e per questo è stata criticata. [illegible] penso che se non avesse fatto così non si sarebbe fatta conoscere: sarebbe stata una delle tante».

Ambra però punterà su altre «corde». «Sarò me stessa - promette - e sarò il più semplice possibile». Tre, spiega, i segreti da cui partire: «Costanza, preparazione [illegible] buona volontà: [illegible]no cose che mi ha insegnato proprio il circo, dove, [illegible] queste, non si combina nulla».

Cristina Caccia

[illegible] IN TV

Un rabbino fra i cowboy

SCUSI, DOV'E' IL WEST?
1979, Cinquestelle alle 20,30; dur. 102'

Irresistibile l'ingenuo rabbino europeo che si ritrova tra i pionieri, interpretato da Gene Wilder, attore-regista qui diretto da Robert Aldrich. Wilder ha accanto un coprotagonista d'eccezione: Harrison Ford. Il religioso deve raggiungere San Francisco fra pistoleri, indiani [illegible] banditi. Fiducioso com'è, gliene capitano di tutti i colori, compreso il furto della Torah. Si getta all'inseguimento dei ladri, e alla fine l'innocenza prevale. Il rabbino troverà anche l'amore.

WINCHESTER '73
1950, Raidue alle 15,20; dur. 102'

E' il film che trasformò in leggenda il fucile automatico dei pionieri. Il film di Anthony Mann si avvale di un attore-cowboy ardimentoso, straordinario: James Stewart, interprete del primo degli otto film che girò insieme con il regista. Accanto [illegible] loro c'è Rock Hudson nel ruolo di un capo indiano Sioux. Stewart vince il famoso fucile ad [illegible] gara [illegible] tiro, poi cavalca alla ricerca [illegible] fratello che glielo ha rubato dopo aver ucciso il padre.

L'ULTIMO [illegible]
1954, Raiuno alle 20,40; dur. 104'

Altro film in programmazione di Robert Aldrich. Western visto [illegible]lla parte degli indiani con Burt Lancaster, capo pellerossa a dispetto dei suoi occhi azzurri, inseguito dai cattivi americani. Lancaster insieme con Geronimo rifiuta obbedienza al governo Usa e continua la sua guerra contro l'esercito americano che ha rinchiuso [illegible] suo popolo in una riserva della Florida. Nel cast ci [illegible] Jean Peters e Charles Bronson.

Elizabeth Taylor e Montgomery Clift in «Un posto al sole»

TOTO' E [illegible]
1964, Raitre alle 20,30; dur. 100'

Sulle sponde del Nilo il regista Fernando Cerchio spedisce Totò, Magali Noel, Carlo Delle Piane [illegible] Moira Orfei. Il guaio [illegible] che il triumviro Totò, invaghitosi di Cleopatra, [illegible] anche un sosia: Totonno.

UN POSTO AL SOLE
1952, Raitre alle 22,45; dur. [illegible]'

Drammatico di George Stevens, vincitore di ben sei Oscar. Un giovane ambizioso tenta la scalata al successo, ma la fidanzata lo mette nei guai. [illegible] film, tratto da «Una tragedia americana» di Dreiser, è ormai «vecchio», nonostante l'interpreta[illegible] di Elizabeth Taylor e Montgomery Clift.

ANTENNA

OGGI

Un celebre scontro fra Aldo Busi e Lea Padovani in un *Maurizio Costanzo Show* del 1984 (Canale 5, [illegible] 23), [illegible] Raitre l'intervista con un killer di professione, Richard Kuklinski, catturato dopo aver ucciso cento persone (*Confessioni di un assassino*, ore 3,30).

[illegible]

In America si sta per diffondere la moda dei network specializzati.

Libri. L'idea è dello scrittore Doctorow, l'autore di Ragtime: un canale interamente dedicato alla produzione editoriale, che dia notizie e servizi 24 [illegible] [illegible] 24. I finanziatori sono già stati trovati, la [illegible] dovrebbe entrare in funzione tra un paio d'anni.

Cucina. Il primo settembre entrerà in funzione Tv Food Network: talk-show, tg, documentari esclusivamente dedicati all'alimentazione. Ricette e [illegible] di cucina a iosa.

Guerre. Il Military Network entrerà in funzione dal 16 gennaio. Si occuperà esclusivamente di armamenti e fornirà informazioni complete sulle guerre in corso nel mondo. Douglas Keeney, presidente della rete, ha detto che il canale starà attento a non spettacolarizzare la violenza.

Golf. Debutto previsto per il maggio del '94. Aggiornamento costante sui tornei, servizi turistici [illegible] campi più belli del mondo e relative località, home shopping per comprare le attrezzature da casa.

Storia. Ci saranno due reti dedicate all'informazione stori[illegible] lo History Network e un altro canale, ancora senza [illegible], dell'H-Tv. Il primo partirà nell'estate del '94, l'altro pochi mesi dopo. Oltre alle rievocazioni, ai film, ecc., ci saranno anche talk-show per discutere *le più moderne teorie storiche.*

Amore. American Movie Classic progetta un Romance Channel, contenente programmi dedicati all'amore. [illegible] solo film [illegible] telenovelas, ma, naturalmente, talk-show. Qui non [illegible] prevista pubblicità.

Lo sviluppo dei canali tematici è strettamente legato all'esistenza del cavo, che consente di raccogliere abbonamenti. Senza cavo, inutile farsi illusioni. La specializzazione dovrebbe inoltre facilitare la raccolta pubblicitaria e il tema [illegible] attuale anche da noi, dove le aziende sono sempre più restie a mandare gli spot in un programma, magari di ascolto alto, ma dal pubblico indifferenziato e chiedono invece profilature del palinsesto molto strette, che consentano di individuare e selezionare il pubblico (del resto Berlusconi ha già impostato Rete 4 per un pubblico femminile e anziano e Italia 1 per i giovani).

[illegible]

Il Paese europeo dotato di più parabole è la Spagna: il 6 per cento delle famiglie ne possiede una. In Italia, Francia, Belgio e Lussemburgo questa percentuale è del tre per cento, in Olanda del due, in Portogallo dell'uno. La Grecia è ultima in classifica: il sistema delle parabole, in quel Paese, non è ancora arrivato.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Lea Padovani

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,20; 24

- 6 — **Una bella domenica di settembre a Cavirago al Lambro**
- 6,58-9 **Unomattina estate.**
- 9,05 **He[illegible] [illegible] in Messico**, film di Vincent McEevety, con Cloris Leachman e Charles Martin Smith
- 10,40 **Divertimenti**
- 11,05 **Versilia [illegible]** Telefilm

POMERIGGIO

- 11,45 **Che tempo fa**
- 11,50 **Buona fortuna.**
- 12,35 **In viaggio nel tempo.** Telefilm. *Tienila d'occhio*
- 13,55 **Tg Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **OSS 117 A Tokyo [illegible] muore** (1966). Film. Regia di Michel Boisrond. Con Frederick Stafford, Marina Vlady, Mario Pisu, Jitsuko Yoshimura
- 15,45 **Susanna**, film di regia di Howard Hawks, con Katharine Hepburn e Cary Grant per il ciclo Europa-Usa, dive al confronto
- [illegible] **I Gummi**, cartoni animati
- 18,15 **Cose dell'altro mondo.**

SERA

- [illegible] **Lenny.** Telefilm. *Un pugno di fortuna*
- 19,10 **Good morning, Miss Bliss.** Telefilm. *L'incontro dell'anno*
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,20 **Tg 1 Sport**
- 20,40 **L'ultimo apache** (1954). Film western. Regia di Robert Aldrich. Con Burt Lancaster
- 22,45 **Film - [illegible] [illegible]**. Di Adolfo Lippi
- 23,05 **TG3 Mercoledì Sport.** Norvegia: Hamar. **Ciclismo: Campionati [illegible] [illegible] su pista**
- 0,30 **Mezzanotte e dintorni.**
- 1,05 **Napoli si ribella** (1977). Film poliziesco. Regia di Michele Massimo Tarantini. Con Luc Merenda, Enzo Cannavale
- 2,35 **Tg 1 Notte**, replica
- 2,40 **Passage Secret** (1985). Film. Regia di Laurent Perrin. Con Dominique Laffin
- 4,05 **Tg 1 Notte**, replica
- 4,10 **S.O.S. persone scomparse.** Telefilm. *Acqua bleu*
- 5,05 [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,30; 19,45; 23,15

- 7 — **Nel regno della natura.**
- 7,25 **Xerses.** Telefilm
- 8 — **Alf - Pimpa.** Cartoni animati
- 8,30 **L'albero azzurro**
- 9 — **Heidi - Tom e Jerry.** Cartoni
- 9,[illegible] **Furia.** Telefilm
- [illegible] **Il meglio di Verdissimo.**

- 10,45 **Amore e ghiaccio.** Telefilm.
- 11,35 **Lassie.** Telefilm.
- 12,05 **L'arca del dottor Bayer.**
- 13,40 **Scanzonatissima.** Di Nicoletta Leggeri
- 14 — **Quando si ama**
- 14,20 **In viaggio con Sereno [illegible]riabile.** Di Osvaldo Bevilacqua
- 14,30 **Santa Barbara**
- 15,20 **Winchester '73** (1950). Film d'avventura. Regia di Anthony Mann. Con James Stewart, Shelley Winters, Stephen McNally, Dan Duryea
- 17,10 **Ristorante Italia.** Conduce Marina Perzy

- 17,35 **[illegible] Street giorno e notte.** Telefilm. *Il dentista felicida*
- 18,20 **Tgs Sportsera**
- 18,30 **Un caso per due.** Telefilm. *Un amante scomodo*
- 20,10 Roma. **Calcio: Roma-Lazio-Cagliari.** Trofeo Dino Viola. Triangolare
- 23,35 [illegible] [illegible] '93. Presenta Marco Predolin. Regia di Andrea Soldani
- 0,35 Stoccarda. **Atletica leggera: Campionato del mondo**
- 0,50 **La villeggiatura** (1973). Film drammatico. Regia [illegible] Marco Leto. Con Adalberto Maria Merli, Adolfo Celi, Milena Vukotic, John Steiner
- [illegible] **Tg 2 - Notte.** Replica
- 3 — **I ragazzi di cuoio** (1963). Film drammatico. Regia [illegible] Sidney J. Furie. Con [illegible] Tushingham, Colin Campbell, Dudley Sutton, Gladys B[illegible]
- 4,50 **Fortune Express.** Film drammatico. Regia di Oliver Schatzky. Con Chris Campion, Thierry Fremont. 1° tempo

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

- 6,25 **Tg3 - [illegible]**
- 6,45 **Dse - Tortuga estate**
- 7,30 **Tg3 - Edicola**
- 9,30 **Dse - Parlato semplice estate**
- 11,30 **DSE - Artisti allo specchio: Casalnari**

- 12,05 **[illegible] - La cultura dell'occhio.** Un libro al giorno
- 14,10 **Tg3 pomeriggio**
- 14,30 **TGR - Incontri con l'autore [illegible] [illegible] Biagi**
- 15 — **Schegge [illegible] Chick Corea e Gary Burton** (Concerto a Tokyo nel 1987)
- 16,15 **[illegible] - Calcio in Sicilia**
- 16,45 **[illegible]: Admiral Cup**
- 16,05 **Coppa Bernocchi**
- 17 — **Voglio essere [illegible]** (1951). Film drammatico. Regia di Robert Stevenson, con Robert Mitchum, Ava Gardner
- 18,15 **Schegge**

- 18,50 **Tg 3 Sport**
- 19,50 **BlobCartoon**
- 20,30 **Totò e Cleopatra**, film comi[illegible] (1964). Regia di Fernando Cerchio, c[illegible] Totò, Magali Noël, Moira [illegible]
- 22,10 **Schegge**
- 22,45 **Un posto al sole**, film drammatico (1952). Regia di George Stevens, [illegible] Elizabeth Taylor, Montgomery Clift, Shelley Winters, Raymond Burr
- 1,15 **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta [illegible]
- 1,20 **Banana Split** (1943). Film commedia. Regia [illegible] Busby Berkeley, con Alice Faye, Carmen Miranda, James Ellison. Versione originale con sottotitoli in italiano
- 3 — **Tg 3 - Nuovo giorno: Le notizie - L'edicola - Tg 3 terza.** Replica
- 3,30 **Confessioni di u[illegible]no**, di Gaby Monet
- 4,20 **Tg 3. Replica**
- 4,50 **La compagnia della Teppa**, film d'avventura (1941). Regia di Corrado D'Errico, [illegible] Maria Denis, Adriano Rimoldi
- 5,55 **Schegge**

CANALE 5

- 8,30 **Prima pagina**, [illegible]
- 8,35 **Charlie's Angels**, telefilm
- 9,35 **Buon giorno, miss Dove!** [illegible] con Jennifer Jones, Robert Stack, Robert Douglas, Kipp Hamilton, regia di Henry Koster.
- 11,30 **Sposati con figli**, telefilm

- 12 — **Sì o no**, quiz. Con C. Lippi
- 13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
- 13,25 **Forum estate**
- 14,30 **Casa Vianello**, telefilm, [illegible] *forme strabilianti*
- 15 — **Pappa e ciccia**, telefilm
- 15,30 **Otto sotto un tetto**, [illegible]
- 16 — **Widget - Un alieno**, cartoni
- 16,25 **Gli orsetti del cuore**
- 16,45 **Avventure nel Far West**, telefilm
- 16,50 **Gemelli nel segno del destino**, cartoni
- 17,20 **Avventure nel Far West**, telefilm
- 17,25 **James Bond jr.**, cartoni

- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz. Con Iva Zanicchi
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz. Con Mike Bongiorno, Paola Barale
- 20 — **Tg 5 - Sera**
- 20,30 **[illegible] freschi**, varietà con Paolo Bonolis, Christian De Sica, Laura Freddi, Enzo Braschi
- 22,30 **Casa dolce casa**, telefilm. *Se ci sei batti un colpo*
- 23 — **Mauri[illegible] [illegible] Show**, varietà
- 24 — **Tg 5 - Notte**
- 1,30 **Casa Vianello**, telefilm
- 2 — **Tg 5 - Edicola**
- 2,30 **Pappa e ciccia**, telefilm
- 3 — **Tg 5 - Edicola**
- 3,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm
- 4 — **Tg 5 - Edicola**
- 4,30 **I cinque [illegible] [illegible] piano**, tl.
- 5 — **Tg 5 - Edicola**
- 5,30 **Arca di Noè**, attualità
- 6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

- [illegible] **Ciao ciao**, cartoni
- 9,15 **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 9,45 **SuperVicky**, telefilm
- 10,15 **La famiglia Hogan**, telefilm
- [illegible] **Starsky & Hutch**, telefilm

- 11,45 **A-Team**, telefilm
- 12,40 **Studio aperto**
- 13 — **Mary e il giardino dei misteri**, [illegible]
- 13,30 **Ciao [illegible] [illegible]**
- 13,35 **Wile Coyote**, cartoni
- 13,45 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm. *L'accalappiacani*
- 14,15 **Riptide**, telefilm. *Grazie, Robin Hood*
- 15,15 **I due vigili**, film commedia. [illegible] Giuseppe Orlandini (Italia, '67) con Franco Franchi, [illegible]cio Ingrassia, Umberto D'Orsi
- 17 — **UnoMania Estate**, varietà
- 17,05 **Il mio amico Ultraman**, t.

- 17,55 **Studio sport**
- 18 — **T. J. Hooker**, telefilm. *Il confine del rischio*
- 19 — **Baywatch**, telefilm. *Un amore violento*
- 20 — **Campionissimo**, quiz [illegible] Gerry Scotti
- 20,30 **Beverly Hills 90210**, [illegible]film. *Questione di vita o [illegible] morte - La notte [illegible] Halloween.* Con Luke Perry, Shannen Doherty
- 22,30 **Festivalbar**, musicale
- 0,30 **Studio sport**
- 0,50 **Baywatch**, telefilm
- 1,50 **A-Team**, telefilm
- 3,10 **Riptide**, telefilm
- 4,10 **Starsky & Hutch**, telefilm
- 5,10 **T.J. Hooker**, telefilm
- 6 — **SuperVicky**, telefilm

[illegible] 4

- 6,40 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 7,25 **I Jefferson**, telefilm
- 7,50 **Streghe per amore**, telefilm
- 8,10 **La famiglia Addams**, telefilm
- 9,45 **Marilena**, telenovela
- 9,40 **La ragazza del circo**
- 10,15 **Soledad**, telenovela

- 10,45 **Febbre d'amore**, telefilm
- 11,45 **Gioco [illegible] coppie Estate**, quiz
- 12,30 **Celeste**, telenovela
- 13 — **Sentieri**, soap opera 1ª parte
- [illegible] **Tg4 - Pomeriggio**
- 13,55 **Buon Pomeriggio**, varietà. Nel corso del programma
- 14 — **Sentieri**, soap opera
- 14,30 **Milagros**, telenovela. Con Luisa Kuliok (r.)
- 15,30 **Quando arriva l'amore**, telenovela
- 16 — **Lui lei l'altro**, attualità
- 16,30 **La verità**, quiz
- 17 — **Grecia**, telenovela.
- 17,30 **Tg4 - Flash**

- 18 — **Naturalmente bella**
- 18,25 **Colombo**, telefilm
- 19 — **Tg4 sera**
- 19,30 **Colombo**, [illegible] aprte, telefilm con Peter Falk
- 20,30 **Chi è senza peccato...**, film drammatico (Italia '52) [illegible] Raffaello Matarazzo con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson
- 22,20 **Ciclone sulla Giamaica**, film con Anthony Queen e James Coburn
- 23,30 **Tg4 notte**
- 0,45 **L'urlo e [illegible] furia**, film di Martin Ritt, con Yul Brinner e Joanne Woodward
- 2,50 **Streghe per amore**, telefilm
- 3,15 **L'innocente**, film Visconti [illegible] Laura Antonelli e Giancarlo Giannini. Prod. Italia '76.
- 5,15 **Streghe per amore**, [illegible]
- 5,45 **Top Secret**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 7; [illegible] 10; 12; 13; 19; 21

6,40 La vita è sogno; **9** Radiouno per tutti; **11** Venio d'Europa; **11,15** Tu lui i figli...; **12,06** Signori ill.mi; **11,20** Dal '43; **14,01** Oggiavvene; **14,30** Stasera dove; **15** Business; **15,03** Mi sono messo l'America; **15,36** Bric à brac; **16** Il Paginone; **17,01** La cornucopia; **17,27** S[illegible]ico revival; **17,58** Mondo Camion; [illegible] La cornucopia; **18,3[illegible]** 1993: Venti d'Europa, **1925** Audiobox; **20,20** Mario Lodi; **20,25** Unoclip; **20,30** [illegible]t West Coast; **21,06** Nuances; **22,20** Ribalta

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; [illegible] 22,30

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8** Missione aguzzino; **8,46** Martina e l'angelo custode; **9,07** Taglio di terza con Bruno Ventavoli; **9,49** Riposare stanca; **10,31** Tempo reale; **14,15** Pomeriggio insieme; **15** La zia Julia e lo scribacchino; **15,38** Pomeriggio insieme; **18,35** Classica, leggera e qualcosa in più; **19,55** Ed è subito musica; **20,30** Memoria magnetica; **22,35** Anima e cuore; **23,28** Notturno italiano

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6,30 1943, una crisi italiana: dal 25 luglio all'8 settembre; **9** Concerto del mattino; **10** Un'estate americana: La strada obliqua; **10,30** Interno giorno; **14** Concerti Doc; **15,50** Alfabeti sonori; **16,20** Palomar; **17,05** La bottega [illegible] musica; **18** Terza pagina estate; [illegible] Dse - Poesie della terra, dell'acqua, dell'aria, del fuoco; **19,30** Scatola sonora; **21** Dal Festival di Salisburgo; **22,30** Alza il volume; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45, 22

- 12,30 **Maguy**, telefilm
- 13 — **Matti in città**
- 14,15 **Amici mostri**
- 15,15 **Il trio Drac**, cartone
- 16,30 **Un appartamento in due**, film
- 18,30 **Sport news**
- 19 — **I tre moschett[illegible]ri**, film con Lana Turner
- 21,15 **[illegible]ux [illegible] Festival «Western Beat»**
- 22,30 **Ciclismo: Camp. del Mondo su pista.**
- 23,45 **Joe Hill**, film con Thommy Berggren, Anias Schmidt, Kelvin Malave

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22

- 13,55 **Oirai ciao**
- 15,30 **Poliziotto a quattro zampe**, telefilm
- 15,55 **Textvision**
- 16 — **Un diario americano**
- 16,50 **Maguy**, telefilm
- 17,15 **Il disprezzo**, telenovela
- 18 — **La tv delle [illegible]**
- 18,30 Per i ragazzi. **Super-[illegible]**
- [illegible] — **Il quotidiano**
- 20,30 **Breaking in**, film
- 22,15 **Mercoledì sport**
- 23 — **Viaggio infinito**
- 24 — **Textvision**

TELE + 1

- 15,30 **Frank Costello faccia d'angelo**, film
- 17,15 **Il lungo viaggio di ritorno. Viaggio senza fine**, film
- 18,35 **+1 News**
- 18,45 **Ritorno al futuro parte III**, film
- 20,45 **Aracnofobia**, film

TELE + 3

- 20,30 [illegible]
- [illegible] **Panico a Kor Samba**
- 23,05 **The Ballerinas at the Royal Ballet**

TELE + 2

- 13,45 **Hall of fame**
- 14 — **Calcio - Campionato [illegible]: Norimberga-Colonia**
- 16,45 **Un anno di sport - Tennis: Torneo Atp di Montecarlo. Finale: Bruguera-Muster**
- 20,15 **Hall of fame**
- 20,25 **+2 news**
- 20,30 **Un anno di sport - Basket [illegible] North Carolina-Michigan**
- 23 — **Calcio: triangolare Monza, Atalanta, Pro Sesto**
- 1,30 **Tennis - Torneo Atp di Cincinnati**

VIDEOMUSIC

- 10 — **The Mix**
- 15,15 **The Mix**
- 19 — **Metropolis**
- 20,30 [illegible]
- 22 — **Bon Jovi special**
- 22,30 **Moka Choc**
- 24 — **Pop**
- 1 — **Notte rock**

[illegible]

Telegiornale: 15; 16,30; 17,30; 19; 19,30; 20; 20,15

- 20,30 **Un uomo da odiare**, tr
- 21,15 **Rosa selvaggia**, tr
- 22,30 **Neon luci e suoni**, attualità

Domani il compleanno del regista che sta finendo di girare a Roma «Caro diario»

Moretti, 40 anni da autarchico

Dai film in superotto alla sua casa di produzione Sacher
In Francia è un maestro, Toronto gli dedica una retrospettiva

Nella [illegible] grande, Moretti, qui [illegible] da sinistra Silvio Orlando e Daniele Luchetti, l'interprete (accanto [illegible] Moretti) e il regista de «Il portaborse»

ROMA. Per non smentirsi, festeggerà magari con una torta [illegible] cioccolato, lui che ha chiamato Sacher la sua casa [illegible] produzione [illegible] la [illegible] sala cinematografica, lui che in «Bianca» annegava [illegible] desiderio frustrato d'amore dentro una Nutella. Tanti auguri [illegible] regista Nanni Moretti, che domani 19 agosto compie quarant'anni [illegible] entra nell'età più significativa: quella cioè nella quale, come ha detto qualcuno, si diventa finalmente quel che si è. Moretti, in verità, ha sempre bruciato i tempi. Per fargli dispetto, un giorno [illegible] Tognazzi disse: «Sembra [illegible] che ha 57 anni, uno più di me», e diceva in fondo una verità.

A quelli che stanno intorno ai suoi [illegible] e che hanno vissuto guardando a sinistra, Moretti pare infatti da sempre [illegible] compagno [illegible] strada e quindi inevitabilmente più vecchio: implacabile e tagliente il suoi «Faccio cose, vedo gente», «Continuiamo a farci del male» e «Facciamo ordine», sono entrati nell'uso e nelle ironie quotidiane) nel raccontare con i suoi film le Miserie, i Sentimenti [illegible] i Temi che si agitano dentro la sua generazione. Nel cinema, [illegible] primo «non allineato» di [illegible] nato dopo il «baby boom».

Si rivelò nel '76, un secolo fa. Fu un caso cinematografico, «Io sono [illegible] autarchico»: in superotto, girato con l'aiuto di amici e [illegible] tre milioni sborsati di tasca propria da quel ragazzo così determinato, raccontava ironicamente le disavventure di un gruppo di teatranti impegnati nella [illegible] in scena di uno spettacolo molto «off». [illegible] al Filmstudio (molto «off» pure quello) gente come Antonioni, Moravia e i Taviani, ma alle prestigiose «Settimane» di Ischia, l'anno dopo, finì sconfitto per un solo voto da «Un cuore semplice» di Giorgio Ferrara, appoggiato dall'apparato del pci e da Alberto Sordi. Narrano le cronache che il ventiquattrenne Moretti scoppiò a piangere gridando «Stronzi Stronzi», e preso [illegible] accelerato per Roma per [illegible] incontrare i giurati: «Li [illegible] accoppati [illegible] per uno», spiegò.

Altri tempi. Oggi, mentre sta salendo al potere la sua generazione ancora indecisa fra l'opportunismo e il sogno di mettere in pratica i sogni, Moretti continua nel suo orgoglioso modo di essere outsider, sempre inattuale e sempre generazionale, [illegible] anche ai nuovi talenti di registi e attori. E [illegible] che per questo pare più in là dei quarant'anni che compirà a Roma, lavorando al montaggio del [illegible] prossimo film, il settimo, intitolato (per ora) «Caro diario», la cui uscita è prevista per l'autunno.

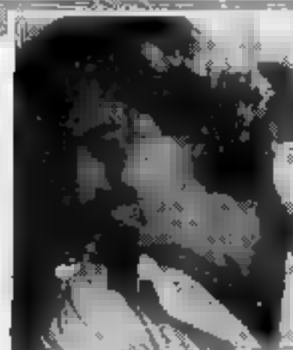
Il regista, che vive con la figlia di Luigi Nono, [illegible] è fatto un po' più amaro, un po' più avaro di parole con i giornalisti accusati del reato di abuso [illegible] luogo comune, un po' più appartato. E' stato seriamente ammalato, di un tumore al sistema linfatico. Ha vinto la sua battaglia e si è rimesso dietro - e davanti - la macchina da presa. Come sempre, ha messo la [illegible] vita nel film che [illegible] girando: [illegible] a quattro anni da «Palombella Rossa», [illegible] diario» parlerà anche della malattia. Anche, ma non solo: secondo [illegible] indiscrezioni che accompagnano anche i segreti più gelosamente custoditi, il nuovo capitolo della parabola esistenziale di Michele-Nanni, girato fra [illegible] Eolie e la Capitale, racconta di un regista infastidito dalla volgarità di Roma e ammalato, che cerca il ritorno alla natura e la guarigione in compagnia di [illegible] amico semplice, impersonato [illegible] Renato Carpentieri («Puerto Escondido» di Salvatores), così semplice da ignorare le malle [illegible] tv. Chi conosce che cosa sono diventate le Eolie può capire che il protagonista rientrerà a Roma, nella canicola ferragostana.

Fra «Io sono un autarchico» e «Caro diario» passano sedici anni. Durante i quali Nanni Moretti ha rivolto prima l'attenzione agli amici («Ecce Bombo» del '78), poi al mondo dello spettacolo e della comunicazione («Sogni d'oro», dell'81), al rapporto di coppia («Bianca», del 1984), alla famiglia («La messa è finita», del 1985), al partito («Palombella [illegible] dell'89). Per non contare «Il portaborse» di Daniele Luchetti, con Silvio Orlando, del quale il trentasettenne Moretti fu produttore e interprete, nella figura del ministro corrotto Cesare Botero: [illegible] ritratto che era [illegible] fotografia della realtà. Sedici anni di quello che è [illegible] chiamato, con intenti non sempre nobili, il «morettismo»: un'attitudine a metà fra la [illegible] orgogliosa e la consapevolezza [illegible] sconfitta inevitabile, un sogno di grandi valori e ideali, [illegible] volontà caparbia di metter in discussione tutte le certezze e possibilmente di ribaltarle.

L'autarchismo [illegible] Settanta [illegible] diventato una scelta pragmatica [illegible] la costituzione della casa produttrice Sacher; negli Ottanta, Moretti è stato violentemente antiedonista; con «Il portaborse» e «Palombella», infine, ha anticipato la cronaca e sempre nell'89, all'indomani della proposta di Occhetto sul cambio di nome del pci, ha girato il documentario «La Cosa» nelle sezioni del partito. Nel frattempo, [illegible] sua fama è cresciuta in Francia, dove lo considerano quasi un maestro, e al Festival di Toronto, dal 5 settembre, si terrà una retrospettiva [illegible] sul suo cinema.

Marinella Venegoni

I MAGNIFICI SETTE

IO SONO [illegible] AUTARCHICO
(1976)
Con Simona Frosi e Andrea Pozzi. La crisi della gioventù medioborghese [illegible] dopo il Sessantotto, rappresentata [illegible] chiave autobiografica e autoironica. Vite disordinate, rapporti confusi fra giovani. Il film presenta [illegible] baldanza da studente, e qua e là è approssimativo, [illegible] nelle [illegible] e nel contenuto ci [illegible] già tutti i segni della cifra artistica [illegible] regista.

[illegible]
(1978)
Con Luisa Rossi e Glauco Mauri. Un altro film sul riflusso post-sessantottesco, vero boom di [illegible]. La condizione [illegible] una parte dell'universo giovanile romano descritta con toni che strappano il riso ma fanno pensare [illegible]. Protagonisti Michele e gli amici, [illegible] loro vagabondare inutile, [illegible] slanci altruistici subito repressi e sentimenti impellenti ma futili.

SOGNI D'ORO
(1981)
Con Piera Degli Esposti e Laura [illegible]. Premio speciale alla Mostra [illegible] Venezia. Freud diventa piazzista [illegible] libri. Moretti si [illegible] con la sua «cattiveria», [illegible] regala [illegible] grande sequenza con le suorine.

BIANCA
(1984)
Con Laura Morante [illegible] Roberto Vezzosi. Un intreccio poliziesco con un Moretti sempre più nevrotico che ama una professoressa e la Nutella. Ironia e umorismo, ancora una volta, lasciano l'amaro in bocca.

LA MESSA E' FINITA
(1985)
Con Margarita Lozano e Ferruccio De Ceresa. Don Giulio è rimandato a Roma da Ventotene. Troverà suo padre con un'altra donna, sua sorella che vuole abortire, i compagni [illegible] scuola sbandati.

PALOMBELLA ROSSA
(1989)
Con Silvio Orlando, Mariella Valentini [illegible] Alfonso Santagata. Un intero film dedicato a una partita di pallanuoto, usata come metafora [illegible] fine del pci. La tensione dell'incontro nella piscina e sugli spalti, le discussioni politiche. Moretti si scaglia contro Cl, e contro i giornalisti che non [illegible] l'italiano: uno schiaffo al[illegible] Valentini che [illegible] dire «trend».

IL PORTABORSE
(1990)
Il film non è di Moretti, che però lo produce e ne è il protagonista. La regia è di Daniele Luchetti. Nanni Moretti interpreta il ministro [illegible]. Silvio Orlando è il portaborse del politico, professore di liceo strappato alla scuola per scrivere discorsi. Alla fine [illegible] lascerà, disgustato dalla sua cinica [illegible] arroganza [illegible] disonestà. Tutto questo prima di Tangentopoli.

STASERA [illegible]

Con Tieri-Lojodice è già «Scena madre»

Teatro

A Madonna di Campiglio, teatro Hofer, ore 21, Aroldo Tieri [illegible] Giuliana Lojodice (la coppia più affiatata del teatro italiano) [illegible] i protagonisti [illegible] «Scena madre», prima assoluta del testo curato da Paolo Puppa, per il secondo appun[illegible] del Festival «Luci del nord 93». Il lavoro [illegible] tratto da Ibsen, Schintzler, Joyce, Strindberg, Sternheim e Campanile. **A Marina di Pietrasanta**, [illegible] 21, Gino Bramieri in «Svarietà», spettacolo in due tempi [illegible] la partecipazione de «La Compagnia del Lago» diretta da Carlo Tedeschi. Primi ballerini Simona Imola, Giancarlo Raponi, regia dello stesso Tedeschi. **A Roselle** (Grosseto), Anfiteatro Romano, 21,30, «Le stanze della [illegible]duzione», testi da Euripide, Verlaine, Shakespeare. Con Stefania Graziosi, Tiziana Foresti, Virginio Gazzolo, regia [illegible] Francesco Tarsi. **Ad Abbadia [illegible] Salvatore** (Siena), cinema teatro Amiata, 21,30, «Le tre sorelle», di Antòn Cèchov, con gli allievi dei cor[illegible] di recitazione [illegible] «Amiata Teatro», diretti da Massimo Masini. **A Celano** (L'Aquila), Castello, 21,30, la commedia di Goldoni «La putta onorata», con Lia Tanzi, Giuseppe Pambieri, che firma pure la regia, [illegible] la figlia Micol. **Ad Agnone** (Isernia), 21,30, «Il malato immaginario», di Molière, con Lando Buzzanca e Paola Tedesco, regia di Shahroo Kheradmand. **A Castellammare di Stabia**, ore 21, «... ma c'è papà», di Peppino e Titina De Filippo, [illegible] Wanda Pirol e Rino Santoro insieme [illegible] Aldo Giuffrè che firma pure la regia. **A Pompei**, zona scavi, 21,30, «Le tre monete», di Plauto, con Luigi Mezzanotte, Gianna Coletti, regia di Fausto Costantini. **A Bagnoregio** (Viterbo), 21,30, Michele Placido in «Cecè» e «L'uomo dal fiore in bocca», due atti unici di Pirandello, con Gabriella Bove e Nino Bellomo. **A Taormina**, Teatro Antico, 21,30, Giorgio Albertazzi è autore, interprete [illegible] regista [illegible] «Shakespeariana», [illegible] Bianca Toccafondi. **A Spoltore** (Pescara), piazza D'Albenzio, 22,40, Donati [illegible] Olesen in «Il meglio [illegible] di Donati e Olesen». **A Bologna**, arena Puccini, 21,30, Mario Zucca in «Realtà periferiche».

[illegible] soprano Raina Kabaivanska [illegible] Gluck e Cherubini in concerto [illegible] festival Rossini di Pesaro. Renato Zero, è impegnato [illegible] un recital a Nettuno

Operetta

A Recoaro Terme, parco hotel Trettenero, melodie d'operetta [illegible] l'omonimo gruppo formato da Alessandra Maistrello (soprano), St[illegible] Consolini (tenore), Ledo Freschi (baritono), Marisa Della Valle al pianoforte e Alessandro Dalla Vecchia al violino. **A Gardone Riviera**, Teatro del Vittoriale, 21,15, «Gran galà dell'operetta», brani cantati, recitati e ballati tratti dalle più famose operette. Con gli interpreti della Giovane Compagnia diretta [illegible] Corrado Abbati.

Danza

A Seravezza (Lucca), Palazzo Mediceo, ore 21, la compagnia Amusia Danza [illegible] «Nefelai». Coreografie di Caterina Figaia, musiche originali [illegible] Davide Ragonesi. **A Roma**, Villa Celimontana, ore 21, la compagnia Teatro D2 in «Bizzarreries», coreografie di Suzuki, Poliakov e Corciulo.

A Tagliacozzo (L'Aquila), piazza Obelisco, 21,15, performance di Lily De Cordoba [illegible] della sua compagnia Arte Danza Española. [illegible] **Spoltore**, convento del '400, 21,15, «La bella e la bestia», regia e coreografie di Aurelio Gatti.

Musica

A Pomposa (Ferrara), per la Stagione Concertistica, l'Abbazia ospita, alle 21, il Trio Chitarristico Italiano. In scaletta opere di Call, Albeniz e [illegible] Falla. **A Gressoney** (Aosta), Castel Savoia, 21,30, l'European Piano Quartet in musiche [illegible] Mozart, Brahms. **A Camogli** (Genova), chiostro Boschetto, 21,15, il pianista Giuseppe Ancomanti in brani di Liszt. **A Lanciano** (Chieti), Auditorium Diocleziano, [illegible] 19, The New Wind Ensemble in pagine di Gabrieli, Satie, Bartòk [illegible] Debussy. **A Pesaro**, Teatro Rossini, [illegible] 21, l'Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna diretti da Giuseppe Grazioli in un repertorio di Gluck, Rossini, Cherubini. Soprano Raina Kabaivanska. **A Porto Ercole** (Grosseto), piazza S. Barbara, 21,30, il pianista Luigi Giachino in brani di Chopin, Liszt. **A Tagliacozzo**, chiostro [illegible] Francesco, 18,30, Angelo Maria Vadalà in brani di Beethoven, Chopin, Scarlatti. **Ad Alghero**, chiostro S. Francesco, 21,30, il duo Papini-Brunetta in composizioni [illegible] Debussy, Peyretti [illegible] Grieg. **A Bologna**, scuole De Vigri, 21,15, recital del Trio Italia. **A Salice D'Ulzio** (Torino), ore 21, concerto pro Telefono Azzurro [illegible] Mario Vaglieti, Stefano Cavallo [illegible] il trio Ama Music.

Tournée

Enrico Ruggeri ad **Anzano di Puglia** (Foggia); Vernice ad **Arzignano** (Vicenza); Orchestra Raoul Casadei a **Pescara**; Renato Zero a **Nettuno** (Roma); Marco Masini [illegible] **Montepaone** (Catanzaro); Orme a **Candela** (Foggia); Biagio Antonacci a **Reggio Calabria**.

Nasce anche l'Opec del caffè

Dodici Paesi dell'Africa e dell'America Latina riuniti a Kampala, [illegible] Uganda, hanno dato vita all'associazione di Paesi produttori di [illegible] per avere maggior potere sulla fissazione dei prezzi nel mercato mondiale. L'annuncio della nascita di quello che è già stato ribattezzato «l'Opec del caffè», segue la decisione dei produttori africani di rinunciare al [illegible] per cento delle loro esportazioni, allineandosi così ai Paesi latinoamericani che [illegible] già previsto [illegible] ridurre di un quinto le loro esportazioni. In questo modo, la minore offerta sul mercato porterà ad un aumento [illegible] prezzo che già ieri, giunta voce dell'allineamento africano, ha registrato [illegible] aumento. Tra gli scopi dell'associazione [illegible] previsto anche il coordinamento delle politiche nazionali [illegible] la promozione di una miglior qualità del prodotto [illegible] di un maggior [illegible] di caffè nei Paesi importatori.

I «futures» sempre in corsa

Sembra inarrestabile la corsa dei futures, i contratti a termine sui titoli [illegible] Stato. Ieri, i contratti [illegible] Btp dopo aver toccato durante la seduta [illegible] nuovo massimo storico a quota 112,20 lire si sono riassestati a Milano in chiusura a 112,11, un livello comunque molto elevato. Alti anche gli scambi: 9444 contratti siglati al Mif, 15.700 al Liffe. Qualche operatore ha però invitato alla prudenza per questo rialzo senza precedenti, dove tra l'altro [illegible] parte del leone la stanno facendo i grandi broker esteri, principali acquirenti di future sui Btp. «A spingere il mercato [illegible] l'attesa di ribasso dei tassi - ha detto il responsabile dell'ufficio titoli di una grande banca [illegible] interesse nazionale - ma di fatto né Francia né Germania hanno [illegible] toccato i rispettivi tassi di sconto. In questa vorticosa corsa al rialzo pare si siano persi [illegible] i riferimenti ai dati fondamentali dell'economia».

La crisi, i guai della Ferruzzi, le incertezze per l'autunno non frenano Piazza Affari

La Borsa verso un anno da record

Chi ha investito in gennaio ha guadagnato il 33%

MILANO. Vietato disturbare il manovratore. Crack Ferruzzi, pausa di mezza estate: niente da fare, piazza Affari non si [illegible]pone. Gli scambi non scendono sotto i 500 miliardi neppure a cavallo del Ferragosto, giornata che in altri tempi, e non solo nella brutta estate (per piazza Affari) del '92, vedeva le contrattazioni ridotte al minimo indispensabile. Scalpita il toro nell'estate della Borsa.

«Giuro, ho avuto paura, pensavo che la botta Ferruzzi-Montedison avrebbe ammazzato qualsiasi Borsa», riconosce adesso un signore come Maurizio Pinardi, responsabile della SimComit, trent'anni di esperienza alle spalle, [illegible] dei pochi [illegible] parlare meneghino in [illegible] piazza Affari sempre più telematica, sempre più regno dei computer. E invece no. Ha retto la Borsa, quasi incurante dei mille miliardi di buco extra nei bilanci del gruppo di Ravenna, neppure tanto sconvolta per la fregatura dei 50mila azionisti Ferfin che [illegible] visti azzerare, [illegible] per [illegible] temporale, il valore nominale delle azioni.

Incredibile? Incredibile fino [illegible] un certo punto. Perché i record di piazza Affari - il 33% di guadagno dall'inizio dell'anno, l'indice Comit che ha superato d'un balzo quota 600, la media degli scambi giornaliera che raramente va sotto i 600 miliardi - hanno spiegazioni solide. Che i guru di piazza Affari, personaggi come Isidoro Albertini, Ettore Fumagalli, Attilio Ventura, riassumo[illegible] in una frase che assomiglia a uno slogan: «Scendono i tassi d'interesse, sale la Borsa».

Scendono i tassi, [illegible]. No[illegible] le frenate della Bundesbank, il trend in Italia è segnato: spinge il gov[illegible] Ciampi, spinge Bankitalia e i rendimenti dei titoli di Stato calano. Figuratevi la gioia della Borsa: rendono meno Btp e Bot? «Meglio, così gli investitori e i risparmiatori faranno un pensierino per la Borsa».

Così, tutti a scrutare i future. Eh sì, alzi la mano chi [illegible] anno fa, dentro e fuori piazza Affari, aveva mai sentito parlare di future. E adesso invece, eccoli lì, gli uomini della Borsa, tutti [illegible] chiedersi «come va il future, quanto valgono i contratti a [illegible]mine sui Btp?». Ieri la corsa del future, che è poi l'indice delle at[illegible] di ribasso (se sale) o di rialzo (se scende) dei prezzi di un titolo, si [illegible] chiusa [illegible] 112,11 dopo aver toccato il massimo storico a 112,20 lire. La corsa, almeno a dar retta ai più seri [illegible] gli analisti, comincia [illegible] [illegible] [illegible] più giustificata: gli stranieri comprano a [illegible] bassa Btp, è vero, ma il rischio dell'investimento comincia [illegible] diventare alto. «C'è da augurarsi - confessa [illegible] responsabile dell'ufficio titoli [illegible] una grande banca - che nessun fattore destabilizzante economico [illegible] politico arrivi a turbare [illegible] mercato».

Gode dell'effetto ribasso dei tassi, la Borsa. Ma [illegible] solo. C'è anche l'effetto telematico: dal 16 luglio sul circuito computerizzato ci sono tutte le grandi blue chips, da Fiat a Generali, da Mediobanca a Sip. E la novità dei computer si è fatta sentire: il big bang ha raddoppiato gli scambi, reso più certe le contropartite, velocizzato le procedure. Con gran gioia degli investitori esteri, i più sensibili alla rivoluzione telematica in piazza Affari, che da tempo avevano individuato nella Borsa italiana [illegible] di quelle con prospettive di guadagno migliori dopo [illegible] vacche [illegible] del '92.

In più, come sempre, ad ali[illegible] il toro d'estate, c'è il gioco delle voci, delle previsioni, delle possibilità. La Fiat va su in [illegible] [illegible] del 10%? «Ovvio, sta per uscire dal guado», assicurano in piazza Affari. E l'Olivetti in crescita del 33%? «Sta per succedere qualcosa, forse [illegible] vendita», assicura chi [illegible] facendo notare [illegible] +60% della Cir, attuale azionista [illegible] controllo. E poi? Poi ci sono le privatizzazioni [illegible] far sognare un toro più scalpitante. E i debutti: dopo l'arrivo di Silvio Berlusconi (al posto di Mondadori), un uomo che non amava la Borsa, si spera in altri renitenti: Barilla, Miroglio, chissà?

Ieri, intanto, il debutto p[illegible] Italgel [illegible] Cirio-Bertolli-De Rica, due costole dell'ex Sme: 1520 lire per Italgel, [illegible] prezzo vicino alle [illegible] a cui la Nestlé lancerà l'Opa sull'intero capitale, 1180 per Cirio che aspetta compratori.

Armando Zeni

ASTA CCT

Forte richiesta, rendimenti in calo

Rendimenti in calo [illegible] [illegible] 5 centesimi [illegible] punto [illegible] richieste più che doppie all'asta della seconda tranche dei Cct settennali 1.8.2000 con prima [illegible] dola al 5,25 per cento. A fronte di un'offerta del tesoro pari a mille miliardi sono giunte richieste per 2154 miliardi. I titoli (tutti assegnati al mercato) sono stati aggiudicati al prezzo di 100,75 lire, cui corrispondono redimenti del 10,61% lordo e del 9,24 per [illegible] netto. Il prezzo di esclusione è stato di 99,843 lire. La precentuale di riparto al prezzo marginale è risultata del 90,736%. Alla precedente asta (29 luglio) la prima tranche dei cct settennali registrò un prezzo di aggiudicazione di 100,65 lire con rendimenti del 10,66 per cento lordo e [illegible] 9,29 per [illegible] netto. I cct assegnati ieri dovrano essere regolati il [illegible] agosto [illegible] corresponsione [illegible] [illegible] giorni di dietimi di interesse netti. L'ammontare del prestito in circolazione, dopo il collocamento della seconda tranche, è pari a 2 mila miliardi.

L'asta dei cct settennali [illegible] ieri, con i tassi ai minimi da quando, nel '77, vennero introdotti i certificati di credito del tesoro, ha dunque confermato il ciclo record degli ultimi collocamenti dei titoli di stato. Con i rendimenti dei Btp scesi [illegible] livello [illegible] quelli dei Bot (sotto l'8 per cento), la scarsa flessione registrata dai tassi offerti dai Cct viene giudicata fisiologica dal mercato.

LA [illegible] DEI CCT

[illegible] tabella i rendimenti [illegible] netti scaturiti [illegible] collocamenti di Cct di quest'anno

Data	Rendimento
16/1	13,29
29/1	13,29
12/2	13,23
25/2	12,38
12/3	12,28
30/3	12,81
14/4	12,58
28/4	12,31
13/5	12,05
28/5	11,42
15/6	11,25
30/6	11,19
29/7	9,29
17/8	9,24

I NOSTRI SOLDI

E nel risparmio cresce la confusione

NON c'è pace per i risparmiatori, neppure dopo che si era allontanata la tempesta monetaria della seconda metà del '92. Allora, la speculazione contro la lira, che richiese interventi a sostegno per 48 miliardi di dollari (quasi 80 mila miliardi di lire ai cambi attuali), poi la svalutazione del 13 settembre, seguita dopo pochi giorni dall'uscita dagli accordi [illegible] cambio [illegible] Sme, infine la diffusione di voci incontrollate di provvedimenti straordinari (con il [illegible] rinnovo e le vendite di titoli di Stato per 11 mila miliardi e un'ondata di prelievi dalle banche), parvero spingere a fine settembre il nostro Paese sull'orlo d'una crisi finanziaria. Ma, come disse il governatore Fazio all'assemblea della Banca d'Italia, «la manovra di finanza pubblica, la solidità del sistema bancario, la professionalità degli operatori, insieme con il ritorno della fiducia dei risparmiatori, fecero fronte ai fattori di crisi».

Mentre sull'estero la svalutazione della lira dava respiro agli esportatori e all'economia, all'interno, «nell'arco di alcune settimane - riconobbe Fazio - il [illegible] tornava a esprimersi in favore dei titoli di Stato». Così, il tasso [illegible] sconto, baro[illegible] (ma non sempre consultato) del costo del denaro (per gli imprenditori) ma anche del suo rendimento (per i risparmiatori), dal 15% dov'era salito il [illegible] settembre, scendeva all'11 in novembre e poi, gradatamente, fino al [illegible] all'inizio [illegible] questo luglio. Provvedimento che parve annunciare - come la colomba di Noè tornata sull'arca [illegible] diluvio [illegible] il ramoscello nel becco - la fine dell'alluvione inflazionistica, forse anche della recessione economica. Non è detto che l'annuncio si riveli una [illegible] impazzita, ma è certo che i risparmiatori sono disorientati, a dir poco, per la discesa dei rendimenti dei titoli di Stato. Ma, vediamo rapidamente la situazione dei loro investimenti.

Titoli di Stato. Al risparmiatore che [illegible] fine settembre '92 aveva sottoscritto Bot a 12 mesi per 10 milioni che gli avrebbero [illegible] più [illegible] 14,5% netto e ha visto, all'asta del 10 agosto [illegible] che, invece, i nuovi gli rendono poco più dell'8,5, non è di gran consolazione il constatare che il minor guadagno di 6 punti è praticamente eguale al ribasso del tas[illegible] di sconto nell'analogo arco di tempo. Soprattutto [illegible] è già pensionato, e [illegible] ha problemi [illegible] occupazione, il fatto che l'imprenditore paghi il denaro assai [illegible] meno [illegible] possa, così, spe[illegible] nel ritorno alla normalità produttiva non cancella [illegible] fatto che il costo della vita, anche se [illegible] di [illegible] punto meno di un anno fa, [illegible] pur sempre rincarato. Eppure, questa del calo dei rendimenti dei titoli di Stato (quale hanno accusato, [illegible] più al meno, tutte le [illegible] emissioni) è l'unica strada per ridurre [illegible] peso del debito pubblico, che oggi assorbe pressoché tutte le risorse necessarie per una ripresa dell'economia e dell'occupazione. E' giusto, tuttavia, osservare che il calo del rendimento dei titoli di Stato [illegible] mano alle famiglie (che oggi ne hanno per un valore di almeno 800 mila miliardi di lire) è stato troppo brusco, così com'era stato il rialzo p[illegible] la tempesta finanziaria di fin[illegible] '92. Si deve ritenere che, per le prossime emissioni, [illegible] Tesoro conservi almeno l'attuale rendimento reale, procedendo a ridurre il rendimento nominale in proporzione al calo del tasso d'inflazione. [illegible] «margine» effettivo di 3 punti era quello che auspicava lo stesso Carlo A. Ciampi nella relazione sull'esercizio 1983, quand'era governatore della Banca d'Italia. Sono passati 10 anni, e molte cose sono cambiate, a incominciare dalla crescita del prodotto interno lordo e, soprattutto, del debito pubblico, ma, questo rendimento reale [illegible] preso, almeno, come un indicatore prezioso.

Borsa. Ha riacquistato una discreta attività, unita a [illegible] buona tenuta di fondo, che ha fatto guadagnare all'indice azionario [illegible] 50% rispetto a un anno fa, oltre [illegible] 31 dall'inizio del '93. Il disastro Ferruzzi non sembra aver influito più [illegible] tanto su Piazza Affari e, se è [illegible] che la Borsa anticipa gli eventi, [illegible] può scorgere nel suo comportamento [illegible] altro «annuncio» di ripresa economica (quanto [illegible] [illegible] auspicio).

Oro. Ha ridimensionato nel 41% il rialzo che, meno di [illegible] mese fa, aveva superato il 50%, rispetto alle 13.501 lire al grammo, minimo toccato a fine aprile '92. Dopo aver perso interesse, quando l'inflazione offriva ben altri guadagni, sembra aver richiamato l'attenzione in un periodo [illegible] turbolenze monetarie, [illegible] di tassi di rendimento finanziari tendenti all'appiattimento.

Abitazioni. [illegible] degli investimenti finanziari si passa [illegible] quelli reali, cioè la casa, la situazione cambia, per non dire che [illegible] capovolge. La paralisi che [illegible] tempo, ormai, caratterizza il mercato immobiliare ha cause molteplici, anch'esse «reali», cioè fiscali, ma in parte psicologiche. In base al principio di Borsa, [illegible] valido per molti investimenti, cioè [illegible] comprare quando i prezzi scendono [illegible] vendere quando salgono, sarebbe il momento d'investire nel [illegible]. Ma, quando [illegible] mercato non esiste, non c'è principio che valga.

Mario Salvatorelli

Ma per le Ferfin la tempesta non si placa

I Verdi: «Fuori tutti i Ferruzzi». E Palladino lascia la Comit

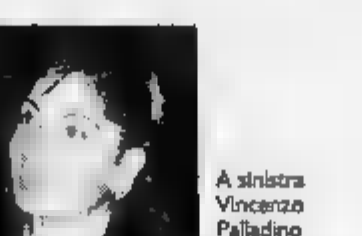
MILANO. Crollano le Ferfin in piazza Affari e per la prima volta, nel tonfo, [illegible] sono coinvolte solo le azioni ordinarie (quelle svalutate a 5 lire di nominale: ieri hanno toccato le 209 lire a -25,8%) ma anche le risparmio che hanno perso il 10%. Niente da fare, nonostante i guizzi della speculazione, la Borsa sembra aver abbandonato al proprio destino l'ex società capofila dell'impero Ferruzzi.

Cessata l'azione di sostegno delle banche, il titolo ha cominciato la picchiata. Prevede l'ex presidente del consiglio nazionale dell'ordine degli agenti di cambio, Giuseppe Gaffino: «Il destino del titolo Ferfin [illegible] quello di azzerarsi, l'azione [illegible] risparmio [illegible] a livelli più alti perché teoricamente [illegible] è stata svalutata, per la Montedison il discorso [illegible] di[illegible]: ha un futuro in Borsa e [illegible] società industriale».

Continua la via crucis Ferruzzi in piazza Affari. Ed è cominciato il conto alla rovescia verso l'assemblea straordina[illegible] del 31 agosto, convocata da Guido Rossi per abbattere e ricostituire il capitale, che si terrà a Milano e non più nell'ex capitale dell'ex impero, nell'abbandonata Ravenna. Entro quella data si saprà se [illegible] tribunale [illegible] Milano concederà il sequestro cautelativo dei beni per i cinque [illegible] amministratori, Sama, Arturo Ferruzzi, Garofano, Venturi, Magnani, oltre che per gli eredi Gardini. Ed entro quella data saranno forse un po' meno [illegible] [illegible] linee del piano di risanamento p[illegible] entro metà settemb[illegible] da Mediobanca.

L'attesa per il futuro del gruppo è forte: [illegible] sarà ancora un gruppo Ferruzzi-Montedison o l'addio da Ravenna precede temporalmente l'addio alla Ferruzzi a tutto vantaggio della Montedison? Chi saranno i nuovi azionisti? [illegible]li società resteranno e quali saran[illegible] cedute per ridurre i debiti?

A sinistra Vincenzo Palladino e a fianco Alessandra Ferruzzi

Tra le tante voci e indiscrezioni, una viene dal Brasile e riguarda Telemontecarlo, la tivù voluta e acquistata da Gardini e Sama [illegible] che ormai non rientra più nei piani del gruppo. Secondo «Veja», il più autorevole settimanale di Rio, Mediobanca avrebbe già contattato la famiglia Marinho, proprietaria del gruppo editoriale «O Globo», uno dei principali al mondo, ex comproprietaria della stessa Telemontecarlo, proponendo loro di riprendersi la gestione e il controllo della tivù. Si vedrà.

Intanto, pur scontando gli inevitabili stop ferragostiani, l'inchiesta Enimont [illegible] si ferma. [illegible]ri sono stati concessi gli arresti domiciliari all'ex vicepresidente dell'Eni, Alberto Grotti. E sempre ieri sono state [illegible] [illegible] le dimissioni dalla vicepresidenza Comit (datate 16 agosto) di Vincenzo Palladino, l'ex custode giudiziale dell'80% di Enimont in carcere per concussione. Mentre oggi potrebbe venire il trasferimento [illegible] Brescia degli atti p[illegible] favoreggiamento dell'ex vicepresidente vicario del tribunale di Milano, Diego Curtò, che assegnò appunto a Palladino la custodia.

Montano le polemiche, invece, sulla presenza nel consiglio della Montedison [illegible] Alessandra, unica rimasta dei Ferruzzi. Con un'interrogazione urgente a Ciampi, il senatore verde Emilio Molinari ne ha chiesto le dimissioni. «Visto che [illegible] accertato che i Ferruzzi hanno distratto fondi delle so[illegible]tà [illegible] proprio favore - spiega Molinari nella sua interrogazione - sarebbe opportuno procedere alla sostituzione di Alessandra, tanto più in pre[illegible] di un'azione di responsabilità intentata contro precedenti amministratori, tra i quali membri della famiglia Ferruzzi». Lo scontro si fa rovente.

[a. z.]

Bernabè prevede un 1993 nero. Grotti ha ottenuto gli arresti domiciliari

L'Eni conta le tangenti pagate

Già messi a bilancio 38 miliardi

ROMA. Per il gruppo Eni, travolto dal «ciclone tangenti», il 1993 si presenta come un «altro [illegible] difficile». Le indicazioni dei primi tre mesi segnalano infatti l'«erosione dei risultati nel comparto energetico», il «protrarsi di una congiuntura sfavorevole» in quello chimico, ma anche «un incremento [illegible] redditività nell'ingegneria e nei servizi» [illegible] «contenuto miglioramento [illegible] risultato» nel ramo minero-metallurgico. Lo si legge nel [illegible] della relazione al bilancio 1992 trasmessa alle autorità di Borsa in questi gi[illegible]. Il '92 ha segnato una perdita di bilancio per 815 miliardi: [illegible] occasione dell'assemblea venne però rilevato che il '94 potrà segnare un ritorno all'utile del colosso energetico italiano.

Il gruppo, scrive il [illegible] presidente Luigi Meanti nella relazione, che si è mosso in un quadro [illegible] recessivo, ha avviato un programma di dismissioni che dovrebbe portare «ad incassi per complessivi [illegible] miliardi nel periodo [illegible] [illegible] ha [illegible] in corso l'accertamento delle somme pagate in finanziamenti [illegible] contribuzioni a partiti ed esponenti politici». [illegible] si presenta al mercato con [illegible] patrimonio netto di competenza Eni pari a 16.237 miliardi invariato sui 16.300 del '91. In forte crescita è risultato l'indebitamento finanziario netto di gruppo, passato da 23.298 [illegible] 28.439 miliardi. L'aumento di 5141 miliardi è dovuto alla svalutazione (per 554 miliardi) sui bilanci espressi in moneta estera e al cresciuto ricorso (per 4587 miliardi) al mercato per finanziare gli investimenti: 10.173 miliardi. Sono cresciuti anche i crediti verso l'amministrazione statale: da 3919 a 4885 miliardi.

Per quanto riguarda le tangenti pagate a partiti e politici il gruppo guidato da Franco Bernabè ha avviato nei mesi scorsi, ed ha tuttora in corso, l'accertamento [illegible] totale delle somme pagate negli anni passati in vista di un loro eventuale recupero, al momento, dice la relazione, «impossibile da ipotizzare» nell'importo.

L'operazione «trasparenza», che include anche [illegible] codice [illegible] comportamento per i dipendenti del gruppo, [illegible] descritta ampiamente nella relazione integrale al bilancio trasmessa alla Consob. Nel documento, tra l'altro, si ricorda il rinnovo avvenuto nei consigli di amministrazione delle caposettore, anche se non coinvolte nelle indagini giudiziarie, e la richiesta ai vertici di dare una «completa rappresentazione dei fatti ai fini della trasparenza del bilancio».

Dalle relazioni ai bilanci delle controllate, già emerse nei mesi scorsi, è così risultato che «[illegible] in denaro, già registrate in contabilità tra le prestazioni [illegible] servizi, si sono invece tradotte nel periodo 1987-1992 in finanziamenti e contribuzioni a partiti e esponenti politici da parte di società del settore Saipem per circa 22 miliardi di lire, da parte della Snamprogetti per circa 12 miliardi e da parte della Nuovo Pignone [illegible] circa 4 miliardi» (cui vanno aggiunti 19,8 miliardi pagati da Nuovo Pignone per conto della Snamprogetti a «titolo [illegible] compensi e prestazioni di servizi a soggetti esterni che l'ex presidente di Snamprogetti ritiene sia stata destinata al finanziamento dei partiti»). Una sessantina di miliardi in tutto (57,8 per [illegible] precisio[illegible] che stando alle ultime vicende giudiziarie rischiano [illegible] essere soltanto [illegible] punta di un iceberg di proporzioni colossali. Lo [illegible] consiglio sottolinea che «non è possibile» - alla [illegible] della relazione [illegible] bilancio del gruppo - quantificare [illegible] l'ammontare complessivo delle somme corrisposte, [illegible] solo sottolineare che, mentre dagli accennati documenti deriva un ammontare di almeno [illegible] miliardi, ancora non sono disponibili né i risultati [illegible] indagini giudiziarie, né quelli degli accertamenti tuttora in [illegible]o. «Per gli stessi motivi - conclude il documento - è ancora impossibile allo stato attuale ipotizzare l'ammontare che potrà essere recuperato. Le società che hanno materialmente fatto i paga[illegible] si [illegible] per ottenere la restituzione». Ma le «possibilità di recupero - [illegible] Meanti e Bernabè - appaiono modeste». Ieri, il vice presidente del gruppo, Grotti, è stato rilasciato ed ha ottenuto gli arresti domiciliari. [r. e. s.]

MONOPOLI

British Gas in pericolo

LONDRA. British Gas, l'ente [illegible] gas privatizzato nel 1986, rischia di perdere [illegible] suo monopolio sul mercato britannico con la [illegible]seguente eliminazione [illegible] [illegible] mila posti [illegible] lavoro. Nell'atteso studio pubblicato ieri, la commissione antimonopolio (Monopolies and Merger Commission) ha infatti sostenuto che entro il 2002 il mercato del gas, che serve 18 milioni di case, dovrà essere completamente aperto alla concorrenza. La radicale ristrutturazione dovrebbe essere però graduale. Nel giro dei prossimi tre anni le società indipendenti dovrebbero [illegible] in grado di allargare notevolmente la propria attività e fornire gas a clienti che utilizzano più di 1500 «Therm» (una speciale unità di misura britannica dei consumi energetici): oggi il limite [illegible] monopolio di British Gas è fissato in 2500 Therm.

Il presidente dell'Eni Meanti e (a fianco) Franco [illegible]

FLASH

Giudice di [illegible] York [illegible] ragione [illegible] Gucci

Il giudice della Corte suprema dello Stato [illegible] New York, Stuart Cohen, ha respinto ieri il procedimento [illegible] urgenza intentato da Investcorp contro Maurizio Gucci. Le azioni di Gucci (il 50% del gruppo, l'altra metà [illegible] degli arabi della Investcorp) ritornano così nella piena disponibilità dell'imprenditore fiorentino, visto che il magistrato ha sciol[illegible] la restrizione [illegible] erano soggette da [illegible] settimane.

Germania, aumenta la pressione [illegible]

Il governo tedesco ha varato il piano finanziario per [illegible] triennio 1994-1997. [illegible] manovra [illegible] caratterizzata da [illegible] sempre maggiore pressione fiscale a causa dell'aumento degli interessi sul debito pubblico. Il bilancio dello Stato aumenterà dai 478,4 miliardi di marchi [illegible] 1994 a [illegible] miliardi nel 1997, ipotizzando una crescita annuale reale costante del prodotto interno lordo del due per cento. Sono previsti soprattutto tagli sulle spe[illegible] sociali (da 168,3 miliardi di marchi nel [illegible] ai 157,4 del '97).

[illegible] Volkswagen interviene [illegible]

Il [illegible] tedesco dell'Economia Rexrodt si incontrerà venerdì con i vertici della Volkswagen per discutere sul caso di spionaggio industriale di cui la General Motors accusa [illegible] [illegible] ex funzionario, Lopez [illegible] Arriortua, che lo [illegible] [illegible] ha abbandonato la [illegible] americana per passare al colosso di Wolfsburg. Lo ha reso noto [illegible] portavoce di Vw, aggiungendo che il gruppo tedesco «saluta [illegible] favore la proposta del ministro di agire da intermediario nelle questione».

Boeing capofila per «Freedom»

Sarà la Boeing la società capofila del gruppo di imprese che parteciperanno alla realizza[illegible] de[illegible] stazione spaziale americana *Freedom*; lo ha annunciato la Nasa, precisando che il centro spaziale Johnson è stato scelto come quartier generale [illegible] [illegible] progetto di stazione orbitante. Nella corsa [illegible] ruolo di main contractor, la Boeing ha sconfitto la Grum[illegible] Aerospace, la McDonnel Douglas e [illegible] Rocketdyne. Il costo della stazione orbitante [illegible]condo il nuovo progetto sarà [illegible] circa 10,5 miliardi di dollari nei prossimi 5 anni.

Agro-alimentare [illegible] in pubblicità

E' il settore agro-alimentare a collocarsi in «pole position» nella classifica degli investimenti pubblicitari. In maniera mirata, poi, utilizza il [illegible]edia più diffuso e popolare, la televisione. Secondo un'indagine condotta dall'ufficio studi Ferruzzi Montedison, relativa al '92, i prodotti alimentari e bevande hanno rappresentato, nei primi [illegible] dell'anno, [illegible] 23,5% di spesa pubblicitaria calcolata sul totale (che raggiunge 16.698 miliardi), seguiti dal settore della meccanica e mezzi di trasporto (1658,4 miliardi [illegible] una quota del 16,2%).

Mercati valutari sotto pressione. La lira, in un anno, si è quasi «dimezzata» nei confronti della divisa nipponica

Ma anche il marco non molla la presa

NEW YORK. Lo yen continua [illegible] percorrere la sua scalata contro [illegible] dollaro, avvicinandosi ogni giorno [illegible] più alla soglia psicologica dei 100. La caduta rapida della divisa statunitense si è verificata soprattutto [illegible] corso dell'ultima settimana, da quando cioè il governo [illegible] Tokyo [illegible] comunicato dati preoccupanti (per gli Usa) sull'andamento della bilancia commerciale giapponese in luglio: il surplus è stato di 11,82 miliardi di dollari, il 28 per cento in più rispetto al luglio '92 e il 13 per cento in più delle cifre stimate dagli analisti. [illegible] mercoledì scor[illegible] il mercato ha assistito alla «picchiata» [illegible] dollaro che, in meno di una settimana, è passato dai 104,70 [illegible] fino ad un ultimo minimo storico di 100,40 yen registrato nelle prime ore della mattinata di ieri. Nel pomeriggio la divisa Usa è riuscita a recuperare un po' di [illegible] ed è [illegible] scambiata intorno ai 101,50 yen.

A poco sono serviti gli interventi della banca centrale giapponese che ha ripetutamente acquistato dollari per [illegible] la [illegible] dello yen. Gli economisti sostengono infatti che per determinare un effetto consistente sul mercato, l'intervento [illegible] Tokyo dovrebbe essere affiancato da azioni analoghe da parte della Federal Reserve. Secondo quanto riferisce il «Wall Street Journal», però, Washington non sembra avere intenzione di intervenire per fermare [illegible] scivolata del biglietto verde: «I responsabili del governo [illegible] non esprimono pareri sul continuo rafforzamento dello yen - è riportato in prima pagina -; sembra che non ritengano necessario muoversi finché gli scambi non presenteranno oscillazioni eccessive».

Secondo gli analisti, dietro [illegible] politica di non intervento della Federal Reserve [illegible] cela [illegible] disegno ben più ampio che fa capo ad un punto chiave della strategia commerciale dell'amministrazione Clinton. Il governo Usa punterebbe infatti [illegible] uno yen più forte per rendere più care le esportazioni giapponesi e per permettere ai prodotti degli altri Paesi di [illegible]sere venduti a prezzi più convenienti in Giappone.

In questa situazione, alla quale [illegible] aggiunge [illegible] fatto che la divisa Usa non riesce a spezzare la pressione del marco (1,6895 contro l'1,7036 al fixing di Francoforte) la lira ha ripreso fiato [illegible] ha recupe[illegible]o posizioni preziose sul [illegible]laro (che viene indicata da Bankitalia a 1602,62 Lire rispetto [illegible] 1625,69 lire [illegible] lunedì).

Dall'inizio dell'anno [illegible] yen ha guadagnato fino al 24,8% nei confronti del dollaro (125,30 [illegible] 4 gennaio), [illegible] fino [illegible] 29,3% nei confronti del marco (1,3065) e al 32,9% [illegible] confronti della lira (12,084). [illegible] si parte dai minimi segnati in gennaio (126,05 per un dollaro il 13, 1,2710 marchi e 11,714 lire il 25), i progressi salgono rispettivamente al 25%, 32,9% e 37,2%. Per la lira, in particolare, si tratta degli effetti di un'onda lunga, iniziata poco prima che la crisi dell'anno scorso sfociasse nell'uscita dal meccani[illegible] di cambio [illegible] Sme. Il 26 agosto 1992, infatti, lo yen valeva soltanto 8,597 lire: da allora la divisa giapponese ha guadagnato l'86,9%.

Il governatore Antonio Fazio

Superyen stritola il dollaro e gli Usa stanno a guardare

BERS

E De Larosière restò solo

LONDRA. Jacques De Larosière, governatore della Banca di Francia, sarà [illegible] [illegible] presidente della [illegible] (banca europea per la ricostruzione [illegible] lo sviluppo). Lo ha confermato [illegible] fonte della banca, in seguito [illegible] ritiro della candidatura, oltre che [illegible] Giuliano Amato, anche [illegible] polacco Leszek Balcerowicz. La scadenza per l'invio dei voti, da parte dei 59 governors della Bers, [illegible] fissata per questa sera. Il conteggio dei voti sarà fatto anche sulla base della quota azionaria detenuta da ciascun Paese membro. L'annuncio ufficiale del nome del nuovo presidente [illegible] atteso nella mattinata di domani. Resta un mistero il ritiro della candidatura dell'ex presidente del Consiglio Amato. Molto probabilmente Ciampi non ha voluto tirare troppo la corda in [illegible] momento di grandi difficoltà per lo Sme.

L'Antitrust: aprire il mercato per la rete Gsm

Telefonini, [illegible] alla Sip [illegible] [illegible] un [illegible] gestore

ROMA. Telefonini, il secondo ge[illegible]sto[illegible] non basta. Affiancare alla Sip solo un altro gestore per [illegible] rete cellulare Gsm (il nuovo sistema che funzionerà in tutta Europa), come promesso un mese fa dal ministro delle Poste Pagani, non basterebbe [illegible] dare [illegible] questo mer[illegible] i crismi della concorrenzialità. E' l'opinione dell'Autorità Antitrust riportata nelle conclusioni dell'indagine conoscitiva sulla radiotelefonia mobile.

Varata [illegible] novembre del '92 l'indagine [illegible] era conclusa a fine giugno [illegible] l'apertura di un'istruttoria nei confronti della Sip. Nelle conclusioni dell'indagine l'antitrust sostiene che il [illegible] dei gestori del nuovo sistema di telefonia cellulare deve [illegible] stabilito dal mercato. «Non sembrano sussistere solide ragioni per [illegible] che un organismo regolatore o il governo - afferma l'Antitrust - siano in possesso [illegible] [illegible] patrimonio informativo più ampio di quello che il mercato è in grado di esprimere».

Affidare [illegible] mercato la determinazione del numero dei potenziali gestori del Gsm non [illegible] però l'unica condizione per introdurre la concorrenza. I [illegible] soggetti, per esempio, prima di [illegible] al pari della Sip con i necessari investimenti in impianti, avranno bisogno di «circa [illegible] mesi prima di po[illegible] commercializzare il servizio». La Sip nel frattempo, aggiunge l'Antitrust, avrà consolidato il proprio vantaggio.

Per agevolare la concorrenza, inoltre, le tariffe [illegible] possono [illegible]stare quelle attuali. Le tariffe [illegible] applicate dalla Sip sono identiche [illegible] quelle della telefonia analogica, che ha mutuato struttura e livelli dalla telefonia fissa. Il sistema tariffario «non risulta parametrato al [illegible] [illegible] servizio, e quindi [illegible] inefficiente. Consente alla Sip di praticare sussidi incrociati con la telefonia fissa [illegible] [illegible] quindi inadatto a [illegible] regime [illegible] concorrenza».

Colloqui [illegible] atto tra le due case automobilistiche

Bugatti in «pole position» per l'acquisto della Lotus

MILANO. C'è la Bugatti in «pole position» per l'acquisto della britannica Lotus. Le indiscrezioni pubblicate dal quotidiano britannico *The Guardian* trovano una parziale conferma dalla sede del piccolo costruttore [illegible] Campogalliano in provincia di Modena. «Siamo interessati alla Lotus così come lo [illegible] altre case - ha detto una portavoce [illegible] Bugatti -. Abbiamo [illegible] corso colloqui [illegible] [illegible] Lotus finalizzati [illegible] una collaborazione nelle attività di engineering». Nessun altro dettaglio è stato però rivelato.

La holding Bugatti International, con sede in Lussemburgo, detiene l'80% del capitale Bugatti. Il presidente della società, [illegible] Artioli, ha [illegible] 18% della società mentre il restante 2% [illegible] in mano ad [illegible] gruppo di dipendenti. La [illegible] Bugatti, che ha rilevato il marchio della prestigiosa casa fondata da Ettore Bugatti, produce attualmente un solo modello di auto di lusso, la «110», ed è impegnata nello sviluppo di una berli[illegible] granturismo, «Eb112», che verrà commercializzata all'inizio del '95 e prodotta in [illegible] 300 esemplari l'anno: il prezzo [illegible] lerà intorno ai 350 milioni.

La britannica Lotus, acquistata nel 1986 dalla General Motors per 22,7 milioni di sterline, [illegible] dallo scorso autunno al [illegible] di [illegible] che indicano come imminente un disimpegno della casa [illegible] Detroit. A febbraio [illegible] stata presentata alla Gm Europe un'offerta di acqui[illegible] dei manager della Lotus. Un progetto rimasto però sulla carta. Il gruppo Lotus è costituito dalle divisioni Lotus Car [illegible] Lotus Engineering. La seconda negli ultimi anni [illegible] diventata la divisione prevalente: impiega 550 addetti ed è attiva oltre che nel settore automobilistico nei materiali per la difesa e nell'aerospaziale. Ridotte le dimensioni della divisione auto: lo scorso anno ha venduto in Gran Bretagna 470 vetture, la metà del '91.

RIVERA E ROSATO TANTI AUGURI

Oggi lo sport e la politica celebrano i cinquant'anni di Gianni Rivera (foto), [illegible] dei più grandi giocatori italiani di tutti i tempi, l'unico a essere [illegible] eletto deputato. Sempre oggi, compie mezzo secolo anche l'ex granata Roberto Rosato, nato - come il golden boy - il 18 agosto 1943.

FERRARI, BERGER ANCORA OPERATO

INNSBRUCK. Gerhard Berger (foto) si [illegible] sottoposto l'altra sera a Innsbruck a un nuovo intervento chirurgico al gomito sinistro colpito da una infezione. L'operazione ha completato [illegible] prime cure che avevano permesso il pilota [illegible] correre in Ungheria conquistando il terzo posto.

OGGI IN TV

13,45	**Calcio.** Campionato [illegible]: Norimberga-Colonia (replica)	Tele+2
15,15	Tgs. Calcio in Sicilia	Raitre
15,45	**Vela.** Da Cowes: Admiral Cup	Raitre
15,30	Un anno di sport. **Tennis.** Torneo di Montecarlo, finale Bruguera-Muster. **Hockey ghiaccio.** Stanley Cup Nhl: Los Angeles-Montreal (gara 2). **Moto.** Camp. mondiale: G. P. di Germania cl. [illegible]	Tele+2
16,05	**Ciclismo.** Coppa Bernocchi	[illegible]
17,55	Studio Sport	Italia 1
18,20	Tgs Sportsera	[illegible]
18,30	Sport news, tg sportivo	[illegible]
18,50	Tg3 Sport	Raitre
[illegible]	**Calcio.** Trofeo [illegible] Viola con Roma, [illegible]	Raidue
20,25	+2 news	Tele+2
20,30	Tg1 Sport	Raiuno
20,30	Un anno di [illegible]. **Basket.** Camp. Ncaa: North Carolina-Michigan	Tele+2
22,30	**Ciclismo.** Da Hamar (Norvegia): Mondiali su pista	Tmc
23,00	**Calcio.** Triangolare con Monza, Atalanta e Pro Sesto (diff.)	Tele+2
23,05	[illegible] Sport [illegible] Hamar (Norvegia): Mondiali su pista	[illegible]
0,30	Studio Sport	Italia 1
0,35	**Atletica.** Stoccarda: Mondiali	Raidue
1,30	**Tennis.** Atp Cincinnati	Tele+2

Ai Mondiali il sorprendente azzurro negli 800 metri fa paura ai keniani: Ruto vince, Konchellah 3°

D'Urso, un argento che luccica

Anche l'Italia scopre di avere un'antilope

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un altro argento azzurro, il più lucente. Giuseppe D'Urso non [illegible] è perso negli 800 metri più importanti della sua ancor giovane carriera. Una medaglia pesante: vuol dire che c'è un italiano tra i protagonisti di una delle specialità più affascinanti dell'atletica, dove la concorrenza è spietata e i corridori d'Africa sono abituati a lasciare agli avversari soltanto le briciole. Infatti con D'Urso sono saliti sul podio due keniani, Paul Ruto, il vincitore, e Billy Konchellah, il grande sconfitto.

Già, perché nei due turni eliminatori di questi 800 [illegible] tornato in primo piano - il che alla vigilia dei Mondiali pareva impossibile - Konchellah, iridato a Roma '87 e Tokyo '91. Un [illegible] esperto, [illegible] di [illegible] al punto di mettersi volontariamente in coda al gruppo dei finalisti per limitarsi poi alla volata. Ma questa volta il giochetto al grandissimo Billy non è riuscito. Il suo connazionale Ruto era stato rapidio a portarsi in testa, per quella che sembrava una mossa tattica. Nella sua scia l'altro keniano Tanui, i due inglesi Robb e McKean, D'Urso.

Il passaggio ai 400, [illegible] velocissimo (51"22), sembrava destinato a favorire Konchellah, sempre nella sua posizione d'attesa. Con Ruto che invece non mollava, D'Urso ha iniziato la sua volata a 180 metri [illegible] traguardo. L'azzurro ha gettato tutte le energie in una fantastica progressione che lo ha mantenuto nella scia del keniano, mentre alle sue spalle Konchellah tentava la rimonta. Billy ha fatto sentire il proprio fiato al siciliano, [illegible] non ha potuto superarlo.

Dunque Ruto, il meno conosciuto [illegible] tre keniani, al primo posto e D'Urso, il meno conosciuto dei finalisti, splendido secondo. Nella storia del doppio giro [illegible] pista, soltanto due altri italiani avevano fatto come lui: Lunghi e Lanzi, argento alle Olimpiadi rispettivamente nel 1912 e 1936. Poi c'è stato, nel 1973, il record mondiale di Marcello Fiasconaro, che ha preceduto la presenza nelle finali olimpiche di Grippo ('76), Sabia ('84 e '88), Benvenuti ('92). E adesso ecco D'Urso, bellissima sorpresa soprattutto perché, se alla vigilia si osava sperare in un [illegible] sul podio, il nome [illegible] quello dello sfortunatissimo Andrea Benvenuti.

D'Urso, il cui risultato più significativo finora era stata la vittoria sul britannico Robb (ieri quarto) all'Universiade [illegible] Sheffield, si è guadagnato credibilità e attenzione anche da parte degli avversari con le vittorie qui a Stoccarda in batterie e semifinale. Successi che hanno permesso di valutare il suo eccellente stato di forma e, conseguentemente, le sue possibilità. La mancanza, però, di un preciso riferimento per la finale, vista la tattica abituale [illegible] Konchellah, rimetteva ogni discorso in discussione, fugata soltanto dall'autorità mostrata in gara dal catanese. E l'ovazione del pubblico, quando l'azzurro è stato chiamato sul podio per la premiazione, testimonia come anche gli spettatori abbiano apprezzato e valutato l'ascesa di D'Urso, la prova [illegible] cui ha conquistato l'argento.

Si chiude la prima parte dei Mondiali (oggi è giornata di riposo), che stanno proponendo [illegible] ai soliti keniani - mattatori del mezzofondo - una serie di vittorie statunitensi. Il bilancio per l'Italia appare ora soddisfacente: tre medaglie d'argento. Bellissime quelle di Ileana Salvador e Giovanni De Benedictis, strepitosa questa di Giuseppe D'Urso.

Giorgio Barberis

Giuseppe D'Urso è nato a Catania il 15 settembre 1969, a Stoccarda ha migliorato due volte il suo record

D'Urso (a sin.) taglia il traguardo [illegible] solo dal keniano Ruto

All'attacco a 180 [illegible] dal traguardo, poi l'orgogliosa difesa

Christie, famiglia sprint

Il fratello dell'inglese ruba poi corre e semina la polizia

LONDRA. C'è stato un Christie, Russell, sprinter a Londra, nella stessa sera [illegible] cui suo fratello, Lindford, vinceva la medaglia d'oro dei 100 a Stoccarda. Lo sprint di Russell però gli è servito per sfuggire ai poliziotti che cercavano di arrestarlo nel buio [illegible] notte metropolitana. Molto semplicemente, Russell [illegible]ristie, trent'anni, stava cercando di rubare un registratore [illegible] cuffie dentro un'auto parcheggiata nel quartiere di Kensington. La sua donna, Diana Kriss, gli regge[illegible] [illegible] cassettina con i ferri del mestiere, cacciaviti e coltelli. La coppia era a buon punto nell'operazione quando si [illegible] avvicinati due poliziotti. Fuga riuscita di Russell (buon sangue [illegible] mente), che è ora ricercato, e arresto della [illegible] partner, che evidentemente non ha nulla di Gail Devers e di Merlene Ottey. Ora il Christie «cattivo», trentenne, è attivamente ri[illegible] [illegible] Scotland Yard.

L'OPINIONE DI MENNEA

Possibile che la Fidal ignorasse di avere in casa un campione?

BRAVO, bravo, bravissimo D'Urso. Se l'è guadagnata tutta la sua medaglia d'argento, mettendo paura al keniano Ruto e precedendo addirittura il campione del mondo in carica, l'altro keniano Konchellah. Un'impresa che chi è dentro lo sport può apprezzare a fondo, perché [illegible] [illegible] ripetere, a breve distanza di tempo [illegible] grande prestazione ottenuta nelle semifinali.

Ma il b[illegible] nei [illegible] confronti suona quasi co[illegible] una condanna per la Fidal. Già, perché a un uomo [illegible] lui pare sia stato chiesto, prima dei Mondiali, quello che in [illegible] si chiama un «tempo [illegible] conferma». E questo vuol dire che la nostra Federazione proprio non era sicura del valore del ragazzo. Allora i casi sono due: o la Federazione non ha seguito il ragazzo come doveva, oppure non lo cono[illegible] a fondo. In entrambi i casi mi pare una grossa colpa, proprio perché a un ragazzo simile non si può chiedere, a pochi giorni dai Mondiali, una prova per di[illegible] la propria forma. Che cosa dovrebbe confermare un campione della sua caratura?

D'Urso ha dato tutto, non [illegible] è risparmiato neppure [illegible] attimo, ha creduto sino alla fine nell'impresa. Alla fine era proprio sfinito, tanto che Konchellah lo ha rimontato sino a sfiorare il suo argento.

Per quanto riguarda la finale dei 400 maschili, pronostico rispettato in pieno e vittoria meri[illegible] [illegible] Johnson su Reynolds. Ma quest'ultimo a mio parere è [illegible] il vero vincitore di questi Mondiali per il solo fatto di [illegible] riuscito a parteciparvi. Tutti conosciamo le sue vicende, il doping, la squalifica, la polemica con Nebiolo e la Iaaf. Ebbene, Reynolds ha saputo riemergere. Non sarà più l'uomo [illegible] record del mondo, [illegible] sono certo che prima o poi potrà tornare a fare quei tempi, sempre che Nebiolo gliene dia la possibilità...

E in attesa della finale dei 200, quella che, come potete capire, mi sta particolarmente a cuore, un'ultima annotazione significativa: anche nei 400 i finalisti [illegible] [illegible] di colore, così come i 100 domenica e, forse, i 200 venerdì. A questo punto mi domando che fine abbiano fatto quelli bianchi come me...

Pietro Mennea

SPORTINERIA

Cortina si è candidata ad ospi[illegible] i campionati mondiali 1997 di tiro con l'arco. Si tratta di un ridimensionamento delle ambizioni, dopo il tentativo, che è fallito, di avere ancora l'Olimpiade invernale, già organizzata nel 1956. Insomma Cortina, per cambiare direzione nelle sue mire sportive, mette la freccia.

La squadra di Capello conquista a S. Siro il Trofeo Berlusconi

Fiammate di Milan sul Real

Vanno in gol Simone, Papin e Boban

MILANO. In attesa di contendere la Supercoppa al Torino in quella Washington che lo zoccolo duro del tifo continua a repu[illegible] una scelta bislacca e insolente, il Milan «scherza» con il Real Madrid (da 3-0 a 3-2) e si aggiudica il terzo trofeo Berlusconi. Non è una novità che i campioni d'Italia si sbarazzino degli ex campioni di Spagna. E' dai tempi [illegible] Sacchi, e del trio Olanda (Gullit-Rijkaard-Van Basten) che ciò succede, implacabilmente. Se mai fa notizia il modo, visto che Capello lascia il centro del ring all'avversario - una bestemmia, per gli epigoni dell'Arrigo - e ordina micidiali contropiede.

E così, per un quarto d'ora, il Real sembra addirittura più bello: rigorosamente a zona, piacevolmente autoritario. Ma basta [illegible] colpo ben [illegible] di ramo per increspare le acque. Il Milan bada al sodo. E' agile e sornione. Se ne infischia del possesso di palla. Applica un modulo flessibile: 4-3-3, con Savicevic dietro a Papin e Simone, Boban a sinistra, Albertini al centro ed Eranio a destra; poi 4-4-2 o 4-2-4 a seconda dei casi.

I madridisti oppongono un 4-4-2 molto calligrafico ma anche poco tenace e generoso in fatto di pressing. Il Diavolo si ritaglia spazi che sono ghiotte fette di torte. E nel giro di tre minuti, dal 19' al 22', affonda il coltello: prima [illegible] Simone, abile a trasformare [illegible] tocco di Tassotti e un mezzo liscio di Alkorta in una rasoiata letale, e poi con Papin, felice nel «chiudere», alla sua maniera, uno splendido ricamo fra Albertini e Simone.

Prosinecki e Hierro patiscono le vampate del Milan. Davanti a Buyo, il filtro è carente. Baresi, artefice di una sospetta manata in area dopo due minuti scarsi, tiene su la baracca. Tassotti e Maldini si rinfrancano man mano che passano i minuti. Tempi grami, per Martin Vazquez e Michel, puntellati invano da Lasa e Llorente.

La partita resta gradevole [illegible] che perché, ogni tanto, Zamorano e il Buitre trovano varchi stuzzicanti. Eranio, a centrocampo, è il più laborioso; Albertini, il più lucido. Boban, lui parte in sordina, [illegible] si riscatta al 38', in virtù [illegible] [illegible] solenne cavalcata che, suggellata da [illegible] morbido lob, gli vale il tris. E il Real? Corricchia e giochicchia. Sanchis occupa il [illegible] della zona e si sgancia con parsimonia. Il gol arriva al 42', [illegible] punizione di Martin Vazquez. La finta di Prosinecki libera il destro ciclonico di Michel.

Alla ripresa, Galli e Orlando avvicendano Costacurta e Boban, acciaccato. Savicevic, ades[illegible] opera prevalentemente lungo la fascia destra, posizione di flagrante ripiego, strano che Capello vi insista, mentre Orlando tiene la sinistra. Vecchio schema (4-4-2), e brividi in [illegible] agosto. Il Milan dà troppa confidenza, e il Real se la prende: Zamorano resiste a Galli e infila Rossi in uscita (55'). Dentro Donadoni, e fuori Savicevic (alti e bassi, more solito). Fuori Butragueño (molto calato) e Martin Vazquez (così così), dentro Alfonso e Luis Enrique. Menù fisso, e peso della partita tutto sulle spalle degli spagnoli.

Orfani dei totem olandesi, i berlusconiani giostrano esclusivamente rasoterra, ma le munizioni per Papin e Simone sono sempre più scarse. Maldini tiene Michel al guinzaglio. La lagna delle staffette - Massaro per il francese, Dubovsky per Zamorano - toglie pathos alla disfida. Il ritmo sciama [illegible] certe zanzare d'agosto. Si procede al piccolo trotto, il Real intraprendente ma macchinoso, il Milan in agguato ma spilorcio. Simone, comunque fra i migliori, cicca un aggancio leggiadro a tu per tu con Buyo, Donadoni si trasferisce al centro, ed Eranio lo rileva sul fianco destro. Fischi impazienti sottolineano la melina del Milan. Gli ultimi minuti sono soltanto un inno alla noia.

Roberto Beccantini

MILAN-REAL 3-2

Milan: S. Rossi; Tassotti, Maldini; Albertini, Costacurta (46' F. Galli), F. Baresi; Eranio, Boban (46' Al. Orlando), Papin (68' Massaro), Savicevic (56' Donadoni), Simone.
Real Madrid: Buyo; Llorente, Lasa; Alkorta, Sanchis, Hierro; Butragueño (58' Alfonso), Michel, Zamorano (68' Dubovsky), Prosinecki, Martin Vazquez (64' Luis Enrique).
Arbitro: Pairetto.
Reti: 1[illegible] Simone, 22' Papin, 38' Boban, 42' Michel, 55' Zamorano.

Berlusconi, tifosi contro

Agli ultrà non piace la decisione di giocare in Usa la Supercoppa

MILANO. I tifosi rossoneri hanno snobbato il Milan. Al Meazza si presentano solo in 14.483 per un incasso di 343 milioni. Un abisso rispetto [illegible] miliardo e [illegible] milioni [illegible] [illegible] 63.872 spettatori della prima edizione della coppa due anni fa con la Juventus e agli oltre 900 milioni dei 40.889 paganti dello scorso [illegible] [illegible] l'Inter. E ci [illegible] anche gli ultrà che contestano con due striscioni la decisione di dispu[illegible] [illegible] supercoppa negli Usa: «Washington: un Milan sempre più lontano dai suoi tifosi. Se perdiamo noi esultiamo».

[illegible] Berlusconi è abile a capovolgere il concetto: «Non mi aspettavo così tanti tifosi; a due giorni dal Ferragosto è quasi impossibile trovare molta gente a Milano. Senza dimenticare la di[illegible] televisiva. La Supercoppa? Anche se [illegible] dipende intera[illegible] da noi, ogni scelta si espone sempre alle critiche. Ma è meglio scegliere che restare fermi».

Berlusconi esalta le condizioni del terreno di San Siro (mai visto così bello) e ovviamente il Milan: «Una bella partita. Ho vi[illegible] un'ottima squadra che pratica un gioco divertente e spettacolare anche se gli mancano due grandi campioni come Van Basten e Lentini. Bene la difesa e il centrocampo, [illegible] anche l'attacco con il nuovo schema pronto a esaltare le doti di Savicevic, che però deve entrare di più nei nostri schemi. Ma in questo mome[illegible] ho poco tempo per seguire il Milan: il calcio è la ventesima delle mie preoccupazioni. Penso in particolare alla crisi italiana, anche perché quasi nessuno ci pensa».

A rappresentare il ct Sacchi, ci sono Carmignani e Ancelotti. Commentano: «Anche il nuovo schema del 4-3-3 si adatta bene al Milan. Dal Real niente di [illegible]vo: buono [illegible] facilmente superabile in difesa, basta avere a disposizione attaccanti veloci co[illegible] Simone».

Nino Sormani

La Miles (400) e la Joyner-Kersee (eptathlon) completano la giornata Usa

Johnson respinge Reynolds

E divora i 400 metri in un fantastico 43"65

Michael Johnson, confermandosi il più forte quest'anno sui 400, ha avvicinato il primato del mondo di Reynolds

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] pubblico pare impazzire per il secondo oro conquistato da un tedesco, il discobolo Riedel, ma sono le note dell'inno statunitense a risuonare ripetutamente nella quarta giornata dei Mondiali al Neckarstadion: tre le vittorie di giornata con relative premiazioni, a [illegible] si è aggiunta quella dei 100 femminili rimandata la sera precedente. Insomma una sorta di abbuffata, tanto più che sul podio [illegible] 400, sia maschile sia femminile, anche l'argento [illegible] Usa.

Emozionante come ci si aspettava l'atto conclusivo del giro di pista maschile, con il nigeriano [illegible] (sesta corsia) scatenato per 250 metri e Reynolds (in settima) costretto alla gara che meno gradiva, cioè senza riferimenti. Per Michael Johnson (in terza) è stato quasi un gioco controllare i rivali e infilarli, irresistibilmente, sul rettilineo finale. D'altronde [illegible] indicato come il più forte, almeno quest'anno. E non ha tradito il pronostico, migliorando con un eccezionale 43"65 di nove centesimi il [illegible] limite personale e consolandosi così almeno parzialmente per la figuraccia olimpica dello scorso [illegible] sui 200. Per Reynolds [illegible] secondo posto che testimonia come, nonostante i tre anni d'inattività, sia sempre uomo di grande potenzialità, mentre il bronzo è andato al keniano Samson Kitur, capace di resistere al tardivo ritorno del terzo statunitense, l'olimpionico Quincy Watts.

Delle due finali femminili in pista, la più avvincente è [illegible] quella degli 800 con la statuni[illegible] Rainey all'attacco fino [illegible] 600 metri (dove c'è stata una maxi caduta che ha tolto [illegible] scena tre atlete), poi passata inesorabilmente dalla mozambicana Mutola. Nei 400, invece, era dal 1984 (Olimpiadi di Los Angeles, dove ci fu il boicottaggio dei paesi dell'Est) che un'atleta Usa [illegible] vinceva. C'è riuscita Jearl Miles [illegible] gara accorta, rimontando nel finale.

Nell'eptathlon, invece, Jackey Joyner-Kersee [illegible] agguantato l'oro grazie all'ultima prova, dopo aver rilanciato le proprie possibilità con il salto in lungo (specialità in cui si laureò due anni fa campione [illegible] mondo): il 7,04 ottenuto le ha permesso [illegible] [illegible] tenere i «danni» del successivo giavellotto, in cui la Braun l'ha staccata di dieci metri. Così prima degli 800 conclusivi la Joyner era attardata di soli 7 punti, recuperabili ottenendo un tempo di cinque decimi inferiore a quello della rivale. E per lei [illegible] ci [illegible] state difficoltà.

Nei 400 hs, dove [illegible] è rivisto dopo le incertezze degli ultimi meeting, un Kevin Young determinatissimo, Frinolli e Mori hanno mancato d'un soffio la qualificazione per la finale. Entrambi terzi, non sono stati ripescati rispettivamente per 16 e 17 centesimi. La loro partecipazione comunque è da considerarsi positiva. Frinolli con 49"22 ha anche eguagliato il primato personale. A Bubka invece è bastato solo un salto [illegible] m 5,65 per ottenere [illegible] la finale nell'asta a cui accede anche Pegoraro che superando al terzo salto i 5,65 ha ottenuto il primato personale.

Nessuna sorpresa, infine, nei turni eliminatori dei 200 (uno maschile e due femminili). Carl Lewis e Mike Marsh hanno corso [illegible] in scioltezza le loro batterie mentre il terzo americano, l'oggetto misterioso Jason Hendrix, un ragazzone pieno di muscoli che alla fine si [illegible] presentato regolarmente ai blocchi dopo non aver dato notizie di sé per [illegible] paio di mesi (gli statunitensi avevano già messo in preallarme Burrell per sostituirlo [illegible] extremis) [illegible] ha certo entusia[illegible] ottenendo un terzo posto in 20"74. Turno superato anche per Giorgio Marras mentre il campione dei 100, Linford Christie, ha dato forfait [illegible] si prevedeva. Curiosa la storia [illegible] Dean Capobianco, che [illegible] per l'Australia ma è figlio [illegible] emigrati italiani (padre laziale e madre calabrese). Tempo si era offerto, inviando un fax, alla [illegible] Federazione, disposto a correre per l'Italia. Non ottenendo risposta, ha indossato la maglia australiana [illegible] e ieri si è fatto notare vincendo una batteria in 20"52. Tra le donne, Ottey molto sicura, [illegible] la francese Perec e la russa Malchugina da non sottovalutare.

Oggi riposo. Domani si riparte e ci sarà anche Morceli nelle batterie dei 1500. Sibillino il [illegible] manager Brahmia che, a chi gli chieda cosa abbia fatto cambiare idea al [illegible] assistito, risponde secco: «Noi non siamo tornati indietro dalle nostre posizioni». Il che può significare che a Morceli è stato promesso qualcosa di concreto: altrimenti che senso avrebbe [illegible] comunicato [illegible] cui si annunciava l'arrivo dell'algerino precisando, senza che questo fosse richiesto, che «la Iaaf non gli darà dei soldi»? La formula di pagamento sarebbe un premio extra in un prossimo meeting.

Giorgio [illegible]

[illegible] LA MARCIA

La televisione, antidoto contro i furbi

STOCCARDA. Fucili puntati sulla marcia, specialità basata sul rispetto di due fondamentali norme: l'obbligo [illegible] conservare il contatto col terreno e il divieto di piegare il ginocchio della gamba d'appoggio. Non osservare il primo imperativo porta a quell'azione detta di «sospensione» che [illegible] [illegible] puntualmente evidenziata dalle riprese tv e che ha portato a numerose squalifiche. Le critiche [illegible] a giudici e tv non ci trovano d'accordo. La tv costituisce il progresso e fa benissimo a riprendere quanto succede. Chiederne l'abolizione sarebbe come cancellare la moviola, che invece ha aperto gli occhi a tanta gente; asserire che potrebbe influenzare i giudici è affermazione speciosa, in quanto gli arbitri della marcia lavorano dal vivo, [illegible] monitor, esattamente come i colleghi del calcio. Rimproverare ai giudici d'intervenire nel momento conclusivo della gara significa ignorare che proprio nel finale [illegible] [illegible] i maggiori falli. «Rispettare» la sacralità dell'ultimo giro significherebbe farsi gioco [illegible] concetto [illegible] giustizia. Diamo infine atto ai giudici di Stoccarda di avere per la prima volta impedito ad atleti squalificati di tagliare il traguardo. Questo è l'aspetto importante del problema. E per risolverlo sarebbe opportuno ricorrere all'aiuto del «giudice che [illegible] perdona», ufficializzando proprio l'uso del replay tv per premiare chi marcia e punire chi «ci marcia». (v. l.)

L'ARRIVO CONTESTATO

La Devers ha battuto la Ottey con la spalla

STOCCARDA. Niente da fare per Merlene Ottey, battuta dall'astuzia e dalla lucidità della Devers. Il regolamento (art. 160, comma 4) dice infatti che bisogna passare il traguardo con il torso, ossia «sono escluse testa, collo, braccia, gambe, mani e piedi». La statunitense è riuscita a sopravanzare la giamaicana gettandosi avanti di spalla, quindi con una parte del corpo «che conta» per il fotofinish. Inutile quindi la protesta della Ottey che ieri perorava ancora la sua causa: «Avevo vinto io. Comunque mi ha fatto piacere la simpatia con cui mi ha accolta il pubblico. Un'azione legale? Il mio manager mi ha detto di stare calma. Decideremo a Mondiali finiti». Piccola soddisfazione per la Ottey: la giuria ha deciso di accreditare le due atlete dello stesso tempo, 10"82, annullando il centesimo di distacco. La Devers non ha fatto commenti. Soltanto Bob Kersee, il [illegible] allenatore, ha detto che una eventuale bella tra le due atlete «dovrà essere la gara più pagata a una donna».

FRINOLLI E MORI VIA, OGGI RIPOSO

FINALI - Maschili. 400: 1. M. Johnson (Usa) 43"65; 2. Reynolds (Usa) 44"13; 3. Kitur (Ken) 44"54; 4. Watts (Usa) 45"05; 5. Bada (Nig) 45"11; 6. Haughton (Jam) 45"63; 7. Kemboi (Ken) 45"65; 8. Ochieng (Ken) 45"68.
800: 1. Ruto (Ken) 1'44"71; [illegible]. D'Urso (Ita) 1'44"86; 3. Konchellah (Ken) 1'44"89; 4. Robb (Gbr) 1'45"54; 5. Sepeng (Saf) 1'45"64; 6. Williams (Can) 1'45"79; 7. Tanui (Ken) 1'45"80; [illegible]. McKean (Gbr) 1'46"17.
Disco: 1. Riedel (Ger) 67,72; 2. Shevchenko (Rus) 66,90; 3. Schult (Ger) 66,12; 4. Ubartas (Lit) 65,24; 5. Grasu (Rom) 65,24; 6. Zinchenko (Ucr) 62,02; 7. Sweeney (Irl) 61,66; 8. Kaptyukh (Bie) 61,64.
Femminili. 400: 1. Miles (Usa) 49"82; 2. Kaiser-Brown (Usa) 50"17; 3. Richards (Jam) 50"44; 4. Alekseyeva (Rus) 50"52; 5. Restrepo (Col) 50"91; 6. Myers (Spa) 51"22; 7. Campbell (Jam) 51"40. Squalificata Carabali (Col).
[illegible] 1. Mutola (Moz) 1'55"43; 2. Gurina (Rus) 1'57"10; 3. Kovacs (Rom) 1'57"92; 4. Modahl (Gbr) 1'59"42; 5. Rainey (Usa) 1'59"57; 6. Liu (Rpc) 2'04"45; 7. Nurutdinova (Rus) 3'19"18; 8. Paulino (Moz) 3'19"89.
Eptathlon: 1. Joyner-Kersee (Usa) 6837 punti (100 hs 12"89; alto 1,81; peso 14,38; 200 23"19; lungo 7,04; giavellotto 43"76; 1500 2'14"49); 2. Braun (Ger) 6797; 3. Buraga (Bie) 6635; 4. Dimitrova (Bul) 6508; 5. Wlodarczyk (Pol) 6394; 6. Carter (Usa) 6357; 7. Flemming (Aus) 6343; 8. Clarius (Ger) 6341; 22. Spada (Ita) 5214.
ELIMINATORIE - Maschili. 200: vincono le batterie Effiong (Nig) 20"53, Capobianco (Aus) 20"52, Dolle (Svi) 20"67, Lewis (Usa) 20"45, Gilbert (Can) 20"87, Da Silva (Bra) 20"54, Trouabal (Fra) 20"60 (4. Marras 20"95, qualificato), Stevens (Bel) 20"85 e Marsh (Usa) 20"77.
400 hs: vincono le semifinali Graham (Jam) 48"09, Matete (Zam) 48"18 (3. Mori 49"23, eliminato) e Young 47"99 (3. Frinolli 49"22, eliminato).
Asta: qualificati (5,65) in 17 tra i quali Pegoraro.
Femminili. 200: vincono le batterie Ottey (Jam) 23"39, Malchugina (Rus) 22"94, Knoll (Ger) 23"21, Jardim (Pur) 23"45, Perec (Fra) 23"04, Onyali (Nig) 23"21 e Wang (Tpe) 23"30; vincono i quarti Onyali (Nig) 22"74, Ottey (Jam) 22"81, Perec (Fra) 22"73 e Malchugina (Rus) 22"51.
400 hs: vincono le semifinali Gunnell (Gbr) 53"95, Ponomaryova (Rus) 53"71 e Farmer-Patrick (Usa) 53"88.
Disco: qual. (62,50) della Wyludda con 64,06. Maffeis fuori.

IL [illegible]

La curiosa storia dell'azzurro diventato atleta per non farsi interrogare di chimica

D'Urso: i metri finali a occhi chiusi

«Se c'era Benvenuti andavamo sul podio in due»

STOCCARDA. «Gli ultimi dieci metri li ho percorsi a occhi chiusi. Ho pregato perché Konchellah, che sentivo sbuffare alle mie spalle sempre più vicino, non mi raggiungesse. Ho [illegible] quasi in apnea, senza respirare». Giuseppe D'Urso ha tagliato il traguardo degli 800 metri da almeno dieci minuti, ma [illegible] [illegible] in debito di ossigeno quando arriva nell'area delle interviste.

Ha fatto [illegible] paio di giri d'onore, avvolto in [illegible] grande bandiera tricolore. Rivede la gara sul monitor tv e commenta il momento in cui è scattato all'ingresso dell'ultima curva: «Lì ho tirato fuori proprio tutto quello che avevo dentro, e forse anche qualcosa di più. E' una medaglia d'argento che per me vale più di qualsiasi vittoria, una cosa veramente grande. La dedico [illegible] miei genitori. Spero di aver dato loro una grande soddisfazione. [illegible] ci fosse stato Benvenuti? Ci sarebbero stati due italiani sul podio, non uno soltanto. Sono felice, è proprio il caso di dirlo. Sono tanto felice che non riesco a parlar oltre, altrimenti mi commuovo e mi metto a piangere».

La storia di Giuseppe D'Urso è abbastanza singolare. Se è passato all'atletica, lui che giocava molto bene a calcio nel Pro Catania e che [illegible] divertiva a praticare l'hockey [illegible] prato, bisogna dire grazie alla... chimica. Pessimo studente della materia al liceo scientifico Marconi di Catania («il [illegible] voto migliore era 4, la media attorno al 2», confessa l'attuale studente in fisica pura), per evitare una scabrosa interrogazione partecipò a una selezione di atletica indetta dal prof. Pietro Collura, che in quel liceo insegna tuttora e che è diventato proprio [illegible] suo allenatore. Correndo in jeans e in camicia, vinse battendo tutti su [illegible] circuito che si snodava attorno alla scuola. Era il [illegible]: il suo destino era segnato. Il prof. Collura aveva scoperto, grazie all'odio per la chimica, un purosangue.

Nello stesso anno, D'Urso stabilì i primati italiani Allievi, tuttora non migliorati, dei 1000 (2'24"0) e dei 1500 metri (3'48"6). Un buon 1986 di preparazione e poi un brutto 1987, con una frattura da stress al metatarso sinistro. Un 1988 pieno di dubbi e poi, nel 1989, il quinto posto alle Universiadi di Duisburg e la prima maglia azzurra, a Macerata con la Ddr.

Fallito l'anno successivo l'appuntamento [illegible] gli Europei di Spalato («Ero impreparato al clima delle grandi manifestazioni e corsi soltanto per non arrivare ultimo»), visse un 1991 anch'esso pieno di contraddizioni, [illegible] la beneaugurante vittoria alle Universiadi di Sheffield a metà stagione («Un giornale inglese titolò che l'idolo locale Robb [illegible] stato scippato della vittoria da un siciliano») e una conclusione d'annata sfortunata, con l'eliminazione dalle semifinali dei Mondiali «per tre centesimi e per [illegible] eccesso di presunzione».

Poi un anno olimpico sempre nel segno della sfortuna. Prima una frattura ancora al metatarso sinistro («Ero sul seggiolino posteriore [illegible] una Vespa guidata da un amico; andammo a urtare un'auto e sembrava che non fosse successo niente»), poi la ripresa faticosa e, proprio a Barcellona, una febbre da cavallo tanto da non poter gareggiare.

In questo 1993 un ottimo avvio della stagione indoor, dopo la preparazione sostenuta in Sud Africa e casa [illegible] Fiasconaro, poi la delusione di Toronto ai Mondiali indoor e infine un faticoso inseguimento alla ricerca del minimo per partecipare ai Mondiali. E proprio Marcello Fiasconaro, in una dichiarazione al nostro giornale durante l'inverno, aveva detto: «Benvenuti [illegible] bravissimo, ma non dimentichiamoci di D'Urso: mi ha impressionato». Ieri sera abbiamo richiamato Fiasconaro che ha detto: «Ditegli di tornare ad allenarsi qui, farà ancora meglio».

Il suo hobby è collezionare i numeri di gara. Li ha messi tutti da parte sino a quello di Barcellona, gara in cui [illegible] fu neanche alla partenza. Quello del Mondiale avrà un posto d'onore per il ventiquattrenne siciliano dal cuore candido che ha voluto dedicare la vittoria a papà Carmelo e mamma Carmelina.

Vanni Lòriga

Bugno convince Martini, che oggi dopo la Bernocchi annuncia la squadra per la prova iridata

Cassani vince da volpe la Coppa Agostoni

E il ct promuove anche Roscioli e Giovannetti, boccia Cipollini

LISSONE
DAL NOSTRO INVIATO

Il cerebrale Cassani, regista in corsa della Nazionale [illegible] di ciclismo, appendice pedalante del ct Martini, ha vinto allo sprint la Coppa Agostoni. Cassani non è un velocista, [illegible] è intelligente. Con intelligenza ha battuto Giovannetti, Ghirotto e Roscioli, l'eroe di Marsiglia (lunga fuga solitaria [illegible] Tour).

Giovannetti, [illegible] cui doti di generoso combattente e di cacciatore di evasi piacciono a Martini, ha mosso un passo importante verso la conquista del posto nella squadra di Oslo. Cassani e Ghirotto (protagonista in Francia) già se lo erano preso. Roscioli [illegible] arrivato un po' cotto, ma è migliorato rispetto a un paio di settimane fa («Io mi dò tanto da fare e Martini non mi rivolge mai la parola. Voglio [illegible] azzurro anch'io», dice).

Alle spalle del quartetto fuggito dopo 105 chilometri (metà gara) per iniziativa di Ghirotto, [illegible] è visto un Bugno in eccellenti condizioni. Messosi alla testa di [illegible] pattuglia comprendente il campione d'Italia Podenzana, Elli, Cenghialta, Furlan, Faresin, Della Santa e Belli, il rinnovato Bugno ha guidato l'inseguimento senza godere del minimo appoggio. Spingendo l'amato rapportone da Polifemo, ha ridotto a briciole, in una ventina di chilometri, un vantaggio che era salito a oltre due minuti. Molto bene [illegible] siamo tutti contenti, naturalmente il ct Martini per primo. Chiappucci se l'è invece filata (a casa) dopo 130 chilometri, ma era nei piani, la sua preparazione [illegible] completa. Il balneare Cipollini, che quando frequenta gli arenili sogna di partecipare al Mondiale e di vincerlo, s'è dissolto dopo [illegible] prima salita, mamma mia che fatica, dietro-front e arrivederci. Martini non lo prende in considerazione. Perché il ct cambi idea (è difficile), Cipollini dovrebbe giganteggiare oggi nella Bernocchi.

Perini ha corso in retrovia, [illegible] a Oslo [illegible] sarà per meriti precedentemente acquisiti. Argentin ha corso per conto proprio, cinque ore di allenamento nelle sue terre, il ginocchio che lo ha atterrato a Leeds non gli [illegible] fatto male. E oggi gareggia. Fondriest sta curando una leggera tracheite, si presenterà al Gran Premio di Zurigo domenica prossima.

Nazionale fatta? Oggi Martini annuncia [illegible] squadra: «Lascio ancora aperto qualche spiraglio - dice [illegible] [illegible] - perché c'è ancora qualcuno che lotta [illegible] [illegible] giusto che lo segua. Avevo dei dubbi [illegible] Roscioli, è stato bravo, sto ricredendomi, merita attenzione. Ha patito scalando, ma la salita di Oslo è meno dura di questa dell'Agostoni. Straordinario Bugno, sta meglio dell'altr'anno, mi ha offerto una prova generale di grande livello. Su Perini posso contare, [illegible] conosco a fondo. Chiappucci è a punto. Cassani, Giovannetti, Ghirotto ottimi. Argentin sta guarendo, mi [illegible] indispensabile, sarebbe stato un guaio perderlo. La tracheite di Fondriest è una cosina».

«Non è una squadra giovane, lo so - ha concluso Martini -. Io i giovani [illegible] li porterei in Norvegia, ma se non si svegliano che ci posso fare? Devono dimostrarsi validi, forti, ardenti. Belli è andato un po' meglio di Rebellin, però è poco. Cipollini dopo il ritiro al Tour non s'è più visto. Qui ci sono trentacinque gradi, a Oslo dodici, è autunno. Il calo di temperatura sarà propizio a chi ha molto sudato».

I probabili azzurri: Bugno, Chiappucci, Argentin, Fondriest, Podenzana, Faresin, Perini, Cassani, Girotto, Elli, Cenghialta, Giovannetti, Roscioli, con Volpi e Della Santa riserve.

Gianni Ranieri

Davide Cassani, 32enne di Faenza

Ordine d'arrivo della Coppa Agostoni (partenza e arrivo a Lissone): 1. Davide Cassani, che ha coperto i 206 chilometri in [illegible] ore 23'39", alla media di 38,282 km/h; 2. Giovannetti st; 3. Ghirotto st; 4. Roscioli st; 5. Elli a 41"; 6. Furlan st; 7. Della Santa st; 8. Cenghialta st; [illegible]. Belli st; 10. Podenzana st; 11. Faresin st; 12. Bugno st; 13. Zanini a 6'25"; 14. Donati st; 15. Tchmile (Russia) st. Oggi si corre la Coppa Bernocchi.

Rivolta degli azzurri ai Mondiali in Norvegia

«Premi per ogni medaglia o non scendiamo in pista»

HAMAR. Proteste fra i pistards azzurri ai Mondiali norvegesi, per la mancata definizione dei premi. Protagonisti Capitano e Lombardi che, in una riunione con lo staff tecnico, hanno minacciato di non scendere in pista se prima non fossero stati definiti i premi in caso di medaglie.

Capitano, campione del [illegible]do nel tandem (con Paris), ha dapprima accusato di parassitismo due colleghi professionisti, poi ha chiesto che vengano confermati i premi dell'anno scorso (10 milioni a testa per lui e Paris). «Altrimenti [illegible] gareggio», ha detto. Lombardi, oro olimpico nella corsa a punti e adesso professionista, si [illegible] detto d'accordo. L'inquietudine dei corridori nasce anche dalla mancanza di un programma sulle borse di studio (circa 12 milioni) per il '94. La nuova situazione è legata alla decurtazione dei contributi Coni per la crisi del Totocalcio. La Federciclismo, penalizzata di 4 miliardi, ha ridotto del 45% il budget del settore tecnico e ha previsto premi da definire a risultato conseguito. Ieri [illegible] presidente della commissione tecnica Bognotti ha confermato l'impegno federale di dare un riconoscimento a chi andrà sul podio. E i ciclisti si sono un po' placati.

Venendo alle gare, gli sprinters azzurri hanno guadagnato tutti e tre gli ottavi della velocità (42 atleti al via, solo 5 professionisti contro i 39 dell'anno scorso). Stasera Paris avrà il compito più arduo, contro l'australiano Neiwand (ieri miglior tempo sui 200 metri: 70,189 km/h). Anche per Golinelli un australiano: Hill. Chiappa incontrerà invece lo statunitense Nothstein, da lui già battuto in Coppa del Mondo. Bene anche le velociste Felloni e Bufalini, entrate negli ottavi seppur dopo i ripescaggi. Infine, nel chilometro da fermo, oro a Rousseau (Fra), davanti a Kelly (Aus) e Glucklich (Ger). [s. p.]

Dopo l'ultimo pari, anche Trapattoni ammette che la squadra non può fare a meno del suo fantasista

Juve, sei Baggio-dipendente

Robi: «Non vorrei che mi pesasse troppo»

TORINO. Tre problemi tengono banco alla Juventus. Il primo, più importante, basilare, riguarda la Baggio-dipendenza della squadra, emersa chiara anche l'altra sera a Lucca quando il fantasista prima ancora di lasciare il campo per [illegible] leggera distorsione a una caviglia (ieri solo cure e massaggi ma oggi si allena già) ha praticamente regalato il gol del pareggio alla formazione toscana. Una prova incolore macchiata da un errore giustificabile [illegible] [illegible] caldo e gli effetti della durissima preparazione. Ma soprattutto è riaffiorata la sensazione che senza Baggio i compagni n[illegible] soltanto perdono il punto di riferimento ma diventino incapaci [illegible] reggere il peso di tale assenza.

Secondo piccolo argomento di discussione: la squadra, che ha ritrovato [illegible] Dino Baggio su buoni livelli, attende ancora un suo assetto definitivo. Forse domani [illegible] Udine si vedrà finalmente Francesconi, ritenuto dal Trap uno dei tasselli base anche se Torricelli in quel ruolo se l'è cavata egregiamente.

C'è poi il caso-Di Canio. E' ormai confermato che, nell'ipotesi che il tornante vada via, arriverà Di Livio dal Padova; Trapattoni [illegible] rinuncia a un elemento con quelle caratteristiche e chiarisce anche perché.

Ma procediamo con ordine partendo da Baggio. Ammette [illegible] tecnico: «Che la squadra dipenda da Robi non è una novità, e non solo per la Juve credo: mi sembra che anche in Nazionale sia così. Era logico che accusasse un calo, come tutti i suoi compagni. A L[illegible] siamo stati brillanti [illegible] in altre oc[illegible], c'erano troppi spazi fra i reparti; queste però sono cose che mettiamo in preventivo a questo punto [illegible] preparazione. E' vero comunque che non c'è un altro Baggio ed io per primo devo sistemare la squadra in maniera diversa allorquando viene a mancare lui: Moeller alla Robi e la coppia Vialli-Ravanelli avanti. Ma mi piace pen[illegible] che, Di Canio [illegible] chi per lui se Paolo [illegible] accetterà di rimanere, avrò sempre la possibilità di garantirmi una diversa alternativa tattica».

Il capitano risponde con modestie pari al suo carisma: «La squadra ha una sua personalità [illegible] dei valori ormai consolidati anche [illegible] [illegible] me. Non vorrei che questa storia della Baggio-dipendenza diventasse un peso per tutti prima [illegible] che per me. Comunque ringrazio il Trap per l'attestato di stima».

Moeller, invece, esprime perplessità: «Senza Baggio o senza Vialli questa squadra non può ambire a vincere lo scudetto. Per una o due partite si può fare a [illegible] di Robi [illegible] Gianluca, ci si può arrangiare, ma non per tempi più lunghi. In caso di assenza [illegible] Robi io comunque [illegible]no pronto a svolgere [illegible] suo gioco, con Vialli e Ravanelli di punta: [illegible] ripeto, mi auguro che non debba capitare spesso».

Trap conferma: «Avete visto a Lucca che Andy si è mosso be[illegible] nella posizione di Robi sfiorando il gol dopo una bellissima azione personale. E' una soluzione, anche se non rinuncio ad altre alternative». Quella del tornante, appunto. «Non posso trattenere Paolo anche [illegible] potrebbe ripensarci, in fondo non è l'unico che in squadra non ha la sicurezza del posto».

Ed [illegible] Marocchi, poche parole, tanta grinta: «Meglio 20 partite qui che un posto da titolare altrove, ma sono sensazioni personali; io la penso così perché sono convinto di potermi inserire, altri sono liberi di gestirsi diversamente».

Capitolo Francesconi, slittato all'ultimo posto, ma non per questo meno interessante. L'under 21 è pronto a ricominciare, dopo tre soli allenamenti a Macolin e il crack al ginocchio. Sarà il fluidificante di destra: «Non è un problema anche se per me è una novità. [illegible] non sarà una cosa estemporanea: anzi, Maldini mi ha assicurato che avrà un seguito anche in Nazionale dove il ct vuole provarmi sulla destra con Favalli a sinistra».

Franco Badolato

[illegible]

Tifoso aspetta, c'è lo spot

Fa di[illegible]cutere [illegible]l ritardo di Lucca
Anche l'arbitro si piega alla tv

IL secondo tempo della partita fra Lucchese e Juventus è cominciato in ritardo di un [illegible] minuti perché Italia 1, l'emittente padrona, doveva esaurire nell'intervallo un cer[illegible] numero di spot televisivi. La gente allo stadio toscano ha fischiato.

Il direttore di gara, Nicchi di Arezzo, è [illegible] informato dell'esigenza commerciale [illegible] [illegible] detto di sì: anche perché il tempo della ripresa [illegible] gioco è a sua discrezione. Ci ha detto in proposito l'arbitro Trentalange: «A norma di regolamento, l'intervallo non deve durare più di 5', a meno che l'arbitro dia il consenso a prolungarlo».

In teoria, chi dirige potrebbe dunque richiamare in campo [illegible] squadre dopo un minuto di riposo, suo e dei suoi collaborato[illegible] e dei giocatori. Non esiste un tempo massimo, «esiste la consuetudine ormai antica del quarto d'ora circa, voluto o accettato dall'arbitro per necessità di tirare il fiato, [illegible] parlare magari con i guardalinee, [illegible] anche per via del tempo da spendere, specie in certi stadi grandi, dal momento in cui si lascia lo spogliatoio a quello in cui si arriva alla palla al centro; e infine per tolleranza legata ai messaggi pubblicitari letti allo stadio nell'intervallo».

La [illegible] di Lucca è scande[illegible] [illegible] normale o addirittura giusta? «Normale e se si vuole anche giusta», ci [illegible] detto ieri Massimo De Luca, responsabile dello [illegible] Fininvest. E cioè: «Non c'è niente di male e di strano se [illegible] partite amichevoli non ricominciano dopo il classico quarto d'ora. E mi sembra giusto [illegible] conto delle esigenze di una televisione commerciale che con [illegible] [illegible] offerte, avanzabili perché ci [illegible] i soldi della pubblicità, permet[illegible] la disputa di questi incontri, con buoni soldi per i club».

Insomma, la televisione fa nascere, crescere, gonfiare certi eventi, e può permettersi certe cose. Dispiace per la gente [illegible] stadio [illegible] Lucca, ma assolutamente nessuno giura [illegible] non farlo mai più. Il calcio, che potrebbe protestare nel nome di una ortodossia assoluta, è reali[illegible] e non lo fa.

Certe amichevoli sono in effetti - già scritto, [illegible] [illegible] riscrivere - una strizzata d'occhio fra la tivù, le squadre, gli spettatori (soprattutto i telespettatori). Prenderle sul serio è quasi un reato, arrabbiarsi per un ritardo è la prova di non sapere stare al passo con i tempi...

Guai però se da qui la televisione prendesse le mosse per divorare lo sport nel [illegible] della pubblicità, cioè del denaro. E per la verità [illegible] forte [illegible]zione sembra già in atto: certi spot nel pieno dell'agone sono una realtà ripetuta, codificata.

Al proposito, però, alla Fininvest giurano che [illegible] p[illegible] stare tranquilli: il telepubblico sportivo non verrà mai irritato con pubblicità in overdose. Vedremo. E quanto agli spettatori dal vivo, viene fatto [illegible] che a Lucca la partita è stata giocata, pur con un impianto di illuminazione inadeguato, proprio grazie al parco-lampade portato lì dall'emittente televisiva, in concorrenza affettiva con mamma Rai.

Dunque sembra che dovremo allenarci a un certo spupazzamento dell'evento sportivo minore, o amichevolissimo, da parte della televisione. Di con[illegible] ormai, proprio grazie alla tivù, si può quasi sempre mettere a posto l'orologio sugli orari annunciati per le grandi gare: ora ics, finale [illegible] gara mondiale ipsilon, così sia e così è.

Anche perché la Mondovisione significa rispetto assoluto degli orari: in quel momento si vuole magari mandare in onda la gara nel corpo del telegiornale del Burundi, [illegible] la puntualità deve [illegible] assoluta. La televisione comanda anche qui, ma in seconda battuta, per esigenze non di natura commerciale, [illegible] anzi impalpabili [illegible] comunque lontane. [g. p. o.]

De Luca (foto) [illegible] Fininvest e l'arbitro Trentalange

INTER

Una visita inattesa

Torna Sosa dice a Bagnoli: voglio giocare

[illegible] L'Inter ritrova Ruben Sosa, [illegible] part-time. L'uruguaiano ha abbandonato la famiglia e la Nazionale rientrando ad Appiano. Ma solo temporaneamente «perché - ha spiegato - [illegible] qui una settimana al massimo due. Nessuno mi ha sequestrato il passaporto, come si [illegible] detto, né sono scappato dopo i fischi per la brutta gara con il Brasile. Mi hanno fatto male [illegible] la colpa non è solo mia: [illegible] tutta la squadra che non gira p[illegible] mille problemi. E i giornalisti e gli stessi giocatori ce l'hanno solo con noi che giochiamo all'estero».

Sosa, appena visti i compagni, si è esibito in abbracci [illegible] battute con tutti e in particolare [illegible] Zenga, reduce da un lungo colloquio [illegible] Bagnoli, al quale ha chiesto scus[illegible] per la «papera» di Livorno. «Bello ritrovare l'Inter - ha spiegato So[illegible] - perché qui c'è tranquillità. Vorrei giocare già domani nel triangolare di San Siro per ritrovare il gol che mi manca tanto e provare con i nuovi, in particolare con gli olandesi».

Ma Bagnoli non accontenterà Sosa. Spiega: «Devo recuperarlo sul piano fisico con allenamenti specifici. Inoltre deve sottoporsi a esami clinici [illegible] curare la pubalgia. Se sta bene, po[illegible] provarlo più avanti. Magari nell'amichevole con la Lazio o alla prima di campionato se resta con noi». [n. sor.]

TORINO

La Supercoppa fa volare oggi in Usa granata e rossoneri

Galli ha paura di Massaro

«Che rompiscatole, meglio Papin»

TORINO. In un Filadelfia affollato [illegible] tifosi festanti [illegible] Toro ha svolto l'ultimo allenamento prima d'imbarcarsi (stamane) nell'avventura americana di Supercoppa. La cornice di cuori granata e l'atmosfera hanno meravigliato i nuovi della banda di Mondonico, in particolare Osio tornato dopo sette anni nel vecchio stadio: «Qui [illegible] cresciuto come uomo e calciatore».

L'ex ragazzo del Filadelfia era davvero emozionato: «Un'accoglienza così non me l'aspettavo proprio, magari potessi ricambiare contribuendo alla vittoria sul Milan».

Già, la vittoria. Quante possibilità vi attribuite? «Cinquanta [illegible] cento. Mica si gioca a S. Siro, Washington [illegible] campo neutro: perciò, dico che noi e il Diavolo partiamo alla pari. Sì, sì, non stupitevi, abbiamo le stesse probabilità di successo».

[illegible] [illegible] mesi fa Osio contese la Supercoppa [illegible] rossoneri, a S. Siro, il [illegible] Parma cedette 2-1 dopo che «sul pareggio Asprilla s'era mangiato un gol enorme. Ad ogni modo, ci comportammo con onore, lo [illegible] accadrà adesso, comunque vada a finire. La sconfitta [illegible] il Milan fu poi ampiamente compensata [illegible] trionfo in Coppa Coppe a Wembley. Magari la stagione che sta per cominciare mi riservasse le stesse delusioni [illegible] gioie, [illegible] [illegible]bito la firma».

Stesse parole sulle labbra di Giovanni Galli. E' il veterano della Supercoppa: l'ha giocata nel 1988 con la maglia del Milan e due anni dopo con quella del Napoli. Due sfide, due trionfi.

Il portiere ha sorriso: [illegible] mi [illegible]mbra il [illegible] di citare, a mo' di buon augurio, il proverbio del "Non c'è due senza tre": vale, infatti, sia per [illegible] che per [illegible] squadra di Capello che ha già conquistato due volte [illegible] trofeo». Siccome sognare è bello, Galli sospira: «Però, vincerlo tre volte con tre maglie differenti; chissà chi potrebbe mai battere questo [illegible]ord».

Dal fantasticare alla realtà: «E' ovvio che il Milan è il grande favorito: certo, dovrà fare a meno di Lentini, Van Basten e Papin, ma il suo potenziale rimane sempre straordinario. Quanto a Papin, io ricordo che al suo posto potrebbe giocare Massaro, scusate se è poco. Quello [illegible] [illegible] tale rompiscatole, ti [illegible] sempre problemi, meglio non avercelo mai di fronte, non so proprio se l'assenza di Papin si rivelerà poi un gran vantaggio. Anzi - altro sorriso - in questa partita non vedo affatto [illegible]taggi per noi. [illegible] l'importante [illegible] fare bella figura, rendere la vita difficile ai [illegible]neri sino all'ultimo, farli soffrire f[illegible] [illegible] fondo. Un po' come fece la Sampdoria con il "mio Milan" che, sì, vinse 3-1 ma ebbe la certezza di aver conquistato la Supercoppa solamente al 90', quando su rigore giunse la terza segnatura».

Galli aveva iniziato l'intervi[illegible] con [illegible] preghiera: «Parlia[illegible] oggi del Diavolo e poi basta, non [illegible] va di fare sempre lunghi discorsi sulla squadra che è stata mia per anni e che tanto mi ha dato». Invece ha più raccontato a lungo della maglia «che ho tan[illegible] amato», [illegible] Baresi [illegible] la riprova del fascino che esercita il Milan. Il capitano non [illegible] l'è mai sentita di abbandonarlo, per i colori rossoneri s'è sopportato anche due retrocessioni, neppure Rivera avrebbe fatto tanto».

Claudio Giacchino

[illegible] A WASHINGTON [illegible]

Arrivano gli uruguaiani

MONTEVIDEO. Aguilera, Francescoli e Saralegui raggiungeranno domani il Torino a Washington. Dopo la Supercoppa dovranno [illegible]re [illegible] Montevideo e unirsi alla Nazionale con la quale rimarranno sino alla fine delle qualificazioni mondiali che il pareggio di domenica scorsa [illegible] [illegible] Brasile ha fortemente compromesso. L'1-1 con la «Seleçao» riduce al lumicino le possibilità di Sosa e compagni di partecipare ad Usa '94 ed è costato il posto al ct Cubilla, che ieri [illegible] [illegible] [illegible] Inviso agli «italiani», Cubilla [illegible] sempre stato contestato ferocemente. La prova di Aguilera e Francescoli contro i carioca [illegible] stata così laconicamente commentata da Mondonico: «Si [illegible] impegnati». Del Toro che parte oggi per gli Usa non farà parte Annoni, lievemente infortunato oltre che squalificato. [illegible] suo posto è stato convocato il giovane difensore Falcone.

Galli [illegible] già vinto la Supercoppa nel Milan e poi nel Napoli

---

SPORT [illegible]

[illegible] Roma, Lazio, Cagliari [illegible] «Viola»

ROMA. La febbre del derby estivo la sentono solo i tifosi giallorossi. Per il «Memorial Viola» con Lazio e Cagliari (stasera, Raidue, 20,30), 15 mila i biglietti venduti [illegible] Roma, 3 mila [illegible] club biancazzurro. Dopo le sei sconfitte consecutive, la Lazio [illegible] può permettersi un ulteriore passo falso. Altre amichevoli: *Alessandria-Genoa* (20,30); a Monza: triangolare con Atalanta, Pro Sesto e Monza (19,30); Verona-Piacenza (20,30); Fasano-Lecce (20,30).

[illegible] Coppe: primo turno preliminare

Oggi, andata dei turni preliminari delle Coppe, [illegible] campo anche le possibili avversarie di Milan, Parma e Torino. [illegible] ordine. Campioni: Omonia Nicosia (Cip)-Aarau (Svi). Coppe: Nikol Tallinn (Est)-Lillestroem (Nor); Sliema Wanderers (Mal)-Degerfors (Sve).

[illegible] [illegible] contestato, [illegible]

SALERNO. Tempi duri per Casillo, padrone ufficiale del Foggia e occulto (ma non troppo) della Salernitana, C1 girone B. I tifosi non ne vogliono più sapere e per evitare contestazioni, il sindaco di Lagonegro (Potenza), Giuseppe Cascone, ha annullato il triangolare con Salernitana, Potenza e Castrovillari di oggi.

[illegible] [illegible] Asprilla [illegible] reintegrato

BOGOTA'. Asprilla ha chiesto [illegible] per aver lasciato il ritiro della Colombia: «Sono andato a trovare mia moglie Catilina». Così l'attaccante del Parma sarà perdonato e reintegrato nella nazionale che sta giocando le qualificazioni ai Mondiali U[illegible]

[illegible] Sei disoccupati trovano [illegible]

Sei calciatori disoccupati hanno trovato lavoro. Sono Armenise (ex Casertana) all'Ischia; Cerasa (Montevarchi) alla Vis Pesaro; Macrì (Spezia) al Messina; Mancone (Molfetta) al Taranto; Mazzaferro (Taranto) al Fiorenzuola e Quaranta (Monopoli) al Taranto.

[illegible] Sci: Tomba [illegible] allena in Cile

MILANO. Mentre Alberto Tomba si allena [illegible] Valle Nevado in Cile, domani partono per Las Lenas (Argentina) Perathoner, Vitalini, Runggaldier, Ghedina, Colturi, Holzer, Martin e Fattori. Venerdì a Melbourne vanno Polig, Bergamelli, Gerosa, Ladstaetter, De Crignis, Tescari [illegible] Zucchelli.

[illegible] F[illegible]ri in p[illegible] lib[illegible] a Monza

MONZA. Domani [illegible] venerdì all'autodromo di Monza prove libere di [illegible] con le monoposto Ferrari, Scuderia Italia e Sauber.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Allarme del sindacato: se ne andranno in mille

Comune, anno 1994 Via al grande esodo

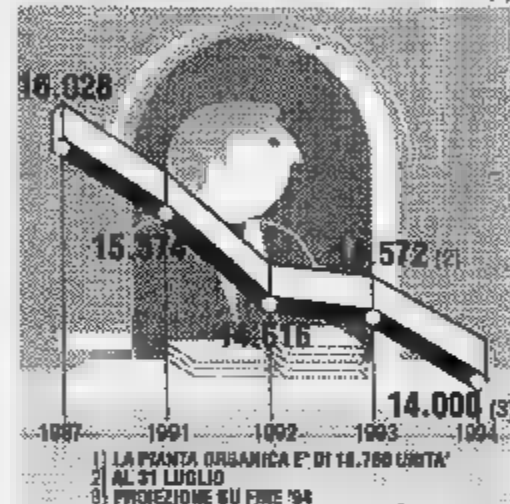
Allarme dal sindacato: nel 1994 mille dipendenti comunali potrebbero andare in pensione, creando serie difficoltà nell'erogazione dei servizi. Il dato è ufficioso: «Abbiamo chiesto ai dirigenti del Personale di confermarci l'informazione. Non l'hanno ancora fatto, [illegible] l'ordine di grandezza è quello» afferma Pierino Crema (Cgil).

Le dimensioni dell'esodo [illegible] deriverebbero tanto dalla scar[illegible] affezione al posto di lavoro, ma dal sostanziale blocco [illegible] pensionamenti introdotto dal governo per il [illegible] Dal 1° gennaio 1994 i collocamenti a ripo[illegible] riprenderanno il loro corso normale: a quel punto, però, si [illegible] le domande di due anni.

Quanti [illegible] sostituiti? La parola definitiva spetta alla legge finanziaria. Negli ultimi anni il turn over è oscillato tra [illegible] 25 e il 50 per cento. Ossia, nella migliore delle ipotesi, un [illegible] ingresso ogni due abbandoni per raggiunti limiti d'età o dimissioni.

Alcuni settori sfuggivano in tutto [illegible] in parte a questa regola. Erano i servizi sociali, i nidi, [illegible] materne. «Eppure anche questi servizi sono pesantemente penalizzati» dice Crema. Vediamo i dati complessivi. Nel 1987 la pianta organica, che rappresenta il numero ottimale dei dipendenti, era di 18.441 unità. Ma i comunali a libro paga risultavano appena 16.028, il 13 per cento in [illegible] del necessario. Quattro anni dopo, nel 1991, pianta organica leggermente più ricca, per l'ingresso [illegible] dipendenti di alcuni enti disciolti. Anche [illegible] buco [illegible] era allargato, fino a raggiungere il 17 per cento.

Poi [illegible] 1992, un anno «nero»: saldo negativo di 964 unità, carenza [illegible] personale esplosa al 22 per cento [illegible] confermata in questi primi mesi del 1993. Naturalmente [illegible] la solita media del pollo, nel senso che alcuni settori soffrono [illegible] [illegible] altri. Ma tutti [illegible] in rosso. La vicenda [illegible] custodi [illegible] musei civici è emblematica. Trentacinque posti vacanti su 140 nel livello più basso, [illegible] 10 su [illegible] in quello superiore. I risultati in termini di servizio sono sotto gli occhi [illegible] tutti.

Un'occhiata alle grandi aree. I servizi sociali denunciano un buco del 27 %, la cultura del 20 %, come i vigili urbani, le scuole sono al 14 per cento, l'area tecnica addirittura al 34 per cento. Questi dati, da soli, [illegible] dicono molto: una [illegible] è la mancanza di un dattilografo, un'altra quella di un tecnico. Scendiamo nel dettaglio, allora. Mancano 294 vigili-messi su 736, 34 assistenti sociali su 170, 150 operatori per l'assistenza a domicilio o in istituto su [illegible].

Gli addetti agli impianti sportivi dovrebbero essere 440 e non [illegible] [illegible] si rileva dai tabulati del Comune. In più molti vengono utilizzati dalle circoscrizioni per lavori che non gli competono. Ed ecco spiegati gli evidenti problemi in cui versano campi e piscine. Mancano 15 bagnini su 90, addirittura 131 giardinieri su 209. A volte si rimedia con personale avventizio [illegible]to per pochi mesi e ovviamente impreparato.

Non che tra funzionari e dirigenti le [illegible] vadano molto bene. Ai Lavori pubblici attendono [illegible] geometri da aggiungere ai 393 in servizio, e 77 responsabili [illegible] progettazione [illegible] 166. I responsabili dei servizi sociali (ottavo livello) sono 20 [illegible] [illegible] previsti.

Questo il quadro. Non sempre [illegible] non ovunque la cura dimagrante ha avuto effetti negativi. Molti uffici del Comune sono tuttora sovraffollati. [illegible] le mancate sostituzioni cominciano a far sentire il loro peso. Che fare? Il sindaco Castellani ha rimandato i provvedimenti all'autunno, affidando all'assessore Giorgio Donna il compito di una approfondita ricognizione. I sindacati premono per un confronto. La parola d'ordine sarà «razionalizzare», la stessa già lanciata dal sindaco Cattaneo due mesi prima della grande crisi politica.

E i privati? Crema non è contrario: «Soprattutto là dove alcuni servizi non sono più comunali, ad esempio nei cimiteri. Attenti, però, a non mescolare dipendenti con contratti e referenti diversi. E' meglio concentrare le risorse pubbliche su [illegible] servizi ed affidarne altri all'esterno».

Giampiero Paviolo

I DIPENDENTI DEL COMUNE (1)

Anno	Dipendenti
1987	16.028
1991	15.374
1992	14.616
1993	14.572 (2)
1994	14.000 (3)

1) LA PIANTA ORGANICA E' DI [illegible] UNITA'
2) AL 31 LUGLIO
3) PROIEZIONE SU FINE '94

Sempre più difficile sfalciare l'erba in città: mancano 131 giardinieri su 209 previsti dalla pianta organica

Da luglio era diventato l'incubo delle stazioni di servizio

Il [illegible] colpo di Raffaele Gasparini è stato alla stazione Agip di «Nichelino Nord» (a destra)

E' stato bloccato dalla Stradale sulla Torino-Milano La Uno senza targa era della madre

Cinque assalti in autostrada Preso il rapinatore solitario

In pochi giorni, per i gestori delle [illegible] di servizio della tangenziale il «rapinatore col ciuffo» [illegible] diventato un incubo. Dalla fine di luglio [illegible] [illegible] e [illegible] cinque rapine: pistola in pugno, jeans, un ciuffo [illegible] capelli scuri sulla fronte. Sguardo miope dietro alla montatura dorata degli occhiali, una [illegible] grigia [illegible] targa per fuggire col bottino.

Gli agenti della polizia giudiziaria della Stradale lo hanno fermato ieri mattina, dopo l'ulti[illegible] «colpo» messo a segno in un autogrill sull'autostrada Torino-Milano: Raffaele Gasparini, 22 anni, via Cherubini 83, è finito in manette sen[illegible] opporre resistenza. La prima volta era entrato in [illegible] la notte del 27 luglio, alla stazione [illegible] servizio dell'Agip «Nichelino Nord». La Uno si è fermata di fronte al benzinaio: «Il pieno, per favore». Al momento di pagare, Raffaele Gasparini ha [illegible] la pistola. «Dammi tutto quello che hai». Luca Agoni, 23 anni, ha consegnato un milione e [illegible] mila lire, poi ha dato l'allarme [illegible] «113»: «Se n'è andato a tutta velocità su una Uno grigia, senza targa».

Il ragazzo col ciuffo [illegible] sparito per qualche giorno. La notte dell'11 agosto, si è presentato all'autogrill di Settimo, area di servizio Agip sulla Torino-Milano. E' entrato nel bar, ha bevuto un caffè che ha regolarmente pagato alla cassa. Un'ora dopo, è tor[illegible] alla pompa di benzina [illegible] ha puntato la Beretta al corpo di Donato Tota, 34 anni. Pochi istanti, e via con 300 mila lire.

La mattina seguente, su tutte le auto della polizia stradale c'era un identikit del rapinatore. Gli agenti si sono appostati, in abiti borghesi, in alcuni autogrill, [illegible] il ragazzo [illegible] ciuffo è riuscito a beffarli la notte stessa. Alle 2, ha puntato la Beretta contro Emanuele Colloraffi, 21 anni, all'area [illegible] servizio Stura [illegible] della tangenziale. Altre trecentomila, poi la Uno grigia [illegible] sparita nella notte.

Il quarto assalto, la [illegible] [illegible] Ferragosto. Giancarlo Silipo, 18 anni, in servizio alle pompe di benzina di Settimo sulla Torino-Aosta, poco dopo le 22 ha consegnato al ragazzo [illegible] la pistola 400 mila lire.

A questo punto, tra i gestori di autogrill della tangenziale non c'era chi [illegible] fosse [illegible] [illegible] sull'avviso dai poliziotti: «Sui vent'anni, occhiali, il ciuffo, la Uno. Se si presenta, chiamateci subito». Al comando di via Avogadro, acchiappare il rapinatore [illegible] diventato [illegible] obiettivo da raggiungere immediatamente. Ieri mattina, alle 3, Raffaele Gasparini ha bevuto [illegible] caffè all'autogrill di Cigliano Nord, sulla Torino-Milano. Massimiliano Giorno, 21 anni, era dietro al bancone quando ha visto spuntare la pistola. Ha consegnato 800 mila lire, poi ha chiamato il «113». Po[illegible] dopo, un'auto-civetta della polizia stradale ha intercettato la Uno grigia. L'ha seguita, per scoprire eventuali complici, ma il ragazzo col ciuffo è rimasto solo. Un'ora più tardi, gli agenti hanno suonato alla porta dell'appartamento di via Cherubini e il ragazzo è finito in manette.

Giovanna Favro

La madre in lacrime «Una vita bruciata»

La madre Maria Gasparini

[illegible] torce [illegible] mani Maria Gasparini, gli occhi arrossati di chi ha trascorso la notte in piedi. «E' mio figlio, quello che chiamano il rapinatore col ciuffo. La Uno grigia era mia, [illegible] mi sono mai accorta che staccasse la targa, me la chiedeva per uscire con gli amici».

Sono sempre le ultime a sapere, le madri. «Qualcosa avevo capito, sì, ma chi poteva aspettarsi questo?». Raffaele Gasparini, «Lele» per sua madre, fino a ieri mattina era incensurato. Tossicodipendente, è finito in carcere con l'accusa di aver [illegible] a segno cinque rapine. Usava un'arma giocattolo, perfetta imitazione di una Beretta. Quando, nel cuore [illegible] notte, gli agenti hanno suonato alla porta, i genitori svegliati [illegible] soprassalto hanno chiesto spiegazioni, hanno protestato. E lui: «No, mamma, [illegible] vero, [illegible] cercano. Ecco la pistola. Perdonatemi, adesso è davvero finita».

Gli occhiali con la montatura dorata descritti dalle vittime delle rapine «sono stati - dice la madre - la sua rovina. Voleva diventare vigile del fuoco: era felice, l'avevano preso, ma alla seconda visita medica [illegible] stato scartato per colpa della miopia. [illegible] finito il servizio militare in fanteria, ha cominciato a drogarsi in caserma. Aveva smesso, però, ne s[illegible] sicura; aveva chiesto aiuto all'Usl».

«Non riusciva a trovare lavoro. Povero figlio, quanto ha [illegible]cato. Ha bussato a mille porte, gliele hanno tutte chiuse in faccia senza troppi complimenti». La madre racconta le delusioni, i momenti di confidenza: «Qualche fidanzata, niente [illegible] serio. L'ultima però era stata [illegible] batosta, quanto l'aveva fatto soffrire».

E i dubbi, i rimorsi: «Ho sbagliato tutto, [illegible] colpa mia, di mio marito; forse non l'ho ascoltato abbastanza, forse ho lavorato troppo». E la gente, cosa dirà la gente? «Che vergogna, siamo una famiglia come si deve. [illegible] chi ci vuol bene saprà capire». Se ne va a testa bassa, in cerca di un avvocato: «Non [illegible] conosco, chissà, speriamo che lavorino anche ad agosto. Scrivetelo, non è un delinquente, solo un ragazzo sfortunato». [g. fav.]

Narra la storia del miracolo del Corpus Domini [illegible] ritrae l'élite torinese di 340 anni fa

Il «Louvre» segreto del Sindaco

Ciclo d'affreschi di Madama Reale riscoperto in Comune

A sinistra gli affreschi di Giovanni Paolo Recchi. A destra una delle «nuove» finestre di palazzo civico. E' finta: l'illusione ottica riproduce anche i riflessi dell'architettura del palazzo nei falsi vetri dipinti

Spettacolari trompe l'oeil aggiungono una serie di finestre al cortile d'onore di palazzo civico

In un piccolo «Louvre» quasi ignoto ai torinesi sono state firmate le decisioni più importanti della città. E' «la sala del Sindaco» nel palazzo civico. Un cantie[illegible] vi lavora da un anno per salvare i tesori che contiene. Sono affreschi e dipinti secenteschi ordinati nel 1653 [illegible] Madama Reale Cristina [illegible] Francia al pittore lorenese Charles Dauphin e agli artisti Giovanni Andrea Casella [illegible] Giovanni Paolo Recchi.

Rappresentano quasi un albo [illegible] famiglia. Con il pretesto di narrare la storia del miracolo del Corpus Domini ritraggono le immagini [illegible] potenti della città di 4 secoli fa. Il tutto è completato da tele di artisti quali Giovan Battista e Giacomo Antonio Curlando, Carlo Felice Beaumont e Vittorio Amedeo Rapous.

[illegible] una spesa di circa [illegible] milioni stanziati dal Comune l'architetto Leonardo Mastrippolito, assistito dalla direttrice dei musei civici Silvana Pettenati e da Cristina Mossetti della Soprintendenza ai Beni artistici, sta restituendo alla città un palazzo che fra un anno potrà rappresentare un'occasione turistica in più. L'opera, oltre al restauro del ciclo [illegible] affreschi [illegible] sala del Sindaco, prevede il recupero dell'ex tesoreria, dell[illegible] monumentale e dei cortili interni. I risultati già si vedono.

Proprio l'altro giorno sono stati tolti i ponteggi che ingombravano il cortile d'onore. E' ricomparso candido nelle sue linee barocche, con in più una sorpresa. Uno spettacolare trompe-l'oeil, dipinto da Valter Tosso e Valentino Morselli, ha arricchito il lato Est del cortile con una fuga verticale di finestre finte. A prima [illegible] [illegible] difficile distinguerle da quelle vere, perché la raffinatezza dell'illusione pittorica è tale da ricreare persino il riflesso delle architetture del palazzo che si specchiano nei vetri dipinti.

E' un peccato che tanto zelo e [illegible] non siano stati ancora evidenziati dal Comune. Sindaco e assessori, distratti dalle preoccupazioni della giunta e poi dall'avvento delle ferie, hanno lasciato cadere le impalcature senza un cenno o una cerimonia. Pare che in più di un [illegible] nessun amministratore, vecchio [illegible] [illegible]vo, spinto da curiosità [illegible] da amo[illegible] per l'arte abbia varcato la soglia della sala del Sindaco per scoprire i miracoli che la restituiranno splendida.

I lavori per salvarla [illegible] stati complessi. «La volta con le tele che ritraggono il miracolo dell'ostia - spiega Mastrippolito - è ritenuta dalla storica dell'arte Andreina Griseri il capolavoro di Giovanni Andrea Casella. Rischiava di andare persa. La polvere accumulatasi in quasi [illegible] zo secolo nell'intercapedine del soffitto premeva dall'interno sulle tele, che stavano perdendo il colore. Per salvarle si è dovuto smontare [illegible] volta, scalpellando a mano una soletta [illegible] [illegible] e togliendo persino il pavimento della [illegible] soprastante. Abbia[illegible] scoperto inoltre che crepe stavano per provocare il cedimento di una porta d'ingresso».

Ora tutte le tele, compresi alcuni ritratti [illegible] Savoia, [illegible] nei laboratori [illegible] restauro della ditta Nicola, mentre i lavori di pulizia stanno restituendo le tinte originali al ciclo di affreschi di Giovanni Paolo Recchi. «Questa sala - nota Mastrippolito - anche se era del sindaco non è mai [illegible] pulita come meritava. Abbiamo rilevato tracce di interventi che risalgono al 1883 e al 1943. Ma ci vorranno ancora pochi mesi per renderle il suo splendore. Intan[illegible] stiamo facendo rilievi sullo scalone d'onore, per vedere se [illegible] l'attuale intonaco sporco si trovano affreschi. Quindi passe[illegible] [illegible] sala del Consiglio. Guardate in che stato sono [illegible] tappezzerie. Hanno filtrato decenni di fumo [illegible] assorbito tanta polvere da rischiare di diventare un'incubatrice di germi».

Maurizio Lupo

I giudici si avvalgono di esperti che studiano la psicologia delle vittime

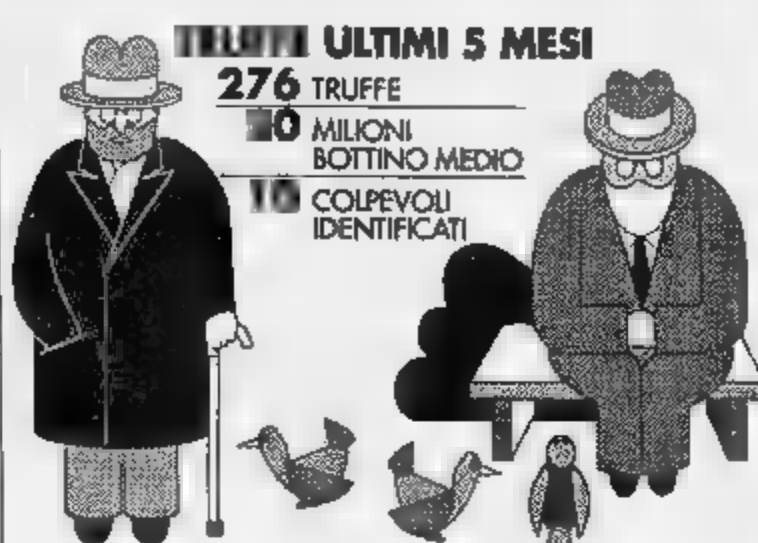
Truffa all'anziano, troppi impuniti

In pochi casi l'autore del raggiro viene riconosciuto
Il criminologo: testimoni disorientati, restano sotto choc

Negli ultimi cinque [illegible] i giudici torinesi [illegible] pool antitruffa hanno sentito 276 anziani vittime di raggiri

«E' come se venissero [illegible]piti psicologicamente, poi c'è il risveglio». Il dottor Virginio Oddone, specialista in geriatria e criminologia, è uno degli esperti che affiancano il pool «antitruffa» della Procura presso la Pretura, impegnato ad arginare i troppi raggiri compiuti ai danni delle persone anziane.

«Non siamo in grado di fare paragoni con il passato, sappiamo solo che il f[illegible] è frequentissimo - rivela il pm Giorgio Vitari, a capo del pool - e purtroppo largamente impunito sinora. Negli ultimi cinque [illegible] abbiamo convocato o sentito [illegible] casa 276 anziani vittime di queste truffe. Abbiamo mostrato loro gli album fotografici degli specialisti [illegible] questo [illegible] e, per una decina di casi, sono stati identificati i responsabili. Non ci nascondiamo che è stato un risultato minimo. Stiamo lavorando per alzare il tiro contro i soliti ignoti».

Lo studio sul profilo psicologico delle vittime. «Il primo riscontro - chiarisce Oddone - è stato sulle condizioni di questi anziani, del tutto nella norma. Non si pensi che si trattasse di persone con problemi psicologici particolari, tali [illegible] essere sottoposte alle cure di uno specialista. Gente di oltre [illegible] anni, spesso ancora attiva e tutt'altro che isolata socialmente. Semmai, un dato ricorrente emerso è la loro fragilità. Il particolare e l'ele[illegible] decisivo che siano state tutte individuate per strada, [illegible] [illegible] circostanza in cui [illegible] trova[illegible] [illegible] sole e con i pensieri fra le nuvole, spiegano [illegible] successo della truffa. Sarebbe interessante sapere quante altre persone erano [illegible] contattate prima [illegible] queste».

«Abbiamo a che fare [illegible] truffatori di mezz'età molto preparati nel catturare immediatamente la fiducia [illegible] un estraneo», Oddone ne descrive le tecniche. «Si presentano in coppia, per lo più formata da uomini. Ed esibiscono un'apparente larghezza di mezzi, [illegible] sempre: bei vestiti, auto lussuosa, 24 ore di pelle, telefono cellulare, denaro. Simboli sociali positivi. Il meccanismo psicologico è molto chiaro: gli [illegible] umani [illegible] plasmabili dall'influenza ambientale. In questo caso, il tocco [illegible] più efficace persuasività è spesso aggiunto [illegible] prospettiva, per il truffato, di compiere un'azione meritevole. Si, sollecitano anche l'ambizione e [illegible] desiderio di [illegible] facile guadagno, [illegible] direi che è prevalente il tentativo di far leva sul senso di responsabilità e [illegible] protagonismo sociale».

Vitari: «Si presenta tizio a nome del professor tal dei tali. "Ho [illegible] farmaco contro [illegible] [illegible] da consegnare al dottor... Sa dove abita? Mi può accompagnare?". Il medico di cui si parla non è in [illegible] ma la vittima apprende che il preparato contro il cancro va consegnato con urgenza. Chi deve farlo non può attendere. "Mi fido di lei, si vede che è una persona perbene... Però [illegible] dipende da me, [illegible]a noi... Ci vorrebbe una garanzia". E così [illegible] finisce in banca. Altre volte si punta sui grandi ricordi di [illegible] [illegible] la guerra, i momenti di forte solidarietà vissuti. "Sto cercando una persona che mi salvò dai tedeschi. Vorrei ripagarlo [illegible] un lascito, ma devo ripartire"... Così [illegible] ritorna in banca dove la vittima preleva e consegna somme consistenti, sui [illegible] milioni».

[illegible] punta sull'eloquenza torrenziale - ripete il dottor Oddone - capace di suscitare emozioni e disorientamento, e sul tempora[illegible] isolamento del truffato. Lo si invita a salire in auto. Lo si porta in giro con le scuse più incredibili e, dopo questo tourbillon di situazioni contorte, si arri[illegible] [illegible] dunque, facendo leva sulla fisiologica riduzione [illegible] capacità dell'anziano rispetto alle novità». Le conclusioni dello studio consentono alla Procura di con[illegible] l'aggravante della «minorata difesa» della vittima, che permette di perseguire d'ufficio il reato [illegible] di alzare il tetto della pena, ora francamente irrisorio (3 anni) per questi scenari.

Alberto Gaino

L'assessore regionale scrive al ministro

Da due anni 100 aziende attendono 17 miliardi

Contributi Cee per zone industriali
Entro il 25 nuovo blocco di domande

Entro il [illegible] agosto le piccole e medie aziende delle aree a declino industriale del Piemonte pos[illegible] presentare domanda per accedere ai contributi Cee. Hanno questa facoltà le industrie della provincia di Torino (esclu[illegible] il capoluogo) e del Verbano-Cusio-Ossola che investono per ristrutturare e potenziare le attività. Per il biennio '92-'93 il regolamento [illegible] Cee è [illegible] rifinanziato con 74 miliardi. Potrà accontentare [illegible] imprese.

Un'occasione da cogliere, tanto più trattandosi di contributi a fondo perduto. C'è un "ma": i tempi lunghi dell'iter amministrativo. Infatti, a distanza di due anni, devono ancora riceve[illegible] i contributi le cento aziende comprese nell'elenco per ottenere i 17 miliardi previsti nella prima attuazione del regolamento 2052 dell'agosto '91 (furono 700 le domande). Sono un'ottantina le industrie del Torinese [illegible] [illegible] ventina del Verbano-Cusio-Ossola che, complessivamente, hanno già investito oltre 130 miliardi in ristrutturazioni.

«Bisogna accelerare l'erogazione» ha chiesto l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, in una lettera inviata ieri al ministro Paolo Savona. In un momento di grave crisi, di fronte a investimenti già fatti con oneri e posti finanziari pesanti «per queste piccole e medie aziende - scrive Cerchio - l'arrivo dei contributi può rappresentare una boccata d'ossigeno, in taluni casi anche vitale».

Le condizioni previste dal regolamento sono le stesse di due anni fa: le piccole aziende con un fatturato inferiore ai 7 miliardi annui [illegible] fino [illegible] 50 dipendenti possono chiedere contributi pari al 10% dell'investimento fatto; il contributo sale al 20% per le medie aziende [illegible] fatturato inferiore [illegible] 22 miliardi e fino a 1[illegible] dipendenti. La selezio[illegible] viene fatta verificando la rispondenza del progetto [illegible] trasformazione al regolamento 2052 e in base alla data della domanda sino ad esaurimento del fondo. Delle pratiche sono competenti i ministeri del Bilancio e dell'Industria e la commissione Cee. L'iter richiede verifiche e accertamenti sugli investimenti delle aziende: una procedura amministrativa molto macchinosa, che rischia di vanificare l'utilità del contributo.

Anche l'Api e altre associazioni di categoria hanno sollecitato gli organi competenti ad accelerare il percorso. Per di più le piccole e medie aziende chiedono che nella ridefinizione per il Piemonte delle aree a declino industriale sia compresa anche la città di Torino. La richiesta è condivisa dalle autorità pubbliche e politiche. A settembre si spera di ottenere che dal '94 anche le industrie del capoluogo piemontese possano presentare domande per i contributi Cee.

Sul Lungo Dora

[illegible] accoltellato da sconosciuto

Misterioso ferimento ieri sera ai danni di un cittadino extracomunitario. Il fatto, [illegible] [illegible] indagano ora i carabinieri, è accaduto nei pressi di Lungo Dora Napoli, a poca distanza dal comando dei vigili urbani.

Verso le 21, Said Boulathar, [illegible] anni, originario di Casablanca in Marocco, domiciliato in via Bologna 9, è stato aggredito [illegible] accoltellato a pochi passi dal portone di [illegible] da un altro extracomunitario.

«Non so chi fosse, né [illegible] volesse da me - [illegible] raccontato in seguito l'aggredito alla polizia -. Era grande e grosso. Mi ha subito picchiato [illegible] ferito con un coltello. Non sono riuscito a difendermi». Poi lo sconosciuto è scappato.

Soccorso da alcuni passanti, il nordafricano [illegible] stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale Giovanni Bosco. Al pronto soccorso i medici gli h[illegible] riscontrato numerose ferite alle mani, [illegible] petto, [illegible] alla testa inferte con un'arma da taglio. L'uomo è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

In via Lagrange

Tentano la fuga sui tetti dopo il [illegible]

Marocchino e palestinese in fuga sui tetti dopo [illegible] rubato al Centro Rinascente di via Lagrange. Si tratta di Jassin Farhat, 19 anni, nato a Casablanca, e Salem Aloui, [illegible] anni, proveniente dalla Palestina, che sono stati denunciati a piede libero con l'accusa di furto.

Alle 18 di ieri, gli agenti delle volanti della polizia [illegible] stati chiamati dal personale di sorveglianza del grande magazzino. Dai monitor avevano notato due giovani mentre si aggiravano [illegible] fare sospetto fra i banconi. Dopo averli persi [illegible] vista e avere nel contempo constatato la sparizione di merce per un valore superiore al mezzo milione, gli addetti hanno dato l'allarme.

I due giovani sono stati poi scoperti dalla polizia mentre cercavano di dileguarsi [illegible] tetti, utilizzando una scala antincendio, [illegible] al terzo piano. Addosso avevano ancora la refurtiva: pile, portafogli, articoli di bigiotteria, e addirittura blue-jeans occultati sotto [illegible] maglie.

Mazzette per la truffa sui rifiuti ospedalieri: «Ho preso soldi due volte. Ma erano regali non richiesti»

Confessa il funzionario del Mauriziano

Ha fatto subito il nome di chi ha pagato

«Ho sbagliato, mi assumo tutte le mie responsabilità». Ha esordito così, ieri pomeriggio davanti al magistrato, Luciano Bonelli, funzionario dell'ospedale Mauriziano (e sindacalista Cisl) pizzicato l'altro ieri con [illegible] mazzetta [illegible] 2 milioni e 200 mila lire in tasca. Ventidue biglietti da centomila, nuovi di zecca, numeri di serie progressivi. «Sono stato uno stupido. Li avevo [illegible] [illegible] da [illegible] settimana, non [illegible] avuto tempo di depositarli», [illegible] detto.

Bonelli, durante l'interrogatorio nel carcere delle Vallette alla presenza degli avvocati Ennio e Andrea Galasso, ha fatto subito il nome della persona che gli ha passato i soldi. A breve qualcuno potrebbe presentarsi [illegible] procura per costituirsi. Lo aspetta un'accusa di corruzione, la stes[illegible] che ha colpito l'oscuro funzionario d'ospedale, attualmente capo servizio del settore disinfestazione [illegible] rifiuti.

Un signor nessuno, Bonelli, che av[illegible] però trovato il modo, dal suo ufficio, di intascare soldi facili facili. La storia andava avanti da cinque mesi. «L'ho fatto solo un paio di [illegible]lte, ma [illegible] so neppure io perché», ha detto ieri, ma gli inquirenti sospettano che dietro a lui ci sia qualcun altro, e che il sistema delle tangenti sia ben radicato all'interno dell'ospedale. [illegible] prossime mosse del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando [illegible] volte a chiarire il ruolo [illegible] chi ha chiuso un occhio, [illegible] tutti e due, sullo strano viavai di rifiuti ospedalieri, che Bonelli aveva saputo trasformare in fonte di guadagno.

L'appalto per il trasporto di quei rifiuti speciali era stato vinto dalla ditta Sirio Ecologica, sede legale a Gubbio, una filiale ad Airasca. Quasi tutti i giorni il camion della Sirio passava al Mauriziano [illegible] ritirare il carico. Un bel giro d'affari, che fruttava alla ditta oltre cento milioni al mese. Bonelli firmava la bolla d'accompagnamento, su cui lui [illegible]so indicava [illegible] peso [illegible]ei rifiuti. E qui c'era il trucco.

Bastava infatti raddoppiare il carico: la Sirio ci guadagnava, e [illegible] Bonelli arrivava la mazzetta.

Luciano Bonelli, arrestato all'ospedale Mauriziano

Lui ieri ha detto: «Non [illegible] un sistema concordato con la ditta. Li ho favoriti solo due volte: loro mi hanno ringraziato con un regalo, la prima volta [illegible] un milione, nei giorni scorsi [illegible] milioni e 200 mila lire». Ma poi ha ammesso di aver permesso alcuni trasporti inesistenti.

[illegible] allora, perché mettersi nei guai per così poco? «Aveva [illegible]ei problemi economici?», gli ha chiesto il pm Ferrando. «No, mia moglie lavora in banca e guadagna bene. Io ho il mio stipendio...».

Tutti si fidavano di lui. Compreso [illegible] direttore sanitario dell'ospedale Alessandro Bertinaria, sentito l'altro ieri dal magistrato: proprio lui aveva [illegible]odificato il capitolato dell'appalto per i rifiuti ospedalieri. «Fino alla primavera scorsa - ha spiegato Bertinaria - il Mauriziano adottava [illegible] sistema [illegible] volume. I rifiuti venivano pagati un tanto a contenitore. Poi ci [illegible] basati sul peso: 2200 lire al chilo. Non ho mai sospettato di niente. Anzi: con il nuovo sistema l'o[illegible] risparmiava una bella cifra, rispetto a prima». Una constatazione che fa sospettare larghissimi guadagni illeciti nella gestione precedente.

L'altro ieri Bonelli [illegible] stato fermato dal capitano Polvani, mentre altri militari del nucleo operativo bloccavano il camion dei rifiuti appena uscito [illegible] cancello. Bonelli ha cercato di scappare, ma hanno bloccato pure lui, a due passi dall'ingresso dell'ospedale, dove lavorava da più di vent'anni.

[illegible] Giovara

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 18 Agosto

PREVISIONI

su[illegible]e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sui rilievi dove sono possibili precipitazioni temporalesche. Temperatura: stazionaria [illegible]: deboli o calmi

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	34,1
MINIMA	19,1
UMIDITA' (ore 14)	34%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	mm
TOTALE DI QUESTO MESE	64 mm
MEDIA (1913-1988)	68,9

Osservatorio [illegible] Piazza d'Armi

[illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	31,6	MINIMA	16,7
PRESSI[illegible] (ore 20)			1017 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

[illegible]	31,4	MINIMA	18,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 34 minuti; [illegible] alle ore 20 e 31 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 23 minuti, cala alle ore 20 e 29 minuti

Luna piena 2 agosto ore 14
Ultimo quarto 10 agosto ore 17
Luna nuova 17 agosto ore 21
Primo quarto 24 agosto ore 12

MERCURIO: si trova nella [illegible] orientale della costellazione del Cancro

VENERE: a 182 milioni di Km dalla Terra.

MARTE: tramonta in direzione Ovest un'ora e 25 minuti dopo il Sole

GIOVE: è il pianeta che ha [illegible] esibisce il disco più grande

SAT[illegible] questi sono i giorni [illegible] sua massima [illegible]dza perché più vicino

IL FENOMENO: il 15 agosto [illegible]. Cassini credette di osservare un satellite di [illegible] le osservazioni seguenti [illegible] hanno confermato la [illegible]

Specchio dei tempi

«La [illegible] equina discriminata per [illegible] legge del 1928» - «La quiete interna, ormai, è perduta» - «Ricorso respinto, multa raddoppiata» «Ripulite dai drogati almeno il giardino [illegible] cui si affaccia l'ospedale!»

Il Reparto di Ispezione degli alimenti di Origine animale dell'Università di Torino ci scrive:

«Un macellaio torinese ha manifestato a *Specchio dei tempi* la curiosità di sapere perché le carni equine non pos[illegible] [illegible] vendute nelle [illegible]cellerie insieme alle carni bovine, mentre poi nelle macellerie equine [illegible] p[illegible] vendere carni [illegible] maiale, ovino e pollame.

«La risposta [illegible] cercata in una legge, [illegible]ora in vigore, risalente al 1928 in base alla quale le carni degli equini (cavalli, asini, muli) non possono essere vendute nelle macellerie insieme ad altri tipi di carne.

«Alla base di questo divieto c'era il fatto che nel passato le carni di equino provenivano da animali da lavoro assai sfruttati, macellati in tarda età e quindi di qualità inferiore alle altre. Chi voleva acquistare [illegible] [illegible] cavallo doveva essere conscio di questo minor valore; con tale disposizione si mirava anche a impedire la frode di vendere carni equine spacciandole per [illegible] bovine, di prezzo e di pregio assai superiori.

«Il fatto che oggi nelle macellerie equine sia possibile vendere anche altri tipi di carni - sempre che non siano di bovini - consegue ad ulteriori modificazioni della suddetta legge, emanate per arricchire [illegible] gamma di prodotti offerti dalle macellerie equine. Si tratta, insomma, di una disposizione di legge [illegible] anacronistica che non trova più alcun riscontro oggettivo nella attuale ottima qualità delle carni equine le quali, per salubrità [illegible] caratteristiche nutrizionali, non hanno nulla da invidiare alle altre.

«Si prevede che tale normativa sarà presto superata da adeguamenti alle disposizioni Cee che [illegible] prevedono discriminazioni di sorta».

Milo Julini, Valerio Giaccone

Un lettore ci scrive:

«A Torino in agosto, con [illegible] diminuita popolazione, subentra [illegible] quiete surreale, specialmente [illegible] mattina presto, quan[illegible] non si vede per le mie prati[illegible] nessuno, [illegible] poche sono le auto che circolano.

«Questa quiete d'agosto dovrebbe portare un po' [illegible] calma e placare l'affanno diuturno ai rimasti, a consolazione delle ferie ridotte, rimandate o fatte in loco. Ma [illegible] [illegible] così, la quiete esterna [illegible] placa il tumulto interno: l'uomo moderno è ormai assediato da troppe incombenze che gli rendono, a scadenze avvicinate, la vita difficile e la quiete impossibile. Neanche più il poeta la possiede; ora anche per lui, l'ultimo sognatore, la quiete interna è perduta».

Giovanni Reverso

Una lettrice ci scrive:

«Dovendomi recare, come [illegible]izio di volontariato per un Ente assistenziale, alla Usl n. 1, ho lasciato la macchina per circa 30' parcheggiato in via S. Francesco da Paola, purtroppo in prossimità dell'incrocio con via Mazzini, posizione che comunque [illegible] [illegible] [illegible] intralcio ad alcuno. Al mio ritorno ho trovato una multa [illegible] 100.000 lire. Vedendo un vigile nei pressi gli ho fatto presente la situazione ed egli mi ha consigliato di presentare un ricorso perché, [illegible] ha spiegato, cerchiamo di non multare coloro che stanno svolgendo un servizio per la comunità. Dopo un mese mi è giunta la risposta: il ricorso non è stato accettato e la sanzione raddoppiata. Così per [illegible]' di sosta vietata ho dovuto pagare 210.000 lire».

Anna Tesio

Un gruppo [illegible] lettrici ci scrive:

«Lavoriamo nell'Ospedale S. Giovanni Vecchio, meglio conosciuto come Centro Tumori, che occupa l'isolato di [illegible]. Ca[illegible] - v. San Massimo.

«Abbiamo quindi la fortuna [illegible] godere dalle nostre finestre, insieme ai nostri pazienti, del verde e dei giochi dei bambini nei due giardini di p.zza Cavour e dell'aiuola Balbo.

«Questi giardini [illegible] molte zone di Torino sono purtroppo frequentate da tossicodipendenti [illegible] [illegible] spacciatori [illegible] fino [illegible] poco tempo fa il fenomeno ci sembrava tollerabile.

«Da circa venti giorni nel giardino Balbo si sono accampati una ventina (di sera diventano una cinquantina!) di giovani che hanno fatto del giardi[illegible] la loro casa: qui si lavano, fanno il bucato, prendono il sole, si bucano, bevono, dormono, litigano, etc.

«A parte lo spettacolo indecente, a parte l'aver trasformato un bel giardino [illegible] un posto senza il minimo igiene, noi sia[illegible] preoccupati di percorrere queste strade per andare o venire [illegible] lavorare, soprattutto di sera [illegible] di notte.

«I nostri malati sono pazienti gravi che hanno bisogno di tranquillità. La vista del verde ordinato [illegible] curato di questi giardini [illegible] sicuramente [illegible] meno triste la degenza [illegible] molti di loro».

Seguono 123 firme

Battuta senza esiti della polizia alla ricerca della quindicenne di Strambino

I segreti della misteriosa scomparsa in sette agendine sequestrate nella sua cameretta

Sopra, [illegible] foto recente [illegible] Manuela Marchelli. A destra, un'amica, [illegible] Cignetti. Accanto, Maria Maniscalchi, l'ultima persona che l'ha vista a Ivrea

Una commessa l'ultima persona che l'ha vista: «Era sola camminava svelta e fumava»

Un momento della battuta della polizia. A sinistra, la mamma della ragazza [illegible] Marchelli

«Hanno ucciso la mia Manuela»

La madre non crede all'ipotesi della fuga

Sedicesimo giorno dalla scomparsa di Manuela, quindicenne di Strambino, piccola, bruna, «capelli neri e occhi scuri», [illegible]me si legge sotto una [illegible] foto attaccata al banco frigo del bar nella pi[illegible] del Municipio di Ivrea. Sedici giorni di silenzio totale: non [illegible] biglietto, una telefonata, un indizio piccolo piccolo. Neanche un messaggio fatto filtrare attraverso qualche amico, come di solito avviene [illegible] casi come questo. Niente, buio assoluto. La [illegible] Raffaella Petilli Marchelli, 33 anni, cameriera, confessa [illegible] non sapere più che cosa pensare, a cosa aggrapparsi. E nascondendo occhi e emozioni dietro un paio [illegible] occhiali scuri, dice fredda: «Me l'hanno uccisa. Adesso ne sono sicura. L'hanno presa, portata via, [illegible] fatta sparire».

Del resto, sedici giorni lontano [illegible] casa, [illegible] quell'età, sono un tempo che autorizza qualsiasi ipotesi. Anche la polizia ha ammesso di credere all'ennesima fuga adolescenziale, e ieri ha organizzato un'ampia battuta nel Canavese. Un elicottero ha sorvolato la zona, mentre 30 uomini del commissariato di Ivrea e [illegible] Criminalpol hanno perlustrato con i [illegible] i boschi fino a Cerone, frazione di Strambino, [illegible] Dora fino al diga di Mazzé, e [illegible] torrente Chiusella. Risultato: [illegible] Della ragazza, [illegible] traccia. Svanita nel nulla.

Le ricerche riprendono oggi. E le indagini ripartono [illegible] [illegible] agendine che la polizia ha sequestrato ieri nella camera [illegible] letto di Manuela, nella casa [illegible] tre stanze [illegible] bagno in via Duca degli Abruzzi 69 dove Raffaella Petilli vive insieme con il convivente, Claudio Nogara, rilegatore, di 8 anni più giovane di lei. In quelle pagine, tra brani delle canzoni di Marco Masini e Claudio Baglioni, [illegible] «smack!» indirizzati al fidanzato, Paolo Lombardi, 17 anni, gli inquirenti sperano di trovare un particolare in grado di dare una svolta al giallo di Strambino.

La ricostruzione delle ultime ore [illegible] Manuela [illegible] ferma alle due [illegible] trenta del pomeriggio di lu[illegible] 2 agosto. La ragazza è [illegible] a Ivrea, a pranzo dal nonno, Luigi Marchelli, e ha telefonato al fidanzato chiedendogli di andare a prenderla alla stazione di Strambino. [illegible] il verso le 15,30». Al binario, scopre che la corsa del primo pomeriggio [illegible] stata cancellata. Una sorpresa del nuovo orario estivo: «Non [illegible] sono alternative, devi prendere il pullman», le dice un bigliettaio. Manuela esce dalla stazione, attraversa [illegible] strada e si dirige verso [illegible] terminal. «Era sola. Camminava a passo svelto e fumava», racconta Maria Maniscalchi, commessa nella gastronomia [illegible] fronte al capolinea dei bus. E' l'ultima persona ad averla [illegible] prima della scomparsa.

Che cosa è successo, dopo? Mistero. Una sola cosa è certa: a Strambino, la ragazza non [illegible] mai arrivata. «L'ho aspettata per oltre un'ora. Poi, preoccupato, sono corso ad avvertire la madre» giura Paolo Lombardi. [illegible] ripete: «Non [illegible] da lei arrivare [illegible] ritardo agli appuntamenti, [illegible] l'ha mai fatto». La famiglia, i pochi amici e i mille conoscenti confermano[illegible]: no, Manuela non [illegible] un tipo da colpi di testa. E' timida, ri[illegible]ta. Va d'accordo con la madre [illegible] ha buoni rapporti [illegible] il convivente di lei. E' sempre fuori casa, questo è vero, [illegible] non frequenta gente strana, «non va neanche in discoteca». Una ragazza come tante.

«Fino allo scorso Natale - ricorda un'amica, Flavia Cignetti - il suo unico problema era Paolo: la mamma non [illegible] voleva sapere della relazione tra loro». Ma i dissapori non sono durati a lungo. Dopo un paio di mesi, Raffaella Petilli ha accettato la scelta della figlia. Nei bar di Strambino, la gente maligna che ha ceduto perché non ha mai saputo imporsi: «E' lei la prima a riconoscerlo. Dice che a causa della separazione da suo marito, avvenuta subito dopo il matrimonio, e della differenza di età con la figlia, [illegible] 18 anni, per lei Manuela è come [illegible] sorella più piccola».

Adesso, dopo le foto nei bar e i servizi sui giornali [illegible] alla televisione, il fascicolo sulla scomparsa di Manuela Marchelli sta sulla scrivania del capo della Criminalpol piemontese, Anto[illegible] Baranello. Ipotesi? Sospetti? Il funzionario è cauto. Procede per esclusioni: «Non [illegible] [illegible] rapita, [illegible] l'ha costretta a salire a forza su un'auto: la ragazza avrebbe urlato, a quell'o[illegible] del pomeriggio [illegible] Ivrea l'avrebbe sentita». Allora? «Forse ha fatto l'autostop, [illegible] [illegible] era capitato altre volte in pas[illegible]. O forse ha incontrato [illegible] persona conosciuta, di cui [illegible] fidava, ed è salita con lei [illegible] [illegible]china». E se invece fosse scappata sul serio? Scuote la testa, Baranello: «Difficile. E' una [illegible]ria strana, stranissima».

Come finirà? Per Raffaella Petilli, [illegible] già finita. Vicenda chiusa ieri all'ora di pranzo, dopo questa battuta senza esiti da parte della polizia: «Manuela è morta ammazzata da qualcuno. Me l'hanno uccisa, viva non la rivedrò mai più. Adesso, aspetto solo che mi riportino il suo corpo».

Gianni Armand-Pilon
Lodovico Poletto

Inghiottiti dal nulla

Ogni anno 500 denunce di scomparsi

Poco meno di ventimila in un [illegible]. E' un piccolo esercito quello delle persone che, in Italia, decidono, per un giorno o per sempre, [illegible] sparire. Una scelta estrema di [illegible]agio nei confronti della famiglia, della scuola, del lavoro. Fuggono per la rabbia di un momento [illegible] per l'esasperazione coltivata a lungo. [illegible] tornano, nella stragrande maggioranza, nel giro di una manciata di ore. Lo [illegible] anno [illegible] scomparsi [illegible] casa [illegible] ragazzi con meno di 14 anni; [illegible] [illegible] bambini, molti avevano meno di 10 anni.

I soli uffici della questura torinese raccolgono [illegible] media di [illegible] denunce l'anno; di cui [illegible] meno [illegible] 180 riguadanti minori. I [illegible] reali complessivi [illegible] cui indagare [illegible] però non più di [illegible] ottantina; gli altri si risolvono in pochi giorni con il ritorno del fuggitivo pentito. Polizia e carabinieri ricevono le segnalazioni [illegible] familiari sconvolti e disperati che in un attimo scoprono quanto precario sia il loro rapporto [illegible] lo scomparso. [illegible] adulti hanno diritto [illegible] sparire senza essere cercati; [illegible] scelta personale, estrema, ma privata.

Spiegano in Questura: «Spesso si tratta di liti [illegible] marito [illegible] moglie; la fuga è [illegible] specie di punizione [illegible] finisce con l'immancabile ritorno [illegible] la riappacificazione». Solo nel [illegible] di minorenni si iniziano le ricerche perché è più fondato [illegible] dubbio che [illegible] [illegible] vittime di atti di violenza.

Gli adolescenti, in gran parte ragazze, spesso fuggono per amore. Un fine settimana in Liguria [illegible] il ragazzino che ai genitori non piace, [illegible] poi finiti i soldi e cresciuto il rimorso il ritorno a casa. Ma alcuni casi, [illegible] raccontano i verbali di polizia e carabinieri, nascondono realtà più difficili se non drammatiche.

I giovanissimi fuggono perché rimandati [illegible] per una bocciatura a fine anno, incapaci di affrontare la realtà familiare. O [illegible] sottraggono a prove che vivono [illegible] troppo impegnative: la maturità, il primo esame universitario. E sono parecchie le denunce per la scomparsa di un bambino; di solito il piccolo è stato «rapito» dal genitore separato o divorziato che non ne ha la custodia legale e [illegible] coniuge segnala la sparizione.

Le cronache di questi ultimi anni hanno raccol[illegible] decine di storie finite bene. Ma ogni anno nelle pieghe dei verbali di polizia si nascondono anche alcune tragedie. Qualcuno non torna. Spesso si tratta di anziani con la mente smarrita dalla malattia. Ma spesso sono ragazzi o giovani adulti inghiottiti [illegible] nulla [illegible] sulla cui fine i parenti disperati si interrogano ogni giorno continuando isolate ricerche senza speranza. Di qualcuno dopo settimane [illegible] anni si scopre la fine tragica: uccisi. Vittime dell'ambiente in cui erano finiti dopo la fuga [illegible] assassinati [illegible] fatti sparire.

Quattrocento in 6 mesi, 72 nel '90

Sicurezza sul lavoro Una raffica di multe

Positivi risultati dei pm in pretura Il segreto? «La creazione dei pool»

Quattrocento multe per violazione delle norme sulla sicurezza del lavoro soltanto nei primi sei mesi [illegible] quest'anno. [illegible] tre anni fa, nell'arco di dodici mesi, la Procura presso la Pretura si [illegible] fermata a quota 72 sanzioni. Un grande salto di quantità [illegible] qualità, nelle indagini in questo settore ma anche in altri: inquinamento idrico e atmosferico, frodi alimentari e sofisticazioni, violazioni urbanistiche, e igiene del lavoro.

Che cosa è successo, per far scattare in [illegible] le statistiche? Risponde [illegible] il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che coordina i pool di magistrati impegnati in questi settori: «Nel '90, ap[illegible] istituita la Procura presso [illegible] Pretura, abbiamo pagato lo scotto di tutte le novità. C'è voluto un lavoro di riorganizzazione e un grosso impegno da parte di tutti per raggiungere i risultati [illegible] oggi. Sono migliorati i collegamenti con Usl, Nas, Ispettorato del Lavoro. [illegible] quello che ha determinato [illegible] successo [illegible] stata la creazione dei pool».

Il giudice Raffaele Guariniello

I dati parlano da soli: le inchieste per infortuni mortali sul lavoro sono state soltanto [illegible] nel 1990; 27 nel '91; 15 nel [illegible] e [illegible] nei primi sei mesi del '93. Quelle [illegible] frodi alimentari sono passate dalle 11 del '90 alle 86 di quest'anno.

Nella giungla delle leggi e delle normative, sempre [illegible] evoluzione, che regolano questi delicati settori, la specializzazione dei magistrati è stata l'arma vincente. Un'idea che porta la firma del procuratore capo Vladimiro Zagrebelsky, applicata anche tra i giudici per le indagini preliminari e i pretori. Facciamo [illegible] esempio: il titolare di un'azienda che ha inquinato con scarichi nocivi un corso d'acqua, dovrà avere a che fare [illegible] [illegible] pubblico ministero, un gip e un pretore che trattano quasi esclusivamente di tutela ambientale. Difficile pensare [illegible] scamparla. Nel campo dell'inquinamento idrico e atmosferico le inchieste [illegible] passate dalle 73 del '90 alle 245 dei primi sei mesi del '93.

Dopo tre anni di rodaggio, la Procura di Torino funziona co[illegible] un orologio. [illegible] [illegible] diventata un'interlocutrice privilegiata dei ministeri dell'Ambiente, della Sanità, e della Protezione civile. A Guariniello [illegible] stato offerto un posto di consigliere nazionale della protezione civile.

E' dalla Procura che partono gli input decisivi per controlli [illegible] ispezioni nelle aziende ad alto rischio, [illegible] settore fino a qualche tempo fa considerato terra [illegible] [illegible] I primi processi (Lampogas di Settimo, Butangas di Volpiano) testimoniano che la legge vie[illegible] applicata, e in tempi brevi.

«Abbiamo sollecitato la collaborazione [illegible] tutti i medici, ospedalieri e di famiglia - spiega il dottor Guariniello -, per segnalare tutti i casi di tumore riconducibili ad un'origine professionale». Risultato: in sei mesi, oltre 300 segnalazioni.

Un aiuto notevole ai magistrati è arrivato dall'informatizzazione: alcuni funzionari Usl sono stati prestati alla Procura per registrare e catalogare le varie malattie. Spiega Guariniello: «Su [illegible] di morti per malattie professionali si ricordano in Italia solo pochi nomi: Ipca, Acna. Niente [illegible] più. Solo [illegible] poco le indagini [illegible] diventate più mirate [illegible] i risultati si vedono». E [illegible] in aumento anche le denunce per colpa professionale come l'errore di un medico nella [illegible] [illegible] una malattia [illegible] un intervento chirurgico sbagliato. Ora la Procura (24 [illegible] [illegible] e dirigenti) funziona, ma proprio [illegible] grande «produttività» dei pm rischia di mettere in crisi gip (sono 11) [illegible] pretori del dibattimento (ora sono 17) che risul[illegible] carenti [illegible] numero.

Nino Pietropinto

Acli e altre associazioni

«Gli obiettori possano andare in ex Jugoslavia»

Sono solidali [illegible] gli obiettori [illegible] coscienza che hanno partecipato alle recenti missioni [illegible] [illegible] all'estero e chiedono che sia approvata [illegible] nuova legge sull'obiezione. Acli, Agesci, Caritas, Chiesa Valdese, Salesiani, Gioc, gruppo Abele, Mir (tutte associazioni p[illegible] cui è possibile svolgere il servizio civile e che impiegano attualmente numerosi obiettori) in un documento sostengono che «la decisione di alcuni obiettori di recarsi nelle zone della ex Jugoslavia colpite dalla guerra [illegible] pienamente conforme allo spirito dell'obiezio[illegible]».

Le associazioni chiedono che la legge autorizzi l'obiettore a partecipare [illegible] missioni di solidarietà nell'ex Jugoslavia e a ogni altra iniziativa di pace oltri confini nazionali. Propongo[illegible] inoltre la costituzione di una forza non armata e [illegible] violenza di civili e di obiettori per attività [illegible] pace all'estero.

Si chiude dopo 2 anni la testarda ricerca dell'uomo venuto da Dallas per scoprire le [illegible] origini

Daniela conoscerà il fratello americano

Informata da uno zio: «Lei e Gino ora sanno, tutto è in mano loro»

Daniela è stata informata. Ora sa di essere stata adottata, come già sospettava. [illegible] [illegible] anche di [illegible] un fratello e una sorella: e questo non l'aveva mai [illegible] Rientrerà sabato prossimo dalla Francia, dove [illegible] in [illegible] [illegible] la famiglia, e probabilmente già domenica incontrerà Gino Martinatto: il fratello «americano» che dopo aver vissuto trent'anni negli Stati Uniti, a Dallas, si è trasferito nel 1991 a Torino, alla ricerca delle sue origini.

Termina così una vicenda che, dopo il clamore dei primi giorni, tornerà ora nella sfera delle emozioni private. Anche l'incontro tra i fratelli (due erano stati adottati nel 1963 da una coppia di coniugi texani, mentre Daniela vive dal 1968 con una famiglia torinese) resterà [illegible] fatto privato dei protagonisti. Esattamente come è sempre stato un segreto per Daniela [illegible] passato della vera madre, uccisa a coltellate una gelida notte di ottobre [illegible] anni fa, in [illegible] prato di Mirafiori.

La ricerca di Gino Martinatto [illegible] avuto una svolta insperata quando ormai sembrava giunta in [illegible] vicolo cieco. L'uomo, saputa la verità sulla sua origine dalla famiglia adottiva, era venuto [illegible] Torino per cercare la madre, ma dai ritagli d'archivio della Stampa aveva scoperto che la donna era [illegible] uccisa. Leggendo la cronaca del delitto, ha appreso anche che esisteva una sorellina, di [illegible] in due anni [illegible] ha però trovato traccia. Fino [illegible] giorno [illegible] Ferragosto, quando un'infermiera - dopo aver letto la vicenda sul giornale - gli ha scritto rivelandogli nome e indirizzo di Daniela.

Gino Martinatto ha trovato la sorella

Gli ultimi sviluppi ieri. E' [illegible] rintracciato uno zio di Daniela, Giovanni, 70 anni, parrucchiere in pensione. Aveva già parlato a lungo per telefono con [illegible] nipote: «Dopo il primo articolo sul giornale l'abbiamo subito avvisata, volevamo prepararla perché decidesse in piena [illegible] [illegible] incontrare o no Gino. Poteva accadere che [illegible] [illegible] [illegible] nuova realtà, sarebbe stato umano, comprensibile. La [illegible]stra famiglia non le ha mai detto nulla, anche se è una ragazza matura, con un diploma ed un buon posto di lavoro. Conserviamo i ritagli di giornale di quel tragico fatto accaduto nel '67, pensavamo di consegnarle quei fogli ingialliti il giorno che si fosse sposata. Invece abbiamo avuto noi una grossa sorpresa: Daniela sapeva già da molti anni, «con quasi sicurezza» ci ha detto, di essere [illegible] adottata, pur non avendone mai parlato in famiglia. E' stato [illegible] del quartiere, quando era poco più che bambina, a dirglielo. Lei l'ha tenuto per sé, non si [illegible] mai confidata. Aspettava che fossimo noi ad affrontare l'argomento. Bo', adesso Gino [illegible] Daniela sanno. Tutto [illegible] in mano loro».

Marco Vaglietti

I grossisti mettono in guardia i consumatori: rischi dalla vendita alla rinfusa

A Torino ortofrutta di serie B

Ma gli operatori «furbi» dovranno rispettare la nuova normativa Cee

Ci son voluti più di vent'anni ma ci stiamo arrivando: dal 17 luglio, a Torino come nel resto d'Italia, 21 tipi di ortaggi (da aglio e asparagi alle zucchine) [illegible] di frutta (da agrumi [illegible] albicocche a uva e kiwi) [illegible] ufficialmente sottoposti alle «norme di qualità» [illegible] dalla [illegible] nel 1972. Lo ha stabilito il decreto 339 varato nell'estate '92, che è stato ultimamente completato da una circolare esplicativa. Tra le [illegible]vità dell'ultima ora, la presentazione entro il 17 luglio delle domande di iscrizione nell'inedito «registro provvisorio degli operatori e importatori».

[illegible] la precarietà non pesa solo [illegible] registro degli addetti. Sottolinea una circolare dell'associa[illegible] Apgo dei grossisti d'ortofrutta: «In pratica tutto il settore si trova a dover applicare la normativa comunitaria anche se [illegible] oggi non tutto è chiaro, pronto, possibile». E meno male che l'avvio graduale dei controlli - affidato all'Aima e all'Ice - «mirerà inizialmente a informare piuttosto che a reprimere».

Ma perché questa lentezza di decollo, visto che già da lustri la frutta italiana destinata all'esportazione è tenuta a rispettare rigorosamente le norme Cee? Secondo i produttori dell'Asprofrut già da tempo adeguati alle norme comunitarie, «restano solo [illegible] chiarire alcune incognite burocratiche. A partire dal vaglio e dalla conseguente ammissione dei futuri impianti di "condizionamento" incaricati di cernere, calibrare, imballare e marchiare la merce per il commercio interno, cui la legge impone modalità inedite. Ne deriva, ad esempio, che in Italia sarà escluso chiunque possieda magazzini inferiori ai 1200 metri quadri».

I consumatori dovranno pazientare almeno sino a fine an[illegible], insomma. E nel frattempo meglio tenere gli occhi aperti vi[illegible] che, secondo un parere condiviso da grossisti e ambulanti, «per vecchia tradizione Torino è una delle piazze del Nord, battuta solo da Genova, che assorbe di più la produzione [illegible] seconda qualità e addirittura non legal[illegible] commerciabile».

E' un andazzo accentuato dalla cosiddetta vendita «alla rinfu[illegible] adottata non solo sui mercati rionali [illegible] anche dalla grande distribuzione, che l'ha sostituita alla vendita preconfezionata del passato per evidenti motivi: non solo cascate di mele e pile di carciofi offrono un'immagine premiante [illegible] naturalezza [illegible] consentono [illegible] eliminare gradualmente gli scarti, con grossi risparmi.

Peccato che la vendita «alla rinfusa» permetta manovre ben più disinvolte. Dal [illegible] della produzione - accusato [illegible] dettaglianti di smerciare cassette do[illegible] solo [illegible] [illegible] superiori risultano ineccepibili o addirittura di frodare sul peso - a quello dei mercati dove è diffusissimo il miscuglio «sotto banco» tra merce buona e impresentabile.

Una generalizzata pratica di routine, come dimostra la meraviglia con cui i grossisti continuano a decantare «il peso [illegible]pre rigorosamente in eccesso» delle confezioni in arrivo dall'estero. Ma succederà anche a Torino, prima o poi. Precisano all'Apgo: «Il mondo agricolo dovrà accettare la realtà, sulla linea già collaudata positivamente dalle maggiori cooperative dell'Emilia Romagna oppure della Valle di Non. I grossi distributori attuali implicano razionali centri omogenei di rifornimento, in grado di garantire precisi standard di freschezza e qualità. I produttori che tarderanno a capirlo [illegible] condannati a sparire».

E cosa succederà a quegli ambulanti che - sorvolando sulle caratteristiche merceologiche precisate sulla bolla di accompagnamento ma «dimenticate» sulle cassette esposte sui banchi - smerciano ignobili accozzaglie dove il buono si mescola al cattivo? A Porta Palazzo rifiutano la provocazione: «Ci casca solo chi compera ad occhi chiusi. Senza rendersi conto che se qualcuno offre a 760 lire l'uva che i banchi vicini propongono a 1500 una ragione c'è».

Luisella Re

Anche nell'ortofrutta sopravviveranno gli operatori che non ricorreranno ad espedienti per imporsi sul mercato

---

A Ferragosto in corso Dogliotti

Le griglie otturate causa dell'allagamento

Foglie e plastica portate dall'acqua I vigili: gli scoli puliti da noi

L'acqua sopra il ginocchio [illegible] città, forse, non si era mai provata. Non si erano mai visti tanti torinesi spingere l'auto fuori da una strada trasformata in un fiume. [illegible] [illegible] [illegible] hanno finito la [illegible] nel lago di corso Dogliotti. Ci sono voluti carri attrezzi, vigili del fuoco e urbani, e molte ore di lavoro per dipanare il groviglio. Tutto questo domenica scorsa, dalle ore 17. E tutto per colpa di un forte nubifragio? Ma perché, [illegible] l'acqua è stata generosa in molte parti della città, solo corso Dogliotti è rimasto sommerso?

Il [illegible] è che l'incidente sia dovuto al cantiere per il tunnel che sottopasserà [illegible] Bramante. In questo caso si correrebbero rischi simili a quelli di domenica scorsa per altri due [illegible].

Fortunatamente non è così. Al settore IV, che si occupa di ponti, canali e fognature, i dirigenti confermano che nel cantiere non ci sono stati problemi. Fognature e tubazioni non sono intasate. E allora? La risposta arriva dal settore III (suolo pubblico): le griglie collocate in superficie erano otturate da foglie e plastica. Il materiale, probabilmente spinto dalla grandine, ha formato un tappeto impenetrabile e [illegible] quel tratto di strada in forte pendenza si è formato il lago. I vigili confermano: «I tombini erano sporchi». Sono stati loro, domenica sera, a ripulirli dopo aver atteso invano l'arrivo degli addetti all'Amiat.

Per il futuro si potrà evitare l'intasamento? La soluzione sarebbe nel dotarsi di quelle griglie dai tecnici chiamate «saltagatti», e dotate di «gole di lupo», capaci di fare di ogni cosa un boccone. Vengono collocate dove ci sono alberate. Hanno [illegible] difetto: costano più delle altre.

Tra i requisiti, un certificato del Politecnico

Aziende, cento adesioni per la Borsa della città

Tutto pronto a Torino per la costituzione di una Borsa locale. Al via manca solo il «la» della Consob che non ha ancora varato un regolamento nel timore, dato il difficile [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] insuccesso. I promotori, guidati dal presidente dell'Ordine degli agenti di cambio del capoluogo piemontese, Franco Cellino, tuttavia non si sentono [illegible]raggiati. «L'idea resta valida - [illegible] Cellino - anche [illegible] comprendiamo le titubanze della Consob». Come superarle? «Dipende dalla ripresa economica. Se ci sarà un miglioramento, [illegible]tro la primavera prossima si potrà partire».

Intanto per convincere la Consob si è pensato ad un consorzio di aziende che dall'autunno spingerà sull'acceleratore in modo da convincere la Commissione di controllo dell'importanza di una Borsa minore orientata sul mercato dell'Italia Nord-O[illegible]. In pratica Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Poiché per il momento, tra le [illegible] adesioni ricevute, non ci [illegible] aziende valdostane e liguri, dopo l'estate si tenterà di coinvolgerne alcune.

Quante aziende potrebbero entrare tra le 100 che hanno risposto? «Ci sarà - risponde Cellino - una selezione naturale, imposta anche dai requisiti necessari per entrare nel mercato. Tra le richieste è previsto persino un certificato [illegible] [illegible] tecnologico rilasciato dal Politecnico per confermare il livello aziendale».

Gli agenti insospettiti dall'auto vetrina: l'uomo era latitante da due mesi

Un supermarket hi-fi sulla «500»

Tossicodipendente arrestato a Porta Palazzo

La polizia ha arrestato ieri mattina a Porta Palazzo un giovane tossicodipendente, colpito da ordine di carcerazione. E' Marco Tonti, [illegible] anni, [illegible] Petrarca [illegible]. Stava cercando di vendere ai passanti impianti stereo e videoregistratori rubati, esibendo[illegible] sul sedile posteriore della sua vecchia Fiat «500».

Gli agenti di alcune volanti lo hanno bloccato in via Borgodo[illegible] 23/e, nella zona del mercato del Balon. Hanno successivamente scoperto che era latitante da due mesi. Il 18 giugno scorso, il Tribunale di Torino aveva [illegible] un ordine di car[illegible] dovendo [illegible] [illegible]re per reati vari un anno, 9 mesi e 3 giorni di reclusione.

Marco Tonti, 23 anni, [illegible] [illegible] Palazzo

Agli agenti che si sono avvicinati a lui, insospettiti dalla ricca esposizione di materiale hi-fi nell'auto-vetrina, ha detto di chiamarsi Fabio Tonti, il [illegible] del fratello, incensurato. Ed ha aggiunto che il materiale esposto lo aveva preso dalla [illegible] della fidanzata, residente a Cavaglià nel Vercellese, attualmente in vacanza. «Avevo bisogno di soldi. Lei era d'accordo».

Mentre dai carabinieri di Cavaglià veniva una prima smentita alla bugia del giovane, il successivo esame-comparazio[illegible] eseguito sulle sue impronte ne confermava la reale identità. A quel punto, messo alle strette, Marco Tonti confessava il vero nome, ammettendo anche di avere rubato gli impianti in una villa a Biella, ma di non ricordare assolutamente dove.

Si attende ora il rientro dalle ferie del legittimo proprietario degli impianti; attualmente né la polizia e neppure i carabinieri di Biella hanno ricevuto denunce di furto degli oggetti sequestrati al giovane.

Proteste in corso Grosseto

Corso Grosseto 349: ieri una fascia di mattoni al sesto piano stava per crollare

Le case Iacp cadono a pezzi

«Paghiamo 250 mila lire [illegible] [illegible] per rischiare di morire sotto le macerie: non si può andare avanti così». Gli inquilini dello stabile Iacp [illegible] corso Grosseto 349 sono esasperati: alle 12,30 [illegible] ieri una fascia di mattoni del loro condominio, all'altezza del sesto piano, stava per crollare.

«Non [illegible] [illegible] prima volta che la struttura di questo stabile dà segni di cedimento - spiegano gli abitanti della casa popolare -, sono anni che temiamo possa andare [illegible] pezzi da un momento all'altro». Nell'aprile [illegible] si sfiorò la tragedia: il rivestimento di un'altra parete del condominio si staccò e [illegible] pioggia di mattoni cadde fra il cortile interno e il giardino.

«Pensavamo ci fosse un terremoto», racconta Paolo Cardone, 36 anni, impiegato. Per for[illegible] al [illegible] [illegible] disastro nessuno [illegible] trovava nei paraggi, quindi non ci furono né vittime, né feriti. Il «verdetto» emesso dai vigili del fuoco, subito dopo il crollo, comunque, parlava chiaro: «La struttura del palazzo nel complesso risulta solida, ma altri blocchi potrebbero staccarsi».

Nonostante questo avvertimento, ieri in [illegible] Grosseto 349, la storia dei mattoni pericolanti si [illegible] ripetuta: «E' pazzesco: dopo [illegible] precedente di quel genere ci ritroviamo nella stessa situazione d'emergenza», dice Benito Di Feo, 57 anni pensionato, responsabile del comitato inquilini dello stabile. E' stato lui, avvertito [illegible] chi abita al [illegible] piano, a dare l'allarme ai vigili del fuoco. Nel giro di [illegible] quarto d'ora la zona pericolosa era delimitata da transenne. Intorno, una piccola folla di [illegible]riosi: gente del quartiere, per nulla meravigliata dal nuovo «stato di emergenza»: «Abito in questo condominio da circa vent'anni - dice Maria Trevisan 45 anni, operaia -, ormai siamo abituati a tenere i bambini ben lontani dai cornicioni».

Insieme con i vigili del fuoco arriva Bruno Salis, tanto atteso architetto Iacp. Il tecnico delle case popolari cerca subito di convincere gli inquilini che l'ennesimo «annunciato crollo» [illegible] da considerarsi normale: «Il problema [illegible] queste costruzioni è che tutto il loro peso si scarica sulla base in cemento armato del primo piano». Qualcuno obietta: «Strutturate così, allora, non potranno che continuare a sbriciolarsi». L'architetto preferisce cambiare discorso: «Questa zona resterà a rischio soltanto per un'ora: nel giro [illegible] poche ore [illegible] nostra squadra toglierà tutti i mattoni pericolanti».

La sua lezione di «pronto intervento» anziché calmare gli inquilini ne scatena oltremodo le ire: «Continuiamo pure a chiudere il recinto dopo che i buoi sono usciti - dice Paolo Cardone - qui si va avanti a interventi tampone che [illegible] servono a nulla».

Per risolvere i problemi strutturali di questa decina di case Iacp costruite negli Anni Settanta, infatti, ci vorrebbero ben altre «energie», p[illegible] la precisione circa 6 miliardi: «Prima che un'amministrazione pubblica stanzi queste cifre passano anni - spiega l'architetto - e a questa eternità si deve poi [illegible] il tempo necessario a risolvere [illegible] lungaggini burocratiche». Spiegazione necessaria, ma insufficiente per chi da vent'anni sborsa 250 mila lire il mese per 50 metri quadri «o da almeno dieci, vive nel terrore dell'aspirante terremotato», dice ancora Paolo Cardone.

[illegible] polemica tira l'altra. Racconta il capo-scala del condominio: «Lo [illegible] aprile [illegible] rischiato grosso: [illegible] pioggia [illegible] mattoni è caduta a pochi metri da me». Di Feo è fra gli inquilini più arrabbiati (forse proprio perché nell'aprile scorso se l'è vista brutta) [illegible] promette una protesta organizzata: «Il 18 settembre, quando tutti saranno tornati dalle ferie, faremo una riunione straordinaria del comitato inquilini: o ci danno case più sicure [illegible] faremo la voce grossa con chi di dovere».

Emanuela Minucci

Senza vittime l'incendio, il traffico è stato ripristinato dopo alcune ore

Tir in fiamme blocca l'Autofrejus

Cinque feriti in un altro incidente a Venaus

Un Tir in fiamme [illegible] uno scontro frontale fra due auto ieri hanno bloccato la circolazione dell'autostrada del Fréjus.

L'arteria è stata chiusa [illegible] Bussoleno e Avigliana, nei pressi di Sant'Ambrogio, per oltre cinque ore, finché vigili del fuoco [illegible] personale della Sitaf sono riusciti a rimuovere un Tir carico di latte in polvere, che [illegible] andato distrutto da un violento incendio.

L'allarme è scattato ieri mattina verso le 10. Un autotreno proveniente dalla Francia, condotto da Philippe Riguet, 25 anni, residente a Moutiers in Savoia, si è improvvisamente incendiato a seguito dello scoppio di [illegible] gomma posteriore.

L'autista [illegible] è salvato in extremis. E' riuscito a sganciare il rimorchio dalla motrice quando il carico [illegible] già avvolto dalle fiamme.

Sul posto [illegible] giunti i vigili del fuoco [illegible] Susa, Condove e il personale dell'autostrada ha chiuso la corsia. Estinto il fuoco, la strada [illegible] è trasformata in una pista ricoperta da patina vischiosa causata dallo scioglimento di una parte del latte in polvere. Ha dovuto intervenire una ditta specializzata. Ha scaricato con particolari [illegible] i sacchi e poi li ha trasportati in una discarica.

Vigili del fuoco e personale Sitaf hanno quindi provveduto [illegible] bonificare l'asfalto [illegible] verso le 16 [illegible] stato riaperto l'intero tratto stradale da Bussoleno [illegible] Avigliana.

[illegible] secondo incidente [illegible] avvenuto a Venaus, in alta Val Susa, sempre sull'autostrada del Fréjus. Un pensionato, alla guida di [illegible] Fiat Regata, si [illegible] immesso contromano sulla carreggiata che scendeva verso Susa. E' Carlo Guerci, di 81 anni, residente a Genova, in viale Quartara 39. Con lui in auto vi erano Ernesta e Lietto Crosat, rispettivamente di 79 e 83 anni, entrambi di Genova.

Quando Guerci si è accorto di viaggiare controsenso ha [illegible] [illegible] sterzare a sinistra per evitare le auto che gli sta[illegible] venendo contro, ma è finito sulla corsia di sorpasso.

Qui non è riuscito a evitare lo scontro frontale con una Lancia Beta condotta da Eugenio Sordi, di 60 anni, residente a Piacenza in via Camialini 10. Con lui viaggiava Alessandra Bergamini, 51 anni, abitante a Piacenza in via Dante Alighieri 123.

Nel violento impatto Carlo Guerci ha riportato ferite guaribili in dieci giorni, mentre i suoi passeggeri, Ernesta [illegible] Lietto Crosat, guariranno in trenta giorni. Eugenio Sordi ed Alessandra Bergamini hanno invece riportato ferite [illegible] gravi, giudicate guaribili in [illegible] decina di giorni.

Il Tir ha riversato sull'autostrada una patina vischiosa di latte in polvere

Ottantenne in auto viaggia contromano e provoca un frontale

Si discuterà anche di finanze e rapporti con lo Stato, chiusura il 27

Domenica si apre il Sinodo valdese

Tra i temi, un testo per i matrimoni misti

Finanze [illegible] rapporti [illegible] lo Stato saranno tra i temi più significativi del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste che prenderà il via [illegible] Torre Pellice domenica con [illegible] culto presieduto dal pastore Bruno Bellion. L'assemblea [illegible] occuperà [illegible] particolare dei rapporti con lo Stato in materia finanziaria (la destinazione dell'8 per mille del gettito Irpef e [illegible] defiscalizzazione delle offerte). La tavola valdese ha elaborato un manuale per la defiscalizzazione in vista dell'attuazione dell'intesa recentemente sottoscritta con lo Stato, e in via di approvazione da parte del parlamento.

Per [illegible] tema dell'ecumenismo, il Sinodo esaminerà il «testo comune» sui matrimoni misti, redatto da una commissione valdese metodista [illegible] da una commissione della conferenza episcopale e licenziato (ma non ancora reso pubblico) l'8 luglio scorso. «Dopo molti anni di riflessione sulla diaconia - afferma il moderatore Franco Giampiccoli - vorremmo che il Sinodo riflettesse sul nostro impegno culturale che ci ha visti impegnati nel lancio di iniziative come il Centro culturale valdese di Torre Pellice e il nuovo settimanale "Riforma"».

Al termine dei lavori, domenica 27 agosto, sarà eletto il nuov[illegible] moderatore in sostituzione del pastore Giampiccoli che ha concluso il suo mandato settennale.

VACANZE SUI MONTI

Anche due bambine bosniache fra i piccoli turisti

Ci sono anche due bambine bosniache, Maja [illegible] Rebeka, nel gruppo [illegible] 33 ragazzini che ieri pomeriggio sono partiti dalla parrocchia di San Lo[illegible] per una vacanza di una settimana in Val Germanasca. L'iniziativa è stata organizzata da un gruppo di volontari che ha affittato una grande casa dove i bambini saranno ospitati [illegible] [illegible] alcuni operatori. Si tratta di bambini (cinesi, latinoamericani, africani) figli di immigrati extracomunitari che abitano e lavorano a Torino. Il gruppo di volontari da alcuni anni si occupa dei problemi di inserimento degli immigrati [illegible] delle famiglie. Intanto anche il mondo dello sport si sta attivando per raccogliere fondi da destinare a iniziative umanitarie a favore dei bambini della ex Jugoslavia. [illegible] svolgeranno a Saint-Vincent due tornei di basket. Le manifestazioni sono state organizzate dallo «sport [illegible] vita» di Ivrea, costituitosi tre anni fa per raccogliere fondi da destinare ad attività solidaristiche.

Grave torinese in vacanza a Bordighera

Giovane si tuffa nella piscina vuota

Due turisti torinesi sono rimasti feriti in seguito a incidenti accaduti in riva al mare. [illegible] più grave è uno studente [illegible] 19 anni, che si [illegible] tuffato in una piscina vuota. Il giovane versa [illegible] [illegible] gravi condizioni all'ospedale di Sanremo.

Il secondo incidente ha coinvolto un uomo di 59 anni, Luigi De Nignis, che è invece scivolato da un viottolo prima [illegible] raggiungere i Balzi Rossi.

[illegible] primo incidente è accaduto nella notte di Ferragosto in uno stabilimento balneare [illegible] Bordighera. A lanciarsi in questo incredibile tuffo, è stato Salvatore Anello, nato a Rivoli ma residente [illegible] Torino, i[illegible] via Balzico 1.

Non è ancora chiara la dinamica, né se il ragazzo si sia tuffato di proposito o se la caduta sia stata accidentale. Gravi le ferite riportate: la sospetta frattura del fegato e della milza, trauma cranico e ferita lacero-contusa al mento. Trasportato al pronto soccorso del Saint Charles, il gio[illegible] è stato poi trasferito all'ospedale di Sanremo.

Il turista sarebbe entrato clandestinamente nello stabilimento insieme con alcuni amici, tutti provenienti da una festa privata svoltasi in [illegible] villa [illegible] località Conca Verde. E anche lì sembra che Anello abbia manifestato la volontà di tuffarsi in una piscina vuota, ma gli amici lo avrebbero fermato in tempo. Sembra che il giovane, al momento del tuffo nella vasca del San Marco, fosse un po' brillo.

Il secondo incidente è accaduto ieri, intorno alle 13,30. De Nignis stava cercando di andare a fare i bagni ai Balzi Rossi camminando [illegible] pressi di una scogliera in compagnia [illegible] amici. A un certo punto è scivolato facendo un volo di circa 7-8 metri.

L'uomo ha riportato [illegible] profonda ferita alla testa, con stato commotivo, nonché al[illegible] fratture alle costole. E' ora ricoverato al reparto Ortopedia dell'ospedale di Ventimiglia.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1993

QUARTIERE 1

CENTRO

Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
via XX Settembre 8
c.so Vittorio E./v. Lagrange
piazza Carlo Felice (hotel Ligure)
piazza San Carlo 182/Giolitti
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso R. Margherita 143
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 18
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Bolaro
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Corte d'Appello [illegible]
via Viotti 1
via Barbaroux 5
piazza Castello/via Po
via Roma 80
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 30
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
piazza Repubblica/v. Milano
via Milano 2

QUARTIERE [illegible]

SAN SALVARIO

corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 81
via Nizza 65
via Nizza 111
via Nizza 33
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 1
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 70
piazza Madama Cr[illegible]

QUARTIERE 3

CROCETTA

via San Secondo 20
via Sacchi 4
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4

SAN PAOLO

corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
corso Rosselli 165
largo Lancia
via Rivalta 48

QUARTIERE 5

CENISIA

Via Frejus 17
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
c. V. Emanuele 120/c. Inghilterra (carceri)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE [illegible]

[illegible]

CAMPIDOGLIO

corso Regina Margherita 191
corso Regina Margherita 235
via Livorno 12
via Don Bosco 14
corso Svizzera 120
via Cibrario 21
via Cibrario 97
via San Donato 21
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7

AURORA

piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Salib)
corso Regina Margh[illegible] 102
corso Giulio Cesare 13
corso Giulio Cesare 20
via Cuneo 20/corso Vercelli

QUARTIERE 8

VANCHIGLIA

via Pallanza 31
corso Belgio 96
corso Belgio 39
via C. Balbo 26
via Santa Giulia 48
via Vanchiglia 10
via Mondebello 40

QUARTIERE 9

NIZZA MILLEFONTI

via Genova 103
corso Br[illegible] 66/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Nizza 215
piazza Bozzolo 8
corso Maroncelli/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10

LINGOTTO

[illegible] Unione Sovietica 213
corso Giambone [illegible]
piazza Galimberti 18
corso Traiano 61
corso Traiano/corso Pinelo
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 66
piazza Guala 137
corso Traiano 106

QUARTIERE 11

SANTA RITA

via B. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 189
via Barletta 82
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Busnoi[illegible]

QUARTIERE 12

MIRAFIORI [illegible]

via G. Cina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Geroldo)
[illegible] Orbassano/200
via Barletta/corso Siracusa
via Voglia 71/via Losna
via Guido Reni 95
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13

POZZO STRADA

corso Montecucco 66
[illegible] Monginevro 229
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/8
corso Peschiera 310
via Milano/v.le Radio (Grugliasco)
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27

QUARTIERE 14

PARELLA

corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 56 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 66
via Servais 178
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

COLLEGNO

BORGATA PARADISO

corso Francia 87
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15

LE VALLETTE LUCENTO

largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Monnello/c. Cincinnato
corso Toscana/c. Cincinnato
via delle Primule 38D (Vallette)
corso Lombardia 132
viale dei Mughetti 9

QUARTIERE 16

[illegible]

strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lemie/p. Mattirolo
via Borgaro 29

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA

via Vibo 35/piazza Vittoria
via Saspello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 83
corso Grosseto 78
via Breglio/v. C[illegible]
via Stradella/via Giachino
via Coppino 99

QUARTIERE 18

BARRIERA [illegible]

corso Vercelli 66
via Leinì 1/c. Giulio Cesare
corso Vercelli 182
via Valprato 28
via Monterosa 3
via Mercadante 81
piazza Cerignola
corso Giulio Cesare 142
[illegible] Casale 115
[illegible] 52
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19

REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO

corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan
via Ivrea 18

QUARTIERE 20

REGIO PARCO BERTOLLA

via Botticelli 12
via Cravero 36
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
[illegible] Settimo 1

QUARTIERE 21

[illegible]

DEL PILONE

piazza Hermada
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397
piazza Bonomelli
corso Quintino Sella 143

[illegible] 22

CAVORETTO BORGO PO

piazza Freguglia
corso Moncalieri 248
corso Casale 32
corso Casale 7
[illegible] Fiume ang. [illegible] Moncalieri

QUARTIERE 23

[illegible] SUD

via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 38
via Onorato Vigliani 158/M
via Raimondo 51/58

BORGO S. PIETRO

via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO

strada Torino 53 (Moncalieri)

Durante l'ultima guerra era utilizzato dai valligiani che l'avevano chiamato «via del sale»

Dal Paradiso alla Vanoise a quota 3 mila

Riaperto il sentiero sul passo della Losa in Valle Orco

Europa senza confini anche nei parchi nazionali grazie a un sentiero realizzato dal Parco del Gran Paradiso che, superando il Passo della Losa a quota 2970 metri in Alta Valle Orco, permette di ridiscendere nella Vanoise, una delle più suggestive [illegible] protette francesi fra le valli d'Isère e dell'Arc. «Si tratta della riapertura di un passaggio frequentatissimo soprattutto durante l'ultima guerra dai valligiani italiani e francesi che l'[illegible] ribattezzato il "via del sale"», ricorda Franco Rolando, guida alpina di Ceresole. Quel sentiero che il tempo aveva quasi cancellato è stato del tutto ridisegnato dal Pian Ballotta, sopra la diga dell'Aem sul lago del Serrù, fino alla sommità del passo che un escursionista [illegible] riesce a raggiungere in poco meno di un'ora e mezzo dal rifugio Ballotta.

Osserva Franco Montacchini, presidente del Parco: «I rapporti con i francesi della Vanoise sono sempre stati strettissimi, il sentiero della Losa non potrà che cementarli, creando flussi nuovi di turismo all'interno del parco attraverso un collegamento che s'inserisce alla perfezione nell'ambiente dei due parchi».

Molto diverso da quanto [illegible] gnava negli Anni 50 il senatore Giorgio Anselmi, uno dei più accesi sostenitori del traforo della Galisia, un progetto rimasto sempre sulla carta, nonostante fossero nati comitati per sostenerlo sia in Italia che in Francia. Qualcuno, soprattutto a Ceresole, vorrebbe rispolverarlo: «Si creerebbero sbocchi nuovi, in particolare per il turismo invernale che ha nella Val d'Isère una delle capitali europee». [illegible] il fronte del no al tunnel sembra consistente: «La Valle Orco servirebbe solo di passaggio per il traffico verso la Francia, senza dimenticare i costi spropositati per un'opera che alla Val d'Isère non interessa e che in Italia non troverebbe finanziamenti».

Meglio dunque un sentiero in quota per avvicinare le due vallate alla ricerca di nuove forme di collaborazione. Se ne parlerà sabato 28 agosto alle 8,30, quando gli amministratori di Ceresole e della Val d'Isère, oltre ai responsabili dei parchi del Gran Paradiso e della Vanoise, si ritroveranno alla diga del Serrù: di qui partiranno per il Passo della Losa, mentre altre comitive risaliranno il colle dal versante francese. I dirigenti dell'area protetta della Vanoise sono entusiasti: «I nostri due parchi possono aspirare al ruolo di primo parco europeo. Il sentiero della Losa è il punto di partenza per un'integrazione che gli stambecchi hanno ormai attuato da tempo, spostandosi tranquillamente dal Gran Paradiso alla Vanoise e viceversa».

Guido Novaria

Il presidente del Gran [illegible] Franco Montacchini

Sensi in gioco

Giro in pineta per non vedenti

S'inaugura domenica a Ceresole «I sensi in gioco» il primo sentiero per non vedenti realizzato in un parco nazionale. Il percorso attrezzato si snoda nella pineta poco oltre la piazza del Municipio. Una serie di pannelli in legno con scritte in «braille» illustrano il tracciato e la zona circostante compresa nei confini del Parco del Gran Paradiso, rendendolo accessibile ai non vedenti.

«In questo modo - spiegano in paese - anche chi è privo della vista potrà vivere le suggestioni che un'oasi protetta può offrire».

A Ceresole

Lago inquinato dalla schiuma

L'allarme arriva dai surfisti che frequentano il lago artificiale di Ceresole: «Da giorni in numerosi punti del lago affiorano chiazze di schiuma come se qualcuno scaricasse direttamente liquami nelle acque».

In Comune si fanno molte ipotesi sull'origine dell'inquinamento: «Potrebbe trattarsi di scarichi provenienti dai campeggi temporanei, allestiti in questo periodo in numerose zone delle parrocchie». L'Usl ha però preteso che tutti installassero fosse biologiche per lo smaltimento delle acque reflue.

A Cumiana

Furgone travolge un ciclista

Un ciclista di Nichelino è stato investito e ucciso da un furgone l'altra [illegible] a Cumiana. I carabinieri di Pinerolo stanno [illegible] do di ricostruire la dinamica dell'incidente, avvenuto al centro della carreggiata in via Giaveno [illegible]

Qui, poco dopo le 18, Antonio Pizzo, operaio di 54 anni, residente in via XXV Aprile 16 a Nichelino, stava pedalando verso il centro del paese. Lo ha travolto Felice Ruffinatto, [illegible] anni, residente in via San Giuseppe 133 a Cumiana, alla guida di un furgone Volkswagen nella corsia di marcia opposta.

La telefonata di un passante ha avvisato i carabinieri dello [illegible] frontale: il ciclista è stato raccolto da un'ambulanza della Croce verde di Cumiana, ma è morto poco dopo il ricovero all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Illeso l'anziano autista del furgone, che, in lieve [illegible] di choc, è stato in grado di fornire [illegible] ricostruzione dell'incidente piuttosto confusa.

BIANCA & **NERA**

Spacciavano droga presi dalla polizia

Due nordafricani sono stati arrestati dalle volanti della polizia per spaccio di droga. Salem Ibn-Salh, 25 anni, tunisino, senza fissa dimora, è stato sorpreso verso le [illegible] nei pressi di piazza Vittorio; alle 23 è stato invece bloccato Hassan Rehmi, 26 anni, marocchino, pure lui senza fissa dimora. Avevano in tasca dell'hashish.

Castellamonte, buono il [illegible] mostra

Tempo di bilanci (sia pure parziali) per la 33ª Mostra della Ceramica che si è aperta a Castellamonte il 31 luglio e si concluderà il 29 agosto. «Non si tratta di numeri - afferma l'assessore alla Cultura, Giuliano Salato - ma di considerazioni assai positive». Non diminuisce il numero di visitatori che giungono da ogni parte d'Italia, attirati sia dalle opere di artisti di fama mondiale, sia dalla produzione dell'artigianato locale. Secondo Roberto Perino, presidente dei ceramisti locali, «c'è crisi nelle vendite, [illegible] [illegible] cala l'impegno degli artigiani nel mantenere alta la qualità dei loro prodotti». Aggiunge: «Tanto è [illegible] che nei nostri confronti si registra un rinnovato interesse delle riviste specializzate nell'arredamento».

Lite tra nigeriani sveglio il quartiere

Notte in bianco per decine di abitanti in zona San Salvario. Stavolta però non si tratta del gran caldo. Tutta colpa di una [illegible] di origine nigeriana. La scorsa notte, all'una meno un quarto, hanno cominciato a litigare violentemente in un alloggio al terzo piano di piazza Madama Cristina. L'aspro diverbio ha avuto per protagonisti Eddy Omorugy Igbinogun, 33 anni, e l'amica Eze [illegible] Omoreg-Non, di 23. Molti inquilini si [illegible] svegliati di soprassalto. Qualcuno ha telefonato ai centralini del «112» e del «113», temendo il peggio. E' toccato poi alla polizia separare e riappacificare la coppia che è [illegible] denunciata a piede libero per disturbo della quiete pubblica. L'uomo, disoccupato, è stato anche denunciato per possesso ingiustificato di valori. Aveva oggetti d'oro per circa un milione di cui non ha saputo spiegare la provenienza.

Sindaco di Balme

Incontro con la Provincia per il camping

Non si placa la polemica per i campeggiatori al Pian della Mussa multati dalle guardie ecologiche volontarie. Per troncarla, il sindaco di Balme Luciano Perino ha deciso a convocare un incontro con la Provincia (dalla quale dipendono). Ma non risparmia una battuta contro il «facile qualunquismo» di chi critica senza sapere come stanno le [illegible] «Non essendoci parcheggi, e poiché la strada è [illegible], chi ha parcheggiato il camper sulla ghiaia lungo la carreggiata ha dimostrato buon [illegible] [illegible] ostacolando il traffico intenso di questo periodo. Peccato che le guardie non si facciano vive anche in altri periodi dell'anno».

La sciagura mentre chiudeva una paratia per bloccare l'afflusso dell'acqua da una bealera

Anziana contadina folgorata dall'idrovora

In una cascina di Riva di Pinerolo, il corpo scoperto dal marito

A dare l'allarme al «113» è [illegible] Bernardo Rossetti, 68 anni: «Correte, mia moglie sembra morta, forse è annegata». Poco dopo, nella cascina di Riva di Pinerolo c'erano gli agenti della polizia stradale, quelli della scientifica, soccorritori, il medico legale. Per Albina Bocco, 60 anni, non c'era più nulla da fare: non è annegata, ma con ogni probabilità l'ha folgorata una scossa elettrica, trasmessale nell'acqua da un impianto di pompaggio usato per irrigare l'orto.

Il marito ha cercato inutilmente di soccorrerla, poco dopo le 13 di ieri, la donna era riversa in un laghetto profondo appena mezzo metro, a cinquanta metri da casa, una cascina in via Mac[illegible] di Riva [illegible] «Siamo ortolani, usiamo quel laghetto - ha spiegato Bernardo Rossetti - per irrigare le serre di insalata. [illegible] elettrica [illegible] aspira l'acqua e la manda negli orti».

Probabilmente, Albina Bocco si era [illegible] al laghetto, alimentato da una «bealera», per impedire, tramite una paratia di legno, l'ulteriore afflusso d'acqua. Sul corpo della donna gli investigatori della stradale di Pinerolo hanno [illegible] se ustioni, segni che ne spiegherebbero la morte [illegible] elettrica trasmessale, attraverso l'acqua, dalla pompa idrovora. «Quella pompa - diceva ieri la figlia Franca Rossetti - [illegible] stata acquistata soltanto due anni fa. Non era arrugginita, non comprendiamo come abbia potuto guastarsi».

Albina Bocco 60 anni, morta folgorata dall'idrovora usata per irrigare le serre

Bernardo Rossetti: «Ieri mattina ero andato a vendere gli ortaggi a Torino, ai mercati generali. [illegible] ero svegliato all'alba, quando sono tornato a casa, mi sono addormentato. Mi sono svegliato alle 13, mia moglie non aveva [illegible] preparato il pranzo. Ho pensato che avesse bisogno d'aiuto, e sono andato a cercarla. Quando l'ho vista nel laghetto, la pompa idrovora era [illegible] in funzione. Ho spento l'interruttore, e sono [illegible] a cercare un medico». La morte della donna risalirebbe alle 10,30, per fugare ogni dubbio sulle cause della disgrazia è stata disposta l'autopsia.

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o una serata da trascorrere con gli amici

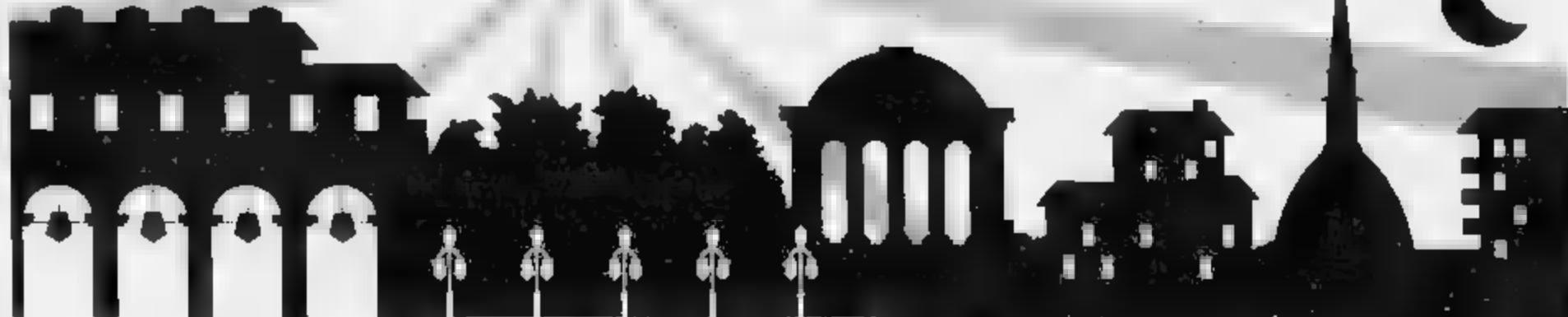
AGOSTO *in* CITTA'

Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi di artigiani cui rivolgersi in caso di emergenza

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Sarà tuttavia opportuno verificare con [illegible] telefonata [illegible] il locale scelto è aperto.

[illegible] APERTI

Zona Centro

Accademia, v. Accademia Albertina 42, tel. 817.7904 (solo la sera). [illegible] **24**, v. v. Montebello 24, [illegible]. 812.29.81. [illegible] **Primo Piano**, v. Po 20, tel. 817.2190. **Alla Buca di S. Francesco**, v. S. Francesco da Paola 27, tel. 839.8964. **Batik**, p. M. Cristina 1, tel. 669.23.57 **Brek**, p. Carlo Felice 26, tel. 517.6229. [illegible] **Francesco**, v. Alfieri 20, tel. 537.923. **Da Giuseppe**, v. S. Massimo 34, tel. 812.2090. [illegible] **Ignazio**, [illegible]. Rattazzi 1, tel. 534.058 **Da Mauro**, v. Maria Vittoria 21, tel. 817.0604. **Della Rocca**, v. della Rocca 22/b, [illegible]. 835.661. **Del Mare**, v. [illegible]. Galliari 25, tel 668.76 57. [illegible] **Custanza**, v. Passalacqua 1, tel. 535 905. **Drive In**, [illegible]. Nizza 19, tel. [illegible]. **Esperia**, v. Assietta 5, tel. 535.723. **Filo di Marianna**, v. P. Tommaso 2/b, [illegible]. 669.2385 **Firenze**, [illegible]. San Francesco [illegible] Paola 41, tel. 835.070. **Il Ciclope**, v. S.F. da Paola 46, tel 83.98.011 **Il Gabbiano Rosso**, [illegible] Quartieri 2, tel. 436.6800. **Il Pittore**, v. Camerana 6, tel. 532.724. [illegible] **Pittore**, v. Gioberti 56, tel. 500.150. **Il Settembrino**, v. Goito 9, tel. 650.34.58. [illegible] **Capannina**, [illegible]. Donati 1, tel. 545.405 **La Nuova Lampara**, v. Doria 21, tel. 812.7403. **La Pergola Rosa**, v. [illegible] Settembre 18, tel. 53.75.62. [illegible] **Smarrita**, v. Battisti 17, [illegible]. 817.7679. [illegible] **Stua**, v. Mazzini 46, tel. 817.8339. **L'uva**, c. Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473. **Mamma Licia**, v. Mazzini 50, [illegible]. 888.942. **Nuovo Regio**, p. Castello 117, tel. 531.683. **Osteria n. 1**, v. Garibaldi 59, tel. 561.1028. **Pam-Pam**, c Vittorio 45, tel 655.437. **Pilnio**, c. S. Martino 10, tel. 540.384. **Porto [illegible] Savona**, piazza Vittorio 2, tel. 817.3500. **Self Service**, v. Bogi[illegible] 2, [illegible]. 883.909. **Seven up**, v. A. Doria 4, [illegible]. 543.582. **Spada Reale**, v. P. Amadeo 53, tel. 817.1363. **Speedy**, v. Gramsci 6, tel. 537.358. **Porta Susa**, p. XVIII Dicembre 6, [illegible]. 537.395. **Taverna [illegible] Mercanti**, v. [illegible] Mercanti 28, tel. 562.1078. **Torino 1**, [illegible]. Lagrange 43, tel. 542.126. **Vecchia Lanterna**, [illegible]. Re Umberto 21, tel. 537.047. **RISTORAZIONE A DOMICILIO: Pizza Day**, [illegible] S. Antonio da Padova 10, [illegible]. 561.35.13 [illegible]: **La Pagoda**, v. [illegible] 2, [illegible]. 539.897. **L'Amicizia**, v. Arsenale 44, tel. 517.6154. **Mister Hu**, v. Mercanti 16, tel. 537.171. **Nanchino**, c. Beccaria 2, tel. 521.4060 **Castello [illegible] Drago**, [illegible]. Nizza 100, telefono 696.5400. **Hua-Tali**, v. [illegible] Quintino 1/b, [illegible]. 562.7974. **Panda**, c. Vittorio Emanuele 29, telefono 669.8102.

Bancarelle prese d'assalto, tirano soprattutto le edizioni economiche

Fa centro la libreria in riva al Po

La «Città del sole» tra il pubblico dell'Ippopotamo

Sarà la solita storia di Maometto [illegible] e della montagna, ma è [illegible] storia interessante, soprattutto per i possibili, futuribili sviluppi. Un libraio torinese, Silvio Destefanis, titolare della «Città del sole» di via Po, quest'estate s'è trasferito, libri e bagagli, all'«Ippopotamo», [illegible] ritrovo all'aperto di corso Casale: ovvero in [illegible] presunto [illegible] dell'effimero, del divertimento notturno - per quel che si può, in una città votata al coprifuoco -. Insomma, la cultura in un tempio del «disimpegno».

Invero, l'«Ippopotamo» [illegible] tutt'altro che un disco-bar [illegible] ambizioni intellettuali: ospita conferenze, cabaret, rassegne d'arte, e in settembre, il 9 e il 10, sarà teatro del terzo concorso nazionale di graffiti e [illegible] metropolitana. Ci sono anche le feste, certo: domani [illegible] [illegible] recupera quella di Ferragosto, dedicata a Fellini, rinviata a causa del nubifragio.

Disimpegno o non disimpegno, le austere vestali della Cultura Alta si stupirebbero comunque apprendendo che [illegible] «libreria notturna» allestita da Destefanis all'«Ippopotamo» (quattro banchetti stracolmi [illegible] paperback e millelire) ha battuto ogni prevedibile record d'incassi: ben oltre il milione, in certe serate. Il che [illegible] tutt'altro che poco per chi campa vendendo letteratura. Specie [illegible] pieno agosto. «Ma in fondo - commenta Destefanis - me l'aspettavo. Per molti entrare in libreria [illegible] ancora un piccolo tabù, un'idea un po' insolita. Se invece porti i libri nei posti frequentati [illegible] giovani, i giovani s'interessano, [illegible] guardano, scelgono, comprano». E difatti, giorno dopo giorno la succursale all'aperto della «Città del sole» ha raggiunto e superato, per affluenza [illegible] pubblico e per vendite, la «casa madre» di via Po. «Così, [illegible] libreria vera l'ho chiusa per ferie, e sulla serranda ho messo un cartello con la scritta "trasferito nella sede estiva". Ho continuato soltanto all'Ippopotamo: [illegible] mi sono pentito» dice Destefanis. [illegible] sostiene che il successo non [illegible] unicamente merito del luogo, [illegible] anche dell'orario: «La sera, la gente è più rilassata, ha tempo e voglia di curiosare tra i volumi, finché [illegible] trova il titolo giusto: quello che, magari senza saperlo, stava cercando. E' un piccolo fenomeno, ma indicativo: e me n'ero già accorto l'inverno scorso, quando per esperimento aprivo la "Città del sole" dopo cena e la domenica mattina».

Morale: a fine estate, l'«Ippopotamo» chiuderà, e Destefanis tornerà nella sua libreria [illegible] via Po: ma continuerà la crociata per ottenere [illegible] Comune l'autorizzazione alle aperture serali. Una ventina di colleghi librai, aggiunge Destefanis, sono pronti a seguirlo. E l'opportunità merita di essere presa al volo: sennò, sarebbe poi ridicolo stracciarsi le vesti e ripetere le geremiadi sulla gente che [illegible] legge e sul mercato editoriale in crisi.

[g. fer.]

Molte le occasioni di svago all'Ippopotamo, nell'ex area dello zoo [illegible] riva al Po

Crocetta [illegible] Secondo

Airone, v. U. Rattazzi 5, tel. 545.513. **Aladino**, v. Cassini 4, [illegible]. 568.2862. **Bel Bon Pat**, v. Gioberti 19, tel. [illegible]. **Gulio Cesare**, c. G. Ferraris 144, [illegible]. 318.51.03. **Pigafetta**, v. Pigafetta 14, [illegible]. [illegible] **Sorriso**, v. S. Secondo 43, [illegible]. 596.627. **Te[illegible] [illegible] Rose**, [illegible]. Massena 24, tel. 538.345.

San Salvario Valentino

Andirivieni, p [illegible] 77, tel. [illegible] [illegible], p. Madama Cristina 1/a, [illegible]. 669.2357 **Chalet del Valentino**, v. Virgilio 25, tel. 650.9756. [illegible] **Angelo e Lisa**, v. Baretti 2, tel. 669.9229. **Due Mondi**, v Saluzzo 3, tel. 669.20.56. **Florentina**, v. Saluz[illegible] 6, tel. 669.2341. **Il Giaguaro**, [illegible] Nizza 63, tel. 669.89.35. **L'Idrovo[illegible]te**, v.le Virgilio 105, tel. [illegible] **Imbarco Perosino**, v.le Virgilio 53, tel. 657362. **La Creperie**, v. Saluzzo 77, tel. 650.76.10 [illegible] **magione del Teu**, c. Bramante 81, tel. 661.2268. **La Scaletta**, [illegible] Giuria 27, tel. 655.763. **Mellow**, v. Nizza 3, tel. 669.9174 **Ogliastra**, v. Galliari 5, [illegible] **Raffaello**, c. Raffaello 5, tel. 650.6168 **CINESI: Yung Sin**, v. Galliari 16, tel. 650.5218. [illegible] **Radja**, c. Bramante 53/b, tel. 696.3461 **Portafortuna**, v. Ormea 101, tel. 669.2883 **Take Away**, v. M. Cristina 32/d, tel. 668.2416. **Tien-sim**, [illegible]. Saluzzo 112, tel. 673.610.

Campidoglio S. Donato - Parella

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.763. **Al Covone**, v. Cibrario 41, tel. 437.42.08. **Caligola**, p. Campanella 25, [illegible]. 720.470. **Cascina Marchesa**, [illegible]. Regina Margherita 371, tel. 433.33.02 (solo la sera). **Black [illegible] White**, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441. **Il Melo**, v. Parella 2, tel. 650.483. **La Grupia**, [illegible] Rocciamelone 17, tel 771.40.51. **L'Osteria del Capricorno**, v. Ceva 41, telefono 473.3217. **La Marmitte**, [illegible] [illegible] Donato 20, telefono 488.682. **Nobel**, corso Monte Cuc[illegible] 58, telefono 724.838. **Osteria Provenzale**, strada Ghiacciaie 78, tel. 734.341. **Ratatui**, v. San Rocchetto, tel. 771.6771. **CINESI: Capitol**, [illegible]. Svizzera 58, tel. 740.140. **Hua Li Do**, v. San Donato 7, telefono 487.717. **La Grande Muraglia**, [illegible]. Principe Eugenio, telefono 473.3551.

[illegible] Paolo

Da [illegible] [illegible]. Cesana 54, tel. 447.17.84. **Florentyna**, [illegible]. Caraglio 63, tel. 335.8543. **La Sella**, v. San Paolo 5/5. tel. 331.142. **Nuovo Adriano**, v. Pollenzo 39, tel. 335.8311. **Rosa**, [illegible]. Chiomonte 22, [illegible]. 33.18.51. **Silvano**, v. Monginevro 69, tel. 335.28.51. **Universo**, c. Peschiera 163, [illegible] 385.317. **CINESI: Bambù**, c. Peschiera 167, tel 385.2484. **Drago e Fenice**, c. Rosselli 86, tel. 593.191. **Porta d'Oro**, v. Monginevro [illegible], [illegible]. 385.2058. **Ying Chun**, [illegible]. Trapani 139/a, tel. [illegible].

[illegible] - Cit Turin Pozzo Strada

Al Grassi, v. Grassi 9, tel. 434.5430. **Al Solito Posto**, [illegible]. Asiago 53, tel. 411.4945. **Il Cappero**, c. Vittorio Emanuele 217, [illegible]. 771.4659. **La Paella**, v. Challant 45, tel. 702.389. **San Domenico**, strada della Pronda [illegible], tel. 701.674. [illegible] **Teresa**, c. Montegrappa 29, tel. 75.82.77. **Ci[illegible] [illegible] Yang**, [illegible]. Brunelleschi 98, tel. 705.464. **Yin Fa**, c. Inghilterra 29, tel. 447.2952 [illegible] **Lin**, v. Vigone 30/f. tel. 447.4343. **King Hua**, [illegible]. Racconigi 30 bis, tel. 331.967. **Zheng Yang**, v. Princ. d'Acaja 61, tel. 447.6422.

[illegible] di [illegible] M. Campagna - [illegible]

Anna e Guglielmo, [illegible]. Ala [illegible] Stura 43, tel. 220.0881. **Brutto Anatroccolo**, v. Fiesole 19/a, tel. 455.04.67 (solo pranzo). **Ciclope**, str. Cuorgnè 112, tel. 262.2058. **Colon[illegible]**, c. Vercelli 21, tel. [illegible] (solo la sera). **Da Mauro**, c. [illegible] 13, tel. 248.1103 **Da Pietro**, c. Vigevano 4, tel. 248.1285. **Da Silvio**, str. S. Mauro 223, tel. [illegible]. **Da Tony**, [illegible]. Lanzo 43, tel. 226.4760. **Delle Alpi**, v. Segantini 15, [illegible]. 733.085 **Flunch**, c. Romania 460, tel. 262.5069. **Gangi**, v. Cigna 138, tel. 230.853 [illegible] **Rusticone**, c. G. Cesare 163/bis, tel. 242.0971. **Ippocampo**, [illegible]. Novara 5, tel 857.165 **La Lanterna**, str. Lanzo 5, tel. 226.2096. **Locanda Botticelli**, str. Arrivore 9, tel. 242.2012. **L'ostricario**, c. Toscana [illegible] tel. 455.9400. [illegible] **e Felice**, v. Foglizzo 6, tel. 731.719. [illegible] c. G. Cesare 53, tel. 851.430. **Nuova Biellese**, c. G. Cesare 196, tel. 200.620. **Nuova Cosmic**, c. Vercelli 8, tel. 850.346. **Paradise**, largo Borgaro 42, tel. 253.595 **San Giors**, v. Borgodora 3, tel. 521.1256. **Su Fogu**, v. Martorelli 5, tel. 852.049. **Valgrande**, str. Lanzo 88, tel. 226.4420. **Vittoria**, c. G. Cesare 373, tel. 222.2161. **CINESI: Fiume Giallo**, c. G. Cesare 61, tel. 250.472. **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

Rossini - Valdocco Vanchiglia

Al Pr[illegible] v. Beinasco 5, tel. [illegible]. **Campus**, v. Torino 2, tel. 835.143 (solo [illegible] sera). **Da 1 più [illegible] [illegible] tutti**, c. Belgio 114, tel. [illegible]. **Del Ventaglio**, v. Vanchiglia 16, tel. 812.4258. **Il Melograno**, c. Reg. Margherita 22, tel. 817.1305. **Il Rubino**, c. San Maurizio 61, tel. 877.465. **La Brace**, v. Napione 28, tel. 812 6650. **Tefy**, c. Belgio 26, tel. 837.332. **Trattoria Piemontese**, v. Napione 45, tel. 8122.714, [illegible]SI: **Canton**, c. Palermo 125, tel. 238.762. **Oriente**, v. Vanchiglia 18, tel. 882.711. **Wu Wei Huo**, c. Regio Parco 24, tel. 239.917.

[illegible] Pilone - [illegible] Cavoretto

Alberoni, [illegible] Moncalieri 288, tel. 661.5433. **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102, tel 696.83.66. **Bellavista**, strada S. Margherita 163, tel. 819.5128. [illegible], str. Val S. Martino 8, tel. 819.0567. **Cit Cavoret**, strada [illegible] Ronchi 14, tel. 661.2848. **Cucco**, c. Casale 69, tel. [illegible]. **Eremo**, strada della Vetta 2, tel. 661.0590. **Fontana dei Francesi**, str. Pecetto 123, tel. 661.03.97. **Gran Corona**, c. Moncalieri 502, tel. 661.0100. **Gran Madre**, [illegible]. Monferrato 2, tel. 819.2688 (solo cena). **Hermada**, piazza Hermada 10, tel. 819.0541. **I Sapori**, c. Moncalieri 468, tel. 661.0750. **Il Pavia**, v.le Thovez [illegible], tel. 660.2060. **Italia**, [illegible] Superga 45, tel. 898.0139. **La [illegible]che**, strada Traforo del Pino 106, tel. 899.4213. **La Contea**, C. [illegible]. Sella 132/b, tel. 819.05[illegible]. [illegible] **Dentera**, c. Casale 321, tel. 898.7108. **La Griglia**, strada dei Ronchi ai Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20. **La Topia [illegible] Bogin**, [illegible]. Moncalieri 478, [illegible]. 661.0435 (solo sera). **Mayerling**, [illegible] Freguglia 5, tel. 661.2668. **Osteria dell'amicizia**, c. [illegible] 221, tel. 898.0168. **Passatempo**, v.le Thovez 6, [illegible]. 660.3067. **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3, tel 898.0187. [illegible]rio, v. Monferrato 14, tel. 819.5076. **Saltincielo**, strada Superga 3, [illegible]. 898.0835. **Trattoria del Passo**, piazza Gran Madre 6, tel. [illegible]. [illegible] **Somis**, [illegible]. [illegible] Pattonera 135, tel. 661.30.86.

S. [illegible] - [illegible] Lingotto

Al [illegible] Fuggiasco, v. Tunisi 50/b, tel. 319.6115. **Beau Geste**, [illegible]. Unità d'Italia 89, tel 673.494. **Città Giardino**, v. Guido Reni 171, tel. 311.4580. **Convivio**, v. [illegible] 132, tel. 387[illegible]. [illegible] **Blu**, c. Orbassano 277, tel 311.5060. **Dogana**, v. G. Bruno 114, tel. 319.49.57. **Fri Flo**, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828. **Gennargentu**, c. Lepanto 4, tel. 319.7622. **Grande Angelo**, c. Orbassano 391, tel. 311.0149. **Il Guisco**, p. Bozzolo 9, tel. 663.70.17 (solo la sera). **Il Quadrifoglio**, v. Bonevagienna 22, tel. 352.620 **La Frasca**, [illegible] Ventimiglia 152, tel. 696.5311. [illegible] **Kasbah**, v. Ragusa 18, tel. 309.0032. [illegible] **Goulette**, v. Passo Buole 58/b, tel. 619.23.63. **La Perla Nera**, v. Spano 16, tel. 318.06.65. [illegible] **Smarrita**, c. U. Sovietica 244, tel. 317.9657. **Lilibeo**, [illegible] U. Sovietica 358, tel. 613.772. **Marinaio**, v. Genova 63, tel. 664.7101. **Mina**, [illegible]. Ellero 36, tel 696.3606. **Nuovo Torino**, piazza Galimberti 13, [illegible]. 319.8828. **Vico Equense**, [illegible]. Genova 99, [illegible]. 663.06.12. **CINESI: Da Hua**, v. Boston 24, [illegible]. 351.340. **Hua [illegible]**, [illegible]. Rovereto 79, tel. 354.420. **Jour [illegible] Nuit**, v. P. Sarpi 69, tel. 317.6454.

GLI [illegible]

Questa sera **Café Chantant** [illegible] piazza Solferino, apre alle 20,30 con Simon Papa e Roberto Padovan che interpretano «Jazzin the Soul», covers internazionali. Al Rueda du Casinò, parco Lo[illegible] di **Grugliasco**, via Sabaudia 164, a partire dalle 22,30 si balla con Juan Vanessa. Big John e i «Pau Arara». Musica anche al parco **Colletta**, a fianco della piscina comunale. Al circolo Endas Zoom in corso Casale 264, ore 22, i dj Fufy e Evol presentano il programma musicale «Il miscelone». Nel campo sportivo di **Torre Pellice**, ore 21, concerto del gruppo folk occitano Lou Dalfin, [illegible] caso di maltempo lo spettacolo si terrà nel salone «Opera gioventù» di via al Forte. Nella chiesa parrocchiale [illegible] [illegible]. Luigi IX a **Fenestrelle**, concerto alle 21 del maestro Luciano Fornengo: musiche italiane, francesi e tedesche eseguite su organo Collino del 1859. Al Palatenda di **Salice d'Ulzio**, dalle 21 alle 24 manifestazione musicale a favore del Telefono Azzurro. Partecipa [illegible] gruppo alessandrino «A.M.A. Musica» con brani italiani ed esteri degli Anni 60. Pesca alla trota a **Ceresole Reale**: iscrizioni dalle ore 16 in località [illegible]. Meinerio. La Pro Loco di **Ala di Stura** organizza [illegible] caccia al tesoro alla Masone, iscrizioni [illegible] 9 nel piazzale degli Alpini.

Al Palazzo delle Feste di **Bardonecchia**, è aperta la mostra di installazioni e sculture realizzate [illegible] legno, ceramica, argilla degli artisti Morgando e Scarantino. Sempre a Bardonecchia nella sala mostre di Viale Vittoria 44, personale del pittore Pierflavio Gallina. A **Bussoleno**, ore 9, giornata ecologica in montagna con ritrovo presso il laghetto Paradiso in località Città di [illegible] Giorio: verrà ripulito il sentiero dei Franchi fino al rifugio Geat. Al Colpastore di **Giaveno**, ore 15,30, corsa in mountain bike (è previsto anche un percorso non agonistico); alle 17 giochi per i ragazzi più piccoli; l'orchestra «Tony d'Aloia» chiuderà la serata. Festa patronale in onore di San Giovanni a **Sansicario**. Alle 21 a **Oulx**, rappresentazione teatrale dialettale della compagnia «La Tour», nella sala dei salesiani. A **Coazze** nel parco comunale, ore 21, elezione di miss e Mister Coazze '93. A **Valgioie**, sfilata in costu[illegible] e palio delle borgate. Questa sera allo Zelig nel Parco Salvemini, [illegible] Susa 130 a **Rivoli**, ore 21,45, verrà proiettato il film «La città della gioia» di Roland Joffè. In una Calcutta che accoglie lebbrosi ed emarginati, si intrecciano i destini di un giovane medico e di un contadino arrivato in città alla ricerca di un lavoro.

Anteprima all'**Arena Metropolis** alle 22 con il film drammatico «Dragon». Storia ricca d'azione sulla vita di Bruce Lee. Al **Drive In**, [illegible] Sansovino angolo via Venaria, replica del film «Eroe per caso», con Dustin Hoffman. Al **Forum King Kong** «L'amante bilingue» [illegible] Ornella Muti in versione hard.

ALTRI [illegible]

[illegible] notturne

Dalle 19,30 alle 9: Boniscontro, corso Vittorio Emanuele II 66.

Escursioni con [illegible]

Mole Antonelliana, v. Montebello 20, tel. 885.039. Orario [illegible]: tutti i giorni, escluso il lunedì [illegible] 9-19 (ultima salita alle 18). Salita-discesa, 4 mila lire. **Cremagliera Sassi-Superga**, p. G. Modena, tel. 890.211 (la stazione [illegible] Sassi è raggiungibile [illegible] la linea tranviaria 15). Tutti i giorni, ore 9-20, partenze ogni ora, ritorno da Superga ogni ora dalle 9,30 alle 20,30. Biglietto di corsa semplice, lire 2 mila; andata e ritorno, [illegible] mila. **Battelli sul Po**, Murazzi, tel. 888.010. Dal lunedì al sabato, partenze dai Murazzi alle 15; 16,15; 17,45; 19; 21,30; 22,45: domenica e festivi, partenze anche alle 10,30; 15,30; 16,45; 18.15. Tariffe andata e ritorno: fino al Borgo Medievale, lire 3 mila; fino a Italia '61 6000, fino a Moncalie[illegible] 8000 (possibilità di escursioni serali con cena a bordo).

Idraulici

Merlo, p. Vittorio Veneto 19; L.A.M., v. Carlo del Prete 86; Lescio, v. Gorizia 174; Eurobagno, c. Francia 267; Fiore, v. Staffarda 4; Irgail, v. Cumiana 23; Boccone, [illegible]. Le Chiuse [illegible] Cello, v. C. Vidua 24; D'Antoni, v. Principessa Clotilde 80; Casellato, [illegible]. Vibò 57; D'Antoni, v. [illegible]. Baracca [illegible]; [illegible] Monica, v. Banchette 13; Sperti, v. C. De Martiis 53; Zanin, v. Capponi 9; I.R.M., v. Sesia 3; Morgera, v. Cagliari 31; Porrello, v. Agudio 41; Zaio, strada [illegible] Ronchi 79; Zangirolami, v. Cellini 13; Corona, [illegible]. Orbassano 224/20.

Rai-Tv (riparazioni)

Celerson, v. S. Quintino 44; Falsone, v. Pertinace 29; La Gattuta, v. Mombasiglio 28; Bersano, [illegible]. Venalzio 15; Telejet, c. Potenza [illegible] Tecnocolor, v. B. Luini 150; Brach Prever, v. Palestrina 29; Astars, lungo Dora Agrigento 73/g; Cato, v. Bajardi 2/f.

Vetrai

Il Sagittario, via Bologna 268.

[illegible]

A.S., v. Carena 11; Gigliola, v. Cruto 19/a; Riparfer, v. [illegible]. Bianchi 27, Brugiafredo, v. Juvarra [illegible].

Elettricisti

Andreone, [illegible]. Mombasiglio 55; De Bella, v. Filadelfia 167; I & B, v. Castelgomberto 125/18; Rolux, c. Orbassano 167; S.E.L.E.C.S., v. Gorizia 201; Torrente, v. Baltimora 143; Caramezza, c. Racconigi 155; Chiaradia, v. Caraglio 65; D'Agrippino, v. Monte Albergian 1; Elettrotecnica Lavezzo, v. Perosa 6; Imet, v. Monte Cimone 20; Michelini, v. M. Serao 4; Viscera, v. G. Collegno 26; Elektrical, v. Baveno 31; Emmepi, v. G. [illegible] 8; Salce, v. Sostegno 65/7; Elettro Speed, v. Traversella 10; Fdr 79, v. Bibiana 33; Gienne, v. Latina 2; S.A.I.E.T., strada delle Vallette 10; Susco, v. Borgaro 108/2; Agnelli, v. Fossata 6/bis; R.C.A., v. Carmagnola 10; Rossi Elettronica, v. Cuneo 7; Sa. Pi., v. Aosta [illegible] Tondo, v. Bardassano 6; Fiori, v. Morgari 3; Italoux, v. Petrar[illegible] 20.

Elettrodomestici (riparazioni)

As.Te., v. Baltimora 122; Bellachioma, v. Mombasiglio 70/f; Crosco, [illegible]. Regina Margherita 247; Cae & Ater, v. Breglio 29 bis; S.A.T.E.T., v. Gandino 42 bis; Chiminazzo, v. Cuneo 1/d.

Tinto-Lavanderie

Tintoria 24 ore, v. Fratelli Carle 40/c; Zuccaro, v. Manzoni 16/m; Al 101, c. Racconigi 101; Al Pulito, c. Peschiera 206; Zattarin, [illegible]. San Giorgio Canavese 5; Adri, v. Saccarelli 11; Campolo, v. Talucchi 24; Lavasecco Minni, [illegible]. Regina Margherita 264; Quattrocchi, c. Lecce 20; Tumburello, v. Capelli 104; Ballica, v. Nigra 46; Cocito, v. Sansovino 73; Mary, [illegible]. Chiesa Salute 61/a; Chianura, v. Cherubini 22; Zugno, c. Lombardia 150; Lugano, l.go Po Antonelli 121; Centrosec, [illegible]. Belfiore 4; Anna, via Petitti 29; Rosa, v. Goito 17; Matassa, v. L. [illegible] Vinci 40; Valentino, [illegible]. Valperga Caluso 28/b; Cumino, v. Tibone 2; Delle Alpi, strada Lanzo 185; Fanny, v. Buenos Aires 32.

Bici (riparazioni)

Barioni, v. De Sanctis 107/a; Notarnicola, [illegible]. [illegible] Giusti 6/b; Gamma, v. Domodossola 77; Vitale, v. N. Bianchi [illegible] Picchio, v. Quadrone 10; Maisano, v. Brosso 2/d.

Numeri Verdi (autosoccorso)

Alfa-Romeo 1678-21022; Citroën 1678-60019; Bmw 1678-41054; Fiat 1678-15015; Ford 1678-11013; Lancia 1678-16016; Opel 1678-36063; Peugeot 1678-33034; Mercedes 1678-61063; Renault 1678-44094; Volkswagen-Audi 1678-27088.

Ricevitorie Totip

Piazza Statuto 18; p. Vittorio Veneto 21; c. V. Emanuele 98; c. V. Emanuele 37; v. Arsenale 43 ang. c. V. Emanuele; Galleria San Federico 66; c. S. Martino 2; v. Rossini 20; c. V. Emanuele 37; [illegible]. Saluzzo 19/a; v. Tolmino 3; c. Racconigi 22; c. Racconigi 225; c. Racconigi 34; v. Cibrario 46; c. Regina Margherita 257/ab; c. Svizzera 71; c. G. Cesare 9; v. Cecchi 68; c. Palermo 14; str. [illegible] Fortino 30; v. Nizza 393; v. Pio [illegible] 164/f; c. Siracusa 139; c. Agnelli 40; v. Tripoli 37; c. Agnelli 80; v. Exilles 48; c. Francia 203; c. Francia 381; c. Francia 265; v. Postumia 19; c. Trapani [illegible]; c. Montegrappa 88; v. Foglizzo 1/b; v. Valdellatorre; v. Gattico 2/b; v. Foglizzo 28; Lgo Giachino 110; v. Sospello 164; v. Coppino 131; v. Chiesa della Salute 3; v. Pont 14; v. Monterosa 139; v. Sesia 35/f; c. Vercelli 71; c. Vercelli 237; v. Pergolesi 13; v. Monterosa 1; v. Valprato 20/g; c. Regio Parco, 168 ang. v. Willermin; c. Casale 397; [illegible]. Casale [illegible]; c. Casale 40; c. Unione Sovietica 253; c. Traiano 6; Traiano 69; c. Orbassano 278; v. Boston 122; c. U. Sovietica 249/c.

Al mare in pullman

Partenza c. Inghilterra (Sadem, tel. 538.967).

Torino-Sanremo: partenze mart., giov., sab., [illegible] 7,20; Savona [illegible]. 10,14; Spotorno a. 10,29; Finale [illegible] 10,42; Pietra Ligure a. 10,53; Loano a. 10,57; Albenga a. 11,11; Alassio a. 11,20; Andora a. 11,31; Diano a. 11,42; Imperia a. 11,50; Sanremo a. 12,30. **Torino-Lidi Ferraresi**: partenze lun., giov., sab., [illegible] 7. Piacenza a. 9,60; Ferrara [illegible]. 12,30; Comacchio a. 13,50; Lido Spina a. 14; Porto Garibaldi a. 14,10; Lido Pompo[illegible] a. 14,20; Lido Nazioni [illegible] 14,25; Lido Volano a. 14,35.

Partenza [illegible]. Inghilterra (Soffietti, tel. 540.040).

Torino-Diano Marina: tutti i giorni alle ore 7 e alle ore 15; al venerdì [illegible] supplementare, ore [illegible].

RITROVI

CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gnb & Company.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 Gran liscio Doc con i Romagna Express.
DORAL (piazza Solferino): tutti i giorni ore 15 gran ballo liscio all'aperto. Ingr. e consum. 5000
DU PARIS ESTIVO: ore 21 Danilo.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/23.00.64): Musica anni 60/70 orch. Cotton Club
LE ROI GIARDINO: ore 15,15 e 21 non è solo il nostro slogan: «Noi ci rinnoviamo sempre. Lutrario».
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 681.4841 - 674.089.

RISTORANTE ... **CACCIA:** Il tuo ... in collina. Tel. 861.0485. Salone per matrimoni.
RIST. PROVENZALE (str. delle Ghiacciaie 78, Torino): grigliata mista di pesce per 2 persone L. 50.000. Tel. 734.341.

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67, Tel. 658.521
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67, Tel. 656.521
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 16,30; ult. 18,30
VEDI CINEMA E RITROVI ESTIVI CORTILE STRADELLA

Ambrosio Multisala *
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio Multisala *
Cin. 5 (Sala 2). T. [illegible], c. V. Emanuele II 52
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio Multisala *
[illegible] 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190
CHIUSO PER FERIE. Riapertura 20/8

Capitol
v. San Dalmazzo 24, T. 540.605.
CHIUSO PER FERIE. Riapertura 27 agosto

Centrale *
v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110.
CHIUSO PER FERIE. Riapertura 21/8.

C. Chaplin 1 — **L'urlo della verità**
v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: [illegible] 18,35/20,35/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
di S. Masal, con T. Givogre, A. Lualdi, E. Miglio (Italia '92) — Gli ideali, i piccoli drammi quotidiani, le lotte e gli amori contrastati di alcuni giovani liceali che si ribellano alle regole imposte della società. N. V. 1h 35' — Drammatico

C. Chaplin 2 — **Ecco l'impero dei sensi**
v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
di N. Oshima, con T. Fuji, E. Matsuda, A. Nakajima (Fr./Giap. '76) — La cameriera di una piccola pensione diventa l'amante del padrone. La [illegible] di [illegible] piacere [illegible] più intenso li porterà alla tragedia V. M. 18 — Drammatico

Cristallo
v. Goito II, Tel. 650.7100
CHIUSO PER FERIE. Riapertura il 26 agosto

Doria
v. Gramsci 9, Tel. 542.422.
CHIUSO PER FERIE. Riapertura 27 agosto

Eliseo Grande *
p. Sabotino, Tel. 447.5241
CHIUSO [illegible] FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Eliseo Blu *
p. Sabotino, Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Eliseo Rosso *
p. Sabotino, Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Empire * — **Un incantevole aprile**
p. Vittorio Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
di M. Newell, con M. Richardson (G.B. '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalla nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 56' — Comm.

Erba *
c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447
RIAPERTURA VENERDI' 20 AGOSTO

Etoile
v. B. Buozzi, Tel. 530.353.
CHIUSO PER FERIE. Riapertura 27 agosto

Faro
v. Po 30, Tel. 817.3323.
CHIUSO PER FERIE. Riapertura 27 agosto

Fiamma
c. Trapani 57, Tel. 385.2057
CHIUSO PER FERIE

Ideal
c. Beccaria II, Tel. 521.4316
CHIUSO PER FERIE. Riapertura il 26 agosto

King Kong — **Come l'acqua per il cioccolato**
v. Po 21, Tel. 812.5996. Or: 16,15/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' — Commedia

Lilliput * — **Proposta indecente**
v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 rid. [illegible]
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. [illegible] — Dramm.

Lux
Galleria S. Federico, Tel. 541.283
CHIUSO PER FERIE. Riapertura 21 agosto

Massimo Uno *
v. Montebello 8, Tel. 817.1048
CHIUSO PER FERIE. Riapertura [illegible] agosto

[illegible] 1 *
v. Pomba 7, Tel. 812.4173
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Nazionale 2 *
v. Pomba 7, [illegible]. 812.4173
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Nuovo Odeon
v. Varaldo 8, Tel. 749.2362
CHIUSO PER FERIE. Riapertura 26/8

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31, Tel. 532.448
CHIUSO PER FERIE

Reposi — **Cimitero vivente 2 (Pet Sematary 2)**
v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 16,15 [illegible] 22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (Usa '93) — In un cimitero di Ludlow c'è una tomba dai poteri terrificanti: lo scoprono due teenager quando seppelliscono il cane ucciso da un bulletto V. M. 14 1h 40' — Horror

Romano
Galleria Subalpina, Tel. 562.0145
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Studio Ritz
v. Acqui 2, Tel. 819.0150
CHIUSO PER FERIE. Riapertura il 26 agosto

Vittoria
v. Roma 336, Tel. 562.1789
CHIUSO PER FERIE. Riapertura 27 agosto

* Locale con aria condizionata

ALTRE VISIONI

Agnelli — V. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 — Riapertura in autunno
Araldo — V. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — RIPOSO
Cuore — V. Nizza 56 - Tel. 668.7658. Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15 — RIPOSO
Fregoli — P. S. Giulia [illegible], Tel. 812.2312 — CHIUSURA ESTIVA. RIAPERTURA IL 4 SETTEMBRE.
Lanteri — C. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Or.: 15/16,40/18,20/20/21,40 — RIPOSO
Massaua — P. Massaua 9 - Tel. 795.800, Ingresso L. 7000 — [illegible]
Valdocco — V. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — V. Pomba 23, Tel. 562.33.13
Chiusura estiva fino al 31 agosto. Iscrizioni corsi di lingua francese (intensivi, annuali, tutti livelli) anno 93/94 dal 1° settembre (lunedì/venerdì) ore 9/20.

Massimo Due — V. Montebello 8, Tel. [illegible]7.10.48. Tram 15
Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.

[illegible] Tre — V. [illegible], Tel. 817.10.48, Tram 15
Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Chiuso, riapertura della biglietteria 24 agosto, degli uffici 23 agosto. Gli abbonati ai turni ordinari possono rinnovare l'abbonamento alla stagione 1993[illegible] esclusivamente presso gli sportelli della Banca Crt entro il 24 settembre.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
CHIUSO [illegible]

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Alfa di cuori - Stagione '93-'94. A partire dal 4 novembre per il teatro di figura L'Inventagiochi presenta 4 allestimenti: **Se tra i fili un giorno..., Il servitore di due padroni, Canto di Natale in prosa, Miridin Enseria Merlino.** Per inf. tel. 819.5603.

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871
Il Gruppo della Rocca. Chiusura estiva. Da settembre ha inizio la campagna abbonamenti stagione 93/94.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14s/50/55/58s/67
Fiore all'occhiello 2 ab. posto fisso. «Rosso» o «Blu»: Calindri, Giejeses, Dapporto-Brill, Bramieri-Jannuzzo, Massimini, Castellitto-Mesiero, Salerno, Dorelli, Banfi, Montagnani, [illegible] Lavia-Guarnieri, Pagliai-Gassman, Arena, Morrix, Tango, Cabaret, [illegible] Oba, Operetta, P. Conte. Bigl. lun-sab 9-12/15-19

Araldo — Via Chiomonte 3, Tel. 331.764 - Tram 15/16, Bus 33/42/55/58/64
Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dell'Angolo tel. 482.343 - [illegible], fax 473.3102.

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Bus 61
Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94: dal 2/9 riapertura biglietteria. Per inform. (via Roma 49, orario 10-18, domenica riposo). Dal 6 all'11/9 proroga conferme vecchi abbonati Posto Fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal 6/9 vendita abbon. incognani-giovani. Tel. 517.6246 - 544.562.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 569.80.34, Tram 16/9/18. Bus 67
Abbonamento Arcobaleno. Sei spettacoli a posto fisso: Paolo Rossi, Il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, La Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e prenotazione abbonamenti da lunedì 30 agosto cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Cartellone **Passepartout**, campagna abbonamenti stagione 1993-94. Sette spettacoli a posto fisso. Prenotazioni e biglietteria da venerdì 20 agosto con il seguente orario: feriali 9-13 e 16-23; festivi 16-23.

Garybaldi T. — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/897.17.46
Laboratorio Teatro Settimo: chiuso per ferie. [illegible] avrà inizio la campagna abbonamenti per la stagione 1993/94. Per informazioni tel. 897.1746.

Conserv. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.362, Torino
Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione Sinfonica 1993/94. Per abbonati precedente stagione, rinnovo abbonamenti fino al 17/9/93. Vendita nuovi abbonamenti dal 21/9/93 uffici via Ettore De Sonnaz 17, Torino, tel. 561.7653 - 530.983

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675
Il Granserraglio con i Soggetti organizza dal 21 settembre al Teatro Juvarra ed al caffè Procope **Il Teatro per la Città, la Città per il Teatro.** Un mese non stop di spettacoli e concerti.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 817.9373
E' aperta la **campagna abbonamenti** per la stagione teatrale 1993-94. A scelta 7 grandi spettacoli su [illegible]. Lire 150.000 in cartellone: Giorgio Albertazzi, Raf Vallone, Nando Gazzolo, Milla Sannoner, Athina Cenci, [illegible]e Frediani, Giuseppina Di Martino, altri da definire. Inf. presso teatro.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Danza a Torino stage d'estate al Nuovo dal 16/8 tutti i giorni seminario di danza classica per corsi intermedi, avanzati e professionali con Maria Elena Fernandez, frequenza a lezione L. 8000. Inf. tel. 658.0665.

T. Card. Massaia — Via C. Massaia 104, Tel. [illegible]
RIPOSO

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.58.03, Bus 36/38/62/62s
Danza all'Arena del Borgo, stage internazionale di danza Finale Ligure 15/29 agosto. Deborah Weaver, Joan Bosloc, Loredana Furno (classica); Katrina Campbell (jazz); Katina Genero (afro). Informazioni 473.0189 dalle 10 alle 14.

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri, T. 640.3700 - Bus 40/45/67
RIPOSO

CINEMA E RITROVI ESTIVI

Terrazza sul Po — C. Moncalieri 18 - Torino, Tel. 660.4121
Festa per chi resta. Ore 11: solarium, sport, corso giochi di allegro con moto; 15: mostra libri e artig. arabo; 19: cucina e dolci arabi; 22: Gran ballo liscio.

Cortile [illegible] — Via Stradella 192, Tel. 216.5952/210.985
Gli sgangheroni — Regia: D. Dugan con J. Turturro, B. Nelson.

Rueda de Casinò — La isla que suena, Via Sabaudia 164 (Grugliasco). T. 411.5006
Continuiamo a ballare con Juan, Vanessa, Big John ed i «Pau de Arara».

[illegible] in — **Eroe per caso**
v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 225.5318. Ore 2[illegible], L. 8000/rid. 6000
Un film di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis.

SERE D'ESTATE

Arena Metropolis — To-Esposizioni - T. 650.3203, Cortile viale Boiardo angolo c. M. d'Azeglio
Ore 22: Anteprima. **Dragon** di R. Cohen (Usa 1993) con J.S. Lee, L. Holly, R. Wagner. Ingresso L. 10.000.

Forum King Kong — Viale dei Partigiani Giard. Reali fino T. Regio, Tel. 839.7502
Ore 22: **L'amante bilingue**, di Vincente Aranda (Spagna 1993) con Ornella Muti e Imanol Arias. Ingresso L. 7000.

L'Ippopotamo — Zoo Music Bar, Ex Zoo Comunale, Corso Casale
Apertura ore 21: Libri alla Luna: Daniel Pennac. Ingresso gratuito.

Giardini — Via Piava 65

LUCI ROSSE

[illegible] [illegible] [illegible]cchi 18, telefono 562.12.93. **Sesso bizzarro per Mandingo e la donna...** Colori. Vietato 18. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30

[illegible] PUSSYCAT [illegible] Principe Oddone 31, telefono 484.621. [illegible] per ferie.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.23.85. **Invit...**, con Nina Van Stoppen. [illegible]. Vietato 18. Ap. ore 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. Chi[illegible] per ferie.

[illegible] largo G. Cesare 105, telefono 248.79.74. **Sorelline viziose tutto sesso**, con China Lee e Karin Summer. Colori. Vietato 16. Apertura ore 15; ultimo 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.29.92. **Film erotico.** Colori. Vietato 18. Apertura ore 12; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Mania di sesso n. 2.** Colori. Vietato 18. Apertura ore 15; ultimo 22,30. Ingresso L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170, telefono 696.38.17. **Voluttuose...**, [illegible] Paul Tomas, Desiree Lane. Apertura ore 15; ultimo 22.30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 69, telefono 749.2907. **Orgasmi peccaminosi**, con Honey Wilder. Ap. ore 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie
[illegible]
SABRINA: Un giorno di ordinaria follia
[illegible]
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Trappola in alto mare
[illegible]
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie
CHIVASSO
CINECITTA': Taxisti di notte
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
[illegible]RIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: chiusura estiva
REGINA: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Sognando la California
STUDIO LUCE: chiuso per ferie
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
IVREA ESTATE: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Eveline
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: chiuso per ferie
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
ITALIA: Lezioni di piano
RITZ: chiuso per ferie
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
PARCO SALVEMINI: La città della gioia
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Lezioni di piano
SESTRIERE
FRAITEVE: Un piedipiatti e mezzo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: Orlando
[illegible]
[illegible] Proposta [illegible]
VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Woobinda**, telefilm
20,30 **Alì Babà e i 40 ladroni**, film
23,15 **Cassie & Co.**, telefilm
24 — **Evil Paradise**, telefilm
1,10 **Un genio in famiglia**, film

Telecupole
18 — **Tuttocartoni**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Scusi dov'è il West**, [illegible]
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Conviene far bene l'amore**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Detective in pentofole**
20,30 **Le orchestre romagnole**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Fonte dell'amore**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
18,50 **Sette in allegria si canta**, news
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Un trio inseparabile**, telefilm
20,30 **Sette volte sette**, [illegible]
22,35 **Vietnam addio**, telefilm
23,35 **Twinky**, film

Quinta Rete
18,30 **Quinta Rete news**
18,40 **Estate news**, rubrica
20,30 **Petrolio rosso**, film
22,20 **F.B.I.**, telefilm
0,30 **Femmina folle**, film
1,30 **Notturno**

Primantenna Supersix
18,30 **Chappy**, cartoon
19 — **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **Tgs special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 **La corsa della morte**, film.

Qu[illegible] R[illegible] Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Una donna chiamata moglie**
22,30 **Conviene far bene all'amore**
23,15 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **Tg 4**
1,10 **Caffè corretto**
2,30 **Posseduti**, film tv

Quadrifoglio Odeon
18,45 **Videomare... Quant'è bello**, varietà
20,30 **Veglia di libertà**, film
23 — **Speciale motomondiale**
23,30 **Emozione nel blu**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[illegible] — **Free time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22 — **Tg sera**
23 — **Erreuno notizie**

Rete 9 Tai
20,50 **Cantavino al castello**
21,30 **Visel d'arte**
23 — **Tg 9**
23,24 **Visel d'arte**
0,05 **Film**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **I grandi convegni**
22,30 **Business news**
[illegible] **La conquista del gigante**
23,45 **Agente speciale Hunter**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
20 — **Woobinda**, telefilm
20,30 **Terror Force Commando**, film
22,15 **Moonlight Son[illegible]**, film
23,30 **G.R.P. monitor**
0,30 **In montagna sarà tua**, [illegible]

Telesubalpina
19 — **Vita della Chiesa: «Vite con gli zingari»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Speciale Telesu. Videokiller**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rio [illegible]**, [illegible]
22,30 **Pietre vive: «Incontriamo il Cicsene»**
23 — **Documentario**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

[illegible] 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
23 — **Sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**, varietà
1 — **Informa 7**
1,15 **Vegas**, telefilm
2,15 **Giudice di notte**, telefilm
2,45 **Laverne & Shirley**, telefilm

Videouno
19 — **Finestra sulla città**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 legionari**, telefilm

Tele Vox
19,40 **Videogiornale**
20,55 **Tator, partita avariata**, film
22,30 **Spazio redazionale**
23 — **Il salotto del buonumore**, varietà
24 — **The detectives**, telefilm
0,30 **Speciale informazione**

Tieffe 9
18 — **Giudice di notte**, sit. com.
20,10 **Vegas**, telefilm
20,45 **L'amante di Davide**, film
22,30 **Le auto della settimana**

Sesta Rete
19,30 **Fbi**, telefilm
20,30 **Piemonte in piazza**, tras. folk.
22,30 **Tg 6**
23,40 **Informa vacanze**

Teletime
20 — **Frontiera**, telefilm
21 — **Per favore non toccate le palline**, film
23 — **Navy**, telefilm
23,45 **Time notizie**
0,45 **Teletime by night**

Telestudio
20 — **Superboy Shadow**, cartoni
20,30 **La tragedia del Bounty**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**
23 — **I colori della notte**
23,30 **La dolce pelle di Yvonne**, film
1,30 **I colori della notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (telef. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.
[illegible] (p. Castello 191, [illegible] 543.855). Lun. e [illegible]. 8,30-17,45. mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30. Chiuso dal 8/8 al 21/8.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-19. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (via Magenta 31 - inf. e visite guidate tel. 562.9911): or.: martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9-19; giovedì 9-13; 15-21; domenica 9-13; 14-19; lunedì chiuso. Piccola Galleria. La collezione Einaudi
Galleria Sabauda (via [illegible] Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone [illegible], 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito.
[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.60): Or. cont. 11-21. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni (compreso Ferragosto) dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica mattina visita guidata 10-11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2877): Da mar. [illegible] 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). [illegible]: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d[illegible] contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: da mar. a ven. 10-17, sabato e dom. 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini [illegible]). Or.: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. [illegible]menica ore 10 visita guidata gratuita.
[illegible]o Della [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30, fer.: [illegible] su pren. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiusura estiva dal 28/7 al 26/8.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or.: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

IL CASO — IL TRACOLLO DELLA SANITA'

Difterite, colera, carbonchio, tifo, malaria, persino peste

Agosto, infuriano le epidemie Le Russie sono un lazzaretto

Si rimuovono mucchi di spazzatura dopo la chiusura di un mercato all'aperto a Mosca FOTO EPA

MOSCA DAL NOSTRO [illegible]

Mentre l'inquietudine politica cresce di giorno in giorno nell'ex capitale di tutte le Russie, allarmi sempre più drammatici e molto concreti risuonano sul «fronte epidemico». Un fronte che sembra ormai investire tutto il Paese, centro e periferie, in preda a un collasso sanitario che ricorda da vicino la Russia dei primi [illegible] post-rivoluzionari.

Basti il crudo elenco delle segnalazioni ufficiali degli ultimi giorni. Difterite: 584 casi a Mosca nei primi sei mesi di quest'anno. Dieci decessi registrati, sei solo nell'ultima settimana, tre dei quali bambini. Quattromila [illegible] in Russia dall'inizio del 1993. Ma quattro focolai d'infezione sono stati scoperti nella zona di Barnaul, regione di Altai, Siberia Orientale, con undici casi già accertati. Altri [illegible] malati (7 con sintomi clinici delle malattie e 43 portatori di virus) [illegible] stati individuati ad Abakan, capitale della Khakasia, sempre Siberia. Altai è stata dichiarata [illegible] di emergenza sanitaria».

L'immensa provincia dell'ex impero [illegible] precipitando vertiginosamente verso il Terzo e Quarto Mondo. Si sapeva che la sanità pubblica, il «gioiello» [illegible] socialismo reale, era tutt'altro che tale. [illegible] il disastro sanitario sta dilagando oltre i limiti che rendono relativamente sicura l'esistenza di milioni di persone. I dati del ministero della Sanità dicono che due quinti degli ospedali non hanno acqua calda e il 12% non ha acqua affatto. Il degrado ambientale, la mancanza delle condizioni minime d'igiene, l'assenza di controlli sanitari sulla produzione e vendita dei generi alimentari, lo stato disastroso degli acquedotti: tutto converge a creare una situazione esplosiva di cui i dati disponibili [illegible] soltanto le prime avvisaglie. Non stupisce dunque che il colera - infezione che appartiene alla famiglia «acquea», cioè che si contrae spesso attraverso liquidi inquinati - stia cominciando ad apparire con frequenza inquietante.

Secondo gli specialisti - citati dal Kommersont - il 50% della popolazione russa usa acque potenzialmente ospitanti il bacillo del colera. E [illegible] solo previsioni. Nei giorni scorsi a Mosca un vagabondo, raccolto morente presso la stazione Kursk, è risultato infetto di colera. La prima ad essere contagiata è stata un'infermiera dell'ospedale dov'era stato ricoverato. Ma gli episodi si moltiplicano. Nelle ultime sei settimane - altro dato ufficiale - solo in Russia si [illegible] registrati 17 [illegible] colera. Per giunta sparsi in diverse città, molto lontane tra di loro: Nizhnij Novgorod, a 400 chilometri da Mosca, Makhachkalà, capitale del Daghestan, sulle rive del Caspio, Krasnodar, alle pendici del Caucaso, Naberezhnye Celny, in Tatarstan.

[illegible] perdita di controllo sulle frontiere dell'ex Unione Sovietica, [illegible] quelle asiatiche in particolare, le migrazioni interne [illegible] profughi che fuggono dalle zone di guerra completano il quadro. Il colera dilaga nel Tagikistan meridionale, endogeno e importato dai profughi tagiki che tornano dall'Afghanistan. Almeno 150 [illegible] nella regione di confine di Kurgan-Tiubè. I morti sono già oltre 40. I controlli sui movimenti di persone dalle zone infette sono - come abbiamo verificato direttamente - pressoché inesistenti. Portatori di virus, persone contagiate possono ar[illegible] dovunque senza ostacoli. E, nonostante gli inviti della autorità sanitarie, la gente non si vaccina, ad esempio contro la difterite, perché, ben conscia della situazione negli ospedali e negli ambulatori, non si fida né dei vaccini, né delle siringhe, usate non si sa da chi, e la cui sterilizzazione è spesso [illegible] che dubbia.

E non è solo difterite e colera. Sempre a Barnaul [illegible] infetta [illegible] (o carbonchio maligno) ha mandato in ospedale 71 persone, una decina delle quali [illegible] in condizioni critiche. E a Volgodonsk, Russia meridionale, l'emergenza si chiama tifo: oltre 100 casi consiti, 35 dei quali bambini. Le cause sono sempre le stesse, cibi infetti, acque inquinate. Fino [illegible] peste bubbonica. Un solo caso per il momento, una donna, nella regione kazaka di Kzyl-Ordinsk. Si avanza l'ipotesi che si tratti di infezioni «importate» dall'India, dal Pakistan, dalla Turchia. Ma in numerosi casi l'anamnesi porta a concludere che i focolai si sono accesi entro il territorio. E, nelle attuali condizioni, non vi sono strutture capaci di impedirne la moltiplicazione.

Tipici sintomi «endogeni», di [illegible] vera e propria situazione di disastro sanitario, [illegible] il dilagare della tubercolosi e delle malattie veneree. Perfino la malaria, che sembrava retaggio del passato, limitata alle zone subtropicali, acquitrinose, ricompare nelle grandi città. I diecimila stagni e laghi che circondano Mosca starebbero gradualmente trasformandosi in bacini di coltura della malattia. Solo nelle ultime settimane [illegible] casi di malaria sono stati verificati nella zona europea della Russia, [illegible] dei quali nella capitale. Fare fronte alla situazione significherebbe mobilitare risorse colossali che [illegible] oggi fuori della portata della Russia. Non ci sono medicine.

Il governo [illegible] ha importate nel 1992 per 964 milioni di dollari. Per il 1993 aveva stanziato 195 milioni di dollari, in parte non spesi per [illegible] di liquidità. A tutt'oggi il ministero della Sanità non sa ancora se e quanti dollari avrà nel [illegible] per comprare all'estero preparati insostituibili per le cure elementari. Si moltiplicano i casi in cui perfino le operazioni d'urgenza vengono rinviate per assenza di anestetici. Intanto l'«aspettativa media di vita alla nascita» dell'uomo [illegible] è precipitata a 63,8 anni: all'incirca otto anni in meno di quella media in Occidente. Il disastro è immane. La situazione epidemiologica [illegible] Russia, dice Aleksandr Monisov, vice dottore generale dello Stato, è «inquietante». E non si sa se i russi sono più fiaccati nel corpo o nello spirito.

Giulietto Chiesa

A New York, la polizia ha liberato l'industriale dopo il pagamento del riscatto

Incubo nel pozzo per il re dello smoking

Rapito e sepolto vivo per 13 giorni da un suo operaio

NEW YORK NOSTRO SERVIZIO

«Grazie a Dio siete arrivati. Avete una sigaretta?». Sporco, affamato, le braccia piene di graffi, la barba lunga, Harvey Weinstein ha accolto così i poliziotti che lo hanno tirato fuori dalla buca nel terreno, nella parte settentrionale di Manhattan, in cui suoi rapitori lo avevano sepolto vivo 13 giorni fa. Il suo rapimento ha fatto [illegible] per varie ragioni: intanto perché a New York, nonostante le gesta criminali non siano precisamente [illegible] rarità, i rapimenti per chiedere un riscatto sono pochi; poi perché il rapimento ha fatto scoprire l'esistenza di quest'uomo ricchissimo (la [illegible] è la più grande industria americana di confezione di smoking, che qui si chiamano tuxedo) votato tuttavia a una vita anonima, priva di quei comportamenti [illegible]entati propri della gente danarosa; infine per la dinamica, bizzarra e allucinante, della sua vi[illegible] che ha reso irresistibile per i cronisti di New York il richiamo a Edgar Allan Poe.

Harvey Weinstein appena liberato dopo 12 giorni di sequestro FOTO EPA

In quella buca tanto stretta da [illegible] consentirgli neppure di stare sdraiato, chiusa in alto da una lastra di metallo a sua volta nascosta da un altro strato di terra, Harvey Weinstein c'è rimasto dal 4 di agosto. E in quel periodo fuori è accaduto di tutto: circa [illegible] telefonate fra l'«Organizzazione del gatto nero», come si qualificavano i rapitori, e i [illegible] parenti; tre tentativi da parte del figlio di consegnare il denaro che quelli [illegible] chiesto (3 milioni di dollari) andati a vuoto; e poi l'opera discreta ma efficace della polizia; la «fuga» della notizia del suo rapimento arrivata al «New York Post» che però ha accettato di non pubblicarla - cosa che ha pochi precedenti - su richiesta dello stesso capo della polizia newyorkese; l'arresto dei rapitori (un [illegible] dipendente di Weinstein di nome Fermin Rodriguez e [illegible] fratello Francisco); fino all'arrivo degli agenti in quel [illegible] remoto, fra il fiume Hudson e la superstrada che lo costeggia. Arrivando, gli agenti temevano di [illegible] l'indicazione sbagliata, visto che [illegible] c'era nessun possibile nascondiglio. [illegible] quando hanno comunque tentato, chiamando «Mister Harvey», uno di loro ha sentito un flebile: «Sono quì», proveniente da sotto i suoi piedi. Così lo hanno liberato.

Si diceva delle numerose telefonate fra i rapitori e la famiglia di Weinstein. Fin dal primo contatto, loro si sono dati da fare per [illegible] insieme la somma che i fratelli Rodriguez chiedevano (due milioni dovevano essere in biglietti da 100 dollari e uno in biglietti da 50), ma per ben tre volte il figlio ha seguito le loro istruzioni senza riuscire a consegnare il denaro. Doveva percorrere in auto una certa strada tenendo a portata di mano la borsa con dentro il denaro e gettarla dal finestrino al momento in cui avesse visto un certo «segnale», che però non è mai arrivato. Loro, i familiari, avrebbero fatto volentieri a meno della collaborazione [illegible] polizia, ma è stato impossibile tenerla fuori perché quando Weinstein era stato rapito stava andando a prendere una [illegible] figlia all'aeroporto. Non avendo visto il padre, la ragazza (nessun [illegible] dei familiari è stato fornito) ha [illegible] un incidente ed ha avvertito la polizia. Così il «coinvolgimento» degli agenti è stato inevitabile. Ed è stato un bene, perché a quanto pare, Fermin Rodriguez, un uomo che ha passato otto anni della sua vita a cucire pantaloni nella fabbrica di Weinstein, sembrava deciso a lasciarlo dentro la buca. L'ultimo accordo [illegible] la famiglia era che dopo [illegible] ore dalla consegna del denaro lui avrebbe comunicato il luogo in cui il rapito era stato nascosto. Il «segnale», ieri, ha finalmente funzionato. La borsa con i 3 milioni di dollari è [illegible] lanciata dall'auto, i familiari hanno aspettato la telefonata conclusiva e i poliziotti, che [illegible] assistito al lancio della borsa con il denaro e avevano visto i rapitori raccoglierla, hanno preso a seguirli. Dopo tre ore e 40 minuti, hanno deciso di fermarli. In base alle loro indicazioni, hanno poi trovato Weinstein.

Franco [illegible]

SPIONAGGIO

Indagine dell'Fbi

Il Kgb reclutò mille funzionari americani

WASHINGTON. L'Fbi, sulla base di informazioni fornite da un pentito del Kgb, ha aperto un'indagine che potrebbe avere esiti clamorosi: in anni [illegible] lontani, i servizi segreti dell'ex Urss avrebbero reclutato tra le proprie file centinaia (e forse oltre 1000) militari e alti funzionari del governo Usa.

La rivelazione è contenuta in un libro firmato da Ronald Kessler, uno dei più noti autori in tema di spionaggio e controspionaggio. Secondo Kessler, l'indagine dell'Fbi «è [illegible] delle più segrete della [illegible] storia».

Le notizie passate dall'ex spia sovietica alle autorità americane - sottolinea lo scrittore - [illegible] così precise che l'Fbi ha potuto rapidamente verificarne la credibilità».

Queste informazioni suggeri[illegible] che il «network» di agenti costruito dal Kgb in America fosse assai più ampio di quanto si pensasse. [Ansa]

Sotto accusa i diplomatici di Khartum all'Onu

«Il Sudan organizzava attentati contro gli Usa»

WASHINGTON. Anche il Sudan sarebbe coinvolto nel piano sventato alcuni mesi fa dai servizi segreti statunitensi per far saltare in aria il Palazzo delle Nazioni Unite a New York, la sede dell'Fbi e i tunnel Lincoln e Holland che collegano sotto il fiume Hudson la città con lo Stato del New Jersey. Ne hanno parlato ieri le reti tv americane citando fonti dei servizi segreti.

Sarebbero due funzionari dell'ambasciata sudanese al Palazzo di Vetro gli agenti operativi del Fronte nazionale islamico, al potere a Khartoum: Siraj Yousif, consigliere della legazione, e Ahmed Mohamed, terzo segretario, per due mesi sorvegliati dall'Fbi.

A Washington né l'Fbi né il Dipartimento di Stato hanno rilasciato commenti (mentre i sudanesi respingono le accuse). Ma il Dipartimento di Stato starebbe preparando un dossier con tutte le prove dell'appoggio logistico e di [illegible] che Khar[illegible] fornisce al terrorismo internazionale (compresi campi di addestramento di cui si parla da tempo). Secondo le st[illegible] fonti, gli [illegible] decideranno di includere il Sudan nella lista nera dei Paesi che appoggiano il terrorismo. Ciò porterebbe alla rottura delle relazioni diplomatiche e a sanzioni economiche e politiche.

La rete tv «Abc» ha citato la trascrizione di una intercettazione telefonica tra un informatore del governo sudanese, Emad Salem, e Siddig Ibrahim Sidding Ali, presunto capo della rete di cospiratori. Salem chiede al suo interlocutore: «I fratelli che sono nell'ambasciata sudanese staranno dalla nostra parte?». Siddig Ali, sudanese, risponde: «Se Dio vuole, sì. C'è qualcuno che ci aiuterà. Un [illegible] ad alto livello». I due parlano anche di come avere le armi da Kartoum. [Agi-Ap-Efe]

Presunto innocente

Texas, fermata l'esecuzione sei ore prima

WASHINGTON. La corte d'Appello del Texas ha rinviato in extremis l'esecuzione di Gary Graham, sei ore prima che gli fosse praticata l'iniezione letale.

Il [illegible] di Graham è diventato celebre quando un gruppo di personalità di Hollywood, tra cui l'attore Danny Glover e i cantanti Harry Belafonte e Kenny Rogers, è intervenuto per sostenere la sua innocenza. Graham, accusato dell'uccisione di un uomo durante una rapina a un supermercato di Houston nell'81, si è sempre proclamato innocente. Anche Amnesty International si è mobilitata per salvarlo dall'esecuzione e, intanto, ha denunciato un'altra esecuzione, prevista in Texas il [illegible] agosto. Si tratta di Robert Cantu, affetto da gravi disturbi mentali, condannato a morte nell'85 per un omicidio compiuto un anno prima, quando aveva solo 17 anni. [e. st.]

Anna con Silvia e Alberto, [illegible] con Mario ed Elena annunciano il [illegible] del papà

Battista Lanfranco

ringraziano riconoscenti il dott. Elio Rollo che l'ha curato con pazienza e professionalità. Funerali a Isolabella oggi alle ore 16,30. [illegible] fiori.
— Isolabella, 17 agosto 1993

«Dio, come ha risuscitato il Signore Gesù, così risusciterà anche noi» (Corinzi 6,14)
Il Signore ha richiamato a sé il

cav. Riccardo Bianco Dolino

Maresciallo carabinieri a riposo
Partigiano combattente
Già sindaco di Mompantero

L'annunciano la moglie Vittorina Bertrando, i figli Giorgio con Marina Perono ed Elisabetta, Luciano con Kiral Ripetti e tutti i parenti. Funerali mercoledì 18 corrente ore 15,30 dall'ospedale per la chiesa cristiana evangelica.
Susa, 17 [illegible] 1993.

Prende parte al dolore la famiglia Perono.

Cristianamente è [illegible]

Ernestina Porro

Addolorati lo annunciano le sorelle Caterina e suor Rosa, il fratello Giuseppe con Elvira, i nipoti Massimo, Luciana e Luca, Alberto, Ivana e Alessandro, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico, a suor Serena, suore tutte e infermieri. Non fiori ma opere di bene all'ospedale Cottolengo. Funerali mercoledì 18 ore 10 parrocchia Pace. La salma sarà accolta nel cimitero di Montecello d'Alba.
— Torino, 16 agosto 1993.

Cristianamente è mancato

[illegible] Camuzzoni

Lo annunciano amici e conoscenti. Funerali mercoledì 18 agosto [illegible] 10 ospedale Cottolengo.
— Torino, 15 agosto [illegible].

Serenamente è mancata

Giacinta Sesino ved. Baudino

Lo annunciano a esequie avvenute la figlia Bianca con Sergio Ghilardi, i nipoti Betti e Nico con Silvia e Andrea.
Torino, 16 agosto [illegible]

[illegible]cipano
[illegible] Mirella Motturo
Graziella Mazza Busso
Nanda Elda Del Vecchio
Nini Milly Vacca
Romano Piero Rosso.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Terzago Crosetto

anni 51

Angosciati lo annunciano il marito Michele, i figli Maurizio, Giuseppe, Chiara, papà, mamma, la sorella Didi, cognati e nipoti. Funerali giovedì 19 ore 10 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1993.

La famiglia Crosetto sentitamente ringrazia il dott. Laguzzi e le famiglie Fungo, Terzago, Amelia, Rosaria e Roberto Trucchi per la loro affettuosa partecipazione.

Dipendenti e Collaboratori tutti della Orink International e Veralides partecipano al profondo dolore della famiglia [illegible] per la perdita della cara signora Fr[illegible]

Gli zii Elda e Domenico con Mamo, Manida, Lucilla e Filippo ricordano con infinito rimpianto l'amatissima FRANCHINA e si stringono con affetto a Michele, Maurizio, Giu[illegible], Chiara e a tutti i famigliari.
Milano, 17 agosto 1993.

Zia Lina, Francesco, Umberto e [illegible] affettuosamente vicini a Michele, Maurizio, Giuseppe e Chiara.

E' mancata

Anita Crostelli in [illegible]

Ne danno l'annuncio il marito Ivo, il figlio Claudio con Annalisa e Valentina. Funerali giovedì 19 ore 8,15 parrocchia Gesù Redentore.
— Torino, 17 agosto 1993.

Ricordano con affetto ANITA, le amiche Cogliè, Fedini, Mancini, Mazzini.

I Condomini di via D'Arborea 5/7 partecipano commossi.

[illegible] mancata

[illegible] Aimar [illegible]

di anni 80

L'annunciano: la figlia Adriana, il genero Antonio, il caro nipote Ivano. Funerali [illegible] parrocchia di Stupinigi (To).
— Stupinigi, 17 agosto 1993.

Serenamente è mancato

Paolo Scrosoppi

[illegible]

commerciante di legname

[illegible] lo [illegible] la moglie [illegible]gherita, il figlio Ermlnio con l'adorato nipotino Massimo, la sorella Norma, il nipote Giorgio con la moglie Elena ed i figli Arianna e Marco e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 18 agosto alle ore 11,45 parrocchia Santa Rosa via Baudard n. 70.
— Torino, 17 agosto 1993.

Le famiglie Ferrari, la famiglia Orsoni, Soltero e Tanzi prendono viva parte al dolore per la perdita del caro PAOLO.

I condomini di corso Francia 167 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Peretti ved. Graziano

Ne danno il triste annuncio la figlia Gabriella con il marito Mario, gli adorati nipoti Antonio e Maria Grazia, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Fronticelli e collaboratori della VI divisione Chirurgia generale ospedale Molinette. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 15 agosto 1993

La consuocera Mattia con Gianluigi partecipa al dolore.
— Bultei, 16 agosto 1993.

Dopo una lunga e operosa vita cristianamente vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Coen-Rocca ved. Antonelli

terziaria francescana
Cavaliere di Vittorio Veneto

La piangono i figli Umberto, Giuliana, Marisa, Enrico con Margherita, Guido con Carla, i nipoti Marco con Dalia, Giuliana, Carla, [illegible] con Margherita, [illegible], la sorella Carla, il cognato Ettore Duprè, e i nipoti Cazzola, Franconi, Duprè, e l'affezionata [illegible] Monti. I funerali avranno luogo giovedì 19 alle 10 nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 17 agosto [illegible]

Antonio e Mariafranca Masse partecipano al dolore del cognato Enrico per la [illegible] della cara MAMMA.

Margherita Ognibene e genitori partecipano al lutto della famiglia.

Angiola e Federico partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lavinia Brugolo ved. Ba[illegible]

[illegible]

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio, il genero Piero, la nuora Milena, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 c.m. ore 14,45 presso la parrocchia Madonna dei Poveri in Collegno.
— Rivoli, 16 agosto 1993

L'Ordine Avvocati e procuratori di Torino partecipa [illegible] la scomparsa del collega

[illegible] Mario Curti

— Torino, 17 agosto 1993

E' mancato

Domenico Grivet Fetà

Lo annunciano: moglie, figli, nuora, l'adorato Andrea, parenti tutti. Funerali giovedì ore 13,30 Molinette sud Cimitero Grugliasco, ore 14,45
— Torino, 16 agosto 1993.

E' mancata alla sua famiglia

Marcella Simoni in Martuzzo

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: marito, figli, parenti tutti. Funerali venerdì 20, ore 8,15, parrocchia S. Luca.
— Torino, 17 agosto 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Basso

Ne danno il triste annuncio la moglie Liliana, i figli Claudia con Gianni, Mirko con Monica, Stefania e Andrea, Silvia con Elena, Ezio con Fabi[illegible], il fratello Gilberto e famiglia, parenti e amici tutti. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1993.

[illegible]

Annamaria Rissone [illegible] Recca

Lo annunciano con dolore il marito Ernesto, la figlia Giuseppina con Luigi e Valentina. Funerali a Cusino d'Asti, giovedì 19 alle ore 10. Partenza dall'ospedale Molinette ore 8,15.
— Torino, 17 agosto 1993

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Mirka con i figli Roberto, Alessandra con Giovanni ed il piccolo Giacomo.
— La Napoule, 17 agosto 1993.

E' mancato

[illegible] Sola

[illegible] maestro musica

anni 68

Addolorati lo annuncia[illegible], pronipoti, Domenica, parenti tutti. [illegible] giovedì 19 corrente ore 10 parrocchia Santissima Trinità.
— Nichelino, 17 agosto 1993

Ci ha lasciati

Vittoria Bellacomba

anni 85

Lo [illegible] il nipote Romano e famiglia. Funerali in Torino nella parrocchia Bel Dalmazzo, via Garibaldi. Tumulazione nel cimitero di Calasse. Per [illegible] [illegible] Un grazie di [illegible] al dottor Marcello Tedeschi, [illegible] signora [illegible] Christeinson per le cure prestate.
— Torino, 17 agosto 1993.

E' mancato

[illegible] Luigi Martin

Lo annunciano: il figlio Graziano con Marinella, il nipote Gilberto con Monica, parenti tutti. Funerali giovedì 19 alle ore [illegible], parrocchia S. Giusto di Mentoulles.
— Fine Torinese, 16 agosto 1993.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Concetta [illegible] ved. Rizzi

L'annunciano le figlie, i generi, i nipoti. Funerali in Torino giovedì 19 corr. alle ore 11,45 nella chiesa SS. Nome di Gesù corso Regina Margherita 70. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Coazze, 17 agosto 1993.

Virginio, Giuseppe Scaglione e famiglia partecipano al dolore di Rosanna e familiari.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Levante Macario Ben

anni 59

L'annunciano le figlie Maria, Liliana con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Casette mercoledì 18 corr. alle ore 16,30 dalla Chiesa di S. Maria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Santa di Grescavallo, 17 agosto 1993.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Bellari Massa Vielm

anni 45

L'annunciano la moglie Marisa, i figli Roger, Vanessa, il papà, la mamma, la sorella, suoceri, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali Cirié giovedì 19 corr. ore 10 partendo da piazza Scuole 7. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 17 agosto 1993.

Roberto, Barbara Sobrero piangono il caro amico BEPPE.

Franco Magistrelli e famiglia partecipano al dolore di Marisa, Roger e Va[illegible].

[illegible] e Giuseppe Savant partecipano commossi al grave lutto.

ANNIVERSARI

1973 — 1993
Carlo Rabino
Da tutti sempre ricordato

1977 — 1993
ing. [illegible] Zappia
Caro papà. Paoletta.

1992 — 1993
Fortunato Zappia
Dolce ricordo, rimpianto infinito. I vostri cari.

1987 — [illegible]
Nanda Ormezzano
Gian Paolo, Franco e Alberto nel ricordo della loro Supermamma.

1987 — 1993
rag. [illegible] Canteimi
Coloro che ti hanno amato non dimenticano quanto sei buono, affettuoso, sincero. Grazie per gli anni felici vissuti accanto a Te

1992 — 1993
Giuseppe [illegible]
La moglie, la figlia e nipote lo ricordano
— Borghetto S. Spirito, 19 agosto 1993

1990 — [illegible]
Giuseppe [illegible]
BEPPE caro all'alba di ogni giorno il [illegible] primo pensiero sei tu. Tua Domenica, Piera, Emilio.

(Continua a pag. 13)

Non arriverà l'«Erotica Tour 1993», l'attrice solo [illegible] Venezia

Madonna: «nein» all'Italia la star preferisce i tedeschi

[illegible] No, Madonna non ci sta. Anche se l'Italia [illegible] il Paese al quale si sente [illegible]iù legata per una questione di sangue, anche se qui ha sempre venduto fior di [illegible] suoi dischi e i concerti hanno sempre segnato il tutto esaurito, purtroppo l'«Erotica Tour [illegible] non passerà dallo Stivale.

Attesa, anzi attesissima [illegible] Venezia insieme [illegible] il regista Abel Ferrara per la presentazione del suo nuovo film «Snake eyes», Madonna Vero[illegible] Luisa Ciccone (e ancor più di lei il suo imponente apparato manageriale) ha deci[illegible] di [illegible] cantare in Italia. Le motivazioni, a detta dei promoter D'Alessandro [illegible] Galli che hanno da poco firmato il [illegible] che permetterà la venuta [illegible] i grandi concerti di Whitney Houston, il 7 e l'8 ottobre, al Forum [illegible] Assago, so[illegible] esclusivamente di carattere economico.

«Per il tour italiano di Madonna [illegible] stipulato una cifra di 350 mila dollari (circa mezzo miliardo di lire) p[illegible] due concerti l'1 e il [illegible] ottobre al Forum - ha detto Mimmo D'Alessandro che abbiamo raggiunto telefonicamente - e [illegible] che tutto andasse bene e le cose si sviluppassero secondo un iter ormai consolidato».

«Pochi giorni fa, il manager dell'artista mi ha chiamato dicendo che c'erano dei problemi e le date avrebbero subito [illegible] slittamento. Da lì a qualche ora è arrivata la conferma che a seguito di [illegible] forte richiesta da parte dei promoter tedeschi, Madonna cancellava le due date italiane per aggiungerle al tour tedesco».

Un'immagine della rockstar Madonna: non verrà in Italia

«Purtroppo, anche se qualcuno ha scritto che l'Italia è povera e non ce l'ha fatta [illegible] [illegible] una gara a così alto livello, devo smentire. L'Italia, [illegible] meglio la D'Alessandro e Galli intesa [illegible] società [illegible] promozione concerti, non se l'è sentita di sborsare [illegible] mila dollari (200 mila in più del pattuito) per [illegible] Madonna al Forum».

«Era poi impossibile pensare di trovare ad agosto uno sponsor che ci aiutasse a sostenere queste spese, perché tutti i budget [illegible] grosse società sono chiusi, ed era altresì impossibile raggiungere telefonicamente o meglio fisicamente i funzionari di agenzia che avrebbero potuto ascoltarci».

Niente Madonna quindi, e [illegible] «Erotica Tour» con tutto quello che ne consegue. Oltre 100 p[illegible] al seguito, un incredibile numero di ballerini ed una scenografia da fare invidia a Michael Jackson, [illegible] infatti gli ingredienti di un tour che partirà [illegible] Londra il 10 settembre e porterà Madonna dappertutto, [illegible] che in Italia.

E' stato quindi chiesto [illegible] D'Alessandro se si aspetta una polemica da questa defezione: «No, assolutamente. Nessun promoter assenato avrebbe mai accettato un aumento del genere e noi ci sentiamo con la coscienza a posto. Chi non dovrebbe avere [illegible] coscienza a posto [illegible] la signorina Madonna, che così facendo, solo per [illegible] questione di denaro, deluderà tutti i suoi fans italiani».

Secondo i promoter le due date [illegible] Forum di Assago avrebbero certamente segnato il «sold-out» addirittura con la possibilità di una data in aggiunta a quelle previste.

Pensate di andare a Vene[illegible] ad incontrare [illegible] manager e la cantante quando i due verranno per la Mostra Internazionale del Cinema, magari riuscendo a far cambiare idea alla signora Ciccone?

«No, non è il [illegible] e poi abbiamo già altro a cui pensare. Intanto le due date di Whitney Houston, che arriverà accompagnata dal marito Bobby Brown con il quale canterà almeno [illegible] canzoni sul palco del Forum, e poi il tour di Paul McCartney. Con il management di Paul abbiamo appena chiuso per due date al Palasport di Firenze il 22 e 23 ottobre. C'è tanto di quel lavoro [illegible] fare che il capitolo Madonna, purtroppo, è [illegible] già archiviato.

«Ripeto, mi dispiace solo che qualcuno possa pensare che [illegible] si farà l'Erotica Tour per paura che non si riesca a riempire il Forum. Sono illazioni completamente sbagliate».

Luca Dondoni

Questa sera alla «Birreria Europa»

Arriva Little Tony 52 anni di canzoni

Stagione di incontri, ballo e [illegible]
E il 25 agosto tocca a Rocky Roberts

Little Tony, 52 anni stasera canta a Milano

Chiude il cartellone [illegible] 27 agosto l'orchestra [illegible] «Quelli della notte»

MILANO. Per chi si vuole divertire nella Milano afosa [illegible] umidiccia di questo fine agosto, non [illegible] sono solo le opportunità musicali [illegible] teatrali offerte da «Vacanze a Milano». Anzi, è proprio di questi giorni la protesta [illegible] parte di un nutrito gruppo di cittadini che ha scritto una lettera al Comune [illegible] in particolare all'assessore alla Cultura D'Averio perché si faccia qualcosa per il miglioramento di una struttura che quest'anno tra serate [illegible] e artisti così così non ha brillato.

Tuttavia, se si vuole cercare qualcosa di alternativo, proprio davanti al Forum [illegible] Assago, destinato fra poco ad ospitare fior fior [illegible] rock e popstar d'oltre Oceano, è stato allestito [illegible] enorme tendo[illegible] sotto il quale, ogni sera, c'è di che divertirsi.

L'organizzazione è dello «Studio Divinazione». [illegible] tendone ospita circa 2000 persone ed è una pista da ballo: posto nel parcheggio davanti all'Euromercato [illegible] stato chiamato «Birreria Europa», anche se la birra non è la vera protagonista delle serate, incentrate sul ballo, il karaoke e una sfilza di concerti e spettacoli di cabaret.

Da qui a fine mese il cartellone propone una carrellata di concerti per gli amanti del[illegible] musica Anni 60 e del made in Italy. Per cominciare questa sera, Little Tony che a 52 anni suonati si ripropone [illegible] un'energia da fare invidia anche ai più consumati rocker dell'ultima generazione. Rock'n roll quindi, ma anche ballate adatte al chick to-chick. Dopo Little Tony ci sono le ragazze del programma «Non [illegible] la Rai» di Gianni Boncompagni che, secondo gli organizzatori, hanno riempito tutti i locali d[illegible] si [illegible] esibite in balli e saltelli su basi dance. Il [illegible] agosto l'immarcescibile, l'inossidabile, il sempre in gamba Rocky Roberts (al posto dell'annunciata Patty Pravo) che non si separa neppure un attimo dai suoi occhiali [illegible] sole neri come da quell'unica canzone che lo portò al successo: «Sta[illegible] mi butto».

Il 26 il duo Carrieri-Zito cambia [illegible] registro delle serate e propone musiche di Haendel, Ravel, Astor Piazzolla [illegible] altri classici. Altro dinosauro: c'è poi Bobby Solo, che sta quasi perdendo il suo ciuffo ribelle [illegible] acquista però una pancetta niente male. La sua «Lacrime sul viso» è comunque sempre pronta a rinfocolare i ricordi di molte coppie «anta»: la [illegible] venuta è attesissima. A concludere la parentesi d'agosto il 27, arriverà l'orchestra di «Quelli della [illegible] che si esibirà senza il padre-padrone Renzo Arbore, in altre faccende affaccendato.

Ma il tendone della Birreria Europa, non intrattiene i suoi numerosi ospiti solo [illegible] nomi conosciuti. Le orchestre di liscio che si avvicendano sono tante e tutte di buona qualità. In qualche caso le serate sono affidate anche ai disc-jockey [illegible] Radio Italia, che conducono il karaoke, così di moda in questa stagione. Le performances dei cantanti improvvisati vengono filmate da una troupe televisiva, e vendute ai diretti interessati.

[illegible] si è dimenticata la cucina: tutto intorno al tendone piadine, polli allo spiedo, panini con i wurstel e crauti e patatine fritte, con fiumi e fiumi di birra. Una piccola «October-Fest» all'italiana, [illegible] nizzata bene e premiata dal pubblico, che ogni sera accor[illegible] in massa.

Per chi non ha voglia [illegible] non ha lo stomaco abbastanza forte per sopportare panini [illegible] piadine, [illegible] sempre aperti una pizzeria e un self service, [illegible] pasti completi a 12 mila lire. Per finire, in un angolo di questo enorme tendone, spazio anche al fast-shopping: sui banchi vestitini, stampe, quadri e bigiotteria varia a prezzi accessibili. [L. d.]

VACANZE A MILANO [illegible]

Cast. Sforzesco [illegible]	Cortile della Rocchetta. **Concerti di musica da camera e piccolo cabaret.** Ore 21 **Salvatore Marino** cabaret.
[illegible] della Pace	**Spettacoli di musica leggera e rock, balletti e folklore.**
P. [illegible] Cannone [illegible] il Parco Sempione e il Castello Sforzesco	Ore 21 duo **Raffaele Ricciari. Piano bar: grandi classici ed evergreens.**
Spazio Terza Età Al Parco Sempione a Monte Tordo	Parco del Sempione, località Monte Tordo, nello spazio adiacente la Biblioteca comunale, tutti i giorni, dal 1° al 22/8, dalle 15 alle 19,30 animazione con tornei di carte, tombola, dama, scacchi; tornei di bocce, giochi, canzoni, scenette e poesie. Ore 17 il **tè delle cinque. Danze e musica dal vivo.**
P. Santo Stefano	**Musica leggera italiana, blues, pop, jazz e country.** Ore 21,30 **Bluesmade** musica rhythm, pop & blues.
Parco di Trenno	
Cascina [illegible]	
Spazio Bambini ai Giardini Pubblici di Via Palestro	Dal 1° al 22/8 iniziative per bambini con il Centro Teatro Ragazzi e Giovani «Fontanateatro», il Settore Educazione e la Direzione dei Servizi Educativi per l'infanzia di Milano. Davanti alla Scuola Materna di v. Montemerlo. **Laboratori a cura di Annamaria Porzettini** ore 10/12 e ore 17/19. **Laboratorio «L'albero di Cacciucko».**

RITROVI

AL [illegible], piazza Greco. Tel. 67.04.353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Telefono 89.40.05.80. Riposo.

CA' [illegible] CLUB, via Lodovico il Moro 117. Tel. 89.12.57.77. Riposo.

CAFE' DU BATEAU, [illegible] della Darsena. Tel. 89.40.82.66. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza 81. Telefono 89.51.17.46. Riposo.

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Riposo.

[illegible] CABARET, [illegible] dei Missagli[illegible]. Tel. 84.64.731. Riposo.

GRILLO [illegible] Alzaia Naviglio Grande, [illegible]. Telefono 89.40.93.21. Riposo.

[illegible]ERICANO A PARIGI, via Lodovico il Moro 131. Tel. 89.12.20.43. Riposo.

MIDLAND DISCO BAR, piazzale Biancamano 2. Tel. 655.1532. Riposo.

MONSOLONMUSICA, viale Ortles 62. Tel. 55.21.09.05. Riposo.

ON STAGE, galleria Manzoni. Telefono 76.00.36.28 - 76.02.10.71. Riposo.

SCIMMIE, via A. Sforza 49. Tel. 83.91.874. Riposo.

TANGRAM, via Pezzotti 52. Tel. 89.50.10.07. Riposo.

IL TEATRINO, largo [illegible] dei Servi 3. Tel. 76.02.37.18. Ore 18, 21,30, 23,50. Sexy show.

ZELIG, viale Monza 140. Tel. 25.51.774. Riposo.

RISTORANTE CUBANO, via Airaghi 61. Tel. 452.5549. «Fiesta de Cuba» Gruppo Folkloristico «Jota Jota». Specialità cucina Criolla.

L'EUROPA E' [illegible]

MILANO. Per «Europa blu», varata dal Consiglio d'Europa nell'intento di sensibilizzare [illegible] pubblico sull'importanza dei corsi d'acqua dolce, il Gruppo ornitologico lombardo ha indetto un concorso riservato ai ragazzi che frequenteranno la scuola durante gli anni 1993-'94 e 1994-'95. Possono partecipare tutti i ragazzi, dalle [illegible] alle superiori. Dovranno realizzare disegni su questo tema: «La vita negli ambienti acquatici».

[illegible] elaborati non dovranno [illegible] strettamente collegati all'acqua, ma illustrare fauna e flora, riferendole, entrambe, a fiumi, stagni, pozzi, sorgenti, rigagnoli conosciuti. [illegible] centro dei disegni ci saranno dunque diversi uccelli acquatici, pesci, anfibi, insetti, farfalle, libellule, rane, anatre, e quant'altro popola questi corsi [illegible] quali la regione è ricca. Le opere saranno raccolte in un album, curato dallo stesso Gruppo ornitologico.

Per partecipare [illegible] concorso, i disegni dovranno essere di formato 33x24 cm [illegible] portare sul retro [illegible] nominativo [illegible] l'indirizzo del ragazzo che ne è autore e della scuola da lui frequentata.

I lavori potranno essere consegnati o spediti alla [illegible]greteria del Gruppo ornitologico, in via Bagutta 12. L'orario è tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 15,30 alle 18,30, escludendo ovviamente le festività e anche questo mese di agosto nel quale le scuole sono [illegible] chiuse.

Ad ogni partecipante sarà assegnato un riconoscimento consistente in pubblicazioni naturalistiche, messe a disposizione dallo stesso gruppo, e da altri enti, associazioni e case editrici sensibili ai problemi dell'ambiente e della natura.

Oltre che per imparare fauna e flora di locali corsi d'acqua, l'iniziativa potrebbe rivestire un altro pregio, forse ancora maggiore: quella di insegnare ai ragazzini, e anche a genitori, il rispetto verso laghi [illegible] fiumi. Purtroppo - e basta una qualsiasi gita in campagna p[illegible] accorgersene - [illegible]i continuano, invece, a scaraventarci dentro ogni [illegible] di cartacce [illegible] rifiuti, rendendo impraticabili siti che, se appe[illegible] tenuti civilmente, potrebbero essere davvero molto gradevoli. [o. r.]

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]basciatori — c. Vittorio Emanuele 30, Tel. 7600.3306, Or. 20/22,30, L. 7.000
Come l'acqua [illegible] il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, cui per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magi[illegible]. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' [illegible]

Anteo — v. Milazzo 9, [illegible], Or.: 20,15/22,30, L. 10.000
[illegible] 1 - Gli anni ruggenti — di E. Reitz, con W. Burger, G. Breckel, K. Rasenack (Germania '84) — Dal nazismo al 2° conflitto Mondiale, dal dopoguerra agli Anni 70, la vita di alcuni giovani tra disperazioni, amori, delusioni e speranze. N. V. 1h 40' Drammatico

Apollo Galleria — v. De Cristoforis [illegible], Tel. 780.390, Or.: 20,10/22,30, L. 7.000
Caccia mortale

Arcobaleno — v. Tunisia 11, Tel. 2940.6054
CHIUSURA ESTIVA

Ariston — Galleria del Corso 1, Tel. 7602.3806, Or.: 18,30/20,30/22,30, L. 7.000
Calde notti d'estate — di G. Bolotin, con C. Thomas Howell, J. Lewis, H. Shaver (Usa '93) — La storia d'amore di due ragazzi vista attraverso gli occhi attenti di una bambina che osserva tutto e sogna di diventare adulta N. V. 1h 30' Commedia

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9, Tel. 7600.1214, Or.: 20,30/22,30, L. 7.000
Il cattivo tenente — di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' Poliziesco

Astra — c. Vittorio Emanuele [illegible], Tel. 7600.0229, Or.: 15,20/16,40/22, L. 7.000
La belle histoire — di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fra. '92) — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di derelitti: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia» N. V. 3h 30' [illegible]

Cavour — p. Cavour 3, Tel. 659.5779
CHIUSURA ESTIVA

Colosseo S. Allen — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361, Or.: 20/22,30, L. 7.000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h [illegible] Dramm.

Sala Chaplin — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361, Or.: 20/22,30, L. 7.000
Heimat 2 - I lupi di Natale — di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wegner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche [illegible] di [illegible] classi. N. V. 2 h Drammatico

Sala Visconti — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361, Or.: 20/22,30, L. 7.000
[illegible] di pia[illegible] — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Corallo — L.go Corsia dei Servi 9, Tel. 7602.0721, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, L. 10.000
RIPOSO

Corso — Galleria del Corso, Tel. 7600.2154 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000
RIPOSO

Eliseo — v. Torino 64, Tel. 869.2752, Or.: 18/20,40/22,30, L. 7.000
Tutti i Vermeer a New York — di J. Jost con E. Chaulet, S. Lack (Usa '91) — Lui è un broker di Wall Street, lei una parigina a Manhattan per studiare recitazione. L'[illegible], e la morte, di fronte a un quadro di Vermeer. N. V. 1h 40' Drammatico

Excelsior — Galleria del Corso [illegible], Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — p.le Lodi 30, Tel. 551.8438
CHIUSURA ESTIVA

Manzoni — v. Manzoni 40, Tel. 7602.0650. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24, Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Metropol — v.le Piave 24, Tel. 799.913
CHIUSURA ESTIVA

Mignon — Galleria del Corso 4, Tel. 760.223. [illegible]: 16,20 17,50/20,10/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Arti — Casa Disney, v. Mascagni 8, Tel. 7602.00.48
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Orchidea — v. Terraggio 3, Tel. 875.389
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 5 [illegible] 1 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,25 17,45/20,[illegible], L. 7.000
Bagliori nel buio — di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un [illegible]. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' [illegible]

Odeon 5 [illegible] 2 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,45 [illegible]
Lo spacciatore — di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany [illegible] '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' Drammatico

PRESIDENT

Lezioni di piano

Jane Campion è la regista di questa [illegible] premiata a Cannes. Una donna muta con un grande talento per il pianoforte (Holly Hunter) viene data in moglie a un agricoltore neozelandese, ma lei si [illegible]mora di un vicino...

Odeon 5 [illegible] 3 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, L. 7.000
La lunga [illegible] verso casa — di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi famigliari, con la governante nera. N. V. 1h 40' Drammatico

[illegible] 5 [illegible] 4 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, L. 7.000
Lo sbirro, il [illegible] e la bionda — di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' Commedia

Odeon 5 Sala 5 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547, Or.: 15,15 17,40/20,05/22,35, L. 6.000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, [illegible] Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

[illegible] 5 Sala [illegible] — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15 17,25/19,50/22,30, L. 7.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli [illegible] 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' [illegible]

[illegible] 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, L. 7.000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

Odeon 5 [illegible] 8 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,30, L. 7.000
Un piedipiatti e mezzo — di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Dee (Usa '92) — Un bambinastro, che va matto per sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. [illegible]

[illegible] 5 [illegible] 9 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.:15,20 17,40/20/22,30, [illegible]
Un giorno di ordinaria [illegible] — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con inaudita violenza alla vita moderna V. 14 1h 50' Dramma.

Odeon 5 Sala 10 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547, Or.: 15,10/17.35/20/22,30, L. 7.000
In mezzo scorre il fiume — di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' [illegible]

Orfeo — v.le Coni Zugna 50, [illegible] 8940.3039
CHIUSURA ESTIVA

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28, Tel. 7602.0757, Or.: 20,10/22,30, L. 7.000
Cimitero vivente 2 — di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (Usa '93) — In un cimitero di Ludlow c'è una tomba dai poteri terri[illegible] [illegible] scoprono [illegible] teenager quando seppelliscono il [illegible] da un bulletto V. M. 14 1h 40' Horror

Plinius — v.le Abruzzi 28, Tel. 29.53.11.03
CHIUSURA ESTIVA

President — L.go Augusto 1, Tel. 7602.2190. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,30, L. 7.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Splendor — v.le Gran Sasso 28, Tel. 23.65.124
CHIUSURA ESTIVA

Tiffany — c. Buenos Aires 39, T. 2951.3143, Or.: 20,10/22,30, L. 7.000
I trasgressori — di W. Hill, con B. Paxton, W. Sadler, I. Cube (Usa '93) — Una mappa del tesoro rubata guida due amici in un casseggiato popolato da trafficanti neri: la bramosia dell'oro scatena una lotta all'ultimo sangue. V. M.14 1h 42' Dramm.

Vip — v. Torino 21, Tel. 8646.3847
CHIUSURA ESTIVA

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto [illegible], telefono 48.00.39.01. L. 8000. Ore 20,20; 22,30: Chiusura estiva.
CENTRALE 1 v. Torino 30, telefono 87.48.26. L. [illegible]. Ore 18; 20,20; 22,30. **Fiorile.**
CENTRALE 2 v. Torino 30, tel. 87.48.26. L. 7000. Ore 18; 20,20; 22,30. **Un incantevole aprile.**
DE AMICIS v. De Amicis 34, tel. 86452716. L. 5000 + tess. Chiusura estiva.
MEXICO via Savona 57, telefono 48.95.102. L. [illegible]. Ore 20,15; 22,30. **Libera.**
SANLORENZO cs. P. Ticinese 45, tel. 545.65.51. Chiusura estiva.
SEMPIONE v. Pacinotti 6, t. 39.21.04.83. L. [illegible]. Chiusura estiva.
AUDITORIUM DON BOSCO v. M. Gioia 48, telefono 68.81.751. Chiusura estiva.
CINETECA [illegible] DEL [illegible]MA PALAZZO [illegible] [illegible]. Manin 2/a, tel. 65.54.977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. Lire 10.000. **Stravolta nel piacere.**
ARGO v.le Monza 79. L. 10.000. **Incontri bestiali e Nipotine al collegio svedese.**
ASTOR c.so B. Aires 36. L. 12.000. Ap. ore 13. **Violenza erotica.**
ASTORIA v.le Montenero [illegible]. L. 10.000. **La mondana e lo stallone e Vizi bestiali.**
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Analmente insieme.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. 10,30. **Ragazze della notte e Iniziazione collegio femminile.**
CIELO v.le Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 16. **Selvaggia bestiale.**
CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. Chiusura estiva.
DI[illegible] [illegible] F. Filzi 5. L. 12.0[illegible]. **Vienimi [illegible] d[illegible].**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. L. 10.000. **Sono mandingo e al buio spingo.**
EMBASSY v. [illegible] Bruno 8. L. 10.000. [illegible] **e Moana trans tettona.**
HERMES v. D. Crespi 14. L. 10.000. Ap. ore 15. Varietà + [illegible].
LA [illegible] via Bligny 52. L. 10.000. Chiuso per [illegible]
LORETO piazzale Loreto. L. [illegible] **Anal games.**
[illegible] via R. Sanzio 23. L. 10.000. **Portiere di notte in un collegio femminile.**
PERLA via Degli Imbriani [illegible]. L. 10.000. Ore 13. **Goduria [illegible] e Scontri bestiali in Italia.**
[illegible] c. Lodi 128. L. 10.000. **[illegible] ho perso l'uccello e Mag[illegible]** [illegible]. Gay no stop.
[illegible] [illegible]. Padova 179. L. 10.000. Apertura ore 14. **Porno gatte in amore.**

TELEVISIONI PRIVATE

RTTR

10 — **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,30 **Salut champion**, telefilm
13,15 **R.T.T.R.** [illegible]
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **Il mondo degli animali**, documentario
18,30 [illegible]
19,15 **R.T.T.R.** [illegible]
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,45 **I detectives**, telefilm
20,35 [illegible] **di un italiano**, film
22,15 **R.T.T.R. notizie - R.T.T.R sport**
22,45 **R.T.T.R. shopping**
23,30 [illegible] **contro gli uomini** [illegible] **pardo**, film
1 — **R.T.T.R notizie - R.T.T.R.** [illegible]

Tele [illegible]

9 — **Colorina**, telenovela
10 — **Shopping**, rubrica
12 — **Tg nove**
12,15 **Codice rosso fuoco**, telefilm
13,15 **Portobello**, rubrica
15 — **Codice d'onore**, film
18,30 **Portobello**, rubrica
19 — **Lotta di classe**, telenovela
19,30 **Tg Nove**
20,30 **Cielo di fuoco**, film
22 — **Tg nove**
22,15 **Caffè corretto**, varietà
23,15 **Tg Nove**
23,30 **Conviene** [illegible] **bene l'amore**, [illegible] rietà con D. Caprioglio
0,30 **Portobello**, rubrica

Teleregione

7 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
7,30 **I Fruttini**, cartoni animati
8 — **Baby Show**, rubrica
9 — **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
9,30 **2-2-1 contatto**, rubrica
10 — [illegible] cartoni animati
10,30 **Clarissa**, telefilm
11 — **Andiamo al cinema**, rubrica
12 — **Spazio redazionale**
12,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
13 — **F.B.I.**, telefilm
14 — **TGR**, telegiornale regionale
14,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
14,30 **Redazionale**
15 — **Telemano**
15,15 **Mash**, telefilm
15,45 **Spyforce**, telefilm
16,45 **Pasiones**, telenovela
17,45 **Señora**, telenovela
18,45 **Videomare... quant'è bello**
19 — **TGR**, telegiornale regionale
19,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
19,30 **Super boy shadow**, cartoni animati
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Voglia di libertà**, film con G. Borges e P. Soriano; regia di Raul de la Torre
22,45 **TGR**
23 — **Speciale motomondiale**, programma dedicato a velocità moto
23,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
23,40 **Emozioni nel blu**, settimanale dedicato al mondo subacqueo
0,30 **M.A.S.H.**, telefilm
1,10 **Videomare... quant'è bello**
0,25 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
1,35 **Spazio redazionale**

Diffusione Europea

8,30 **Veneto news magazine/rotocalco**, notiziario
9,10 **News hour - fatti e commenti**, tg internazionale
10 — **Market box - Scudo**, proposta commerciale
11 — **Intrattenimenti - Music all morning**
12,45 **Diffusionestate**, rotocalco estivo di servizi e avvenimenti
13 — **Music television - V.J. Simone Angel**, musicale
16 — [illegible] **greatest hits**, musicale, [illegible] King ci presenta i [illegible] grandi successi di MTV
17 — [illegible] **Coca Cola report**, musicale, dati e date [illegible] concerti in [illegible] ropa
17,15 **Mtv at the movies**, musicale, Cinema al cinema e in videocassetta
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 1 from 1**, musicale. Il programma presenta tre video collegati da un filo comune: lo stesso artista o gruppo o lo stesso argomento
18 — **Soul of MTV**, musicale, presenta Richie Rasch
18,30 **Mtv prime**, musicale
19 — **Video a tema**, [illegible]
19,15 **Veneto news**, Tg 2ª [illegible]
19,45 **Speciale D.E. informazione**
20 — **First business**, Tg int[illegible]
20,30 **Mtv special**, musicale
22 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione (r)
22,30 **Festival dreaming**, musicale
23,30 **Il mondo degli animali**, documentario [illegible] (r). Ai sociol presentato da William Conrad prestano la loro consulenza tre premi [illegible] Konrad Lorenz; Niko Tinbergen e Karl Von Frisc
24 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione

Antenna 3

10 — **Luisiana mia**, telenovela
10,29 **Luisiana mia**, telenovela
10,58 **E il terzo giorno arrivò il Corvo**, film western con L. Tate e W. Berger; regia G. Crea
12,30 **Gli ultimi testimoni**, rubrica
12,48 **Notizie flash**, informazione
13,01 **Notes e Servizio speciale**
13,45 **Notizie flash**, informazione
14,15 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
15 — **I sentieri del West**, telefilm
16 — **Due americane scatenate**, telefilm
17 — **Notes e Servizio speciale**
18,07 **Lotta per la vita**, telefilm
19 — **A/3 notizie Vi**
19,15 **Notes**, rubrica
19,25 **Informazioni finanziarie**, rubrica
19,30 **A/3 notizie Tv**
19,55 **A/3 notizie Pd**
20,10 **Servizi speciali**, rubrica
20,17 **A/3 notizie Ve**
20,35 **I sentieri del West**, telefilm
21,27 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
22 — **A/3 notizie Vi**
22,20 **Notes**, rubrica
22,30 **A/3 notizie Pd**
22,50 **Servizi speciali**, rubrica
23 — **A/3 notizie Tv**
23,30 **A/3 notizie Ve**
0,20 **A/3 notizie Vi**
0,40 **A/3 notizie Pd**

Reteazzurra

7 — **Reteazzurra no**[illegible]
7,15 **Cartoni animati**
7,45 [illegible]
8,30 **Film**
11 — **Cartoni** [illegible]
11,30 **Diario di viaggio**. Rubrica. [illegible] manale realizzato con [illegible] in Italia e all'estero dal telespettatore commentati da Tullio Trivellato
12,30 **Amica Piera**, quotidiano m[illegible]
14 — [illegible] **Carpet**, rassegna di tappeti
17,30 **Professione sub**, documentario
18 — **Reteazzurra** [illegible]
20 — [illegible]
20,30 **Professione sub**, documentario
21 — **News**
22 — **Reteazzurra** [illegible]
23 — [illegible]
23,15 **Film**
1,10 **News**
1,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
[illegible] **Programmazione notturna**

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
9 — **Proposte per voi**
9,30 **Tg 9**
10 — **Vetrinetta**
12 — **Nonsolofaccio**, [illegible] in diretta
13 — [illegible], rubrica
14,30 **Evertime**
16,30 **Consigli per voi**
18,30 [illegible]
19 — **Vetrina**
20,15 **A... come amore**
20,45 **Vetrina**
22 — **Occulto 9**, diretta con il mago Alexander
23 — **Cultura ed artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran galà**, spettacolo della notte

Telepadova

7,30 **Camillo e P**[illegible], cartoni
7,50 **Fraggle rock**, cartoni
[illegible] **L'impareggiabile dr. Snuggles**, cartoni
8,30 **Spazio** [illegible]
11,15 **Andiamo al** [illegible]
11,30 **Musica e spettacolo**
12,30 **Maria Maria**, telenovela
[illegible] **Usa Today**, news
[illegible] **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Valeria**, teleromanzo
15,20 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,50 **Spazio redazionale**
17,20 [illegible] **al cinema**, rubrica
17,35 **7 in allegria si ride**, news
17,45 **Patapunfete**, cartone
18 — **7 in allegria si canta**, [illegible]
18,05 **Fraggle rock**, cartoni animati
18,20 **7 in allegria con brio**, news
18,30 **Sun college**, cartoni
19 — **7 in allegria dal mondo**, news
19,15 **News line**, linea [illegible]
[illegible] **Un trio inseparabile**, telefilm
20,30 **Sette volte sette**, film con Gastone Moschin e Lionel Stander; regia di Michele Lupo
22,35 **News line**, linea notizie
22,50 **Vietnam addio**, telefilm
23,45 [illegible] **voglia matta**, varietà
0,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
0,35 **News line**, linea notizie
0,50 **Twinky**, film con Charles Bronson e Susan George; regia di Richard Donner
2,30 **Speciale spettacolo**, [illegible] di informazione cinematografica
2,40 **News line**, linea notizie
2,55 **Benson**, [illegible]
3,25 **Un trio inseparabile**, telefilm

Telenuovo

8,30 **Shopping time**
9 — **Per la pelle di uno sbirro**, film
11,30 **Luisiana mia**, telenovela
12,15 **Le lunghe navi**, film
15,30 **Cominciò per gioco**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,15 **Cow-boy**, film
[illegible] **Luisiana mia**, telenovela
21,15 **Il cielo giallo**, film
23,45 **I mastini**, film
1 — **Mr. Cognac**, film

Telepace

14,15 **Il ragazzo di Hong Kong**, telefilm
14,40 **Le favole di Esopo**, cartoni
15,05 **L'Ape Magà**, cartoni
15,30 **Lettere al direttore**, rubrica
16 — **Il Santo Ro**[illegible]
16,30 **Le** [illegible] **di Esopo**, cartoni
16,50 **Il ragazzo di Hong Kong**, telefilm
17,15 **Il ponte di Waterloo**, film
[illegible] **Tele Pace Notiziario** (1ª ediz.)
19,50 **L'Ape Magà**, cartoni
20,15 **Le favole di Esopo**
20,35 **Speciale con voi**, rubrica
21,35 **Cinema**, documentario
22 — **Ma più grande è la carità**, rubrica
[illegible] **Tele Pace Notiziario**, 2ª [illegible]

TV7 [illegible] Triveneta

7 — **Acquisti in tv**
9,30 **Full optional**
10 — [illegible] **alternativa**
12 — **Spazio acquisti**
13,30 **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
15 — **Dimagrire, naturalmente; dal Brasile Tropical Guar**, in studio: Wanna e Stefania Marchi
16 — **Medicine alternative**
17 — **Full optional**
18,30 **Nonsolodonna**
19,30 **News**, notiziario
20 — **Compra tv**
20,30 **Full optional**
22.40 **Dimagrire, naturalmente; dal** [illegible] **Tropical Guar**, in studio: Wanna e Stefania Marchi
23,40 **News**, notiziario
23,45 **Dimagrire, naturalmente; dal Brasile Tropical Guar**, in [illegible]: Wanna e Stefania Marchi
0,45 **Full optional**
1,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
—— **Programmi notturni**

Tele Commerciale Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
8,55 **Speciale spettacolo**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 [illegible]
12,45 **Tca notizie** [illegible]
12,55 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**, programma [illegible]
18 — **Don Chuck Castoro**, cartoni animati
16,25 **Videovetrina**
17,30 **Chappy**, cartoni animati
18 — **Amore gitano**, [illegible]
18,50 **Tg giovani**, informazione
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,05 **Sotto il naso**, di G.P. Cappelletti
20,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
20,30 **Le brigate del tigre**, telefilm
21,30 [illegible] [illegible] notizie dal pianeta acqua
22 — **Tca notizie**
22,25 **Super Jazz doc**, musicale
22,50 **Sotto il naso**, di G.P. Cappelletti
23 — **Notti magiche**, varietà
23,15 **Videovetrina**
1,50 **Tca notizie**
2,10 **Tca videonotte**

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta** [illegible], musicale
12,15 **Laverne & Shirley**, telefilm
12,45 **Vegas**, telefilm
13,30 **Giudice di notte**, telefilm
14 — **Cartoni animati**
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
20,05 **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Eterna Eva**, film
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
1 — **Tg regionale**, 3ª edizione
1,45 **Crazy Dance**, musicale
2,30 **Mannix**, telefilm
3,15 **Film, telefilm e commerciale fino alle ore 7,00**

[illegible] Tv

6,45 **Grande Italia Tv notizie**
7 — **Dogs in space**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**
8,45 **Speciale Grande Italia Tv**
10 — **Una svolta nella vita**, film
11,30 **Grande Italia Tv notizie**
11,45 **Cartoni animati**
12,15 **Due americane scatenate**, telefilm
13,15 **B & B Valenza**
14,30 **Grande Italia Tv notizie**
14,45 **Iranian loom tappeti**
16,20 **Documentari**
19 — **Due americane scatenate**, telefilm
[illegible] **Grande Italia TV notizie**, notiziario
20,45 **Grande Italia Tv notizie speciale**
21 — **Stick piccioni d'assalto**, film
22,30 **Vampiro a mezzanotte**, film
0,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
0,45 **Il ladro di Bagdad**, film

Telefriuli

10,30 [illegible]
12 — **Diagnosi**, rubrica
13 — **California**, telefilm
14 — **Tg flash**
14,05 **Promozionali**
16,30 **Motor news**, rubrica
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **Tutto cartoni**
19,05 **Telefriulisera**
19,35 **Hagen**, telefilm
20,30 **Scusi dov'è il West**, film
22,30 **Telefriuli notte**
23 — **Promozionali**

Telechiara

11,20 **Udienza del Papa**
13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **Gianburrasca**, film
15,30 **Chiesa oggi**, rubrica
16 — **Buon pomeriggio - rotocalco**
16,30 **Buon pomeriggio**, rotocalco
17 — **Udienza del Papa**
17,30 **Fantazoo**, cartoni animati
18 — **Petrocelli**, telefilm
19 — **Speciale**, rubrica
19,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
20 — **Fantazoo**, cartoni animati
20,30 **Nati per vivere**, documentario
21 — **Petrocelli**, telefilm
22 — **Heidi**, telefilm
22,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
23 — **Testimonianze**, rubrica
23,30 **Venezia: la Malcontenta**, documentario

Rete Nord

7 — **Rete Nord notizie**
7,15 **Combat killer**, telefilm
9,30 **Zappatore**, film
11,30 **Cartoon fantasy**
13 — **Rete Nord notizie**
13,15 **Tecnica di un omicidio**, film
15 — **Acquasanta Joe**, film
17,30 **Iranian Loom tappeti**
18,30 **Documentario**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Cartoon fantasy**, telefilm
22,30 **Capitani di ventura**, film
23,30 **Alien 2**, film
0,15 **Un fiocco nero per Debora**, film

Telearena

7 — **Telegiornale**
7,30 [illegible] **sport**
7,40 **Telegiornale**
8,10 **Tg sport**
8,20 **Tribuna Master**
8,40 **Rubrica**
9,50 **Telefilm**
10,15 **Rubrica**
10,45 **Sceneggiato**
11,10 **Rubrica**
12 — **Diagnosi**, rubrica
13 — **California**, sceneggiato
14 — **Tg**, 1ª edizione
14,20 **Rubrica**
14,30 **Tg**, 1ª edizione
14,50 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — **Tutto cartoni**
19 — **Tribuna Master**
19,25 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
19,30 **Telegiornale**
20,20 **Tg degli spettacoli**
20,30 **Scusi dov'è** [illegible]
22,30 **Previsioni** [illegible] **tempo**, a [illegible] Emilio Bellavite
22,35 **Telegiornale**
23,20 **Tribuna** [illegible]
23,40 **Rubrica**
0,30 **Telegiornale**
1 — **Tg sport**
1,15 **Rubrica**
1,30 **Film**

TVA - Trento

5,30 **Film**
6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**, 1ª edizione
12 — **Diagnosi**, rubrica medica
13 — **California**, telefilm
14 — **Tva notizie**, informazione
14,15 **Tva Expò**
17 — **Starlandia**, rubrica di giochi e cartoni conduce Michela [illegible]
18 — **Tutto cartoni**
19 — **Tva notizie sera**, informazione
19,25 **Tva meteo**
19,28 **Tva sport**
19,35 **Cartoni animati**
20,30 **Scusi dov'è il West**, film
22,40 **Tva notizie notte**, informazione
23 — **Tva sport**
23,15 **Tva Expò**
1 — **Tva notizie notte**, informazione
1,30 **Film**
3 — **Tva notizie notte**, informazione

Serenissima

7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **Qualcuno tradisce**, telefilm della serie **Hunter**
9 — **Notizie oggi**, rassegna stampa 2ª edizione
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
15,30 **Gioie e gioielli**
17,30 **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Speciale sanità**
22 — **Progetto Serenissima**
23 — **La cartomanzia e Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1,30 **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Telequattro G.T.

15 — **Maria Maria**, telenovela
15,51 **Andiamo al cinema 1**
15,54 **Beany e Cecil**, cartoni animati
16,12 **F.B.I.**, telefilm
17,01 **La selvicoltura naturalistica**, documentario
17,35 **Truck Driver**, telefilm
18,25 **Saltimbanchi e musicanti**, a cura di Angelo Baiugera
19,30 **Fatti e commenti**, seconda edizione
20,03 **Appuntamento con la parola**
20,08 **Beany e Cecil**, cartoni animati
20,30 **F.B.I.** telefilm
21,22 **Fatti e commenti**, seconda edizione
21,55 **Saltimbanchi e musicanti**, a cura di Angelo Baiugera
23 — **Maria Maria**, telenovela
23,51 **Fatti e commenti**, 2ª edizione

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale** (prima edizione)
8 — **Commerciali**
13 — **Canta Italia**, musicale
14 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy club**, musicale
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,45 **Don Chuck Castoro**, cartoni animati
18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
[illegible] **Chappy**, cartoni
19 — **Tg regionale** (seconda ediz.)
19,30 **Tg special**, notiziario
20 — **Rubrica cinematografica**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Tg regionale** (terza ediz.)
22 — **La corsa della morte**, film
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
0,00 **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Telesüdtirol

4,55 **Lassie**
5,20 **Flipper**
5,45 **Mr. Belvedere**
6.10 **The Real Ghostbusters**
6,35 **Charlie Brown & Snoopy Show**
7 — **Familie Feuerstein**
7,35 **Bezaubernde Jeannie**
8 — **Herzbube mit zwei Damen**
8,30 **Remington Steele**
9,30 **Weit ist der Weg**. Spielfilm, Deutschland, 1960
11,10 **Strassenflirt**
11,40 **Roseanne**
12,10 **Ein Colt für alle Fälle**
13,10 **Tag der Entscheidung**, Spielfilm, Usa, 1975
15,10 **Remington Steele**
16,10 **Mr. Belvedere**
16,35 **Bezaubernde Jeannie**
16,40 **Bezaubernde Jeannie**
17.10 **The Real Ghostbusters**
17,30 **Charlie Brown & Snoopy Show**
17,55 **Familie Feuerstein**
[illegible] **Herzbube mit zwei Damen**
18,55 **Unser lautes Heim**
19,25 **Roseanne**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
[illegible] **Wer hat Angst vorm schwarzen** [illegible] Kriminalfilm, Usa, 1989
22,15 **Jake und** [illegible] **-** [illegible] **und dünn**
23,10 **Hawaii 5-0**
0,05 **Tennis, Schläger und** [illegible]
1 — **Pro 7 Nachrichten**
1,10 **Das** [illegible] **Sarazenen**, Abenteuerfilm, Usa, 1954
2,35 **Pro 7** [illegible]
2,45 **T.J. Hooker**
3,30 **Pro 7 Nachrichten**
3,40 **Tennis, Schläger und Kanonen**
4,35 **Programmende**,

RTA Teleantenna

15 — **Quanto si piange per amore**, telenovela
15,30 **Notte e dì**, film
17,30 **Quanto si piange per amore**, telenovela
18 — **Telefilm**
19,15 **Rta news**
19,45 **Laghi e monti**, documentario
20,30 **La rivolta**, film
22,30 [illegible]
23 — **Carne fresca per 7 bastardi**, film

Telealto Veneto

7,15 **Crazy dance**, musica per giovani
8,15 **Canta Italia... e «il liscio»**
9 — **Arrivano le spose**, telefilm
10,30 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
11,30 **Cartoni animati**
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica
12 — **Padre e figlio investigatori**, telefilm
13 — **Crazy dance**, musica [illegible] giovani
15 — **Cartoni animati**
18 — [illegible] **Italia... e «il liscio»**
19 — **Guerrino consiglia**, rubrica cucina
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
20 — **Le stelle predicono**, cartomanzia
20,30 **Sprint**, rubrica ciclismo
21,30 **Le stelle predicono**, cartomanzia con Sebastiano
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
23,[illegible] **Musica notte**
24 — **Veneto sera**, telegiornale
1 — **Sfilata Agapeli**
1,50 **Sfilata Centro Pelli**
2 — **Arrivano le spose**, telefilm
3 — **Crazy dance**, musica per giovani
3,45 **Canta Italia... e «il liscio»**

[illegible]

7 — **Proposte**
[illegible] **Super jazz**, documentario
10,35 **Amor gitano**, superteleromanzo
11,30 **Il futuro nelle carte**
12 — **Vetrinetta**
12,30 **A tutto liscio**
14 — **Samba d'amore**, superteleromanza
15 — **Vetrinetta**
19,30 **Giornale veneto**
20,30 **Scienza dell'occulto**
21,30 **Ciclismo Veneto**, rubrica
22,45 **Sexy**, varietà
23,15 **A... come amore**
23,45 **Proposte**
2 — **Musica non stop**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **California**, telefilm
9 — **Servizi speciali**, redazionale
9,30 **Longstreet**, telefilm
10,30 **Servizi speciali**, redazionale
11,30 **Metronews del 10-8-93**, rubrica
12 — **Diagnosi**, rubrica
13 — **California**, telefilm
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **Tutto cartoni**
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,53 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **Scusi dov'è il West?**, film
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale
23,20 **California**, telefilm
23,50 **Servizi speciali**, redazionale

● [illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [illegible]

Da venerdì sera per sette repliche al «Romano»

Branciaroli, un «Re Lear» che non va in tournée

VERONA. Secondo appuntamento del 45º festival shakespeariano al Teatro Romano. Dopo il successo del «Tommaso Moro» di Raf Vallone presentato al chiostro di San Zeno, dal 20 agosto va in scena «Re Lear» con Franco Branciaroli. «Re Lear» è un titolo che finora mancava nel cartellone veronese e quella che sarà rappresentata è una versione inedita concepita per il Teatro Romano, che l'avrà in esclusiva (non ci sarà quindi alcuna tournée), dall'attore milanese Franco Branciaroli che il pubblico veronese ha già apprezzato nelle vesti di Petruccio, [illegible] insieme a Mariangela Melato della «Bisbetica domata» presentata al festival dello [illegible] anno.

[illegible] Lear» scritto da Shakespeare tra il 1605 e il 1606 può essere collocato nel secondo periodo del drammaturgo inglese, quello delle grandi tragedie, fatte di alta disperazione e di dolorosa solitudine dei suoi eroi. La trama è nota: Re Lear, [illegible] Britannia, spartisce il regno tra le tre figlie Gonerilla, Regana e Cordelia in base al loro [illegible] per lui. Cordelia però non [illegible] fare, come invece fanno le sorelle, grandi profferte d'amore per il padre. Viene quindi diseredata. Ottenuto il potere Gonerilla e Regana [illegible] padre, che, privo d'ogni [illegible] sull'orlo della follia, vaga in mezzo alla tempesta. Cordelia intanto, andata sposa al re di Francia, accoglie il padre con amore. Ma i francesi vengono sconfitti in guerra e Cordelia viene impiccata: Lear ne morrà di dolore. Gonerilla, avida di potere, avvelena Regana per gelosia e trama anche l'assassinio del marito. Verrà scoperta e [illegible] le resterà altro che uccidersi.

«Re Lear» replica il 21, 24, 25, 26, 27, 28 agosto. Assieme a Branciaroli (Lear) [illegible] interpreti Massimo Brizi, Andrea Nicolini, Roberto Alinghieri, Alberto Mancioppi, Valerio Binasco, Fabrizio Contri, Claudio Marconi, Roberto Scapin, Giorgio Giorgi, Claudio Soldà, Orietta Notari, Anna Stante.

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 8/B, Tel. 940.308, Or.: 20/22,15, Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Italia — v. Garibaldi 5, Tel. 943.164, Or.: 15,30
Luce rossa

Arena Comunale — Or.: 21,15, Lire 8000
Biancaneve e i sette nani — abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette [illegible] dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Car[illegible]

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Ap.: 18, Ingr. 10.000
Caccia mortale

Arcobaleno — v. Risi 2, Tel. 500.820
CHIUSURA ESTIVA

Astra — v. Aspetti 37, Tel. 604.078
CHIUSO PER FERIE FINO AL 26 AGOSTO

Arena Romana — p.za Eremitani, Or.: 21,30, Ingr. 6000
Tartarughe Ninja II — di S. Gillard, con P. Turco, B. Wilson, S. Shimono (Usa '92) — Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umanoidi esperte in arti marziali: nel Giappone medioevale combattono contro i soprusi dell'imperatore. N. V. 1h 50' Fantastico

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.57, Ap.: 18, Ingr. 10.000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramm.

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.1690
CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Ap.: 18, Ingr. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' [illegible]

ROVIGO

Corso — p. Del Popolo 150, Tel. 29.660
CHIUSURA ESTIVA

Odeon — v. Manzoni 18, Tel. 24.837, Ap.: 16, Ingr. 6000
OGGI RIPOSO
Domani: **Guardia del corpo**

TREVISO

T. [illegible]
Ore 18: **Pane e cioccolata**, di F. Brusati
Ore 21,30: **Giordano Bruno**, di G. Montaldo

Cinema Estate — g. S. Parisio, Or.: 21,15
Domani: **L'ultimo dei Mohicani**

Edera — p. Martiri di Belfiore, Tel. 300.224, Or.: 20/22,15, Ingr. 6000
Singles - L'amore è un gioco — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

Corso — c.so del Popolo 28, Tel. 549.322, Or.: 20/22,30, L. 6000
OGGI RIPOSO
Domani: **Tentazione di Venere**

Embassy — Lgo Altinia, Tel. 542.824, Ap.: 18
Scomparsa — di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paura e malvagità. N. V. 1h 50' Thriller

Hesperia — p. Crispi 8, Tel. 542.207, Ap.: 18
Film a luce rossa

Piccolo Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 20/22,15, Ingr. 6000
Mac — di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, [illegible]. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' Drammatico

VENEZIA

Arena — Campo S. Angelo, Ore 21, Lire 7000
Trappola in [illegible] mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari [illegible] corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Centrale — San Marco 1659, Tel. 52.28.201
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia [illegible] — San Marco 1094, Tel. [illegible], Or.: 17,30/19,20/21,30, Ingr. 7000
Il cameraman [illegible] — di R. Belvaux, con R. Belvaux, A. Bonzel, B. Poelvoorde (Belgio '92) — Una troupe tv segue un serial killer, lo intervista, lo riprende nei suoi omicidi, lo porta nella casa di tutti. Finché il gioco si inceppa N. V. 1h 40' [illegible]

Ritz — [illegible] Marco 617
[illegible] ESTIVA

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22
CHIUSO PER FERIE. Fino al 27 agosto.

MESTRE

Agorà Mignon — s. Carducci, Tel. 980.534
CHIUSURA ESTIVA

Arena — Parco Bissuola, Ore 21, Anteprima, Ingr. 8000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali; accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' [illegible]

Corso — c. Del Popolo 30, Tel. 988.722
CHIUSURA ESTIVA

Dante d'Essai — v. Sernaglia 12, Tel. 538.1555, Or.: 20/22, Ingr. 7000
[illegible] — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Sluizer (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal [illegible] della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

[illegible] — p. Ferretto 15, Tel. 988.664
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444 Filmsera, Or.: 20/22,15, Ingr. 7000
Blade Runner — di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' Fantastico

Palazzo 2 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444 Filmsera, Or. 20,15/22,15, Ingr. 7000
La notte [illegible] città — di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barche e tanto vento: un gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 2h 05' Avventuroso

San Marco — v.le San Marco 152, Tel. 531.76.89
CHIUSURA ESTIVA

VERONA

[illegible] — v. Oberdan 13, Tel. 596.327, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Lezioni di piano - The Piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56' [illegible]

Corallo — v. 4 Spade 19, Tel. 595.990
CHIUSURA ESTIVA

Corso — s. Sant'Antonio 17, [illegible].32.72
CHIUSURA ESTIVA

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. 596.828
CHIUSURA ESTIVA

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.708. Ap. 17,30, 18,10/20,50/22,30
Le età di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Nuovo — p. Viviani 10, Tel. 800.61.00
CHIUSURA ESTIVA

Pindemonte — s. Sabotino 2, Tel. 913.591, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible]e — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti tra amori e rivo[illegible], [illegible]e guerre. N.V. 2h 10' Dramm.

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.655, Or.: 18/20/22,30, Ingr. 10.000
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. [illegible] [illegible].

VICENZA

[illegible] — Giardini Salvi, [illegible]. 544.146
CHIUSURA ESTIVA

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Lezioni [illegible] piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Italia — c. Peschiera Vecchie 35, Tel. 323.807, Or.: 18/20/22,15, Ingr. 10.000
Le età di [illegible] — [illegible] Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni [illegible] vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. [illegible] Erotico

Arena Astra — Contrà Barche 53, Tel. 323.725
[illegible] ESTIVA

Palladio — v.le Verdi 6, [illegible]. 321.420
CHIUSURA ESTIVA

Ro[illegible] — st.da Filippini 5, Tel. 321.909, Ap. 18/20/22,15, Ingr. 10.000
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 15, Tel. 530.020
Chiuso per ferie fino al 19 agosto. Da venerdì 20: **Dragon la storia di Bruce Lee**

[illegible] — v. Garibaldi 4, Tel. 533.139
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. [illegible].263
CHIUSURA [illegible]

PORDENONE

Capitol — v. [illegible] 58, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Luce rossa

Centro A. [illegible] — Cordenons, [illegible] 932.725
[illegible] ESTIVA

Parco Galvani — Or.: 21
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Ritz — Cordenons - p. Della Vittoria, Tel. 930.086
CHIUSO PER FERIE FINO AL [illegible] AGOSTO

Verdi — v.le Martelli 2, Tel. 28.212
CHIUSO

[illegible]

Ariston — v. Aquileia, Tel. 50.44.64, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4286
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240
CHIUSURA ESTIVA

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia, Tel. 504.874, Or.: 20/22
Chiuso per ferie fino al 20 agosto.
Sabato [illegible] **Il grande cocomero.**

Odeon — v. Gorghi, Tel. 501.761, Ore 20/22, Ingr. 10.000
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' [illegible]

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.835
CHIUSURA ESTIVA

TRIESTE

Ariston / Arena — v. Gessi 14. Tel. 304.222, Or.: 21. In caso di pioggia proiezione in sala, Ingr. 6000
Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

Excelsior — v. Muratti 2, Tel. 767.300
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — v. Battisti 10, Tel. 798.158, Ap.: 17
I trasgressori — di W. Hill, con B. Paxton, W. Sadler, I. Cube (Usa '93) — Una mappa del tesoro rubata guida due amici in un caseggiato popolato da trafficanti neri: la bramosia dell'or[illegible] lotta all'ultimo sangue. V. M.14 1h 42' Dramm.

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 636.495
CHIUSURA ESTIVA

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30, 18,20/20,15/22,15
[illegible]me l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Toma (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N.V. 1h 50' Commedia

[illegible] 2 — v.le [illegible] 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30, 17,50/19,20/20,40/22,15
FernGully — di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri. N. V. 1h 20' Cartoni animati

[illegible] 3 — v.le XX Sette[illegible] 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30, 18,20/20,15/22,15
S.I.S. Squadra investigativa

[illegible] 4 — v.le XX [illegible], Tel. 635.163., Orario: 18/21,30
L[illegible] — di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fra. '92) — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di derelitti: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia» N. V. 3h 30' [illegible]

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 767.300
CHIUSURA ESTIVA

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 6, Tel. 975.884
CHIUSURA ESTIVA

Filmclub [illegible] — v. Streiter 8/D, Tel. 974.295
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — v. Leonardo Da Vinci 8, Tel. 978.514
CHIUSO PER FERIE

N. Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 289.147
CHIUSO PER FERIE

TRENTO

[illegible] — c. Buonarroti 16, Tel. 829.002
[illegible]

Modena — v.le Francesco d'Assisi, Tel. 239.814, Or.: 20.15/22, Ingr. 8000
Riposo. Domani: **Red Rock West**

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.398, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Film a luce rossa

[illegible] — v. Manci [illegible], Tel. 235.284
CHIUSO PER FERIE [illegible] AL 2 SETTEMBRE

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO piazzetta Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.
[illegible] oggi ore 21,15 **Droghe d'amore** di C. Gozzi a cura del Teatro del Nord Est, regia di Carlo Boso, repliche fino al 22 agosto. Giovedì 19 [illegible] ore 21,15 **Arlecchino [illegible] di due padroni** di C. Goldoni.
LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.61. Dal 31 ottobre ore 20 **Der Rosenkavalier**, di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss con Felicity Lott, Anne Sophie von Otter, Arthur Korn, Barbara Bonney, dirige Yoram David. Recita fino al 12/11.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83.
RIDOTTO calle Vallaresso, telefono (041) 522.29.39.
MURATA Mestre via Bruno 19, telefono 989.879.
FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 522.44.98.

[illegible]
COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, telefono (0437) [illegible].
[illegible] agosto Paul Motian, Joe Lovano, Bill [illegible] in concerto

[illegible]
[illegible] via del Livello 32, telefono (049) 876.03.39.

ROVIGO
SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614.
[illegible] SAN LAZZARO.

[illegible]
[illegible] corso del Popolo 31, tel. (0422) 546.355. 22 Settembre **I quattro rusteghi** di E. Wolf-Ferrari.

VICENZA
[illegible] p. Matteotti, tel. (0444) 323.781. Dal 2/9, ore 21 **Il teatro comico** di Carlo Goldoni, con Glauco Mauri e Valeria Moriconi. Regia di [illegible] Scaparro. Prima nazionale. Repliche fino all'11/10.
[illegible] contrà Barche, telefono (0444) 323.725.

BASSANO DEL GRAPPA
STADIO [illegible]. 3 settembre Vasco Rossi in concerto.

VERONA
TEATRO ROMANO. [illegible] agosto [illegible] **Lear** [illegible] Shakespeare. Compagnia Teatro [illegible] Gli Incamminati di [illegible]
[illegible] piazza Bra, telefono (045) 800.5151. Oggi ore 21 **Spartacus** [illegible] A. Kachaturian.
[illegible] piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00.
FILARMONICO v. Roma 3/A, tel. (045) 800.28.80. 7/9 concerto dell'**European Community Wind Ensemble** (ingresso ad invito).
ALCIONE telefono (045) 800.14.71.
FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, telefono (045) 592.709.
STADIO BENTEGODI. Il 17 settembre concerto di Vasco Rossi.

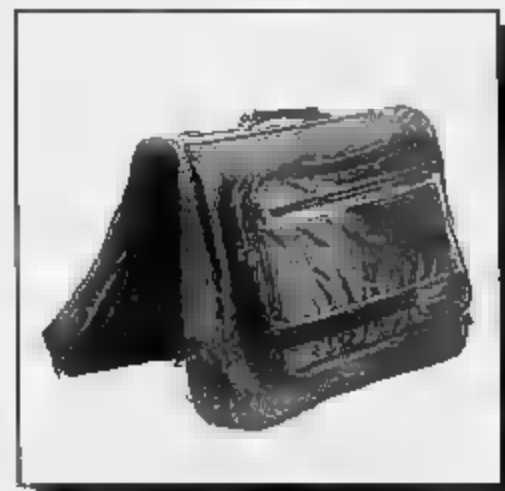
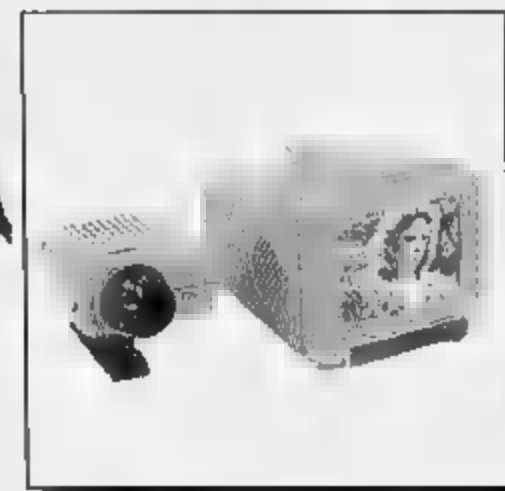
TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331.
[illegible] Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, [illegible] (040) 367.816. Stagione Sinfonica d'Autunno 1993 24 settembre ore 20,30 concerto per coro, arpa e organo, musiche di B. Britten e A. Dvorak.
CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947.
[illegible] piazza Duca degli [illegible] 3, telefono (040) 365.119.
AUDITORIUM REVOLTELLA.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Domani ore 21 **Casino Royale**. Informazioni e prenotazioni (040) 369.906.

[illegible]
VERDI via Garibaldi 4, telefono (0481) 533.199.
PIAZZA [illegible] da mercoledì 25 [illegible] 29 XXIII [illegible] **Mos[illegible] del Folclore**. Informazioni (0481) 533.870.

[illegible]
[illegible] via Interna 2, telefono (0434) 523.503.

UDINE
CASTELLO
[illegible] CONTATTO (Palamostre, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), telefono (0432) 504.765 o 509.879.
[illegible] ([illegible] Umberto).
[illegible] Stagione sinfonica Teatro Verdi di Trieste. 2/10 ore 21 concerto del violinista Uto Ughi - musiche di L. W. Beethoven.

[illegible]
[illegible]TORIUM SANTA CHIARA: [illegible] S. Croce 67, tel. (0481) 239.917.
SALA [illegible]
TEATROCLUB (Auditorium).
TEATRO ALL'APERTO DI PERGINE. [illegible] 21 agosto [illegible] 21 Alessandro Bergonzoni in **Anghingò**. Informazioni (0481) 532.374.
[illegible] 10 settembre **Litfiba** in concerto.

BOLZANO
COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 42.320 (prenderà il 282.320).

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] 2
Via Deledda, 48 — Tel. 859.674
CHIUSO PER FERIE

Capitol
Via Roma, 167 — Tel. 651.339
CHIUSO [illegible] LAVORI

[illegible]
[illegible] V. E. Orlando — Tel. 667.768
CHIUSO PER [illegible]

[illegible] Olimpia
Via Roma (portici) — Tel. 669.069
[illegible] PER [illegible]

Marina P. Poetto Americani
Rassegna cinema sotto le stelle (all'aperto) — Or.: 21,30 — Lire 4000
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' [illegible]

ORISTANO

[illegible]
Via Diaz, 1a — Tel. 212.020
CHIUSO PER [illegible]

NUORO

[illegible]
Via Manzoni, 2. Tel. 36.078 (all'aperto). Ore 21,30 — L. 4000
L'ultimo dei [illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

SASSARI

[illegible]
Viale Trento, 5 — [illegible] 291.273
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Viale Umberto I, 5 — Tel. 235.147
CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda
Fiera Campionaria lato Coni — Tel. 34.14.16 - Ore 23,30 — Ing. grat. (con tessera)
RIPOSO

[illegible] S. [illegible]
Via del Collegio 2 — Tel. 663.724 - Ore 21,30 — L. 5000/4000 Rass. estiva
La piccola Apocalisse
di C.-Gavras, con J. Manzoni, A. Dussollier, P. Arditi (Fra./Ita. '92) — Due ex «gauchisti» organizzano lo spettacolare suicidio di un polacco per fare soldi. N. V. 1h 46' [illegible]

T. delle Saline
Via La Palma. Tel. 341.322
CHIUSO PER FERIE

Teatro Romano
di Nora (Pula)
CHIUSO PER RIPOSO. Sino al mese di ottobre

Anfit. Romano
Viale Fra Ignazio — Tel. 34.14.00 - Turno B — L. 40/30/25/20/12.000
Stagione lirica estiva. Ore 21 Carmen. Musica di Georges Bizet (edizione originale francese). Interpreti: Martha Senn, Alberto Cupido, Francesca Pedaci, Luigi De Corato, Marlene Laurenza, Maria Vittoria Paba. Direttore Massimo De Bernart. Regia di Mimma Ruju Mossa.

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia
[illegible] PER FERIE

SASSARI

[illegible] [illegible]
Corso V. Emanuele — [illegible]. 23.21.82
CHIUSO PER FERIE

VIDEOLINA

Una [illegible] [illegible] all'insegna della [illegible]

[illegible] locale Videolina alle [illegible] 21 stasera va in onda il [illegible] «Buccia [illegible] banana» del 1963. La pellicola giallo-rosa è del regista Marcel Ophüls. Nel [illegible] [illegible] attori famosi, Jeanne Moreau, Jean-Paul Belmondo (foto) e Claude Brasseur. E' [illegible] storia di una donna che vuol vendicare il padre mandato in rovina da due suoi tirapiedi: si [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] marito e prepara una truffa colossale.

TACCUINO [illegible]

Folclore

«Omaggio alla Sardegna» è [illegible] tema dello spettacolo [illegible] programma stasera nell'Arena di [illegible] Arenci (ore 21). Danze e musiche tradizionali della Baronia (una delle regioni storiche dell'isola) verranno eseguite dal gruppo folcloristico Thiu Juanne Più di Siniscola. Dopo l'esibizione degli artisti sardi, salirà sul palco [illegible] corpo di ballo del Laboratorio della danza del Teatro Regio di Torino, che presenterà [illegible] selezione di danze piemontesi. Al termine si potranno gustare piatti e vini tipici della gastronomia sarda. La [illegible] verrà replicata il 28 agosto. Prosegue la lunga tournée dei Vuka Africa, nove musicisti [illegible] ballerini sudafricani. La compagnia presenta [illegible]ti e coreografie appartenenti alla millenaria cultura dei diversi gruppi tribali del Sud Africa. Lo spettacolo sarà stasera al Par[illegible] pubblico di Sarroch, domani [illegible] [illegible] in località San Gemiliano e venerdì a Serrenti in piazza [illegible] Vitalia.

Cinema

Dopo la pausa di ferragosto tornano [illegible] Cagliari le proiezioni di [illegible]editi e sommersi», [illegible] [illegible]gna [illegible] film d'autore che si svolge nel giardino di Villa Satta. «Diario [illegible] un vizio», [illegible] Marco Ferreri, è il titolo in cartellone oggi [illegible] domani (21,30). Un diario ritrovato per [illegible] è l'ossatura dell'opera, interpretata [illegible] Jerry Calà, venditore di detersivi nevrotico [illegible] a corto di danaro, e da Sabrina Ferilli, fidanzata provocante che fa impazzire di passione e gelosia il protagonista. Sempre a Cagliari, a Marina Piccola è in programma «2013 - [illegible] fortezza». A Quartu in via Milano verrà proiettato «Eroe per caso», mentre [illegible] Nuoro nel cortile Le Grazie ci [illegible] «L'ultimo dei Mohicani», di Michael Mann. Doppio spettacolo alla scuola media 2 di Sassari: si comincerà con «Ragazze vincenti» per chiudere poi la serata con «Jona che visse nella balena».

[illegible] le stelle

Oggi all'Anfiteatro Romano di Cagliari (ore 21) seconda rappresentazione della «Carmen» [illegible] Bizet, [illegible] Martha Senn (mezzosoprano), Alberto Cupido (tenore) [illegible] l'orchestra diretta [illegible] Massimo De Bernart. Musica classica nel chiostro di San Francesco di Alg[illegible] (21,30) dove il duo pianistico [illegible] Carla Papini e Laura Domenica Burnetta eseguirà brani di Grieg [illegible] Debussy. Ad Arzana alle [illegible] nella piazza principale si svolgerà un concerto di musica etnica [illegible] il gruppo cubano dei Moyohuacan. Uno spettacolo sul tema «Poesia sulla spiaggia» è in programma nella terrazza del circolo nautico di Torre [illegible] Stelle. Alle 21 si esibiranno il soprano Alessandra Cioffi, il pianista Pasquale Parra e l'attore Sergio Sot. Musica e letteratura anche a Nuoro: alle [illegible] in piazza del Rosario inizierà un recital di canti. [m. mo.]

TV PRIVATE

[illegible]

6,30 Aspettando il domani, telenovela
7 — Junior tv, cartoni animati
9 — Il mercatino, proposte commerciali
10 — Valeria, telenovela
11 — Il mercatino, proposte commerciali
12 — Cartoni animati
13 — Tgs telegiornale sardo 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
15 — Junior tv, cartoni animati
16 — Bazar
17 — Junior tv, cartoni animati
18 — Tgs telegiornale sardo: edizione della sera politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
21 — Buccia di banana, film
23 — Tgs telegiornale sardo edizione della notte una edizione ogni mezz'ora
1 — Mare, mare, mare..., film
2,30 Programmi non stop

Telesstar

11 — Tv shop
13 — Zoom, attualità
13,30 Documentario
14 — Sport regionale
15,30 Telefilm
16 — 12° in campo, rubrica
18,20 Attualità cinema
18,25 Tv shop
19,30 Zoom
20 — Documentario
20,30 Sport regionale
22 — Tv movie

Telegamma

14 — Andiamo al cinema
14,30 Tg gamma
15 — Paul Progress, vendite commerciali
16 — La spada di Re Artù, cartone animato
16,30 Tg gamma
17 — Documentario
18 — Tg gamma
18,30 La spada di Re Artù, cartone animato
19 — Cartoni animati
20 — [illegible] al [illegible]
20,30 Tg gamma
21 — Film
23 — Tg gamma
23,30 Film

Teleregione

7 — 1ª informazione notiziario
9 — Telefilm
9,50 Telefilm
10,45 Rubriche
12 — Diagnosi, 13ª puntata rubrica
13 — California, telefilm
14 — Telegiornale
14,30 Telegiornale
15 — Telefilm
15,50 Telefilm
16,30 Rubrica
17 — Starlandia, varietà
18 — Tutto cartoni
19 — Rubrica
19,30 Telegiornale
20 — Telegiornale
20,30 Sceriì dov'è il West, film
22,30 Telegiornale
23 — California, replica
23,30 Rubrica
0,15 Telegiornale

Sardegna 1

7,35 Lucy Show, situation comedy
8 — Sardegna giornale, notiziario
8,10 Cartoni animati
9 — Telepromozioni
12,15 Sardegna giornale, notiziario
12,25 Telepr[illegible]
13 — Telefilm
13,30 A tavola con noi, rubrica
14,10 Sardegna giornale, notiziario
14,50 Telekomagiol 24 [illegible], notiziario [illegible]
15 — Telepromozioni
18,30 Sardegna giornale, notiziario
18,40 Telepromozioni
19 — Maria, Maria, novela
20 — Documentario
20,30 Sardegna giornale, notiziario
20,40 Roba che scotta, film
22,30 Sardegna giornale, notiziario
23 — L'onore della famiglia, serie
24 — Taurus, rubrica
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1 — Televideo Italia, rubrica
2 — Sardegna giornale, notiziario
2,10 Vegas, telefilm
3 — Sardegna giornale, notiziario

T. C. S.

8 — Tv[illegible]
9 — Junior tv, cartoni animati
11 — Tv[illegible]
13 — Junior tv, cartoni animati
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Valeria, telenovela
15 — Tv[illegible]
15,45 Junior tv, cartoni animati
16,45 T[illegible]
17,30 Patatapontata - Fraggle Rock, cartoni - Sette in allegria, news - San college, cartoni, [illegible] per ragazzi: news
19 — Tcs notizie
19,10 Benson, telefilm
19,30 Un trio inseparabile, telefilm
20,30 Sette volte sette, film con Gastone Moschin. Regia Michele Lupo
22,30 Tcs notizie
22,40 Vietnam addio, telefilm
23,50 Tcs notizie
23,40 Twinky, film con Charles Bronson. Regia Richard Donner
1,10 Tcs notizie
[illegible] Telefilm e film

[illegible] Tv/Supersix

10 — Sherlock Holmes, telefilm
10,30 Amor gitano, teleromanzo
11,30 Trapper John, telefilm
12,30 Sherlock Holmes, telefilm
13 — Don Chuck Castoro - Chappy, cartoni animati
14 — Nova notizie
14,30 Nova notizie
15 — Studio rock, musicale
16 — Amor gitano, teleromanzo
17 — Nova notizie flash
17,15 Mago Pancione - Don [illegible] Castoro, cartoni animati
18 — Nova notizie flash
18,15 Mago Pancione - Chappy, cartoni animati
19 — Tgg, telegiornale giovani
19,15 Samba d'amore, teleromanzo
20 — Nova notizie
[illegible] [illegible] corsa [illegible] morte, cinema Doc
22 — Nova notizie
22,30 Top model
23,30 Sherlock Holmes, telefilm
24 — Nova notizie

Super Tv/Ss

13 — Tg le notizie di ieri
13,30 Cartoni animati
13,48 Andiamo al cinema
13,59 Ora esatta
14 — Tg (1ª edizione)
14,33 Tg (2ª edizione)
15,05 Tg (3ª edizione)
15,38 Video musicali
16 — Televendita Bogunil
16,30 Cartoni animati
16,45 Mediterraneo-Nonsolomare, rubrica
17,15 [illegible]
17,30 Tg (4ª edizione)
18,02 Tg (5ª edizione)
18,35 Televendita Bogunil
[illegible] Mod squad, telefilm
[illegible] [illegible] al [illegible]
20 — Tg (6ª edizione)
20,32 Tg (7ª edizione)
21 — L'allegro squadrone, film
22,30 Tg (8ª edizione)
23,01 Fine programmi

Sardegna 2

7,35 Mash, telefilm
8-13 Telepromozioni
13 — Telefilm
14 — Sardegna due notizie, notiziario
14,30 Telefilm
15 — Telemeno, varietà
15,15 Mash, telefilm
15,45 Spyforce, telefilm
16,45 Pasiones, novela
17,45 Señora, novela
18,45 Videomare..., varietà
19 — Sardegna due notizie, notiziario
19,30 [illegible]
20,30 Voglia di libertà, film
22,[illegible] Sardegna due notizie, notiziario
23 — Speciale motomondiale, [illegible] mensile sportivo
23,30 Emozioni [illegible] blu, [illegible] sportiva
0,30 [illegible] telefilm
[illegible] Videomare, varietà
1,10 Film
2,30 Sardegna due notizie, notiziario
2,50 Speciali

Azzurra Tv

14 — Commerciali
16 — Film
17,30 Documentario, autoproduzione
18 — Supercartoons, cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 Azzurra notiziario (1ª edizione)
20 — Azzurra notiziario (2ª edizione)
20,30 Film
22 — Cinerubrica
22,30 Azzurra notiziario (3ª edizione)
23 — Azzurra notiziario (4ª edizione)
23,30 Telefilm
24 — Commerciali

Tele Sardegna

14 — Disperatamente [illegible], telenovela (replica)
14,50 Andiamo al cinema
16 — Film
16,30 [illegible] vendite
17,30 [illegible] Mouse, cartoni animati
18 — [illegible], cartoni animati
18,30 Disperatamente tua, telenovela
19,15 Gli Aztechi, documentario
19,45 [illegible] spettacolo
19,50 Giudice di notte, telefilm
20,15 Tele Sardegna giornale
20,35 Tele Sardegna giornale
21 — Gli allegri esploratori, film
22,30 Tele Sardegna giornale
22,50 Film 1° tempo
23,30 Tele Sardegna giornale
23,50 Film 2° tempo
0,30 Fine trasmissioni

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Agosto 1993 [illegible] 31 | Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Il decreto sui «tagli» alle scuole: drastica interpretazione del ministero

Roma vuol cancellare 390 classi

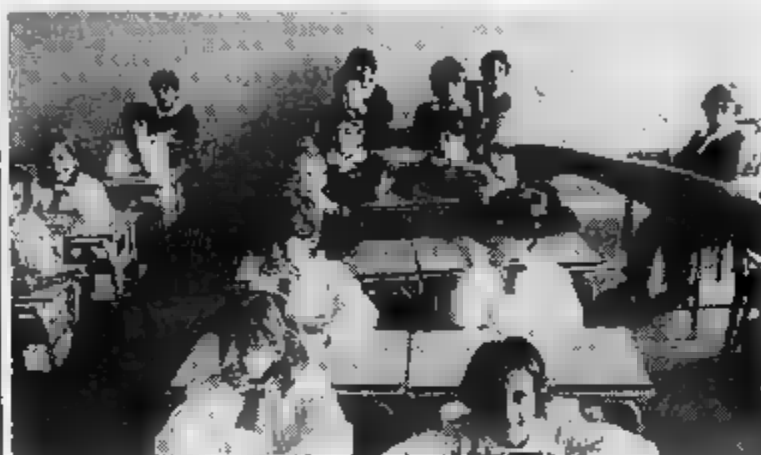
In provincia ne sparirebbero 200 nelle elementari, 120 nelle medie [illegible] 70 nelle superiori. Proteste di sindaci e insegnanti. In Provveditorato, però, si lavora ancora secondo la vecchia normativa

[illegible] Secondo dati del ministero della Pubblica istruzione resi noti ieri il decreto che riduce il numero delle classi nelle scuole avrà effetti drastici in provincia. Scompariranno [illegible] classi. Nel dettaglio: 200 nelle elementari, 120 nelle medie inferiori (e quindi non solo 20, [illegible] si [illegible] ipotizzato in un primo momento) [illegible] nelle superiori. La riduzione, come è noto, [illegible] legata al fatto che il ministero ha deciso di aumentare il [illegible] medio di studenti per aula.

I dati giunti da Roma creano sconcerto. L'eliminazione di 290 classi rappresenterebbe un taglio drastico alle scuole dell'Alessandrino. Con la chiusura [illegible] numerosi istituti, soprattutto nei piccoli paesi.

Sindaci, genitori, insegnanti e sindacalisti protestano. Intanto in Provveditorato proseguono i lavori per compilare gli organici, ma seguendo la vecchie normative. «Non abbiamo ancora ricevuto nessuna indicazione dal ministero - commenta Angelo La Cecilia, funzionario del settore scuole elementari - e no[illegible] le anticipazioni giornalistiche non credo che il panorama delle elementari cambierà molto. Anzi, sembra addirittura che qesto settore sia escluso dall'ultimo decreto. Aspettiamo che ci comunichino come applicare la nuova normativa».

Le proteste maggiori riguardano le elementari. In provincia le classi sono 963, con 13 mila 539 alunni (400 in [illegible] rispetto all'anno scorso). Con la «cura dimagrante» imposta dal ministro [illegible] Russo Iervolino, secondo i dati del ministero, dovrebbero scendere di 200 unità. «Sono quattro le direzioni didattiche che dovrebbero sparire - dice Sandro Basilio, della Sinascel Cisl -: Gavi, Arquata e poi nel Valenzano e nel Casalese. Come sindacato [illegible] contro l'attuazione così drastica del decreto, anche perché andrebbe a scapito della didattica, senza [illegible] che la riduzione prospettata significherebe [illegible] posti in meno per i maestri».

A scontare il «blitz» estivo della Iervolino [illegible] probabilmente le elementari già a rischio per il calo demografico. «Siamo in [illegible] didipsosizioni dal Provveditorato» dichiara Anna Maria Dotta, vicaria della direzione didattica di Spigno, località montana dell'Acquese, dove già l'anno [illegible] il piano di «razionalizzazione» [illegible] ridotto il numero delle classi.

Elementari nel mirino. [illegible] teme [illegible] cancellazione di 200 classi in provincia

«L'anno scorso avevamo protestato per la sopressione dell'elementare di Pareto, che aveva 12 bambini iscritti, [illegible] scuole [illegible] pianura [illegible] meno alunni e vicine ad altre erano [illegible] risparmiate dice Anna Maria Dotta -. Se ci [illegible]o altri provvedimenti troveremo i giusti metodi per protestare: incroceremo le braccia».

Il bacino di utenza di Spigno [illegible] estende per un raggio di 27 chilometri, raccoglie anche i bambini di Montaldo e Turpino che distano 7 chilometri dal centro. «Il problema più sentito è quello dei trasporti - prosegue la Dotta - i bambini partono da [illegible] alle 7 del mattino, e non è possibile istituire il tempo pieno, cioè lezioni pomeridiane, proprio per evitare che i piccoli tornino a casa troppo [illegible]rdi».

In stato [illegible] preallarme anche Casaleggio Boiro, dove l'anno scorso si è [illegible]to ricorso al Tar per sospendere il piano di razionalizzazione [illegible] dall'allora provveditore Casella. «Il Tar aveva accolto le nostre proteste, e c'era stata la sospensiva - racconta il sindaco Carlo Carante -. Ora c'è ancora molta confusione [illegible] decreto ferragostano e [illegible] molti provveditorati sarà difficile tornare indietro, perché gli orgnici sono già stati fatti. Questa legge è [illegible] dei soliti pasticci all'italiana».

[illegible] Casaleggio rientra nelle scuole da tagliare? «Non potremo che fare [illegible] un ricorso, vedremo a tempo debito [illegible] comportarci. C'è da sottolineare che il nostro Comune è nella comunità montana Alte Val Lemme e Alto Ovadese. Con il Tar ci siamo fatti forti [illegible] fatto che siamo totalmente un Co[illegible] montano. Anche [illegible] l'ex provveditore tali Comuni sono solo quelli in cui i ragazzi vanno [illegible] gli sci a scuola. Chissà come la pensa il ministro».

[illegible] Mariotti

[illegible] APPELLO

I docenti si ribellano

ALESSANDRIA. Contro il decreto ministeriale del 9 agosto che stravolge l'assetto scolastico della provincia si schiera anche la Libera associazione docenti alessandrini.

«Con il pretesto dell'emergenza economica si colpisce an[illegible] una volta - scrivono i docenti - l'ordinamento scolastico [illegible] [illegible] conseguenza le famiglie quale nucleo primario che ha il diritto di esigere dallo Stato un'erogazione decente di quel servizio essenziale che è la scuola, gli allievi quali utenti diretti e gli insegnanti quali vittime ricorrenti di una normativa ormai impazzata [illegible] incontrollata». I docenti propongono [illegible] «lasciare tranquilla» la scuola per qualche anno, e cessare la legiferazione in materia scolastica: «Così - aggiungono gli insegnati - da consentire alle società di [illegible] [illegible] vagliare le norme vigenti».

L'associazione chiede inoltre «che vengano revocati i recenti decreti [illegible] i quali forse per decenni verrà impedito ai giovani capaci e meritevoli [illegible] accedere all'insegnamento. E' incredibile che per [illegible] o pretese emergenze [illegible] ordine finanziario provocate dall'insipenza o, peggio, dalle attivbità criminose [illegible] [illegible] classe politica inetta e squalificata, venga doppiamente colpito uno dei servizi essenziali». [a. m.]

AUTOSTRADA PER[illegible] APPELLO [illegible] POLIZIA

Camionista in fin di vita nelle vicinanze di Serravalle

Sono sempre più frequenti gli incidenti sull'autostrada Genova-Milano nei pressi del casello di Serravalle (nella foto). Ieri un Tir ha sbandato ed è finito contro il guard rail bloccando per alcune ore il traffico: in fin di vita il conducente. La forze dell'ordine hanno aperto un'inchieste e lanciano [illegible] invito alla prudenza.

A PAGINA 33

Il giovane si è sparato ieri pomeriggio nella sua abitazione, era in organico al carcere di San Michele

San Salvatore, si uccide davanti all'amica

Vittima è un agente di polizia penitenziaria: aveva 24 anni

La salma di Angelo Sechi viene trasferita alla [illegible] di San Salvatore

[illegible] SALVATORE. [illegible] caldo afoso di un pomeriggio d'estate, tra le pareti torride di un condominio, esplode improvviso il dramma: un giovane si spara un colpo di pistola e muore tra le braccia della convivente, che inutilmente cerca [illegible] soccorrerlo. Inutili anche gli interventi dei medici.

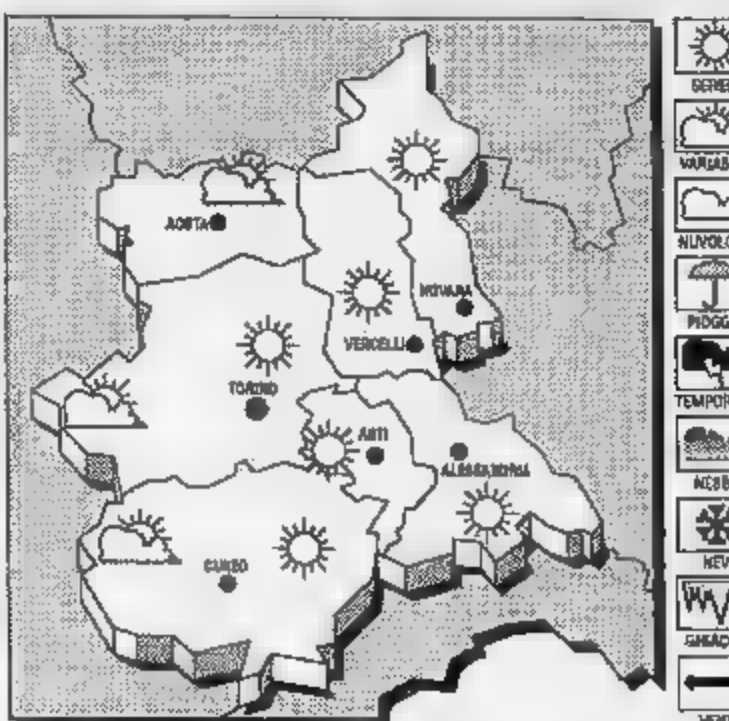
La vittima è Angelo Sechi, 24 anni, da circa 12 mesi abitante a S. Salvatore, in via Avalle 24, agente di polizia penitenziaria in forze al carcere [illegible] San Michele. E' originario della Sardegna e non ha mai dato adito a lamentele di sorta, anzi nel reclusorio era considerato un elemento di grande affidabilità, serio, preparato e scrupoloso. Tra i colleghi era molto benvoluto e la tragedia, che ha destato profonda impressione negli altri agenti, [illegible] trova spiegazioni.

Pare che l'antefetto si sia svolto ieri: il giovane avrebbe lasciato l'abitazione, manifestando propositi suicidi. L'allarme era però rientrato in mattinata, [illegible] il ritorno a casa del giovane. Forse sono nate altre discussioni con [illegible] convivente, comunque nel pomeriggio tutto sembrava [illegible] alla normalità. Il condominio a sei piani di via Avalle 24 - il primo «grattacielo» costruito dal geometra Carlo Iberti a San Salvatore nel lontano 1960 - tutto era tranquillo: più della metà dei condomini [illegible] in ferie, gli altri o erano fuori o sonnecchiavano. Ad un tratto, verso le 16, il silenzio è stato rotto [illegible] un improvviso colpo di pistola e, subito dopo, dalle urla [illegible] raccapriccio dell'amica [illegible] giovane agente.

Secondo una prima ricostruzione, Angelo Sechi, avrebbe lasciato la fidanzata che riposava a letto, e si sarebbe adraiato [illegible] divano, nel salotto dell'appartamento al primo piano. Ad un tratto, colto da raptus, avrebbe estratto la pistola d'ordinanza, [illegible] calibro 7,40, [illegible] la sarebbe puntata alla fronte e avrebbe fatto fuoco. Non si era ancora dissolta l'eco della detonazione che [illegible] donna era già accorsa in salotto. Ma ormai per la guardia non c'era più nulla [illegible] fare.

Dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri che hanno fatto intervenire il medico legale dell'Usl [illegible] Valenza, dottor Claudio Sacchi, il quale non ha potuto che constatare l'avvenuto decesso. Sono arrivati anche i colleghi della vittima, sconvolti e increduli per l'accaduto. Dopo i rilievi di legge, la salma è [illegible] composta nella camera mortuaria del cimitero di San Salvatore, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dipenderà dal magistrato, far eseguire o meno l'autopsia.

Nel frattempo, [illegible] avvisati i familiari di Sechi, che abitano a Ossi, in Sardegna: la madre e il fratello erano attesi in città nella notte, per occuparsi della salma del loro congiunto.

Rodolfo Castellaro

IL TEMP[illegible] MONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio sviluppo [illegible] nubi cumuliformi a ridosso dei rilievi con possibili temporali.
[illegible] In lieve diminuz.
[illegible] Deboli o moderati settentr.
TENDENZA DEL [illegible] Cielo se[illegible] o poco nuvoloso con possibili temporali pomeridiani.

LE TEMPE[illegible] DI IERI AD [illegible]
Max: 32; min: 21; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 29; min: 14; media: 22

[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible] Asti 32; Aosta 31; Cuneo 30; Vercelli 30; Novara 27.

L'accordo è stato sottoscritto l'altra sera: via libera del Comune termale alla creazione della discarica [illegible] Boschi di Moirano

Sui rifiuti Acqui si arrende al Consorzio Valle Scrivia

Accettate tutte le condizioni per poter continuare a portare l'immondizia [illegible] Novi

ACQUI. Resa totale a Novi per il Consorzio rifiuti dell'Acquese e per Acqui. L'altra sera alla riunione congiunta con [illegible] Consorzio dell'Ovadese Valle Scrivia tenutasi ad Acqui è stato votato lo scioglimento del Consorzio acquese, come previsto dagli accordi siglati in prefettura, e passaggio obbligato per continuare un dialogo [illegible] Consorzio con sede [illegible] Novi, in particolare per poter continuare a conferire la spazzatura della città termale nelle discariche consortili di Novi e Tortona.

La riunione ha avuto momenti di tensione [illegible] sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, ed Eliana Barabino, [illegible] scambi di accuse, dopo che la Barabino, nel Consiglio comunale di venerdì, aveva distribuito nella sala consiliare di Palazzo Levi il [illegible] della messa in mora e diffida per la [illegible] della discarica in regione Boschi a Moirano, sottoscritta da circa 200 abitanti [illegible] Terzo, Montabone, Acqui [illegible] Castelrocchero, centri confinanti con la valle nella quale dovrà sorgere l'impianto.

«La diffida patrocinata dalla dottoressa Barabino - dice Bosio - ha imposto al Consiglio e a gruppi politici il rifiuto della proposta di attuazione dell'articolo 12 ai Boschi di Moirano, unico punto di forza contrattuale con il Consorzio Ovadese Valle Scrivia sulla gestione della fu[illegible] discarica. Considero l'azione della dottoressa Barabino un forte autogol per la città di Acqui, diventata sede di discarica, e per il Consorzio dell'Acquese, obbligato all'autoscioglimento».

Dunque, alla fine Acqui ha accettato le condizioni imposte [illegible] Consorzio [illegible] sede a Novi, rifiutate in [illegible] primo tempo e che hanno condotto alla situazione d'emergenza dei giorni scorsi. Verrà quindi stipulata una convenzione che prevede, [illegible] l'altro, l'affidamento al Consorzio Ovadese e Valle Scrivia l'individuazione dell'area per la costruzione della discarica di Boschi di Moirano, e della progettazione e relativo finanziamento, attraverso un fondo ottenuto accantonando una quota della tassa di smaltimento applicata ad Acqui. La progettazione sarà affidata a due tecnici, [illegible] nomina [illegible] Consorzio e l'altro di Acqui. Al Consorzio, coadiuvato dal Comune termale, spetterà il controllo, la direzione lavori e la gestione della discarica.

«Si pone fine ad una situazione di provvisorietà - dice Oreste Soro, presidente del Consorzio Ovadese Valle Scrivia - che pregiudicava anche la progettazio[illegible] dell'attività futura dell'ente finalizzata allo smaltimento finale, strettamente legato alle dimensioni dell'impiantistica e [illegible] bacino d'utenza». Aggiunge Soro: «E' stata accantonata la procedura d'urgenza per la [illegible]lizzazione della nuova discarica per avere in questo modo tutte le migliori garanzie di impatto ambientale». [r. al.]

SUL PROBLEMA DISCARICHE [illegible] A PAGINA 34

Emergenza scongiurata ad Acqui. I cassonetti possono essere di nuovo svuotati

Viabilità: il cantiere è pronto per i lavori, ma manca la nuova segnaletica

Il Comune «frena» in via Dante

A giorni il recupero della pavimentazione, se verrà modificato solo il senso di marcia nelle vie Pontida e Tripoli. Altri ritardi, invece, nel caso di un blocco della circolazione in piazza Libertà

ALESSANDRIA. Da oggi ogni giorno è buono per dare il via ai lavori di recupero della pavimentazione [illegible] via Dante.

L'impresa Zambelli di Galeata (Forlì), che assieme alla cooperativa Scoes si è aggiudicata l'appalto per circa un miliardo [illegible] mezzo, ha infatti comunicato di [illegible] pronta, [illegible] oggi, [illegible] avviare il cantiere.

Tutto bene, allora, secondo i programmi che erano stati concordati durante gli incontri tra i tecnici comunali e gli operatori commerciali dell'importante via che collega le piazze della Libertà [illegible] Matteotti. Non proprio, in realtà: se infatti è pronta l'impresa, altrettanto [illegible] si può [illegible] per il Comune.

A fine luglio, venne predisposta l'ordinanza per le modifiche da apportare alla viabilità, in vista della chiusura al traffico di via Dante per i lavori. La [illegible]libera attuativa di quella ordinanza è stata firmata il 13 agosto, antivigilia di Ferragosto, e quindi soltanto ieri l'Ufficio tecnico comunale [illegible] potuto iniziare il lavoro per sistemare la segnaletica.

[illegible] tratta di modificare il senso [illegible] marcia in via Pontida, che diviene percorribile da corso Lamarmora verso piazza della Libertà, e di un tratto di via Tripoli che potrà essere percorsa da via Pontida per raggiungere la parte di via Dante non interessata alla prima fase [illegible] lavori. L'opera di recupero della pavimentazione, infatti, grazie a una decisione che ha già sollevato molti interrogativi [illegible] commenti ironici, s'inizierà nella parte centrale della importante arteria commerciale, tra le vie San Pio V e Tripoli.

La sistemazione della segnaletica dovrebbe [illegible] ultimata in pochissimi giorni, quindi al massimo all'inizio della prossi[illegible] settimana potrebbe [illegible] aperto il cantiere dell'impresa Zambelli, alla quale è [illegible] già consentito di portare i lastroni [illegible] granito che verranno staccati dalla pavimentazione in [illegible] angolo della piazza Giovanni XXIII (di fianco al Duomo, il cui parroco ha espresso parere favorevole) per le operazioni di rifilatura [illegible] riquadratura.

In attesa dei lavori. Il recupero s'inizierà nella parte centrale di via Dante

Tutto questo, [illegible] [illegible] Comune [illegible] deciderà di attuare soltanto la parte, relativa alle vie Pontida e Tripoli, dell'ordinanza sulla viabilità di fine luglio [illegible] della successiva delibera del 13 agosto. Ordinanza e delibera, infatti, prevedono anche [illegible] modificare il senso di marcia nel primo tratto di via Parma, tra [illegible] Cavour e piazza Giovanni XXIII e di bloccare la circolazione attorno alla piazza della Libertà.

In questo [illegible] i veicoli provenienti da via Pontida potranno immettersi nel parcheggio o svoltare sulla destra e imboccare via Mazzini per proseguire verso la periferia. E verso via Mazzini sarà l'unica uscita dal parcheggio. I veicoli provenienti, invece, da via Cavour potranno soltanto entrare nel parcheggio o svoltare in [illegible] Parma, attraversare piazza Giovanni XXIII e quindi proseguire per via [illegible] di Bruno.

Attorno alla piazza potranno soltanto transitare, [illegible] apposita corsia, i bus dell'Atm e i mezzi di pronto intervento. Ma per la segnaletica della nuova viabilità mancano i cartelli: se si dovesse decidere di attendere che vengano predisposti, l'inizio dei lavori in via Dante subirebbe certamente un ritardo.

Franco Marchiaro

Sottopasso

All'ospedale via ai lavori

ALESSANDRIA. Sarà un settembre all'insegna del caos in spalto Marengo, all'altezza dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Con un ritardo [illegible] mesi rispetto alle previsioni si darà avvio alla seconda fase di [illegible]struzione del sottopasso per collegare l'ampio parcheggio di fianco al «Pacto» [illegible] il pronto [illegible] dell'ospedale.

I due manufatti prefabbricati che rappresenteranno il corpo del sottopasso sono già pronti da mesi, ora occorre sistemarli sotto spalto Marengo. Si dovrà prima modificare la conduttura del gas metano e la fognatura, poi nello spalto verrà aperto un largo e profondo fossato p[illegible] sistemare i manufatti prefabbricati, infine si rifarà la pavimentazione dell'arteria.

Il traffico sarà in [illegible] primo tempo limitato su una sola corsia, poi nell'ultima fase dell'intervento deviato su altre stra[illegible]. Per i mezzi pesanti si p[illegible] di utilizzare la deviazione sull'autostrada. **[f. m.]**

IN BREVE

OCCUPAZIONE

A Castellazzo un concorso per autista scuolabus

Il Comune [illegible] Castellazzo Bormida ha indetto un concorso ad un posto di operaio specializzato muratore e autista di scuolabus. Tra i requisiti richiesti la patente DK, il titolo di scuola dell'obbligo. Le domande si possono presentare fino al 6 ottobre.

[illegible]

[illegible] Croce rossa il progetto «adozioni simboliche»

La Croce rossa croata di Karlovac, città [illegible] la quale Alessandria [illegible] gemellata, ha trasmesso in questi giorni un nuovo elenco con i nomi [illegible] bambini orfani di guerra. La Croce [illegible] alessandrina ha pertanto deciso di [illegible] [illegible] nuovo progetto «adozioni simboliche». Chiunque intenda aiutare gli orfani croati può contattare l'ispettorato volontari del soccorso. «L'adozione - spiegano i responsabili della Croce - consiste nel preparare un pacco dono, contenente generi alimentari a lunga conservazione, giochi [illegible] capi d'abbigliamento nuovi. Sarà possibile tenere una corrispondenza con il bambino che si è adottato».

[illegible]

All'Apt un[illegible] guida ai castelli del Monferrato

L'Azienda promozione turistica [illegible] Alessandria, in collaborazione con le altre aziedne turistiche interessate e l'amministrazione provinciale ha pubblicato una nuova edizione del volumetto «I castelli del Monferrato». Si tratta di una guida [illegible] rapida consultazione dei 54 tra i più importanti manieri della provincia. La guida propone alcuni itinerari corredati da 84 fotografie a colori: nel Basso Monferrato e Casalese; nel Monferrato Alessandrino; ancora, nel Monferrato Orientale tra Alessandria [illegible] Tortona; quindi nell'Alto Monferrato tra Novi [illegible] Ovada; infine, nella zona compresa tra Ovada e Acqui. «Si tratta di un ulteriore sforzo del nostro ente - spiegano i responsabili dell'Apt - a sostegno del patrimonio [illegible] dell'economia turistica del territorio, anche se la maggior parte dei castelli illustrati sono privati. Pertanto, le visite si devono, in mancanza [illegible] consensi della proprietà, limitare alle strutture esterne». La guida viene distribuita gratuitamente agli sportelli dell'Azienda di promozione turistica che ha sede ad Alessandria in via Savona 26.

LUTTO

[illegible] Valenza i funerali dell'anziano ucciso [illegible] infarto

Si sono svolti ieri alle 16 in duomo a Valenza le esequie di Bruno Sperandio, di 67 anni, morto sabato pomeriggio per un infarto [illegible]diaco mentre tornava a [illegible] in motorino. L'uomo stava percorrendo via del Castagnone quando, giunto al culmine della salita che dal sottopasso conduce a viale Dalla Chiesa, si è sentito male. Ha rallentato ed è caduto [illegible] ogni soccorso è risultato inutile: è giunto cadavere all'ospedale Mauriziano.

Al Collocamento

Le Poste [illegible] 20 fattorini

ALESSANDRIA. Venti assunzioni a tempo determinato alle Poste. Attraverso la Sezione circoscrizionale per l'impiego (l'ex ufficio di Collocamento), l'amministrazione provinciale delle Poste cerca operatori di esercizio, cioè fattorini. Quattro posti sono riservati, come prevede la legge, a figli di [illegible]pendenti [illegible] ex dipendenti di ruolo della stessa amministrazione o a vedove dello stesso personale. La durata massima del lavoro è [illegible] 180 giorni, anche discontinui.

Possono partecipare alla chiamata, che avverrà giovedì 26, gli iscritti nelle liste speciali con qualifica [illegible] operatore di esercizio in possesso di patente B, ammissione ai pubblici impieghi, età fra i 18 e i 25 anni non compiuti, licenza media. In caso di inevasione, potranno partecipare gli iscritti con qualsiasi qualifica, in possesso [illegible] requisiti citati.

Gli interessati devono rivolgersi alla Sezione (in via Cavour) entro le 13 di lunedì 23 agosto. **[r. al.]**

Extracomunitari

[illegible] con coltello in un bar

ALESSANDRIA. Poteva trasformarsi in qualcosa di ancora più grave la [illegible] scoppiata nel pomeriggio di ieri al bar «Chico & Yosri» di [illegible] Monferrato 111, un locale della periferia, frequentato da extracomunitari. Sembra, infatti, che qualcuno dei contendenti abbia messo mano [illegible] coltello, [illegible] per fortuna nessuno è rimasto ferito. Quando sono accorsi gli agenti della «volante», era ormai tutto finito.

E' successo verso le 17 di ieri [illegible] a fare [illegible] [illegible] polizia è stata una telefonata anonima alla centrale operativa. Qualcuno avvertiva che al bar era scoppiata una rissa e che c'era chi impugnava il coltello.

Una pattuglia ha raggiunto il locale, [illegible] nel frattempo sembra che i protagonisti del litigio abbiano fatto in tempo a fuggire. Quando sono giunti i poliziotti, nel bar era già tornata la calma e agli agenti non è rimasto altro da fare che identificare i presenti. Già in passato nella zona erano successi episodi del genere. **[r. sc.]**

IL [illegible] HA 50 ANNI

Oggi gli auguri della città e i ricordi degli amici, poi un incontro alla Don Bosco

«Buon compleanno, Gianni Rivera»

Montanari: «Ci fu polemica dopo quella sconfitta all'oratorio». Ferrettini: «Sempre gentile e disponibile» Ressia: «Un premio in nero e trasferta con il motocarro di don Ceschia». Tutti assieme [illegible] cena in settembre

GIANNI, cento di questi giorni». Chissà quanti auguri avrà ricevuto l'onorevole Rivera, che festeggia oggi il suo mezzo secolo di vita. Prima ancora che bandiera milanista, l'ex golden boy [illegible] infatti ricordato da molti come il simbolo della fantasia applicata al gioco [illegible] calcio.

Quante volte, prima dell'era Sacchi, dialogando di football fuori dai nostri confini solo citando Rivera siamo riusciti [illegible] schivare l'eterno riferimento al catenaccio italico? Diciamolo pure che anche lui (potenza del calcio) ha portato un solido contributo al mito della genialità italiana e forse in parte anche a questo si devono i suoi freschi successi elettorali.

Rivera ha promesso ai vecchi amici della Don Bosco che avrebbe voluto festeggiare con loro i suoi cinquant'anni ad Alessandria: perché la loro presenza fosse assicurata (alcuni [illegible] [illegible] sulla spiaggia) la cena è stata però rinviata a settembre. «E Gianni è sempre stato di parola» osserva Ferruccio Montanari, ferroviere, che di Rivera ama sottolineare soprattutto lo spirito vincente che l'ha sempre accompagnato fin da bambino.

«Perdere [illegible] gli [illegible] mai piaciuto - ricorda -, al punto che in una partita all'oratorio salesiano abbandonò polemicamente il campo, puntando l'indice contro Roberto Negri, suo grande amico [illegible] vicino [illegible] casa, che divenne poi un discreto giocatore [illegible] Loano e Novese. "Colpa tua - gli gridò seccato -, guarda che razza di squadra hai fatto": e in effetti Roberto si era fatto rifilare qualche brocco di troppo, [illegible] quella selezione improvvisata. Gianni aveva allora otto anni e in cortile giocava sempre con noi che eravamo un po' più anziani: [illegible] i [illegible] la sua classe faceva già la differenza, mentre noi qualche volta risolvevamo il problema facendo valere il fisico. Come Negri, Gianni abitava in via Pastrengo: la chiamavano la via [illegible] calciatori, perché da [illegible] ne sono usciti molti. Chissà, forse [illegible] l'aria... io venivo [illegible] corso Roma e ho fatto bene a cercar lavoro in ferrovia».

Con la maglia dell'Alessandria. Una «storica» immagine di Gianni Rivera

Anche Renzo Ferrettini, [illegible] pensionato Enel che si definisce rossonero da sempre («e una volta Gianni - dice - mi ha anche ac[illegible]pagnato a vedere Milanello») ha [illegible] parole per Rivera: «Sempre gentile [illegible] disponibile, [illegible] [illegible] più che mai, forse perché meno assillato da microfoni [illegible] telecamere rispetto a quando giocava». S'impone [illegible] riflessione: davvero in Italia un calciatore è costretto a pesare [illegible] parole più di un onorevole?

Ferrettini ringrazia Rivera anche per quella foto che lo ritraeva insieme con gli amici dell'oratorio salesiano inviata qualche [illegible] fa [illegible] «Domenica In», con la richiesta [illegible] farsi vivo a chi si fosse riconosciuto. «E' stata una splendida trovata -, che ha permesso di riannodare antiche amicizie».

Chiude Gino Ressia, ricordando scherzosamente l'episodio di un premio partita percepito «in nero» da lui, Rivera e altri ragazzi, durante un torneo estivo [illegible] Castelnuovo Scrivia, trentacinque anni fa. «Ci avevano promesso mille lire a testa, ma [illegible] risolvere in economia i problemi di trasporto. Con Gianni ci guardammo negli occhi: l'Aermacchi di don Ceschia era lì, [illegible] disposizione. Salimmo su alla chetichella e, al ritorno, lo rimettemmo dove l'avevamo trovato».

Brunello Vescovi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] scuola [illegible] carcere positivi i [illegible]

Le scuole ormai sono terminate, anche in carcere. Il nuovo complesso di S. Michele ha raccolto l'eredità lasciata dal vecchio istituto di piazza Don Soria, ora in ristrutturazione completa. I risultati [illegible] stati apprezzabili: due hanno raggiunto la maturità tecnica per geometra; dieci hanno frequentato due classi in una, e conseguito l'idoneità alla classe superiore. Non sono stati da meno gli altri! In trenta hanno frequentato le cinque classi del corso, che ricordiamo è sede staccata dell'istituto Nervi.

Non è tutto però! Encomiabili ancora una volta i risultati conseguiti dai [illegible] frequentanti i due corsi di formazione professionale: per elettricisti impiantisti civili e industriali e per programmatore di personal computer Edp Clipper.

Alla presenza di una folta commissione esaminatrice, di cui facevano parte rappresentanti [illegible] Regione Piemonte, mondo sindacale [illegible] mondo del lavoro, i risultati delle prove teoriche e pratiche [illegible] stati giudicati di tutto rispetto e allineati [illegible] quelli conseguiti dagli allievi degli altri enti che si occupano di formazione professionale all'esterno del carcere.

Ultimo, [illegible] si dice, ma non certamente ultimo, [illegible] corso di «150 ore» per il conseguimento della licenza media con i suoi 12 allievi.

Comunque, anche quest'anno ce l'abbiamo fatta. [illegible] nave è arrivata in porto [illegible] molte sono le persone da ringraziare: innanzi tutto il personale di polizia penitenziaria e i professori. Ormai da anni per alcuni, mentre per altri [illegible] stata [illegible] prima volta, i docenti hanno accettato di insegnare in un luogo, il carcere, che nell'immaginario comune è motivo di inconsce paure. Grazie al provveditore agli Studi, al preside dell'istituto Nervi, al preside della scuola media Cavour, alla direzione [illegible] Centro professionale Cfp, al coordinamento sindacale «150 ore».

E grazie quanti vorranno di [illegible] salire sulla nave della «Scuola»: siamo certi che saprà navigare a vele spiegate.

Un gruppo di detenuti a San Michele, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]lessandria: Croce Rossa [illegible]2; Croce Verde 252.255
Acqui [illegible] Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Sc[illegible] Croce Verde 0143/636.430
[illegible] Croce Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo [illegible] Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 055.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.[illegible]
[illegible] Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce [illegible]
Ovada: Croce Verde [illegible]
Ponzone: [illegible] Rossa [illegible]
San [illegible] 233.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[illegible] DI [illegible]

Ad **Alessandria** oggi di turno, dalle 9 alle 19,30, *Folini*, corso IV Novembre 34, tel. 253.858 (svolge servizio per le urgenze, dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate), e in servizio notturno, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri comuni [illegible] provincia [illegible] farmacie [illegible] turno svolgono [illegible] servizio [illegible] reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, [illegible] la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Caponnetto*, corso Bagni 65, tel. [illegible].
[illegible] *Bramante*, piazza Mazzini 2, tel. 462.220.
[illegible] Ligure: *Ospedale*, [illegible] 50, tel. 29.94.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 165, tel. 80.348.
Tortona: *Bidone*, via Emilia 130, tel. 815.731.
[illegible] *Rasell*, via Cavour 68, tel. 941.308.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 208.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 791.818
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. [illegible] C.: 785.209
[illegible] Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALE[illegible]

MORTI. Maria [illegible] Macrì, funzione alle 11 nella chiesa di «San Baudolino», [illegible] trasporto domani a Reggio Calabria.

ACQUI TERME

[illegible] SPOSERANNO. Giovanni Viterale, tecnico Sip, con Cinzia D'Emilio, insegnante; Maurizio Banzi, imprenditore, con Daniela Montanari, impie[illegible]; Marco Giuso, insegnante, con Giovanna Norando, educatore professionale; Giovanni Drago, litografo, [illegible] Monica Marenco, impiegata; Giovanni Maletto, idraulico, [illegible] Boido, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] A [illegible] è stato definitivamente approvato il progetto di arredo urbano per il centro storico. Prevede installazione di fioriere in tufo, panchine, griglie portabiciclette, la nuova illuminazione di piazza Santo Stefano e dei portici corti in via Roma.

[illegible] L'assessorato [illegible] Turismo e [illegible] Sport di **Novi** organizza dal [illegible] [illegible]tembre al 3 ottobre un soggiorno ad Alghero Fertilia per pensionati che non svolgano attività lavorativa a carattere continuativo. Le domande [illegible] adesione vanno presentate entro il 24 agosto all'assessorato [illegible] Turismo [illegible] allo Sport, in orario d'ufficio. Le spese del soggiorno sono a parziale onere del Comune.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Il cartellone in provincia

Ecco il cartellone di oggi dei film all'aperto in provincia. Ad Alessandria, all'Ambra, alle 22 «Luna [illegible] fiele», di Roman Polanski. Ingresso: 6 mila lire. All'Arena Carducci di Valenza, con inizio alle 21,30 viene ripresentato [illegible] famoso film di Walt Disney «La bella [illegible] la bestia». Ingresso: 6 mila lire. A Casale alle 21.45 nel giardino di Palazzo Cova viene proiettato «Infelici [illegible] contenti» di Neri Parenti, con Renato Pozzetto e Ezio Greggio. Il biglietto costa 6 mila lire (5 mila i ridotti).

PI[illegible]

In [illegible] anche di s[illegible]

Qualche [illegible]ea per chi ama la piscina. L'impianto comunale di Alessandria rimane aperto anche dopo cena, dalle 21,30 alle 2, tutti i giorni. Ogni mercoledì, a Le Piscine [illegible] Cassine si può gustare la paella. La prenotazione è obbligatoria (costo: 25 [illegible] lire): telefono 0144/715.020 o 715.021. A Moncalvo, alla piscina Le vallette l'orario [illegible] apertura è tutti i giorni dalle 10 alle 19 e alla sera, dal giovedì alla domenica, piano bar e bagno notturno. A disposizione campi di tennis e [illegible] beach volley. Due giorni di piano bar a Le Piscine di [illegible] Salvatore: oggi e domani con le melodie di Enzo [illegible] Bianca. Al parco sportivo Piscine di Lerma, ogni sera incontri di tennis. Bagni 24 ore su 24, [illegible], al Tennis club Voghera, nella piscina vicino [illegible] strada per Riva[illegible].

[illegible]

Torneo di tennis a San Cristoforo

A San Cristoforo s'inizia oggi il torneo di [illegible] in notturna «Memorial Luigi Soldani». Le gare proseguiranno sino a domenica [illegible] agosto.

SERVIZI

Biblioteca civica chiusa a Casale

E' chiusa per ferie la Biblioteca civica [illegible] Palazzo Langosco, a Casale. Riaprirà [illegible] pubblico il 23 agosto, ma solo dalle 9 alle 12,30. L'orario normale, con apertura anche pomeridiana, riprenderà il 1 settembre.

Ennesimo incidente nei pressi di Serravalle: invito della polizia alla prudenza

«Autostrada ad alto rischio»

Tir sbanda e finisce contro il guard rail: il conducente è in fin di vita all'ospedale di Novi. Traffico bloccato per ore. Nella «curva della morte» venti giorni fa perse la vita una giovane motociclista

SERRAVALLE SCRIVIA. Un camionista in fin di vita, il suo Tir pericolosamente in bilico sulla carreggiata, il traffico sull'autostrada bloccato per ore. Si è consumato così, ieri [illegible], l'ennesimo incidente nella «curva della morte», al chilometro [illegible] della A7, Genova-Milano, all'altezza del casello [illegible] Serravalle. Verso le 7, in direzione Milano, un autotreno, contenente pesce surgelato, ha sbandato ed è finito contro [illegible] guard-rail e le griglie di protezione. Il conducente, Guido Sassi, [illegible] anni, residente in via Isonzo [illegible] Genova, ha perso conoscenza ed è [illegible] trasportato d'urgenza all'ospedale «San Giacomo» di Novi. Ha riportato un trauma cranico, la frattura delle gambe e diverse contusioni alle braccia: le sue condizioni sono disperate.

La «curva della morte» al chilometro 86 dell'autostrada Genova-Milano

Sul posto è poi intervenuta [illegible] pattuglia della polstrada [illegible] Genova Sampierdarena. Gli agenti hanno aperto un'inchiesta per ricostruire la dinamica dell'accaduto. L'incidente segue di venti giorni quello in cui erano stati coinvolti due giovani motociclisti lombardi. Una ragazza di [illegible] anni [illegible] morta, mentre il fidanzato era rimasto gravemente ferito. E [illegible] lo [illegible] inverno, avevano perso la vita due coniugi di origine milanese, ma da qualche anno residenti [illegible] Stazzano.

Una [illegible] ecatombe, dunque, che evidenzia la pericolosità [illegible] quel tratto della A7, a poche centinaia di metri dall'uscita [illegible] Serravalle. E, proprio in paese, la «curva della morte» [illegible] discutere ormai [illegible] tempo. E' difficile dare una spiegazione a qu[illegible] serie [illegible] drammatici incidenti. In effetti, il rischio di [illegible] [illegible] uscite di strada dovrebbe essere maggiore per gli automobilisti che viaggiano verso Genova.

Tra Vignole Borbera [illegible] [illegible] Scrivia, infatti, la carreggiata è piuttosto stretta, [illegible] curve a gomito [illegible] tornanti mettono a dura prova l'abilità dei guidatori. Al contrario, in direzione Milano, la strada [illegible] meno tortuosa, e decisamente più scorrevole. Inoltre, la [illegible] «sotto [illegible] cioè quella al chilometro 86, [illegible] indicata con largo anticipo. Diversi cartelli invitano a procedere con prudenza, [illegible] alcune frecce direzionali aiutano l'automobilista ad impostare la curva in maniera corretta.

«Purtroppo, però, [illegible] tutti rispettano la segnaletica, che impone di viaggiare ad andatura moderata - dicono alla polstrada -. Molti incidenti avvenuti a Serravalle sono stati determinati dall'eccessiva velocità». **[m. d.]**

Strada proibita ai [illegible]

L'autorizzazione non arriva e nessuno rispetta il divieto

SERRAVALLE. Il divieto di transito per i Tir sulla statale [illegible] Giovi, tra Serravalle e Pontedecimo, è continuamente violato. Ma sembra non esserci alternativa per i camion provenienti dalla Val Lemme e per gli autotrasportatori serravallesi: infatti, si attendono ancora i permessi in deroga al divieto, promessi, [illegible] [illegible] arrivati.

Non è ancora stata risolta - a circa quattro mesi dall'applicazione del divieto - la questione di chi sia competente a rilasciare [illegible] i «pass», se [illegible] prefettura [illegible] l'Anas. Così, circa trenta camionisti della zona non hanno altra possibilità che transitare sulla statale «proibita» per giungere a destinazione, utilizzando l'autostrada Milano-Genova. Non esistono strade alternative: il passaggio sulla statale dei Giovi [illegible] obbligato.

Le stesse forze dell'ordine si stanno dimostrando comprensive nei confronti degli autotrasportatori. Ma fino a quando potranno continuare con questo atteggiamento?

A causa [illegible] questa paradossale situazione - ossia di un [illegible]eto in vigore, ma che è preferibile non far rispettare - anche tutti gli altri camionisti approfittano di questo stato di cose.

Di fatto, quindi, Serravalle continua a sopportare i disagi derivanti dal traffico pesante. E i tempi per la realizzazione della circonvallazione sembrano allungarsi sempre di più.

Anche l'interessamento al problema del ministro dei Trasporti, Raffaele Costa - che ha sollecitato l'intervento del ministro ai Lavori [illegible], Merloni - non ha ottenuto l'effetto sperato. Merloni, forse informato male della vicenda, ha motivato la propria incapacità [illegible] trovare una soluzione al problema [illegible] camionisti della [illegible]na. Spiega che [illegible] «passaggio obbligato» da Serravalle (cosa non vera) per raggiungere l'autostrada è contrario anche il sindaco serravallese: due inesattezze in una sola frase. **[m. pu.]**

IN [illegible]

Sparita [illegible] casa, lascia un rubinetto dell'acqua aperto

Misteriosa sparizione di una donna a Serravalle. Maria Calò, 43 anni, via Berthoud 10, si è allontanata da casa, lasciando [illegible] tivù accesa e un rubinetto dell'acqua aperto. I vicini - che non la vede[illegible] da un paio di giorni - si [illegible] allarmati quando hanno visto l'acqua fuoriuscire dalla porta dell'alloggio. Sono stati avvisati i vigili del fuoco e i carabinieri che hanno iniziato le ricerche.

Rubati un condizionatore e un ventilatore

Data [illegible] stagione calda, i poliziotti l'hanno definito un «furto d'uso» quello avvenuto a Terranova, ai danni del casalese Luigi Casalino: [illegible] [illegible] derubato [illegible] [illegible] apparecchio condizionatore e [illegible] un ventilatore. Nella stessa frazione, a Paolo Balsamo hanno rubato qualche biglietto [illegible] 10 mila lire e [illegible] caffè.

Vince oltre 5 milioni [illegible] «Ruota della fortuna»

Si è conclusa la partecipazione di Serafina Carpary, l'insegnante [illegible] al telequiz «La ruota della Fortuna», condotto da Mike Bongiorno. Nella puntata dell'altra sera è stata battuta dagli altri [illegible] concorrenti: non [illegible] riuscita a dare nessuna definizione esatta. E' tornata a casa con un gruzzolo di 5 milioni e 600 mila lire.

Cambia il mercatino dell'antiquariato

Comune ed [illegible] manifestazioni ristruttureranno il mercatino dell'antiquariato forse già dalla prossima edizione prevista a settembre. «C'è [illegible] sospetto che il mercatino, [illegible] [illegible] organizzato attualmente, possa ospitare anche venditori senza autorizzazione, magari [illegible] merce di dubbia provenienza. Pensiamo a rivedere alcuni parti del regolamento, [illegible] luce [illegible] alcune segnalazioni che ci hanno fatto anche i vigili urbani», spiega il sindaco Riccardo Coppo.

Un'ora senz'acqua per i lavori alla rete idrica

Pochi i disagi registrati a Novi [illegible] Pozzolo Formigaro per i lavori sulla [illegible] idrica riguardanti la manutenzione alla cabina elettrica per il pompaggio in località Bettole. L'acqua è mancata un'ora soltanto nel tardo pomeriggio.

Nuovo parcheggio in zona del Priocco

Un nuovo parcheggio [illegible] costruito presto in largo Minatori, nella popolosa zona del Priocco. Lo ha deciso il Comune che ha già approvato [illegible] progetto. Ospiterà qualche decina di automobili.

Montegioco, [illegible] donna che poi si è costituita: «Fermatemi o brucio [illegible] paese»

Incendia auto dopo lite con l'amico

Ha 25 anni ed è finita in manette con un albanese. In fiamme l'«Austin» di [illegible] agricoltore di Avolasca. Il rogo [illegible] pochi metri dalla casa del convivente: forse per spaventarlo. Utilizzata [illegible] bottiglia molotov

TORTONA. Incendia un'auto, poi si costituisce ai carabinieri. E' Cristina Saiu, 25 anni, di Montegioco, frazione Piaggio 13, casalinga, [illegible] origine sarda, pregiudicata. I carabinieri l'hanno arrestata per incendio doloso. Nella notte è [illegible] fermato anche il complice, che probabilmente guidava la Renault [illegible] per accompagnare la donna. E' un albanese, Roland Kanina, 27 anni, Rivalta Scrivia di Tortona, muratore.

E' accaduto l'altra notte, in frazione Piaggio di Montegioco, nel Tortonese. Enrico Bonadeo, 53 anni, di Avolasca, frazione Pissine, coltivatore diretto, dopo cena decide di andare a far visita all'amico Carlotto Rolandi, commerciante di acque minerali che abita al Piaggio.

Parcheggia la sua auto, [illegible] «Austin Metro», in [illegible] stradina secondaria, poco lontano dalla casa dell'amico. Poco dopo le 23, manca la luce in tutta la frazione. I due si affacciano alla finestra per capire che cosa succede, e vedono arrivare una Renault. Dall'auto scende una donna: dopo qualche istante si [illegible] gridare qualc[illegible] [illegible] «Ce l'ho fatta!», poi uno scoppio. I due amici scendono in strada e trovano la «Metro» di Bonadeo avvolta dalle fiamme. Riescono a spegnere il rogo prima dell'arrivo dei vigili del fuoco, ma l'auto è ormai distrutta, soprattutto all'interno.

Sui sedili si trovano residui [illegible] plastica, come se a provocare [illegible] fiamme fosse stata [illegible] bottiglia piena [illegible] benzina, gettata all'interno dell'abitacolo: una bomba molotov.

Bonadeo raggiunge la più vicina stazione di carabinieri, a Viguzzolo, per presentare denuncia. La donna [illegible] già [illegible]. [illegible] quanto pare, minacciava di bruciare tutto il paese, se non l'avessero arrestata.

A carico dell'albanese, Roland Kanina, ci sono gravi indizi di colpevolezza per concorso nell'incendio doloso. I due ora [illegible] in carcere ad Alessandria, [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria. Non si conoscono i motivi che hanno spinto la giovane donna ad incendiare l'auto.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Cristina Saiu convive con un uomo proprio in frazione Piaggio, a qualche me[illegible] dal luogo dell'incendio. I vicini dicono di averli sentiti litigare, e di aver visto la donna uscire di casa.

Forse, Cristina Saiu ha chiesto aiuto all'amico albanese per spaventare il convivente, incendiando un'auto, la prima che ha t[illegible] parcheggiata, quasi sotto casa.

Maria Teresa Marchese

[illegible] A TERZO

Una frazione in allarme

TERZO. Prosegue l'allarme incendi in provincia. Ieri, i vigili del fuoco [illegible] Acqui [illegible] stati impegnati a Terzo, in regione Carrara, per spegnere un rogo di sterpaglie che [illegible] interessato un'area molto estesa. «Alcuni conoscenti, che abitano vicino [illegible] luogo dell'incendio, mi hanno avvertita - racconta una donna del paese -, perché il fumo si vedeva in tutta la frazione, anche se il fumo era diretto verso la Valle Bogliona».

L'allarme, tra gli abitanti della frazione Carrara, [illegible] scattato perché il fuoco ha cominciato [illegible] estendersi a 150 metri dalle case, poco dopo le 14,30: le ore più calde del pomeriggio probabilmente hanno favorito l'estendersi delle fiamme.

«Abbiamo subito chiamato i vigili del fuoco - dicono in paese -, perché il rogo ci è subito sembrato molto più pericoloso del solito incendio di sterpaglie».

I vigili del fuoco di Acqui sono stati impegnati nei lavori [illegible] spegnimento sino a dopo le 16,30. **[a. m.]**

Casteggio, viaggiava contromano in motorino

Quattordicenne [illegible] travolta da [illegible] vettura

CASTEGGIO. Una ragazzina [illegible] morta in uno dei due incidenti accaduti in poche ore lungo una delle strade [illegible] Borgo Priolo, piccolo centro vicino [illegible] Voghera. Si chiamava Cristina Formica, [illegible] 14 [illegible]i, abitava [illegible] studiava a Casteggio.

L'altra sera, [illegible] alle 21, stava percorrendo contromano con il suo ciclomotore una strada a [illegible] vietato.

Probabilmente, credeva che, considerata l'ora tarda, nessun veicolo potesse giungere dall'opposta direzione di [illegible]

Invece, è arrivata la «Renault Clio», guidata da Emanuela Cesarini, 24 [illegible] sempre di Casteggio. Lo [illegible] frontale, violentissimo, è stato inevitabile.

Cristina Formica è stata soccorsa e trasportata da un'ambulanza della Croce rossa di Casteggio all'ospedale di Voghera.

Le condizioni della ragazza sono subito apparse disperate. Ieri mattina è morta, nonostante gli sforzi dell'équipe medica del reparto di rianimazione dell'ospedale vogherese.

La ragazza era molto nota a Casteggio. Da tempo era entrata a far parte del gruppo di majorettes che accompagnano la banda musicale del centro oltrepadano.

Sempre ieri, a circa [illegible] metri dal luogo del primo scontro, è accaduto un altro incidente. E' rimasta ferita Katia Codognelli, 20 anni, abitante a Pometo, vi[illegible] Zavattarello.

La giovane era con un amico milanese. La loro auto si è schiantata frontalmente contro un camion.

Entrambi i giovani [illegible] stati ricoverati in ospedale. Nonostante [illegible] violento urto, fortuna[illegible] non sono gravi le condizioni della[illegible] Secondo i medici, le ferite riportate [illegible] Katia Codognelli guariranno in un paio [illegible] mesi. **[d. sa.]**

E' stato denunciato

Sorpreso di notte a rubare bibite [illegible] un deposito

OVADA. In questi giorni [illegible] caldo torrido, il rifornimento di be[illegible]de gassate per dissetarsi [illegible] d'obbligo per tutti: per chi [illegible] al fiume [illegible] per chi resta a casa. Anche Marcello Alloisio, 23 anni di Ovada, non ha potuto farne a meno, ma anziché rivolgersi ad un qualsiasi supermercato della città, ha preferito, nottetempo, fare irruzione nel magazzino [illegible] Giacomo Badino, via Vittorio Veneto [illegible]

A mezzanotte qualcuno lo ha visto gironzolare [illegible] fare [illegible]spetto ed ha telefonato ai carabinieri. I militari, prontamente intervenuti, hanno trovato la porta del deposito socchiusa ed all'interno l'Alloisio che cercava di portare via alcune casse di bevande. Aveva con sé anche uno [illegible] ed un pezzo della cornetta del telefono che aveva asportato da una cabina in cor[illegible] Saracco. Il giovane ha rimediato una denuncia per furto aggravato e continuato. **[r. bo.]**

MOMBELLO [illegible]

In frazione Ilengo

[illegible] chiusa per il crollo di un muro

MOMBELLO. Allarme per il crollo di un rudere di una vecchia cascina. I vigili del fuoco di Casale sono intervenuti per isolare [illegible] zona e la strada che attraversa la frazione di Ilengo, nella zona cascine Costa, è stata chiusa ieri pomeriggio. Il sindaco, Bruno Tricco, ha già interpellato un'impresa per abbattere i resti della vecchia casa. Fino [illegible] quando, però, questo lavoro non sarà completato, il traffico è vietato ed è dirottato sulla statale della Valcerrina.

L'allarme è scattato ie[illegible] pomeriggio. Sono stati alcuni abitanti della zona ad avvertire [illegible] crollo i carabinieri di Cerrina. I pompieri sono subito intervenuti, perché altri pezzi di muro risultavano pericolanti. In particolare, alcuni rischiavano di abbattersi sulla strada. I ruderi appartengono [illegible] [illegible] vecchia casa che è rimasta a lungo disabitata. La circolazione dovrebbe esser ripristinata oggi. **[s. m.]**

Casale, il Comune cerca nuovi locali per ampliare il Palazzo di Giustizia

Più spazio per il tribunale

Un tecnico accerterà se può essere utilizzato un edificio adiacente, che si affaccia [illegible] piazza Rattazzi. Il sindaco: «Servono uffici per ospitare i giudici di pace». Presto i lavori

CASALE. [illegible] Palazzo di Giustizia della città raddoppia. Il Comune pensa di ingrandire il complesso [illegible] ospita [illegible] tribunale e ha già affidato a [illegible] professionista l'incarico di studiare come realizzare [illegible] l'ampliamento. Con ogni probabilità sarà utilizzato un edificio di piazza Rattazzi, confinante col Palazzo [illegible] Giustizia. L'obiettivo è mantenere [illegible] un solo complesso [illegible] [illegible] giudiziaria, anche dopo l'ampliamento degli uffici dovuto alla [illegible] riforma che prevede l'introduzione dei giudici di pace.

La progettazione dell'ampliamento del palazzo [illegible] [illegible] affidata all'ingegner Carlo Allegri, di Mede, «che si era già occupato della recente ristrutturazione [illegible] dell'ultimo ampliamento degli uffici dello stesso palazzo ed è quindi [illegible] conoscenza della problematica inerente gli uffici giudiziari casalesi» spiegano in municipio.

L'ingegner Allegri dovrà valutare se è possibile utilizzare l'edif[illegible] indicato, aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone. L'ufficio tecnico del Comune seguirà i lavori [illegible] il progetto esecutivo.

Il tribunale è ospitato nel palazzo che si affaccia da un lato alla centrale piazza Bernotti [illegible] dall'altro su piazza Rattazzi. La costruzione risale al 1572. Fu realizzata per ospitare il convento delle Orsoline, poi divenne sede dei Regi uffici di Intendenza generale e di tribunale [illegible] prefettura.

Una testimonianza [illegible] di cui «il Comune ha sempre garantito la salvaguardia - spiega [illegible] sindaco Riccardo Coppo - infatti già pochi [illegible]i fa avevamo affidato i lavori [illegible] ristrutturazione, garantendo per diverso tempo l'efficienza delle strutture. Ora però quello che è stato fatto non basta. Sono necessari nuovi spazi per uffici e archivi. Soprattutto alla luce dell'ultima riforma della Giustizia, che ha previsto l'introduzione [illegible] giudici di pace. A Casale ne dovrebbero presto operare almeno cin[illegible]. Ed è indispensabile trovare presto [illegible] ufficio da assegnare loro.

«Abbiamo pensato di mante[illegible] l'accentramento dell'intera struttura per evitare dispersioni [illegible] attività [illegible] garantire un miglior funzionamento della giustizia civile e penale nella città - dice Coppo - per questo abbia[illegible] di rendere esecuti[illegible] la decisione [illegible] cui pensavamo da tempo, cioè l'ampliamento».

Sarà ampliata. L'ala di Palazzo di Giustizia, verso piazza Urbano Rattazzi

Se il progetto risulterà fattibile il Comune acquisterà [illegible] fabbricato [illegible] ridosso del Palazzo e che si affaccia in piazza Rattazzi ed avvierà i lavori.

«E' una scelta per garantire [illegible] una volta concretamente la funzionalità del Tribunale [illegible] non solo con impegni generici, dimostrando che la città vuole mantenere l'importante strut[illegible] amministrativa - conclude Coppo -. D'altra parte l'identità della città e [illegible] [illegible] veste fatta di territorio monferrino si potrà mantenere nel tempo solo facendo in modo da non perdere il tribunale, Usl e diocesi».

Tino Ferrarotti

[illegible]

[illegible]

Stamane la città senz'acqua per [illegible] pulizia dell'acquedotto

Stamane i tecnici dell'acquedotto di Cortiglione svolgeranno la pulizia delle vasche ed è possibile che alcune zone [illegible] Nizza restino per qualche ora senz'acqua. Lo comunica l'Italgas, che dall'inizio dell'anno gestisce l'acquedotto nicese. A Nizza l'approvvigionamento idrico è assicurato dai pozzi di Cortiglione e dall'acquedotto consorziale Valtiglione.

[illegible]

Tubature pericolose in strada Vialarda?

«La condotta a pressione dell'acquedotto del Monferrato, posata accanto alla strada per Vialarda è ormai [illegible] pericolo per le auto in transito». E' quanto sostengono Giampiero Gillone e Alda Grassi, consiglieri comunali della Lega nord in una lettera che hanno inviato [illegible] sindaco chiedendo un intervento. La condotta era stata posata ai tempi dell'emergenza idrica. «Ora va int[illegible] [illegible] protetta meglio», dicono i consiglieri.

CASALE

Alberi da abbattere per [illegible] cancro [illegible] platano

Sempre difficile la situazione del verde pubblico cittadino. In corso Manacorda recentemente [illegible] stati abbattuti due ippocastani di alcune decine d'anni. Una malattia ne aveva rovinato le foglie. Altri alberi dovranno essere abbattuti presto perché colpiti dal [illegible] del platano.

Prezzi «a scendere» per le prossime vendemmie

Per le uve Brachetto un accordo triennale

ALICE BEL [illegible] Anche per il Brachetto d'Acqui sta arrivando l'accordo interprofessionale. [illegible] comunicare la firma [illegible] documento che fissa i prezzi per le prossime tre vendemmie, è il Consorzio di tutela, presieduto da Paolo Ricagno. Il sodalizio, nato due anni fa, ma la cui attività promozionale è «in campo» dal '92, presenta [illegible] prospet[illegible] [illegible] [illegible] prez[illegible] differenziati: 26 [illegible] lire al miriagrammo per la vendemmia di quest'anno, 23 mila per quella del '94 e [illegible] mila per il '95.

La spiegazione del curioso meccanismo per cui il prezzo invece di alzarsi, con l'andare del tempo [illegible] abbassa, è data dallo stesso Paolo Ricagno. «Il nostro progetto - afferma - è quello [illegible] avvicinare il [illegible] delle uve destinate al Brachetto Doc d'Acqui [illegible] quelle della qualità Piemonte». E per non scoraggiare mercato e compratori [illegible] Consorzio ha scelto [illegible] via di [illegible] tra i prezzi di queste pregiate uve, sulla base di ciò che già si «mormora» da alcuni giorni sulle piazze dell'acquese.

«E' nostra intenzione - continua Ricagno - far allargare a macchia di leopardo le coltivazioni [illegible] Brachetto doc. Mi spiego meglio: in tutti i paesi interessati dalla Doc c'è ancora troppo Brachetto Piemonte e [illegible] [illegible] potenziare l'immagine [illegible] quello d'Acqui». I produttori del vino leggero e frizzante che da qualche [illegible] ha conquistato un mercato sempre più ampio, sono circa trecento, sparsi [illegible] [illegible] paesi a «scavalco» tra le province [illegible] Asti ed Alessandria. Per la precisione hanno diritto a fregiarsi della Doc 18 paesi dell'Astigiano e 8 dell'Alessandrino.

La produzione totale si aggi[illegible] sui 9.500-10.000 ettolitri [illegible] il Brachetto d'Acqui spesso si trova a fare i conti con il [illegible] concorrente più stretto, l'omonimo Brachetto Piemonte, otte[illegible] anche in un territorio più vasto [illegible] [illegible] [illegible] quale non sono mancate le polemiche in fase di approvazione delle nuove doc regionali. Sulle colline che degradano [illegible] Acqui Terme, a dispetto di quanto si pensava alcuni anni fa, quando ci fu [illegible] corsa a impiantare questo vitigno, sembra che le produzioni non siano aumentate molto. I [illegible] esatti [illegible] ci [illegible] ancora. Sono in atto controlli sui vigne[illegible].

«E' una coltivazione difficile - spiegano al Consorzio - e non tutte le annate sono buone. Apparentemente pare che debba rendere bene, ma se si va più a fondo, il prezzo maggiore [illegible] [illegible] compensare le annate sfavorevoli». Secondo le stime dell'ente acquese, quest'anno [illegible] entrati in produzione circa 30-35 ettari [illegible] nuovi impianti (messi a dimora tre anni fa).

Intanto tra i vigneti è cominciato [illegible] conto alla rovescia per la vendemmia [illegible] si attende la definizione [illegible] prezzo del moscato.

[illegible] punto di vista vitivinicolo sembrano superate le difficoltà di questa strana annata, in cui gli attacchi di peronospora hanno flagellato buona parte di Monferrato e Langa. L'inten[illegible] sole del mese di agosto ha apportato benefici [illegible] grappoli, che stanno cambiando colore.

[e. ce.]

Paolo Ricagno, presidente del Consorzio tutela del Brachetto d'Acqui

IL CASO

SOLUZIONE IMPOSSIBILE PER LE IMMONDIZIE

Alice Castello (Vercelli) raccoglie le immondizie di gran parte della regione

Urgono nuove discariche: purché «lontano dal nostro paese»

Rifiuti, nessuno li vuole in Piemonte è emergenza

IMMONDIZIE, emergenza anche in Piemonte. In un mondo che consuma ogni giorno di più, le vecchie discariche non bastano, se devono aprire altre, nuove e sempre più grandi. Ma le vuole, aumentano proteste e manifestazioni da parte popolazioni autorità. Ecco la situazione, provincia per provincia.

ASTI

Vietato esportare

Ancora 43 giorni e poi l'Astigiano potrà più esportare» i rifiuti fuori provincia. Il 30 settembre scadrà l'autorizzazione regionale a smaltire l'immondizia nelle discariche Alice Castello (Vercelli) e Beinasco (Torino): complessivamente 200 tonnellate al giorno. Un provvedimento deciso agli inizi di maggio, da quando l'unica dell'Astigiano, localizzata alla periferia capoluogo, era chiusa perché satura. L'inchiesta su «Valleandona» aveva mandato in carcere dirigenti e amministratori del Consorzio con l'accusa di aver lasciato scaricare rifiuti industriali tossico-nocivi. Alla fine di luglio, l'autorizzazione fino al 30 settembre, l'assessore regionale all'Ambiente Emilio Lombardi era chiaro: «Dopo quella data i rifiuti dell'Astigiano non saranno più accettati in alcun impianto piemontese». Un ultimatum per costringere il Consorzio rifiuti ad individuare una o più in cui costruire discariche. da anni tutti i tentativi sono caduti nel vuoto dinanzi all'opposizione dei Comuni interessati delle popolazioni. Stavolta, però, se non verranno individuati i nuovi siti, ciascuno dei 120 Comune dell'Astigiano dovrà smaltirsi i rifiuti in proprio. Il Consorzio ha individuato nel dei siti della Provincia lo strumento da cui partire per costruire i invasi. Sette i comuni coinvolti (Cerro Tanaro, Settime, Villanova, Pino d'Asti, stagnole Monferrato, Passerano Marmorito, Piovà Massaia), tutti contrari a ospitare un impianto per lo smaltimento.

VERCELLI

Tanti arresti eccellenti

Negli ultimi mesi le discariche l'inceneritore di Vercelli (l'unico per ora in funzione in Piemonte) stati centro non solo delle solite polemiche degli ambientalisti ma, soprattutto, delle indagini magistratura. Su un appalto dell'inceneritore si bruciata la giunta di Vercelli (nell'ottobre scorso sono finiti in il sindaco e sei assessori); la discarica per rifiuti industriali di Cavaglià è costata l'arresto ad un ex presidente della Provincia; e su Alice Castello, la mega discarica da un milione di metri cubi, sta indagando anche la procura della Repubblica di Torino. Ma «Alice 2», questo nome dell'impianto, continua essere un punto di riferimento per l'emergenza-rifiuti di tutto il Piemonte e un recente studio Provincia ha stabilito che, sinora, la discarica è stata ultrasicura, nonostante sia stata costruita su una falda acquifera. Il Vercellese ha dunque problemi di «Rifiutopoli», bra immune il Biellese, dove la discarica di Masserano non è mai «chiacchierata».

Ma ora, nel Biellese, a livello di polemiche «ambientalistiche», sta montando la protesta contro la costruzione di inceneritore, a Verrone. La Provincia ha già espresso il suo parere, in larga misura positivo.

ALESSANDRIA

Tre punti di crisi

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti urbani tre i punti di crisi: Acqui, Casale e Bassignana. Con lo problema: la creazione di nuove discariche consortili. Le di Acqui per settimane sull'orlo dell'emergenza-immondizia. L'altra sera è stato trovato un accordo per la soluzione del problema. La città ha riaffermato con il Consorzio smaltimento Ovadese-Valle Scrivia (che comprende Novi, Ovada e Tortona) il proprio impegno a realizzare discarica a Boschi di Moirano. Ed stato sciolto il Consorzio rifiuti dell'Acquese, da inutilmente al lavoro per trovare l'area per una discarica. In bio degli impegni, il Consorzio Ovadese-Valle Scrivia ha riaperto le porte dell'impianto di Novi all'immondizia della città termale, scongiurando l'emergenza. A Casale il Consorzio rifiuti, che comprende Comuni monferrini, ha indicato da tempo regione Ba di S. Germano, alle porte della città, come area per la nuova discarica. L'opposizione dei proprietari dei terreni e di un battagliero Comitato, ricorsi e controricorsi Tar e Consiglio Stato, ha però allungato i tempi. Così per lo smaltimento utilizza una discarica «provvisoria» vicino a quella ormai esaurita da un paio d'anni. Il Consorzio ha chiesto alla Regione l'esproprio dei terreni. Due settimane fa c'è stata la presa di possesso, di cui però il Comitato contesta la legittimità. Infine Bassignana. In vista dell'esaurimento della discarica di Castelceriolo, il Consorzio dell'Alessandrino ha individuato una di quattro per un impianto, tra cui Bassignana, ma la scelta è contestata dagli abitanti.

Quasi esaurite

Si va verso l'emergenza rifiuti anche in provincia di Novara. Le tre discariche in funzione nell'Alto, Medio e Basso Novarese sono ormai prossime all'esaurimento. Le soluzioni alternative (inceneritore di Mergozzo impianto di compostaggio a Novara) sono bloccate da intoppi tecnici e burocratici. A complicare le cose è intervenuta anche la tangentopoli per la discarica di Ghemme dove smaltiscono i comuni di mezza provincia oltre ad alcuni centri della Liguria e del Piacentino. Qui, dal novembre '87, sono stati depositati due milioni di metri cubi di rifiuti. L'autorizzazione scade fine anno. La società che la gestisce, la Sirtis, chiesto proroga fino ad aprile. Nell'alta provincia è in funzione la discarica alle Nosere di Domodossola, gestita da un consorzio Comuni ossolani. La soluzione alternativa per l'Alto e Medio Novarese è rappresentata dall'inceneritore di Mergozzo. Chiuso nell'87 perché inquinava, è stato completamente ristrutturato con miliardi. E' pronto un anno ma non entra in funzione. Situazione analoga per Novara circondario. Il capoluogo smaltisce i propri rifiuti alla Bicocca. Anche qui si proceduto con ampliamenti successivi ma siamo prossimi all'esaurimento, entro fine anno. Alla periferia della città è stato realizzato un impianto di compostaggio costato miliardi. Non entra in funzione perché i tecnici dicono che è idoneo. E' in corso un'azione legale dei 27 Comuni del consorzio Basso Novarese per rivalersi sulla ditta costruttrice. L'esito è incerto. Così si cerca il sito per una nuova discarica.

Zone in difficoltà

Tre grandi discariche in funzione, una piccola esaurimento e un impianto di smaltimento che aprirà a fine settembre. E' questa la situazione della spazzatura nella «Granda». La zona più disastrata è il Monregalese, che ha portato i rifiuti prima a Beinasco, poi ad Alba e ora a Fossano: la crisi, però, sembra vicina a una soluzione. Il Consorzio smaltimento ha promesso che entro fine settembre sarà agibile l'impianto a Fornaci di Lesegno, tra Mondovì e Ceva, che fatto tutto per opporsi al progetto. Alla fine i ricorsi Comune e ambientalisti sono stati bocciati anche Consiglio di : rimane valido ancora un esposto alla Procura. La struttura di Lesegno è all'avanguardia. Ci macchinari per valore di circa due miliardi. L'impianto è entrato nel mirino di zone della «Granda», che rischiano rimanere senza discarica. E' il caso quarantatré comuni dell'Alta Langa, che al momento smaltiscono la spazzatura alla «Bossola» di Murazzano, un sito che dovrebbe esaurirsi entro l'anno. Sono aperte la discarica di Borgo San Dalmazzo (che serve la Cuneo), Fossano (utilizzata anche da saluzzesi, saviglianesi e fino al 15 settembre dai monregalesi) e Sommariva Perno (dove finisce la spazzatura di Braidese e Albese).

Ma ecco la discarica ideale a tempo, a rotazione e sicura

Una manifestazione di protesta contro l'installazione di una discarica

ALESSANDRIA. Se a Casale anche i «verdi» ripudiano il Comitato anti-discarica, significa probabilmente che nella provincia più inquinata del Piemonte qualcosa sta cambiando. A metà degli Anni Ottanta scoperta in Valle Scrivia delle maxi discariche abusive, piene di veleni, provocò un'ondata di rigetto contro i rifiuti, di qualunque genere. cominciarono a nascere quei comitati «anti» (anti discariche, anti inceneritori, anti compost) che portarono l'Unione industriale a etichettare l'Alessandrino «la provincia del ».

Gli industriali erano preoccupati, e lo sono ancora, dell'impossibilità di smaltire le loro scorie in impianti sicuri, ma soprattutto più economici dei maxi-trasferimenti cui sono costretti oggi. La gente, dal canto suo, era preoccupata e diffidente, e lo ancora, verso i grandi progetti con appalti miliardari ma di dubbia riuscita.

Il fatto è che con un non si risolvono i problemi: si può vincere una battaglia, non la guerra contro i rifiuti. Uno dei principali comitati «anti» sorti in provincia è quello l'inceneritore - pardon, la «piattaforma di smaltimento di rifiuti industriali» - che l'Ansaldo doveva costruire a San Michele, alla periferia di Alessandria: si mobilitarono una dozzina di Comuni vicini, le associazioni agricole, una larga fetta di popolazione. E fu proprio esaminando successo ottenuto da questo comitato che l'amministrazione comunale allora in carica - oggi il Comune è commissariato - cominciò a valutare un diverso approccio al problema rifiuti.

«Bocciata San Michele, e in quel modo, non troveremo mai più località disposta ad accettare l'inceneritore» fu l'ovvia considerazione. «A meno che - obiettò qualcuno - invece "infiggerlo", come accade ora, non lo consideri un disagio da ricompensare».

Si faceva così strada l'idea di «contropartite da offrire popolazione», che oggi i responsabili dei tre Consorzi rifiuti della provincia sarebbero probabilmente pronti a sottoscrivere. Il Consorzio Ovadese e Valle Scrivia (con la grana di Acqui), quello Casalese (con la rivolta di regione Bazzani) e quello di Alessandria (con Bassignana che minaccia un referendum per evila discarica) hanno problemi analoghi: impianti nuovi realizzare, e presto, per far fronte alla di immondizia prodotta nelle rie zone. Ma per farlo devono confrontarsi con i comitati

«Sono battaglie lunghe, estenuanti, colpi di ricorsi e controricorsi legali, manifestazioni di protesta, di petizioni. Certo, forse sarebbe diverso potessimo andare dalla gente e dire: guardate, facciamo la discarica vicino alle vostre case, però in compenso la tassa rifiuti la pagate il 50, il 70, magari anche il 100 per cento in meno, cioè gratis» uno dei responsabili.

Un imprenditore Tortona va ancora più in là: «Si può anche dare un contributo ad una comunità che accetti i disagi di un impianto simile. Ma il punto vero è un altro: ci vogliono discariche molto grandi, perché siano valide punto di vista economico, e sicure, visto che si possono concentrare i controlli. che si esauriscano in poco tempo, uno, due anni».

E poi? poi si va da un'altra parte. Ma intanto il vecchio impianto viene ricoperto terra. Accade come Milano, dove la maxi discarica lungo la tangenziale adesso è una collinetta: ci sono gli alberi, si può mandarci i bambini a giocare. In questo modo la gente sa che non dovrà subire i rifiuti vita natural durante, capisce che dopo toccherà a qualcun altro, a turno, in tutta la provincia».

«Certo, per fare questo - aggiunge - ci vuole anche un cambio culturale. I cittadini devono poter tornare a fidarsi delle istituzioni: che non impongano progetti miliardari, ma quando dicono "fra due anni la discarica se ne va", ebbene dopo due anni la discarica si sposti davvero, senza "se", "ma", "rinviamo" e così via».

E' una modesta proposta, in attesa che i fantastici impianti per trasformare rifiuti in mattoni, un giorno, anche da noi, funzionino. Ma questa è un'altra storia. [p. b.]

Valle d'Aosta

Un servizio centralizzato

AOSTA. Quasi 120 tonnellate al giorno di rifiuti solidi urbani, alle quali bisogna aggiungere quattro tonnellate di carta e due di vetro, sempre per ogni giorno.

Sono i della produzione di rifiuti della Valle d'Aosta, ai quali si devono sommare le pile scariche e i farmaci scaduti da cui le famiglie si vogliono liberare. Un volume impressionante, per il quale è stato organizzato un servizio di smaltimento «centralizzato».

Tutto infatti nella regione fa capo a Brissogne, Comune nella zona ad di Aosta, nel quale è in funzione un compattatore per i rifiuti solidi urbani, che poi vengono sistemati in discarica controllata, e magazzini di stoccaggio per carta, vetro e «rifiuti speciali», come appunto pile e farmaci, che vengono portati fuori Valle da te specializzate per il riciclaggio o la distruzione.

Una legge regionale prevede in tutti i Comuni vi siano contenitori per la raccolta differenziata. Il sistema fino a qualche fa carente; oggi è meglio organizzato e diffuso nel territorio. Rimane una nota dolente: quella degli inerti.

Se si decide di fare lavori in casa che comportino la produzione di calcinacci, vi è il problema di dove buttarli. Le discariche comunali dove una volta, a cielo aperto, si portavano i rifiuti, tutti mescolati, adesso sono state nella maggior parte dei casi eliminate. In un recente passato, alcuni sindaci valdostani sono stati denunciati e processati per non aver ottemperato nei tempi opportuni al loro riassetto.

Per gli inerti c'è adesso una possibile soluzione. Comuni e Comunità possono presentare all'assessorato regionale all'Ambiente la richiesta di realizzare discariche autorizzate, che diano garanzie di non recare danni al territorio. In genere si tratta di vecchie cave dismesse, nelle quali gli inerti vengono accumulati e coperti, senza rischi inquiper le falde acquifere sotterranee.

Tutte le altre discariche sono abusive e lentamente stanno sparendo con una serie di operazioni di bonifica che in qualche Comune sono state molto sollecite e che in altri sono andate più a rilento. Ma la volontà ormai generalizzata di farle sparire. [b. bas.]

Un paracadutista italiano della missione umanitaria in Somalia «Restore Hope»

Ha partecipato alla battaglia in mortrono tre italiani. Presto partiranno due bersaglieri di Asti

Encomio per un parà astigiano in Somalia

I genitori: «Siamo orgogliosi di lui, ma anche un po' preoccupati»

VILLANOVA. Ultimi giorni «operativi» per i paracadutisti (oltre mila) impegnati nella missione «Ibis» in Somalia. Entro fine agosto-inizio settembre faranno rientro in Italia. Tra loro anche circa 150 ufficiali, sottufficiali e soldati piemontesi. In totale sono però stati 350 i «parà» «subalpini» che si alternati in oltre 6 mesi a Mogadiscio e dintorni. Di più non è possibile sapere. «Non possiamo scendere troppo nel dettaglio, per ovvi motivi di riservatezza» spiega il colonnello Cantone, vicecomandante della brigata «Folgore».

Si è appreso che fanno parte mini-contingente regionale una decina di ufficiali «subalterni» (capitani, tenenti e sottotenenti) oltre al resto della truppa. Alcuni sono in forza «Col Moschin», il nono battaglione incursori impegnato in tutte le più delicate fasi della missione.

Alla «Vannucci», la caserma di Livorno che ospita i «baschi a» c'è animazione per il rientro del contingente.

E c'è grande attesa anche nella casa di Erik Pensa, 19 anni, caporale di Villanova D'Asti, ormai un veterano della missione. Da 6 mesi, infatti, è in Somalia. E nei giorni scorsi ai genitori del giovane è arrivata la lettera encomio del comandante del reparto supporti tattici della brigata «Folgore» «per il comportamento tenuto in al operazioni di servizio».

vediamo figlio dal 6 maggio - raccontano il padre, Elidio, 46 anni, dipendente della «Dierre» e la madre Mariella, 46 anni, casalinga -. E' quella ultima licenza. Poi è rimasto laggiù, ha partecipato a decine di rastrellamenti e controlli. E' stato anche coinvolto nella battaglia al famoso 'pastificio' cui sono morti 3 italiani. Sappiamo che Erik sta facendo bene il suo lavoro, ma siamo anche preoccupati». Pensa si è arruolato a dicembre. «Ha scelto di entrare nei parà perchè gli sembrava qu un modo diverso di fare il militare. Ed contento di questa missione, anche se lo sentiamo solo di rado, per telefono» spiega il padre del giovane, sottufficiale degli sori della Marina (i «berretti verdi» del Comsubin).

E aggiunge: «La passione per i corpi speciali è un vizio famiglia: mio padre Michele, nonno di Erik, era capo mergibilista di prima classe».

Oltre a Pensa anche altri soldati astigiani sono impegnati nella missione. La prossima settimana anche due bersaglieri di Asti, Gian Luca Ventura e Giorgio Bonello, entrambi di 21, partiranno per la Somalia.

Franco [illegible]

Il parà Erik Pensa

Tre appuntamenti con la grande musica, s'inizia oggi

Torna il jazz a Ovada

Alle 21 all'oratorio Don Salvi è protagonista il gruppo Cavallanti Tononi e Leveratto. Poi toccherà ai trio di Casati e di Actis Dato

OVADA. Torna il jazz ad Ovada. L'iniziativa è del «Gruppo due sotto l'ombrello», [illegible] il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. Lo scorso anno un'analoga iniziativa, svoltasi in piazza Cereseto, [illegible] ottenuto molto successo, molti ricordano la suggestiva piazzetta del [illegible] storico affollatissima in occasione dell'esibizione di Antonio Marangolo. Incoraggiati da quell'esperienza, ecco l'edizione '93 di «Ovada Jazz», in tre appuntamenti.

Il primo concerto è previsto oggi, alle 21, nel cortile dell'oratorio Don Salvi, diventato quest'anno punto di riferimento per numerose iniziative [illegible]rali. Ospite della serata il trio Cavallanti-Tononi-Leveratto. L'insieme è di recente formazione, ma i musicisti vantano invidiabili curriculum: Daniele Cavallanti, sax tenore, ha formato e diretto [illegible] Tiziano Tononi, alla batteria, il quintetto Nexus, presente ai festival di Vienne, Le Mans e Colonia. Di grande interesse poi la loro collaborazione con il contrabbassista americano Barre Phillips, nel febbraio '90.

Tononi, in particolare, dopo aver iniziato a suonare la batteria da autodidatta, ha approfondito l'esperienza jazz negli Stati Uniti, prima con il percussionista Andrew Cyrille, poi con il geniale compositore e batterista Bob Moses.

Ed è noto in ambito internazionale anche Piero Leveratto.

Gian Paolo Casati, il celebre musicista suonerà ad Ovada con il [illegible] Trio in jazz il 25 agosto. Con lui ci [illegible] Alessio Mennai e Rosario Bonaccorso. La rassegna si tiene all'oratorio Don Salvi o, in caso di maltempo, [illegible] Teatro comunale

Di grande richiamo anche gli altri due appuntamenti, il [illegible] agosto con il Trio in jazz e il 3 settembre [illegible] l'Atipico trio guidato da Carlo Actis Dato.

Il Trio in jazz è composto da Gian Paolo Casati, Alessio Mennai, Rosario Bonaccorso, musicisti noti per le collaborazioni con noti esponenti internazionali di questo genere musicale, [illegible] Billy Cobam. I loro strumenti: tromba e flicorno, chitarra, contrabbasso.

Particolarmente atteso, infine, il concerto [illegible] Actis Dato e l'Atipico trio (Carlo Actis Dato, Sandro Cerino e Piero Ponzio): molto lusinghiere le critiche che la stampa specializzata internazionale ha dedicato ai tre musicisti.

I tre concerti, in caso di cattivo tempo, si svolgeranno nel Teatro comunale, in corso della Libertà.

Iniziativa nell'Ovadese, da oggi

In visita a borghi e antichi castelli

OVADA. Si ripete anche quest'anno l'iniziativa turistica della «Visita dei borghi e dei castelli dell'Alto Monferrato», promossa dal Consorzio turistico dell'Ovadese. Da oggi al 22 settembre [illegible] a disposizione gratuitamente pullman gran turismo per le visite.

Quasi tutte le sommità dell'Alto Monferrato sono dominate [illegible] castelli, [illegible] patrimonio prezioso dal punto di vista della valorizzazione turistica della zona.

In effetti i manieri costituiscono da sempre un'attrattiva, anche [illegible] non è stato [illegible] possibile sfruttare al meglio questa «risorsa» per il rilancio dell'Ovadese nel settore turistico. Forse ha influito il fatto che molte dimore [illegible] di proprietà private, e quindi non è possibile visitarne l'interno.

La conferma dell'interesse da parte dei turisti viene comunque dal [illegible] che il «giro» ha ottenuto negli scorsi anni e dall'interesse che l'iniziativa ha suscitato anche nel [illegible] con numerose prenotazioni.

Per facilitare i turisti gli organizzatori hanno previsto due itinerari. Il primo si svolgerà oggi, l'1 e il 15 settembre: Ovada-Lerma-Casaleggio Boiro-Mornese-Montaldeo-Tagliolo-Belforte-Ovada. Il secondo è previsto il [illegible] agosto e l'8 e 22 settembre: Ovada-Silvano d'Orba-Castelletto d'Orba-Montaldeo-San Cristoforo-Rocca Grimalda-Ovada.

Il castello di Tagliolo Monferrato

Uno dei castello visitabili anche all'interno è quello di Montaldeo. L'antico maniero è [illegible] proprietà dei Doria. E' legato ai ricordi [illegible] numerosi fatti storici, come la rivolta popolare del 1528 causata dai Trotti, che furono uccisi [illegible] sudditi e gettati in un pozzo. Al castello è legata anche la leggenda di un fantasma, quello di suor Costanza Gentile. Rapita nel monastero di San Leonardo da Clemente Doria, la religiosa morì di parto nella fortezza e il suo spettro continuerebbe ad aggirarsi nelle stanze deserte, quando è silenzio e buio.

A Tagliolo Monferrato sarà possibile visitare le cantine del castello, dove ancora oggi si producono pregiati vini. E si potranno riscoprire testimonianze del passato come, ad esempio, la casa del «boia», sulla facciata primeggiano ancora i grossi speroni in pietra che servivano per legare le corde del cappio. Tagliolo fu anche sede di [illegible] Corte d'appello feudale.

Sa pure possibile visitare altri piccoli centri dell'Alto Monferrato che sono entrati nella storia e che della storia offrono ancora molte interessanti testimonianze, come San Cristoforo e Rocca Grimalda. E non mancheranno le possibilità ai turisti di soffermarsi ad ammirare il panorama da posizioni davvero strategiche, come il castello di Silvano d'Orba oppure la Rotonda di Rocca Grimalda.

[illegible] dei pullman per la «visita dei borghi e dei castelli dell'Alto Monferrato» è alle 14,20 dalla stazione centrale e alle 14,30 da piazza [illegible] Settembre. Il rientro è previsto [illegible] orario utile per usufruire delle coincidenze dei treni.

Chi è interessato al «tour», per informazioni e prenotazioni può rivolgersi al Consorzio turistico dell'Ovadese, telefono 0143/822.892.

[r. bo.]

GIORNO E NOTTE

MOLARE

[illegible] concludono [illegible] «Polentiadi»

Al campo sportivo comunale di Molare, questa sera si conclude la 12ª edizione delle «Polentiadi». L'inizio delle gare, che coinvolgono borgate del paese, Ova[illegible] (tre rappresentative), Cremolino, Tagliolo e Rossiglione, [illegible] alle 20,30. Nell'intervallo è prevista l'esibizione del complesso boliviano Hiru Icho.

CASTELFERRO

La sagra [illegible] salamini d'asino

Ultime serate per la sagra dei salamini d'asino di Castelferro [illegible] Predosa. E' da buongustai il menù: vi primeggiano i pi[illegible] a base di carne d'asino ed il servizio [illegible] è a disposizione dalle 19,30 a notte inoltrata. C'è anche la possibilità di trascorrere una serata in allegria al ritmo della disco music: l'entrata è gratis ed il programma p[illegible]pone anche l'immancabile karaoke.

[illegible]

Calcetto e poi [illegible] a sorpresa

Per il «Ferragosto strevese» s'inizia stasera a Strevi [illegible] torneo [illegible] calcetto denominato «della fossa». Anche in questa occasione c'è la possibilità di concludere la serata all'insegna del b[illegible] cibo. Il menù è a sorpresa.

[illegible] danza alla festa di partito

A Rossiglione, in Valle Stura, si conclude questa sera [illegible] festa de l'Unità. Dalle 19,30 funziona il servizio ristorante. Spazio anche alle iniziative per i giovani e a [illegible]vertimenti vari. Si balla con il complesso I Supremi. A Fubine, in Monferrato, stasera la festa de l'Unità propone invece danze [illegible] l'orchestra [illegible] Valente.

Grigliata e banco di beneficenza

Continua la patronale a Camino. Oggi alle [illegible] grigliata. Alle [illegible] musica con la Music system. C'è [illegible] banco di beneficenza.

ODALENGO PICCOLO

Discoteca mobile per i giovani

Si conclude stasera a Odalengo Piccolo la festa promossa dai giovani. Si balla [illegible] la discoteca Music system.

La selezione per «Un volto per il turismo»

Cartosio, ha [illegible] anni la reginetta di bellezza

CARTOSIO. Lorella Drigo, alessandrina [illegible] 18 anni, ha vinto l'ultima tappa, che si è tenuta a Cartosio, de «Un volto per il turismo», [illegible] concorso [illegible] bellezza (ma non solo) ideato e presentato da Paolo Poli con il patrocinio della Provincia.

Con la giovanissima vincitrice, [illegible] salite sul podio come damigelle Milivia Formentini, genovese di [illegible] anni, e Cristina Ottaviani, 25 anni, milanese. Il premio per la simpatia è andato ad [illegible] ragazza romana di [illegible] anni, Cristina Ottaviani.

Le prossime tappe di «Un volto per il turismo» sono fissate per domenica al Ritrovo nel bo[illegible] di Montecastello, [illegible] per mercoledì 25 a La Buca [illegible] Salice Terme.

Tutte le [illegible] vincitrici di tappa si ritroveranno il 26 settembre alla discoteca Master di Bosco Marengo per partecipare alla finalissima della manifestazione.

[a. m.]

Lorella Drigo, alessandrina

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Tel. (0131) 252.644 — [illegible]

Ambra — Tel. 252.078, Lire 6000 posto unico, Or.: 22 — **Luna [illegible] fiele** di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altr[illegible] [illegible] fronte alla fine del [illegible]. N. V. 1h 50' — Dramm.

Comunale — Tel. 234.240 — CHIUSO [illegible]

[illegible] — [illegible] 288.080 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. 341.272, Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30, Lire 8000/7000 — [illegible] ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — [illegible] PER FERIE

Moderno — Tel. 252.707, Or: 20/22,25, Lire 10.000/8000 — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Ariston — Tel. (0144) [illegible] — CHIUSO [illegible] FERIE

Cristallo — Tel. (0144) 322.400, Or.: 20/22, Lire [illegible] — Film [illegible] ai minori di anni 18

[illegible] Moderno — Tel. 0142/452.816, Or.: 16,30, Lire 10.000/7000 — CHIUSO PER RIPOSO

Cine Poli — Tel. 452.081 — CHIUSO PER FERIE

Cova Adaglio — Tel. 452.816, Or.: 21,45, L. 8000 posto unico — **Infelici e contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' — Commedia

[illegible] Mode[illegible] — Tel. (0143) 78.290 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Ex P. Madri Pie — Tel. (0143) 81.411, Or.: 21,30, L. 7000 posto unico — **Alive - Sopravvissuti** di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera [illegible] un incidente aereo sulle Ande: [illegible] sopravvissuti lottano [illegible] la montagne, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible] — Tel. (0143) [illegible], Or.: 21,15, L. 7000/4000 — **La bella e la [illegible]** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene [illegible] in [illegible] da una str[illegible]: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

[illegible] Sociale — Tel. 801.328, Or: 20/22, [illegible] 9000 posto unico — **Bagliori nel buio** di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta [illegible] stato rapito [illegible] Basato su una storia vera N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] Carducci — Tel. 952.879, Or.: 21,30, Li[illegible] posto unico — **La bella e la [illegible]** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore [illegible] una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

[illegible] Arlecchino — Tel. (0383) [illegible] — CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

- **ADUA 200** c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
- **ADUA 400** c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
- **AMBRA** v. Chiesa della Salute 77. Vedi cinema o ritrovi estivi Cortile Stradella.
- **AMBROSIO** c. V. Emanuele II 52. Sala 1, Sala 2 e Sala 3 chiusi per ferie.
- **ARLECCHINO** c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto
- **CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto
- **CENTRALE** [illegible] C. Alberto 27. Chiuso per ferie. Riapertura il 21 agosto
- **C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/a. **L'orlo della verità**. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
- **C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/a. **Ecco l'impero dei sensi**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **CRISTALLO** v. Gioia 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto
- **DORIA** v. Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto
- **ELISEO GRANDE** p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
- **ELISEO BLU** p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
- **ELISEO ROSSO** p. [illegible] Chiuso per ferie dal [illegible]7 al 19/8.
- **EMPIRE** p. V. Veneto 5. **Un incantevole aprile**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]2,00.
- **[illegible]** Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20 agosto
- **ETOILE** via [illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
- **FARO** v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 [illegible]
- **[illegible]** c. [illegible] 57. Chiuso per ferie.
- **IDEAL** c. [illegible] 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 28 agosto
- **KING KONG** Cinestudio v. Po 21. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,15; 18,20; [illegible]; [illegible].30
- **LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis. **Proposta indecente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22[illegible].
- **LUX** Gall. S. Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto
- **MASSIMO UNO** v. [illegible] 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26[illegible]
- **NAZIONALE 1** v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
- **NAZIONALE 2** v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
- **NUOVO ODEON** c. Vercelli 8. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
- **OLIMPIA 1** v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
- **OLIMPIA 2** v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
- **REPOSI** v. XX Settembre 15. **Cimitero vivente II**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
- **ROMANO** gal. Subalpina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
- **STUDIO RITZ** v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
- **VITTORIA** v. Roma 356. Chiuso per ferie. [illegible]pertura 27 agosto

TEATRI A TORINO

- **TEATRO REGIO** p. Castello 215, [illegible] 88.151. Chiuso, riapertura della biglietteria 24/8, riapertura degli uffici 23/8. Gli abbonati ai turni ordinari possono rinnovare l'abbon. [illegible] Stagione 1993-94 esclusivamente presso gli sportelli della banca Crt entro il 24/9.
- **ALFIERI** p. Solferino 4, tel. 562.3800. «Il fiore all'occhiello». Rinnovi e prelazioni abbonamenti stagione teatrale 93-94. I grandi spettacoli a posto fisso: il [illegible] «Rosso»: Cafandri, Dapporto-Bill, Gramieri-Jannuzzo, Massimini, Castellitto-Mastoro, [illegible], Dorelli, Benti, Sigi [illegible] 9-13/15-19.
- **[illegible]** p. Carignano 6, tel. 537.958. Stag. in abbon. T.S.T. 1993-94: dal 2/9 riapertura biglietteria. Per infor. (via Roma [illegible], orario 10-15. Domenica riposo). Dal 6 all'11/9 proroga conferme vecchi abbonati posto fisso T. Carignano e T. Colosseo. [illegible] 6/9 [illegible] insegnanti-giovani. Tel. 517.62.48/54.45.62.
- **COLOSSEO** v. Madama Cristina 73, tel. 669.80.34. [illegible]menti Arcobaleno. Sei spett. a posto fisso: Paolo Rossi, il Trio Lo[illegible] Marchesini Solenghi, la[illegible] Dita, Gianni [illegible], Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e pren. abbon. da lunedì 30/8 cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
- 19,30 Woobinda, telefilm
- 20,30 Alì Babà e i 40 ladroni, film
- 23,15 [illegible] & Co., telefilm
- 24 — Evil Paradise, telefilm

Telecupole
- 18 — Tuttocartoni
- 19,25 Tg 4
- 20,30 Scusi dov'è il West, film
- 22,30 Tg 4
- 22,45 Speciale con noi
- 24 — Conviene far bene l'amore

Videogruppo
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Detective in pantofole
- 20,30 Le orchestre romagnole
- 22,30 Videonotizie
- 24 — Fonte dell'amore
- 0,30 Videonotizie

Telecity
- 19 — Benson, telefilm
- 19,30 Un trio inseparabile, telefilm
- 20,30 [illegible] volte sette, [illegible]
- 22,35 [illegible] addio, [illegible]
- [illegible] Twinky, film

Primantenna Supersix
- 18,30 Chappy, [illegible]
- 19 — [illegible] Pancione, cartoon
- 19,10 Tgg special
- 20,30 [illegible] d'amore, teleromanzo
- 21,30 La corsa della morte, film

Quarta [illegible] Tv
- 19,30 Tg 4
- 20,15 Una donna [illegible] moglie
- 22,30 [illegible] far bene all'amore
- 23,15 Salto nel buio, telefilm
- 1 — Tg 4

Quinta Rete
- 18,30 [illegible] Rete [illegible]
- 18,40 Estate news, rubrica
- 20,30 Petrolio rosso, film
- 22,30 F.B.I., telefilm
- 0,30 [illegible] folle, film
- 1,30 Notturno

Quadrifoglio [illegible]
- 18,45 Videomare... Quant'è [illegible] varietà
- 20,30 Voglia di libertà, film
- 23 — Speciale motomondiale
- 23,30 Emozione nel blu
- 0,30 Mash, telefilm

Rete 9 Tai
- 20,50 [illegible] il castello
- 21,30 Visti d'arte
- 23 Tg 9
- 23,24 Visti d'arte
- 0,05 Film

[illegible] Tv
- 10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
- 11 — [illegible] prime pagine provinciali «La Stampa»
- 19 — Free time
- 19,30 Erreuno notizie
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Remake
- 22 — Tg sera
- 23 — Erreuno notizie

Telecampione
- 20,30 Business news
- 20,45 I grandi convegni
- 22,30 Business news
- 22,45 [illegible] conquista del gigante
- 23,45 [illegible] speciale Hunter, [illegible]

G.R.P.
- 19 — G.R.P. monitor
- 20 — Woobinda, telefilm
- 20,30 Terror Force Commando, film
- 22,15 Moonlight Sonata, film
- 23,30 G.R.P. monitor
- 0,30 In montagna sarò tua, film
- 2 — I pompieri [illegible] Viggiù, film

[illegible] Canavese
- 19,30 Canavese notizie
- 20 — [illegible]
- 21 — Rubriche
- 22 — Club
- 22,45 Canavese notizie
- 24 — [illegible]

Telesubalpina
- 19 — Vita [illegible] Chiesa: «Vita con [illegible] zingari»
- 19,25 Domani celebriamo
- 19,30 Speciale Telesu. [illegible]
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Rio Diablos, film
- 22,30 [illegible] «Incontriamo il Cicsene»

[illegible] 7 Piemonte
- 22,40 Informa 7
- 23 — Sporca dozzina, [illegible]
- 23,40 Informa 7
- 24 — Quella sporca [illegible] varietà
- 1 — Informa 7
- 1,15 Vegas, telefilm

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Ancora un test prima dell'inizio di Coppa Italia: l'Alessandria parte favorita nel girone A

Ultimo banco di prova per Mazzola & C.

Stasera (ore 20,30) al Moccagatta arriva il Genoa

ALESSANDRIA. Ultimo test [illegible] (ore 20,30) per i grigi, che da domenica saranno impegnati nella Coppa Italia di C. A testare il polso della squadra di Mazzola è in arrivo il Genoa, una delle compagini più «soberate» di questo periodo estivo.

I rossoblù hanno, infatti, nelle gambe dieci gare che hanno fruttato un bottino di 44 gol, molti dei quali realizzati [illegible] finali di partita dal dischetto. In effetti, la squadra ligure è stata tra le più impegnate della serie A: meglio hanno fatto solo Foggia e Milan. Le neopromosse Cremonese, Piacenza e Reggiana sono [illegible] invece le più austere con 5 amichevoli a testa disputate nelle ultime tre settimane.

La [illegible] oggi sarà l'ultimo banco di prova per i grigi. [illegible] domenica si comincerà a fare sul serio con il tradizionale derby di Coppa Italia con il Novara. Al Comunale di viale Kennedy si giocherà con inizio alle ore 18.

Dice mister Mazzola: «L'amichevole completa il programma [illegible] preparazione iniziato lo scorso 26 luglio nel ritiro di Piancavallo. Mi attendo [illegible] ulteriore passo avanti sul piano del rendimento rispetto alla partita con il Verona». L'allenatore dei grigi dovrà [illegible] rinunciare all'apporto del difensore Bonadei, afflitto da un fastidioso stiramento muscolare, mentre è in dubbio capitan Sabato alle prese con [illegible] botta ad una costola; botta rimediata nel match contro l'Aviano. A disposizione ci sarà anche l'attaccante Igor Zaniolo che, militare alla compagnia atleti [illegible] Bologna, si è aggregato ieri ai compagni.

Mazzola collauderà durante la sfida [illegible] il Genoa la [illegible] difensiva già sperimentata nelle amichevoli con Olympiakos, Treviso, Giorgione e Verona.

Quello [illegible] stasera è il quarto appuntamento consecutivo precampionato dei grigi con i rossoblù. L'Alessandria [illegible] tre confronti precedenti è sempre uscita sconfitta: 1-0 il 19 agosto '90, 3-1 il 3 agosto 1991 e [illegible] identico risultato l'anno scorso. Queste le probabili formazioni che scenderanno in campo. **Alessandria:** Bianchet; Turrà, Maddè; Zanuttig, Galletti, Siroti; Perugi, Sabato (Puglisetti), Serioli, Avallone, Terzaroli. [illegible]: Berti; Torrente, Lorenzini; Petrescu, Caricola, Galante; Vink, Bortolazzi, Nappi, Skuhravy, Ciocci. [r. gal.]

Il battitore libero Roberto Galletti, neoacquisto della compagine grigia, nella gara con i veronesi ha confermato di aver già raggiunto un buon grado di preparazione. La gara con i rossoblù è fissata per stasera al Moccagatta con inizio alle ore 20,30

La Novese cerca «talenti»

Nel mirino Megna e Cartasegna Oggi in amichevole a Tassarolo

NOVI. Secondo test amichevole per la Novese che, dopo il successo per 9-0 sul Mornese, scende in [illegible] stasera (ore 20.45), al Centro sportivo «Pernigotti» [illegible] Tassarolo, ospite di [illegible] selezione locale. Nel corso del match, mister Traverso darà spazio ad un paio di elementi che la società biancoceleste potrebbe acquistare nei prossimi giorni, per rimpinguare un organico potenziato dagli arrivi dei portieri De Prà e Albertini, e dei centrocampisti Carbone, Gerace, Boccalero e Pastorino.

Riflettori puntati, in particolare, sul centravanti Megna, un giovane di sicuro valore che è reduce da un positivo campionato nella Valenzana (7 gol all'attivo). Giocherà almeno un tempo anche l'esperto Cartasegna (ex Gaviese e Comollo), [illegible] a 33 anni sembra pronto per una stagione in Eccellenza.

«Ma tutti i ragazzi sono sotto osservazione, e [illegible] può considerarsi titolare inamovibile - dice l'allenatore Traverso -. Anche stasera, dunque, pretenderò il massimo impegno, perchè proprio queste sfide amichevoli dovranno cementare un gruppo che finora ha lavorato con serietà, e in perfetta armonia». In effetti, nel [illegible] dei biancocelesti si respira un clima di fiducia e serenità. La squadra appare competitiva, ed è pronta a recitare un ruolo di primo piano nel campionato che scatterà il 19 settembre.

Analizzando la Novese nei vari settori, la difesa è senza dubbio il reparto migliore. Il portiere De Prà (ex Acqui e Trino) è un'autentica saracinesca, e sarà protetto dagli arcigni marcatori Siri e Gozzoli, e dal giovane terzino Ravera (classe 1974) che in [illegible] ha già l'autorità di un veterano. Le uniche incognite per mister Traverso potrebbero essere il fluidificante Zero e il libero De Faveri, entrambi reduci da [illegible] stagione di inattività. A centrocampo, il trainer dei biancocelesti potrà contare su ben sette giocatori di sicuro affidamento. Dovranno lottare per il posto in squadra i vari Bosella, Gerace, Meta, Carbone, Pastorino, Sciaccaluga e Boccalero. Solo l'attacco presenta ancora qualche lacuna.

Ma se ai «babies» Zucconi e Perfumo fosse affiancato un bomber di razza, la Novese po[illegible] davvero lottare al vertice, e contendere a Libarna, Borgosesia e Bellinzago la promozione al Cnd. E' quanto sognano i tifosi, soddisfatti per la [illegible] pagna acquisti, e pronti a sottoscrivere l'abbonamento, il cui costo varia dalle 180 mila della tribuna alle 100 mila del settore distinti. L'euforia non contagia comunque Traverso, che getta acqua sul fuoco e invita alla prudenza: «Non abbiamo l'ambizione di primeggiare in Eccellenza. Il nostro obiettivo è quello di disputare un torneo onorevole, ed evitare i patemi della passata stagione. [illegible] solo con umiltà e sacrificio riusciremo [illegible] protagonisti e a centrare questo traguardo».

Massimo Dolfino

Il presidente della Novese Piero Caratto e l'allenatore Giancarlo Traverso

L'ARCO

Gara a squadre, s'impongono commercialista di Rosignano e professore casalese

Ai monferrini il titolo europeo

Nella prova di stile libero hanno superato le più quotate formazioni continentali. A completare il trionfo [illegible] il bronzo nell'individuale oltre al 4° e 5° posto femminile nella specialità «attrezzo ricurvo»

CASALE. E' casalese il titolo europeo a squadre di tiro con l'arco. Lo hanno conquistato gli atleti dell'associazione Arcieri monferrini a Blair Atholl in Scozia. Nella tenuta del conte di Athol le gare si sono articolate in tre giornate.

La squadra monferrina maschile composta [illegible] rosignanese Massimo Barbano, commercialista, e dal professore casalese Edoardo Ferraro, a cui si è aggiunto il lombardo Bruno [illegible]listorre, si è aggiudicata il primo posto nella specialità di stile libero.

Ottimo anche il piazzamento dei singoli. Barbano ha ottenuto la medaglia di bronzo individuale. Buoni risultati anche per le donne della squadra monferrina. Micaela Aletto, di Rosignano, è risultata quarta nella specialità «arco ricurvo». La casalese Patrizia Massa, quinta. Piazzamenti che sanciscono definitivamente l'alto livello agonistico degli arcieri monferrini.

Nelle gare scozzesi la [illegible] dra italiana si è disputata infatti il titolo con le migliori compagini continentali. C'erano francesi, danesi, spagnoli, portoghesi. Insomma, il meglio degli arcieri europei.

«Risultati che non ci aspetta[illegible] perché [illegible] arrivati nella tenuta del conte di Athol in auto - spiega Micaela Aletto - due giorni prima delle gare. Gran parte degli altri 288 iscritti alle gare sta[illegible] già allenandosi da diversi giorni».

I monferrini avevano già conquistato buoni risultati in gare italiane e internazionali, ma arrivano [illegible] per la prima volta ad un titolo continentale. Barbano ha in curriculum [illegible] nono posto ai mondiali dello [illegible] anno in Francia. Con Ferraro e Sergio Miglietta, un altro casalese, è tra gli otto atleti nazionali del primo gruppo di merito, relativo allo stile libero.

La Massa è attualmente al primo posto delle qualificazioni nazionali per il tricolore, la Aletto al terzo. Entrambe però vantano già un titolo italiano.

Progetti futuri? L'ultima gara dell'Italiano il 12 settembre. A Massimo Barbano, saldamente al primo posto della graduatoria, non dovrebbe sfuggire il titolo tricolore. Quindi, seguirà la preparazione al Mondiale che si terrà il prossimo anno in Portogallo. [t. f.]

Edoardo Ferraro e Massimo Barbano

SPORT FLASH

CALCIO

Valenzana, alle 17 un test [illegible] i novaresi

Seconda uscita stagionale per la Valenzana, che alle 17 affronta lo Sparta Novara, squadra che milita nel Cnd, girone B.

GIOVANILI

Una messa di suffragio durante il torneo Caligaris

Fervono in città i preparativi per il [illegible] Caligaris. Domenica 29 agosto, alle 10,30, nella chiesa San Paolo di via Mameli, si celebrerà una messa di suffragio dei soci che avevano collaborato all'organizzazione.

ECCELLENZA

Maximulte per i club che snobbano gli Juniores

Maxi multa per le società d'Eccellenza e di Promozione, che non partecipano al campionato regionale Juniores, reso obbligatorio da una delibera del Consiglio direttivo [illegible] Lega nazionale dilettanti. Pagheranno un'ammenda di 15 milioni.

BALON

Torneo per esordienti [illegible] a Frassinello

A Frassinello è stato organizzato un torneo di «balon» a cui aderiscono 4 squadre di [illegible]dienti. Si contenderanno il trofeo, oltre alla Pallonistica Monferrina le squadre di Spigno, Pieve di Teco e Alba. Le gare si svolgeranno, in sequenza, dalle 20,30 di stasera.

PODISMO

Simeoni davanti a Tardito nella [illegible] di Molare

Nella dodicesima edizione della camminata tra i boschi, organ[illegible] a Molare, vittoria di Denis Simeoni di Arquata, che ha preceduto Giuseppe Tardito e Silvano Grasso. Tra le donne si è imposta Norma Sciarabba.

CICLISMO

Al piacentino Rizzi il memorial Girardengo

L'allievo piacentino Antonio Rizzi ha vinto in volata il «13° memorial Costante Girardengo e Virginio Colombo» di Novi. Al secondo posto Riccardo Greppi.

Il corridore del club Serse Coppi di Tortona nella squadra di inseguimento

Un sogno proibito per Corino

Ai Mondiali gli azzurri nel ruolo di outsider

TORTONA. Dalle gare tricolori a quelle iridate. Da oggi il ventenne Mauro Corino è in gara ai Mondiali su pista di Hamar (Norvegia): partecipa alla prova di inseguimento a squadre.

Diplomato odontotecnico, Corino abita con i familiari e aiuta il padre, Carlo, nella gestione di un negozio di pasta fresca a Bra. Da due stagioni corre per il Velo club Serse Coppi di Tortona. Nella sua carriera ha vinto 258 gare, di cui 101 su pista. Sempre in pista ha conquistato due titoli tricolori; vanta sei presenze in maglia azzurra e nel '92 è giunto quarto agli iridati militari sia nella prova individuale, sia in quella a squadre.

Al velodromo di Hamar «Olympic hall» le gare [illegible] cominciate ieri con le batterie della velocità e la finale del chilometro da fermo. Stamattina toccherà alle prime qualificazioni dell'inseguimento, dove Mauro Corino sarà impegnato [illegible] Stefano Casagranda, Federico De Beni e Alessandro Romio, mentre Gianni Patuelli - campione italiano in carica -, difenderà i colori azzurri anche nella prova individuale. La finale a squadre è in programma venerdì e si potrà seguire in televisione su Telemontecarlo (22,30) e su Raidue (0,45).

«Quest'anno Mauro Corino non ha conquistato successi nelle corse su strada - dice Giacomo Toso, suo direttore sportivo al team [illegible] -; ha puntato sulla pista, preferendo la partecipazione a molte riunioni di velocità, nelle quali è riuscito a mettersi in luce».

Secondo i pronostici della vigilia le nazionali f[illegible] finale di venerdì sono Germania (con lo specialista Lehmann), [illegible] e Australia. [illegible] italiano potrebbe inserirsi nel ruolo di «outsider» e ottenere un risultato di prestigio. [l. t.]

Mauro Corino gareggia nei Mondiali

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a *tutti i suoi lettori*, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______
Via ______ C.A.P. ______
Tel. ______ Città ______
Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Malalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 anziché L. 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 18 Agosto 1993 ■ 31

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La diminuzione delle classi in Italia interesserà la regione solo tra un anno

Scuola, in Valle «tagli» nel '94

L'assessore Louvin: «Qui la situazione è diversa. Per [illegible] [illegible] intendiamo procedere a [illegible] forzato allineamento con le altre realtà. L'avvicinamento con la media nazionale avverrà gradatamente»

AOSTA. Nessun «taglio» per la scuola valdostana. Non diminuiranno le classi alle elementari, alle medie e alle superiori della regione per il prossimo anno scolastico. La Valle d'Aosta per il momento non si adeguerà al decreto legge che, da settembre, ha predisposto il taglio di 55 mila classi nelle scuole italiane.

«La situazione valdostana è diversa rispetto a quella delle altre regioni italiane - dice l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin -. Per quest'anno noi non intendiamo procedere ad un allineamento forzato con le altre realtà scolastiche, anche se per i prossimi anni si renderà necessario un progressivo avvicinamento alle medie nazionali, per contenere la spesa pubblica».

In Valle d'Aosta nella scuola media vi sono mediamente 17,6 studenti per classe. Due in meno rispetto alla media nazionale, indicata dal Censis in 19,6 studenti, e che equivale a quella della Gran Bretagna.

Per le scuole elementari valdostane la media di alunni per classe è invece inferiore: 12 bambini, rispetto ai 15,7 della media nazionale. In questo caso la Valle d'Aosta è più vicina alla media svedese (11,1) che a quella italiana.

Vicina ai 19 alunni per classe invece la media valdostana della scuola superiore, mentre quella nazionale è di 21,1. In Giappone vi sono invece, sempre in media, negli istituti superiori 17,2 studenti per classe. La Valle d'Aosta sembra quindi avvicinarsi di più, per quanto riguarda il settore scolastico, ai Paesi tecnologicamente più avanzati. Grazie anche alla possibilità dell'amministrazione regionale di avere competenza integrativa per quando riguarda l'istruzione elementare, media e superiore.

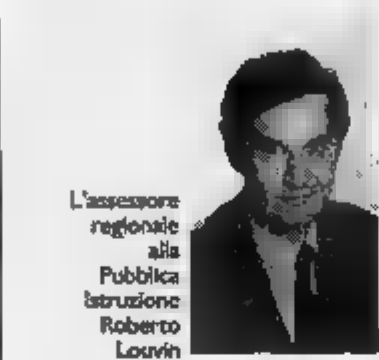
«Esiste una normativa particolare - dice ancora l'assessore Louvin - che permette alla Valle d'Aosta di avere plessi scolastici con un [illegible] inferiore di studenti».

Questa realtà da «Paese avanzato» sembra però destinata a scomparire. Per i prossimi anni scolastici sono però previsti tagli, che molto probabilmente saranno indirizzati verso i nuclei scolastici più piccoli.

«Bisognerà valutare - dice ancora l'assessore Roberto Louvin - caso per caso dove sia possibile, attraverso una redistribuzione sul territorio delle scuole, ottenere i migliori risultati per l'insegnamento e al tempo stesso contenere la spesa».

L'assessore Louvin assicura però che l'amministrazione regionale cercherà di continuare a rispettare, il più possibile, le piccole realtà locali». Potrebbe essere il caso di centri come Chamois, Rhêmes e Ollomont, dove vi sono pluriclassi con numeri esigui di studenti.

«Anche nel caso di accorpamenti di classi e di abolizione di alcune realtà scolastiche - aggiunge Louvin - si cercherà di migliorare il sistema del trasporto scolastico».

La mancata applicazione del nuovo decreto legge sulla scuola avrà in Valle d'Aosta, come prima conseguenza positiva, il normale inizio dell'anno scolastico. Mentre nelle altre scuole italiane i «tagli» comporteranno ritardi e disguidi per l'avvio scolastico, in Valle si potrà cominciare regolarmente lunedì 20 settembre.

E tra le promesse del nuovo [illegible] alla Pubblica Istruzione vi è per quest'anno quella di un organico completo e definitivo [illegible] pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico.

[illegible]

L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin

IL FRANCESE

Esame per insegnanti

Scadono venerdì i termini per presentare le domande per l'esame di francese da parte di chi vuole insegnare nelle scuole della Valle d'Aosta. Sono molti gli aspiranti docenti che da ieri si sono presentati a portare la richiesta agli uffici dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Nella mattinata di ieri si è formato un assembramento, con molte persone in attesa di consegnare la documentazione richiesta. Gli impiegati dell'assessorato dicono: «Vi sono molte domande, le stiamo classificando, di sicuro saranno tanti i candidati alla prova». L'esame di accertamento si terrà il 15 settembre alla media «Einaudi» di Aosta, con inizio alle ore 8,30. Quel giorno i candidati dovranno presentarsi con la carta di identità e con un vocabolario soltanto francese. Le prove saranno scritto e orale. Non vi sarà selezione dopo lo scritto, ma tutti i candidati saranno valutati tenuto conto delle due prove, scritto ed orale. In base alla nuova normativa regionale che ha razionalizzato le prove di conoscenza del francese, chi supererà l'esame avrà diritto ad insegnare senza più ripeterlo, a meno che nell'arco di cinque anni non abbia fatto almeno 180 giorni effettivi di insegnamento. Con le precedenti disposizioni vi erano aspiranti docenti che dovevano ripetere la prova più volte nell'arco anche solo di due o tre anni. La commissione esaminatrice sarà formata da docenti di ruolo in servizio in Valle d'Aosta. [b. bas.]

LE CENTRALI [illegible]

L'Ilva cerca i compratori

Tre centrali elettriche dell'Ilva (nella foto l'ingresso della fabbrica di Aosta) sono in vendita. Una banca ha ricevuto incarico di sondare il mercato.

SERVIZIO A [illegible]

[illegible]

Super alpini in Argentina

La squadra della Smelp della Valle (nella foto Roger Pramotton) ha vinto 4 ori nei Campionati militari delle truppe di montagna in Argentina.

SERVIZIO A PAGINA 27

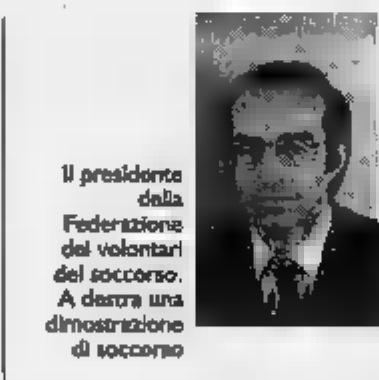
Courmayeur, [illegible] polemiche dopo la morte per infarto di un turista [illegible] che ha atteso invano un intervento medico

Macchine salvavita, ma non c'è il medico per usarle

I volontari del soccorso: «Siamo 75 e non possiamo neanche fare iniezioni»

COURMAYEUR. Sabato 14 agosto ore 19. Giorgio Feverini, un turista romano di 67 anni, si accascia sulla passeggiata di viale Monte Bianco, a pochi metri dal comando dei vigili urbani. E' reduce da un infarto e portatore di tre bypass e forse neanche un intervento tempestivo lo avrebbe salvato. Ma l'intervento non c'è perché non si riesce a rintracciare in tempo un medico. Sul posto in pochi minuti arrivano soltanto i volontari del soccorso con un'ambulanza corredata da modernissime attrezzature per la rianimazione, compreso un defibrillatore, strumenti che solo un medico è autorizzato a usare.

«E' il solito problema - dice Enrico Baldi, coordinatore del gruppo volontari di Courmayeur -. Noi per poter operare dobbiamo frequentare un corso di due anni all'Usl e poi superare un esame, ma non siamo neanche autorizzati a fare un iniezione o una medicazione. Possiamo soltanto praticare la respirazione artificiale e il barellaggio. Solo con un medico a fianco potremmo essere veramente utili. L'organico è di 75 persone. Nel territorio della Valdigne c'è un altro centro a La Thuile con 60 volontari e quello di Morgex, gestito dai dipendenti Usl». Quanti interventi avete fatto? «Da quando esistiamo, cioè dal [illegible] dicembre del 1989, oltre 1300. Nel pomeriggio di Ferragosto siamo andati con l'ambulanza tre volte all'ospedale di Aosta».

Carlo Canepa è il presidente della Federazione valdostana volontari del soccorso, oltre che presidente dell'apt Valdigne. «La situazione sanitaria non è deficitaria come può apparire - dice -. I volontari funzionano egregiamente e così pure il centro traumatologico di Courmayeur, dove c'è un medico [illegible] tutti i giorni feriali dalle 8 alle 20, e il sabato dalle 8 alle 14. I medici che si alternano sono tre e fanno turni di dieci giorni ciascuno. Abbiamo anche la guardia medica [illegible] [illegible] a Morgex, che è attiva dalle 20 alle 8 del mattino. Purtroppo è un medico solo senza un cellulare né una radio. Dopo ogni uscita deve rientrare in sede per sentire la segreteria telefonica. A Morgex c'è poi il poliambulatorio, che però non funziona [illegible] primo intervento. I momenti più critici sono i giorni festivi, quando l'afflusso è più alto. E' colpa di una mentalità burocratica dura a morire». [g. l. m.]

Il presidente della Federazione dei volontari del soccorso. A destra una dimostrazione di soccorso

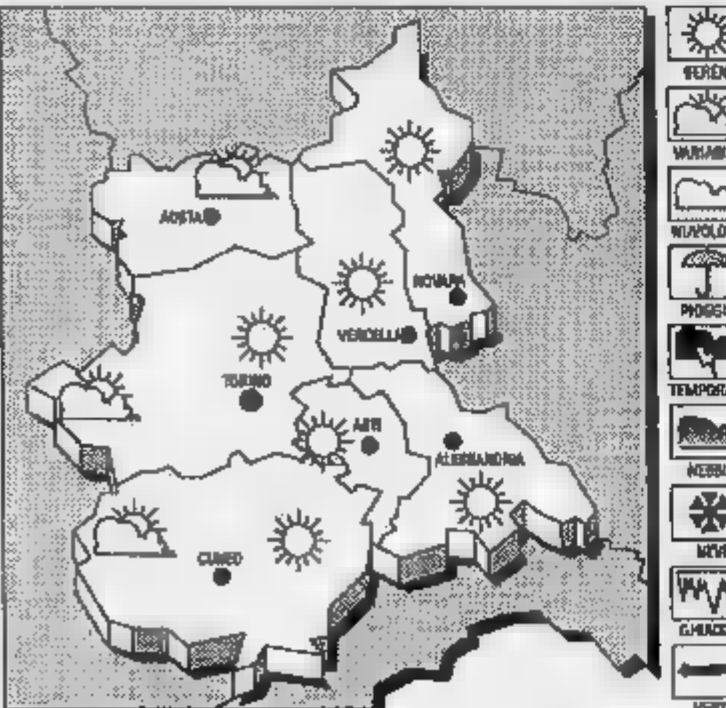
Malasanità

MORIRE in mezzo alla folla, a due passi da un centro traumatologico, a pochi chilometri da un poliambulatorio. A pochissimi dall'elicottero. Morire aspettando un medico, perché quello di turno è impegnato in un altro intervento. Morire perché il medico è solo, al servizio di 50 mila persone. Morire in mezzo a una mare di miliardi spesi per una sanità non in grado di soccorrere, di salvare.

Pare incredibile, eppure è vero. E' accaduto in un centro turistico [illegible] qual è Courmayeur, in una regione come la Valle d'Aosta che ha bisticciato per anni con l'Ordine Mauriziano per la proprietà dell'ospedale, che nel frattempo ha solo inseguito un'efficienza sanitaria, che in ogni circostanza è attenta a salvaguardare la propria immagine, ma poi ha carenze, disorganizzazioni inimmaginabili.

A che servirà mai lo splendido Centro truamatologico se non può funzionare da pronto soccorso? Non ha le attrezzature, né i medici. E' vero, è un problema di leggi, ma perché non ci sono attrezzate ambulanze di rianimazione da far uscire sul territorio, perché la «guardia medica turistica» non è stata dotata di telefonino o di radio per essere rintracciata in caso di emergenza?

Come nella più classica e purtroppo tragica tradizione italica la colpa è così generalizzata da non essere imputabile a nessuno. Le leggi sanitarie hanno impedito a Courmayeur di aver un pronto soccorso, ma nessuna norma impedisce alla Regione di organizzare in altro modo il servizio di pronto intervento sul territorio. E' tuttavia una questione di volontà e di gestione della propria autonomia. Ora c'è la legge del «118» che attende applicazione. E' una speranza. [e. mar.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenti condizioni di [illegible] sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi a ridosso dei rilievi con possibili temporali.
TEMPERATURA. In lieve diminuz.
VENTI. Deboli o moderati settentr.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 31; min: 15; media: 23

[illegible]
Max: 28; min: 14; media: 21

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 33; Asti 32; Novara 27; Vercelli 30; Alessandria 32; Cuneo 30.

Pila, nove giovani si sono affrontati con coltelli e roteando cinture di cuoio in un piazzale

Rissa per una ragazza fuori dalla discoteca

A fatica gli agenti della «Volante» hanno fermato i contendenti

PILA. Litigano in nove per un apprezzamento ad una ragazza, poi si scatena la rissa. Una scena da «far-west», grossi cinturoni in cuoio usati come armi, roteati in aria per colpire «l'avversario» con le pesanti fibbie in ferro. Ma qualcuno chiama la polizia e per i nove ragazzi scatta la denuncia.

Si chiamano Matteo Canovi, 22 anni, di Milano, Ivan Cottino, 21, residente a Gressan, Paolo Mazzarino, 23, Milano, Vito Bosco, 18, e Diego Grassetto, 21, entrambi di Varese, Walter Malinverno, 20, di Como, G.L., 17, Milano, F.M., 17, e D.B., 16 anni, tutti e due di Varese. Uno di loro, F.M., è stato denunciato non soltanto per la rissa, ma anche per la detenzione di un coltello, con il quale non ha ferito nessuno.

La rissa tra i 9 giovani è scoppiata nella notte tra domenica e lunedì, alle 2, dopo una serata in una discoteca di Pila. Lo scenario della lite è stato il piazzale davanti alla sala da ballo. Con un gruppo di giovani appena usciti dal locale c'era una ragazza. Qualcuno le ha rivolto un apprezzamento, che gli amici hanno ritenuto offensivo.

In pochi secondi si sono formati due gruppetti di litiganti. Dopo una rapida serie di «botta e risposta» due giovani hanno cominciato a spintonarsi. Gli altri non sono stati da meno. E sono cominciate le botte. Pugni, schiaffi, urla, cinture sfilate in fretta dai pantaloni e usate contro gli «avversari».

La ragazza è corsa a chiamare aiuto. Qualcuno ha avvertito il «113»: «Correte, si stanno picchiando, sono in tanti, è un macello». La pattuglia della «volante» si è diretta a Pila, sono stati chiamati anche i rinforzi. Quando sono arrivati gli agenti, i ragazzi si stavano ancora picchiando. Due di loro [illegible] graffi vistosi, causati dalle fibbie delle cinture: sono stati portati in ospedale per essere medicati, nulla di grave.

A fatica gli agenti sono riusciti a sedare la rissa. I litiganti sono stati tutti perquisiti, perchè qualcuno aveva riferito alla polizia di aver visto un coltello ad uno di loro. Gli agenti lo hanno trovato addosso ad F.M.: l'arma è stata sequestrata.

I nove giovani e la ragazza sono stati portati in questura. Ad uno ad uno sono stati interrogati, la giovane donna è stata sentita soltanto come testimone. La vicenda è stata segnalata alla procura di Aosta: i ragazzi rischiano di essere processati in pretura. [m. t. z.]

INCENDI BOSCHIVI

Agricoltore denunciato

E' stato identificato dai carabinieri di Nus e denunciato il presunto responsabile dell'incendio divampato lunedì pomeriggio a Verrayes, dove hanno preso fuoco 3000 metri di terreno incolto con arbusti e sterpaglie. Si chiama Giuseppe Neyroz, 53 anni, ed è residente a Verrayes. Secondo gli inquirenti, l'uomo lunedì aveva dato fuoco ad alcune sterpaglie: l'incendio si è, però, propagato ai cespugli circostanti fino a raggiungere i tetti di due fienili, in frazione La Cretaz. I danni sono stati limitati: se ci fosse stato vento, le fiamme avrebbero potuto raggiungere il villaggio, che si trova a pochi metri dal luogo in cui è divampato l'incendio. I volontari del paese ed i vigili del fuoco di Aosta, arrivati sul luogo dell'incendio con due autobotti, hanno dovuto lavorare due ore per riuscire a spegnere le fiamme. La denuncia è stata inoltrata alla procura del tribunale di Aosta. [m. t. z.]

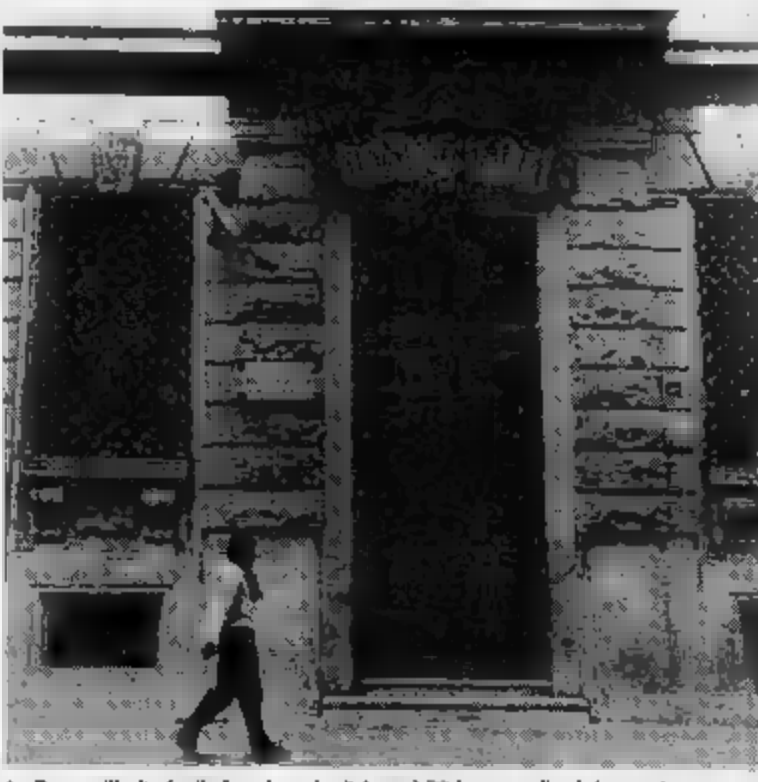
I risultati dell'indagine dell'associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno

Valdostani secondi nel risparmio

In base alla graduatoria, [illegible] ogni conto corrente bancario ci sono almeno 26 milioni. Gli Istituti di credito nel '92 avevano 2540 milioni di depositi, lo 0,38 per cento in più dell'anno precedente

AOSTA. Ogni valdostano ha in banca quasi 26 milioni. Questo almeno è quanto emerge da una indagine statistica elaborata dall'associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno (Svimez) sulla base dei dati 1992. La Valle d'Aosta in questa classifica dei «risparmiosi», con 25,9 milioni a persona è seconda solo ai piacentini, che guidano la graduatoria con un risparmio pro capite di quasi 27 milioni.

Negli istituti bancari della regione i valdostani, [illegible] 1992, hanno depositato 2540 miliardi. La cifra risulta superiore rispetto all'anno precedente di [illegible] miliardi, pari a un incremento dello 0,38 per cento, inferiore alla media nazionale attestata intorno al 3 per cento. Secondo un'analisi fatta quest'anno dalla sede regionale della Banca d'Italia, il diminuito risparmio ha molteplici origini. «Tra essi - ricorda l'Istituto di emissione - [illegible] la costante propensione [illegible] risparmiatore verso l'investimento [illegible] titoli pubblici, caratterizzati da una minore incidenza fiscale e [illegible] una più alta redditività».

Altro motivo è «l'incidenza del prelievo fiscale del [illegible] per mille, che [illegible] causato in luglio [illegible] diminuzione delle disponibilità bancarie». La flessione nei depositi bancari ha avuto [illegible] spinta anche dall'apporto più contenuto dell'amministrazione regionale «le cui disponibilità presso il sistema bancario [illegible] corso del 1992 hanno rilevato un'incidenza meno significativa rispetto al 1991». La raccolta bancaria in Valle risulta però in aumento in confronto al 1991, anche rispetto alla media nazionale, se il raffronto viene fatto senza tenere conto dell'apporto della Regione.

In questo caso la raccolta bancaria 1992 risulta [illegible] pari a 2412 miliardi contro i 2310 dell'anno precedente con aumento del 4,4 per cento. A risparmiare [illegible] più sono «l'aggregato famiglie [illegible] istituzioni senza finalità di lucro» che l'an[illegible] hanno [illegible] 70 per cento dell'intera raccolta bancaria. I valdostani hanno mostrato propensione per l'acquisto [illegible] certificati di deposito, saliti al 17 per cento dei fondi raccolti pari [illegible] 436 miliardi, con preferenza ai titoli a breve scadenza.

Abbastanza marcata [illegible] contrazione [illegible] depositi postali, che è [illegible] di oltre 10 miliardi. Il risparmio postal[illegible] è passato dai 423,8 miliardi del 1991 ai 413,6 dell'anno scorso «per una accresciuta attenzione verso [illegible] risparmio più remunerativo e [illegible] servizi più adeguati». Sul fronte degli impieghi, di questa massa di denaro raccolta dagli istituti [illegible] credito sono confluiti nel ciclo produttivo 1022 miliardi, [illegible] una diminuzione, rispetto al 1991, di 12 miliardi pari all'1,2 per cento.

La contrazione negli impieghi [illegible] stata determinata in [illegible]sima parte del progressivo disimpegno dal sistema bancario regionale di un importante gruppo industriale; isolando la defezione gli impieghi sono aumentati del 15 per cento. Il rapporto impieghi - depositi ha toccato quota 40,2 per cento, ben al di sotto della media nazionale, [illegible] conferma, [illegible] secondo l'indagine della Banca d'Italia «della debole [illegible] produttive regionale».

Alessandro Camera

La Banca d'Italia (nella foto la sede di Aosta) [illegible] fatto studi sul risparmio

La Valle in cifre

	1991	1992
PIL (miliardi)	[illegible] (+2%)	3390 (+1,2%)
CONSUMI (percentuale sul reddito disponibile)	68,5	73,4
DEPOSITI BANCARI (miliardi)	[illegible] (+6,7%)	2540 (+0,4%)
DEPOSITI POSTALI (miliardi)	423,8 (—0,5%)	413,6 (—2,3%)
TOTALE DEPOSITI (miliardi)	2955,8 (+5,6%)	2953,6 (—0,3%)
[illegible] BANCARI (miliardi)	882.689 (+26,4%)	876.039 (—0,5%)

[illegible] VALLE

[illegible]

Incendio nei boschi del vallone di Champlong

Ieri è divampato un incendio in un bosco nel vallone di Champlong, tra Villeneuve [illegible] Introd. Per spegnere le fiamme è s[illegible] necessario l'intervento dell'elicottero della Protezione civile: la zona è molto impervia, le autobotti dei vigili [illegible] fuoco [illegible] avrebbero potuto raggiungerla. Le cause dell'incendio non sono ancora state accertate. Non ci sono feriti: l'area è disabitata. L'allarme è scatta[illegible] alle 17,30. Sono intervenuti i forestali di Villeneuve, con alcuni volontari; poi so[illegible] arrivati la Protezione civile [illegible] i carabinieri di Saint-Pierre. L'incendio [illegible] stato domato dopo un paio d'ore. Non è [illegible] stata fatta una stima completa del d[illegible] [illegible] ne stanno occupando i forestali e [illegible] servizio di selvicoltura della Regione.

[illegible]

Le iscrizioni per il beach volley

Scadono domani le iscrizioni [illegible] torneo [illegible] beach volley [illegible] giocatori che [illegible] svolgerà dal 23 al [illegible] agosto al palazzetto dello sport di Pont-St-Martin. La manifestazione è organizzata dal centro giovani Calembour [illegible] dalla società di pallavolo Vima marmi. L'iscrizione al torneo è di [illegible] mila lire e si può fare al centro Calembour di [illegible] Chanoux: tutti i pomeriggi dalle 16 alle 19, il martedì e il giovedì dalle 20,30 alle 22 e il sabato dalle 14,30 alle 18.

CHAMOIS

Torneo di pallavolo [illegible] prato

Domani alle [illegible] è [illegible] programma un torneo [illegible] «Green volley». In se[illegible] alle 21 ci sarà una delle proiezioni di «Film montagna '93», nello schermo allestito in piazza.

[illegible]

Prenotazioni per il soggiorno sul lago

Sono prorogate al 31 agosto le iscrizioni al soggiorno lacustre per anziani [illegible] programma [illegible] Limone sul Garda dal 29 settembre al 19 ottobre organizzato dall'assessorato comunale ai Servizi Sociali.

[illegible]

Le tariffe [illegible] refezione scolastica

Per domani è convocato il Consiglio comunale [illegible] Saint-Christophe che deve discutere sei punti all'ordine del giorno. In particolare, dovrà [illegible] approvato il servizio di refezione scolastica, con le relative tariffe.

[illegible]

Animazione per bambini

E' previsto per domani alle [illegible] un pomeriggio di animazione per bambini e ragazzi. Il ritrovo [illegible] all'area sportiva.

Rubati soldi e gioielli

[illegible] azione in due alloggi [illegible]

AOSTA. Ladri in azione in via Valli Valdostane ad Aosta. [illegible] stati presi [illegible] mira due appartamenti sullo stesso pianerottolo [illegible] 49. «Hanno approfittato del fatto che eravamo tutti in ferie - dice Francesco Tagliafierro -. [illegible] hanno avvertito che la porta era [illegible] scassinata e sono rientrato per vedere che cos'era accaduto». Forse i ladri sono stati disturbati: a [illegible] di Tagliafierro non manca nulla.

E' stata derubata [illegible] denaro e oggetti in oro, invece, la sua vicina di casa, Loretta Martelli. I ladri hanno agito di mattina, intorno alle 9,30. Le porte sono state aperte [illegible] un cacciavite. La tecnica è quella usata dai nomadi. Tagliafierro e Martelli hanno sporto denuncia in questura: dell'episodio si stanno occupando gli uomini della sezione furti e reati contro [illegible] patrimonio.

Nessuno [illegible] i vicini di casa dei derubati ha notato persone sospette nella zona: quando hanno visto le due porte scassinate, i ladri si erano già allontanati. [m. t. z.]

Ieri pomeriggio

Un [illegible] scontro frontale

AOSTA. Claudio Foletto, 36 anni, residente a Sarre, [illegible] comunale [illegible] Aosta, è rimasto ferito in [illegible] incidente stradale avvenuto [illegible] alle 15,30 all'incrocio tra via Giorgio Elter e via Colonnello Alessi. Ha riportato un forte «colpo di frusta», ma le [illegible] condizioni non sono preoccupanti. Foletto viaggiava [illegible] Fiat «126». La [illegible] auto, per cause [illegible] da a[illegible], si è scontrata quasi frontalmente con la Fiat «Panda» di Virgilio Ciserani, 27 anni, di Melegnano (Milano). Entrambe le [illegible] hanno gravi danni.

Claudio Foletto è stato portato in ospedale da un'ambulanza: al Pronto soccorso è stato sottoposto a una serie [illegible] accertamenti. Il colpo di frusta subito dal messo comunale è stato particolarmente violento perchè la [illegible] auto non aveva i poggiatesta. Guarirà, comunque, in pochi giorni.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili urbani, che stanno cercando di stabilire l'e[illegible] dinamica dello scontro tra [illegible] due auto. [m. t. z.]

Incidente ieri pomeriggio sulla Torino-Piacenza. Coinvolta anche una giovane donna di Torino

Un editore valdostano [illegible] in autostrada

I due sono rimasti incastrati nelle lamiere dell'Alfa «33»

Loris Giorgelli, residente in regione Saraillon [illegible] Aosta, è titolare di [illegible] editrice. A sinistra il luogo dove [illegible] avvenuto l'incidente, poco dopo il casello autostradale di Felizzano a Castello D'Annone. Probabilmente la persona che guidava l'auto è rimasta abbagliata [illegible] sole

CASTELLO D'ANNONE. Due feriti, di cui uno valdostano, in gravi condizioni: è il bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Piacenza a Castello D'Annone, sulla corsia in direzione [illegible] Torino.

Maria Erica Rapetti, 32 anni, Torino, via Drovetti 4, e Loris Giorgelli di 73, abitante ad Aosta in regione Saraillon 14, [illegible] stati ricoverati all'ospedale di Asti. Hanno riportato fratture e lesioni. Fino a tarda sera sono stati sottoposti ad esami ed accertamenti.

L'incidente è accaduto dove s'inizia la salita, poco dopo il casello [illegible] Felizzano, nella corsia per Torino. I due viaggiavano su un'Alfa «33»; alla guida, in base ai primi accertamenti fatti dalla polizia stradale, c'era la[illegible]

All'improvviso Maria Erica ha perso [illegible] controllo dell'auto. Forse è stata abbagliata [illegible] sole: l'Alfa ha fatto un testacoda, poi ha abbattuto il guard-rail ed è finita nel prato.

Un urto terribile. I due [illegible] rimasti imprigionati tra le lamiere. Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme. [illegible] pochi minuti sono arrivate due pattuglie della polizia stradale di San Michele, alcune ambulanze della Croce verde [illegible] Asti [illegible] i vigili [illegible] fuoco. I soccorritori hanno lavorato a lungo per liberare i due feriti.

[illegible] frattempo via radio i volontari della Croce verde hanno chiamato l'elisoccorso. L'autostrada è stata bloccata per permettere all'elicottero di atterrare.

I medici dell'elisoccorso hanno prestato le prime cure ai feriti. Poi in ambulanza sono stati trasportati all'ospedale. Il traffico, piuttosto intenso per la prima ondata [illegible] rientri dalle ferie, è proseguito su [illegible] sola corsia per oltre un'ora.

Maria Erica Rapetti [illegible] Loris Giorgelli probabilmente rientravano da una vacanza: l'auto [illegible] carica di valige. Non è ancora stato accertato dove fossero diretti. Giorgelli, di origine umbra, è titolare di una [illegible] editrice. [a. t.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

Facciamo qualcosa per Courmayeur

Egregio signor sindaco, Courmayeur non può fare notizia in prima pagina solo per le notizie negative. Ho operato per alcuni anni a Courmayeur, vi affitto una casa da 12, conosco e mi dispiaccio delle [illegible] carenze, dei difetti locali (gelosia, individualismo, scarsa convinzione a lavorare insieme per un'organizzazione turistica che puntando sulle cose più belle e più autentiche delle vostre montagne [illegible] confronti con il cambiamento della domanda), ma ho conosciuto [illegible] via via assaporato anche tutte le vostre grandi bellezze [illegible] qualità. Perché queste non fanno notizia in prima pagina? Negli ultimi anni l'immagine data dallo [illegible] informazione è quella di una montagna che miete vittime, che non dispone di servizi. La scorsa settimana La Stampa relegava nell'inserto scientifico [illegible] articolo che illustrava i benefici alla salute che [illegible] montagna offre. Tutto questo è sbagliato e nuoce a Courmayeur, alla Valle d'Aosta, alla montagna, ma anche a tutta l'organizzazione turistica nazionale. E poi sullo stesso quotidiano Luciano Benetton [illegible] lamenta che la nostra immagine all'estero è gravemente danneggiata. Occorre prima [illegible] affrontare il problema denunciato e relativo all'organizzazione sanitaria in Valle d'Aosta [illegible] a Courmayeur. In secondo luogo è necessario che [illegible] stazione turistica così importante, fiore all'occhiello dell'immagine del nostro Paese (e solo Dio sa quanto abbiamo bisogno di una buona immagine all'estero) difenda [illegible] promuova la propria immagine. Non riesco a capire perché con la collaborazione delle valide aziende locali e della Regione, Courmayeur [illegible] riesce a darsi un efficiente Ufficio Immagine [illegible] relazioni pubbliche. Mi ricordo che una decina di anni fa, su proposta di un gruppo di operatori, Savoretti e Garin organizzarono 2 incontri che ritenni utili. Il quotidiano, sbattendo Courmayeur in prima pagina ha dato un'immagine negativa [illegible] nostro turismo, [illegible] Courmayeur con i suoi errori gliene offre [illegible] motivo. Faccia qualcosa signor sindaco.

Mino Giachino, Courmayeur

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 239.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
[illegible]ilità strade: 303.754 / 35.655
[illegible] alpino: 34.983

[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Cen*[illegible] *Emergenza* 304.[illegible]
Châtillon: (0166) [illegible]
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) [illegible]
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari [illegible] soccorso* (0166) [illegible]
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) [illegible]
Brusson: (0125) 300.243

F[illegible]IE [illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocca, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
[illegible] 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata).
[illegible] [illegible]: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15' chiamata).
[illegible] 5: *Nus* (entro 15' dalla chiamata).
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. [illegible]: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica [illegible] agosto [illegible]
Aosta: *Agip*, v. P. S. Bernardo; *Fina*, c.so Battaglione; *Ip*, v. Carrel; *Agip*, v. Paravera; *Ip*, v. St-[illegible] de Corléans; *Fina*, c. Parigi; *Agip*, [illegible] Ivrea (Moretto).
Aymavilles: *Ip*
Charvensod: *Agip*
Châtillon: *Esso*
Fenis: *Fina*
Gressan: *Agip* (Chamonin)
Hône: *Ip*
Nus: *Ip*
Pont-St-Martin: *Agip* (Via Chanoux); *Agip*
Quart: *Monteshell*
Sarre: *Erg*
St-Pierre: *Agip* (S.S. 26)
St-Vincent: *Ip*
[illegible] *Fina; Erg*

RINGRAZIAMENTI

Ivo Bionaz

La famiglia Bionaz Fosson profondamente commossa dalla grande partecipazione al lutto che la ha colpita sentitamente ringrazia no tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, in particolare ai medici e infermieri del reparto di Rianimazione dell'Ospedale di Aosta per le cure amorevolmente prestate.
— **Champoluc**, 17 agosto 1993.

[illegible]

AOSTA

[illegible] Samuel Squillace; Annalisa Bianco.

[illegible]

[illegible] Michele Anselmo, 5[illegible] anni, gommista, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' [illegible]

Aosta. Nell'anno in [illegible] le imprese artigiane della Valle d'Aosta potranno contare su un contributo di 170 milioni da parte dell'amministrazione regionale per lo sviluppo e il miglioramento delle loro attività.

Champorcher. L'area [illegible] per pic-nic «Chardonnay» in Comune di Champorcher sarà ammodernata e risistemata, con [illegible] impegno [illegible] [illegible] 815 milioni.

Aosta. In [illegible] alla legge quadro sulle [illegible] protette, [illegible] un decreto [illegible] ministro all'Ambiente Valdo Spini è stato istituito l'elenco da cui verranno scelti i direttori [illegible] parchi nazionali italiani, tra cui quello del Par[illegible] del Gran Paradiso. Una commissione esaminerà le domande. Gli interessati dovranno essere laureati e avere conoscenza in materia naturalistico-ambientale. Le domande, a cui dovrà [illegible] allegata la documentazione dei titoli, dovranno es[illegible] presentate, tramite lettera raccomandata, [illegible] ministero dell'Ambiente, servizio [illegible] della natura, entro [illegible] 4 settembre.

GLI [illegible]

LA SALLE

Le opere di Loggia

Proseguirà ancora per una settimana la mostra delle opere di Jolanda e Piero Loggia. Le opere, pitture a olio su pietra, sa[illegible] visibili nelle scuole del capoluogo [illegible] La Salle fino a domenica 22 agosto [illegible] 17/19,30 e 21/22.

ANTEY

Gita in pullman a Champorcher

Per domani è in programma una gita in pullman a Champorcher, a Pont-Saint-Martin e alla strada romana di Donnas. Partenza alle 9 davanti all'azienda di soggiorno di Antey-Saint-André.

SAINT-VINCENT

Incontro del «Ru Courtaud»

E' in calendario per oggi al colle di Joux [illegible] incontro degli appartenenti al consorzio di miglioramento fondiario «Ru Courtaud». L'incontro celebra i 600 anni di vita di un'iniziativa nata il 14 luglio 1393 nella casa di Pierre Artésan, «borghese [illegible] Saint-Vincent» per fare arrivare ai fondi situati nel territorio della cittadina termale l'acqua dei torrenti Ventina e Nana della Valle d'Ayas. Dopo [illegible] messa verrà scoperta una targa in bronzo per ricordare Lucien Morise e Elia Page, defunti presidenti del consorzio.

[illegible]

Incontro con Fausto Melloni

Il centro culturale del grand hotel Billia [illegible] Saint-Vincent ha organizzato per oggi un incontro con lo scrittore Fausto Melloni, che presenterà il [illegible] libro «L'estate [illegible] Maria», nel quale [illegible] affrontati i problemi [illegible] terza età. La manifestazione, che comincerà alle 17, sarà presentata dal professor Pietro Prini dell'università di Roma. Coordinerà l'incontro Joder Jacobelli. Durante l'incontro saranno sorteggiate tra i presenti alcune copie del libro.

CERVINIA

Parapendio e deltaplano

Sono in programma per oggi, alle 11 e alle 14, due esibizioni [illegible] voli [illegible] parapendio e deltaplano.

L'industria produttrice di acciai speciali ha incominciato a sondare il mercato

L'elettricità Ilva è in vendita

I tre impianti della Cogne (quelli di Lillaz, di Champagne II e di Verrès) sono in grado di produrre [illegible] media annua di 200 milioni di chilowattora. Il loro valore è stato valutato in 70-80 miliardi

AOSTA. L'Ilva ha affidato ad un banca d'affari, la Rotschild Italia, l'incarico di sondare il mercato per trovare eventuali compratori per i suoi impianti idroelettrici. Fra le centrali che potrebbero essere cedute a privati vi [illegible] anche [illegible] impianti [illegible] Cogne (quelli di Lillaz, di Champagne II e di Verrès). Le 3 strutture hanno una produzio[illegible] media annua di 200 milioni di chilowattora ed un valore di mercato di 70-80 miliardi.

Tutta l'energia elettrica prodotta in Valle d'Aosta ha [illegible] media [illegible] che si avvicina ai 3 miliardi di chilowattora. Le tre centrali però, con interventi di ristrutturazione, potrebbero aumentare la produttività anche del 30-40 per cento e di sicuro possono interessare privati disposti a rilevarli. E' stato Romano Prodi, presidente dell'Iri, [illegible] sollecitare il consiglio di amministrazione dell'Ilva ad esplorare il mercato.

La notizia ha già suscitato nella regione le prime reazioni, tutte negative. Assente per ferie l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica, per primo interviene sulla questione Giuseppe Calabrese, responsabile del sindacato degli elettrici della Cgil, che dice: «L'azione dell'Ilva, sia stata o no sollecitata da Prodi, è un atto che forse mira a sollecitare la conclusione [illegible]a trattativa globale con la Regione Valle d'Aosta per la Cogne, che riguarda anche [illegible] tre centrali».

Il sindacalista continua dicendo che «in ogni caso noi, co[illegible] responsabili dei lavoratori, abbiamo chiesto più volte di essere sentiti, finora senza risul[illegible]. Vogliamo capire bene che intenzioni ci sono da parte [illegible] tutti, per tutelare i circa 40 lavoratori dei tre impianti». La Regione Valle d'Aosta [illegible] la legge numero [illegible] di quest'anno ha previsto di [illegible] in un quinquennio 150 miliardi per acquisire l'area ex Cogne, le tre centrali [illegible] per interventi di rilancio industriale, sempre che [illegible] trovi un «partner» privato disposto a compartecipare all'operazione.

Oltre all'interpretazione del sindacalista, [illegible] certo che l'Ilva potrebbe trovare [illegible] problemi compratori per le tre centrali, ma la vendita snaturerebbe tutta l'operazione di salvataggio e riassetto dell'acciaieria di Aosta. Sulla questione intervengono anche due esponenti del gruppo «Giù le mani dalle acque», Alessandro Bortot e Silvi[illegible] Morosso. La loro opinione è che la Regione Valle d'Aosta non può permettere la cessione integrale a privati dei tre impianti e che deve intervenire per restarne proprietaria almeno al 51 per cento, con una eventuale «partnership» con privati, [illegible] con [illegible] controllo pubblico [illegible] maggioranza.

Bortot e Morossi dicono che [illegible] Regione «dovrebbe costituire un ente energetico valdostano che dovrebbe occuparsi, nell'interesse collettivo della gestione di tutte le fonti, dal metano all'energia idroelettrica, una risorsa locale che deve es[illegible] patrimonio almeno maggioritario della collettività [illegible] gestito in modo produttivo, ma non puramente speculativo».

[illegible] Beschiera

La centrale idroelettrica di Chavonne, una volta di proprietà della Cogne e poi venduta all'Enel

St-Christophe

Due operai ustionati dal gas

SAINT-CHRISTOPHE. Due operai della «Digrava», la [illegible]cietà che si occupa della distribuzione del gas metano in Valle d'Aosta, sono rimasti ustionati mentre cambiavano una tubatura in località Bret, a Saint-Christophe. [illegible] chiamano Elvio Bosonin, 41 anni, ed Antonio Rodà, 32, entrambi [illegible] Aosta. Il primo [illegible] [illegible] ricoverato in ospedale: le sue condizioni non sono gravi, le ustioni sono limitate alla schiena. Il secondo è stato medicato alla fronte e dimesso.

L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 14. [illegible] [illegible]cietà che si occupa della posa delle fognature - dicono alla Digrava - aveva svolto alcuni lavori in località Bret [illegible] Saint-Christophe. Gli scavi, però, hanno dato origine a [illegible] piccolo smottamento, che ha danneggiato [illegible] nostre tubature del gas».

La Digrava ha quindi mandato gli operai per sostituire le tubazioni che avevano subito il danno. Rodà e Bosonin [illegible] lavorando con la fiamma [illegible]drica. Forse nelle tubature, che per l'occasione erano state chiuse, era rimasto un residuo di gas. E' bastata una scintilla: una grossa fiammata ha colpito i due operai che sono riusciti ad allontanarsi dalla tubatura. In breve tempo sono arrivati i vigili del fuoco, che hanno la caserma poco distante. I due operai sono stati portati [illegible] pronto soccorso con l'ambulanza. I vigili hanno spento i residui del piccolo incendio: un intervento di pochi minuti, le fiamme non si sono propagate.

Rodà è [illegible] medicato: guarirà in pochi giorni. Bosonin dovrà invece restare in ospedale: «Lo tengono soltanto in osservazione - dicono alla Digrava -. Dopo l'incidente i responsabili del cantiere sono stati a trovarlo: sta bene. Qualche giorno e potrà tornare a casa». L'operaio necessita però di particolari medicazioni: le ustioni devono essere curate con la massima sterilità, altrimenti le ferite faticano a rimarginarsi.

«Sono operai specializzati - aggiungono alla Digrava -. Hanno seguito [illegible] [illegible] tecnico prima di lavorare per noi. Ave[illegible] le attrezzature e l'abbigliamento idonei per il tipo di lavoro che stavano svolgendo. [illegible] cercando di accertare la dinamica esatta dell'incidente». [m. t. z.]

Esperimento

La lotta ai parassiti della frutta

Il responsabile del [illegible] [illegible] assistenza tecnica dell'assessorato regionale all'Agricoltura Giorgio Vola

AOSTA. Lotta integrata ai parassiti. L'esperimento, realiz[illegible] dall'assessorato regionale all'Agricoltura con l'Institut agricole, pone l'obiettivo di una valorizzazione [illegible] zone seminate a frutta in [illegible] la regione. Un prodotto di ottima qualità che dia garanzie della sua origine, escludendo la possibilità [illegible] deterioramento per i parassiti.

«Sostanze biologiche combi[illegible] con sostanze chimiche - spiega Giorgio Vola, responsabile [illegible] servizio di assistenza tecnica dell'Assessorato -, un metodo ideale per limitare al minimo l'uso di antiparassitari. La [illegible] iniziativa si avvale della cooperazione degli agricoltori, indispensabile per programmare gli interventi e la scelta dei prodotti indicati dai tecnici dell'assessorato».

Con la «lotta integrata» è possibile [illegible] [illegible] frutto perfetto, riconoscibile con facilità dal consumatore. La Valle si alli[illegible] alle prospettive internazionali [illegible] immettere sul m[illegible] prodotti integri con un impiego modesto di antiparassitari. Le peculiarità del clima della Valle, secco e ventoso, favoriscono [illegible] coltivazione [illegible] [illegible]e, a differenza di altre Regioni, gli agricoltori possono usare quantità inferiori [illegible] sostanze per debellare [illegible] verme della mela.

«In questo ca[illegible] - sottolinea Giorgio Vola - sono possibili due trattamenti. Quello "a [illegible]lendario", con insetticida tradizionale, ma con il rischio di trovare residui. Oppure, [illegible] stiamo facendo, con un intervento mirato che individua la presenza del parassita arrivato al massimo della crescita».

Alla fine del '93, i responsabili dell'assessorato descriveranno i metodi della lotta integrata e i risultati delle analisi sui residui. Sarà una relazione dettagliata, sull'esame minuzioso cui è stata sottoposta la frutta in Valle, nei [illegible] anni di studio di questo esperimento. [s. l.]

Si è svolto ai piedi del Monte Bianco il convegno-dibattito dal titolo «Economia libera dal crimine»

Da Courmayeur messaggi contro la mafia

Gli interventi di Spini, D'Argentine, De Rita, Flick [illegible] Violante

Il commissario Luciano Violante

COURMAYEUR. Grande pubblico per il convegno-dibattito su «Economia libera dal crimi[illegible]» che [illegible] è svolto sabato [illegible] giardino dall'Ange. Un pubblico attento, anche critico, che ha dimostrato di [illegible] accettare più le retoriche facili e che non è disposto a seppellire troppo frettolosamente gli [illegible] politici del passato. Il [illegible]gno è [illegible] introdotto da Ludovico Passerin d'Entrèves, presidente della Fondazione Courmayeur.

Il primo intervento è stato [illegible] Adolfo Beria d'Argentine, ex procuratore generale di Milano, che ha fatto [illegible] breve panoramica sulla criminalità e sui meccanismi della giustizia. Ha poi preso la parola il ministro dell'Ambiente Valdo Spini, che ha annunciato [illegible] nuovo decreto sullo smaltimento dei rifiuti. Le discariche del Sud sono [illegible] mano alla criminalità organizzata e la [illegible] legislazione tende a eliminare un enorme giro d'affari illecito.

L'analisi [illegible] Giuseppe De Rita, che dispone di due osservatori privilegiati come il Cnl e il Censis, è stato per certi versi [illegible]lante. La mafia [illegible] scesa di livello. Negli Anni Settanta il traffico di droga portava alle casse dell'organizzazione [illegible] [illegible] miliardi all'anno. Ora la torta se la spartiscono colombiani, cinesi e russi; a «Cosa Nostra» è rimasto soltanto un [illegible] per cento. La logica di drammatizzare in alto oggi è inutile e retorica.

Giovanni Maria Flick, docente di diritto penale, ha contribuito [illegible] stesura del Documento antimafia. [illegible] [illegible] detto sicuro che tutte le criminalità (economica, mafiosa, terroristica) sono legate non [illegible] un filo, ma da [illegible] corda molto robusta.

Giampaolo Pansa, condirettore del settimanale L'Espresso, ha raccontato [illegible] sue esperienze [illegible] inviato in Sicilia e ha ricordato gli 80 imprenditori che assieme a Libero Grassi [illegible]no [illegible] uccisi per [illegible] [illegible] voluto piegarsi alla mafia.

E' poi toccato al presidente della Commissione antimafia: Luciano Violante ha spiegato [illegible] sia estremamente difficile districarsi nel sistema legislativo italiano, [illegible] [illegible] 150 mila leggi. In Francia [illegible] leggi in vigore sono 7000 e in Germania 6000. «I risultati si ottengono soltanto con la cooperazione internazionale - ha spiegato Violante -. L'esempio negativo è l'Austria. Le [illegible] banche sono piene di conti cifrati, di fatto è diventata il paradiso europeo per il riciclaggio». Le conclusioni di Violante sono ottimistiche: «Arriveranno ancora altre bombe e non dirette ai monumenti, ma la mafia, sono certo, finirà. Ai nostri figli consegneremo un'Italia migliore».

Gian Luigi Miletto

La nota pornostar è partita all'alba alla conquista della vetta

Moana Pozzi sul Cervino

La accompagnano le guide Giuliano Trucco e Innocenzo Menabreaz. Ieri il pranzo al rifugio Riondé e la notte ai 3830 metri di altitudine della capanna Carrel

CERVINIA. Tra i vip ospiti della Valle d'Aosta in questi giorni c'è anche una pornostar, Moana Pozzi. Una turista tutt'altro che sedentaria, appassionata di montagna e alpi[illegible] tanto che ha deciso di scalare i 4478 metri del Cervino, una delle più alte vette delle Alpi.

Dopo avere pranzato al rifugio Lo Riondé (2801 metri), ieri pomeriggio Moana Pozzi, accompagnata dalle guide del Cervino Giuliano Trucco e Innocenzo Menabreaz, ha raggiunto la capanna Jean Antoi[illegible] Carrel, [illegible] 3830 metri [illegible] altitudine.

Oggi all'alba, accompagnata dalle due guide valdostane, la nota pornostar è partita all'attacco del Cervino. La aspettano seicento metri di dislivello di notevole difficoltà, che le guide sconsigliano agli alpinisti inesperti. In vetta, una cro[illegible] [illegible] una visuale d'eccezione sull'arco alpino, dal Monte Bianco al Monte Rosa e oltre.

Moana Pozzi [illegible] è una visitatrice occasionale in Valle d'Aosta. Già nelle stagioni passate aveva trascorso brevi periodi di [illegible] [illegible] Breuil. Un paio di anni fa era stata protagonista [illegible] [illegible] servizio fotografico in abiti discinti davanti alla chiesa aostana [illegible] Sant'Orso.

Il fascino [illegible] Cervino ha già ammaliato altri personaggi. Tra gli ultimi in ordine [illegible] tempo, l'ex segretario del pri Giorgio La Malfa, accompagnato in vetta dalla guida Squinobal. [r. s.]

Moana Pozzi tenta oggi [illegible] raggiungere i 4478 metri della vetta del Cervino

DALLA VALLE

CERVINIA

Gita [illegible] bivacco Nebbia di Saint-Barthélemy

E' [illegible] programma per domani [illegible] gita al bivacco Nebbia (2590 metri) e al lago Luseney. L'escursione è di 2 [illegible] circa. Il ritrovo è per le 7,30 davanti all'azienda di soggiorno; con proprie vetture [illegible] a Saint-Barthélemy.

GABY

Proiezione di diapositive sulla Valle d'Aosta

«Luci e colori della Valle d'Ao[illegible] [illegible] il titolo della proiezione di diapositive in [illegible] per stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Gaby.

[illegible]

Escursioni in montagna dell'azienda di soggiorno

L'azienda di soggiorno di Ayas ha organizzato per domani d[illegible] escursioni. Alle 6 (davanti alla [illegible] dell'azienda) [illegible] previsto il ritrovo della gita di svago e d'istruzione al canton Vallese [illegible] [illegible] Col des Mosses. L'escursione sarà guidata e [illegible] da Alessandro Béchaz. Per le [illegible] è invece fissata la partenza per l'escursione ai laghi Palasina. Il ritrovo è all'azienda di soggiorno [illegible] Champoluc. [illegible] prenotazione è obbligatoria.

PRE-ST-DIDIER

Immagini delle sorgenti e di sci alpino

Il comitato di gestione della biblioteca organizza per oggi due proiezioni [illegible] diapositive della guida alpina Vittorio Bigio dal titolo «Viaggio alle sorgenti della Dora» e «Sci alpinismo e aurore boreali». L'appuntamento è per le 21 in piazza Vittorio Emanuele II.

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ▪ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ▪ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

IL CASO

[illegible]

Alice Castello (Vercelli) raccoglie le immondizie di gran parte della regione

Urgono nuove discariche: purché «lontano dal nostro paese»

Rifiuti, nessuno li vuole in Piemonte è emergenza

IMMONDIZIE, è emergenza anche in Piemonte. In un mondo che consuma ogni giorno di più, le vecchie discariche non bastano, se ne devono aprire altre, nuove e sempre più grandi. [illegible] nessuno le vuole, aumentano proteste e manifestazioni da parte di popolazioni e autorità. Ecco la situazione, provincia per provincia.

ASTI

Vietato esportare

Ancora 43 giorni e poi l'Astigiano non potrà più «esportare» i rifiuti fuori provincia. Il 30 settembre scadrà l'autorizzazione regionale a smaltire l'immondizia nelle discariche di Alice Castello (Vercelli) e Beinasco (Torino): complessivamente 200 tonnellate al giorno. Un provvedimento deciso agli inizi di maggio, da quando l'unica discarica dell'Astigiano, localizzata [illegible] periferia del capoluogo, era stata chiusa perché satura. L'inchiesta [illegible] «Valleandona» aveva mandato in [illegible]re dirigenti e amministratori [illegible] Consorzio con l'accusa di aver lasciato scaricare rifiuti industriali e tossico-nocivi. Alla fine di luglio, nel [illegible] l'autorizzazione fino al 30 settembre, l'assessore regionale all'Ambiente Emilio Lombardi era stato chiaro: «Dopo quella data i rifiuti dell'Astigiano non saranno più accettati in alcun impianto piemontese». Un ultimatum per costringere il Consorzio rifiuti ad individuare una o più aree in cui costruire [illegible] discariche. [illegible] tutti i tentativi sono caduti nel vuoto dinanzi all'opposizione dei Comuni interessati e delle popolazioni. Stavolta, però, se non verranno individuati i nuovi siti, ciascuno dei 120 Comune dell'Astigiano dovrà smaltirsi i rifiuti in proprio. Il Consorzio ha individuato nel Piano dei siti della Provincia lo strumento da cui partire per [illegible] i nuovi invasi. Sette [illegible] coinvolti (Cerro Tanaro, Settime, Villanova, Pino d'Asti, Castagnole Monferrato, Passerano Marmorito, Piovà Massaia), tutti contrari a ospitare un impianto per lo smaltimento.

VERCELLI

Tanti arresti eccellenti

Negli ultimi mesi le discariche e l'inceneritore di Vercelli (l'unico per ora in funzione in Piemonte) sono stati al centro non solo delle solite polemiche degli ambientalisti ma, soprattutto, delle indagini della magistratura. Su un appalto dell'inceneritore si è bruciata la giunta di Vercelli (nell'ottobre [illegible] sono finiti in carcere il sindaco e sei assessori); la discarica per rifiuti industriali di Cavaglià è costata l'arresto ad un ex presidente della Provincia; e su Alice Castello, la mega discarica da un milione di metri cubi, sta indagando anche la procura della Repubblica di Torino. Ma «Alice 2», questo il [illegible] dell'impianto, continua ad essere un punto di riferimento per l'emergenza-rifiuti [illegible] Piemonte e un recente studio della Provincia ha stabilito che, sinora, la discarica è stata ultrasicura, nonostante sia [illegible] costruita [illegible] una falda acquifera. Se il Vercellese ha dunque problemi di «Rifiutopoli», ne sembra invece immune il Biellese, dove la discarica di Masserano non è mai [illegible] «chiacchierata».

Ma ora, nel Biellese, a livello di polemiche «ambientalistiche», sta montando la p[illegible] contro la costruzione di un inceneritore, a Verrone. La Provincia ha già espresso il suo parere, in larga misura positivo.

[illegible]

Tre punti di crisi

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti urbani sono tre i punti di crisi: Acqui, Casale e Bassignana. Con lo [illegible] problema: la creazione di nuove discariche consortili. La città di Acqui è stata per settimane sull'orlo dell'emergenza-immondizie. L'altra sera è stato trovato un accordo per la soluzione del problema. La città ha riaffermato con il Consorzio smaltimento Ovadese-Valle Scrivia (che comprende [illegible]vi, Ovada e Tortona) il proprio im[illegible] a realizzare una discarica a [illegible] Moirano. [illegible] è [illegible] sciolto il Consorzio rifiuti dell'Acquese, da anni inutilmente al lavoro per [illegible] l'a[illegible] per una discarica. In cambio degli impegni, il Consorzio Ovadese-Valle Scrivia ha riaperto le porte dell'impianto di Novi all'immondizia della città termale, scongiurando così l'emergenza. A Casale il Consorzio rifiuti, che comprende 23 Comuni monferrini, ha indicato da tempo regione Bazzani a S. Germano, alle porte della città, come area per la nuova discarica. L'opposizione dei proprietari dei terreni e di un battagliero Comitato, con ricorsi e controricorsi a Tar e Consiglio di Stato, ha però allungato i tempi. Così per lo smaltimento si utilizza una discarica «provvisoria» vicino a quella ormai esaurita da un paio d'anni. Il Consorzio ha chiesto alla Regione l'esproprio dei terreni. Due settimane fa c'è stata la presa di possesso, di cui però il Comitato contesta la legittimità. Infine Bassignana. In vista dell'esaurimento della discarica di Castelceriolo, il Consorzio dell'Alessandrino ha individuato [illegible] di quattro aree per un nuovo impianto, tra cui Bassignana, ma la scelta è contestata dagli abitanti.

[illegible]

Quasi esaurite

Si [illegible] verso l'emergenza rifiuti anche in provincia di [illegible]. Le tre discariche in funzione nell'Alto, Medio e Basso Novarese sono ormai prossime all'esaurimento. Le soluzioni alternative (inceneritore di Mergozzo e impianto di compostaggio a Novara) [illegible] bloccate da intoppi tecnici e burocratici. A complicare le cose è intervenuta anche la tangentopoli per la discarica di Ghemme dove smaltiscono i comuni di mezza provincia oltre ad alcuni centri [illegible] Liguria e del Piacentino. Qui, dal novembre '87, [illegible] stati depositati due milioni di metri cubi di rifiuti. L'autoriz[illegible] scade a fine [illegible]. La società che la gestisce, la Sirtis, ha chiesto [illegible] proroga fino ad aprile. Nell'alta provincia è in funzione la discarica alle Nosere di Domodossola, gestita da un consorzio di Comuni ossolani. La soluzione alternativa per l'Alto e Medio [illegible] è rappresentata dall'inceneritore di Mergozzo. Chiuso nell'87 perché inquinava, è stato completamente ristrutturato con una spesa di 35 miliardi. E' pronto da [illegible] anno ma non entra in funzione. Situazione analoga per Novara e circondario. Il capoluogo smaltisce i propri rifiuti alla Bicocca. Anche qui si è proceduto con ampliamenti successivi ma siamo prossimi all'esaurimento, entro fine anno. Alla periferia della città è stato realizzato un impianto di compostaggio costato 24 miliardi. Non [illegible] in funzione perché i tecnici dicono che non è idoneo. E' in corso un'azione legale dei 27 Comuni del consorzio Basso Novarese per rivalersi sulla ditta costruttrice. L'esito è incerto. Così si cerca il [illegible] per una nuova discarica.

CUNEO

Zone in difficoltà

Tre grandi discariche in funzione, una piccola in esaurimento e un impianto di smaltimento che aprirà a fine settembre. E' questa la situazione della spazzatura nella «Granda». La [illegible] più disastrata è il Monregalese, che ha portato i rifiuti prima a Beinasco, poi ad Alba e ora a Fossano: la crisi, però, sembra vicina a una soluzione. Il Consorzio di smaltimento ha promesso che entro fine settembre sarà agibile l'impianto a Fornaci di Lesegno, tra Mondovì e Ceva, che aveva fatto di tutto per opporsi al progetto. Alla fine i ricorsi di Comune e ambientalisti sono stati bocciati anche dal Consiglio di Stato: rimane valido ancora un esposto alla Procura. La struttura di Lesegno è all'avanguardia. Ci sono macchinari per un valore di circa due miliardi. L'impianto è g[illegible] nel mirino di [illegible] della «Granda», che rischiano di ri[illegible] senza discarica. E' il caso di quarantatré comuni dell'Alta Langa, che al momento smaltiscono la spazzatura alla «Bossola» di Murazzano, [illegible] sito che dovrebbe esaurirsi en[illegible] l'anno. Sono aperte la discarica di Borgo San Dalmazzo (che [illegible] la zona di Cuneo), Fossano (utilizzata anche da saluzzesi, saviglianesi e fino al 15 settembre dai monregalesi) e Sommariva Perno (dove finisce la spazzatura di Braidese e Albese).

Una manifestazione di protesta contro l'installazione di una discarica

Ma ecco la discarica ideale a tempo, a rotazione e sicura

ALESSANDRIA. Se a Casale anche i «verdi» ripudiano il Comitato anti-discarica, significa probabilmente che nella provincia più inquinata del Pie[illegible] qualcosa sta cambiando. A metà degli Anni Ottanta la scoperta in Valle Scrivia delle maxi discariche abusive, piene di veleni, provocò un'ondata di rigetto contro i rifiuti, di qualunque genere. E cominciarono a [illegible] quei [illegible] «anti» (anti discariche, anti inceneritori, anti compost) che portarono l'Unione industriale a etichettare l'Alessandrino come «la provincia del no».

Gli industriali [illegible] preoccupati, e lo sono ancora, dell'impossibilità di smaltire le loro scorie in impianti sicuri, [illegible] soprattutto più economici dei maxi-trasferimenti cui sono costretti oggi. La gente, dal canto suo, era preoccupata e diffidente, e lo è ancora, verso i grandi progetti [illegible] appalti miliardari ma di [illegible] riuscita.

Il fatto è che con un «no» [illegible] si risolvono i problemi: si può vincere una battaglia, non la guerra contro i rifiuti. Uno dei principali [illegible] «anti» sorti in provincia è stato quello contro l'inceneritore - pardon, la «piattaforma di smaltimento di rifiuti industriali» - che l'Ansaldo doveva costruire a San Michele, alla periferia di Alessandria: si mobilitarono una dozzina di Comuni vicini, le associazioni agricole, una larga fetta di popolazione. E fu proprio [illegible] minando il successo ottenuto da questo comitato che l'ammi[illegible] comunale allora in carica - oggi il Comune è commissariato - cominciò a valutare [illegible] diverso approccio al problema rifiuti.

«Bocciata [illegible] Michele, e in quel modo, [illegible] troveremo mai più [illegible] località disposta ad accettare l'inceneritore» fu l'ovvia considerazione. «A meno che - obiettò qualcuno - invece di "infliggerlo", [illegible] accade ora, non lo si consideri un disagio da ricompensare».

Si faceva [illegible] strada l'idea di «contropartite da offrire alla popolazione», che oggi i responsabili dei tre Consorzi rifiuti della provincia sarebbero probabilmente pronti a sottoscrivere. Il Consorzio Ovadese e Valle Scrivia (con la grana di Acqui), quello del Casalese (con la rivolta di regione Bazzani) e quello di Alessandria (con Bassignana che minaccia un referendum «scissionista» per [illegible] la discarica) hanno problemi analoghi: impianti nuovi da realizzare, e presto, per far fronte alla [illegible] di immondizie prodotte nelle varie [illegible] Ma per farlo devono confrontarsi con i comitati del no.

«Sono battaglie lunghe, [illegible]nuanti, a colpi di ricorsi e controricorsi legali, di manifestazioni di protesta, di petizioni. Certo, forse sarebbe diverso se potessimo andare dalla gente e dire: guardate, facciamo la discarica vicino alle vostre case, però in compenso la tassa rifiuti la pagate il 50, il 70, magari anche il 100 per cento in meno, cioè gratis» dice uno dei responsabili.

Un imprenditore di Tortona va ancora più in là: «Si può anche dare un contributo ad [illegible] comunità che accetti i disagi di un impianto simile. [illegible] il punto vero è un altro: ci vogliono discariche molto grandi, perché siano valide dal punto di vista economico, e sicure, visto che si possono concentrare i controlli. [illegible] che si esauriscano in poco tempo, uno, due [illegible]

E poi? «E poi si va da un'altra parte. [illegible] intanto il vecchio impianto viene ricoperto di terra. Accade [illegible] a Milano, dove la maxi discarica lungo la tangenziale adesso è una collinetta: ci sono gli alberi, si può mandarci i bambini a giocare. In questo modo la gente sa che non dovrà subire i rifiuti vita natural durante, capisce che dopo toccherà a qualcun altro, a turno, in tutta la provincia».

«Certo, per fare questo - aggiunge - ci vuole anche un cambio culturale. I cittadini devono poter [illegible] a fidarsi delle istituzioni: che non impongano progetti miliardari, ma quando dicono "fra due anni la discarica se ne va", ebbene dopo due anni la discarica si sposti davvero, senza "se", "ma", "rinviamo" e così via».

E' una modesta proposta, in attesa che i fantastici impianti per trasformare rifiuti in mattoni, un giorno, anche da noi, funzionino. Ma questa è un'altra storia. **[p. b.]**

Valle d'Aosta

Un servizio centralizzato

AOSTA. Quasi 120 tonnellate al giorno di rifiuti solidi urbani, alle quali bisogna aggiungere quattro tonnellate di carta e due di vetro, sempre per ogni giorno.

Sono i dati della produzione di rifiuti della Valle d'Aosta, ai quali si devono sommare le pile scariche e i farmaci scaduti da cui le famiglie si vogliono liberare. Un [illegible] impressionante, per il quale è stato organizzato un servizio di smaltimento «centralizzato».

Tutto infatti nella regione fa capo a Brissogne, Comune nella zona ad Est di Aosta, nel quale è in funzione un compattatore per i rifiuti solidi urbani, che poi vengono sistemati in discarica controllata, e magazzini di stoccaggio per carta, vetro e «rifiuti speciali», come appunto pile e farmaci, che vengono portati fuori Valle da ditte specializzate per il riciclaggio e la distruzione.

Una legge regionale prevede che in tutti i Comuni vi siano contenitori per la raccolta differenziata. Il sistema fino a qualche anno fa era carente; [illegible]i è meglio organizzato e diffuso nel territorio. Rimane una [illegible] dolente: quella degli inerti.

[illegible] si decide di fare lavori in casa che comportino la produ[illegible] di calcinacci, [illegible] è il problema di dove buttarli. Le discariche comunali dove una volta, a cielo aperto, si portavano i rifiuti, tutti mescolati, adesso sono [illegible] nella maggior parte dei casi eliminate. In un recente passato, alcuni sindaci valdostani sono stati denunciati e processati per non aver ottemperato nei tempi opportuni al l[illegible] riassetto.

Per gli inerti c'è adesso una possibile soluzione. Comuni e Comunità montane possono presentare all'assessorato regionale all'Ambiente la richiesta di realizzare discariche autorizzate, che diano garanzie di non recare danni al territorio. In genere si tratta di vecchie cave dismesse, nelle quali gli inerti vengono accumulati e coperti, [illegible] rischi di inquinamento per le falde acquifere sotterranee.

Tutte le altre discariche sono abusive e lentamente stanno sparendo [illegible] una serie di operazioni di bonifica che in qualche Comune sono state molto sollecite e che in altri [illegible] andate più a rilento. Ma la volontà ormai generalizzata è di farle sparire. **[b. bas.]**

Un paracadutista italiano della missione umanitaria in Somalia «Restore Hope»

Ha partecipato alla battaglia in cui morirono tre italiani. Presto partiranno due bersaglieri di Asti

Encomio per un parà astigiano in Somalia

I genitori: «Siamo orgogliosi di lui, ma anche un po' preoccupati»

VILLANOVA. Ultimi giorni «operativi» per i paracadutisti (oltre 2 mila) impegnati nella missione «Ibis» in Somalia. Entro fine agosto-inizio settembre faranno rientro in Italia. Tra loro anche circa 160 ufficiali, sottufficiali e soldati piemontesi. In totale sono però stati 350 i «parà» «subalpini» che si sono [illegible] in oltre [illegible] mesi a Mogadiscio e dintorni. Di più non è possibile sapere. «Non possiamo scendere troppo nel dettaglio, per ovvi motivi di riservatezza» spiega il colonnello Cantone, vicecomandante della brigata «Folgore».

Si è appreso che fanno parte del mini-contingente regionale una decina di ufficiali «subalterni» (capitani, tenenti e sottotenenti) oltre al resto della truppa. Alcuni sono in forza al «Col Moschin», il nono battaglione incursori impegnato in tutte le più delicate fasi della missione.

Alla «Vannucci», la caserma di Livorno che ospita i «baschi amaranto» c'è animazione per il rientro del contingente.

E c'è grande [illegible] anche nella casa di Erik Pensa, 19 anni, caporale di Villanova D'Asti, ormai u[illegible] della missione. Da 8 mesi, infatti, è in Somalia. E [illegible] giorni scorsi ai [illegible]nitori del giovane è arrivata la lettera di encomio del [illegible]dante del reparto supporti tattici della brigata «Folgore» «per il comportamento tenuto in alcune operazioni di servizio».

«Non vediamo [illegible] figlio dal [illegible] maggio - raccontano il padre, Elidio, [illegible] anni, dipendente della «Dierre» e la madre Mariella, 48 anni, casalinga -. E' stata qu[illegible] licenza. Poi è rimasto laggiù, ha partecipato a decine di rastrellamenti e controlli. E' stato anche coinvolto nella battaglia del famoso 'pastificio' in cui sono morti 3 italiani. Sappiamo che Erik sta facendo bene il suo lavoro, [illegible] anche preoccupati». Pensa si è arruolato a dicembre. [illegible] scelto di entrare nei parà perché gli sembrava questo un modo diverso di fare il militare. Ed è contento di questa missione, anche se lo sentiamo solo di rado, per telefono» spiega il padre del giovane, [illegible] sottufficiale degli incur[illegible] della Marina (i «berretti verdi» del Comsubin).

E aggiunge: «La passione per i corpi speciali è un vizio di famiglia: mio padre Michele, il nonno di Erik, [illegible]po sommergibilista di prima classe».

Oltre a Pensa anche altri soldati astigiani sono impegnati nella missione. La prossima settimana anche due bersaglieri di Asti, Gian Luca Ventura e Giorgio Bonello, entrambi di 21 anni, partiranno per la Somalia.

Franco Binello

Il parà Erik Pensa

Festival del cinema naturalistico a Cogne e Aosta

C'è il doppio schermo per lo «Stambecco d'oro»

COGNE. Sette giorni di [illegible] gini naturalistiche. Il VI festival internazionale del film [illegible] turalistico «Trofeo stambecco d'oro», in programma dal [illegible] agosto al 4 settembre, si divide quest'anno tra Cogne [illegible] Aosta.

Quattordici i film in concorso, che verranno proiettati contemporaneamente alla paestra [illegible] Cogne e al Teatro romano di Aosta. Per sette [illegible] consecuti[illegible] alle 21, a partire dall'ultima domenica di agosto.

[illegible] anni del film naturalistico» è il film della Bbc, fuori concorso, che inaugurerà il festival. La prima pellicola in calendario è invece «L'Astore, fantasma della foresta» della Survival Anglia. Durante la prima serata verrà proiettato anche «Il regno del gufo pescatore» di Tim Liversedge.

«Madagascar: isola dei fantasmi» dell'Anglia Survival, «La Parigi dei falchi» de Les images d'horus e «Ombre nel mare del deserto» della Partridge fi[illegible] sono le tre pellicole in programma per la seconda serata (lunedì [illegible] agosto).

La quarta edizione dello «Stambecco d'oro» proseguirà con «I pagliacci dell'aria» della Bbc e «Canguri», dell'Australia film (31 agosto). La giornata del 1° settembre [illegible] dedicata al film naturalistico italiano, professionista e dilettante. Tre Le proiezioni: [illegible] cavallo a strisce» della Paneikon, «La grande marcia degli gnu» della Futura film e «Vivere per l'acqua» [illegible] Arnasti. «Eco degli elefanti» della Bbc e «Lupi del mare» dell'Abc sono invece in calendario il 2 settembre), [illegible] «Il cratere del dio della pioggia» della Zebra films e «Trame d'intrighi» della Whittaker films verranno proiettati venerdì 3.

L'ultima serata, in program[illegible] per il [illegible] settembre, sarà dedicata alla premiazione.. Fuori concorso verrà proiettato il film «La frontiera dell'artico». L'ultima giornata sarà dedicata al film naturalistico russo. In calendario la proiezione di 3 filmati della serie «Il reame dell'orso [illegible].

Per l'inaugurazione del festival vi sarà un «Concerto natu[illegible] con musiche di Rossini [illegible] Mozart e brani di compositori andini, eseguiti dal «Carmina Maya ensemble». [sa. b.]

Una delle pellicole italiane del Festival è «La grande marcia degli gnu»

A Saint-Vincent

L'orchestra di Crajova in concerto

SAINT-VINCENT. La stagione di musica classica della cittadi[illegible] termale prosegue stasera alle 21 in piazza Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto. Per «I concerti dell'estate» è in calendario l'esibizione dell'Orchestra filarmonica Ottenia di Craiova, diretta per la sua tournée italiana dal maestro Marco Callisten.

L'ensemble rumeno vanta novant'anni [illegible] attività. Fondata nel 1904, l'orchestra filarmonica di Craiova ha un repertorio sinfonico, per coro e orchestra e [illegible] che affronta compositori di ogni stile: dal rinascimentale al post-romantico.

Negli ultimi anni l'orchestra [illegible] fatto numerose tournée all'estero, Francia, Italia, Germania e Olanda e [illegible] ri Paesi dell'ex Unione Sovietica. E per le esibizioni la critica ha sottolineato più volte l'elevata qualità artistica e l'affiatamento tra i vari gruppi musicali.

Nel concerto di questa sera l'[illegible] filarmonica comincerà con l'Ouverture dell'ope[illegible] «Il pipistrello» di Johann Strauss junior. Seconda pagina in programma, la sinfonia in si minore, meglio conosciuta co[illegible] «Incompiuta», di Schubert e [illegible] notissima VII sinfonia di Beethoven.

L'ingresso al concerto dell'orchestra rumena è libero. Il prossimo appuntamento [illegible] rassegna di Saint-Vincent è con la soprano Valiare Popova, in concerto in piazza mercoledì prossimo. [sa. b.]

Cinema d'estate

Avventura e horror in 4 film

Orrore allo stato puro per l'unica vera novità della giornata cinematografica, «Cimitero vivente II» di Mary Lambert. Teatro dell'azione è sempre (come nel primo episodio) Ludlow, una cittadina del Maine dove si concentrano forze malefiche. Non siamo distanti dai luoghi [illegible] cui secoli pri[illegible] si [illegible] processi per stregoneria.

Tutto parte [illegible] presenza, a Ludlow, di un cimitero per animali domestici (esistono solo negli Stati Uniti e si chiamano «pet sematary»), sito in un luogo magico. Quasi un passaggio fra la vita e la morte, lascia tornare indietro i defunti, nei sogni della gente o [illegible] visibili presenze fantasmatiche.

La regista Mary Lambert, [illegible] formazione pittorica e visionaria, [illegible] mette [illegible] per rendere le atmosfere narrative di King, dandone uno dei quadri più riusciti, macabri e decadenti che siano mai apparsi sugli schermi nell'ambito del genere h[illegible].

A fiancheggiare «Cimitero vivente II», c'[illegible] «Amore per sempre» di Steve Miner, «Proposta indecente» di Adrian Lyne e «La moglie [illegible] soldato» [illegible] Neil Jordan.

[illegible] primo, uno strabuzzato Mel Gibson è nei panni di [illegible] soldato americano della seconda guerra mondiale, che si sottopone a un avveniristico test di ibernazione perché crede morta la sua amata. Si risveglierà ai giorni nostri, fra innumerevoli sorprese. Una delle più irreali «love story» [illegible] raccontate.

«Proposta [illegible] di Adrian Lyne [illegible] una favoletta morale sul valore dell'amore, in forma di melodramma. Lui e lei sono giocatori d'azzardo, vogliosi di arricchirsi in fretta. E [illegible] giorno l'occasione arriva. Per scommes[illegible] un miliardario offre loro un milione di dollari per passare la notte con lei. Amore e denaro entrano in conflitto; prima l'avidità trionfa, poi prevale il pentimento.

«La moglie del soldato» di Neil Jordan conferma la capacità del regista di confezionare gradevoli sorprese. Qui un terrorista compie le ultime volontà di un soldato nemico, andando a porta[illegible] l'estremo saluto alla [illegible] donna. Inseguito dai suoi ex compagni che lo credono [illegible] traditore, l'uomo si imbarcherà in un'avventura. [l. b.]

CIMITERO VIVENTE II
di Mary Lambert
con Edward Furlong
Cinema: Des Guides, Cervinia

AMORE PER [illegible]
di Steve Miner
con Mel Gibson
Cinema: Corso, Aosta

PROPOSTA INDECENTE
di Adrian Lyne
con Robert Redford
Cinema: Gran Paradiso, Cogne

[illegible] DEL SOLDATO
di Neil Jordan
con Stephen Rea
Cinema: Monte Bianco, Courmayeur

STASERA AL CINEMA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Amore per sempre di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 50' Drammatico

Giacosa
Tel. (0165) 262.220 — CHIUSO PER FERIE

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di tessera — [illegible] CHIUSO

[illegible] Paradiso
[illegible]. (0165) 841.206 — Or.: 17; 20; 22 — Lire [illegible]
Proposta indecente di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

COURMA[illegible] — Monte Bi[illegible]
Tel. (0165) 841.208 — Ore 17; 20; 22 — Lire 10.000
La moglie [illegible] di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista [illegible] cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramm.

CERVINIA — Des Guides
Tel. (0166) 949.473 — Ore 20; 22 — Lire 13.000
Per Sematary II

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — [illegible]

Pellic[illegible]
Via Piave — Tel. 0125/641.571 — Ore 20; 22.10
Evelyne

[illegible]
Via Arborio — [illegible]. (0125) 425.084 — CHIUSO PER FERIE

GIORNO E NOTTE

COGNE
Giochi naturalistici per ragazzi

[illegible] svolgono oggi alle 16,30 in zona Sylvenoire i giochi naturalistici per ragazzi dagli 8 ai 14 anni, a cura del parco nazion[illegible] del Gran Paradiso. Le iscrizioni si ricevono al giardino «Paradisia» in Valnontey.

AOSTA
Concerto di musica [illegible]

Il Teatro romano ospita questa sera alle 21,30 il concerto del gruppo «Masticone jazz machi[illegible], inserito nell'ambito delle iniziative dell'apt [illegible] Aosta, Gressan e Charvensod.

COURMAYEUR
Festival blues

Nel giardino dell'hôtel Ange è in programma per oggi il festival blues. L'appuntamento [illegible] epr le 21,15.

SARRE
Pomeriggio dedicato ai bambini

Nell'ambito delle manifestazioni estive organizzate dalla Pro loco è in calendario per oggi [illegible] campo sportivo un pomeriggio dedicato [illegible] bambini.

CERVINIA
«Filmontagna '93»

«Filmontagna '93» prosegue oggi al Breuil. Alle 21,30 al teatro tenda [illegible] potrà assistere [illegible] 3 proiezioni [illegible] rassegna cinematografica: «Cerro Torre» di Carlo Mauri, «La parete» di Lothar Brandler e «Totem» di Robert Nicod. L'ingresso libero.

GRESSAN
Liscio al «Blu [illegible]ax été»

Alla discoteca «Blu Max été» è [illegible] programma per oggi una serata danzante con orchestra. Di [illegible] il complesso [illegible] Sergio Pezzi, che proporrà liscio e musica revival Anni Sessanta.

GRESSONEY
L'«European piano quartet»

Nel salone d'onore [illegible] Castel Savoia [illegible] svolge oggi alle 21,30 il concerto dell'«European piano quartet». L'ensemble proporrà il Quartetto in sol minore K 478 di Mozart e il Quartetto [illegible] sol minore opera 25 [illegible] Brahms.

OGGI SULLE TV [illegible]

Dedicata al documentario la serata [illegible] televisioni francofone. [illegible] 20,05, per «Dossier justice», Tsr trasmette *«L'affaire de Marigny»*. E' la rievocazione di un caso giudiziario che ha [illegible] teatro Nessau, sita nell'arcipelago delle Bahamas. E' in questo paradiso per miliardari che venne trovato assassinato [illegible] illustre cittadino britannico, senza ombre nel suo passato, sir Harry Oakes.

Dell'inchiesta vennero incaricati due detective americani, che incolparono dell'omicidio [illegible] genero della vittima: il sospetto [illegible] che avesse ucciso sir Harry Oakes per poter avere la sua eredità. Il processo fu caldo quasi quanto il clima dell'isola e si basò su un indizio piuttosto [illegible] biguo. La verità finì poi per venire a galla, ma solo vent'anni dopo.

Alle 20,30 Tsr passa ad un film televisivo, *«La traversée de l'enfer»*, diretto [illegible] Carl Schultz e interpretato da Cybil Shepard e John Waters. E' la storia di [illegible] coraggiosa infermiera americana che riesce a salvare sette orfani [illegible] di rifugiati thailandesi, con l'aiuto di un capitano australiano.

Alle 22,25 France 2 propone un filmato della serie *«Première ligne»*, [illegible] titolo «Terre humaine». E' il ritratto di un uomo fuori dal comune, Augustin Viseux, una sorta di memoria vivente della storia delle miniere di carbone. Figlio di minatori e minatore lui stesso fin dall'adolescenza, questo ottantaquattrenne ha salito tutti i gradini del mestiere fino a diventare prima ingegnere [illegible] poi amministratore dei complessi minerari francesi.

Alle 0,30 Tsr manda in onda infine la seconda puntata di *«L'étreinte du samourai»*, un documentario di Jean-Claude Burger sulla storia del Giappone moderno. Lo Stato asiatico nel giro di un secolo è passato da una situazione semifeudale alla condizione [illegible] superpoten[illegible] industriale e economica, guadagnata negli ultimi anni. Soprattutto dopo le devastazioni causate dalla seconda guerra [illegible], lo sforzo per risalire la china è stato enorme, dovendo ricostituire le risorse economiche: ma oggi nessuno sfugge ai prodotti e all'influenza giapponese. [l. b.]

ATTESISSIMO

«... Una bella, spiritosa e cinica commedia alla vecchia maniera hollywoodiana». (M. Porro - Corriere della Sera)

«... Su HOFFMAN tutti gli aggettivi [illegible] sprecati. E' grandioso». (A. Crespi - l'Unità)

«... Una perfetta commedia americana». (L. Tornabuoni - La Stampa)

PRIME VISIONI [illegible] TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi cinema e ritrovi estivi Cortile Stradella.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1, Sala 2 e Sala 3, chiusi per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per [illegible]. Riapertura 20 agosto.
CAPITOL v. S. Dalmaz[illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. Chiuso per ferie. Riapertura il 21 agosto.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **L'urlo della verità**. Or.: 16,35; 18,35; 20,25; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Ecco l'impero dei sensi**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Un incantevole aprile** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20 agosto.
ETOILE via B. Buozzi 6. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
[illegible]. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: [illegible] 18,20; 20,25; 22,30
[illegible] Settembre 15 bis. **Proposta indece[illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.
MASSIMO UNO v. [illegible]. Chiuso per [illegible]. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
NUOVO ODEON v. Vanazio 6. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
[illegible]. XX Settembre 15. **Cimitero vivente II**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Chiuso, riapertura della biglett. 24/8, riapertura degli uffici 23/8. Gli abbonati ai turni ordinari possono rinnovare l'abbon. alla Stagione 1993-94 esclusivamente presso gli sportelli della banca Crt entro il 24/9.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562 3800 —Il fiore all'occhiello». Rinnovi e prelazioni abbonamenti stagione teatrale 93-94. 9 gran[illegible] spettacoli a posto fisso. Il fiore «Rosso»: Calindri, Dapporto-Britti, Bramieri-Jannuzzo, Massimini, Castellitto-Mastelo, Salerno, Dorelli, Banfi. Bigi, [illegible] lunedì a [illegible] 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.996. Stag. in abbon. T.S.T. 1993-94: [illegible]pertura bigliett. [illegible] (via Roma [illegible]) 10-16 [illegible] riposo). Dal 6 all'11/9 proroga conferme vecchi abbonati posto fisso T. Carignano e T. Colosseo. [illegible] 8/9 vendita abbon. insegnanti-giovani. Tel. 517.62.46/54 45.62.
[illegible] v. [illegible] Cristina 73, tel. [illegible]. Abbonamento Arcobaleno. Sei spett. a posto fisso. Paolo Rossi, il Trio Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e pren. abbon. da [illegible] 30/8 cassa teatro [illegible] 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Atletica nazionale**

[illegible]
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tra monti e campi** di Katy Pellet
14,30 **De tot eun pocca** di Carlo Rossi

Tele Valle d'Aosta
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**, rubrica

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101!... Si gioca**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 **Notiziario [illegible] d'Aosta**, informazione
15 — **Free music sound** con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **[illegible] italiana**

Tv Suisse Romande
9 — **Top models**
9,20 **Le commandant Cousteau**
10,05 **Chanson à aimer**
10,30 **Le médecin de campagne**
11,50 **La fête dans la maison**
12,45 **Tj-flash**
13,10 **Notre belle famille**
13,35 **Le renard**
14,35 **Les aventures de Coplan**
17,05 **Il était une fois... les Amériques**
17,55 **Beverly Hills**
19 — **Téléduo**, jeu
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Dossiers justice**
[illegible] **La traversée de l'enfer**
24 — **Tj-nuit**

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 19,40; 22 **Infovallée news**
8,50 **Oroscopo**
11,20 **Mago Oglos**
16 — **Rock café** con Federico

[illegible] St-Vincent
7 — **St-Vincent mattino**
[illegible] — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
[illegible] **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

Radio Club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GS**
15,30 **Diretta a ri[illegible]**
16 — **Annunci gratuiti**

Top [illegible] Radio
9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **Notizie locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia - Musica italiana**
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

[illegible] Alpi
12,40; 15; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Loving time**, film
16 — **Amandoti**, telenovela
18 — **Crime story**, telefilm
20,30 **Laccio rosso**, film
23,30 **Agente Rockford**

[illegible]
7,20 **Gli annunci di Aladi[illegible]**
8,30 **L'oroscopo di Rosa**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**, notiziario
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
17,45 **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 18,25 **News, notizie [illegible] ma ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Primantenna Superstix
9 — **Samba d'amore**, telenovela
12,30; 19,15; 23,45 **Cronache regionali**
16,30 **Tempo d'astrologia**
18 — **La brigata del tigre**, [illegible]
20,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Guarire in diretta**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Quattro successi della Smalp ai Campionati militari delle truppe di montagna

Le conquiste alpine in Argentina

Nel confronto con le rappresentative di Argentina, Cile [illegible] Usa hanno vinto in gare singole o a squadre Pramotton, Favre, Godioz, Riva [illegible] De Santa. Buone anche le prove di Garino, Laurent e Invernizzi

AOSTA. [illegible] uomini della Scuola Militare alpina di Aosta hanno sbaragliato il campo nei Campionati militari delle truppe di montagne disputati a San Carlos de [illegible]oche nelle Ande argentine. Alla competizione [illegible]no presenti, oltre agli italiani, truppe argentine, cilene e [illegible]tunitensi. [illegible] alpini valdostani hanno vinto lo slalom gigante con Roger Pramotton, il biathlon individuale [illegible] Patrick Favre, la staffetta [illegible] fondo con il terzetto Favre, Gaudenzio Godioz e Paolo Riva, la gara di pattuglia [illegible] un quartetto cui rispetto [illegible] formazione della staffetta era stato aggiunto Mario De Santa.

Gli alpini valdostani erano partiti da Courmayeur il 1° agosto [illegible] [illegible] rientrati rientrati in sede il 16. La pattuglia era guidata [illegible] colonnello [illegible] Blua, comandante del battaglione atleti di Courmayeur. Con Blua, in qualità [illegible] capo squadra, ha fatto parte [illegible]lla spedizione sulle Ande argentine [illegible] tenente colonnello Lino Job. La squadra aveva come allenatore il maresciallo Alessandro Durand [illegible] come fisioterapista il sergente maggiore Luigi [illegible] Vizzi.

Il sergente maggiore Roger Pramotton ha conquistato la vittoria nello sci alpino

Nella prova di sci alpino, disputata sul Cerro Cattedral nella pista che ha già ospitato gare di Coppa del Mondo, [illegible] sergente maggiore Roger Pramotton, nelle due manche [illegible] [illegible] porte ciascuna ha battuto di soli 22 centesimi il sergente compagno [illegible] squadra Corrado Garino.

Le gare di fondo e biathlon si sono svolte al Cerro Otto. Nella prova individuale di biathlon sulla distanza di [illegible] chilometri, con quattro fermate per sparare ogni volta 5 colpi a un bersaglio posto [illegible] [illegible] metri, il successo [illegible] andato al sergente Patrick Favre. L'alpino valdostano ha

Gaudenzio Godioz

Paolo Riva, fondista e biker

preceduto i rappresentanti degli Stati Uniti e del Cile. In quinta posizione si è classificato [illegible] sergente maggiore Paolo Riva, che per partecipare alla manifestazione [illegible] [illegible] dovuto rinunciare a prendere parte ai campionati italiani di mountain bike di Pila. La pre[illegible] di Paolo Riva in Argentina è però stata sicuramente utile per portare al successo l'Italia sia nella gara di staffetta sia in quella [illegible]la pattuglia.

[illegible] staffetta 3 x 7,5 chilometri Riva, Godioz e Favre hanno preceduto gli [illegible] Uniti e la seconda formazione italiana composta dal sergente maggiore Franco Laurent, dal sergente Nicola Invernizzi [illegible] dal sergente maggiore Mario De Santa.

Nella prova per la pattuglie [illegible] quattro elementi, articolata in 25 chilometri di gara con 5 colpi [illegible] sparare [illegible] [illegible] percor[illegible] da ogni componente, la squadra italiana composta da Godioz, Riva, De Santa e Favre [illegible] superato nettamente i quartetti dell'Usa, del Cile e dell'Argentina. [a. c.]

Patrick Favre in Argentina ha ottenuto tre successi: uno nel biathlon individuale uno nella staffetta di fondo e uno nella prova di pattuglia di 25 chilometri

MOTOCICLISMO

Nelle superbike

Destefanis investito in gara

AOSTA. La quarta prova dei campionati italiani assoluti di motovelocità [illegible] [illegible] contrassegnata dalla sfortuna per i portacolori del Moto club Augusta Praetoria.

Valerio Destefanis, dopo aver ottenuto il quarto tempo in pro[illegible] nelle superbike e la pole position nelle supermono, veniva travolto da un'«imbarcata» della moto di Bellezza e doveva ritirarsi per la botta subita al [illegible] stato.

Nella classifica generale delle superbike, Valerio Destefanis si trova [illegible] [illegible] quinta posizione a quota 58 punti. Guida la [illegible] duatoria, con 140 punti, Pirovano.

Anche Serafino Foti, all'esordio nella classe open, non [illegible] stato sorretto dalla buona [illegible]

Al comando della gara per [illegible] giri, il pilota valdostano era [illegible]stratto ad abbandonare [illegible] causa [illegible] cedimento del motore.

Nella classe 125 sono da regi[illegible] i tre punti conquistati sul circuito di Vallelunga [illegible] can[illegible] dell'Augusta Praetoria Massimiliano Piacenti. [s. b.]

CALCIO

L'analisi dell'allenatore dello Châtillon/St-Vincent Caviglia

«La vittoria contro l'Aosta non deve suscitare illusioni»

CHATILLON. E' soltanto [illegible] calcio d'agosto, ma lo Châtillon-/Saint-Vincent ha cominciato la stagione 1993/94 con il sorriso sulle labbra. La vittoria ottenuta nell'amichevole disputata al «Perucca» contro l'Aosta (1-0 [illegible] di Di Bartolo) ha destato grande entusiasmo tra i dirigenti [illegible] i tifosi biancoazzurri. «Non è il caso di entusiasmarsi - dice mister Francesco Caviglia -. Soltanto lavorando [illegible] gran[illegible] serietà [illegible] abbiamo fatto finora riusciremo a toglierci delle soddisfazioni anche in campionato. L'amichevole con i rossoneri è stata utile sotto diversi aspetti, [illegible] non deve assolutamente illuderci. In campionato sarà tutto più complicato».

Il nuovo allenatore dello Châtillon Saint-Vincent Francesco Caviglia

«Non posso certo dimenticare quanto [illegible] hanno fatto vedere contro la formazione di Taffi - aggiunge il mister castiglionese -, però dobbiamo soltanto pensare [illegible] futuro. Nella sfida con l'Aosta la squadra si è [illegible] bene, però abbiamo commesso troppi errori banali. La voglia di mettersi in mostra ha contribuito [illegible] galvanizzare tutti i giocatori, che stanno lottando per conquistarsi un posto fisso nella formazione titolare».

[illegible] Châtillon/Saint-Vincent si [illegible] presentato inizialmente con Redaelli, Bochicchio, Canu, Sala, Cattin, Frattini, D'Herin, Vezzoli, Adamo, Lippi, Alunni. C'è [illegible] poi spazio anche per Cavaliere, De Tommaso, Lupo, Massaro, Tirritto [illegible] [illegible] Bartolo. I biancoazzurri erano schierati con una zona mista che si [illegible] rivelata assai efficace.

«Ho potuto apprezzare [illegible] capacità dei ragazzi di adattarsi alle mie esigenze tattiche - spiega Caviglia -. Sono stato piacevolmente sorpreso dalla prestazione del collettivo. Da qualche giocatore mi aspettavo qualcosa in più, però è normale che in questa fase [illegible] preparazione non tutti siano già in forma. Abbiamo [illegible] parecchio lavoro da svolgere per eliminare i difetti emersi contro l'Aosta, ma sarei un bugiardo se dicessi di non essere soddisfatto di quanto emerso dalla sfida [illegible] [illegible] compagine [illegible] categoria superiore. Siamo, in ogni caso, sulla buona strada. Si [illegible] di mantenere sempre la massima concentrazione negli allenamenti per poi a[illegible] in campionato il lavoro svolto nella fase di preparazione».

Domani altra amichevole per lo Châtillon/Saint-Vincent. Alle 20,30 al «Perucca» derby è [illegible] il Fenusma, neo [illegible] in Eccellenza. Un altro valido test per Adamo e compagni che domenica giocheranno [illegible] Ivrea e mercoledì prossimo esordiranno in Coppa Italia.

Sigfrido Beneyton

MOUNTAIN BIKE

Vittoria dei due specialisti valdostani dell'Ok Moto nella Sei ore del Trofeo Gran San Bernardo

I fratelli Mauri danno spettacolo a Etroubles

Spettacolare testa a testa con il duo varesino Brassini e Merletti

ETROUBLES. Per il secondo anno consecutivo i fratelli [illegible] Rol[illegible] Fulvio e Luca [illegible] si sono aggiudicati a Etroubles, a Ferragosto, la [illegible] ore di mountain bike e il Trofeo Alta Valle Gran San Bernardo. Il [illegible] dei due portacolori dell'Ok moto [illegible] [illegible] molto più difficile dello scorso [illegible] Luca e Fulvio (già protagonisti nei tricolori di Pila con un 18° [illegible] un 33° posto) hanno dovuto lottare fino agli ultimi metri per avere ragione dei [illegible]resini Brassini [illegible] Merletti dell'Assi Sommalombardo che [illegible] terminati ad appena 17 secondi, dopo 6 ore 5 minuti e 25 secondi di gara [illegible] [illegible] giri di [illegible] circuito di 5200 metri per complessivi 130 km.

A lottare fino alla fine sono stati anche Maurizio Ferrero e Stefano Chiò del Lucchini che sono terminati terzi a 1'09". A pieni giri ci sono in quarta posizione Rudy Garbolino e Claudio Brunier del [illegible] Bianco Valmotor a 9'15".

Tra i valdostani si sono poi distinti, tra [illegible] 46 coppie in gara in questa classica maratona organizzata dalla Pro loco di Etroubles, Ildo Borroz e Paolo Vierin del Nus Fénis, quinti [illegible] 1 giro, Luigi Pellissier e Giampiero Bari del Monte Bianco Valmotor, sesti a 1 giro, Virgilio Bosonin e Paolo Pesse [illegible] Lucchini, settimi a 2 giri, Paolo Vuillermoz [illegible] Federico Piccolo del Monte Bianco, decimi a 2 giri, e ancora Furio Saravalle e Andrea Persico, undicesimi, Roberto Gal e Alberto Colaianni, dodicesimi.

In campo femminile hanno dominato le due giovani [illegible] [illegible] Fénis Sonia Nouchy [illegible] Micheline Cerise (entrambe di Fénis) che in 6 ore e 4 minuti hanno percorso 16 giri staccando di 3 giri le piemontesi Gobbo [illegible] Vaglio della Polisportiva Diego Rondi.

Il giro più veloce nella 6 ore [illegible] [illegible] fatto nella [illegible] [illegible] dal varesino Brassini con 13'49". La gara maschile [illegible] [illegible] entusiasmante fino al termine con non pochi colpi di scena. Dopo il primo giro condotto da Brassini-Merletti [illegible] guidare la corsa per 4 ore sono stati i fratelli Mauri con un vantaggio massimo di poco superiore ai 2 minuti e con continui avvicendamenti alle spalle. Poco dopo la quarta [illegible] Luca Mauri ha forato [illegible] per un giro sono tornati al comando Maurizio Ferrero [illegible] Stefano Chiò; nel giro successivo i fratelli [illegible] si sono affiancati [illegible] due di testa e nella tornata successiva hanno ripreso il largo. Un finale strepitoso di Brassini permetteva ai due varesini di portarsi in testa nel 23° giro, nel 24° giro c'erano 3 coppie in meno di mezzo minuto con grande bagarre finale [illegible] Luca Mauri e Brassini.

Il valdostano era in testa per 7 secondi al cambio, veniva raggiunto [illegible] varesino che cercava [illegible] attaccare; Mauri limitava i danni e gli rimaneva nella scia per poi superarlo nella salita verso Saint-Oyen, quando [illegible] fatica e qualche crampo per gli sforzi notevolissimi fatti nell'ultima ora [illegible] facevano sentire per il biker dell'Assi Sommalombardo. Per i fratelli Mauri arrivava così il meritato trionfo. [illegible] quinta [illegible] [illegible] [illegible] di scena anche i vercellesi Zanghirati e Cocca, coinvolti in una caduta per l'attraversamento del percorso di gara da parte [illegible] un bambino subito soccorso dai sanitari presenti per la manifestazi[illegible]

Anche quest'anno la [illegible] si [illegible] rivelata spettacolare e [illegible] Pro loco di Etroubles a un notevole montepremi ha voluto aggiungere premi a sorteggio per tutti tra cui [illegible] mountain bike andate alle coppie Ubaldo Pieillier-Flavio Dalla [illegible] e Luigi Pellissier-Giampiero Bari.

[illegible]

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Mercoledì 18 Agosto 1993 [illegible] 31

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Fa discutere la chiusura del «nido ospedaliero» per le ferie dell'unica dottoressa

Sos da Nizza: cercasi pediatra

Quattro neonati trasferiti d'imperio ad Acqui sono stati divisi dalle mamme
Il primario: «Tutti sapevano, [illegible] è intervenuto». Incontro fra sindaco e dirigente dell'Usl

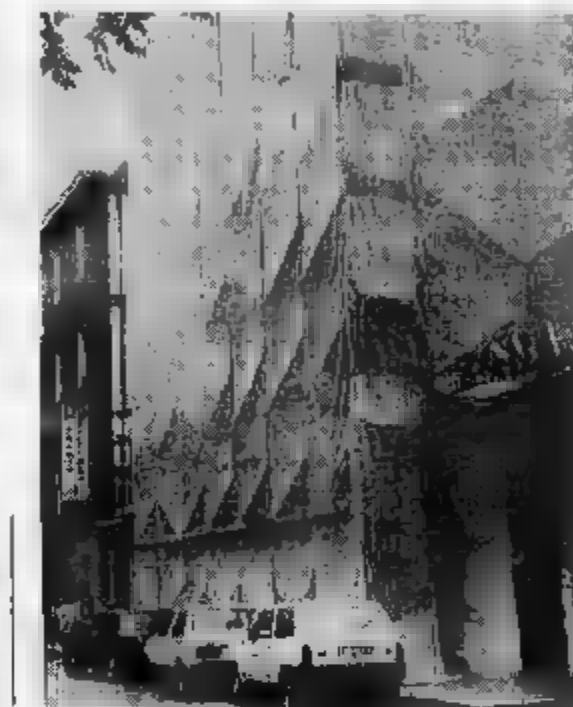
NIZZA. Il Nido dell'ospedale da due giorni è deserto. Fa un certo effetto vedere quella stanzetta [illegible] le culle [illegible] dove fino [illegible] domenica mattina quattro [illegible] nati erano [illegible] visite di papà orgogliosi e parenti accaldati [illegible] i mazzi di fiori in mano. I bambini ora sono ad Acqui e le mamme a Nizza, tranne una che è riuscita a seguire la sorte [illegible] figlio, «traslocato» al reparto maternità del centro termale.

In valle Belbo [illegible] si potrà più nascere fino a quando la pedi[illegible]tra Loris Contardi [illegible]rà dalle ferie, all'inizio di settembre. Il mini-reparto Nido è stato chiuso [illegible] le partorienti saranno dirottate negli ospedali di Acqui, Asti, Alba ed Alessandria.

Gianluigi Cavallero, [illegible] di ostetricia [illegible] ginecologia si è [illegible] a gestire una situazione difficile: passa le sue giornate tra le visite [illegible] reparto ed il telefono. Calma parenti infuriati e consiglia i colleghi degli altri ospedali su come accogliere le sue ormai ex pazienti.

Con malcelata amarezza spiega che l'amministrazione dell'Usl 69 era bene a conoscenza dei problemi che si sarebbero [illegible] con le «sacrosante» ferie della dottoressa Contardi, ma non ha preparato risposte adeguate. «E' vero che potrei assumere io in qualità di pediatra la responsabilità [illegible] Nido - racconta - però giuridicamente non posso farlo perchè sono già primario di ostetricia. Se per ca[illegible] capitasse qualcosa ad [illegible] neonato sarebbero guai a non finire».

Ma sulla testa brizzolata del primario i guai si sono addensati lo stesso: «Passo più tempo al telefono che con [illegible] pazienti - aggiunge - per spiegare ai colleghi le procedure da seguire ed organizzare gli eventuali parti cesarei che già erano in programma. E non è tutto: stiamo anche contattando le gestanti che dovrebbero partorire oltre la metà di settembre, per avvertirle che in caso di parto prematuro su di noi non possono fare affidamento».

Il posto di pediatra [illegible] Nizza, per la burocrazia ospedaliera [illegible] catalogato come [illegible] e quindi i medici già in ruolo non sono certo incentivati a venire in Valle [illegible] per ricoprire l'incarico temporaneo. Quanto a concorsi, per il momento non [illegible] parla perchè le assunzioni sono bloccate. «Sono rattristato da tutte queste vicende - continua il primario - e [illegible] che questo sia solo l'inizio. Infatti mentre da un lato dopo tanti spostamenti tra Canelli e Nizza finalmente abbiamo un reparto attrezzato e funzionale, dall'altro tra pochi mesi saremo di nuovo in emergenza perchè la dottoressa Contardi andrà in pensione».

Questa «grana» d'agosto, caduta come una tegola sulla piccola Usl, a cui già non mancavano i problemi, per il momento non ha riscontri ufficiali in Regione. A Torino, la seg[illegible]a dell'assessore alla Sanità fa [illegible]pere che Bianca Vetrino è in ferie e sono assenti anche gli altri funzionari. Tutto è quindi destinato ad essere rinviato di una settimana. A Nizza ieri mattina si sono incontrati il sindaco Flavio Pesce ed il coordinatore amministratico. Pierluigi Carosio, che ha fatto le veci dell'amministratore straordinario Deonino [illegible] Cielo, anche lui in ferie. Dal Cielo rientra oggi in servizio e si suppone sarà [illegible] premura sollecitare la Regione perchè conceda alla Usl 69 una deroga sull'assunzione [illegible] pediatra. [illegible] ovvio che come Comune sosterremo fino in fondo la richie[illegible] della deroga - afferma Flavio Pesce - [illegible]rò mi stupisce [illegible] poco il fatto che l'Usl 68, non abbia onorato l'impegno preso con la nostra Unità sanitaria, in vista dell'emergenza che [illegible] sarebbe creata».

Nell'attesa che si attivino politici ed amministratori in[illegible]to, al p[illegible] piano [illegible] ternità di Nizza è tutto [illegible] via vai di latte preso dalle mamme e portato velocemente ad Acqui per le poppate. I papà ed i nonni [illegible] dividono tra le due città per un saluto dal vetro al bambino ed una parola di incoraggiamento alle madri senza più figli. [illegible] nato venerdì 13 per ora non gli ha portato fortuna» commenta la nonna del piccolo canellese Alberto Gasparin, trasferito d'imperio ad Acqui, a soli due giorni dalla nascita. Ha conosciuto presto i «vantaggi» della sanità pubblica italiana.

Enrica Cerrato

La facciata dell'ospedale di Nizza coperta da tempo dal cantiere per i lavori del «dente d'oro». A lato il sindaco Flavio Pesce e l'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino

L'ODISSEA DEL «TIRULE'»

La lunga attesa del pasticcere

L'odissea [illegible] pasticcere vittima di un crollo al «Tirulè». Da sette mesi [illegible] negozio è chiuso in attesa del pagamento dell'assicurazione.

SERVIZIO A PAGINA 32

[illegible]

Da Vienna al Monferrato

Per [illegible] rubrica «Il mio paese» dedicata ai centri dell'Astigiano, il soprano austriaco Ute [illegible] (foto), racconta la «sua» Calamandrana.

SERVIZIO A PAGINA 33

Il provvedimento a favore di Elio Ferraris, nato a Castelrocchero

Mesina story: arresti domiciliari per uno degli imputati liguri?

ASTI. Elio Ferraris, 64 anni, uno dei protagonisti della «Mesina story» avrebbe ottenuto gli arresti domiciliari. Il beneficio [illegible] rebbe stato concesso dai magistrati che coordinano l'inchiesta, in considerazione anche del precario [illegible] salute dell'imputato.

Ferraris (assistito dall'avvocato Rosina), dipendente di una ditta di import-export, originario di Castelrocchero, abitante a Genova, era stato sorpreso dai carabinieri il 29 luglio scorso nell'alloggio [illegible] via Guttuari, ad Asti, in compagnia dell'ex «re del Supramonte» e di Domenico Alfonsi, 38 anni, ragioniere, [illegible] ch'egli genovese. Sul tavolo, in una busta, sei caricatori per il fucile mitragliatore «Ak 47» il famigerato kalashnikov. Più tardi, nel domicilio di Mesina, a San Marzanotto era stato recuperato il resto dell'arsenale: un kalashnikov, due bombe [illegible] mano, tre pistole e oltre 5 mila proiettili.

I due liguri sono sospettati di aver fatto da «corrieri» nel trasporto delle armi. Anche il legale di Alfonsi, l'avvocato Aldo Mirate, ha preso[illegible] analoga istanza per la [illegible] degli arresti domiciliari.

Graziano Mesina (a sin.) e Elio Ferraris

L'inchiesta è comunque ancora lontana dalla conclusione. Si cercano di ricostruire i collegamenti tra Ferraris, Alfonsi e Mesina: soprattutto va chiarita [illegible] provenienza delle armi. Attual[illegible] sembra prevalere l'ipotesi della pista svizzera.

Mesina, che sostiene la tesi del complotto sostiene di [illegible] avere mai avuto rapporti con i due liguri, anche [illegible] pare che dagli elementi in possesso degli inquirenti (in particolare dalle intercettazioni telefoniche) emergano le prove di questo collegamento.

Secondo indiscrezioni non confermate i due avrebbero più volte contattato Mesina, una volta anche dalla Svizzera. «Abbiamo sei cioccolate per te» gli avrebbero detto. E Mesina: «Che [illegible] sono, queste cioccolate?». Resta da verificare [illegible] fosse que[illegible] la frase chiave per indicare i [illegible] caricatori per kalashnikov poi trovati nell'alloggio di via Guttuari o se invece non [illegible] trattasse di una trappola, come Mesina continua a sostenere.

Intanto circola voce, ripresa dai quotidiani, che Mesina potrebbe [illegible] candidato alle prossime elezioni politiche della Lega Sarda, federata [illegible] Lega Nord. Un altro posto in lista sarebbe già stato proposto all'avvocato torinese Gabriella Banda, legale di «Grazianeddu». [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PER OGGI
Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio sviluppo [illegible] nubi cumuliformi [illegible] rilievi con possibili temporali.
TEMPERATU[illegible] [illegible] diminuz.
VENTI. Deboli o moderati settentr.
[illegible] **DEL TEMPO.** Cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] possibili temporali pomeridiani.

LE TEMPERATU[illegible] DI IERI AD ASTI
Max: 32; min: 22; media: 27

UN ANNO FA
Max: 29; min: 18; media: 26

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 33; Alessandria 32; Aosta 31; Cuneo 30; Vercelli 30; Novara 27.

Incidente sulla corsia per Torino dell'autostrada: una donna, forse abbagliata dal sole, ha perso il controllo della sua Alfa

Annone, due feriti nello schianto contro il guard rail

Alla stessa ora un altro scontro sulla statale per Alessandria, al casello Asti-Est

Che cosa resta dell'Alfa 33 dopo il terribile urto sull'A21 a Castello D'Annone

CASTELLO D'ANNONE. Due feriti in gravi condizioni: è il bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Piacenza a Castello D'Annone, sulla corsia in direzione [illegible] Torino. Maria [illegible]ca Repetti, 32 anni, Torino, via Drovetti 4, e Loris Giorgelli [illegible] 73, abitante ad Aosta, in regione Saraillon 14, sono stati ricoverati all'ospedale di Asti. Hanno riportato fratture e lesioni. Fino [illegible] tarda sera sono stati sottoposti ad esami ed accertamenti.

L'incidente [illegible] accaduto dove s'inizia la salita poco dopo il casello di Felizzano. I due viaggiavano su un'Alfa 33; alla guida, in base ai primi accertamenti della polstrada, c'era [illegible] ragazza.

All'improvviso, secondo la ricostruzione degli agenti, Maria Erica ha perso [illegible] controllo dell'auto, forse perchè abbagliata dal sole: l'auto, come impazzita, ha fatto un testacoda, poi ha abbattuto il guard-rail ed è finita nel prato.

Il luogo dove è avvenuto l'incidente con i soccorritori al lavoro. L'Alfa dopo aver sbandato ha travolto il guard rail finendo nella scarpata. Due i feriti

Un urto terribile. La coppia è rimasta imprigionata tra le lamiere della vettura. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti. In pochi minuti [illegible] arrivate due pattuglie della polstrada di San Michele (Alessandria), ambulanze della Croce verde di Asti e vigili del fuoco. I soccorritori hanno lavorato a lungo per liberare i passeggeri.

Nel frattempo i volontari della croce verde hanno chiamato via [illegible] l'elisoccorso. L'autostrada è stata bloccata per per[illegible] all'elicottero di atterrare.

I medici dell'elisoccorso hanno prestato le prime cure ai feriti, che [illegible] ambulanza sono stati trasportati all'ospedale. Il traffico, piuttosto intenso [illegible] quell'ora, è proseguito su una sola corsia per oltre un'ora.

Giorgelli, di origine umbra, titolare di [illegible] casa editrice [illegible] la ragazza probabilmente rientravano da una vacanza: l'auto era [illegible] di valige. Non è ancora stato accertato dove fossero diretti.

Un altro incidente è accaduto ad Asti, all'incirca alla stessa [illegible], sulla statale per Alessandria, all'altezza del casello [illegible] Asti-est dell'autostrada Torino-Piacenza. Lorenzo Nebiolo, abitante ad Asti, in frazione Quarto superiore 29, alla guida di una Bmw era diretto verso Asti. All'altezza del casello l'incidente.

Secondo i primi [illegible] della polstrada di Asti la Bmw si è scontrata [illegible] Fiat Croma, proveniente [illegible] Asti, che stava svoltando a sinistra per imboccare l'autostrada. Alla guida della Croma c'era un impiegato milanese. I due sono stati ricoverati ad Asti per alcune ferite.

[a. t.]

L'odissea del pasticciere vittima, senza colpe, del crollo di piazza Statuto

«Quando potrò riaprire?»

Da sette mesi Filippo Martinengo e la madre aspettano di poter riprendere l'attività Ma le assicurazioni non hanno ancora pagato. Costituito un comitato «Pro Tirulé»

ASTI. La saracinesca «Dal Tirulé» è abbassata, ma sulla vetrina non c'è l'avviso [illegible] «chiuso per ferie». Il negozio è chiuso da [illegible] mesi. Da allora, chi attra[illegible] i portici degli Armaioli, in piazza Statuto, [illegible] è più rapito dal profumo di pane, crostate [illegible] pizze appena sfornati. Quegli [illegible] sono scomparsi nella polvere dello [illegible] del crollo che lo scorso 14 gennaio ha coinvolto la volta del negozio.

A causa del cedimento del pavimento di un appartamento in fase di ristrutturazione al piano superiore, una commessa, Alfonsa La Matia, 40 anni, ed il titolare del laboratorio di pasticceria, Filippo Martinengo, 44 anni, avevano riportato gravi ferite. Illesa invece la madre, Maria Silvestri Martinengo, 72 anni, che si [illegible] assentata dal bancone per una commissione. A distanza di [illegible] mesi il negozio [illegible] ancora chiuso [illegible] i danni non sono stati risarciti. Ritardi e cavilli vari hanno trasformato quel che in un primo tempo era sembrato un «ordinario» episodio [illegible] cronaca in una vicenda di ottusa burocrazia.

Subito dopo il crollo, quando [illegible] Martinengo era convalescente dalle ferite, la pastic[illegible] è rimasta [illegible] lungo con la saracinesca abbassata per consentire ai periti [illegible] accertare, cause e responsabilità del crollo. Una chiusura forzata che Martinengo credeva di vedere conclusa in qualche mese.

Ma appellandosi a cavilli contrattuali le assicurazioni, pur riconoscendo il danno, non hanno ancora neppure versato un acconto, in [illegible] che si concluda la causa.

[illegible]na storia dai contorni kafkiani in cui molti si sono nascosti dietro [illegible] facile formalismo. Una storia che Filippo Martinengo, pasticcere figlio d'arte, [illegible] dall'inizio, sottovoce come per paura [illegible] disturbare.

Al suo fianco la madre, donna dal carattere energico che le ultimi vicissitudini hanno però scalfito. «Scriva, scriva pure che rischiamo di finire sul bollettino dei protesti, non mi vergogno mica: ho sempre lavorato» sbotta poi improvvisamente la donna con orgoglio.

Poi il figlio inizia il racconto di quel mattino. «Lavoravo nel retro, insieme alla commessa - ricorda - ho sentito un [illegible] botto e calcinacci dappertutto». A crollare una parte di pavimento dell'appartamento di proprietà di Renato Saccon, agente generale ad Asti della «Fondiaria assicurazioni». Da alcuni giorni l'alloggio era inte[illegible] da lavori di ristrutturazione eseguiti da due impresari edili di Centarana, Salvatore e Giuseppe Panetta. Gravi le ferite riportate nel crollo da Martinengo e Antonia La Mantia. Tre mesi di invalidità temporanea con una infermità permanente del 5 per cento per il pasticcere. «Soffro [illegible] cefalea, spesso mi gi[illegible] ancora la testa» spiega. An[illegible] più gravi le ferite riportate dalla commessa: una sessantina di punti di sutura con lesioni

Il pasticciere Filippo Martinengo

alla colonna cervicale.

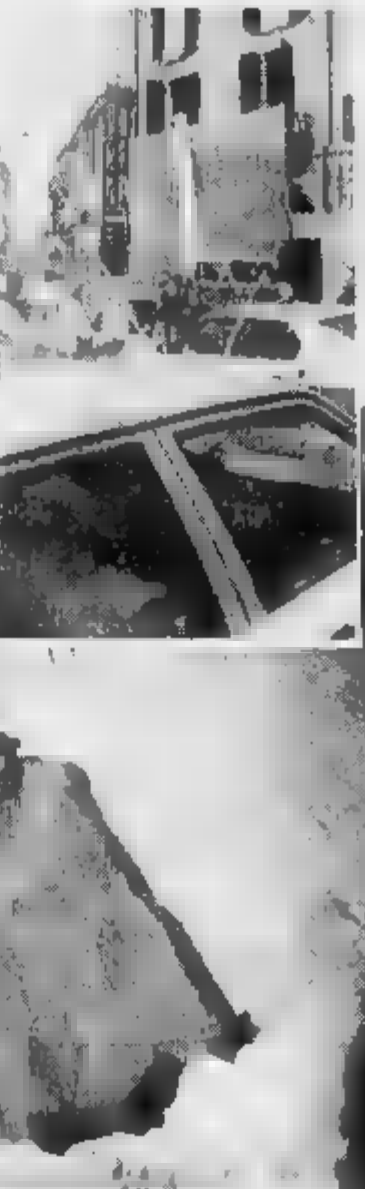
Ma l'episodio ha avuto per [illegible] commerciante anche gravi [illegible]seguenze di natura economica: decine di milioni per le riparazioni dei macchinari, i prodotti alimentari custoditi nel laboratorio ormai non più utilizzabili oltre al mancato reddito dovuto alla chi[illegible] del negozio. «E' la nostra unica fonte di sostentamento - dice Maria Silvestri Martinengo - per tirare avanti ci [illegible] rivolti [illegible] [illegible] finanziarie: non le dico i tassi d'interesse». La donna ha anche lavorato saltuariamente come commessa in alcune panetterie. «Non avevamo neppure i soldi per pagare [illegible] 740» aggiunge.

Problemi che vanno ad innestarsi in [illegible] situazione [illegible] mica già precaria. «Pochi mesi prima era morto mio marito Giuseppe - racconta Maria Silvestri - era malato da molto tempo [illegible] per l'assistenza abbiamo speso tutto quello che avevamo messo da parte».

Le nuove difficoltà finanziarie segnano l'inizio del calvario per i due commercianti. Spiega il loro legale, Guido Cardello. «Abbiamo fatto numerosi tentativi stragiudiziari per ottenere almeno un acconto per i danni subiti: tutto inutile».

Anche la richiesta al tribunale di disporre il sequestro conservativo dei beni del proprietario [illegible] dei due impresari viene respinta dal tribunale. «Secondo il giudice [illegible] è necessario perchè esiste una polizza assicurativa che risarcisce il danno - spiega Cardello - [illegible] [illegible] com[illegible]nia ha sempre detto che non pagherà fino a quando non ci sarà [illegible] pronunciamento della magistratura».

E i tempi della causa civile si prospettano lunghi. «A volte ci vogliono anni» afferma sconsolato il legale dei due commercianti. Qualcosa in meno nella causa penale dove i due impresari ed il direttore dei lavori, Paolo Bugnano sono indagati per lesioni colpose.

Il caso ha stimolato la nascita di [illegible] «Comitato pro-Tirulé» che si [illegible] formato nelle settimane scorse e promette battaglia. «Vogliamo mantenere viva l'attenzione sul problema -spiegano i circa venti componenti, tutti amici di Filippo, il quale [illegible] stato in gioventù tra gli esponenti [illegible] spicco dei gruppi extraparlamentari astigiani - [illegible] scuotere l'indifferenza della città».

Roberto Gonella

Il buco apertosi nel pavimento dell'alloggio che sovrasta il laboratorio di pasticceria. La facciata del palazzo di piazza Statuto: il crollo risale al 14 gennaio

---

L'INTERVENTO

«Nessuna spesa inutile neppure per il Palio»

Riceviamo e pubblichiamo [illegible] intervento del sindaco Galvagno [illegible] risposta ad una lettera del consigliere di Rifondazione Enrico Bestente sulle «spese inutili della nuova giunta» pubblicata il 13 agosto.

«Rispondo a Bestente [illegible], ovviamente, volermi sostituire alle valutazioni che potranno esprimere gli assessori Vigna e Cantarelli. Mi limito, per dovere [illegible] informazione, a replicare alla presunta inutilità di certi interventi. Si parla della non indispensabilità dei lavori di ristrutturazione dei marciapiedi di corso Dante.

Può darsi. Essi però [illegible] certamente opportuni e necessari. Ciò appare tanto più evidente qualora li si consideri nell'insieme dei programmi approvati e attivati nel settore strade, fognature, illuminazio[illegible] manutenzioni varie, ecc. dei quali rappresentano soltanto l'1% circa; costituiscono fra l'altro un completamento dell'opera di ristrutturazione ed ammodernamento della più importante [illegible] «trafficata» strada urbana.

Aggiungo che i lavori di cor[illegible] Dante comprendono già anche i costi per le opere di canalizzazione necessarie per il nuovo «impianto luce» che verrà realizzato verso settembre-ottobre di quest'anno. Co[illegible] per i marciapiedi, anche per l'illuminazione, corso

Il sindaco Giorgio Galvagno

Dante viene interessato dopo che sono stati compiuti lavori dieci volte superiori nelle zone periferiche, lungo i corsi Torino, Ivrea, Alessandria, ecc. e nelle frazioni. Lo stesso dicasi nei quartieri di edilizia popolare come [illegible]. Quirico e nel centro storico.

In tema di Palio, posso solo ribadire che le procedure seguite sono state assolutamente lineari e le cosiddette trattative private [illegible] [illegible] altro che «gare pubbliche» fra ditte concorrenti, compresa quella per l'allestimento delle tribune (il cui costo [illegible] inferiore ai 180 milioni e non ai 641: questo ordine di grandezza si riferisce, semmai, [illegible] complesso di tutte le opere di allestimento materiale della manifestazione).

Il problema dei portatori di handicap non solo è stato pre[illegible] in considerazione ma, come è già avvenuto [illegible] passato, sono state predisposte iniziative per risolvere [illegible] modo corretto il problema. Non c'è quindi alcuna ragione per parlare di ghettizzazione. Quest'anno una novità di un certo rilievo [illegible] invece stata introdotta: si tratta degli inviti omaggio che passano da 600 a 50-60.

Per intenderci, sono stati aboliti tutti i biglietti omaggio, tranne quelli necessari per alcune presenze «istituzionali» o di interesse generale, che [illegible] Comune ritiene di dover assicurare alla manifestazione per più che doverose ragioni di rappresentanza. Per dare concretezza [illegible] questo indirizzo, fortemente voluto dall'amministrazione, il sindaco in testa, gli assessori, i consiglieri comunali e i rettori pagheranno, come tutti, il biglietto».

Giorgio Galvagno

Per la visita del Papa

Delegazione astigiana in Vaticano

ASTI. Entrano nel vivo i preparativi per la visita del Papa a settembre. Una delegazione della curia astigiana, guidata [illegible] don Igino Saracco, parroco di Viatosto, domani andrà [illegible] Ro[illegible] per il primo incontro con [illegible] vice responsabile dell'ufficio stampa vaticano, Vik Van Brantegen. Nell'incontro saranno definite le prime disposizioni riguardo i rapporti con la stampa e il pubblico.

[illegible] seguito di Giovanni Paolo II inoltre ci saranno 15 giornalisti, dieci della Radio vaticana, e cinque dell'Osservatore romano, che saranno alloggiati all'albergo «Le campane» di Boglietto di Costigliole.

Intanto ieri [illegible] ritornato ad Asti il vescovo Severino Poletto, che ha accompagnato il gruppo di giovani astigiani (una cinquantina guidati [illegible] don Antonio Delmastro) che hanno partecipato al raduno internazionale di Denver negli Stati Uniti [illegible] il Pontefice. Il rientro dei ragazzi [illegible] invece previsto per domenica pomeriggio.

[c. f. c.]

Un concorso

L'agricoltura come è vista dai bambini

ASTI. I bambini (1700) iscritti anche ad alcune scuole dell'Astigiano hanno realizzato temi, disegni, plastici, ispirandosi all'agricoltura per il [illegible] «La campagna ai bambini» organizzato [illegible] Confederazione agricoltori del Piemonte e dal Cral Turismo Verde-Piemonte. I partecipanti saranno premiati a Torino [illegible] metà ottobre. Una giuria avrà il compito di valutare i lavori per decretare i vincitori. La presiede Giuseppe Avolio, presidente nazionale della Confederazione agricoltori; ne fanno parte anche l'assessore all'Agricoltura Francesco Fiumara, Peppino Cancelliere, presidente Cia Piemonte; Oddino Bo, pubblicista e [illegible] del movimento contadino; Tilde Gallino, docente all'università di Torino; Franco Piccinelli, giornalista e scrittore; Vanni Cornero e Maria Valabrega, giornalisti «La Stampa»; Mari[illegible] Parise, imprenditrice agricola; Margherita Borri, presidente Consorzio per l'agriturismo, Turismo Verde; Vittorio Voglino, preside scuola «Gatti».

Per alcuni milioni

[illegible] scarpe in negozio di corso Alba

ASTI. Doppio furto nella notte in corso Alba. I ladri, dopo aver forzato una porta, sono entrati nel negozio di calzature di Maria Luisa Arfinengo, 47 anni, in corso Alba 48.

Hanno portato via numerose paia di scarpe di vario genere per un valore di alcuni milioni. E' in corso un inventario per valutare [illegible] precisione l'ammontare del danno.

Dopo aver svaligiato la rivendita di calzature, i ladri sono passati all'abitazione di Lucrezia Albucca, sempre in [illegible] Alba al numero civico 52. Anche qui hanno forzato la porta [illegible] sono entrati.

Dopo aver rovistato nell'appartamento, hanno portato via gioielli e oggetti in oro. Anche in questo [illegible] [illegible] bottino è stato piuttosto consistente.

Secondo gli investigatori, ci sono elementi sufficienti per sostenere che gli autori dei colpi sarebbero gli stessi. Sono stati disposti accertamenti e rilievi da parte [illegible] squadra scientifica della polizia.

[c. f. c.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI
Due «Uno» [illegible] [illegible] «Ritmo» nel mirino [illegible] ladri

Fabrizio Ricci, 22 anni, operaio, Asti, [illegible] Pietro Chiesa 11 è stato derubato della sua Fiat Uno che aveva parcheggiato in via Pacinotti (traversa di corso Galileo Ferraris). Altro furto in via Marcoz (zona via Conte Verde): è stata rubata la Uno di Carla Savino, 44 anni, di Tonco, via Asti 28. Ladri d'auto anche in piazza del Palio. Maurizio Grande, 23 anni, Asti, frazione Quarto inferiore, ha denunciato il furto della sua Ritmo.

ASTI
E' derubata di borsetta [illegible] catenina lasciate sull'auto

Era scesa dall'auto per una commissione in via Giobert, lasciandola aperta. Al suo ritorno Angela Guasco, 43 anni, Asti, via Natta 13 commerciante, si è accorta che dalla «Passat» [illegible] sparite la bor[illegible] [illegible] una catenina d'oro. Dario Benegiamo, 31 anni, Asti, via Conte Verde 96, aveva parcheggiato la sua Golf davanti al bar «Du[illegible] di Valmanera. Al suo ritorno l'amara sorpresa: i ladri avevano forzato una portiera dell'auto, rubando un [illegible] [illegible] moto, [illegible] giacca a vento [illegible] un borsone con alcuni indumenti.

ASTI
Incontro in Provincia su funghi e tartufi

Sabato alle 10, nella sala Giunta della Provincia si svolgerà un in[illegible] per presentare la nuova legge sulla raccolta dei funghi e discutere [illegible] proposta [illegible] normativa [illegible] tartufi. Interverranno il sen. Rabino (dc), i rappresentanti delle organizzazioni agricole, dell'Associazione tartufai (Atam), dei Liberi cercatori e del Gruppo micologico «Camisola» [illegible] Asti.

NIZZA
Pulizia dei cassonetti davanti al cimitero

Gli operai del Comune stanno smantellando i cassonetti sul piazzale del cimitero. Da qualche tempo i contenitori erano saturi. «I nicesi che devono disfarsi di oggetti di grandi dimensioni - ricorda il sindaco Flavio Pesce - possono rivolgersi [illegible] vigili urbani che fisseranno la data in [illegible] la ditta Aimeri passerà a ritirarli».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Discarica a [illegible] [illegible] sì condizionato

L'articolo dal titolo «Valfenera: c'è un sì per la discarica», del 14 agosto necessita precisazioni.

Si riassume brevemente l'iter della pratica. La discarica di 1ª categoria (rifiuti urbani, speciali assimilabili e fanghi civili) di Valfenera era stata autorizzata inizialmente dalla Regione Pimonte e successivamente prorogata dalla Regione stessa e poi dalla Provincia di Asti sino al 1990. A causa delle inottemperanze alle prescrizioni impartite, l'autorizzazione alla discarica [illegible] stata sospesa [illegible]la Provincia di Asti sino al comprovato adempimento alle prescrizioni. La Provincia di Asti imponeva quindi al Comune di Valfenera l'effettuazione di diverse opere consistenti in canalizzazioni drenanti, pozzetti di captazione, collocazione piezometri di controllo, operazioni disinfestanti e derattizzanti.

Essendo state tale opere regolarmente eseguite, a giudizione del Comune di Valfenera, è stata [illegible] nei giorni scorsi alla Provincia la documentazione tecnica attestante l'avvenuto regolare collaudo delle opere medesime.

La commissione Ecologia (che un organo consultivo e di proposta) nella seduta del 12 agosto, doveva esprimere - come ha in effetti espresso - il suo parere sull'operato. Il parere [illegible] stato favorevole, salvo la richiesta al Sindaco di confermare la sistemazione e la [illegible]rispondenza attuale dell'impianto di discarica [illegible] quanto indi[illegible] nel progetto di adempimento a suo tempo inviato.

Al momento si è in attesa di ricevere tale conferma da parte del Sindaco, dopo di che [illegible] pratica potrà [illegible] inoltrata a[illegible] Giunta provinciale per il rilascio dell'autorizzazione definitifa alla gestione dell'impianto.

Mauro Zamboni, presidente comm. provinciale Ecologia

Palio in tv Siena [illegible] e [illegible]?

Bella e lunghissima ripresa in diretta Rai del Palio di Siena. Il 19 settembre la corsa di Asti come sarà trattata? Da telutente astigiano spero non si continuino a fare discriminazioni.

Aldo Cordi

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible]
Asti: 593 345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503; 907 602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777 - 943.061
Villanova: 948 445 - 946.555
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.556

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381 268

[illegible] MEDICA

Asti: 353.556
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: [illegible] 503
Costigliole: 961.414

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353 839; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di [illegible] [illegible] urgenti) la farmacia *San Domenico*, corso Volta 29, tel. 271.721
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi
Nizza: *Bianchi*, via Parti 1

STATO CIVILE

MONCALVO
MORTI: Luigina Rinco [illegible] Riva, 71 anni.
NATI: [illegible] Schiavone; Giulia Micco.

COSTIGLIOLE
[illegible] Secondo Gozzelino, [illegible] anni; Adele Negro, 97; Aureliano Bordino, 85.

NIZZA
NATI: Alfonso Ferrero; Gianluca Natrone; Giorgia Ferraro; Alberto Gasparin; [illegible] Facolo.
SI [illegible] Andrea Saponaro, falegname, [illegible] Romina Dino, cablatrice; Dario Marcarini, impiegato, con Irina Gennaro, insegnante; Franco Cavallero, commerciante, [illegible] Patrizia Boldi, impiegata; Edmondo Zito, magazziniere, con Daniela Pilone, casalinga.
[illegible]NI: Rino Torresan, autista, con Sabrina Rabacchino, impiegata; Luigi Pastore, muratore, [illegible] Maria Bianca Sottile, disoccupata.

CONCORSI
■ Comune di Asti. Concorso per titoli, prova pratica e quesiti per [illegible] posto di «autista scuolabus», 5ª qualifica funzionale. Richiedere copia del bando di [illegible] [illegible] fac-simile [illegible] domanda [illegible] Centro informazioni [illegible]munale o all'ufficio Organizzazione del Comune, in piazza San Secondo. La scadenza per [illegible] presentazione della domanda è fissata alle 12 di venerdì 10 settembre.
● Comune di Baldichieri. 1 ragionie[illegible] contabile. Età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma da ragioniere; [illegible]denza: 1° settembre '93.
● Comune di Antignano. [illegible] posto di istruttore direttivo. Limite di età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma [illegible] geometra e iscrizione all'albo; scadenza: [illegible] [illegible] '93
■ Scuola [illegible] infermieri professionali Asti. [illegible] minima [illegible] anni (da compiersi entro il [illegible] dicembre 93); titolo di studio: diploma di scuola secondaria superiore; scadenza: 10 settembre '93.
■ Comune di Grana. 1 posto di cantoniere, necroforo, [illegible] guardia. Limite di età: 18-40 anni; [illegible] [illegible] studio: diploma [illegible] scuola dell'obbligo; ulteriore requisito: patente «D» oltre [illegible] certificato di abilitazione professionale; scadenza: [illegible] agosto '93.
● Unione industriale di Asti. Con la Regione, assessorato al Lavoro e Formazione professionale, [illegible] [illegible] contributo finanziario della Cee, organizza: corsi di specializzazione [illegible] diplomati finalizzati all'impiego [illegible] tecnici [illegible] qualità. Età inferiore ai [illegible] anni; titolo [illegible] studio relativo [illegible] corso prescelto; iscrizione alle liste di collocamento; scadenza: 24 agosto '93.

APPUNTAMENTI

[illegible]
Gli impianti aperti ad agosto

Hanno dato comunicazione di apertura, al Comune, per tutto agosto i seguenti distributori: Agip, corso S[illegible] 129; Agip, corso Alessandria 43; Amalberto, corso Alessandria 269; Erg, via Conte Verde 71; Ip, via P.Micca 2; Q8, corso Alba 100; Agip, [illegible] Einaudi 135; Erg, frazione Sessant 227; Ip, piazza I Maggio (sospensione turno notturno); Erg, frazione Valenzani; Q8, corso Torino [illegible]; Api, corso Einaudi 122; Erg, frazione Mombarone; Monteshell, corso Alba 19; Q8, corso Volta angolo strada Valmanera.

ASSICURATORI
Domande per gli esami

Dovranno essere presentate en[illegible] il 29 agosto le domande per partecipare alla seconda sessione d'esame per diventare agenti di assicurazione. Le domande vanno inoltrate al ministero dell'Industria, Commercio [illegible] Artigianato, via Campania 59/C, 00187 Roma. Informazioni alla Camera di commercio di Asti (tel. 593.011).

Dal 1989 al 1992 l'artigianato ha registrato decine di chiusure di attività

L'Astigiano perde 350 imprese

La crisi più grave nei settori trasporti (-73 aziende), edilizia (-70), abbigliamento (-65)
Molte professioni scompaiono: si fa il pane solo in 65 comuni [illegible] 120. Sono rimasti 33 calzolai

Lo [illegible] in cifre

SETTORI	N. DITTE 1989	N. DITTE 1992	+/- '92 '89
LEGNO	417	372	-45
METALMECCANICI	1.133	1.070	-63
INSTALLAZIONE IMPIANTI	654	641	-13
EDILIZIA	1.764	1.694	-70
ABBIGLIAMENTO	229	164	-65
CUOIO E PELLI	64	43	-21
ACCONCIATORI	454	440	-14
LAVANDERIE	148	126	-22
FIORAI	23	27	+4
ARREDAMENTO	53	43	-10
ODONTOTECNICI	68	71	+3
MECCANICA PRECISIONE	28	29	+1
FOTOGRAFI OTTICI	40	37	-3
GRAFICI	83	87	+4
MATERIE PLASTICHE	78	79	+1
VETRAI	21	21	-
TRASPORTI	679	606	-73
IMPRESE PULIZIA	43	55	+12
ALTRE	434	454	+20
TOTALI	6.393	6.039	-354

ASTI. In tre anni 354 aziende artigiane dell'Astigiano hanno chiuso i battenti. Lo [illegible] deduce dai [illegible] 1989 [illegible] 1992 messi recentemente a confronto dall'Associazione artigiani (raggruppa circa 2900 imprese).

Le ditte sono passate da 6393 unità a 6039 (ma nel primo trimestre del 1993 sono ulterior[illegible] scese a 5989). Il maggior numero di cessazioni riguarda i settori dei trasporti (-73 unità lavorative), edilizia (-70), abbigliamento (-65), metalmeccanico (-63), legno (-45).

Aumentano invece imprese di pulizia (+12), laboratori grafici e fiorai (entrambi +4), centri specializzati nel settore delle materie plastiche (+1).

«Sono innegabili le ripercussioni negative che la crisi dell'industria sta determinando sull'artigianato: l'esempio più eclatante riguarda proprio l'alto numero di cessazioni per i laboratori dell'indotto auto - indica Sergio Paro, direttore dell'Associazione artigiani - A pesare, poi, è anche la crisi economica più generale: essendoci [illegible]no domanda, per certi servizi è difficile sopravvivere».

«Il risultato è che, dinanzi alla recessione - conclude Paro - resistono le imprese forti, mentre quelle deboli sono costrette a scomparire. [illegible] dimentichiamo, infine, che attualmente i carichi fiscali incidono sul reddito d'impresa in misura notevole: circa il 65%».

Intanto la disoccupazione (in [illegible] l'Astigiano i [illegible] lavoro sono oltre 10 mila) investe anche il [illegible] artigiano: rispetto al 1989, nel 1992 gli addetti sono diminuiti del 5,53 per cento.

Nei piccoli Comuni dell'Astigiano le botteghe tendono progressivamente a scomparire. Gli ultimi dati elaborati dall'Associazione artigiani riguardano il 1993. Alcune professioni stanno diventando una rarità, come quella dell'ottico. [illegible] tutto l'Astigiano esistono solo [illegible] laboratori, tutti localizzati nel capoluogo. Anche la professione del vetraio è in calo. Nel 1992 le botteghe erano 21: quest'anno sono diminuite a 18, distribuite ad Asti e in altri sei [illegible]muni della provincia. Nel solo capoluogo se ne trovano 11.

I 12 orologiai ancora in attività operano in [illegible] centri della provincia, più della metà dei laboratori fotografici (1[illegible] su 30) sono situati ad Asti; in 55 comuni non si produce più pane (i panettieri sono 159, presenti in 65 comuni su 120).

Difficile, [illegible] gran parte dei paesi dell'Astigiano, trovare un calzolaio: [illegible] ne sono in attività 33 (di cui 22 ad Asti) in [illegible] comuni. Poco meno della metà dei pasticcieri opera nel capoluogo (25 su 59), d[illegible] sono attivi 1[illegible] su 27 laboratori di pasta fresca dell'Astigiano.

I taxisti sono concentrati soprattutto ad Asti (16 su 18), mentre i [illegible]gnai (27 i mulini an[illegible] attivi) sono distribuiti in 20 comuni della provincia.

Resistono an[illegible] bene falegnami (237 su 72 centri), idraulici (219 [illegible] 65), pettinatrici (290 su 65). I negozi di barbiere si trovano ancora in 25 comuni, i laboratori di sartoria in 20.

«Perchè larghe parti della provincia non restino isolate - indica ancora Paro - è necessario superare la logica delle piccole municipalità, costituendo appositi consorzi di servizi tra i centri più svantaggiati. E' l'unico modo per continuare ad aiutare le comunità e anche per consentire all'artigianato di continuare, in molti casi, a sopravvivere».

Sergio Paro (Associazione artigiani)

Laura Nosenzo

Azzano, dopo un'ispezione agli impianti della Saz Airfoical

Lombrichi fuorilegge?

Secondo le analisi dell'Usl i componenti chimici del fertilizzante non sono a norma. Denunciato l'amministratore per scarico di rifiuti. «Per noi [illegible] tutto regolare» ribattono in azienda

AZZANO. I fertilizzanti prodotti dalla Saz Airfoical sono adatti per essere usati in agricoltura? Secondo l'Usl astigiana la risposta [illegible] negativa: «[illegible] prodotto non ha le caratteristiche per es[illegible] considerato compost - segnala Corrado Rendo, responsabile [illegible] servizio [illegible] igiene pubblica - i pa[illegible] chimici e microbiologici non rientrano nei limiti di legge».

La questione è destinata a fare discutere. Da parecchi anni la Saz utilizza uno speciale tipo di lombrico rosso californiano (l'Eisaenia foetida) capace [illegible] trasformare i rifiuti organici non tossici e non nocivi in humus. Gli scarti provenienti da molti mercati generali del Piemonte, per esempio, finiscono nelle lettiere della Saz.

Quest'ultima in un depliant assicura che «i vermi rossi tramutano il 75 per cento degli scarti in energia ed emettono il [illegible] 25 per cento sotto forma [illegible] deiezione. Il letame ottenuto è inodoro, atossico e [illegible] elevate capacità fertilizzanti».

Secondo l'Usl, però, le questione [illegible] versa. «Abbiamo segnalato alla magistratura che [illegible] prodotto finale derivante dalla trasformazione degli scarti non può [illegible] usato nelle pratiche agronomiche» insiste Rendo.

Stupito il sindaco Dino Scarzella, che alla fine degli Anni Ottanta autorizzò la Saz ad allestire sul proprio territorio la «discarica ecologica». «Bisogna chiarire la questione al più presto - commenta - [illegible] Azzano parecchi coltivatori [illegible] l'humus della Saz, compreso il sottoscritto».

[illegible] pronunciamento dell'Usl è venuto dopo un'ispezione compiuta nei primi giorni di agosto agli impianti di Azzano, dove si [illegible] i rifiuti (e fino a poco tempo fa si ottenevano i fertilizzanti), e di Pontesuero, dove si produce il compost. Sono stati prelevati alcuni campioni di humus, analizzati successiva[illegible] in laboratorio.

L'amministratore unico della società, Mario Borgio, è [illegible] segnalato alla magistratura per violazione della legge Merli. Gli ispettori sanitari avrebbero accertato che dalle lettiere utiliz[illegible] per lo stoccaggio dei rifiuti fuoriusciva liquame assorbito dal suolo (poco lontano scorre il Versa). Borgio è stato denunciato per scarico di rifiuti liquidi, smaltiti secondo parametri superiori ai limiti di legge e senza autorizzazione.

Ma soprattutto l'Usl ha sollevato il [illegible] sulla composizione dei fertilizzanti. «Per noi è tutto regolare: lo dimostreremo nei prossimi giorni [illegible] le nostre analisi del prodotto» [illegible] l'amministratore.

Al procuratore [illegible] Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua, [illegible] pure segnalato che la Saz risulterebbe priva dell'autorizzazione regionale per la produzione di compost. «Da alcuni anni la ditta utilizza un permesso concesso dalla Provincia a titolo sperimentale - ricordano all'Usl - sarebbe invece più opportuno se si facesse autorizzare, seguendo le procedure previste dalla legge, dalla Conferenza regionale».

[l. n.]

IL MIO PAESE

La voglia di Monferrato in quel caffè di Vienna

ERA l'autunno del 1987. Mi trovavo a Vienna per le prove dello «Stabat Mater» di Rossini. Da un anno [illegible] lasciato Milano e come pensavo, l'Italia, dove ero stata per più di 15 [illegible]ni, per ristabilirmi nella natia Carinzia, vicina alla mia famiglia di origine, quando un giorno, per puro caso, seduta in uno degli antichi café di Vienna sul boulevard Imperiale realizzato sotto il regno di Francesco Giuseppe [illegible] sfogliando alcuni giornali, lì sull'apposito tavolino che si trova in tutti i café austriaci, il mio sguardo venne attratto da [illegible] annuncio immobiliare sul «Corriere». Era per una cascina sulle colline [illegible] Monferrato, [illegible] Nizza e Canelli.

In quel [illegible] mi rendevo conto, che lì a quel tavolino, in quel café [illegible] si stava per concludere la vita vissuta fino ad allora e non in modo proprio monotono, e che un'altra vita in un altro mondo radicalmente diverso, stava per iniziare.

Da qualche anno avevo covato il sogno segreto e inconfessato della casa in campagna. Per riposare, per ritrovare la natura, il verde, gli animali, il silenzio, il cielo. Avevo vissuto per cinque anni a New York e sognavo un tramonto con il sole che scende all'orizzonte dietro le colline o [illegible] mare, [illegible] delle camminate, sotto i piedi terra [illegible] non asfalto, spazio, aria aperta [illegible] respirabile, il profumo dalla terra dopo la pioggia, i colori delle stagioni che [illegible]mbiano, ritrovare la solitudine, quella buona, amica, che [illegible] fa ritrovare te stessa. [illegible] sogno di quelli costretti [illegible] vivere nelle grandi città e nella grande mischia. Io in campagna ci [illegible] nata, la ricordavo, la conoscevo, l'amavo. La campagna della Carinzia.

Appena terminato [illegible] mio impegno a Vienna, presi la macchina e partii per andare [illegible] conoscere le colline del Monferrato [illegible] e quella cascina. Cosa mi spinse a fare questi mille chilometri, oggi non potrei più dirlo con esattezza. Voglia di evasio[illegible] spirito d'avventura, pura curiosità, chi sa?

Ripensandoci oggi, so che andavo ad un appuntamento [illegible] il mio destino. Varcai il confine a Tarvisio, facendo tappa a Venezia per la notte. Qui avevo studiato canto per tre anni con la grande Gilda Dalla Rizza, cantante preferita e amica di Puccini e prima interprete della «Rondine». Poi l'autostrada fi[illegible] ad Alessandria. Era pomeriggio avanzato, quando uscii dall'autostrada e mi inoltrai sulla strada verso Nizza e le colline a [illegible] sconosciute. Appena passata Nizza, le dolci colline dalle linee morbide, colline [illegible] vigneti a perdita d'occhio, un castello che si staglia nero nel tramonto contro un cielo rosa pallido dalle lievi sfumature, dall'opale all'acquamarina. Il Castello di Calamandrana.

Ed è la fulminazione sulla via di Damasco. E' l'inizio di un'altra vita, di una visione nuova delle cose e allo [illegible] tempo remota fino alle radici del subconscio. Calamandrana è oggi [illegible] mio paese. Ho acquistato quella vecchia cascina disabitata sulle colline della valle [illegible] Giovanni per passarci i momenti di tempo libero, qualche fine settimana, pensavo.

Gli amici e i vicini mi concedevano un anno, fino a quando sarei [illegible]ata pentita in città e alla vita [illegible] prima, dopo la «scappatella sentimental-romantica». Ed eccomi qui, dopo quasi 6 anni, afferrata più saldamente che mai dal Monferrato e da questo [illegible] dal nome armonioso che sembra creato ad arte per un esercizio vocale del belcanto «sulla vocale a»: Calamandrana.

Suono dolce e morbido, fiero e glorioso come il paesaggio che la circonda. Terra bianca di tu[illegible] in cui ogni [illegible] che riesca a [illegible] radici [illegible] e resiste contro ogni avversità di gelo, siccità, intemperie. Terra del Barbera che non ha nulla da invidiare ai grandi [illegible]esi francesi, a patto che si giochi senza barare, [illegible] di Dolcetto e del Moscato, del cardo gobbo, [illegible] tartufo bianco, delle mele dorate.

E qui vivo, per niente pentita, nella cascina ora ristrutturata e di nuovo in [illegible] piccola azienda vinicola con una cantina attrezzata e i vigneti [illegible]tenni, che non hanno mai subito un prodotto diserbante, né antimuffa, né sistemico, o del concime chimico [illegible] sintesi. E' un filo d'Arianna che partendo dai vigneti, conduce [illegible] frutteti, sotto i portici, [illegible] la frutta e le mele, anche qui niente veleni o topicidi attorno alle cassette, ma solo gatti, tanti e dappertutto. Sono topicidi instancabili indefessi, che hanno stancato la resistenza di ogni topo nel raggio [illegible] centinaia di metri attorno, questo filo prosegue nella cantina, tessuto testardamente, in maniera, da parecchi for[illegible] considerata fissata, maniacale, fino nella bottiglia [illegible] mio vino. Dico mio, perché lo faccio io [illegible] il solo aiuto dell'amica Rina, osservando una scrupolosissima pulizia, [illegible] regole della più assoluta genuinità, e le fasi della luna, a rischio di malcelati sorrisetti di sufficienza. E quel prodotto mi [illegible] senso di, oso dire, felicità e di soddisfazione [illegible] un tempo il successo di una grande «prima».

A volte mi chiedo qual è il [illegible]greto del fascino che questo paese ha esercitato su di me sin dal primo momento in cui l'ho visto e del grado di identificazione con esso e con la sua gente. In fondo il viaggiare continuo faceva parte della mia professione e di posti belli, bellissimi ne ho visti tanti. Eppure, il coinvolgimento è siffatto, che fermo la macchina quando vedo un sacchetto di plastica pieno [illegible] rifiuti buttati in un vigneto o sul ciglio della strada. Scendo e lo raccolgo furtivamente, per non essere conside[illegible] matta, perché non offenda la dignità e la civiltà del «mio» paese e della nostra [illegible]pagna.

Due anni fa ho trovato un cane abbandonato in agosto sulla riva del Belbo. Si chiama «Foxy» perché assomiglia ad una grande volpe [illegible] e viene ammirato quando cammino con lui nelle città, all'estero o a Milano, perché [illegible] diventato molto bello. [illegible] fermano, mi chiedono di che razza [illegible] ed io per scherzo dico: «Es ist ein Calamandraner», e loro ci credono davvero e vogliono avere l'indirizzo dell'allevamento. Forse dovrò dunque anche allevare i cani «Calamandrani»?

Ute de Vargas Aichbichler

Uno scorcio del borgo di Calamandrana alta. Sopra, il soprano Ute de Vargas

LIRICA

In scena con Domingo

Ute de Vargas, soprano drammatico, ha iniziato la sua carriera nel mondo della lirica cantando con Mario Del Monaco. Ha calcato i palcoscenici di tutto il mondo in compagnia di artisti come Placido Domingo e Piero Francia. Ora vive a Calamandrana, giunta dalla Carinzia, [illegible] Austria, dov'è nata. Nel centro astigiano si dedica alla produzione vinicola, nella tenuta a Valle San Giovanni, la cascina «Cà d'Masseu».

Ha scelto questo posto dopo aver vagliato altre proposte in di[illegible] regioni. Vivere in campagna è [illegible] tradizione di famiglia e pur avendo soggiornato per tutta la sua carriera nelle metropoli, [illegible] sente la nostalgia per la città.

Al teatro ci pensa ancora, con la soddisfazione [illegible] chi ha riscosso tanti successi. Ogni [illegible] la invitano per qualche concerto e non riesce a dire di no.

Partecipa alle battaglie per la salvaguardia dell'ambiente in Valle Bormida e Belbo.

[s. b.]

Si sono conclusi i restauri di San Lorenzo all'ingresso del paese. I lavori sono durati dieci anni

Torna a splendere la chiesetta di Tigliole

L'edificio di epoca romanica diventerà una sala per mostre

La chiesetta di San Lorenzo. In alto, prima dei restauri; sotto, com'è oggi

TIGLIOLE. Delle ferite inflitte dal tempo non resta nulla: il restauro della chiesetta romanica di San Lorenzo è terminato. Dopo una decina di anni, il sindaco di Tigliole Pino Goria si è visto riconsegnare le chiavi del [illegible] San Lorenzo si trova alle porte del paese, non lontano dal campo di tamburello e dal luogo in cui sorgerà un nuovo impianto sportivo.

[illegible] un po' effetto [illegible] - è il commento del sindaco - Per tutto questo tempo non ci abbiamo più [illegible] piede». Del passato, [illegible] e molti dei suoi compaesani (1500 residenti) ricord[illegible] le lesioni profonde ai muri esterni, il tetto parzialmente crollato, l'abside che l'avrebbe seguito [illegible] lì a poco, gli intonaci esterni scrostati e il pavimento sconnesso.

Per il salvataggio della chiesa di San Lorenzo, di proprietà comunale, nell'83 si mobilitarono in tanti: i Comuni di Tigliole e di Asti, Provincia, Sovrintendenza alle belle arti del Piemonte, il Provveditorato alle opere pubbliche. Tra tutti furono raccolti una quarantina di milioni.

La somma è stata utilizzata per [illegible] e consolidare le parti in muratura, reintegrate in parte con i conci di pietra recuperati a terra, per ricostruire la volta crollata e restaurare in[illegible] e pavimentazioni.

Inoltre l'abside è stata «riagganciata» alla muratura con un particolare intervento: una rete [illegible] saldata, annegata in una cappa di cemento.

«Ora - dice Goria - bisognerà decider la destinazione dell'edificio. Le proposte sono [illegible]rose, potrebbe funzionare [illegible] sala polifunzionale, ospitare concerti».

Il «cantiere» di San Lorenzo [illegible] inserito anche nella seconda edizione del volume «Le chiese romaniche nelle campagne astigiane» [illegible] pubblicato [illegible] Provincia, e arricchito da un appendice [illegible] le notizie relative ai lavori di restauro condotti finora sugli edifici religiosi censiti nell'Astigiano.

Intanto [illegible] per essere ultimato il riordino dell'archivio storico. Gli atti, che risalgono all'inizio del 1500, sono stati catalogati grazie alla collaborazione della Sovrintendenza ai beni archivistici.

Il lavoro, eseguito in [illegible] sala del Comune dove [illegible] trova per ora il materiale, è costato 16 milioni (cinque sono stati forni[illegible] dalla Regione). L'impegno degli archivisti ha compreso anche la sistemazione di cinque catasti. «Un risultato - dice Goria - che merita di essere utilizzato e apprezzato da tutti. Per questo cercheremo di diffonderne le [illegible]

Manuela Tallano

La facciata di San Lorenzo restaurata

Casale, il Comune cerca nuovi locali per ampliare il Palazzo di Giustizia

Più spazio per il tribunale

Un tecnico accerterà se può essere utilizzato un edificio adiacente, che si affaccia su piazza Rattazzi. Il sindaco: «Servono uffici per ospitare i giudici di pace». Presto i lavori

CASALE. Il Palazzo ■ Giustizia della città raddoppia. Il Comune pensa di ingrandire il complesso che ospita ■ tribunale e ha già affidato a un professionista l'incarico di studiare come realizzare l'ampliamento. Con ogni probabilità sarà utilizzato un edificio ■ piazza Rattazzi, confinante col Palazzo ■ Giustizia. L'obiettivo ■ mantenere in un solo complesso la ■ giudiziaria, anche dopo l'ampliamento degli uffici dovuto ■ recente riforma che prevede l'introduzione dei giudici di pace.

La progettazione dell'ampliamento ■ palazzo ■ ■ affidata all'ingegner Carlo Allegri, ■ Mede, «che si era già occupato della ■ ristrutturazione e dell'ultimo ampliamento degli uffici dello stesso palazzo ed è quindi a conoscenza della problematica inerente gli uffici giudiziari casalesi» spiegano in municipio.

L'ingegner Allegri dovrà valutare se è possibile utilizzare l'edificio indicato, aggiunge l'as■ ■ Lavori pubblici, Vincenzo Ottone. L'ufficio tecnico del Comune seguirà i lavori e ■ progetto esecutivo.

Il tribunale è ospitato nel palazzo che si affaccia da un lato alla centrale piazza Bernotti e dall' altro su piazza Rattazzi. La costruzione risale al 1572. Fu realizzata per ospitare il convento delle Orsoline, poi divenne sede dei Regi uffici ■ Intendenza generale e di tribunale di prefettura.

Una testimonianza storica di cui il Comune ha sempre garantito la salvaguardia - spiega il sindaco Riccardo Coppo - Infatti già pochi anni fa avevamo affidato i lavori ■ ristrutturazione, garantendo per diverso tempo l'efficienza delle struttu■. Ora però quello che è stato fatto non basta. Sono necessari nuovi spazi per uffici ■ archivi. Soprattutto alla luce dell'ultima riforma della Giustizia, che ha previsto l'introduzione dei giudici di pace. ■ Casale ne dovrebbero presto operare almeno cinque. Ed è indispensabile trovare presto ■ ufficio ■ assegnare loro.

Sarà ampliata. L'ala di Palazzo di Giustizia, verso piazza Urbano Rattazzi

«Abbiamo pensato ■ ■ nere l'accentramento dell'inte■ ■ per■ dispersioni delle attività e garantire ■ miglior funzionamento della giustizia civile e penale nella città - dice Coppo - per questo abbia deciso ■ rendere esecutiva la decisione a cui pensavamo da tempo, cioè l'ampliamento».

Se il progetto risulterà fattibile il Comune acquisterà ■ fabbricato a ridosso del Palazzo e che si affaccia in piazza Rattazzi ■ avvierà i lavori.

«E' una scelta per garantire ■ una volta concretamente la funzionalità del Tribunale e non ■ ■ impegni generici, dimostrando che la città vuole mantenere l'importante struttura amministrativa - conclude Coppo -. D'altra parte l'identità della città ■ di una vasta fetta di territorio monferrino ■ potrà mantenere nel tempo solo facendo ■ modo ■ ■ perdere il tribunale, Usl e diocesi».

Tino Ferrarotti

■

IN BREVE

NIZZA

Stamane la città senz'acqua per ■ pulizia dell'acquedotto

Stamane i tecnici dell'acquedotto di Cortiglione svolgeranno le pulizia delle vasche ed è possibile che alcune zone ■ Nizza restino per qualche ora senz'acqua. Lo comunica l'Italgas, che dall'inizio dell'anno gestisce l'acquedotto nicese. A Nizza l'approvvigionamento idrico ■ ■ d■ pozzi ■ Cortiglione e dall'acquedotto consorziale Valtiglione.

■

Tubature pericolose in strada Vialarda?

«La condotta ■ pressione dell'acquedotto ■ Monferrato, posata accanto alla strada per Vialarda ■ ormai un pericolo per le auto in transito». E' quanto sostengono Giampiero Gillone e Alda Grassi, consiglieri comunali della Lega nord in una lettera che hanno inviato al sindaco chiedendo ■ intervento. La condotta ■ stata posata ai tempi dell'emergenza idrica. «Ora va interrata ■ protetta meglio», dicono i consiglieri.

■

Alberi da abbattere per il cancro del platano

Sempre difficile la situazione ■ verde pubblico cittadino. ■ corso Manacorda recentemente sono stati abbattuti due ippocastani di alcune decine d'anni. Una malattia ■ aveva rovinato le foglie. Altri alberi dovranno essere abbattuti presto perché colpiti dal ■ ■ platano.

Prezzi «a scendere» per le prossime vendemmie

Per le uve Brachetto un accordo triennale

ALICE ■ COLLE. Anche per il Brachetto d'Acqui ■ arrivando l'accordo interprofessionale. A comunicare la firma del documento che fissa i prezzi per le prossime tre vendemmie, ■ ■ Consorzio di tutela, presieduto da Paolo Ricagno. Il sodalizio, ■ due anni fa, ma la cui attività promozionale ■ «in campo» dal '92, presenta un prospetto ■ tre prezzi differenziati: ■ mila lire al miriagrammo per la vendemmia ■ quest'anno, 23 mila per quella del '94 e 20 mila per il '95.

La spiegazione del curioso meccanismo per cui ■ prezzo invece di alzarsi, c■ l'andare del tempo ■ abbassa, ■ data dallo stesso Paolo Ricagno. «Il nostro progetto - afferma - ■ quello di avvicinare il ■ delle uve destinate al Brachetto Doc d'Acqui a quelle della qualità Piemonte». ■ per non scoraggiare mercato e compratori il Consorzio ha scelto una via di mezzo tra i prezzi di queste pregiate uve, sulla base ■ ciò che già si ■ da alcuni giorni sulle piazze dell'acquese.

«E' nostra intenzione - continua Ricagno - far allargare a macchia di leopardo le coltivazioni ■ Brachetto doc. Mi spie■ meglio: in tutti i paesi interessati della Doc c'è ■ troppo Brachetto Piemonte e noi vorremmo potenziare l'immagine ■ quello d'Acqui». I produttori del vino leggero e frizzante che da qualche ■ ha conquistato un ■ sempre più ampio, sono circa trecento, sparsi in ventisei paesi ■ a «scavalco» tra le province di Asti ed Alessandria. Per la precisione hanno diritto a fregiarsi della Doc 18 paesi dell'Astigiano ■ ■ dell'Alessandrino.

La produzione totale ■ aggira sui 9.500-10.000 ettolitri ma il Brachetto d'Acqui spesso ■ trova a fare i conti con il ■ concorrente più stretto, l'omo■ Brachetto Piemonte, ottenuto anche in un territorio più vasto ■ attorno al quale ■ sono ■ le polemiche in fase di approvazione delle nuove doc regionali. Sulle colline che degradano verso Acqui Terme, a dispetto di quanto ■ pensava alcuni anni fa, quando ci fu una corsa a impiantare questo vitigno, sembra che ■ produzioni non siano aumentate molto. I dati esatti non ci ■no ■. Sono in atto controlli sui vigneti.

Paolo Ricagno, presidente del Consorzio tutela del Brachetto d'Acqui

«E' ■ coltivazione difficile - spiegano ■ Consorzio - e non tutte le annate ■ buone. Apparentemente pare che debba rendere bene, ma ■ si ■ più a fondo, il prezzo maggiore ■ a compensare le ■ sfavorevoli». Secondo le stime dell'ente acquese, quest'anno sono entrati in produzione circa 30-35 ettari di ■ impianti (messi a dimora tre anni fa).

Intanto tra i vigneti ■ cominciato ■ conto alla rovescia per ■ vendemmia ■ si attende ■ definizione del prezzo ■ moscato.

Dal punto di vista vitivinicolo sembrano superate le difficoltà di questa strana annata, in cui gli attacchi ■ peronospora hanno flagellato buona parte di Monferrato e Langa. L'intenso sole del mese di agosto ha apportato benefici ai grappoli, che stanno cambiando colore.

[e. ce.]

IL CASO

SOLUZIONE [illegible]

I MMONDIZIE, è emergenza anche in Piemonte. In un mondo che [illegible] ogni giorno di più, le vecchie discariche non bastano, se [illegible] devono aprire altre, nuove e sempre più grandi. [illegible] nessuno le vuole, aumentano proteste e manifestazioni [illegible] parte di popolazioni e autorità. Ecco la situazione, provincia per provincia.

ASTI

Vietato esportare

Ancora 43 giorni e poi l'Astigiano non potrà più «esportare» i rifiuti fuori provincia. Il 30 settembre scadrà l'autorizzazione regionale a smaltire l'immondizia nelle discariche di Alice Castello (Vercelli) [illegible] Beinasco (Torino): complessivamente 200 tonnellate al giorno. Un provvedimento deciso agli inizi di maggio, da quando l'unica discarica dell'Astigiano, localizzata alla periferia del capoluogo, era [illegible] perché [illegible] tura. L'inchiesta [illegible] «Valleandona» [illegible] mandato in carcere dirigenti e amministratori del Consorzio con l'accusa di aver lasciato scaricare rifiuti industriali e tossico-nocivi. Al [illegible] fine [illegible] luglio, nel rinnovare l'autorizzazione fino al 30 settembre, l'assessore regionale all'Ambiente Emilio Lombardi era stato chiaro: «Dopo quella data i rifiuti dell'Astigiano non [illegible] più [illegible] in alcun impianto piemontese». Un ultimatum [illegible] per costringere il Consorzio rifiuti ad individuare una [illegible] più aree [illegible] cui costruire nuove discariche. [illegible] da anni tutti i tentativi [illegible] caduti nel vuoto dinanzi all'opposizione dei Comuni interessati e delle popolazioni. Stavolta, però, se non verranno individuati i nuovi siti, ciascuno dei 120 Comune dell'Astigiano dovrà smaltirsi i rifiuti in proprio. Il Consorzio ha individuato nel Piano dei siti della Provincia lo strumento da cui partire per costruire i nuovi invasi. Sette i comuni coinvolti (Cerro Tanaro, Settime, Villanova, Pino d'Asti, Castagnole Monferrato, Passerano Marmorito, Piovà Massaia), tutti contrari a ospitare un impianto per lo smaltimento.

VERCELLI

Tanti arresti eccellenti

Negli ultimi mesi le discariche e l'inceneritore di Vercelli (l'unico per ora in funzione in Piemonte) [illegible] al [illegible] solo delle solite polemiche degli ambientalisti [illegible] soprattutto, delle indagini della magistratura. Su un appalto dell'inceneritore si [illegible] bruciata la giunta di Vercelli (nell'ottobre scorso sono finiti [illegible] il sindaco e [illegible] assessori); [illegible] discarica per rifiuti industriali di Cavaglià è costata l'arresto ad un ex presidente della Provincia; [illegible] Alice Castello, la mega discarica da un milione di metri cubi, sta indagando anche la procura della Repubblica di Torino. Ma «Alice 2», questo il nome dell'impianto, continua ad essere un punto di riferimento per l'emergenza-rifiuti di tutto il Piemonte e un recente studio della Provincia ha stabilito che, sinora, la discarica [illegible] stata ultrasicura, nonostante [illegible] stata costruita su una falda acquifera. Se [illegible] Vercellese ha dunque problemi di «Rifiutopoli», ne sembra invece immune il Biellese, dove la discarica di Masserano non è mai stata «chiacchierata».

Ma ora, nel Biellese, a livello [illegible] polemiche «ambientalistiche», sta montando la protesta contro la costruzione di un inceneritore, a Verrone. La Provincia ha già espresso il [illegible] parere, in larga misura positivo.

[illegible] Castello (Vercelli) [illegible] la immondizia di gran parte [illegible] regione

ALESSANDRIA

Tre punti di crisi

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti urbani sono tre i punti di crisi: Acqui, Casale [illegible] Bassignana. Con lo stesso problema: la [illegible] nuove discariche consortili. La città di Acqui [illegible] stata [illegible] settimane sull'orlo dell'emergenza-immondizia. L'altro [illegible] è stato trovato un accordo per la soluzione del problema. La città ha riaffermato [illegible] il Consorzio smaltimento Ovadese-Valle Scrivia (che comprende Novi, Ovada e Tortona) il proprio impegno a realizzare una discarica a Boschi di Moirano. Ed è [illegible] sciolto [illegible] Consorzio rifiuti dell'Acquese, da anni inutilmente al lavoro per trovare l'area per una discarica. In [illegible] bio degli impegni, il Consorzio Ovadese-Valle Scrivia ha riaperto le porte dell'impianto [illegible] Novi all'immondizia della città termale, scongiurando così l'emergenza. A Casale il Consorzio rifiuti, che comprende 23 Comuni monferrini, ha indicato da tempo regione Be[illegible] di S. Germano, alle porte della città, come area per la nuova discarica. L'opposizione dei proprietari [illegible] terreni e [illegible] un battagliero Comitato, con ricorsi e controricorsi [illegible] Tar e Consiglio [illegible] Stato, ha però allungato i tempi. Così per lo smaltimento si utilizza una discarica «provvisoria» vicino a quella ormai esaurita da [illegible] paio d'anni. Il Consorzio ha chiesto alla Regione l'esproprio dei terreni. Due settimane fa c'è stata la [illegible] di possesso, di cui però il Comitato contesta la legittimità. Infine Bassignana. In vista dell'esaurimento della discarica di Castelceriolo, il Consorzio dell'Alessandrino ha individuato [illegible] quattro aree per [illegible] nuovo impianto, tra cui Bassignana, ma la scelta è contestata dagli abitanti.

NOVARA

Quasi esaurite

Si [illegible] verso l'emergenza rifiuti anche in provincia di Novara. Le tre discariche in funzione nell'Alto, Medio [illegible] Basso Novarese [illegible] prossime all'esaurimento. Le soluzioni alternative (inceneritore di Mergozzo [illegible] impianto di compostaggio a Novara) sono bloccate da intoppi tecnici [illegible] burocratici. A complicare le cose è intervenuta anche la tangentopoli per la discarica di Ghemme dove smaltiscono i comuni di mezza provincia oltre ad alcuni centri della Liguria e del Piacentino. Qui, dal novembre '87, sono stati depositati due milioni di metri cubi [illegible] rifiuti. L'autorizzazione scade a fine anno. La società che la gestisce, la Sirtis, ha chiesto una proroga fino ad aprile. Nell'alta provincia [illegible] in funzione la discarica alle Nosere di Domodossola, gestita da un consorzio [illegible] Comuni ossolani. La soluzione alternativa per l'Alto [illegible] Medio Novarese [illegible] rappresentata dall'inceneritore di Mergozzo. Chiuso nell'87 perché inquinava, è stato completamente ristrutturato con una spesa di 35 miliardi. E' pronto da [illegible] ma [illegible] in funzione. Situazione analoga per Novara [illegible] circondario. Il capoluogo smaltisce i propri rifiuti alla Bicocca. Anche qui si è proceduto con ampliamenti successivi [illegible] siamo prossimi all'esaurimento, entro fine anno. Alla periferia della città è stato realizzato un impianto di compostaggio costato 24 miliardi. [illegible] entra in funzione perché i tecnici dicono che [illegible] è idoneo. E' in [illegible] un'azione legale dei 27 Comuni del consorzio Basso Novarese per rivalersi sulla ditta costruttrice. L'esito è incerto. Così si cerca il sito per una nuova discarica.

CUNEO

Zone in difficoltà

Tre grandi discariche in funzione, una piccola in esaurimento e [illegible] impianto di smaltimento che aprirà a fine settembre. E' questa la situazione della spazzatura nella «Granda». La zona più disastrata [illegible] Monregalese, che ha portato i rifiuti prima a Beinasco, poi ad Alba e ora a Fossano: [illegible] crisi, però, sembra vicina [illegible] una soluzione. Il Consorzio di smaltimento ha promesso che entro fine settembre sarà agibile l'impianto [illegible] Fornaci [illegible] Lesegno, tra Mondovì e Ceva, che aveva fatto di tutto per opporsi al progetto. Alla fine i ricorsi di Comune e ambientalisti [illegible] stati bocciati anche dal Consiglio di Stato: rimane valido [illegible] un esposto alla Procura. La struttura di Lesegno [illegible] all'avanguardia. Ci sono macchinari per un valore di circa due miliardi. L'impianto è già entrato nel mirino di zone della «Granda», che rischiano di rimanere [illegible] discarica. E' il [illegible] di quarantatré comuni dell'Alta Langa, che [illegible] to smaltiscono la spazzatura alla «Bossola» di Murazzano, un sito che dovrebbe esaurirsi entro l'anno. Sono aperte la discarica [illegible] Borgo San Dalmazzo (che serve la zona di Cuneo), Fossano (utilizzata anche da saluzzesi, saviglianesi e fino al 15 settembre dai monregalesi) e Sommariva Perno (dove finisce la spazzatura di Braidese e Albese).

Urgono nuove discariche: purché «lontano dal nostro paese»

Rifiuti, nessuno li vuole in Piemonte è emergenza

Una manifestazione di protesta contro l'installazione di una discarica

Ma ecco la discarica ideale a tempo, a rotazione e sicura

ALESSANDRIA. Se a Casale anche i «verdi» ripudiano il Comitato anti-discarica, significa probabilmente che nella provincia più inquinata [illegible] Piemonte qualcosa sta cambiando. A metà degli Anni Ottanta la scoperta in Valle Scrivia delle maxi discariche abusive, piene [illegible] veleni, provocò un'ondata di rigetto [illegible] i rifiuti, [illegible] qualunque genere. [illegible] cominciarono a nascere quei comitati «anti» (anti discariche, anti inceneritori, anti compost) che portarono l'Unione industriale a etichettare l'Alessandrino [illegible] «la provincia del no».

Gli industriali [illegible] preoccupati, e lo sono ancora, dall'impossibilità di smaltire le loro [illegible] scorie in impianti sicuri, ma soprattutto più economici dei maxi-trasferimenti cui sono costretti oggi. La gente, dal canto suo, [illegible] preoccupata e diffidente, e lo è ancora, verso i grandi progetti con appalti miliardari ma di dubbia riuscita.

Il fatto è che con un «no» non si risolvono i problemi: si può vincere una battaglia, non la guerra contro i rifiuti. Uno dei principali comitati «anti» sorti in provincia è stato quello contro l'inceneritore - pardon, la «piattaforma di smaltimento di rifiuti industriali» - che l'Ansaldo doveva costruire a San Michele, alla periferia di Alessandria: si mobilitarono [illegible] dozzina di Comuni vicini, le associazioni agricole, una larga fetta di popolazione. E fu proprio [illegible] minando il successo ottenuto da questo comitato che l'amministrazione comunale allora in carica - oggi il Comune è commissariato - cominciò a valutare un diverso approccio al problema rifiuti.

«Bocciata San Michele, e [illegible] quel modo, non troveremo mai più [illegible] località disposta ad accettare l'inceneritore» fu l'ovvia considerazione. «A meno che - obiettò qualcuno - invece di "infliggerlo", come accade ora, [illegible] lo si consideri [illegible] disagio da ricompensare».

[illegible] faceva così strada l'idea di «contropartite da offrire alle popolazioni», che oggi i responsabili dei tre Consorzi rifiuti della provincia sarebbero probabilmente pronti a [illegible] rivere. Il Consorzio Ovadese e Valle Scrivia (con la grana di Acqui), quello del Casalese (con la rivolta [illegible] regione Bazzani) e quello di Alessandria (con Bassignana che minaccia [illegible] referendum «scissionista» per evitare la discarica) hanno problemi analoghi: impianti nuovi da realizzare, e presto, per far fronte alla crescente massa di immondizia prodotta nelle varie zone. Ma per farlo devono confrontarsi con i comitati [illegible] no.

«Sono battaglie lunghe, estenuanti, a colpi di ricorsi e controricorsi legali, di manifestazioni [illegible] protesta, di petizioni. Certo, forse sarebbe diverso [illegible] potessimo andare dalla gente a dire: guardate, facciamo la discarica vicino alle [illegible] case, però in compenso la tassa rifiuti la pagate il 50, il 70, magari anche il 100 per cento in [illegible], cioè gratis» dice uno dei responsabili.

Un imprenditore di Tortona [illegible] ancora più in là: «Si può anche dare un contributo ad una comunità che accetti i disagi di un impianto simile. Ma il punto vero è un altro: ci vogliono discariche molto grandi, perché siano valide dal punto di vista economico, e sicure, visto che si possono concentrare i controlli. Ma che si esauriscano in poco tempo, uno, due anni».

E poi? «E poi si va da un'altra parte. Ma intanto il vecchio impianto viene ricoperto di terra. Accade come a Milano, dove la maxi discarica lungo la tangenziale adesso è una collinetta: ci sono gli alberi, si può mandarci i bambini [illegible] giocare. In questo modo la gente [illegible] che non dovrà subire i rifiuti vita natural durante, capisce che dopo toccherà [illegible] qualcun altro, a turno, in tutta la provincia».

«Certo, per fare questo - aggiunge - ci vuole anche un cambio culturale. I cittadini devono poter tornare a fidarsi delle istituzioni: che non impongano progetti miliardari, [illegible] quando dicono "fra due anni la discarica [illegible] ne va", ebbene dopo due anni la discarica si sposti davvero, [illegible] "se", "ma", "rinviamo" e così via».

E' una modesta proposta, in attesa che i fantastici impianti per trasformare rifiuti in mattoni, [illegible] giorno, anche [illegible] noi, funzionino. Ma questa [illegible] un'altra storia.

[p. b.]

Valle d'Aosta

Un servizio centralizzato

AOSTA. Quasi 120 tonnellate al giorno di rifiuti solidi urbani, alle quali bisogna aggiungere quattro tonnellate di [illegible] e due [illegible] vetro, sempre per ogni giorno.

Sono i dati della produzione di rifiuti della Valle d'Aosta, ai quali si devono [illegible] le pile scariche e i farmaci scaduti da cui le famiglie si vogliono liberare. Un volume impressionante, per il quale è stato organizzato [illegible] di smaltimento «centralizzato».

Tutto infatti nella regione fa capo a Brissogne, Comune nella zona ad Est di Aosta, nel quale [illegible] funzione un compattatore per i rifiuti solidi urbani, che poi vengono sistemati in discarica controllata, e magazzini di stoccaggio per carta, vetro e «rifiuti speciali», come appunto pile e farmaci, che vengono portati fuori Valle da ditte specializzate per il riciclaggio o la distruzione.

Una legge regionale prevede che in tutti i Comuni vi siano contenitori per la raccolta differenziata. Il sistema fino a qualche anno fa era carente; oggi è meglio organizzato e diffuso nel territorio. Rimane una nota dolente: quella degli inerti.

[illegible] si decide di fare lavori in casa che comportino la produzione [illegible] calcinacci, [illegible] è [illegible] problema di dove buttarli. Le discariche comunali dove una volta, a cielo aperto, si portavano i rifiuti, tutti mescolati, adesso sono state nella maggior parte dei casi eliminate. In [illegible] passato, alcuni sindaci valdostani sono stati denunciati e processati [illegible] non aver ottemperato nei tempi opportuni al [illegible] riassetto.

Per gli inerti c'è adesso una possibile soluzione. Comuni [illegible] Comunità montane possono presentare all'assessorato regionale all'Ambiente la richiesta di realizzare discariche autorizzate, che diano garanzie di [illegible] recare danni [illegible] territorio. In genere si tratta di vecchie cave dismesse, nelle quali gli inerti vengono accumulati e coperti, senza rischi [illegible] inquinamento per le falde acquifere sotterranee.

Tutte le altre discariche sono abusive e lentamente stanno sparendo con [illegible] serie [illegible] operazioni di bonifica che in qualche Comune sono state molto sollecite e che in altri [illegible] andate più a rilento. Ma la [illegible] lontà ormai generalizzata [illegible] di farle sparire.

[b. bas.]

Un paracadutista italiano della missione umanitaria in Somalia «Restore Hope»

Ha partecipato alla battaglia in cui morirono tre italiani. Presto partiranno due bersaglieri di Asti

Encomio per un parà astigiano in Somalia

I genitori: «Siamo orgogliosi di lui, [illegible] anche un po' preoccupati»

VILLANOVA. Ultimi giorni «operativi» per i paracadutisti (oltre 2 mila) impegnati nella missione «Ibis» in Somalia. Entro fine agosto-inizio settembre faranno rientro in Italia. Tra loro anche circa 150 ufficiali, sottufficiali e soldati piemontesi. In totale sono però stati 350 i «parà» «subalpini» che si sono alternati in oltre 6 [illegible] a Mogadiscio e dintorni. Di più non è possibile sapere. «Non possiamo scendere troppo nel dettaglio, per ovvi motivi [illegible] riservatezza» spiega il colonnello Cantone, vicecomandante [illegible] brigata «Folgore».

Si [illegible] appreso che fanno parte del mini-contingente regionale una decina [illegible] ufficiali «subalterni» (capitani, tenenti e sottotenenti) oltre al resto della truppa. Alcuni sono in forza al «Col Moschin», il [illegible] battaglione incursori impegnato in tutte le più delicate fasi della missione.

Alla «Vannucci», [illegible] di Livorno che ospita i «baschi amaranto» c'è animazione per il rientro del contingento.

E c'è grande attesa anche nella [illegible] di Erik Pensa, 19 anni, caporale di Villanova D'Asti, [illegible] veterano della missione. [illegible] 6 mesi, infatti, è in Somalia. E nei giorni scorsi ai genitori del giovane è arrivata la lettera [illegible] encomio del comandante del reparto supporti tattici della brigata «Folgore» «per il comportamento tenuto [illegible] alcune operazioni di servizio».

«Non vediamo nostro figlio dal 6 maggio - raccontano il padre, Elidio, 46 anni, dipendente della «Dierre» e la madre [illegible] riella, 48 anni, casalinga -. E' stata quella la [illegible] ultima licenza. Poi è rimasto laggiù, ha partecipato a decine di rastrellamenti e controlli. E' stato anche coinvolto nella battaglia al [illegible] 'pastificio' in cui sono morti 3 italiani. Sappiamo che Erik sta facendo bene [illegible] lavoro, ma siamo anche preoccupati». Pensa si è arruolato a dicembre. «Ha scelto di entrare nei parà perché gli sembrava questo [illegible] modo diverso di fare il militare. Ed è contento di questa missione, anche [illegible] lo sentiamo solo [illegible] rado, per telefono» spiega il padre del giovane, [illegible] sottufficiale degli incursori della Marina (i «berretti verdi» del Comsubin).

[illegible] aggiunge: «La passione per i corpi speciali è un vizio di famiglia: mio padre Michele, [illegible] di Erik, era capo sommergibilista di prima classe».

Oltre [illegible] Pensa anche altri soldati astigiani [illegible] impegnati nella missione. La prossima settimana anche due bersaglieri di Asti, Gian Luca Ventura e Giorgio Bonello, entrambi di [illegible] anni, partiranno per la Somalia.

Franco Binello

[illegible] parà Erik [illegible]

Viaggio tra le compagnie amatoriali dell'Astigiano

Un teatro «instabile»

Il gruppo di Monale presenta farse originali sulla vita del paese
Gli attori recitano in dialetto, lasciando spazio all'improvvisazione

Gli attori della compagnia degli «instabili» di Monale durante le prove

MONALE. «Mi raccomendo, venite a vederci portatevi un pannolone. Potreste farvela addosso dalle risate». E come non credere a Luciano Velluva, vivaista, attore e anima della compagnia teatrale «Gli instabili» di Monale, che anche in privato perde occasione per dimostrasi di buonumore.

Il nome della compagnia incuriosisce. Perché «instabili»? «Perché siamo mai sicuri di quello che riusciamo a fare, e che ci capita il giorno dopo - dice Flavia Federici, insegnante, regista - Il nostro è un gioco, anche se ce la mettiamo tutta per ottenere ottimi risultati». Per Flavia il segreto sta nei testi: «Li scriviamo noi, cucendoli addosso agli attori, ma il copione viene mai rispettato rigorosamente. Velluva è imprevedibile, a volte inventa sul momento, integra il testo con battute». Il filone è quello comico brillante, recitato in dialetto monalese. Le vicende ispirate alla vita quotidiana d'un tempo ma con espressioni gergali anche moderne.

L'esordio è avvenuto cinque anni fa al Politeama in occasione della rassegna seire seriament», «La vedovanza». Poi ci sono state rappresentazioni un po' in tutta la provincia, cui è seguita una pausa.

Ora si riprende con «L'viagi d'aniversari», commedia già collaudata, riveduta e corretta per gli spettacoli del agosto ad Antignano e del 19 settembre a Mondonio. La storia racconta il progetto di viaggio che una coppia di contadini vuol fare per festeggiare il cinquantesimo anniversario di matrimonio.

«Gli instabili» gestiscono la compagnia con spirito di sacrificio e in modo di essere autosufficienti. Fanno tutto in proprio, dalle ai lavori di impianto luci e suoni. Il problema per loro è quello di trovare sponsor che garantisca un mezzo di trasporto adeguato: «Quando ci spostiamo, carichiamo tutto l'armamentario sulle nostre macchine - spiega la regista - Nei nostri spostamenti sembriamo i profughi del Polesine. Abbiamo il letto e terasso sulla bagagliera, l'interno è stipato da ogni di diavoleria che ci serve in scena».

L'attività dell'allegra combriccola ha uno scopo umanitario: «Gli incassi delle recite vanno tutti all'Anffas, organizzazione che tutela le handicap - dice Velluva - vogliamo fare sempre di più e meglio per renderci utili».

Intanto per la mancanza di un locale, le prove si svolgono a casa di Flavia Federici. «Avere locale, anche piccolo, attrezzato, è solo utile per noi, rappresenterebbe anche fatto di prestigio per Monale». L'idea è lanciata.

Brignolo

In scena da cinque anni

La compagnia «Gli instabili» di Monale è nata nel cinque anni fa, fondata da gruppo di volonterosi di cui facevano parte anche Luciano Velluva e Flavia Federici. Ha partecipato a una rassegna di «5 seire seriament» al Politeama e a numerose rappresentazioni in provincia. Per contattare «Gli instabili» basta telefonare a Velluva (tel. 669112). Le scenografie, l'impianto luci, quello del suono, i costumi, vengono realizzati con la partecipazione di tutti gli attori e della regista Flavia Federici. Recitano: Luciano Velluva, contadino e vivaista; Marcello Rosso, impiegato; Cesarina Grandi, commerciante; Ivana Canavesio, impiegata; Carlo Casabianca, impiegato; Mapi Famiglietti, commerciante; Nella Velluva, sarta. Tra gli autori dei testi oltre alla Federici sono Luigina Velluva e Renata Petraccini. Le prove si tengono a casa della regista o, a turno, nelle abitazioni degli attori. [a. b.]

GIORNO & NOTTE

«Cinema Cinema» Collegio

Prosegue la rassegna «Cinema cinema» organizzata dal teatro Alfieri con il Nuovo Splendor. In programma, al palazzo del Collegio, «Nel continente con Diego Abatantuono. Ore 22, lire 5mila ridotti).

TONCO
«Super Cerot band» in concerto

Prosegue oggi la festa patronale Tonco con incontro di tamburello alle 16,30. Alle 21 concerto della «Super Cerot band», Rithm'n'blues e canzoni di Aldo «Cerot» Marello. Ingresso libero. Durante la serata saranno distribuiti dolci locali.

MOMBARUZZO
Divertirsi con musica lirica

terrà stasera alle 21,15 in piazza Marconi a Mombaruzzo un concerto lirico dal titolo «Per piacere alla signora. Scelta di allegre baruffe musicali con azione scenica, fra 'eterno femminino' e 'uomo oggetto'». Protagonisti il soprano Cinzia Rizzone, il baritono Lisandro Guinis e il pianista Roberto Cognazzo. Brani di Rossini, Donizetti e Rossi. Ingresso libero.

MONTEGROSSO
Serata di karaoke all'aperto

Prosegue oggi la festa di Montegrosso in valle con una gara bocciofila centenaria alle 14,30 mentre alle 20,30 ci sarà il karaoke con Roby e Pippo Sound.

CASTELNUOVO
«Trial bike» e disco music

Prosegue la festa di Rocco a Castelnuovo Belbo. Oggi alle 16 gara di «Trial bike» per dilettanti, al centro sportivo; la serata sarà animata dalla discoteca mobile locale che proporrà brani degli Anni '60 e '70.

ROBELLA
Serata di liscio Belvedere

Proseguono le serate dedicate ballo liscio sulla Belvedere di Robella. Stasera si ballerà l'orchestra Luigi Gallia e la cantante Mara. In funzione uno snack bar pizza, grigliate, spaghettate. Ore 21

DICONO DI LUI

L'ex bancario racconta la storia di Fontanile

GIUSEPPE Berta ha 67 anni e dopo vita passata tra documenti contabili e pratiche di partita doppia, nelle filiali di banca in centri liguri e piemontesi, vive da tempo al suo paese d'origine, Fontanile, dedicandosi alla sua grande passione: gli studi storici legati ai luoghi che gli sono cari.

Spiega Berta: «E' un debito di riconoscenza nei confronti del mio paese per le lunghe assenze che ci hanno separati. La mia passione per questo tipo di studi non è lotana da quella per la lavoro amore, dedicando tutto il tempo necessario alla coltivazione della vite».

L'esperienza maturata in tanti anni passati nelle città, lo ha convinto che l'unico posto in cui si può veramente esprimere ciò che si porta dentro è quello in cui si è nati. «Se poi il paese ha subito radicali trasformazioni - aggiunge - che ne abbiano cambiato la fisionomia, è possibile rivivere tutte quelle sensazioni che costituiscono il patrimonio spirituale accumulato negli anni della gioventù. Aggiunto il 'vissuto' fa godere appieno la vita».

Giuseppe Berta conosce storie del passato, sentite raccontare dal paterno nelle veglie invernali accanto al camino e nella stalla. Dice: «Credo che quello di scoprire le testimonianze di tempi lontani, possa essere un lavoro utile per conoscere quali sono le radici che legano la gente a un luogo.

Giuseppe Berta storico di Fontanile

Ma all'utile si unisce il dilettevole, in quanto, le storie, o meglio le 'cronache', sono anche divertenti». Berta raccoglie tutti i documenti che riguardano Fontanile e per acquisire informazioni degne di fede frequenta spesso gli archivi di Asti, Alessandria, Torino e quelli parrocchiali della zona.

Dopo aver pubblicato «Cronache fontanilesi di fine secolo XIX, il nonno racconta» e «Storia della chiesa monumentale di Fontanile», la chiesa costruita all'inizio del Novecento, sta preparando, in collaborazione con Silvano Palotto, un nuovo libro che narra la storia di Fontanile in un periodo che va dal Quattrocento fino alla fine del secolo scorso. [a. b.]

Piscina «Le Vallette»

il piano bar per un tuffo sotto le stelle

MONCALVO. Piano bar in piscina, un'idea per l'estate. Ascoltare con la possibilità di fare un tuffo sotto le stelle. E' l'iniziativa della piscina «Le Vallette», a Moncalvo in località Valletta, in programma nelle serate di giovedì, venerdì, sabato e domenica. L'ingresso al piano bar è libero, il bagno notturno costa 10 mila lire. La serata s'inizia alle 21,30. Sulla pedana si alternano complessi o solisti astigiani, alessandrini e torinesi. A mezzanotte c'è la possibilità di una spaghettata.

La piscina è inoltre aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19. Nei giorni feriali l'ingresso costa 10 mila lire (8 mila ridotti). festivi il biglietto è unico: 15 mila lire.

L'ingresso dà diritto a sdraio e ombrellone. E' in funzione un bar tavola calda, oltre ad un chiosco per gelati e bibite. [a. t.]

BUTTIGLIERA
Da domani a sabato

di festa rock e i «Farinei»

BUTTIGLIERA. inizia domani la festa patronale di San Bernardo. Alle 21 nell'oratorio si apre il banco di beneficenza e in piazza Vittorio Veneto ci sarà il Luna Park. Il «clou» della festa sarà venerdì e sabato.

Venerdì si inizia alle 9,15 con la processione in patrono, poi la messa nella chiesa di San Bernardo. Al termine concerto della banda in piazza. Alle 21,30 fuochi d'artificio e poi festa in piazza musica per tutti i gusti. In piazza Umberto I si esibiranno gli «Avalon», per i più piccoli ci saranno i saltimbanchi nella piazzetta di San Michele e infine jazz con i chitarristi «Patrizio e Plebeo» nella piazzetta Don Bosco.

La tradizionale fiera dell'aglio e del tacchino si aprirà alle sabato. Nel pomeriggio luna park gratuito per i bambini e alle concerto «Farinei d'la brigna». [a. t.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Lux Tel: 594.147	CHIUSO PER FERIE
Politeama Tel. 530.066 Fer. sp. or.: 20 Dom. sp. or.: 16 L. 8000	CHIUSO PER FERIE
Ritz Tel. 530.066 Or.: feriale ore 20 domenica ore L. 8000	CHIUSO FERIE
Splendor Tel.	CHIUSO FERIE
Pal. del Collegio Or.: 22 Ingr. 5000/3500	**continente nero** di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Saleni, A. Felchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**
Don Bosco Tel: 410.856	PER
Balbo 824889	CHIUSO PER FERIE
	CHIUSO PER FERIE
Lux	CHIUSO PER FERIE
Tel. 701.496	CHIUSO PER FERIE
Verdi	CHIUSO PER FERIE
	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 975.016	CHIUSO PER FERIE
Splendor	CHIUSO PER

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 10/7 al 19/8.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi cinema e ritrovi estivi Cortile Stradella.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 62. Sala 1. Sala 3: chiuso per ferie.
c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto
CENTRALE v. C. Alberto 27. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto
C. 1 v. Garibaldi 32/e. **L'urlo della** . 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Ecco l'impero dei sensi** Or.. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 10/7 al 19/8.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Un incantevole aprile** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20 agosto
ETOILE via B. Buozzi 6. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto
KING KONG Po 21. **Come l'acqua per il cioccolato** Or.: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30.
LILLIPUT v. XX 15. **Proposta indecente** Or. 16; 18,10; 20,20;
LUX Gall. S. Federico. Chiuso per ferie. Riapertura agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. per ferie. Riapertura 26 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 10/7 al 19/8.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
OLIMPIA 1 v. 31. Chiuso per ferie.
2 v. 31. Chiuso per ferie
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cimitero vivente II**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
VITTORIA v. Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Chiuso, riapertura della biglietteria 24/8, riapertura degli uffici 23/8. Gli abbonati ai turni ordinari possono rinnovare l'abbon. alla Stagione esclusivamente presso gli sportelli della banca Crt entro il 24/8.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. «Il fiore all'occhiello». Rinnovi abbonamenti stagione 93-94. 9 grandi spettacoli a posto fisso. Il fiore «Rosso»: Calindri, Dapporto-Brilli, Bramieri-Jannuzzo, Massimini, Castellitto-Maglietta, Salerno, Dorelli, da lunedì a sabato 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.896. Stag. in T.S.T. 1993-94: dal 2/9 riapertura biglietteria. Per infor. (via Roma 49, orario 10-18. Domenica riposo) 6 all'11/9 proroga conferme vecchi posto fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal 0/9 vendita abbon. insegnanti-giovani. Tel. 317.62 46/54.66 62.
COLOSSEO c. Madama Cristina 73, tel. 669.60.34. Abbonamento Arcobaleno. Sei spett. a posto fisso. Paolo Rossi, Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, Morandi, Ed e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e pren. abbon. da lunedì 30/8 cassa teatro ore 10-13 e .

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Woobinda, telefilm
20,30 Sabà e i 40 ladroni, film
23,15 & Co., telefilm
24 — Evil Paradise, telefilm

Telecupole
18 — Tuttocartoni
19,25 Tg 4
Scusi dov'è il , film
22,30 Tg 4
22,45 Speciale con noi
24 — Conviene far bene l'amore

Videogruppo
19,30 Videonotizie
20 — Detective in pantofole
20,30 Le orchestre romagnole
22,30 Videonotizie
24 — Fonte dell'amore
0,30 Videonotizie

Telecity
19 — Benson, telefilm
19,30 trio inseparabile, telefilm
20,30 Sette volte sette, film
22,35 Vietnam addio, telefilm
23,35 Twinky, film

Primantenna Supersix
18,30 Chappy, cartoon
19 — Mago Pancione, cartoon
special
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,30 La corsa della morte, film

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
donna chiamata moglie
Conviene far all'amore
23,15 Salto nel buio, telefilm
1 — Tg 4

Quinta Rete
18,30 Quinta Rete news
18, Estate news,
20, Petrolio film
22,30 F.B.I., telefilm
0,30 Femmina folle, film
1,30

Quadrifoglio Odeon
18,45 Videomare... Quant'è , varietà
Voglia di libertà, film
23 — Speciale motomo
23,30 Emozione nel blu
0,30 Flash, telefilm

Rete 3 Tai
20,50 Cantavino al castello
21,30 Visal d'arte
23 — Tg 9
23,24 Visal d'arte
0,05 Film

Erreuno Tv
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — prime pagine provinciali «La Stampa»
18 — Free time
19,30 Erreuno
20 — Telegiornale
22 — Tg
23 — Erreuno notizie

Telecampione
20,30 Business
20,45 I grandi convegni
Business news
22,45 La conquista del gigante
23,45 Agente speciale Hunter, telefilm

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
20 — Woobinda, telefilm
20,30 Terror Force Commando, film
22,15 Moonlight Sonata,
23,30 G.R.P. monitor
0,30 In montagna sarò tua, film
2 — I pompieri di Viggiù, film

Canavese
19,30 Canavese
20 — Telenovela
21 —
22 — Ciak
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Vita della Chiesa: «Vita zingari»
19,25 Domani celebriamo
19,30 Speciale Telesu. Videokiller
20 — Cartoni animati
20,30 Rio Diablos, film
22,30 Pietre vive: «Incontriamo il C-»

7 Piemonte
22,40 Informa 7
23 — Sporca dozzina, varietà
23, Informa 7
24 — sporca dozzina, varietà
1 — Informa 7
1,15 Vegas, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Dopo la sconfitta nella «tana» del Vignale

Montechiaro accusa «Formula sbagliata»

[illegible] Sono passati [illegible] giorni dalla finale del torneo a muro, [illegible] l'amarezza per una sconfitta non meritata [illegible] viva in coloro che nella vittoria [illegible] creduto [illegible] sperato.

«Sono anni che rincorriamo questo scudetto e quando sembra che il sogno stia per realizzarsi, l'incantesimo si rompe e rimaniamo a bocca asciutta». «Lasciarsi scappare una partita così, [illegible] ci posso ancora credere», ha detto [illegible] Pareno, [illegible] dirigenti «storici» del tamburello montechiarese.

Ha aggiunto: «Nelle ultime due stagioni abbiamo terminato [illegible] la fase eliminatoria del torneo in testa [illegible] classifica, senza aver rubato niente a nessuno, e dimostrando di essere la squadra più completa del torneo; poi arriva il giorno della finalissima e ci facciamo superare dalla terza classificata. E' un destino davvero incredibile, che si ripete da due anni».

Per il direttore tecnico [illegible] Montechiaro, Sergio Masiero «la partita di domenica deve far riflettere i dirigenti del [illegible]. Certo il campo di Vignale è molto regolare e quindi abbastanza facile [illegible] interpretare per tutte le formazioni, ma [illegible] innegabile che, per una squadra, giocare la finalissima in casa costituisca un grosso punto di vantaggio, sia tecnico che psicologico». Ha aggiunto Masiero: «A mio giu[illegible] è bene apportare una variazione al regolamento del torneo inserendo la clausola che se una delle due squadre [illegible] finali [illegible] trova a giocare in casa, è necessario cambiare sferisterio».

Il tecnico montechiarese è certo: «Domenica, ci siamo giocati lo scudetto a metà partita, quando, pur avendo la forza per farlo, non siamo riusciti ad allungare, in un [illegible] in cui il Vignale era meno concentrato. E, poi, non potrò mai dimenticare quel quaranta pari, non trasformato, che ci avrebbe permesso [illegible] raggiungere l'importante meta [illegible] diciotto giochi, mettendo, [illegible], [illegible] ria ipoteca [illegible] titolo».

Intanto in [illegible] vignalese, in giallo-neri stanno assaporando il gusto di un'altra importante affermazione, che consacra il Vignale nell'olimpo delle «grandi». «Ora dobbiamo pensare ai festeggiamenti [illegible] poi, al futuro», ha detto il dt Sergio Desvasis: «[illegible] anni che mi occupo [illegible] tamburello e dopo due titoli consecutivi, credo [illegible] che sia giunto il momento di ritirarmi. Ho bisogno un po' di riposo e, poi, andarsene da campioni [illegible] un bell'effetto».

Ha continuato: «Al [illegible] là del risultato, la gara [illegible] domenica [illegible] stata davvero bella; uno spettacolo così tecnicamente valido fa bene al tamburello [illegible] merito va alle due formazioni, entrambe con le [illegible] in regola per meritarsi la vittoria». «In tutto ciò - ha concluso - c'è [illegible] unico rammarico; l'aver sconfitto per il secondo anno consecutivo il Montechiaro, [illegible] squadra [illegible] una società di gente leale, simpatica [illegible] molto sportive, che al tamburello ha dedi[illegible] molto e, che al contrario, ha ricevuto troppo poco».

Brunella Mascarino

A sinistra uno scorcio della tribuna occupata dai sostenitori montechiaresi In prima fila il sindaco Giovanni Conti e l'assessore provinciale Gian Marco Rebaudengo Accanto un'altra veduta del pubblico Sotto Emilio Medesani (Vignale) con il figlio Leonardo

Il calendario [illegible] play off di [illegible]

ASTI. E' stato [illegible] a punto il calendario dei play off di serie C, che si disputerà a partire da domenica 5 settembre. Del girone A fanno parte «Chirio» Asti, Revigliasco A, Alfiano Netta e «Ciattino» Settime; [illegible] girone B Libertas Antigna[illegible] Pro Cerrina, «Ciabot» Callianetto, «Milanese» Callianetto. [illegible] calendario prevede incontri di andata e ritorno. Le prime tre classificate [illegible] ogni girone [illegible] ranno pro[illegible] in serie B, per la stagione '94. Sono già state promosse automaticamente, al termine del campionato, Camerano e «Penna» Settime.

BOCCE

Lusinghiero bilancio della classica manifestazione che si è disputata sui campi del «Bar Gino»

Ferrere, il torneo dei record

Sono state 256 le formazioni iscritte. Grande spettacolo nella gara degli Assi vinta dalla quadretta capitanata dall'ex giocatore di A Ettore Franco. L'organizzatore, Luigi Vione: «E' l'entusiasmo il segreto del nostro [illegible]

Luigi e Enrico Vione, padre e figlio, organizzatori del torneo di Ferrere

FERRERE. Ventitré edizioni, [illegible] successo di pubblico che si ripete ogni [illegible] la gara di bocce di Ferrere è diventata un appuntamento al quale, in Piemonte, nessuno può mancare.

Tra i fondatori della manifestazione ci sono due personaggi che al mondo delle bocce hanno dato molto: Luigi Vione, l'ideatore del torneo, e Ettore Franco, ex giocatore di serie A che, [illegible] coledì scorso, [illegible] torneo degli Assi si è imposto sul campo di casa. Due storie parallele: Luigi Vione è da più di vent'anni la [illegible]te organizzativa della manifestazione; Ettore Franco [illegible] il giocatore che ha deliziato gli appassionati con la sua abilità. Insieme, una coppia che ha contribuito alla consacrazione della gara. Luigi Vione, 70 anni, proprietario [illegible] ristorante «Gino», racconta: «Ho sempre giocato, anche se per motivi di lavoro non ho [illegible] potuto dedicarmi a questo sport in modo agonistico. Organizzare una manifestazione di successo a Ferrere è stato uno dei miei obiettivi. Sono [illegible] aiutato dagli amici che con me hanno condiviso la passione per questo gioco. Mio figlio Enrico mi aiuta ed è determinato, perché vuole che la tradizione continui. Quest'anno c'è stato un [illegible] riconoscimento: abbiamo chiuso le iscrizioni [illegible] 256 coppie. [illegible] merito è aver seguito una linea di moralità. I giocatori sanno perfettamente che qui a Ferrere si fanno i sorteggi [illegible] modo regolare».

L'ex giocatore di serie A Ettore Franco 70 anni protagonista del torneo degli Assi

Il torneo di Ferrere è sinonimo di esibizioni di grandi campioni: l'ottava [illegible] del torneo degli Assi ha visto in gara Ettore Franco che, con Gianotto, Piano e Delsant, sponsorizzati da Mottura Vini Maccagno, si è aggiudicato il memorial «Rocco Casetta».

A 70 anni, [illegible] Franco continua a lavorare nei campi e [illegible] dedicarsi al suo sport: le bocce. Mercoledì scorso si è tolto l'ennesima soddisfazione, sconfiggendo, in finale, la Tubosider con Bruzzone, Ruscalla, Falco e Cassina. Franco non ha perso la precisione di un tempo, quando difendeva i colori del Fiat, prima in serie B e poi in A. Dice: «Ho iniziato a giocare a Ferrere perché, un tempo, era lo sport più comune. [illegible] vinto e viaggiato molto. La gara che ricordo di più? La vittoria del campionato italiano di serie B con Anselmo Scaffione. Erano altri tempi - racconta ancora -. Adesso i giovani non [illegible] dedicano più [illegible] bocce. Mio figlio ed i miei nipoti non hanno la [illegible] passione. Vi[illegible]o a Torino e preferiscono il calcio. Alla domenica seguono la Juve. Quando vengono a trovarmi, a Ferrere, però fanno il tifo per me. [illegible] moglie, Teresa, invece è un'appassionata. [illegible] bene il gioco e mi segue».

Ettore Franco è uno dei pionieri della gara di Ferrere: «Abbiamo iniziato 23 anni fa, grazie all'idea di Vione. Nel gruppo dei pionieri [illegible] Francesco Benotto, Giovanni Massocco, Mario Fracchia e Gino Gei. Arrivano giocatori da tutto il Piemonte. Chi non vive il clima, non può capire».

Daniela Cotto

In gara 107 coppie

Stasera le finali del notturno di Castelnuovo D. B.

CASTELNUOVO DON BOSCO. Si conclude [illegible] alle [illegible] le finali della gara a coppie e di quella alla baraonda il torneo di bocce organizzato dalla bocciofila per i festeggiamenti di San Rocco: 107 le coppie in gara. Si affronteranno [illegible] semi-finale Papino (Piovà Massaia) e Ronco (Villanova) contro Anselmo e Carchio di Balangero. L'altra [illegible] sarà tra Peira e Salchi di Capriglio contro Vione (Ferrere) e Massa (Settimo Torinese). Poi la finale. Contemporaneamente si svolgerà la [illegible] gara [illegible] baraonda [illegible] quale hanno preso parte 53 formazioni. I finalisti sono: Marzano (Castelnuovo Don Bosco) e M[illegible] (Moriondo) contro Di Pietro (Castelnuovo Don Bosco) e Ponte (Moriondo). Si è conclusa la competizione «lui e lei». Il primo premio è andato a Piero Papino (Piovà Massaia) e Silvana Zerbinetti (Castelnuovo Don Bosco). [a. t.]

Giorni decisivi per le sorti della società astigiana

La Celad torna a sperare nel ripescaggio in serie D

ASTI. La Cierre, la società di basket [illegible] in Promozione al termine del campionato scorso, potrebbe disputare nuovamente il campionato di serie D.

I dirigenti attendono una risposta [illegible] Federazione che potrebbe arrivare alla fine del mese. Commenta Luigi Gay, dirigente della Cierre: «Abbiamo chiesto di essere ripescati. Vorremmo disputare di nuovo il campionato di serie D. In questi giorni si dovrebbero iniziare proprio le sostituzioni delle squadre che hanno dato forfait. Noi siamo i primi della lista, aspettiamo».

La Cierre è ora la più prestigiosa società di basket rimasta in città dopo la cessione dei diritti dell'Astense Tubosider che l'anno [illegible]so ha disputato il campionato di serie B2, al Vigevano. Le speranze [illegible] società astigiana, comunque non sono vane: in questi giorni è già stato ripescato il Casale e la prossima dovrebbe essere proprio la Cierre.

Sulla panchina del quintetto astigiano della Cierre ci sarà Ivo Ciavarella, secondo di Adriano Arucci l'anno scorso in serie B2. Ciavarella succede a Ravalico che ha allenato la squadra l'anno [illegible].

Il telaio della formazione è lo stesso del campionato scorso, in più ci saranno i giovani dell'Astense che sono confluiti nella Cierre. La squadra [illegible] raduna il [illegible] agosto per l'inizio della preparazione atletica.

Sfasciata l'Astense, i giocatori del quintetto astigiano hanno preso strade diverse: Sergio Angeli [illegible] Roberto Persico, i due triestini, sono stati ceduti al Vigevano [illegible] disputeranno [illegible] B2. Paolo Arucci, astigiano, giocherà ad Alba, nel Giornalino. Gli altri [illegible] dell'Astense invece sono ancora fermi, in [illegible] trovare un[illegible] [illegible] cot.)

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche ■ Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato ■ lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ____________ Cognome ____________
Via ____________ C.A.P. ____________
Tel. ____________ Città ____________
Firma ____________

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** ■ Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Mainlon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** ■ Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 invece di L. 510.000	

Indirizzare ■ Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì 18 Agosto 1993

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

A luglio oltre ventimila gli iscritti nelle liste in attesa di occupazione

Lavoro, nella Granda è crisi

Tra le donne il maggior numero di licenziamenti. I sindacati: «Drammatica la situazione nei settori tessile-abbigliamento e in quello meccanico». Persi dai 500 ai 600 posti nel campo dell'edilizia

CUNEO. Concluse le ferie estive la «Granda» torna [illegible] fare i conti con la crisi.

«Sarà [illegible] autunno "grigio" dal punto [illegible] vista produttivo - spiega, preoccupato, Marco Carpani, as[illegible] provinciale al Lavoro -. La ripresa è lontana. Speriamo nell'inserimento del Cuneese e del Braidese nell'obiettivo 2 della [illegible], che prevede finanziamenti e aiuti alle aziende locali».

Secondo i dati dell'Ufficio provinciale del lavoro (aggiornati al [illegible] luglio) in provincia [illegible] oltre 20 mila gli iscritti all'ufficio di collocamento: [illegible] questi, 9403, sono giovani [illegible] età inferiore ai [illegible] anni. Il nu[illegible] delle donne disoccupate ammonta a circa 14 mila. [illegible] sono i disoccupati in cerca di prima occupazione, mentre 15.596 iscritti alle liste di collocamento hanno dei precedenti lavorativi.

Anche i sindacati lanciano [illegible] grido d'allarme. Antonio Sco[illegible]a, segretario provinciale Cisl: «La crisi si avverte in modo particolare nel settore tessile-abbigliamento. A luglio, improvvisamente, è [illegible] l'emergenza de "La Grande Confezioni" di Cuneo, dove 123 operai rischiano la messa in mobilità e di conseguenza il posto di lavoro. Il [illegible] settembre, a sostegno della vertenza, [illegible]nderanno in sciopero tutti gli addetti del gruppo "Mirogli[illegible]". Ci batteremo affinché non venga smantellato lo stabilimento cuneese».

Resta, intanto, aperta la questione della filatura «Valvaraita» di Busca (circa 100 addetti), che ha chiuso i battenti nell'aprile dello [illegible] anno. In questi giorni gli operai, la maggior parte donne, hanno ottenuto il prologo della [illegible] integrazione. «Mancano, però, - spiegano i sindacati -, [illegible]ali per una rapida conclusione della vertenza».

Anche nel settore meccanico vengono segnalati problemi [illegible]cupazionali. «La crisi dell'auto, inevitabilmente si ripercuote sulle numerose industrie provinciali che operano nell'indotto - conclude Scoccoza -. Non siamo in grado di fornire dati precisi poiché in molti stabilimenti non esiste una struttura sindacale. Per completare [illegible] situazione [illegible] poi ricordato che nel terziario si fa ricorso, [illegible]pre più spesso, al blocco del tour-over. Numerosi sono gli istituti bancari che hanno attivato progetti di ristrutturazio[illegible]. Un calo di occupati viene pure segnalato nel settore della piccola distribuzione».

Michele Binello, segretario provinciale edili Cgil, conferma i segnali di crisi: «Nell'arco di dodici mesi l'edilizia provinciale ha perso dai 500 ai 600 posti di lavoro. [illegible] sono i dati forniti dalla Cassa Edile. Bisogna però tener conto anche delle piccole ditte non iscritte alla "Cassa" che non vengono, quindi, conteggiate. Una bocca[illegible] d'ossigeno, per la ripresa occupazionale, potrebbe giungere dalla riattivazione dei cantiari autostradali sulla Torino-Savona, oppure dalla ripresa dei lavori lungo le strade che portano ai colli della Maddalena e [illegible] Tenda».

Carlo Giordano

A «La Granda Confezioni» di Cuneo 123 operai rischiano il posto di lavoro

Così in Piemonte

	APRILE [illegible]	APRILE [illegible]
ASTI	8.276	10.078
TORINO	126.080	135.202
ALESSANDRIA	22.110	24.902
CUNEO	17.795	20.727
VERCELLI	11.831	13.196
NOVARA	18.766	23.212
TOTALE	**204.858**	**227.317**

[illegible]
AL PROGETTO

Nuova Provincia Alba-Bra Arrivano i «sì» dai paesi

Le prime adesioni ufficiali sono giunte dai Consigli comunali di Montaldo Roero e Trezzo Tinella. Secondo i promotori [illegible] nuovo ente le risposte positive al progetto «dimostrano il grande interesse dei paesi per un'iniziativa che vogliamo presto realizzata». Attese le delibere delle altre amministrazioni.

A PAGINA 34

La vittima, 62 anni, abitava [illegible] Genova Sestri

Alpinista precipita per 50 metri e muore

GARESSIO. Un alpinista genovese è morto durante un'escur[illegible] [illegible] montagna nella [illegible] dal rifugio Savona.

E' accaduto ieri pomeriggio [illegible] Garessino. Francesco Canepa, 62 anni, pensionato, che abitava con la moglie Maria Te[illegible] D'Ascoli in un alloggio di Genova Sestri, in via Muscolo 51; da alcuni giorni era in vacanza nella casa di villeggiatu[illegible] in località Valdinferno.

L'uomo è partito intorno alle 11 per [illegible] gita e [illegible] è diretto verso il monte Antoroto, a quota 2144 metri, imboccando [illegible] sentiero da lui molto conosciuto. L'incidente sarebbe avvenuto nel primo pomeriggio. Il pensionato avrebbe perso l'equilibrio e sarebbe scivolato, precipitando da una roccia in un burrone. Dopo un volo di oltre cinquanta metri, il sessantaduenne ligure, originario di Sestri Levante, ha battuto violentemente il capo sul terreno.

A dare l'allarme è [illegible] la moglie, che, non vedendolo rientrare a Valdinferno, ha chiesto l'intervento degli uomini del Soccorso alpino. Due squadre si sono subito [illegible] alla ricerca dell'uomo e hanno «setacciato» la zona intorno al rifugio Savona.

Il corpo di Francesco Canepa, che è stato trovato dopo alcune ore [illegible] ricerca, è [illegible] recuperato con un verricello dall'elicottero del «118», decollato dalla base dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano.

La salma dell'alpinista geno[illegible] [illegible] stata composta ieri [illegible] nella camera mortuaria del cimitero di Garessio. Dal referto dell'esame necroscopico risulta che [illegible] decesso sia stato causato dallo sfondamento [illegible] cranica.

«E' morto sulle montagne che amava - spiega la moglie, Maria Teresa d'Ascoli -. Grande appassionato di escursionismo alpino, [illegible] da tempo iscritto [illegible] Cai. Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato alle operazioni di ricerca». [r. s.]

Ieri mattina gli agenti hanno sottoposto la struttura sanitaria [illegible] capillari controlli

«Blitz» dei Nas all'ospedale di Ceva

L'unico problema fatto rilevare riguarda la mancanza di una pratica relativa allo stoccaggio dei rifiuti «Disco verde» per pulizia, presenza del personale sui posti di lavoro e gli alimenti utilizzati per i pazienti

CEVA. Una squadra dei Nas (Nucleo Anti Sofisticazioni) di Alessandria ha compiuto ieri mattina un «blitz» nell'ospedale di regione [illegible] Bernardino: dal sopralluogo non è emersa alcuna irregolarità nel rispetto delle norme igienico - sanitarie ed amministrative.

Gli agenti si sono presentati [illegible] nosocomio cebano [illegible] prima mattina ed hanno operato capillari controlli nei reparti, nel magazzino, nella farmacia, nel[illegible] cucina, nell'ufficio personale, in economato e nei vari altri uffici dell'amministrazione della «giovane» struttura, entrata in funzione solo da [illegible] paio d'anni.

Il «blitz» ha avuto esito negativo. L'unico [illegible] fatto rilevare riguarderebbe la mancanza di [illegible] pratica in merito all'autorizzazione per lo stoccaggio di una parte dei rifiuti: sembra tuttavia che il foglio sia stato semplicemente archiviato, dunque sia possibile esibirlo in tempi brevi.

«Disco verde» senza riserve, [illegible] per quanto [illegible] [illegible] pulizia, la presenza del personale sui posti [illegible] lavoro, gli alimenti utilizzati.

«Ritengo che [illegible] situazione emersa oggi possa essere considerata sostanzialmente positiva - ha dichiarato il dottor Ferdinando Biestro, direttore sanitario dell'ospedale [illegible] Ceva -. L'attenta verifica degli agenti del Nucleo non ha rilevato niente di particolare ed assolutamente nulla di grave. Dunque, un buon riconoscimento dell'impegno [illegible] tutti gli operatori e i dipendenti di questo ospedale».

Il sopralluogo dei Nas in regione San Bernardino, [illegible] primo dall'apertura del nuovo ospedale, si [illegible] concluso nel primo pomeriggio. (p. s.)

L'ospedale di Ceva è entrato in funzione solo due anni fa. I controlli degli agenti sono stati estesi a reparti, uffici magazzini, economato e farmacia. «L'attenta verifica non ha rilevato nulla di [illegible] [illegible]» commentato il direttore

Cinque bimbi con i loro genitori sono ospitati nel centro accoglienza dell'Ordine francescano [illegible] poca distanza dal paese

Murazzano adotta tre famiglie in fuga da Sarajevo

«Abbiamo trovato calore e affetto, ma dentro di noi c'è nostalgia della Bosnia»

Una delle tre coppie bosniache nel centro gestito da Aglaia Anna Romagnolo

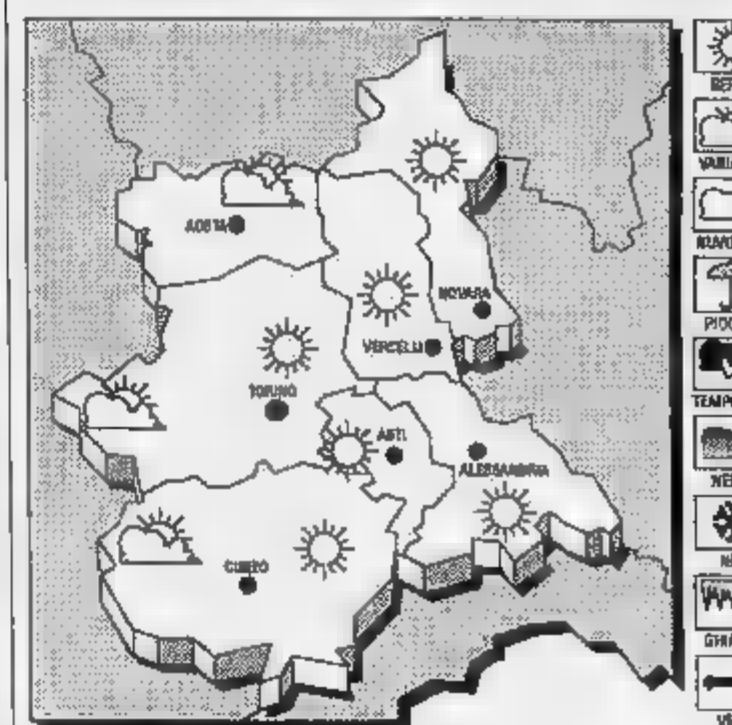
MURAZZANO. L'abitazione si trova poco fuori dal paese. [illegible] piano terra in un lungo caseggiato, un grande cortile che quando piove si riempie di fango [illegible] giardino-terrazzo dove nessuno ha ancora avuto il tempo di piantare fiori.

E' qui che Jadranka, Sanela, Dzevahira e i loro figli si sono rifugiati, dopo essere scappati dall'ex Jugoslavia. Ad ospitarle (unendosi all'operazione di solidarietà che in questi ultimi giorni è scattata in tutta Italia) [illegible] Aglaia Maria Anna Romagnolo, dell'Ordine francescano secolare, che, dopo avere acquistato l'alloggio alcuni anni fa, l'ha trasformato nel centro d'accoglienza «Bethaina», che significa «casa [illegible] dolore in amicizia».

Nell'appartamento di quattro stanze e doppi servizi, le tre donne bosniache i loro cinque figli [illegible] sono rifugiati [illegible] inizio aprile. Nel maggio scorso sono arrivati gli uomini: Hamdo Ibrahimovic; Hilmyia Zildzovic e Fuad Hadzic. «La [illegible] [illegible] [illegible]ta, volevo gente intorno a me - dice Aglaia -. Sono spastica motoria dalla nascita. Conosco bene la sofferenza, il bisogno di calore umano. Mi [illegible] chiesta: "Perché non accogliere chi cerca di fuggire dalle granate, dalla fame e dalla morte, lasciandosi dietro brandelli di affetti, [illegible] distrutte per la pazzia genocida di due popoli?"».

Così, dopo non pochi tentativi, Aglaia è riuscita a[illegible] in contatto con Alberto Bonifacio, alla guida di una colonna di Tir che porta rifornimenti in Bosnia, [illegible] successivamente, [illegible] padre Leonard del Convento dei minori di Spalato, che chiedeva ospitalità per [illegible] donne di religione musulmana con i loro cinque figli.

«Ho risposto subito sì - continua Aglaia -, [illegible] così hanno fatto i miei amici del Basso Piemonte. Da que[illegible] piccolo paese delle Langhe, da Villanova, da Mondovì, [illegible] Cuneo, sono arrivate varie provviste rimaste accatastate, [illegible] dei rifugiati».

Ma Jadranka, Sanela e Dzevahira e i loro bambini non sono arrivati subito. Lì hanno frenati lunghe formalità burocratiche e problemi di salute (dissenteria, febbri, disturbi all'apparato respiratorio). «E' intervenuto don Giorgio Capellino, instancabile animatore della colonia agricola [illegible] "Beila" [illegible] Mondovì - prosegue Aglaia -. E' partito per Ancona, ha risalito di nuovo [illegible] penisola, riuscendo ad espletare tutte le pratiche [illegible] breve tempo».

Così le [illegible] giovani [illegible] [illegible] i loro figli Rusmir, Elvir, Elvira, Melisa e Alem sono arrivate [illegible] casa [illegible] Aglaia, raggiunte, dopo poco più di [illegible] mese [illegible] Hamdo, Hilmya e Fuad, che sono stati [illegible] da [illegible] ditta di Bossolasco. Dice Jadranka, 34 anni, capelli e occhi neri, sorriso dolcissimo: «Abbiamo trovato calore e affetto, ma dentro di noi c'è nostalgia. Quando l'odio finirà per lasciare spazio alla ragione, torneremo a Sarajevo». [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi a ridosso dei rilievi con possibili temporali.
TEMPERATURA. In lieve diminuz.
VENTI. Deboli o moderati settentr.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno [illegible] poco [illegible] con possibili temporali pomeridiani.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO
[illegible]: 30; min: 15; media: 22

UN ANNO FA
Max: 29; min: 16; media: 22

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 33; Asti 32; Aosta 31; Vercelli 30; Alessandria 32; Novara 27.

Al via i lavori di manutenzione e controllo degli impianti di depurazione

Chiude la piscina coperta

Saranno sistemate nuove mattonelle antisdrucciolo e riparate le docce negli spogliatoi maschili. In estate all'impianto scoperto sono stati staccati 18 mila biglietti d'ingresso

CUNEO. Chiude domani la piscina comunale coperta. E' la decisione dei responsabili dell'ufficio tecnico del Comune che hanno disposto l'inizio [illegible] alcuni lavori, richiesti dalla commissione provinciale di vigilanza e dall'ufficio d'igiene del capoluogo.

«Si tratta di alcuni interventi di adeguamento delle strutture - spiegano in municipio -: impermeabilizzazione delle canalette che [illegible] lungo il bordo della piscina per il recupero e riciclo dell'acqua; sistemazione del pavimento delle docce degli spogliatoi maschili, che non risulta a regola d'arte per una diversa pendenza rispetto a quella prevista dal progetto; posa di piastrelle antisdrucciolo, sempre negli spogliatoi; allestimento di una ringhiera di protezione sulla terrazza; controllo delle ci[illegible] per il cloro; tinteggiatura di una canna fumaria [illegible] gran parte scrostata. Il piano di lavori prevede anche la manutenzione straordinaria della piscina, così come programmata ogni anno (controllo dell'impianto di depurazione, apparecchiature per il trattamento dell'aria e la pulizia [illegible] filtri)».

I responsabili [illegible] società che gestisce la piscina estiva sperano di prolungare il periodo di apertura anche in settembre

I responsabili della struttura, che sperano di tenere in funzione [illegible] vasca scoperta fino alla fi[illegible] del mese, confidano nelle previsioni metereologiche: «Se le condizioni climatiche lo permetteranno prolungheremo la stagione - dichiara [illegible] direttore Vittorio Meschi -. La struttura coperta sarà pronta per il 27 settembre».

Intanto la Gis ha comunicato i primi dati sulla stagione estiva: gli utenti della struttura del Parco della Gioventù sono stati oltre 18.000 (dodicimila persone hanno trascorso un'intera giornata in piscina; 2.600 cuneesi hanno usufruito della formula «intervallo di pranzo», [illegible] quasi 3.600 utenti sono anziani [illegible] ultrasessantenni non pagano), portatori di handicap e bambini (ingresso gratis al [illegible] sotto dei cinque anni).

[illegible] i dirigenti della Gis [illegible] sembrano pienamente soddisfatti: «Abbiamo indetto una serie di attività promozionali - spiega Marina Rocchia, collaboratrice della società [illegible] gestione degli impianti -, come ad esempio l'apertura della vasca coper[illegible] [illegible] mercoledì, dalle 20,30 alle 22,30 [illegible] serate musicali. Sono stati indetti anche 55 [illegible] che hanno visto la partecipazione di 570 giovani; ma il tempo non è stato clemente». [r. s.]

Chi non rispetta i divieti di posteggio paga 50 mila

Per il lavaggio strade più multe in centro città

CUNEO. Per pulire tutte le strade della città sono necessari 20-25 giorni. [illegible] [illegible] è dedicata alla pulizia [illegible] centro storico. Spiegano gli operatori [illegible]logici: «Contrada Mondovì, via Alba e le strade vicine [illegible] via [illegible] necessitano di un'attenzione particolare perché sono in porfido. Abbiamo dovuto attrezzare un'apparecchiatura con apposite spazzole».

Il Comune ha appaltato a una ditta [illegible] pulizia delle strade con autospazzatrici

«Quando [illegible] in programma [illegible] lavaggio strade - continua il comandante dei vigili urbani, Aldo Scarlata - vengono esposti i cartelli di divieto di sosta 48 ore prima del giorno fissato. Il divieto parte dalle 6 e decade a mezzogiorno. Chi non toglie la macchina è soggetto ad [illegible] contravvenzione di 50 mila. La media giornaliera [illegible] automobili multa[illegible] supera di poco la quindicina. Le macchine in divieto vengono spostate da un carro-attrezzi che poi, finita la pulizia, le rimette a posto». Fino a qualche mese fa, invece, le vetture erano portate in un'autorimessa, meta [illegible] pellegrinaggio per i proprietari rimasti [illegible] piedi.

«Alle 50 mila lire della multa si aggiungevano così - conclude Scarlata - le spese [illegible] trasporto [illegible] quelle del "rimessaggio" forzato». Oltre alle date stabilite settimanalmente la pulizia delle strade viene anche effettuata in seguito [illegible] segnalazioni dei cittadini. Concludono i coordinatori della Nettezza urbana: «Da circa tre mesi abbiamo un carro-attrezzi, dotato di speciali imbragature, che in 4 minuti aggancia e sposta la macchina parcheggiata. Non dovendo più ricorrere al rimessaggio, siamo riusciti a rendere più agevole il servizio. Nella [illegible] "Cuneo 2" [illegible] lavora bene perché la gente collabora togliendo [illegible] macchine. I problemi di indisciplina incominciano a sorgere da corso Galileo Ferraris in giù. Quanto più ci si avvicina al centro tanto più si perde tempo».

Il lavaggio effettuato in questi giorni vede pareri contrastanti; c'è chi pensa che «il mese di ago[illegible] sia inopportuno visto che molti cuneesi andati via per le vacanze hanno lasciato le proprie auto parcheggiate per strada con la [illegible]rpresa di dover pagare al ritorno 60 mila lire di multa», mentre c'è chi sostiene che «essendo Cuneo semi-deserta, c'è meno traffico». Domani la pulizia strade riguarderà le vie Chiusa Pesio, Armando Diaz [illegible] Medaglie d'Oro. [r. c.]

[illegible]RANDE CUN[illegible]

[illegible]ANTE

Visita alla Riserva naturale del Palanfré

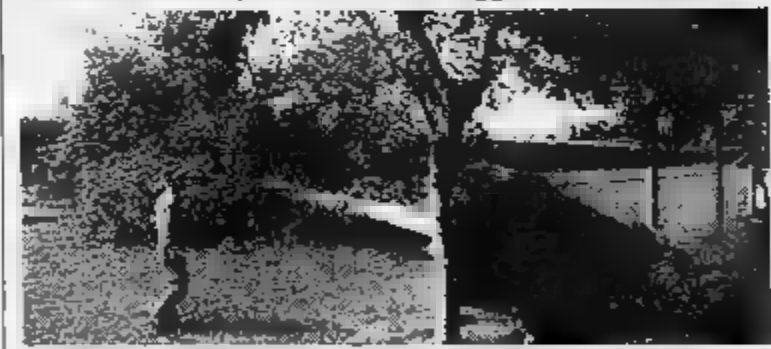
Stamani, alle 9,30, è in programma una visita guidata [illegible] un guardiaparco alla Riserva naturale del Palanfré. La partenza è prevista dalla piazzetta della frazione.

INPS

Orario ridotto per l'informazione degli utenti

L'Inps comunica che, fino al 21 agosto, al pomeriggio, è sospesa l'attività informativa agli utenti. L'orario completo (mattino [illegible] pomeriggio) negli sportelli [illegible] Cuneo, Alba, Mondovì, Savigliano e Saluzzo scatterà nuovamente da lunedì [illegible] agosto.

[illegible]

Devastati i campi di mais, danneggiata una chiesa

La pioggia e [illegible] vento l'altro giorno hanno causato danni alla parrocchia di Confreria a Cuneo: un'albero di noce è caduto sul campo sportivo, guastando l'impianto di illuminazione; una decina di aceri si [illegible] inclinati nei canali Milie, Roero e in via Carbonera. La tromba d'aria ha fatto cadere oltre 150 tegole [illegible] tetto della chiesa e dall'abitazione delle suore. Il parroco, don Bernardino Agnese, ha fatto intervenire una ditta per le riparazioni. Si stanno valutando, intanto, gli ingenti danni causati dalla tempesta in campagna (nella foto Bedino [illegible] albero abbattuto [illegible] Bombonina).

L'amministrazione del residence ha deciso di ricorrere contro l'ordinanza di sequestro emessa dal Comune

Sul «Murin» di Limone deciderà il tribunale

Il vicesindaco Marro: «Manca il rispetto delle norme di sicurezza. Il provvedimento [illegible] poteva essere evitato». Continua la protesta degli inquilini che sono rimasti senza autorimesse, ascensori, centrale termica e piscina. Domani un incontro con il primo cittadino

[illegible] Nei prossimi giorni [illegible] Tribunale della libertà analizzerà il ricorso presentato dall'amministrazione del residence «Parco Murin» contro l'ordinanza comunale [illegible] sequestro degli ascensori, garage [illegible] centrale termica dello stabile.

«Chiediamo la revoca del provvedimento - spiega l'avvocato Gian Maria Dalmasso -. [illegible] c'erano ragioni d'urgenza per emettere una simile ordinanza. Inoltre, non esistono gli estremi di sequestro, poiché i lavori di adeguamento dei locali alle norme di sicurezza sono in parte già stati ultimati. L'ordinanza ha creato [illegible] disagio notevole; non bisogna dimenticare, infatti, che nello stabile abitano anziani e bambini, che, in mancanza di ascensori, hanno difficoltà a uscire [illegible] casa».

Il corteo svoltosi nel centro [illegible] Limone su iniziativa degli abitanti del residence «Parco Murin» e al quale hanno aderito i commercianti e molti turisti ospiti in questo periodo della località di villeggiatura della Valle Vermenagna

Molto probabilmente domani si svolgerà un'incontro tra i turisti residenti al «Parco Murin», l'amministratore [illegible] stabile, i rappresentanti dei [illegible] cianti e il sindaco di Limone, Franco Pejrone, appena rientrato dalle ferie.

L'altro pomeriggio, intanto, il Comune ha provveduto a far ritirare la spazzatura accumulata nei contenitori del palazzo. [illegible] servizio aveva subito dei rallentamenti, poiché le auto parcheggiate lungo la via d'accesso al residence impedivano il transito del carro della nettezza urbana.

Dopo [illegible] sequestro dei quattro ascensori, dei garage e della centrale termica (con [illegible] conseguente chiusura della piscina interna [illegible] residence), lunedì mattina gli abitanti dello stabile hanno manifestato davanti al municipio di Limone, contestando, con [illegible] lungo applauso, l'operato dell'amministrazione municipale.

«Abito al quinto piano del "Murin" - spiega Alessandro Bass, di Nizza -. Ho subito un'operazione [illegible] ginocchio destro. Ora dopo la disattivazione degli ascensori [illegible] costretto a rimanere tutto il giorno nell'alloggio. Nella mia stessa condizioni si trovano anche altri anziani residenti nello stabile. Inoltre, dopo la chiusura della centrale termica non [illegible] più possibile fare [illegible] bagno in piscina. E questo si chiama turismo?».

Luigi Marro, vicesindaco di Limone, ripete: «I nostri tecnici hanno solo applicato la legge. Già dallo [illegible] anno avevamo invitato l'amministrazione del "Parco Murin" ad adeguare lo stabile alle misure di sicurezza antincendio. Certo, nel pieno [illegible] stagione estiva il provvedimento ha creato disagi, ma, dal punto di vista tecnico, la sua emissione era inevitabile. Adesso bisognerà cercare [illegible] soluzione al problema». [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Rifugi trasformati in alberghi

Vorrei segnalare [illegible] vari Cai e autorità preposte allo sviluppo della montagna, la discutibile gestione dei vari rifugi [illegible] Cuneese.

Per chi, come me, frequenta per qualche settimana nel periodo estivo le montagne della Valle Gesso, la sorpresa ogni anno viene confermata, diventando certezza: i rifugi alpini, mèta di tante camminate, rischiano di essere solo più [illegible] bel ricordo. La gestione ormai li ha trasformati quasi tutti in ristoranti [illegible] alberghi, rendendo impossibile la vita [illegible] «rifugio» di montagna.

Cambiano i tempi, i gusti, le richieste? D'accordo. Ma allora i Cai di Cuneo e della Liguria, attivino un doppio servizio di cucina e soggiorno; altrimenti molti, credo, [illegible] troveranno a non salire più ai rifugi.

Unica [illegible] positiva eccezione [illegible] quella del rifugio Dante Livio Bianco in Valle Gesso: lì [illegible] [illegible] respira aria di commercio [illegible] [illegible] denaro. Prima di ogni altra cosa viene ancora la montagna.

Pietro Moretti, Alessandria

I servizi igienici alla frontiera

Ho raggiunto il Cuneese attra[illegible]so il tunnel del Colle [illegible] Tenda. Certo non è la porta dell'Europa, anzi [illegible] arriva nel degrado e nella sporcizia. L'asfalto della galleria obbliga gli automobilisti a una continua gimkana per evitare le buche. Superata la sbarra della frontiera lo spettacolo è desolante: [illegible] «totem» [illegible]formativo [illegible] funziona; sistematicamente vengono abbandonate borse [illegible] immondizia; non c'è nessun cartello che illustri le meravigliose montagne che circondano [illegible] valle; inutile cercare un telefono, se non al bar; mancano servizi ig[illegible]ici pubblici (alla domenica la coda di auto raggiunge quasi un chilometro); la segnaletica lascia a desiderare. Eppure ogni [illegible] [illegible] migliaia i turisti che arrivano nella «Granda» dalla Co[illegible] Azzurra. Forse [illegible] potrebbe offrire un'immagine diversa del nostro Paese già alla frontiera.

Ettore Pizzio, Perinaldo (Im)

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 31.63.13. **Cri:** 44.17.44
Bagnolo: 392.838
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.6[illegible]; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 79[illegible].117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.844
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
S. Stefano Belbo: 0173/840.866
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0330) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
[illegible] di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e dalle 22-8 (a serrande abbassate) *Comunale 3*, via T. Cavallo 7, tel. 49.25.92. Per gli altri Comuni della provincia, [illegible] farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro pres. di ricetta mediche urgenti.

Alba: *Costa*, via Vitt. Emanuele 18, tel. 44.04.58. **Bra:** *San Rocco*, via Principe 9, tel. 41.25.05. **Fossano:** *Rotondo*, via Roma 1, tel. 60.544. **Mondovì:** *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42.205. **Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.267. **Savigliano:** *Monchiero*, piazza del Popolo 60, tel. 71.23.69.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.339; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 699.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 653.30; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POL[illegible]

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421.16. **Da aut. To-Sv:** [illegible] 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 - **Comando provinciale vigili del fuoco** 69.62.46

[illegible] CIVILE

CUNEO

NATI. Del Buono Matilde; Chiapale Martina; Reina Lorenzo; Fasano Fabio; Giolitti Michela; Serra Emanuele; Alme Chiara; Bagnasco Loris; Brondino Francesca Maria; Rossi Giulia; Viada Melissa; Mazzaroli Andrea Alberto; Occelli Alessandra; Beraudo Veronica Maria; Cavallo Stefano; Arnaudo Stefano, Francesco; Parola Andrea; Cavallo Vanessa; Gallo G[illegible]; Dalmasso Stefano; Lia Federica, Francesca; Giraudo Jacopo; Podda Fabio; Perotti Michele; Ramella Martina; Stindel Francesca; Martini Nancy; Martini Sally; Sabena Francesca.

MORTI. Ugo Fiorenzina, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Bonfiglio Marianna, 97 anni (Cuneo), religiosa; Falletto Gianfranco, 39 anni (Cuneo), odontotecnico; Figini Renata, 74 anni (Cuneo), impiegata; Lovera Teresa, 81 anni (Valdieri), pensionata; Fonte Pantaleone, 60 anni (Sommariva Del Bosco), pensionata; Quarzo Carolina, 94 anni (Cuneo), pensionata; Donda Dario, 31 anni (Mondovì), [illegible]e; Boero Giuseppe Carlo Mario, 57 anni (Sampeyre), pensionato; Avellino Maria Luisa, [illegible] anni (Cuneo), casalinga; Mondino Mario, 62 anni (Cuneo), restauratore; Finocchiaro Sebastiano, 64 anni (Cuneo), sottufficiale esercito; Biscardi Mauro, [illegible] anni (Saluzzo), pensionato; Ravera Mario, 69 anni (Cuneo), pensionato; Brunetto Anna, 86 anni (Demonte), pensionata; Bruno Ester Angioletta, 71 anni (Cuneo), pensionata; Spada Elvira, 77 anni (Cuneo), pensionata; Raoletti Luigi, 80 anni (Cuneo), pensionato; Barsazio Agostino, 81 a[illegible] (Cuneo), commerciante; Fenocchio Ortensia, 64 anni (Monforte), pensionata; Giraudo Biagio, 72 anni (Bagnolo), religioso; Arnolfo Giuseppina, 68 anni (Busca), pensionata; Forzano Antonietta, 85 anni (Cuneo), casalinga; Montanari Maria, 78 anni (Cuneo), casalinga; Carena-Bonetto Caterina, 83 anni (Cuneo), casalinga.

SALUZZO

MATRIMONI. Puglisi Maurizio, impiegato (residente a Saluzzo), con Carrabino Laura, funzionaria (residente [illegible] Saluzzo); Biava Pierluigi, musicista (residente a Savigliano), con Manino Patrizia, impiegata (residente [illegible] Saluzzo); Martino Claudio, operaio (residente a Costigliole Saluzzo), [illegible] Crosetti Ada, insegnante (Saluzzo); Giletta Gilberto, odontotecnico (residente [illegible] Manta), con Alessandrini Luisella, impiegata (residente a Manta).

[illegible]

[illegible]

«Incontri con i camosci»

Sono aperte le iscrizioni all'escursione indetta [illegible] Parco naturale dell'Alta Valle Pesio, in programma [illegible] dal titolo «Incontri con i camosci». Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Parco in [illegible] Sant'Anna 34, a Chiusa Pesio, telefono 0171/734021. L'orario dell'ufficio è dalle 8,30 alle 12,45 e dalle 14,30 alle 17,30.

[illegible]ZIO

Diapositive su l'Enchastraje

Sabato, alle 21, nella chiesa parrocchiale di frazione Pontebernardo, in alta V[illegible] Stura, è in programma una serata di diapositive su «L'En[illegible]astraje e dintorni». L'iniziativa è indetta dalla Pro Loco.

DEMONTE

[illegible] scuola di danza [illegible]

Al circolo culturale «Lou Staus», di frazione Trinità [illegible] Demonte, sabato [illegible] domenica si terrà un corso di danza orientale [illegible] meditazione. Per informazioni telefonare allo 0171/95234.

I detenuti hanno deciso di proseguire l'agitazione e rifiutano il vitto dell'amministrazione

Carceri, [illegible] Fossano continua la protesta

Lo sciopero bianco contro il sovraffollamento, l'insufficienza dei servizi igienici [illegible] i ritardi nell'applicazione delle norme sulla semilibertà. Il sindacato di polizia penitenziaria: «Carenze nell'organico degli agenti»

FOSSANO. «Una situazione insostenibile. In queste condizioni non è possibile continuare. Attendiamo immediati provvedimenti che scongiurino l'ulteriore crescita di malcontento all'interno del [illegible]. La protesta arriva dal segretario provinciale del Sappe, sindacato autonomo di polizia penitenziaria, ispettore Pasquale Maglione, che ha presentato agli amministratori degli istituti di pena un documento nel quale evidenzia [illegible] problemi e lo stato di invivib[illegible] all'interno [illegible]egli istituti di reclusione della «Grande».

Nel carcere di Fossano, dopo le proteste a livello nazionale, non si è ancora conclusa la mobilitazione dei detenuti che rifiutano il vitto distribuito dall'amministrazione. L'agitazione è dovuta al sovraffollamento degli istituti di pena e alla mancanza di spazi [illegible] all'inadeguatezza dei servizi igienici. I reclusi contestano anche la mancata applicazione della legge Gozzini [illegible] in particolare delle misure alternative alla detenzione.

«C'è malumore - prosegue Maglione -. Vogliamo evitare che la protesta all'interno [illegible] carceri sfoci nel caos e si aggravi la situazione fra i detenuti. L'obiettivo [illegible] garantire il rispetto della legalità. I dati permettono di [illegible] una mappa completa sulla capienza nelle quattro carceri della "Grande": [illegible] Alba i detenuti sono 175, mentre la capienza sarebbe soltanto [illegible] 90; [illegible] Cuneo i detenuti [illegible] [illegible] contro i 220 previsti; a Fossano 160, al posto di [illegible] e [illegible] Saluzzo 300 contro i 150 stabiliti dai parametri fissati dal ministero».

«La polizia penitenziaria - è scritto nel documento del sindacato di categoria - si trova ad affrontare questa difficoltà con un organico che è costantemente carente. In Italia mancano ventimila unità, mentre a livello provinciale c'è una mancanza di oltre cinquanta unità. Il Sappe nel denunciare in continuazione tali situazioni intende sottolineare che il carcere non è un universo a se stante, bensì è parte integrante del sistema. Facciamo appello alle forze politiche perché si impegnino a sollecitare interventi immediati per ridurre lo stato di malessere [illegible] preoccupazione all'interno degli istituti di pena. Si deve riuscire [illegible] risolvere il problema del sovraffollamento che in alcuni casi raggiunge punte drammatiche». [r. s.]

L'ingresso del [illegible] di Alba, dove per tre giorni i reclusi hanno rifiutato il rancio dell'amministrazione

Il documento

«Dimenticati dietro le sbarre»

CUNEO. «E' impensabile di considerare il carcere come l'ultima barriera sociale. Gli istituti [illegible] pena non sono un contenitore dove vengono rinchiusi tutti gli elementi negativi del sistema. Troppo spesso il legislatore [illegible] le forze politiche si ricordano [illegible] [illegible] soltanto quando si verificano situazioni critiche che possono danneggiare la comunità». I rappresentanti del Sappe (sindacato degli agenti di polizia penitenziaria) si sono fatti promotori di un'iniziativa di sensibilizzazione dei cittadini per presentare [illegible] nuova immagine del «mondo al di là delle sbarre».

«Il raddoppio [illegible] popolazione carceraria in poco più di [illegible] [illegible] - spiegano i delegati del sindacato - ha portato evidenti disagi, problemi igienici [illegible] [illegible] coabitazione, oltre [illegible] difficoltà di organizzazione del [illegible] vizio di vigilanza da parte della polizia penitenziaria. Il 60 per cento dei detenuti è in attesa [illegible] giudizio, mentre [illegible] 25 per cento ha problemi [illegible] tossicodipendenza». [r. s.]

IL CASO

Saluzzo cerca alleati per salvare l'ospedale

I medici dell'ospedale di Saluzzo contestano il piano sanitario regionale [illegible] chiedono che il «Civico» sia unito [illegible] un'unica azienda con Savigliano e Fossano. Ecco le loro ragioni.

La nuova versione del piano regionale sulla Sanità dell'assessore Bianca Vetrino raccoglie la richiesta, [illegible] più parti sostenuta, di una zonizzazione delle Usl in provincia [illegible] Cuneo che tenga conto della vastità del territorio, [illegible] realtà amministrative consolidate [illegible] dei flussi migratori delle popolazioni.

Le quattro Usl proposte (Alba, Cuneo, Mondovì, Saluzzo) ci vedono d'accordo, anche perché si supera la contrapposizione [illegible] Usl di montagna e di pianura, che era anacronistica.

Per quanto riguarda [illegible] riordi[illegible] della rete ospedaliera, ci trova nettamente contrari l'ipotizzata collocazione dell'ospedale di Saluzzo [illegible] presidio a se stante della Usl Saluzzo-Savigliano-Fossano, [illegible] dall'azienda Savigliano-Fossano. Come medici dell'ospedale [illegible] Saluzzo, fin dal primo [illegible] abbiamo sostenuto la necessità di considerare gli ospedali di Saluzzo-Savigliano-Fossano [illegible] un'unica realtà, per ragioni pratiche e culturali.

Sul piano pratico, l'integrazione [illegible] gli ospedali è un dato di fatto, sancito dai vari progetti socio-sanitari regionali e da una quotidiana collaborazione di [illegible]parti e servizi.

Sul piano culturale, non ha senso un'unità ospedaliera saluzzese autonoma, perché il modello dipartimentale (collaborazione tra specialisti [illegible] [illegible] diverse, multidisciplinarietà, razionale utilizzo di risorse umane e tecnologiche) nei rapporti tra ospedali è l'unico praticabile nell'interesse del malato e per il contenimento dei costi. Si tenga conto [illegible] fatto che l'ospedale [illegible] Saluzzo ha impegnato [illegible] continua a impegnare ingenti risorse per dotarsi di strutture sanitarie all'avanguardia; questi investimenti potranno [illegible] utilizzati correttamente, [illegible] spreco di denaro pubblico, [illegible] nella dimensione del complesso Saluzzo-Savigliano-Fossano.

Non si capisce poi, sul piano delle scelte programmatiche, come la Regione possa da un lato favorire l'integrazione tra Savigliano e Fossano [illegible] dall'altro, sancire il distacco tra [illegible] ospedaliere altrettanto vicine geograficamente e complementari come Savigliano e Saluzzo; con ciò creando un inevitabile pericoloso dualismo tra ospedali distanti 10 minuti, molto dannoso, sotto il profilo della efficienza [illegible] dei costi.

Il riconoscimento dell'azienda regionale Saluzzo-Savigliano-Fossano ci sembra pertanto il modo migliore per servire l'utenza ed il territorio, oltre che l'occasione [illegible] superare artificiosi «distinguo» tra ospedali-azienda e ospedali del territorio.

Luciano Zardo
Primario divisione di chirurgia
Ospedale di Saluzzo

DALLA GRANDA

[illegible]

Scontro fra [illegible] [illegible] camion. Feriti coniugi saluzzesi

Incidente sulla Saluzzo-Savigliano, all'altezza del bivio per Lagnasco [illegible] Scarnafigi. L'auto[illegible] «Fiat 115» proveniente da Lagnasco, condotto da Ezio Barotto, 30 anni, [illegible] Scarnafigi, corso Carlo Alberto 17, autotrasportatore, si è scontrato con la «128» guidata da Beniamino Gradaschi, [illegible] anni, Saluzzo, corso Italia 16, decoratore, [illegible] [illegible] bordo la moglie Giovanna Camia, 61 anni. Sono rimasti feriti il Gradaschi e la [illegible]ia: guariranno in 20 e [illegible] giorni. Illeso il Barotto. Sulle cause dello scontro, accertamenti della Polstra[illegible] di Saluzzo.

CASTELMAGNO

Messa e processione per la festa di San Magno

[illegible] svolge domani, al santuario, la festa patronale di San Magno. Alle 9 messa della «baia», alle 10,15 processione con la statua del santo rubata e recuperata dalla polizia e accompagnata dalla banda musicale di Castelletto di Busca; alle 10,30 [illegible] solenne celebrata da mons. Natalino Pescarolo, ve[illegible] di Fossano. Nel pomeriggio, tradizionali nove giri del colonnato del santuario [illegible] il sindaco Beppe Garnerone, la «baia» [illegible] la banda musicale.

[illegible]ORGO

Giovane accusato di furto e falsità

I carabinieri hanno denunciato per furto e falsità materiale, Sergio Lovera, [illegible] anni, di Valdieri, via Colletto. Il giovane è stato sorpreso alla guida di una «Vespa 125» rubata a Valerio Strafforello, di Valdieri, via don Fresia con targa contraffatta.

CUNEO

Oggi a San Rocco i funerali di una commerciante

Oggi, alle 16, nella chiesa di San Rocco Castagnaretta, si svolgeranno i funerali [illegible] Giovanna Dao Olivieri, 60 anni, che abitava in via Vecchia di Borgo 50. [illegible] donna, titolare del negozio [illegible] articoli militari in [illegible] Garibaldi, è [illegible] [illegible] da [illegible] resto cardiocircolatorio.

CERVASCA

Incendio in un negozio di elettrodomestici

Un incendio ieri pomeriggio ha danneggiato il retrobottega del negozio di via Roma 38, specializzato nella vendita di casalinghi ed elettrodomestici, [illegible] proprietà di Giovan Battista Giraudo. Le fiamme hanno distrutto un divano. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Cuneo.

Saluzzo, polemiche dopo la sistemazione di nuove aiuole verdi

«Le palme dell'isola pedonale resistono al clima polare»

SALUZZO. Le palme piantate nelle fioriere che decorano l'isola pedonale di via Silvio Pellico [illegible] resisteranno al duro clima invernale. Lo afferma Domeni[illegible] Montevecchi, l'esperto che, su incarico dell'assessorato comunale all'Arredo urbano, si è occupato dell'operazione.

In città, molti abitanti, pur apprezzando l'iniziativa dell'amministrazione, nei giorni scorsi [illegible] sollevato dubbi sulla tenuta delle palme [illegible] mesi [illegible]onali ed invernali. «Le piante - [illegible]iega il floricoltore -, resistono fino ai diciotto gradi sotto zero. Questo è l'unico tipo di palma che può vivere [illegible] riprodursi regolarmente nelle nostre zone. Analoghe sorgono sul Lago Maggiore [illegible] intorno al lago [illegible] Ginevra».

Questa specie [illegible] prende malattie e non richiede l'uso di disinfettanti per la [illegible] alcune palme, fin dal secolo scorso, [illegible] trovano nelle antiche ville intorno alla collina saluzzese. «Si sono preferite [illegible] palme ad altri tipi di essenze - dice Montevecchi -, anche perché queste ultime [illegible] sono piante con foglie cerate, che non trattengono alcuna qualità di fuliggine. Al momento della scelta [illegible] stati scartati gli aghifogli, perché potevano essere pericolosi per i bambini. Nel periodo invernale, invece, verranno tolti i gerani che si trovano alla base delle palme».

A parte la perplessità di alcuni sull'opportunità dell'innesto di palme per ragioni climatiche, l'iniziativa dell'isola pedonale in [illegible] Silvio Pellico continua a riscuotere i favori della popolazione. [g. ne.]

Per l'esperto saluzzese la specie [illegible] palme innestate in città è l'unico in grado [illegible] vivere regolarmente nelle zone climatiche simili a quelle della «Granda» (MARIO RIVELLO)

Secondo un'agenzia avrebbe suonato 7 giorni in un cimitero

Giallo per fans dei Nomadi

Il saldatore di Borgo chiarisce: «Non mi sono esibito sulla tomba di Augusto Daolio a Novellara». «Sono appassionato di musica, ma cantavo in un'enoteca con amici»

BORGO SAN [illegible]. Ieri il telefono di Marco Caula, via Borga 5, [illegible] ha cessato [illegible] minuto di suonare. Giornalisti da tutt'Italia volevano conferma della curiosa notizia diffusa dall'agenzia Adnkronos: «Suona 7 giorni sulla tomba di Augusto dei Nomadi».

«Ma non [illegible] [illegible] niente - sbotta Marco, 29 anni, saldatore -; non so chi abbia messo in giro questa storia. Ora tutti mi cercano. Ma io non so proprio cosa raccontare visto che [illegible] estraneo alla vicenda».

Sui due lanci d'agenzia [illegible] legge: «un giovane cuneese per [illegible] settimana ha sfidato i quaranta gradi all'ombra del camposanto di Novellara, il paese della Bassa Reggiana dove [illegible] [illegible] ottobre è stato sepolto il cantante del gruppo musicale, per [illegible] tutto il repertorio del complesso del cuore. E così, il ventinovenne ha tenuto [illegible] pagnia all'artista emiliano cantandogli le ballate più famose da "Dio è morto" a "Come potete giudicar"».

«La settimana scorsa - spiega Marco, diventato più calmo - approfittando delle ferie, sono stato [illegible] Novellara ospite di alcuni amici, titolari di un'enoteca-ristorante. Ogni giorno, dopo pranzo o dopo [illegible] prendevo la chitarra e cominciavo a intonare le canzoni del mitico grup[illegible] romagnolo, attorniato da ragazzi e ragazze arrivati da tutta Italia, per pregare sulla [illegible] di Augusto. Com'è nata la storia? Credo una sera mentre stavo suonando nell'enoteca; [illegible] si è avvicinato un giornalista chiedendomi una foto e facendomi domande alle quali io [illegible] ho risposto, poi se ne [illegible] andato».

E continua: «Non ho mai pensato [illegible] andare a suonare nel cimitero. Sarei un pazzo! Andavo ogni mattina a pregare un'oretta, come fanno tutti. Solo l'ultimo giorn[illegible], prima di parti[illegible] ho lasciato vicino alla tomba [illegible] Augusto, [illegible] mia chitarra [illegible] una canzone che ho scritto [illegible]po fa».

Marco contesta anche la defi[illegible] «l'autostoppista nomade»: «Per seguire i concerti dei Nomadi ho fatto sì l'autostop, ma questo succedeva nell'89. Sono un grande ammiratore e amico dei Nomadi e presto gli telefonerò per spiegargli l'equivoco, io non cerco pubblicità. Mi piace suonare e non era la prima volta che mi esibivo nell'enoteca di Novellara». [r. s.]

Marco Caula

Dopo un calo di presenze in luglio nel paese cominciano ad arrivare i primi gruppi di villeggianti

Frabosa Soprana invasa da turisti francesi

Sono in aumento anche liguri, astigiani, torinesi e lombardi

FRABOSA SOPRANA. Luglio sembra già appartenere a un'altra estate: è lontano con le incertezze del suo clima che sconsigliava il soggiorno in montagna; [illegible] lo spettro della crisi (purtroppo ancora incombente) che suggeriva prudenza.

Rimane, è vero, il bilancio negativo di questo mese che denuncia un calo tra il 15 e il 20 per cento di ospiti, [illegible] [illegible] solo a Frabosa Soprana, tuttavia agosto promette [illegible] far recuperare il tempo perduto e di salvare la [illegible]e.

«Sì, luglio ci ha un po' delusi - dice il signor Giovanni Battista Peano, titolare dell'hotel Excel[illegible] -. Ora però siamo [illegible] completo e c'è la speranza che l'estate, incominciata in ritardo, si prolunghi con un buon settembre. Il nostro cliente non ha cambiato abitudini, può rinvia[illegible] l'arrivo di qualche giorno, ma l'agosto non lo perde».

E' una clientela fedele da generazioni quella di Frabosa. Qui i primi villeggianti sono arrivati in carrozza e hanno occupato le poche camere di un paio di locande. Poi, all'inizio del secolo, il grande lancio della mo[illegible] delle vacanze con la costruzione dell'hotel «Gastone»: sette piani, un centinaio di [illegible] con servizi all'altezza degli alberghi metropolitani, saloni per ricevimenti, salette [illegible] gioco e di lettura.

Venivano i ricchi [illegible] Liguria, [illegible] Cuneo, da Mondovì e da Torino; la sera si ballava nel salone o nel giardino pieno di luci colorate, l'estate si consumava tra [illegible] festa e l'altra.

Durò poco il «Gastone», una dozzina d'anni, ma, quando venne demolito, subito dopo la fine [illegible] prima guerra mondiale, Frabosa aveva ormai scoperto la sua vocazione turisti[illegible]. E [illegible] questo antico centro di villeggiatura ha quattro hotel «tre stelle», altri alberghi e pensioni confortevoli per oltre 700 posti-letto; in queste settimane di agosto gli ospiti degli alberghi, nelle seconde case e negli appartamenti in affitto, sfiorano i cinquemila.

«Quest'anno c'è un fatto nuovo - segnalano all'Azienda di promozione turistica -. La clientela è ancora in maggioranza ligure, ma sono aumentati i lombardi, i torinesi, gli astigiani [illegible] soprattutto i francesi. E' [illegible] segno positivo e incoraggiante». I prezzi non hanno subito sensibili variazioni: si va dalle 70-80 mila al giorno, pen[illegible] completa degli hotel tre stelle, alle [illegible] mila degli alberghetti e pensioni minori.

Cambiano le generazioni, ma le vacanze a Frabosa trascorrono sempre nello stesso modo: passeggiate nei boschi, [illegible] sioni [illegible] montagna, gare alle bocce e partite a carte, lunghe soste nei dehors degli alberghi e dei bar, qualche ballo, un po' di musica, sagre popolari.

«Facciamo del nostro meglio - commenta il signor Peano -. Qui si vive nella natura e cerchiamo di farla conoscere ai nostri ospiti. E' [illegible] accolto con favore, ad esempio, il servizio del pullmino che parte ogni ora, si ferma a tutti gli alberghi, raccoglie i clienti e li porta a vedere gli angoli più interessanti [illegible] zona. Ogni mattina, poi, c'è il pullman per la gita a Vicoforte o alle grotte di Bossea».

Vacanze tranquille, dunque, adesso come ai tempi del bi[illegible]; il paese mette l'abito della festa e offre il meglio di se stesso con la «discrezione» di sempre; anche se i «signori villeggianti» non sono più le poche decine del «Gastone» che si cambiavano d'abito [illegible] volte al giorno e s'intrattenevano in pacate conversazioni, ma sono schiere folte e rumorose.

Bruno [illegible]

IL CASO

[illegible]

IMMONDIZIE, è emergenza anche in Piemonte. In un mondo che consuma ogni giorno di più, le vecchie discariche non bastano, [illegible] [illegible] devono aprire altre, nuove [illegible] sempre più grandi. [illegible] nessuno le vuole, aumentano proteste e manifestazioni [illegible] parte [illegible] popolazioni e autorità. Ecco la situazione, provincia per provincia.

ASTI

Vietato esportare

Ancora 43 giorni e poi l'Astigiano [illegible] potrà più «esportare» i rifiuti fuori provincia. Il 30 settembre scadrà l'autorizzazione regionale a smaltire l'immondizia nelle discariche [illegible] Alice Castello (Vercelli) e Beinasco (Torino): complessivamente 200 tonnellate al giorno. Un provvedimento deciso agli inizi [illegible] maggio, da quando l'unica discarica dell'Astigiano, localizzata alla periferia del capoluogo, [illegible] [illegible] chiusa perché satura. L'inchiesta su «Valleandona» aveva mandato in carcere [illegible] dirigenti [illegible] amministratori del Consorzio [illegible] l'accusa di [illegible] lasciato scaricare rifiuti industriali e tossico-nocivi. Alla fine di luglio, nel rinnovare l'autorizzazione fino al 30 settembre, l'assessore regionale all'Ambiente Emilio Lombardi era stato chiaro: «Dopo quella data i rifiuti dell'Astigiano non [illegible] più accettati in alcun impianto piemontese». Un ultimatum per costringere il Consorzio rifiuti ad individuare una o più aree in cui costruire [illegible] discariche. Ma da anni tutti i tentativi [illegible] caduti nel vuoto dinanzi all'opposizione dei Comuni interessati o delle popolazioni. Stavolta, però, se non verranno individuati i nuovi siti, ciascuno [illegible] 120 Comune dell'Astigiano dovrà smaltirsi i rifiuti in proprio. Il Consorzio ha individuato nel Piano dei siti della Provincia lo [illegible]-to da cui partire per costruire i nuovi invasi. Sette i comuni coinvolti (Cerro Tanaro, Settime, Villanova, Pino d'Asti, Castagnole Monferrato, Passera-[illegible] Marmorito, Piovà Massaia), tutti contrari a ospitare [illegible] impianto per lo smaltimento.

VERCELLI

Tanti arresti eccellenti

Negli ultimi mesi le discariche e l'inceneritore [illegible] Vercelli (l'unico per ora in funzione in Piemonte) sono stati al centro non solo delle solite polemiche degli ambientalisti ma, soprattutto, delle indagini della magistratura. Su un appalto dell'inceneritore si [illegible] bruciata la giunta di Vercelli (nell'ottobre scorso sono finiti in carcere il sindaco e sei assessori); la discarica per rifiuti industriali di Cavaglià [illegible] costata l'arresto ad un [illegible] presidente della Provincia; e su Ali-[illegible] Castello, la mega discarica da un milione [illegible] metri cubi, [illegible] indagando anche la procura della Repubblica di Torino. [illegible] «Alice 2», questo il nome dell'impianto, continua ad [illegible] un punto di riferimento per l'emergenza-rifiuti di tutto il Piemonte e [illegible] recente studio della Provincia ha stabilito che, sinora, la discarica [illegible] stata ultrasicura, nonostante sia stata [illegible] struita [illegible] una falda acquifera. Se [illegible] Vercellese ha dunque problemi di «Rifiutopoli», ne sembra invece immune il Biellese, dove la discarica di Masserano non [illegible] mai [illegible] «chiacchierata».

Ma ora, nel Biellese, [illegible] livello di polemiche «ambientalistiche», sta montando la protesta contro la costruzione di un inceneritore, a Verrone. La Provincia ha già esp[illegible] il suo parere, in larga misura positivo.

Alice Castello (Vercelli) raccoglie le [illegible] di gran parte della regione

[illegible]

Tre punti di crisi

Per quanto riguarda [illegible] smaltimento dei rifiuti urbani [illegible] tre i punti di crisi: Acqui, Casale e Bassignana. Con lo stesso problema: la creazione di nuo-[illegible] discariche consortili. La città di Acqui è stata per settimane sull'orlo dell'emergenza-immondizia. L'altra sera è stato trovato un accordo per la soluzione del problema. La città ha riaffermato con il Consorzio smaltimento Ovadese-Valle Scrivia (che comprende Novi, Ovada [illegible] Tortona) il proprio impegno a realizzare una discari-[illegible] [illegible] Boschi di Moirano. [illegible] è stato sciolto il Consorzio rifiuti dell'Acquese, da anni inutilmente al lavoro per trovare l'a-[illegible] per una discarica. In cambio degli impegni, il Consorzio Ovadese-Valle Scrivia ha riaperto le porte dell'impianto di Novi all'immondizia della città termale, scongiurando così l'emergenza. A Casale il Consorzio rifiuti, che comprende [illegible] Comuni monferrini, ha indicato [illegible] tempo regione Bazzani [illegible] S. Germano, alle porte della città, come area per [illegible] nuova discarica. L'opposizione dei proprietari [illegible] terreni e di un battagliero Comitato, con ricorsi e contro-[illegible] a Tar [illegible] Consiglio [illegible] Stato, ha però allungato i tempi. Così per lo smaltimento si utilizza una discarica «provvisoria» vicino [illegible] quella ormai [illegible]-rita da un paio d'anni. Il Consorzio [illegible] chiesto alla Regione l'esproprio dei terreni. Due settimane [illegible] c'è stata la presa [illegible] possesso, di cui però il Comitato contesta la legittimità. Infine Bassignana. In vista dell'esaurimento [illegible] discarica di Castelceriolo, il Consorzio dell'Alessandrino ha individuato una «rosa» di quattro aree per un nuovo impianto, [illegible] cui Bassignana, ma la scelta è contestata dagli abitanti.

Urgono nuove discariche: purché «lontano dal nostro paese»

Rifiuti, nessuno li vuole in Piemonte è emergenza

NOVARA

Quasi esaurite

Si [illegible] verso l'emergenza rifiuti anche in provincia di Novara. Le tre discariche in funzione nell'Alto, [illegible] [illegible] Basso Novarese sono ormai prossime all'esaurimento. Le soluzioni alternative (inceneritore di Mergozzo e impianto di compostaggio a Novara) sono bloccate [illegible] intoppi tecnici [illegible] burocratici. A complicare [illegible] [illegible] è intervenu-[illegible] anche la tangentopoli per la discarica di Ghemme dove smaltiscono i comuni [illegible] [illegible] provincia oltre [illegible] alcuni centri della Liguria [illegible] [illegible] Piacentino. Qui, dal novembre '87, sono stati depositati due milioni di metri cubi di rifiuti. L'autorizzazione scade a fine anno. La società che la gestisce, la Sirtis, ha chiesto [illegible] proroga fino ad aprile. Nell'alta provincia [illegible] in funzione la discarica alle Nosere di Domodossola, gestita da un consorzio di Comuni ossolani. La soluzione alternativa per l'Alto [illegible] Medio Novarese [illegible] rappresentata dall'inceneritore di Mergozzo. Chiuso nell'87 perché inquinava, è stato completamente ristrutturato [illegible] una [illegible] di [illegible] miliardi. E' pronto da un anno ma [illegible] entra [illegible] funzione. Situazione analoga per Novara e circondario. Il capoluogo smaltisce i propri rifiuti alla Bicocca. Anche qui si è proceduto con ampliamenti successivi ma siamo prossimi all'esaurimento, entro fine anno. Alla periferia della città è stato realizzato un impianto di compostaggio costato 24 miliardi. Non entra in funzione perché i tecnici dicono che non è idoneo. E' in [illegible] un'azione legale [illegible] 27 Comuni [illegible] consorzio Basso Novarese per rivalersi sulla ditta costruttrice. L'esito è incerto. Così si cerca il sito per una nuova discarica.

[illegible]

Zone in difficoltà

Tre grandi discariche in funzio-[illegible] una piccola in esaurimento e un impianto di smaltimento che aprirà a fine settembre. E' questa la situazione della spazzatura nella «Granda». La zona più disastrata è il Monregalese, che ha portato i rifiuti prima [illegible] Beinasco, poi [illegible] Alba [illegible] ora [illegible] Fossano: la crisi, però, sembra vicina [illegible] [illegible] soluzione. Il Consorzio di smaltimento ha promesso che entro fine settembre sarà agibile l'impianto a Fornaci di Lesegno, [illegible] Mondovì e Ceva, che aveva fatto di tutto per opporsi [illegible] progetto. Alla fine i ricorsi di Comune e ambientalisti sono stati bocciati anche dal Consiglio [illegible] Stato: rimane valido ancora [illegible] esposto alla Procura. La struttura di Lesegno [illegible] all'avanguardia. Ci sono macchinari per un valore [illegible] circa due miliardi. L'impianto è già entrato nel mirino di zone della «Granda», che rischiano [illegible] rimanere [illegible] discarica. E' il caso [illegible] quarantatré comuni dell'Alta Langa, che al momento smaltiscono la spazzatura alla «Bossola» [illegible] Murazzano, [illegible] sito che dovrebbe esaurirsi entro l'anno. Sono aperte la discarica di Borgo San Dalmazzo (che serve la [illegible] [illegible] Cuneo), Fossano (utilizzata anche da saluzzesi, saviglianesi e fino al 15 settembre dai monregalesi) [illegible] Sommariva Perno (dove finisce la spazzatura di Braidese e Albese).

Una manifestazione di protesta contro l'installazione di una discarica

Ma ecco la discarica ideale [illegible] tempo, [illegible] rotazione e sicura

[illegible]. Se a Casale anche i «verdi» ripudiano il Comitato anti-discarica, significa probabilmente che nella provincia più inquinata del Piemonte qualcosa sta cambiando. A metà degli Anni Ottanta la scoperta in Valle Scrivia delle maxi discariche abusive, piene di veleni, provocò un'ondata di rigetto contro i rifiuti, di qualunque genere. E cominciarono [illegible] [illegible] quei comitati «anti» (anti discariche, anti inceneritori, anti compost) che portarono l'Unione industriale a etichettare l'Alessandrino come «la provincia del no».

Gli industriali erano preoccupati, e lo sono ancora, dell'impossibilità di smaltire le lo-[illegible] scorie in impianti sicuri, ma soprattutto più economici [illegible] maxi-trasferimenti cui sono costretti oggi. La gente, dal canto suo, era preoccupata e diffidente, [illegible] lo è ancora, verso i grandi progetti con appalti miliardari ma di dubbia riuscita.

Il fatto è che con un «no» [illegible] si risolvono i problemi: si può vincere una battaglia, [illegible] la guerra contro i rifiuti. Uno dei principali comitati «anti» sorti in provincia è [illegible] quello contro l'inceneritore - pardon, la «piattaforma di smaltimento di rifiuti industriali» - che l'Ansal-[illegible] doveva [illegible] a [illegible] Michele, alla periferia di Alessandria: si mobilitarono [illegible] dozzine di Comuni vicini, le associazioni agricole, una larga fetta di popolazione. E fu proprio esaminando il [illegible] [illegible] da questo comitato che l'amministrazione comunale allora in carica - oggi il Comune è commissariato - cominciò a valutare un diverso approccio al problema rifiuti.

«Bocciata San Michele, [illegible] in quel modo, [illegible] troveremo mai più una località disposta ad [illegible] cettare l'inceneritore» fu l'ovvia considerazione. [illegible] [illegible] che - obiettò qualcuno - invece di "infliggerlo", [illegible] accade ora, non l[illegible] si consideri un disagio [illegible] ricompensare».

Si faceva così strada l'idea [illegible] «contropartite da offrire alla popolazione», che oggi i responsabili [illegible] tre Consorzi rifiuti della provincia sarebbero probabilmente pronti [illegible] sottoscrivere. Il Consorzio Ovadese e Valle Scrivia (con [illegible] grana di Acqui), quello del Casalese ([illegible] la rivolta di regione Bazzani) [illegible] quello di Alessandria (con [illegible] signana che minaccia [illegible] referendum «scissionista» per evitare la discarica) hanno problemi analoghi: impianti nuovi da realizzare, e presto, per far fronte alla crescente massa di immondizia prodotta nelle varie zone. Ma per farlo devono confrontarsi con i comitati del no.

«Sono battaglie lunghe, estenuanti, [illegible] colpi di ricorsi e controricorsi legali, di manifestazioni di protesta, di petizioni. Certo, forse sarebbe diverso se potessimo andare [illegible] gente [illegible] dire: guardate, facciamo [illegible] discarica vicino alle vostre case, però in compenso la tassa rifiuti la pagate [illegible] 50, il 70, magari anche il 100 per cento in meno, [illegible] gratis» dice [illegible] dei responsabili.

Un imprenditore di Tortona va [illegible] più in là: «Si può anche dare un contributo ad [illegible] comunità che accetti i disagi [illegible] un impianto simile. Ma il punto vero è un altro: ci vogliono discariche molto grandi, perché siano valide dal punto di vista economico, e sicure, visto che si possono concentrare i controlli. Ma che si esauriscano in poco tempo, uno, due anni».

E poi? «E poi si va da un'altra parte. Ma intanto il vecchio impianto [illegible] ricoperto di terra. Accade [illegible] a Milano, dove la maxi discarica lungo la tangenziale adesso [illegible] una collinetta; ci sono gli alberi, [illegible] può mandarci i bambini a giocare. In questo modo la gente sa che non dovrà subire i rifiuti vita natural durante, capisce che dopo [illegible]-cherà a qualcun altro, a turno, in tutta la provincia».

«Certo, per fare questo - aggiunge - ci vuole anche un cambio culturale. I cittadini devono poter tornare [illegible] fidarsi delle istituzioni: che non impongano progetti miliardari, ma quando dicono "fra due anni la discarica se ne va", ebbene dopo due anni la discarica si sposti davvero, senza "se", "ma", "rinviamo" e così via».

E' una modesta proposta, in attesa che i fantastici impianti per trasformare rifiuti in mattoni, un giorno, anche da noi, funzionino. Ma questa è un'altra storia. [p. b.]

Valle d'Aosta

Un servizio centralizzato

AOSTA. Quasi 120 tonnellate al giorno di rifiuti solidi urbani, alle quali bisogna aggiungere quattro tonnellate di carta e due di vetro, sempre per ogni giorno.

Sono i dati della produzione di rifiuti della Valle d'Aosta, ai quali si devono sommare le pile scariche e i farmaci scaduti da cui le famiglie si vogliono liberare. Un volume impressionante, per il quale [illegible] [illegible] organizzato [illegible] servizio di smaltimen-[illegible] «centralizzato».

Tutto infatti nella regione fa capo a Brissogne, Comune nella zona ad Est di Aosta, nel quale è in funzione un compattatore per i rifiuti solidi urbani, che poi vengono sistemati in discarica controllata, [illegible] magazzini di stoccaggio per carta, vetro e «rifiuti speciali», come appunto pile e farmaci, che vengono portati fuori Valle da [illegible]-te specializzate per il riciclaggio o la distruzione.

Una legge regionale prevede che in tutti i Comuni [illegible] [illegible] contenitori per [illegible] raccolta differenziata. Il sistema fino a qualche anno fa era carente; oggi [illegible] meglio organizzato e diffuso nel territorio. Rimane una nota dolente: quella degli inerti.

[illegible] si [illegible] di [illegible] lavori in casa che comportino la produzione [illegible] calcinacci, vi è il problema [illegible] dove buttarli. Le discariche comunali dove una volta, [illegible] cielo aperto, [illegible] portavano i rifiuti, tutti mescolati, adesso sono state nella maggior parte [illegible] casi eliminate. In un recente passato, alcuni sindaci valdostani sono stati denunciati e processati per non aver ottemperato nei tempi opportuni al loro riassetto.

Per gli inerti c'è adesso una possibile soluzione. Comuni e Comunità [illegible] possono presentare all'assessorato regionale all'Ambiente la richie-[illegible] di realizzare discariche autorizzate, che diano garanzie di [illegible] recare danni al territorio. In genere si tratta di vecchie cave dismesse, nelle quali gli inerti vengono accumulati e coperti, senza rischi di inquinamento per le falde acquifere sotterranee.

Tutte le altre discariche sono abusive [illegible] lentamente stanno sparendo con una serie di operazioni di bonifica che in qualche Comune sono state molto sollecite e che in altri sono andate più a rilento. Ma la volontà ormai generalizzata è di farle sparire. [b. bas.]

Un paracadutista italiano della missione umanitaria in Somalia «Restore Hope»

Ha partecipato alla battaglia in cui morirono [illegible] italiani. Presto partiranno due bersaglieri di Asti

Encomio per un parà astigiano in Somalia

I genitori: «Siamo orgogliosi di lui, [illegible] anche un po' preoccupati»

VILLANOVA. Ultimi giorni «operativi» per i paracadutisti (oltre 2 mila) impegnati nella missione «Ibis» in Somalia. Entro fine agosto-inizio settembre faranno rientro in Italia. Tra loro anche circa 150 ufficiali, sottufficiali [illegible] soldati piemontesi. In totale sono per[illegible] stati 350 i «parà» «subalpini» che si sono alternati in oltre 6 mesi a Mogadiscio e dintorni. Di più non è possibile sapere. «Non possiamo scendere troppo nel dettaglio, per ovvi motivi di riserva-[illegible] spiega il colonnello Cantone, vicecomandante della brigata «Folgore».

Si è appreso che fanno parte del mini-contingente regionale [illegible] decina di ufficiali «subalterni» (capitani, tenenti e sottotenenti) oltre al resto della truppa. Alcuni [illegible] in forza al «Col Moschin», [illegible] nono battaglione incursori impegnato in tutte [illegible] più delicate fasi della missione.

[illegible] «Vannucci», la caserma di Livorno che ospita i «baschi amaranto» c'è animazione per [illegible] rientro del contingente.

[illegible] c'è grande attesa anche nella casa di Erik [illegible], 19 anni, caporale di Villanova D'Asti, [illegible] un veterano della missione. Da 6 mesi, infatti, è in Somalia. E nei giorni scorsi ai genitori del giovane è arrivata la lettera di encomio del comandante del reparto supporti tattici [illegible] brigata «Folgore» «per il comportamento tenuto [illegible] alcune operazioni di servizio».

«Non vediamo nostro figlio dal [illegible] maggio - raccontano il padre, Elidio, 46 anni, dipendente della «Dierre» [illegible] la madre Mariella, 48 anni, casalinga -. E' stata quella la sua ultima licenza. [illegible] è rimasto laggiù, ha partecipato [illegible] decine di rastrellamenti [illegible] controlli. E' stato anche coinvolto nella battaglia al fa-[illegible] 'pastificio' [illegible] cui sono morti [illegible] italiani. Sappiamo che Erik [illegible] facendo bene il suo lavoro, ma siamo anche preoccupati». Pensa si è arruolato a dicembre. «Ha scelto di entrare nei parà perchè gli sembrava questo un modo diverso di fare il militare. Ed [illegible] contento di questa missione, anche [illegible] [illegible] sentiamo solo [illegible] rado, per telefono» spiega il padre del giovane, ex sottufficiale degli incursori della Marina (i «berretti verdi» del Comsubin).

E aggiunge: «La passione per i corpi speciali è un vizio di famiglia: mio padre Michele, il nonno di Erik, era capo [illegible] mergibilista di prima classe».

Oltre a Pensa anche altri soldati astigiani [illegible] impegnati nella missione. La prossima [illegible] anche due bersaglieri di Asti, Gian Luca Ventura e Giorgio Bonello, entrambi di 21 anni, partiranno per [illegible] [illegible]-alia.

Franco Binello

Il parà Erik Pensa

Cascina Zucco stasera (ore 22) ospita i «Susu Bilibi»

Tam-tam a Mondovì

La band africana proporrà brani di amore, pace e amicizia al suono di maracas e congas. Il concerto sarà preceduto da alcuni piatti tipici

MONDOVI'. Si cena al [illegible] dei tam-tam stasera a «Cascina Zucco». Saranno di scena i «Susu Bilibi», [illegible] gruppo africano composto da cinque elementi: Ayite Ayivi (basso, percussioni e gesang), Kokou Dossou (sax), Fiadella Sockuh (tastiere), Koffi Anoumou (chitarra e percussioni) e Anani Attih (percussioni); vivono tutti in Germania, nei pressi di Francoforte.

Il quintetto, originario dello stato del Togo, attraverso [illegible] esibizioni e trasmissioni radiofoniche è riuscito a imporsi sulla [illegible] musicale internazionale.

I «Susu Bilibi» hanno il merito di [illegible] riscoperto lo stile musicale dell'Africa occidentale, [illegible] il «makossa» e l'«highlife» accompagnandolo ad altri ritmi come il «reggae». [illegible] strumenti a percussione di origine africana come i tam-tam [illegible] completati con chitarra, basso, tastiere congas e timbales.

Spicca nel quintetto, Anani Attih, eccellente percussionista il quale utilizza strumenti tradizionali come tam-tam e maracas, campane africane e strumenti in legno.

I brani vengono cantati nelle lingue originali del Togo, Eve e Ana, e [illegible] inglese ed esprimono amore, pace e amicizia. La loro prima tournée europea si è iniziata la [illegible] estate e deve ancora terminare. I «Susu» hanno inoltre riscontrato un [illegible] successo ai più importanti Festival europei. Nel frattempo, tra una pausa e l'altra hanno inciso due lp.

Il sound africano è sempre più spesso colonna sonora delle serate cuneesi

In tema al concerto, che s'inizierà alle 22, è in programma [illegible] cena (ore 20,30) con menù del paese di origine [illegible] gruppo. Il costo complessivo è di 33 mila lire. Per informazioni e prenotazioni occorre telefonare allo 0174/46287. In caso di maltempo il concerto si terrà nella Sala polivalente, in [illegible] Statuto.

Sempre in settimana, precisamente venerdì [illegible] «Cascina Zucco» ospiterà la musica occitana dei «Lou Delfin», «esponenti di spicco - spiegano gli organizzatori della rassegna musicale monregalese - del suggestivo e arcaico mondo musicale della ghironda, dell'organetto, del fifre ed altri tipici strumenti occitani».

I Lou Delfin affiancando l'uso di elementi armonico - ritmici, quali tastiere e batteria, hanno concepito un nuovo stile musicale che trova consensi sempre più ampi. Il gruppo è formato da Sergio Berardo (ghironda, organetto e flauti), Riccardo Serra (batteria), Fabrizio Simondi (tastiere e voce), Dino Tron (fisarmonica cromatica, organetto, flauti e voce). [a. f.]

[illegible]

Un prete riscrive la storia dell'abbazia di Staffarda

Ci voleva la passione di don Carlo Peano per riscrivere la storia di [illegible] fra le abbazie più belle d'Italia senza scivolare nel «già letto». Il volume «I Segreti Solari di una Abbazie Cistercense. Santa Maria di Staffarda» ha un grande pregio: sa stimolare la curiosità, il desiderio di vedere o rivisitare l'antico edificio con attenzione, occhi dotati di nuove chiavi di lettura. [illegible] dalla «Gribaudo» di Cavallermaggiore il libro (75 pagine, foto a colori, 15 mila lire) è essenziale nella descrizione e soprattutto nella ricostruzione delle vicissitudini di questo edificio il cui nucleo principale risale al 1135.

L'autore, sacerdote dal 1956, studioso di filosofia e teologia, dopo gli incarichi di insegnante e responsabile per la diocesi di Saluzzo della Caritas, da sette anni è abate e parroco di Staffarda. Nella scheda pubblicata nel risvolto di copertina viene presentato come intento «a riportare [illegible] forte ed intensa vitalità a questo centro di vita spirituale e culturale. Espone e apre - a favore dei 50 mila visitatori annuali - le riflessioni e le ricerche di questi anni sulla Chiesa: "tesoro e cuore" del famoso complesso Abbaziale».

La prefazione del libro è del professor Antonino Costamagna, l'introduzione dell'autore. Racconta [illegible] semplicità la molla che lo ha spinto allo studio dell'Abbazia e alla pubblicazione: «Nell'89 venni invitato a una conferenza su Staffarda. Ne uscii con le spalle al muro. Una frase del professor Ma[illegible] Perotti "l'edilizia di Staffarda necessita di una introspezione psicanalitica" mi martellò più ore e mi convinse. Iniziai a leggere libri e [illegible]».

Con il libro, don Carlo Peano, riassume anni di studio, ma soprattutto propone deduzioni, riflessioni motivate o figlie di intuizioni, tutte di grande fascino. Gli esempi [illegible] molti. L'acustica, ad esempio. «Quella [illegible] chiesa, dal pulpito ha eccezionale risonanza: diresti di vedere le onde sonore ritmate e diffondere la tua voce. [illegible] le [illegible] oltre la scelta degli spazi, quale altro segreto conoscevano i Cistercensi-architetti per ottenere un così eccelso sonoro?».

Una curiosità architettonica: «Le due prime colonne, entrando sono enormemente diverse in grandezza. Quella di destra (entrando), che esce da terra, ha la circonferenza di 5,10 metri, quella di sinistra di 9,70 ed esce da [illegible] zoccolo quadrangolare come tutte le colonne di sinistra, di 11 metri e trenta centimetri di perimetro». Un caso? «No», secondo l'autore, che propone interpretazioni bibliche dove destra e sinistra, forza e fortezza, bene e male diventano gli ispiratori di architetti che ci hanno regalato un'opera unica nel genere.

[illegible]

[illegible] AL CINEMA

CUNEO [illegible]

- **Fiamma** — Tel. 693.554. Or.: 20/22 Sab. e fest.: 16/18/20/22 Fer.: 20/22, Lire 10.000 — [illegible]
- **[illegible]** — Tel. 692.951 Or.: feriali e festivi 16/17,30/19/20,30/22 Lire 10.000 — **Film a luce rossa**

BARGE [illegible]

- **Comunale** — Tel. 348.901 Fer. e fest.: 21,15 — **Guardia del corpo** — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un [illegible] burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible] VAGIENNA

- **[illegible] 'Aperto** — Tel. 65.40.37 — OGGI RIPOSO

[illegible] DALMAZZO

- **Moderno** — Tel. 26.22.11 — OGGI RIPOSO

BRA [illegible]

- **Vittoria** — Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 Fest. 20/22 — **Film a [illegible] rossa**

BUSCA [illegible]

- **Lux** — Tel. 944.231 L. 6000/5000 — CHIUSO [illegible]

DRONERO [illegible]

- **Iris** — Tel 916.303 Fer. e fest. 20,15/22,30 Lire 7000/Agisc 6000 — **Un giorno di ord[illegible] follia** — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

GARESSIO [illegible]

- **Excelsior** — Ore 21,15 Lire 7000 — **Profumo di donna** — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

LIMONE [illegible]

- **Lux** — Tel. 927.534 Lire 8000 — **Pomodori verdi fritti** — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. [illegible] **Comm.**

MONDOVI' [illegible]

- **Bertola** — Tel. 47.688 — SALA [illegible] CHIUSO PER FERIE — SALA PICCOLA: CHIUSO PER FERIE

[illegible]

- **Ariston** — Tel. 391.311 Ore 21,15 — CHIUSO PER FERIE

PRATONEVOSO

- **Baronet** — Tel.: 33.41.58 Or.: 18/20/22 — **Sister Act** — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

SALUZZO [illegible]

- **Civico** — Tel. 43.756. Fer. 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 10.000/8000 — CHIUSO [illegible] FERIE
- **Italia** — Tel. 42.606. Fer. 20/22 fest. 14/16/18/20/22 Lire 10.000/8000 — **[illegible] a luce rossa**

[illegible]

- **Roburent** — **Sister Act** — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

SAVIGLIANO [illegible]

- **Aurora** — Tel. 712.957 — [illegible]

[illegible]

CUNEO

Pop e rock italiano

Stasera, ore 21, al Parco [illegible] Resistenza, nell'ambito della manifestazione «Estate giovani», è in programma il concerto di «Enzo Fornione band» e dei «Pure spirit». Il primo gruppo proporrà un repertorio pop, il secondo rock italiano.

[illegible] SOTTANA

Cena con la Pro loco

Al Artesina stasera è in programma una cena con i soci della Pro loco.

VERNANTE

Caricature e disegni

Ultimi giorni per visitare i disegni e le caricature del cuneese Danilo Paparelli, esposti nella nuova sala consigliare del municipio. La mostra s'intitola «Trattosport». L'orario è dalle 16 alle 19. L'ingresso è libero.

[illegible]

Musiche di Mozart

La chiesa parrocchiale stasera, alle 21, nell'ambito della XXI «Estate musicale» si esibirà il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni», diretto dal maestro Giovanni Mosca. Saranno eseguiti brani di Mozart, Debussy, Torelli e Respighi.

LURISIA

Cabaret in discoteca

Stasera alla discoteca «Rouge et noir» spettacolo di cabaret con Beppe Altissimi finalista della trasmissione «Stasera mi butto» accompagnato dalle note di piano-bar di Silvia e Federico.

LISIO

Condom.inio party

Stasera al campo sportivo, [illegible] 21, nell'ambito della IX edizione «Quelli della birra» è in programma un «Condom.inio party». Si esibiranno i «Noblesse Oblige» e i «Rockalsocque». proporranno funky, jazz e blues.

CHIUSA PESIO

Moda sotto le stelle

Stasera in piazza Cavour, ore 21, si terrà una sfilata di moda organizzata dai commercianti e artigiani del paese.

I «Big '70» di Torino partecipano al referendum «Canzone d'autore»

«Viaggio nel tunnel della droga»

Un brano per raccontare la realtà metropolitana

MANTA. Cantano di droga, tossicodipendenza, di ragazzi che vagano abulici per le vie di Torino. «Forse nessuno ti ha detto che / io ti darò [illegible] perché / se vieni con me, se mi seguirai / soltanto allora tu sballerai / prendimi dentro, provami adesso / e dopo sarai ridotto ad un cesso / se è questo che vuoi / che aspetti lo [illegible] / iniettami [illegible] e poi sognerai».

I «Big '70» [illegible] artisti che arrivano da Torino Hanno superato le selezioni di Manta proponendo il brano «Tunnel» Parteciparono nel '91 alla prima edizione della «Canzone d'autore»

Immagini ormai frequenti nelle città e proprio da queste realtà hanno tratto spunto i «Big '70» per la loro «Tunnel», un brano piazzatosi tra i venti finalisti della «Canzone d'autore '93».

Il sestetto è formato da Roberto Negossa, Osvaldo Genesio, Aldo Bussolino, Antonio Gesualdi, Massimiliano Musso e Alessandro Oddone. Mentre il genere iniziale poteva definirsi «rock italiano» ora il repertorio è basato su pezzi funky-blues.

I «Big '70» hanno partecipato nel '91 alla prima edizione di «Canzone d'autore»; si esibiscono spesso nei locali torinesi, soprattutto nelle birrerie. L'anno scorso si sono [illegible] alla «Bottega del suono», al teatro [illegible] Rite, collaborando con altri gruppi facenti parte dei «gruppi di Base», della Circoscrizione 2 di Torino e dove, peraltro, ha esordito Roberta, nuova cantante dei «Big'70». [g. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi cinema e ritrovi estivi Cortile Stradella.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1, Sala 2 e Sala 3: chiusi per ferie.
[illegible] c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Chiuso per ferie. Riapertura il 21 agosto.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **L'urlo della verità** Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Ecco l'impero dei sensi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 6. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
DORIA v. Gram[illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Un incantevole aprile.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20 agosto.
ETOILE via B. Buozzi 8. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Proposta indecente.** Or.: 16; 18,10; 20,[illegible]
LUX Gall. S. Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NUOVO ODEON v. Vanzetti 1. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cimitero vivente II.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO gal. Subalpina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
[illegible] v. Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Chiuso, riapertura della biglietteria 24/8, riapertura degli uffici 23/8. Gli abbonati ai turni ordinari possono rinnovare l'abbon. alla Stagione 1993-94 esclusivamente presso gli sportelli della banca Crt [illegible] il 24/9
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. «Il fiore [illegible]». Rinnovi e prelazioni [illegible]menti stagione teatrale 93-94. 8 grandi spettacoli a posto fisso. Il fiore «Rosso». Calindri, Dapporto-Brilli, Bramieri-Jannuzzo, Massimini, Castellitto-Mastero, Salerno, Dorelli, Banfi. Bigl. da lunedì a sabato 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.898. Stag. in abbon. T.S.T. 1993-94: dal 2/9 riapertura bigliett. Per infor. (via Roma 49, orario 10-18. Domenica riposo). Dal 6 all'11/9 proroga conferme vecchi abbonati posto fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal 6/9 vendita abbon. insegnanti-giovani. Tel. 517.82 40/54.45.62.
COLOSSEO v. Madama Cristina 73, tel. 669.60.34. Abbonamento Arcobaleno. Sei spett. a posto fisso: Paolo Rossi, il Trio Lo[illegible] Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, [illegible] Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. [illegible] e pren. abbon. da lunedì 30/8 cassa [illegible] 10-13 e 15-19

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Woobinda**, te[illegible]
20,30 **Alì Babà e i 40 ladroni**, film
23,15 **Casale & Co.**, telefilm
24 — [illegible], telefilm

Telecupole
18 — **Tuttocartoni**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Scusi dov'è il West**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Come fare bene l'amore**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — [illegible] **in pantofole**
[illegible] **orchestre romagnole**
[illegible] **Videonotizie**
24 — **Fonte dell'amore**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Un trio inseparabile**, telefilm
20,30 **Sette volte sette**, film
22,35 **Vietnam addio**, telefilm
23,35 **Twinky**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Chappy**, [illegible]
19 — **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 [illegible] **d'amore**, telecomanza
21,30 **La corsa della morte**, film

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Una donna chiamata moglie**
22,30 **Come fare [illegible] all'amore**
23,15 [illegible] **nel buio**, telefilm
1 — **Tg 4**

Quinta Rete
18,30 [illegible] **Rete** [illegible]
19,40 **Estate news**, rubrica
20,30 **Petrolio rosso**, film
[illegible] **F.B.I.**, telefilm
[illegible] **folle**, film
1,30 [illegible]**ne**

Quadrifoglio Odeon
19,45 **Videomare...** [illegible] **bello**, varietà
20,30 **Voglia di libertà**, film
23 — **Speciale motomondiale**
23,30 **Emozione nel blu**
[illegible] **Mash**, telefilm

Rete 9 Tai
[illegible] **Cantavino al castello**
21,30 **Visal** [illegible]
23 — **Tg 9**
23,24 **Visal d'arte**
0,05 **Film**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
19 — **Free time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22 — **Tg sera**
23 — **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **I grandi convegni**
22,30 **Business news**
[illegible] **La conquista del gigante**
23,45 **Agente speciale Hunter**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
20 — **Woobinda**, telefilm
20,30 **Terror Force Commando**, film
22,15 **Moonlight Sonata**, film
23,30 **G.R.P. monitor**
0,30 **In montagna sarò tua**, film
2 — **I pompieri di Viggiù**, film

Rete Canavese
[illegible] **Canavese** [illegible]
20 — [illegible]
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Vita della Chiesa: «Vita con gli zingari»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Speciale Telesub. Videokiller**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rio Diablos**, film
22,30 **Pietre vive: «Incontriamo il Ciceone»**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
23 — **Sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**, varietà
1 — **Informa 7**
1,15 **Vegas**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Le canzoni

N.	CANZONE	AUTORE	[illegible]
1)	Amarti	Enzo Fornione [illegible]	(Busca)
2)	Nuovo sole	Alberto Franco	(Cuneo)
3)	Dialogo col mondo	Mattia Calvo	(Fossano)
4)	[illegible] della Tortuga	Graziano Rey	(Chieri)
5)	[illegible] che	Alter Ego	(Bra)
6)	Annalisa	Jedan Abend	(Fossano)
7)	In mezzo al [illegible]	Stefano Barberis	(Ceva)
8)	La torre [illegible] radio	Roberto Bella Group	(Piozzo)
9)	Libe[illegible]	Monica P[illegible]so	(Saluzzo)
10)	Vorrei parlarti	Aldo Mazzarino	(Torino)
11)	Fumetto	Modello 101	(Castagnole P.)
12)	Ti piace questo gioco	Controsenso	(Bene Vagienna)
[illegible]	Prigioniero di te	Rosella [illegible]	(Bussoleno)
14)	Senza confini, [illegible] condizioni	Emanuele Bastiani	(Taggia)
15)	Uno di noi	Riflesso Band	(Carignano)
16)	Fiori g[illegible]	Federica Gertosio	(Dronero)
17)	Tunnel	Big 70	(Torino)
18)	Troppa paura	Simona Gallé	(Cuneo)
19)	Senza aria	Anna M[illegible]	(Bussoleno)
20)	Sorriso amaro	Pure Spirit	(Ceva)

[illegible]

RADIO	FM	ORA [illegible]
[illegible] Piemonte sound	Fm 101.400	17,30
Radio Stereo 101	Fm 101.200/104/93.200	19,30
Radio Belvedere	Fm 103.500/94.[illegible]	18,30
Radio Savigliano	Fm 103.800/104.100	16,35
Ciao [illegible]	[illegible] 90.600	17,20

Scheda per il voto

Titolo della [illegible] ....

Autore ....

Numero ....

Consegnare a mano o inviare in [illegible] [illegible] UNO - via Sette Assedi 4 - 12100 CUNEO

Parteciperà alla gara di inseguimento a squadre

Ventenne pistard di Bra ai mondiali in Norvegia

BRA. Dalle gare tricolori a quelle iridate. Da oggi il ventenne Mauro Corino è in gara ai Mondiali su pista di Hamar (Norvegia): partecipa alla prova di inseguimento a squadre.

Diplomato odontotecnico (abita con i familiari e con il padre, Carlo, nella gestione di un negozio di pasta fresca), Corino è ciclisticamente cresciuto nella Bra Barosi, passando successivamente al Madonna di Campagna. Da due stagioni corre per il Velo club Tortonese Serse Coppi. Ha vinto centoventi gare su strada fra i Giovanissimi, diciassette negli Esordienti (più diciotto su pista), quattordici fra gli Allievi (più trenta), cinque fra gli Juniores (più trentacinque), una fra i Dilettanti (più diciotto in pista, di cui sei nel '93).

Nella sua carriera l'atleta braidese ha conquistato due titoli tricolori su pista e sedici piemontesi; inoltre sei presenze in maglia azzurra, nel '92 è giunto quarto agli iridati militari sia nella prova individuale, sia in quella a squadre.

Mauro Corino era in ritiro con la nazionale da inizio agosto. Il commissario tecnico Dario Broccardo ha svolto la prima parte della preparazione a Monaco di Baviera. Al velodromo di Hamar «Olympic hall» le gare sono cominciate ieri con le batterie della velocità e la finale del chilometro da fermo.

Stamattine toccherà alle prime qualificazioni dell'inseguimento, dove Mauro Corino sarà impegnato con Stefano Casagranda, Federico De Beni e Alessandro Romio, mentre Gianni Patuelli - campione italiano in carica -, difenderà i colori azzurri anche nella prova individuale. Le finale a squadre è in programma venerdì e si potrà seguire in televisione su Telemontecarlo (collegamento a partire dalle 22,30) e su Rai (dalle 0,45).

«Quest'anno Mauro Corino non ha conquistato successi nelle corse su strada - dice Giacomo Toso, suo direttore sportivo al team tortonese -; ha puntato sulla pista, preferendo la partecipazione a molte riunioni di velocità, nelle quali è riuscito a mettersi in luce».

Secondo i pronostici della vigilia le nazionali favorite nella finale di venerdì sono Germania (con lo specialista Lehmann), Russia e Australia. Il team italiano potrebbe inserirsi nel ruolo di «outsider» e ottenere un risultato di prestigio. «Fra gli azzurri - conclude Toso -, Corino potrebbe essere la gradita sorpresa. Quest'anno si è allenato con molto impegno. Non ha nascosto di voler ben figurare nella competizione mondiale, anche se avrà di fronte avversari quotatissimi, che a loro vantaggio hanno anche l'esperienza». [L. t.]

Il dilettante Mauro Corino cresciuto ciclisticamente nella Barosi Bra da due stagioni è tesserato per il Velo club Tortonese Serse Coppi. Finora, su pista ha vinto due titoli italiani e sedici piemontesi

Da domani a Villanova Mondovì comincia il ritiro dell'Auxilium Torino

Arriva il basket di serie A

Nella comitiva di Danna ci sono anche la «star» Abbio e i nuovi stranieri Bella e Howard
Sabato sera alle 20,30 l'esordio ufficiale della squadra in amichevole contro il Lugano

VILLANOVA MONDOVI'. Sabato sera la nuova formazione dell'Auxilium Torino (ex Robe di Kappa) esordirà al palazzetto contro il Lugano, squadra che rappresenterà la Svizzera nella prossima Coppa Korac di basket. E' il momento più importante del mini-ritiro della formazione che partecipa al campionato di serie A2. La comitiva agli ordini del tecnico Federico Danna arriverà nel Monregalese domani e soggiornerà all'hotel «La Ruota» di Pianfei. Al pomeriggio è in programma il primo allenamento.

La sfida con il Lugano sarà la prima occasione per vedere all'opera i due stranieri: Bella, pivot di origine centrafricana reduce dalla vittoria nel campionato universitario canadese e Howard, una guardia che è stata protagonista di un buon campionato tra i professionisti americani con la maglia dei Dallas Mavericks. «Si tratta di due giocatori di grande valore - spiega l'allenatore (e in seconda Massimo Raseni -, in particolare Bella dispone di un potenziale fisico impressionante e starà a noi riuscire ad affinarlo dal punto di vista tecnico per permettergli di "sfondare" nel campionato italiano».

Oltre ai due stranieri, a Villanova ci sarà anche Alessandro Abbio, la «stella» già ceduta a Pistoia: una delle migliori promesse del basket nazionale già visionato dagli osservatori di alcune formazioni professionistiche americane. Abbio, i due stranieri, Mian e un giovane «lungo» da scegliere tra Prato e Valente, formeranno il quintetto base per la prossima stagione, uno schieramento sarà collaudato proprio nel match contro il Lugano.

«L'ingresso alla partita - spiega il sindaco di Villanova Vincenzo Tomatis, promotore dell'avvenimento -, sarà gratuito. Per l'amministrazione comunale è un'occasione per lanciare lo sport, ma soprattutto per presentare al pubblico una struttura della quale siamo molto orgogliosi».

Grande campione assente nel ritiro di Villanova è il play-maker albese Carlo Della Valle, il più famoso cestista cuneese prima dell'avvento di Abbio, che nel giugno scorso ha lasciato Torino per trasferirsi in Toscana.

Luca Ferrua

A Villanova non ci sarà il «play-maker» albese Carlo Della Valle ceduto a Pistoia

Nel Cuneese

«Poco spazio per i giovani»

CUNEO. Massimo Raseni, fresco responsabile del settore giovanile dell'Auxilium, è di origine slava, ma cuneese d'adozione; dopo avere lavorato a Saluzzo, Dogliani e Fossano, abita a Manta. Il tecnico sarà nella «Grande» al seguito della formazione torinese.

«Fino allo scorso anno ritenevo che la provincia di Cuneo si giocasse il miglior basket della regione - spiega Raseni -; nell'ultima stagione, malgrado l'exploit del Giornalino, c'è stato un calo evidente a causa delle retrocessioni di Fossano e Bra. Ci sono comunque buoni talenti, che, però, fino a quest'anno hanno faticato ad arrivare in prima squadra perché bloccati dai vecchi "marpioni" che solvente le società acquistano dal Torinese. La situazione, poco per volta, sta cambiando, ma si rischia di perdere tempo prezioso. Sto lavorando a stretto contatto con alcuni allenatori dei vivai cuneesi. Sono sicuro che ci sia la possibilità di crescere: realtà emergenti come Dogliani lo dimostrano». [l. f.]

PALLONE ELASTICO

Stasera alle 21,15 a Dogliani si affrontano i due leader (ancora senza sconfitte) della «poule» scudetto

Vacchetto sfida Sciorella

Il vincitore del match balzerà da solo al vertice per la corsa verso il titolo tricolore
E' annunciato il record di pubblico. Domani a Ceva Arrigo Rosso contro Aicardi

Alla soglia dei 30 anni Vacchetto sta disputando la sua migliore annata in serie A

DOGLIANI. Dopo alcuni anni di «purgatorio» nelle categorie minori stasera allo sferisterio di Dogliani (fra i più belli in assoluto del «circuito» pallonistico) si torna a respirare aria di pallone elastico d'élite.

Alle 21,15 per lo scontro al vertice della terza giornata della «poule» scudetto scenderanno in campo la formazione della Doglianese Botto di Masante (Vacchetto, Voglino, Varo, Grasso) e l'Imperiese Borelli (Sciorella, Massone, Pellegrini, Papone). Le due compagini sono le uniche imbattute dopo i primi due incontri: la squadra che vincerà stasera si troverà da sola al vertice della classifica, in «pole position» nella corsa alla finale per il titolo.

Alla vigilia della stagione pochi appassionati avrebbero pensato ad una Doglianese in grado di lottare per lo scudetto, malgrado la compattezza in ogni reparto. A fare la differenza è stato però il rendimento di Vacchetto, che alla soglia dei 30 anni sta disputando, con la «spalla» Voglino, la sua miglior stagione in serie A.

Le squadre di stasera mettono di fronte due battitori dalle caratteristiche diverse. Da una parte ci sarà lo «stratega» Vacchetto, abile ad interpretare tatticamente al meglio la partita e di confondere le idee ai rivali con la sua battuta ad effetto; dall'altra il ligure Sciorella, più istintivo e ricco di talento, ma dal rendimento più imprevedibile. Comunque unità di squadra si fanno preferire i locali, anche se i liguri sono in grado, con Sciorella in forma, di esprimersi su buoni livelli. Ci sono quindi tutte le premesse per assistere ad una partita interessante dal punto di vista tecnico e spettacolare, con gli spalti dell'impianto langarolo che si riempiranno con il pubblico delle grandi occasioni.

Il girone finale proseguirà domani con la sfida di Ceva tra Arrigo Rosso (Doterplast (Rosso Il-Bertola) e Monferrina Caiero (Aicardi-Massone), mentre le partite di ritorno della «play-out» salvezza si giocheranno venerdì a Magliano e sabato a Cengio. [c. o.]

Conclusi i trofei Arpino e Manzo

SANTO STEFANO BELBO. Dominio piemontese nei memorial «Augusto Manzo» e «Giovanni Arpino», gli incontri-esibizione di pallone elastico organizzati dalla Fipe in collaborazione con il Comune di Santo Stefano Belbo in occasione della festa patronale di San Rocco.

Nel memorial Arpino, la selezione piemontese, formata da Molinari, Bellanti, Alossa, Bosio e Assolino ha battuto per 11-7 quella ligure, che ha schierato Dotta, Papone, Merlo, Pellegrini e Tamagno.

L'altra sera si è disputata, invece, la finale del memorial Arpino «al cordino». In finale la coppia della Doglianese Vacchetto-Voglino si è imposta per 13-9 sui «cugini» Roberto Ghibaudo e sul dodici volte tricolore Felice Bertola. [c. o.]

MOUNTAIN BIKE

Sul Migliorero il saluzzese Bettoni scavalcato da Signori (di Bergamo)

Cambio al vertice di «Impronte»

Oggi la terza frazione, sono favoriti i passisti

Il raid si concluderà domenica

VINADIO. Il passaggio al rifugio Migliorero ha cambiato il vertice della classifica dell'edizione '93 del raid in mountain-bike «Impronta d'avventura». Al vertice del massacrante rally che tocca le Alpi cuneesi, non c'è più il saluzzese Tino Bettoni, dominatore della prima frazione, ma il bergamasco Maurizio Signori, che ieri ha ottenuto il terzo posto nella tappa «della volpe»; i primi due piazzamenti sono andati agli atleti casertani Sandro Napolitano e Gennaro Papale, arrivati da soli sul traguardo della frazione Bagni di Vinadio, campo base di tutta la manifestazione.

Nonostante il cambio al vertice di ieri, però, le posizioni in classifica rimangono delineate soprattutto dalla salita (Pratolungo, Passo Orgias, il santuario di Sant'Anna e il Colle della Lombarda) della tappa d'esordio, dove Bettoni aveva staccato di pochi metri Maurizio Signori, terzo si era classificato il milanese Mario Cottone. Lo stesso trio - con la vetta ribaltata -, resta al comando di «Impronte». «La gara è ancora lunga - dice il "patron" Pierangelo Destefanis -, tutto può ancora accadere. I concorrenti si stanno esprimendo al massimo e primi in classifica impongono al gruppo ritmi terribili, infliggendo a quotati atleti distacchi superiori alle due ore».

Oggi il gruppo affronterà la tappa meno impegnativa del rally. Quaranta chilometri sulla strada del tasso, sfidando un tracciato che non supera i mille metri di dislivello complessivo. La frazione è riservata ai passisti ed è probabile che gli amanti delle vette e delle spericolate discese che caratterizzano le gare in mountain-bike aspetteranno per un giorno nelle retrovie in attesa di affrontare nei prossimi giorni le alte quote, fino ai 3 mila metri. [l. f.]

CUNEO SPORT

PODISMO

Stasera a Garessio la staffetta «Lui & lei»

Si corre stasera alle 20 a Borgo Ponte di Garessio sul percorso del Lungo Tanaro la staffetta podistica in notturna «Lui e lei». A tutti i partecipanti sarà offerta una maglia ricordo della manifestazione.

VOLLEY

Torneo notturno a Borgo San Dalmazzo

Scatterà lunedì 23 il secondo memorial «Mario Bergesea», torneo estivo di volley in notturna per squadre miste in programma al Centro sportivo Libertas della località Sant'Andrea, in via Vecchia di Cuneo a Borgo San Dalmazzo. Informazioni ed iscrizioni si ricevono da Benedetto Torello, presidente della società borghigiana, in via Fratelli Giraudo 3, telefono 0171-269003.

MOTORI

A Bra il tricolore del Supercross

Sono giorni di vigilia all'impianto di motocross indoor «America dei Boschi» di Bra per la terza prova del Campionato italiano supercross indoor in notturna che si svolgerà sabato 28 a partire dalle 20. Nella prova inaugurale disputata nel maggio scorso a Foggia si era imposto Bader Manneh, seguito da Michele Monti e Massimo Bartolini. Anche il californiano Tallon Vohland si è messo in luce, ma è stato sfortunato: si è dovuto ritirare per un guasto della moto quando era secondo in finale. Oltre a questi piloti alla gara braidese parteciperanno anche altri nomi di spicco quali Gazzarata, Pignotti, Evangelista. Il pubblico potrà seguire più batterie di qualificazione, recuperi, semifinali e finale: prove molto veloci ed acrobatiche, che saranno in grado di offrire grande spettacolo. I partenti per ogni gara sono quattordici o, al massimo, sedici. La finale della manifestazione si terrà al Motorshow di Bologna il 5 dicembre prossimo.

Battuta senza esiti della polizia alla ricerca della quindicenne di Strambino

I segreti della misteriosa scomparsa in sette agendine sequestrate nella sua cameretta

Sopra, una foto recente di Manuela Marchelli. A destra, un'amica, Flavia Cignetti. Accanto, Maria Maniscalchi, l'ultima persona che l'ha vista a Ivrea

Una commessa l'ultima persona che l'ha vista: «Era sola camminava svelta e fumava»

Un momento della battuta della polizia. A sinistra, la mamma della ragazza Raffaella Petilli Marchelli

«Hanno ucciso la mia Manuela»

La madre non crede all'ipotesi della fuga

Sedicesimo giorno dalla scomparsa di Manuela, quindicenne di Strambino, piccola, bruna, «capelli neri e occhi scuri», come si legge sotto una sua foto attaccata al banco frigo ■ bar nella piazza del Municipio di Ivrea. Sedici giorni di silenzio totale; non ■ biglietto, una telefonata, un indizio piccolo piccolo. Neanche un ■ fatto filtrare attraverso qualche amico, come di solito avviene ■ ■si come questo. Niente, buio assoluto. La mamma, Raffaella Petilli Marchelli, 33 anni, cameriera, confessa di non sapere più che ■ pensare, a ■ ■grapparsi. E nascondendo occhi e emozioni dietro ■ paio ■ occhiali scuri, dice fredda: «Me l'hanno uccisa. Adesso ne sono ■. L'hanno presa, portata via, e fatto sparire».

Del resto, sedici giorni lontano da casa, ■ quell'età, sono un tempo che autorizza qualsiasi ipotesi. Anche la polizia ha ■ di credere all'ennesima fuga adolescenziale, ■ ieri ha organizzato un'ampia battuta nel Canavese. Un elicottero ha sorvolato la zona, mentre 30 uomini del commissario ■ Ivrea e della Criminalpol hanno perlustrato con i cani i boschi fino ■ Cerone, frazione di Strambino, la Dora fino al diga di Mazzè, ■ il torrente Chiusella. Risultato: zero. Della ragazza, nessuna traccia. Svanita nel nulla.

Le ricerche riprendono oggi. E le indagini ripartono da sette agendine che la polizia ha ■questrato ieri ■lla camera da letto di Manuela, nella casa ■ tre stanze ■ bagno in via Duca degli Abruzzi ■ dove Raffaella Petilli vive insieme con il convivente, Claudio Nogara, rilegatore, ■ 6 anni più giovane di lei. In quelle pagine, tra brani delle canzoni di Marco Masini ■ Claudio Baglioni, e «smack!!» indirizzati al fidanzato, Paolo Lombardi, 17 anni, gli inquirenti sperano ■ trovare un particolare in grado di dare una svolta al giallo di Strambino.

La ricostruzione delle ultime ■ di Manuela è ferma alle due ■ trenta del pomeriggio ■ lunedì 2 agosto. ■ ragazza è stata a Ivrea, ■ pranzo dal nonno, Luigi Marchelli, ■ ha telefonato al fidanzato chiedendogli di andare a prenderla alla stazione ■ Strambino. «Sarò ■ verso le 15,30». Al binario, ■ che la corsa ■ primo pomeriggio è stata cancellata. Una sorpresa del nuovo orario estivo; «Non ci sono alternative, devi prendere il pullman», le dice un bigliettaio. Manuela esce ■ stazione, attraversa la strada e si dirige verso il terminal. ■ sola. Camminava a passo svelto ■ fumava», racconta Maria Maniscalchi, commessa nella gastro■ ■ fronte al capolinea ■ bus. E' l'ultima persona ad averla vista prima della scomparsa.

Che ■ ■ successo, dopo? Mistero. Una sola cosa è certa: a Strambino, la ragazza ■ è ■ arrivata. «L'ho aspettata per oltre un'ora. Poi, preoccupato, sono ■ ad avvertire la madre» giura Paolo Lombardi. E ripete: «Non è da lei arrivare in ritardo agli appuntamenti, non l'ha ■ fatto». La famiglia, i pochi amici e i mille conoscenti confermano: no, Manuela non è un tipo da colpi di testa. E' timida, riservata. Va d'accordo con la madre e ha buoni rapporti con il convivente di lei. E' sempre fuori casa, questo è vero, ma non frequenta gente strana, ■ va neanche in discoteca».

Una ragazza come tante.

«Fino allo scorso Natale - ricorda un'amica, Flavia Cignetti - il suo unico problema era Paolo: la ■ non ■ voleva ■pere della relazione tra loro». Ma i dissapori non sono durati a lungo. Dopo un paio ■ mesi, Raffaella Petilli ha accettato la scelta della figlia. ■ bar ■ Strambino, la gente maligna che ha ceduto perché non ha mai saputo imporsi: «E' lei la prima a riconoscerlo. Dice che a causa della separazione da ■ marito, ■ subito dopo il matrimonio, e della differenza di età con la figlia, ■ 18 anni, per lei Manuela è come ■ sorella più piccola».

Adesso, dopo le foto nei bar e i servizi sui giornali e alla televisione, il fascicolo sulla scomparsa ■ Manuela Marchelli ■ sulla scrivania del capo della Criminalpol piemontese, Antonio Baranello. Ipotesi? Sospetti? Il funzionario è cauto. Procede per esclusioni; «Non ■ stata rapita, nessuno l'ha costretta a salire a forza su un'auto: la ragazza avrebbe urlato, a quell'o■ del pomeriggio mezza Ivrea l'avrebbe sentita». Allora? «Forse ha fatto l'autostop, ■ le era capitato altre volte in passato. O forse ha incontrato una persona conosciuta, ■ cui si fidava, ed è salita con lei in macchina». E se invece fosse scappata sul serio? Scuote la testa, Baranello: «Difficile. E' una storia strana, stranissima».

Come finirà? Per Raffaella Petilli, ■ già finita. Vicenda chiusa ieri all'ora di pranzo, dopo questa battuta ■ esiti ■ parte della polizia: «Manuela ■ morta ammazzata da qualcuno. ■ l'hanno uccisa, viva non la rivedrò mai più. Adesso, aspetto solo che mi riportino il suo corpo».

Gianni Armand-Pilon
Lodovico Poletto

Inghiottiti dal nulla

Ogni anno 500 denunce di scomparsi

Poco meno di ventimila in un anno. E' un piccolo esercito quello delle persone che, in Italia, decidono, per un giorno ■ per sempre, di sparire. Una scelta ■ di disagio nei confronti ■ famiglia, della scuola, del lavoro. Fuggono per la rabbia ■ ■ momento o per l'esasperazione coltivata a lungo. E tornano, nella stragrande maggioranza, nel giro ■ una manciata di ■ Lo scorso anno sono scomparsi da casa 490 ragazzi ■ meno di 14 anni; 89 erano bambini, molti avevano meno di 10 anni.

I soli uffici della questura torinese raccolgono una media ■ 500 denunce l'■ di cui ■ meno di 160 riguardanti minori. I casi reali complessivi ■ cui indagare sono però ■ più di ■ ottantina; gli altri si risolvono in pochi giorni con il ritorno del fuggitivo pentito. Polizia ■ carabinieri rice■ le segnalazioni di familiari sconvolti e disperati che in un attimo scoprono quanto precario ■ il loro rapporto con lo scomparso. Gli adulti hanno diritto a sparire senza ■ cercati; una scelta personale, estrema, ma privata.

Spiegano in Questura: «Spesso si tratta di liti tra marito e moglie; la fuga è una specie di punizione che finisce ■ l'immancabile ritorno e la riappacificazione». Solo nel ■ di minorenni ■ iniziano le ricerche perché ■ più fondato il dubbio che possano ■ vittime di atti di violenza.

Gli adolescenti, in gran parte ragazze, spesso fuggono per amore. Un fine settimana in Liguria ■n il ragazzino che ai genitori non piace, e poi finiti i soldi ■ cresciuto il rimorso il ritorno a casa. Ma alcuni casi, ■ raccontano i verbali di polizia e carabinieri, nascondono realtà più difficili ■ non drammatiche.

I giovanissimi fuggono perché rimandati o per una bocciatura a fine anno, incapaci di affrontare la realtà familiare. O si sottraggono a prove che vivono come troppo impegnative: ■ maturità, il primo esame universitario. ■ sono parecchie le denunce per la scomparsa di ■ bambino; ■ soli■ ■ piccolo ■ stato «rapito» dal genitore separato o divorziato che non ne ha la custodia legale e ■ coniuge segnala la sparizione.

Le cronache di questi ultimi anni hanno raccolto decine ■ storie finite bene. Ma ogni anno nelle pieghe dei verbali di polizia si nascondono anche alcune tragedie. Qualcuno non torna. Spesso si tratta di anziani ■ la mente smarrita dalla malattia. ■ spesso sono ragazzi ■ giovani adulti inghiottiti dal nulla e sulla cui fine i parenti disperati ■ interrogano ogni giorno continuando isolate ricerche senza speranza. Di qualcuno dopo settimane o anni si scopre la fine tragica: uccisi. Vittime dell'ambiente in cui erano finiti dopo la fuga o assassinati e fatti sparire.

Quattrocento in 6 mesi, 72 nel '90

Sicurezza sul lavoro Una raffica di multe

Positivi risultati dei pm in pretura Il segreto? «La creazione dei pool»

Quattrocento multe per violazione delle ■ sulla sicurezza del lavoro soltanto nei primi sei ■i di quest'anno. Ma tre anni fa, nell'arco di dodici mesi, la Procura presso la Pretura ■ era fermata a quota 72 sanzioni. ■ grande salto ■ quantità ■ qualità, nelle indagini in questo settore ma anche in altri: inquinamento idrico e atmosferico, frodi alimentari ■ sofisticazioni, violazioni urbanistiche, e igiene del lavoro.

Che cosa è successo, per far scattare in avanti le statistiche? Risponde il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che coordina i pool di magistrati impegnati ■ questi settori: «Nel '90, appena istituita la Procura presso la Pretura, abbiamo pagato lo scotto di tutte le novità. C'è voluto un lavoro di riorganizzazione e un grosso impegno da parte ■ tutti per raggiungere i risultati di oggi. Sono migliorati i collegamenti con Usl, Nas, Ispettorato ■ Lavoro. Ma quello che ha determinato il successo è stata la creazione dei pool».

Il giudice Raffaele Guariniello

I dati parlano da soli: le inchieste per infortuni mortali sul lavoro sono state soltanto ■ nel 1990; 27 nel '91; ■ nel '92 ■ 12 nei primi sei mesi del '93. Quelle per frodi alimentari sono passate dalle 11 del '90 alle 86 di quest'anno.

Nella giungla delle leggi ■ delle normative, sempre in evoluzione, che regolano questi delicati settori, la specializzazione dei magistrati è stata l'arma vincente. Un'idea che porta la firma del procuratore capo Vladimiro Zagrebelsky, applicata anche ■ i giu■ per ■ indagini preliminari ■ i pretori. Facciamo ■ esempio: il titolare di un'azienda che ha inquinato con scarichi nocivi un corso d'acqua, dovrà ■ a che fare con un pubblico ministero, ■ gip e un pretore che trattano quasi esclusivamente ■ tutela ambientale. Difficile pensare ■ scamparla. ■ campo dell'inquinamento idrico e atmosferico le inchieste sono passate dalle 73 del '90 alle 246 dei primi ■ mesi del '■.

Dopo tre anni di rodaggio, la Procura di Torino funziona come un orologio. Ed è diventata un'interlocutrice privilegiata dei ministeri dell'Ambiente, della Sanità, e della Protezione civile. A Guariniello è stato offerto un posto di consigliere nazionale della protezione civile.

E' dalla Procura che partono gli input decisivi per controlli e ispezioni nelle aziende ad alto rischio, un settore fino a qualche tempo fa considerato terra di nessuno. I primi processi (Lampogas di Settimo, Butangas di Volpiano) testimoniano che la legge vie■ applicata, ■ in tempi brevi.

«Abbiamo sollecitato la collaborazione di tutti i medici, ospedalieri e di famiglia - spiega il dottor Guariniello -, per segnalare tutti i casi di tumore riconducibili ad un'origine professionale». Risultato: in sei mesi, oltre 300 segnalazioni.

Un aiuto notevole ai magistrati ■ arrivato dall'informatizzazione: alcuni funzionari Usl ■ stati prestati alla Procura per registrare ■ catalogare le varie malattie. Spiega Guariniello: «Su casi di morti per malattie professionali si ricordano in Italia solo pochi nomi: Ipca, Acna. Niente ■ più. Solo da poco le indagini sono diventate più mirate e i risultati si vedono». E sono in aumento anche le denunce per colpa professionale come l'errore di un medico nella cura di una malattia ■ un intervento chirurgico sbagliato. Ora la Procura (24 tra pm e dirigenti) funziona, ma proprio la gran■ «produttività» dei pm rischia di mettere in crisi gip (sono 11) e pretori del dibattimento (ora sono 17) che risultano carenti di ■.

Nino Pietropinto

Acli e altre associazioni

«Gli obiettori possano andare in ■ Jugoslavia»

Sono solidali con gli obiettori ■ coscienza che hanno partecipa■ alle recenti missioni ■ pace all'estero e chiedono che sia approvata una nuova legge sull'obiezione. Acli, Agesci, Caritas, Chiesa Valdese, Salesiani, Gioc, gruppo Abele, Mir (tutte asso■ presso cui ■ possibile svolgere ■ servizio civile e che impiegano attualmente numerosi obiettori) in un documento sostengono che «la decisione ■ alcuni obiettori di recarsi nelle ■ ■ ex Jugoslavia colpite dalla guerra è pienamente conforme allo spirito dell'obiezio■».

■ associazioni chiedono che la legge autorizzi l'obiettore a partecipare ■ missioni di solidarietà nell'ex Jugoslavia e a ogni altra iniziativa di pace oltre confini nazionali. Propongono inoltre la costituzione di una forza non armata e non violen■ ■ civili e di obiettori per attività di pace all'estero.

Si chiude dopo 2 anni la testarda ricerca dell'uomo venuto da Dallas per scoprire le sue origini

Daniela conoscerà il fratello americano

Informata da uno zio: «Lei e Gino ora sanno, tutto è in mano loro»

Daniela ■ ■ta informata. Ora sa di essere ■ adottata, come già sospettava. Ma ■ anche di avere un fratello ■ una sorella: ■ questo non l'aveva mai immaginato. Rientrerà ■ bato prossimo dalla Francia, dove è in vacanza con la famiglia, e probabilmente già domenica incontrerà Gino Martinatto: ■ fratello «americano» che dopo aver vissuto trent'anni negli Stati Uniti, ■ Dallas, si ■ trasferito nel 1991 a Torino, alla ricerca delle sue origini.

Termina così una vicenda che, dopo il clamore dei primi giorni, tornerà ora nella sfera delle emozioni private. Anche l'incontro tra i fratelli (due erano stati adottati nel 1963 da una coppia di coniugi texani, mentre Daniela vive dal ■ con ■ famiglia torinese) resterà un fatto privato dei protagonisti. Esattamente ■ me è sempre stato un segreto per Daniela il passato della vera madre, uccisa a coltellate ■ gelida notte di ottobre ■ anni fa, in un prato di Mirafiori.

La ■ di Gino Martinatto ha avuto una svolta insperata quando ormai sembrava giunta in un vicolo cieco. L'uomo, saputa la verità sulla sua origine dalla famiglia adottiva, era venuto a Torino per ■ la madre, ma dai ritagli d'archivio della Stampa aveva scoperto che la donna era stata uccisa. Leggendo la cronaca del delitto, ha appreso anche che esisteva ■ sorellina, ■i cui ■ due anni non ha però trovato traccia. Fino ■ giorno di Ferragosto, quando un'infermiera - dopo aver letto ■ la vicenda sul giornale - gli ha scritto rivelandogli nome e indirizzo di Daniela.

Gino Martinatto ha trovato la sorella

Gli ultimi sviluppi ieri. E' stato rintracciato uno zio di Daniela, Giovanni, 70 anni, parrucchiere in pensione. Aveva già parlato a lungo per telefono con la nipote: «Dopo il primo articolo sul giornale l'abbiamo subito avvisata, volevamo prepararla perché decidesse in piena coscienza ■ incontrare o no Gino. Poteva accadere che ■ accettasse la nuova realtà, sarebbe stato umano, comprensibile. La nostra famiglia non le ha mai detto nulla, anche ■ ■ una ragazza matura, con un diploma ed un buon posto ■ lavoro. Conserviamo i ritagli di giornale di quel tragico fatto ■duto nel '67, pensavamo di consegnarle quei fogli ingialliti il giorno che ■ fosse sposata. Invece abbiamo ■ noi una grossa sorpresa: Daniela sapeva già da molti anni, «con qua■ sicurezza» ci ha detto, di essere stata adottata, pur ■ avendone mai parlato in famiglia. E' stato uno del quartiere, quando era poco più che ■bambina, ■ dirglielo. Lei l'ha tenuto per sé, non si è mai confidata. Aspettava che fossimo noi ad affrontare l'argomento. Ra', adesso Gino ■ Daniela ■ Tutto ■ in mano loro».

Marco Vaglietti

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 18 Agosto 1993 n° 31
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

I giudici accusano il parlamentare di corruzione: avrebbe ricevuto un miliardo e mezzo

Metrò e tangenti, inquisito ex ministro

E' Carmelo Conte (psi), ex responsabile delle Aree urbane

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Puntano in alto i magistrati genovesi di Tangentopoli e nella loro ricerca di fondi neri, finanziamenti illeciti, denari distribuiti a pioggia sui politici, specie a quelli dell'area di governo, arrivano a richiedere anche un'autorizzazione a procedere per un ex ministro. E' Carmelo Conte, (psi) che è stato responsabile del dicastero delle aree urbane nella coalizione procede[illegible] a quella presieduta da Azeglio Ciampi.

L'ipotesi di accusa che viene formulata dai sostituti procuratori della Repubblica Valeria Fazio e Mario Morisani è di corruzione e non [illegible] finanziamento illecito dei partiti, come si era cred[illegible] in un primo tempo. L'onorevole avrebbe ricevuto circa un miliardo e mezzo dagli imprenditori non genovesi («Astaldi» e «Lodigiani») del [illegible]orzio Irg2 che ha costruito la tratta del metrò fino a Principe.

Il deputato socialista è anche stato uno dei componenti della commissione trasporti della Ca[illegible] che doveva redigere il piano per la «distribuzione» delle sovvenzioni ai progetti per le metropolitane. E in questo suo mandato, sostengono i giudici, si sarebbe verificata la corruzione miliardaria.

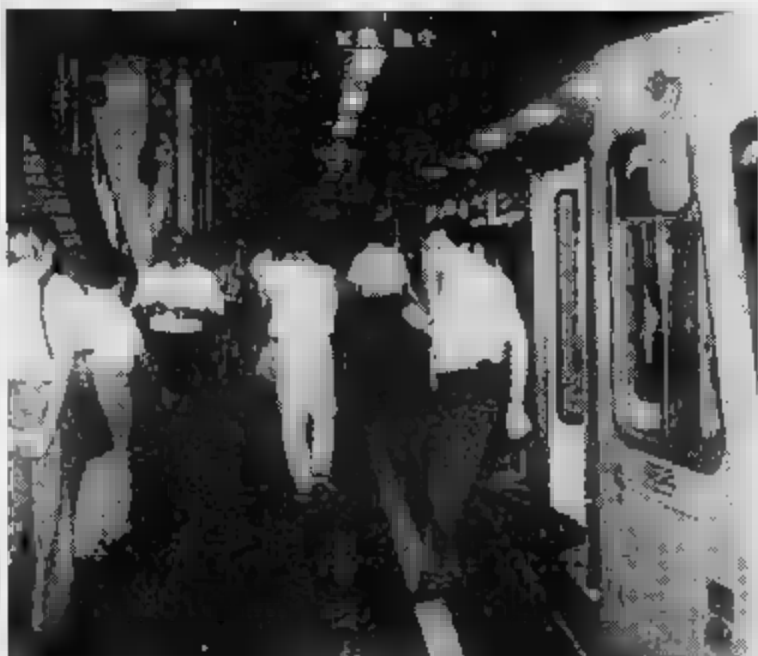
Conte, a quanto sembra, non avrebbe ricevuto direttamente il denaro che sarebbe dapprima giunto a un misterioso intermediario che, poi, lo avrebbe passato all'ex ministro. I due sostituti procuratori Fazio e Morisani hanno ottenuto queste rivelazione durante gli interrogatori a cui erano stati sottoposti, un me[illegible], alcuni responsabili amministrativi delle due società.

I magistrati ha[illegible] fatto pervenire, venerdì scorso, la richiesta di autorizzazione a procedere ai loro colleghi [illegible] tribunale [illegible] ministri, [illegible] collegio di tre giudici istituito non molti anni fa nei capoluoghi di regione.

Il tribunale ora dovrà decidere se le ipotesi di reato prospettate [illegible] d[illegible] sostituti procuratori «meritino» una richiesta di autorizzazione a procedere oppure l'immediata archiviazione. Nel primo [illegible] manderanno tutto il dossier alla giunta della Camera che dovrà esprimersi a sua volta e, quindi, dovranno dire la loro i deputati in aula. Poi, [illegible] l'autorizzazione verrà concessa, il tutto tornerà al tribunale che darà la possibilità di proseguire le indagini. Un [illegible] laborioso che [illegible] può certo esperirsi in breve tempo, ma che avrà bisogno di almeno un anno perché la Fazio e Morisani riprendano l'inchiesta nelle loro mani. A meno che il tribunale o la Camera decidano prima che il reato non sussiste.

La metropolitana genovese è costata finora dieci anni di lavoro e 324 miliardi di investimenti per coprire un tratto di [illegible] chilometri da Certosa (Brin) a Principe. Il piano successivo prevede il collegamento con la Darsena e Caricamento e, poi, ancora Sarzano, De Ferrari, Corvetto e Brignole. [illegible] queste prosecuzioni del metrò ormai appartengono forse alla Genova di oltre il Duemila, visto i tempi che corrono.

Il business della metropolitana ha già portato in [illegible] funzionari di Tursi e tecnici delle imprese che l'hanno realizzata, [illegible] giro [illegible] bustarelle di alcune decine di milioni, pagate per accelerare i rimborsi dei lavori.

Attilio Lugli

Tangenti per la metropolitana genovese: nei guai anche un ex ministro psi

Sta per concretizzarsi, intanto, l'acquisto dei primi filobus

Ultimatum ai Comuni morosi

Autolinee extraurbane: i centri della provincia non hanno mai pagato le quote di loro competenza. Il «buco» nel bilancio dell'Amt si aggira sui 70 miliardi

GENOVA. Prima della scadenza del mandato commissariale al Comune di Genova, sarà forse risolto, in via definitiva, il contenzioso, per molti aspetti assurdo, che divide l'Amt e di conseguenza il Comune capoluogo da altri [illegible] Comuni, 44 della provincia, p[illegible] quelli di Varazze e di Ottone (Piacenza).

Infatti, i commissari hanno accertato che, nonostante siano stati stipulati accordi e convenzioni sin dal 1974, cui hanno preso parte Regione e Provincia, i Comuni «minori» [illegible] hanno mai versato la loro quota di concorso alle spese [illegible] le autolinee extra-urbane, gestite dalla stes[illegible] Amt.

Sino all'anno scorso il debito consolidato [illegible] oltre 70 [illegible]liardi, una cifra non indifferente se si pensa che il passivo [illegible]'azienda [illegible] 1992 era [illegible] oltre [illegible] miliardi e che nel 1993 passerà i 300 miliardi, tutti scaricati sul bilancio disastrato [illegible] di Genova.

I sindaci, abituati a un decennio [illegible] politica clientelare e assistenziale, rifiutano di pagare almeno la «tranche» del secondo [illegible] 1993, che, a detta del Comune, non dovrebbe essere superiore ai tre miliardi.

Ma [illegible] c'è nulla da fare: la legge è legge ed è giusto che i servizi vengano pagati da chi ne usufruisce. La legge sarà rispettata, anche perchè con quei fondi recuperati [illegible] extremis potrà decollare l'acquisto di filobus, deciso ma non «coperto» [illegible] precedente giunta comunale. (p. l.)

[illegible]

Più caro il pasto a scuola

L'aumento della tariffa per le refezioni scolastiche, deciso dai commissari [illegible] Comune [illegible] Genova [illegible] una poco simpatica necessità. Infatti, a partire dal prossimo anno, sarà applicato uno [illegible] oltre duemila lire [illegible] pasto: a tariffa intera si arriverà a 7500 lire, mentre per la tariffa ridotta si arriverà 5250 lire.

La decisione, spiegano [illegible] Comune, s'era [illegible] necessaria, perchè nel bilancio «lasciato» alla gestione prefettizia dalla ormai estinta giunta Burlando [illegible] c'era di fatto la «copertura» finanziaria per questo delicato settore assistenziale.

D'altro canto, la nuova normativa degli enti locali impone una separazione tra chi è davvero bisognoso [illegible] assistenza e chi, inve[illegible] può pagare un servizio. Dopo i tagli a consulenti, giornali, taxi, spese di rappresentanza e taxi, arrivano gli aumenti, peraltro largamente previsti. (p. l.)

[illegible]

Crollo verticale dell'edilizia I motivi? Tasse, leggi [illegible] soprusi

GENOVA. Crollo verticale dell'edilizia in tutta la regione. Il commissario prefettizio subentrato a Palazzo Tursi deve studiare il quadro della situazione, promette sveltimenti, [illegible] intanto si verificano tre fatti estremamente negativi.

Il primo. Non si costruisce più per timore [illegible] Tangentopoli e perché il futuro non promette nulla di buono. E se, nei prossimi giorni, arrivassero altre tasse sul mattone? [illegible] appalto deve passare attraverso gran parte delle 973 leggi emanate dalla Regione Liguria in materia urbanistica: c'è da scoraggiare il più incallito ottimista.

Secondo. Il Comune di Geno[illegible] non paga: su un campione di 45 appalti le imprese vantano da [illegible] mesi 134 miliardi. Terzo ed ancor più preoccupante: grandi e piccole imprese falciano posti di lavoro ad un ritmo di una cinquantina la settimana, con tendenza all'aumento.

I balzelli fanno la loro iniqua parte. Dice un artigiano di Sampierdarena: «Lavoro con due operai e dovendo pagare, tra l'altro, anche la minimum tax, chiudo bottega e mando tutti a spasso». Eppure spazio per le aziende c'è: [illegible] chi potrà opera[illegible] nei oltre 200 ettari lasciati liberi dalla siderurgia, non si sa.

Ancora una volta - ci siano sindaco o commissario - l'incapacità di decidere penalizza duramente le imprese, specie quelle [illegible] costruzione. L'unica cosa che cresce è la cassa integrazio[illegible]. [illegible] domanda che circola fra gli imprenditori è questa: ora che siamo al tracollo, esiste una strada per realizzare impianti tecnicamente ed economicamente corretti, con la garanzia che a vincere sia il più bravo [illegible] il più onesto?

Gianfranco Gadolla, presidente della Assedil, non ci crede molto. Osserva invece che certe aziende, pur di lavorare, prati[illegible] prezzi stracciati e nella realtà insostenibili. Contano di rifarsi, come molto spesso è avvenuto [illegible] passato, sulle maggiorazioni in corso d'opera?

Ci sono casi limite: nel 1990 vengono iniziati lavori [illegible] edilizia ospedaliera su un progetto presentato 7 anni prima da una Usl, ma ad opera pressochè finita vengono imposte modifiche che bloccano i lavori, fin dal gennaio scorso. [illegible] mesi l'impresa non è pagata.

Uno studioso del fenomeno, il professor Victor Uckmar, sottolinea che la crisi dell'edilizia non è diversa da quella di altri comparti, come la chimica, la navigazione, i trasporti via terra. «E' una vergognosa eredità del [illegible] - [illegible] - quando mi so[illegible] occupato del bilancio dello Stato, ne ho visto delle belle. Appalti da 100 milioni saliti rapidamente a 500. C'è stata di mezzo Tangentopoli, un fenomeno che mi sbalordisce. [illegible] fenomeno vastissimo, dovuto in parte all'inettitudine delle amministrazioni. E' impensabile che la magistratura colpisca tutti i responsabili».

Continua Uckmar: «Si parla dell'immissione in magistratura di mille nuovi giudici: ma ci vorrà tempo, prima che possano capire tutti i meccanismi della frode: teniamo presente che ci sono 1500 processi da fare. Celebriamo quelli e blocchiamo tutto il resto dell'attività giudiziaria?».

Victor Uckmar propone di redarre una «mappa dei malfattori»: [illegible] il disonesto confessa, avrà sanzioni ridotte, ma senza «colpi di spugna».

«Il [illegible] edilizio è precipitato soprattutto per l'eccessivo carico [illegible] tasse», va in collera l'ingegner Attilio Viziano, che rappresenta i proprietari di immobili. E cita un caso. Una bottega a Genova Quarto, rendita lorda 3 milioni e 600 mila lire, deve pagare al fisco 9 milioni [illegible] 727 mila lire.

Sta avvenendo [illegible] fenomeno anche socialmente negativo: molti pensionati o piccoli proprietari, per pagare le tasse, so[illegible] costretti a mettere in vendita i loro appartamenti. Ma il mercato [illegible] crollato, nessuno [illegible] compra.

Guido Coppini

SAPORE DI SALE

LA DEVIA SI RIFUGIA A IMPERIA

Mariella Devia è considerata la miglior voce femminile della lirica italiana

APPENA può, se [illegible] torna a Chiusavecchia, il paese dov'è [illegible] tra gli ulivi, e al mare va alla Galeazza, la spiaggia preferita dagli onegliesi e da chi abita in Valle Impero. Lo ha fatto anche quest'anno, il soprano Mariella Devia, la miglior voce femminile della lirica italiana, prima di andare a Pe[illegible] per il recital «Di tanti palpiti» [illegible] Rossini Opera Festival: «Vengo in questo mio paese ogni estate. D'inverno, tra un impegno e l'altro, è quasi impossibile. Mi fermo [illegible] settimana, un mese, com'è finalmente accaduto quest'anno: ho ritagliato un periodo di riposo un po' più lungo».

Arriva, e ogni volta prova un brivido d'amarezza, lei che proviene da una famiglia di frantoiani: «Cambia il paesaggio, nella vallata: [illegible] più affascinante quando c'erano più alberi d'ulivo e meno capannoni e viadotti. Il panorama è stravolto, perché il progresso ha le sue esigenze ed è inarrestabile». Ma il richiamo [illegible] radici è sempre forte: «E' rimasta [illegible] zona tranquilla, vengo sempre qui molto volentieri. Per chi, come me, abita a Roma, è un'oasi di serenità, ai margini del mondo: non c'è confusione, e c'è poca gente. E per fortuna gli scogli della Galeazza sono [illegible] al loro posto: io adoro il [illegible]

Ha girato il mondo, Mariella Devia, ha cantato (e sempre con successo strepitoso: osannata dalla critica, amatissima dal pubblico) nei maggiori teatri e [illegible] i colleghi più celebri. Ma sempre [illegible] nostalgia della Liguria: «Appena [illegible] parentesi mi rifugio nell'Imperiese. E' il territorio che [illegible] meglio; l'entroterra è splendido, e i paesini ben conservati offrono magnifici colpi d'occhio». Il 3 settembre, sarà all'Ariston di San[illegible] per il concerto di Pai e Comunità Montana dell'Ulivo, e poi andrà un mese in Giappone: «Ma la prossima primavera canterò al Carlo Felice di Genova. E così potrò tornare qui».

Stefano Delfino

Gli invasi sono al 60 per cento del potenziale; ma per la «municipalizzata» i problemi non mancano

Cassingheno e [illegible] gli incubi dell'Amga

Emergenza idrica, sit-in e carte bollate: si prepara un autunno caldo

GENOVA. L'Amga, l'azienda municipalizzata gas e acqua [illegible] Genova presieduta da Giuseppe «Pino» Josi, ha dinanzi a [illegible] un periodo difficile. Non si tratta, come negli anni passati, di problemi [illegible] siccità: l'invaso maggiore, il lago del Brugneto, ha in questo [illegible] (quello di maggior [illegible] estiva) oltre [illegible] milioni di m[illegible] cubi, su una capienza massima di 28 milioni. [illegible] tutti gli altri invasi [illegible]unali, nonchè gli acquedotti privati, [illegible] attorno al 60% del potenziale.

Se l'autunno sarà moderatamente piovoso, non dovrebbe mai scattare l'allarme emergenza. Nel corso degli anni, la situazione generale s'è lievemente modificata: la siderurgia non consuma più a[illegible] potabile, [illegible] impiega i pozzi ex-Garrone, [illegible] la popolazione residente, in 25 anni, è [illegible] da [illegible] mila unità a poco meno di [illegible] mila. Pure restano grosse «grane» da risolvere.

Cassingheno. Il cantiere che deve realizzare la [illegible]si fatidi[illegible] «briglia», che dovrebbe dirottare oltre quattro milioni [illegible] mezzo di metri cubi d'acqua nel Brugneto, è fermo. La battaglia è nelle mani dei legali e dei superconsulenti: si disquisisce se l'Amga poteva iniziare i lavori prima della scadenza dei due anni dalla concessione, oppure se la registrazione della pratica presso la Corte dei Conti fosse di per sè una disposizione «libe[illegible]».

Piacenza si batte [illegible] ogni [illegible] per bloccare i lavori, [illegible] nel frattempo l'Amga e il Co[illegible] di Genova hanno dovuto rivolgersi, contro [illegible] violenze [illegible]siche [illegible] abitanti della zona [illegible] Verdi «fondamentalisti», alla Procura della Repubblica. Così [illegible] scattati trenta avvisi di garanzia nei confronti [illegible] chi ha cercato [illegible] impedire i lavori.

Laccio. Ancora ai tempi del sindaco Romano Merlo, all'indomani della più preoccupante delle crisi idriche, venne decisa la deviazione del torrente Laccio, subaffluente dello Scrivia, per consentire il recupero di [illegible] qua bastante a coprire qualunque emergenza.

Ma, contestualmente alla realizzazione dell'opera, [illegible] possibile collaudarne la funzionalità, perchè gli acque[illegible]tti privati - De Ferrari-Galliera e Nicolay, controllati dal finanziere Giamba Parodi - bloccarono il decollo dell'allaccio affermando che lo Scrivia avrebbe danneggiato le «prese» dirette degli acquedotti privati.

Da Tursi e dall'Amga si è fatto sapere che si procederà [illegible] in fondo per vie legali, [illegible] che, ove scattasse l'emergenza, [illegible] devierà l'acqua del Laccio in 24 ore. E si procederà con altra carta bollata.

Prestito. L'Amga ha smentito di [illegible] in difficoltà finanziarie in seguito a una perdita imprevista di oltre tre miliardi, dovuta alle recenti tempeste valutarie. Sembra che il prestito - contratto in marchi e franchi francesi - riguardi solo il [illegible] d'una operazione più vasta di 35 miliardi. Una perdita imprevedibile c'è stata, ma è valutata circa un miliardo e mezzo. L'azienda ha dovuto versare tempo addietro 25 miliardi «freschi» al Comune dissanguato. (p. l.)

Giuseppe Josi, presidente dell'Amga

Record a Quarto

Ieri nuovi «superi» [illegible] l'allarme [illegible]

GENOVA. Non si arresta l'allarme per l'ozono nel centro di Genova. Anche nella giornata [illegible] lunedì, dopo il «tetto» di Ferragosto, ci sono stati continui superamenti della soglia di attenzio[illegible] all'Acquasola e a Quarto, i due punti della città più colpiti (la centralina di Quarto ha fatto registrare 173 microgrammi per metro cubo tra le 16 e le 17), mentre è migliorata lievemente la situazione in [illegible] Firenze e in corso Gastaldi.

La Provincia continua a invitare i soggetti più deboli (bimbi, vecchi, soggetti a malattie dell'apparato respiratorio) a [illegible] a casa [illegible] non esporsi al sole nel[illegible] ore centrali del giorno.

Il fenomeno sembra comunque destinato a mantenersi ancora per parecchi giorni, considerato che le condizioni climatiche favoriscono il ristagno di [illegible]stanze inquinanti negli strati bassi dell'atmosfera. Si è ancora lontani dal livello di allarme, [illegible] non cessa[illegible] comunque le preoccupazioni. (p. l.)

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO

Incidente in montagna, muore genovese [illegible] anni

Un pensionato genovese, Francesco Canepa, [illegible], abitante a Sestri Ponente in via Muscola 51, appassionato di alpinismo, è morto ieri nel primo pomeriggio precipitando per oltre 50 metri da un costone roccioso del Monte Antoroto, a quota 2144, nella [illegible] Garessio in provincia di Cuneo. Canepa era partito alle 11 dalla casa [illegible] Val d'Inferno dove trascorreva le vacanze con la moglie Maria Teresa d'Ascoli e alcuni amici. [illegible] pomeriggio, non vedendolo tornare, gli amici hanno dato l'allarme. Il corpo dell'uomo è stato trovato nella zona del rifugio Savona ed è stato trasferito all'obitorio del cimitero [illegible] Garessio con l'elicottero del «118». Alle operazioni di recupero della salma ha collaborato il Soccorso Alpino. (p. c.)

[illegible]

Scontro sull'A7, camionista in fin di vita

Ennesimo incidente alla «curva della morte», al chilometro [illegible] della A7, Genova-Milano, all'altezza [illegible] casello di Serravalle. Verso le 7, in direzione Milano, un autotreno, contenente pesce surgelato, ha sbandato ed è finito contro il guard-rail e le griglie di protezione. Il conducente, Guido Sassi, [illegible] anni, residente in via Isonzo a Genova, ha perso conoscenza ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale «San Giacomo» di Novi. Ha riportato un trauma cranico, la frattura delle gambe e diverse contusioni alle braccia: le sue condizioni sono disperate. (p. c.)

[illegible]

La polizia sgombera due dormitori abusivi nei vicoli

Due dormitori abusivi per extra-comunitari sono stati scoperti, sgomberati e sigillati, la scorsa notte nel centro di Genova, in via Canneto il Lungo e in via Sauli. Venti extracomunitari sono stati raggiunti dal provvedimento di espulsione, perchè privi di documenti e di lavoro. (p. c.)

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700832

RECCO
Berni: p.le Eur 1, tel. 74016

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771081

SANTA MARGHERITA
Internazionale: p.zza Martiri, tel. 287189

RAPALLO
Internazionale: p.le Pastene 1, tel. 50663

ZOAGLI
Vallara: XXVII Dicembre 8, tel. 259041

CHIAVARI
S. Giovanni: S. 15, tel. 309929

LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 399636

TRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, tel.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 595.951; **Camogli:** 770.295; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.2; **Cogoleto:** 9188.398; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** ; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri P.:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.381; **Bor- Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 283.511; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** ; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturne prefestive e festive:
Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91.
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.0

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.855 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 1; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Negro, Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. P. Terralba, v. del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci.
Giovedì. P. Palermo, p. Di Negro, Bol- Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Boli.
erdì. V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. V. Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova l: 28.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Margherita:** 286.508 - 287.998; **Rapallo:** 55.558, 54.474, 50.048, 55.969, 50.317, 50.847; **Zoagli:** ; **Chiavari:** 308.284, 305.522; **Lavagna:** , 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.385

PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO

Genova: 568831-580429-586553; **Casarza Ligure:** 457.141; **Borzo-** 340.016; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:**

STASERA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/581.697 — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 21 — Lire 30.000/24.000 — OGGI

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — a Forte Sperone — Tel. 2470793 — CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano — Tel. 693.533 — CHIUSURA ESTIVA

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — CHIUSURA

Ariston 2 — Tel. 208.549 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 2 — Tel. 598.419 — CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — Tel. 564.403 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 561.881 — CHIUSURA ESTIVA

Nettuno — Or.: 21 — Lire 8000
Ricomincio capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — 368.298 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849 — CHIUSURA ESTIVA

Or.: 21,30 — Lire 8000 — NON PERVENUTO

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582461 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo 3. 582.461 — CHIUSURA

Tel. 562.137 — CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — 580.380 — **Pigies - Chanelle**

Centrale 2 — Tel. — **e la bestia** / **Super infermiere**

Chiabrera — Tel. 281.565 — **stop - I like to watch**

Cristallo — Tel. 299.967 — CHIUSURA ESTIVA

Eldorado — **Piaceri porno**

CINECLUB
Amici del Cinema — Tel. 413.836 — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Tel. 219.768 — CHIUSURA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento debole, mare legg. mosso, temperature max 30°. Fino a sabato senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI , temperatura del mare C, umidità vento Est 10-12 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb (ulteriore aumento).

TEMPERATURE DI	max	min
Genova	30	26
Savona		
Imperia		23

UN ANNO FA A
Max 28; min. 21. Temp. mare 27 °C.
Il Sole sorge alle 6,35 e tramonta alle 20,27. La Luna cala alle 7,22 e si leva alle 20,27 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936 — CHIUSURA ESTIVA

Movie — Tel. 300.033 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI
Eden-Peglicinema — Tel. 683.029 — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Mamma riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New qui rovinerà un'altra volta i piani due ladri sfortunati. N.V. 1h 55'

ARENZANO
Arena Italia — Or.: 21,30 — Lire 7000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

COGOLETO
Arena Verdi — Or.: 21,30 — Lire 6000/4000
del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Centrale — Tel. 288.033 — Or.: 16/21
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici delle nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951 — Or.: 21,30
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo pre che l' ora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

CHIAVARI
Mignon — OGGI RIPOSO

Astor
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Cantero — Tel.
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 21,30
Tartarughe Ninja 3
di S. Gillard, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimono (Usa '92) — Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umanoidi esperte in arti marziali: nel Giappone medioevale combattono contro i soprusi dell'imperatore. N. V. 1h 50' **Fantastico**

SAVONA

SAVONA
1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Lezioni piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
La morte ti fa
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Antonia e Jane
di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' **Commedia**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
L'anno
di John Frankenheimer con Andrew Mc.Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giovane giornalista americano. V.M. 14 2h **Drammatico**

Jolly — 850.570 — Or.: 15/17.30/20/22,30 — Lire
Anal Party

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000-5000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

Or.: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 6000-3000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

ALBENGA
Astor — Tel.: 50.967 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000-5000
FernGully
di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Ambra — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000-5000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35'

Astra — Or.: 21,30 — Lire 8000-6000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Arena Vittoria — Or.: 20,45/22,45 — Lire 5000-3000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Arena Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000-5000 — mercoledì 5000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Arena Piani — Or.: 21,30 — Lire 8000-5000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 58' **Dramm.**

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000-6000
G del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Arena Ondina — Or.: 21,30 — Lire 8000-6000
La moglie soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Corallo — Tel. 690.290 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000-5000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

LOANO
Giard. del Princ. — Tel. 675.896 — Or.: 21,30 — Lire 7000-5000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58'

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000-5000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Perla — Tel. 675.761 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

King — Tel. 616.214 — Or.: 21,30 — Lire 7000-5000
La bella e
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000-6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

IMPERIA

Centrale — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
FernGully
di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di dall'invadenza dei terrestri. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **animati**

Giardino estivo — Or.: 21,30 — Lire 6000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'

Olimpia — Or.: 20,45/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

estivo — Or.: 21,15 — Lire 6000/rid.
Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000/rid. 4000
Magnificat
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lehaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35'

Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con incredibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Emeraldo estivo — Via Aurelia 106 — PROSSIMA APERTURA

Don Bosco — Or.: 16/21 — Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

Ariston — Or.: 21,30 — 28.000/22.000/16.000
Leningrado Music Hall Show

Centrale — Or.: inzio 16/ult. 22,30 — Promozione cinema L. 7000
del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Tel. — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — cinema lire 7000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Orfeo — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
Proposta
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50'

Ritz — T. 507070 Or.: 16/22,30 — «Filmfestivalsanremo» — Lire 10.000/rid. 7000 — Abb. 5 film L. 30.000
il

Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — «Cinema qualità» — Prom. cinema L. 7000
zioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

La strada per Sestri Levante è stata bloccata per circa un'ora dai bagnanti inferociti

Moneglia, battaglia in spiaggia

Nella notte blitz dell'autorità marittima: rimossi 250 ombrelloni, 300 sdraio, centinaia di asciugamani lasciati sulla battigia per occupare i posti migliori. In mattinata è esplosa la protesta dei villeggianti

Ombrelloni e polemiche nell'ultimo Comune genovese [illegible] Riviera di Levante

MONEGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Quasi una guerra, ieri mattina a Moneglia, dopo un blitz [illegible]l'autorità marittima che, nottetempo, ha rimosso sui tre piccoli tratti di spiaggia libera ben 250 ombrelloni e 300 sdraio, più canotti, secchielli, materassini, lasciati sull'arenile in [illegible] alla legge da oltre [illegible] centinaio di bagnanti, per garantirsi lo stesso posto al sole per il giorno dopo.

I bagnanti, quasi tutti villeggianti, hanno invaso l'atrio del palazzo comunale e poi hanno bloccato per un'ora, [illegible] segno di protesta, la strada che collega Deiva Marina e Moneglia con Riva Trigoso e Sestri Levante.

L'operazione è stata portata a termine dal comandante della Delega[illegible]e di spiaggia Filippo Riela e da quattro marinai, [illegible] cui due in forze all'Ufficio locale marittimo di Sestri Levante, [illegible] il coordinamento [illegible] comandante del Circomare di S. Margherita - che ha competen[illegible] su tutto il Tigullio - Damiano Capurso. Hanno lavorato dalla mezzanotte di lunedì sino alle sette di ieri mattina.

Le attrezzature da spiaggia rimosse sono state trasportate sino a Sestri Levante, dove [illegible] catalogate e poi depositate in un magazzino. Ieri pomeriggio sono state poi riportate [illegible] Moneglia, con un camion messo [illegible] disposizione da quest'ultimo Comune, e restituite ai legittimi proprietari, dei cui nomi l'autorità marittima ha naturalmente preso nota. La distribuzione si è tenuta in un locale comunale.

Una parte delle sdraio rimosse a Moneglia: il «blitz» dell'autorità marittima ha colto di sorpresa i bagnanti (FOTO [illegible])

Non sono mancati attimi [illegible] tensione. La protesta è scoppiata intorno alle undici, quando i bagnanti, non trovando più le loro cose sull'arenile, e venuti a sapere del blitz, sono corsi [illegible] palazzo comunale. [illegible] fronteggiarli, il vicesindaco Giorgio Botto. Ha raccontato l'amministratore: «Mi hanno avvertito i vigili urbani alle 9. Sono [illegible] in Comune e ho visto tutta quella gente. Con tre [illegible] loro, [illegible] bordo di un'auto della polizia municipale, [illegible] andato a parlare [illegible] il comandante della Delegazione [illegible] spiaggia, [illegible] sono riuscito a convincerlo a restituire ai proprietari le attrezzature rimosse».

La protesta [illegible] Moneglia, nel frattempo è andata avanti. I bagnanti hanno bloccato la strada che collega Moneglia [illegible] Riva Trigoso per un'ora, sino [illegible] mezzogiorno [illegible]. Ha detto Botto: «Lo abbiamo saputo via radio. Tanto che per tornare indietro a Moneglia abbiamo fatto la strada del Bracco anziché quella costiera. Bloccare la strada è stato un errore, che poi [illegible] è ritorso contro gli stessi abitanti e villeggianti. C'era gente che doveva partire, che doveva andare [illegible] prendere il treno, e non ha potuto farlo».

Continua il vicesindaco: «Potevano almeno aspettare il mio ritorno, prima [illegible] bloccare tutto. Se l'esito del [illegible] colloquio con il rappresentante dell'autorità marittima fosse stato negativo, magari avrei anche capito, ma muoversi prima, arrecando disagi, questo proprio non mi [illegible] giù». Quanto al camion messo a disposizione dal Comune di Moneglia, Botto ha detto che «è stato deciso [illegible] insistenza del delegato di spiaggia».

In merito poi all'operazione, ha aggiunto il vicesindaco: «[illegible] sono le leggi e devono [illegible] fatte rispettare. [illegible] ritengo però che sia stato opportuno portare [illegible] termine [illegible] blitz del genere [illegible] giorno dopo Ferragosto. Forse sarebbe stato meglio informare la gente, magari installando [illegible] cartello all'inizio della stagione. Una [illegible] simile era avvenuta sei anni fa. Se a noi [illegible] amministrazione sta bene che si occupino abusivamente tratti di spiaggia libera? Certo che no».

Sui contenuti del blitz è intervenuto anche il comandante del Circomare di S. Margherita, Damiano Capurso: «Abbiamo deciso di rimuovere le attrezzature e [illegible] di sequestrarle, perchè in quest'ultimo caso avrebbe dovuto far seguito [illegible] denuncia alla magistratura. Questo conferma la nostra [illegible]tenzione [illegible] di colpire i bagnanti, ma di informarli, chiarendo loro che per il codice della navigazione occupare abusivamente [illegible] suolo demaniale è una [illegible] seria, penalmente rilevante e perseguibile. [illegible] rischiano sino [illegible] tre mesi di carcere [illegible] multa di 400 mila lire».

Continua Capurso: «Abbiamo insomma scelto la strada della prevenzione piuttosto che quella della repressione. Cercando anche [illegible] far capire che non [illegible] giusto occupare la spiaggia libera con effetti personali, per mantenere il proprio dominio sul "posto al sole", [illegible] discapito di altri bagnanti. Qui siamo tutti uguali, e questi esempi di furbizia non possono [illegible] tollerati».

[illegible] legge c'è, e poi gli articoli del codice della navigazione che [illegible] [illegible] balneazione sono esposti sulle spiagge. L'autorità marittima non ha fatto altro che rimarcarli ai più «distratti».

Fabio Pozzo

[illegible]

«Prezzi da capogiro»

[illegible] blitz «anti ombrelloni» è stata la classica goccia che ha fatto saltare i nervi [illegible] già esasperati villeggianti. Durante la manifestazione di protesta [illegible] ieri mattina non sono mancate le accuse all'amministrazione comunale. I bagnanti si sono lamentati dei prezzi [illegible] capogiro: «Una [illegible] in affitto ad agosto si paga da un minimo di due milioni e 700 mila lire a un massimo di quattro milioni, quattro [illegible]. Anche i negozi [illegible] sotto accusa per i prezzi esagerati. Critici i commenti, infine, sulla [illegible] di parcheggi e sul «caro ombrellone» [f. p.]

[illegible]

«Bastonate ai neri»

Pds [illegible] Lega Nord intervengono [illegible] protesta

CHIAVARI. Prime [illegible] alla protesta degli abitanti di viale Tito Groppo [illegible] [illegible] Colombo, quelli che hanno firmato la petizione-dichiarazione di guerra contro i nordafricani, nomadi e profughi che invadono il loro quartiere [illegible] che hanno minacciato di mettere mano al bastone per scacciarli.

A scendere in campo, ieri mattina, [illegible] stata la Lega Nord, [illegible] un volantinaggio di solidarietà alla protesta.

Non così per il pds. Il responsabile delle politiche sociali della Federazione del Tigullio, Domenico Del Favero, ha condannato «toni e termini della protesta», augurandosi che «siano solamente frutto dell'esasperazione e non nascondano reali intendimenti di violenza».

Del Favero ha inoltre accusato l'amministrazione comunale di aver fatto poco per affrontare il problema, che comunque «dovrebbe essere risolto con soluzioni civili [illegible] con l'impegno di tutti i Comuni del comprensorio». [f. p.]

SESTRI [illegible]

Incontro in Comune

Da [illegible] in bici [illegible] gridare «[illegible] droga»

SESTRI LEVANTE. Da Pavia a Sestri Levante in mountain-bike per dire [illegible] alla droga. Protagonista di questa impresa è stato Amedeo Maierna, [illegible] anni, fisico ricercatore di Pavia, che ha aderito alla campagna internazionale «Dico [illegible] alla droga» coordinata [illegible] [illegible] comunità religiosa.

Maierna è arrivato ieri pomeriggio a Sestri Levante, davanti al palazzo comunale. Era partito da Pavia sabato scorso. Ha attraversato l'Appennino seguendo sentieri del Club Alpino Italiano ed evitando i percorsi asfaltati. La prima tappa, [illegible] chilometri, l'ha portata a termine sotto un temporale, tra fango [illegible] acqua. Questa mattina Maierna [illegible] ricevuto in Comune a Sestri Levante dall'assessore Gorino Gori, che riceverà la pergamena e la maglietta dell'iniziativa «Dico [illegible] alla droga», al quale hanno aderito la squadra di calcio del Milan, la Nazionale, i piloti di Formula uno Riccardo Patrese e Ivan Capelli, Lorella Cuccarini e Marco Columbro. [f. p.]

L'emergenza rimane, ma non ci saranno blocchi all'erogazione

A Portofino [illegible] S. Margherita acquedotto «[illegible] singhiozzo»

PORTOFINO. Emergenza idrica [illegible] Portofino e S. Margherita: tutto [illegible] controllo, nella speranza che piova.

A distanza [illegible] giorni dall'entrata in vigore delle ordinanze [illegible] sindaci che impongono [illegible] residenti e villeggianti di ridurre i consumi, soprattutto di acqua potabile, l'emergenza idrica nei due Comuni turistici della Riviera di Levante rimane, senza però [illegible] punte drammatiche.

A Portofino l'acqua [illegible] stata distribuita a «singhiozzo» solo per un giorno. «Adesso l'acqua [illegible]'è», ha detto il sindaco Giovanni Artioli, che ha poi svelato i «segreti» dell'acquedotto [illegible] borgo più famoso del mondo. «Abbiamo una cisterna in località Castagneto che serve le abitazioni in collina e che si rifornisce direttamente presso sorgenti del Monte di Portofino. La [illegible] "bassa" del paese, invece, dalle case Iacp fino a oltre la piazzetta, è rifornita invece dalla cisterna di località Villa Rosa, situata [illegible] 69 metri d'altezza sul mare, alimentata [illegible] l'erogazione giornaliera di circa [illegible] metri cubi d'acqua [illegible] parte della Tirrenia gas, via acquedotto di S. Margherita. Quest'acqua arriva sino [illegible] piani alti delle [illegible] per "caduta", [illegible] la "rincorsa", senza l'ausilio di alcuna pompa».

Il sindaco di Portofino, Gianni Artioli

E' questo il punto più delicato del sistema. Se il livello d'acqua nella cisterna si abbassa troppo, viene a mancare la pressione necessaria per la «rincorsa». Dice Artioli: «Per ora siamo tranquilli, anche se l'ordinanza [illegible] limitazione dei consumi rimarrà in vigore sino ad almeno fine mese. [illegible] tratta ormai [illegible] pazientare ancora dieci giorni. Basterebbe comunque un acquazzone per allentare l'emergenza».

[illegible] un intervento del Comune, i cui particolari si potranno conoscere entro breve: l'installazione di [illegible] cisterne di plastica, per fare scorta d'acqua nel periodo critico.

Emergenza sotto controllo anche a S. Margherita, che sfrutta alcuni pozzi [illegible] Monleone di Cicagna per rifornire le [illegible] del centro, [illegible] sorgenti del Monte di Portofino per le abitazioni in collina, le uniche per [illegible] dove ogni [illegible] i rubinetti rimangono «asciutti» per un paio d'ore al giorno. [f. p.]

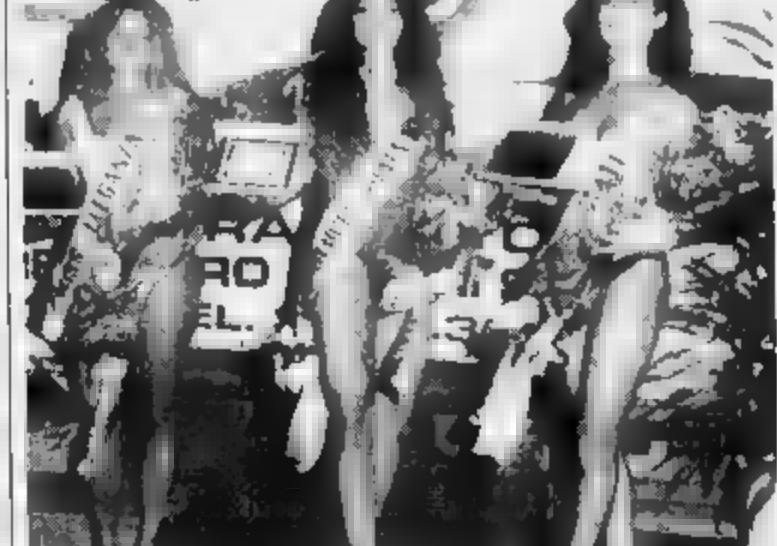
DALLA [illegible]

[illegible]

Un comitato contro l'autosilo di corso Assarotti

Nasce [illegible] Chiavari [illegible] comitato di abitanti «anti autosilo», in particolare quello previsto in [illegible] Assarotti, nell'area parcheggio nei pressi della stazione ferroviaria, per la cui realizzazione il Comune dovrebbe affidare i lavori entro l'anno. Fautore di questo fronte di protesta è il consigliere comunale dimissionario dei Verdi a Chiavari Edoardo Baraldi. Dopo [illegible]ni di progetti mai realizzati e di polemiche, qualche settimana fa il Comune aveva finalmente rotto gli indugi, approvando [illegible] capitolato d'appalto che prevede l'affidamento [illegible] privati della progettazione, costruzione e gestione per un periodo limitato dei park di via Assarotti e corso Lima per [illegible] totale di circa 800 posti auto. [f. p.]

[illegible]A

Alice, 15 anni, milanese, è [illegible] Blucerchiata '93

E' stata eletta a Lavagna «Miss Blucerchiata [illegible]. E' Alice Ascoli, 15 anni, di Milano, studentessa, tifosa di Gullit. Elette anche le due «damigelle»: Miss Eleganza è Francesca Rinaldi, 17 anni, [illegible] Chiavari; Miss Simpatia [illegible] Francesca Lombardi, 20 anni, di Leivi. L'iniziativa [illegible] del Sampdoria Club Lavagna «Gianni De Paoli». [f. p.]

[illegible]

Incendi di bosco in val Petronio [illegible] a Genova

Superlavoro per i vigili del fuoco di Chiavari. Sul fronte degli incendi [illegible] stati impegnati ieri a [illegible] Ligure [illegible] sul Monte Fasce [illegible] Genova. Numerosi anche gli interventi per bonifica api e calabroni: nel mese di agosto hanno superato la soglia della sessantina. [f. p.]

[illegible]

Scatta il [illegible] delle antiche cappe da processione

Via all'operazione di restauro delle antiche cappe da processione dell'Arciconfraternita di N.S. del Suffragio di Recco. Le cappe risalgono [illegible] duecento anni fa e sono corredate da «tabarri», cioè mantelline lavorate con fili d'oro e argento, scarpe, mazze argentee [illegible] fanali lignei: il corredo con cui i membri della Confraternita partecipavano alla grande processione dell'8 settembre, festa della Madonna del Suffragio. [illegible] comitato di abitanti ha lanciato l'idea della sottoscrizione pubblica per raccogliere i fondi necessari per finanziare l'operazione [illegible] restauro, che partirà il 27 agosto, dopo una conferenza illustrativa che [illegible] terrà alle 21 presso l'albergo La Villa. [f. p.]

LEVANTO

Manca l'acqua, nelle frazioni autobotti in piazza

Levanto, nelle frazioni collinari di Groppo, Dosso, Pastine [illegible] Lavaggiorosso l'approvvigionamento d'acqua avviene da giorni attraverso le autobotti del Comune. [illegible] la situazione rischia di peggiorare ulteriormente anche in paese dove la falda acquifera [illegible] scesa già oltre i limiti di sicurezza. Domenica scorsa, giorno di Ferragosto, per 4 [illegible] i rubinetti del capoluogo [illegible] rimasti all'asciutto. L'operazione «risparmio» [illegible] scattata lungo tutto il litorale dove le docce degli stabilimenti funzionano dalle [illegible] alle 12 e dalle 17 alle 19. [d. bar.]

IL CASO

[illegible]

E il sindaco Schiaffino lancia un'ipotesi: qualcuno sta manovrando per lasciare spazio ai privati?

«Salviamo l'ospedale»: Levanto si mobilita

Adesivi distribuiti ai turisti per sensibilizzarli sul problema

LEVANTO. La tenace difesa del San Nicolò sceglie gesti sempre più clamorosi. I levantesi, ben decisi [illegible] tenere in vita l'ospedale [illegible] soprattutto la divisione di Chirurgia, prorompono questa volta in una serrata generale. Giovedì, dunque, negozi chiusi dalle 10 alle 12 e campane a martello, perché il segnale di «pericolo» raggiunga tutta la Riviera.

[illegible] comprensorio già sensibile al problema [illegible] tutt'altro che indifferente, se è vero che l'amministrazione comunale ha inviato al prefetto e al questore della Spezia 6 mila firme, raccolte dal mare alla Val di Vara, [illegible] sostegno della riapertura di Chirurgia.

In questi giorni si incontrano intanto i sindacati del personale medico [illegible] l'amministratore straordinario dell'Usl 5, Vin[illegible] Inglese, per mettere [illegible] punto il regolamento di mobilità del personale che dal Sant'Andrea spezzino dovrebbe spostarsi a Levanto.

Un provvedimento sino ad ora mai adottato e che ha costretto il pretore del lavoro [illegible] sospendere per ben tre volte il trasferimento della tanto contestata divisione chirurgica. I medici insistono infatti nel sostenere che l'apertura di un reparto a Levanto non darebbe garanzie alla sicurezza dei pazienti.

[illegible] trasferimento del personale assottiglierebbe soltanto le già [illegible] schiere del Sant'Andrea, ma non soddisferebbe le esigenze del San Nicolò, dove resterebbero spesso scoperti nelle 24 ore i turni [illegible] Rianimazione, Cardiologia, Radiologia, tutti servizi indispensabili all'attività chirurgica.

A proposito di sicurezza, [illegible]terviene anche il sindaco [illegible] Levanto Marcello Schiaffino, con una lettera indirizzata agli organi di stampa.

Continua la battaglia per la riapertura dell'ospedale «S. Nicolò» di Levanto

Il sindaco Schiaffino afferma [illegible] [illegible] stato invitato [illegible] medici, più volte nelle ultime settimane, [illegible] desistere nella difesa della soluzione pubblica per il San Nicolò, per andare verso [illegible] posizione privata».

E il primo cittadino si chiede a questo punto se la tanto paventata [illegible] dei pazienti non sia soltanto [illegible] pretesto. Resta infatti insoluta e aperta la discussione sull'insediamento di strutture come la residen[illegible] sanitaria assistita per gli anziani e l'ormai mitica fondazione Maugeri per la riabilitazione degli infortunati.

Strutture che se affiancate ad un presidio di pronto intervento arginerebbero uno spreco di denaro pubblico compiuto per tenere in piedi una struttura ferma da due anni e a dare [illegible]nalmente [illegible] levantesi la certez[illegible] di un centro [illegible] pronto soccorso che compensi in qualche modo la distanza della Riviera dal nosocomio del capoluogo.

Campane e [illegible] non bastano comunque ai levantesi, che hanno [illegible] le forme [illegible] protesta anche alla sensibilizzazione capillare.

Una [illegible] di «esportazione» del malcontento, fatta anche [illegible] adesivi gialli con la scritta «Salviamo l'Ospedale di Levanto». I singolari bollini sono stati [illegible]segnati in tutti gli esercizi pubblici della zona per essere distribuiti ai turisti.

Donatella Bartolini

I più severi sono i giovani al di sotto dei 25 anni che chiedono al Comune maggiori divertimenti

Pietra, ecco le lamentele dei turisti

Nella «Cassetta del mugugnu» sistemata in centro dalla Lega Nord sono piovute centinaia di lettere di protesta. Sotto accusa i rumori, la pulizia delle strade e lo stato di salute del mare. La risposta degli amministratori

PIETRA L. La pulizia di strade [illegible] piazze [illegible] i divertimenti (pochi) sono ai vertici dell'interesse [illegible] turisti ospiti di Pietra il giorno di Ferragosto. Il sondaggio è stato fatto dalla Lega Nord con l'insolito e originale sistema della «Cassetta del mugugnu». La cassetta delle lettere, per le proteste [illegible] le segnalazioni di turisti [illegible] dei residenti, è stata sistemata in via del Pretorio il carrugio che unisce piazza [illegible] Settembre a piazza La Pietra.

[illegible] centinaia le missive imbucate [illegible] luglio e inizio agosto. Nel pomeriggio di Ferragosto i rappresentanti della Lega, per incrementare il numero dei contatti, hanno installato [illegible] contenitore al [illegible] della stradina e hanno effettuato interviste volanti ai turisti tutte finite, sotto forma di lettera, nella «cassetta del mugugnu». «Pietra è più pulita che [illegible] passato», «Il mare è decente, ma in certe ore vi si vedono galleggiare molti rifiuti». Sono le risposte date al sondaggio. Nel 70 per cento delle lettere imbucate [illegible] Ferragosto veniva espresso, dagli adulti con più di 25 anni, un giudizio positivo circa la pulizia. Non sono mancate le proteste per i rumori notturni dei camion e dei mezzi addetti alla pulizia della città. Il sondaggio, un po' interessato, [illegible] la trovata della Lega Nord al governo del Comune dopo il trionfo elettorale [illegible] 6 giugno. Un modo per parlare [illegible] la gente e soprattutto per capire [illegible] vogliono i cittadini e i turisti. Commenta il vice sindaco di Pietra, Giacomo Accame (Lega Nord): «Sono soprattutto i tedeschi a pretendere la pulizia di strade e piazze prima [illegible] ogni altra [illegible]. Lo sforzo che [illegible] stato fatto quest'anno dall'amministrazione comunale è stato apprezzato dai nostri ospiti».

I turisti hanno accolto l'appello della Lega Nord e hanno denunciato tutti i mali di Pietra Ligure

E il mare sporco? Ha risposto Accame ai turisti: «Il nostro scarico [illegible] mare [illegible] in ordine perché arriva ad oltre un chilometro [illegible] mezzo dalla riva [illegible] 45 metri di profondità. Certo, in alcune giornate con le correnti avverse abbiamo avuto dei rifiuti galleggianti sull'acqua. La colpa di questa situazione è da ricercare però verso Borgio [illegible] Loano». Numerose, [illegible] tutto sommato scontate, le altre segnalazioni di molti turisti: pochi posteggi, ma viabilità «sufficente», rete fognaria in crisi in via Cesare Battisti, zone periferiche abbandonate. Scarso interesse, almeno a giudicare dalle lettere finite nella cassetta del mugugnu, per i prezzi [illegible] i servizi offerti dagli alberghi e dalle strutture ricettive.

Più critico l'atteggiamento dei giovani al di sotto dei 25 anni che hanno lamentato soprattutto la carenza dei divertimenti. Quest'anno il programma della manifestazioni estive, già di per se povero, è stato dimezzato con la decisione della nuova amministrazione leghista di destinare circa 70 milioni alla miglior pulizia delle strade e delle piazze. Dice il vice sindaco Accame: «Molti giovani, ma non tutti, hanno lamentato le poche occasioni [illegible] svago offerte da Pietra. Abbiamo spiegato che in parte è stata una scelta precisa. Prima dell'operetta e della musica abbiamo pensato di lavorare per il lato ecologico. Questa nostra decisione è stata apprezzata soprattutto dagli adulti e dagli stranieri».

La «cassetta del mugugnu» non sarà più tolta da via del Pretorio. Anche in autunno resterà [illegible] disposizione di turisti e residenti. Nessuno critica apertamente questa iniziativa della Lega [illegible]rd. C'è chi lo vede come [illegible] mezzo per crearsi consenso. La Lega, con un duro manifesto affisso dal sindaco Daniele Negro, nei giorni scorsi, accusa la precedente amministrazione dc-psi, di aver lasciato Pietra con gravi disservizi. Per ora, dunque, le lettere delle proteste [illegible] cittadini finiscono per ricadere, secondo la Lega, contro chi ha governato Pietra in questi anni. Nel gi[illegible] del [illegible] insediamento il sindaco Negro ha detto: «Non [illegible] qua per governare per forza. Fra quattro anni saranno i cittadini [illegible] giudicarci [illegible] decidere se ce ne dovremo andare».

Augusto Rembado

Alassio

Multate anche le colonie estive

ALASSIO. Nel mirino della polizia marittima sono finite anche [illegible] colonie estive gestite dalle suore e dai frati. Nei giorni scorsi, i poliziotti hanno multato [illegible] i responsabili di tre istituti di Alassio (i nomi [illegible] sono stati rivelati) perché un controllo nelle spiagge [illegible] loro gestite avrebbe messo in luce gravi carenze [illegible] soprattutto dal punto di vista delle dotazioni [illegible] sicurezza (mancanza della barca di salvataggio e della cassetta di pronto soccorso) previste dall'ordinanza della capitaneria.

In un caso [illegible] denuncia alla magistratura sarebbe scattata perché al momento del blitz della polmare il bagnino non era in spiaggia.

Intanto continuano i controlli [illegible] negli stabilimenti balneari della Riviera di Ponente. Nell'ultimo weekend [illegible] polmare ha multato, a Laigueglia, una ventina di bagni per violazione delle norme della capitaneria. I titolari sono stati segnalati alla pretura e ora dovranno pagare un'ammenda [illegible] 300 mila lire. [c. v.]

Alassio, parla il capo del Circomare

«Più controlli lungo la costa»

ALASSIO. Sino all'anno scorso i trentadue chilometri di c[illegible] da Loano a[illegible] Andora era sotto la sorveglianza [illegible] quattro militari e l'applicazione delle norme di sicurezza lasciava molto a desiderare. Con la costituzione dell'Ufficio Circondariale marittimo di Alassio il personale è salito a 14 marinai di leva, [illegible] sottufficiali ed un ufficiale comandante.

Il tenente Meneghetti comandante dell'ufficio circondariale marittimo di Alassio

[illegible] conseguenze si sono fatte sentire: certe tolleranze, certe «consuetudini» non si sono più lasciate passare [illegible] i porti [illegible] Alassio e Andora sono stati «normalizzati» dopo anni in cui la gestione era allo sbando. E le risposte a questa nuova presenza [illegible] giunte puntuali: critiche, false notizie diffuse circa i comportamenti del [illegible] Ufficio, polemiche per una presunta eccessiva fiscalità del [illegible] mandante, il giovane tenente di vascello Paolo Meneghetti.

L'ufficiale risponde «Un bilancio lo faremo solo a fine settembre, certo [illegible] col personale [illegible] la nuova motovedetta CP 1003 la nostra presenza è fortemente aumentata. Certo lassismo e certi comportamenti scorretti [illegible] stati più ammessi. Non dico che abbiamo fatto miracoli, ma la nostra vicinanza, rispe[illegible] alla presenza [illegible] sino all'anno [illegible] solo dagli uomini della Capitaneria di Savona, ha dato alcuni risultati».

Il [illegible] di vascello ha fatto anche chiudere uno stabilimento balneare a Ceriale, ma si è trattato di un caso limite in cui non esisteva neppure il bagnino. Circa poi la posa in mare dei lumini, Meneghetti spiega: «Ho richiesto garanzie affinché i lumini non siano trasportati al largo. Sono stato ufficiale di guardia sulle navi [illegible] non mi vorrei trovare nei panni del collega che in piena notte [illegible] viene a trovare davanti quelle luci galleggianti. Prima di stabilirne la natura si dovrebbero decidere pericolose manovre [illegible] deviazione della rotta. A noi preme soprattutto [illegible] della vita umana [illegible] certi comportamenti [illegible] perseguiti». [r. sr.]

Gli albergatori: «Bloccheremo l'Aurelia»

Varigotti in piazza per la crisi idrica

[illegible] L. «Se [illegible] saranno presi seri provvedimenti non è escluso che faremo [illegible] clamorosa manifestazione di protesta sulla via Aurelia». E' la minaccia-promessa di alcuni operatori turistici di Varigotti alle prese in quasi tutti i fine settimana con gravi problemi di [illegible] d'acqua.

Anche a[illegible] vigilia di Ferragosto molti rubinetti del caratteristico borgo di Finale sono rimasti all'asciutto. Problemi per la regolare fornitura di acqua, soprattutto a causa di guasti, ci sono stati nelle ultime due-tre settimane anche a Ceriale, Borghetto, Loano, Pietra e Tovo San Giacomo.

A Varigotti [illegible] problema è cronico. Anche nel giorno di Ferragosto, all'ora di cena, la pressione nelle tubazioni è [illegible] al punto che ai piani alti degli alberghi molti servizi igienici [illegible] rimasti senz'acqua. Ci sono titolari di alberghi che segnalano la fuga dei loro clienti o la disdetta delle prenotazioni per i prossimi giorni. «Non è più pensabile affrontare un [illegible] settimana [illegible] queste condizioni», dicono. Sono tre anni che l'acquedotto [illegible] Varigotti funziona [illegible] dovere. L'erogazione [illegible] dell'acqua si è interrotta più volte da inizio anno. Ai guasti si sono aggiunti i forti consu[illegible] e lo stato di degrado di molti tratti delle condotte. Ci sono gli immancabili sprechi ma non ci sono [illegible] neppure riserve d'acqua sufficienti. Il Comune ha previsto un piano [illegible] interventi [illegible] la soluzione definitiva è la sistemazione della [illegible] idrica e la costruzione di una nuova cisterna in collina.

La situazione resta difficile anche a Tovo, in Val Maremola, dove il sindaco, Luigi Barlocco, ha [illegible] ordinanza per proibire l'uso dell'acqua per «scopi diversi da quello domestico». Il Comune invita i cittadini [illegible] «far bollire l'acqua, a titolo precauzionale, prima di usarla». L'acquedotto di Tovo non è in grado di reggere ne i forti consumi di questi giorni e neppure la pressione conseguenza del forte pompaggio. [a. r.]

Ernesto Rognoni, 47 anni, che fino a due anni fa aveva gestito l'Hotel Mignon, era un campione di vela

Misteriosa morte di un albergatore di Alassio

Il cadavere è stato trovato dopo tre giorni in via Boselli

ALASSIO. Misteriosa morte di un noto albergatore alassino è stato trovato cadavere ieri mattina nella propria abitazione. Non si esclude l'ipotesi del suicidio, ma si è [illegible] attesa del [illegible] «scontro diagnostico» che dovrà [illegible] effettuato, per togliere ogni dubbio, dai medici dell'ospedale di Albenga. La possibilità più accreditata parla per ora di un malore improvviso che avrebbe colpito Ernesto Rognoni, 47 anni, nella tarda serata [illegible] sabato scors[illegible].

Ad accorgersi che le abitudini dell'inquilino dell'interno [illegible] via Boselli 10 erano state interrotte è [illegible] la vicina di [illegible] che ha avvisato un amico del Rognoni, munito delle chiavi dell'appartamento dove spesso andava in visita. Pochi minuti dopo la scoperta del cadavere, supino sul letto, [illegible] arrivato l'ispettore della polizia, Cimmoli [illegible] il medico legale dell'Usl, Durante. Il referto parla di «cause clinicamente non evidenziabili», e l'unica causa ad essere stata esclusa pare sia per il momento quella del suicidio per avvelenamento.

Ernesto Rognoni, aveva 47 anni

Rognoni, sino a due anni fa titolare dell'albergo Mignon, era figlio di una famiglia di albergatori alassini. Il padre aveva [illegible] gestito l'Helvetia, a Borgo Coscia. La sorella di Ernesto Rognoni, Maria Francesca, è contitolare dell'hotel Atlantic.

Da qualche anno l'ex albergatore, diplomatosi ragioniere presso l'istituto tecnico Bartalini di Alassio, aveva avuto seri problemi neurologici. Era infatti in c[illegible] dal professor De Carolis di Imperia. Ma negli ultimi mesi le sue condizioni erano tornate alla normalità.

Rognoni, celibe, conduceva una vita solitaria. Era solito pranzare al ristorante «Astigiana». E' in questo locale che è stato visto l'ultima volta nella serata di sabato scorso. Da allora al momento del ritrovamento del cadavere sono [illegible] circa una settantina di ore. Il magistrato [illegible] turno ha dato la sua autorizzazione alla [illegible] zione della salma messa ora a disposizione del perito anatomopatologo che dovrà effettuare l'indagine [illegible] accertamento. Potrebbe anche essersi trattato di [illegible] infarto, ma ogni ipotesi è per ora prematura. I funerali dovranno attendere l'espletamento degli accertamenti.

Ernesto Rognoni era conosciuto ad Alassio per il suo temperamento generoso [illegible] nello stesso tempo focoso. Grazie ad un fisico esuberante (era alto [illegible] metro e [illegible] centimetri) aveva praticato molte discipline sportive, dallo sci alla vela. Soprattutto nella vela aveva dato [illegible] meglio di sè distinguendosi nelle regate zonali [illegible] dinghies e di finn. Ancora ultimamente era solito affrontare il mare a bordo del windsurf che teneva nella «spiaggia dei pescatori» di Borgo Coscia.

La rimozione della salma, dopo gli accertamenti condotti dal commissario Cimmoli, è stata effettuata, col trasporto diretto alla sala mortuaria dell'ospedale albenganese, da una squadra dei vigili del f[illegible] di Albenga. «Sarà probabilmente una morte improvvisa, di tipo naturale», dicono gli inquirenti, aggiungendo: «ma in oggi non si possono escludere anche altri tipi di morte. Prima di escludere responsabilità [illegible] persone è necessario attendere l'esito di quanto riuscirà [illegible] accertare il patologo incaricato dell'indagini necroscopica». [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

L'inquinamento vicino al molo è ancora superiore ai limiti

I risultati delle contro-analisi richiste dal Comune di Alassio al fine [illegible] sbloccare il divieto [illegible] balneazione nella zona [illegible] molo centrale hanno denunciato [illegible] forte abbassamento dei colibatteri fecali (da 680 a 180), ma [illegible] munque [illegible] livelli superiori al limite imposto dalla legge (100). Sono state effettuati ulteriori prelievi. [r. sr.]

[illegible]

Dal S. Corona a New York per un'operazione al cuore

Pio Bellini, 59 anni, abitante ad Alassio in via Dante, 138, affet[illegible] da problemi cardio-circolatori, sarà trasferito oggi, in aereo, da Genova a New York. L'uomo, ricoverato da 10 giorni in cardiologia al Santa Corona, sarà sottoposto ad un intervento [illegible] chirurgico per il cambio del pace-maker. [a. r.]

[illegible]

Stasera in Consiglio il raddoppio degli stipendi

L'aumento dell'indennità agli amministratori pubblici [illegible] all'ordine del giorno [illegible] Consiglio comunale di Borgio che si riunisce alle 21. Anche a Borgio ci sarà il raddoppio [illegible] stipen[illegible] al sindaco Rembado e agli assessori Loano e Granero. [a. r.]

BORGHETTO

Controlli dei vigili urbani nei pubblici esercizi

Controlli annonari dei vigili urbani di Borghetto in diversi locali pubblici. Sono state riscontrate alcune irregolarità di tipo amministrativo. Ad inizio estate erano già stati chiusi, per alcuni giorni, due ristoranti. [a. r.]

[illegible] L.

La Lega accusa il sindaco per i gabinetti autopulenti

«I due servizi igienici autopulenti installati dalla primavera dal [illegible] sul lungomare non hanno [illegible] mai funzionato in maniera continuativa». Lo sostiene [illegible] una lettera al sindaco il segretario della Lega Nord, Roberto Di Filippi. [r. sr.]

[illegible]

Nasce un comitato

Gli agricoltori alle elezioni amministrative

ALBENGA. Gli agricoltori diventeranno protagonisti delle elezioni amministrative del prossimo novembre. Le tre as[illegible] di categoria hanno infatti deciso [illegible] presentarsi con una propria lista per cercare di conquistare [illegible] sindaco e il premio di maggioranza (pari al 60 per cento dei 20 seggi). A tal fine è stato costituito un comitato misto che ha anche il compito di contattare le altre categorie economiche (dai commercianti agli artigiani) al fine di cercare di formare un raggruppamento che rappresenti tutti i settori produttivi di Albenga.

Intanto, in segno di protesta nei confronti del Consiglio regionale, il «Comitato Caccia, Pesca, Ambiente» annuncia che si staccherà dai partiti tradizionali e darà vita a liste autonome sotto il [illegible] Cpa.

Il leader della nuova lista dovrebbe essere Innocenzo Divizia. [r. sr.]

SPOTORNO

Due falsi allarmi

Scatola di legno è scambiata per [illegible] bomba

SPOTORNO. Due falsi allarmi per la presenza di bombe hanno movimentato nelle ultime 48 ore [illegible] centro di Spotorno.

Il primo ordigno è stato segnalato lunedì pomeriggio ai vigili urbani sotto i portici [illegible] palazzo di fronte alla stazione ferroviaria. [illegible] un controllo è stato però verificato che nella zona c'era [illegible] involucro contenente un piccolo estintore mo[illegible] che poteva far pensare ad una bomba.

[illegible]econdo allarme ieri mattina sotto il ponte dell'Autofiori. Uno strano involucro ha insospettito [illegible] donna. I vigili urbani hanno però verificato che [illegible] trattava di una innocua scatola di legno.

La polizia municipale di Spotorno ha effettuato anche una ventina di controlli a ciclomotori. Molti sono risultati «fuori legge» [illegible] motore truccato. Sono scattate le inevitabili salate multe. [a. r.]

Code sull'Aurelia

Traffico in tilt per i fuochi artificiali

BORGHETTO. Traffico [illegible] tilt, l'altra sera fra Borghetto [illegible] Ceriale per i fuochi artificiali che erano previsti poco prima di mezzanotte a Ceriale. Centinaia di persone hanno invaso la [illegible] Aurelia anche nella zona dei pericolosi [illegible] tortuosi tornanti di capo Santo Spirito.

Un bambino ha rischiato di essere investito. Alcune decine di auto sono state posteggiate pericolosamente lungo la statale.

Le cose sono andate meglio in centro [illegible] Spotorno e a Finale Ligure. In quest'ultima località, dov'era in programma lunedì sera [illegible] spettacolo pirotecnico, i vigili urbani hanno lavorato un'ora per gestire [illegible] meglio il traffico in uscita dal centro e quello in transito sull'Aurelia.

I fuochi artificiali hanno creato problemi alla viabilità, [illegible] sera di Ferragosto, anche ad Alassio, Loano e a Pietra Ligure. [a. r.]

Garassino: «In autunno un dibattito pubblico per fare chiarezza»

Albenga, per i nuovi uffici turistici ancora polemiche fra Pro Loco e Apt

ALBENGA. A 24 ore di distanza giunge la replica alle critiche che il presidente dimissionario della Pro loco, Mario Saccone, ha rivolto all'Apt dell'Alassino e ai suoi consiglieri albenganesi. Saccone ha accusato sia l'organismo turistico comprensoriale di [illegible] voler l'istituzione dell'ufficio informazione (Iat) ad Albenga sia il Comune ingauno di non [illegible] il contributo annuale (45 milioni) e le spese sostenute per ristrutturare la sede di viale Martiri e del dancing la Playa di viale Italia.

Secondo Saccone, dimissio[illegible] anche dalla carica di presidente regionale della Faita (la federazione [illegible] turismo all'aria aperta), vi sarebbe una specie [illegible] congiura contro l'ipotesi di trasformazione della Pro loco in ufficio informazioni.

La prima replica [illegible] quell'albenganese Andrea Repetto, componente [illegible] direttivo dell'Apt dell'Alassino, che afferma: «Ho sempre dichiarato la mia avversità all'ipotesi che Maggiorina Pellegrini faccia pagare i debiti della Pro loco al Comune. La legge istitutiva delle Apt prevedeva l'apertura degli Iat là dove erano operanti le Pro loco, ma sino [illegible] oggi la Regione tace. Ho invitato il presidente dell'Apt, Garassino a far [illegible] i motivi di questa non apertura alla cittadinanza albenganese tramite un dibattito pubblico». Repetto conclude: «Non [illegible] possono sciupare le risorse comunali per pagare i debiti della Pro loco. La legge [illegible] gionale prevede questa apertura [illegible] pertanto [illegible] Pro loco deve finire la sua funzione e lasciare spazio allo Iat».

Dal canto suo Giancarlo Garassino condivide la necessità che il problema sia chiarito nei suoi termini reali attraverso un pubblico confronto. Dice Garassino: «In autunno, auspico anch'io un pubblico dibattito in cui spiegheremo come uno dei primi atti di volontà, [illegible] cui l'Apt è rimasto coerente, è l'istituzione anche ad Albenga di [illegible] Iat. Ma da quella nostra deliberazione del maggio '92 la Regione è rimasta muta, mentre la Provincia aveva espresso parere favorevole». Il presidente dell'Apt aggiunge: «Se poi gli operatori turistici albenganesi richiedono servizi aggiuntivi [illegible] quelli informativi propri degli Iat, allora [illegible] può studiare una forma di consorzio che sia in grado di finanziare la struttura. Nei confronti [illegible] Albenga l'Apt non [illegible] stata assolutamente matrigna».

Aggiunge: «Abbiamo sostenuto quest'anno quattro manifestazioni albenganesi di buon livello. In ultimo va ricordato che noi finanziamento che riceviamo come Apt non si tiene conto del gettito dell'imposta di soggiorno fornito da Albenga». [r. sr.]

LA STAMPA 18 Agosto 1993

A CAMOGLI C'E' VERGASSOLA

CAMOGLI. Il cabarettista spezzino Dario Vergassola sarà ospite, domani sera, alle 21,30, della rassegna di spettacoli estivi sul lungomare di Camogli. Per Vergassola, reduce da una lunga [illegible] di [illegible] dopo il lancio al Maurizio Costanzo Show, qu[illegible]la camoglina è una nuova occasione per conquistare il pubblico. Vergassola presenterà un recital con il meglio del suo repertorio, in parte incentrato sul giovane spezzino «sfigato» che gli ha portato, invece, tanta fortuna. Interpreterà inoltre diverse canzoni tratte dal suo album «Manovale Gentiluomo», parodia del film [illegible] Richard Gere. Ma [illegible] suo monologo [illegible] divertimenti notturni alla Spezia, dice Vergassola, potrebbe anche allargarsi ad una [illegible] mentalità [illegible] cui gli amministratori pubblici affrontano la questione giovanile. L'ingresso allo spettacolo è gratuito. [m. b.]

Arriva Lella Cuberli. Sabato si apre la Palma d'Oro

Cervo invita alla lirica A Finale talenti in gara

C'è un sottile filo d'argento che unisce il Festival di Cervo alla Palma d'Oro di Finale Ligure, ed è quello [illegible] compleanno festoso, a conferma di una solidità acquisita nel tempo, e con pieno merito: [illegible] trent'anni che, in estate, l'aggraziato Sagrato dei Corallini ospita grandi concerti di musica da camera, e ne sono già passati venti [illegible] quando la Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina accoglie nelle sue capienti navate i giovani talenti in concorso per un premio di prestigio.

Si spengono a poco a poco i riflettori sulle ribalte dei Festival, sulle maggiori manifestazioni culturali della Liguria balneare: [illegible] Cervo resiste ancora, con le sue ultime proposte [illegible] lo [illegible] pure l'Estate Musicale Andorese, che si spinge per la prima volta a settembre), mentre fiorisce dei programmi della Riviera di Ponente il Palma d'Oro, passerella illustre di 160 concorrenti selezionatissimi e in arrivo [illegible] quindicina di Paesi del mondo.

[illegible] Cervo, come da Finale Ligure, hanno [illegible] spiccato il volo verso carriere luminose artisti eccellenti. Due nomi, per tutti: i pianisti Andrea Lucchesini e Luca Rasca.

Quello [illegible] venerdì sera (ore 21,30), sarà un appuntamento un po' anomalo, per il Festival di Cervo, che esplora altri [illegible]gmenti di quel pianeta immenso e affascinante che [illegible] la [illegible]sica: [illegible] l'ora della lirica, e al proscenio fiorito e barocco di piazzetta San Giovanni si affaccia Lella Cuberli, [illegible] soprano dal curriculum intenso.

Accompagnata al pianoforte da Antonio Jordan, interpreterà arie da Le [illegible] di Figaro di Mozart, Soirées Musicales e Semiramide di Rossini, Quatre Mélodies e Deux Mélodies di Fauré, Loreley di Liszt e Faust di Gounod.

Specialista di Haendel e Mozart, la Cuberli (vincitrice [illegible] tanti concorsi e premi internazionali: Verdi, Gigli, Lauri Volpi, Abbiati, Prix du Disque, Maschera d'Argento) ha affrontato anche il repertorio rossiniano. Alla Scala [illegible] debuttato [illegible] il ratto dal Serraglio, a Salisburgo con Le nozze di Figaro, ed è stata diretta da Von Karajan nella Nona di Beethoven.

Mentre il Festival di Cervo si avvia a chiudere, sboccia il Palma d'Oro, che si inaugurerà sabato alle 21,30, con il concerto di cinque pianisti che proprio qui, in passato, si sono rivelati, [illegible] ora sono concertisti famosi, docenti di conservatorio, giurati nello [illegible] conco[illegible]. Una giuria in concerto è un evento: i giapponesi Takairo [illegible] e Akira Imai, Luca Rasca, il duo tedesco Hans-Peter e Volker Stenzl eseguiranno musiche di Chopin, Debussy, Liszt, Lutoslawski e Aloyse Vecchiato, il compositore veronese che dal concorso è stato l'ideatore e ne resta l'anima. [s. d.]

Il cantante-assessore promuove una originale serie di manifestazioni

Gino Paoli, Arenzano e i gatti

Per dieci giorni si susseguiranno mostre, convegni e film. «Questo animale rappresenta l'identità ligure». Domani sera l'artista genovese in concerto [illegible] Gato Panceri e Blescia

Gino Paoli è assessore ad Arenzano

ARENZANO. E da domani Arenzano diventa la capitale dei gatti. Il Comune del Ponente si trasformerà in un grande [illegible] all'aperto dove tutti i riflettori [illegible] puntati [illegible] maestà il gatto, al quale è sta[illegible] dedicata la manifestazione «Figuriamoci un gatto-Prima mo[illegible] internazionale dell'immagine del gatto». Ci sarà spazio per concerti musicali, mostre, convegni, rassegne cinematografiche. La stessa città cambierà fisionomia: per dieci giorni anche la [illegible] toponomastica indosserà vesti feline, lasciando che i nomi delle sue vie vengano sostituiti [illegible] proverbi attinenti al «quattro zampe» con i baffi. L'idea di questa kermesse? L'ha avuta Gino Paoli, che ad Arenzano [illegible] assessore alle Manifestazioni.

Paoli, qual è il significato dell'iniziativa?

«L'intenzione, mia e di tutta la giunta, è quella di impedire [illegible] Arenzano diventi una città [illegible] tellite di Genova, una città dormitorio, ma che mantenga invece una sua identità, una sua personalità. Ecco perché è [illegible]cessario puntare su manifestazioni che accentuino questa identità».

Come si accorgerà se il suo obiettivo [illegible] raggi[illegible]to? Con un successo di pubblico?

«Non soltanto. Il vero successo sarà raggiunto se l'iniziativa riuscirà a coinvolgere tutti gli abitanti. [illegible] l'intera città sentirà sua questa manifestazione, invece che limitarsi a subirla».

Se così sarà, l'assessore Gino [illegible] continuerà [illegible] questa strada?

«L'iniziativa potrebbe essere riproposta anche per i prossimi anni. Intanto vediamo [illegible] va a finire la prima edizione, che considero un po' [illegible] test: lo è sarò per gli abitanti [illegible] Arenzano, loro per me. Poi si vedrà: non c'è mai una linea precisa da seguire. C'è sempre però qualcuno che deve impostarla e poi ci deve [illegible] la gente che è d'accordo: solo così si va avanti e si dovrebbe andare avanti in politica».

Paoli, ma perché il gatto?

«Perché assieme al mare e all'ulivo rappresenta l'identità ligure».

Lei ama i gatti, vero?

«Non mi si può chiedere se amo i gatti. Per me il gatto, come il mare, è una condizione [illegible] vita, è come [illegible] persona della mia [illegible] che appartiene al mio mondo. E' la rappresentazione reale della libertà: è un animale selvatico che riesce a vivere libero nel mondo degli uomini, senza dare fastidio agli altri. Il gatto è [illegible] vero anarchico». Il primo a rendergli omaggio, domani sera, sarà proprio Paoli, con una partecipazione straordinaria al concerto di Gato Panceri e Tony Blescia. Il via alle 21,30.

Fabio Pozzo

Savona, per la finalissima animata da Radio Savona Sound [illegible] pubblico di 500 giovani

Un tifo da stadio per «lady karaoke»

La sfida tra i bagni marini: ha vinto Virginia Giannelli

SAVONA. La piscina si sta svuotando mentre risuonano le ultime note di «The house of the rising [illegible] l'ormai mitico successo degli Animals che ha decretato per la graziosa Virginia Giannelli, 18 anni, portacolori dei bagni Colombo di corso Vittorio Veneto, un trionfo stramaritato. Un tuffo negli Anni 60 [illegible] le ha regalato la vittoria nella finalissima del karaoke dei bagni marini savonesi.

Sì, è stata proprio [illegible] grande festa. Erano più di cinquecento, quasi tutti giovani, a gremire le gradinate della piscina di [illegible] Colombo. Grande entusiasmo. Un tifo calcistico, anzi da Rari Nantes, con striscioni, trombe, cori e anche qualche fischio gazzetto puntualmente stigmatizzato dagli speaker di Radio Savona Sound, che hanno animato la serata. Sono state quasi tre [illegible] divertimento, spettacolo e, a parte qualche stonatura, buona musica.

[illegible] concorrenti, [illegible] rappresentanza di altrettanti stabilimenti balneari, e cinque «esterni» si [illegible] dati battaglia e hanno cercato di accattivarsi le simpatie della giuria composta [illegible] quattro animatori di Radio Savona Sound, (Alfonso Amodio, Lorenzo Rossi, Armando Camerlingo e Roberto Fonda) e due rappresentanti del pubblico, Benvenuto Biggi e Paola Camesciali.

Alla fine, per la categoria dei clienti dei bagni marini, l'ha spuntata Virginia Giannelli che ha sfoderato una bella [illegible] per interpretare «The house of the rising sun». Al secondo posto è arrivata una coppia, Micol Tassara e Fabrizio Monte, dei bagni Valerio di Vado Ligure, che hanno cantato in duetto «Ti lascerò» di Fausto Le[illegible] e Anna Oxa. Al terzo posto si è classificato [illegible] Juan Carlos Arce, argentino, 28 anni, dei bagni San Pietro, che ha cantato «Io che non vivo» di Pino Donaggio. Un solo vincitore per la categoria degli esterni. Anche qui una coppia, Patrizia Giorgino e Alberto Rodoni, che ha centrato il successo ancora con «Ti lascerò».

La [illegible] si è iniziata alle 22. Sul palco Davide Cavallo e Marco Giannotti, gli speaker di Rss, che hanno animato tutte le tappe eliminatorie nei diversi stabilimenti. Le stesse serate che anche «La Stampa» ha seguito, pubblicando tutti i risultati.

Davide e Marco hanno cercato [illegible] tranquillizzare i primi concorrenti. La prima a salire sul palco è stata Michela Giaglio, 17 anni, dei bagni Lido dei Pini, vincitrice [illegible] prima tappa del circuito. Ha cantato «Io a[illegible]» di Leali. Poi è stata la volta di Lidia Tassitore, rappresentante della spiaggia Dlf di via Nizza che ha interpretato «Quello che le donne [illegible] dicono» di Fiorella Mannoia.

Lo spettacolo nello spettacolo. [illegible] terzo concorrente, il colonnello G[illegible] Salvato, un personaggio, portacolori dei bagni Aurora. Per anni comandante del 16° battaglione «Savona» di stanza alla caserma Bligny, da sempre appassionato attore. I savonesi lo chiamano «Pulcinella» visto il suo amore per i classici del teatro e della [illegible] napoletana. Il colonnello Salvato ha regalato emozioni cantando «'O surdato 'nnammurato».

Poi è stata la volta di Ruggero Gibbone per i bagni Umberto con «Vita spericolata» di Vasco Rossi, Tony Francioso che, accompagnato da tre amici, ha cantato, seduto e con [illegible] voce roca alla Bertoli, «Spunta [illegible] luna dal [illegible]». Quattro giovanissime, Simona Di Tullio, Manuela Ermino, Giorgia Pirola e Federica Damonte (bagni Arci) hanno cantato «La forza della vita» di Vallesi.

E' [illegible] in pista poi Virginia Giannelli, la vincitrice, seguita da un trio formato da [illegible] Giasino, Carlo Arecco e Paolo Lino, dei bagni [illegible] Cristoforo, che ha cantato «Genova blues» [illegible] Baccini.

Roberto Viaggi, 31 anni, portacolori dei bagni Savona, ha interpretato Adriano Celentano in «Una carezza in un pugno». Dopo di lui l'argentino Juan Carlos Arce, terzo classificato. E ancora Massimo Govone, 19 anni, rappresentante dei Paradiso con «Il scarrafone», il successo di Pino Daniele, cantato in coro con i 500 degli spalti di corso Colombo.

Grandi applausi, con gli speaker di Radio Savona Sound spesso in difficoltà a frenare l'entusiasmo, qualche volta davvero incontenibile del pubblico.

Ci sono stati anche due ospiti. L'imitatore Renato, che ha impersonato prima Adriano Celentano, poi Giorgio Faletti e Renato Pozzetto. [illegible] poi Barbara Glorioso, giovane promessa [illegible] della canzone, che ha cantato un [illegible] brano, «Gipsy rhythm», e «Tropicana» [illegible] Gruppo Italiano.

La gara è poi proseguita con Paolo Capra, dei bagni Anna, che [illegible] interpretato «Emozioni» di Battisti, Igor Gigliosi, vincitore della tappa ai Sirena, [illegible] «Margherita» di Cocciante, Andrea Alpicrovi, dei Barbadoro, con «Anna e Marco» di Lucio Dalla e i secondi classificati, [illegible] Tassara e Fabrizio Monte.

Tra gli esterni, oltre alla coppia vincitrice Giorgino-Rodoni, [illegible] esibiti Andrea Pani con «Roma Capoccia» di Venditti, Monica Giuliano con «Vattene amore» di Minghi-Mietta, Antonella Barilaro in «Quello che le donne non dicono» e infine Franco La Rocca che ha interpretato «Tanta voglia [illegible] lei» dei Pooh.

Poi l'attesa febbrile dei risultati, la gioia dei vincitori che festeggeranno il successo con [illegible] soggiorno a Tenerife, gli abbracci, il pubblico in piedi che riascolta le canzoni vincenti. Bravi tutti, una grande festa.

[illegible] Pasquino

Sopra, [illegible] finalisti durante l'esibizione: Monica Giuliano e Roberto Viaggi. Sotto alcuni giurati: da sin. Lorenzo Rossi, [illegible] Camesciali e Alfonso Amodio

A sin. Davide Cavallo e Juan Carlos Arce (3° p.); sopra, ancora Cavallo e Barbara Glorioso

A fianco il [illegible] pubblico che ha gremito le gradinate [illegible] piscina di corso Colombo; sopra il [illegible] Andrea Pani

Le lettere

Troppi rumori e sprechi per i «fuochi»

Inquinamento acustico, caro prezzi, sagre gastronomiche e lo «spreco» dei fuochi artificiali. Anche per il Ferragosto sono arrivate decine di lettere e segnalazioni a «Cara Riviera ti scrivo». Da Chiavari a Ventimiglia i problemi si ripetono. Chiunque voglia segnalare un disservizio, o, di contro, un particolare positivo, lo può fare scrivendo, o telefonando, alle redazioni de [illegible] Stampa [illegible] Savona (piazza Marconi 3/6, tel. 019/802081), Imperia (via Bonfante 1, tel. 0183/273371), Sanremo (via Gioberti 47, tel. 0184.503003).

INQUINAMENTO ACUSTICO. Scrive M. Invernizzi Smeini di Lumbrugo (Como) in vacanza ad Evigno in Comune di Diano Arentino: «Il rumore delle ruspe, che lavorano per rimuovere terreno e piante per far posto ad obbrobriosi condomini, è assordante. La pura aria di Evigno è infestata da "profumi" di nafta e gasolio».

CARO PREZZI. Da Sanremo, spiega Marco R., torinese: «Non voglio fare [illegible] ogni erba [illegible] fascio ma per chi, come me, ha la possibilità di andare quasi tutte [illegible] al ristorante, c'è [illegible] restare sconcertati. I prezzi variano in modo anche clamoroso. Succede così che [illegible] litro [illegible] acqua minerale possa costare da mille a 2500 lire, [illegible] primo piatto a base di gnocchi da 8 a 15 mila lire. Perché non si fissa, almeno per certi prodotti, [illegible] prezzo uguale per categoria?».

SAGRE GASTRONOMICHE. Marco Zeri, di Pavia, in [illegible] nel Finalese: «E' giusto criticare quelle sagre gastronomiche che fanno concorrenza ai ristoranti ma, in molti (troppi) casi le feste di pa[illegible] superano per qualità i cibi proposti nei ristoranti. Sarà forse [illegible] sleale, ma per il cliente un piatto con 40-45 ravioli a Ranzi di Pietra Liguria, a 5500 lire, ha pochi concorrenti anche nei ristoranti».

FUOCHI ARTIFICIALI. Un lettore di Loano, M.R., ci telefona a proposito del boom dei fuochi artificiali organizzati in questi giorni in quasi tutta la Riviera. Dice: «Ho saputo che un quarto d'ora di spettacolo pirotecnico costa almeno 40 milioni.

Moltiplicati per le località in cui sono stati fatti si arriva ad un gruzzolo di diverse centinaia di milioni. Mi chiedo [illegible] la recessione [illegible] questi [illegible]si, non c'era uno modo più conveniente per investire queste somme».

Gli appuntamenti: Pirandello [illegible] Santa Margherita

Lavagna, serata di miss Witz Orchestra [illegible] Rapallo

Ferragosto è passato ma in Riviera continua senza tregua la sfida del divertimento: sfilate [illegible] miss, sagre e spettacoli affollano tutte le località.

Borzonasca. Alle 22, concerto di musica improvvisata della band «I Criminali Colti», con Luca Miglierina al contrabbasso e Claudio Parodi al pianoforte.

Lavagna. In piazza della Libertà, alle 21, elezione di «Miss Antenna Sport» e «Miss Sorriso», [illegible] sfilata delle debuttanti, [illegible] di aerobica, passerella delle concorrenti. Musica con il gruppo degli Sleep Walker. Ingresso libero.

Rapallo. Alle 21,30, sul lungomare, la rassegna «E [illegible] luna sta [illegible] guardare» presenta la Witz Orchestra [illegible] [illegible] spettacolo itinerante dei «Fanfaroni». Ingresso libero. A Villa Porticciolo la serata di liscio [illegible] l'orchestra di Sandrino Piva.

Santa Margherita. Teatro al ristorante, questa sera, alle 21, allo «Sfizio» di [illegible] Marconi (vicino al mercato del pesce) [illegible] la compagnia del Teatro delle Vigne che presenta «Lumie di Sicilia», di Luigi Pirandello. Repliche fino [illegible] sabato, consigliabile la prenotazione (tel.0185/286.120).

Genova. Selezione di miss, questa sera, alle 22, alla discoteca Garden del Nuovo Lido, in corso Italia.

Varazze. Musica e ritmi salsa, mambo [illegible] sudamericani con i «Procedura Pluvial» alla discoteca «Gilda Estate» (ore 22).

Sassello. «Lo spettacolo lo fate voi», è [illegible] titolo della manifestazione in programma alle 21 nel parco Archi Blu.

Dego. Prosegue, con gastronomia e ballo, il «Ferragosto Deghese».

Cairo Montenotte. Serata di karaoke all'agriturismo «Cascina dei Vai». «Cuori in festa» in località Tecchio.

Bragno. «Estate a Bragno» con gastronomia, ballo all'aperto e l'immancabile karaoke.

Savona. «Di tutto un po'» è il titolo del recital che metteranno [illegible] in [illegible] alle 22,30 sul Priamar gli studenti dell'Itis nell'ambito della rassegna «Il genio concreto».

Borgio Verezzi. Quattro mostre, in contemporanea, sono organizzate dalla galleria «Le Nuvole» di via Roma, in alcuni locali pubblici di Verezzi. Sono [illegible] Mirabolan Cafe, la «Taverna del Bergallo» [illegible] l'Antica Osteria Saracena. Sono fra l'altro esposte opere di Sergio Staino, Francesco Altan, Guido Botta.

Pietra L. Musica disco-revival alla discoteca «Chics» in corso Italia. Concerto [illegible] Tony d'Abbiero al «Caffè Airone» in piazza XX Settembre.

Loano. Luna park in via Leoncavallo. Sono aperte tutte le sera la discoteca «Hollywood» in largo Cadorna e la maxidiscoteca «Ai Pozzi» in via Silvio Amico.

Borghetto. «Borghetto [illegible] la sua storia» è il titolo della manifestazione, con sfilata in costume d'epoca, alle 21.

Albenga. Gastronomia, ballo [illegible] concerti al Festival dell'Unità nell'area dell'ex Ortofrutticola. Ultimi giorni per il Luna park nel Lungocenta. Prosegue [illegible] Leca [illegible] «Sagra del budino della nonna».

Musica e ritmi dal Sud America

Alassio. Spettacolo di cabaret [illegible] sexy show maschile alla discoteca «Niagara» sulla via Aurelia (ore 22).

Diano Marina. Appuntamento [illegible] il karaoke [illegible] cabarettisti «in erba» dalle 21 in poi al «Quire's Pub».

Imperia. [illegible] bar «Chiringuito» di Borgo Prino ospita oggi [illegible] domani un'entusiasmante gara [illegible] karaoke. Sul lungomare Vespucci, fino al [illegible] agosto, conti[illegible] il Luna Park. Francesco Leotta, [illegible] e tastiere, [illegible] protagonista al piano bar del ristorante «Bigo di Forza» [illegible] porto di Oneglia.

[illegible] **di Taggia.** Rassegna d'artigianato, dalle 20 alle 24, al viale delle Palme dove commercianti e albergatori promuovono «Viviviale».

Ceriana. Concerto dell'orchestra sinfonica alle 21,15 in piazza Marconi: [illegible] maestro Piergiorgio Morandi dirige il tenore Gilberto Maffezzoni in [illegible] serie [illegible] arie liriche celebri.

Sanremo. Balletto e musica [illegible] «Leningrado Music Hall Show» questa sera alle 21,15 al teatro «Ariston» di corso Matteotti. Prenotazioni al 0184/50.70.70. Al Roof Garden del casinò [illegible] l'orchestra internazionale di Renato Sambo.

Bordighera. E' in programma alle [illegible] il torneo [illegible] bridge a coppie miste [illegible] signore: il «Mitchell» è previsto sulla terrazza panoramica [illegible] tennis club [illegible] via Stoppani.

Ventimiglia. Acrobati, domatori [illegible] giocolieri del circo «Herasio» sono protagonisti, alle 21, della serata [illegible] il tendone alla Marina [illegible] Giuseppe.

Montecarlo. Continuano gli appuntamenti con la danza sulle terrazze del Casinò. Alle 21,30 il corpo di ballo di Montecarlo presenta: «Le nuits de la danse». [m. b.]

VITA [illegible] [illegible]

[illegible]

Arrivano le pistole ad acqua

Non solo gavettoni negli stabilimenti balnerari [illegible] Tigullio. Allo «sport» del «bulacco» che ha registrato il massimo storico stagionale [illegible] Ferragosto, si aggiunge ora quello della machine-pistola. Ma niente paura, sempre di acqua [illegible] tratta, sia pure [illegible] la possibilità di prendere meglio la mira sui malcapitati amici.

Le water-pistole hanno fatto la loro comparsa a Santa Margherita [illegible] sulla spiaggia [illegible] San Michele di Fagana.

Si tratta dell'ultima generazione di pistola ad acqua, capace di un getto stile vigili [illegible] fuoco, con la differenza che una volta le usavano solo i bambini mentre oggi sono [illegible] [illegible] anche tra gli adulti che cercano di dimenticare, così, [illegible] un personale «giorno di ordinaria follia» la [illegible] che [illegible] attende fra qualche giorno. [m. b.]

[illegible]

Le gare [illegible] beach volley

La moda del beach volley, ordinanze dell'autorità marittima permettendo, impazza anche nella Riviera di Levante. A Chiavari l'appuntamento [illegible] presso i bagni Giardini, dove è [illegible] scena la [illegible] edizione del torneo [illegible] beach volley «Città di Chiavari». Gli incontri del programma proseguono questa [illegible] sera, con inizio alle 20,30 fino alla finale. [f. p.]

[illegible]

Il rodeo [illegible] mare

A S. Margherita, ai Central bagni, si può provare ancora l'emozione della corsa sul «bigo». Si tratta di [illegible] «siluro» di plastica dotato di maniglie, sul quale possono prendere posto, [illegible] cavalcioni, dalle 4 alle [illegible] persone. Il «siluro» viene agganciato ad un motoscafo che, una volta al largo, lo scorrazza per il mare a forte velocità. Il difficile [illegible] nel mantenersi in «sella», senza mollare presa e posizione. Qualcuno l'ha chiamato anche simpaticamente «rodeo» del mare [illegible] si tratta ormai dell'attrazione del momento sulle spiagge levantine. [f. p.]

[illegible]

Torneo di ping-pong

Prosegue alla piscina comunale [illegible] [illegible] Pietro [illegible] Novella a Rapallo, il primo [illegible] di ping-pong. Il torneo, organizzato dalla Rapallo Nuoto, [illegible] aperto soltanto ai «non classificati» e terminerà il 15 agosto. La quota d'iscrizione è di 4000 lire a giocatore. [f. p.]

RECCO

Giochi d'estate

Giochi d'estate, la tradizione. E' terminato in bellezza il torneo di acquagames di Recco, che si è tenuto in questi ultimi giorni nella piscina comunale di S. Anna, organizzato dalla Pro Recco Nuoto. [illegible] vinto i giochi la squadra del «Bar [illegible] [illegible] Sori, che ha preceduto [illegible] «Acca Due O» di Rapallo e la «Ragazzi della Costa Crociere».

A seguire, le squadre: Urbis et Orbis, Pirati Atto II, Rari Nantes Nani. Non hanno raggiunto [illegible] finale le squadre di Vitturin, Bagni Miramare, Sepoltura [illegible] Primitivi. [f. p.]

«S. Martino», in testa alla hit parade, è un [illegible] della radio

Fiorello: «Grazie Babboleo» [illegible] a Genova il brano-top

GENOVA. Negli studi di Radio Babboleo, in Sottoripa, lo champagne è già in frigo. I tappi sono pronti [illegible] saltare, non appena le classifiche settimanali dei dischi diranno che l'album di Fiorello «Spiagge [illegible] lune» [illegible] balzato dal terzo posto, che gli assegna attualmente Sorrisi e Canzoni, al primo, «nell'Olimpo», come amava esclamare il buon Lelio Luttazzi nella prima hit-parade della Rai.

La ragione di tutta questo stato di «fibrillazione» è molto semplice: «San Martino», il brano-guida del disco tratto dall'omonima poesia di Giosuè Carducci è [illegible] qui, a Radio Babboleo, dall'idea di un trio [illegible] ragazzi genovesi, Marco Cecchetti, Nicola Lapindo e Giuseppe Zuppone.

A coglierla al volo è stata, appunto, la Sbeng, la società [illegible] produzione dell'emittente privata genovese che detiene [illegible] maggioranza nel network nazionale Cnr. E' bastato, poi, un contatto con Claudio Cecchetto che ha proposto [illegible] brano al re del karaoke per trasformare la poesia del Carducci nella rivelazione musicale dell'estate.

Genova porta fortuna a Fiorello

A Radio Babboleo non stanno più nella pelle. L'operazione «San Martino» è l'ennesimo esempio di come, al timone di una radio commerciale, [illegible] possano centrare molti bersagli nel mondo dello show-business. Quel che conta, ripetono gli addetti ai lavori, [illegible] [illegible] strade alternative, i famosi «segmenti di mercato» ancora poco sfruttati. «Dopo tanti buoni risultati, [illegible] le versioni [illegible] di «Benvenuti in Paradiso» di Venditti e altri, questo è il primo [illegible] [illegible] della Sbeng», gongola Mauro Rattone, amministratore della Sbeng, meglio noto come «dottor Lenny» dai microfoni di Radio Babboleo.

Rattone e gli altri responsabili della società di edizioni musicali [illegible] già pensando alla realizzazione di una serie di «congratulations» [illegible] pubblicare su quotidiani e riviste specializzate in vista del primato di Fiorello, presente nelle hit parade anche con il singolo [illegible] San Martino.

«Un semplice ringraziamento sotto forma di «redazionale» come succede quando [illegible] sponsor [illegible] Formula [illegible] [illegible] [illegible] una squadra [illegible] calcio ottiene un'importante vittoria. [illegible] per noi questa lo è, eccome», dice il dottor Lenny. [m. b.]

Recitano gli abitanti

[illegible] Portovenere [illegible] rievoca l'assedio del [illegible]

PORTOVENERE. Estate 1242: Federico II, Pier Delle Vigne e un'orda di mercenari assediano Portovenere per strapparla ai genovesi. Gli uomini sono fuori per mare e tocca alle donne, rimaste sole [illegible] difendere il borgo, cacciare gli invasori.

Lo fanno con astutissimi stratagemmi, chiedendo aiuto ai vicini delle campagne, inscenando finti matrimoni per ubriacare i soldati e dando poi fuoco alle loro balestre.

La cacciata di Federico II [illegible] Svevia dalla Liguria va in [illegible] sabato sera a Portovenere, interpretata da attori d'eccezione: il vicesindaco (confessore di Federico), l'assessore allo Sport (capo-popolo), il delegato ai Beni culturali (vescovo di Savona), i paesani.

Ci saranno però anche due attori professionisti dello Stabile di Genova, Milly Cavenaghi e Claudio D'Amelio. Palcoscenico [illegible] [illegible] la suggestiva piazzetta di San Pietro, dove [illegible] allestite barche mobili per consentire una ricostruzione verosimile. [d. bar.]

Stasera recital del pianista Giuseppe Aneomanti

Camogli, musica classica nel chiostro del Boschetto

CAMOGLI. Ancora un appuntamento con la musica classica, questa sera a Camogli, [illegible] la rassegna «Estate [illegible] musica» organizzata dal Gruppo promozione musicale [illegible] Camogli e dal suo direttore artistico Luciano Lanfranchi. Alle 21,15, presso il Chiostro [illegible] Boschetto si terrà [illegible] recital del pianista Giuseppe Aneomanti.

Il programma della serata [illegible] molto ricco, e punta su [illegible] scaletta monografica dedicata a Liszt, dove spiccano [illegible] «Mephisto valzer», [illegible] «Notturno n. 3», «L'usignolo», «La Campanella» (variazione su motivo di Paganini).

La seconda parte del recital vedrà il [illegible] Aneomanti proporre [illegible] «Rapsodia ungherese n. 2», «Consolazione n. 2», «Rapsodia ungherese n. 6» e infine «Consolazione n. 3».

I biglietti si acquistano in prevendita presso l'Ufficio informazioni turistiche [illegible] via Venti Settembre a Camogli.

Alcune [illegible] [illegible] pianista che si esibirà questa sera. Il [illegible] [illegible] Aneomanti ha studiato [illegible] Carlo Vidusso e Alberto Mozzati [illegible] Conservatorio Verdi di Milano.

Ha vinto il concorso internazionale «P. Neglia» di Enna e conta su diverse registrazioni Rai e per Radio Televisione Lubiana. E' docente al Conservatorio di Piacenza in pianoforte principale.

Di recente la Regia Accademia Filarmonica [illegible] Bologna gli ha conferito honoris [illegible] il titolo [illegible] accademico.

Il prossimo appuntamento con la rassegna «Estate in musica» di Camogli sono per la [illegible] ra del [illegible] agosto, con il concerto del pianista Giuseppe Scotese, che presenterà musiche di Chopin e Schubert.

Il suo recital chiuderà l'edizione 1993 della manifestazione. [f. p.]

[illegible] ALLE [illegible] [illegible]

Telecupole

[illegible] Diagnosi, rubrica; 13 California; 14,30 Pomeriggio insieme; 17 Starlandia; [illegible] Cartoni animati; 20,30 Scusi dov'è il West?, film; 22,45 Speciale con noi; [illegible] Conviene [illegible] bene l'amore.

Primocanale

12 Maria Maria, telenovela; 13 Radici; 14 Market; 18,30 Radici; 19,30 Punto [illegible] notiziario; 20,30 Film; 22,30 Punto sera; 23 Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio; 0,45 Rosso di [illegible].

Telestar

9,20 Film; 12 Happy end; 12,25 Marron Glacé, novela; 15,45 Happy e[illegible], telenovela; 19,05 Il giramondo, rubri[illegible] 20 Giudice [illegible] notte; 20,30 Film; 22,30 Vegas, telefilm.

Telearcobaleno

13,35 Maria, Maria, telenovela; 14,10 Telegiornale Tga; 14,30 Junior Tv; 19,25 Telegiornale Tga; 19,45 L'opinione; 19,55 Maria, Maria, telenovela; 22,30 Telegiornale Tga; 23,45 Film.

Telenord

[illegible] Telegiornale A; 13,30 The Bold Ones; 14,10 Obiettivo gente; 14,30 Viaggio [illegible] l'avventura; 15 Cartoni animati; 15,30 Candid Camera; 17 Cartoni animati; 17,30 Avventure di frontiera; 18 Viaggio con l'avventura; 18,30 Candid camera; 18,55 Lassie, telefilm; 19,30 Obiettivo gente, news; 20 Viaggio [illegible] l'avventura; [illegible] George detective in pantofole, telefilm; 21,05 Candid camera; [illegible] Viaggio con l'avventura; 22,30 Candid camera; [illegible] Video clips.

Sardegna Uno

9 Telepromozioni; 12,15 Sardegna giornale; 13 Telefilm; 13,20 A tavola con noi; 14,10 Sardegna giornale; 14,50 Teleimmagini 24 [illegible]; [illegible] Telepromozioni; 18,30 [illegible] giornale; 19 Maria, Maria; [illegible],30 Sardegna giornale; 20,40 [illegible] che scotta, film; 22,30 Sardegna giornale; 23 L'onore della famiglia, miniserie; 24 Taurus; 0,30 Sardegna giornale.

Canale 7

14 Viaggio con l'avventura; 15 Can[illegible] camera; 15,30 George, telefilm; 17,05 L'uomo e la Terra; 18,05 Lassie, telefilm; [illegible] Tg Liguria; 20,30 Inferno [illegible] passione, film; 22 Tg Liguria; 23,30 New excelsior.

Mixer Tv

11,30 Tg Sv-Im; 12 [illegible] camera; 12,30 Il richiamo degli abissi; [illegible] Mash, film; 13,30 Viaggio con l'avventura; 14 Tg Savona; 14,10 Tg Imperia; 14,30 N[illegible] per vivere; 15,30 Mash, telefilm; 16 Spy force; 19,30 He-Man, [illegible]; 20 Viaggio con l'avventura; 20,30 Angel Killer II, film; [illegible] Tg Savona; 22,10 Tg Imperia; 22,45 Trend, informazione.

[illegible]

13 Video J Simone Engeler; 17 Mtv's Coca Cola report; 17,45 3 from 1, musicale; 19 Tg Young - Tg giovani; 19,20 Telecittà notizie; [illegible] News file - Tg inglese; 20,30 Rapumentary, musicale; 21 Codice d'onore, film; 23,35 Caffè corretto, varietà.

T.C.S.

13,45 Usa today, [illegible] 14 Aspettando il domani; [illegible] Valeria; 15,15 Rotocalco rosa; 17,30 7 in allegria si ride; [illegible] Benson, telefilm; 19,30 Un trio inseparabile; 20,30 La donna [illegible] West, film; 22,30 Vietnam addio; 23,30 Scotland Yard Sezione omicidi, film.

Teleregione

12 Diagnosi; 13 California; 14 Telegiornale; 15 Telefilm; 17 Starlandia; 18 Tutto cartoni; [illegible] Rubrica; 19,30 Telegiornale; 20,30 Film; 22,30 Telegiornale; 23 Rubrica; 23,30 Califor[illegible]; 0,15 Telegiornale.

Eventuali errori [illegible] [illegible] nei programmi [illegible] [illegible] [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Una rovente polemica di Chiesa per le condizioni del campo avvelena la vigilia della partita

Entella-Rapallo, ecco il primo derby

Oggi alle 18 al «Comunale» amichevole ricca di temi

CHIAVARI. [illegible] parlato a Bonomi e Mariani di risultato: non provocateli dicendo che finora [illegible] a punteggio pieno (2 gare il Rapallo, 2 vittorie; idem l'Entella). In questo momento Entella e Rapallo, [illegible] fronte [illegible]i alle 18 al Comunale, cercano solo amalgama e collegamenti fra i reparti. Il risultato [illegible] secondario. Non ragionano con lo stesso [illegible] di giudizio i tifosi, che giudicano più le cifre che i progressi nel gi[illegible] Discorso [illegible]cchio come il mondo: il bello piace a tutti, ma sono i numeri [illegible] regnare. Questo il «messaggio» lanciato dai tecnici, quello che [illegible] tenuti a sapere tutti coloro che oggi saranno al Comunale.

Per i chiavaresi è un'amichevole di prestigio, contro la squadra leader [illegible] calcio levantino. Per i ruentini un banco di prova sempre più impegnativo, a salire, dopo Libarna e Cerretese. Ed è anche la prima uscita [illegible] Rapallo in Riviera, quindi la curiosità aumenta. Alberto Mariani non si tira indietro, ma una premessa è d'obbligo: «Capisco le esigenze dei tifosi, oggi penso che l'occasione di vedere per la prima volta la squadra vicino [illegible] casa sia [illegible] stimolo [illegible] venire in buon [illegible] Però il mio lavoro [illegible] prevede il graduale inserimento dei nuovi, il risultato m'interessa relativamente. Più importante sarà vedere alcuni giocatori impiegati in certi ruoli [illegible] non proprio i soliti, o alcune scelte tattiche. La società mi ha chiesto questo, sono ben felice di poter lavorare così».

Senza eccessive pressioni, si potrebbe dire, [illegible] sempre col dubbio-Caresana. Sarà questa la squadra che Mariani potrà presentare tra una settimana, all'esordio in Coppa Italia? [illegible] caso di risposta affermativa, non [illegible] un mistero, la «rosa» [illegible] da primissime posizioni. Per la formazione che affronterà l'Entella, rotazione di tutti i disponibili, con [illegible] incerti Marafioti, Dagnino, Rosati e Cutolo.

Bonomi [illegible] Semprevivo preparano invece un'Entella d'attacco, [illegible] [illegible] paio [illegible] giocatori tra Agata, Antipatico, Mezzetta [illegible] Olivieri (i 4 che hanno saltato i primi test stagionali), che potrebbero [illegible] della partita. Anche se ad «attaccare» per primo, alla vigilia, è il presidente biancoceleste Vittorio Chiesa: «Le [illegible] calcistiche sono solito lasciarle ai tecnici preposti a que[illegible] compiti, [illegible] lo scandalo del Comunale è sotto gli occhi di tutti. [illegible] m'interessano assolutamente i 5 milioni che eventualmente [illegible] riuscirà ad avere come risarcimento dagli organizzatori del concerto di Renato Zero. La questione [illegible] diversa: [illegible] cerca in ogni modo di mettermi i bastoni fra le ruote, in maniera subdola: una chiara manovra politica. Questa [illegible] una [illegible] e propria 'carognatina' finale che [illegible] Chiavari han voluto farmi prima di andarsene. Devo poi verificare un'altra voce, cioè se è vero che il Comunale sarà [illegible] cesso anche [illegible] [illegible] squadra di Seconda [illegible] Terza categoria: sarebbe un'ulteriore offesa».

Potrebbe esser la Vecchia Chiavari la beneficiaria di que[illegible] iniziativa? O un'altra [illegible]cietà? Comunque [illegible] distante anni-luce l'abbraccio tra Chiesa e l'ex sindaco Repetto al Comunale in occasione dell'esordio dell'Entella con la Juniores indonesiana: eppure è passata ap[illegible] una settimana...

Giancarlo Scartozzoni

LAVAGNA

Risaliti medita una stagione-boom

Ultima a radunarsi fra le squadre di Eccellenza, ma certa di [illegible] un piazzamento migliore [illegible] campionato. Il Lavagna ha atteso [illegible] dopo Ferragosto per tornare al lavoro, seguendo un metodo di lavoro adottato dal nuovo tecnico, Stefano Risaliti. Mister che non si pone limiti: «Abbiamo iniziato solo [illegible] per poter svolgere [illegible] settimane complete [illegible] allenamento prima [illegible] campionato. Ogni giovedì faremo un'amichevole, per arrivare con un [illegible] [illegible] partite alle spalle ai primi appuntamenti. Penso faremo bene, anche [illegible] il palcoscenico è occupato da altri che dicono [illegible] esser più forti. Ma io preferisco i verdetti del campo...».

Alla prima esperienza in Eccellenza, Risaliti [illegible] tradisce emozioni: «Se ho accettato vuol dire che mi sento all'altezza. Non [illegible] presunzione, [illegible] fiducia nel lavoro». Prosegue: «Esordiamo domenica [illegible] [illegible] in un quadrangolare con rivali sicure Spezia Primavera [illegible] Folbes. [illegible] 25 attendiamo la conferma delle [illegible] da [illegible] [illegible] Entella [illegible] Sestri, poi la Coppa Italia col Canaletto e [illegible] seguire le amichevoli [illegible] Riva [illegible] Casarza». Il d.s. Esposto: «Sono arrivati Bernardi, Copello, Lunardini [illegible] Rossi; [illegible] confermati Guazzi, Mosto, Dondero, Dore, Rei, Rocchio, Compagnoni, Ninivaggi, Genovese, Celeri, Cereghino, Arzeno, Gabriele e Danilo Camezzana. Sì: anche lui, che a parole tutti vogliono, ma nessuno coi fatti». [g. s.]

Sassarini tecnico in seconda del Rapallo

Val Graveglia, la finale è Bagni Stella-«Beppe»

CONSCENTI. Questa sera alle 22, Bagni Stella San Michele e Macelleria Beppe Lavagna scenderanno in campo a Conscenti per l'aggiudicazione della della 24a Coppa Val Graveglia, Trofeo Franco Cuneo [illegible] Trofeo Don Roberto Macchiavelli. E' l'ultimo torneo estivo notturno organizzato dalla Figc, poi la parola passerà definitivamente al calcio «tradizionale».

Una finale più che scontata, dopo i risultati netti scaturiti dalle due semifinali [illegible] andata. Il ritorno, infatti, è stato giocato per onor di firma, con i diret[illegible] di gara Roscelli e Servente che non hanno dovuto estrarre neppure un cartellino giallo. «Beppe» tranquillo, grazie al risultato acquisito nel primo match (4-1), e che solo inizialmente ha sofferto la grinta dei giocatori del Nico Acconciature, passato a condurre per 2-0. Ritrovata la concentrazione, i lavagnesi hanno alla fine vinto per 5-3. Nel tabellino dei marcatori Daniel, Barcella [illegible] Sanguineti per «Nico»; doppiette [illegible] Testa e Quirini ed un gol di Ferrando per «Beppe».

Identico l'approccio mentale alla seconda semifinale: nel derby [illegible] Bagni Stella, il 6-1 dell'andata era un bottino più che rassicurante per San Michele contro Cavi. [illegible] Bagni Stella San Michele sono [illegible] in campo con un unico obiettivo: [illegible] di non subire reti, per permettere a Guiducci di puntare al titolo di portiere meno perforato della manifestazione.

Impresa riuscita: 4-0 il punteggio, due gol per tempo, doppietta [illegible] Marchetti (che si candida per il titolo di capocannoniere [illegible] torneo), una rete a testa Del Santo e Tovagliari. La finalissima è [illegible] [illegible] match particolare, che sfugge a qualsiasi regola, [illegible] i Bagni Stella San Michele godono di tutti i favori del pronostico. [illegible] [illegible]celleria Beppe cercherà [illegible] la grinta, [illegible] giocando sul ritmo e sulla corsa, di smentire queste previsioni. Per [illegible] terzo e quarto posto, alle 20,45, di fronte Bagni Stella Cavi e Nico Acconciature Chiavari. (g. s.)

Pallanuoto: la squadra del '76 conta su 6 ragazzi del Tigullio

Agli Europei parte molto bene la piccola Italia dei levantini

Buon esordio dell'Italia ai Campionati europei per i ragazzi nati nel '76. Due successi, abbastanza scontati alla vigilia, ma sempre con il dubbio del rendimento in vasca dopo il lungo trasferimento aereo [illegible] Roma in Olanda, ad Amsterdam, tappa intermedia per arrivare a Papendal, sede di tutta la manifestazione [illegible].

La squadra guidata da Fran[illegible] Russo, forte [illegible] sei levantini (Mangiante, Boldrini, Marsili e Rapezzi della Pro Recco; Bettini e Tropea [illegible] Bogliasco), ha vinto all'esordio contro la Grecia per 5-3. Punteggio molto basso, dovuto al gioco particolarmente grintoso degli ellenici, con poche possibilità per gli [illegible]ni di far prevalere la loro miglior tecnica.

Tre reti [illegible] state realizzate da Bencivenga, promessa [illegible] Volturno; nel tabellino dei marcatori anche il lavagnese Andrea Mangiante, e Buonocore della Canottieri Napoli. Superato il primo ostacolo, [illegible] [illegible] seguito in Olanda [illegible] dirigente federale Ugo Mannozzi ha poi dilagato contro Israele, con un eloquente 13-4.

Poca esperienza [illegible] livello internazionale [illegible] parte degli israeliani, ovvia [illegible] conclusione in goleada. Russo ha dato spazio anche alle seconde linee, per valutare il valore di tutti i 13 a disposizione. E il bogliaschino Bettini non si [illegible] lasciato sfuggire l'occasione, esaltandosi con una tripletta. Cinque le reti di Bencivenga, 2 per Mammarella (Pescara), una Rapezzi, Buonocore e Rossi (quest'ulti[illegible] della Lazio). Oggi l'Italia esordirà nella seconda fase contro Spagna, Ucraina e Belgio (conclusione il [illegible]0; il 21 semifinali e il 22 le finali). [g. s.]

CAMOGLI

«All'antica», che successo

Pallanuoto dei tempi che furono, quella disputata a Camogli. Per ricordare che problemi di impianti, 7 o 9 minuti per tempo, sp[illegible] stranieri si o [illegible] riguardano la pallanuoto moderna, e sono distanti anni luce da quella «antica», in mare. [illegible] quadrangolare affrontato [illegible] la massima serietà da tutti i partecipanti, ma col sorriso e un'appendice dedicata alle donne: nemmeno le ragazze han voluto mancare l'appuntamento [illegible] la «storia». Il quadrangolare [illegible] stato vinto con 5 punti (due successi e [illegible] pareggio), dall'Autofficina Trebiani che schierava A. Bozzo, Esposito, Perini, Cerrai, G. Bozzo, Garbarino, Chiavarini, Trebiani, M. Bozzo, Corrado. Seconda la Mineral Wasser [illegible] punti, dopo il pari coi «campioni», decisivo [illegible] mezzo stop [illegible] la Pizzeria Revello), [illegible] la Croce Verde Camogli (2), a chiudere Revello (1). Per le donne, 8-6 di Ciprie [illegible] Belletti su Bistingo: e protagonista una certa Rossana Pizzo... [g. s.]

Rugby: raduno biancoceleste a fine mese, problema-campo per [illegible] Cus

Sideco Recco protagonista in C1?

La neopromossa sogna un torneo ad alto livello

RECCO. Una neopromossa senza paura. Lo spirito del rugby [illegible] questo: rispettare tutti gli avversari, non temerne nessuno. Del resto, [illegible] palla ovale recchese è sempre stata in serie maggiori rispetto a quella in cui era precipitata lo scorso [illegible]o, la C2. Tornato in C1, [illegible] team biancoceleste è pronto a riprendere la preparazione. Ancora dodici giorni, poi il raduno previsto per lunedì 30 agosto alle 20 [illegible] «Carlo Androne» di Recco.

Primo obiettivo: mantenere [illegible] squadra in categoria. Secondo: puntare possibilmente [illegible] qualcosa [illegible] più. Il presidente Maurizio Tossini, «anema e core» [illegible] palla ovale recchese, [illegible] combattuto fra le due posizioni: «Il ruolo [illegible] una neopromossa per tradizione è evitare di ri[illegible] da dove proviene. Quindi prima guardiamo verso il basso. Ma a tesseramenti [illegible]clusi, possiamo anche puntare a qualcosa di più prestigioso, a toglierci delle soddisfazioni».

Confermato il tecnico della promozione: in panchina c'è Pompeo De Bernardi, [illegible] anche il [illegible].s. Roberto Besio ha riscosso [illegible] fiducia del presidente e dello sponsor, il Sideco. Le novità arrivano quindi solo dal parco giocatori: un «quindici» sicuramente potenziato dagli arrivi di Bruzzi, Cartoni, Gatti, Ghinetti, i fratelli Gropplero. Unico rammarico, non [illegible] potuto «chiudere» con Tabor del Cogoleto, che ha preferito rimanere sull'altra riviera. Il Sideco Recco sarà l'unica formazione ligure [illegible] C1, in un girone che si annuncia [illegible] competitivo.

Soprattutto dal punto di vi[illegible] agonistico, [illegible] le formazioni [illegible] che privilegiano la grinta sulla tecnica. Favorito numero uno per [illegible] passaggio in B, dopo aver perso lo spareggio col Quasar Livorno, sarà il Cus Milano. Chance di lottare per l'alta classifica anche per Parabiago e Castelletti Lainate, retrocessa dalla B. [illegible] le outsider: Cecina, Cus Pisa, Elba Portoferraio, Etruria Piombino, Iride Milano e Velate '81.

Partirà [illegible] una settimana di anticipo l'Eurosei Cus Genova in B, che ha programmato per il [illegible] agosto la data del raduno (stadio «Carlini», [illegible] 19). Altri sono i problemi [illegible] [illegible] rappresentante del rugby ligure: il primo è rappresentato dal campo. Costretta a dividere [illegible] altri sport l'erba del «Carlini», la società del presidente settoriale Roberto Fusco sperava nella disponibilità della «Sciorba». Invece no, ancora una delusione: i soliti ritardi burocratici, le beghe politiche, impongono di tener chiuso l'impianto costruito lungo il Bisagno. [illegible] tecnico Mar[illegible] Bollesan ha comunque già in cantiere amichevoli col Cus Padova, il 12 settembre a Genova e il 19 a Padova. [g. s.]

Battuta senza esiti della polizia alla ricerca della quindicenne di Strambino

I segreti della misteriosa scomparsa in sette agendine sequestrate nella sua cameretta

Sopra, una foto recente di **Manuela Marchelli**. A destra, un'amica, **Flavia Cignetti**. Accanto, **Maria Maniscalchi**, l'ultima persona che l'ha vista a Ivrea

Una commessa l'ultima persona che l'ha vista: «Era sola camminava svelta e fumava»

Un momento della battuta della polizia. A sinistra, la mamma della ragazza **Raffaella Petilli Marchelli**

«Hanno ucciso la mia Manuela»

La madre non crede all'ipotesi della fuga

Sedicesimo giorno dalla scomparsa di Manuela, quindicenne di Strambino, piccola, bruna, «capelli [illegible] e occhi scuri», come si legge sotto una sua foto attaccata al banco frigo del bar nella piazza del Municipio di Ivrea. Sedici giorni [illegible] silenzio totale: non un biglietto, [illegible] telefonate, un indizio piccolo piccolo. Neanche un messaggio fatto filtrare attraverso [illegible] amico, come di solito avviene in casi come questo. Niente, buio assoluto. La mamma, Raffaella Petilli Marchelli, 33 anni, cameriera, confessa [illegible] sapere più che cosa pensare, [illegible] cosa aggrapparsi. E nascondendo occhi e emozioni dietro un paio [illegible] occhiali scuri, dice fredda: «Me l'hanno [illegible]. Adesso [illegible] sicura. L'hanno presa, portata via, e fatta sparire».

Del resto, sedici giorni lontano da casa, a quell'età, sono un tempo che autorizza qualsiasi ipotesi. Anche la polizia ha smesso di credere all'ennesima fuga adolescenziale, e ieri ha organizzato un'ampia battuta nel Canavese. Un elicottero ha sorvolato la zona, mentre 30 uomini del commissario [illegible] Ivrea e della Criminalpol hanno perlustrato con i cani i boschi fino a Cerone, frazione di Strambino, la Dora fino al diga di Mazzé, e il torrente Chiusella. Risultato: zero. Della ragazza, nessuna traccia. Svanita nel nulla.

Le ricerche riprendono oggi. E le indagini ripartono [illegible] sette agendine che la polizia ha sequestrato ieri nella camera [illegible] letto di Manuela, nella casa [illegible] tre [illegible] e bagno in via Duca degli Abruzzi 69 dove Raffaella Petilli vive insieme [illegible] convivente, Claudio Nogara, rilegatore, [illegible] 6 anni più giovane di lei. In quelle pagine, tra brani delle canzoni di Marco Masini e Claudio Baglioni, e «smack!!» indirizzati al fidanzato, Paolo Lombardi, 17 anni, gli inquirenti sperano [illegible] trovare un particolare in grado [illegible] dare una svolta al giallo [illegible] Strambino.

La ricostruzione [illegible] ultime ore [illegible] Manuela è ferma alle due e trenta del pomeriggio di lunedì 2 agosto. La ragazza è stata a Ivrea, a pranzo dal nonno, Luigi Marchelli, e [illegible] telefonato al fidanzato chiedendogli di andare a prenderla alla stazione [illegible] Strambino. «Sarò lì verso le 15,30». Al binario, scopre che la corsa del primo pomeriggio è stata cancellata. Una sorpresa del nuovo orario estivo: «Non [illegible] alternative, devi prendere il pullman», le dice un bigliettaio. Manuela [illegible] dalla stazione, attraversa la strada e si dirige verso il terminal. «Era sola. Camminava a passo svelto e fumava», racconta Maria Maniscalchi, commessa nella gastronomia di fronte [illegible] capolinea dei bus. E' l'ultima persona [illegible] averla vista prima della scomparsa.

Che cosa è successo, dopo? Mistero. Una sola cosa è certa: a Strambino, la ragazza non è mai arrivata. «L'ho aspettata per oltre un'ora. Poi, preoccupato, sono [illegible] ad avvertire la madre» giura Paolo Lombardi. E ripete: «Non è da lei arrivare in ritardo agli appuntamenti, non l'ha mai fatto». La famiglia, i pochi amici e i mille conoscenti confermano: no, Manuela [illegible] è [illegible] tipo da colpi di testa. E' timida, riservata. Va d'accordo [illegible] la madre e ha buoni rapporti con il convivente [illegible] lei. E' sempre fuori casa, questo è vero, ma non frequenta gente strana, [illegible] va neanche in discoteca».

Una ragazza come tante.

«Fino allo scorso Natale - ri[illegible] un'amica, Flavia Cignetti - il suo unico problema era Paolo: la mamma non ne voleva sapere della relazione tra loro». Ma i dissapori non [illegible] durati a lungo. Dopo un paio di mesi, Raffaella Petilli ha [illegible] la scelta della figlia. Nei bar di Strambino, la gente maligna che ha ceduto perché non ha mai saputo imporsi: «E' lei la prima a riconoscerlo. Dice che a [illegible] della separazione da [illegible] marito, avvenuta subito dopo il matrimonio, e della differenza [illegible] età [illegible] figlia, appena [illegible] anni, per lei Manuela è come una sorella più piccola».

Adesso, dopo le foto nei bar e i servizi sui giornali e alla televisione, il fascicolo sulla scomparsa di Manuela Marchelli sta sulla scrivania del capo della Criminalpol piemontese, Antonio Baranello. Ipotesi? Sospetti? Il funzionario è cauto. Procede per esclusioni: «Non è stata rapita, nessuno l'ha costretta a salire a forza su un'auto: la ragazza avrebbe urlato, a quell'ora del pomeriggio mezza Ivrea l'avrebbe sentita». Allora? «Forse ha fatto l'autostop, come le era capitato altre volte in passato. O forse ha incontrato una persona conosciuta, di cui si fidava, ed è salita con lei in macchina». E se invece fosse scappata sul serio? Scuote la testa, Baranello: «Difficile. E' una storia strana, stranissima».

Come finirà? Per Raffaella Petilli, è già finita. Vicenda chiusa ieri all'ora di pranzo, dopo questa battuta [illegible] esiti da parte della polizia: «Manuela è morta ammazzata da qualcuno. Me l'hanno uccisa, viva [illegible] la rivedrò mai più. Adesso, aspetto solo che mi riportino il [illegible] corpo».

Gianni Armand-Pilon
Lodovico Poletto

Inghiottiti dal nulla

Ogni anno 500 denunce di scomparsi

Poco [illegible] ventimila in un anno. E' [illegible] piccolo esercito quello delle persone che, in Italia, decidono, per [illegible] giorno o per sempre, di sparire. Una scelta estrema di disagio nei confronti della famiglia, della scuola, del lavoro. Fuggono per la rabbia [illegible] momento e per l'esasperazione coltivata a lungo. E tornano, nella stragrande maggioranza, nel giro di una manciata di ore. Lo scorso [illegible] scomparsi da casa [illegible] ragazzi con meno [illegible] 14 anni: 89 erano bambini, molti avevano meno di 10 anni.

I soli uffici della questura torinese raccolgono una media di 500 denunce l'anno; di cui non meno [illegible] 180 riguardanti minori. I casi reali complessivi su cui indagare sono però [illegible] più [illegible] una ottantina; gli altri si risolvono [illegible] pochi giorni con il ritorno del fuggitivo pentito. Polizia e carabinieri ricevono [illegible] segnalazioni di familiari sconvolti e disperati che in un attimo scoprono quanto precario sia [illegible] loro rapporto [illegible] lo scomparso. [illegible] adulti hanno diritto a sparire [illegible] essere cercati; [illegible] scelta personale, estrema, [illegible] privata.

Spiegano in Questura: «Spesso si tratta [illegible] liti tra marito e moglie; la fuga è una specie di punizione che finisce con l'immancabile ritorno e la riappacificazione». Solo nel [illegible] minorenni si iniziano le ricerche perché è più fondato il dubbio che possano essere vittime [illegible] atti [illegible] violenza.

Gli adolescenti, in gran parte ragazze, spesso fuggono per amore. Un fine settimana in Liguria con il [illegible] che ai genitori non piace, e poi finiti i soldi e cresciuto il rimorso il ritorno a [illegible]. Ma alcuni [illegible], c[illegible] i verbali di polizia e carabinieri, nascondono realtà più difficili [illegible] non drammatiche.

I giovanissimi fuggono perché rimandati o per [illegible] bocciatura a fine anno, incapaci [illegible] affrontare la realtà familiare. O si sottraggono a prove che vivono [illegible] troppo impegnative: la maturità, il primo [illegible] universitario. E sono parecchie le denunce per [illegible] scomparsa di un bambino; [illegible] solito il piccolo è stato «rapito» dal genitore separato o divorziato che [illegible] ne ha la custodia legale e il coniuge segnala la sparizione.

Le cronache di questi ultimi anni hanno raccolto decine di storie finite bene. Ma ogni anno nelle pieghe [illegible] verbali di polizia [illegible] nascondono anche alcune tragedie. Qualcuno non torna. Spesso si [illegible] anziani con la mente smarrita dalla malattia. Ma spesso sono ragazzi e giovani adulti inghiottiti dal nulla e sulla cui fine i parenti disperati si interrogano ogni giorno continuando isolate ricerche [illegible] speranza. Di qualcuno dopo settimane o anni si scopre la fine tragica: uccisi. Vittime dell'ambiente [illegible] cui e[illegible] finiti dopo la fuga o assassinati e fatti sparire.

Quattrocento in 6 mesi, 72 nel '90

Sicurezza sul lavoro Una raffica di multe

Positivi risultati dei pm in pretura Il segreto? «La creazione dei pool»

Quattrocento multe per viola[illegible] delle norme sulla sicurezza del lavoro soltanto nei primi sei mesi di quest'anno. Ma tre anni fa, nell'arco di dodici mesi, la Procura presso la Pret[illegible] si era fermata a quota 72 s[illegible]ioni. Un grande salto di quantità e qualità, nelle indagini in questo settore ma anche in altri: inquinamento idrico e atmosferico, frodi alimentari e sofisticazioni, violazioni urbanistiche, e igiene del lavoro.

Che [illegible] è successo, per far scattare in avanti le statistiche? Risponde il procuratore [illegible] aggiunto Raffaele Guariniello, che coordina i pool di magistrati impegnati in questi settori: «Nel '90, appena istituita la Procura presso la Pretura, abbiamo pagato lo scotto di tutte le novità. C'è voluto [illegible] lavoro [illegible] riorganizzazione e [illegible] grosso impegno [illegible] parte [illegible] tutti per raggiungere i risultati di oggi. Sono migliorati i collegamenti con Usl, Nas, Ispettorato del Lavoro. Ma quello che ha determinato il successo è stata [illegible] creazione [illegible] pool».

Il giudice **Raffaele Guariniello**

I dati parlano da soli: le inchieste per infortuni mortali sul lavoro sono state soltanto [illegible] nel 1990; 27 nel '91; 15 nel '92 e 12 nei primi sei mesi del '93. Quelle per frodi alimentari sono passate dalle 11 del '90 alle [illegible] di quest'anno.

Nella giungla delle leggi e delle normative, sempre in evoluzione, che regolano questi delicati settori, la specializzazione dei magistrati è stata l'arma vincente. Un'idea che porta la firma del procuratore capo Vladimiro Zagrebelsky, applicata anche tra i giudici per le indagini preliminari e i pretori. Facciamo un esempio: il titolare di un'azienda che ha inquinato [illegible] scarichi nocivi un corso d'acqua, dovrà [illegible] a che fare con un pubblico ministero, [illegible] gip e un pretore che trattano quasi esclusivamente di tutela ambientale. Difficile pensare di scamparla. Nel campo dell'inquinamento idrico e atmosferico le inchieste sono pas[illegible] dalle 73 del '90 alle [illegible] dei primi sei mesi del '93.

Dopo tre anni di rodaggio, la Procura di Torino funziona come [illegible] orologio. Ed è diventata un'interlocutrice privilegiata dei ministeri dell'Ambiente, della Sanità, e della Protezione civile. A Guariniello è [illegible] offerto un posto di consigliere nazionale della protezione civile.

[illegible]' dalla Procura che partono gli input decisivi per controlli e ispezioni nelle aziende ad alto rischio, [illegible] settore fino a qualche tempo fa considerato terra di nessuno. I primi processi (Lamporgas di Settimo, Butangas di Volpiano) testimoniano che la legge viene applicata, e in tempi brevi.

«Abbiamo sollecitato la collaborazione [illegible] tutti i medici, ospedalieri e [illegible] famiglia - spiega il dottor Guariniello -, per segnalare tutti i casi di tumore riconducibili [illegible] un'origine professionale». Risultato: in sei mesi, oltre 300 segnalazioni.

Un aiuto notevole ai magistrati è arrivato dall'informatizzazione: alcuni funzionari Usl sono stati prestati alla Procura per registrare e catalogare le varie malattie. Spiega Guariniello: «Su casi [illegible] morti per malattie professionali si ricordano in Italia solo pochi nomi: Ipca, Acna. Niente di più. Solo da poco le indagini [illegible] diventate più mirate e i risultati si vedono». E sono in [illegible] anche [illegible] denunce per colpa professionale come l'errore di un medico nella [illegible] di una malattia o un intervento chirurgico sbagliato. Ora la Procura (24 tra pm e dirigenti) funziona, ma proprio la grande «produttività» dei [illegible] rischia di mettere in crisi [illegible] (sono 11) e pretori [illegible] dibattimento (ora sono 17) che risultano carenti [illegible]

Nino Pietropinto

Acli e altre associazioni

«[illegible] obiettori possano andare [illegible] ex Jugoslavia»

Sono solidali con gli obiettori [illegible] coscienza che hanno partecipato alle recenti missioni di pace all'estero e chiedono che sia approvata [illegible] nuova legge sull'obiezione. Acli, Agesci, Caritas, Chiesa Valdese, Salesiani, Gioc, gruppo Abele, Mir (tutte associazioni presso [illegible] è possibile svolgere il servizio civile e che impiegano attualmente numerosi obiettori) in un documento sostengono che «la decisione di alcuni obiettori di recarsi nelle zone della ex Jugoslavia colpite dalla guerra è pienamente conforme allo spirito dell'obiezione».

Le associazioni chiedono che la legge autorizzi l'obiettore a partecipare a missioni [illegible] solidarietà nell'ex Jugoslavia e a ogni altra iniziativa di pace oltre i confini nazionali. Propongono inoltre [illegible] costituzione di una forza non armata e non violenza [illegible] civili e di obiettori per attività di pace all'estero.

Si chiude dopo 2 anni la testarda ricerca dell'uomo venuto da Dallas per scoprire le sue origini

Daniela [illegible] il fratello americano

Informata da uno zio: «Lei e Gino ora sanno, tutto è in mano loro»

Daniela è stata informata. Ora sa [illegible] essere [illegible] adottata, come già sospettava. Ma sa anche [illegible] avere [illegible] fratello e [illegible] sorella: e questo non l'aveva mai immaginato. Rientrerà sabato prossimo dalla Francia, dove è in vacanza con la famiglia, e probabilmente già domenica incontrerà Gino Martinatto: il fratello «americano» che dopo aver vissuto trent'anni negli Stati Uniti, a Dallas, [illegible] è trasferito nel 1991 a Torino, alla ricerca delle [illegible] origini.

Termina così una vicenda che, dopo il clamore dei primi giorni, tornerà [illegible] nella sfera delle emozioni private. Anche l'incontro tra i fratelli (due erano stati adottati nel 1963 da una coppia di coniugi texani, mentre Daniela vive dal [illegible] con una famiglia torinese) resterà un fatto privato dei protagonisti. Esattamente come è sempre stato un segreto per Daniela [illegible] passato della vera madre, uccisa a coltellate una gelida notte di ottobre 26 anni fa, in un prato di Mirafiori.

La ricerca di Gino Martinatto ha avuto una svolta inspe[illegible] quando ormai sembrava giunta in un vicolo cieco. L'uomo, saputa la verità sulla [illegible] origine dalla famiglia adottiva, era venuto a Torino per [illegible] la madre, ma dai ritagli d'archivio della Stampa aveva scoperto che la donna era stata uccisa. Leggendo la [illegible] del delitto, ha appreso anche che esisteva una sorellina, di cui in due anni non ha però trovato traccia. Fino al giorno di Ferragosto, quando un'infermiera - dopo aver letto la vicenda sul giornale - gli ha scritto rivelandogli nome e indirizzo di Daniela.

Gli ultimi sviluppi ieri. E' stato rintracciato uno zio di Daniela, Giovanni, 70 anni, parrucchiere in pensione. Aveva già parlato a lungo per telefono con la nipote: «Dopo il primo articolo sul giornale l'abbiamo subito avvisata, volevamo prepararla perché decidesse in piena coscienza se incontrare o no Gino. Poteva accadere che [illegible] accettasse la [illegible] realtà, sarebbe stato umano, comprensibile. La no[illegible] famiglia non [illegible] ha mai detto nulla, anche se è una ragazza matura, con un diploma ed un buon posto di lavoro. Conserviamo i ritagli di giornale di quel tragico f[illegible] accaduto nel '67, pensavamo di consegnarle quei fogli ingialliti il giorno che si fosse sposata. Invece abbiamo avuto noi una grossa sorpresa: Daniela sapeva già da molti anni, [illegible] quasi sicurezza» ci ha detto, di essere stata adottata, pur [illegible] avendone mai parlato in famiglia. E' stato uno del quartiere, quando era poco più che bambina, a dirglielo. Lei l'ha tenu[illegible] per sé, non si è mai confidata. Aspettava che fossimo noi ad affrontare l'argomento. Be', adesso Gino e Daniela sanno. Tutto è in mano loro».

Gino Martinatto ha trovato la sorella

Marco Vaglietti

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 18 Agosto 1993 [illegible] 31

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per i turisti ogni estate aumentano i disagi di viabilità e parcheggio

Sanremo, i forzati delle vacanze

Sul Lungomare delle Nazioni neppure i motorini trovano posto. In Piazza Eroi raffiche di multe per divieto di sosta. Caos e code lunghissime in centro [illegible] periferia. Molti malori per il caldo e lo stress

SANREMO. I cacciatori di parcheggi sguinzagliati sul lungomare, le rimozioni forzate nella piazza del mercato, i malori per il caldo negli abitacoli delle auto, i camperisti rassegnati a pranzare nel traffico. Ferragosto è passato. L'inferno d'asfalto continua. E già alle 10 di ieri, il centro di Sanremo era una carrellata [illegible] «scene da un pandemonio».

Lungomare delle Nazioni. Nella tarda mattinata, anche i motorini faticano a trovare una fessura tra le macchine. Tre giri della passeggiata non bastano a scovare uno spazio decente per lasciare la vettura [illegible] andarsene in spiaggia. Un villeggiante di Roma fa appello a tutta l'inventiva capitolina per accorciare la ricerca [illegible] un parcheggio: [illegible] apposta all'inizio del lungomare, offre passaggi ad ogni pedone con le chiavi di un'auto [illegible] le mani. «Dove ce l'ha la macchina? - chiede - L'accompagno?». La crisi del turismo non [illegible] ba[illegible] a salvare la città dal traffico selvaggio ereditato da [illegible]cenni di amministrazioni «distratte». Mancano i posti-auto, mancano strade alternative. Il risultato [illegible] giostra penosa, offerta al turista come un «souvenir» di Sanremo.

Piazza Eroi. Venti rimozioni forzate a Ferragosto, dieci nella sola mattinata di ieri. Il carro-attrezzi [illegible] si è fermato un istante, e i vigili urbani nemmeno: una grandinata di foglietti [illegible] sparsa tra le macchine in doppia fila. Sul lungomare Trento e Trieste (ridotto [illegible] senso unico alternato per tutto il giorno), nelle vie del centro, sull'Imperatrice. In molti casi, la polizia municipale ha fatto i conti [illegible] l'ultimo espediente anti-multa, importato direttamente da Napoli: turisti partenopei sono stati sorpresi a disporre sui tergicristalli [illegible] proprie vetture verbali di contravvenzione già [illegible] da un pezzo e [illegible] datati. Nella speranza di passare indenni (come automobilisti «già multati») ai controlli a raff[illegible] sui divieti [illegible].

Poi, le «vittime» del caldo. Una decina di malori, per fortuna non gravi, ha scandito la ricerca spasmodica di un parcheggio nelle vicinanze degli stabilimenti balneari. Collassi, sbalzi di pressione, disidratazioni, eccessi di nervosismo. In tre [illegible], nelle [illegible] via [illegible] e corso Matuzia, si è sfiorata la «scazzottata» tra automobilisti. Mentre, alle 13 in punto, un camperista di Lucca ha p[illegible] a calci (quasi in lacrime) il dispositivo a barriere che impedisce l'ingresso delle roulottes sul lungomare delle Nazioni.

Problemi di traffico in via Martiri

E' la cronaca di [illegible] disagio ampiamente annunciato. Il solito, da anni. Ma sempre assurdo, paradossale. Corso Mazzini, ore 11. La coda raggiunge il bivio del Poggio, macchine quasi ferme, si avanza a passo d'uomo. Corso Marconi, sul lato opposto: stessa scena; qualche «furbo», che ha invaso la sede riservata al filobus, è rimasto imbottigliato a fine corsia e ora il groviglio è ancora più intricato. In centro, il semaforo anti-inquinamento per i pedoni della galleria Francia diventa rosso per pochi secondi: alcuni turisti stranieri non capiscono, bloccano le auto, il traffico si coagula all'ingresso del tunnel. C'è anche un altro tunnel che ferma le auto, fuori dall'ingor[illegible], in Valle Armea. E' l'incompiuta dell'Aurelia bis, la tangenziale da 400 miliardi immobile davanti al cimitero. Ieri, alle 13,30, una comitiva di turisti [illegible] è fermata allo svincolo. Per fare una foto.

Michele Pelcino

Turismo, il giallo delle cifre

Gli operatori: «Non c'è traccia della crisi [illegible] dati dell'Apt»

Il turismo della Riviera è in flessione, ma sulle cifre della crisi è polemica

IMPERIA. Appartamenti sfitti per buona parte dell'estate, posti liberi nei migliori alberghi, vistoso calo anche della clientela pendolare, ma per l'Apt imperiese i dati statistici sul turismo sono in crescita. E sono in molti a pensare che i conti questa volta non tornino.

Gli ultimi rilievi degli arrivi e delle presenze effettuati dall'ente turistico comprensoriale hanno provocato una sorta di «giallo». Nel mese di luglio a Diano negli hotel ci sarebbero [illegible] più presenze dell'anno scorso. In termini percentuali l'aumento sarebbe stato dell'8 per cento. Anche nelle strutture extralberghiere si registra [illegible] lievitazione: gli italiani sarebbero stati addirittura il 13 per cento in più del luglio 1992. Tra settore alberghiero [illegible] extralberghiero [illegible] tra clientela italiana ed estera la cittadina turistica avrebbe avuto l'8 per [illegible] in più di presenze.

Possibile? E [illegible] crisi denunciat[illegible] dagli operatori che hanno lavorato a ritmi ridotti? E' lecito allora pensare che [illegible] rilevazioni siano un bluff? Risponde Americo Pilati, presidente provinciale degli albergatori e vice presidente dell'Azienda di Promozione turistica di Imperia: «L'interrogativo [illegible] più che legittimo. I dati non corrispondono in effetti alla realtà che [illegible] molto più nera. E' chiaro che [illegible] sono delle incongruenze fin troppo palesi. Secondo [illegible] mio punto di vista, in effetti la clientela [illegible] è ridotta. Ma devo dire anche che, [illegible] mio parere, quest'anno gli albergatori hanno dichiarato all'Apt, sino all'ultimo ospite».

E aggiunge inoltre: «Forse in passato, in qualche [illegible] tutta questa precisione non c'era stata. [illegible] a fare la differenza è soprattutto il rilievo sulle [illegible] extralberghiere, in particolare sulle seconde case. E spiego perché. Non dovendo più corrispondere la imposta di soggiorno per chi affitta alloggi, da qualche anno [illegible] denuncia più gli ospiti. Così se ci sono cali rimarchevoli [illegible] in questa [illegible] non ci so[illegible] riscontri sui dati statistici. Tutto qui». [a. b.]

Musica e gatti gli amori di Paoli

Arenzano diventa capitale [illegible] gatti per un'idea del suo [illegible] alle Manifestazioni, il noto cantante genovese.

[illegible]

SAPORE DI SALE

LA DEVIA SI RIFUGIA A IMPERIA

Mariella Devia è considerata la miglior voce femminile della lirica italiana

APPENA può, se ne torna a Chiusavecchia, il paese dov'è nata tra gli ulivi, e al [illegible] va alla Galeazza, la spiaggia preferita dagli onegliesi e da chi abita in Valle Impero. Lo ha fatto anche quest'anno, il soprano Mariella Devia, [illegible] miglior voce femminile della lirica italiana, prima di andare a [illegible] per il recital [illegible] tanti palpiti» al [illegible] Opera Festival: «Vengo in questo mio paese ogni [illegible] D'inverno, tra un impegno [illegible] l'altro, [illegible] quasi impossibile. Mi fermo una settimana, un mese, com'è [illegible] finalmente accaduto quest'anno: ho ritagliato un periodo di riposo un po' più lungo».

Arriva, e ogni volta prova un brivido d'amarezza, lei che proviene da una famiglia [illegible] frantoiani: «Cambia il paesaggio, nella vallata: era più affascinante quando c'erano più alberi d'ulivo [illegible] meno capannoni [illegible] viadotti. Il panorama [illegible] stravolto, perché il progresso ha le sue esigenze ed è inarrestabile». Ma il richiamo delle radici è sempre forte: «E' rimasta una [illegible] tranquilla, vengo sempre qui molto volentieri. Per chi, come me, abita [illegible] Roma, è un'oasi di serenità, ai margini del mondo: [illegible] c'è confusione, [illegible] c'è poca gente. E per fortuna gli scogli della Galeazza sono [illegible] al loro posto: io adoro il mare».

Ha girato il mondo, Mariella Devia, ha cantato (e sempre con successo strepitoso: osannata dalla critica, amatissima dal pubblico) nei maggiori teatri [illegible] con i colleghi più celebri. [illegible] sempre ha nostalgia della Liguria: «Appena ho una parentesi mi rifugio nell'Imperiese. E' il territorio che conosco meglio; l'entroterra è splendido, e i paesini ben conservati offrono magnifici colpi d'occhio». Il 3 settembre, sarà all'Ariston di Sanremo per il concerto di Fai e Comunità Montana dell'Ulivo, e poi andrà [illegible] mese in Giappone: [illegible] prossima primavera canterò al Carlo Felice [illegible] Genova. E così potrò tornare qui».

Stefano Delfino

Turista scivola sugli scogli [illegible] Balzi Rossi e precipita per 8 metri

Si tuffa nella piscina vuota in coma studente di Torino

[illegible] Due turisti torinesi sono rimasti feriti in seguito a incidenti accaduti in [illegible] al mare. Il più grave è uno studente di 19 anni, che si è tuffato in una piscina vuota. Il giovane versa ora in gravi condizioni all'ospedale di Sanremo.

L'altra vittima è [illegible] di 59 anni, Luigi De Nignis, che è invece [illegible] un viottolo [illegible] nelle rocce, prima di raggiungere i Balzi Rossi.

Il primo incidente [illegible] accaduto nella notte di ferragosto, tra do[illegible] [illegible] lunedì, in uno stabilimento balneare di Bordighera. A lanciarsi [illegible] questo incredibile tuffo è stato un giovane turista. [illegible] tratta di Salvatore Anello, nato a Rivoli e residente a Torino, in via Balzico 1. La piscina era quella dello stabilimento balneare «San Marco Beach» di lungomare Argentina.

Non è ancora chiara la dinamica, né se il ragazzo si sia tuffato di proposito [illegible] se la caduta sia [illegible] accidentale. Nel primo caso, esclusa l'ipotesi di suicidio, si tratterebbe di una svista: lo studente, nel buio, non avrebbe notato che la vasca era pressoché vuota. Ad aggravare la situazione è il punto [illegible] cui Anello si [illegible] gettato: dalla parte dove la piscina [illegible] più profonda. Il fatto è accaduto intorno all'una di notte. Gravi le ferite riportate: la sospetta frattura del fegato e della milza, trauma cranico e ferite lacero [illegible] al mento. Trasportato al Pronto soccorso del Saint Charles, il giovane è stato poi trasferito all'ospedale di Sanremo. Viste le gravi condizioni, si era pensato [illegible] trasportarlo ad un più attrezzato ospedale della vicina Francia. Il turista sarebbe entrato clandestinamente nello stabilimento insieme con alcuni amici, tutti provenienti da una fe[illegible] privata svoltasi in una villa di località Conca Verde. E anche il sembra che Anello abbia manifestato la volontà di tuffarsi in [illegible] piscina vuota, ma gli amici lo avrebbero fermato in tempo. Era forse un po' brillo quando è caduto nella vasca del «San Marco». Il grande tonfo ha allarmato gli amici e subito sono scattati i soccorsi.

[illegible] secondo incidente è accaduto invece ieri, intorno alle 13,30. De Nignis stava [illegible] di andare a fare i bagni ai Balzi Rossi camminando [illegible] pressi di una scogliera in compagnia di amici. A un certo punto è scivolato facendo un volo [illegible] circa 7-8 metri. Subito soccorso, è stato raccolto con il «cucchiaio» dai volontari della Croce Verde di Ventimiglia che lo hanno poi trasportato su [illegible] canotto fino [illegible] raggiungere la spiaggia vicina dei Balzi Rossi. [illegible] qui è stato accompagnato, con un'ambulanza, [illegible] Pronto [illegible] L'uomo ha riportato una profonda ferita alla testa, con stato commotivo, nonché alcune fratture alle costole.

E' [illegible] ricoverato al reparto Ortopedia dell'ospedale [illegible] Ventimiglia.

[d. bo.]

Ieri [illegible] Castellaro

Incendio distrugge [illegible] di pini [illegible] ulivi

CASTELLARO. Pini [illegible] ulivi in fiamme [illegible] crinali dell'entroterra, tra Castellaro e Pompeiana. L'incendio è divampato ieri mattina [illegible] ha visto impegnati per tutta la giornata nelle op[illegible] di spegnimento squadre della forestale e dei Vigili [illegible] fuoco di Sanremo. Solo in serata, [illegible] rogo è stato domato [illegible] il bilancio dei danni è pe[illegible]: circa nove ettari di bosco e coltivazioni di ulivi andati completamente distrutti.

Ancora [illegible] volta l'origine delle fiamme è di [illegible] incerta e non si esclude che possano essere entrati in azione i piromani. A questo proposito, i carabinieri della stazione di Arma [illegible] Taggia hanno svolto una serie di accertamenti che per il momento non hanno dato esito positivo. Alla bonifica della zona interessata dall'incendio hanno collaborato anche squadre di volontari arrivate a Castellaro da Badalucco e da altri centri della vicina Valle Argentina. [g. ga.]

La provincia [illegible] fortemente penalizzata dai pesanti tagli agli organici disposti dal ministero

Scuola, [illegible] all'appello [illegible] classi

Il provveditore: «Di certo non c'è nulla», la protesta dei docenti

IMPERIA. Secondo le previsioni del ministero della Pubblica istruzione, entro il 1995 negli istituti scolastici della provincia [illegible] Imperia sarebbero destinate a sparire ben [illegible] classi. Il calcolo ha fatto riferimento al grado di densità demografica (rapporto tra popolazione [illegible]dente e superficie o tra popola[illegible] [illegible] [illegible] di Comuni), alle caratteristiche orografiche della zona e [illegible] rapporto esistente tra numero di studenti e di classi. Sempre secondo il ministero sul territorio compreso tra Ventimiglia [illegible] Cervo, [illegible] saranno [illegible] classi in meno nelle elementari, [illegible] nelle medie e 89 nelle superiori.

Il drastico abbattimento dovrebbe iniziare già da quest'anno, con i primi accorpamenti di classi nei casi di insufficiente popolazione scolastica. Il minor [illegible] di sezioni funzionanti provocherà un grosso buco nell'occupazione del personale docente e non docente. Al numero delle classi sono legate, infatti, le cattedre e anche i posti degli impiegati di segreteria [illegible] dei bidelli.

Benedetto Ettore Macaluso

[illegible] sparissero davvero [illegible] classi nel giro di due anni rimarrebbero senza posto oltre 200 persone.

Come sarebbero reimpiegate? Per [illegible] [illegible] ci sono risposte soddisfacenti a questa domanda. Ma negli istituti scolastici della provincia e allo stesso provveditore [illegible]li studi, Benedetto Ettore Macaluso, le previsioni ministeriali sembrano eccessive. Dicono all'ufficio scola[illegible] provinciale: «Non sappiamo neppure noi se già quest'anno ci [illegible] eventuali flessioni nel numero delle classi, come può il ministero sapere quanti alunni [illegible] sono iscritti, o intendono iscriversi nelle nostre scuole? Tra l'altro l'eliminazione di 236 classi [illegible] tutto il territorio entro due anni sembra un'assurdità. A meno che non si vogliano realizzare classi con 40 studenti. Ma in questo [illegible] [illegible] aule [illegible] sarebbero sufficientemente capienti».

Aggiunge l'ingegner Italo Marvaldi, vice preside dell'Ipsia di Imperia: «Negli istituti tecnici [illegible] professionali dove [illegible] sono ore di laboratorio, aumen[illegible] il [illegible] [illegible] alunni per classe diventerebbe illegittimo, in quanto la norma andrebbe a cozzare [illegible] quella che vuole invece un numero massimo di alunni rapportato ai locali adibiti a laboratorio per garantire la sicurezza. Nelle officine i ragazzi potrebbero farsi male. Quindi [illegible] pare che [illegible] provvedimento varato dal governo sia [illegible] da verificare. Anzi a noi è parso azzardato».

Intanto, per ora, in provveditorato si continua ad aff[illegible] che le notizie apparse sulla stampa non trovano conferma sulle disposizioni ministeriali. Dice [illegible] funzionario: «Nessuno da Roma ci ha ancora inviato circolari riguardo tale materia. Quindi, per ora gli organici già determinati rimangono invariati. Se nei p[illegible] giorni ci sa[illegible]o novità, informeremo i capi di istituto perché si attengano alle nuove norme realizzando classi più numerose ed eliminando quelle inferiori al numero legale. Solo in tale sede [illegible] potrà parlare di eventuali flessioni [illegible] classi e di organici».

Angelo Basso

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] [illegible] PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento debole [illegible] Sud-Est in mattinata e Sud-Ovest durante il pomeriggio, mare leggermente mosso, temperatura massima intorno ai 30 gradi. Fino a sabato senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 26° C, umidità relativa 65%, vento Est 10-12 km/h, mare leggermente mosso, [illegible] sereno-poco [illegible]voloso, pressione barometrica 1019 mb (ulteriore aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 30	min 26
[illegible]	max [illegible]	[illegible] [illegible]
Imperia	max [illegible]	min 23

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 28; min: 21. Temp. del mare 27.

Il **Sole** sorge alle 7,22 e tramonta alle 20,27. La **Luna** cala alle 7,22 e si leva alle 20,27 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il quadro a tinte fosche emerge dalle statistiche della Camera di Commercio

Economia: è crisi su tutti i fronti

L'agricoltura è stata colpita dalla mazzata della grandine. In flessione la produzione pastaria e il movimento portuale. Commercio: già perso il 30% nell'abbigliamento. Chiuse fabbriche e cantieri

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sull'agricoltura, già in flessione [illegible] aziende, in contrazione di superfici coltivate e in calo di addetti, si è abbattuta la mazzata della grandine, con i suoi 15 miliardi di danni (ma il calcolo è approssimativo, la stima esatta ancora non è completata). Nell'industria sono stati persi posti di lavoro per chiusura [illegible] fabbriche e di cantieri, e in flessione [illegible] la produzione pastaria e [illegible] movimento portuale, già minimo nel '92. E il [illegible] che presenta situazioni differenziate a seconda dei generi e dei settori, ha perso [illegible] 30% nell'abbigliamento.

Anche la provincia di Imperia rispecchia il difficile momento nazionale, e risente [illegible] una crisi che comincia a insinuare i suoi tentacoli anche qui, in questa terra di frontiera [illegible] tempo florida, [illegible] adesso alle prese con un futuro sempre più incerto. E' un quadro in cui compaiono più ombre che luci, quello che scaturisce dalla consueta rassegna statistica trimestrale della Camera di Commercio. Attraverso le cifre, l'analisi [illegible] primi sei mesi del '93 lascia l'amaro in bocca. E c'è da ritenere che il dopo estate non apporti miglioramenti sensibili.

Nell'ultimo decennio, l'olivicoltura ha perduto il 4,2 e la viticoltura il 3,8% delle aziende.

La grandine ha provocato danni stimati in quindici miliardi

In lieve calo, rispetto al '92, pure l'attività del Mercato dei Fiori di Sanremo (235 mila ceste, 125 miliardi il valore commercializzato): diminuisce soprat[illegible] [illegible] coltivazione di garofani e dei crisantemi multiflori, perchè la produzione, [illegible] [illegible] calda, è sempre meno remunerativa a causa dell'alto costo del gasolio. Soddisfacente la campagna olivicola 1992-'93 (141.529 quintali di olive, 29.480 di olio), e buone le previsioni per la successiva: ma ciò accadeva prima del disastro della grandinata.

Industria: l'attività è limitata, e rientra nella produzione alimentare di base, il cui consumo, rispetto ad altri beni, risente solo marginalmente [illegible] manovre fiscali. Però il comparto ha sempre mostrato vivacità, con elevato utilizzo degli impianti (salvo nei settori: metalmeccanico, abbigliamento e lavorazione del legno), buon fatturato e tanti ordini, anche dall'estero. Eppure il pastificio Agnesi, un emblema, ha registrato un lieve calo produttivo a fine maggio (260 mila quintali). Crollo del porto: altre 10.240 tonnellate in meno (49.771 il traffico totale, nel semestre).

Per quanto valore possa essere attribuito alle presenze, il turismo ha evidenziato [illegible] gennaio e aprile un trend positivo (più 2,1%): sono arrivati italiani, ma [illegible] scomparsi o quasi gli stranieri. Il comprensorio sanremese (nel complesso, più 2,8%) risulta l'unica a[illegible] in crescita della provincia, ma buoni risultati, nel periodo inverno-primavera, si sono avuti anche nel Dianese (più 6,2%): le tariffe di favore, applicate dagli operatori per la fascia della [illegible] età», hanno protratto a oltre 20 giorni la permanenza media [illegible] soggiorno per ciascun ospite.

Piange il commercio, e così [illegible] spiega il proliferare di iniziative di svendita come l'imitatissimo Desbarato di Ventimiglia. Non c'è recessione nell'alimentare, è in ripresa la vendita di liquori e bottiglieria nell'area Intemelia, [illegible] buona è stata la tenuta dei mercati, ambulanti [illegible] coperti. Ma nell'abbigliamento la contrazione degli affari [illegible] stata del 30% e i punti [illegible] vendita p[illegible] colpiti sono stati quelli medio-bassi: ridimensionato il potere d'acquisto dei salari, le spese per il vestiario si sono ridotte, e i commercianti hanno fatto ricorso [illegible] saldi e «liquidazioni».

Stefano Delfino

Cresce l'emergenza lavoro intervento dei sindacati

IMPERIA. In apparenza, il fenomeno si sta ridimensionando: e invece una riflessione più approfondita non lascia aperti spiragli d'ottimismo. E' crisi profonda, nel settore dell'occupazione, in questa provincia sulla quale sempre più vigoroso soffia il vento della crisi: se, nel giugno del '92, [illegible] 10.931, un [illegible] dopo i disoccupati sono saliti a 11.622 con un incremento [illegible] [illegible] 691 unità. «Un fatto gravissimo. L'aumento è del 6,3%, e questa percentuale è inevitabilmente destinata ad aumentare, e in misura considerevole, nei prossimi mesi», dice Vittorio Panizza, il segretario provinciale della Cisl.

Eppure, le cifre [illegible] sarebbe[illegible], in sè, così drasticamente negative. Il raffronto tra il mese di maggio (13.291 disoccupati) e quello di giugno (11.622) di quest'anno [illegible] un saldo in positivo del meno 12,6% (che equivale a 1.669 disoccupati in meno, cioè persone che hanno trovato [illegible] lavoro). Rispetto all'inizio del '93, l'emorragia di disoccupati è stata dello 0,79 per cento, vale a dire che [illegible] iscritti alle liste di collocamento erano riusciti a trovare una sistemazione. [illegible] non è tutto oro quel che riluce: «Il dato è ciclico, legato all'alta stagionalità della nostra provincia, [illegible] allora, [illegible] nostro avviso, deve [illegible] confrontato con quello del '92», commenta [illegible] Panizza.

E, nel maggio dello scorso an[illegible] i disoccupati erano 12.142, mentre [illegible] giugno erano scesi [illegible] 10.931, con un saldo positivo del meno 10%, pari [illegible] 1.211 disoccupati in meno: e, rispetto al gennaio '92, siamo a meno 3,7% (422 disoccupati). Ancora Panizza, da poco segretario generale provinciale dell'Unione sindacale territoriale: «Questa breve analisi ci porta, al [illegible] [illegible] dei semplici numeri, [illegible] [illegible] l'ennesimo campanello d'allarme: a una prima lettura parrebbe che le cose percentualmente stiano andando meglio, a [illegible] di una maggiore occupazione, legata probabilmente alla stagionalità. [illegible] resta lo sbalzo preoccupante da giugno a giugno». [s. d.]

Oneglia: interessante proposta della giunta municipale per rivitalizzare il turismo

«Calata Cuneo diventa un salotto»

Commenti positivi dei commercianti. Un progetto per abbellire l'area portuale con aiuole, isole pedonali e orchestrine. Il presidente della circoscrizione Ferrari: «Bisogna fare presto per recuperare il tempo perduto»

IMPERIA. Commenti favorevoli alla proposta della giunta d'Imperia [illegible] riaprire al pubblico l'area portuale di Oneglia, almeno nei giorni in cui non sono attraccate [illegible] L'iniziativa viene apprezzata, anche se [illegible] vorrebbe che venisse accompagnata da interventi di ristrutturazione, in grado di migliorare l'aspetto delle case e dei portici che [illegible] affacciano sulla banchina, [illegible] in stato di estremo degrado. La frase che ancora si legge sui muri di Calata Cuneo, «dimenticati da Dio e dal Comune», serve da severo monito agli amministratori.

Positivo comunque è il pare[illegible] del presidente della 5a circoscrizione, Augusto Ferrari: «Era [illegible] decisione che aspettavamo da anni. Servirà a dare impulso ai settori turistico [illegible] commerciale, rilanciando [illegible] temporaneamente l'immagine del quartiere. Speriamo solo che l'area venga messa a disposizione di visitatori e residenti in tempi brevi. Un suggerimento: in un angolo del porto si potrebbero [illegible] parcheggi [illegible] riservare al personale [illegible] Finanza e Tribunale. Si libererebbero posti in piazza De Amicis».

Pure i commercianti attendono con ansia l'eliminazione parziale delle barriere (sono convinti che aumenterà il flusso di visitatori e dunque di potenziali clienti). Dice Rosanna Martini, del ristorante Bracciforte: «Potremo collocare i dehor anche fuori [illegible] porticato, dove, ora, regnano polvere e sporcizia. Sarà nostra convenienza tenere pulita la parte di Calata Cuneo che ci compete, magari abbellendola con piante e fiori». Per Francesco Esposito, del bar Ancora, si potrà addirittura trasformare la zona in una sorta [illegible] «palco» permanente: «Perchè [illegible] invitare le orchestrine, proprio come si fa in altre località turistiche?».

Secondo Anna Maria Vattone, 60 anni, lo scalo onegliese potrà tornare ad esercitare [illegible] fascino di prima: «Ricordo quando la gente si accalcava per vedere i vaporetti. Era uno spettacolo nello spettacolo. Inoltre, con l'arretramento dell'inferriata si potrà fare [illegible] meno di camminare rasenti alla barriera per paura [illegible] essere investiti dalle auto in transito». Aggiunge Sergio Ramella, del negozio di articoli nautici Rivamare: «A qu[illegible] punto, sarebbe bene eliminare del tutto gru [illegible] bacino commerciale. Diamo ospitalità solo agli yacht, alle imbarcazioni [illegible] diporto».

Infine una nota polemica, quella [illegible] Giovanni Aicardi, commissionario [illegible] prodotti ittici. «Non migliorerà la situazione per i pescatori di Oneglia. Scarsi i benefici, se devono lavorare lontano dalle coste imperiesi a causa di anacronistici divieti». [m. v.]

Detenuto contro l'Usl

Si [illegible] vittima [illegible] un sistema che, afferma, «penalizza gli extracomunitari». La perdita dell'alluce, amputato per impedire l'estendersi di un'infezione, è costata un anno di sofferenze al detenuto tunisino Abdell Aziz Mokhtar, 4[illegible] anni, tuttora in carcere [illegible] Imperia. E' stato ricoverato l'altroieri per un nuovo controllo all'ospedale. [illegible] prima ha denunciato alla magistratura i medici dell'Usl 3 che lo avevano in cura, accusandoli di aver sottovalutato la gravità del male. Racconta: «Nell'aprile del '92 mi è entrata una spina nel dito. Col trascorrere dei mesi, il dolore si è fatto insopportabile. I rimedi prescritti dai sanitari (pastiglie, pomate) [illegible] sono serviti a nulla. Mi hanno tolto l'unghia [illegible] le [illegible] sono persino peggiorate. Un mese fa, mi hanno asportato il dito e da allora [illegible] stato [illegible] continuo calvario. Temo [illegible] perdere l'arto. Chi devo ringraziare per questo? Chiedo l'apertura di un'inchiesta». [m. v.]

A San Bartolomeo

Un ricorso per il cibo sequestrato

SAN BARTOLOMEO. «La normativa sull'etichettatura dei prodotti alimentari impone l'indicazione [illegible] "termine massimo di conservazione". Tuttavia non chiarisce se, una volta decorso tale periodo, la merce sia ancora suscettibile di essere consumata, [illegible] [illegible] il suo utilizzo debba considerarsi precluso». E' quanto precisa Maria Luisa Antarelli, commerciante di [illegible] Bartolomeo, che [illegible] [illegible] vista sequestrare dai carabinieri di Diano una trentina di confezioni di prodotti scaduti.

Aggiunge la donna: «Indicazioni vengono fornite dalla circolare del ministero della Sanità che risale al 9.6.83, secondo la quale [illegible] termine minimo di scadenza indica il termine fisso nel quale il prodotto stesso conserva intatte tutte le sue caratteristiche».

[illegible] specifica: «Negli articoli sequestrati dai carabinieri compare l'etichetta "da [illegible] marsi preferibilmente entro", quindi la scadenza non è perentoria. Presenterò ricorso». [m. v.]

Polvere e rumori

Nel capoluogo i sigilli a [illegible] cantieri

IMPERIA. Non hanno ottemperato alle disposizioni dell'Amministrazione, che aveva invi[illegible] i responsabili [illegible] trasferire le sedi nell'immediato entroterra, in modo da eliminare i disagi per gli abitanti di Castelvecchio (si lamentavano per la polvere e rumori). Le imprese edili Corruti [illegible] Quigley si sono viste ora sequestrare area [illegible] depositi di magnesite, in via Argine Sinistro, a Oneglia, su disposizione della procura. La magistratura è intervenuta dopo l'invio di un dossier da parte della polizia urbana, nel quale erano conte[illegible] anche le ripetute richieste di sgombero avanzate, sempre inutilmente, dal Comune.

Alla fine, la [illegible] dove confluivano i camion che trasportavano materiale per costruzione e stradale [illegible] stata dichiarata off limits.

Il provvedimento costringerà i dirigenti delle due società [illegible] spostare l'attività ancor più in periferia, eliminando gli effetti dell'inquinamento atmosferico e acustico [illegible] Castelvecchio. [m. v.]

[illegible] DALLA CITTA'

ESPULSIONE

Frasi ingiuriose alle Acli allontanati due francesi

Hanno scritto frasi ingiuriose sulla porta d'ingresso delle Acli, in via Schiva, [illegible] Oneglia (non hanno saputo spiegare neppure loro il motivo). Quindi ai poliziotti che sono intervenuti su richiesta dei funzionari del patronato, hanno raccontato una storia lacrimevole, [illegible] priva del tutto di fondamento. Maryse Rabais e Ruggero De Lazzaris, espulsi dalla Francia e senza fissa dimora, sono [illegible] allontanati. [illegible] ne sono andati maledicendo la giustizia italiana. [m. v.]

GI[illegible]

Una nuova promozione nella polizia giudiziaria

Nuova promozione alla sezione di polizia giudiziaria del Tribunale d'Imperia. Giangabriele Marcon, [illegible] anni, originario di Belluno, [illegible] stato nominato da pochi giorni maresciallo capo. Appartiene al Corpo delle guardie forestali. [m. v.]

INCENDIO

Offerta una ricompensa per scoprire i piromani

Mezzo milione di ricompensa [illegible] chi darà informazioni sui piromani che hanno dato alle fiamme alcuni vestiti nelle campagne tra Caramagna e Moltedo, col rischio [illegible] provocare un incendio. La somma [illegible] stata messa a disposizione da Lorenzo Angeli, proprietario del podere dove sono stati trovati i resti anneriti degli abiti. «Sarebbe ora che questi incendiari venissero smascherati. La mia iniziativa vuole [illegible] un piccolo contributo alla lotta contro gli incendi. Chi è in grado [illegible] fornire notizie sui teppisti, può telefonare [illegible] 274.283 (distretto d'Imperia)». [b. v.]

FURTO

Svaligiato alloggio rubati i gioielli

Non [illegible] in ferie topi d'auto e d'appartamento. I malviventi hanno portato via da una Clio parcheggiata in via Nazionale un portafoglio che conteneva banconote [illegible] carte di credito. In via Brea, invece, è stato «visitato» un alloggio, da cui sono sparite una videocamera e alcuni gioielli. [e. f.]

[illegible]

Invenzioni «ecologiche» [illegible] S. Stefano al Mare

Una mostra dedicata interamente a un «inventore ecologico». E' quella che Santo Stefano al Mare ha organizzato per ospitare le creazioni di Paul Matei, che si possono ammirare tutti i giorni nella sala consiliare del Comune (orario: 10-13 e 17-23). L'esposizione chiude domenica. Per informazioni telefonare [illegible] 486.488 (prefisso 0184). [m. v.]

[illegible]

Un falso allarme alle Poste centrali

Falsa emergenza, l'altra sera, alla sede centrale delle poste di Imperia. E' [illegible] il segnale d'allarme, che ha fatto [illegible] re una Volante. Nessuna rapina in corso, solo un guasto al dispositivo. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible]

Il difficile servizio dei Vigili urbani

Troppo spesso, ultimamente, le cronache dei giornali hanno ospitato lamentele di cittadini che, sottoposti a contravvenzione, [illegible] norma del codice della strada, criticano l'operato e l'eccesso di zelo [illegible] [illegible] gli operatori della polizia municipale [illegible] Imperia svolgono il proprio servizio.

Per testimoniare quanto sia difficile, e problematico, assolvere i molteplici compiti demandati alla polizia municipale [illegible] come sia difficoltoso talvolta il rapporto con gli utenti, ci sia consentito citare [illegible] episodio accaduto di recente nella vicina Diano Marina.

E' opinione consolidata della totalità dei cittadini condannare il comportamento di quei ragazzi che, con motorini fracassoni, per puro spirito di emulazione di falsi miti, impennano il loro mezzo, creando pericolo [illegible] solo per se stessi, ma anche per gli altri.

Tuttavia il fatto di aver fermato uno di loro, che tra l'altro era privo di documenti, per contestargli [illegible] dovuta contravvenzione, ha subito suscitato un senso di solidarietà tra i «turisti» che avevano assistito alla scena.

[illegible] sono immediatamente schierati dalla parte del giovane, arrivando a sostenere che ciò che gli veniva contestato era falso essendo tutti pronti a testimoniare che l'utente non aveva commesso alcuna infrazione e che [illegible] stava facendo un abuso di potere. In realtà, «il povero ragazzo ingiustamente contravvenuto» era un pluripregiudicato, ben noto alle forse dell'ordine.

Si è ritenuto opportuno segnalare l'episodio, affinchè si mediti sull'importanza [illegible] sulla delicatezza delle funzioni di polizia municipale, e affinchè si rispetti l'operato di coloro che quotidianamente, sulle infuocate strade della Riviera di ponente, svolgono il loro servizio per assicurare ai turisti e ai residenti un'estate tranquilla.

Sindacato unitario lavoratori polizia municipale,segreteria provinciale,
Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfanti 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264 533
Ceslo a [illegible] Valle Arroscia: telefono 327.575
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.960
[illegible] e Ospedaletti: telefono 505 050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo [illegible] al Mare: telefono 486 000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279 700
Cervo: telefono 405.353

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Rebaglieti*, corso Garibaldi 2, tel. 61 682.
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col Aprosio 462, tel. 294 375.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 87, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. [illegible]
Diano Marina: *Buglielmi*, via Roma 83, tel. 495 095.
Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. [illegible].
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] [illegible] 42, [illegible] 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.662.
[illegible] *Foco*, [illegible] Matuzia 123, [illegible] 62 233.
Arma di Taggia: *Revelli*, [illegible] Queirolo [illegible], tel. 43.065.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 26/a, tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 291.025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777
Badalucco telefono 40.100
Bordighera telefono 291.035
Ventimiglia telefono 356.735. G. Odontoiatrica tel. 0183/61.906 (or.: 9-12.30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.858. **Ventimiglia:** telefono 357.473

STATO CIVILE

17 AGOSTO

NATI. A Imperia: Ramiro Cecchettini, Edoardo Campione

[illegible] AMMINISTRATIVA. La giunta cittadina ha deliberato l'acquisto di mille nuovi stradari. Saranno redatti, con acclusa pianta topografica [illegible] aggiornata di Imperia, dalla tipografia Dominici, [illegible] [illegible] [illegible] d'appalto, e distribuiti gratuitamente dall'Ufficio toponomastica [illegible] tutti gli [illegible] che svolgono un pubblico servizio. La [illegible]ne [illegible] questi nuovi [illegible] [illegible] consentirà di risolvere numerosi problemi connessi al reperimento delle vie del capoluogo, interessate di recente dalla rivoluzione dei numeri civici. L'iniziativa andrà incontro alle esigenze di vigili urbani, vigili del fuoco, forze dell'ordine che, per motivi di servizio, hanno assoluta [illegible] di avere sempre a disposizione la dislocazione aggiornata delle strade.

Intanto, in questi giorni, l'amministrazione provinciale ha messo [illegible] disposizione due squadre di pronto intervento costituite ciascuna da un [illegible]mion con [illegible] e [illegible] operai, provenienti da vivai e case cantoniere, per fornire un aiuto nei Comuni di Cipressa, Civezza, Costarainera e San Lorenzo al Mare, colpiti [illegible] forte grandinata di due settimane fa. Le squadre sono coordinate dall'assessore Antonio Lino Craviotto.

[illegible]

[illegible]
Artisti stranieri

Prosegue a Palazzo Vento, nel borgo di Cervo, la mostra collettiva dedicata a numerosi artisti italiani [illegible] stranieri. Dalle [illegible] alle 23,30, sono esposti lavori della tedesca Ingeborg Beermann, della norvegese Elvira Leiten e del francese Philippe Isnard. [e. f.]

PRELA'
Torneo di calcetto

L'Associazione sportiva di Tavole, frazione [illegible] Prelà, organizza per tutto il mese una serie di appuntamenti riservati [illegible] tutti. Oltre al torneo di calcetto in notturna, sono in progra[illegible] «Le sfide della Val Prino», con partite di pallone elastico per [illegible] tesserati. [e. f.]

[illegible]
Le [illegible] di Ranieri

Una mostra eccezionale ha aperto i battenti all'«Espace Fointvieilles» di Monaco. Fino al [illegible] agosto si potranno ammirare le auto della collezione privata del Principe Ranieri. Un'esperienza da non perdere per gli appassionati delle fuoriserie e delle auto che hanno fatto epoca. [g. ga.]

[illegible]
Le finali [illegible] basket holiday

Continuano al pallone tensostatico del parco delle Carmelitane le finali [illegible] «Basket Holidays», torneo di pallacanestro «3 contro 3» riservato ad amatori. L'appuntamento è in [illegible] Cavallotti dopo le 21. [g. ga.]

VENTIMIGLIA
Mercatino antiquario

Mercatino dell'antiquariato nel paese degli artisti. L'appuntamento per collezionisti [illegible] appassionati delle antichità [illegible] in place Clemenceau. [g. ga.]

SANREMO
Iniziativa di Informagiovani

«Informagiovani» è il nuovo centro di servizi per l'occupazione [illegible] nella direzione dell'ex mercato dei fiori di [illegible] Garibaldi. Allo sportello è possibile acquistare la «Carta giovani». [g. ga.]

Bilanci e prospettive del nuovo commissario dell'Usl unica provinciale

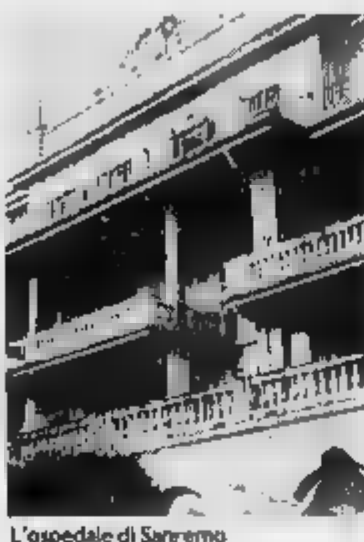
«Questi i tagli sulla Sanità»

La parola d'ordine è «contenere le spese». Nel mirino gli impianti di Pieve di Teco e Imperia. Programmati incontri con associazioni per i diritti del malato e con i primari. Il futuro di villa Spinola a Bussana

SANREMO. Un commissario regionale al timone della sanità pubblica in provincia di Imperia, in attesa dell'arrivo di un Direttore Generale, il manager destinato [illegible] prendere in mano le redini della disastrata economia di ospedali, servizi sul territorio [illegible] ambulatori. L'uomo che l'assessore regionale Egidio Banti ha scelto per il Ponente è Fran[illegible] Rosano, genovese, un esperto del settore, ritenuto [illegible] valido amministratore.

Insediato da meno di una settimana nel suo [illegible] incarico, Rosano ha già chiari i problemi dell'assistenza nei diversi centri della Riviera ed ha già individuato le [illegible] dove è necessario un risanamento economico, quei «tagli», magari destinati ad [illegible] contestati dai cittadini, ma evidentemente determinanti per far tornare i conti [illegible] sanità. Sanremo, Imperia [illegible] Bordighera sono senza [illegible] gli ospedali principali della provincia, le «realtà intoccabili» intorno alle quali sono fondamentali il mantenimento e lo sviluppo dei servizi sul territorio. «Non ho [illegible] avuto tempo di visionare tutte le strutture - dice Ro[illegible] dall'ufficio del "Borea" - ho però in programma un incontro con le associazioni che difendono i diritti del malato per senti[illegible] immediatamente i reclami e i disguidi che gli assistiti denunciano più frequentemente. Il prossimo passo sarà la nomina di una serie di Capi Servizio».

Insomma, il nuovo Commissario dell'Usl A sta mettendo a punto il suo «stato maggiore», quell'«equipe» di esperti destinato a tenere sotto controllo la situazione, a segnalare immediatamente ogni disservizio. «L'obiettivo - continua Rosano - [illegible] quello di contenere un po' le [illegible] e a questo proposito [illegible] dei problemi da affrontare riguarda l'ospedale di Pieve di Teco». Secondo le prime indiscrezioni, proprio la struttura dell'entroterra di Imperia [illegible] quella di Ventimiglia sembrerebbero [illegible]sere le prime due destinate a subire i «tagli» dell'accorpamento disposto dalla Regione. «Gli assistiti non saranno assolutamente abbandonati. Il day-hospital, gli ambulatori e un servizio di guardia medica dotato di attrezzature telematiche [illegible] all'avanguardia possono dare garanzie a tutti gli utenti».

La sanità del Ponente tira le somme [illegible] a spianare la strada al futuro «manager» sembra [illegible] trovato in Francesco Rosano un severo amministratore. «Gli opsedali - dice il Commissario - [illegible] centri ad alta tecnologia a rapida obsolescenza. L'accorpamento ha come obiettivi il mantenimento di un'alta efficienza e di una dotazione [illegible] servizi molto ampia». [illegible] da risolvere sembra quindi quello che interessa trovare il giusto equilibrio tra spese [illegible] assistenza senza creare «buchi» nel bilancio regionale. A questo proposito la fase [illegible] accorpamento è tenuta costantemente sotto controllo, da Genova, con una riunione settimanale, ogni mercoledì, tra tutti i Commissari: un vertice per il confronto delle problematiche più diffuse e la sperimentazione delle soluzioni operative.

La provincia di Imperia, co[illegible] un bacino di più di 200 mila abitanti, presenta una serie [illegible] problemi che [illegible] legati in modo particolare alle distanze tra i paesi dell'entroterra e gli ospedali [illegible] alla necessità [illegible] un capillare servizio [illegible] assistenza territoriale. In quest'ottica, [illegible]ardando alle necessità dell'utenza, la prima decisione ha inte[illegible] [illegible] centro [illegible] coordinamento amministrativo dell'Usl A individuato a Villa Spinola, [illegible] Bussana: in posizione baricentrica rispetto alla provincia, dotato di parcheggi [illegible] di un buon collegamento con la rete [illegible] trasporto pubblico.

«Il trasferimento - conferma Rosano - comprenderà per il momento gli uffici [illegible] coordinatori fondamentali [illegible] il protocollo». E per i pazienti? «Per il momento non cambierà nulla. L'accorpamento diminuirà il carico burocratico e magari permetterà di servire meglio i distretti e quindi [illegible] g[illegible] che si rivolge agli sportelli e agli ambulatori».

Il mandato del Commissario per il [illegible] appare [illegible] portafoglio», la parola d'ordine data dalla Regione è [illegible]are [illegible] utilizzare al meglio le risorse esistenti». Nel panorama sanremese già l'amministratore straordinario Mauro Borsò ave[illegible] iniziato una «politica del risparmio» che evidentemente continuerà su ogni fronte. Rosa[illegible] [illegible] ritenuto l'uomo del futuro per l'Usl A del Ponente e ha il compito [illegible] spianare [illegible] strada per il Direttore Generale: per il momento ha già disposto [illegible] realizzazione di una nuova stanza nel padiglione Malattie Infettive mentre sembra deciso a risolvere entro la fine dell'anno [illegible] questioni che interessano i rapporti tra Usl e Comune per la realizzazione dell'Rsa (Residenza sanitaria assistenziale) a Bussana e della [illegible] sala operatoria [illegible] Ortopedia. In attesa [illegible] vertice [illegible] i primari dei reparti sanremesi, previsto [illegible] giorni, dalle corsie [illegible] arrivano indicazioni particolari sul cambiamento al vertice della sanità: «Sarà importante un confronto - dicono i medici - Anche se sembra che la figura del Commissario Regionale sia stata creata più per i problemi amministrativi che per quelli sanitari». I prossimi passi interessano la realizzazione del Sert, il Servizio per le tossicodipendenze e [illegible] trasferimento della Medicina [illegible] base nella palazzina di via Marsaglia.

L'accorpamento è al via, si procede a piccoli passi, la Regione vuole essere certa di non abagliare. In Riviera intanto è lavoro record per i pronto [illegible] e per tutta la piastra addetta all'emergenza, [illegible] Rianimazione all'Unità Coronarica. Mentre «a tavolino» si studiano le soluzioni al deficit della sanità [illegible] deve tenere conto anche delle necessità di un periodo, quello estivo, che tradizionalmente vede l'incremento del numero degli assistiti.

Giulio Gavino

L'ospedale di Sanremo

[illegible]

Superlavoro al Pronto

Il mese di agosto ha visto un aumento dei servizi prestati da medici e infermieri del pronto soccorso impegnati a confrontarsi quotidianamente con le tradizionali «disavventure da spiaggia» come insolazioni, ferite per cadute sugli scogli, malori dovuti all'abbinamento tra il caldo estivo e un'alimentazione inadeguata. Il «superlavoro» ha interessato anche le pubbliche assistenze [illegible] la Croce Rossa coordinate da «Sanremo Emergenza», in centralino unificato per le chiamate [illegible] soccorso. Per gli infortunati [illegible] sono ricorsi alle cure del «Borea» oltre alla lunga attesa c'è [illegible] l'ormai rituale pagamento del ticket per interventi e medicazioni che non hanno risposto ai requisiti dell'urgenza. Per chi si rivolge al pronto soccorso è quindi raccomandabile [illegible] [illegible] mano portafoglio e documenti. Nessuna lamentela per chi ha dovuto fare la coda. L'efficienza del pronto soccorso matuziano sembra ricevere più consensi rispetto alla degenza negli altri reparti. [g. ga.]

[illegible]

ARRESTO

Un giovane slavo sorpreso con arnesi da scasso

Un minorenne [illegible] origine slava è stato arrestato ieri dai carabinieri di Arma [illegible] Taggia dopo che i militari lo avevano sopreso mentre cercava di scassinare la porta d'ingresso di un'abitazione [illegible] regione Levà. Trovato in possesso di arnesi da scasso, [illegible] giovane è stato denunciato anche per resistenza [illegible] pubblico ufficiale e violazione di domicilio. I controlli [illegible] prevenzione per i furti negli appartamenti erano stati potenziati nei giorni scorsi proprio per la presenza in zona di alcuni nomadi. [g. ga.]

MARINA

Sulla Libeccio un gala per 400 persone

Sono state circa 400 le persone che la sera della vigilia di Ferrago[illegible] hanno hanno partecipato alla grande festa allestita [illegible] ponte di volo della fregata «Libeccio» all'ancora nella rada della città dei fiori. Prima della partenza della nave il comandante della Capitaneria di Porto Sandro Gallinelli ha comunicato che i visitatori, tra il 13 e il 15 agosto [illegible] stati complessivamente 1862. La festa [illegible] visto anche l'assegnazione [illegible] titolo annuale di «Miss Libeccio»: scettro e fascia sono andati a Giovanna Poletti, [illegible] anni, residente a Ventimiglia. [g. ga.]

[illegible]

Festa riuscita grazie all'accordo tra turisti e residenti

Nessun disturbo per la quiete alla Marina [illegible] Capo Nero. La precisazione arriva dagli organizzatori della [illegible] danzante nei pressi della piscina che, visti gli accordi con i condomini del centro turistico, [illegible] hanno ricevuto nessun reclamo. [g. ga.]

[illegible]

In [illegible] Inglesi violazioni [illegible] limiti [illegible] velocità

Proteste e polemiche per le violazioni ai limiti [illegible] velocità in corso Inglesi, nella zona tra la caserma dei carabinieri [illegible] [illegible] Foce. Gli abitanti hanno denunciato la pericolosità della strada che è sprovvista [illegible] marciapiede e che vede i pedoni esposti al pericolo di [illegible] travolti dalle auto in transito. I disagi interessano anche la mancanza dei cartelli che segnalano le fermate delle corriere della Riviera Trasporti. [m. p.]

[illegible]

Guasto al self service, intervento dei vigili del fuoco

Emergenza l'altra sera in via Martiri, per la rottura di uno dei tubi di g[illegible] che servono per il rifornimento [illegible] self service di [illegible] distributore [illegible] benzina. La disavventura [illegible] capitata durante il rifornimento [illegible] una turista che ha visto fuoriuscire buona parte del carburante. I Vigili del fuoco sono intervenuti con speciali solventi per scongiurare il rischio di incidenti. [m. p.]

Merce contraffatta

Extracomunitari controlli sul lungomare

SANREMO. Decine di venditori ambulanti extracomunitari hanno «invaso», negli ultimi tre giorni, il lungomare e le passeggiate della città. Un autentico esodo di Ferragosto, per i pendolari senegalesi provenienti da Genova con i loro carichi [illegible] mercanzia contraffatta. Il fenomeno, che ha sorpreso turisti e residenti per [illegible] presenza mai tanto massiccia di nordafricani, ha fatto scattare una complessa operazione [illegible] accertamenti a catena.

Carabinieri, polizia, Guardia di finanza e vigili urbani hanno dato il via a un'intensa serie di controlli: permessi di soggiorno e licenze [illegible] [illegible] sono stati richiesti, anche ieri, ai commercianti (molto spesso abusivi) di borse, accendini [illegible] musicassette. I blitz delle forze dell'ordine sono scattati prevalentemente sul lungomare Imperatrice e nella zona [illegible] porto vecchio. Secondo le autorità [illegible] polizia, l'ondata di ambulanti sarebbe stata causata anche dai divieti scattati ad Alassio e Diano Marino. [m. p.]

Nuove rivelazioni sui sistemi di trasporto della droga usati della mini-gang di Sanremo

L'ecstasy arrivava dall'Olanda

Nel faccia [illegible] faccia tra due dei giovani coinvolti nella vicenda altri sconcertanti particolari sui viaggi di rifornimento. Gli stupefacenti venivano ingeriti da [illegible] ragazzo camuffato da turista. L'inchiesta

SANREMO. L'ecstasy era nascosta in quattro profilattici. Quattro involucri di lattice, occultati dove nessuna perquisizione sarebbe potuta arrivare: nell'intestino di un ragazzo di vent'anni camuffato da turista. E' [illegible] particolare crudo e sorprendente che affiora dall'operazione «erba acida», coordina[illegible] dal sostituto procuratore Antonello Racanelli. [illegible] bilancio è di tutto rispetto: [illegible] incensurati [illegible] i 15 e i [illegible] anni arrestati negli ultimi otto giorni, la scoperta [illegible] un'organizzazione di giovanissimi specializzati in rifornimenti via-aereo di pastiglie eccitanti, figurine di Asterix all'Lsd, hashish [illegible] cocaina.

Gli ultimi dettagli sulla banda agominata emergono tra le [illegible] e le 13 di ieri, quando al secondo piano del palazzo di Giustizia inizia il confronto tra i due personaggi-chiave della gang: Ludwig Lega e Andrea Martini, ventenni, di Sanremo, arrestati entrambi all'alba del 10 agosto. Davanti al magistrato, assistiti dagli avvocati Rovere e Bissolotti, i due inquisiti lasciano da parte ogni atteggiamento da «duri». Imboccano fin dalle prime battute la strada [illegible] parziali ammissioni. E scaricano abbondanti porzioni di colpa su altri protagonisti dell'inchiesta che continua a dilatarsi. Alla fine, quando il «faccia a faccia» è ormai acceso, spunta la domanda sui sistemi di trasporto della droga dall'Olanda all'areoporto di Genova, e di qui in autostrada fino [illegible] Sanremo.

Sarebbe stato Andrea Martini, «cavallo» dell'ecstasy, diretto secondo l'accusa [illegible] Ludwig Lega, a ricorrere allo stratagemma [illegible]ei profilattici pieni di stimolanti. [illegible] quattro preservativi, con 150 pastiglie (da vendere [illegible] 50 mila lire l'una), nascosti per via rettale ed evacuati al rientro alla base. Un metodo tutt'altro che inedito, nel mondo [illegible] scrupoli del narcotraffico: decine di tanzaniani [illegible] senegalesi hanno passa[illegible] la frontiera italo-francese, nei mesi scorsi, con carichi impressionanti [illegible] ovuli farciti [illegible] cocaina nell'intestino. Ma [illegible] lasciare allibiti gli inquirenti dell'operazione «erba acida» sono altri dati: la giovane età degli spacciatori e dei consumatori (molti i minorenni), la loro estrazione sociale (anche figli di professionisti [illegible] commercianti). Infine, il pericolo accettato con disinvoltura di [illegible] morte atroce, in caso di rottura degli involucri usati per [illegible] trasporto «viscerale» dello stupefacente. Nessun dubbio, per gli investigatori. La droga procurata dagli insospettabili, con «tours» frequenti nel Paese [illegible] tulipani, serviva ad alimentare legioni di ragazzini, piccoli tossicomani più [illegible] meno occasionali. E le fughe psichedeliche della Sanremo notturna. [m. p.]

Ludwig Lega e Andrea Martini, ventenni di Sanremo, arrestati il 10 agosto

A Badalucco

Intervento per salvare un cane

BADALUCCO. Un gruppo di Volontari del Soccorso del sottocomitato sanremese della Croce Rossa è stato protagonista [illegible] una gara di solidarietà per salvare un cane, un incrocio tra un pastore [illegible]desco [illegible] uno spinone, rimasto gravemente ferito durante il fine settimana di Ferragosto dopo essere stato travolto da un'auto in transito sulla trafficata statale 548 della Valle Argentina.

«Ceva», questo il nome dell'animale, è stato notato [illegible] un contadino sulle rive del torrente Argentina, da dove provenivano strazianti guaiti. E' così che Valeria Amici, Celestino Prevosto [illegible] Davide Lupi sono intervenuti appurando le gravi condizioni del cane e decidendo di trasportarlo provvisoriamente presso la sede della Croce Rossa di Sanremo, in via Piasacane.

Nell'impossibilità [illegible] riuscire a trovare i responsabili della Lega per la difesa del cane, «Ceva» è stato affidato per la notte alla signora Ida Calleri che lo ha accudito fino a ieri mattina quando finalmente è stato possibile sottoporre l'animale ad una visita veterinaria specialistica. L'esito dell'esame clinico è stato purtroppo negativo e, per il bene stesso del cane, è stata presa la decisione di sopprimerlo in modo da evitargli ulteriori sofferenze.

Come accaduto nei giorni scorsi per «Rocky», il cavallo che [illegible] [illegible] azzoppato in Valle Armea, la mobilitazione dei volontari ha confermato l'amore per gli animali e lo spirito di solidarietà che contraddistingue il rapporto [illegible] i randagi. Resta però la rabbia nei confronti dell'investitore che non si è preoccupato di prestare soccorso al cane, che ha proceduto per la sua strada come se niente fosse.

«Ceva», non è [illegible] primo animale rimasto vittima dell'esodo estivo. Sulle strade dell'entroterra fuoristrada e automobili hanno compiuto nelle ultime settimane una vera strage. Il bilancio conta decine di scoiattoli, gatti e volatili sorpresi dalle auto al limitare del bosco o all'uscita delle curve. Crudeltà o disattenzione? Questo è il dilemma per chi ama gli animali.

E' certo comunque che una maggiore protezza [illegible] volante avrebbe potuto limitare i danni ed evitare così lo spettacolo straziante delle carcasse abbandonate sull'asfalto, sotto il torrido sole d'agosto. [g. ga.]

IL BILANCIO

[illegible]

Fissati i termini per la gara d'appalto che spiana la strada ai privati: le domande entro il 30 settembre

Casinò, roulettes e slot guidano la ripresa

Sensibile incremento degli incassi (+ 300 milioni) per il ponte di Ferragosto

SANREMO. Gli incassi di Ferragosto del casinò hanno [illegible]gnato un rialzo di trecento milioni e ieri è arrivata la notizia più attesa per [illegible] futuro della [illegible] [illegible] gioco che riguarda la pratica per la privatizzazione dei tavoli verdi. [illegible] bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 agosto [illegible] riporta la scadenza della presentazione delle domande [illegible] partecipazione: [illegible] [illegible] settembre. «Tutto secondo le previsioni - commenta il commissario prefettizio Umberto Lucchese - entro la fine dell'an[illegible] il casinò avrà il suo nuovo proprietario».

Secondo l'iter della pratica, dopo il 30 settembre Palazzo Bellevue procederà alle pre-selezioni, la verifica che [illegible] società intervenute rispondano ai requisiti previsti dal capitolato: capitale nominale di almeno 10 miliardi e patrimonio netto di almeno 50 (surrogabile [illegible] fidejussione bancaria), [illegible] interessate nella gestione di un'al[illegible] casa da gioco ad una distanza inferiore a 400 km da Sanremo. La partenza degli inviti per la gara, ammessa ovviamente la partecipazione, dovrebbe avvenire indicativamente tra ottobre e novembre.

La gara parla chiaramente di [illegible] «canone fisso minimo annuo garantito a regime di 97 miliardi» per il Comune [illegible] [illegible] casinò [illegible] realmente in grado di raggiungere un incasso di questo genere, mai [illegible] negli ultimi anni? «C'è stata la crisi - dice Lucchese - e [illegible] poteva certo prevederla». Il casinò di Sanremo sembra comunque in un momento di costante ripresa e ha superato quello [illegible] Venezia (a gestione diretta comunale) sfatando la nomina a «fanalino di coda» delle case da gioco italiane.

A confermare l'inversione di tendenza sono i dati che arrivano dalle casse delle slot machines e dei giochi tradizionali e che interessano il «ponte» di Ferragosto. Il bilancio ha [illegible] positivo, rispetto al '92, di circa trecento milioni ma non [illegible]bra essere del tutto merito delle slot machines. L'incremento maggiore interessa infatti la roulette che ha visto [illegible] positivo [illegible] 53 per cento passando [illegible] 427 milioni a 655. Buone notizie, ma ormai a Sanremo [illegible] si [illegible] abituati, anche dalle «slot» con 523 milioni contro i 473 del '92. [illegible] deficit ha interessato lo «Chemin de fer», [illegible] 183 milioni a 82 e la Roulette Americana, da 53 milioni a 4, con [illegible] decremento del 92 per cento.

Particolare, sempre per il Ferragosto, il dato del «Black Jack», passato da 12 milioni a ben 64, con un aumento del 400 per cento. Il «ponte» ha visto inoltre una diminuzione delle mance per i croupier. La variazione è stata notevole: da [illegible] milioni a 216 (-27%).

Nonostante il calo di presenze, circa mille in [illegible] rispetto al '92, gli incassi [illegible] andati quindi abbastanza bene anche se l'altra notte i cassieri hanno dato fondo al contante per pagare un giocatore autore di [illegible] «colpo» fortunato da ben trecento milioni. Anche questo fa parte del gioco [illegible] chi prenderà in gestione il casinò con la gara d'appalto dovrà [illegible] conto.

Intanto, per quanto riguarda l'immediato futuro è prevista entro la fine del mese l'attivazione della «centrale operativa» del sistema di telecamere e videoregistratori [illegible] controlleranno ogni giocata. Sul commissariamento è stato confermato invece il [illegible] incarico affidato a Umberto Lucchese, dal primo settembre prefetto [illegible] Alessandria. E' nell'aria una [illegible]stituzione che per [illegible] momento non ha però trovato ancora [illegible] riscontro ufficiale. [g. ga.]

Per la sala da gioco di Sanremo è un buon momento

Dopo il vertice resta confuso il quadro politico aperto dalle dimissioni del sindaco

Ventimiglia [illegible] scioglie la crisi

Si deciderà tutto in Consiglio comunale entro il 30 agosto. I Verdi vorrebbero elezioni anticipate a novembre. Per Rifondazione sarebbe più opportuno rimandare in primavera. I nuovi schieramenti

VENTIMIGLIA. La crisi politico-amministrativa di Ventimiglia sarà discussa nel prossimo Consiglio comunale. Ieri mattina, nel corso di una lunga e animata riunione tra i capigruppo, sollecitata dal consigliere [illegible] Rifondazione comunista Luigi Lorenzi, le opinioni [illegible] uscire dalla crisi erano [illegible] divergenti. Chi, come i Verdi, sostiene che [illegible] meglio da[illegible] taglio a tutto e andare alle elezioni anticipate al 21 novembre. Chi, come Lorenzi, ritiene invece che i tempi sono troppo stretti per presentare le liste, [illegible] programma [illegible] arrivare preparati alle elezioni in autunno. Quindi sarebbe meglio [illegible] la parola agli elettori in primavera, anche a costo [illegible] far gover[illegible] la città per alcuni mesi [illegible] un [illegible] «Non è giusto che questa amministrazione, che ha trovato sette miliardi negli avanzi di bilancio li debba poi far spendere a un commissario»: [illegible] sindaco Guido Pastor, evidentemente, mira a trovare un'alternativa per continuare a governare. Ma sembra molto difficile che in poche settimane si riesca a fare quello che [illegible] si è riusciti in quasi [illegible]. Altri, come il pds, non hanno espresso chiaramente quale sia la via prescelta, ma soltanto ribadito quanto già sostenuto da Verdi e Rifondazione: deve es[illegible] il Consiglio comunale a [illegible]scutere su questo problema, e prendersi la responsabilità di seguire un preciso indirizzo. «Non si può continuare a gioca[illegible] e decidere il futuro della città nei bar e nelle piazze», afferma Lorenzi.

Guido Pastor, sindaco dimissionario

Anche se una parte della maggioranza non condivide l'opportunità del prossimo Consiglio, per legge questo dovrà essere convocato, in quanto c'è una precisa richiesta di un terzo dei consiglieri. [illegible] se viene convocato [illegible] 30 agosto, ultimo giorno utile, c'è il rischio che poi [illegible] ci [illegible] più i tempi tecnici per andare alle elezioni anticipate», dice Franco Molinari [illegible] Verdi.

Nel complicato panorama della crisi di Ventimiglia ieri mattina [illegible] sono almeno potute chiarire le composizioni dei vari gruppi politici. Paolo Barabaschi ha detto di rappresentare il gruppo di indipendenti (ma fino a poco fa [illegible] tutti socialisti) composto da Guido Pastor, Carmelo Franco e Rosario Di Franco. Vincenzo Marchette, [illegible] democristiano, [illegible] Matteo Scriva, Angelo Ambesi e, co[illegible] ha dichiarato, solo per l'oc[illegible] anche gli [illegible] socialisti Salvatore Spinella e Gaetano Scullino. Il gruppo dc (Albino Ballestra, Mauro Sismondini, Rocco Cagnole [illegible] Antonio Cozzucoli, più l'indipendente Nicolino Giugiario) è rappresentato dall'indipendente Piero Abellonio. Per il psdi (Vincenzo Persi[illegible] e Gioacchino Cumbo), c'era Cumbo, mentre per il pli-Unione di Centro, Salvatore Russo (ne fa parte anche l'ex dc Solinas). L'indipendente Jean-Marie Freccero, il repubblicano Roberto Nazzari e Luigi Lorenzi di Rifondazione comunista restano gruppi singoli. Invariati gli schieramenti di Verdi, Lega e pds (rappresentata da [illegible]bilia). «Dc [illegible] psi erano usciti dalle elezioni '92 con 17 consiglieri (10 la dc e 7 il psi). Adesso i bisticci e la lobby li hanno frantumati», commenta Molinari.

«Bordighera [illegible] concerti»

Il presidente Apt chiede aiuti [illegible] il Comune non ha più fondi

BORDIGHERA. La cittadina odia il rock? L'interrogativo [illegible] lo pongono [illegible] centinaia [illegible] ragazzi, residenti e turisti, [illegible] a Bordighera non trovano neppure un appuntamento [illegible] musi[illegible] dal vivo. «Eppure gli spazi adatti non [illegible] - sbotta il presidente dell'Apt Franco Di Cagno, questa volta in [illegible] organizzatore [illegible] manifestazio[illegible] della "Internazionale spettacoli" - Ho provato molte volte [illegible] portare concerti [illegible] alto livello nella cittadina, ma [illegible] ho mai trovato un [illegible] di interesse dell'amministrazione. E allora, nonostante abiti [illegible] lavori a Bordighera, sono costretto ad andare altrove».

A fare inquietare Di Cagno è l'ennesimo «no» [illegible] Palazzo Garnier alle sue richieste di contributi per portare un concerto [illegible] Bordighera. «Ho chiesto di poter organizzare sul solettone del depuratore, il 3 settembre, un revival [illegible] '60 con i Dik-Dik e il concerto di Gianni Morandi - spiega [illegible] Cagno - Ho chiesto 3 milioni di contributi per il gruppo [illegible] 10 per Morandi, per sopperire alle spese [illegible] sedie, generatore luce e palco, ma mi [illegible] detto di no. Inoltre, e questo mi sembra assurdo, mi erano state chieste [illegible] mila lire [illegible] nel caso avessi voluto utilizzare i giardini Lo[illegible] L'assessore al Turismo Oggero giustifica l'impossibilità a concedere contributi con la «forte contrazione di bilancio unita [illegible] mancato versamento dei fondi turistici del Casinò [illegible] Sanremo». Di Cagno replica: «Mi risulta che per la rassegna jazz di aprile [illegible] Comune ha spe[illegible] [illegible] milioni [illegible] preventivati 35, saliti poi [illegible] 65, [illegible] Ridi [illegible] Ponente. Ma qualche amministratore [illegible] sarebbe d'accordo sul nuovo importo stabilito». [illegible] concerto dei Dik-Dik si terrà [illegible] Vallecrosia, dove l'assessore al Turismo Paolino si impegnerà a trovare i soldi. A Vallecrosia [illegible] è svolto recentemente il concerto di Ruggeri, a Dolceacqua qu[illegible] di Masini. [d. bo.]

[illegible]

[illegible]

Aumentano le proteste per il ritardo [illegible]

Proteste a Bordighera [illegible] parte dei cittadini che si vedono convertire il gas in metano. Si lamentano stabilimenti balneari e alberghi del lungomare Argentina, in quanto i tecnici incaricati non «riuscirebbero [illegible] convertire intempo l'impianto, creando numerosi disagi agli utenti». [d. bo.]

[illegible]

Feriti in uno scontro due fratelli piemontesi

La Croce Verde [illegible] Ventimiglia [illegible] intervenuta ieri mattina, [illegible] alle 11, al bivio di Fanghetto [illegible] Olivetta (Ventimiglia), per un incidente stradale. A causa di uno scontro frontale, sono rimasti feriti due fratelli piemontesi, residenti [illegible] Venaria, via Manzoni. [illegible] tratta di Ermenegildo e Alessandro Bellemo, [illegible] 32 anni e [illegible] anni. [illegible] stati trasportati con due ambulanze al Pronto soccorso del Saint Charles, per [illegible] lievi ferite riportate nell'incidente. Ancora da chiarire la dinamica dello scontro. [d. bo.]

[illegible]

Colpo [illegible] notte [illegible] casa del centro

Misterioso furto nella notte [illegible] Bordighera. Ad [illegible] preso di mira dai «soliti ignoti» è Giovanni Scorsa, [illegible] anni, residente in via Bernera 8. I malviventi, prima delle due dell'altra notte, sono penetrati furtivamente nel suo appartamento dopo aver rotto il vetro della finestra. Hanno rubato circa ottocentomila lire [illegible] duemila franchi francesi. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Nuovi movimenti politici per superare la crisi

«Nel piano politico locale assume una posizione non indifferente il nuovo movimento "Unione di centro"». Il consigliere del pli Salvatore Russo [illegible] convinto che il movimento, che ha già «strappato» un consigliere alla dc, Giovanni Solinas, troverà molti consensi tra i personaggi più in vista della politica ventimigliese. Intanto ci sono trattative [illegible] altri 2 ex della maggioranza. [d. bo.]

[illegible]

Tamponamento [illegible] per non investire un gatto

Spettacolare tamponamento vicino a Vallecrosia: Per non investi[illegible] un gatto, che aveva attraversato improvvisamente la strada, ben tre auto [illegible] un motorino si sono tamponati. Per fortuna nessuno ha riportato ferite, solo vetture incidentate. La più danneggiata una Citroen di un turista [illegible] Nizza. Ha tamponato l'auto che la precedeva ed è stata tamponata da un'Alfa, guidata da Mario Perini, 44, [illegible] Sanremo, che la seguiva a meno di d[illegible] metri [illegible] distanza. L'auto del francese ha riportato ammaccature al frontale [illegible] nella parte posteriore. [d. bo.]

Ventimiglia: si è conclusa nel peggiore dei modi l'odissea dei maiali «clandestini»

Moria di animali, [illegible] denuncia

Diciotto suini sono morti di sete in dogana, altri 202 sono stati macellati a Genova. Il carico arrivava dal Belgio, [illegible] di contrabbando. Causa allo Stato per mezzo miliardo di danni degli spedizionieri?

VENTIMIGLIA. E' terminata al macello, l'odissea di duecentoventi maiali «clandestini» bloccati da [illegible] settimana alla frontiera italo-francese. Finalmente dissequestrati, anche se rimane [illegible] sospetto [illegible] un traffico internazionale [illegible] suini fuorilegge, ma tutti inesorabilmente abbattuti per ordine delle autorità sanitarie. Ora, si delinea [illegible] pesante richiesta di risarcimento allo Stato (oltre [illegible] miliardo) da parte della De Brabant import-export, [illegible] società belga finita nelle maglie dei controlli italiani.

E' l'ultimo atto di un braccio di ferro cominciato [illegible] una [illegible]gnalazione della dogana tedesca. L'allarme [illegible] una circolare, diramata a tutte le frontiere europee, su «carichi di bestiame accompagnati da certificati abilmente falsificati». Gli accertamenti si stringono, anche al valico di Ventimiglia. [illegible] alla fine la morsa dei controlli [illegible] chiude intorno al Tir «sospetto», probabilmente segnalato ai funzionari doganali prima ancora di approdare in Italia. Per i [illegible] maiali, caricati in Belgio e destinati [illegible] un'industria di insaccati sul territorio nazionale, è l'inizio di una lunga agonia.

Il carico [illegible] maiali «clandestini» era diretto ad una fabbrica italiana di insaccati

Per le autorità italiane emergono due reati: contrabbando e [illegible] atti falsi. Quanto basta per procedere al sequestro di camion e carico. Intanto, gli animali imprigionati sotto il sole [illegible] agosto, cominciano ad accasciarsi sul pavimento [illegible] rimorchio. Diciotto suini muoiono di sete nei primi tre giorni. I lamenti invadono l'area [illegible] sosta nelle vicinanze della dogana. Ma niente da fare. Le maglie degli accertamenti non si allentano. Come [illegible] si smentisce [illegible] supplizio imposto al bestiame, dimenticato puntualmente nelle pieghe della burocrazia: nessuno si sarebbe preoccupato [illegible] nutrire [illegible] dissetare i suini.

Soltanto l'intervento dell'avvocato Andrea Rovere, difenso[illegible] della società belga, ha dato una svolta alla situazione [illegible] «empasse». Il legale ha ottenuto il dissequestro dei capi superstiti, trasportati a Genova e macellati per disposizione del veterinario che non avrebbe riscontrato tracce di peste suina. La parola passa ora all'avvocato della De Brabant che nega categoricamente l'esistenza di un traffico illecito dal Belgio all'Italia: «Non si può ipotizzare [illegible] contrabbando nella Cee», spiega Rovere. Ultimo passo della «battaglia dei maiali», l'ipotesi [illegible] gli esportatori possano presentare il [illegible] governo italiano: 500 milioni. Alla dogana di Ventimiglia, intanto, gli autotreni carichi di suini o bovini restano nel mirino dei controlli. La circolare tedesca parla chiaro: «Fermare alla frontiera il bestiame fuorilegge». [m. p.]

In località Trucco

Rogo [illegible] panificio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Fuoco nel panificio «Valle Roja» di corso Cuneo 8, in località Trucco di Ventimiglia. Le fiamme [illegible] sono sviluppate poco prima dell'una, sembra per una fuoriuscita di gasolio da [illegible] caldaia. Ad accorgersi dell'incendio [illegible] stato [illegible] dipendente [illegible] ditta Mercati, situata accanto al panificio. Sono prontamente intervenuti i Vigili del fuoco di Ventimiglia, che hanno domato le fiamme dopo circa un'ora e mezza.

Secondo una prima stima i danni sarebbero contenuti. L'intervento dei vigili del fuoco è risultato comunque particolarmente impegnativo. Gli inquirenti danno quasi per certa l'origine accidentale delle fiamme. Al momento dell'incendio [illegible] c'erano persone [illegible] locale. Non ci [illegible] stati feriti.

Il panificio opera da anni sul mercato locale, rifornendo negozi e grandi magazzini della Provincia. [d. bo.]

In paese il grave episodio di intolleranza segnato da risse e denunce

Rocchetta [illegible] i [illegible]

Scontri tra residenti e giovani campeggiatori

ROCCHETTA NERVINA. Campeggiatori contro proprietari terrieri. E' un conflitto nascosto, rimasto quasi segreto nell'entroterra di Ventimiglia, ma che dura da almeno una settimana e che l'altra sera è esplo[illegible] in una rissa a calci, pugni, bastonate, oltre a una raffica di denunce per alcuni coltivatori.

Tutto comincia con l'arrivo nei boschi [illegible] Rocchetta di un gruppo di ragazzi armati di ten[illegible] e sacchi a pelo. Una ventina [illegible] giovani poco più che maggiorenni, di Sanremo, Dolceacqua [illegible] Napoli. Secondo alcuni testimoni, [illegible] sarebbe trattato di una comitiva allegra, vivace, tutt'altro che dedita ad [illegible] vandalici. I campeggiatori decidono di fermarsi lungo il corso del Rio Barbaira, nella zona dei laghetti. Ed è qui che cominciano i primi incidenti.

All'alba di alcuni giorni fa, l'acqua del torrente diventa di colore rosso. Più tardi, i carabinieri accerteranno che qualcuno ha versato grosse quantità [illegible] sangue di bue nel corso d'acqua. Un dispetto dei proprietari [illegible] terreno occupato dalla tendopoli, secondo gli ospiti della vallata, che avrebbero dichiarato alle forze dell'ordine: «Qualcuno non voleva che facessimo [illegible] bagno, nella speranza che [illegible] andassimo». Ospiti estremamente indesiderati, a giudicare [illegible] seguito delle presunte intimidazioni.

Il secondo [illegible] è ancora più esplicito. Di notte, qualcuno penetra nell'accampamento e squarcia con una lama le [illegible] dei motorini. I giovani [illegible] appiedati. Ma non è finita. Una quindicina di proprietari terrieri della zona «invasa» dai turisti [illegible] allo scoperto, intimando alla comitiva di sloggiare per evitare il peggio. I ragazzi non si lasciano sfrattare. E il peggio arriva. Il primo atto dell'ipotetica ritorsione (gli accertamenti sono ai primi passi) è una denuncia dei coltivatori [illegible] piede di guerra ai carabinieri di Pigna. I militari avviano una prima [illegible] di verifiche. Accade così che, l'altro giorno, [illegible] tendopoli [illegible] visitata dalle [illegible]mionette. I giovani sono perquisiti, identificati, infine la[illegible] alla loro vacanza burrascosa. L'altra sera, l'epilogo violento. Gli ospiti indesiderati scendono in paese, si fermano a parlare nella piazzetta. All'improvviso, si trovano faccia a f[illegible]ia con i padroni del podere della discordia. E' [illegible]. Secondo le prime versioni ancora [illegible] accertare, alcuni paesani decisi [illegible] ricacciare gli «intrusi» sulla costa avrebbero [illegible] [illegible] bastoni. Di certo, spintoni, minacce e un vigoroso tentativo di cacciata, hanno preceduto l'ultimo atto della vicenda: una carrellata di denunce. Ma questa volta, da parte dei campeggiatori. [m. p.]

LA STAMPA 18 Agosto 1993

A CAMOGLI C'E' VERGASSOLA

CAMOGLI. Il cabarettista spezzino Dario Vergassola sarà ospite, domani sera, alle 21,30, della rassegna [illegible] spettacoli estivi sul lungomare di Camogli. Per Vergassola, reduce da una lunga stagione di successi dopo [illegible] lancio al Maurizio Costanzo Show, quella camoglina [illegible] [illegible] nuova [illegible] per conquistare il pubblico. Vergassola presenterà un recital con il meglio del suo repertorio, [illegible] parte incentrato sul giovane spezzino «sfigato» che gli ha portato, invece, tanta fortuna. Interpreterà inoltre diverse canzoni tratte dal [illegible] album «Manovale Gentiluomo», parodia del film [illegible] Richard Gere. Ma [illegible] suo monologo sui divertimenti notturni alla Spezia, dice Vergassola, potrebbe anche allargarsi [illegible] una [illegible] mentalità con cui gli amministratori pubblici affrontano la questione giovanile. L'ingresso allo spettacolo è gratuito. [m. b.]

Arriva Lella Cuberli. Sabato si apre la Palma d'Oro

Cervo invita alla lirica A Finale talenti in gara

C'è un sottile filo d'argento che unisce il Festival [illegible] Cervo alla Palma d'Oro di Finale Ligure, ed è quello [illegible] [illegible] compleanno festoso, a conferma di una solidità acquisita nel tempo, e con pieno merito: sono trent'anni che, in estate, l'aggraziato Sagrato dei Corallini ospita grandi concerti di musica [illegible] camera, e ne sono già passati venti da quando la Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina accoglie nelle [illegible] capienti navate i giovani talenti in concorso per un premio di prestigio.

Si spengono a poco a poco i riflettori sulle ribalte dei Festival, sulle maggiori manifestazioni culturali della Liguria balneare: ma Cervo resiste ancora, [illegible] le [illegible] ultime proposte (e lo [illegible] pure l'Estate Musicale Andorese, che si spinge per la prima volta a settembre), mentre fiorisce dai programmi della Riviera di Ponente il Palma d'Oro, passerella illustre di 160 concorrenti selezionatissimi e [illegible] arrivo [illegible] una quindicina di Paesi del mondo.

Da Cervo, come da Finale Ligure, hanno già spiccato il volo verso carriere luminose artisti eccellenti. Due nomi, per tutti: i pianisti Andrea Lucchesini e Luca [illegible].

Quello di venerdì sera (ore 21,30), sarà [illegible] appuntamento un po' anomalo, per il Festival di Cervo, che esplora altri segmenti di quel pianeta immenso e affascinante che è la musica: [illegible] l'ora della lirica, e al proscenio fiorito e barocco di piazzetta San Giovanni si affaccia Lella Cuberli, un soprano dal curriculum intenso.

Accompagnata al pianoforte da Antonio Jordao, interpreterà arie de Le nozze di Figaro di Mozart, Soirees Musicales e Semiramide di Rossini, Quatre Mélodies e Deux Mélodies [illegible] Fauré, Loreley di Liszt e Faust di Gounod.

Specialista di Haendel e Mozart, la Cuberli (vincitrice di tanti concorsi e premi internazionali: Verdi, Gigli, Lauri Volpi, Abbiati, Prix du Disque, Maschera d'Argento) ha affrontato anche il repertorio rossiniano. Alla Scala ha debuttato [illegible] Il ratto dal Serraglio, a Salisburgo con Le nozze di Figaro, ed è stata diretta da Von Karajan nella Nona [illegible] Beethoven.

Mentre il Festival di Cervo si avvia a chiudere, sboccia il Pal[illegible] d'Oro, che si inaugurerà sabato [illegible] 21,30, con il concerto di cinque pianisti che proprio qui, in passato, si sono rivelati, ed ora sono concertisti famosi, docenti [illegible] conservatorio, giurati nello stesso concorso. Una giuria in concerto è un evento: i giapponesi Takairo Seki e Akira Imai, Luca Rasca, [illegible] duo tedesco Hans-Peter e Volker Stenzl eseguiranno musiche di Chopin, Debussy, Liszt, Lutoslawski e Aloyse Vecchiato, il compositore veronese che del concorso è stato l'ideatore e [illegible] resta l'anima. [a. d.]

Il cantante-assessore promuove una originale serie di manifestazioni

Gino Paoli, Arenzano e i gatti

Per dieci giorni si susseguiranno mostre, convegni e film. «Questo animale rappresenta l'identità ligure». Domani sera l'artista genovese in concerto con Gato Panceri e Blescia

Gino Paoli è assessore ad Arenzano

ARENZANO. E da domani Arenzano diventa la capitale dei gatti. [illegible] Comune del Ponente si trasformerà in un grande teatro all'aperto dove tutti i riflettori saranno puntati su sua [illegible] [illegible] gatto, al quale è stata dedicata la manifestazione «Figuriamoci un gatto-Prima mostra internazionale dell'immagine [illegible] gatto». Ci sarà spazio per concerti musicali, mostre, convegni, rassegne [illegible] grafiche. La [illegible] città cambierà fisionomia: per dieci giorni anche la sua toponomastica indosserà vesti feline, lasciando che i nomi delle sue vie vengano sostituiti con proverbi attinenti ai «quattro zampe» con i baffi. L'idea di questa [illegible]se? L'ha [illegible] Gino Paoli, che ad Arenzano è assessore alle Manifestazioni.

Paoli, qual è il significato dell'iniziativa?

«L'intenzione, mia e di tutta [illegible] giunta, è quella di impedire che Arenzano diventi una città [illegible]tellite di Genova, una città dormitorio, ma che mantenga invece una sua identità, una [illegible] personalità. Ecco perché è necessario puntare [illegible] manifestazioni che accentuino questa identità».

[illegible] si accorgerà [illegible] il suo obiettivo è stato raggiunto? Con un successo di pubblico?

«Non soltanto. Il vero [illegible] sarà raggiunto se l'iniziativa riuscirà a coinvolgere tutti [illegible] abitanti. Se l'intera città sentirà [illegible] questa manifestazione, invece che limitarsi a subirla».

Se così sarà, l'assessore Gino Paoli continuerà su questa strada?

«L'iniziativa potrebbe essere riproposta anche p[illegible] i prossimi anni. Intanto vediamo come va a finire [illegible] prima edizione, che considero un po' un test: io lo [illegible] per gli abitanti [illegible] Arenzano, loro per me. Poi si vedrà; non c'è mai una linea precisa da seguire. C'è sempre però qualcuno che deve impostarla e poi ci deve essere la gente che è d'accordo: solo così si va avanti e si dovrebbe andare avanti in politica».

Paoli, ma perché il gatto?

«Perché assieme al mare e all'ulivo rappresenta l'identità ligure».

Lei ama i gatti, vero?

«Non mi si può chiedere se amo i gatti. Per me il gatto, come il mare, [illegible] [illegible] condizione di vita, è come una persona della mia razza, che appartiene al mio mondo. E' la rappresentazione reale della libertà: è un animale salvatico che [illegible] a vivere libero nel mondo degli uomini, senza dare fastidio agli altri. Il gatto è un [illegible] anarchico». Il [illegible] a rendergli omaggio, domani sera, sarà proprio Paoli, con una partecipazione straordinaria al concerto di Gato Panceri e Tony Blescia. [illegible] via [illegible] 21,30.

Fabio Pozzo

Savona, per la finalissima animata da Radio Savona Sound un pubblico di 500 giovani

Un tifo da stadio per «lady karaoke»

La sfida tra i bagni marini: ha vinto Virginia Giannelli

Sopra, due [illegible] durante l'esibizione: Monica Giuliano e Roberto Viaggi. Sotto alcuni giurati: da sin. Lorenzo Rossi, Paola Carnasciali e Alfonso Amodio

A sin. Davide Cavallo e Juan Carlos Arce (3° p.); sopra, ancora Cavallo e Barbara Glorioso

A fianco il [illegible] pubblico che ha gremito [illegible] gradinate [illegible] piscina di [illegible] Colombo; sopra il finalista Andrea Pani

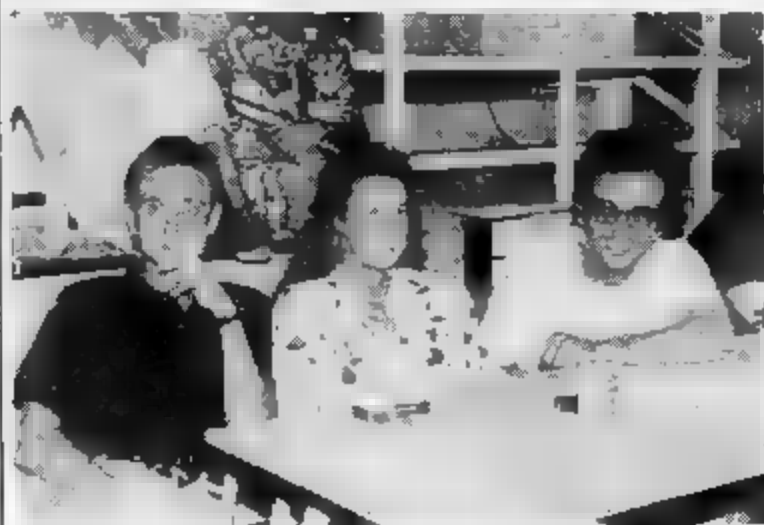
SAVONA. La piscina si sta svuotando [illegible] risuonano [illegible] ultime note di «The house of the rising [illegible] l'ormai mitico [illegible]so degli Animals che ha decretato per la graziosa Virginia Giannelli, [illegible] anni, portacolori dei bagni Colombo di [illegible] Vittorio Veneto, un trionfo strameritato. Un tuffo negli Anni 60 che le ha regalato [illegible] vittoria [illegible] finalissima del karaoke dei bagni marini savonesi.

Sì, è stata proprio [illegible] grande festa. Erano più di cinquecento, quasi tutti giovani, a gremire le gradinate della piscina di [illegible] Colombo. Grande entusiasmo. Un tifo calcistico, anzi da Rari Nantes, con striscioni, trombe, cori e anche qualche fischio galeotto puntualmente stigmatizzato dagli speaker di Radio [illegible] [illegible] Sound, che hanno animato la serata. Sono state quasi tre [illegible] [illegible] divertimento, spettacolo e, a parte qualche stonatura, buona musica.

Quindici concorrenti, in rapp[illegible] [illegible] altrettanti stabilimenti balneari, e cinque «esterni» si [illegible] [illegible] battaglia e hanno cercato di accattivarsi le simpatie della giuria composta da quattro animatori di Radio [illegible] Sound, (Alfonso Amodio, Lorenzo Rossi, Armando Camerlingo e Roberto Fonda) e due rappresentanti del pubblico, Benvenuto Siggi e [illegible]a Carnesciali.

Alla fine, per la categoria dei clienti dei bagni marini, l'ha spuntata Virginia Giannelli che ha sfoderato una bella voce blues per interpretare «The house of the rising sun». Al secondo posto è arrivata una coppia, Micol Tassara e Fabrizio Monte, dei bagni Valerio di Vado Ligure, che hanno cantato in duetto «Ti lascerò» di Fausto Leali e [illegible]a Oxa. Al [illegible] posto [illegible] è classificato Juan Carlos Arce, argentino, 28 anni, dei bagni San Pietro, che ha cantato «Io che non vivo» di Pino Donaggio. Un solo vincitore per la categoria degli esterni. Anche qui una coppia, Patrizia Giorgino e Alberto Rodoni, che ha centrato il successo ancora con «Ti lascerò».

La [illegible] si è iniziata alle [illegible] Sul palco Davide Cavallo e Mar[illegible] Giannotti, gli speaker di Rss, che hanno animato tutte le 15 tappe eliminatorie nei diversi stabilimenti. Le stesse serate che anche «La Stampa» ha seguito, pubblicando tutti i risultati.

Davide e Marco hanno cercato di tranquillizzare i primi [illegible]correnti. La prima a salire sul palco è stata Michela Gioglio, 17 anni, dei [illegible]gni Lido [illegible] Pini, vincitrice [illegible]lle prime tappe [illegible] circuito. Ha cantato «Io amo» di Leali. Poi è stata la volta di Lidia Tessitore, [illegible] spiaggia Dlf di via Nizza che ha interpretato «Quello che le donne non dicono» di Fiorella Mannoia.

Lo spettacolo nello spettacolo. [illegible] terzo concorrente, il colonnello Gennaro Salvato, un personaggio, portacolori dei bagni Aurora. Per anni comandante del 16° battaglione «Savona» di stanza alla caserma Bligny, da sempre appassionato attore. I savonesi lo chiamano «Pulcinel[illegible]» visto il suo [illegible] per i classici del teatro e della canzone napoletana. Il colonnello Salvato ha regalato emozioni [illegible]do «'O surdato 'nnammurato».

Poi è stata [illegible] volta di Ruggero Gibbone per i bagni Umberto con «Vita spericolata» di Vasco Rossi. Tony [illegible] che, accompagnato da tre amici, ha cantato, seduto e con [illegible] voce roca alla Bertoli, «Spunta la luna [illegible] [illegible] [illegible] giovanissime, Simona Di Tullio, Manuela Ermino, Giorgia Pirola e Federica Damonte (bagni Arci) hanno cantato [illegible] forza della vita» di Vallesi.

E' scesa in pista poi Virginia Giannelli, la vincitrice, seguita da un trio formato [illegible] Daniela Gissino, Carlo Arecco e Paolo Lineo, [illegible] bagni [illegible] Cristoforo, che ha cantato «Genova blues» [illegible] Baccini.

Roberto Viaggi, 31 anni, portacolori dei bagni Savona, ha interpretato Adriano Celentano in «Una carezza in un pugno». Dopo di lui l'argentino Juan Carlos Arce, terzo classificato. [illegible] ancora Massimo Govona, 19 anni, rappresentante del Paradiso [illegible] «O scarrafone», il [illegible] di Pino Daniele, cantato in coro con i 500 degli spalti di corso Colombo.

Grandi applausi, con gli speaker di Radio Savona Sound spesso in difficoltà a frenare l'entusiasmo, qualche volta davvero incontenibile [illegible] pubblico.

Ci sono stati anche due ospiti. L'imitatore Renato, che ha impersonato prima [illegible] Celentano, poi Giorgio Faletti e ancora [illegible] Pozzetto. E poi Barbara Glorioso, giovane promessa savonese [illegible] canzone, che ha cantato un suo brano, «Gipsy rhythm», e «Tropicana» del Gruppo Italiano.

La gara è poi proseguita con Paolo Capra, dei bagni Anna, che ha interpretato «Emozioni» di Battisti, Igor Gigliosi, vincitore della tappa ai Sirena, con «Margherita» di Cocciante, Andrea Alpicrovi, dei Barbadoro, con «Anna e Marco» di Lucio Dalla e i secondi classificati, Micol Tas[illegible] e Fabrizio Monte.

Tra gli esterni, oltre alla [illegible]pia vincitrice Giorgino-Rodoni, si [illegible] esibiti Andrea Pani con «Roma Capoccia» di Venditti, Monica Giuliano [illegible] «Vattene [illegible] di Minghi-Mietta, Antonella Barilaro in «Quello che le donne non dicono» e infine [illegible] La Rocca che ha interpretato «Tanta voglia di lei» dei Pooh.

Poi l'attesa febbrile [illegible] risultati, [illegible] gioia dei vincitori che festeggeranno il [illegible] [illegible] [illegible] soggiorno a Tenerife, gli abbracci, il pubblico [illegible] piedi che riascolta le [illegible] vincenti. Bravi tutti, una grande festa.

Paride Pasquino

Le lettere

Troppi [illegible] e sprechi per i «fuochi»

Inquinamento acustico, [illegible] prezzi, sagre gastronomiche e lo «spreco» dei fuochi artificiali. Anche per il Ferragosto sono arrivate decine di lettere e segnalazioni a «Cara Riviera ti scrivo». Da Chiavari a Ventimiglia i problemi si ripetono. Chiunque voglia segnalare un disservizio, o, di contro, [illegible] particolare positivo, lo può fare scrivendo, o telefonando, alle redazioni [illegible] La Stampa di Savona (piazza Marconi 3/6, tel. 019/802081), Imperia (via Bonfante 1, tel. 0183/273371), Sanremo (via Gioberti 47, tel. 0184.503003).

[illegible] [illegible] Scrive M. Invernizzi Sencini di Lambrugo (Como) in vacanza ad Evigno in Comune di Diano Arentino: «Il [illegible] delle ruspe, che lavorano per rimuovere [illegible] terreno e piante per far posto ad obbrobriosi condomini, è as[illegible] La pura aria di Evigno è infestata da "profumi" di nafta e gasolio».

CARO PREZZI. Da Sanremo, spiega Marco R., torinese: [illegible] voglio fare di ogni erba [illegible] fascio ma per chi, come me, ha la possibilità di andare quasi tutte le [illegible] al ristorante, c'è da restare sconcertati. I prezzi variano in modo anche [illegible]. Succede così che un litro di acqua minerale possa costare [illegible] mille e 2500 lire, [illegible] primo piatto a base di gnocchi da 8 a 15 mila lire. Perché non si fissa, almeno per certi prodotti, un prezzo uguale [illegible]tegoria?».

[illegible] **GASTRONOMICHE.** Marco Zeri, di Pavia, in vacanza nel Finalese: [illegible]' giusto criticare quelle sagre gastronomiche che [illegible] concorrenza ai ristoranti ma, in molti (troppi) casi le feste di paese superano per qualità i cibi proposti [illegible] ristoranti. Sarà forse concorrenza sleale, ma per il cliente un piatto con 40-45 ravioli a Ranzi di Pietra Ligure, a 5500 lire, ha pochi concorrenti anche nei ristoranti».

[illegible] **ARTIFICIALI.** Un lettore di Loano, M.R., ci telefona a proposito del boom dei fuochi artificiali organizzati in questi giorni in quasi tutta la Riviera. Dice: «Ho saputo che un quarto d'ora di spettacolo pirotecnico costa almeno 40 milioni.

Moltiplicati per le località in cui sono stati fatti si arriva ad un gruzzolo di diverse centinaia di milioni. Mi chiedo se, con la recessione di questi mesi, non c'era uno modo più conveniente per investire queste somme».

Gli appuntamenti: concerto sinfonico a Ceriana

Karaoke-mania a Imperia Sanremo, danza e musica

Ferragosto è passato ma in Riviera continua senza tregua la sfida del divertimento: sfilate di miss, sagre e spettacoli affollano tutte le località.

Borzonasca. Alle 22, concerto di musica improvvisata della band «I Criminali Colti», con Luca Miglierina al contrabbasso e Claudio Parodi al pianoforte.

Lavagna. In piazza della Libertà, alle 21, elezione di «Miss Antenna Sport» e «Miss Sorriso», con sfilata delle debuttanti, saggio di aerobica, passerella delle concorrenti. Musica con il gruppo degli Sleep Walker. Ingresso libero.

Rapallo. Alle 21,30, sul lungomare, la rassegna «E la luna sta a guardare» presenta la Witz Orchestra e lo spettacolo itinerante dei «Fanfaroni». Ingresso libero. A Villa Porticciolo serata di liscio con l'orchestra di Sandrino Five.

Santa Margherita. Teatro al ristorante, questa sera, alle 21, allo «Sfizio» di corso Marconi (vicino al mercato del pesce) con la compagnia del Teatro delle Vigne che presenta «Lumie di Sicilia», di Luigi Pirandello. Repliche fino a sabato, consigliabile la prenotazione (tel.0185/286.120).

Genova. Selezione di miss; questa sera, alle 22, alla discoteca Garden del Nuovo Lido, in corso Italia.

Varazze. Musica e ritmi salsa, mambo e sudamericani con i «Procedura Pluvial» alla discoteca «Gilda Estate» (ore 22).

Sassello. «Lo spettacolo lo fate voi», è il titolo della manifestazione in programma alle 21 nel parco Archi Blu.

Dego. Prosegue, con gastronomia e ballo, il «Ferragosto Deghese».

Cairo Montenotte. Serata di karaoke all'agriturismo «Cascina del Vai». «Cuori in festa» in località Tecchio.

Bragno. «Estate a Bragno» con gastronomia, ballo all'aperto e l'immancabile karaoke.

Savona. «Di tutto un po'» è il titolo del recital che metteranno in scena alle 22,30 sul Priamar gli studenti dell'Itis nell'ambito della rassegna «Il genio concreto».

Borgio Verezzi. Quattro mostre, in contemporanea, sono organizzate dalla galleria «Le Nuvole» di via Roma, in alcuni locali pubblici di Verezzi. Sono il Mirabolan Cafe, la «Taverna del Bergallo» e l'Antica Osteria Saracena. Sono fra l'altro esposte opere di Sergio Staino, Francesco Altan, Guido Botta.

Pietra L. Musica disco-revival alla discoteca «Chic» in corso Italia. Concerto di Tony d'Abbiero al «Caffè Airone» in piazza XX Settembre.

Loano. Luna park in via Leoncavallo. Sono aperte tutte le sere la discoteca «Hollywood» in largo Cadorna e la maxidiscoteca «Ai Pozzi» in via Silvio Amico.

Borghetto. «Borghetto e la sua storia» è il titolo della manifestazione, con sfilate in costume d'epoca, alle 21.

Albenga. Gastronomia, ballo e concerti al Festival dell'Unità nell'area dell'ex Ortofrutticola. Ultimi giorni per il luna park nel Lungocenta. Prosegue a Leca la «Sagra del budino della nonna».

Musica e ritmi dal Sud America

Alassio. Spettacolo di cabaret e sexy [illegible] maschile alla discoteca «Niagara» sulla via Aurelia (ore [illegible]).

Diano Marina. Appuntamento con il karaoke e cabarettisti «in erba» dalle 21 in poi al «Quire's Pub».

Imperia. Il bar «Chirinquito» di Borgo Prino ospita oggi e domani un'entusiasmante gara di karaoke. Sul lungomare Vespucci, fino al 22 agosto, continua il Luna Park. Francesco Leotta, sax e tastiere, è protagonista al piano bar del ristorante «Bigo di Forza» sul porto di Oneglia.

Arma di Taggia. Rassegna d'artigianato, dalle 20 alle 24, al viale delle Palme dove commercianti e albergatori promuovono «Viviviale».

Ceriana. Concerto dell'orchestra sinfonica alle 21,15 in piazza Marconi: il maestro Piergiorgio Morandi dirige il tenore Gilberto Maffezzoni in una serie di arie liriche celebri.

Sanremo. Balletto e musica al «Leningrado Music Hall Show» questa sera alle 21,15 al teatro «Ariston» di corso Matteotti. Prenotazioni al 0184/50.70.70. Al Roof Garden del casinò suona l'orchestra internazionale di Renato Sambo.

Bordighera. E' in programma alle [illegible] il torneo di bridge a coppie miste e signore: il «Mitchell» è previsto sulla terrazza panoramica del tennis club di via Stoppani.

Ventimiglia. Acrobati, domatori e giocolieri del circo «Herasio» sono protagonisti, alle 21, della serata sotto il tendone alla Marina San Giuseppe.

Montecarlo. Continuano gli appuntamenti con la danza sulle terrazze del Casinò. Alle 21,30 il corpo di ballo di Montecarlo presenta: «Le nuits de la danse». [a. m.]

VITA IN SPIAGGIA

IMPERIA
Party in piscina

Serie di appuntamenti con la musica e il divertimento ai Sogni d'estate di Spianata Borgo Peri, a Oneglia. Oggi, a grande richiesta, bis di «Aquatika 2», il party in piscina all'insegna di techno e underground. Domani, alle 21, sarà inoltre proposta una versione dei Giochi in piscina, riservata a squadre formate da partecipanti «Over 30». Ogni mercoledì e venerdì, la serata è inoltre dedicata al piano bar. [e. f.]

DIANO MARINA
Ginnastica tra le onde

Ginnastica e musica tra le onde, a Diano Marina. Gli originali corsi sono tenuti dagli istruttori dell'associazione «Animazione e nuoto», di Salvatore Vicari, che organizza iniziative per i bambini sulle spiagge di Diano, Cervo e San Bartolomeo. L'aerobica acquatica si può praticare ai bagni Nettuno, Scogliera e Lino. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Concorso di bellezza

E' in programma domani sera l'appuntamento con le [illegible] «Spiaggia» del «1° Trofeo Bar Oasi». La manifestazione prevede la sfilata delle aspiranti in spiaggia e nella zona della darsena dell'Argentina. [g. ga.]

DIANO MARINA
Beach volley per amatori

Settimana dedicata alla pallavolo da spiaggia nel centro di Diano. Oggi, dalle 9 alle 14, al Molo delle Tartarughe, si disputa il torneo «Amatori veri», inserito nel circuito di beach volley Latte Alberti. Sabato e domenica, sarà assegnato il trofeo Olio Amoretti-Gazzano. Le iscrizioni si raccolgono presso la Uisp d'Imperia (telefono 299.188). [e. f.]

IMPERIA
Tornei di bocce

Non solo mare agli stabilimenti Spiaggia d'oro di Porto. L'impianto ospita anche un piccolo campo da bocce e per tutto agosto proseguono le sfide di beach volley che vedono protagonisti i frequentatori dei bagni. Vengono anche organizzati corsi di nuoto. [e. f.]

SANREMO
Giochi al «Nettuno»

«Giochi di spiaggia» per i bambini con il signor Sardone e il torneo di bocce di Ferragosto. Questi gli appuntamenti della settimana al «Nettuno Beach» di passeggiata Vittorio Emanuele II. [g. ga.]

SANREMO
House e rap sulla sabbia

Discoteca sulla spiaggia libera dei Tre Ponti. Dalle 21 di questa sera musica house e rap con i fratelli dj «Luca e Dino». L'ingresso è libero. In scaletta tutti i brani «top» del momento e una serie di revival della discoteca degli Anni Ottanta. [g. ga.]

OSPEDALETTI
Torneo di basket in mare

Giornata dedicata ai giochi di spiaggia. Alle 9, «Miniclub» ai «Bagni Scogliera», alle 11 «Giochi d'acqua» al «Milano», alle 15,30 torneo di basket in [illegible] Marconi. [g. ga.]

A Ventimiglia adattamento a due voci recitanti e pianoforte

Benvenuto Piccolo Principe

Il capolavoro della letteratura infantile [illegible] in scena venerdì nella città alta nell'ex Chiesa di S. Francesco. Interpreti Patrick Rossi Gastaldi e Pino Strabioli

VENTIMIGLIA. E' una versione insolita e intrigante, un adattamento del testo a due voci recitanti e un pianoforte, quella del «Il Piccolo Principe» di Saint-Exupéry, il capolavoro della letteratura infantile rivolto anche agli adulti, che va in scena venerdì a Ventimiglia Alta, nell'ex Chiesa di San Francesco. Ne sono interpreti gli attori Patrick Rossi Gastaldi e Pino Strabioli e la pianista Camilla Viale. Presenta la serata una gloria locale del cinema, Tiziana Pini («Una gita scolastica» di Pupi Avati, «In viaggio con papà» di Carlo Verdone).

Lo spettacolo si inserisce nel cartellone, fitto di iniziative (mostre, concerti), predisposto dal Comitato di Quartiere con il coinvolgimento di altri circoli e associazioni per valorizzare, e recuperare, anche [illegible] le proposte culturali, il degradato centro storico. Chi non [illegible] «Il Piccolo Principe», l'ometto che proviene da una stella in cui coltiva una rosa? Eroe dell'aviazione francese (caduto in guerra nel '44, forse in mare davanti alla Croisette di Cannes), Saint-Exupery scrisse questa favola a 42 anni, quando si sentiva vecchio per volare ancora.

Rossi Gastaldi, che è originario di Ventimiglia, anche se ormai, per lavoro, si è trasferito a Roma, sarà l'Aviatore costretto [illegible] guasto a fermarsi nel deserto per riparare il motore, e il Piccolo Principe, mentre Strabioli si dividerà nei tanti personaggi della fiaba (la volpe, il re, un ubriacone, il lampionaio, il serpente...). A Camilla Viale, la brava concertista ventimigliese che insegna al «Verdi» di Milano, il compito di costruire un «tappeto musicale» sul quale le voci dovranno ritrovare suggestioni e suggerimenti di luoghi lontani, di pozzi e di stelle.

L'attore Patrick Rossi Gastaldi

Per Rossi Gastaldi, che da regista ha già diretto nomi noti, da Giulio Brogi a Leo Gullotta, è l'occasione di esibirsi nella sua città: nella prossima stagione di prosa riproporrà «L'atelier» di Grunberg, che ha inaugurato Todi Festival '93, e sarà poi protagonista, con Alessandra Panelli, di «Terapia di gruppo», una commedia di Durang. Pino Strabioli (spesso a Telemontecarlo nelle trasmissioni «T'amo tv», «Complimenti allo chef» e «Specchio delle mie brame») ha presentato a Todi il monologo comico che porterà in tournée d'inverno. [s. d.]

Oggi a Bordighera

Dal Giappone un concerto per flauti

BORDIGHERA. Curioso concerto questa sera, alle 21,30, al Palazzo del Parco di Bordighera. Per la prima volta in Italia si esibirà l'Ensamble di Flauti «Aulos» di Kyoto, in Giappone. La singolare formazione, composta da 16 elementi, si distingue per il virtuosismo di ogni componente e la varietà del repertorio.

Il programma prevede l'esecuzione del concerto per flautino di Vivaldi, il Divertimento KV 136 di Mozart e composizioni originali per flauti di Berthomieu, Kessick, Holcombe (Super Flutes Jazz Suite) e del compositore giapponese Sonoko Fijii, del quale verrà eseguita la suite «Marionette».

La manifestazione è organizzata dal professor Adriano Meggetto dell'Associazione culturale intemelia «Abau» con il patrocinio del Comune di Bordighera e dell'assessore alla Cultura Marco Farotto.

L'ingresso costa ottomila lire (l'apertura della biglietteria è fissata per le 20,30). [d. bo.]

Nel volume di Alfonso Sista tante curiosità

La Valle Roja riscopre 10 itinerari in un libro

VENTIMIGLIA. Dieci itinerari a carattere storico, artistico e naturalistico, a piedi (o in treno) lungo la Valle del Roja, il fiume che disseta il Ponente ligure. Ne è un'immensa [illegible] di tesori ambientali e paesaggistici: li [illegible] Alfonso Sista in un [illegible] volumetto, pubblicato da Sagep Editrice di Genova, e che costituisce una guida preziosa per chi voglia qualche alternativa alle spiaggie affollate e alla costa, in questo torrido agosto. Una sorta di «Bibbia dell'escursionista», il libretto di [illegible] pagine, riccamente illustrato e in vendita a 10 mila lire.

Spiega Sista: «Gli itinerari suggeriti da Ventimiglia a Limone Piemonte hanno come principale funzione il recupero delle percorrenze, delle matrici culturali, delle vicende storiche e artistiche comuni a una porzione di territorio. La Val Roja è geograficamente compatta e attraverso i suoi sentieri, è possibile seguire lo sviluppo di quei rapporti che hanno indissolubilmente legato gli abitanti del mare a quelli dei monti». Tutti percorsi concepiti per esaurirsi nello spazio massimo di una giornata, compresi quelli della Valle delle Meraviglie, ad esempio.

Uno dei maggiori intenti della guida di Sista è quello di valorizzare e incrementare l'uso della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia, rimessa in funzione solo nel 1979, dopo trentaquattro anni dalla sua distruzione per eventi bellici.

Spiega l'autore: «Il treno è un sistema di trasporto sicuro, comodo, [illegible] inquinante e di grande valore panoramico, utile perché si arriva nel cuore dei paesi e quindi scoraggia l'uso dell'automobile: [illegible] poca spesa permette improvvisi scorci panoramici di rilievo, ad altitudini altrimenti irraggiungibili». [s. d.]

[illegible] DELLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12 Diagnosi, rubrica; 13 California; 14,30 Pomeriggio insieme; 17 Starlandia; 19 Cartoni animali; 20,30 Squali dov'è il West?, film; 22,45 Speciale con noi; 24 Conviene far bene l'amore.

Primocanale
12 Maria Maria, telenovela; 13 Radici; 14 Market; 18,30 Radici; 19,30 Punto sera, notiziario; 20,30 Film; 22,30 Punto sera; 23 Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio; 0,45 Rosso di sera.

Telestar
9,20 Film; 12 Happy end; 12,25 Marron Glacé, novela; 15,45 Happy [illegible], [illegible]; 19,05 Il giramondo, rubrica; 20 Giudice di notte; 20,30 Film; 22,30 Vegas, telefilm.

Telearcobaleno
13,35 Maria, Maria, telenovela; 14,10 Telegiornale Tga; 14,30 Junior Tv; [illegible] Telegiornale Tga; [illegible] L'opinione; 19,55 Maria, Maria, telenovela; 22,30 Telegiornale Tga; 23,45 Film.

Telenord
[illegible] Telegiornale A; 13,30 The Bold Ones; 14,10 Obiettivo gente; 14,30 Viaggio con l'avventura; [illegible] Cartoni animati; 16,30 Candid Camera; 17 Cartoni animati; 17,30 Avventure di frontiera; 18 Viaggio con l'avventura; 18,30 Candid camera; 18,55 Lassie, telefilm; 19,30 Obiettivo gente, news; 20 Viaggio con l'avventura; 20,30 George detective in pantofole, telefilm; 21,05 Candid camera; 22 Viaggio con l'avventura; 22,30 Candid camera; 23 Video clips.

Sardegna Uno
[illegible] Telepromozioni; 12,15 Sardegna giornale; [illegible]; 13,30 A tavola con noi; 14,10 Sardegna giornale; 14,50 Teleimmagini 24 ore; 15 Telepromozioni; 18,30 Sardegna giornale; 19 Maria, Maria; 20,30 Sardegna giornale; [illegible] che scotta, film; [illegible] Sardegna giornale; 23 L'onore della famiglia, miniserie; 24 Taurus; 0,30 Sardegna giornale.

Canale 7
14 Viaggio con l'avventura; 16 Candid camera; 16,30 George, telefilm; 17,05 L'uomo e la Terra; 18,05 Lassie, telefilm; 19 Tg Liguria; 20,30 Inferno e passione, film; 22 Tg Liguria; 22,30 New excelsior.

Mixer Tv
11,30 Tg Sv-Im; 12 Candid camera; 12,30 Il richiamo degli abissi; [illegible] Mash, film; 13,30 Viaggio con l'avventura; 14 Tg Savona; 14,10 Tg Imperia; 14,30 Nati per vivere; 15,30 Mash, telefilm; 18 Spy force; 19,30 He-Man, cartoni; 20 Viaggio con l'avventura; 20,30 Angel Killer II, film; 22 Tg Savona; 22,10 Tg Imperia; 22,45 Trend, informazione.

Telecittà
13 Video J Simone Engelen; 17 Mtv's Coca Cola report; 17,45 3 from 1, musicale; 19 Tg Young - Tg giovani; 19,20 Telecittà notizie; 20 News file - Tg inglese; 20,30 Rapumentary, musicale; 21 Codice d'onore, film; 23,35 Caffè corretto, varietà.

T.C.S.
13,45 Usa today, news; 14 Aspettando il domani; 14,30 Valeria; 16,15 Rotocalco rosa; 17,30 7 in allegria si ride; 19 Benson, telefilm; 19,30 Un trio inseparabile; 20,20 La donna del West, film; 22,30 Vietnam addio; 23,30 Scotland Yard Sezione omicidi, film.

Teleregione
12 Diagnosi; [illegible] California; 14 Telegiornale; 15 Telefilm; 17 Starlandia; 18 Tutto cartoni; 19 Rubrica; 19,[illegible] Telegiornale; 20,30 Film; 22,30 Telegiornale; 23 Rubrica; 23,30 California; 0,15 Telegiornale.

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Centrale — Or.: 20,15/22,30 Lire 7000/rid. 5000
FernGully — di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: la amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

A. DI TAGGIA Capitol — [illegible] (0184) [illegible] Or.: 20,30/22,30 Lire 6000
Biancaneve e i sette nani — abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai [illegible] tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Giardino estivo — Or.: 21,30 Lire 6000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

[illegible] Olimpia — Or.: 20,45/22,30 Lire 5000/rid. 4000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

CERVO [illegible] Garibaldi estivo — Or.: 21,15 Lire 6000/rid. 3000
Gli [illegible] del delitto — di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000/rid. 4000
Magnificat — di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno [illegible]. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

DIANO MARINA Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

S. BARTOLOMEO Smeraldo estivo — Via Aurelia 106
PROSSIMA APERTURA

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/21 Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO Ariston — Or.: 21,30 Lire 28.000/22.000/18.000
Leningrado Music Hall Show

Centrale — Or.: inizio 16/ult. 22,30 Promozione cinema L. 7000
[illegible] del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible]70 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 [illegible] cinema lire 7000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Orfeo — Tel. 82333 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, [illegible] Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' [illegible]

Ritz — T. 507070 Or.: 16/22,30 «Filmfestivalsanremo» Lire 10.000/rid. 7000 Abb. 5 film L. 30.000
Oltre il ricatto

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Rass. «Cinema qualità» Prom. cinema L. 7000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

SAVONA

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30 Lire 8000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000-6000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. [illegible]

Salesiani — Or.: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000-5000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000-6000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible] — Or.: 21,30 Lire 8000-6000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Vist. 14. 1h 50' **Dramm.**

[illegible] Corallo — Tel. 690.290 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000-5000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

LOANO [illegible] del [illegible] — Tel. 675.698 Or.: 21,30 Lire 7000-5000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Chiusura estiva.
Teatro [illegible] Corte: Chiusura estiva.
Teatro [illegible] Tosse e Forte Sperone: Chiusura estiva.
Sala Carignano: Chiusura estiva.

[illegible]

Ariston 1: Chiusura estiva.
Ariston 2: Chiusura estiva.
Augustus: Chiusura estiva.
Corallo 1: Chiusura estiva.
Corallo 2: Chiusura estiva.
Grattacielo: Chiusura estiva.
Lux: Chiusura estiva.
[illegible]: Ricomincio da capo.
Odeon: Chiusura estiva.
Olimpia: Chiusura estiva.
Orfeo: Chiusura estiva.
Rosato: Non pervenuto.
Universale 1: Chiusura estiva.
Universale 2: Chiusura estiva.
Universale 3: Chiusura estiva.
Verdi: Chiusura estiva.
Centrale 1: Pigles-Pleasure Chanelle.
Centrale 2: Moana e la bestia - Super infermiere.
Chiabrera: No stop - I like to watch.
Cristallo: Chiusura estiva.
[illegible]: Piaceri porno erotici

CINECLUB

Amici del Cinema: Chiusura estiva.
Fritz Lang: Chiusura estiva.
Lumiere: Chiusura estiva.
[illegible]le club: Chiusura estiva.

[illegible]

Arena Eden: Mamma ho riperso l'aereo.

ARENZANO

Arena [illegible]: Sister Act.

COGOLETO

[illegible] Verdi: Gli occhi del delitto.

Mentre il mercato fa discutere, domani c'è il torneo tra giallorossi, nerazzurri ed Argentina

Picarreta, l'oggetto del contendere

La mezzala rifiuta il Ventimiglia: vuole l'Imperia 87

VENTIMIGLIA

NOSTRO SERVIZIO

«Picarreta? Certo ci interessa sempre, ma non ho intenzione di insistere più del necessario per un giocatore che non viene volentieri nella [illegible] squadra». Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia, chiude così, almeno per il momento, il [illegible] più intricato del piccolo calciomercato rivierasco: quello di Fabrizio Picarreta, [illegible] anni, centrocampista della Sanremese che, rifiutate [illegible] offerte biancazzurre, vorrebbe accasarsi all'Imperia 87 mentre la Sanremese avrebbe già raggiunto un accordo per il suo trasferimento [illegible] Ventimiglia, che in cambio avrebbe [illegible] volta dirottato [illegible] Sanremo alcuni giovani promettenti.

Ma Picarreta al club giallorosso ha detto no. Vuole l'Imperia 87 [illegible] Bencardino, che però pare non sia disposta ad accettare le richieste della [illegible]: otto milioni in contanti per il prestito di una stagione, oppure il cambio alla pari con la giovane promessa nerazzurra Ansaldi, il prodotto più interessante del vivaio [illegible]

Una [illegible] difficile [illegible] sciogliere, che rischia di far rimanere Picarreta fermo per un po'. Ed anche [illegible] qualche polemica. Coppo, ad esempio, si [illegible] indispettito [illegible] l'Imperia 87: «In questa questione non si è comportata [illegible]. Noi abbiamo contattato Picarreta dopo [illegible] avuto l'autorizzazione a farlo dalla Sanremese, proprietaria del suo cartellino. Loro hanno contattato direttamente il giocatore, scavalcando la società», dice il numero uno del club della città di confine.

Sfumato o quasi l'arrivo di Picarreta, al Ventimiglia (dove [illegible] e [illegible] hanno [illegible]to di voler abbandonare l'attività) adesso l'obiettivo numero [illegible] sarebbe Baldisserri, [illegible] scorsa stagione al Cuneo. Un pezzo pregiato, che piace anche alla stessa [illegible]. [illegible] se il club biancazzurro, che può offrire al giocatore [illegible] categoria superiore, continuasse a tentennare, [illegible] Ventimiglia potrebbe piazzare [illegible] colpo.

«Ma non abbiamo eccessiva fretta di muoverci sul mercato. Non partiamo [illegible] vincere il campionato, e la squadra è già [illegible] competitiva. I nostri giovani ci danno molte garanzie. Ad ottobre vedremo. A quell'epoca tanti calciatori disoccupati che adesso chiedono la luna [illegible] ben più miti pretese», aggiunge Coppo.

[illegible] Ventimiglia, domani sera, sarà protagonista al «Ciccione» di Imperia di [illegible] torneo triangolare, [illegible] partite [illegible] 45 minuti, contro Imperia 87 e Argentina. Un primo, significativo confronto [illegible] le «cugine» provinciali del campionato [illegible] Eccellenza. Anche l'Argentina, che ha fatto due acquisti di qualità (Nardini e Biolzi), cerca [illegible] di completare la «rosa».

L'obiettivo adesso è Marcello Grossi, [illegible] stagione alla Carlun's Boys, che si sta già allenando con i rossoneri. [illegible] Grossi appartiene alla Sanremese e la trattativa tra le due società appare piuttosto difficile (addirittura [illegible] la Sanremese ha [illegible] il giocatore ai suoi allenamenti). Intanto Fabio Fichera, classe 1975, promettente centrocampista-attaccante, [illegible] passato dall'Argentina all'Albenga. Dopo qualche difficoltà, la trattativa si [illegible] conclusa ieri.

Una cessione soprattutto «diplomatica»: Fabio Fichera è il figlio di Pino Fichera, allenatore dell'Argentina; [illegible] una presenza scomoda, soprattutto sul piano psicologico, nella [illegible]sa» rossonera. Ma forse Fichera junior meritava un palcoscenico più importante che non [illegible] campionato di Promozione, sia pure in un club ambizioso [illegible] l'Albenga. Dall'Argentina potrebbe[illegible] partire anche i giovani Frontero, difensore classe 1974, e De Simeis, centrocampista classe 1976. Domani effettueranno un provino per il Carpi, società di serie C1.

Bruno Monticone

SANREMESE

Due amichevoli in tre giorni

La Sanremese si avvicina al debutto ufficiale: domenica alle 16,30 affronterà in [illegible] il Savona nel primo derby di Coppa Italia. Ma quale Sanremese andrà in campo? Nei 4 giorni che restano la squadra dovrà cominciare ad assumere una sua fisionomia. Rondanini ha scelto i giocatori da inserire nella rosa, [illegible] società sta sciogliendo gli ultimi dubbi (come la scelta tra Gambacorta e Biffi secondo portiere), in [illegible] serie di amichevoli d'allenamento (ieri [illegible] Ventimiglia, domani col S. Ampelio) verranno fatti gli ultimi provini come quello [illegible] Giuliano, centrocampista siciliano finora bloccato [illegible] un infortunio. Col Savona [illegible] sarà ancora Sanremese formato campionato. Rondanini attende rinforzi: gente collaudata (almeno un difensore, un centrocampista e una punta) che dovrà dar garanzie e [illegible] costare troppo. Alla porta della [illegible] bussano procuratori con lunghe liste di giocatori disponibili. Ma c'è chi non esclude che la Sanremese possa ricucire lo strappo con qualche vecchio titolare che finora non si è accordato. Tra gli obiettivi, Baldisserri che risolverebbe molti problemi tattici: è libero, vive a due passi da Sanremo, [illegible] nel cuore dei tifosi. [illegible] per il s[illegible] ingaggi[illegible] i problemi non sono solo economici: ci sarebbe un vecchio veto al suo ritorno dopo la «fuga» a Cuneo. [b. m.]

Lapa, attaccante del Ventimiglia

Anche il Parma alla festa dei 70 anni della Dianese

DIANO MARINA. Un tuffo nel passato, per programmare il futuro e «rifondare» una squadra che ha calcato palcoscenici ben più prestigiosi della Seconda categoria: stasera la Dianese premia i «vecchi alfieri» e presenta le [illegible] leve di prima squadra e vivaio. L'incontro è a Villa Scarsella, alle 21,30. [illegible] titolo dice tutto: «Le vecchie, [illegible] attuali, e le future glorie della Dianese». Ci [illegible] il momento dei ricordi, [illegible] targhe [illegible] pergamene consegnate [illegible] un pugno di personaggi che hanno scritto la storia della società, [illegible] ci sarà il [illegible] dei progetti con la presentazione del gemellaggio col Parma. [illegible] tutto in [illegible] cornice di festa come richiesto dall'occasione: il settantesimo compleanno dei colori rossoblù.

Spiega il vicepresidente Guido Ardissone, tornato a pieno titolo nell'organico dopo una lunga militanza negli Anni 70: «E' un momento importante, nella nuova Dianese c'è posto per chiunque voglia rimboccarsi [illegible] maniche». Per quanto riguarda la «rosa», è possibile il rientro in grande stile [illegible] «Paletta» Trimarchi. [illegible]el corso della serata [illegible]ranno premiati alcuni tra i nomi più prestigiosi dell'albo d'oro rossoblù, ai tempi in cui le avversarie [illegible] Imperia, Savona e Varazze. Sono Antonio Vano, Carletto Damele, Gaitta Martini, Giovanni e Angelo Canonaro, Filippo Alciatore, Vincenzo Corrado e il massaggiatore Erasmo Passone.

Alla cerimonia ci sarà al gran completo il nuovo direttivo: Rinaldo Chierichetti (presidente), Guido Ardissone e Americo Pilati (vice) con Paolo Ghirelli [illegible] Giorgio Abbo per il settore giovanile, Giuseppe Mancini (segretario), Giuseppe Di Palo (d.s.), Giovanni Calcagno, Agostino Semeria, [illegible] Damonte [illegible] Pasquale Sessa (dirigenti). Nello staff tecnico Oriano Albiati, tecnico di prima squadra, coadiu[illegible] Bianchi, Giorgio Zambetti, Mario Bruno e Claudio Melogno. A loro il compito di fornire preziose indicazioni agli inviati del Parma.

Fulvio [illegible]

Bocce: Roverino battuta 13-12 in finale

Alla «Rosa d'Oro» beffato Di Nardo

[illegible] E' firmata Pietrese la ventiquattresima edizione della «Rosa d'Oro», l'importante competizione estiva che si è conclusa domenica negli impianti di [illegible] Lazzaro. La manifestazione, organizzata dalla Bocciofila comunale imperiese, ha visto trionfare Franco Perata (giocatore di categoria B), di Borgio Verezzi, [illegible] fianco di Canepa (serie C).

La coppia si è impegnata allo spasimo per avere ragione di due «glorie» intemelie, che giocano per la Roverino: Di Nardo, che [illegible] '91 si è aggiudicato il trofeo [illegible] la maglia dell'Armese, e Siccardi. Si sono dovuti arrendere al termine [illegible] partita contraddistinta da fasi alterne, e che li aveva visti accumulare vantaggio fino all'8-4, per poi farsi raggiungere sul 10-10.

Ancora [illegible] volta, però, era[illegible] riusciti a distanziare gli avversari portandosi sul 12-10, ma il risultato è tornato ancora una volta in equilibrio. Così, dopo una maratona di due ore, ricca di colpi di [illegible]ena, Perata ha fatto [illegible] la finale con un tiro supplementare [illegible] annullo sul pallino. A testimoniare la qualità dell'incontro, l'altissima percentuale [illegible] bocciate, raggiunta da entrambe le [illegible]pie: l'85 per cento. Di Nardo, così, [illegible] è riuscito a bissare la vittoria ottenuta tre settimane [illegible] in una [illegible] a terne a Ventimiglia, ma può comunque fregiarsi del posto d'onore in un torneo di livello nazionale.

[illegible] terzo posto è andato invece [illegible] due quotati piemontesi, che portano avanti una tradizione che li vede primeggiare in questa specialità. Sono Voltero e Cibrario, di Pinerolo, che nelle finale di consolazione hanno [illegible] meglio [illegible] Damiani e Marangoni, della Torretta di Asti. L'edizione '93 della Rosa d'Oro, aperta a coppie A/D, B/C, C/C e inferiori (gli incontri [illegible] stati diretti da Bruno Costamagna, coadiuvato da Italo Ebano e Adriano Moret), [illegible] stata contraddistinta come sempre da un gran numero di adesioni. I partecipanti sono stati 168, in linea [illegible] l'affluenza registrata nel '92. [e. f.]

Sabato il rally

«Imperiesi» al via 100 equipaggi

IMPERIA. Un centinaio di piloti, provenienti praticamente da tutte le località della penisola, darà vita alla ventiduesima edizione del Rally delle Valli Imperiesi, in programma sulle strade del capoluogo sabato e domenica. F[illegible] i nomi di spicco, quelli [illegible] vincitori della scorsa edizione, [illegible] «coppia [illegible] ferro» Duberti-Dominoni, che si presenterà [illegible] via [illegible] Lancia Delta 16 valvole. Tra gli altri rallisti sempre p[illegible] vertice delle classifiche di Coppa Italia che [illegible] attesi alla manifestazione, anche l'equipaggio for[illegible] da Benazzo e Bocca, che gareggiano [illegible] Ford [illegible] Cosworth.

L'elenco dei sicuri protagonisti comprende pure Caramelli-Lucchini su Ford Sierra Cosworth 4x4, Mondino-Migaroni [illegible] la Lancia Delta Hf, Corona-Gallo [illegible] bordo di [illegible] Peugeot 205 Gti [illegible] Orengo-Ardissone con la Ford Sierra Cosworth, questi ultimi tra i beniamini locali assieme a «re» Duberti. Altri personaggi che si presenteranno tra i favoriti sono Leoni [illegible] Rivoria, [illegible] gara [illegible] Lancia Delta Hf, Ghezzi-Camerini, Viberti-Putzu (Peugeot 309 Gti), Ussai-Florean (Opel Kadett Gsi) e Ottino-Chicco (Ford Escort Cosworth). Da tenere d'occhio, tra gli equipaggi «al femminile», l'accoppiata Novella-Minelli, che guiderà un'Opel Corsa Gsi, e Sciascia-Gianforte.

La notevole partecipazione di piloti in arrivo da altre zone [illegible] legata anche alla validità [illegible] percorso, come preparazione per il rally mondiale che si disputerà a Sanremo. La partenza del «Valli Imperiesi» è prevista per sabato alle 21 dal piazzale accanto [illegible] Capitaneria [illegible] porto di Oneglia. Le verifiche tecniche si terranno alla «Rabina», [illegible] 8,30 alle 14,30, mentre quelle sportive [illegible] luogo davanti all'ex ristorante [illegible] Galeazza, ora «Bohoba club», dove [illegible] stato allestito il quartier generale per la direzione della gara.

La manifestazione, organiz[illegible] sempre dalla scuderia «Imperia Corse» che ha sede in via della Repubblica 29, costituisce ancora una volta anche [illegible] importante incentivo turistico. Per questo motivo le viene assicurata anche [illegible] questa edizione, che si annuncia [illegible] interessante, la collaborazione di Amministrazione comunale [illegible] Azienda di promozione turistica. [e. f.]

PALLONE ELASTICO

Grande sfida [illegible] Dogliani

Questa sera Sciorella in casa di Vacchetto

Questa [illegible] alle 21,15 a Dogliani, l'imperiese [illegible] Sciorella sfida la quadretta locale [illegible] Vacchetto e Voglino. Chi vince [illegible] solo in [illegible] alla classifica dei playoff, [illegible] incamera [illegible] punto preziosissimo nella corsa alla finale per lo scudetto. Vacchetto è in forma perfetta in questo momento e a Dogliani appare imbattibile, ma forse proprio solo Sciorella, in questo momento, è in grado di tentare il colpaccio. Si tratta di due giocatori molto tecnici e veloci, in grado [illegible] entusiasmare il pubblico con palleggi prolungati. Eleganza e tecnica più [illegible] potenza deva[illegible]e. Un cocktail che richiamerà, al di là dell'importanza per [illegible] classifica dell'incontro, un pubblico foltissimo. Ieri [illegible] Cortemilia in [illegible] si [illegible] affrontati Dotta e Molinari. Domani sera [illegible] Ceva, sempre per i playoff-scudetto, si incontrano invece Arrigo Rosso [illegible] Aicardi. [a. m.]

CALCIO

Torna l'ex Sanremese

C'è anche Iossa per l'Ospedaletti da copertina

[illegible] Anche Salvatore Iossa, centrocampista trentunenne, [illegible] all'Ospedaletti. L'accordo con il giocatore, già alla Sanremese [illegible] serie C1 nella stagione '85-'86, dovrebbe esser perfezionato nelle prossime ore. Il club arancione, neopromosso in Prima categoria, continua quindi [illegible] protagonista del calciomercato. Dopo Mucci, Aurisano, Iossa e Silvano (attaccante tornato in attività dopo due stagioni di sosta), l'Ospedaletti starebbe inseguendo un altro attaccante (nei sogni c'è Sasso del Ventimiglia, [illegible] più probabile l'arrivo [illegible] Pastorelli del Ceriana) e un portiere. Per quest'ultimo si attendono le decisioni di Gambacorta, la scorsa stagione già all'Ospedaletti: se non resterà alla Sanre[illegible] sarà ancora lui il nume[illegible] uno arancione; in [illegible] contrario potrebbe arrivare Biffi, ex dell'Imperia 87. [b. m.]

IMMOBILIARE CONTE

1983 - 1993

10 ANNI DI LAVORO SERIO. APPASSIONATO. PROFESSIONALE.

NEL 1983 DICEVAMO:

«Professionalità non è una pacca sulla spalla!»

NEL 1993 DICIAMO:

«Immobiliare CONTE contratto sicuro»

ALCUNE NOSTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

ZONA PONENTE

[illegible] a seicento metri dal [illegible] vendiamo favolose villette a schiera di nuovissima costruzione posto [illegible] e piscina. Immobiliare Conte tel. 0183-273300.

COSTA [illegible] pieno centro vendiamo appartamento [illegible] ingresso indipendente composto da camera, sala, soggiorno, cucina, bagno [illegible] grande terrazza con favolosa vista mare. L. 280 milioni. Immobiliare Conte tel. 0183-273300.

SANREMO: in zona residenziale vendiamo favoloso appartamento [illegible] rifiniture di lusso composto da salone, tre camere, cucina, tripli servizi, taverna, giardino, 2 cantine, box auto. L. 900 milioni. Immobiliare Conte tel. 0183-273300.

SANREMO: in zona residenziale vendiamo appartamento con favolosa vista mare, composto da ingresso, ampio salone, due camere, doppi servizi, ampia terrazza. L. 900 milioni. Immobiliare Conte tel. 0183-273300.

[illegible] vendiamo favolosa villa d'epoca stile Liberty di grande prestigio. L. 5 miliardi. Immobiliare Conte tel. 0183-273300.

SANREMO: via Armea vendiamo favolosa villa in ottima posizione. L. [illegible] miliardo. Immobiliare Conte [illegible]. 0183 273300.

ZONA LEVANTE

ALASSIO: appartamento in casa indipendente ristrutturato a nuovo con piccolo giardino. 250 milioni.

[illegible]O: attico di 90 mq con terrazzi [illegible] 120 mq vista mare. Da ristrutturare. Vera occasione. [illegible] milioni.

ALASSIO: precollina splendida villa [illegible] 300 mq. Vista mare panoramica. Ampio parco.

ALASSIO: vista sul golfo vendesi rustico completamente ristrutturato [illegible] ampio giardino. 650 milioni.

ALBENGA: ampio appartamento composto da soggiorno [illegible] angolo cottura, bagno, centralissimo. 220 milioni.

VARIGOTTI: fronte [illegible] splendido attico con ampia terrazza. Riscaldamento autonomo. 700 milioni.

LAIGUEGLIA: casetta indipendente con ampio giardino, [illegible] panoramica, 200 metri dal mare. Nuova costruzione. 300 milioni.

[illegible] trilocale di 100 mq in perfetto stato 300 metri [illegible] mare, posto auto privato. 350 milioni.

FINALE LIGURE: precollina villa [illegible] nuova costruzione con giardino e box. Vista panoramica. 400 milioni.

ZONA IMPERIA

[illegible] Immobiliare Conte vende ad Oneglia piazza Dante appartamento 110 mq adattissimo uso ufficio 380 milioni. Tel. 0183-273300. Cod. [illegible]

IMPERIA: Immobiliare Conte vende ad Oneglia appartamento centrale composto [illegible] 2 [illegible], salone, cucina, doppi servizi, perfetto stato, riscaldamento autonomo, [illegible] milioni. Tel. 0183-273300. Cod. 11

[illegible] Immobiliare Conte vende a Porto Maurizio zona Garbella appartamento in castello prestigioso [illegible] favolosa vista [illegible]. 270 milioni. Tel. 0183-273300. Cod. 197

[illegible] Immobiliare Conte vende a Porto Maurizio via Cascione appartamento di 70 mq da ristrutturare. 130 milioni. Tel. 0183-273300. Cod. [illegible]

[illegible] Immobiliare Conte vende ad Oneglia zona porto appartamento composto da [illegible] camere, sala, cucina, bagno, balcone, terrazza, primo piano, riscaldamento autonomo [illegible] spese condominiali. [illegible] milioni. Tel. 0183-273300. Cod. 173

[illegible] Immobiliare Conte vende a Moltedo appartamento nel centro del paese composto da [illegible] camere, sala, cucina, bagno. 68 milioni. Tel. 0183-273300. Cod. 25

IMPERIA: Immobiliare Conte vende [illegible] Oneglia appartamento composto [illegible] [illegible] camere, soggiorno con cottura, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, ottime condizioni, vista mare. [illegible] milioni. Tel. 0183-273300. Cod. 83

[illegible] Immobiliare Conte vende in zona residenziale appartamento di [illegible] camere, salone, cucina, servizi, [illegible] balconi, ampio [illegible] Vero affare. 260 milioni. Tel. 0183-273300. Cod. [illegible]

IMPERIA: Immobiliare Conte vende a Porto Maurizio [illegible] Roosevelt appartamento di 4 camere, sala, cucina, bagno, 2 balconi, cantina, [illegible] soffitte, [illegible] mare favolosa. [illegible] milioni. [illegible]. 0183-273300. Cod. 71

[illegible] [illegible] Conte vende ad Oneglia muri negozio 40 mq [illegible] porto pieno centro. [illegible] milioni. Tel. 0183-273300.

INFORMAZIONE IMMOBILIARE

1) **IMMOBILIARE CONTE** opera in esclusiva da Finale Ligure a Ventimiglia.
2) **IMMOBILIARE CONTE** è aderente F.I.A.I.P. e può contare su 2500 agenzie corrispondenti in Italia - Compra vendita su tutto il territorio nazionale.
3) **IMMOBILIARE CONTE** in COSTA AZZURRA a Mentone e Cannes. A Montecarlo. acquistare con tranquillità «contratto sicuro».
4) **I MUTUI I FINANZIAMENTI** la consulenza globale in Italia e in Francia. Con Conte «contratto sicuro».

«IMMOBILIARE CONTE
LA PROFESSIONALITA' AL TUO SERVIZIO»

IMMOBILIARE CONTE E' A IMPERIA ONEGLIA
PIAZZA DANTE, 8 - 1º PIANO

TELEFONO 0183-273300

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Mercoledì 18 Agosto 1993 sv 31

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Tasse sulla casa a tariffa intera

Estimi catastali stop agli sconti

Doccia fredda per i proprietari di case

SAVONA. Bloccato lo «sconto» sugli estimi catastali. Il mini- [illegible] delle Finanze ha presentato ricorso contro la riduzione delle tariffe deliberata due me- [illegible] fa dalla Commissione censuaria provinciale. L'iniziativa provocherà un lungo [illegible] incerto contenzioso fra il ministero [illegible] gli enti locali che costringerà i savonesi a pagare le [illegible] sugli immobili ancora [illegible] le vecchie tariffe.

Il ricorso del ministero delle Finanze alla Commissione censuaria centrale è stato notificato nei giorni scorsi al sindaco Tortarolo. L'amministrazione comunale [illegible] Savona e gli altri 67 Comuni della provincia che avevano ottenuto le riduzione degli estimi dovranno quindi difendere gli interessi dei savonesi davanti alla Commissione censuaria centrale che avrà 180 giorni di tempo per dirimere la controversia. Nel frattempo resteranno in vigore le vecchie tariffe. I [illegible]tribuenti, quindi, non potranno nemmeno chiedere la detrazione delle [illegible] pagate in eccesso negli ultimi due anni. La tariffe degli esimi catastrali influiscono sulla dichiarazione dei redditi [illegible] soprattutto sull'Imposta comunale sugli immobili di recente istituzione.

Il verdetto della Commissione [illegible] centrale metterà in gioco decine di miliardi. I Comuni [illegible] infatti ottenuto considerevoli riduzioni degli estimi catastali. Per i proprietari immobiliari di Savona, per esempio, lo «sconto» deciso dalla Commissione censuaria variava da un minimo del 10 per cento (per le abitazioni popolari) ad un massimo del 25 per cento (uffici). Sui 15 miliardi [illegible] gettito Ici preventivato dal Comune [illegible] Savona per il '93, la riduzione delle tariffe avrebbe comportato una minore entrata di 3 miliardi.

La Commissione censuaria [illegible] riconosciuto l'irrazionalità delle tariffe adottate dal Catasto di Savona che non tenevano conto del reale valore commerciale degli immobili rispetto all'ubicazione degli appartamenti. La provincia di Savona era stata infatti divisa in tre fasce parallele: una zona costiera facente capo [illegible] Savona, una intermedia che prendeva come riferimento Quiliano [illegible] una dell'entroterra basata [illegible] Cairo Montenotte. I risultati [illegible] devastanti. Una [illegible] di Savona [illegible] infatti lo stesso valore catastale [illegible] un'abitazione di Alassio, Finale Ligure o di altre località turistiche. Il ministero delle Finanze, tuttavia, ha ritenuto [illegible] dover difendere l'operato del Catasto. In caso contrario, infatti, per il governo si sarebbe verificata [illegible] perdita secca [illegible] [illegible] fiscali. [e. b.]

Dopo tre anni la Regione chiude la controversia con il Comune

L'ex S. Paolo è dell'Usl

Il provvedimento confermato dal nuovo commissario Fracassi. Con la vendita dell'immobile sarà completato l'ospedale di Valloria. I progetti dei privati

Tra una controversia e l'altra il vecchio San Paolo rischia di cadere a pezzi

SAVONA. Il vecchio San Paolo appartiene all'Usl. Questo il responso della Regione: verrà notificato [illegible] prossimi giorni al Comune. Si tratta [illegible] una svolta clamorosa nella controversia fra Comune e Usl che da tre anni ha bloccato ogni iniziativa per il riutilizzo del vecchio ospedale. La notizia, trapelata dalla Regione, è stata confermata sia pure [illegible] [illegible] certa cautela [illegible] Commissario dell'Usl savonese Ubaldo [illegible]

«Pare che la Regione abbia effettivamente deciso di risolvere la controversia in favore dell'Usl - afferma Fracassi - riconoscendo la competenza sanitaria sul vecchio San Paolo. Un orien- [illegible] che, se verrà confermato, comporterà effetti rilevanti sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse ricavate dalla vendita dell'immobile. In ogni caso, il patrimonio verrà utilizzato per finalità pubbliche».

In particolare, il ricavato dalla vendita dell'immobile di corso Italia servirà a finanziare al- [illegible] i[illegible]ti opere in ambito ospedaliero e in particolare il trasferimento a Valloria del centro di Radioterapia. «[illegible] [illegible] legge conferisce personalità giuridica alle Usl - spiega Fracassi - con la conseguenza di poter gestire autonomamente anche il patrimonio. Una volta che verranno definite tutte le proprietà, [illegible] direttore generale dell'Usl potrà liquidare gli immobili in disuso e impiegare le risorse per potenziare le strutture. Ovviamente il San Paolo rappresenta una delle proprietà più importanti [illegible] sono ipotizzabili diverse forme di cessione che garanti- [illegible] all'Usl la possibilità di realizzare interventi programmati [illegible] anni».

Le risorse ricavate dalla vendita potrebbero [illegible] impiegate, oltreché per il trasferimento [illegible] Radioterapia, anche per la ristrutturazione del padiglione Astengo e di Psichiatria. Tre anni fa, il vecchio S. Paolo era stato valutato oltre [illegible] miliardi.

La decisione della Regione dovrebbe [illegible] fine alla controversia fra Comune e Usl che si trascina ormai da tre anni con gravi ripercussioni sullo stato di conservazione dell'immobile. Una recente ispezione dell'Usl nei locali di corso Italia aveva evidenziato la presenza [illegible] topi, scarafaggi, piccioni e soprattutto pulci. [illegible] [illegible] [illegible] inoltre, Usl e Comune [illegible] stati [illegible] stretti [illegible] murare tutte le porte del vecchio ospedale, per evitare che diventasse luogo [illegible] ritrovo di barboni e drogati.

Per [illegible] riutilizzo del San Paolo esistono numerose ipotesi di lavoro. Il piano regolatore per questa [illegible] della città prevede destinazione abitativa e commerciale ma anche uffici pubblici e privati, banche, bar e ristoranti. Sinora però, l'iniziativa [illegible] privati era [illegible] frenata sia dalla controversia [illegible] Comune [illegible] Usl, sia dai pesanti vincoli fissati dalla Sovrintendenza ai beni architettonici e ambientali. L'intervento di ristrutturazione dovrà comunque [illegible] lo scalone monumentale, le finestre e l'antica cappella oltre [illegible] rispetto degli elementi architettonici caratteristici dell'edificio. Alcuni privati, tuttavia, nei mesi scorsi avevano presentato progetti di massima al Comune. Fra questi, anche [illegible] società «Borgo San Paolo» che ha ipotizzato la realizzazione di [illegible] [illegible]tro multifunzionale con negozi al primo piano, uffici al secondo e abitazioni al terzo. Il progetto prevede inoltre giardini nei quattro cortili interni dell'ospedale, un parcheggio [illegible] [illegible] 800 posti, un ristorante. Come onere [illegible] urbanizzazione, i privati sarebbero disposti a reali[illegible] un tunnel per raggiungere i giardini del Prolungamento [illegible] mare.

Ermanno Branca

SAPORE DI SALE

LA DEVIA SI RIFUGIA A IMPERIA

Mariella Devia è considerata la miglior voce femminile della lirica italiana

APPENA può, [illegible] [illegible] torna a Chiusavecchia, il paese dov'è nata tra gli ulivi, e al mare va alla Galeazza, [illegible] spiaggia preferita dagli onegliesi e da [illegible] abita in Valle Impero. Lo [illegible] fatto anche quest'anno, il soprano Mariella Devia, la miglior voce femminile della lirica italiana, prima di andare a Pesaro per il recital «Di tanti palpiti» al Rossini Opera Festival: «Vengo in questo mio paese ogni estate. D'inverno, tra un impegno e l'altro, è quasi impossibile. Mi fermo una settimana, un mese, com'è è final- [illegible] accaduto quest'anno: ho ritagliato un periodo di riposo un po' più lungo».

Arriva, e ogni volta prova un brivido d'amarezza, lei che proviene da una famiglia di frantoiani: «Cambia il paesaggio, nella vallata: era più affascinante quando c'erano più alberi d'ulivo e meno capannoni o viadotti. Il panorama è stravolto, perché il [illegible] ha le sue esigenze ed è inarrestabile». Ma il richiamo delle radici è sempre forte: «E' rimasta una zona tranquilla, vengo sempre qui molto volentieri. Per chi, [illegible] me, abita a Roma, è un'oasi [illegible] serenità, ai margini del mondo: non c'è confusione, e c'è poca gente. [illegible] per fortuna gli scogli della Galeazza sono ancora al loro posto: io adoro il mare».

Ha girato il mondo, Mariella Devia, [illegible] cantato le sempre con [illegible] strepitoso: osannata dalla critica, amatissima dal pubblico) nei maggiori teatri e con i colleghi più celebri. Ma sempre ha nostalgia della Liguria: «Appena ho [illegible] parentesi mi rifugio nell'Imperiese. E' il territorio che conosco meglio: l'entroterra [illegible] splendido, e i paesini [illegible] conservati offrono magnifici colpi d'occhio». Il [illegible] settembre, sarà all'Ariston di Sanremo per il concerto di Fai [illegible] Comunità Montana dell'Ulivo, e poi andrà un [illegible] in Giappone: «Ma la prossima primavera canterò al Carlo Felice di Genova. E così potrò tornare qui».

[illegible]

Claudio Ramerino aveva 28 anni. Questa mattina i funerali

Ex disc-jockey di Riviera Music ucciso da un male incurabile

Claudio Ramerino, aveva 28 anni

SAVONA. E' morto Claudio Ramerino, uno dei disc-jockey più conosciuti [illegible] Savona. Aveva 28 [illegible], è stato stroncato da un male incurabile che lo aveva colpito 4 anni fa. Lascia la ma- [illegible] Agostina, il padre Salvatore [illegible] due sorelle con cui abitava in via Romagnoli.

Claudio si [illegible] arreso lunedì pomeriggio al cancro, dopo aver combattuto per 4 anni. Quando i medici gli avevano diagnosticato la rara e gravissima forma [illegible] tumore, Claudio aveva deciso [illegible] sottoporsi a delicati interventi chirurgici. Successivamente i sanitari gli avevano prescritto pesanti terapie antiblastiche che lo [illegible] debili- [illegible] moltissimo. Malgrado le continue sofferenze e l'avanzare della malattia, Claudio Ramerino [illegible] si [illegible] dato per vinto e sino all'ultimo [illegible] è sottoposto [illegible] coraggio alle cure. Una battaglia disperata che si [illegible] conclusa lunedì pomeriggio.

Claudio Ramerino si era diplomato in elettronica all'Itis Ferraris di Savona e aveva trovato impiego [illegible] elettricista. La sua grande passione, tuttavia, era [illegible] musica. A 17 anni aveva cominciato a frequentare Radio Riviera Music, nella sede [illegible] via Amendola alla Villetta. Ben presto grazie all'interesse e alla competenza nel campo della musica leggera aveva ben pre- [illegible] conquistato [illegible] spazio co- [illegible] regista, curando la [illegible] in onda dei dischi. In particolare [illegible] occupava dei lunghi programmi di musica e sport che Radio Riviera Music trasmetteva la domenica pomeriggio. Fra un collegamento e l'altro Claudio sceglieva i dischi che accompagnavano il pomeriggio di tanti sportivi savonesi. In seguito Claudio era riuscito anche a gestire un programma musicale che curava interamente, sia per quanto riguarda la selezione dei brani, sia per i commenti e le dediche telefoniche. Soltanto la crisi economica di Radio Riviera Music [illegible] la temporanea chiusura dell'emittente [illegible] lo avevano costretto ad abbandonare il mondo della musica.

I funerali di Claudio [illegible]erino si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale [illegible] Santissima Trinità [illegible] via Chiavella. [e. b.]

Inseguito nel bosco

Ruba nel bar è arrestato a Ellera

ELLERA. Entra nel bar con [illegible] [illegible] [illegible] bere una birra con gli amici e deruba la proprietaria. Il protagonista dell'episodio, avvenuto ieri pomeriggio a Ellera, è Graziano Sardu, 3[illegible] anni, residente a Vado Ligure, ma di fatto senza fissa dimora, che è stato arrestato dai carabinieri di Albisola dopo una caccia all'uomo nei boschi. Quando i militari lo hanno bloccato, l'uomo [illegible] con sé [illegible] refurtiva: poche centinaia di migliaia lire e un orologio. Questa mattina sarà giudicato con rito direttissimo dal pretore, Massimo Cusatti.

L'episodio [illegible] avvenuto nel bar-tabaccheria di proprietà di Ada Rossello, 42 anni. Poco dopo le 16, Graziano Sardu è entrato nel locale in compagnia di due amici. L'uomo ha approfittato di un momento di disattenzione della proprietaria ed è salito nell'alloggio soprastante dove si è impadronito dei soldi e dell'orologio. Ada Rossello si [illegible] però insospettita e ha dato l'allarme. [c. v.]

I dati del ministero

[illegible] chiuse [illegible]

SAVONA. Allarme nel mondo della scuola savonese per la drastica riduzione delle classi prevista dal ministero della Pubbli- [illegible] Istruzione. In provincia di Sa- [illegible] potrebbero chiudere una ventina di scuole, fra elementari e medie. Se il piano del ministero verrà portato a termine, in meno [illegible] tre anni molte succursali non esisteranno più. Particolarmente colpiti l'entroterra della Valbormida e dell'Albenganese. Sindaci, sindacati e insegnanti hanno comunque già preso posizione, invitando il provveditore agli Studi Gennaro Javerone a salvare le scuole savonesi. Il piano del governo per la provincia [illegible] Savona risulta infatti particolarmente penalizzante. Alle elementari è prevista la soppressione di 102 classi, 107 alle medie e 154 negli istituti superiori. Il provveditore Javerone tenterà di ottenere una deroga illustrando al ministero [illegible] situazioni di particolare disagio cui andreb- be[illegible] incontro gli studenti dei paesi dell'entroterra. [e. b.]

In tutta la provincia

[illegible]

SAVONA. La prefettura ha dato il via all'operazione antimafia concordata con il ministro degli Interni Mancino. Il prefetto Mario Della Corte nei giorni scorsi ha chiesto ai 69 Comuni della Provincia di effettuare il censi- [illegible] delle attività commercia- [illegible]. In particolare, nel mirino del rappresentante del governo sono finiti i pubblici esercizi. In base alle denunce delle associazioni del Commercio, infatti, i pubblici esercizi della provincia di Savona rappresenterebbero una delle più frequenti forme di riciclaggio di denaro sporco dalla criminalità organizzata. Il prefetto Della Corte ha chiesto quindi [illegible] Comuni l'invio di una mappa completa dei titolari [illegible] esercizi commerciali. Inoltre, il prefetto ha chiesto l'elenco [illegible] trasferimenti di licenze che si [illegible] verificati negli ultimi cinque anni [illegible] la provenienza dei nuovi titolari delle licenze. [illegible] molti casi, infatti, negozi [illegible] pubblici esercizi vengono rilevati da società per [illegible] [e. b.]

Il comando verrà assunto da Manlio Rittore, originario di Diano Marina

Cambio di guardia in Capitaneria

Nuovo incarico a Genova per Antonino Frisone

Il comandante Antonino Frisone a fine mese lascerà la Capitaneria di Porto di Savona

SAVONA. Dopo quattro anni, il comandante Antonino Frisone, lascia la guida della Capitaneria di Savona. A fine [illegible] assumerà, infatti, il comando Manlio Rittore, 54 anni, originario [illegible] Diano Marina, e attualmente [illegible] sezione presso la Capitaneria di Genova.

Ieri [illegible]ine, il comandante Frisone è stato salutato dai responsabili cittadini delle società che praticano sport acquatici (canoa, canottaggio, subacquei), rappresentanti dell'assessore al Commercio del Comune, Francesco Bedini [illegible] anche dirigente della federazione), e dal presidente del Coni, Lelio Speranza. Il comandante ha ricevuto una ceramica [illegible] ricordo dei quattro anni trascorsi a Savona. «Grazie al [illegible] interessamento - ha [illegible] alla fine della cerimonia Francesco Bedini - è stata restituita agli sport acquatici quella dignità che prima non avevano. Sono state organizzate gare che mancavano da anni in provincia di Savona. Dobbiamo dirgli un grazie sincero».

[illegible] la permanenza [illegible] comandante Frisone a Savona, che è destinato a un nuovo incarico presso la capitaneria di Genova, sarà ricordata anche per le decisioni da lui assunte in materia di sicurezza nel porto e nella rada di Portovado; per l'attenzione rivolta alla balneazione [illegible] ordinanze che tutelano l'incolumità dei bagnanti. E per la gestione di gravi situazioni [illegible] emergenza: in particolare in occasione della tragedia della Haven, la petroliera incendiatasi con tutto il [illegible] carico al largo di Arenzano. Proprio questo incidente, che ha provocato gravi conseguenze per l'eco-sistema marino della Liguria (i fondali sono ancora inquinati) [illegible] danni economici [illegible] pescatori, ha [illegible] visto il comandante a firmare un'ordinanza che disciplina la navigazione delle petroliere davanti alla costa savonese e vieta alle motocisterne in attesa di destinazione di restare in rada o attraccate ai pontili.

Nel campo della balneazione, il comandante Frisone ha pun- [illegible] l'attenzione sui natanti (barche, gozzi, gommoni) che spesso navigano sotto-costa, creando situazioni di pericolo alle persone che fanno il bagno. Un'ordinanza vieta alle imbarcazioni di avvicinarsi a meno di duecento metri da riva e prevede corsie opportunamente delimitate per gli acqua-scooter che prendono [illegible] largo. Per i trasgressori sono previste multe severe. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] [illegible] [illegible] OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento debole tra Sud-Est in mattinata e Sud-Ovest durante il pomeriggio, [illegible] leggermente mosso, temperatura massima intorno ai 30 gradi. Fino a sabato senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 26° C, umidità relativa 65%, vento Est 10-12 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco [illegible]voloso, pressione barometrica 1019 [illegible] (ulteriore aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 30	min 25
Savona	max 30	min 23
Imperia	max 29	min 23

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 29; min: 21. Temp. del mare 27.

Il Sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 20,27. La Luna cala alle 7,22 e si leva alle 20,27 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservat[illegible] meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Al Santuario di Savona i primi lavori per riparare gli argini del torrente

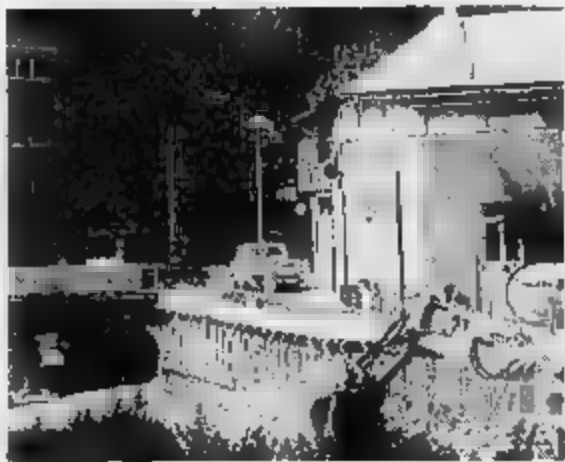
I perseguitati dell'alluvione

A Quiliano e Altare la gente è esasperata. Ferme le domande per il risarcimento dei danni. Regione e Comuni continuano a creare solo commissioni. Nel frattempo sulle rovine crescono le erbacce

SAVONA. Crescono le erbacce dove, quasi un [illegible] fa, è passata l'alluvione. Fa scandalo specie alle Murate, in fondo al Quiliano, dove [illegible] morte madre e figlia travolte dalle acque in del torrente. A un [illegible] di distanza si è fatto poco, quasi nulla, per riparare i danni e, soprattutto, prevenire nuovi disastri.

In questi giorni la Regione ha deciso la creazione di commissioni comunali per valutare le richieste danni presentate dai residenti. Altare e Quiliano, tra i centri più colpiti, hanno provveduto tempestivamente a nominare le commissioni. Ma la burocrazia ha tempi lunghi, al contrario della pazienza di chi è rimasto vittima dell'alluvione.

Giuseppe Leoncino, di Quiliano e Bruna Ferrara di Altare, sono i portavoce di questa gente disperata. Dicono: «Abbiamo presentato domanda ben tre volte, fatto eseguire perizie. Nel frattempo abbiamo pagato regolarmente [illegible] e l'Iciap, [illegible] abitazioni che sono ancora danneggiate. [illegible] vogliono ancora da noi?».

La novità della commissione comunale incaricata di accertare la veridicità delle richieste danni appare a molti l'ennesima beffa. A Quiliano, ad esempio, [illegible] «Il sindaco De Lucia ha visto [illegible] persona la devastazione di abitazioni, negozi, cantine e garage. Il Comune potrebbe spendere meglio il proprio tempo e i propri soldi. Invece, senza tenere conto del parere del comitato degli alluvionati, ha dato vita all'ennesima commissione».

Al Santuario le ruspe sono al lavoro sul greto del Letimbro per riparare i danni agli argini causati un [illegible] fa dall'alluvione

Al Santuario [illegible] Savona [illegible] iniziati i primi lavori per la sistemazione degli argini del Letimbro nella zona prossima all'antica Locanda. Ma si tratta di interventi sommari. Solo la rete delle strade provinciali ha accusato danni, per l'alluvione, pari a [illegible] miliardi, ma sinora sono [illegible] disponibili, per i lavori di ripristino, appena 7 miliardi. Un'inezia. E poi c'è di mezzo la burocrazia, che Tangentopoli ha reso esasperante.

Appaltare un'opera pubblica significa predisporre una serie di pratiche esasperanti, chiamando in causa antimafia, Genio civile e persino la Cee. E quando il [illegible] è istruito si ricomincia daccapo, per ottenere i finanziamenti dalla Cassa depositi e prestiti, visto che gli enti locali non dispongono quasi più di fondi propri.

La Provincia è riuscita a ottenere un miliardo per gli interventi più urgenti lungo la strada del Santuario, che è di sua competenza. Il progetto è pronto, ma i lavori quando andranno all'appalto? Nei giorni dopo l'alluvione sembrava che la ricostruzione dovesse iniziare da un momento all'altro. La gente è esasperata. Come dare loro torto?

Ivo Pastorino

Savonesi a letto con il virus

In città casi di gastroenterite provocati dall'ondata di caldo

SAVONA. Centinaia di savonesi a letto con la gastroenterite. Il caldo esploso nelle ultime settimane ha provocato un'«epidemia» che [illegible] mietendo vittime sia fra i giovani, sia fra gli anziani. Decine di savonesi preoccupati per l'improvviso malore nei giorni scorsi si sono persino rivolti anche al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo.

«Abbiamo dovuto far fronte a numerose richieste - afferma il dottor Marco Zunino, aiuto del Pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Savona -. Si [illegible] di una fastidiosa gastroenterite virale che sta creando parecchi problemi ai savonesi rimasti in città. I sintomi sono febbre, vomito e dissenteria. Un'affezione che si protrae per 3 o 4 giorni, debilitando completamente i malati. La gastroenterite virale è provocata dal gran caldo delle ultime settimane. Le alte temperature favoriscono infatti lo sviluppo [illegible] virus». Per far fronte a questo fastidioso malanno esistono comunque rimedi. Spiega il dottor Zunino: «Consistono nella reintegrazione dei liquidi persi. Nei casi più gravi, si può chiedere al medico di famiglia la prescrizione di farmaci specifici per combattere vomito e dissenteria».

La fastidiosa gastroenterite fra i savonesi che hanno rinunciato alle vacanze sta provocando gli stessi effetti di un'influenza estiva e in alcuni uffici pubblici cominciano a registrarsi assenze.

«Si tratta di malanni di stagione - afferma il direttore sanitario del San Paolo G. B. Ghigliazza -. Non abbiamo ricevuto segnalazioni di particolari infezioni. Naturalmente il caldo favorisce lo sviluppo delle malattie virali. [illegible] gastroenteriti, inoltre, nei mesi estivi [illegible] piuttosto frequenti anche a [illegible] scorretta alimentazione. Il caldo induce spesso a bere bibite gelate che certo non giovano all'equilibrio dell'organismo». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Nasconde gli ori in borsa e li perde per strada

Ha perso ori e preziosi per un valore di alcuni milioni che, prima di partire per le vacanze, aveva nascosto nella borsa della spesa per ingannare i ladri. Pierangelo R., [illegible], l'altra mattina, non si è ricordato del nascondiglio ed è andato al mercato. Quando è [illegible] ha scoperto di aver smarrito i preziosi. [c. v.]

[illegible]

Aveva [illegible] di eroina, sconterà [illegible] anni di [illegible]

Sei anni e otto mesi di reclusione e 44 milioni di multa. E' la pena che ieri mattina il giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, ha inflitto a Umberto Marchini, 42 anni, residente a Santuario. L'uomo [illegible] stato arrestato per detenzione di un etto di eroina. [c. v.]

SCIPPO

Anziana donna derubata sul pianerottolo di casa

Una pensionata di 69 anni, Francesca Gervasio, abitante in via Poggi, è stata scippata ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, sul pianerottolo di casa. La donna era appena uscita dall'ascensore quando è stata avvicinata da un giovane che con [illegible] spintone le ha fatto perdere l'equilibrio e si è impadronito della borsa (conteneva poche migliaia di lire). [c. v.]

ALBISSOLA M.

Turista si taglia le vene, salvato dai carabinieri

Tenta di uccidersi tagliandosi le vene, ma viene salvato dai carabinieri. E' successo, l'altra notte, in via Isola ad Albissola Marina, protagonista uno studente di Moncalieri, A.Z., 22 anni. I militari [illegible] stati avvertiti dalla fidanzata. [illegible] caricato A.Z. sulla loro macchina e lo hanno accompagnato al San Paolo. [c. v.]

[illegible]

Rubava nelle cabine dei bagni Kursaal, arrestata

I carabinieri hanno arrestato Maria Finocchiaro, 45 anni, di Roma, sorpresa a rubare nello stabilimento balneare Kursaal Margherita. La donna quando è stata bloccata dai militari era già riuscita a impadronirsi di un portafogli con poche migliaia di lire che la proprietaria, una turista piemontese, aveva lasciato in cabina. [c. v.]

[illegible]

Misteriosi spari nella notte in via Pietragrossa

Misterioso episodio l'altra notte in via Pietragrossa a Legino. Poco dopo le 3 gli abitanti della zona hanno sentito numerosi spari e hanno chiesto l'intervento della polizia. Le indagini hanno dato [illegible] negativo. [illegible] sono, infatti, stati trovati bossoli. [illegible] gli investigatori non escludono che possa [illegible] verificato un regolamento di conti fra bande rivali. [c. v.]

Da un ragazzo nei giardini di via Trincee

Bimbo di 11 anni picchiato a sangue

SAVONA. Un ragazzino di 11 anni, Michele M., residente [illegible] quartiere di Villapiana, è [illegible] aggredito lunedì sera nei giardini di via delle Trincee da un compagno di giochi, per motivi che non sono stati ancora chiariti dalla polizia. Il giovane ha riportato un trauma cranico e numerose contusioni per le quali è stato ricoverato precauzionalmente nel reparto [illegible] pediatria dell'ospedale [illegible] Paolo. Ieri mattina i medici lo hanno dimesso.

L'episodio, sul quale sono ora in [illegible] indagini della squadra mobile, è avvenuto poco dopo le 23. Stando a quanto trapelato, Michele era in compagnia degli amici quando ha avuto una discussione, pare per futili motivi, con un ragazzo più grande [illegible] lui di un paio [illegible] anni: un giovane che, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe già stato identificato dalla polizia, definito dai bambini che frequentano il parco di via delle Trincee come «un tipo prepotente, che dà fastidio ai più piccoli. Una sorta [illegible] bullo di quartiere».

Probabilmente Michele ha cercato di ribellarsi, ma ha avuto la peggio. E' stato, infatti, colpito con calci e pugni sotto gli occhi degli amici che, terrorizzati, [illegible] poi scappati. Il ragazzino, rimasto solo, non [illegible] avuto alcuna possibilità di difendersi. E' stato picchiato selvaggiamente finchè non ha perso i sensi. Soltanto allora l'aggressore si è calmato e si è dato alla fuga.

Sono stati alcuni passanti a trovare Michele riverso sull'asfalto, accanto a una macchina, e a dare l'allarme, chiedendo l'intervento dell'ambulanza della Croce Bianca sulla quale è avvenuto il trasferimento al [illegible] Paolo.

Ieri mattina, il ragazzino è stato interrogato dalla polizia. Ma, ancora impaurito e sotto choc per l'accaduto, non ha spiegato i motivi della lite degenerata nel pestaggio nè ha voluto rivelare il nome dell'aggressore. Attraverso altre testimonianze, i poliziotti sarebbero, però, riusciti a identificarlo. [c. v.]

Altri boschi in fiamme nel Savonese, in particolare sulle alture di Stella e Vado

In una foto il complice del piromane?

Il bidello arrestato dai vigili urbani adesso respinge molte delle accuse che gli sono state rivolte. Gli inquirenti danno la caccia a [illegible] amico. Potrebbe apparire su una istantanea scattata dopo i roghi

SAVONA. Socio [illegible] Club alpino italiano e grande appassionato di montagna. Antonio Carlino, 35 anni, via Romagnoli 31, il bidello delle elementari XX Aprile di via Nizza arrestato dai vigili urbani per l'incendio che la [illegible] settimana è divampato sulle alture di Madonna del Monte, è sempre stato attratto dai paesaggi alpini. Nella [illegible] abitazione, gli uomini della polizia municipale hanno trovato una collezione di riviste sulla montagna e decine di foto scattate non solo in provincia di Savona, ma anche in Piemonte e in Valle d'Aosta.

Ed è proprio sulle istantanee che ritraggono i boschi e le colline del savonese che gli investigatori hanno puntato l'attenzione. Gli inquirenti stanno, infatti, cercando le prove [illegible] un coinvolgimento del bidello in alcuni dei roghi che [illegible] divampati negli ultimi anni e, [illegible] prattutto, identificare il presunto complice. Il suo volto potrebbe, infatti, apparire in qualcuna delle foto, che saranno esaminate [illegible] molta attenzione nei prossimi giorni.

Antonio Carlino, il bidello piromane

Ieri mattina Carlino ha ricevuto in carcere la visita dell'avvocato Emy Rosso. «L'ho trovato molto agitato. - dice il legale -. L'esperienza della detenzione lo ha molto [illegible] anche perchè il mio cliente è incensurato e non ha mai avuto problemi con la giustizia». Il colloquio con l'avvocato è durato poco meno di mezz'ora. «Carlino - aggiunge l'avvocato [illegible] - di [illegible] l'autore di due soli incendi: quello della [illegible] settimana e [illegible] altro che risale a un paio di anni fa». Si tratterebbe di un rogo divampato nell'inverno del '91 sull'altopiano delle Manie, nel Finalese. Il bidello sarà interrogato domani dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Intanto proseguono gli incendi. Le fiamme sono divampate a Stella e a Vado, nella zona sovrastante il porto. Secondo alcuni testimoni, quest'ultimo rogo sarebbe stato appiccato da alcuni zingari. [c. v.]

GIUBBOTTI

Sequestri nel Savonese

Anche nel Savonese sono stati sequestrati i giubbotti di salvataggio delle marche Lucky della Acqualand, Marina della Nautica Mare e Tram della Tr.Ems, che secondo una nota [illegible] ministero della Marina mercantile [illegible] sarebbero conformi [illegible] requisiti richiesti dalla legge. Nei giorni scorsi gli agenti della squadra mobile hanno controllato tutti i negozi di articoli nautici della provincia, da Varazze ad Andora, e ritirato i salvagenti non in regola, complessivamente una ventina. Il sequestro è stato disposto a livello nazionale dai giudici della pretura [illegible] Roma dopo che alcuni test eseguiti sulle tre marche di salvagenti nei laboratori del Registro Navale italiano [illegible] dato esito negativo. Le tre cinture di sicurezza non erano, infatti, risultate idonee a «dimostrato - come si legge nella nota del ministero - la scarsa attitudine alla tutela della vita umana». [c. v.]

Donna borseggiata

Raid di ladri in un negozio di Santa Rita

SAVONA. Ladri in azione, l'altra notte, nel negozio di bilance e affettatrici «Berruti», in via Foscolo, a S. Rita. I malviventi sono entrati nei locali passando attraverso l'inferriata (l'avevano prima allargata utilizzando [illegible] cric) della finestra del retro. Hanno agito indisturbati senza che nessuno degli abitanti del caseggiato si accorgesse di nulla. I ladri si [illegible] impadroniti dei soldi contenuti nel registratore di cassa: circa un milione. Il furto è stato scoperto ieri, al momento dell'apertura, dal titolare della ditta che ha denunciato l'accaduto alla polizia.

Raid dei ladri anche nell'istituto nautico «Leon Pancaldo» in via Caboto. I malviventi sono entrati nei laboratori della scuola [illegible], stando ai primi accertamenti, non avrebbero rubato nulla. Una pensionata, Teresa C., abitante in via Genova, è stata, invece, derubata [illegible] portafoglio con [illegible] mila lire [illegible] una sconosciuta incontrata alla fermata dell'Acts e che le aveva chiesto un biglietto del bus. (c. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Nel parco dell'ex Ip non si può fare [illegible]

Dopo l'ennesimo episodio di intolleranza savonese verso la cultura e lo spettacolo, cioè le pro[illegible] per la musica al parco dell'ex Ip, mi sono chiesto se è an[illegible] tollerabile che l'ottusa volontà dei soliti pantofolai rintanati debba sempre e comunque prevalere sul [illegible] diritto di tutti gli altri. Siamo o non siamo in democrazia?

Le autorità [illegible] esitano un istante ad applicare leggi, sottoleggi e multe quando si tratta di privare i cittadini dei giusti spazi di svago e cultura. Per il resto, invece, navighiamo nelle solite acque. E, soltanto per restare in tema di decibel, [illegible] che mai qualcuno si sia preoccupato di limitare e punire rumori molesti che spessissimo durano notte e giorno (vedi traffico, schiamazzi gratuiti, etc.).

Dobbiamo quindi concludere che la presunta tranquillità di quei pochi, che magari passano la serata davanti alla tv a tutto volume, va in ogni [illegible] a penalizzare il desiderio dei molti [illegible] preferiscono serate estive all'insegna del jazz di alto livello o del teatro. [illegible] grazie, dunque, a tutti coloro che difendono l'ignoranza, il sottosviluppo artistico della città, il degrado totale della vita notturna.

Federico Deca, Savona

Ancora [illegible] grazie al commissario [illegible]

L'Associazione ligure difesa del cittadino e lo scrivente in particolare, sentono il gradito dovere di rivolgere un [illegible] ringraziamento al dr. Luciano Locci per la amabile disponibilità manifestata durante tutto il periodo in cui è stato commissario straordinario alla VII Usl del Savonese. Con lui i cittadini bisognosi di prestazioni, sanitarie od ospedaliere, hanno trovato un attento ascoltatore laddove c'era da tutelare [illegible] loro [illegible] eventualmente compresso dalle strutture burocratiche. Perciò l'Aldc si augura che la preparazione [illegible]. Locci e la sua [illegible] potente managerialità non vada dispersa. Questa associazione formula, al contempo, al dr. Ubaldo Fracassi, nuovo commissario alla Usl del Savonese, i migliori auguri di buon lavoro nell'espletamento del suo delicato [illegible] incarico, ed offre anche a lui la propria disinteressata collaborazione.

Filippo Gangemi
presidente Associazione
ligure difesa del cittadino

Demolizione [illegible] ponti [illegible] di parcheggio

Evviva, il vecchio ponte ferroviario di San Michele è stato abbattuto. Ora si circola meglio, ma la strettoia, purtroppo, non è ancora del tutto eliminata. Infatti, all'abbattimento del ponte non è seguito il divieto di sosta delle auto cosicché il transito, per quan[illegible] migliorato, non è ancora del [illegible] agevole.

Segnalo la stessa [illegible] per quanto riguarda il ponte sul Letimbro all'altezza dell'asilo delle piramidi. Quando, se mai accadrà, verrà istituito il doppio senso di circolazione, visto che anche il ponte in questa [illegible] è stato abbattuto, sarà opportuno, per ragionevoli motivi di sicurezza, eliminare le soste.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono [illegible] (tutta Val [illegible]da)
Pietra Ligure: telefono 625.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.345
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

[illegible] DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Alla Torretta: via Paleocapa 3, tel. 851.569.
Di Legino: via Bove 19, tel. 862.025.
Nuova: via Corsi 4, tel. 821.955.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Delle Ferrere*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202.

ALASSIO
Bonavia: [illegible] Vittorio Veneto 8, tel. 640.606.

ALBENGA
Vadino: via Tiziano 31, tel. [illegible].

ALBISSOLA MARINA
Fontana: via Bigliati 24, telefono 481.616.

ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò: via Turati 7, tel. 489.810.

[illegible] S. SPIRITO
Comunale: via Europa 33, tel. 871.013.

CAIRO MONTENOTTE
Manuelli: via Roma 75, telefono 503.855.

[illegible]
[illegible]: via Ghiglieri 6, tel. [illegible].

[illegible]
Nuova: piazza Palestro 2, tel. 668.213.

MILLESIMO
[illegible] piazza Italia 45, tel. [illegible].

NOLI
[illegible] *Urbino:* corso [illegible] 10, telefono 748.936

[illegible] LIGURE
Centrale: via Garibaldi 36, tel. 626.021.

VADO LIGURE
Mazzadra: via Aurelia 136, tel. [illegible].

SASSELLO
Nanni: via Badano 17, telefono 724.107.

VARAZZE
Trincheri: corso Matteotti 45, tel. 97.126.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono [illegible].444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.890
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto: telefono 918.3456

STATO CIVILE

[illegible] 17 [illegible]

NATI. Martina Ferraris.

[illegible]. Matilde Rossi ved. Assandri, di 90 anni, residente a Sassello [illegible] via Badano 28/1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 al cimitero di Sassello. Giulia Boggi ved. Brenci, [illegible] anni, residente a Valleggia in via Bellotto 24/8; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 nella chiesa parrocchiale di San Salvatore a Valleggia, seguirà trasporto a Livorno.

Teresa Lamberto ved. Gotta, di 84 anni, abitante ad Albissola Marina in via delle Industrie 28/6; trasporto diretto previsto per oggi [illegible] 11,45 al cimitero di Albissola.

Claudio Ramerino, di 28 anni, residente a Savona in via Romagnoli 36/12; i funerali sono previsti per questa [illegible] alle 10 nella chiesa della S.S. Trinità.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il sindacato nazionale degli agenti di assicurazione ha promosso una petizione per chiedere al Parlamento [illegible] regolamentazione della figura dell'agente assicurativo e provvedimenti idonei a [illegible]golare il rapporto che lega gli agenti [illegible] imprese assicurative in mancanza di un accordo collettivo di lavoro.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Percorso gastronomico

Questa [illegible] alle 20,30, appuntamento al ristorante Galeone d'Oro di corso Ricci per una cena a base di pesce. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Comune nell'ambito delle Serate gastronomiche del pesce azzurro che hanno toccato alcuni dei più rinomati ristoranti cittadini che propongono specialità marinare. Il menù [illegible] questa sera prevede tra l'altro brodetto di pesce, filetti di cernia, muscolata dello chef. [e. b.]

SAVONA

Gita alpinistica sul Brenta

Gita alpinistica a Cime di Brenta. L'escursione, che è organizzata dal Club alpinmo italiano, si svolgerà da giovedì a domenica. Per avere ulteriori informazioni sullo svolgimento dell'escursione e per iscriversi occorre rivolgersi questa sera dopo [illegible] al ridotto del teatro Chiabrera dove ha sede la sezione savonese del Club alpino italiano. [e. b.]

I più severi sono i giovani al di sotto dei 25 anni che chiedono al Comune maggiori divertimenti

Pietra, ecco le lamentele dei turisti

Nella «Cassetta del mugugnu» sistemata in centro dalla Lega Nord sono piovute centinaia di lettere di protesta
Sotto accusa i rumori, la pulizia delle strade e lo stato di salute del mare. La risposta degli amministratori

PIETRA L. La pulizia di strade e piazze e i divertimenti (pochi) sono ai vertici dell'interesse dei turisti ospiti di Pietra il giorno di Ferragosto. Il sondaggio è stato fatto dalla Lega Nord con l'insolito e originale sistema della «Cassetta del mugugnu». La cassetta delle lettere, per le proteste e le segnalazioni di turisti e dei residenti, è stata sistemata in via Pretorio il carrugio che unisce piazza XX Settembre a piazza La Pietra.

Sono centinaia le missive imbucate a luglio e inizio agosto. Nel pomeriggio di Ferragosto i rappresentanti della Lega, per incrementare il numero dei contatti, hanno installato un contenitore al centro della strada e hanno effettuato interviste volanti ai turisti tutte finite, sotto forma di lettera, nella «cassetta del mugugnu». «Pietra è più pulita che in passato. «Il mare è decente, ma in certe ore vi si vedono galleggiare molti rifiuti». Sono le risposte date al sondaggio. Nel 70 per cento delle lettere imbucate a Ferragosto veniva espresso, dagli adulti con più di anni, un giudizio positivo circa la pulizia. Non sono mancate le proteste per i rumori notturni dei camion e dei mezzi addetti alla pulizia della città. Il sondaggio, un po' interessato, è la trovata della Lega Nord al governo del Comune dopo il trionfo elettorale del giugno. Un modo per parlare con la gente e soprattutto per capire cosa vogliono i

I turisti hanno accolto l'appello della Lega Nord e hanno denunciato tutti i mali di Pietra Ligure

cittadini e i turisti. Commenta il vice sindaco di Pietra, Giacomo Accame (Lega Nord): «Sono soprattutto i tedeschi a pretendere la pulizia delle strade e piazze prima di ogni altra cosa. Lo sforzo che è stato fatto quest'anno dall'amministrazione comunale è stato apprezzato dai nostri ospiti».

E il mare sporco? Ha risposto Accame ai turisti: «Il nostro scarico a mare è in ordine perché arriva ad oltre un chilometro e mezzo dalla riva e a 45 metri di profondità. Certo, in alcune giornate con le correnti avverse abbiamo avuto dei rifiuti galleggianti sull'acqua. La colpa di questa situazione è da ricercare però verso Borgio e Loano». Numerose, e tutto sommato scontate, le altre segnalazioni di molti turisti: pochi posteggi, ma viabilità «sufficente», rete fognaria in crisi in via Cesare Battisti, zone periferiche abbandonate. Scarso interesse, almeno a giudicare dalle lettere finite nella cassetta del mugugnu, per i prezzi e i servizi offerti dagli alberghi e dalle strutture ricettive.

Più critico l'atteggiamento dei giovani al di sotto dei 25 anni che hanno lamentato soprattutto la carenza dei divertimenti. Quest'anno il programma delle manifestazioni estive, già per se povero, è stato dimezzato con la decisione della nuova amministrazione leghista di destinare circa 70 milioni alla miglior pulizia delle strade e delle piazze. Dice il vice sindaco Accame: «Molti giovani, ma non tutti, hanno lamentato le poche occasioni di svago offerte da Pietra. Abbiamo spiegato che in parte è stata una scelta precisa. Prima dell'operetta e della musica abbiamo pensato di lavorare per il lato ecologico. Questa nostra decisione è stata apprezzata soprattutto dagli adulti e dagli stranieri».

La «cassetta del mugugnu» non sarà più tolta da via del Pretorio. Anche in autunno resterà a disposizione di turisti e residenti. Nessuno critica apertamente questa iniziativa della Lega Nord. C'è chi lo vede come un mezzo per crearsi consenso. La Lega, con un duro manifesto affisso dal sindaco Daniele Negro, nei giorni scorsi, accusa la precedente amministrazione dc-psi, di aver lasciato Pietra con gravi disservizi. Per ora, dunque, le lettere delle proteste dei cittadini finiscono per ricadere, secondo la Lega, contro chi ha governato Pietra in questi anni. Nel giorno del suo insediamento il sindaco Negro ha detto: «Non siamo qua per governare per forza. Fra quattro anni saranno i cittadini a giudicarci e a decidere se ce ne dovremo andare».

Augusto Rembado

Alassio

Multate anche le colonie estive

ALASSIO. Nel mirino della polizia marittima sono finite anche le colonie estive gestite dalle suore e dai frati. Nei giorni scorsi, i poliziotti hanno multato i responsabili di tre istituti di Alassio (i nomi non sono stati rivelati) perchè un controllo nelle spiagge da loro gestite avrebbe messo in luce gravi carenze soprattutto dal punto di vista delle dotazioni di sicurezza (mancanza della barca di salvataggio e della cassetta di pronto soccorso) previste dall'ordinanza della capitaneria.

In un caso la denuncia alla magistratura sarebbe scattata perchè al momento del blitz della polmare il bagnino non era in spiaggia.

Intanto continuano i controlli negli stabilimenti balneari della Riviera di Ponente. Nell'ultimo weekend la polmare ha multato, a Laigueglia, una ventina di bagni per violazione delle norme della capitaneria. I titolari sono stati segnalati alla pretura e dovranno pagare un'ammenda di 300 mila lire. [c. v.]

Alassio, parla il capo del Circomare

«Più controlli lungo la costa»

ALASSIO. Sino all'anno scorso i trentadue chilometri di costa da Loano ad Andora era affidata la sorveglianza di quattro militari e l'applicazione delle norme di sicurezza lasciava molto a desiderare. Con la costituzione dell'Ufficio Circondariale marittimo di Alassio il personale è salito a 14 marinai di leva, 2 sottufficiali ed un ufficiale comandante.

Il tenente Meneghetti comandante dell'ufficio circondariale marittimo di Alassio

Le conseguenze si sono fatte sentire: certe tolleranze, certe «consuetudini» non si sono più lasciate passare e i porti di Alassio e Andora sono stati «normalizzati» dopo anni in cui la gestione era allo sbando. E le risposte a questa nuova presenza sono giunte puntuali: critiche, false notizie diffuse circa i comportamenti del nuovo Ufficio, polemiche per una presunta eccessiva fiscalità del neocomandante, il giovane tenente di vascello Paolo Meneghetti.

L'ufficiale risponde «Un bilancio lo faremo solo a fine settembre, certo che col personale e con la nuova motovedetta CP 1003 la nostra presenza è fortemente aumentata. Certo lassismo e certi comportamenti scorretti non sono stati più ammessi. Non dico che abbiamo fatto miracoli, ma la nostra vicinanza, rispetto alla presenza assicurata sino all'anno scorso solo dagli uomini della Capitaneria di Savona, ha dato alcuni risultati».

Il tenente di vascello ha fatto anche chiudere uno stabilimento balneare a Ceriale, ma si è trattato di un caso limite in cui non esisteva neppure il bagnino. Circa poi la posa in mare dei lumini, Meneghetti spiega: «Ho richiesto garanzie affinché i lumini non siano trasportati al largo. Sono stato ufficiale di guardia sulle navi e non mi vorrei trovare nei panni del collega che in piena notte si viene a trovare davanti quelle luci galleggianti. Prima di stabilirne la natura si dovrebbero decidere pericolose manovre di deviazione della rotta. A noi preme soprattutto la sicurezza della vita umana e certi comportamenti vanno perseguiti». [r. sr.]

Gli albergatori: «Bloccheremo l'Aurelia»

Varigotti in piazza per la crisi idrica

FINALE L. «Se non saranno presi seri provvedimenti non è escluso che faremo una clamorosa manifestazione di protesta sulla via Aurelia». E' la minaccia-promessa di alcuni operatori turistici di Varigotti alla prese da quasi tutti i fine settimana con gravi problemi di carenza d'acqua.

Anche alla vigilia di Ferragosto molti rubinetti del caratteristico borgo di Finale sono rimasti all'asciutto. Problemi per la regolare fornitura di acqua, soprattutto a causa di guasti, ci sono stati nelle ultime due-tre settimane anche a Ceriale, Borghetto, Loano, Pietra e Tovo San Giacomo.

A Varigotti il problema è cronico. Anche nel giorno di Ferragosto, all'ora di pranzo, la pressione nelle tubazioni è scesa al punto che ai piani alti degli alberghi molti servizi igienici sono rimasti senz'acqua. Ci sono titolari di alberghi che segnalano la fuga dei loro clienti o la disdetta delle prenotazioni per i prossimi giorni. «Non è più pensabile affrontare un fine settimana in queste condizioni», dicono. Sono tre anni che l'acquedotto di Varigotti non funziona a dovere. L'erogazione dell'acqua si è interrotta più volte da inizio anno. Ai guasti si sono aggiunti i forti consumi e lo stato di degrado di molti tratti delle condotte. Ci sono gli immancabili sprechi ma non ci sono neppure riserve d'acqua sufficienti. Il Comune ha previsto un piano di interventi ma la soluzione definitiva è la sistemazione della rete idrica e la costruzione di una nuova cisterna in collina.

La situazione resta difficile anche a Tovo, in Val Maremola, dove il sindaco, Luigi Barlocco, ha emesso una ordinanza per proibire l'uso dell'acqua per «scopi diversi da quello domestico». Il Comune invita i cittadini a «far bollire l'acqua, a titolo precauzionale, prima di usarla». L'acquedotto di Tovo non è in grado di reggere ne i forti consumi di questi giorni e neppure la pressione conseguenza del forte pompaggio. [a. r.]

Ernesto Rognoni, 47 anni, che fino a due anni fa aveva gestito l'Hotel Mignon, era un campione di vela

Misteriosa morte di un albergatore di Alassio

Il cadavere è stato trovato dopo tre giorni in via Boselli

ALASSIO. Misteriosa morte di un noto albergatore alassino è stato trovato cadavere ieri mattina nella propria abitazione. Non si esclude l'ipotesi del suicidio, ma si è in attesa del «riscontro diagnostico» che dovrà essere effettuato, per togliere ogni dubbio, dai medici dell'ospedale di Albenga. La possibilità più accreditata parla per ora di un malore improvviso che avrebbe colpito Ernesto Rognoni, 47 anni, nella tarda serata di sabato scorso.

Ad accorgersi che le abitudini dell'inquilino dell'interno 3 di via Boselli 10 erano state interrotte è stata la vicina di casa, che ha avvisato un amico del Rognoni, munito delle chiavi dell'appartamento dove spesso andava in visita. Pochi minuti dopo la scoperta del cadavere, supino sul letto, è arrivato l'ispettore della polizia, Cimmoli e il medico legale dell'Usl, Durante. Il referto parla di clinicamente non evidenziabili, e l'unica ipotesi ad ora esclusa pare sia per il momento quella del suicidio per avvelenamento.

Ernesto Rognoni, aveva 47 anni

Rognoni, sino a due anni fa titolare dell'albergo Mignon, era figlio di una famiglia di albergatori alassini. Il padre aveva gestito l'Helvetia, a Borgo Coscia. La sorella di Ernesto Rognoni, Maria Francesca, è contitolare dell'hotel Atlantic.

Da qualche anno l'ex albergatore, diplomatosi ragioniere presso l'istituto tecnico Bartalini di Alassio, aveva avuto seri problemi neurologici. Era infatti in cura dal professor Carolis di Imperia. Ma negli ultimi mesi le sue condizioni erano tornate alla normalità.

Rognoni, celibe, conduceva una vita solitaria. Era solito pranzare al ristorante «Antiganea». E' in questo locale che è stato visto l'ultima volta nella serata di sabato scorso. Da allora al momento del ritrovamento del cadavere sono trascorse circa una settantina di ore. Il magistrato di turno ha dato la sua autorizzazione alla rimozione della salma messa ora a disposizione del perito anatomopatologo che dovrà effettuare l'indagine di rito. Potrebbe anche essersi trattato di un infarto, ma ogni ipotesi è per ora prematura. I funerali dovranno attendere l'espletamento degli accertamenti.

Ernesto Rognoni era conosciuto ad Alassio per il suo temperamento generoso e nello stesso tempo focoso. Grazie ad un fisico esuberante (era alto un metro e 85 centimetri) aveva praticato molte discipline sportive, dallo sci alla vela. Soprattutto nella vela aveva dato il meglio di sè distinguendosi nelle regate zonali di dinghies e di finn. Ancora ultimamente era solito affrontare il mare a bordo del windsurf che teneva nella «spiaggia dei pescatori» di Borgo Coscia.

La rimozione della salma, dopo gli accertamenti condotti dal commissario Cimmoli, è stata effettuata, col trasporto diretto alla sala mortuaria dell'ospedale albenganese, da una squadra dei vigili del fuoco di Albenga. «Sarà probabilmente una morte improvvisa, di tipo naturale», dicono gli inquirenti, aggiungendo: «ma in ogni non si possono escludere anche altri tipi di morte. Prima di escludere responsabilità di terze persone è necessario attendere l'esito di quanto riuscirà ad accertare il patologo incaricato dell'indagini necroscopica». [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

L'inquinamento vicino al molo è ancora superiore ai limiti

I risultati delle contro-analisi richiste dal Comune di Alassio al fine di sbloccare il divieto di balneazione nella zona del molo centrale hanno denunciato un forte abbassamento dei colibatteri fecali (da 680 a 180), comunque sopra i livelli superiori al limte imposto dalla legge (100). Sono state effettuati ulteriori prelievi. [r. sr.]

ALASSIO

Dal S. Corona a New York per un'operazione al cuore

Pio Bellini, 59 anni, abitante ad Alassio in via Dante, 138, affetto da problemi cardio-circolatori, sarà trasferito oggi, in aereo, da Genova a New York. L'uomo, ricoverato da giorni in cardiologia al Santa Corona, sarà sottoposto ad un intervento chirurgico per il cambio del pace-maker. [a. r.]

BORGIO V.

Stasera in Consiglio il raddoppio degli stipendi

L'aumento dell'indennità agli amministratori pubblici è all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Borgio che si riunisce alle 21. Anche a Borgio ci sarà il raddoppio dello stipendio al sindaco Rembado e agli assessori Losno e Granero. [a. r.]

BORGHETTO

Controlli dei vigili urbani nei pubblici esercizi

Controlli annonari dei vigili urbani di Borghetto in diversi locali pubblici. Sono state riscontrate alcune irregolarità di tipo amministrativo. Ad inizio settimana erano già stati chiusi, per alcuni giorni, due ristoranti. [a. r.]

FINALE L.

La Lega accusa il sindaco per i gabinetti autopulenti

«I due servizi igenici autopulenti istallati dalla primavera del '90 sul lungomare hanno mai funzionato in maniera continuativa». Lo sostiene in una lettera al sindaco il segretario della Lega Nord, Roberto Di Filippi. [a. r.]

ALBENGA

Nasce un comitato

Gli agricoltori alle elezioni amministrative

ALBENGA. Gli agricoltori diventeranno protagonisti delle elezioni amministrative del prossimo novembre. Le tre associazioni di categoria hanno infatti deciso di presentarsi con una propria lista per cercare di conquistare il sindaco e il premio di maggioranza (pari al per cento dei 20 seggi). A tal fine è stato costituito un comitato misto che ha anche il compito di contattare le altre categorie economiche (dai commercianti agli artigiani) al fine di cercare di formare un raggruppamento che rappresenti tutti i settori produttivi di Albenga.

Intanto, in segno di protesta nei confronti del Consiglio regionale, il «Comitato Caccia, Pesca, Ambiente» annuncia che si staccherà dai partiti tradizionali e darà vita a liste autonome sotto il nome di Cpa.

Il leader della nuova lista dovrebbe essere Innocenzo Ravizia. [r. sr.]

SPOTORNO

Due falsi allarmi

Scatola di legno è scambiata per una bomba

SPOTORNO. Due falsi allarmi per la presenza di bombe hanno movimentato nelle ultime ore il centro di Spotorno.

Il primo ordigno è stato segnalato lunedì pomeriggio ai vigili urbani sotto i portici del palazzo di fronte alla stazione ferroviaria. Da un controllo è stato però verificato che nella zona c'era un involucro contenente un piccolo estintore monouso che poteva far pensare ad una bomba.

Secondo allarme ieri mattina sotto il ponte dell'Autofiori. Uno strano involucro ha spettito una donna. I vigili urbani hanno però verificato che si trattava di una innocua scatola di legno.

La polizia municipale di Spotorno ha effettuato anche una ventina di controlli a ciclomotori. Molti sono risultati «fuori legge» e con motore truccato. Sono scattate le inevitabili multe. [a. r.]

BORGHETTO

Code sull'Aurelia

Traffico in tilt per i fuochi artificiali

BORGHETTO. Traffico in tilt, l'altra sera fra Borghetto e Ceriale per i fuochi artificiali che erano previsti poco prima di mezzanotte a Ceriale. Centinaia di persone hanno invaso la via Aurelia anche nella zona dei pericolosi e tortuosi tornanti di capo Santo Spirito.

Un bambino ha rischiato di essere investito. Alcune decine di auto sono state posteggiate pericolosamente lungo la statale.

Le cose sono andate meglio in centro a Spotorno e a Finale Ligure. In quest'ultima località, dov'era in programma lunedì sera lo spettacolo pirotecnico, i vigili urbani hanno lavorato un'ora per gestire al meglio il traffico in uscita dal centro e quello di transito sull'Aurelia.

I fuochi artificiali hanno creato problemi alla viabilità, la sera di Ferragosto, anche ad Alassio, Loano e a Pietra Ligure. [a. r.]

Garassino: «In autunno un dibattito pubblico per fare chiarezza»

Albenga, per i nuovi uffici turistici ancora polemiche tra Pro Loco e Apt

ALBENGA. A 24 ore di distanza giunge la replica alle critiche che il presidente dimissionario della Pro loco, Mario Saccone, ha rivolto all'Apt dell'Alassino e ai suoi consiglieri albenganesi. Saccone ha accusato sia l'organismo turistico comprensoriale di non voler l'istituzione dell'ufficio informazione (Iat) ad Albenga sia il Comune ingauno di non versare il contributo annuale (45 milioni) e le spese sostenute per ristrutturare la sede di viale Martiri e del dancing la Playa di viale Italia.

Secondo Saccone, dimissionario anche dalla carica di presidente regionale della Unita (la federazione del turismo all'aria aperta), vi sarebbe una specie di congiura contro l'ipotesi di trasformazione della Pro loco in ufficio informazioni.

La prima replica è quell'albenganese Andrea Repetto, componente il direttivo dell'Apt dell'Alassino, che afferma «Ho sempre dichiarato la mia avversità all'ipotesi che Maggiorina Pellegrini faccia pagare i debiti della Pro loco al Comune. La legge istitutiva delle Apt prevedeva l'apertura degli Iat là dove già operanti le Pro loco, ma sino ad oggi la Regione tace. Ho invitato il presidente dell'Apt, Garassino a far conoscere i motivi di questa non apertura alla cittadinanza albenganese tramite un dibattito pubblico». Repetto conclude: «Non si possono sciupare le risorse comunali per pagare i debiti della Pro loco. La legge regionale prevede questa apertura e pertanto la Pro loco deve finire la sua funzione e lasciare spazio allo Iat».

Dal canto suo Giancarlo Garassino condivide la necessità che il problema sia chiarito nei suoi termini reali attraverso un pubblico confronto. Dice Garassino: «In autunno, auspico anch'io un pubblico dibattito in cui spiegheremo come uno dei primi atti di volontà, a cui l'Apt è rimasto coerente, è l'istituzione anche ad Albenga di uno Iat. Ma da quella nostra deliberazione del maggio '92 la Regione è rimasta muta, mentre la Provincia aveva espresso parere favorevole». Il presidente dell'Apt aggiunge: «Se poi gli operatori turistici albenganesi richiedono servizi aggiuntivi a quelli informativi propri degli Iat, allora si può studiare una forma di consorzio che sia in grado di finanziare le strutture. Nei cofronti di Albenga l'Apt non è stata assolutamente matrigna».

Aggiunge: «Abbiamo sostenuto quest'anno quattro manifestazioni albenganesi di buon livello. In ultimo ho ricordato che nei finanziamenti che riceviamo come Apt non si tiene conto del gettito dell'imposta di soggiorno fornito da Albenga». [r. sr.]

Cairo: movimentato inseguimento per le vie del centro

Arrestato spacciatore

Carabinieri e vigili urbani lo sorprendono sul fatto. Subito bloccato il tentativo di fuga. Il «cliente», di Plodio, denunciato

CAIRO M. Movimentata caccia allo spacciatore e [illegible] arresto ieri a mezzogiorno nel centro storico di Cairo, [illegible] opera di due agenti di polizia giudiziaria del nucleo operativo provinciale dei carabinieri.

Marco Chiarlone [illegible] Amborgio Spitaleri, mentre stavano percorrendo via [illegible] [illegible] l'intenzione [illegible] andare ad ascoltare un testimone per accertamenti su alcune inchieste che sono in corso, hanno [illegible] Maurizio Saffirio, 33 anni, residente a Cairo in località Ville, intento a passare una bustina di eroina a Salvatore Guelfo, [illegible] anni, domiciliato a Plodio, che subito dopo si dileguava in [illegible] vicolo verso [illegible] periferia.

In quel momento in via Roma transitava in borghese Salvatore Pappa, appuntato [illegible] carabinieri [illegible] servizio presso la caserma di Cairo. I due agenti di polizia giudiziaria gli chiedevano aiuto. Mentre Chiarlone [illegible] Pappa si mettevano all'inseguimento dell'uomo [illegible] quale era [illegible] consegnata la dose, Spitaleri tallonava [illegible] presso Saffirio, che si dirigeva verso il quartiere Cairo Nuovo.

Nel frattempo veniva avverti[illegible] anche [illegible] comando della polizia municipale, dove Chiarlone e Spitaleri lavorano da [illegible] alle indagini sui Comuni di Cairo, Dego e Piana.

Un'auto dei vigili urbani, [illegible] [illegible] comandante Fulvio Nicolini e gli agenti Marco Avanzi [illegible] Loredana Zunino, raggiungeva rapidamente corso Martiri, dove nel frattempo era giunto Maurizio Saffirio, sempre controllato da Spitaleri.

Saffirio veniva bloccato [illegible] accompagnato al comando. L'uomo [illegible] poi stato arrestato per spaccio, mentre poco dopo veniva tradotto nella sede dei vigili anche Salvatore Guelfo, 33 anni, genovese, da qualche tempo domiciliato a Plodio.

Salvatore Guelfo, che ha precedenti per uso di sostanze stupefacenti, è stato segnalato al prefetto, in quanto trovato in possesso della dose di eroina consegnatagli da Maurizio Saffirio. L'arrestato sarà interrogato nei prossimi giorni dal magistrato per essere rinviato a giudizio con l'accusa di spaccio. Saffirio da anni era sospettato [illegible] [illegible] [illegible] spacciatore. Le indagini e gli appostamenti fatti dai carabinieri non avevano mai consentito di coglierlo in flagrante.

Suo fratello Giuliano, 31 [illegible]ni, arrestato lo scorso novembre per uso di stupefacenti, si trova in una comunità di recupero in provincia di Chieti. Era [illegible] arrestato nel centro stori[illegible] cairese da una pattuglia di carabinieri della quale faceva parte anche il quel caso Ambrogio Spitaleri.

Le concitate fasi dei due inseguimenti e del successivo arresto di Maurizio Saffirio sono state seguite da decine di passanti che a mezzogiorno [illegible] trovavano nella centrale via Roma e nella [illegible] del quartiere Cairo Nuovo.

Enrico Marchisio

Maurizio Saffirio, arrestato

Anche il Comune s'impegna a salvare il sodalizio

Sportivi in assemblea per la nuova Carcarese

CARCARE. Come salvare l'Us Carcarese. Un argomento che sta a cuore non solo agli appassionati ma anche agli amministratori comunali. Per questo [illegible] società di calcio [illegible] all'assessorato allo Sport hanno indetto un'assemblea pubblica [illegible] programma domani alle 21 alla biblioteca «Barrili».

«Un'iniziativa per raccogliere suggerimenti, [illegible] e eventuale disponibilità da parte della cittadinanza», spiegano Luigi Cagnone e l'assessore Alberto Berretta in una lettera inviata nei giorni scorsi a sportivi e possibili candidati alla guida del sodalizio. [illegible] aggiungono: «Le alterne vicende [illegible] hanno accompagnato la nostra squadra ci vedono impegnati in questo ulteriore tentativo di ricostruzione del tessuto sociale».

E, ampliando il discorso, proseguono: «L'importanza che riveste l'attività sportiva per le [illegible] generazioni è indubbia e fondamentale, [illegible] come mo[illegible] [illegible] aggregazione sociale, sia come attività motoria coordinata e corretta». Per questo secondo Cagnone e Berretta «agli adulti spetta il compito [illegible] dare il proprio contributo di idee e di iniziative per organizzare e gestire queste attività sportive». Poi, tornando al calcio: «Non è determinante quale tipo di sport si pratica, ma è fuori dubbio che il calcio ha un fascino speciale, in particolar modo per i ragazzi».

Insomma, la Carcarese e l'amministrazione comunale chiamano a raccolta la gente, tifosi e no. [illegible] il sindaco, Paolo Tealdi, nelle scorse settimane aveva lanciato un accorato appello in queste direzione nel tentativo di salvare e rilanciare la squadra di casa. Ora è la volta degli sportivi. L'appuntamento di domani sera è di quelli che non possono andare deserti. [l. b.]

[illegible]

[illegible]

Devastati dai [illegible] gli uffici dell'«Ilsa»

Una banda di ladri vandali è entrata la notte [illegible] all'interno dello stabilimento Ilsa. I malfattori non sono riusciti a trovare soldi da rubare e si sono allora accaniti contro gli arredi degli uffici e hanno forzato e danneggiato alcune porte. Probabilmente gli autori del gesto sono gli stessi che negli ultimi tempi han[illegible] effettuato numerosi furti nella zona, lasciandosi sovente andare a gesti di vandalismo. [e. m.]

ROCCAVIGNALE

In moto contro un camper ne avrà per trenta giorni

E' ricoverato all'ospedale di Ceva [illegible] prognosi di un mese a causa di [illegible] incidente stradale Giuseppe Policano, 31 anni, di Sanfrè. L'uomo, [illegible] motocicletta, stava procedendo sulla Statale 28 bis, quando a Roccavignale è vanuto a collisione con un camper. [e. m.]

[illegible]

Un giornalino dei ragazzi in frazione Acquafredda

«L'informatore Acquafreddese». Si chiama così il giornalino redatto da un gruppo [illegible] rag[illegible] di Acquafredda. Fra i primi lavori del gruppo, una ricerca sul centro storico del borgo e sulla zona denominata Cadizui dove, secondo la tradizine, passò Napoleone. [l. b.]

CAIRO M.

Per la cassa integrazione incontro all'Italiana Coke

Incontro di verifica a fine settembra tra la direzione aziendale dell'Italiana-Coke [illegible] Bragno e il sindacato. [illegible] riunione per fare il punto sulla situazione dopo il provvedimento di cassa integrazione entrato in vigore lunedì che riguarda [illegible] dipendenti. [l. b.]

DENUNCE ICIAP [illegible]

A Savona

Artigiani i redditi del '92

[illegible] quanto hanno guadagnato nel 1992 medici, architetti, muratori [illegible] negozianti [illegible] I dati [illegible] ricavati dalle denunce Iciap del 1993. Per quanto riguarda i professionisti le cifre riportate non comprendono eventuali redditi [illegible] lavoro dipendente.

Commercianti. Bruno Guazzotti amministrazioni immobiliari 25,1; Massimo Romagnolo rappresentate di commercio -1,9; Gianmarco Zino commercio fiori 19,7; Claudio Magliano ambulante frutta [illegible] verdura 25; Roberto Delfino lavori stradali 167,8; Sanseverino ristruttura[illegible] edili 170,3; Mariangela Giuliani commercio al minuto abbigliamento -74,1; Luciana Ghersi commercio al minuto 26,1; Agostino Brocero commercio al minuto abbigliamento 39,1; Marco Bozzano intermediazione 26,1;

Artigiani. Elvio Noberasco tipografia artigiana 13,6; Angela Di Natale lavanderia -2,1; Franco Castellani edile 22; Piccardo & Rosso laboratorio fotografico 67,9; Giambattista Pesce impresa artigiana edile 47,5; Edilnuo[illegible] impresa artigiana 13,5; Pietro Bruzzone verniciatore 37,4; Domenico Angelicchio meccanico 22,2;

Professionisti. Marina Sabatini architetto 4,5; Giorgio Pacini avvocato 61,7; Maurizio Cipriani medico 42,6; Enzo Lepri ed Enzo Motta notai associati 699; Giancarlo Bocchino medico 39,9; Lucia Martina commercialista 14,9; Sergio Righi avvocato 37,4; Simonetta Righi avvocato 40; Erica Delfino perizie tecniche 93,5; Vicenzo Delfino geometra 29,6; Vincenzo Mantovani pediatra 117,9; Giuseppina Leonardi commercialista 100,9; Marco Levi architetto 8,7; Ademir consulenza del lavoro 232,2; Giuseppe Berta perito industriale 241,2; Maria Spirito dentista 63,1; Giulia Garbarino laboratorio odontotecnico 61,9; Francesco Barile medico 94,4; Renzo Baricalla medico 45; Federico Baricalla medico 7,9; Vittorio Pasutto architetto 81,5; Pietro Santoro medico 4,3; (continua). [e. b.]

Pedaggi sulla Sv-To

«Ma nessuno può aver citato il ministro Costa»

CARCARE. Non ci sono stati, sulla Sv-To, altri episodi [illegible] «disobbedienza civile», di gente che abbia cioè rifiutato di pagare il pedaggio. «E speriamo che [illegible] non avvenga - dicono alla Stradale - perchè [illegible] pochi, impegnati nei controlli, e non potremmo far fronte a richieste massicce di intervento». La Stradale smentisce poi nel mo[illegible] più categorico che qualcuno, rifiutando [illegible] pagare, abbia chiamato in causa il ministro Costa e le [illegible] dichiarazioni [illegible] - in esclusiva - [illegible] «La Stampa». Un fatto facilmente controllabile, per il semplice motivo che gli episodi di «disobbedienza civile» [illegible] avvenuti prima di sabato, giorno di pubblicazione del servizio sul ministro. [e. m.]

A Millesimo

L'assessore si trasforma [illegible] giardiniere

MILLESIMO. Assessore-giardi[illegible] anche [illegible] per pochi giorni in attesa del rientro dalle ferie degli operai del Comune.

A Millesimo, Giovanni Fregliasco, [illegible] all'Industria e Commercio, non ha perso tempo e, munito [illegible] innaffiatoi [illegible] attrezzi del mestiere, da alcuni giorni puntualmente si occupa [illegible] giardini pubblici del paese. «Disseta» i fiori e le piante che campeggiano negli spazi verdi accanto al Comune e quelli di fronte alle scuole e alla [illegible] di riposo.

[illegible] proprio dinanzi alla [illegible] di riposo, l'assessore intende proporre la realizzazione di un gazebo da destinare agli anziani ospiti in cerca di un po' di refrigerio. [l. b.]

Sparata da un cannone

«Cuori [illegible] con la [illegible] [illegible] Tecchio di [illegible]

CAIRO M. Neve ad agosto? Impossibile. Eppure [illegible] prossimo, con inizio alle 21, in località Tecchio a Cairo Montenotte si potrà addirittura danzare su una coltre bianchissima. L'idea [illegible] [illegible] Sinistra giovanile pds della Val Bormida che, per «Cuori in festa», tradizionale rassegna di musica, gastronomia e giochi, organizza l'inconsueto ballo. La neve, artificiale naturalmente, verrà «sparata» da un cannone a 60 [illegible] d'altezza. Poi, sinuosa, ricadrà ricoprendo la pista. Una serata indubbiamente diversa dal solito, anche perché - [illegible] i promotori - [illegible] la prima volta che un'iniziativa di questo genere viene presentata in Liguria. [l. b.]

«Leva» a Rocchetta

[illegible] i ragazzi del '75 [illegible] dai vigili

ROCCHETTA. Dovranno pagare [illegible] multa di [illegible] mila lire per [illegible] imbrattato le strade con scritte [illegible] calce i ragazzi della leva 1975 [illegible] Rocchetta. I vigili urbani di Cairo, su segnalazio[illegible] di alcuni privati, stanno provvedendo [illegible] elevare le multe, in base a quanto previsto dal codice della strada. La leva del '75 di Rocchetta ha già iniziato a ripulire le strade dalle scritte. Alcuni abitanti, che si sentono [illegible] dal contenuto [illegible] frasi tracciate sull'asfalto, stanno valutando intanto l'opportunità [illegible] sporgere denuncia. Malgrado multe e polemiche, la levà [illegible] Rocchetta non ha [illegible] il malcontento causato gli anni scorsi in alcuni paesi della Valle da altre leve. [e. m.]

LA STAMPA 18 Agosto 1993

A CAMOGLI C'E' VERGASSOLA

CAMOGLI. Il cabarettista spezzino Dario Vergassola sarà ospite, domani [illegible] alle 21,30, della rassegna [illegible] spettacoli estivi sul lungomare [illegible] Camogli. Per Vergassola, reduce da [illegible] lunga stagione di successi dopo il lancio al Maurizio Costanzo Show, quella [illegible] moglina è una nuova occasione per conquistare il pubblico. Vergassola presenterà un recital con [illegible] meglio del suo repertorio, in parte incentrato sul giovane spezzino «sfigato» che gli ha portato, invece, tanta fortuna. Interpreterà inoltre diverse canzoni tratte dal [illegible] «Manovale Gentiluomo», parodia [illegible] film con Richard Gere. [illegible] il suo monologo sui divertimenti notturni alla Spezia, dice Vergassola, potrebbe anche allargarsi ad una certa mentalità con cui gli amministratori pubblici affrontano la questione giovanile. L'ingresso allo spettacolo [illegible] gratuito. [m. b.]

Arriva Lella Cuberli. Sabato si apre la Palma d'Oro

Cervo invita alla lirica A Finale talenti in gara

C'è un sottile filo d'argento che unisce [illegible] Festival di Cervo alla Palma d'Oro di Finale Ligure, ed è quello [illegible] un compleanno festoso, a conferma di una solidità acquisita nel tempo, e con pieno merito: sono trent'anni che, in estate, l'aggraziato Sagrato dei Corallini ospita grandi concerti [illegible] musica da camera, e ne [illegible] già passati venti [illegible] quando la Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina accoglie nelle sue capienti navate i giovani talenti in concorso per un premio di prestigio.

Si spengono a poco a poco i riflettori sulle ribalte dei Festival, sulle maggiori manifestazioni culturali della Liguria balneare: ma Cervo resiste ancora, con le sue ultime proposte (e lo fa pure l'Estate Musicale Andorese, che si spinge per la prima volta a settembre), mentre fiorisce dai programmi della Riviera di Ponente il Palma d'Oro, passerella illustre di [illegible] concorrenti selezionatissimi [illegible] in arrivo [illegible] quindicina di Paesi del mondo.

Da Cervo, come da Finale Ligure, hanno già spiccato il volo [illegible] carriere luminose artisti eccellenti. Due nomi, per tutti: i pianisti Andrea Lucchesini e Luca Rasca.

Quello [illegible] venerdì [illegible] (ore 21,30), sarà [illegible] appuntamento un po' anomalo, per il Festival di Cervo, che esplora altri segmenti di quel pianeta immenso e affascinante che è la musica: scocca l'ora della lirica, e al proscenio fiorito e barocco di piazzetta San Giovanni si affaccia Lella Cuberli, un soprano dal curriculum intenso.

Accompagnata al pianoforte da Antonio Jordao, interpreterà arie da Le nozze di Fig[illegible] [illegible] Mozart, Soirées Musicales e Semiramide di Rossini, Quatre Mélodies e Deux Mélodies di Fauré, Loreley di Liszt e Faust di Gounod.

Specialista di Haendel e Mozart, la Cuberli (vincitrice di tanti concorsi e premi internazionali: Verdi, Gigli, Lauri Volpi, [illegible], Prix du Disque, Maschera d'Argento) ha affrontato anche il repertorio rossiniano. Alla Scala ha debuttato [illegible] Il ratto del Serraglio, a Salisburgo con Le nozze di Figaro, ed è stata diretta da Von Karajan nella Nona di Beethoven.

Mentre il Festival di Cervo si avvia a chiudere, sboccia il Palma d'Oro, che si inaugurerà sabato alle 21,30, con il concerto di cinque pianisti che proprio qui, in passato, si sono rivelati, ed [illegible] sono concertisti famosi, docenti di conservatorio, giur[illegible] ti nello stesso [illegible]. Una giuria in concerto è un evento: i giapponesi Takairo Seki e Akira Imai, Luca Rasca, il duo tedesco Hans-Peter e Volker Stenzl eseguiranno musiche di Chopin, Debussy, Liszt, Lutoslawski e Aloyse Vecchiato, il compositore [illegible] che del concorso è stato l'ideatore e ne resta l'anima. [s. d.]

Il cantante-assessore promuove una originale serie di manifestazioni

Gino Paoli, Arenzano e i gatti

Per dieci giorni si susseguiranno mostre, convegni e film. «Questo animale rappresenta l'identità ligure». Domani sera l'artista genovese in concerto con Gato Panceri e Blescia

Gino Paoli è assessore ad Arenzano

ARENZANO. E da domani Arenzano diventa la capitale dei gatti. Il Comune del Ponente si trasformerà [illegible] un grande teatro all'aperto dove tutti i riflettori saranno puntati su sua maestà il gatto, al quale è stata dedicata la manifestazione «Figuriamoci un gatto-Prima [illegible] stra internazionale dell'immagine del gatto». Ci sarà spazio per concerti musicali, mostre, convegni, rassegne cinematografiche. La stessa città cambierà fisionomia: per dieci giorni anche la sua toponomastica indosserà vesti feline, lasciando che i nomi delle sue vie vengano sostituiti con proverbi attinenti al «quattro [illegible]pe» con i baffi. L'idea [illegible] questa kermesse? L'ha avuta Gino Paoli, [illegible] ad Arenzano è [illegible] alle Manifestazioni.

Paoli, qual è il significato dell'iniziativa?

«L'intenzione, mia [illegible] di tutta la giunta, è quella di impedire che Arenzano diventi [illegible] città satellite di Genova, una città dormitorio, ma che mantenga invece una sua identità, una [illegible] personalità. Ecco perché [illegible] necessario puntare su manifestazioni che accentuino questa identità».

Come si accorgerà [illegible] [illegible] suo obiettivo è stato ragg[illegible]to? Con un successo di pubblico?

«Non soltanto. Il vero successo sarà raggiunto se l'iniziativa riuscirà [illegible] coinvolgere tutti gli abitanti. Se l'intera città sentirà sua questa manifestazione, invece che limitarsi a subirla».

Se così sarà, l'assessore Gino Paoli continuerà su qu[illegible] strada?

«L'iniziativa potrebbe essere riproposta anche per i prossimi anni. Intanto vediamo come va a finire la prima edizione, che considero un po' un test: io lo sarò per gli abitanti di Arenzano, loro per me. Poi [illegible] vedrà: non c'è mai una linea precisa da seguire. C'è sempre però qual[illegible] che deve impostarla e poi ci deve [illegible]ssere la gente che [illegible] d'accordo: solo così si [illegible] avanti [illegible] si dovrebbe andare avanti in politica».

Paoli, ma perché il gatto?

«Perché assieme al mare e all'ulivo rappresenta l'identità ligure».

Lei ama i gatti, vero?

«Non mi si può chiedere se amo i gatti. Per me il gatto, co[illegible] il mare, è una condizione di vit[illegible] [illegible] come [illegible] persona della mia razza, che appartiene al mio mondo. E' la rappresentazione reale della libertà: è un animale selvatico che riesce a vivere libero nel mondo degli uomini, senza dare fastidio agli altri. Il gatto è un [illegible] anarchico». [illegible] primo a rendergli omaggio, domani sera, sarà proprio Paoli, con una partecipazione straordinaria al concerto di Gato Panceri e Tony Blescia. Il via alle 21,30.

Savona, per la finalissima animata da Radio Savona Sound un pubblico di 500 giovani

Un tifo da stadio per «lady karaoke»

La sfida tra i bagni marini: ha vinto Virginia Giannelli

Sopra, due finalisti durante l'esibizione: Monica Giuliano e Roberto Viaggi
Sotto alcuni giurati: da sin. Lorenzo Rossi, Paola Carnesciali e Alfonso Amodio

A sin. Davide Cavallo e Juan Carlos Arce (3° p.); sopra, [illegible] Cavallo e Barbara Glorioso

A fianco il numeroso pubblico che ha gremito [illegible] gradinate della piscina di corso Colombo; sopra il finalista Andrea Pani

SAVONA. La piscina si sta [illegible] tando mentre [illegible]no le ultime note di «The house of the rising sun» l'ormai mitico successo degli Animals che ha decretato per la graziosa Virginia Giannelli, 18 anni, portacolori dei bagni Colombo [illegible] corso Vittorio Veneto, un trionfo strameritato. Un tuffo negli Anni 60 che [illegible] ha regalato la vittoria nella finalissima del karaoke dei bagni marini savonesi.

Sì, è stata proprio una grande festa. Erano più di cinquecento, quasi tutti giovani, a gremire le gradinate della piscina di corso Colombo. Grande entusiasmo. Un tifo calcistico, anzi [illegible] Rari Nantes, con striscioni, trombe, cori e anche qualche fischio galeotto puntualmente stigmatizzato dagli speaker di Radio Savona Sound, che hanno animato la serata. Sono [illegible] quasi tre [illegible] [illegible] divertimento, spettacolo [illegible] a parte qualche stonatura, buona musica.

Quindici concorrenti, in rappresentanza di altrettanti stabilimenti balneari, e cinque «esterni» si sono dati battaglia e hanno cercato di accattivarsi le simpatie della giuria composta da quattro animatori di Radio Savona Sound, (Alfonso Amodio, Lorenzo Rossi, Armando Camerlingo e Roberto Fonda) e due rappresentanti del pubblico, Benvenuto Biggi e Paola Carnesciali.

Alla fine, per la categoria dei clienti dei bagni marini, l'ha spuntata Virginia Giannelli che ha sfoderato una bella voce bl[illegible] per interpretare «The house of the rising sun». Al secondo posto [illegible] arrivata una coppia, Micol Tassara e Fabrizio Monte, dei bagni Val[illegible] di V[illegible] Ligure, che hanno cantato in duetto «Ti lascerò» di Fausto Leali e [illegible] Oxa. Al terzo posto si è classificato Juan Carlos Arce, argentino, 28 anni, dei bagni San Pietro, che ha cantato «Io che non vivo» di Pino Donaggio. Un solo vincitore per la categoria degli esterni. Anche qui una coppia, Patrizia Giorgino e Alberto Rodoni, che ha centrato il successo ancora con «Ti lascerò».

La serata si è iniziata [illegible] [illegible]. Sul palco Davide Cavallo e Mar[illegible] Giannotti, gli speaker di Rss, che hanno animato tutte [illegible] 15 tappe eliminatorie nei diversi stabilimenti. Le stesse serate che anche «La Stampa» ha seguito, pubblicando tutti i risultati.

Davide e Marco hanno cercato di tranquillizzare i primi concorrenti. La prima a salire sul palco è stata Michela Giglio, 17 anni, [illegible] bagni Lido dei Pini, vincitrice della prima tappa del circuito. Ha cantato «Io amo» di Leali. Poi è stata la volta di Lidia Tessitore, rappresentante della spiaggia Dlf di via Nizza che ha interpretato «Quello che le don[illegible] non [illegible] [illegible] Fiorella Mannoia.

Lo spettacolo nello spettacolo. Il terzo concorrente, il colonnello Gennaro [illegible]vato, un personaggio, portacolori dei bagni Aurora. [illegible] anni comandante del [illegible] battaglione «Savona» di stanza alla [illegible] Bligny, [illegible] sempre appassionato attore. I savonesi lo chiamano «Pulcinella» visto il suo amore per i classici [illegible] teatro e della canzone napoletana. Il colonnello Salva[illegible] ha regalato emozioni cantando «'O surdato 'nnammurato».

Poi è stata la volta di Ruggero Gibbone per i bagni Umberto con «Vita spericolata» di Vasco Rossi. Tony Francioso che, accompagnato da tre amici, ha cantato, seduto e con la voce roca alla Bertoli, «Spunta la luna [illegible] [illegible] Quattro giovanissime, Simona [illegible] Tullio, Manuela Ermino, Giorgia Pirola e Federica Damonte (bagni Arci) hanno cantato «La forza della vita» di Vallesi.

E' scesa in pista poi Virginia Giannelli, la vincitrice, seguita da un trio formato da Daniela Giasino, Carlo Arecco e Paolo Lineo, dei bagni San Cristoforo, che ha cantato «Genova blues» di Baccini.

Roberto Viaggi, 31 anni, portacolori dei bagni Savona, ha interpretato Adriano Celentano in «Una [illegible] in [illegible] pugno». Dopo di lui l'argentino Juan Carlos Arce, terzo classificato. E ancora Massimo Govone, 19 [illegible] rappresentante del Paradiso con «O scarrafone», il successo di Pino Daniele, [illegible] in coro con i 500 degli spalti di corso Colombo.

Grandi applausi, con gli speaker di Radio Savona Sound spes[illegible] in difficoltà a frenare l'entusiasmo, qualche volta davvero incontenibile del pubblico.

Ci sono stati anche due ospiti. L'imitatore Renato, che ha impersonato prima Adriano [illegible]entano, poi Giorgio Faletti e ancora Renato Pozzetto. E poi Barbara Glorioso, giovane promessa savonese della canzone, che [illegible] cantato un suo brano, «Gipsy rhythm», [illegible] «Tropicana» del Gruppo Italiano.

La gara è poi proseguita [illegible] Paolo Capra, dei bagni Anna, che ha interpretato «Emozioni» di [illegible]i, Igor Gigliosi, vincitore della tappa ai Sirena, [illegible] «Margherita» di Cocciante, Andrea Alpicrovi, dei Barbadoro, [illegible] «Anna e Marco» di Lucio [illegible] e i secondi classificati, Micol Tassara e Fabrizio Monte.

Tra gli esterni, oltre alla coppia vincitrice Giorgino-Rodoni, si [illegible] esibiti Andrea Pani con «Roma Capoccia» [illegible] Venditti, Monica Giuliano con «Vattene amore» di Minghi-Mietta, Antonella Sarilaro in «Quello che le donne [illegible] dicono» [illegible] infine Franco La Rocca che ha interpretato «Tanta voglia [illegible] lei» dei Pooh.

[illegible] l'att[illegible] febbrile [illegible] risultati, la gioia dei vincitori che festeggeranno [illegible] successo con un soggiorno a Tenerife, gli abbrac[illegible], il pubblico in piedi che riascolta le canzoni vincenti. Bravi tutti, una grande festa.

Paride Pasquino

Le lettere

Troppi rumori e sprechi per i «fuochi»

Inquinamento acustico, caro prezzi, sagre gastronomiche e lo «spreco» dei fuochi artificiali. Anche per il Ferragosto sono arrivate decine di lettere e segnalazioni a «Cara Riviera [illegible] scrivo». Da Chiavari a Ventimiglia i problemi si ripetono. Chiunque voglia [illegible]gnalare [illegible] disservizio, o, di contro, un particolare positivo, lo può fare scrivendo, o telefonando, alle redazioni [illegible] [illegible] Stampa di Savona (piazza Marconi 3/6, tel. 019/802081), Imperia (via Bonfante 1, tel. 0183/273371), Sanremo (via Gioberti 47, tel. 0184.503003).

INQUINAMENTO [illegible] Scrive M. Invernizzi Sencini [illegible] Lambrugo (Como) in [illegible] ed Evigno in Comune [illegible] Diano Arentino: «Il rumore delle ruspe, che lavorano per rimuovere terreno e piante per far posto ad obbrobriosi condomini, è assordante. La pura [illegible] di Evigno è infestata da "profumi" [illegible] nafta e gasolio».

CARO PREZZI. Da Sanremo, spiega Marco R., torinese: «Non voglio fare di ogni erba un fascio ma p[illegible] chi, [illegible] me, ha la possibilità di andare quasi tutte le [illegible] al ristorante, c'è da restare sconcertati. I prezzi variano in modo anche [illegible] Succede così che un litro di acqua minerale possa costare da mille [illegible] 2500 lire, un primo piatto a base di gnocchi da 8 a 15 mila lire. Perché non si fissa, almeno per certi prodotti, un prezzo uguale per categoria?».

SAGRE GASTRONOMICHE. Marco Zeri, di Pavia, in vacanza nel Finalese: «E' giusto criticare quelle sagre gastronomiche che f[illegible] concorrenza ai ristoranti ma, in molti (troppi) casi le feste di paese superano per [illegible] [illegible] i cibi proposti nei ristoranti. Sarà forse concorrenza sleale, [illegible] per [illegible] cliente un piatto con 40-45 ravioli a Ranzi di Pie[illegible] Liguria, a [illegible] lire, ha pochi concorrenti anche nei ristoranti».

[illegible] ARTIFICIALI. Un lettore di Loano, M.R., ci telefona a proposito del boom dei fuochi artificiali organizzati in questi giorni in quasi tutta la Riviera. Di[illegible] «Ho saputo che [illegible] quarto d'ora di spettacolo pirotecnico [illegible] almeno 40 milioni.

Moltiplicati per le località in cui sono [illegible]ati fatti si arriva ad [illegible] gruzzolo di diverse centinaia [illegible] milioni. Mi chiedo [illegible] [illegible] la recessione di questi [illegible]si, non c'era [illegible] modo più conveniente per investire queste somme».

Gli appuntamenti: sfilata storica a Borghetto

Mambo e samba a Varazze Teatro-giovani al Priamar

Ferragosto [illegible] passato ma in Riviera continua senza tregua la sfida del divertimento: sfilate di miss, sagre e spettacoli affollano tutte le località.

Borzonasca. Alle 22, concerto di musica improvvisata della b[illegible]d «I Criminali Colti», con Luca Miglierina al contrabbas[illegible] [illegible] Claudio Parodi al pianoforte.

Lavagna. In piazza della Libertà, alle 21, elezione [illegible] «Miss Antenna Sport» e «Miss Sorriso», [illegible] sfilata delle debuttanti, saggio di aerobica, passerella delle concorrenti. Musica con il gruppo degli Sleep Walker. Ingresso libero.

Rapallo. Alle 21,30, sul lungomare, la rassegna «E la luna [illegible] a guardare» presenta la Witz Orchestra e lo spettacolo itinerante dei «Panfaroni». Ingr[illegible] libero. A Villa Porticciola serata di liscio con l'orche[illegible] [illegible] Sandrino Piva.

Santa Margherita. Teatro al ristorante, questa sera, [illegible] 21, allo «Sfizio» di [illegible] Marconi (vicino al mercato del pesce) [illegible] la compagnia [illegible] Teatro delle Vigne che presenta «Lumie [illegible] Sicilia», di Luigi Pirandello. Repliche fino a sabato, consigliabile la prenotazione (tel.0185/288.120).

Genova. Selezione di miss, questa sera, alle 22, alla discoteca Garden del Nuovo Lido, in corso Italia.

Varazze. Musica e ritmi salsa, mambo e sudamericani [illegible] i «Procedura Pluvial» alla discoteca «Gilda Estate» (ore 22).

Sassello. «Lo spettacolo lo fate voi», [illegible] il titolo della manifestazione in programma alle 21 nel parco Archi Blu.

Dego. Prosegue, con gastronomia e ballo, il «Ferragosto Deghese».

Cairo Montenotte. Serata di karaoke all'agriturismo «Cascina dei Vai». «Cuori in festa» in località Tecchio.

Bragno. «[illegible]state a Bragno» con gastronomia, ballo all'aperto e l'immancabile karaoke.

Savona. «Di tutto un po'» è il titolo del recital che metteranno in scena alle 22,30 sul Priamar gli studenti dell'Itis nell'ambito della rassegna «Il genio concreto».

Borgio Verezzi. Quattro mostre, in contemporanea, so[illegible] organizzate dalla galleria «Le Nuvole» di via Roma, in alcuni locali pubblici di Verezzi. Sono il Mirabolan Cafe, la «Taverna [illegible] Bergallo» e l'Antica Osteria Saracena. Sono fra l'altro esposte opere di Sergio Staino, Francesco Altan, Guido Botta.

Pietra L. Musica disco-revival alla discoteca «Chic» in corso Italia. Concerto di Tony d'Abbiero [illegible] «Caffè Airone» in piazza XX Settembre.

Loano. Luna park in via Leoncavallo. Sono aperte tutte le sera la discoteca «Hollywood» in largo Cadorna e la maxidiscoteca «Ai Pozzi» in via Silvio Amico.

Borghetto. «Borghetto e la sua storia» è il titolo della manifestazione, con sfilata [illegible] costume d'epoca, alle 21.

Albenga. Gastronomia, ballo e concerti al Festival dell'Unità nell'area dell'ex Ortofrutticola. Ultimi giorni per il luna park nel Lungocenta. Prosegue a Le[illegible] la «Sagra del budino della nonna».

Varazze, musica e ritmi dal Sud America

Alassio. Spettacolo di cabaret [illegible] sexy show maschile alla discoteca «Niagara» sulla via Aurelia (ore 22).

Diano Marina. Appuntamento con [illegible] karaoke e cabarettisti «in erba» dalle [illegible] in poi al «Quire's Pub».

Imperia. Il bar «Chiringuito» di Borgo Prino ospita oggi e domani un'entusiasmante gara di karaoke. Sul lungomare Vespucci, fino al [illegible] agosto, continua il Luna Park. Francesco Leotta, sax e tastiere, è protagonista al piano bar del ristorante «Bigo di Forza» sul porto [illegible] Oneglia.

Arma di Taggia. Rassegna d'artigianato, dalle [illegible] alle 24, al [illegible] delle Palme dove commercianti e albergatori pro[illegible] «Viviviale».

Ceriana. Concerto dell'orchestra sinfonica alle 21,15 [illegible] piazza Marconi: il maestro Piergiorgio Morandi dirige il tenore Gilberto Maffezzoni in una serie di arie liriche celebri.

Sanremo. Balletto e musica al «Leningrado Music Hall Show» questa sera alle 21,15 [illegible] teatro «Ariston» di [illegible] Matteotti. Prenotazioni al 0184/50.70.70. Al Roof Garden del casinò suona l'orchestra internazionale di Renato Sambo.

Bordighera. E' in programma alle 21 il torneo di bridge a coppie [illegible] e signore: il «Mitchell» è previsto sulla terrazza panoramica del tennis club di via Stoppani.

[illegible]. Acrobati, domatori e giocolieri del circo «Harasio» sono protagonisti, alle 21, della serata sotto il tendone alla Marina [illegible] Giuseppe.

Montecarlo. Continuano gli appuntamenti con la danza sulle [illegible]azze del Casinò. Alle 21,30 il corpo di ballo di Montecarlo presenta: «Le nuits [illegible] danses». [g. ga.]

IL GIROMISS

Alessandra «star» a Varazze

Alessandra Fekete, di 21 anni, studentessa, ha vinto la tappa [illegible]razzina del Giromiss di Enrico Fabbri. Con lei Patrizia Maran, Miss simpatia e, prima a sinistra, Chiara Bencetti, studentessa dello Scientifico, Miss sorriso. [p. p.]

VITA IN [illegible]

[illegible]

Torneo [illegible] calcetto

Tutte le [illegible] ai bagni marini, disco dance, revival e giochi in spiaggia in collaborazione con esperti dj di radio locali. Ai bagni Stella del Sud si sono aperte le iscrizioni ai tornei di calcetto per adulti e bambini. [a. z.]

[illegible]

Sfilate di moda

Giochi [illegible] spiaggia, sfilate di moda, concorsi [illegible] premi tutte le settimane ai bagni «Golden Beach» di Albisola Capo. [a. z.]

[illegible]

Ginnastica in acqua

Karaoke, feste a tema e corsi [illegible] nuoto e gare sportive per bambini per tutto il mese [illegible] agosto ai bagni Pinuccia. Dotati di piscina, i bagni offrono la possibilità [illegible] seguire corsi di acqua gym con istruttori diplomati. [a. z.]

SAVONA

Due serate gastronomiche

Serata gastronomica domani ai bagni Aurora. A partire dalle 21 sarà possibile gustare [illegible] specialità marinare savonesi. Sabato invece è in programma una festa gastronomica ai Bagni Wanda, sul Prolungamento [illegible] mare. L'appuntamento è per le 21 con un menù [illegible] base di specialità marinare. [e. b.]

VARIGOTTI

Festa di fine [illegible]

Musica revival Anni 60, questa sera alle 21,30, ai bagni «Gallo» di Varigotti. Molti stabilimenti balneari di Finale Ligure organizzano grigliate [illegible] feste [illegible] «fine vacanze» nei prossimi due fine settimana di agosto. [a. r.]

LOANO

Riprese video sulle spiagge

«Loano spettacolare» [illegible] il titolo delle riprese in [illegible] sulle spiagge di Loano fra i turisti. Verranno ripresi tutti coloro che con barzellette, canzoni e danze, [illegible] esibiscono sull'arenile. Il 21 agosto ci sarà la serata finale con proiezione dei video e di alcune candid [illegible]. [a. r.]

[illegible]

Ping-pong al «Lido»

A Borgio Verezzi gare di pedalò ai bagni «La Bussola». Tornei di ping pong e beach volley invece ai bagni «Lido». Tornei [illegible] volley [illegible] tennis, sui campi di via Valle, per i bagni «Nettuno». [a. r.]

[illegible]

Spettacoli [illegible] karaoke

I bagni «Anita», in [illegible] [illegible] Noli, propongono [illegible] intenso calendario di spettacoli in spiaggia. Al venerdì sera [illegible] liscio-revival con orchestra, nel fine settimana invece feste con il karaoke. [a. r.]

[illegible]

Parco giochi sulla s[illegible]ia

I bagni «Ondina» di Finale (piazza di Spagna) hanno realizzato anche quest'anno un grande parco giochi sulla spiaggia per bambini. La struttura è dotata di un'accogliente piscina, divertenti scivoli, ping-pong e la «montagna d'aria». [a. r.]

Stasera in gara i dilettanti della consolle

Sfida tra dee-jay in piazza a Finale

FINALE L. Gara per disc-jokey non professionisti questa sera alle 20,30 in piazza di Spagna a Finale. La «Dee-jay Convention 2», organizzata da Bruno Kard, Hoe Devito, Alex Benini e «Disco Trax», in collaborazione con il Comune, prevede anche un ampio programma di musica dal vivo.

Sarà un'occasione, unica nella stagione per gli amanti della musica da discoteca, per vedere tanti animatori dei locali notturn[illegible] al lavoro contemporaneamente.

A giudicare gli aspiranti dj in gara ci sarà un gruppo nutrito professionisti della consolle: Bruno Kard (discoteca Astral di Pietra e Odeon), Dj One («Meta di Notte» di Andora), Robertino (Astral [illegible] Pietra), Alex b [illegible] Vox), DB X (Faro di Vercelli), Edo Cerruti (Chic [illegible] Pietra), Giovanni Carrara (El Patio di Finale), Gui[illegible] Calzia (Arcadia [illegible] Covo), Sergio Fazio (Vele di Alassio e Gilda di Varazze), [illegible] Repetto (Mulino Music Palace) Gianlorenzo Tubelli (Arcadia [illegible] Loano), Carlo Sferini (Covo di Finale), Mr Deo (indipendent), Nino Carlucci (Ai Pozzi di Loano ed Lido di Meina) Mario Preject (Discomania [illegible] Chiasso.

Spiegano gli organizzatori: «La manifestazione, giunta [illegible] seconda edizione, [illegible] riservata [illegible] chi [illegible] fa di mestiere il dee jay. Sarà un appuntamento, con ingresso libero, con tanta musica da ballare per tutti».

Fra gli ospiti musicali della serata Ronny Money, [illegible] americano che presenterà «Ulala», brano dance ai vertici delle classifiche europee. Durante la [illegible] sono previste le esibizioni live dei Whisky Risky che presenteranno [illegible] loro hit single «Pandiero» oltre ad un nuovi singolo da discoteca di prossima uscita.

Terzo gruppo ospite della «Dee Jay Convention» di Finale, sono i «Bonzi di Riace» che presenteranno, in anteprima, [illegible] [illegible] nuovo singolo, [illegible] prossima uscita, «Così così». Alla [illegible] di piazza [illegible] Spagna collaborano il «Dee jay on club» della provincia di Savona e Radio Onda Ligure. [a. r.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

Astor — Tel. 654.697 — CHIUSO PER FERIE

Diana 1 — [illegible] 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' [illegible]

[illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. [illegible] 44' Commedia

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
[illegible]tonia e Jane — di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due a[illegible] che eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo [illegible] psicologo e una cena annuale N.V. 1h 40' Commedia

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
L'anno del terrore — di John Frankenheimer con Andrew Mc Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '90) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giovane giornal[illegible] americano. V.M. 14 2h Drammatico

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 5000
Anal Party

[illegible]

Colombo — Tel. 640.263. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Lezioni [illegible] piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 18[illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' [illegible]

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000-6000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' [illegible]

Salesiani — Or.: 21,15 — Spettacolo unico — Lire [illegible]
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duch[illegible] vedova con a carico i tre pi[illegible] Minou, Bizet e Matisse, e dello [illegible]trato gattone Romeo [illegible]. V. 1h 18' Cartoni animati

[illegible]

Astor — Tel.: 50.987 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000-5000
FernGully — di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: lo amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri. N. V. 1h 20' Cartoni animati

Ambra — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000-5000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde [illegible] un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita, N. V. [illegible] Commedia

[illegible]

Astra — Or.: 21,30 — Lire 8000-5000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

[illegible]

A[illegible] Vittoria — Or.: 20,45/22,45 — Lire 5000-3000
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. [illegible] 50' [illegible]

[illegible]

Arena Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000-5000 — mercoledì 5000
Luna di [illegible] — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altr[illegible] di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Arena Piani — Or.: 21,30 — Lire 8000-5000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' Dramm.

[illegible]

Ondina — Tel. 592.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000-6000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Arena Ondina — Or.: 21,30 — Lire 8000-6000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' [illegible]

[illegible]

Corallo — Tel. 690.290 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000-6000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

[illegible]

Giard. del Princ. — Tel. 675.696 — Or.: 21,30 — Lire 7000-5000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' Dramm.

Loanese — Tel. 669.981 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000-5000
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

Perla — Tel. 675.781 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h [illegible] Cartoni animati

[illegible]

King — Tel. 615.214 — Or.: 21,30 — Lire 7000-5000
La bella e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

[illegible] — Or.: 21,30 — Lire 7000-5000 — NUOVO PROGRAMMA

[illegible]

Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000-5000
La bella e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Astro — Or.: [illegible],30 — Lire 7000-5000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di [illegible] magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la [illegible] mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

[illegible]

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21/22,50 — Lire 8500-6000 merc. 5000
Ultracorpi

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21/22,50 — Lire 8500-6000 merc. 5000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Salesiani — Or.: 21,15 — Lire 7000-5000
Il distinto gentiluomo — di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' Commedia

[illegible]

Roma — Or.: 21,15 — Lire 5000-3000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

[illegible] ALLE [illegible]

Telecupole

12 Diagnosi, rubrica; 13 California; 14,30 Pomeriggio insieme; 17 Starlandia; 18 Cartoni animati; 20,30 Sousi dov'è il West?, film; 22,45 Speciale c[illegible] noi; [illegible] Conviene [illegible] bene l'amore.

Primocanale

12 Maria Maria, telenovela; 13 Radici; 14 Market; 18,30 Radici; 19,30 Punto sera, notiziario; 20,30 Film; 22,30 Punto sera; 23 Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio; 0,45 Ros[illegible] [illegible] sera.

Telestar

9,[illegible] Film; 12 Happy end; 12,25 Marron Glacé, novela; 15,45 Happy end, telenovela; 19,05 Il giramondo, rubrica; 20 Giudice di notte; 20,30 Film; 22,30 Vega[illegible], telefilm.

Telearcobaleno

13,35 Maria, Maria, telenovela; 14,10 Telegiornale Tga; 14,30 Junior Tv; 19,25 Telegiornale Tga; 19,45 L'opinione; 19,55 Maria, Maria, telenovela; 22,30 Telegiornale Tga; 23,45 Film.

Telenord

13 Telegiornale A; 13,30 The Bold Ones; 14,10 Obiettivo gente; 14,30 Viaggio con l'avventura; 15 Cartoni animati; 15,30 Candid Camera; 17 Cartoni animati; 17,30 Avventure di frontiera; 18 Viaggio con l'avventura; 18,30 Candid camera; 18,55 Lassie, telefilm; 19,30 Obiettivo gente, news; 20 Viaggio con l'avventura; 20,30 George detective in pantofole, telefilm; 2[illegible] Candid camera; 22 Viaggio [illegible] l'avventura; [illegible] Candid camera; 23 Video clips.

Sardegna Uno

9 Telepromozioni; [illegible],15 Sardegna giornale; 13 Telefilm; 13,30 A tavola con noi; 14,10 Sardegna giornale; 14,50 Teleimmagini 24 ore; 18 Telepromozioni; 18,30 Sardegna giornale; 19 Maria, Maria; 20,30 Sardegna giornale; 20,40 Roba che scotta, film; 22,30 Sardegna giornale; 23 L'onore della famiglia, miniserie; 24 Taurus; 0,30 Sardegna giornale.

Canale 7

14 Viaggio con l'avventura; 16 Candid camera; 16,30 George, telefilm; 17,05 L'uomo e la Terra; 18,05 Lassie, telefilm; 19 Tg Liguria; 20,30 Inferno e passione, film; 22 Tg Liguria; 23,30 New excelsior.

Mixer Tv

11,30 Tg Sv-Im; 12 Candid camera; 12,30 Il richiamo degli abissi; [illegible] Mash, film; 13,30 Viaggio con l'avventura; 14 Tg Savona; 14,10 Tg Imperia; 14,30 Nati [illegible] vivere; 15,30 Mash, telefilm; [illegible] Spy force; 19,30 He-Man, cartoni; 20 Viaggio con l'avventura; 20,30 Angel Killer II, film; 22 Tg Savona; 22,10 Tg Imperia; 22,45 Trend, informazione.

Telecittà

13 Video J Simone Engelen; 17 Mtv's Coca Cola report; 17,45 3 from 1, musicale; 19 Tg Young - Tg giovani; 19,20 Telecittà notizie; 20 News file - Tg inglese; 20,30 Rapumentary, musicale; [illegible] Codice d'onore, film; 23,35 Caffè corretto, varietà.

T.C.S.

13,45 Usa today, news; 14 Aspettando il domani; 14,30 Valeria; 15,15 Rotocalco rosa; 17,30 7 in allegria si ride; 19 Benson, telefilm; 19,30 Un trio inseparabile; 20,30 La donna del West, film; 22,30 Vietnam addio; 23,30 Scotland Yard Sezione omicidi, film.

Teleregione

12 [illegible]pool; 13 California; [illegible] Telegiornale; 15 Telefilm; 17 Starlandia; [illegible] Tutto cartoni; 19 Rubrica; 19,30 Telegiornale; 20,30 [illegible]m; 22,30 Telegiornale; 23 Rubrica; 23,30 California; 0,15 Telegiornale.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il tecnico è ancora in giallorosso, e prenota un altro anno da protagonista

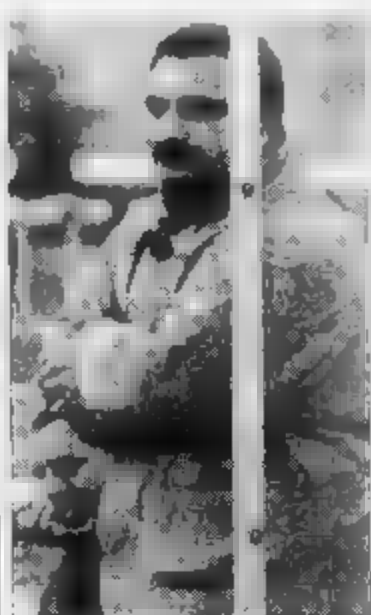
L'ultima scommessa di Ferraro

E' rimasto al Finale nonostante le difficoltà societarie iniziali, e adesso sta allestendo una squadra destinata a brillare. «Nessun sogno proibito, ma in questi ragazzi ci credo»

FINALE LIGURE
[illegible] SERVIZIO

Il mister dal baffo che conquista le società ha colpito ancora. [illegible] Savona (un vecchio sogno che forse un giorno si realizzerà), [illegible] Cuneo. E nemmeno Cairese: Flavio Ferraro è rimasto a Finale ed è convintissimo di quella che [illegible] nuncia essere una scelta: «Qualcuno [illegible] dirà che è la solita storia dell'uva troppo acerba. Ma io insisto: sono ancora qui perché convinto [illegible] possibilità di lavorare bene ed in tranquillità, perché al Finale devo qualcosa e voglio darglielo, perché alla fine vedrete che saremo ancora tra i protagonisti».

Sembrava proprio messo male, quel Finale. Uno dei due presidenti, Salvetto, se n'era andato (ma sta dando ancora [illegible] mano), la squadra pareva sgretolarsi. Via Battiston e Groppi, via Vac[illegible] e Ceraudo e Minutoli, Garattini che smetteva, Patric Panucci a Pavia tramite il Milan cui era approdato il fratellino d'oro Cristian. Invece guarda che ti combina Ferraro: prima si fa convincere dal presidente rimasto, il mai abbastanza lodato Rossi, e dal suo «vice» Trotta. E poi rimette a posto i pezzi di un «puzzle» che, visto adesso, comincia ad apparire anche più bello del precedente.

Vediamo: sono arrivati Ceppi dal Vado e il portiere Cancellara dal Savona, il roccioso Lovo dalla Loanesi e la mezzala Pizza ancora dagli sbaraccanti rossoblù.

Flavio Ferraro, il «pilota» del Finale

E nel frattempo Patric Panucci al Pavia dice «no, grazie» e se ne torna in giallorosso. Non è un caso se Flavio Ferraro fosse andato via, col piffero che il rampollo maggiore di Victor se ne sarebbe rimasto in Eccellenza... Così il mister oggi può dire: «La squadra sta venendo su bene, ma servono ancora un centrocampista, un jolly difensivo e una punta». Quest'ultima potrebbe essere Roberto Famà, lo scorso anno al [illegible] con pochi sbocchi ma tanti estimatori, un ragazzo che con un [illegible] di fortuna vale 10-15 gol.

Ma allora, [illegible] un Finale da sballo... Ferraro sogghigna ma mette [illegible] avanti: «Io bado solo ad un campionato tranquillo, [illegible] patemi di salvezza. Soprattutto, mi piacerebbe confermare e migliorare lo spettacolo offerto l'anno scorso. Con la volontà di mantenere quell'imbat[illegible] casalinga che dura dal Natale del '91, dall'1-2 per mano di quell'Imperia 87 che quest'anno ritroveremo tra le protagoniste dell'Eccellenza».

A proposito: allora chi lo giocherà il grande salto? Ferraro: «Io vedo favorita la Sestrese, poi Sanrem e Vado, Entella ed Imperia 87. Ma sarà una gran lotta, la stagione sulla carta appare quanto mai equilibrata e ricca di fascino. Per il mio Finale è un'altra «scom[illegible]», ma tutto sommato non vedo l'ora di poter[n]ela giocare». Flavio il pokerista torna a lisciarsi il baffo e a preparare le carte: che alla fine sia lui ad estrarre [illegible] l'asso vincente?

Roberto Baglietto

DOMANI IL TORNEO

Sfida a Savona e Corsico

Arriva l'ultimo impegno «amichevole» per il Savona di Della Bianchina, prima dell'avventura in Coppa [illegible] contro Sanremese e Rapallo. I biancoblù saranno impegnati domani, inizio alle 20,30, al Comunale di via Brunenghi, in un «triangolare» con l'ormai collaudata formula delle tre partite da 45' contro il Finale e il Corsico, che partecipa al Nazionale dilettanti nel girone B. Della Bianchina, dopo la doppia sconfitta ai rigori ad Imperia, [illegible] di migliorare gioco e risultati. Per quanto riguarda la squadra, urgono rinforzi per allestire un organico capace di competere ai massimi livelli. Per questo la società proverà ancora i gemelli Porrino, anche se solo il centrocampista Enrico [illegible]bra interessare davvero, e il [illegible] Tumminia. Intanto continua ad allenarsi al Bacigalupo Carlo Marazzi: il roccioso difensore interessa Della Bianchina per la sua esperienza, e potrebbe esser l'uomo giusto per registrare il reparto. In attacco, oltre a Ferraris che già nella passata stagione ha dimostrato di aver confidenza con il gol, il Savona cerca una degna spalla. Si parla di Oscar Valeri, già in biancoblù durante la prima esperienza savonese di [illegible] Bianchina. Per l'attaccante ex Cairese ci sarebbe però anche l'interessamento della Valen[illegible] ed è difficile che il Savona voglia [illegible]. [m. no.]

Cicloamatori: dall'11 settembre la corsa a tappe

L'Udace ha presentato il «Giro di Savona» '93

SAVONA. Scatterà l'11 settembre la diciannovesima edizione del «Giro cicloamatoriale della provincia di Savona-Gran Premio Presidente [illegible] Repubbli[illegible]» organizzato dall'Udace. La manifestazione, che coinvolge anche la Regione Liguria e la Comunità Montana Alta Val Bormida, è aperta, oltre che ai ciclomatori Udace, anche a tutti gli iscritti ad enti di promozione sportiva. Al via le categorie Debuttanti, Cadetti, Junior, Senior, Veterani, Gentleman, Supergentlemen e Donne.

La prima tappa, a cui collaborerà il [illegible] Buzzoni Team Mtb Albenga, scatterà a Salea d'Albenga e sarà uno dei momenti di maggior attrazione della sagra del Pigato. I corridori saranno impegnati in un circuito, da ripetersi sei volte, per un totale di 45 chilometri. Un breve riposo e, poi tutti in sella per la seconda frazione, prevista per domenica 12, e che farà tappa a Vicoforte, nei pressi di Mondovì. Qui è in programma una [illegible] individuale di 3 chilometri che, pur su un breve tratto, potrà dare le prime indicazioni sui favoriti della corsa.

Nel pomeriggio sarà poi in programma la terza tappa a S. Michele di Mondovì, in omaggio a Camillo Costamagna, uno degli ideatori del Giro d'Italia. Si gareggerà su un circuito da ripetersi tre volte, per un totale di 45 chilometri. Il Giro tornerà poi di scena sabato 18, con la tappa organizzata in col-

Nanni De Marco vinse il primo «Giro»

laborazione con il Gs Cicli Oberti, e che avrà nuovamente [illegible] protagonista la zona ingauna. Partenza e arrivo a Boissano per un totale di 57 chilometri. Domenica 19 la competizione saluterà Savona con una tappa che partirà davanti al palazzo dell'Amministrazione Provinciale, anche se il via ufficiale sarà dato ad Altare.

Nel corso [illegible] chilometri della frazione, i «girini» attraverseranno Carcare, Cairo e Acqui. Si arriverà così all'ultimo week-end, che si aprirà sabato [illegible] con la cronoscalata Celle-Bricco delle Forche (km 8,5) per concludersi domenica [illegible] tappa Altare-Dego di 61 chilometri. E' da ricordare che accanto [illegible] classifica finale, ci sarà anche una graduatoria speciale per le cronometro, sommando i tempi ottenuti nelle frazioni contro le lancette.

I vincitori saranno poi premiati domenica 21 novembre durante la «Festa del ciclista». Dice Domenico Musso, coordi[illegible] regionale Udace per la Liguria e «anima» della manifestazione: «Il Giro è diventato un importante appuntamento per tutti gli sportivi. Questo grazie all'apporto delle società organizzatrici delle varie tappe, oltre che dei numerosi sponsor interessati. E anche quest'anno si assisterà ad una grande corsa». In ogni tappa, per i corridori che si piazzano ai primi 50 posti sono in palio diversi pun[illegible] al primo, 76 al [illegible]do, fino ai [illegible] punti al 50°). Un punto a chiunque porta a termine la tappa, punteggi anche ai numerosi traguardi volanti e ai Gran Premi della Montagna.

Primo vincitore della competizione fu nel [illegible] Nanni De Marco, mentre il primo bis fu realizzato da Mario Punturiero che si aggiudicò le edizioni '78 e '79. Tre vittorie invece per Roberto Gnostto ('85-89-91), mentre l'anno [illegible] il successo arrise al genovese Della Latta.

Guglielmo Olivero

Ottavo posto per la mistista, molto bene anche le staffette

Amatori Nuoto, agli Assoluti brilla la stella di Lucia Tonda

Lucia Tonda si rivelò nei «giovanili»

SAVONA. Anche per questa stagione l'Amatori Nuoto ha terminato le sue fatiche, [illegible] la partecipazione ai Campionati italiani assoluti [illegible] svoltisi a Roma. I biancorossi non hanno ripetuto le brillanti prestazioni dei Campionati italiani giovanili di Milano, ma al Foro Italico erano presenti tutti i migliori specialisti azzurri, reduci dagli Europei di Sheffield.

Su tutti ha brillato comunque Lucia Tonda, che dopo aver conquistato la finale [illegible] 400 misti nuotando in 5'10"30, nella gara per il titolo del pomeriggio davanti alle telecamere della Rai ha ottenuto l'ottavo posto in 5'06"23. Lucia ha poi ben nuotato anche i 200 misti (2'28"4) e i 200 farfalla (2'25"3), pur non arrivando in finale.

Ma non solo la Tonda ha ottenuto risultati di rilievo. La staffetta 4x100 mista maschile composta da Paolo Soro (frazione a dorso in 1'01"7), Igor Cavallino (rana in 1'10"0), Christian Pierucci (farfalla in 1'02") e Andrea Ghione (stile libero in 56"8) ha ottenuto il proprio primato chiudendo in 4'09"28, un tempo che ha stupito lo stesso tecnico Divano, mentre la 4x200 stile libero ha chiuso in 8'16"20.

Nelle altre gare individuali, Paolo Soro che a Milano aveva conquistato una l'argento non è riuscito a ripetersi sugli stessi livelli, chiudendo i 1500 stile libero in 16'35"5 e i 400 misti in 4'43"3. Ha invece nuotato [illegible] i tempi abituali Roberto Pierucci, neocampione campione italiano giovanile nei 400 misti, che non ha saputo far meglio di 5'00"2. Per Roberto è stata comunque un'avventura positiva, visto che ha potuto misurarsi con assi come Battistelli.

Infine i due ranisti della squadra, Christian Pierucci e Igor Cavallino. Tutti e due si sono comportati egregiamente anche se [illegible] hanno brillato. Per Christian c'è comunque la scusante [illegible] lunga assenza [illegible] piscine. Ora tutti in vacanza fino al [illegible] settembre, poi il via a una nuova stagione, forse la più interessante visto che in estate ci saranno i Mondiali di Roma. [m. no.]

Pietrese ok ad Imperia

Perata e Canepa conquistano la «Rosa d'Oro»

[illegible]. Importante affermazione della Bocciofila Pietrese alla 24ª edizione della «Rosa d'Oro», una delle principali competizioni estive, che si è svolta negli impianti di S. Lazzaro. La coppia vincitrice era composta da Perata (giocatore di categoria B) e Canepa (serie C). Splendida la finale contro Di Nardo-Siccardi (Roverino), che si è protratta per oltre due [illegible]. La coppia della Pietrese era in svantaggio prima per 4-8 e poi per 10-12. Quando tutto pareva compromesso, i savonesi sono riusciti a capovolgere il risultato nel «tiro supplementare», vincendo infine per 13-12. Entrambe le coppie, a testi[illegible]nza della validità tecnica della gara, hanno avuto una percentuale di bocciate superiore all'85 per [illegible]. Il terzo posto è andato a Vottero-Cibrario (Pinerolo) davanti a Damiani-Marangoni (Torretta Asti). [g. o.]

Spotorno, al via in 70

Regata del Golfo [illegible] del Cn Varazze

SPOTORNO. Sono stati oltre 70 gli equipaggi che hanno partecipato alla Regata del Golfo organizzata dalla Lega Navale. Nei «Flying Junior» affermazione di Massimo Buzzi e Michele Carcano (Cn Varazze) che si sono così presi la rivincita sui campioni d'Italia Lacqua-Viale. Nei «Flying Dutchman», ancora un'affermazione del circolo varazzino, stavolta ad opera di Enzo Motta e Claudio Camilli, che hanno preceduto i genovesi Livio Gazzano e [illegible]vano Avitabile. Nella «420», doppietta della Lni Imperia con Gregoratto-Bonjean e Viale-Munfredi, [illegible] nella «470» è stato ancora il Cn Varazze a fare da padrone con Manzi-Tintinelli. Infine nei «Laser», affermazione di Marco Superina (Cv Ventimigliese). Per quanto riguarda infine il Trofeo Challenger, vittoria della Lni di Noli con 199 punti, davanti a Cn Finale (168) e Cn Celle (111). [g. o.]

Le gare di Ferragosto

Trionfi torinesi alla [illegible] Ranzi, 1° Damele

[illegible] Gianni Pedrini (Atp Torino) ha vinto la quarta «Corrifinale», con al via oltre cento concorrenti. Posto d'onore al milanese Dario Rognoni (Snia) mentre sul gradino più basso del podio è salito Lino Panté (Runner Loano). Quarto il varazzino Mauro Brignone, sesto Gianfranco Fiorillo (Atletica Cairo). Da segnalare ancora l'ottavo posto di Gianluca Viviano (Varazze) e il [illegible] Mauro Molinari (Cairo). Vittoria torinese pure in campo femminile: Flavia Gaviglio (Ina) ha preceduto Francesca Budano (Sesto Fiorentino). Quarta l'imperiese Stefania Ansaldi, prima delle liguri. Vittoria invece di Roscino Damele (Alba Docilia) alla 10ª Camminata del Verde di Ranzi, allestita dalla Podistica Savonese. Secondo Lino Pantè (Runner), terzo Giovanni Bertagnin (A. Docilia). In campo femminile prima Luana Pocorobba (Snam). [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 18 Agosto 1993 [illegible] 31
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Incertezza e preoccupazione fra i «prof». Lo Stato vuol risparmiare sugli insegnanti in esubero

Scuola, si teme un avvio nel caos

Previsti tagli di classi e di docenti non di ruolo

NOVARA. La scuola rischia il caos. Ormai [illegible] solo pochi giorni alla riunione iniziale dei docenti - con l'avvio fra l'altro della programmazione - ma parecchi insegnanti non sanno ancora dove... e se dovranno presentarsi. Incombe una serie [illegible] «tagli» di classi con conseguente calo di posti che crea [illegible] comprensibile clima pesante. Lo Stato vuol ridurre i costi e punta a classi [illegible] un maggior numero di allievi. C'era già un piano triennale a questo proposito. Prevedeva le «resa dei conti» [illegible] 94/95. Ma pare che tale termine sia stato anticipato [illegible] all'anno scolastico [illegible] sta per iniziare.

Ad accrescere l'incertezza è la mancanza di notizie ufficiali. «Sappiamo solo quello che abbiamo letto sui giornali», dicono in provveditorato, e si capisce [illegible] l'imbarazzo dei dipendenti dell'ufficio scolastico provinciale [illegible] che saranno proprio loro a fare «i conti» e a decidere gli eventuali tagli temuti dai docenti non di ruolo, quelli che maggiormente corrono il rischio di diventare «soprannumerari».

La «eventata» [illegible] riduzioni potrebbe investire le scuole [illegible] ogni ordine, dalle elementari - che potrebbero pagare maggiormente le conseguenze - alle medie inferiori e superiori. In poche parole: le classi secondo il ministero della pubblica istruzione [illegible] frequentate da un [illegible] esiguo [illegible] alunni. Ne salteranno 56 mila in tutta Italia e questo mette [illegible] apprensione un vero e proprio esercito di insegnanti: quasi settantamila con larga rappresentanza [illegible] titolari anche se [illegible] maggioranza [illegible] formata dai supplenti. La parola d'ordine è «razionalizzazione» ma nell'ambiente scolastico si teme che il tutto [illegible] a giustificare solo dei tagli.

«A Novara - dice il sindacalista della Cisl-scuola Mario Novazio - questa "razionalizzazione" non dovrebbe comunque creare grandi sconvolgimenti, a patto, però, che si usi il raziocinio. Ieri [illegible] a Crodo dove c'è una piccola scuola media. Secondo i dettami ministeriali dovrebbe "saltare" per il suo scarso [illegible] di allievi. Ma questi stessi ragazzi dove [illegible] drebbero? Ecco un esempio (e non è certo l'unico) di scuole di montagna che presentano [illegible] genze particolari delle quali bisognerà tenere conto».

Come i dipendenti del provveditorato, anche il sindacato lamenta la mancanza di notizie ufficiali. Dice Novazio: «L'anno scolastico inizia il primo settembre e questa situazione di incertezza è assurda. Fra pochi giorni gli insegnanti inizieranno la programmazione ma senza sapere se le loro classi saranno quelle dell'anno scorso o se verranno "accorpate" [illegible] altre per raggiungere il numero di allievi voluto dal ministero. E c'è anche fra i docenti chi non sa se dovrà trasferirsi [illegible] sempre per il ridimensionamento delle classi».

In provveditorato i lavori di assegnazione delle cattedre in tutte [illegible] scuole dalle elementari alle «superiori» è già praticamente ultimato. Si tratta della predisposizione dell'organico, ma potrebbe essere stravolta dalle direttive «romane».

«Purtroppo - aggiunge ancora Novazio - proprio stamattina ho sentito [illegible] novità poco rassicuranti: pare che gli organici verranno fatti direttamente in sede ministeriale. Una sorta di gestione centralizzata che il sindacato critica fortemente. A cosa servono a questo punto i provveditorati? Eppure sono solo questi uffici ad avere il quadro esatto della situazione e a potere decidere le eventuali "eccezioni" alle drastiche regole dei tagli».

L'innalzamento del [illegible] di allievi per classe ha già prodotto [illegible] qualche scompenso: l'eliminazione di alcune sezioni di [illegible] sperimentali nelle «superiori». Qualche inevitabile bocciatura ha abbassato la media dei frequentanti col conseguente «taglio».

E c'è un'altra protesta dal sindacato: «In questo momento nella scuola si impedisce al personale di andare in pensione in anticipo. Con la riduzione delle classi si creano molti soprannumerari. Sembra un altro attacco alla qualità del servizio scolastico».

Marcello Sanzo

Mario Novazio, sindacalista Cisl-scuola

Le cifre nella Provincia di Novara

	STUDENTI OGGI	PREVISIONE 94/95	CLASSI ATTUALI	DIVERRANNO
ELEMENTARI	**20.816**	18.000	**1.409**	1.219
MEDIE INFERIORI	**15.689**	13.200	**808**	680
MEDIE SUPERIORI	**19.914**	18.900	**933**	885

DIVIETI [illegible] TICINO

Dove i bagni sono proibiti

Divieto di balneazione su tutta la sponda piemontese del Ticino. Ma il caldo di questi giorni ha convinto tanti a concedersi un tuffo proibito.

[illegible] A PAGINA 33

Vicino a Cureggio assaltata un'auto della Popolare di Novara, bottino 200 dollari

Picchiano e rapinano un impiegato

Il giovane dipendente è stato costretto a fermarsi mentre trasportava la posta da Borgomanero alle agenzie
I tre malviventi, che hanno colpito il bancario con il calcio della pistola, viaggiavano [illegible] una Croma rubata

BORGOMANERO. Rapinatori in azione sulla statale 142, in pieno giorno nel tratto [illegible] il traffico forse più elevato, tra Borgomanero e Romagnano nel territorio di Cureggio. Un luogo finora conosciuto per il ripetersi di incidenti mortali e adesso teatro di un colpo armato.

Questa volta si è trattato infatti di un assalto in pieno regola ad un'auto della Banca Popolare di Novara che trasportava documenti e valori. E' avvenuto ieri poco dopo le nove. Anche se il bottino sarebbe soltanto di duecento dollari, l'episodio ha avuto momenti drammatici.

La vettura presa [illegible] mira dai malviventi, che avevano preparato il loro piano con cura ed erano ben informati, è stata una Fiat Tipo della succursale di Borgomanero [illegible] Popolare, da cui dipendono 11 agenzie della zona. L'auto era guidata da un dipendente dell'istituto: Andrea Pasetti, 22 anni, residente a Novara in via Monterosa 3.

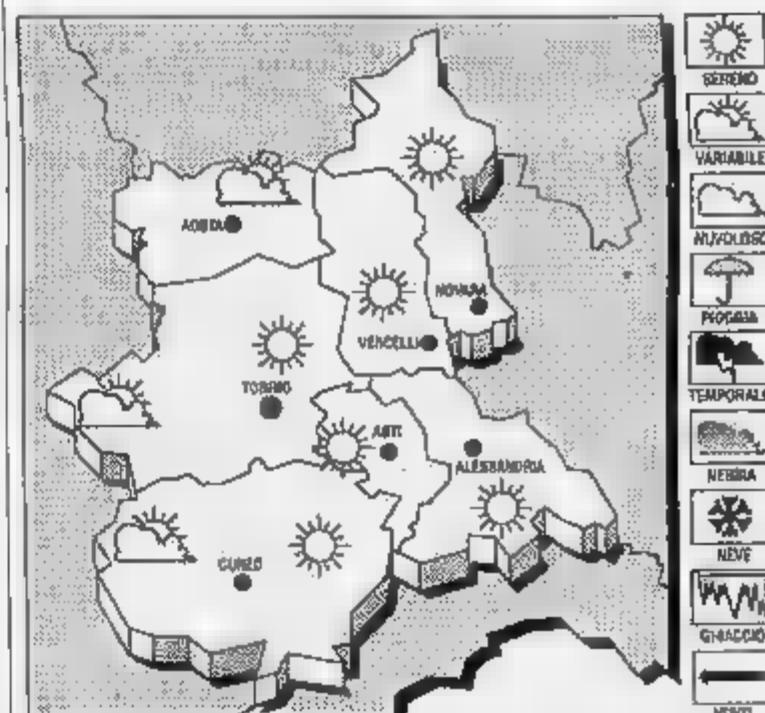
Pasetti, che è impiegato a Borgomanero, stava facendo il giro per [illegible] distribuzione della corrispondenza ai vari sportelli che fanno capo alla [illegible] locale. Secondo quanto viene riferito dalla banca, aveva con sé, unitamente alla «cartaccia», come viene definita nel gergo bancario, soltanto duecento dollari americani.

Partita da Borgomanero, la Tipo è stata accostata nei pressi del negozio [illegible] lampadari Barbaglia da una Croma. Da un finestrino, è spuntata [illegible] pistola. Sulla macchina, c'erano tre individui a viso scoperto. Uno ha gridato: «Affiancati al ciglio stradale e fermati, o sei [illegible]». Al giovane impiegato, minacciato con l'arma e «stretto» dalla Croma che gli tagliava la strada, non [illegible] che ubbidire.

Tutto si è svolto mentre il traffico scorreva regolarmente. L'impiegato si è fermato, è stato aggredito da due dei tre rapinatori, mentre l'altro è rimasto al volante. C'è stato un rapido e concitato scambio di battute: «Fuori i soldi». «Non trasporto denaro». I banditi devono [illegible] dato un rapido sguardo nell'interno delle borse e di qualche busta. Devono [illegible] anche innervositi. O erano solo dei violenti, perché il malcapitato Pasetti è stato ripetutamente colpito con il calcio di una pistola. Verrà poco dopo accompagnato all'ospedale dell'Usl 54, ma subito di[illegible] Dovrà tornare per accertamenti più completi.

Intanto scattava [illegible] ricerca della Croma, che è stata ritrovata nella mattinata [illegible] nell'abitato di Briona. Ci sarebbe anche [illegible] testimone che ha assistito [illegible] «cambio» dell'auto, rubata la sera prima a Novara al pubblicista Gianni Cerutti, direttore del periodico «Il Nord».

[illegible] è la prima volta che i portavalori della succursale di Borgomanero della Popolare vengono aggrediti. Questo è stato però - nella zona - il primo «assalto stradale», condotto [illegible] l'ausilio di macchine. E in un luogo molto frequentato. Una sfida o un'imprudenza?

Francesco Allegra

Ieri sono scattati subito i controlli

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Prevalenti condizioni di [illegible] o poco nuvoloso. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi a ridosso [illegible] rilievi con possibili temporali.
TEMPERATURA. In lieve diminuz.
VENTI. Deboli o moderati settentr.
[illegible] DEL [illegible]. Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso con possibili temporali pomeridiani.

[illegible] DI IERI [illegible]
[illegible]: 27; min: 16; media: 25

UN ANNO FA
Max: 32; min: 20; media: 27

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 33; Asti 32; Aosta 31; Vercelli 30; Alessandria 32; Cuneo 30.

Amichevole di prestigio venerdì al «Comunale»

Arriva l'Inter di Bergkamp grande calcio a Novara

NOVARA. E' ufficiale: l'Inter sarà di scena [illegible] Comunale di viale Kennedy per un'amichevole contro il Novara, venerdì alle 18. A confermare la notizia è stato lo stesso direttore sportivo della società azzurra, Angelo Sala. Cresce l'attesa, naturalmente, [illegible] i tanti tifosi nerazzurri di Novara e provincia: finalmente potranno ammirare da vicino i propri beniamini come Zenga e Berti, Bergomi e Schillaci, e gli «olandesi volanti» Bergkamp-Jonk. La presenza dei titolari è stata assicurata, anche se l'undici [illegible] Bagnoli, domani [illegible] a San Siro, disputerà [illegible] impegnativo triangolare [illegible] contro il Flamenco [illegible] Junior e il Real Sociedad. Per il Novara si tratta dell'ultima rifinitura prima dell'esordio in coppa Italia, fissato per domenica con l'Alessandria. Nel tardo pomeriggio di ieri è invece «saltata» l'amichevole con la Juventus (martedì prossimo): Trapattoni [illegible] avrebbe dato l'ok.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 37

Dennis Bergkamp, atteso a Novara

Ieri, a Novara, l'autopsia ha confermato che Gianluca è stato ucciso da un solo colpo alla nuca esploso da distanza ravvicinata

Grignasco, domani i funerali del ragazzo ucciso dal padre

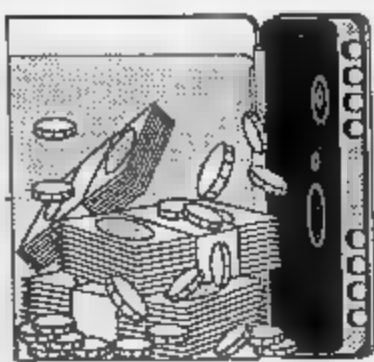
L'ex guardia giurata resta in carcere. Il magistrato ha disposto la perizia psichiatrica

NOVARA. L'autopsia sul cadavere di Gianluca Azzalin, eseguita ieri dal dottor Paolo Lissoni, ha confermato che il ragazzo è stato ucciso da un colpo solo. Il proiettile, esploso dal padre da distanza ravvicinata, è penetrato nella parte sinistra della nuca fuoriuscendo dalla fronte. Domani pomeriggio, alle 15,30, al cimitero [illegible] Grignasco, nella chiesa [illegible] Sovagliano, [illegible] svolgeranno i funerali del ragazzo. Il padre, Giovanni Azzalin, resta in carcere. Il sostituto procuratore Enrico Ciardi, che coordina l'inchiesta, vuol sottoporre l'ex guardia giurata ad [illegible] perizia che stabilisca la reale pericolosità sociale dell'uomo che ha sparato al figlio. Solamente dopo questo accertamento medico i magistrati (pubblico ministero e giudice per le indagini preliminari) potranno prendere in considerazione eventuali istanze di scarcerazione. «La vicenda è più complessa di quanto [illegible] possa pensare - ammette il dottor Ciardi -. Di fronte [illegible] un padre che uccide il figlio, pur rendendoci [illegible] dell'immane tragedia, è dovere del giudice accertare tutta una serie di fattori prima di prendere qualsiasi decisione. Se, per esempio, era capace di intendere e volere, [illegible] momento in cui ha sparato. Dobbiamo indagare sulla pericolosità del soggetto. Non possiamo prendere decisioni sulla base dell'emotività [illegible] indubbiamente ha provocato, nell'opinione pubblica, un fatto di questa portata. Ripeto, solamente l'accertamento tecnico potrà dirci [illegible] sarà necessario mantenere la custodia cautelare in [illegible].

In questo periodo feriale, il pubblico ministero ha incontrato qualche difficoltà nel trovare un perito psichiatra in grado [illegible] effettuare l'accertamento. Lo ha individuato, e nella giornata di domani dovrebbe conferirgli l'incarico. Poi si procederà speditamente.

Sul movente che ha indotto il padre a sparare al figlio, Giovanni Azzalin ha confermato [illegible] magistrati (pm e gip) che la situazione, in casa [illegible] [illegible] diventata insostenibile. Seguiva da vicino il figlio, vittima della droga. Lo aveva accompagnato prima a Gattinara presso il centro di recupero di quella Usl eppoi a Torino al Cts, una comunità specializzata nel recupero di tossicodipendenti. Per iniziare il programma era necessario però seguire una certa trafila. Ci voleva del tempo. Nell'attesa Gianluca doveva restare in casa a curarsi con alcune gocce, [illegible] [illegible] sempre lo faceva. E il padre cercava [illegible] seguirlo in ogni momento. Giovedì, all'ora [illegible] pranzo, [illegible] è stato un episodio specifico ad armare la mano del genitore. Gianluca però non stava bene. Aveva preso [illegible] vaschetta dal congelatore convinto che fosse [illegible] ghiacciolo. Poi il colpo che ha cambiato il destino di una famiglia.

[illegible]

Gianluca Azzalin (a sinistra nella foto), il giovane tossicodipendente ucciso [illegible] padre Giovanni (a destra) giovedì [illegible].

Da Benevento arriva la «bocciatura» della fusione con la Banca Sannitica

Nuovi guai per la «Popolare»

Ma i responsabili dell'istituto di credito novarese tranquillizzano i soci parlando di positivo avvio del '93. Un lungo dossier per spiegare i particolari dell'«affaire» Sasea costato 216 miliardi

NOVARA. La Popolare tranquillizza soci e clienti spiegando il [illegible] Sasea ed annunciando l'andamento positivo del primo [illegible] '93, ma il pretore di Benevento boccia la fusione [illegible] Banca Sannitica [illegible] il consiglio d'amministrazione dovrà decidere se vendere o incorporare l'istituto di credito campano.

Con dieci pagine fitte di dati e considerazioni tecniche, la Banca Popolare di Novara interviene in modo ufficiale sulla vicenda Sasea, l'affaire già costato 216 miliardi di perdite sui crediti convogliati sul finanziere Florio Fiorini.

A scendere in campo per tranquillizzare i soci è il neodirettore e presidente Lino Venini: «[illegible] mila persone aspettano notizie chiare, precise dalla Banca», scrive Venini, e passa all'esame della vicenda che ha portato all'arresto dell'ex amministratore delegato Piero Bongianino.

«Per anni i rapporti Sasea con la nostra Banca sono stati regolari - afferma Venini -, oggi è facile rilevare il carattere speculativo [illegible] non anche avventuroso di tale gruppo [illegible] dobbiamo ricordare che in questi anni si era instaurata, purtroppo, la prassi [illegible] agevolare anche attività finanziarie, anziché restare ancorati all'erogazione del credito alle imprese».

Venini indica anche [illegible] responsabile dell'affare Sasea, «il comportamento irregolare di un nostro condirettore, elemento dal lungo passato positivo [illegible] classificato esperto e di assoluta fiducia. Questo collaboratore ha impegnato il nostro gruppo per cifre ingenti, con avvio [illegible] di occultamento».

Sarebbe perciò un funzionario della Banca Novara Suisse di Zurigo il responsabile [illegible] «tempesta di luglio», ed il presidente dichiara [illegible] chiuso [illegible] «La banca ha onorato [illegible] impegni e le perdite previste sono state assorbite dall'esercizio '92. Sul piano economico il caso Sasea si può considerare chiuso. Restano implicazioni d'immagine, civilistiche e penali. Queste ultime - ricorda Venini accennando alla vicenda di Bongianino - hanno posto a carico di un nostro amministratore delegato [illegible] indagine che ha comportato il doloroso provvedimento di revoca dei suoi poteri e della sua qualifica. Questo è il [illegible] Sasea: grave, [illegible] natura eccezionalmente anomala, molto incisivo sull'immagine, ma economicamente, per la Banca, superato».

La svolta che Venini vuole imprimere alla Popolare inizia con le cifre degli ultimi [illegible] mesi: 16,04% in più nel risultato lordo di gestione, +4,83% nei depositi della clientela e +5,2% degli impieghi per cassa. Una piattaforma solida che vedrà una brusca sterzata rispetto alla strategia degli ultimi anni: stop alle troppe partecipazioni che hanno reso meno del previsto, 100 miliardi l'anno secondo la stima della banca.

Infine le azioni: ferme al Ristretto a quota 9500 lire, [illegible] rispecchiano il valore patrimoniale della Novara, nettamente superiore. Venini ricorda che col prezzo attuale le azioni valgono complessivamente 1239 miliardi, mentre il patrimonio netto è di 2109 miliardi e la Banca può contare almeno su altri 1200 miliardi fra immobili e partecipazioni.

Venini è ottimista sul futuro: «All'attenuarsi della crisi ed adottata una diversa strategia nelle partecipazioni, il reddito della banca può aumentare in modo elevatissimo, riportandoci al passato positivo ed al ripristino di congrui dividendi».

Nei prossimi giorni intanto, il consiglio d'amministrazione dovrà affrontare il problema della Banca Sannitica, di cui la Popolare possiede il 70,24% del capitale e l'assemblea dei soci aveva deliberato la fusione con l'istituto di Novara. Fusione a cui si è opposto il pretore di Benevento prendendo spunto dal fatto che la Sannitica era un cooperativa, [illegible] azioni soggette a clausola di gradimento: alcuni azionisti campani [illegible] vano espresso parere contrario all'operazione [illegible] ora la Novara dovrà scegliere se vendere la banca acquisita l'anno [illegible] o incorporarla.

Marcello Giordani

Una veduta [illegible] nuova sede della Banca Popolare [illegible] via Negroni, nel [illegible] storico. Sopra, il presidente e amministratore delegato Lino Venini e l'ex amministratore delegato Piero Bongianino

IN BREVE

VIGEVANO

Stasera la Pallacanestro debutta in serie B2

Parte questa [illegible] alle 18, con il raduno in sede, l'avventura della Pallacanestro Vigevano in serie B2. La maggiore squadra di basket cittadina, dopo un buon piazzamento in C, ha rilevato dall'Asti i diritti per la categoria superiore. Agli ordini del nuovo coach Romano Petitti (ex Aosta) ci saranno tra gli altri i play Persico (da Asti) e Zampieri (da Pavia), le guardie Angeli (da Asti) e Boarolo (da Aosta) ed il pivot Bortolami (Monza), [illegible] i riconfermati Jelmoni, Autino, Menudo e Padrini.

MORTARA

Sistemazione delle vie con 145 milioni

Lavori in vista per diverse vie che necessitano di urgente sistemazione. Il progetto prevede il rifacimento delle vie [illegible]rianini, Sabotino e Vecchia per Gambolò, il completamento delle vie Albonese e Carlo Alberto Dalla [illegible] e l'asfaltatura delle vie Foscolo e D'Azeglio. L'importo totale dei lavori è di 145 milioni, di cui 128 a base d'asta; le domande di invito devono pervenire in Municipio entro il 20 agosto.

ARONA

Manutenzione dei giardini di scuole e Villa Teuthold

Il Comune di Arona, non riuscendo a far fronte con la manutenzione ordinaria al taglio di prati e giardini pubblici, ha incaricato la ditta Genchi di provvedere alla pulizia di Villa Leuthold in via Milano e nei giardini delle scuole. La spesa è di [illegible] milioni.

Novara, la decisione presa da sindaco e assessore al Personale

«Niente festività il 16 agosto Il Comune deve essere aperto»

NOVARA. Niente Ferragosto «lungo» per i dipendenti comunali di Novara: il sedici agosto, contrariamente alla tradizione che prevedeva la festività [illegible] uffici chiusi, gli sportelli del Comune sono rimasti aperti e gli impiegati in servizio.

A prendere la decisione, che ha provocato qualche malumore fra i dipendenti comunali, è stato il sindaco leghista Sergio Merusi, in perfetta intesa [illegible] l'assessore al Personale Sergio Albenga.

«Non abbiamo fatto altro che applicare quanto dice la legge - osserva l'assessore - che fin dal 1990 ha abolito la festività nella giornata successiva a Ferragosto».

In passato, come dicono alla Cgil-Enti Locali, l'amministrazione comunale [illegible] preferito riconoscere la festività. «Il Comune di Novara - sostengono i sindacalisti - non [illegible] mai applicato questa normativa; la nuova amministrazione invece ha stabilito di metterla in atto.

Non contestiamo la decisione che è ineccepile, ma il ritardo con cui siamo stati avvertiti. Si poteva anche decidere prima».

Secondo il sindacato qualche dipendente comunale, che aveva già contato sulla vacanza del sedici agosto, ha dovuto rifare tutti i conteggi per usufruire di un ulteriore giorno di ferie; i malumori [illegible] qualche impiegato non hanno comunque inciso nè sulla decisione dell'amministrazione, nè sull'efficienza del servizio, come assicura Albenga.

«Il sedici agosto abbiamo aperto regolarmente, e questo era il motivo principale che ci ha indotto ad applicare la norma - conclude l'assessore - Del resto abbiamo offerto un'alternativa ai dipendenti: o si prendevano un giorno di ferie o recuperavano le ore del sedici nel giro di tre mesi.

Nessuno ha dovuto interrompere le vacanze, e contemporaneamente abbiamo garantito il servizio agli utenti».

[m. g.]

Novaresi in coda negli uffici comunali che lunedì [illegible] aperti

Incidente stradale l'altra sera a Casalino, una novarese ricoverata a Vercelli

Con l'auto nel fossato, è grave

Illeso il conducente che viaggiava con la donna. Due decessi al «Maggiore»: un anziano investito da [illegible] vettura e l'ultimo superstite dello schianto sull'autostrada costato la vita alla moglie e ai nipotini

NOVARA. Grave incidente stradale, sulla statale per Vercelli, a Casalino. L'episodio si è verificato l'altra sera, intorno alle 22, davanti alla discoteca «America Latina».

Ioselio Canceddo, 51 anni, residente a Novara in via Pianca 21, viaggiava a bordo della [illegible] vettura con la convivente Fran[illegible] Anello, 46 anni. Nell'affrontare la stretta curva davanti al locale il Canceddo, per cause ancora in via di accertamento, ha perso il controllo dell'auto.

La vettura ha sbandato più volte, prima di finire nel fossato. L'impatto è stato violento. [illegible] luogo dell'incidente è intervenuta la Croce Rossa di Vercelli. I due sono stati trasportati all'ospedale vercellese.

La donna ha riportato gravissime ferite ed è ricoverata al reparto di rianimazione, mentre il Canceddo era uscito dalla vettura illeso.

Intanto, due decessi si sono verificati l'altro ieri al reparto di rianimazione dell'ospedale «Maggiore» di Novara.

Un'immagine del drammatico incidente sull'autostrada costato la vita a quattro persone

Per le gravi ferite riportate in un incidente il 13 luglio è morto Raffaele Solaris, 70 anni, residente a Pino, in Corsica.

L'uomo si trovava in vacanza a Trecate, ospite di parenti. Nelle prime ore del pomeriggio stava percorrendo in bicicletta via Novara. Solaris si era incanalato nella corsia di sinistra, per raggiungere la statale.

In quel momento era sopraggiunta una vettura, nello stesso senso di marcia, e lo aveva investito. L'anziano era stato trasportato dall'Elisoccorso al «Maggiore», dove i sanitari gli avevano praticato le cure del caso. Solaris non si era mai ripreso [illegible].

E' deceduto anche Luigi Alberti, 70 [illegible] il pensionato coinvolto lo scorso [illegible] agosto [illegible] un pauroso incidente sull'autostrada Torino-Milano, qualche chilometro dopo l'autogrill di Galliate. Alberti, originario di Segrate, viaggiava con la moglie Emilia Gola, 72 anni, [illegible] i nipotini Michele e Paolo De 'Grada, rispettivamente 15 e 8 anni, [illegible] una «Ford Fiesta».

I quattro erano diretti a Torino, per una vacanza. All'improvviso l'utilitaria dei milanesi, che viaggiava in seconda corsia, [illegible] stata tamponata da un Tir di nazionalità inglese.

Nell'urto tremendo avevano perso la vita all'istante la nonna e Paolo.

L'Elisoccorso e un'autoambulanza della Cri avevano ricoverato al «Maggiore» il pensionato e l'altro nipote, che spirarono a poche settimane di distanza l'uno dall'altro.

[c. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le novità [illegible] Sip sui [illegible] pubblici

Non capisco con quale spirito innovatore la Sip abbia iniziato ad installare in ogni punto della città nuovi apparecchi telefonici pubblici. E' vero, questi nuovi strumenti presentano una novità ovvero le istruzioni di funzionamento in display anche in lingua straniera però hanno un grosso difetto: funzionano soltanto con le tessere magnetiche e per giunta non di tutti i tagli ma solo con quelle da 10 mila lire.

[illegible] mio modo di vedere si tratta di una grossa limitazione. Davvero non si poteva montare l'elettronica per «utenti stranieri» sui vecchi apparecchi, molto pratici perchè dotati di lettori per carte magnetiche, per carte di credito telefoniche e, cosa da non sottovalutare, funzionanti anche a moneta di tre tagli diversi?

Lettera firmata, Novara

Dislocazione [illegible] per cassette postali

Sarebbe davvero istruttivo comprendere a che [illegible] servono esattamente quelle cassette rosse (denominate cassette di servizio) che l'ammistrazione delle Poste e Telecomunicazioni ha fatto installare in numerosi punti della città.

Ad esempio quella sistemata in via Puccini, nei pressi della fermata dell'autobus, essendo localizzata a poche centinaia di metri dalla Posta Centrale di Novara, rappresenta un mistero.

G.L. Rossi, Novara

[illegible] complimenti a «Svegliati Agosto»

Vorrei manifestare i miei complimenti al Comune e agli organizzatori di «Svegliati Agosto» che io non frequento abitualmente [illegible] conosco soprattutto per i racconti che mi vengono riferiti.

In estate per gli anziani il tempo non passa mai e soprattutto è importante poter contare su persone giovani ed esperte. Speriamo che «Svegliati Agosto» abbia lunga vita e continui per tante estati a regalare allegria, compagnia e fiducia nel prossimo.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible]
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - [illegible]
Gravellona T.: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.380
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000-556.000-556 161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.706
Orta: (0322) 911.800
Grignasco: S.r.e. (0163) 418.617
S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 967.456
Lesa: (0322) 76.097

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000, **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** (0323) 868.111, **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A **Novara**: *Bicocca*, c. XXIII Marzo 204, tel. 40.21.51 con orario continuativo 8,45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti [illegible]; [illegible] 12,30 alle 15,15 il servizio è a [illegible], con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e Carrego, [illegible] Italia 22/E, tel. 62.60.60 con orario notturno 8,45-8,45 del giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 a batt. chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 5000). Le farmacie di [illegible] degli altri Comuni della provincia, svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro present. di ricette mediche urgenti.
Borgo Ticino: *Gallarate*, via Zanotti, tel. [illegible].
Oleggio Castello: *Romano Bonizzi*, via Veneto, tel. (0322) 53.130.
Gozzano: *Mazzetti*, via Manzoni [illegible], tel. (0322) 94.040.
Suno: *Brigatti*, [illegible] Matteotti 2, tel. (0322) [illegible].
Baveno: *Emer*, corso Garibaldi 47, tel. (0322) 92.50.94
Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. (0323) 55.74.27
Ghiffa: *Lazzari*, corso Belvedere [illegible], tel. (0323) 59 108
Cannobio: *Fida*, piazza A. Custode 16, tel. [illegible] 70 138
Bee: *Govinelli*, via Farinet [illegible], tel. (0323) 56.514
Domodossola: *Nobili*, via Galletti 13, tel. 24.22.18
Pallanzeno: *Guerra*, via Sempione [illegible], tel. (0324) 51.932
Mergozzo: *Pezzana*, via Sempione 32, tel. (0324) 80 123
Gravellona: *Bernardini*, via Corridoni 6, tel. (0323) 84.00.77.
Armeno: *Negri*, viale Cadorna, tel. (0322) 90.01.08.
Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti 7, tel. (0163) [illegible].02.05

STATO CIVILE

GRAVELLONA TOCE

MATRIMONI. Giovanni Cavestri, Cinzia Cò; Emanuele [illegible] Sari, Patrizia Cristini; Giuseppe Ruga Riva, Gabriella Torricelli; Umberto Galli, Anna Porcù.

SUNO

NATI. Luca Antonioli, Matteo Secchi, Francesco Dal Ponte.
[illegible] Giuseppe De Rosa, Francesco Galboli, Egidio Del Conte.
MATRIMONI. Stefano Tasinato, Elena Dabrazzi; Luciano Palo, Roberta Francione; Bruno Sagoleo, Filippa Marchio.

[illegible]

MORTI. Vittorio Bertoldi (1907); Rita Villani (1912); Ernestina Maruzzi (1906); Manna Pecchio (1940); Emilia [illegible] (1921); Michele De Grada (1978); Marcello Pisani (1924); [illegible]vana Facchetti (1954); Cristina Brusatori (1909); Carmela Greco (1905); Giacomino Gaidini (1935); Giuseppina Cusaro (1906); Gino Santi (1935); Irene Ponta (1924); Antonio Bolognini (1920); Gianfranco Buffo (1937); Celestino Cardani (1937); Benito Formaggia (1940); Daniela Scannapieco (1973); Enza Scannapieco (1964); Natale Porzio (1910); Eugenio Colombo (1910); Angelo Capris (1904).

GLI APPUNTAMENTI

ARTISTI

Le opere di Belcastro

S'inaugura oggi al centro «Belle Arti Rossetti Valentini» a Santa Maria Maggiore la mostra commemorativa per il centenario del pittore Alfredo Belcastro. La rassegna [illegible] aperta fino al 10 settembre. Nella sala Hapimag di Cannero Riviera è invece aperta la personale del pittore Martin Schulz Kirkner.

[illegible]

Tombolata a Bognanco

A Bognanco appuntamento stasera con la «tombola gastronomica». Dalle 21. Venerdì, sempre alle 21, è prevista [illegible] proiezione di diapositive curate dal gruppo Cai di Villadossola.

[illegible]

Poesie dialettali, [illegible]

C'è tempo fino al 31 agosto per partecipare al concorso di poesia dialettale indetto dalla Pro Loco «Amici di Fara». Ogni autore potrà partecipare con un massimo di tre opere. Gli elaborati, dattiloscritti e accompagnati dalla traduzione italiana, dovranno [illegible] inviati all'associazione «Amici di Fara», casella postale, 28073 Fara, oppure consegnati a mano al municipio farese. Su un foglio a parte andranno indicate le generalità e il recapito dell'autore. La giuria esaminerà le poesie, scegliendone dieci. La premiazione si terrà in occasione dei festeggiamenti del «Settembre farese».

TERZA ETA'

Visita al museo di Oleggio

L'«Accademia del sole», la manifestazione per gli anziani in corso al De Pagave, propone per oggi [illegible] visita al [illegible] etnografico di Oleggio. Il ritrovo è fissato per le 16.

RITROVI

Pesca e tiro con l'arco a Cameri

Il «lago Vittoria» di Cameri è aperto anche di sera, fino a mezzanotte. Oltre alla pesca sportiva e ai campi da tennis, quest'anno il centro offre anche la possibilità di imparare a tirare con l'arco. Alcuni istruttori garantiscono la possibilità di apprendere le tecniche di gara.

L'INIZIATIVA

TRE SETTIMANE LONTANI DALLA GUERRA

Arrivano stasera sul lago d'Orta i piccoli ospiti di un orfanotrofio di Pola

Il Cusio aspetta 33 bimbi croati

L'organizzazione del soggiorno è stata promossa dal Comune di Omegna con le amministrazioni di altri paesi, le comunità montane e l'Usl 57. Non sono previsti incontri ufficiali: «E' una vacanza»

DALLA Croazia al Cusio, in segno di pace e di speranza. Trentatrè bambini croati, ospiti di un orfanotrofio di Pola, arri[illegible] questa sera ad Omegna. Trascorreranno un periodo di vacanze [illegible] tre settimane sul lago d'Orta ospiti della cittadina e di altri centri cusiani. L'iniziativa, che [illegible] ha precedenti, [illegible] dal Comune di Omegna, che ha coinvolto anche le comunità montane e le altre amministrazioni della zona e l'Usl 57.

I piccoli ospiti croati, dai quattro ai sedici anni, sono orfani le cui vicende umane sono più [illegible] meno direttamente collegate alle tragedie nell'ex-Jugoslavia. «Il progetto è nato quasi per caso, all'inizio dell'anno - afferma l'omegnese Raffaela Piloni, assessore comunale ai Servizi sociali - all'indomani di un incontro, organizzato dalla Chiesa Evangelica, [illegible] ex-jugoslavi. Ci siamo posti il problema dei bambini, vittime principali della guerra, ed è nata [illegible] l'idea di invitarli nel Cusio, a trascorrere un periodo di vacanza».

Da un anno e mezzo in tutti i comuni cusiani è un fiorire di atti [illegible] solidarietà [illegible] la martoriata ex-Jugoslavia. Si sono mossi t[illegible]ti: dalle parrocchie ai quartieri, dalle associazioni agli enti privati e pubblici. La Chiesa Evangelica ed il vicariato di Omegna sono state in prima fila nel coordinare gli aiuti umanitari e tutt'ora [illegible] Croazia si trova anche Gabriella Zavoli, rappresentante degli evangelici, che insieme a don Renato Sacco, parroco di Cesara, ha promosso molte iniziative.

Il Comune di [illegible]megna è stato spesso partecipe e nel caso della vacanza per i bimbi croati ha gi[illegible] la proposta a tutto il Cusio. I bambini ed i loro accompagnatori [illegible] ospitati nelle scuo[illegible] di Bagnella e nei giorni successivi visiteranno le più [illegible] località turistiche: dai laghi d'Orta e Maggiore al Mottarone e la Valle Strona. Anche se è prevedibile che le ore più belle le trascorreranno insieme ai loro coetanei durante il periodo dei festeggiamenti di San Vito.

«Organizzare questo incontro, un vero e proprio gemellaggio, è stato lungo e laborioso. Purtroppo sia le difficoltà burocratiche [illegible] spettacolarizzazione delle azioni umanitarie ha reso tutto più complesso» fanno notare alcuni funzionari comunali.

L'attesa per i piccoli ospiti è grande in tutto il Cusio. Ad accompagnarli ci saranno anche i coniugi Eva [illegible] Neviu Bacac, due giovani croati che [illegible] stati il riferimento in Croazia per i tanti cusiani che si sono recati con aiu[illegible] umanitari. «L'ospitalità ai bimbi [illegible] la testimonianza di un rapporto di amicizia tra due comunità - dice don Sacco -. Questo incontro è importante perchè molto spesso nei viaggi che sono stati compiuti in diverse zone dell'ex-Jugoslavia eravamo tacciati di parteggiare per questa o quella fazione. Non era vero, ma qualcuno aveva interesse a farlo credere».

Volutamente, l'arrivo dei bambini croati non è stato troppo pubblicizzato: «Soprattutto dopo quanto [illegible] successo in questi giorni» ribadisce l'assessore Piloni. Non ci saranno quindi passerelle televisive o fotografiche, niente incontri ufficiali. Soltanto vacanza, sorrisi e un po' di spensieratezza. Lontano dagli echi di guerra.

Vincenzo Amato

Per 33 bambini croati s'iniziano oggi le vacanze, lontani dagli echi di guerra

Ospedale pronto per i feriti

Al «Maggiore» di Novara reparti a disposizione per bambini e adulti

NOVARA. Entrambe le divisioni di pediatria (medica e chirurgica) del «Maggiore», oltre alla clinica chirurgica, [illegible] e numerosi altri reparti fra i quali traumatologia, cardiologia, rianimazione, sono pronti [illegible] ospitare i feriti provenienti dalla ex Jugoslavia.

L'ospedale novarese è stato fra i primi a mettersi a disposizione. La settimana scorsa - prima ancora che il ministero ne facesse richiesta - l'amministratore straordinario dell'Usl 51 Alessandro Giordano si [illegible] messo in contatto col prefetto di Novara comunicandogli la disponibilità del «Maggiore» ad accogliere un [illegible] numero di feriti della guerra ormai giunta alle porte [illegible] Sarajevo.

«A quell'epoca - dice Giorda[illegible] - sembrava che dovessero arrivare in Italia solo dei bam[illegible]ini e per questo avevo parlato al prefetto di un [illegible] numero di posti-letto in 'pediatria'. Poi abbiamo appreso che i feriti in arrivo non sono solo dei bambini e immediatamente abbiamo esteso [illegible] disponibilità a tutti gli altri reparti: quando [illegible] ho parlato al personale medico e paramedico ho riscontrato l'adesione di tutti. Addirittura la s[illegible] idea era [illegible] a numerosi dipendenti che si accingevano a venirmene a parlare dimostrando la consueta disponibi[illegible] ad aiutare il prossimo».

Alessandro Giordano dice poi che l'ospedale novarese [illegible] in grado di assistere i feriti nel migliore dei modi: «Non per niente abbiamo ottimi [illegible] della rianimazione a tutti gli altri servizi perfettamente funzionanti con medici e infermieri bravissimi. So che [illegible] prefetto ha inoltrato la nostra offerta ai ministeri competenti e siamo in [illegible] di notizie. No, il periodo estivo non ci preoccupa: il nostro ospedale funziona bene in tutte le stagioni».

E in prefettura confermano: le notizie dai ministeri di sanità ed esteri potrebbero [illegible] presto.

[m. s.]

[illegible]

STRESA

Rifornimento con autobotti [illegible] frazione Magognino

I vigili del fuoco sono impegnati da ieri pomeriggio per il rifornimento idrico nella frazione Magognino. L'emergenza è stata segnalata con un fax dalla prefettura di Novara. Un'autobotte fa la spola da Verbania a Magognino e scarica l'acqua nella rete distributiva della frazione consentendo agli abitanti l'approvvigionamento attraverso il rubinetto di casa. Per il piccolo [illegible] non è [illegible] prima volta che si verifica l'emergenza-acqua.

[illegible]

Straripa il Tancognino dopo il temporale

Brutta sorpresa, l'altra mattina, per gli abitanti della frazione Baraggia. In seguito a un temporale il Tancognino, un «fosso» che è causa di proteste perchè sempre stracolmo di acque, di sostanze inquinanti [illegible] scarichi abusivi, è straripato nei pressi della chiesa frazionale. Le acque hanno inondato il paese lasciando uno [illegible] melmoso dall'odore nauseante.

[illegible]

Stava per rubare in un'auto preso e condannato: 10 mesi

Arrestato dai carabinieri a Pallanza, Alberto Galli, [illegible] anni, di Oggebbio. Aveva rubato delle confezioni di metadone all'ospedale cittadino e si era poi diretto sul lungolago dove cercava di penetrare in un'auto in sosta. Mentre tentava [illegible] tagliare il tettuccio della cabriolet veni[illegible] fermato e arrestato. Processato per direttissima, è stato condannato a 10 [illegible] di reclusione e [illegible] mila lire [illegible] multa.

Le ultime analisi confermano l'inquinamento superiore ai limiti di legge ma ogni giorno c'è l'assalto

Tintarella con tuffi proibiti in riva al Ticino

I bagni vietati ovunque, unica eccezione i laghetti di Cerano

[illegible] Ultime settimane utili per l'operazione tintarella. Chi è appena rientrato dalle va[illegible] ed ha ancora qualche giorno [illegible] ferie non ha incertezze: punta dritto [illegible] il Ticino. Le sponde del fiume azzurro in questi giorni sono prese d'assalto sia dai vacanzieri «di ritorno» sia da chi [illegible] si è mai allontanato dalla città. Manca soltanto [illegible] cartello [illegible] «tutto esaurito», sulle rive a Galliate, [illegible] Cameri, [illegible] Bellinzago, a Oleggio, a Castelletto Ticino. E' la lunga riviera [illegible] sole, a due passi da casa.

Ma il sole non basta. Pur di non rinunciare [illegible] un bagno c'è chi sfida streptococchi fecali, coliformi, tensioattivi, sostanze inquinanti. I bagnanti [illegible] scoraggiano nemmeno davanti alle pattuglie [illegible] vigili e alle contravvenzioni previste, che possono sfiorare [illegible] milione. La mappa [illegible] «Fiume azzurro» però [illegible] scoraggiante.

I divieti di balneazione sono estesi [illegible] tutta la sponda piemontese. Unica isola felice, i laghetti [illegible] Cerano. Lo conferma[illegible] gli ultimi prelievi, eseguiti nella prima metà [illegible] luglio.

I dati diffusi non lasciano spazio a dubbi. A Cameri e Galliate i coliformi fecali [illegible] rispettivamente 2100 e 4200, contro il limite [illegible] previsto dall'Usl. Gli streptococchi raggiungono 1200 e 1100 unità contro le 100 ammesse dalla legge. Non [illegible] meglio per [illegible]lii minerali, tensioattivi [illegible] fenoli. Ma i turisti del Ticino non si curano dei dati. La stagione [illegible] iniziata tardi, a causa del maltempo. Così in agosto si cerca di recuperare il tempo perduto: la spiaggia di Turbigo [illegible] affollata fin dalle prime ore del mattino. Chi pesca, chi dorme, i più attrezzati hanno frigo e ombrellone. «Che esista il divieto è noto - dice Alberto Savoini, giovane borgomanerese - ma [illegible] riva del Ticino è meglio della piscina. Offre ancora un'illusione di libertà».

Le analisi battereologiche non li spaventano: «In fondo - dice un'altra bagnante, Maria Teresa Bergomini - [illegible] si garantisce che l'acqua del rubinetto sia migliore? Certo, raccomando i miei figli [illegible] stare attenti».

Alla domenica la spiaggia diventa il ritrovo di ambulanti, una f[illegible] di bancarelle di merci varie. «I controlli ci [illegible] - dice il vicecomandante [illegible] vigili di Galliate - ma non è facile far rispettare i divieti. In verità [illegible] sono molti i bagnanti, la gente preferisce prendere il sole. Si potrebbe intervenire con una contravvenzione se un bagnante fosse ricoverato per una intossicazione».

Il copione è identico a Cameri. Il comando di polizia urbana effettua controlli: «Ma per far rispettare i divieti dovremmo disporre di una barca e inseguire i bagnanti in acqua». A Cerano l'isola felice, anche [illegible] divieto c'è: l'Usl ha prelevato i campioni alla cava Elmit, dove le analisi hanno rivelato valori fuori norma. Nettamente migliore la situazione ai laghetti. I coliformi totali sono inferiori a cento, quelli fecali inferiori a dieci. E' una situazione [illegible] mantiene inalterata da anni.

Divieto di balneazione anche al Cascinone di Bellinzago. Ma sui dati il sindaco Egidio Nuvolone si pronuncia senza mezzi termini: «In altri stati quest'acqua sarebbe dichiarata bevibile. Qui invece ci sono divieti di balneazione. Ma è difficile farli rispettare».

La presenza [illegible] depuratore del consorzio acque reflue, che comprende Bellinzago, Marano Ticino, Oleggio (anche qui c'è il divieto) [illegible] Mezzomerico, ha dato i suoi effetti. I valori sono appena superiori [illegible] quelli richiesti dall'Usl. Molti bagnanti sono convinti che sia soltanto un cartello che libera da responsabilità per incidenti: «Ma non [illegible] assolutamente così - dice Nuvolone - noi rispettiamo la legge». Il sindaco attende per settembre la prima parte di finanziamenti (due miliardi) per la ristrutturazione del depuratore.

Cristina Meneghini

Pomeriggio al fiume. Bambini e adulti, a dispetto dei divieti imposti dai Comuni, cercano refrigerio nelle acque del Ticino

Vigevano, fucilate di fronte a una villa

Il custode spara contro due ragazzi

VIGEVANO. Sono stati presi a fucilate dal custode di una villa, perchè facevano baccano in strada. [illegible] sono vista davvero brutta due ragazzi vigevanesi [illegible] 14 anni, investiti da u[illegible] «rosa» di pallini da caccia e costretti a ricorrere al pronto soc[illegible] E' accaduto verso le 22,45 di fronte alla villa [illegible] parco in via Vecchia per Gambolò 3, di proprietà di un imprenditore, il ragionier Francesco Boffino, titolare di un'officina meccanica.

Per cause al momento non ancora chiare, il custode [illegible] villa, Sante Faccin, ha imbracciato [illegible] fucile [illegible] caccia ed ha fatto fuoco ad altezza d'uomo attraverso il cancello. Un colpo solo, una «rosa» [illegible] pallini da caccia che si [illegible] allargata [illegible] ha raggiunto i due ragazzi in più punti, lasciando chiare tracce anche sul muro di fronte. Il maggiore spavento è toccato ad Emanuele Carli, 14 anni: un pallino gli si è conficcato all'altezza dello zigomo destro, a pochi centimetri dall'occhio. Altri lo hanno raggiunto alle braccia, alle gambe e spalla destra. Ivan Bot, anche lui 14 anni, è stato invece colpito al braccio e alla gamba destra. Dieci pallini, cinque a testa, asportati ieri mattina dai medici del reparto di chirurgia. Per la ferita allo zigomo è [illegible] necessario un delicato intervento in sala operatoria e l'applicazione di quattro punti [illegible] sutura. I ragazzi negano di aver fatto baccano. «Io ed Emanuele stavamo solo passando - dice Ivan Bot, studente di [illegible] conda media -. Venti metri più avanti c'erano altri quattro amici. Quel signore neppure lo conoscevamo, passiamo di qui solo da qualche sera e nessuno ha [illegible] avuto [illegible] da ridire». «Improvvisamente - ricorda Emanuele Carli - abbiamo sentito delle grida dal giardino. La moglie urlava: 'Non farlo, non sparare'. Invece [illegible] custode ha fatto fuoco. Poi ci hanno detto che era ubriaco». Santa Faccin è stato condotto in caserma, ma poi rilasciato. Il fucile [illegible] stato sequestrato. Le famiglie dei ragazzi hanno sporto denun[illegible]

[r. s.]

Alla base del gesto disperato i dissidi dei genitori

Dorno, un giovane operaio suicida col gas dell'auto

DORNO. Si è tolto la vita a 24 anni, avvelenandosi con il gas di scarico della sua auto. Enrico Romagnolo ha messo in atto [illegible] suo disperato gesto l'altra notte in aperta campagna, spinto, [illegible] quanto sembra, dalla difficile situazione familiare. E' accaduto a Dorno, un borgo di 4 mila anime nel cuore della Lomellina. Poco distante da [illegible] a Garlasco, tre anni fa due giovani ventenni si suicidarono alla stessa maniera, insieme, sulla loro auto. Un episodio ch[illegible] da queste parti aveva destato scalpore, proprio in [illegible] periodo in cui le morti con il gas si succedevano in tutta Italia.

Il corpo di Enrico Romagnolo è [illegible]o trovato ieri verso [illegible] 11,30 dai carabinieri [illegible] Garlasco, avvisati da un passante. Era riverso sul sedile della sua Peugeot 309 color grigio chiaro, ormai [illegible] vita da alcune [illegible]. Il giovane, un operaio, aveva raggiunto la zona, in regione «dossi», presumibilmente a notte fonda. Ha preso un tubo di gomma e l'ha fissato saldamente con il nastro adesivo al tubo di scappamento. Poi l'ha messo in collegamento con l'abitacolo attraverso lo sportello posteriore di sinistra. Dopo aver sigillato con altro nastro adesivo le portiere e i finestrini, si è accomodato sul sedile ed ha messo in moto la vettura, attendendo che l'ossido di carbonio saturasse l'abitacolo. La morte ha raggiunto il giovane in pochi minuti. I carabinieri non hanno trovato messaggi [illegible] altri indizi che possano spiegare il suo disperato gesto. [illegible] gio[illegible] viveva con i genitori a Dorno, in via Sant'Eufemia 10. L'unica spiegazione sembra si possa ricercare nella difficile situazione familiare: pare che il padre e la madre fossero in rotta da tempo e che il giovane soffrisse [illegible] per questi continui dissidi.

[r. s.]

Verbania, il livello delle acque scende di 4 centimetri al giorno [illegible] provoca le prime difficoltà

Cala il Lago, ridotta la navigazione

E' già stato sospeso l'attracco degli aliscafi a Ispra, si è reso necessario l'utilizzo di un pontone all'isola Madre L'alimentazione del bacino della Miorina sul Ticino è la maggiore causa dell'abbassamento. Ci sono polemiche

VERBANIA. Ci risiamo, il lago rischia la secca. L'abbassamento delle acque [illegible] difficoltà per la navigazione [illegible] problemi che l'estate riporta puntualmente sul Maggiore. La stagione in [illegible] non fa eccezione, [illegible] l'andamento del livello comincia a creare i primi disagi. Ancora non si è raggiunto il limite di guardia, ma ciò non tarderà a verificarsi se il lago continuerà a decrescere al ritmo attuale: quattro centimetri al giorno.

Il fatto non manca di suscitare polemiche, essendo collegato non [illegible] fenomeni atmosferici, ma al regolamento della diga della Miorina sul Ticino. Le utenze a Sud del bacino del Verbano, costituite soprattutto da canali, [illegible] vigli e centrali idroelettriche, richiedono attraverso lo sbarramento della Miorina un rilascio di acque che molti giudicano [illegible] e che comunque determina l'abbassamento [illegible] lago. La conferma giunge dal direttore della Navigazione Lago Maggiore, Piero Ferrozzi: «Ancora recentemente - dichiara - ci siamo riuniti con rappresentanti dei Comuni della sponda piemontese e lombarda per contribuire ad una soluzione in grado di conciliare [illegible] esigenze [illegible] valle con quelle a monte».

Ma quali sono le conseguenze del livello basso [illegible] la navigazione pubblica? «Per [illegible] traffico turistico [illegible] esistono problemi [illegible] rilievo - premette l'ingegner Ferrozzi - Gli unici interventi che [illegible] necessari riguardano la sospensione dell'attracco degli aliscafi al porto di Ispra per carenze di fondale e l'utilizzo di un pontone [illegible] allo scalo dell'isola Madre come misura di sicurezza per scostarsi dalle rocce vicine al pontile».

Altri disagi nelle operazioni di imbarco e sbarco dei turisti non si segnalano e comunque il personale della navigazione [illegible] disponibile per ogni evenienza. Dove invece cominciano a registrarsi inconvenienti di [illegible] certo rilievo è nel trasporto dei mezzi pesanti sulle motonavi traghetto che collegano Verbania e Laveno. «In condizioni [illegible] mali sono in grado di trasportare autocarri [illegible] un [illegible] 450 quintali, [illegible] l'abbassarsi delle acque del lago determina progressive diminuzioni di tale limite a causa del modificarsi della inclinazione del pontile.

Da [illegible] possono salire a bordo soltanto mezzi fino a 380 quintali; se il livello continuerà a regredire si passerà nei prossimi giorni a 320 quintali e più in là ancora non [illegible] può escludere la sospensione totale di questo trasporto. Una eventualità che ci [illegible] augura [illegible] scongiurare: infatti il movimento di autocarri, [illegible] ridotto per [illegible] periodo di ferie, tornerà presto alla normalità e la riduzione del servizio del traghetto provocherebbe disagi alla circolazione ed un impatto ecologico non indifferente, costringendo i pesanti mezzi all'intero giro del lago lungo la litoranea».

Sono noti [illegible] i primi bilanci sull'andamento della navigazione turistica pubblica nella stagione in corso. «Dopo un inizio in sordina nei mesi primaverili - dice ancora il direttore Ferrozzi -, si [illegible] registra [illegible] da giugno una inversione di tendenza. I dati di luglio e agosto [illegible] incoraggianti e in particolare si può parlare [illegible] un buon Ferragosto, soprattutto nelle [illegible] del basso lago».

Gli incassi dell'ultimo week-end fanno infatti registrare un incremento del 7 per cento complessivo rispetto allo [illegible] so anno, con punte del 39 per cento in più ad Angera e del [illegible] ad Arona. Anche nel medio e alto bacino le [illegible] sono andate male, con aumenti del 18 per cento a Verbania Pallanza, 11 a Cannero, 6 a Stresa, [illegible] a Laveno.

Le cifre contrastano con le tendenze negative registrate dagli albergatori: ciò però è comprensibile, essendo l'utenza dei battelli formata in gran parte da turisti che esauriscono in [illegible] giornata [illegible] loro presenza sul lago.

Sergio Ronchi

Anche il trasporto via lago degli automezzi, [illegible] Laveno a Intra, registra i primi disagi causati dal livello basso delle acque

Domani il Tribunale della libertà

Una decisione per l'ex assessore

Il tribunale della Libertà deciderà sull'istanza presentata dai difensori [illegible] Luigi Penna (a sinistra) e Giacomo Fadda (a fianco)

VERBANIA. Il tribunale della Libertà esaminerà domani l'istanza di [illegible] presentata dall'avvocato Ferdinando Brecca difensore dell'ex assessore alle Finanze del comune Luigi Penna, agli arresti domiciliari nella sua abitazione di piazza don Minzoni a Intra. Era stato arrestato lo scorso 20 luglio dopo aver ricevuto un avviso di garanzia per l'inchiesta sulla discarica di Ghemme e dopo aver sostenuto un confronto con l'ex sindaco [illegible] Verbania Bartolomeo Zani arrestato quattro giorni prima nell'ambito della stessa indagine.

Penna ha sempre negato ogni addebito dichiarandosi estraneo ai fatti e rifiutando l'ipotesi di aver intascato i milioni provenienti dalle mazzette distribuite dalla Sirtis, l'azienda concessionaria della discarica. Altre due udienze del tribunale della Libertà (per la vicenda discarica) sono in programma il [illegible] agosto ed il primo settembre. Saranno esaminate le richieste di scarcerazione per Giacomo Fadda, [illegible] segretario provinciale della dc novarese, agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Veveri, dopo una notte [illegible] nelle carceri di Novara e l'interrogatorio davanti ai magistrati della Procura di Verbania, nella mattinata dello scorso 6 agosto. Fadda [illegible] concussione è assistito dagli avvocati Mario Monteverde [illegible] Ignazio Pagani.

Dalla procura verbanese non vi sono novità. I magistrati titolari dell'inchiesta si sono concessi una pausa [illegible] Ferragosto. Tra qualche giorno l'inchiesta ripartirà con l'audizione di persone già ascoltate ma che non hanno convinto i giudici. [r. s.]

Proteste per una situazione che sta penalizzando produttori e commercianti ossolani

Salumi e latticini, stop in frontiera

Le autorità elvetiche mantengono il divieto di importazione e i doganieri ticinesi e vallesani sequestrano quotidianamente prodotti freschi, soprattutto quelli acquistati al dettaglio. Il «caso» finisce in Parlamento

DOMODOSSOLA. A distanza [illegible] mesi dall'epidemia di afta epizootica, ormai completamente debellata, è ancora bloccata la frontiera con la Svizzera per salumi e latticini freschi. Le autorità elvetiche continuano a mantenere il divieto di importazione [illegible] gli inflessibili doganieri vallesani e ticinesi sequestrano quasi ogni giorno formaggi freschi [illegible] salumi, soprattutto quelli acquistati al dettaglio. Una situazione che [illegible] penalizzando oltre misura produttori e commercianti ossolani che [illegible] riescono più a vendere questi prodotti alimentari agli svizzeri, che pure [illegible] trovano [illegible] buon prezzo.

La questione è finita addirittura [illegible] Parlamento. I deputati della Lega Nord, Mauro Polli, che essendo di Domo conosce benissimo la situazione, [illegible] Maria Cristina Rossi hanno infatti presentato un'interrogazione prima della pausa [illegible] Ferragosto al ministro del Commercio con l'estero. I due parlamentari chiedono al governo di «intervenire presso le autorità elvetiche affinché rivedano una normativa caratterizzata da un'ingiustificabile incongruenza. Infatti, mentre viene permessa l'importazione in Svizzera di formaggi stagionati, prosciutto cotto o crudo, mortadella, è vietata [illegible] quella di prodotti freschi, salumi e formaggi, che hanno il solo torto di essere stati acquistati al dettaglio». Dice Mauro Polli: «Gli svizzeri stanno [illegible] fatto impedendo la commercializzazione dei prodotti ossolani che risultano molto convenienti per gli acquirenti d'oltre Sempione». Tutto ciò è confermato dalla signora Nogrini, che con il marito Roberto gestisce una salumeria [illegible] specialità gastronomiche in via Marconi, nel centro [illegible] Domodossola: «Da [illegible] gli svizzeri comprano tutt'al più qualche fetta di salame per un panino [illegible] consumare subito, non possono attraversare la frontiera con prodotti freschi. Il divieto non riguarda però il parmigiano, i prosciutti [illegible] i prodotti stagionati che [illegible] ancora richiesti sia per la qualità sia per il prezzo». «Ciccio» Spanò, titolare di [illegible] negozio di alimentari lungo la strada del Sempione, osserva: «Chissà perché queste restrizioni saltano fuori sempre in piena estate, quando il pendolarismo degli svizzeri verso l'Ossola raggiunge le punte [illegible]. Effettivamente gli svizzeri di passaggio acquistano da [illegible] certi prodotti, ma stanno alla larga da salumi [illegible] latticini freschi perché sanno che corrono il rischio di vederseli sequestrare al confine». Aggiunge Spanò: «Ci sono doganieri tolleranti ma abbiamo saputo di gente che si è vista portare via l'otto [illegible] salame. Quest'anno abbiamo registrato comunque un forte calo [illegible] vendite. E non solo per le restrizioni doganali, è diminuito fortemente [illegible] passaggio, ci sono meno stranieri in giro».

Con il franco svizzero che oscilla stabilmente sulle 1060 lire sarebbe stato logico aspettarsi [illegible] assalto a negozi, supermercati ossolani e alle bancarelle [illegible] sabato, soprattutto quelli di generi alimentari e liquori. Invece il fenomeno, che comunque c'è, è risultato inferiore al previsto. Colpa della crisi che morde anche al [illegible] là del Sempione. Gli svizzeri hanno la valuta forte ma [illegible] la tengono stretta, [illegible] hanno perso la proverbiale oculatezza negli acquisti.

[illegible]

I commercianti ossolani sono penalizzati dal blocco dei prodotti alla frontiera

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Giovani svizzeri viaggiavano con hashish [illegible] addosso

Due giovani svizzeri sono stati scoperti dalla Guardia [illegible] finanza mentre entravano in Italia con modesti quantitativi di sostanze stupefacenti leggere. Simon Shild, che viaggiava [illegible] un treno proveniente da Ginevra [illegible] diretto a Milano, [illegible] otto grammi [illegible] hashish nel marsupio attorno alla cintola. Una ragazza di Frutigen aveva nascosto lo stupefacente in una scarpa. Il cane antidroga che accompagna i finanzieri nei controlli ha subito scoperto [illegible] presenza della sostanza.

VILLADOSSOLA

Controlli dopo il festival sequestrati 5 motorini

I carabinieri hanno potenziato i controlli notturni in località «La lucciola», dove si è svolto il festival dell'Unità che ha chiuso [illegible] i battenti lunedì [illegible]. Alcuni abitanti della zona avevano lamentato gli eccessivi rumori, provocati soprattutto da [illegible] to e motorini che [illegible] fino a notte inoltrata. Prima della chiusura [illegible] festival, i carabinieri hanno sequestrato cinque motocicli [illegible] ragazzi che facevano le [illegible] notturne. Il festival ha attirato ogni [illegible] centinaia [illegible] partecipanti.

Saccheggiata abitazione dell'ex sindaco di Villette

Ladri antiquari in azione nelle ville di Vigezzo

S. MARIA MAGGIORE. Allarme [illegible] valle Vigezzo per i ladri «antiquari» che saccheggiano [illegible] ville. L'ultimo furto è avvenuto nei giorni scorsi nell'abitazione dell'ingegner Giacomo Brindicci, che è [illegible] sindaco di Villette per oltre trent'anni e primo presidente del consiglio di Valle. Un colpo [illegible] professionisti che probabilmente hanno agito [illegible] commissione. Sono infatti riusciti ad asportare un comò, autentico Luigi XVI, il cui valore può essere stimato in un centinaio di milioni, ma aveva anche un particolare significato per la famiglia.

La villa del noto professionista ed ex amministratore vigezzino [illegible] superprotetta da un sofisticato sistema d'allarme, ma qualcosa non ha funzionato. C'era un ponte radio collegato [illegible] la centrale operativa di Domodossola del servizio di vigilanza che [illegible] è intervenuto. L'ingegner Brindicci si era trasferito con la famiglia per qualche giorno in un'altra casa che possiede all'Alpe Blitz, nell'alta valle. I ladri sono riusciti a [illegible] tralizzare il sistema d'allarme acustico cospargendolo di polistirolo per soffocare il segnale. Poi hanno tagliato i fili della corrente. La notte successiva [illegible] penetrati di nuovo nella villa [illegible] hanno asportato il prezioso mobile d'epoca, piuttosto voluminoso, coperto da una lastra di marmo grigio, con decorazioni autentiche in bronzo. Hanno portato [illegible] anche un [illegible] volino da gioco, sempre in stile, ma di minor valore. Alcuni frontalieri, partiti da Villette [illegible] prima mattina per recarsi a lavorare in Svizzera, hanno visto alcune persone armeggiare attorno a [illegible] furgone targato Torino ma non hanno dato gran peso alla [illegible]. Sono intervenuti i carabinieri di Santa Maria Maggiore che hanno avviato le indagini. [a. v.]

IL CASO

SOLUZIONE IMPOSSIBILE PER LE IMMONDIZIE?

IMMONDIZIE, è emergenza anche in Piemonte. In ■ mondo che consuma ogni giorno di più, le vecchie discariche non bastano, ■ ne devono aprire altre, nuove ■ sempre più grandi. ■ ■ le vuole, aumentano proteste e manifestazioni da parte di popolazioni e autorità. Ecco la situazione, provincia per provincia.

ASTI

Vietato esportare

Ancora 43 giorni ■ poi l'Astigiano non potrà più «esportare» I rifiuti fuori provincia. Il 30 settembre scadrà l'autorizzazione regionale a smaltire l'immondizia nelle discariche di Alice Castello (Vercelli) ■ Beinasco (Torino): complessivamente 200 tonnellate ■ giorno. Un provvedimento deciso agli inizi di maggio, da quando l'unica discarica dell'Astigiano, localizzata alla periferia del capoluogo, ■ stata chiusa perché ■ tura. L'inchiesta su «Valleandona» ■ mandato in carcere dirigenti e amministratori ■ Consorzio con l'accusa di aver lasciato scaricare rifiuti industriali ■ tossico-nocivi. Alla fine di luglio, nel rinnovare l'autorizzazione fino al 30 settembre, l'assessore regionale all'Ambiente Emilio Lombardi era stato chiaro: «Dopo quella data i rifiuti dell'Astigiano non saranno più accettati in alcun impianto piemontese». Un ultimatum per costringere il Consorzio rifiuti ad individuare una o più aree in cui costruire nuove discariche. Ma da anni tutti i tentativi sono caduti nel vuoto dinanzi all'opposizione dei Comuni interessati e delle popolazioni. Stavolta, però, se ■ verranno individuati i nuovi siti, ciascuno dei 120 Comune dell'Astigiano dovrà smaltir■ i rifiuti in proprio. Il Consorzio ha individuato nel Piano dei siti della Provincia lo strumen■ da cui partire per costruire i nuovi invasi. Sette i comuni coinvolti (Cerro Tanaro, Settime, Villanova, Pino d'Asti, Castagnole Monferrato, Passerano Marmorito, Piovà Massaia), tutti contrari a ospitare ■ impianto per lo smaltimento.

■

Tanti arresti eccellenti

Negli ultimi mesi le discariche ■ l'inceneritore di Vercelli (l'unico per ora in funzione in Piemonte) sono stati al centro non solo delle solite polemiche degli ambientalisti ma, soprattutto, delle indagini della magistratura. ■ un appalto dell'inceneritore si è bruciata la giunta ■ Vercelli (nell'ottobre scorso sono finiti in ■ il sindaco ■ sei assessori); la discarica per rifiuti industriali di Cavaglià è costato l'arresto ad un ■ presidente della Provincia; e su Alice Castello, la mega discarica da un milione ■ metri cubi, sta indagando anche la procura della Repubblica di Torino. Ma «Alice 2», questo il nome dell'impianto, continua ad essere un punto di riferimento per l'emergenza-rifiuti di tutto ■ Piemonte ■ un recente studio della Provincia ha stabilito che, sinora, la discarica è stata ultrasicura, nonostante ■ ■ costruita su una falda acquifera. Se il Vercellese ha dunque problemi di «Rifiutopoli», ne ■ bra invece ■ il Biellese, dove la discarica di Masserano non ■ mai ■ «chiacchierata».

Ma ora, nel Biellese, a livello di polemiche «ambientalistiche», sta montando la protesta contro la costruzione di un inceneritore, a Verrone. La Provincia ha già espresso il suo pa■ in larga misura positivo.

Alice Castello (Vercelli) raccoglie le immondizie di gran parte della regione

Urgono nuove discariche: purché «lontano dal nostro paese»

Rifiuti, nessuno li vuole in Piemonte è emergenza

■

Tre punti di crisi

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti urbani sono tre i punti di crisi: Acqui, Casale ■ Bassignana. Con lo stesso problema: la creazione di nuove discariche consortili. La città di Acqui è stata per setti■ sull'orlo dell'emergenza-immondizia. L'altra ■ è stato trovato un accordo per la soluzione del problema. La città ha riaffermato con il Consorzio smaltimento Ovadese-Valle Scrivia (che comprende Novi, Ovada e Tortona) il proprio impegno a realizzare una discarica ■ Boschi ■ Moirano. Ed è stato sciolto il Consorzio rifiuti dell'Acquese, da anni inutilmente ■ lavoro per trovare l'area per una discarica. In cambio degli impegni, il Consorzio Ovadese-Valle Scrivia ha riaperto le porte dell'impianto di Novi all'immondizia della citt■ termale, scongiurando così l'emergenza. ■ Casale il Consorzio rifiuti, che comprende 23 Comuni monferrini, ■ indicato da tempo regione Bazzani di S. Germano, alle porte ■la città, come area per la nuova discarica. L'opposizione dei proprietari ■ terreni e di un battagliero Comitato, con ricorsi e contro■ a Tar e Consiglio di Stato, ha però allungato i tempi. Così per lo smaltimento si utilizza una discarica «provviso■ vicino a quella ormai esaurita da un paio d'anni. Il Consorzio ha chiesto alla Regione l'esproprio dei terreni. Due settimane fa c'è stata la presa di possesso, di cui però il Comita■ contesta la legittimità. Infine Bassignana. In vista dell'esaurimento della discarica di Castelceriolo, il Consorzio dell'Alessandrino ha individuato ■ «rosa» ■ quattro aree per un nuovo impianto, tra cui Bassignana, ma la scelta è contestata dagli abitanti.

■

Quasi esaurite

■ va verso l'emergenza rifiuti anche in provincia di Novara. Le tre discariche in funzione nell'Alto, Medio e Basso Novarese sono ormai prossime all'esaurimento. Le soluzioni alternative (inceneritore di Mergozzo e impianto ■ compostaggio e Novara) sono bloccate ■ intoppi tecnici ■ burocratici. A complicare le ■ è intervenuta anche la tangentopoli per la discarica di Ghemme dove smaltiscono i comuni di mezza provincia oltre ad alcuni centri della Liguria ■ ■ Piacentino. Qui, dal novembre '87, sono stati depositati due milioni di metri cubi di rifiuti. L'autorizzazione scade ■ fine ■ La società che la gestisce, la Sirtis, ha chiesto una proroga fino ad aprile. Nell'alta provincia è in funzione la discarica alle N■ re di Domodossola, gestita da un consorzio di Comuni ossolani. La soluzione alternativa per l'Alto e Medio Novarese è rappresentata dall'inceneritore di Mergozzo. Chiuso nell'87 perché inquinava, è stato completamente ristrutturato con una spesa di 35 miliardi. E' pronto da un ■ ■ non entra in funzione. Situazione analoga per Novara e circondario. ■ capoluogo smaltisce i propri rifiuti alla Bicocca. Anche qui si è proceduto ■ ampliamenti successivi ma siamo prossimi all'esaurimento, entro fine anno. Alla periferia della città è stato realizzato un impianto di compostaggio costato 24 miliardi. Non entra in funzione perché i tecnici dicono che non ■ idoneo. E' in corso un'azione legale dei 27 Comuni del consorzio Basso Novarese per rivalersi sulla ditta costruttrice. L'esito è incerto. Così ■ cerca il sito per una nuova discarica.

CUNEO

Zone in difficoltà

Tre grandi discariche in funzione, ■ piccola in esaurimento ■ un impianto di smaltimento che aprirà ■ fine settembre. E' questa la situazione della spazzatura nella «Granda». ■ zona più disastrata è il Monregalese, che ha portato i rifiuti prima a Beinasco, poi ad Alba ■ ora a Fossano: la crisi, però, sembra vicina a una soluzione. ■ Consorzio ■ smaltimento ha promesso che entro ■ne settembre sarà agibile l'impianto ■ Fornaci di Lesegno, tra Mondovì ■ Ceva, che aveva fatto di tutto per opporsi al progetto. Alla fine i ricorsi di Comune e ambientalisti sono stati bocciati anche dal Consiglio di Stato: rimane valido ■ un esposto alla Procura. La struttura di Lesegno ■ all'avanguardia. Ci sono macchinari per un valore di circa due miliardi. L'impianto è già entrato nel mirino di zone della «Granda», che rischiano di rimanere ■ discarica. E' il caso di quarantatré comuni dell'Alta Langa, che al momento smaltiscono la spazzatura alla «Bossola» di Murazzano, ■ sito che dovrebbe esaurirsi entro l'anno. Sono aperte la discarica di Borgo San Dalmazzo (che ■ la zona di Cuneo), Fossano (utilizzata anche da saluzzesi, saviglianesi e fino ■ 15 settembre dai monregalesi) ■ Sommariva Perno (dove finisce la spazzatura di Braidese ■ Albese).

Una manifestazione di protesta contro l'installazione di una discarica

Ma ecco la discarica ideale a tempo, a rotazione e sicura

ALESSANDRIA. Se a Casale anche i «verdi» ripudiano il Comitato anti-discarica, significa probabilmente che nella provincia più inquinata del Pie■ qualcosa sta cambiando. A metà degli Anni Ottanta la scoperta in Valle Scrivia delle maxi discariche abusive, piene ■ veleni, provocò un'ondata di rigetto contro i rifiuti, di qualunque genere. ■ ■ ■ nascere quei comitati «anti» (anti discariche, anti inceneritori, anti composti) che portarono l'Unione industriale ■ etichettare l'Alessandrino come «la provincia del no».

Gli industriali erano preoccupati, e lo ■ ancora, dell'impossibilità di smaltire le loro scorie in impianti sicuri, ma soprattutto più economici dei maxi-trasferimenti cui ■ costretti oggi. La gente, dal canto suo, era preoccupata e diffidente, e lo ■ ■ verso i grandi progetti con appalti miliardari ■ ■ dubbia riuscita.

Il fatto è che con un «no» ■ si risolvono i problemi: si può vincere ■ battaglia, ■ la guerra contro i rifiuti. Uno dei principali comitati «anti» sorti in provincia è ■ quello contro l'inceneritore - pardon, ■ «piattaforma ■ smaltimento di rifiuti industriali» - che l'Ansaldo doveva costruire ■ San Michele, alla periferia di Alessandria: si mobilitarono una dozzina di Comuni vicini, le associazioni agricole, una larga fetta ■ popolazione. E fu proprio esaminando il successo ottenuto ■ questo comitato che l'amministrazione comunale allora ■ ■ - oggi il Comune ■ ■ missariato - cominciò a valutare un diverso approccio al problema rifiuti.

«Bocciata San Michele, e in quel modo, non troveremo mai più una località disposta ad accettare l'inceneritore» fu l'ovvia considerazione. «A meno che - obiettò qualcuno - invece di "infliggerlo", come accade ora, ■ lo si consideri un disagio da ricompensare».

Si faceva così strada l'idea ■ «contropartite ■ offrire alla popolazione», che oggi i responsabili dei tre Consorzi rifiuti ■ provincia sarebbero probabilmente pronti a sottoscrivere. Il Consorzio Ovadese ■ Valle Scrivia (con la gr■ ■ Acqui), quello ■ ■ (con la rivolta di regione Bazzani) ■ quello di Alessandria (con Bassignana che minaccia un referendum ■ per evitare la discarica) hanno problemi analoghi: impianti nuovi da realizzare, e presto, per far fronte alla crescente massa di immondizia prodotta nelle varie zone. Ma per farlo devono confrontarsi con i comitati del no.

«Sono battaglie lunghe, estenuanti, a colpi di ricorsi e controricorsi legali, di manifesta■ di protesta, ■ petizioni. Certo, forse sarebbe diverso ■ potessimo andare dalla gente ■ dire: guardate, facciamo la discarica vicino alle vostre case, però in compenso la tassa rifiuti la pagate il 50, il 70, magari anche il 100 per cento ■ meno, cioè gratis» dice uno dei responsabili.

Un imprenditore di Tortona va ■ più in là: «Si può ■ che dare ■ contributo al ■ comunità che accetti i disagi di un impianto simile. Ma il punto vero è un altro: ci vogliono discariche molto grandi, perché siano valide dal punto di vista economico, e sicure, visto che si possono concentrare i controlli. Ma che ■ esauriscano in poco tempo, uno, due anni».

E poi? «E poi si va da un'altra parte. Ma intanto il vecchio impianto ■ ricoperto di terra. Accade come a Milano, dove la maxi discarica lungo la tangenziale adesso è una collinetta: ci sono gli alberi, si può mandarci i bambini ■ giocare. In questo modo la gente sa che non dovrà subire i rifiuti vita natural durante, capisce che dopo toccherà a qualcun altro, a turno, in tutta la provincia».

«Certo, per fare questo - aggiunge - ci vuole anche un cambio culturale. I cittadini devono poter tornare a fidarsi delle istituzioni: che non impongano progetti miliardari, ma quando dicono "fra due anni la discarica ■ ne va", ebbene dopo due anni la discarica ■ sposti davvero, senza "se", "ma", "rinviamo" e così via».

E' ■ modesta proposta, in attesa che i fantastici impianti per trasformare rifiuti in mattoni, ■ giorno, anche ■ noi, funzionino. Ma questa ■ un'altra storia.

[p. b.]

Valle d'Aosta

Un servizio centralizzato

AOSTA. Quasi 120 tonnellate al giorno ■ rifiuti solidi urbani, alle quali bisogna aggiungere quattro tonnellate di carta e due di vetro, sempre per ogni giorno.

Sono i dati della produzione ■ rifiuti della Valle d'Aosta, ■ quali si dev■ ■ le pile scariche e i farmaci scaduti da cui le famiglie si vogliono liberare. Un ■ne impressionante, per ■ quale è stato organiz■ un ■ di smaltimento «centralizzato».

Tutto infatti nella regione fa capo ■ Brissogne, Comune nella zona ad Est di Aosta, nel quale ■ in funzione un compattatore per i rifiuti solidi urbani, che poi vengono sistemati in discarica controllata, e magazzini di stoccaggio per carta, vetro e «rifiuti speciali», come appunto pile e farmaci, che vengono portati fuori Valle ■ ditte specializzate per il riciclaggio o la distruzione.

Una legge regionale prevede che in tutti i Comuni vi siano contenitori per la raccolta differenziata. Il sistema fino ■ qualche anno ■ ■ carente; oggi è meglio organizzato ■ diffuso nel territorio. Rimane una ■ dolente: quella degli inerti.

Se si decide di fare lavori in casa che comportino ■ produzione di calcinacci, vi ■ il problema ■ dove buttarli. Le discariche comunali dove una volta, a cielo aperto, si portavano i rifiuti, tutti mescolati, adesso sono state nella maggior parte dei ■ eliminate. In un recente passato, alcuni ■ daci valdostani ■ stati denunciati e processati per non aver ottemperato ■ tempi opportuni al loro riassetto.

Per gli inerti c'è adesso una possibile soluzione. Comuni ■ Comunità montane possono presentare all'assessorato regionale all'Ambiente la richiesta di realizzare discariche autorizzate, che diano garanzie ■ non ■ danni al territorio. In genere si tratta di vecchie cave dismesse, nelle quali gli inerti vengono accumulati e coperti, senza rischi di inquinamento per le falde acquifere sotterranee.

Tutte le altre discariche sono abusive e lentamente stanno sparendo ■ ■ serie di operazioni di bonifica che in qualche Comune ■ state molto sollecite e che in altri sono andate più a rilento. Ma la volontà ormai generalizzata è ■ farle sparire.

[b. bas.]

Un paracadutista italiano della missione umanitaria in Somalia «Restore Hope»

Ha partecipato alla battaglia in cui morirono tre italiani. Presto partiranno due bersaglieri di Asti

Encomio per un parà astigiano in Somalia

I genitori: «Siamo orgogliosi di lui, ma anche ■ po' preoccupati»

VILLANOVA. Ultimi giorni «operativi» per i paracadutisti (oltre 2 mila) impegnati nella missione «Ibis» in Somalia. Entro fine agosto-inizio settembre faranno rientro in Italia. Tra loro anche circa 150 ufficiali, sottufficiali e soldati piemontesi. In totale sono però stati 350 i «parà» «subalpini» che si sono alternati ■ oltre ■ mesi a Mogadiscio e dintorni. Di più non è possibile sapere. «Non possiamo scendere troppo nel dettaglio, per ovvi motivi di riservatezza» spiega il colonnello Cantone, vicecomandante ■ brigata «Folgore».

Si è appreso che fanno parte del mini-contingente regionale una decina di ufficiali «subalterni» (capitani, tenenti e sottotenenti) oltre al resto della truppa. Alcuni sono in forza al «Col Moschin», il nono battaglione incursori impegnato in tutte le più delicate fasi della missione.

Alla «Vannucci», la caserma di Livorno che ospita i «baschi ■ c'è animazione ■ il rientro del contingente.

E c'è grande attesa anche nella ■ di Erik Pensa, ■ anni, caporale di Villanova D'Asti, ormai un veterano della missione. Da ■ mesi, infatti, è in Somalia. E nei giorni scorsi ai genitori del giovane è arrivata la lettera di encomio del comandante del reparto ■ tattici della brigata «Folgore» «per il comportamento tenuto in alcune operazioni ■ servizio».

«Non vediamo nostro figlio dal ■ maggio - raccontano il padre, Elidio, 46 anni, dipendente della «Dierre» e la madre Mariella, 48 anni, casalinga -. E' stata quella la sua ultima licenza. Poi è rimasto laggiù, ha partecipato ■ decine di rastrellamenti e controlli. E' stato anche coinvolto nella battaglia al famoso 'pastificio' in cui sono morti 3 italiani. Sappiamo che Erik sta facendo bene il suo lavoro, ma siamo anche preoccupati». Pensa si è arruolato a dicembre. «Ha scelto di entrare nei parà perché gli sembrava questo ■ modo diverso di fare il militare. Ed è contento ■ questa missione, anche ■ lo sentiamo solo di rado, per telefono» spiega il padre del giovane, ex sottufficiale degli incursori della Marina ■ «berretti verdi» del Comsubin).

■ aggiunge: «La passione per i corpi speciali è un vizio di famiglia: mio padre Michele, il ■ di Erik, era capo sommergibilista ■ prima classe».

Oltre a Pensa anche altri soldati astigiani sono impegnati nella missione. La prossima ■ anche due bersaglieri di Asti, Gian Luca Ventura e Giorgio Bonello, entrambi di 21 anni, partiranno per la Somalia.

Franco ■

Il parà Erik Pensa

Tania Piga andrà a Salsomaggiore

E' miss per caso e sogna la corona

GARGALLO. Provate a immaginare [illegible] perdere per un punto una selezione regionale e, sempre per un punto, restare esclusi dalle finali nazionali. Come ci si deve sentire? Amareggiati, delusi, arrabbiati [illegible] tutto il mondo? Per Tania Piga, studentessa [illegible] 16 anni [illegible] Gargallo, niente [illegible] tutto questo.

Alla finale regionale di miss Piemonte, disputata a «Le Cave» di Vintebbio, venerdì sera, aveva riscosso i maggiori apprezzamenti della giuria (per lei, almeno tre «10»), ma [illegible] risultata la vincitrice. Secondo gli organizzatori avrebbe perso per un sol punto. Secondo altri, invece, aveva vinto davvero, ma è stata esclusa per uno stra[illegible] regolamento che vieta l'accesso a Miss Italia alle minori di 17 anni. Ma Tania, che si presentava sulla ribalta regionale con la fascia di miss Novara, dopo aver [illegible] l'esito della serata, ha fatto spallucce. «Non è il [illegible] di prendersela, in fondo a Salsomaggiore ci andrò lo [illegible]. Già, perché la giova[illegible] di Gargallo è stata «ripescata» al Torchio di Cannobio, domenica sera, e incoronata Miss Bizarre Piemonte (la ragazza con il miglior trucco). [illegible] chi si nasconde dietro la maschera da miss? Una ragazza semplice, acqua e sapone e tutto sport (sci e nuoto), che ai tacchi a spillo preferisce le [illegible] da ginnasti[illegible]. Basta ascoltare come è entrata in questo ambiente, quasi di soppiatto: «Ero andata a Pettenasco per l'elezione di miss Lago d'Orta [illegible] [illegible] avevo alcuna intenzione [illegible] partecipare, solo per curiosità - racconta Tania - la madre di una concorrente mi [illegible] chiesto se partecipavo anch'io, ho risposto di [illegible], lei si è stupita, è andata a parlare con l'organizzatore e mi sono trovata a sfilare davanti alla giuria».

Tania Piga, 16 anni, [illegible] Gargallo. Dopo [illegible] [illegible] incoronata [illegible] Novara, ha conquistato la fascia di miss Bizarre Piemonte [illegible] le consentirà [illegible] accedere alle finali nazionali in programma a Salsomaggiore tra qualche settimana

Continua la novarese: «Solo allora mi sono resa conto che [illegible] attratta da questo mondo. Riprovai al Celebrità e fui eletta miss Linea Sprint. Entrai nel giro, e al Kursaal di Verbania divenni miss Novara».

Pensi che questi concorsi siano pilotati, cioè che si sappia già prima di cominciare chi debba vincere? «In parte sì, e come [illegible] sono convinte tante al[illegible] "colleghe". Sì, papà e mamma sono felici di quello che sto facendo ma [illegible] avrebbero mai immaginato che [illegible] miss Italia. Sogno di diventare attrice, ma sono realista: voglio finire le magistrali e poi iscrivermi alla scuola da infermie[illegible] [illegible] [illegible] fidanzata? [illegible] [illegible] Ho una compagnia [illegible] amici che mi vogliono bene. A Salsomaggiore punto [illegible] entrare in finale, in caso contrario non ne farò un dramma». Tania è l'«antimiss», e c'è da crederle.

Marco Piatti

Musica nel Verbano Cusio Ossola

Omaggio a Liszt dal festival Ciani

VERBANIA. Il festival pianistico «Dino Ciani», aperto il [illegible] luglio scorso con l'intervento del noto critico e musicologo Piero Rattalino e dedicato alla valorizzazione [illegible] giovani pianisti, volge alla conclusione ma ha in serbo ancora appuntamenti di richiamo.

E' il caso [illegible] concerto in progra[illegible] domani alle 21 nell'auditorium della Famiglia [illegible]udenti di Intra, che vede alla ribalta Alessandro Cesaro. Diplomatosi [illegible] Franco Angeleri al conservatorio [illegible] Padova [illegible] massimo dei voti, lode e menzione speciale, Cesaro vanta già al [illegible] attivo una intensa attività concertistica [illegible] formazioni di prestigio come i Solisti Veneti, nonché registrazioni radiofoniche, televisive e discografiche.

A consolidare il suo successo concorrono gli importanti concorsi in cui ha riportato negli ultimi due anni brillanti successi: è il caso del Premio Venezia e del Premio internazionale di Ginevra, per non dimenticare [illegible] vittoria conseguita proprio a Verbania nella prima edizione del Concorso pianistico nazionale Dino Ciani.

«Per questo motivo consideriamo Cesaro artisticamente verbanese di adozione e siamo lieti di ripresentarlo al nostro pubblico», dichiara Maria Lilia Bertola, direttore artistico del concorso e del festival Ciani. Per l' esibizione alla Famiglia Studenti, Cesaro propone un programma di eccezionale difficoltà e bellezza interamente dedicato a brani di Liszt che comprende cinque Mephisto Waltz, la parafrasi sul «Rigoletto» e le reminiscenze dal «Don Giovanni».

Il successo riportato dai sei recitals finora proposti dal [illegible]stival (quello conclusivo sarà giovedì 26 agosto con Massimiliano Motterle, altro nome che ricorre qui a Verbania) conforta l'impegno della associazione musicale intitolata a Ciani che li ha organizzati, con la collaborazione dell'assessorato alla cultura. Assieme [illegible] corsi internazionali che si svolgono a settembre e [illegible] un vasto programma di altre iniziative, i concerti contribuiscono a fare di Verba[illegible] un punto di riferimento per i giovani artisti di talento.

Classica anche nell'Ossola, a Santa Maria Maggiore. Stasera il cartellone delle manifestazioni organizzate dalla Pro Loco prevede alle 21 nella chiesa parrocchiale, il concerto del pianista Alessandro Cesaro. Stasera alle 21 a Gignese, nell'oratorio di San Rocco, farà tappa «Antichi organi [illegible] salvare», la rassegna su antichi organi della Provincia.

Sergio Paolini, docente [illegible] Conservatorio di Milano, eseguirà su un antico organo Brunelli, costruito nel 1785, brani della tradizione barocca e secentesca, tra cui musiche di Frescobaldi, Zipoli, Galuppi e Martini. [s. r.]

Da stasera a domenica nel campo sportivo

Carpignano, rock e balli alla festa della birra

CARPIGNANO SESIA. Due band, [illegible] show carioca e tanta musica per la festa della birra. La manifestazione s'inaugura stasera al campo sportivo, con un ricco programma che accompagnerà gli estimatori di «bionde» e «rosse» fino a domenica. L'ingresso agli spettacoli è gratuito.

Il primo appuntamento è per stasera alle 21 [illegible] I Mosaico. La coreografia è doppia: mentre alla consolle i due dj del gruppo sono impegnati [illegible] mixage di dischi, tre ragazze, con veloci cambi d'abito, interpretano le canzoni proposte.

Il repertorio è vastissimo, (lo spettacolo dura circa tre ore), un compendio di tutta la migliore produzione discografica italiana [illegible] degli ultimi trent'anni. Si prosegue domani, con [illegible] prima delle due [illegible] dedicate al rock.

Spetterà agli Invidia, un gruppo rock dell'area torinese, il compito [illegible] presentare la storia del rhythm'n'blues attraverso due correnti del genere, il funky e il pop melodico.

Si tratta della prima esibizio[illegible] novarese del gruppo, che sarà ospite successivamente anche a Omegna. In questa mini tournée gli Invidia sono accompagnati dal gruppo fisti degli Statuto, i portabandiera italiani dello ska e [illegible] due coriste inglesi.

Venerdì [illegible] cartellone concede spazio al liscio, con il gruppo «Ronsecco City Folk». Sabato è in programma il secondo concerto rock, quello dei ghemmesi «Ablaze», che presentano il loro omaggio a Freddie Mercury e ai Queen.

La rassegna propone per domenica, nella serata conclusiva, uno spettacolo carioca, con gli «Ipanema show», quattro splendide ragazze brasiliane accompagnate da un percussionista. [c. m.]

GIORNO E NOTTE

VERBANIA

Sfide a suon di note al Festival

La «Fa sol blue band» di Gigio [illegible] contro I [illegible] degli «Oceania»: è la simpatica sfida a... su[illegible] [illegible] note in programma sabato [illegible] [illegible] Festival di Suna, sul lungolago. Ore 21,30.

GARLASCO

Musica senza vizi alle «Rotonde»

La musica è [illegible] vizi» questa sera alla discoteca «Le Rotonde» di Garlasco. Dalle 23, il deejay Umberto Benotto proporrà [illegible] carrellata delle «hit» più ballate del momento.

[illegible]

Arrivano I Vernice alle «Cave»

Confermato per venerdì sera alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio [illegible] concerto dei «Vernice», il gruppo che si è fatto conoscere con il pezzo «Su e giù»

NIBBIOLA

C'è la Bamblues all'«Extremis»

Angelo Cutaia e la [illegible] «Bamblues Band» [illegible] gli ospiti [illegible]sicali di stasera all'«Extremis Club», all'interno della pineta di Nibbiola. Angelo riproporrà dalle 21,30 i pezzi rock italiani e stranieri più famosi.

A tutto rock nelle notti novaresi

ARONA

Ballo liscio al «Mirage»

Appuntamento con il liscio alla discoteca «Mirage» [illegible] Arona. Questa sera si balla con l'orchestra [illegible] «Papillons». Ingresso omaggio alle dame. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca. S'inizia alle 22,30.

NOVARA

Serata «soft» [illegible] Coccia

Piano bar melodico questa [illegible] nel dehors del bar «Coccia» in piazza Martiri a Novara. Ad esibirsi sarà il tastierista cantante Marco Fassone che riproporrà tutti i più conosciuti pezzi «evergreen». Dalle 21,30.

SESTO CALENDE

Maurizio canta alla «Piazzetta»

Sarà il pianista e cantante Maurizio ad animare [illegible] nottata in programma al bar «La Piazzetta» di Lisanza (Sesto Calende), in via alla Punta. Primo pezzo alle 22.

[illegible]

Al «Broletto» c'è Sommersby

Richard Gere e Jodie Foster sono i protagonisti di «Sommersby», film proiettato questa sera sullo schermo del cinema all'aperto, nel cortile del Broletto a Novara. S'inizia alle 21,15, biglietti a 7 mila lire.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 824.158 — Or.: iniz. 22,15 — L. 10.000 - 6000 — RIPOSO

Broletto all'aperto — In caso di pioggia al Faraggiana — L. 7000/5000 — Inizio ore 21,15 — **Sommersby** di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 823.395 — Or.: iniz. ore 22,15 — L. 10.000 - 6.000 — **Sex and Zen** di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1000, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Vip — Tel. 625.686 — CHIUSURA ESTIVA

Araldo — Tel. 474.625 — CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore — Tel. 465.484 — [illegible]

PERNATE

S. Andrea — CHIUSURA ESTIVA

ARONA

All'aperto — Cortile Scuola Media Verga — In caso pioggia al S. [illegible] — L. 6/4000. Ore 21,30 — **Indocina** di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

BELLINZAGO

Vandoni — CHIUSO PER FERIE

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.161 — Or.: iniz. 20/22 — Lire 7000 — **Paprika** di Tinto [illegible] con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Nuovo — Telefono: 81.741 — Iniz. 20; 22,15 — Lire 9000 — **Cuori ribelli** di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Piccolo — Telefono: 81.[illegible] — Iniz. 20,15/22,15 — Lire 9000 — **Fiorile** di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '93) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia [illegible] Benedetti-Maledetti tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

GAMBOLÒ

Cine all'aperto — Tel. (0337) 244.394 — [illegible]

DOMODOSSOLA

Corso — Tel. 240.863 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 - [illegible] 1 — Tel.: [illegible] — [illegible].: 20,30/22,30 — L. 9.000/5.000 — RIPOSO

Cine 1 - Sala 2 — Tel.: 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9.000/5.000 — RIPOSO

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91.183 — CHIUSURA ESTIVA

OMEGNA

Cinema Sociale — Tel. 61.459 — [illegible]

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

PREMENO

Audit. S. Margherita — Ore 21,15 — **Mamma ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

VERBANIA

Ariston — Tel. 403.043 — CHIUSURA ESTIVA

All'aperto — Tel. 401.152. Cortile scuola media Cadorna in caso di pioggia al Vip — Or.: 21,30. L. 6000/4000 — **In mezzo scorre il fiume** di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] (Pall.) — Tel. 501.984 — Or.: 20/22,15 — L. [illegible] — NON PERVENUTO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi cinema e ritrovi estivi Cortile [illegible].
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1, Sala 2 e Sala 3: chiusi per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto.
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Chiuso per ferie. Riapertura [illegible] agosto.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. L'arte della verità. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Ecco l'impero dei sensi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 8. Chiuso per ferie. [illegible]pertura il 28 agosto.
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO BLU p. [illegible]. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Un incantevole aprile.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20 agosto.
ETOILE via S. Buozzi 6. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. [illegible] 27 agosto.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
KING KONG Cinestudio v. [illegible]. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. **Proposta indecente.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
LUX Gall. S. [illegible]. Chiuso per ferie. [illegible]tura 21 agosto.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal [illegible] 19/8.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 5. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cimitero vivente II.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO gal. Subalpina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura il 28 agosto.
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie. [illegible]pertura 27 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. [illegible], riapertura della bigliett. 24/8, riapertura degli uffici 23/8. Gli abbonati ai turni ordinari possono rinnovare l'abbon. alla Stagione 1993-94 esclusivamente presso gli sportelli della banca Crt entro il 24/8.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. «Il fiore all'occhiello». Rinnovi e prelazioni abbonamenti stagione teatrale [illegible]94. 9 grandi spettacoli a posto fisso. Il fiore «Rosso» [illegible], Dapporto-Brilli, Bramieri-Jannuzzo, [illegible] Castellano-Macero, Salerno, Dorelli [illegible]. [illegible], da lunedì a sabato 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.898. Stag. in abbon. T.S.T. [illegible]: dal 2/9 riapertura bigliett. Per infor. (via Roma 49, [illegible] 10-18. Domenica riposo). Dal 6 all'11/9 proroga conferme vecchi abbonati posto fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal 8/9 vendita abbon. insegnanti-giovani. Tel. 517.62.46/54 45.62.
COLOSSEO v. Madama Cristina 73, tel. 669.60.34. Abbonamento Arcobaleno. Sei spett. a posto fisso: Paolo Rossi, il Trio Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e F[illegible] Rame, Ornella Vanoni. Vendita e pren. abbon. da lunedì 30/8 cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 20; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Helmut 1 - 68 anni ruggenti.** Or.: 20,15; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Caccia mortale.** Or.: 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. Chiusura estiva.
ARISTON Gall. Corso. **Calde notti d'estate.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 18. Chiusura estiva.
ARLECCHINO Galleria del Corso. Riposo.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. [illegible] **belle histoire.** Or.: 15,20; 18,40; [illegible].
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. Rassegna. **La moglie del soldato.** Or.: 20,10; 22,30.
[illegible] **CHAPLIN** via Monte Nero 84. **Helmut 2 - Nei figli di Kennedy.** Or.: 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Lezioni di piano.** Or.: 20,20; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. Riposo.
CORSO Galleria Corso 2013. Riposo.
ELISEO via Torino 64. Riposo.
EXCELSIOR Galleria Corso. Chiusura estiva.
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40. Chiusura [illegible].
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. Chiusura estiva.
METROPOL viale Piave 24. Chiusura estiva.
MIGNON Gall. del Corso 4. Chiusura [illegible].
NUOVO ARTI via Mascagni. 8. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. Chius[illegible].
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Bagliori nel buio.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Lo specialista.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **La lunga strada verso casa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Lo sbirro, il boss e la bionda.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. **Eroe per caso.** Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON SALA 6 via S. Radegonda 8. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Un piedipiatti e mezzo.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Un giorno di ordinaria follia.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **In mezzo scorre il fiume.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Cimitero** [illegible] **2.** Or.: 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Lezioni di piano.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
SEMPIONE via [illegible] 8. Chiusura estiva.
SPLENDOR [illegible] Gran [illegible]. Chiu[illegible] estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **I Trasgressori.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744.
CONSERVATORIO [illegible] Conservatorio 12, telefono [illegible].
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896.
SMERALDO piazza XXV Aprile [illegible]. Per informazioni telefonare 2900.6767.
SAN BABILA [illegible] Venezia 2, telefono 7600.2985.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 869.3659.
LIRICO via Larga, 14, telefono 866.418.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 545.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni telefonare 322.881.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 877.663.
MANZONI via Manzoni, 40. Per informazioni telefonare 7600.0231.
ARIBERTO via [illegible] Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580.
OLMETTO [illegible] Olmetto [illegible]. Per informazioni telefonare 87.51.85.
[illegible] piazza [illegible]. Babila 37, telefono 7600.0086/87.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 688.0038.
[illegible] corso Magenta 15. Per informazioni telefonare 8208.3101.

LE TV PRIVATE

[illegible] 18,30 Destini, telenovela; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Film; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il tuttomusica. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello!; 20,30 Film; 22,30 Vco notizie; 23 Cinerubrica; 23,30 Video top. [illegible] **TV:** 21 Boys and girls, telefilm; 21,30 Amore in soffitta, telefilm; 22 Parliamo [illegible] bioterapia; 22,30 News edizione notte; 23 Telescopio; 0,30 News ultima edizione; 1 Boys and girls, telefilm

Osvaldo Bagnoli e Pippo Marchioro hanno iniziato la loro carriera in riva al Lago Maggiore

Due ex verbanesi nell'olimpo del calcio

Poche società come quella biancocerchiata possono vantare due «personaggi» tanto prestigiosi fra i tecnici della massima serie. E' stato ancora decisivo il «fiuto» dell'intramontabile menager del Verbania Carletto Pedroli

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sono passati vent'anni. [illegible] hanno fatta di carriera quei due «verba-[illegible]. Fatto più unico [illegible] raro, adesso [illegible] entrambi allenatori [illegible] sodalizio della massima serie. Uno [illegible] chiama Osvaldo Bagnoli, l'altro Giuseppe Marchioro, in arte «Pippo». Il primo è l'allenatore dell'Inter, il secondo [illegible] appena [illegible] in A con la Reggiana. Ma nella loro sfolgorante carriera erano già stati entrambi allenatori di A nella stagione '75-'76: Bagnoli col Como, Marchioro col Cesena.

Il primo ad arrivare a Verbania fu Osvaldo Bagnoli. Carriera calcistica al [illegible] dopo i grandi trascorsi al Milan e alla Spal, [illegible]gnoli [illegible] [illegible]to all'Udinese con una gamba rotta. Il Verbania [illegible] appena iniziato il [illegible] ciclo di sette campionati in serie C e Carletto Pedroli lo volle come centrocampista. Bagnoli gioc[illegible] in realtà da libero, realizzando an[illegible] molti gol [illegible] calci piazzati. Dopo quattro stagioni con la [illegible]glia d[illegible] Verbania, [illegible] per «chiudere», incerto sul da farsi. Di poche parole, schivo, per niente diplomatico, pochi [illegible] scommesso sul suo futuro da allenatore.

Pedroli aveva buoni rapporti [illegible] i fratelli Carabelli della Sol[illegible] e combinò l'affare: Bagnoli avrebbe iniziato la sua carriera di trainer [illegible] 73-74 sulla panchina della Solbiatese in C.

Intanto, però, consigliato dallo [illegible] Bagnoli, era arrivato a Verbania un [illegible] giovane di belle speranze: Pippo Marchioro, 34 anni, milanese [illegible] Bagnoli. Era [illegible] 1970. Al contrario di Osvaldo, il «Pippo» era un tipo [illegible] deciso, cui piaceva comandare e poco essere comandato. Fu sul punto di rompere [illegible] Pedroli almeno un paio di volte, ma Pedroli, che ne sapeva una più del diavolo, riuscì sempre a ricomporre i cocci e a domare il suo puledro.

Fu la fortuna di Marchioro. I due anni alla guida del Verbania lo portarono all'attenzione generale. Certo [illegible] [illegible] stagioni di Calloni, Libera, Guidetti, Butti, Salvadori, Perego e Valmassoi, ma Marchioro [illegible] proprio una incredibile voglia di arrivare. Il Verbania lottava alla pari con [illegible] prime e nella parte finale della stagione dovette «frenare» per non vincere il campionato e «finire» in serie B. Che, per il povero Pedroli, sarebbe stato un autentico...disastro.

Marchioro passò poi all'Alessandria in C, quindi al Como in B e al Cesena in A. Lo volle il Milan nella stagione 76-77. Per il «Pippo» fu [illegible] buco nell'acqua. Un conto era dare ordini ad Egidio Calloni, un altro comandare al «divino» Gianni Rivera. E [illegible] pubblico, che stravedeva per l'impareggiabile G[illegible] [illegible] concesse attenuanti a Marchioro.

[illegible] stagione al Milan non ebbe seguito e «Pippo» tornò alle più «aziendali» Cesena, Como, Avellino, Ancona, Prato, Barletta, Foggia. Un viaggio verso [illegible] sud che sembrava preludere ad una definitiva uscita dal grande giro. Ma [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] 1988 Marchioro risale a Reggio Emilia. E' un campionato di C-1, ma l'anno dopo arriva in B, dove resta tre stagioni. Quest'anno il miracolo: la Reggiana vince il campionato ed entra in serie A. Marchioro, riconfermato, [illegible] l'ha fatta un'altra volta.

Parallelamente, l'altro «verba-[illegible]» bruciava le tappe [illegible] più [illegible] fretta. Dal Verbania alla Solbiatese, quindi Como, Rimini, Fano, Cesena. Quasi [illegible] inseguimento a Marchioro. Ma nell'81 Bagnoli arriva al Verona in serie B e qui nasce l'altra favola. L'anno dopo è in A e nell'84-85 è addirittura scudetto. I campionati al Verona di Bagnoli saranno addi[illegible] nove consecutivi, poi due stagioni al Genoa, sempre in serie A. [illegible] ne sarebbe abbastanza per chiudere definitivamente e vivere, oltre che di ricordi, di conto [illegible] banca. Ma su Bagnoli punta gli occhi niente meno che l'Inter e il resto [illegible] il presente.

Pedroli quando parla dei suoi [illegible] ringiovanisce [illegible] qualche anno. Chissà, forse Bagnoli e Marchioro avrebbero fatto una grande carriera anche senza il passaggio dal Lago Maggiore. Ma per entrambi quegli [illegible] in maglia biancocerchiata resteranno comunque indimenticabili: il loro fantastico viaggio è partito proprio da qui.

Sandro Bottelli

Pippo Marchioro e Osvaldo Bagnoli assieme a Pedroli in occasione di una partita fra vecchie glorie allo stadio di Verbania

Alle ore 18 con il Real Cesate

Gli [illegible] oggi al vecchio stadio

NOVARA. Aspettando l'Inter, di scena venerdì sera al comunale di viale Kennedy, gli azzurri che hanno ripreso ieri [illegible] preparazione affrontano [illegible] in amichevole [illegible] Real Cesate. La formazione brianzola, allenata dal vercellese Paolo Sollier (già tecnico [illegible] Bellinzago) è stata promossa quest'anno nel campionato nazionale dilettanti. Sarà una rivale diretta di Sparta e Verbania.

La partita è in programma, [illegible] inizio alle ore 18, in una sede insolita per gli azzurri ovvero al vecchio [illegible]dio di via Alcarotti. L'ingresso sarà gratuito. Un ritorno romantico nella se[illegible] di tante battaglie. [illegible] non era stato dichiarato inagibile dalla commissione di vigilanza? Resta da capire allora perchè si possano disputare le partite amichevoli, con [illegible] pubblico, e [illegible] già il campionato della Lega Nazionale dilettanti, visto che lo Sparta [illegible] dovuto trasferirsi in viale Kennedy. O il pericolo esiste, forse, solo per le [illegible] ufficiali?

Del Neri approfitterà anche [illegible] questa occasione per mettere a punto la formazione che domenica prossima esordirà in coppa Italia ospitando l'Alessandria. Prima di allora però, come detto, ci sarà l'amichevole di lusso contro l'Inter degli olandesi impegnata in un vero e proprio «tour de force».

Il tecnico degli azzurri, alle prese con un organico ridotto all'osso e nella prospettiva che qualche giocatore di spicco (Armanetti e Obbedio, per esempio) possa [illegible] ceduto, deve risolvere diversi problemi. La difesa va registrata attorno a Paldin che resta il perno di que[illegible] [illegible] e addirittura [illegible] si esclude un [illegible] impiego a centrocampo. Qui manca infatti [illegible] uomo di peso, un incontrista vero, in grado di contrastare le iniziative degli avversari quando impostano l'azione offensiva. Ma anche in attacco [illegible] mancano i problemi. Del Neri [illegible] ha [illegible] deciso, per esempio, chi sarà la spalla di Folli. Il posto se lo [illegible] disputano Vitalone, che parte avvantaggiato, e Guatteo. Le prossime amichevoli saranno decisive. [r. amb.]

Matteo Paldin perno [illegible]

Samanta e Monica hanno conquistato il quarto posto in Olanda

Due vespoline ai mondiali

Le giovanissime atlete novaresi, entrambe dodicenni, rappresentano [illegible] bella realtà del Twirling Vespolate. Grandi festeggiamenti al loro rientro in paese

V[illegible]. E' anche novarese il successo della nazionale italiana ai [illegible] di twirling che si [illegible] svolti in Olanda. Il duo di S[illegible] Rosati e Monica Mossini ha sfiorato il podio, con [illegible] quarto po[illegible] nella specialità duo junior. Le due vespoline, portabandiera del «Twirling Vespolate», hanno superato le aspettative delle loro allenatrici, Giovanna De Mani e Silvia Cardano. Per le due giovanissime le porte del mondiale si erano aperte a giugno, con la vittoria del titolo italiano di prima divisione, che ha [illegible] fermato di diritto la partecipazione ai mondiali di Den Bosch. Così Samanta e Monica, entrambe dodicenni, hanno affrontato mesi di intenso allenamento per studiare la scenografia adatta all'esibizione olandese. Lasciata [illegible] [illegible] divisa delle «coccinelle», hanno preparato una coreografia [illegible] pezzi di pianoforte. In totale, due minuti di perf[illegible] apprezzata [illegible] giuria olandese. «Erano previste [illegible] prove - dice Samanta - e [illegible] seconda veniva poi stilato il giudizio. Nella prima abbiamo fatto [illegible] errore, per l'emozione. La seconda [illegible] andata meglio».

Nove le nazioni partecipanti, tra cui le più forti nella tradizione [illegible] twirling, [illegible] Usa, Giappone, e Olanda. Il quarto posto, ad [illegible] soffio dal podio, [illegible] un notevole risultato per il twirling [illegible] arrivato per la prima volta [illegible] mondiali.

[illegible] grande festa attendeva le vespoline, accolte dalle compagne di squadra e dagli allenatori. Per il duo novarese si prospetta [illegible] meritato riposo e an[illegible] la fine dell'anno Samanta e Monica riprenderanno gli allenamenti in vista delle [illegible] in calendario dal prossimo febbraio.

Le aspettano allenamenti intensi, tre o quattro ore al gior[illegible]. Ritmi che hanno permesso di ottenere la bella prestazione [illegible]ei mondiali. Non mancano i problemi. La palestra di Vespolate è troppo piccola, per gli esercizi di lancio del bastone, e le ragazze si esercitano anche a Novara, al campo sportivo o al palasport. Qualche volta si allenano con le loro colleghe di Saccon[illegible], la città varesina che ai mondiali [illegible] ricevuto con Chia[illegible] Stefanazzi l'oro per la categoria junior. «Ci vorrebbe uno sponsor - dicono i genitori - che aiuti a sostenere le spese, ora interamente a carico della famiglia». [c. m.]

Samanta Rosati e Monica Mossini, le due giovanissime protagoniste del twirling

PODISMO

Baceno-Alpe Devero

Roberto Marchetto si conferma [illegible]

BACENO. Roberto Marchetto, re delle montagne. Il forte atleta varesino, che già [illegible] era imposto [illegible] [illegible] nella Varallo-Rimella, si è aggiudicato anche [illegible] Baceno-Alpe Devero-Crampiolo, [illegible] in salita sulla distanza [illegible] 16 chilometri. I partecipanti sono [illegible] 180, [illegible] [illegible] Pietro Broggini, giunto secondo, è stato in grado [illegible] reggere in qualche modo al superiore ritmo del vincitore. Alla [illegible] hanno preso parte anche una decina di donne, la migliore è stata Monica Gallazzi.

Marchetto, forse poco impegnato dagli avversari, [illegible] [illegible] [illegible] un'ora e [illegible] minuti, tempo discreto ma lontanissimo dal record di Severino Bernardini (58 minuti). Bernardini era presente a Bace[illegible] come ospite d'onore per dare il via alla corsa. Dopo la partenza si [illegible] [illegible] in tuta [illegible] ha effettuato un allenamento di 30 chilome[illegible] in altura in vista dei prossimi impegni che lo vedranno in Cop[illegible] [illegible] mondo di maratona. [s. b.]

A Lortallo di Ameno

E' in programma la «conquista» del monte Mesma

AMENO. Torna domani la «Conquista del Monte Mesma», gara podistica alla [illegible] seconda edizione, in programma alla frazione Lortallo di Ameno. Il raduno è al Vecchio Circolo, dove alle ore 19 sarà data [illegible] partenza.

Il percorso si svolge tra alture e località tutte di incomparabile bellezza, ricche di arte e storia.

Venerdì sarà invece il turno della frazione Cereda [illegible] Casale Corte Cerro, dove si correrà il terzo Trofeo Ernesto Capizzi alla memoria. I chilometri sono sei, la partenza alle ore 20.

Per domenica gli appassionati potranno scegliere tra una camminata [illegible] 10 chilometri organizzata in vetta al Mottarone (partenza ore 9,30) e la «Camminiamo insieme» organizzata a Nebbiuno dagli «Amici del Cascinino» su un tracciato di 7 chilometri. Il [illegible] verrà dato alle ore 9. [s. b.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 18 Agosto 1993 31
VERCELLI via Duchessa Joland, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Una tabella del ministero provoca il panico, ma il Provveditorato rassicura

Tagli nelle scuole, un giallo

A partire dal prossimo didattico spariranno solo una cinquantina di classi fra elementari e medie in provincia, non le 288 annunciate. Il piano è a lunga scadenza

VERCELLI. I colpi coda sulle formazione delle classi nelle scuole elementari e medie e i tagli operati dal ministero con lo di ridurre spesa per l'istruzione pubblica, non dovrebbero, almeno per provincia di Vercelli, far subire altri traumatizzanti sussulti. Il «panico» è stato creato dalla di dati scaturiti da tabella ripresa da una circolare ministeriale. Tabella, pubblicata ieri «Il Sole-24 Ore» che, ad prima lettura, ha fatto apparire le riduzioni come se fossero «precipitate a caduta libera», almeno per Vercelli.

Sostanzialmente, da questa mappa poteva sembrare e, in provincia, le classi dovessero «oscillare» dall'anno scolastico in corso a quello successivo, in questa terrificante p ione: 145 in meno per le elementari, 143 classi in le scuole medie inferiori e (sospiro di sollievo almeno per una infinitesimale parte) 6 classi in più per le superiori.

La tabella del ministero ha provocato sconcerto I «tagli» drastici anche in provincia di sono pluriennali e non spariranno subito oltre 280 classi

Anche se altre direttive romane, con nuove spiegazioni, dovrebbero raggiungere al massimo entro 48 ore le sedi periferiche provveditoriali, affinchè i funzionari locali possano disporre le strategie in breve tempo, ci sarebbero molti cambiamenti di fronte piano che, fondamentalmente, era già stato previsto sin dal gennaio I tagli annunciati avrebbero dovuto «debuttare» l'anno venturo, ma questo repentino decreto legge 288/1993 ha finito con l'anticipare l'applicazione già all'anno scolastico che sta per iniziare, prendendo avvio per gradi, partendo dalle prime classi dei corsi d'insegnamento.

Al provveditorato vercellese, in di completare le operazioni per definire gli «organici di fatto», ammettono che i dati divulgati rispecchiano un progetto di prevista «proiezione» che interessa un arco di anni scolastici che dal '90-'91 al '94-'95 che attualmente le diminuzioni da quest'anno all'altro dovrebbero riguardare non più di 20-30 classi delle scuole medie e un numero leggermente più alto per le elementari. Ma tutti questi «giochi» che condizionano cattedre e insegnanti in esubero potranno definiti soltan quando si completeranno tutte le operazioni di rito. Chiaro è che più alunni verranno compressi in classi, scatteranno i soliti problemi di superaffollamento. E questo potrebbe essere ancora volta uno scoglio che Comuni amministrazione provinciale dovrebbero superare a fatica.

[g. bar.]

ASIGLIANO E CARESANA

«Le nostre corse dei buoi non sono feste sadiche»

Le dichiarazioni dei responsabili nazionali della Lav, la Lega antivivisezionista, hanno provocato la reazione delle popolazioni vercellese. «Alle nostre corse dei buoi nessuno ferisca sanguinare gli animali, siamo indignati per queste nuove accuse tutto gratuite».

Oggi Grignasco

I funerali del giovane ucciso

GRIGNASCO. Si svolgeranno oggi pomeriggio, con inizio alle 16,30, i funerali di Gianluca Azzalin, il ventunenne di Grigna ucciso giovedì scorso dal padre Giovanni, 51 anni, colpo di pistola.

Le esequie si terranno alla chiesa del cimitero. La salma del giovane verrà poi tumulata nel camposanto centro valsesiano.

Ieri sul corpo del giovane è stata eseguita l'autopsia e l'esa legale ha confermato che Giovanni Azzalin ha sparato un solo colpo di pistola: il proiettile è entrato dalla nuca ed ha trapassato il capo uscendo dalla fronte.

Quasi contemporaneamente il pubblico ministero Enrico Ciardi ha disposto una perizia psichiatrica a carico dell'uomo che dovrà valutare le condizioni psichiche Giovanni Azzalin al momento della tragedia. Dall'esito dell'esame dipende la dell'ex guardia giurata.

Disavventura di una ventina turisti in un hotel di Viverone

Bombardati con uova marce mentre guardano le stelle

VIVERONE. Aspettavano forse di vedere, circonfuse in alo suggestivo di tenero romanticismo, le classiche «lacrime di San Lorenzo» e si sono visti invece piovere addosso uova marce: è l'antipatica avventura che ha coinvolto ventina di clienti di un ristorante sul lungolago di Viverone.

L'episodio risale domenica scorsa quando mancavano pochi minuti alla mezzanotte, durante la serata danzante organizzata per Ferragosto dalla titolare dell'hotel ristorante «Lido», la signora Alba Pramaggiore: se ne è tuttavia avuta notizia solamente ieri mattina dopo che il fatto stato denunciato ai carabinieri comando Cavaglià. E' stata la stessa titolare ristorante divulgarlo.

Per celebrare degnamente il Ferragosto la signora Pramaggiore aveva organizzato a beneficio dei suoi clienti una serata di ballo sulla pista della terrazza all'aperto del ristorante, in una delle posizioni più suggestive dell'intera spiaggia lacustre. Doveva una serata danzante basata soprattutto sul liscio, con la nota orchestra diretta Alex Cabrio.

Le danze iniziate nel tardo pomeriggio ed erano proseguite dopo la pausa della cena: nel corso della serata agli avventori del ristorante si erano uniti alcuni appassionati di ballo, complessivamente cinquantina di persone soprattutto di certa età, di cui la metà impegnata nella danze e la restante metà seduta ai tavolini sul bordo della pista.

Anche se non è stato possibile accertarlo, è probabile che qualcuno dall'animo particolarmente incline alle fantastiche-rie romantiche si attendesse di vedere la scia luminosa di qualche meteora incandescente solcare il cielo azzurro cupo della notte viveronese: in fin dei conti e tutti che quest'anno il fenomeno si sarebbe verificato con ritardo rispetto alla data canonica del 10 agosto. «Improvvisamente - ha raccontato ai carabinieri la signora Pramaggiore - dalla parte opposta della strada sono arrivate alcune uova, circa una dozzina, che si sono spiaccicate sui tavoli e sulla pista schizzando liquido puzzolente addosso ad almeno ventina di clienti».

Ciascun uovo, cadendo dall'alto, ha infatti provocato l'effetto bomba: toccando terra forza i gusci letteralmente esplosi seminando il contenuto tutto attorno. «Secondo la testimonianza di alcuni camerieri che avrebbero notato il lancio - ha aggiunto la signora - le uova cadevano da un'altezza di qualche metro e provenivano dagli alberi sul lato opposto del viale al Lido».

Alba Pramaggiore nutrirebbe anche alcuni sospetti. «Forse so chi è stato e l'ho detto ai carabinieri - spiega - ma al è meglio non aggiungere altro».

Walter Camurati

Antonio Stranieri, apprendista meccanico, abitava Vercelli in via Dionisotti

Annega a 17 anni nel lago di Como

Il giovane in vacanza da una parente in Brianza si era recato in un camping. A metà pomeriggio si è tuffato ma non è più risalito. Il ragazzo colpito da una congestione: poco prima aveva bevuto del vino ghiacciato

VERCELLI. Un diciassettenne residente Vercelli in via Dionisotti 27, Antonio Stranieri, da qualche tempo domiciliato Asso in via De Gasperi in casa di una parente annegato l'altro giorno nelle acque del lago Como. Pare che la della morte sia da imputare ad una congestione.

La tragedia avvenuta alle 16,40 nello specchio d'acqua antistante campeggio di Oliveto Lario. Molte le persone che, impotenti, sono stati testimoni della disgrazia. Parecchi coloro che gettati acqua per soccorrere il ragazzo, fra cui un sub milanese, Lino Bassani, che ad una profondità di sedici metri è riuscito a recuperare il corpo del giovane.

Ma non c'è stato niente fare, nonostante il pronto intervento anche di un medico-rianimatore trasportato sul luogo della disgrazia con un elicottero del soccorso alpino di Lecco. Un volo durato pochi minuti quello dell'eliambulanza, ma che non è bastato a salvare il ragazzo. Quando i sanitari giunti il ragazzo era già spirato. A nulla era valso anche un saggio cardiaco.

Sembra che il giovane (lavorava apprendista meccanico) prima di gettarsi in acqua avesse bevuto del vino bianco gelato al bar del eggio.

Questo spiega malore che lo ha fatto finire sott'acqua, subito dopo essersi tuffato nel lago di Como. Una tragedia consumata nell'arco di pochissimi istanti. «Lo abbiamo visto gettarsi, è più risalito alla superficie. Subito stato dato l'allarme» hanno detto alcuni ospiti del campeggio.

La conferma che Antonio Stranieri è morto per un collasso cardiocircolatorio provocato una congestione è arrivata ieri mattina dall'autopsia guita all'ospedale di Lecco.

Inoltre i carabinieri di Bellaggio hanno accertato che il ragazzo da solo aveva raggiunto pullman Oliveto Lario per trascorrere in riva al lago di Como una giornata svago. In tasca aveva già il biglietto di ritorno.

Ad Asso il giovane che si trovava da qualche tempo ospite di una parente.

L'apprendista meccanico figlio di Francesco Stranieri, 46 anni, residente a Vercelli in via Dionisotti qualche trasferitosi a Biella, e di Anna Canuto, anni. La famiglia è completata da due altri figli: Domenico di 20 anni Gian Luca di 12.

[r. s.]

ANDORNO

Si ferisce nel torrente

ANDORNO. L'acqua del torrente era limpida, il caldo invece soffocante. Così Stefano Tomieznk, anni, in nel Biellese, non ha resistito alla tentazione di un tuffo nel Cervo, in frazione Balma. Ma gettandosi roccia, giovane ha perso l'equilibrio ed caduto su un masso, riportando un leggero trauma toracico. Gli amici che erano lui hanno dato l'allarme chiedendo l'intervento del 118. L'elicottero della stazione di Borgosesia si è alzato in volo, ha raggiunto la frazione Andorno ha prelevato il ferito. In pochi minuti Stefano Tomieznk è stato ricoverato all'ospedale di Biella: guarirà in pochi giorni.

Sempre l'elicottero di Borgosesia è intervenuto alla diga di Masserano, dove un pescatore di 83 anni è stato colto da malore, quasi sicuramente a della clima torrido. Anche in questo caso il pensionato è migliorato subito dopo il ricovero ed è stato dimesso.

IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO PER OGGI. Prevalenti condizioni di cielo sereno e poco nuvoloso. pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi a dei rilievi possibili temporali.
TEMPERATURA. lieve diminuz. Deboli o moderati settentr.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso possibili temporali pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 30; min: 18; media: 26

UN ANNO FA
Max: 29; min: 17; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 33; Asti 32; Aosta 31; Cuneo ; Novara .

INTERVISTA

L'atleta di Camburzano divisa tra la gioia per il quarto posto ai mondiali e il podio sfuggito per un soffio

Perrone: «Che beffa quei trecento metri»

«Ho attaccato in anticipo, pensavo che il traguardo fosse più vicino»

HA tenuto incollati davanti al video prima i 1300 abitanti di Camburzano, poi via via tanti, tantissimi sportivi non solo biellesi o della provincia di Vercelli, ma ogni angolo d'Italia. E tutti a fare un gran tifo per due ragazze in maglia azzurra che sabato ai mondiali di atletica di Stoccarda erano in lizza per il podio. Ma l'altra marciatrice, Salvador, era un già noto a gran parte degli appassionati, lei, Betty Perrone, ha rappresentato la sorpresa. Una sorpresa che per soli 5" non si è trasformata in un fantastico bronzo. Un «regalo» comunque la gara iridata l'ha fatto; ha tramutato la «outsider» della partenza in una certezza per l'atletica italiana.

Allora, Betty, sei appena rientrata dalla Germania e ieri ti sei subito allenata. Andando in giro ti sei accorta di questa nuova celebrità?

«Sì, qualcosa è cambiato. Qualcuno mi ha salutato, qualcun altro mi ha sorriso. Poi qui in paese la gente che incontro mi fa un sacco di complimenti. Però tutto con estrema semplicità. A Camburzano siamo abituati grandi clamori».

Un quarto p mondiali è un risultato fantastico, ma quel bronzo sfuggito per cinque secondi forse fa rabbia.

«E' . Sono felice, felicissima per il risultato che ho ottenuto. L'ho detto subito e l'ho ripeto adesso. Però con il passare delle ore mi accorgo che potevo salire sul podio. La spagnola Granados mi ha staccata cinque secondi, un'inezia dopo venti chilometri di marcia».

Ad un certo punto però eri terza.

«E credevo proprio di farcela. Eravamo nel rettilineo alberato che conduce allo stadio. Maurizio Damilano mi ha detto di attaccare. Io ero convinta che l'ingresso fosse là in fondo, e metri distanza. Forzando al imo ho superato la spagnola e mi sono detta: "l'entrata è vicinissima, poi vi è giro di pista. energie non ne ho proprio più ma per quel poco che manca resisterò". Invece l'ingresso era stato spostato di altri 300 metri e qu ho visto la finlandese, davanti in testa, curvare a sinistra che a destra, ho avuto un attimo stupore. E' bastato perchè la Granados mi ripassasse davanti».

Te aspettavi questo risultato?

«Il mio allenatore, Ugolini, nei giorni scorsi continuava a ripetermi che il settimo posto era alla mia portata. Quindi sono andata oltre le aspettative. Possono considerarmi soddisfatta visto che era solo sesta volta che indossavo la maglia azzurra e di grandi gare avevo solo l'esperi di un'Olimpia una Coppa del Mondo. E la prossima volta cercherò di salire davvero sul podio».

Roberto Eynard

Betty Pe è giunta quarta nella chilometri di marcia ai mondiali atletica

Sono al lavoro da poche ore i nuovi vertici delle municipalizzate vercellesi

Eletti i presidenti delle Aziende

Luciano Gusulfino guida l'Amnu, Giuseppe Castelli all'Aasm [illegible] Enrico Gastaldi alla Farmaceutica
Nei consigli due soli gli iscritti alla Lega. Ma tra i programmi del futuro resta la privatizzazione

VERCELLI. In gran silenzio la professoressa della Lega ha nominato i tre nuovi presidenti delle Aziende municipalizzate: Luciano Gusulfino, l'unico di fede del Carroccio, guiderà la [illegible]testata Amnu, Giuseppe Castelli è a [illegible]po dell'Aasm, Enrico Gastaldi è il neo presidente dell'Azienda farmaceutica.

La loro nomina risale ai primi giorni di agosto, ma [illegible] in carica da una manciata di [illegible] e soltanto in settembre [illegible] Consiglio comunale ne verrà informato ufficialmente. Accanto ai presidenti delle Aziende, sindaco e giunta hanno nominato anche i [illegible] consigli d'amministrazione (sei componenti effettivi e due supplenti), pescando a piene mani nel pianeta dei professionisti vercellesi.

[illegible] compito più difficile, viste le polemiche e i guai che hanno accompagnato negli ultimi tempi il pianeta dello smaltimento dei rifiuti, sembra spettare a Luciano Gusulfino, 62 anni, per venti funzionario dell'Associazione industriale di [illegible] Piero Lucca e per più di dieci direttore dell'Associazione piccola industria della provincia di Vercelli. E' un componente delle commissioni provinciali prezzi e collocamento.

All'Azienda per i servizi municipalizzati lavora invece, da pochi giorni, Giuseppe Castelli, 66 anni, geometra, segretario dell'Ufficio [illegible] conciliatura vercellese. Il suo curriculum «tecnico» lo segnala come [illegible] consigliere comunale ad Alagna ed [illegible] componente del Co.Re.Co. cittadino. Per l'Azienda Farmaceutica Mietta Bavagnoli ha invece scelto un commercialista conosciuto, Enrico Gastaldi, 54 anni, che guiderà, stando alle prime indiscrezioni, un consiglio formato da esperti del settore farmaceutico: un manager, [illegible] medico (il solo altro iscritto alla Lega tra i componenti effettivi dei tre consigli d'amministrazione), un collaboratore scientifico di imprese. Nel pool, inoltre, c'è un legale, figura che compare anche negli organismi direttivi [illegible] Aasm e Amnu.

Proprio sulla professionalità la giunta della Lega calca [illegible] tono, quasi a voler scacciare i cattivi fantasmi della campagna elettorale (l'appunto più ricorrente che veniva mosso alla squadra della professoressa del Carroccio era quello dell'inesperienza). Nel consiglio [illegible] amministrazione della municipalizzata per la nettezza urbana ci [illegible] un ricercatore, un chimico, un esperto in meccanica. All'Aasm [illegible] sfilano un ingegnere, un esperto in telematica, un altro commercialista.

Sono tutti volti nuovi per l'amministrazione vercellese [illegible] stanno utilizzando i primi giorni del loro mandato per incontri e consultazioni con i funzionari. Il primo ad uscire allo scoperto, complice anche la polemica sugli spazzini fai-da-te in viale Volta, [illegible] stato Luciano Gusulfino che lunedì 16 ha firmato la [illegible] prima lettera ufficiale. I consigli, invece, aspetteranno l'investitura dell'assemblea di Palazzo [illegible]

Nessuno, al momento, si sbilancia sul futuro delle Aziende: il programma della Lega Nord, durante la campagna elettorale, parlava di privatizzazione. «Oggi - dice il vice sindaco Gino Cattin - è troppo presto per discuterne. Ma il nostro programma era quello e non abbiamo cambiato idea». [r. m.]

«I nostri interventi in viale Volta»

Su viale Volta dimenticato dal Comune e ripulito dagli spazzini «fai da te» interviene il neo presidente dell'Amnu. «Nel [illegible] di luglio - scrive Gusulfino a La Stampa - il servizio manuale di nettezza urbana su viale Volta è stato eseguito per dieci giorni lavorativi: precisamente il 2, 5, 7, 12, 14, 16, 20, 23, 27 [illegible] 30. Inoltre il [illegible] è stato svolto un particolare servizio di pulizia nel tratto comprendente viale Volta e viale Torricelli. Nel mese di agosto (la lettera [illegible] datata 16, ndr) il servizio manuale [illegible] avvenuto nei giorni 3, 6, 7 e 11». La lettera prosegue: «Sul viale, in particolare, il servizio è stato reso estremamente difficoltoso dai numerosi cantieri stradali aperti di recente. Il servizio manuale di nettezza urbana [illegible] limitato alla pulizia del suolo pubblico dai rifiuti urbani che, per pacifica consuetudine e senza economia, vi vengono quotidianamente abbandonati: certo che in questa situazione non si possono pretendere risultati di rilievo. La pulizia delle foglie secche delle alberate avviene invece con mezzi [illegible] e perciò la possibilità e la frequenza degli interventi [illegible] condizionate dalla disponibilità operativa delle sole quattro autospazzatrici aziendali: è quindi chiaro come la pulizia meccanica dei viali sfugga ad ogni possibilità di [illegible] seria programmazione per assumere piuttosto i caratteri della mera occasionalità».

Dall'alto Luciano Gusulfino (Amnu) e Giuseppe Castelli, presidente Aasm

DA [illegible] E PROVINCIA

[illegible]

Un errore nella fotografia [illegible] Margherita

Nell'edizione di ieri a corredo dell'articolo dedicato ai [illegible] anni della Capanna Margherita, per [illegible] errore d'impaginazione, [illegible] stata pubblicata una fotografia della Capanna Gnifetti invece di quella storica scattata il 18 agosto 1893 che raffigura la Regina Margherita di Savoia davanti al rifugio a lei dedicato. Ci [illegible] i lettori per quanto accaduto.

BORGOSESIA

Arrestato per detenzione di eroina

Una pattuglia del nucleo operativo che [illegible] capo alla compagnia [illegible]rabinieri di Varallo ha arrestato a Borgosesia Flavio Araldi, 24 anni, residente nel capoluogo valsesiano. Il giovane è stato trovato in possesso di [illegible] dose di [illegible]roga. Durante una successiva perquisizione nell'abitazione dell'Araldi, i militari hanno rinvenuto dell'altro stupefacente.

[illegible]

Si puliscono [illegible] sponde del Chiebbia

L'amministrazione comunale ha deciso di ripulire le sponde del torrente Chiebbia. Con il caldo umido di questi giorni le rive si erano ricoperte di cespugli [illegible] sterpaglie che costituivano un potenziale pericolo in caso di piena del corso d'acqua. I lavori [illegible] stati affidati alla ditta Ranotti. Il costo dell'operazione si aggirerà attorno ai tre milioni.

BI[illegible]

La festa dell'incoronazione

Tutto è pronto ad Oropa per la tradizionale festa dell'incoronazione che ricorre domenica 29 agosto. Alle celebrazioni che inizieran[illegible] alle [illegible] nel padiglione reale sarà presente l'amministrazione comunale al gran completo, guidata dal sindaco Gianluca Susta. Il clou della giornata sarà costituito dalla processione votiva della città che arriverà ai cancelli [illegible] santuario verso le dieci. Seguirà la messa solenne nella chiesa nuova officiata dal Vescovo Massimo Giustetti.

[illegible]

[illegible] preparano le Maguniadi

Tra sport e iniziative a favore dei giovanissimi: ecco [illegible] «Maguniadi», mini-Olimpiadi riservata ai bambini [illegible] alle bambine valsesiane. [illegible] disputeranno, organizzate dalla società sportiva Rocca Sport, [illegible] ogni anno, il 28 [illegible] [illegible] agosto sul campo comunale di Varallo, in località Roccapietra. Le Maguniadi che vedono [illegible] partecipazione ogni volta di centinaia di ragazzini, consistono tra l'altro in una nutrita serie di gare di atletica leggera. L'iniziativa è giunta alla decima edizione.

A Galliate

Celebrati ieri i funerali di [illegible]

GALLIATE. Sono stati celebrati ieri pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale, i funerali [illegible] Claudio Bianchi, il rappresentante di [illegible] [illegible]ni, originario di Vercelli, morto in un incidente stradale [illegible] Romentino. La salma è stata tumulata nel cimitero del paese: dal popolare quartiere Isola di Vercelli, Bianchi si era trasferito nel Novarese nell'86 e da pochi mesi viveva a Galliate con la seconda moglie, Lorenza Fonio, di 30 anni, e Alan, il figlio quindicen[illegible] avuto dalla prima moglie, Donatella Giraldi, che aveva perso la vita in un tragico incidente stradale proprio [illegible] 17 agosto di otto anni fa.

La Golf Gti di Claudio Bianchi, che lavorava come venditore di apparecchiature per stu[illegible] dentistici, è uscita di strada sulla circonvallazione di Romentino. La vettura si [illegible] ribaltata, incendiandosi. Per il rappresentante vercellese ogni soccorso è [illegible] inutile: Bianchi è morto durante il trasporto all'ospedale di Novara. [r. s.]

Ai Cappuccini

Nuova [illegible] della rana Il programma

VERCELLI. Il gruppo carnevalesco dei Cappuccini ha comunicato il programma completo della 17ª edizione della Sagra della rana, che si svolgerà nel piazzale del quartiere dal 3 al 5 settembre. L'inaugurazione avverrà alle 18,30 di venerdì, in contemporanea all'apertura della mostra fotografica «La mogia», dedicata alle vecchie glorie della Pro Vercelli. Alle 19,30 cena tipica e alle 21,30 una sfilata di capi in pelle e di pellicceria. Dalle 23,30 ballo all'aperto. Sabato, alle 14, è in programma [illegible] corsa ciclistica amatoriale «Trofeo Barnabino», alle 16,30 partirà il torneo triangolare di calcio per dilettanti. In serata, alle 19,30, tornano i piatti a base di rane [illegible] le danze. Domenica alle [illegible] si aprirà [illegible] mercato ambulante, alle 9,30 partiranno il torneo di tennis [illegible] la seconda sfilata di motociclette d'epoca. Alle 16 ci sarà un'esibizione di pattinaggio artistico, alle 17 il tombolone. Si chiude con la cena e [illegible] musica del complesso Erra City Folk. [f. l.]

Domani sera

A Cavaglià la giostra [illegible]

VERCELLI. Non conosce soste l'attività benefica del giostraio Devinci Caroselli che sta girando l'Italia [illegible] la [illegible] giostra per bambini «mister Paolino», devolvendo parte del ricavato [illegible] sezione di Vercelli della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Caroselli adesso è [illegible] Cavaglià dove domani sera, alla Festa dei giovani, farà girare [illegible] sua giostra [illegible] favore della Lega. In oltre dieci anni di attività, Caroselli ha raccolto qualcosa [illegible] 17 milioni, spedendoli, attraverso il nostro giornale, all'associazione di via Galileo Ferraris.

Tutto nacque, all'inizio degli Anni Ottanta, quando Caroselli partecipò alle manifestazioni di «Vediamoci a Bienzè», una rassegna che si proponeva [illegible] divulgare le iniziative contro [illegible] cancro. Per la sua opera meritoria, Caroselli è stato insegnito [illegible] uno [illegible] più prestigiosi «premi di bontà».

Domani sera [illegible] Cavaglià, Devinci Caroselli distribuirà, sempre a scopo benefico, anche dei fiori. [g. bu.]

La disponibilità dell'ospedale segnalata ieri dall'amministratore straordinario

Il S. Andrea accoglie 14 bosniaci

Sarasso: «Abbiamo posti letto in cinque divisioni, compresa Pediatria». E' una gara di solidarietà: alcuni dipendenti sono disposti ad interrompere le ferie per andare a prendere i feriti in arrivo all'aeroporto

VERCELLI. L'ospedale vercel[illegible] Sant'Andrea potrebbe accogliere ed ospitare 14 p[illegible] fra bambini e adulti bosniaci feriti e bisognosi di cure urgenti: ieri mattina il dottor Ghebre, del Dipartimento affari sociali della presidenza del Consiglio dei ministri ha preso contatto con i responsabili dell'ospedale cittadino chiedendo nel dettaglio quali siano le effettive disponibilità di offerte terapeutiche e di posti letto. Nella stessa mattinata, via fax, l'amministratore straordinario dell'Usl [illegible] Gianfranco Sarasso ha fatto rispondere che sono disponibili da subito 4 posti-letto in pediatria, [illegible] in chirurgia, 3 in traumatologia ed ortopedia, [illegible] in medicina generale e 2 in urologia.

Quasi esattamente un anno fa il Sant'Andrea era salito alla ribalta delle cronache nazionali per la vicenda [illegible] due infermieri della divisione di urologia che dormivano durante il turno di notte: quest'anno potrebbe tornarci per un episodio di segno diametralmente opposto.

Il professor Sarasso non vuole commentare la singolare ricorrenza: si limita [illegible] dire che «non è sufficiente stare sdraiati in poltrona [illegible] guardare [illegible] immagini alla televisione limitandosi a piangere nel vedere bambini [illegible] adulti morire in Bosnia tra le granate e [illegible] tiro dei cecchini. Penso invece che ciascuno di noi debba fare qualcosa in più».

Il Sant'Andrea di Vercelli accoglierà, a spese dell'Usl 45, 14 feriti in arrivo dalla Bosnia: c'è posto in cinque divisioni e Pediatria potrà ricoverare i bambini feriti

Era stato infatti proprio l'amministratore straordinario Gianfranco Sarasso a segnalare [illegible] prefetto di Vercelli Francesco Marino, al sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli ed all'assessore regionale alla sanità Bianca Vetrino la disponibilità [illegible] parte dell'Usl 45 [illegible] mettere a disposizione le proprie strutture sanitarie per accogliere bambini ed adulti bosniaci feriti.

La lettera era stata controfirmata dal facente le funzioni di direttore sanitario Gian Piero Portigliotti. «I costi conseguenti - avevano scritto l'amministratore ed il medico - sarebbero del tutto marginali e pertanto [illegible] graverebbero in modo significativo sul bilancio [illegible] questa Unità sanitaria»; si aggiungeva anche che «il trasferimento in città dall'aeroporto sarebbe effettuato [illegible] nostro carico».

Ieri mattina dagli uffici [illegible] mani della Presidenza del Consiglio è arrivata la richiesta di precisazioni. «Ho avuto qualche difficoltà [illegible] rintracciare in questo periodo tutti i primari - dice Sarasso - ma poi siamo riusciti a compilare rapidamente la tabellina delle disponibilità. Devo aggiungere che la propo[illegible] [illegible] stata accolta con molto entusiasmo da parte di tutti: qualcuno si è [illegible] offerto di rinunciare ad un paio di giorni [illegible] ferie per curare il trasporto fino [illegible] Vercelli dei 14 feriti bosniaci». [w. ca.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] francobolli in tabaccheria

Che tipo di merce sono i francobolli? La rivendita n. 1, l'unica, in via Giovanni Gallo a Tavigliano è fornitissima di ogni ben di Dio, ma non di francobolli, mai. Gelati, giocattoli, pupattole, certe cartoline [illegible] buste: ma, quando chiedi un bollo per spedire la cartolina agli amici [illegible] parenti in città, la signora (peraltro sempre affabile e cortese) [illegible] un'aria sdegnata: «... io quelle cose non le tengo!»

E' pur vero che all'Ufficio Postale - poco distante - li vendono: ma alla domenica? O quando la Posta è chiusa? Se non sbaglio la vendita di sale, tabacchi, valori bollati (una volta anche il chinino dello Stato anti-malaria) [illegible] - tutt'ora - in regime di concessione [illegible] di monopolio. Perché, per i desideri di una tabaccaia, si deve rinviare la spedizione della corrispondenza? Che in queste vallate di montagna spiri [illegible] vento [illegible] «fronda» è vero (e forse giustificabile), [illegible] che si debba sottostare alle direttive di una «monopolista» è per lo meno strano.

Possiamo sperare, e qui [illegible] rivolgo al ministro delle Poste, che questo problemino venga per lo meno affrontato dalle apposite commissioni «ad hoc», [illegible] discusso, esaminato, sviscerato e «soluzionato»? (Evviva il politichese).

Elio Carlo Ferrero, Torino

Grazie per i lavori al posteggio Cernaia

Avevo scritto tempo [illegible] al giornale per protestare contro l'incuria in cui v[illegible] il grande posteggio di via Cernaia. Il fondo stradale e[illegible] sconnesso e le piogge avevano creato voragini che rendevano problematico l'a[illegible] al parcheggio, soprattutto [illegible] [illegible] di maltempo. Quante volte [illegible] rischiato una doccia vestito per gli spruzzi sollevati [illegible] un'auto che finiva con le ruote nelle buche piene d'acqua. Ora volevo semplicemente segnalare che il Comune ha provveduto a sistemare i crateri. Con un po' di ghiaia e un po' di catrame le buche [illegible] sparite. Un grazie quindi all'amministrazione per aver risolto questo piccolo problema.

Lettera firmata, Biella

[illegible] UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo[illegible]** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.065; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 350.3313.

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle 12,30 e [illegible] 15 alle 20 a battenti aperti; dalle ore 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a bat[illegible] chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Belvedere*, corso Randuccio 4 (Canadà), tel. 64.144.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Pianfino del dottor Bernardino [illegible]* piazza F. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840. Turno sussidiario: [illegible] Azeno, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082. Orario turno principale delle farmacie: dalle ore [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni fe[illegible]. Nelle altre ore le farmacie apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Prato Sesia: *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.208.
Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.
Portula: *Dr. Tallie Gabioppo S.*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460.
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, v. Provinciale 14, t. (015) 63.188.
Candelo: *Dr. [illegible] Robiolio*, via [illegible]bertà 100, tel. (015) 253.60.73.
Strona: *Dr. Ruggiero Baltucci*, frazione Fontanella Ozino 4, [illegible] (015) 742.210.
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via [illegible] 99/a, tel. (015) 94.158 - 980.356.
Scopello: *Dr. [illegible] Barbiero*, via Mora 14, (0163) 71.196.

GUARDIA [illegible]

[illegible]: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) [illegible]

[illegible] CIVILE

VERCELLI

MORTI. Rinaldo Ricca, 87 anni, pensionato; Sergio Mazzucco, 83 anni, pensionato.

[illegible]

[illegible] Giovanni Cucco, 49 anni, impiegato; Carmine [illegible] Massa, 76 anni, pensionato; Teresa Spassino, 93 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Marco Zoccola, [illegible] anni, impiegato, [illegible] Serena Rodighiero, 22 anni, impiegata; Paolo Mastrapasqua, 35 anni, rappresentante, [illegible] Grazia Biasetti, 38 anni, impiegata.

CAVAGLIA'

NATI. Stefano Ippolito, Chiara Dolino.

[illegible] Bruno Rodella, 52 anni, impiegato; Giuseppe Ferrero, 80 anni, pensionato

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. All'Ufficio Informagiovani di corso Libertà 300 è disponibile il bando [illegible] [illegible] per l'ammissione di [illegible] studenti al primo [illegible] Isef [illegible] l'anno 1993/94. Il termine [illegible] la presentazione [illegible] domande [illegible] [illegible] fissato al 18 settembre. E' anche a disposizione [illegible] pubblicazione «Informalavoro» di Torino [illegible] contiene [illegible] di [illegible] [illegible] altre notizie utili sulla Regione Piemonte. Lo sportello fun[illegible] il lunedì, martedì e mercoledì pomeriggio, dalle 14,30 alle 17,30.

GLI APPUNTAMENTI

ATTIVITA' ROTARY

I prossimi incontri [illegible] club

Queste sono le iniziative in programma al 203° distretto Rotary Club Vercelli Sant'Andrea, dopo l'interruzione estiva. Per il 1° settembre, alle 19,30, riunione non conviviale al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris 52 di Vercelli (telefono 0161/250.962). L'8 settembre, alle 20, riunione conviviale alla «Trattoria [illegible] Soggiorno» in via Cernaia 2 a Gattinara, [illegible] relazione del socio Luigi Michelini sul tema «Sport e diritto». Per il 15 settembre, alle 19,30, riunione non conviviale sempre al Circolo ricreativo. Il 21 settembre, alle 20, riunione conviviale interclub con il Rotary Vercelli, al Modo Hotel, in piazza Medaglie d'oro 21 a Vercelli. Alberto Grondona terrà [illegible] relazione sul tema «Il Rotary nel pensiero di Antonio Gramsci». Per il 29 settembre, alle 19,30, è stata infine indetta una riunione non conviviale al Circolo ricreativo. Per ragioni organizzative i soci che intendono partecipare alle riunioni conviviali sono pregati di preavvisare il club, telefonando allo 0161/255.020 (è in funzione anche la segreteria telefonica), con almeno un giorno di anticipo.

BIBLIOTECA

A Trino chiuso per ferie

La biblioteca comunale «Favorino Brunod» di via Irico a Tri[illegible] riaprirà i battenti, dopo la chiusura estiva, il 1° settembre. Questi gli orari: [illegible] martedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30; il sabato, invece, dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30.

[illegible]

Gli orari di apertura

A Vercelli, per chi è già rientrato dalle ferie e per chi sta trascorrendo le vacanze in città, al Centro Nuoto di via Baratto (telefo[illegible] 0161/294.145) gli impianti rimangono aperti dalle [illegible] alle [illegible] di ogni giorno. Disp[illegible]ibili tre vasche, solarium, bar, tavola calda, sauna e palestra. Invece, alla piscina Ex Enal di piazza Cesare Battisti (sono a disposizione due vasche, solarium, bar, [illegible] [illegible] campi di pallavolo e di pallacanestro) l'orario giornaliero di apertura è dalle 10 del mattino fino alle 19,30.

IL CASO

Caresana e Asigliano contro le dichiarazioni della «Lav»

«Noi seviziatori di paese? Nessuna violenza sui buoi»

CARESANA

ALLA parola sevizie squadrano l'interlocutore. Pungolo [illegible] buoi [illegible] un torrente in piena. Chi li accusa questa volta di maltrattamenti agli animali? Chi boicotta uno [illegible] riti più antichi del paese?

Il «chi» è presto detto. All'indomani del Palio di Siena, con un arrivo scandito dagli zoccoli dei cavalli scossi, il pianeta degli animalisti è in fermento e racconta ai cronisti la mappa delle «sevizie di paese», delle [illegible] crudeli dell'estate [illegible] piazza. Parla Gianluca Felicetti, leader romano della Lav, la Lega antivivisezione, e disegna il volto di un piccolo centro della provincia di Vercelli, Caresana, dove «una sagra è finita con il d[illegible] fuoco in piazza ad [illegible] nostra bandiera» e dove, durante la corsa, «i buoi venivano picchiati, pungolati con bastoni dalla punta [illegible] metallo acuminato, altri bastoni meno appuntiti venivano introdotti [illegible] forza nell'ano dell'animale per spronarlo».

Italo Fontanesi, sindaco [illegible] Caresana, ascolta e trasecola. Fino a qualche [illegible] fa il Palio [illegible] San Giorgio accendeva soltanto le rivalità di campanile: Asigliano e Caresana, ad una settimana di distanza l'uno dall'altro, [illegible] contendevano tradizione, pubblico e meriti. Il tem[illegible] degli animalisti, con le loro proteste - a volte giuste e altre volte no - era ancora lontano. Poi, [illegible] non soltanto [illegible] paesi della Bassa, [illegible] arrivate le prime polemiche, i tafferugli tra organizzatori e dimostranti che non dovrebbero [illegible] né diritto di cittadinanza né giustificazioni di sorta.

Fontanesi, però, corregge il tiro: «La protesta in paese non [illegible] mai degenerata. Qui nessuno ha bruciato bandiere. E neppure usato bastoni acuminati: era [illegible] promessa fatta alla senatrice Rocchi, che non abbiamo avuto difficoltà [illegible] mantenere. Per incitare gli animali (non picchiarli), gli equipaggi hanno usato lo stombolo, il bastone tradizionale della corsa, lievemente appuntito, ma senza ferro. Al di là di [illegible] coppia di buoi finita contro le transenne du[illegible] la gara, nessun animale è stato ferito. Lo testimoniano i referti dei veterinari».

Anche senza referti, basta rileggere le cronache di qualche mese fa: 16 maggio, il palio di San Giorgio si chiude [illegible] polemiche. Gli animalisti, arrivati in paese per controllare la gara, non [illegible] avere nulla da obiettare. I caresanesi, invece, per l'occasione, sono più che raddoppiati: vincendo vecchie resistenze, da Asigliano sono arrivati organizzatori ed equipaggi del Palio di San Vittore. Si uniscono al pubblico, che sfiora il record di presenze.

E' invece andata meno bene la settimana prima, proprio ad Asigliano. Qui sì che qualche ceffone è volato. In paese si dice che sia colpa di un cartello [illegible] Lav, una provocazione difficile da digerire, «Anche la mafia è una tradizione», e delle fotografie ai buoi scattate all'impazzata dagli antivivisezionisti. E sulla contestazione, a distanza di mesi, non è ancora stato firmato un armistizio.

All'appello mancherebbe an[illegible] l'episodio della bandiera antivivisezionista data alle fiamme. Altra imperfezione geografica della Lav romana: [illegible] il sabato di Carnevale, siamo a Fontanetto Po per la festa della lava. Le oche (morte) sono appese ad [illegible] fune t[illegible] lungo la strada e i ragazzi a cavallo devono strapparle dallo strano capestro. Il sindaco, Claudia De Marchi, [illegible] una telefonata degli animalisti che chiedono [illegible] sospendere la gara: il primo cittadino non accetta. Potrei essere contraria alla manifestazione, dice, [illegible] di questo passo dovrei anche chiudere tutte le pollerie.

La Sagra dell'oca si svolge, [illegible] da copione, [illegible] viene contestata e qualcuno brucia [illegible] bandiera inalberata dall'animalista piemontese Massimo Scozzaro. La Lav racconta che una ragazza del gruppo rischia che le fiamme le arrivino ai capelli. L'incendio viene subito spento dalle forze dell'ordine.

Nell'estate delle «sagre fero[illegible]», intanto, i paesi si coalizzano: «Seviziatori noi? Ma [illegible] scherziamo. La gara rappresenta lo scioglimento di un voto, che risale a quasi mille anni fa. Faremmo correre i buoi anche [illegible] pubblico».

Roberta Martini

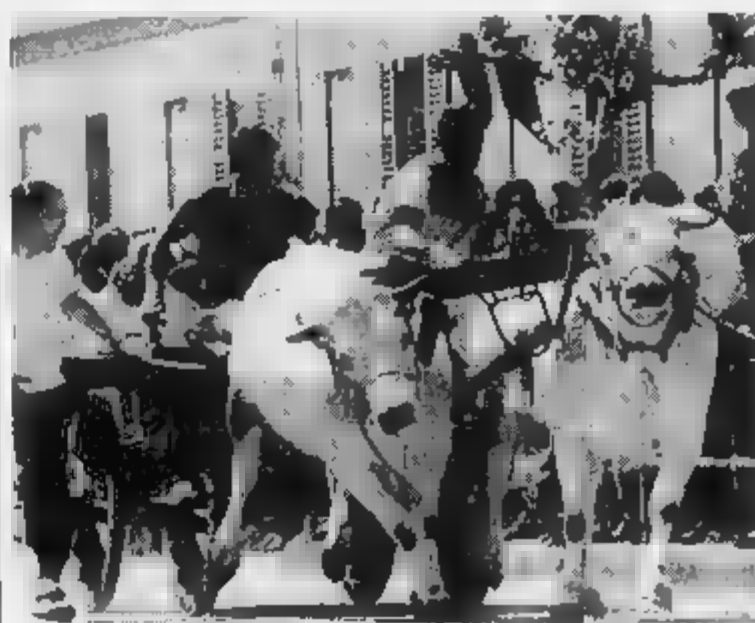
[illegible] alto, attimi di tensione dopo la corsa dei buoi del 9 maggio scorso ad Asigliano: il palio (in basso) si era poi svolto regolarmente [illegible]

Un doppio palio votivo

Tradizione che dura da secoli per San Giorgio e San Vittore

VERCELLI. Nel 1236 nacque [illegible] Caresana la sagra [illegible] San Giorgio, una manifestazione contrassegnata da messe e processioni in onore del patrono ed al cui [illegible] c'era una passeggiata di cinque coppie di buoi dalla piazza principale alla chiesetta dedicata al Santo. Si ringraziava così San Giorgio per avere [illegible]berato il paese dalla peste che uccideva uomini ed animali, in particolare i buoi.

La passeggiata, poco alla volta, divenne corsa, competizione. [illegible] nacque [illegible] competizione, su un percorso di [illegible] metri, [illegible] cinque [illegible] alla partenza: allora c'erano molti animali in paese. Quando cominciarono a scarseggiare, la corsa fu ridotta [illegible] duecento metri, [illegible] le coppie a quattro. E' sempre stata una questione d'onore per [illegible] agricoltori proprietari dei buoi partecipare alla competizione, vincerla. Ci [illegible] stati guidatori famosi come il Sisu, [illegible] Spalon, 'l Branchin, Pepino dal Canoni. Il Sisu guidò vittorioso, varie volte [illegible] Caresana [illegible] Asigliano, attorno agli Anni '40, la più forte coppia di buoi da [illegible] di ogni tempo. Si sono usati per il passato gli stomboli. Ora non più. Ci si [illegible] adeguati alle disposizioni di legge. Si corre a maggio.

Un'altra corsa dei buoi, famosissima anche questa, e che ogni anno raduna migliaia di spettatori entusiasti [illegible] il palio votivo di San Vittore, ad Asigliano. Si svolge pure nel mese di maggio. E' ricchissima di al[illegible] manifestazioni collaterali che rendono la solennità splendida e godibilissima e che fanno del paese della Bassa, per alcuni giorni, un epicentro di interesse dell'intera provincia. Anche qui non [illegible] sono mai usati stombo[illegible]. Ad Asigliano inoltre per poter disporre sempre delle necessarie coppie di buoi per la corsa, c'è chi si sobbarca le spese del loro mantenimento, essendo gli animali da tempo fuori dal ciclo produttivo dell'agricoltura. [f. l.]

La corsa dei buoi del 16 maggio a Caresana si era svolta senza incidenti

Quelle mezze verità

DA anni gli animalisti conducono nobili crociate contro la barbarie e quando [illegible] giornali compaiono [illegible] che ci fanno rabbrividire (come quella del cagnolino morto di stenti dopo essere stato abbandonato in autostrada), tutti ci sentiamo [illegible] condividere le loro battaglie, le facciamo nostre.

Detto questo, rileviamo che anche le cause più pure non possono essere inficiate dalle mezze verità, in cui la parte non rivelata cela comportamenti censurabili [illegible] fanatici. E, sulle corse dei buoi in provincia di Vercelli, [illegible] mezze verità sono state dispensate a piene [illegible]ni; si denuncia l'atteggiamento ostile delle popolazioni [illegible] si «dimentica» di citare i cartelli provocatori inalberati. Uno su tutti: «Anche la mafia è una tradizione». Da altre parti, un'offesa tanto gratuita quanto plateale avrebbe potuto scatenare reazioni ben più gravi.

Commentando i fatti dello scorso maggio ad Asigliano, suggerimmo agli «animalisti», che [illegible] sbagliato nel dare del «mafioso» agli asiglianesi, di chiedere scusa. Prendiamo atto che dopo tre mesi nessuno si è sognato di farlo, mentre la gente della Bassa vercellese viene continuamente conside[illegible] alla stregua di un'orda assetata di sangue. E tutto ciò è ingiusto. [e. d. m.]

Borgosesia, la giunta sconfessa i due partiti: «Tra di noi non ci sono motivi di frattura o discordia»

La crisi dc-pli finisce a «tarallucci e vino»

Tutti d'accordo gli assessori: «Il collega Senatore non si tocca»

[illegible] Tanti fuochi d'artificio [illegible] scuotere un ambiente politico pure lui in vacanza, tante parole grosse, tante accuse e contraccuse [illegible] segretari di pli e dc, tanti proclami per nulla o quasi. Quello che lunedì sera doveva [illegible] il consiglio comunale della «verità» con la [illegible] spaccata secondo alcuni voci «irrimediabilmente» e con il gruppo liberale che metteva sul tavolo i motivi per cui «chiedeva la te[illegible] dell'assessore all'urbanistica Francesco Senatore, alla fine si è risolto in una normalissima seduta tipica del giorno dopo Ferragosto.

[illegible] grande scontro dell'estate si è concluso a «tarallucci e vino» che tradotti in parole povere significano che il braccio di ferro pli-dc è rimasto praticamente fuori dall'aula consiliare, nelle sede dei due partiti rivali, in attesa di un'impennata autunnale, se ci sarà.

Ricapitoliamo. Alla fine di luglio il pli, prima con il capogruppo Franco Gilardi, poi con il segretario della sezione Paolo Masso tuona: «Senatore [illegible] troppo lento [illegible] l'incarico di assessore all'urbanistica non fa per lui. O viene sostituito oppure ridiscuteremo l'intesa di maggioranza». Replica il segretario provinciale della dc Luca Sogno: «Non [illegible] ne parla neppure. Forse i liberali vogliono le dimissioni di Senatore perché de[illegible] difendere degli interessi».

Insomma, tra un'accusa, [illegible] controaccusa e un'altra replica si [illegible] al consiglio comunale di lunedì, chiesto dalla minoranza per far luce sulla telenovela politica dell'estate borgosesiana.

Ma tutto, in pratica, si conclude in una bolla di sapone anche perchè la giunta sconfessa il botta e risposta tra i segretari dei partiti, presentando un documento che in sintesi recita così: «Va subito detto che all'interno della giunta municipale [illegible] si sono registrati motivi di frattura e di discordia, nè valutazioni sui problemi così diversi da giustificare che siano posti in discussione in modo radicale ed ultimativo i suoi membri. Le responsabilità [illegible] sono dei singoli ma dell'organismo stesso nella sua completezza». In più si aggiunge che [illegible] è disposti ad [illegible] verifica assessorato per assessorato e per specifichi incarichi, compreso il settore urbanistico. Come dire: «Il discorso per noi è chiuso qui e le lotte tra i partiti non ci interessano».

Un documento presentato al ridotto consiglio comunale dell'altra [illegible] (18 i presenti, dieci di maggioranza, otto di minoranza) [illegible] un foglio non intestato e [illegible] alcuna firma. Due particolari (assieme all'assenza del sindaco Laura Cerra) che hanno innescato le polemiche dei gruppi all'opposizione.

Vi è [illegible] notare, comunque, che la situazione resta in ogni [illegible] complessa. Infatti la dichiarazione comune [illegible] presentata [illegible] nome di tutti» da quattro assessori di cui due effettivi (il vice sindaco Palumbo e quello ai lavori pubblici Ghelma entrambi del pds) e due «esterni» (il liberale Luigi Trivero e il verde Corizzato) mentre il capogruppo del pli Gilardi ha annunciato che prima di prendere posizione sottoporrà il documento «al direttivo del partito». [r. ayn.]

Nelle foto di Reolon tre protagonisti della diatriba di Borgosesia: l'assessore all'Urbanistica Francesco Senatore, il «rivale» Franco Gilardi del pli, il collega di giunta Luigi Trivero liberale

MISS SIMPATIA IN LIGURIA

Varazze incorona una borgosesiana

Tempo di vacanze, di mare ed anche di [illegible] L'altra sera nell'ambito [illegible] «Giro» organizzato in Liguria, Varazze ha incoronato alcune sue ospiti. E come miss Simpatia è stata eletta la borgosesiana Patrizia Maran (la prima a destra nella foto), 22 anni, vicedirettrice d'hotel

Nella notte, il bottino è stato di 800 mila lire

Cigliano, [illegible] rapina all'autogrill «Pavesi»

CIGLIANO. Rapinato dell'incasso il gestore dello «snack bar Pavesi» [illegible] casello di Cigliano-Nord dell'autostrada Torino-Milano: il bottino si aggi[illegible] intorno alle [illegible] mila lire in contanti.

La rapina è stata [illegible] a [illegible]gno ieri notte pochi minuti dopo le 3, quando era in turno di servizio nel locale il barista Massimiliano Giorno, 21 anni, residente a Cigliano [illegible] via San Francesco 6. Il rapinatore, secondo la descrizione fatta dal barista agli agenti della Stradale di Villarboit, sarebbe un giovane [illegible] [illegible] anni, alto circa 1,80, dalla folta barba incolta e dai capelli neri.

Massimiliano Giorno ha ricostruito la scena. «L'ho visto - [illegible] raccontato - entrare una prima volta da solo: senza dire una parola si è avviato [illegible] il locale dei servizi e poco dopo ne è uscito avviandosi poi [illegible] il parcheggio». Evidentemente il giovane [illegible] entrato solo per controllare se nel bar in quel momento vi fossero avventori.

Ha aggiunto l'esercente: «Erano passati sì e [illegible] altri tre-quattro minuti quando quel giovane è tornato dentro, si è avvicinato al bancone ed ha ordinato un caffè: mentre stavo servendolo ha estratto di tasca [illegible] pistola di [illegible] calibro e mi ha intimato di consegnargli tutto l'incasso. Non ho potuto fare altro che obbedire: in cassa c'erano circa [illegible] mila lire».

Intascato il danaro, il rapinatore è uscito [illegible] locale, è salito su [illegible] «Fiat [illegible]» grigio scura e si [illegible] allontanato a tutto gas in direzione di Torino.

Il barista [illegible] è riuscito a vedere se a bordo della vettura vi fosse un complice: ha chiesto subito aiuto alla Stradale di Villarboit ma, quando la polizia [illegible] arrivata sul posto, del bandito non v'era più traccia. [r. s.]

Oggi a Campiglia riunione dei comitati civici

Valle del Cervo compatta contro la miniera

CAMPIGLIA CERVO. Grande attesa per la riunione [illegible] oggi pomeriggio organizzata dai comitati civici di Campiglia Cervo [illegible] Quittengo schierati contro il progetto delle [illegible] di feldspati. L'incontro [illegible] la popolazione è stato indetto per fare il punto sulla situazione dopo la decisione della ditta Cementer di Arborio, titolare della concessione, di ridurre l'area di sfruttamento di 40 ettari.

«In pratica l'impresa ha ridisegnato i confini della miniera - dicono i portavoce dei comitati - lasciando fuori i centri abitati di Piaro e Valmosca. Però si tratta solo di una decisione fittizia, che non intacca la grande estensione della miniera».

Della cava [illegible] felspati [illegible] interesserà anche [illegible] Parlamento: il deputato biellese [illegible] lega, Aimone Prina, ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Ambiente, dei Beni culturali e dell'Industria.

«Il governo deve intervenire - scrive Aimone - affinchè siano [illegible] tutte le norme di rispetto ambientale. Bisogna impedire un insediamento minerario che rovinerebbe irrimediabilmente [illegible] parte importante del patrimonio ambientale e naturalistico del Biellese».

La concessione, rilasciata il 10 aprile del '90, prevede lo sfruttamento per 10 anni di 244 ettari (ora ridotti a 200) nel territorio dei comuni di Campiglia Cervo e di Quittengo. Subito è però scattata una grande [illegible] di opposizione, che vede mobilitati cittadini e associazioni ambientalistiche.

Una petizione contro [illegible] miniera della Cementer a Campiglia e Quittengo è già stata accolta dal Consiglio regionale, che nel marzo dell'anno scorso si è espresso a favore dell'istanza presentata dalla popolazione della Valle Cervo. [d. p.]

Chiusa la pausa estiva, una spada di Damocle pende sul settore tessile e meccanotessile

Yen, incubo per il «made in Biella»

Il rapporto tra Giappone e industria locale si sta incrinando: dal Sol Levante ordinazioni ridotte e richieste di dilazioni nei pagamenti. E Cerruti sbarca a Honk-Kong alla ricerca di mercati alternativi nel Pacifico

BIELLA. Dopo la pausa estiva, le industrie del «Made in Biella» si apprestano alla ripresa dell'attività. Alcune grandi aziende (Successori Reda ad esempio) hanno già dato il via ai telai e, dalla prossima settimana, quasi tutti i cancelli delle ditte tessili [illegible] meccanotessili della nuova provincia verranno aperti. Come sarà l'autunno? Alcuni imprenditori scuotono il capo, altri sorridono [illegible] fanno gli scongiuri. Tutti però sono concordi nel [illegible] che, [illegible] navicella laniera dovrà affrontare una nuova tempesta: la crisi del mercato giapponese.

L'«incubo giallo» sta turbando [illegible] sonno degli imprenditori locali. Qualche avvisaglia del rallentamento della locomotiva del Sol Levante si è già fatta sentire prima delle ferie: [illegible] alcuni [illegible] il flusso dello yen, finora puntuale, si è in parte bloccato, in altri è stato [illegible] pacchetto degli ordini a subire una riduzione.

«Il rispetto [illegible] giapponesi per le scadenze dei pagamenti era proverbiale, adesso chiedono delle dilazioni. Anzi, le impongono - dice Remo [illegible]oj, contitolare dell'omonima ditta meccanotessile ed ex presidente dell'Unione industriale biellese -. Sostengono [illegible] avere dei problemi, di non poter fare altrimenti perché a loro volta devono sottostare a delle proroghe».

Dal meccanotessile al tessile [illegible] sostanza del discorso non muta: la linea diretta Biellese-Pacifico, che [illegible] successo [illegible] riscontrato [illegible] recente, diventa sempre meno rovente.

«Dilazioni nei pagamenti ancora non le chiedono, però comprano meno - aggiunge Luigi Botto della Successori Reda -. Il mercato giapponese [illegible] sempre stato un riferimento per la nostra economia, ora si [illegible] ridotto».

Del resto, con uno yen [illegible] forte rispetto alle altre monete, l'export targato Sol Levante non attraversa un momento d'oro. Inoltre secondo gli esperti, a livello interno il Giappone sta pagando una politica di [illegible]tolimitazione» dei consumi. Eppure la loro bilancia dei pagamenti farebbe saltare di gioia qualsiasi ministro del Tesoro [illegible] uno stato occidentale: perchè allora si sono fatti così prudenti anche col Biellese?

«La classe dirigente giapponese [illegible] non ha mai conosciuto un periodo di recessione dal Dopoguerra. Così adesso, di fronte alle prime difficoltà, vedono subito tutto nero - risponde Giorgio Fenzi, direttore del lanificio Cerruti -. Una soluzione? Cercare nell'area del Pacifico [illegible] mercati alternativi [illegible] quello giapponese. Recentemente abbiamo aperto ad Honk-Kong un ufficio commerciale che servirà a vendere il nostro prodotto [illegible] tutto il Sud-Est asiatico. Taiwan, Singapore e anche [illegible] Borneo. Così, per il '94, siamo prudenzialmente soddisfatti: stiamo già lavorando al campionario [illegible] per la prossima estate e tutti gli obiettivi Cerruti sono stati centrati. L'estero non ha chiuso le porte al Made in Biella».

[illegible] Pasquarelli

Per la prima volta le aziende tessili e meccanotessili biellesi si trovano in difficoltà con il Giappone. Marchi importanti come Cerruti corrono ai ripari e cercano mercati alternativi

Da ottobre

Stand biellesi [illegible] Expo Parigi

BIELLA. Saranno una ventina gli stand biellesi allestiti a «Premier vision», l'expo parigina dedicata ai tessuti per la moda femminile in programma dal primo al 4 ottobre.

Per quattro giorni dunque si trasferiranno all'ombra della Tour Eiffel i campionari di importenti marchi [illegible] Bozzalla [illegible] Lesna, Trabaldo Togna, Tonella, Lanificio di Tollegno, Fratelli Fila, Garlanda, Fratelli Bertotto, Tessilgrosso, Boggio Casero, Vitale Barberis Canonico, Lanificio di Campore, Piacenza, Ardizzone, Lanificio Pria, Lanificio [illegible] Sordevolo, Tallia Galoppo, Modesto Bertotto, Giuseppe Botto, Luigi Botto e Verzoletto.

La decisione dei rappresentanti del Made in Biella di partecipare in numero consistente alla rassegna di Parigi è dovuta soprattutto alla maggiore competitività dei prodotti nazionali, grazie alla favorevole congiuntura scaturita [illegible] la svalutazione della lira e alla frenata sul costo del lavoro.

[d. p.]

Associazioni di volontariato

Aiuti economici pochi 80 milioni

BIELLA. I contributi ad enti [illegible] associazioni sono l'argomento più importante della riunione odierna della giunta. Il sindaco Gianluca Susta ha concesso ai suoi assessori appena alcuni giorni di vacanza per Ferragosto, ma subito li ha richiamati per deliberare sugli aiuti economici [illegible] elargire.

Il problema non è di poco conto anche perché [illegible] finanziamento stanziato a bilancio, circa 80 milioni, rischia di essere insufficiente rispetto alle richieste. Solo l'assessorato all'assistenza e ai servizi sociali ha ricevuto domande di aiuti economici per quasi 200 milioni. Sono di associazioni volontaristiche che si occupano di anziani, malati psichici, del recupero dei drogati [illegible] dei carcerati che contano sull'appoggio del Comune per far quadrare i conti.

Ma chiedono aiuti anche [illegible] società che praticano sport, le associazioni che svolgono attività culturali. E' la città che vive: per questo le amministrazioni hanno sempre cercato di favorire il [illegible] [illegible] lo sviluppo di iniziative che animano e danno lustro a Biella e sopperiscono ai suoi problemi.

E anche quest'anno il criterio [illegible] [illegible] quale la giunta esaminerà le decine e decine di richieste pervenute sarà quello di misurare l'attività degli enti e delle associazioni con i benefici che offrono alla cittadinanza.

L'assessore [illegible] finanze Stefano Porta deve trovare i fondi necessari per coprire le richieste di aiuti economici di enti [illegible] cittadine

Poco prima di Ferragosto comunque il sindaco Susta d'intesa con l'assessore alle finanze Stefano Porta ha incaricato il ragioniere capo del Comune, Odorico, di riverificare le possibilità del bilancio. L'obiettivo sembra quello [illegible] riuscire ad [illegible] a disposizione almeno un centinaio di milioni per le situazioni più urgenti o che maggiormente meritano l'attenzione da parte del Comune.

Il ragionier Odorico ha preparato un prospetto che oggi sarà appunto al centro della discussione della giunta. Valutato caso per [illegible] sarà deciso lo stanziamento di quest'anno, considerato che il Comune dovrà affrontare [illegible] quattro mesi [illegible] amministrazione prima di poter chiudere i conti del '93. Sono infatti numerosi i problemi da affrontare.

[m. al.]

A Cossato

Al via il centro di educazione ambientale

COSSATO. Tutto è pronto a Cossato per l'inaugurazione [illegible] Centro di educazione ambientale, che dalle prossime settimane aprirà i battenti a Villa Berlanghino.

Costituito grazie alla [illegible] stipulata tra il Comune di Cossato e la Provincia, il centro si propone di raccogliere materiale [illegible] esperienze da mettere a disposizione della scuola e degli operatori [illegible] settore naturalistico.

Nella fase iniziale l'attività sarà rivolta principalmente proprio al settore scolastico. Oltre alla formazione e all'aggiornamento dei docenti, [illegible] previste ricerche ambientali [illegible] le varie classi. In seguito toccherà alla formazione di [illegible] piccola biblioteca [illegible] audiovisivi.

Il centro [illegible] educazione ambientale pubblicherà inoltre un bollettino e organizzerà momenti [illegible] incontro e di formazione, per fare fronte alle continue richieste dei parchi e delle aziende di promozione turistica provinciali.

[d. p.]

Dopo l'interrogatorio della donna di Gassino probabili sviluppi nelle indagini

Ro.Se., oggi imputati a confronto

L'imprenditrice, che si era rifugiata ad Acapulco, dal carcere di Vercelli nega di aver conosciuto il titolare della dipanatura di Vigliano al centro di [illegible] crack da 7 miliardi. I retroscena che hanno preceduto l'arresto

BIELLA. E' durato quasi quattro ore l'interrogatorio di Graziella Balla, l'imprenditrice di Gassino Torinese da sette giorni in carcere a Vercelli per concorso in bancarotta fraudolenta nel crac della dipanatura Ro.Se. [illegible] Vigliano. Quattro [illegible] durante le quali ha cercato di chiarire la propria posizione.

E per spiegare i segreti della Commerciale Akka, la [illegible] ditta di San Giuliano Milanese, fallita poco dopo la fabbrica biellese, avrebbe fornito agli inquirenti ulteriori elementi per proseguire le indagini. Avrebbe anche indicato il vero nome del «ragioniere» che amministrava la ditta milanese, spiegando ruoli e compiti di un gruppetto di affaristi che ruotava attorno alla Commerciale Akka e alla Ro.Se.

Ma su un punto è stata irremovibile: lei non avrebbe mai avuto a che fare direttamente con la ditta di Secondo Quacchia. Non conosceva [illegible] della famiglia di artigiani biellese e non sarebbe mai venuta a Vigliano a proporre affari ai titolari della dipanatura Ro.Se.

Il particolare [illegible] è di secondaria importanza in quanto sarebbe attraverso un giro vorticoso [illegible] di fatture, secondo gli inquirenti false, che sarebbero stati distratti 7 miliardi di materiale vario dal fallimento della Ro.Se. Ora, Secondo Quacchia si protesta vittima di una colossale truffa [illegible] avrebbe indicato proprio in Graziella Balla uno dei personaggi che erano venuti [illegible] proporgli l'affare che avrebbe dovuto risollevare le sorti [illegible] [illegible] azienda.

Di fronte [illegible] versioni così contrastanti, il sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi ha deciso di mettere a confronto l'uomo [illegible] la donna. [illegible] nuovo interrogatorio [illegible] stato fissato per questa mattina a Palazzo di giustizia. Ma intanto si ha l'impressione che gli indizi forniti agli inquirenti dalla Graziella Balla abbiano rimesso in moto le indagini e si preannunciano clamorosi sviluppi.

Intanto si [illegible] appresi nuovi particolari sull'arresto [illegible] donna di Gassino Torinese. L'imprenditrice pare fosse nel mirino degli inquirenti [illegible] più di un anno, [illegible] dopo il fallimento della Commerciale Akka, risultava irreperibile. Sono state le pazienti indagini degli [illegible]ni della polizia giudiziaria della Procura a scoprire il rifugio dorato [illegible] Graziella Balla. [illegible] circa un mese fa, quando già nei suoi confronti [illegible] [illegible] emesso un ordine di ricerca internazionale, due sottufficiali dei carabinieri si sono recati in Messico. Rintracciata la donna, invece di chiederne l'arresto alla gendarmeria locale, le sono andati a parlare convincendola a rientrare in Italia per chiarire [illegible] propria posizione.

[m. al.]

A [illegible]

Fu fermato da Ronzani

E' stato rinviato a giudizio dal gip Vellimiro Fiorin, [illegible] anni, [illegible] Occhioppo Inferiore, lo scippatore arrestato il 26 luglio grazie all'intervento del deputato biellese [illegible] pds Wilmer Ronzani. Nei prossimi giorni il giovane comparirà [illegible] fronte al pretore: finora Vellimiro Fiorin è rimasto in carcere perchè, dichiaratosi tossicodipendente, non ha ancora trovato [illegible] comunità disposta ad accoglierlo. Quella mattina Ronzani, insieme alla moglie e il figlio, stava passeggiando [illegible] [illegible] Garibaldi quando ha sentito un'anziana chiedere aiuto perchè qualcuno le [illegible] strappato la borsa. Il politico ha visto il ladro fuggire [illegible] allora lo ha rincorso, bloccandolo poco dopo. «Sinceramente, dopo la rabbia ho provato tanta pena» [illegible] detto il parlamentare spiegando l'accaduto. Mesi prima era stato il parlamentare della Lega, Stefano Aimone, a bloccare uno [illegible]ippatore.

[d. p.]

NEL CIELO BIELLESE

Quando la modella è una cometa

Ecco un'immagine della cometa Swift Tuttle, diventata famosa in questi giorni con il fenomeno delle stelle cadenti. L'eccezionale fotografia è di Roberto Gatti, avvocato con l'hobby dell'astronomia: il clic è stato [illegible] [illegible] [illegible] galleria di Rosazza, tra [illegible] Valle Cervo e la Valle Oropa

Il programma dei festeggiamenti, il 2 ottobre giura la Centauro

Biella, mostre, concerti e sfilate per i cento anni dei bersaglieri

BIELLA. Tre giorni di grandi festeggiamenti scanditi dal ritmo delle fanfare, [illegible] il giuramento delle reclute e la sfilata dei reparti in armi. Così Biella, patria dei fanti piumati, si sta preparando [illegible] ricordare i 100 anni della locale [illegible] dei bersaglieri. La manifestazione si terrà dal 1° al [illegible] ottobre, ma il programma di massima è stato presentato ieri.

La giornata del primo ottobre vedrà l'arrivo a Palazzo Oropa del medagliere dell'Associazione nazionale bersaglieri e l'inaugurazione della mostra storica: fotografie, cimeli, vecchie divise, le armi; tutto quello che ha contraddistinto la secolare vita del corpo.

Il [illegible] ottobre sarà invece il giorno della Centauro. Seicento reclute presteranno giuramento allo stadio. Uno spettacolo non nuovo per i biellesi che l'anno scorso [illegible] accolto con bandiere tricolori [illegible] [illegible] mare di applausi gli alpini del battaglione Aosta e degli allievi ufficiali della Scuola militare. Ora la nuova provincia si appresta a tributare un'altra calorosa accoglienza alle reclute della brigata Centauro. Dopo la messa di suffragio dei caduti nella basilica di [illegible] Sebastiano dove riposano le ceneri del generale Alessandro La Marmora, fondatore dei fanti piumati, la giornata sarà conclusa dal concerto della Fanfara militare.

E saranno ancora le fanfare, questa volta delle associazioni, [illegible] svegliare la città domenica 3 ottobre convergendo dai quattro punti cardinali in centro dove staranno ammassandosi i partecipanti al raduno dei bersaglieri. Fanti piumati in congedo, reparti in armi e rappresentanze sfileranno quindi per le vie della città.

E' stato calcolato che [illegible]ranno [illegible] Biella oltre un migliaio tra invitati e familiari [illegible]le reclute. L'Associazione bersaglieri in collaborazione [illegible] l'Azienda [illegible] promozione turistica [illegible] l'Associazione albergatori sta preparando un piano logistico per ospitare adeguatamente i partecipanti al [illegible]

[m. al.]

A ottobre i bersaglieri a Biella

IL CASO

SOLUZIONE IMPOSSIBILE PER LE IMMONDIZIE?

IMMONDIZIE, è emergenza anche in Piemonte. In un mondo che consuma ogni giorno di più, le vecchie discariche non bastano, se ne devono aprire altre, nuove e sempre più grandi. Ma nessuno le vuole, aumentano proteste e manifestazioni da parte di popolazioni e autorità. Ecco la situazione, provincia per provincia.

ASTI

Vietato esportare

Ancora 43 giorni e poi l'Astigiano non potrà più «esportare» i rifiuti fuori provincia. Il 30 settembre scadrà l'autorizzazione regionale a smaltire l'immondizia nelle discariche di Alice Castello (Vercelli) e Beinasco (Torino): complessivamente 200 tonnellate al giorno. Un provvedimento deciso agli inizi di maggio, da quando l'unica discarica dell'Astigiano, localizzata alla periferia del capoluogo, era stata chiusa perché satura. L'inchiesta su «Valleandona» aveva mandato in carcere dirigenti e amministratori del Consorzio con l'accusa di aver lasciato scaricare rifiuti industriali e tossico-nocivi. Alla fine di luglio, nel rinnovare l'autorizzazione fino al 30 settembre, l'assessore regionale all'Ambiente Emilio Lombardi era stato chiaro: «Dopo quella data i rifiuti dell'Astigiano non saranno più accettati in alcun impianto piemontese». Un ultimatum per costringere il Consorzio rifiuti ad individuare una o più aree in cui costruire nuove discariche. Ma da anni tutti i tentativi sono caduti nel vuoto dinanzi all'opposizione dei Comuni interessati e delle popolazioni. Stavolta, però, se non verranno individuati i nuovi siti, ciascuno dei 120 Comune dell'Astigiano dovrà smaltirsi i rifiuti in proprio. Il Consorzio ha individuato nel Piano dei siti della Provincia lo strumento da cui partire per costruire i nuovi invasi. Sette i comuni coinvolti (Cerro Tanaro, Settime, Villanova, Pino d'Asti, Castagnole Monferrato, Passerano Marmorito, Piovà Massaia), tutti contrari a ospitare un impianto per lo smaltimento.

VERCELLI

Tanti arresti eccellenti

Negli ultimi mesi le discariche e l'inceneritore di Vercelli (l'unico per ora in funzione in Piemonte) sono stati al centro non solo delle solite polemiche degli ambientalisti ma, soprattutto, delle indagini della magistratura. Su un appalto dell'inceneritore si è bruciata la giunta di Vercelli (nell'ottobre scorso sono finiti in carcere il sindaco e sei assessori); la discarica per rifiuti industriali di Cavaglià è costata l'arresto ad un ex presidente della Provincia; e su Alice Castello, la mega discarica da un milione di metri cubi, sta indagando anche la procura della Repubblica di Torino. Ma «Alice 2», questo il nome dell'impianto, continua ad essere un punto di riferimento per l'emergenza-rifiuti di tutto il Piemonte e un recente studio della Provincia ha stabilito che, sinora, la discarica è stata ultrasicura, nonostante sia stata costruita su una falda acquifera. Se il Vercellese ha dunque problemi di «Rifiutopoli», ne sembra invece immune il Biellese, dove la discarica di Masserano non è mai stata «chiacchierata».

Ma ora, nel Biellese, a livello di polemiche «ambientalistiche», sta montando la protesta contro la costruzione di un inceneritore, a Verrone. La Provincia ha già espresso il suo parere, in larga misura positivo.

Alice Castello (Vercelli) raccoglie le immondizie di gran parte della regione

Urgono nuove discariche: purché «lontano dal nostro paese»

Rifiuti, nessuno li vuole in Piemonte è emergenza

ALESSANDRIA

Tre punti di crisi

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti urbani sono tre i punti di crisi: Acqui, Casale e Bassignana. Con lo stesso problema: la creazione di nuove discariche consortili. La città di Acqui è stata per settimane sull'orlo dell'emergenza-immondizia. L'altra sera è stato trovato un accordo per la soluzione del problema. La città ha riaffermato con il Consorzio smaltimento Ovadese-Valle Scrivia (che comprende Novi, Ovada e Tortona) il proprio impegno a realizzare una discarica a Boschi di Moirano. Ed è stato sciolto il Consorzio rifiuti dell'Acquese, da anni inutilmente al lavoro per trovare l'area per una discarica. In cambio degli impegni, il Consorzio Ovadese-Valle Scrivia ha riaperto le porte dell'impianto di Novi all'immondizia della città termale, scongiurando così l'emergenza. A Casale il Consorzio rifiuti, che comprende 23 Comuni monferrini, ha indicato da tempo regione Bazzani di S. Germano, alle porte della città, come area per la nuova discarica. L'opposizione dei proprietari dei terreni e di un battagliero Comitato, con ricorsi e controricorsi a Tar e Consiglio di Stato, ha però allungato i tempi. Così per lo smaltimento si utilizza una discarica «provvisoria» vicino a quella ormai esaurita da un paio d'anni. Il Consorzio ha chiesto alla Regione l'esproprio dei terreni. Due settimane fa c'è stata la presa di possesso, di cui però il Comitato contesta la legittimità. Infine Bassignana. In vista dell'esaurimento della discarica di Castelceriolo, il Consorzio dell'Alessandrino ha individuato una «rosa» di quattro aree per un nuovo impianto, tra cui Bassignana, ma la scelta è contestata dagli abitanti.

NOVARA

Quasi esaurite

Si va verso l'emergenza rifiuti anche in provincia di Novara. Le tre discariche in funzione nell'Alto, Medio e Basso Novarese sono ormai prossime all'esaurimento. Le soluzioni alternative (inceneritore di Mergozzo e impianto di compostaggio a Novara) sono bloccate da intoppi tecnici e burocratici. A complicare le cose è intervenuta anche la tangentopoli per la discarica di Ghemme dove smaltiscono i comuni di mezza provincia oltre ad alcuni centri della Liguria e del Piacentino. Qui, dal novembre '87, sono stati depositati due milioni di metri cubi di rifiuti. L'autorizzazione scade a fine anno. La società che la gestisce, la Sirtis, ha chiesto una proroga fino ad aprile. Nell'alta provincia è in funzione la discarica alle Nosere di Domodossola, gestita da un consorzio di Comuni ossolani. La soluzione alternativa per l'Alto e Medio Novarese è rappresentata dall'inceneritore di Mergozzo. Chiuso nell'87 perché inquinava, è stato completamente ristrutturato con una spesa di 35 miliardi. E' pronto da un anno ma non entra in funzione. Situazione analoga per Novara e circondario. Il capoluogo smaltisce i propri rifiuti alla Bicocca. Anche qui si è proceduto con ampliamenti successivi ma siamo prossimi all'esaurimento, entro fine anno. Alla periferia della città è stato realizzato un impianto di compostaggio costato 24 miliardi. Non entra in funzione perché i tecnici dicono che non è idoneo. E' in corso un'azione legale dei 27 Comuni del consorzio Basso Novarese per rivalersi sulla ditta costruttrice. L'esito è incerto. Così si cerca il sito per una nuova discarica.

CUNEO

Zone in difficoltà

Tre grandi discariche in funzione, una piccola in esaurimento e un impianto di smaltimento che aprirà a fine settembre. E' questa la situazione della spazzatura nella «Granda». La zona più disastrata è il Monregalese, che ha portato i rifiuti prima a Beinasco, poi ad Alba e ora a Fossano: la crisi, però, sembra vicina a una soluzione. Il Consorzio di smaltimento ha promesso che entro fine settembre sarà agibile l'impianto a Fornaci di Lesegno, tra Mondovì e Ceva, che aveva fatto di tutto per opporsi al progetto. Alla fine i ricorsi di Comune e ambientalisti sono stati bocciati anche dal Consiglio di Stato: rimane valido ancora un esposto alla Procura. La struttura di Lesegno è all'avanguardia. Ci sono macchinari per un valore di circa due miliardi. L'impianto è già entrato nel mirino di zone della «Granda», che rischiano di rimanere senza discarica. E' il caso di quarantatré comuni dell'Alta Langa, che al momento smaltiscono la spazzatura alla «Bossola» di Murazzano, un sito che dovrebbe esaurirsi entro l'anno. Sono aperte la discarica di Borgo San Dalmazzo (che serve la zona di Cuneo), Fossano (utilizzata anche da saluzzesi, saviglianesi e fino al 15 settembre dai monregalesi) e Sommariva Perno (dove finisce la spazzatura di Braidese e Albese).

Una manifestazione di protesta contro l'installazione di una discarica

Ma ecco la discarica ideale a tempo, a rotazione e sicura

ALESSANDRIA. Se a Casale anche i «verdi» ripudiano il Comitato anti-discarica, significa probabilmente che nella provincia più inquinata del Piemonte qualcosa sta cambiando. A metà degli Anni Ottanta la scoperta in Valle Scrivia delle maxi discariche abusive, piene di veleni, provocò un'ondata di rigetto contro i rifiuti, di qualunque genere. E cominciarono a nascere quei comitati «anti» (anti discariche, anti inceneritori, anti compost) che portarono l'Unione industriale a etichettare l'Alessandrino come «la provincia del no».

Gli industriali erano preoccupati, e lo sono ancora, dell'impossibilità di smaltire le loro scorie in impianti sicuri, ma soprattutto più economici dei maxi-trasferimenti cui sono costretti oggi. La gente, dal canto suo, era preoccupata e diffidente, e lo è ancora, verso i grandi progetti con appalti miliardari ma di dubbia riuscita.

Il fatto è che con un «no» non si risolvono i problemi: si può vincere una battaglia, non la guerra contro i rifiuti. Uno dei principali comitati «anti» sorti in provincia è stato quello contro l'inceneritore - pardon, la «piattaforma di smaltimento di rifiuti industriali» - che l'Ansaldo doveva costruire a San Michele, alla periferia di Alessandria: si mobilitarono una dozzina di Comuni vicini, le associazioni agricole, una larga fetta di popolazione. E fu proprio esaminando il successo ottenuto da questo comitato che l'amministrazione comunale allora in carica - oggi il Comune è commissariato - cominciò a valutare un diverso approccio al problema rifiuti.

«Bocciata San Michele, e in quel modo, non troveremo mai più una località disposta ad accettare l'inceneritore» fu l'ovvia considerazione. «A meno che - obiettò qualcuno - invece di "infliggerlo", come accade ora, non lo si consideri un disagio da ricompensare».

Si faceva così strada l'idea di «contropartite da offrire alla popolazione», che oggi i responsabili dei tre Consorzi rifiuti della provincia sarebbero probabilmente pronti a sottoscrivere. Il Consorzio Ovadese e Valle Scrivia (con la grana di Acqui), quello del Casalese (con la rivolta di regione Bazzani) e quello di Alessandria (con Bassignana che minaccia un referendum «scissionista» per evitare la discarica) hanno problemi analoghi: impianti nuovi da realizzare, e presto, per far fronte alla crescente massa di immondizia prodotta nelle varie zone. Ma per farlo devono confrontarsi con i comitati del no.

«Sono battaglie lunghe, estenuanti, a colpi di ricorsi e controricorsi legali, di manifestazioni di protesta, di petizioni. Certo, forse sarebbe diverso se potessimo andare dalla gente e dire: guardate, facciamo la discarica vicino alle vostre case, però in compenso la tassa rifiuti la pagate il 50, il 70, magari anche il 100 per cento in meno, cioè gratis» dice uno dei responsabili.

Un imprenditore di Tortona va ancora più in là: «Si può anche dare un contributo ad una comunità che accetti i disagi di un impianto simile. Ma il punto vero è un altro: ci vogliono discariche molto grandi, perché siano valide dal punto di vista economico, e sicure, visto che si possono concentrare i controlli. Ma che si esauriscano in poco tempo, uno, due anni».

E poi? «E poi si va da un'altra parte. Ma intanto il vecchio impianto viene ricoperto di terra. Accade come a Milano, dove la maxi discarica lungo la tangenziale adesso è una collinetta: ci sono gli alberi, si può mandarci i bambini a giocare. In questo modo la gente sa che non dovrà subire i rifiuti vita natural durante, capisce che dopo toccherà a qualcun altro, a turno, in tutta la provincia».

«Certo, per fare questo - aggiunge - ci vuole anche un cambio culturale. I cittadini devono poter tornare a fidarsi delle istituzioni: che non impongano progetti miliardari, ma quando dicono "fra due anni la discarica se ne va", ebbene dopo due anni la discarica si sposti davvero, senza "se", "ma", "rinviamo" e così via».

E' una modesta proposta, in attesa che i fantastici impianti per trasformare rifiuti in mattoni, un giorno, anche da noi, funzionino. Ma questa è un'altra storia. **(p. b.)**

Valle d'Aosta

Un servizio centralizzato

AOSTA. Quasi 120 tonnellate al giorno di rifiuti solidi urbani, alle quali bisogna aggiungere quattro tonnellate di carta e due di vetro, sempre per ogni giorno.

Sono i dati della produzione di rifiuti della Valle d'Aosta, ai quali si devono sommare le pile scariche e i farmaci scaduti da cui le famiglie si vogliono liberare. Un volume impressionante, per il quale è stato organizzato un servizio di smaltimento «centralizzato».

Tutto infatti nella regione fa capo a Brissogne, Comune nella zona ad Est di Aosta, nel quale è in funzione un compattatore per i rifiuti solidi urbani, che poi vengono sistemati in discarica controllata, e magazzini di stoccaggio per carta, vetro e «rifiuti speciali», come appunto pile e farmaci, che vengono portati fuori Valle da ditte specializzate per il riciclaggio o la distruzione.

Una legge regionale prevede che in tutti i Comuni vi siano contenitori per la raccolta differenziata. Il sistema fino a qualche anno fa era carente; oggi è meglio organizzato e diffuso nel territorio. Rimane una nota dolente: quella degli inerti.

Se si decide di fare lavori in casa che comportino la produzione di calcinacci, vi è il problema di dove buttarli. Le discariche comunali dove una volta, a cielo aperto, si portavano i rifiuti, tutti mescolati, adesso sono state nella maggior parte dei casi eliminate. In un recente passato, alcuni sindaci valdostani sono stati denunciati e processati per non aver ottemperato nei tempi opportuni al loro riassetto.

Per gli inerti c'è adesso una possibile soluzione. Comuni e Comunità montane possono presentare all'assessorato regionale all'Ambiente la richiesta di realizzare discariche autorizzate, che diano garanzie di non recare danni al territorio. In genere si tratta di vecchie cave dismesse, nelle quali gli inerti vengono accumulati e coperti, senza rischi di inquinamento per le falde acquifere sotterranee.

Tutte le altre discariche sono abusive e lentamente stanno sparendo con una serie di operazioni di bonifica che in qualche Comune sono state molto sollecite e che in altri sono andate più a rilento. Ma la volontà ormai generalizzata è di farle sparire. **[b. bas.]**

Un paracadutista italiano della missione umanitaria in Somalia «Restore Hope»

Ha partecipato alla battaglia in cui morirono tre italiani. Presto partiranno due bersaglieri di Asti

Encomio per un parà astigiano in Somalia

I genitori: «Siamo orgogliosi di lui, ma anche un po' preoccupati»

VILLANOVA. Ultimi giorni «operativi» per i paracadutisti (oltre 2 mila) impegnati nella missione «Ibis» in Somalia. Entro fine agosto-inizio settembre faranno rientro in Italia. Tra loro anche circa 150 ufficiali, sottufficiali o soldati piemontesi. In totale sono però stati 350 i «parà» «subalpini» che si sono alternati in oltre 6 mesi a Mogadiscio e dintorni. Di più non è possibile sapere. «Non possiamo scendere troppo nel dettaglio, per ovvi motivi di riservatezza» spiega il colonnello Cantone, vicecomandante della brigata «Folgore».

Si è appreso che fanno parte del mini-contingente regionale una decina di ufficiali «subalterni» (capitani, tenenti e sottotenenti) oltre al resto della truppa. Alcuni sono in forza al «Col Moschin», il nono battaglione incursori impegnato in tutte le più delicate fasi della missione.

Alla «Vannucci», la caserma di Livorno che ospita i «baschi amaranto» c'è animazione per il rientro del contingente.

E c'è grande attesa anche nella casa di Erik Pensa, 19 anni, caporale di Villanova D'Asti, ormai un veterano della missione. Da 6 mesi, infatti, è in Somalia. E nei giorni scorsi ai genitori del giovane è arrivata la lettera di encomio del comandante del reparto supporti tattici della brigata «Folgore» «per il comportamento tenuto in alcune operazioni di servizio».

«Non vediamo nostro figlio dal 6 maggio - raccontano il padre, Elidio, 46 anni, dipendente della «Dierre» e la madre Mariella, 43 anni, casalinga -. E' stata quella la sua ultima licenza. Poi è rimasto laggiù, ha partecipato a decine di rastrellamenti e controlli. E' stato anche coinvolto nella battaglia al famoso 'pastificio' in cui sono morti 3 italiani. Sappiamo che Erik sta facendo bene il suo lavoro, ma siamo anche preoccupati». Pensa si è arruolato a dicembre. «Ha scelto di entrare nei parà perchè gli sembrava questo un modo diverso di fare il militare. Ed è contento di questa missione, anche se lo sentiamo solo di rado, per telefono» spiega il padre del giovane, ex sottufficiale degli incursori della Marina (i «berretti verdi» del Comsubin).

E aggiunge: «La passione per i corpi speciali è un vizio di famiglia: mio padre Michele, il nonno di Erik, era capo sommergibilista di prima classe».

Oltre a Pensa anche altri soldati astigiani sono impegnati nella missione. La prossima settimana anche due bersaglieri di Asti, Gian Luca Ventura e Giorgio Bonello, entrambi di 21 anni, partiranno per la Somalia.

Franco Binello

Il parà Erik Pensa

I music-club preparano giochi e sorprese per le notti d'autunno, ispirate all'età della pietra

In pista con la nuova «troglo-disco»

Dopo karaoke e macchine della realtà virtuale, che torneranno ancora più sofisticate, i locali della provincia per le feste tutte da ballare puntano sui cartoon degli Antenati e sulla preistoria di celluloide di «Jurassic Park»

Il film «Jurassic Park», realizzato sulla base del romanzo di Crichton: le «disco» lo hanno eletto ad emblema dei loro party

VERCELLI. Idee e strategie d'attacco per le nuove feste in discoteca.

Siamo ancora in piena atmosfera estiva, è vero, ma è proprio questo il periodo in cui manager e promoter, dee jay e music projects men stanno affilando le armi per affrontare l'«altra» stagione, che non tarderà molto ad arrivare.

E allora, come si presenteranno in disco questi prossimi mesi? Quali saranno look e trends all'avanguardia per i disconfans della provincia? Se facciamo un bilancio della passata stagione finiremo di scoprire che hanno spopolato i tattoo parties (tatuaggi in ogni parte del corpo, da far scomparire dopo qualche giorno a colpi di sapone), le diaboliche attrezzature della realtà virtuale, i faccioni di gommapiuma con le sembianze di Andreotti, Craxi e De Michelis da prendere a ceffoni con giganteschi guanti da boxe, le ragazze di «Non è la Rai» e i ragazzi di Beverly Hills, il karaoke e le bolle di falsa schiuma sparate da strani cannoni in pista.

Se diamo un'occhiata ai «prossimamente qui», dopo aver svolto un'indagine tra gli addetti ai lavori della provincia, pare che lo stile grunge non sembri essere stato tanto una moda passeggera. Il karaoke reggerà ancora bene, ma sarà sempre più tecnologico. La realtà virtuale sarà sempre più sofisticata e allucinante. Ma attenzione: non ci sarà solo il ritorno al futuro. Anzi, farà scuola, e sono tutti pronti a giurarlo, il mondo dei dinosauri, della preistoria. Si scenderà in pista al grido: io Flintstone degli Antenati, tu Wilma-dammi-la-clava!.

Le nuove tendenze si stanno ispirando al film della Warner che prende le tracce dai cartoon di Hanna & Barbera. E poi si svolgeranno le feste della età della pietra in cui appariranno in coreografiche caverne, «personaggi» come il terribile tyrannosaurus rex e il famelico raptor, protagonisti del film «Jurassic Park» di Spielberg ripreso dal libro di Crichton.

Ci si (tra)vestirà con pelli di mammuth sintetico e saranno rigorosamente vietati (a lei) monili d'oro, per concederle ciondoli e pendagli di pietra forata, appesi a strisce di cuoio grezzo. Le clave, anche per comodità, saranno invece di plastica, simili a quelle del carnevale. Ci si esprimerà a gesti e a gutturali monosillabi. E la musica? Si pensa ai video-clip di Les Tambours du Bronx, band di 20 elementi che usano barili da benzina come tam tam, percossi alla maniera tribale, con stecche di legno. Siamo in piena troglo-disco. Ma non è neanche l'inizio. Il music club «La Segreta» di Vercelli sarà disponibile ogni sera, «Le Cave» di Vintebbio riapriranno presto il «Lenny» al cabaret e il «Due» di Cigliano ha intenzione di reclutare l'incredibile Shabba Ranks. Il resto è «boom-surprise».

Giovanni Barberis

Liscio-fans

Le orchestre del week-end

VERCELLI. Continuano le feste in discoteca e non mancano le serate di liscio-disco. Al Globo di Borgovercelli, in zona bivio Sesia, per questa settimana sono in programma: venerdì sera l'orchestra di Daniele Cordani, sabato il gruppo di Stefano Frigerio e domenica il complesso di Sergio Pezzi. Nella seconda sala e nel giardino estivo si fa discomusic. Si danza dalle 22.

Week end, invece, all'insegna del liscio ruspante alla «Festa dei Giovani» di Cavaglià, con inizio alle 21,30. Nell'area dei divertimenti saranno sul palco venerdì sera l'orchestra di Daniele Comba e sabato Lady Palma e Los Ricos Ferial. La serata di domenica, che concluderà la feste, vedrà salire in pedana il gruppo di Lele Porrè. All'Hotel Lido, nel suggestivo giardino sulle rive del lago di Viverone, per il pomeriggio e per la sera di domenica gli aficionados di valzer, polke e mazurche potranno scendere in pista per scatenarsi con le sonorità dell'orchestra di Learco Gianferrari.

[g. bar.]

GIORNO E NOTTE

BRUSNENGO

I giovedì a tutto liscio

Al Faro di Brusnengo, con inizio alle 22, domani sera si balla con l'orchestra di Camillo Santamaria e con la discomusic del dee jay Luca Cangini. Sabato e domenica nel giardino estivo discoteca con Gianluigi Piano. Giovedì 26 agosto sarà sul palco l'orchestra spettacolo di Armando Savini, ancora per il liscio doc.

VERCELLI

Le prevendite per Vasco Rossi

I biglietti per il concerto che Vasco Rossi terrà allo stadio Robbiano di Vercelli il 6 settembre si possono trovare a Borgosesia da Disc Jokey in via Duca d'Aosta, a Novara da Tune in via Rosselli, a Casale Monferrato da Muzak in via Mameli e da Dischiland in via Roma, a Trino da Video Sound in corso Italia, a Borgomanero da Saint Louis in corso Garibaldi, a Biella da Paper Moon in via Galimberti, a Cossato da Disco d'Oro in via Marconi, a Gattinara da Disco Market in via Valsesia, a Crescentino da Tutto Musica in via Vische, a Varallo al Bar Centrale di piazza Vittorio Emanuele, a Santhià da Top Video e Sound in corso Nuova Italia e a Pray da Rosalda Oppezzo in via Bartolomeo Sella. Ecco invece i punti vendita, nel capoluogo: Dosio Music in via Verdi, Master Dischi, Faga Dischi, Padana Tours, Piccolo Bar e Bar Principe in corso Libertà, Gellazzo Angolo Blu in corso Prestinari. E Radio City in via Duchessa Jolanda. Il costo è di 38.500 lire.

ASIGLIANO

Le serate live del Prisma

Anche domani sera, come ogni giovedì, alla videobirreria Prisma di via Aldo Moro, si terrà concerto con musica live. Per informazioni si potrà telefonare al numero 0161/36.379.

VARALLO

La rassegna estiva al Sottoriva

All'arena «XXV Aprile» del Sottoriva, dopo la pellicola di questa sera «Sister Act», domani e venerdì è in programma «Gli spietati», mentre sabato e domenica verrà proiettato il film «L'ultimo dei Mohicani». Per lunedì 23 e martedì 24 «Pomodori verdi fritti».

Dal clavicordo all'organo; le lezioni di canto aperte a tutto il paese

All'Università di musica antica

Magnano, accanto al Festival corsi per i giovani

MAGNANO. Scuola, parrocchia, dimore patrizie a disposizione della musica antica. A dispetto dei riti di Ferragosto, Magnano è più animata che mai. Se i primi concerti «a lume di candela» hanno portato un fitto e attento pubblico nella chiesa romanica di San Secondo, i corsi di musica antica, giunti al sesto anno, mobilitano l'intero paese. Gli ospiti sono una trentina, interpreti o giovani studenti provenienti da diverse regioni d'Italia, dalla Germania, dalla Francia. E accanto agli addetti ai lavori, ai concertisti in erba, ora anche i biellesi appassionati di canto possono trovare uno «spazio» per i versi di Claudio Monteverdi, il più fecondo compositore di madrigali.

Eva Kiss, soprano d'origine olandese, insegnante di canto al Conservatorio di Annecy, è docente di coro nei corsi magnanesi e sta preparando con musicisti e abitanti del paese alcuni brani tratti da «Vespro della Beata Vergine» di Monteverdi. Sarà questo il concerto che, il 28 agosto alle 16, nella chiesa di San Secondo, suggellerà il termine dei corsi. E' il solo «seminario» aperto a tutti: ogni sera i partecipanti si ritrovano nella chiesa parrocchiale, mentre i musicisti usufruiscono delle case messe a disposizione dai magnanesi e della scuola comunale.

I corsi più affollati sono quelli di clavicembalo tenuti da Bernard Brauchli e Georges Kiss, ma anche la musica organistica ha diversi proseliti. L'insegnante, anche quest'anno, è Esteban Elizondo, ex direttore del Conservatorio di San Sebastian, oggi affermato concertista. Il musicologo e interprete animatore della rassegna, Bernard Brauchli, tiene inoltre le lezioni di clavicordo, strumento della cui rinascita è considerato indiscutibilmente il promotore. «L'Università» estiva di musica antica allinea inoltre i corsi di canto di Eva Kiss e quelli di organologia di cui sono insegnanti il biellese Alberto Galazzo in collaborazione (per ciò che riguarda l'organaria) con Jorg Gobeli e Thomas Walti, specializzati nella costruzione dello strumento e nel restauro.

«L'idea di base dei corsi - spiega Brauchli - è quella di introdurre i giovani all'interpretazione degli antichi strumenti a tastiera e al canto. Inoltre ogni allievo, indipendentemente dallo strumento prescelto, deve conoscere a grandi linee anche gli altri». Chiusi i battenti, dal 9 all'11 settembre si terrà un congresso internazionale sul clavicordo: gli iscritti sono già una cinquantina provenienti da diverse parti del mondo.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.046; Informacinema tel. 215.018; Apertura 21,30. L. 7000
Magnificat di P. Avati, con L. Dibari, D. Lehaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 38' Drammatico

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344; Informacinema tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — Inf. or. tel. 60.547; Informacinema tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Viotti — Inf. or. tel. 250.546; Informacinema tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Perini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — CHIUSURA ESTIVA

CIGLIANO

Splendor — CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA

Italia — Inf. oran tel. (0163) 833.106; Lire: 9000/8000 — OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia — Inf. tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000/6000; Or.: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 94.651 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765; Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736; Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

C. S. Sebastiano — Or.: 21,45; Spett. unico; L. 7000/4000
Eroe per caso di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736; Lire 10.000
Bagliori nel buio di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' Fantascienza

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.898 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 2536937 — CHIUSURA ESTIVA

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620; Lire 9000/7000; Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Arena XXV Aprile — Lire 7000/5000; Or.: 21,30 spett. unico
Sister Act di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi cinema e ritrovi estivi Cortile Stradella.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1, Sala 2 e Sala 3: chiusi per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Chiuso per ferie. Riapertura il 21 agosto.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **L'urlo della verità**. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Ecco l'impero dei sensi**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Un incantevole aprile**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20 agosto.
ETOILE via S. Buozzi 6. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Proposta indecente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cimitero vivente II**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Chiuso, riapertura della bigliet. 24/8, riapertura degli uffici 23/8. Gli abbonati ai turni ordinari possono rinnovare l'abbon. alla Stagione 1993-94 esclusivamente presso gli sportelli della banca Crt entro il 24/9.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. «Il fiore all'occhiello». Rinnovi e prelazioni abbonamenti stagione teatrale 93-94. 9 grandi spettacoli a posto fisso. Il fiore «Rosso»: Calindri, Dapporto-Brilli, Bramieri-Jannuzzo, Massimini, Castellitto-Masiero, Salerno, Dorelli, Bonfi. Bigl. da lunedì a sabato 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abbon. T.S.T. 1993-94: dal 2/9 riapertura bigliett. Per infor. (via Roma 49, orario 10-18. Domenica riposo). Dal 6 all'11/9 proroga conferme vecchi abbonati posto fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal 6/9 vendita abbon. insegnanti-giovani. Tel. 517.62.46/54.45.62.
COLOSSEO v. Madama Cristina 73, tel. 669.80.34. Abbonamento Arcobaleno. Sei spett. a posto fisso: Paolo Rossi, il Trio Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e pren. abbon. da lunedì 30/8 cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Woobinda**, telefilm
20,30 **Alì Babà e i 40 ladroni**, film
23,15 **Cassie & Co.**, telefilm
24 — **Evil Paradise**, telefilm
1,10 **Un genio in famiglia**, film

Telecupole
18 — **Tuttocartoni**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Scusi dov'è il West**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Conviene far bene l'amore**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Detective in pantofole**
20,30 **Le orchestre romagnole**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
18,50 **Sette in allegria si canta**, news
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Un trio inseparabile**, telefilm
20,30 **Sette volte sette**, film
22,35 **Vietnam addio**, telefilm
23,35 **Twinky**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Chappy**, cartoon
19 — **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **Egg special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 **La corsa della morte**, film

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19 — **Free time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22 — **Tg sera**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Una donna chiamata moglie**
22,30 **Conviene far bene all'amore**
23,15 **Salto nel buio**, telefilm

Quinta Rete
18,40 **Estate news**, rubrica
20,30 **Petrolio rosso**, film
22,30 **F.B.I.**, telefilm
0,30 **Femmina folle**, film

Quadrifoglio Odeon
18,45 **Videomare... Quant'è bello**
20,30 **Voglia di libertà**, film
23 — **Speciale motomondiale**
23,30 **Emozione nel blu**

Rete 9 Tai
20,50 **Cantavino al castello**
21,30 **Visai d'arte**
23 — **Tg 9**
23,24 **Visai d'arte**

Telecampione
20,45 **I grandi convegni**
22,30 **Business news**
22,45 **La conquista del gigante**
23,45 **Agente speciale Hunter**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
20 — **Woobinda**, telefilm
20,30 **Terror Force Commando**, film
22,15 **Moonlight Sonata**, film
23,30 **G.R.P. monitor**
0,30 **In montagna sarò tua**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Speciale Telesu. Videokiller**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rio Diablos**, film
22,30 **Pietre vive: «Incontriamo il Cissone»**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Eterna Eva, l'eterno femminino**
22,40 **Informa 7**
23 — **Sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**, varietà

Telemonterosa
19,45 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Pronto vacanze**
21,30 **Sui sentieri del pensare**
23 — **Tmr G 2**

Altaitalia Tv
21 — **Boys and girls**, telefilm
21,30 **Amore in soffitta**, telefilm
22 — **Parliamo di bioterapia**
22,30 **News edizione notte**
23 — **Telescopio**

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La società bianca cerca un regista: in ballottaggio Col, Bonomi e Gasperini

Pro, tre nomi per la maglia n. 10

Trattativa aperta con l'ex casalese. Ma se non verrà raggiunto un accordo si punterà sugli ex registi di Arezzo e Vis Pesaro. Anche per il ruolo di difensore si dovrà decidere tra Montebugnoli e Picco

VERCELLI. Si ricomincia. A meno di una settimana dal primo match ufficiale di Coppa Italia (domenica arriva lo Sparta Novara) la Pro ha ripreso gli allenamenti al Robbiano. La situazione, dopo la «fase biellese» della preparazione è quanto mai fluida: all'orizzonte si profilano arrivi e partenze mentre le certezze per mister Caligaris sono ancora poche.

Della truppa bianca che aveva «svernato» in quel di Donato non fa più parte Volpara. L'ex difensore dell'Alessandria è tornato alla base. Per lui una parentesi sfortunata quella con la Pro costellata, tra l'altro, da un infortunio (stiramento alla coscia) proprio all'inizio del ritiro. Sempre per ciò che concerne il pacchetto arretrato c'è un dubbio legato a Montebugnoli e Picco: uno dei due, fatalmente, è destinato a lasciare la squadra: l'ultima parola spetta alla società.

Osserva Caligaris: «Al momento la formazione per la prima di Coppa Italia è estremamente complicata. Oltre alle assenze dovrò valutare le condizioni di alcuni giocatori ed eventuali acquisti».

Intanto sul fronte degli arrivi qualcosa sembra muoversi. Caligaris sembra aver individuato in un centrocampista le necessità più impellenti: «Stiamo cercando un elemento da impiegare nella zona centrale del campo con determinate caratteristiche anche se, come sempre, sono valutazione che dovranno essere prese in accordo con la società». Attualmente a disposizione del tecnico c'è Col, un giocatore d'esperienza che nelle prime uscite ha già dimostrato una buona intesa con i compagni (suo la rete iniziale nel derby con l'Fcv).

L'esito della trattativa con l'ex nerostellato è ancora in dubbio al punto che lo staff tecnico della Pro sta puntando i suoi sguardi su un paio di calciatori attualmente «in attesa di sistemazione» perché sotto contratto, la scorsa stagione, con una delle numerose formazioni di serie C «cancellate» dal panorama del calcio professionistico. Le indiscrezioni parlano di Bonomi dell'Arezzo, e Gasperini della Vis Pesaro che potrebbero arrivare se la trattativa con Con non andrà in porto.

Si tratta di giocatori esperti con alle spalle trascorsi in categorie superiori. Bonomi, ad esempio, classe '60 l'ultimo torneo in forza all'Arezzo, era stato tra i protagonisti della prima promozione in serie A della Cremonese di Mondonico. Gasperini, invece, regista di 35 anni, ha disputato la stagione '92-'93 nelle fila della Vis Pesaro, totalizzando 32 gettoni di presenza e realizzando un gol.

Piermario Ferraro

Nella foto di Renato Greppi mister Caligaris tiene «lezione» alla Pro. Alle sue spalle lo osserva l'allenatore in seconda Scaramuzzi

La Pro Vercelli farà il suo esordio in Coppa Italia domenica con lo Sparta Novara

Coppa Italia

Domenica l'esordio

VERCELLI. La marcia d'avvicinamento al «calcio da due punti» avrà, per la Pro di Caligaris, un'ultima chiamata. Domani sera al Comunale di Trino i bianchi affronteranno gli azzurri al loro battesimo nella nuova stagione. Mentre per mister Seghezza vi sarà l'opportunità di altri esperimenti, l'undici bicciolano non potrà più permettersi questi lussi visto che, già domenica, sarà tempo di Coppa Italia.

Alle 16,30 scenderà al Robbiano la Sparta nell'unico derby dell'annata agonistica (i novaresi sono stati inseriti nel girone sardo-lombardo). Sottolinea Caligaris: «Avevamo programmato l'amichevole con il Novara ma, all'ultimo momento, l'incontro è saltato così siamo stati costretti a ridurre il nostro numero d'uscite prima degli impegni ufficiali». Già perché organizzare qualche altra amichevole per la prossima settima diventa estremamente arduo: soltanto al termine della sfida con i neroarancio si conoscerà il giorno del nuovo impegno dei bianchi.

In caso di vittoria i vercellesi osserveranno il proprio turno di riposo mercoledì affrontando la trasferta di Verbania domenica 29. Se, invece, la Pro dovesse pareggiare o uscire sconfitta dalla sfida con la Sparta, l'undici di Caligaris tornerebbe in campo già il 25 agosto contro i biancocerchiati dell'ex Mario Guidetti. «In queste condizioni - sottolineano in via Massaua - il solo tentare d'allestire incontri risulta quantomai complicato».

Presumibilmente, dunque, quello contro lo Sparta rischia di essere l'unico incontro casalingo (amichevole con la Juventus a parte) della Pro in quest'inizio di stagione. Il Campionato Nazionale Dilettanti inizierà infatti il 5 settembre e la Pro giocherà sicuramente in trasferta (il «Robbiano» dovrà essere attrezzato per il mega concerto di Vasco Rossi). Con ogni probabilità, sempre a causa dei possibili postumi della performance del «Blasco», anche la seconda giornata vedrà i bianchi impegnati lontano dalle mura amiche: questo almeno al richiesta avanzata dai dirigenti della Pro in Federazione. Chissà se saranno accontentati.

(p. m. f.)

OGGI IL RADUNO

La fusione con il Varallo ha prodotto una super-rosa

Dufour, oggi il maxi-ritrovo in 29 alla corte di Marangon

La Dufour Varallo oggi inizia la preparazione al Comunale di Roccapietra (FOTO RECOLOM)

VARALLO. Almeno quantitativamente l'organico dell'A.S. Varallo Dufour non teme confronti. Quest'oggi al raduno fissato al «Comunale» di Roccapietra, mister Marangon potrà contare su qualcosa come 29 elementi: qualcuno, è vero, con ogni probabilità non si presenterà all'appello ma, ugualmente, la rosa dei neroverdi è davvero ponderosa. «Sicuramente dovremo sfoltire gli effettivi - conferma il d.s. Alberigo Cravello - anche se, questo, è un discorso che affronteremo cammin facendo». Legata alle prevedibili cessioni c'è dunque la possibilità d'apportare alcuni ritocchi, in grado di offrire al tecnico una squadra «doc». Precisa Cravello: «Gli eventuali ritorni economici delle cessioni saranno senz'altro investiti per acquistare giocatori secondo le indicazioni del mister».

La lista dei convocati è articolata: si va dai portieri Vercellone, Chiabotto e Gasparetto, ai difensori Carlone, Faglieschi, Trevisini, Buscema, Giusto, Mazzari, Negro, Daniele Rabbi, Surico. Decisamente ampia la disponibilità di centrocampisti: Julita, Bolla, Quattrocchi, Bossolesi, Cantoni, Gavinelli, Salvagno, Tonolli e Vancini. In attacco Alberto Marangon potrà contare su Bonassisa, Bonito, Benso, Foglia, Guidetti, Panella, Rege e Alessandro Rabbi.

Gli obiettivi che l'A.S. Varallo Dufour non sono stati totalmente individuati: «Di certo - sottolinea Cravello - il nostro traguardo minimo sarà quello di ripetere l'ultima stagione. Molto, naturalmente, dipenderà dai colpi che riusciremo a compiere in entrata quanto in uscita nelle prossime settimane».

D'altra parte l'intelaiatura della squadra è rimasta pressoché immutata: l'esterno difensore Viaschi e Brusati non fanno più parte del gruppo ma le partenze sono state ammortizzate dagli arrivi di Vercellone (ex Pro) e Bossolesi (naturalmente senza considerare i componenti l'organico del Varallo).

Il programma del team valsesiano prevede allenamenti «in quota» (a Casavei) per la preparazione fisico-atletica mentre la parte tecnica sarà svolta in sede. Prime uscite amichevoli domenica a Borgomanero in un triangolare contro i rossoblù novaresi e la Solbiatese (C2). Quindi il 25 a Caltignaga, il 28 a Serravalle ed il 2 settembre a Trino.

(p. m. f.)

ULTIMO ACQUISTO

Domani sera nel test amichevole con la Pro

Per l'esordio del Trino ecco lo stopper Grangia

TRINO. Potrebbe essere Grangia la «sorpresa» del Trino nell'amichevole di domani sera al Comunale contro la Pro. L'ex marcatore del Vigevano, al centro di un piccolo «caso» nel corso del mercato, è vicinissimo ad accordarsi con il club azzurro. Conferma il d.s. Piero Vermonti: «La trattativa è ben avviata, speriamo che tutto si possa concludere rapidamente. Contiamo schierare Grangia già nel match contro i bianchi di Caligaris».

Ironia della sorte lo stopper vercellese potrebbe esordire proprio contro quella che avrebbe dovuto essere la sua squadra. La Pro, infatti, era parecchio interessata a Grangia (non a caso l'ex vigevanese aveva iniziato il raduno con i bicciolani) ma il mancato accordo tra le due società aveva fatto sfumare l'acquisto.

Osserva il direttore sportivo trinese: «Questo è stato un ulteriore sacrificio economico che la società ha voluto accollarsi pur di rendere competitiva la squadra. Nonostante le difficoltà di mercato incontrate un po' da tutti, crediamo di aver allestito un team in grado di lottare ad armi pari contro qualsiasi avversario anche se, per il momento, il nostro obiettivo resta comunque quello di un torneo di medio-alto cabotaggio».

Intanto la formazione plasmata da Seghezza sta preparando il doppio esordio casalingo contro Pro Vercelli (domani sera) ed Fcv (sabato in notturna). Sottolinea Vermonti: «Si tratta di due test sicuramente probanti contro avversari qualificati. E' chiaro che il risultato non avrà alcun valore ma sarà importante vedere come i ragazzi, dopo una settimana di preparazione, stanno rispondendo alle sollecitazioni del tecnico».

(p. m. f.)